



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 aprile 2021 - n. XI/1849

Abrogazione della l.r. 12 marzo 1990, n. 14 (Riconoscimento dell'associazione fra i consiglieri regionali già facenti parte del Consiglio regionale della Lombardia).

(Deliberazione di non passaggio all'esame degli articoli) 3

Deliberazione Consiglio regionale 20 aprile 2021 - n. XI/1852

Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso 3

Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 19 aprile 2021 - n. 74

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2020, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 510

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4560

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione della legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo» 511

Delibera Giunta regionale 26 aprile 2021 - n. XI/4598

Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce - Approvazione dei criteri del bando per la selezione di progetti creativi digitali finalizzati a promuovere il protagonismo e l'engagement dei giovani 521

Delibera Giunta regionale 26 aprile 2021 - n. XI/4599

Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione di un progetto multilivello di promozione del protagonismo e coinvolgimento giovanile (Giovani in Cammino 2021-2022). 526

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Comunicato regionale 23 aprile 2021 - n. 63

Errata corrige: l.r. 1/2008 - Pubblicazione dei registri regionali e provinciali del terzo settore alla data del 31 dicembre 2020. 552

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto direttore generale 26 aprile 2021 - n. 5614

Premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Anno 2020. Sostituzione di due componenti della giuria 613

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 27 aprile 2021 - n. 5629

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 17 febbraio 2021 (CDS_BUL_N11_1301) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 619

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2021 - n. 5534

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisorie, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Verifica dell'accettabilità del rischio sanitario - Monitoraggio Aria ambiente» relativo allo stabilimento corden pharma bergamo s.p.a., di Treviglio, (ex Farchemia), acquisito agli atti regionali del 14 ottobre 2019, prot. n. 37037 623

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 669 del 23 aprile 2021

Ordinanza n. 516 del 8 ottobre 2019 - Approvazione del contributo definitivo per il progetto: «Manutenzione straordinaria sala civica polivalente», del comune di San Giovanni del Dosso (MN)» - CS115, a seguito di maggiori oneri derivanti dall'adozione di misure di contenimento della pandemia causata da Corona-virus e contestuale erogazione della quota di contributo fino al 50% 625

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 670 del 23 aprile 2021

Bando Inail 6 - Approvazione di progetti e concessione di contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza 7 novembre 2019, n. 520.. . . . 628

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 aprile 2021 - n. XI/1849

Abrogazione della l.r. 12 marzo 1990, n. 14 (Riconoscimento dell'associazione fra i consiglieri regionali già facenti parte del Consiglio regionale della Lombardia).

(Deliberazione di non passaggio all'esame degli articoli)

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 149 «Abrogazione della l.r. 12 marzo 1990, n. 14 (Riconoscimento dell'Associazione fra i Consiglieri regionali già facenti parte del Consiglio regionale della Lombardia)»;

Preso atto che durante l'istruttoria in commissione sono state svolte alcune audizioni per assumere maggiori informazioni circa l'attività dell'Associazione e i costi sostenuti dal Consiglio regionale per supportare l'attività dell'Associazione stessa e precisamente con:

- il Presidente e il Segretario generale dell'Associazione, che hanno illustrato le numerose attività svolte e, in particolare, si segnala la collaborazione con i due progetti del Consiglio relativi alle scuole «Il Consiglio entra nelle scuole» e «Consiglieri per un giorno», finalizzati a far conoscere l'Istituzione e le sue funzioni, che ha visto il pieno coinvolgimento dell'Associazione, anche attraverso la somministrazione di questionari. È stato inoltre sottolineato come l'Associazione si avvalga anche delle quote associative annuali per finanziare le attività che vengono svolte;
- la dirigenza del Consiglio regionale che ha illustrato le spese attribuibili al funzionamento dell'Associazione, sottolineando che il personale che ne supporta l'attività non è assegnato in via esclusiva all'Associazione stessa, ma all'Ufficio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e opera anche per le altre attività dell'Ufficio;

Dato atto che:

- la libertà di associazione è riconosciuta e tutelata dall'art. 18 della Costituzione, che sancisce il diritto di associarsi liberamente senza autorizzazioni per fini non vietati ai singoli dalla legge penale e che l'associazione è un'organizzazione collettiva che ha come scopo il perseguimento di finalità non economiche (ente c.d. non profit) ed è regolata dal Codice civile (libro I, titolo II, capi II e III);
- l'associazione, in sede costitutiva, si dota di uno statuto che deve contenere la denominazione dell'ente, lo scopo, il patrimonio e la sede, le norme sull'ordinamento e l'amministrazione, i diritti e gli obblighi degli associati, nonché le condizioni di ammissione; l'associazione può, inoltre, essere non riconosciuta (come nel caso di specie) oppure riconosciuta e di conseguenza acquisire personalità giuridica;

Tenuto conto che:

- gli uffici vengono quindi solo parzialmente utilizzati dall'Associazione, in comunione con altre associazioni, con personale che non è prevalentemente impegnato con l'Associazione, ma che svolge diverse altre attività;
- l'Associazione collabora con il Consiglio e soprattutto porta avanti una attività di promozione e conoscenza delle attività del Consiglio stesso verso l'esterno: presso le scuole, con l'organizzazione di mostre e convegni, senza che vengano utilizzati fondi pubblici a carico del Consiglio regionale, ma attraverso l'autofinanziamento derivante dalle quote di adesione;

Valutata quindi positivamente l'attività dell'Associazione per il servizio svolto a supporto del Consiglio regionale e della cittadinanza tutta;

Preso atto della relazione della II Commissione consiliare 'Affari istituzionali';

con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge n. 149 «Abrogazione della l.r. 12 marzo 1990, n. 14 (Riconoscimento dell'Associazione fra i Consiglieri regionali già facenti parte del Consiglio regionale della Lombardia)» per le motivazioni espresse in premessa.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 20 aprile 2021 - n. XI/1852

Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- la legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 (Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso);
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio);

Dato atto che la l.r. 28/2009 disciplina, in un quadro di sviluppo sostenibile, le attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini produttivi, di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali;

Considerato che gli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 28/2009 si attuano anche attraverso il programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, di cui all'articolo 2 della stessa legge regionale, e che lo stesso:

- costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali;
- definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2;
- tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse;

Preso atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2017, n. X/7575 (Avvio del procedimento per l'approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e della contestuale verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS)) è stato dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma regionale e approvato un modello metodologico e procedurale, nonché sono state individuate l'Autorità competente, l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità competente per la VINCA;
- con decreto Dirigente Unità Organizzativa n. 1719 del 13 febbraio 2020 e suoi allegati, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale, nonché i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- con decreto n. 10069 del 31 agosto 2020, adottato dall'Autorità competente per la VINCA per lo screening di incidenza, è stato stabilito che la proposta di Programma non può generare, allo stato attuale, incidenze dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità dei siti Natura 2000;
- con decreto n. 12249 del 16 ottobre 2020, adottato dall'Autorità competente per la VAS, si è deciso di escludere il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, avendo verificato che, in considerazione dei contenuti previsti per il Programma dal Documento d'orientamento e delle valutazioni ambientali contenute nel Rapporto preliminare, eventuali impatti negativi sull'ambiente dovuti all'applicazione degli indirizzi del Programma possano essere evitati o perlomeno mitigati, a condizione che esso recepisca le prescrizioni contenute nel cap. 5.1 dell'Allegato 1 allo stesso decreto;

Dato atto che il Programma è stato aggiornato sulla base delle condizioni e prescrizioni impartite con il decreto n. 12249 del 16 ottobre 2020;

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della l.r. 28/2009, il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale che acquisisce il parere del Comitato consultivo di cui all'articolo 7 della medesima legge, il Programma regionale per una durata almeno quinquennale, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile;

Rilevato che con decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 12489 del 21 ottobre 2020 è stato istituito il «Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» in applicazione all'articolo 7 della l.r. 28/2009;

Considerato che il Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nella seduta del 13 novembre 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato altresì che il Documento preliminare della proposta di Programma non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei siti minerari dismessi che determinano la pianificazione, programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che comunque dovranno essere sottoposte a valutazioni ambientali (VAS, VINCA o VIA) ove previste dalla normativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2020, n. XI/4029, con cui sono stati trasmessi al Consiglio regionale, per le determinazioni di cui all'articolo 2, comma 4, della l.r. 28/2009:

- la proposta di Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, così come aggiornato a seguito delle prescrizioni e condizioni impartite dall'autorità competente per la VAS, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante della deliberazione stessa e composta dai seguenti elaborati:
 - Allegato 1 «Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»;
 - Allegato A «Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero»;
 - Allegato B «Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione»;
 - Allegato I «Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia»;
 - Allegato II «Carta Geomineraria della Lombardia»;
- il Rapporto preliminare ambientale e suoi allegati («Elenco dei comuni, dei parchi regionali, dei SIC-ZSC/ZPS, delle riserve e dei PLUS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia»; «Format screening di VINCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività») che costituiscono l'Allegato 2 alla deliberazione stessa;
- il decreto n. 10069 del 31 agosto 2020, inerente allo screening di incidenza, adottato dall'Autorità competente per la VINCA, che costituisce l'Allegato 3 alla deliberazione stessa;
- il decreto n. 12249 del 16 ottobre 2020, inerente alla decisione dell'Autorità competente VAS, che costituisce l'Allegato 4 alla deliberazione stessa;
- il Parere del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso del 13 novembre 2020, che costituisce l'Allegato 5 alla deliberazione stessa;

Rilevato che nella deliberazione della Giunta regionale n. XI/4029/2020 si precisa che:

- al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, si provvede con le risorse stanziata sul capitolo 9.02.104.14530 «Trasferimento ad amministratori locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso» e che annualmente la Giunta regionale approva la programmazione finanziaria per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso in ottemperanza alle disponibilità di bilancio e alle norme finanziarie regionali;
- la trasmissione al Consiglio regionale, ai fini dell'approvazione, della proposta di Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, concorre al conseguimento del risultato atteso TER.09.02.191 del Programma regionale di sviluppo;

Preso atto che la VI Commissione consiliare «Ambiente e protezione civile», nel corso dell'istruttoria di competenza, ha ritenuto

opportuno svolgere audizioni con le istituzioni e alcuni soggetti interessati e in particolare con:

- UNCEM Lombardia e Parco di Montevicchia e Valle del Curone - 17 gennaio 2021;
- ECOGEO SRL e WWF Lombardia - 31 marzo 2021;

Preso atto, altresì, che:

- nel corso delle suddette audizioni sono emersi alcuni aspetti di interesse per la commissione e che tali aspetti sono stati oggetto di proposte emendative;
- nella seduta del 14 aprile 2021 la commissione ha approvato gli emendamenti alla proposta di Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, presentata dalla Giunta regionale con deliberazione n. XI/4029/2020;

Sentita la relazione della VI Commissione consiliare «Ambiente e Protezione civile»;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 57
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 57
Voti favorevoli:	n. 57
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 «Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso», come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo dei seguenti elaborati:

- Allegato A «Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero»;
- Allegato B «Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione»;
- Allegato I «Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia»;
- Allegato II «Carta Geomineraria della Lombardia»;

2. di allegare, altresì, alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Allegato 2: «Rapporto preliminare ambientale e suoi allegati»;
- Allegato 3: «Decreto n. 10069 del 31 agosto 2020 «Screening di incidenza del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» (PRV)», adottato dal Dirigente della Struttura Natura e biodiversità della direzione regionale, in qualità di autorità competente per la VINCA»;
- Allegato 4: «Decreto n. 12249 del 16 ottobre 2020 con la decisione sulla «Verifica di assoggettabilità a VAS del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso», adottato dal Dirigente della Struttura Giuridico per il territorio e VAS della direzione regionale, quale autorità competente VAS»;
- Allegato 5: «Parere del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso del 13 novembre 2020»;

3. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco



Allegato 1

Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso

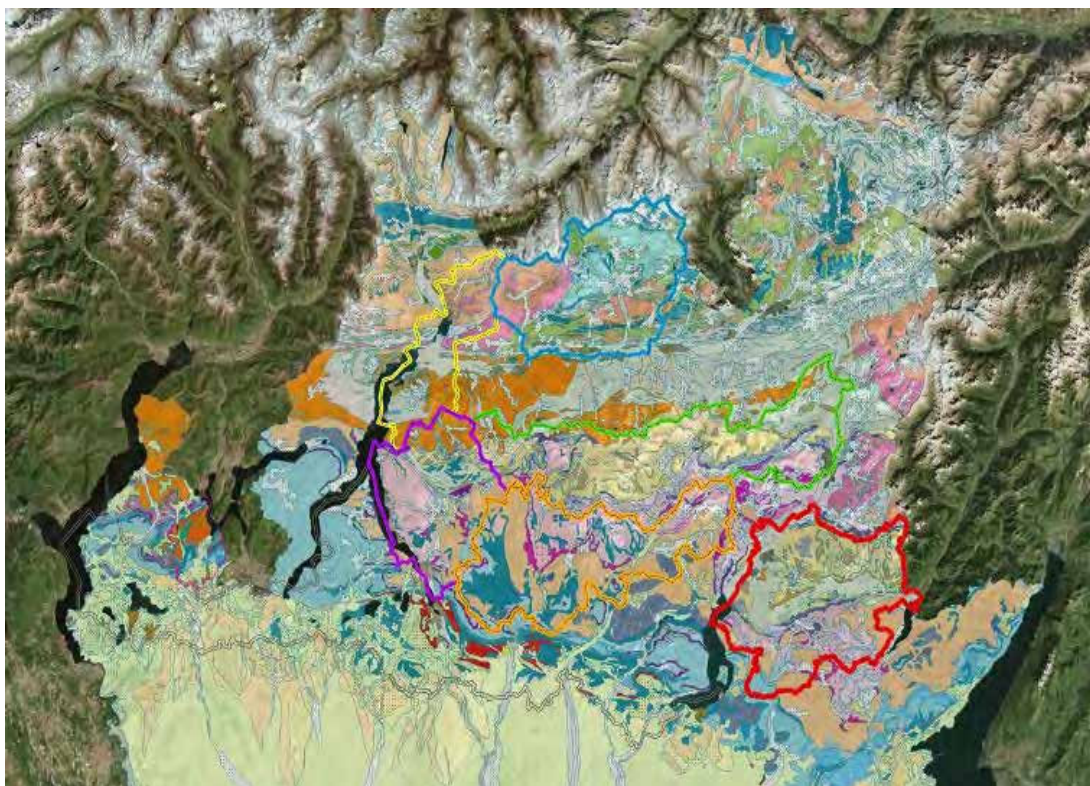
Il presente allegato comprende i seguenti elaborati:

- Allegato A “Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero”
- Allegato B “Scheda guida per la presentazione dell’istanza di autorizzazione”
- Allegato I “Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia”
- Allegato II “Carta Geomineraria della Lombardia”

Il presente allegato è composto da 212 pagine compresa la presente

PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO

ART. 2, LEGGE REGIONALE 28/2009 "DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO IN LOMBARDIA"



novembre 2020



Gruppo di lavoro



U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente

D. G. Ambiente e Clima

Francesca Messina

Carmelo Scivoletto



Area di Ricerca Territoriale

Adalberto Notarpietro

Franco Rodeghiero

Riccardo Falco

Viviana Rocchetti

Antonella Maria Castellano

Sommario

1. Premessa	5
2. Disposizioni generali.....	9
2.1 Quadro normativo di riferimento.....	9
2.2 Ambito di applicazione e procedure	9
2.3 Glossario	10
3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA.....	11
3.1. Programma e Verifica di assoggettabilità alla VAS.....	11
3.2. Programma e VinCA.....	16
3.3. Siti Minerari Dismessi in rapporto agli Habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE	22
3.4. Siti Minerari Dismessi in rapporto alle specie animali di interesse conservazionistico (Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE)	44
3.5. Siti minerari dismessi e chiroterofauna	45
3.6. Individuazione delle specie di chiroterofauna potenzialmente interessate	47
3.7. Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroterofauna che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)	56
3.8. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione.....	61
3.9. Istanze di valorizzazione autorizzate ricadenti in Siti Rete Natura 2000.....	62
4. Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia.....	65
4.1 I siti minerari come bene culturale e paesaggistico	70
5. Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo	72
5.1 Inquadramento Generale	72
5.2 Inquadramento Giacimentologico.....	73
6. Obiettivi e azioni del Programma	78
7. Parchi Geominerari.....	80
7.1. I Parchi Geominerari: messa a punto concettuale	80
7.2. Materiale documentale	80
7.3. I Parchi Geominerari: una materia complessa	81
7.4. Strumenti e criteri per l'individuazione di Parchi Geominerari.....	83
7.5. Elementi conoscitivi per il recupero e la valorizzazione dei siti minerari dismessi in Regione Lombardia.....	86
7.6. Metodologia di lavoro: gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e i Parchi Geominerari	87
7.7. Profili geominerari e storico-economici degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario	93
8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari	121
8.1. I siti minerari dismessi e gli ATIM di riferimento.....	121
8.2. Monografie dei siti valorizzati	123
8.3. Il confronto con i gestori dei siti autorizzati.....	171
8.4. Nomenclatura dei costituendi Parchi Geominerari in Lombardia.....	173
Iter procedurale.....	173
Il Parco Geominerario della Via del Ferro della Val Trompia	174
Il Parco Geominerario della Via del Ferro delle Orobie.....	175
Il Parco Geominerario della Via del Piombo e Zinco delle Orobie	176
Il Parco Geominerario della Fluorite delle Orobie.....	177
Il Parco Geominerario della Valsassina	178
Il Parco Geominerario della Val Malenco	179
9. Linee e indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli Enti locali e dalle autonomie funzionali.	182
10. Nuove istanze	184
10.1. Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero	184
10.2. Modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione	184

11.	Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi.....	187
11.1.	La programmazione economico – finanziaria.....	187
11.2.	Gli strumenti di attuazione del Programma	187
11.3.	Le linee di indirizzo	188
12.	Monitoraggio del Programma	192
12.1.	Il sistema di indicatori.....	192

Allegati

Allegato A - Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)

Allegato B - Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (art. 4, r.r. 2/2015)

Allegati cartografici

All I - Carta Geomineraria della Lombardia

All II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia

Nota bene

A seguito del processo di Verifica di assoggettabilità a VAS sono emersi contributi da parte di soggetti interessati, che hanno segnalato modifiche, integrazioni e ulteriori siti non censiti nel "CENSIMENTO DEI SITI MINERARI DISMESSI DI REGIONE LOMBARDIA (STRALCIO)" di ISPRA (APAT – 2006). Tali contributi saranno valutati e validati nell'ambito della costituzione del Catasto delle Miniere dismesse o abbandonate, previsto dalla l.r. 28/2009, articolo 5 (Catasto delle miniere dismesse) e quale azione del Programma stesso. Pertanto, gli elaborati cartografici, grafici e tabellari facenti parte del Programma si ritengono integrabili e modificabili a seguito di implementazione e validazione del Catasto, anche considerando eventuali successivi contributi da parte di soggetti interessati.

1. Premessa

La **Legge Regionale 10 dicembre 2009, n. 28** (in seguito **LR 28**) **“Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”**, disciplina, in un quadro di sviluppo sostenibile, le attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini produttivi, di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali. (art. 1, c. 1).

La Regione persegue, tra gli altri, il seguente obiettivo: *definizione delle possibilità di riutilizzo a fini produttivi, diversi da quelli minerari, strettamente finalizzati alla valorizzazione per scopi di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle strutture interessate.* (art. 1, c. 2, lettera d). Dato che per varie considerazioni non può essere esclusa anche un'eventuale ripresa a fini minerari dell'attività produttiva, normata dal Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”*, si evidenzia come il Programma tiene conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo e salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva.

In attuazione di detta legge (c. 4, art. 6) viene redatto il **Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso** (in seguito **PRV**), con durata minima di cinque anni, che *definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali e costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali competenti in materia.* (art. 2).

In ottemperanza al comma 5 dell'art. 3 (**LR 28**), relativo ai Parchi Geominerari, Regione Lombardia ha emanato il **Regolamento Regionale 2/2015 “Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”** (in seguito **RR 2015**), per definire il procedimento amministrativo e la documentazione tecnica e amministrativa necessaria alle richieste che potranno essere avanzate dagli operatori locali.

Per il perseguimento delle sue finalità (art. 1, c. 2) la LR 28 fissa una precisa serie di obiettivi, riportati di seguito nella loro interezza:

- a) *individuazione e censimento dei siti minerari dismessi, compresi i compendi immobiliari al servizio delle attività minerarie cessate o in fase di dismissione;*
- b) *definizione delle necessità di tutela a fini di sicurezza dei siti minerari e dei relativi compendi pertinenziali;*
- c) *individuazione e programmazione degli interventi di messa in sicurezza statica e di recupero ambientale, tenendo conto delle specificità dei siti minerari dismessi;*
- d) *definizione delle possibilità di riutilizzo a fini produttivi, diversi da quelli minerari, strettamente finalizzati alla valorizzazione per scopi di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle strutture interessate;*
- e) *previsione e promozione delle attività integrate di sfruttamento e valorizzazione delle miniere in esercizio che presentino cantieri dismessi;*
- f) *semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale;*
- g) *conservazione del paesaggio culturale e dei valori antropici delle passate attività minerarie;*
- h) *programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendo lo sviluppo integrato dei più significativi comprensori minerari regionali;*
- i) *promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica per le scienze minerarie all'interno dei sotterranei dismessi, in accordo con il sistema universitario regionale;*

- j) *qualificazione degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione, relativamente alle problematiche ambientali, culturali, tecniche, gestionali e di sicurezza;*
- k) *incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.*

Il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV) oltre a definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività avviate e da avviare, *tiene conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo e salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva; è approvato dal Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, sentito il parere del Comitato Consultivo e si attiene agli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile; ha durata almeno quinquennale e può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione.* Regione Lombardia incentiva l'attuazione del PRV, attraverso l'accordo di Programma (AdP).

Per l'attuazione del PRV, la LR 28 introduce un concetto innovativo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso in Lombardia, con una connotazione originale, nel novero degli studi di settore su queste discipline. All'art. 3 infatti, istituisce i **Parchi Geominerari**, *individuati quali ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, delle iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e delle potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato.*

Alla base del PRV c'è quindi l'individuazione dei Parchi Geominerari; condizione necessaria e indispensabile per l'attuazione della LR 28.

All'interno dei Parchi Geominerari è prevista *una graduazione degli interventi di tutela e valorizzazione, con priorità per gli interventi di messa in sicurezza dei vuoti sotterranei delle cessate attività minerarie* (c. 2, art. 3) e viene favorita da parte della Regione *la raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle attività minerarie dismesse all'interno del parco minerario* (c. 3, art. 3).

Per la valorizzazione di pertinenze di miniere dismesse, ricomprese in ambiti territoriali facenti parte del suo patrimonio indisponibile, la Regione promuove accordi operativi con lo Stato (c. 4, art. 3); mentre per definire *i criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari, anche con riferimento alle attività di valorizzazione condotte in cantieri dismessi di miniere in esercizio, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, demanda ad apposito regolamento* (RR 2015).

Viene poi ribadito (c. 6, art. 3) che *l'utilizzo a fini non minerari delle pertinenze relative al patrimonio minerario dismesso all'interno dei parchi minerari è subordinato a parere favorevole regionale, a seguito di verifica circa l'insussistenza dell'interesse minerario.*

La LR 28 dedica l'art. 4 alla figura degli operatori le cui competenze devono essere garantite dal possesso di specifici requisiti, definiti nei commi seguenti, integralmente riportati.

1. *Al fine di garantire la presenza qualificata sul territorio, con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente, sono accreditati gli operatori la cui attività sia finalizzata alla messa in sicurezza, al recupero funzionale e al riutilizzo a fini turistici, culturali e sociali di miniere dismesse, di sezioni dismesse di miniere in esercizio o di compendi immobiliari di miniere dismesse.*
2. *Gli operatori di cui al comma 1 devono dimostrare di aver sviluppato interventi coerenti con tali attività, di possedere la capacità tecnica di elaborare programmi e progetti pluriennali finalizzati alle citate tipologie di intervento e di aver sviluppato esperienza nella valorizzazione delle tradizioni*

e della storia mineraria dei luoghi. A tali operatori accreditati è riconosciuto il ruolo di attuatori degli interventi previsti all'interno dei parchi geominerari dal programma regionale.

3. *Con deliberazione della Giunta Regionale sono stabiliti i requisiti degli operatori e le modalità necessarie per ottenere l'accreditamento di cui al comma 1.*

Regione Lombardia inoltre *al fine di valutare possibili condizioni di pericolo conseguenti a inidonee chiusure minerarie dei cantieri, alla manomissione degli accessi ai cantieri stessi o alla presenza di dissesti dei vuoti sotterranei o delle fronti in superficie, nonché per necessità di recupero morfologico e ambientale* provvede a costituire presso la competente direzione della Giunta Regionale il Catasto delle Miniere dismesse o abbandonate (art. 5, c. 1). A seguito del processo di Verifica di assoggettabilità a VAS sono emersi contributi da parte di soggetti interessati, che hanno segnalato modifiche, integrazioni e ulteriori siti non censiti nel "CENSIMENTO DEI SITI MINERARI DISMESSI DI REGIONE LOMBARDIA (STRALCIO)" di ISPRA (APAT – 2006). Tali contributi saranno valutati e validati nell'ambito della costituzione del Catasto delle Miniere dismesse o abbandonate, previsto dalla LR 28, articolo 5 (Catasto delle miniere dismesse) e quale azione del Programma stesso. Pertanto, gli elaborati cartografici, grafici e tabellari facenti parte del Programma si ritengono integrabili e modificabili a seguito di implementazione e validazione del Catasto, anche considerando eventuali successivi contributi da parte di soggetti interessati.

La **LR 28**, dedica l'**art. 6** alle **autorizzazioni**, come specificato dai successivi commi.

1. *Gli interventi di valorizzazione a fini di ricerca scientifica, turistici e culturali di cantieri dismessi all'interno di aree interessate da permessi di ricerca o concessioni minerarie in corso sono soggetti alla specifica normativa in materia di miniere.*
2. *Gli interventi di cui al comma 1 relativi a miniere dismesse o a compendi immobiliari di miniere dismesse sono soggetti ad autorizzazione regionale, nel rispetto del programma regionale.*
3. *La concessione mineraria può essere rilasciata per lo sfruttamento integrato del giacimento minerario, a fini produttivi minerari e per la valorizzazione a fini di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali. In sede di valutazione della capacità tecnica ed economica del richiedente e di definizione della coltivabilità del giacimento minerario, finalizzata al conferimento o al rinnovo della concessione mineraria, si tiene conto anche delle attività di valorizzazione delle sezioni esaurite del giacimento.*
4. *La Giunta Regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce con regolamento regionale i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2.*
5. *Alle attività di cui ai commi 1 e 2 si applicano le disposizioni di cui al DPR 9 aprile 1959, n. 128, "Norme di polizia delle miniere e delle cave".*

Per l'espressione di pareri relativi ai provvedimenti della Giunta Regionale e la formulazione di proposte inerenti alle attività di valorizzazione (**art. 7**), la **LR 28** istituisce il **Comitato Consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso**.

Infine, *la vigilanza sulla conformità degli interventi autorizzati nel rispetto del Programma Regionale è esercitata dalla struttura regionale competente in materia di miniere* (art. 8).

Il **RR 2015 "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso"** emanato da Regione Lombardia in attuazione della **LR 28** (c. 4, art. 6) definisce, tra l'altro, il **Progetto di Valorizzazione**, e il **Programma di Valorizzazione** del patrimonio minerario dismesso, distinguendone finalità e contenuti.

Il **Progetto di Valorizzazione** è l'insieme del materiale esplicativo e illustrativo funzionale alle attività di valorizzazione che si intende intraprendere o, più sinteticamente le azioni che si vogliono realizzare a fini di recupero e valorizzazione.

Il **Programma di Valorizzazione** comprende invece la documentazione tecnica e amministrativa richiesta dal procedimento o, più sinteticamente gli adempimenti normativi per ottenere l'autorizzazione alle azioni di recupero e valorizzazione, e di tutela della sicurezza.

Il **RR 2015** definisce modalità e contenuti della domanda di presentazione dell'istanza di autorizzazione, dettagliandone gli articolati del Programma e del Progetto di Valorizzazione attraverso una serie di obblighi e prescrizioni.

2. Disposizioni generali

2.1 Quadro normativo di riferimento

La normativa di riferimento per il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso è la seguente:

Legge Regionale 10 dicembre 2009, n. 28 “Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”;

Regolamento Regionale 2/2015 “Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»” (pubblicato sul BURL Supplemento n. 12 - Venerdì 20 marzo 2015)”.

2.2 Ambito di applicazione e procedure

Il presente Programma è redatto in attuazione della LR28, finalizzato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta e ha una durata minima di cinque anni.

Il PRV definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali e costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali competenti in materia.

L'ambito di applicazione del PRV è così definito all'articolo 2 (Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della suddetta legge:

- 1. Il programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, di seguito denominato programma regionale, costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali.*
- 2. Il programma regionale definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2.*
- 3. Il programma regionale tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse.*
- 4. Il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale che acquisisce il parere del Comitato consultivo di cui all'articolo 7, il programma regionale per una durata almeno quinquennale, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile.*
- 5. Il programma regionale può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione con la procedura di cui al comma 4.*
- 6. La Regione incentiva, con lo strumento dell'accordo di programma, l'attuazione del programma regionale.*

Si precisa che la valorizzazione di un sito minerario dismesso non è in contrasto con la previsione di ripresa produttiva nello stesso, purché vengano rispettate le condizioni già previste e declinate dal RR 2015 “Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della LR28 'Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso” e nello specifico:

- l'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata anche per gli interventi di valorizzazione relativi a cantieri dismessi di miniere in fase di coltivazione o interessate da permessi di ricerca ancora vigenti, purché sia garantito l'isolamento tecnico e funzionale di tali cantieri dai restanti siti minerari in esercizio;

- qualora l'isolamento tecnico e funzionale non possa essere garantito, in sede di istanza di autorizzazione dovrà essere presentata, per l'approvazione, una proposta di convenzione tra il concessionario della miniera o il titolare del permesso di ricerca e l'operatore, contenente la regolazione dei rapporti tra le due attività, mineraria e di valorizzazione, a garanzia della sicurezza dei lavoratori e dei visitatori presenti;
- qualora non sia possibile una separazione delle attività minerarie e di valorizzazione dei cantieri dismessi oggetto di valorizzazione, la concessione mineraria, di cui al Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 'Norme per la coltivazione delle miniere', per lo sfruttamento integrato, minerario e a fini di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali del giacimento minerario può essere rilasciata al solo concessionario;
- qualora sia possibile la separazione delle attività minerarie e di valorizzazione di cui al comma 4, il concessionario, se interessato allo sfruttamento integrato del giacimento minerario, deve chiedere l'autorizzazione di cui al presente regolamento.

In continuità con quanto già previsto dal RR 2015, si sottolinea, che ai sensi del comma 5, articolo 3 (Parchi geominerari) della l.r.28/2009 successivamente all'adozione del Programma saranno da redigere e approvare i "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari".

2.3 Glossario

Ai fini del presente Programma le definizioni ritenute fondamentali sono:

Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM) è un'area che comprende al suo interno più siti minerari dismessi, raggruppati per marcate affinità o forti similitudini di tecniche minerarie, di caratteristiche geologiche, genesi, età, forma e giacitura dei giacimenti coltivati, di vicende storiche e di valenze economiche, estesa ai confini amministrativi dei comuni in cui i siti minerari sono presenti.

Parco Geominerario, ai fini del PRV, è inteso quale insieme organico di siti minerari dismessi, valorizzati e valorizzabili, appartenenti ad un Ambito Territoriale di Interesse Minerario, con caratteri unitari di oggettiva valenza scientifica per l'interesse geologico, giacimentologico e mineralogico, rilevante valore archeologico, etno-antropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA

3.1. Programma e Verifica di assoggettabilità alla VAS

In coerenza con la normativa e con gli indirizzi regionali e secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS segue quanto disposto dalle d.g.r. n. 6420 del 27.12.2007 – d.g.r. 761 del 10.11.2010.

Il “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica – Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (Allegato A)” è di seguito riportato:

*Schema Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
Verifica di assoggettabilità alla VAS*

Fase del Programma	Processo Programma	Verifica di assoggettabilità a VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul BURL e su SIVAS	A0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul BURL e su SIVAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del Programma regionale – analisi del contesto di riferimento e dei siti minerari dismessi da valorizzare	A1. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P1. 2 Definizione schema operativo Programma	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
	P1. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento preliminare	A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di Programma e determinazione degli effetti significativi – allegato I, D.Lgs. 152/06 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (ZPS / SIC)
	Messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare Avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web Comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	Verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del Programma regionale alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il Programma alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	
Programma regionale non assoggettato a VAS		
Fase 2 Elaborazione e redazione	2. 1 Determinazione obiettivi generali di valorizzazione, utilizzo e tutela dei siti minerari dismessi	
	2. 2 Costruzione scenario di riferimento del Programma regionale	
	2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	
	2. 4 Proposta di Programma	
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 ADOZIONE La Giunta regionale adotta la proposta di Programma regionale corredata dal provvedimento di non assoggettabilità alla VAS.	

	<p>3.2 APPROVAZIONE</p> <p>La Giunta regionale trasmette la proposta di Programma regionale, il provvedimento di verifica ed eventuale parere obbligatorio e vincolante della valutazione di incidenza al Consiglio regionale per l'approvazione.</p> <p>Il provvedimento di approvazione è corredato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma regionale • provvedimento di non assoggettabilità alla VAS.
	<p>3.3 Informazione circa la decisione, pubblicazione su BURL, pubblicazione sito web SIVAS.</p>
Fase 4 Attuazione e gestione	<p>P5. 1 Monitoraggio dell'attuazione del Programma regionale</p> <p>P5. 2 Aggiornamento del Programma regionale e attuazione di eventuali azioni correttive</p>

Il processo di Verifica di Assoggettabilità è condotto dall'autorità competente per la VAS e dall'autorità procedente, in coordinamento con l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza, autorità individuate con la d.g.r. n. X/7575 del 18/12/2017.

Con D.d.u.o. n. 1719 del 13/02/2020 e suoi allegati, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale (allegato A) e gli Enti territorialmente interessati (allegato B) chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale, nonché i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (allegato C).

In data 26/05/2020, l'Autorità procedente (con nota Protocollo n. T1.2020.0021487), ha invitato i soggetti con competenza ambientale e gli enti territorialmente interessati (di cui agli allegati A e B della D.d.u.o. sopra citata) a partecipare alla Conferenza di Verifica, comunicando la pubblicazione del Documento preliminare del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso e il Rapporto preliminare.

In data 29 giugno 2020 è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS che, in considerazione della grave emergenza sanitaria COVID-19, si è svolta in forma asincrona. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della documentazione è stato possibile presentare pareri ed osservazioni; successivamente, per garantire la consultazione anche del pubblico interessato al Programma, è stato previsto un ulteriore periodo di 30 giorni per l'invio di osservazioni, con scadenza il 31/07/2020.

Durante la fase di consultazione sono pervenuti pareri ed osservazioni dai seguenti soggetti:

n. osservazioni	soggetto	Prot. Regionale n.	data
1	COMUNE DI CASTRONNO	T1.2020.022399	31/05/2020
2	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	T1.2020.023250	09/06/2020
3	PROVINCIA DI BRESCIA	T1.2020.023267	10/06/2020
4	CM VALTELLINA DI SONDRIO	T1.2020.023374	10/06/2020
5	ATS INSUBRIA	T1.2020.023631	11/06/2020
6	ATO COMO	T1.2020.024900	23/06/2020
7	ATS PAVIA	T1.2020.025231	23/06/2020
8	ATS BERGAMO	T1.2020.025323	24/06/2020
9	COMUNE DI PISOEGNE	T1.2020.025419	24/06/2020
10	ATS BRIANZA	T1.2020.025461	25/06/2020
11	COMUNE DI PREMOLO	T1.2020.025768	26/06/2020
12	CM VALLE CAMONICA	T1.2020.025800	26/06/2020
13	ATO CITTA' METROPOLITANA	T1.2020.025976	26/06/2020
14	COMUNE DI COSTA MASNAGA	T1.2020.025980	26/06/2020
15	EST SESIA	T1.2020.025997	26/06/2020
16	ATO BERGAMO	T1.2020.026017	26/06/2020
17	WWF LOMBARDIA	T1.2020.026020	27/06/2020
18	COMUNE DI BERZO INFERIORE	T1.2020.025779	29/06/2020
19	SEGRETARIO REGIONALE BENI CULTURALI	T1.2020.025895	29/06/2020
20	DIREZIONE AGRICOLTURA	T1.2020.025910	29/06/2020

21	COMUNE DI BERZO INFERIORE	T1.2020.026055	29/06/2020
22	ARPA	T1.2020.026063	29/06/2020
23	PROVINCIA DI SONDRIO	T1.2020.026197	30/06/2020
24	PROVINCIA DI LODI	T1.2020.030730	30/07/2020
25	ORDINE GEOLOGI LOMBARDIA	T1.2020.030743	30/07/2020

In data 30/06/2020, l'Autorità competente per la VAS ha comunicato al Nucleo tecnico regionale VAS la pubblicazione in data 29 maggio 2020 su SIVAS della documentazione relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma ed ha invitato i componenti del Nucleo a fornire entro il 31 luglio 2020 contributi utili alla decisione in merito all'assoggettabilità o meno a VAS. Entro tale data sono pervenuti i contributi dei seguenti componenti del Nucleo tecnico regionale VAS:

1. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Pianificazione e valorizzazione del paesaggio e raccordo con lo Stato - Struttura Paesaggio;
2. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio – Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico;
3. D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie - Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo;
4. D.G. Ambiente e Clima.

Con Decreto n. 10069 del 31/08/2020, emesso dall'Autorità competente per la VinCa per lo Screening di Incidenza (Protocollo n. T1.2020.0033635 del 31/08/2020), si è stabilito che la proposta di Programma non può generare, allo stato attuale, incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Natura 2000, di fatto non assoggettando il Programma ad una Valutazione d'Incidenza Appropriata.

Pertanto, con Decreto n. 12249 del 16/10/2020 dell'Autorità competente per la VAS, la D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del territorio - Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" ha decretato *"di escludere il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso dalla procedura di Valutazione Ambientale, avendo verificato che, in considerazione dei contenuti previsti per il Programma dal Documento d'orientamento e delle valutazioni ambientali contenute nel Rapporto preliminare esaminati, eventuali impatti negativi sull'ambiente dovuti all'applicazione degli indirizzi del Programma possano essere evitati o, perlomeno mitigati, a condizione che esso recepisca le prescrizioni contenute nel cap.5.1 dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;"*.

Nel merito delle prescrizioni contenute nel cap.5.1 della "RELAZIONE ISTRUTTORIA - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso", Allegato 1 al Decreto n. 12249 del 16/10/2020, il Programma è stato aggiornato e integrato come di seguito specificato.

"1. Nel Programma aggiornare il paragrafo 4 del Documento preliminare "Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia" recependo le indicazioni fornite dai soggetti consultati, in particolare tenendo conto delle conoscenze derivanti dalle indagini archeologiche sui siti minerari antichi"

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nel capitolo "4. Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia", con il contributo diretto del membro del COMITATO CONSULTIVO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO (istituito con Decreto n. 12489 del 21/10/2020 della D.G. Ambiente e Clima) quale funzionario archeologo con specifica competenza, rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Nello specifico, è stato rivisto il capitolo e integrato con il nuovo paragrafo "4.1 I siti minerari come bene culturale e paesaggistico".

“2. Integrare il Programma con un inquadramento degli altri habitat e specie o habitat di specie di interesse comunitario che potrebbero subire danni significativi provocati dal riutilizzo dei siti minerari sia ipogei che a cielo aperto”.

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nel capitolo “3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA” con l’inserimento dei nuovi paragrafi “3.3. Siti Minerari Dismessi in rapporto agli Habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE” e “3.4. Siti Minerari Dismessi in rapporto alle specie animali di interesse conservazionistico (Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE), con conseguente rinumerazione complessiva dei paragrafi del capitolo.

“3. Tra la documentazione da presentare per le istanze di valorizzazione dei SMD, prevedere, oltre alla perizia chiropterologica, anche uno studio su tutti gli habitat e specie che possono essere danneggiati dalla valorizzazione, indagando in particolar modo:

- disturbo nel volo di migrazione;
- alterazione del sonno-veglia;
- alterazione delle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni;
- danni provocati dall’inquinamento luminoso e sonoro e dalla produzione di rifiuti.”

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nell’Allegato B “Scheda guida per la presentazione dell’istanza di autorizzazione” nelle sezione “Elementi qualificanti del Progetto”, punto 10. VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICA DEL CONTESTO TERRITORIALE.

“4. Nelle azioni e negli strumenti del Programma, oltre alla valorizzazione, garantire la conservazione e la tutela del patrimonio minerario antico.”

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nel capitolo “6 Obiettivi e azioni del Programma”, in cui è stata sottolineata l’importanza della conoscenza e della protezione dei valori archeologici, storici, paesaggistici, monumentali.

“5. Con riferimento agli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM), recepire e approfondire le segnalazioni di siti, non censiti dal Programma, pervenute dai Comuni e dalle Comunità montane. Inoltre, recepire le indicazioni fornite dalle Soprintendenze delle province regionali e dal Segretariato regionale per la Lombardia del MiBACT, da ARPA Lombardia e dalla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia.”

Per quanto riguarda le segnalazioni dei siti, non censiti nel “CENSIMENTO DEI SITI MINERARI DISMESSI DI REGIONE LOMBARDIA (STRALCIO)” di ISPRA (APAT – 2006), si sottolinea che tali contributi saranno valutati e validati nell’ambito della costituzione del Catasto delle Miniere dismesse o abbandonate, previsto dalla LR 28, articolo 5 (Catasto delle miniere dismesse) e quale azione del Programma stesso. Pertanto, gli elaborati cartografici, grafici e tabellari facenti parte del Programma si ritengono integrabili e modificabili a seguito di implementazione e validazione del Catasto, anche considerando eventuali successivi contributi da parte di soggetti interessati.

Per quanto concerne le indicazioni fornite dalle Soprintendenze delle province regionali e dal Segretariato regionale per la Lombardia del MiBACT, il Programma è stato rivisto e aggiornato nel capitolo “7 Parchi Geominerari” paragrafo “7.7. Profili geominerari e storico-economici degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario”, dove alle singole schede degli ATIM (se indicato nel parere in oggetto) è stata inserita la sezione “Interesse storico-archeologico”.

Nel merito della “probabile incongruenza tra la Tab.3.4 a pag.32 del PRV Miniere, dove il SMD PLACCO (CERESIO) codice MS03012007 appartenente al Comune di Laveno Mombello (VA) viene classificato all’interno dell’ATIM 11, e il paragrafo 7.6 dove il medesimo ATIM 11 – MEDIA VAL SERIANA viene a coincidere con il Bacino di Leffe in Val Seriana, che rappresenta l’unico polo estrattivo di lignite in Lombardia” segnalata da ARPA Lombardia, si sottolinea che non è un’incongruenza, ma una corretta catalogazione del sito sulla base degli indirizzi e dei criteri per la costituzione degli ATIM.

Infine, per le indicazioni fornite dalla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia, si sottolinea che il Programma è stato rivisto e aggiornato nell'Allegato A "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" nei criteri "INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE" e nell'Allegato B "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" sezione "Informazioni obbligatorie - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "e") - punto 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE" e punto 5. INQUADRAMENTO NATURALISTICO-PAESAGGISTICO.

"6. Per i "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" di cui all'Allegato A del Documento preliminare, recepire le indicazioni fornite dal Segretariato Regionale per la Lombardia del MIBACT (comprensivo dei pareri delle Soprintendenze delle province regionali), da ARPA Lombardia, dall'ATS Pavia, dalla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e dalla Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico di Regione Lombardia."

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nell'Allegato A "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" nei criteri:

- INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE
- ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, PRE-INDUSTRIALE E MINERARIA
- VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE
- IMPATTO AMBIENTALE
- VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE
- CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ
- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE.

Si segnala che ATS Pavia ha sottolineato l'importanza di seguire i due Allegati per la presentazione di nuove istanze.

"7. Per la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" di cui all'Allegato B, recepire le indicazioni fornite dal Segretariato Regionale per La Lombardia del MIBACT, da ARPA Lombardia, dall'ATS Bergamo, dall'ATS Pavia e dalla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia."

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nell'Allegato B "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" nelle sezioni/punti:

- sezione "Informazioni obbligatorie - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "e")
 - punto 3. INQUADRAMENTO STORICO E ARCHEOLOGICO
 - punto 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE
 - punto 5. INQUADRAMENTO NATURALISTICO-PAESAGGISTICO
 - punto 6. CONDIZIONI ATTUALI DELLA MINIERA, DEI SUOI COMPENDI IMMOBILIARI E EVENTUALI BENI MOBILI
- sezione "Elementi qualificanti del Progetto"
 - punto 5. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, PRE-INDUSTRIALE E MINERARIA
 - punto 7. VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE
 - punto 8. MUSEI MINERARI
 - punto 10. VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICA DEL CONTESTO TERRITORIALE
 - punto 19. ATTIVITÀ LUDICHE

Si segnala che ATS Bergamo e ATS Pavia hanno sottolineato l'importanza di seguire i due Allegati per la presentazione di nuove istanze.

"8. Nel Programma, per la definizione delle linee e degli indirizzi per lo sviluppo delle attività per il recupero e la valorizzazione dei SMD, tenere conto della possibilità di ripresa produttiva dei siti: in particolare,

chiarire come si coniuga la valorizzazione delle miniere dismesse con il loro possibile riutilizzo a fini produttivi.”

Il Programma è stato rivisto e aggiornato nel capitolo “1 Premessa” e nel capitolo “2 Disposizioni generali”, paragrafo “2.2 Ambito di applicazione e procedure”, in cui si specifica che, in continuità con quanto già previsto dal r.r. 2/2015, successivamente all’adozione del Programma saranno da redigere e approvare i “Criteri per l’esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all’interno dei parchi minerari”.

“9. Prevedere che siano sottoposti a VAS eventuali strumenti, comunque denominati, che determinino la pianificazione o la programmazione delle attività all’interno dei Parchi minerari; garantire, in ogni caso, che l’autorizzazione dei progetti di valorizzazione all’interno dei Parchi minerari tenga conto delle ricadute sugli altri siti compresi nel Parco nonché degli effetti cumulativi, positivi e negativi, dovuti alla simultanea valorizzazione dei siti.”

Tali indicazioni saranno applicate nel momento in cui si verificano le circostanze delineate.

“10. Prevedere che siano sottoposti a VAS gli accordi di programma per l’attuazione del Programma regionale previsti dall’art.2, c.6 della L.R. 28/2009.”

Tale indicazione sarà applicata nel momento in cui si verifica la circostanza delineata.

“11. Sviluppare il Monitoraggio del Programma in modo sinergico con le misure per il monitoraggio messe in atto da altri piani e programmi regionali e prevedere forme di comunicazione che consentano una restituzione e lettura non tecnica dei dati nonché forme di partecipazione pubblica per illustrare gli esiti del Monitoraggio e raccogliere suggerimenti per un eventuale riorientamento del Programma.”

Tali indicazioni sono già tenute in considerazione nel capitolo “12 Monitoraggio del Programma” e saranno applicate in occasione del primo Piano di Monitoraggio del Programma con relativo report, previsto con frequenza biennale.

“12. Allegare al Programma la Carta Geomineraria della Lombardia e la Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia, così come previsto nell’indice del Documento preliminare del Programma pubblicato, ma non presenti in esso.”

Si sottolinea che la Carta Geomineraria della Lombardia e la Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia sono state redatte contemporaneamente al Programma e sono allegate allo stesso, quale parte integrante.

“13. Correggere gli errori contenuti nei testi, segnalati da ARPA Lombardia.”

Si è preso atto degli errori segnalati e nel merito del Programma sono state effettuate le opportune verifiche.

4.2. Programma e VinCA

Come esplicitato dall’articolo 6, comma 3 della Direttiva Habitat (recepita con D.P.R. 357/97, come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza") la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi, progetti, interventi ed attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo.

Il Programma come previsto dalla Legge Regionale 10 dicembre 2009, n. 28 Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso all’articolo art. 2 - Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso:

“[...] costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali;

definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2;

tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse. [...]"

La stessa RL 28, al comma 5 dell'Art. 3 (Parchi geominerari) e al comma 4 dell'Art. 6 (Autorizzazione) individua nel Regolamento Regionale lo strumento tramite il quale sono definiti:

"[...] i criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari, anche con riferimento alle attività di valorizzazione condotte in cantieri dismessi di miniere in esercizio, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato.[...]"

"[...] i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2. [...]"

In ottemperanza a quanto previsto dalla LR 28, il RR 2015, Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della LR 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso», segnatamente dall' Art. 4 (Presentazione dell'istanza di autorizzazione), all' Art. 1 (Finalità), disciplina:

"[...] i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione e attività connesse relativi a miniere dismesse o a compendi immobiliari di miniere dismesse, nel rispetto del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, individuando:

a) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria al rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso o dei compendi immobiliari delle miniere dismesse, nel rispetto della normativa statale in materia di miniere;

b) il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione regionale.

Il Regolamento regionale inoltre all'Art. 4 (Presentazione dell'istanza di autorizzazione), dettaglia la documentazione che, in fase di presentazione dell'istanza, il richiedente l'autorizzazione deve presentare alla struttura regionale competente, ovvero:

a) attestazione della disponibilità delle aree e degli immobili destinati ad attività di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;

b) programma di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso

comprendente:

1. documento organizzativo dell'attività di valorizzazione, comprensivo degli ordini di servizio per la gestione ordinaria degli accessi dei visitatori al sito minerario dismesso ed ai relativi compendi immobiliari in condizioni di sicurezza;
2. documento organizzativo per la gestione delle emergenze gestionali;
3. documento organizzativo per le emergenze antincendio;
4. schema degli impianti elettrici e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno;
5. schema dell'impianto di ventilazione;
6. obiettivi di formazione per il personale;
7. criteri per l'organizzazione del servizio di manutenzione delle gallerie e dei vuoti di coltivazione e per l'educazione delle acque sotterranee;
8. schema di organizzazione dei trasporti del personale e dei visitatori;
9. elenco delle macchine utilizzate per l'attività di valorizzazione;
10. programma di monitoraggio relativo al mantenimento delle condizioni di progetto, con particolare riferimento alla ventilazione e alla stabilità dei vuoti sotterranei;

c) documentazione attestante l'appartenenza del sito e dei relativi compendi immobiliari dismessi oggetto di valorizzazione ad una attività mineraria dismessa;

d) relazione dalla quale risulti la fattibilità tecnico-economica dell'intervento di valorizzazione;

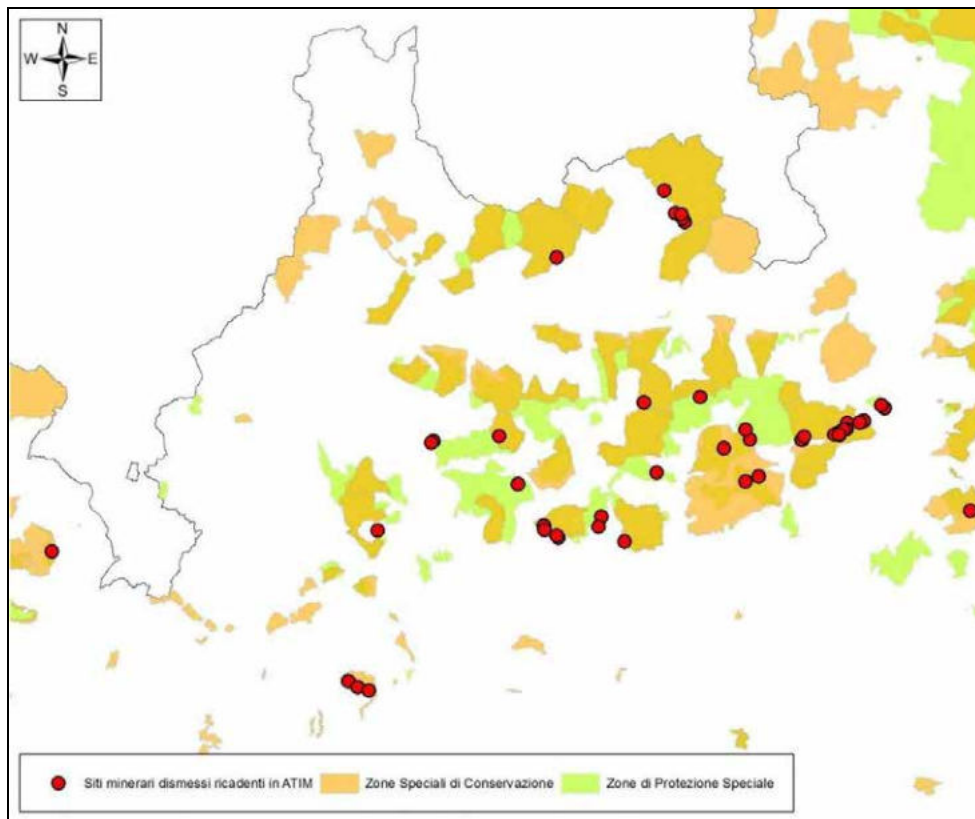
e) progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa, comprendente:

1. inquadramento territoriale;
2. relazione geologica e geomorfologica;
3. inquadramento storico;
4. inquadramento amministrativo e urbanistico;
5. inquadramento botanico-vegetazionale e paesaggistico per le aree esterne;
6. descrizione dello stato attuale della miniera dismessa o del compendio immobiliare di miniera dismessa oggetto di intervento di valorizzazione;
7. rilievo topografico aggiornato dell'area interessata alla valorizzazione in scala opportuna e dei percorsi utilizzabili a cielo aperto;
8. valutazione della stabilità globale e locale dei fronti relitti di scavo, dei vuoti minerari e delle gallerie, ai sensi della d.g.r. n. 8749 del 22 dicembre 2008;
9. collegamenti con la viabilità ordinaria;
10. piano delle opere infrastrutturali da realizzare o oggetto di sistemazione e relativo progetto, delle opere di recupero e miglioramento ambientale, con descrizione del recupero morfologico e delle opere botanico-vegetazionali, in funzione della tipologia prevista dell'intervento di valorizzazione e delle opere per la messa in sicurezza del sito ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei terzi interessati, comprese le opere di consolidamento statico dei vuoti sotterranei;
11. verifica del potenziale accumulo di acqua nei cantieri minerari dismessi a quote superiori a quelle di intervento;
12. studio, per i soli siti estrattivi dismessi in sottoterraneo, relativo al sistema di ventilazione;
13. progetto dell'impianto di ventilazione;
14. business plan: elenco degli investimenti relativi agli interventi di cui ai punti precedenti.

Fatte tali premesse è conseguenza che il progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa oggetto di presentazione di istanza alla struttura regionale competente, rientri a tutti gli effetti nel novero dei **“progetti, interventi ed attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000”** citati dall'articolo 6, comma 3 della Direttiva n. 92/43/CEE “Habitat”.

Pertanto qualunque *“progetto di valorizzazione della miniFiguraera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa”* elaborato in fase di presentazione di istanza relativo ad un sito minerario dismesso localizzato all'interno dei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (per lo meno a livello di screening).

Figura 3.1 - Siti minerari dismessi contenuti all'interno dei Siti Natura 2000



In merito ai dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse, è possibile individuare **49** siti minerari dismessi ricadenti nei siti della RN2000, in relazione ai quali, nel caso di presentazione di istanza di valorizzazione, l'autorità competente in materia dovrà provvedere a Valutazione di Incidenza (anche solo la fase di screening).

Tabella 3.1 - Siti minerari dismessi inclusi in siti Natura 2000
(Zone Speciali di Conservazione e/o Zone di Protezione Speciale)

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
MS03016032	LAGHETTO DI POLZONE	Colere	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MA03016010	MONTE FOPPA	Cusio	BG	IT2060001	Valtorta e Valmoresca	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016022	VACCAREGGIO O CASCINA VECCHIA	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016023	DOSSENA GIALLA	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016024	VALLAVAGGIO	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016026	ORTIGHERA,	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
	PARINA, LAVAGGIO E CULMINE						Orobie Bergamasche
MS03016063	DOSSENA GIALLA II	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016100	CORNA ROSSA	Olmo al Brembo	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016014	VEDRA, PIZZADELLO E VALLE VEDRA	Oltre il Colle	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016065	FORCELLA	Oltre il Colle	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016006	COSTA JELS	Oneta	BG	IT2060009	Val Nossana - Cima di Grem	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016071	PAGHEROLA	Rovetta	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MM03016003	GAFFIONA (DEL GAFFIONE)	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016035	BARISELLA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016037	SOPRACROCE FONDI	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016038	SANTA BARBARA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016039	SPIAZZO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016040	ORTASOLO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016041	PEZZOLA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016042	DESIDERATA E FIGAZZINA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016069	MERALDO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016070	PISCINA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016082	VALLE DI MERALDO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016093	CANTIERE S. ROCCO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016103	STENTADA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016108	GARDENA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016117	SOPRACROCE	Schilpario	BG			IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016027	MONTE VIGNA	Valbondione	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016066	BRUNONE	Valbondione	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016085	MONTE FLESIO (FLES BASSO)	Valbondione	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016101	CORNA ROSSA (VALGOGLIO)	Valgoglio	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
							Bergamasche
MS03016033	CAMISOLO (VAGHI DI SASSO)	Valtorta	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016118	ZUC DI VALBONA	Valtorta	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016044	BLESIO (MONTE MANINA)	Vilminore di Scalve	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03017038	DOSSI CADINO	Breno	BS	IT2070006	Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro	IT2070401	Parco Naturale Adamello
MS03017014	BAGELLA	Capo di Ponte	BS			IT2070301	Foresta di Legnoli
MS03017021	UNIONE	Ono San Pietro	BS			IT2070301	Foresta di Legnoli
MS03097021	ANNA	Abbadia Lariana	LC			IT2030601	Grigne
MA03097004	VALLE S. CROCE	Missaglia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03097037	CAPPONA	Montevecchia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03097040	MONTEVECCHIA II	Montevecchia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03014039	PIAN DI PREDÀ ROSSA	Buglio in Monte	SO	IT2040020	Val di Mello - Piano di Preda Rossa	IT2040601	Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Preda Rossa
MM03014001	SCINGIASCO	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MM03014002	ALPE ACQUANEGRA	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014006	SCERSCEN	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014022	LARGONE SUPERIORE	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014033	BOCCHETTA DEL CINGIASCO	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014036	VENINA	Piateda	SO	IT2040033	Val Venina	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03012003	VALVASSERA	Induno Olona	VA	IT2010005	Monte Martica	IT2010401	Parco Regionale Campo dei Fiori

3.3. Siti Minerari Dismessi in rapporto agli Habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE

In Lombardia sono presenti 58 habitat tutelati ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ed elencati nell'Allegato I "Tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione" (fonte dati Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia www.biodiversita.lombardia.it).

Tabella 3.2 Elenco degli habitat presenti in Lombardia. Da: "Monitoraggio degli habitat della Direttiva 92/43/CEE presenti in Lombardia, a supporto della redazione del IV rapporto ex art. 17"

Cod.	Descrizione
2330	Praterie aperte a <i>Corynephorus</i> e <i>Agrostis</i> su dossi sabbiosi interni
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3160	Laghi e stagni distrofici naturali
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.
4030	Lande secche europee
4060	Lande alpine e boreali
4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)
4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>
6130	Formazioni erbose calaminari dei <i>Violetalia calaminariae</i>
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)
6230*	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
6240*	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
6520	Praterie montane da fieno
7110*	Torbiera alte attive
7140	Torbiera di transizione e instabili
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)

Cod.	Descrizione
7230	Torbiere basse alcaline (<i>Caricion davallianae</i>)
7240*	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>
8240*	Pavimenti calcarei
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8340	Ghiacciai permanenti
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con <i>Quercus robur</i>
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca
91D0*	Torbiere boscate
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)
91H0*	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>
9430(*)	Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)

Negli ultimi anni (2016-2019), Regione Lombardia si è dotata di una cartografia della distribuzione potenziale degli Habitat terrestri in Lombardia (Brusa G., Cerabolini B.E.L., Corti A., De Molli C., 2016. Analisi della distribuzione potenziale di habitat terrestri in Lombardia. Università degli Studi dell'Insubria - Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Osservatorio Regionale per la Biodiversità di Regione Lombardia) finalizzato all'individuazione della distribuzione regionale di riferimento per gli Habitat di interesse comunitario, come contributo alla stesura dei rapporti periodici previsti dall'ex. art 17 della Direttiva 92/43/CEE. La distribuzione degli Habitat a scala regionale è stata stabilita su base modellistica, con l'intento di valutarne la potenziale diffusione al di fuori dei Siti N2000 e quindi colmare, in prima approssimazione, le lacune conoscitive su un'ampia superficie del territorio regionale.

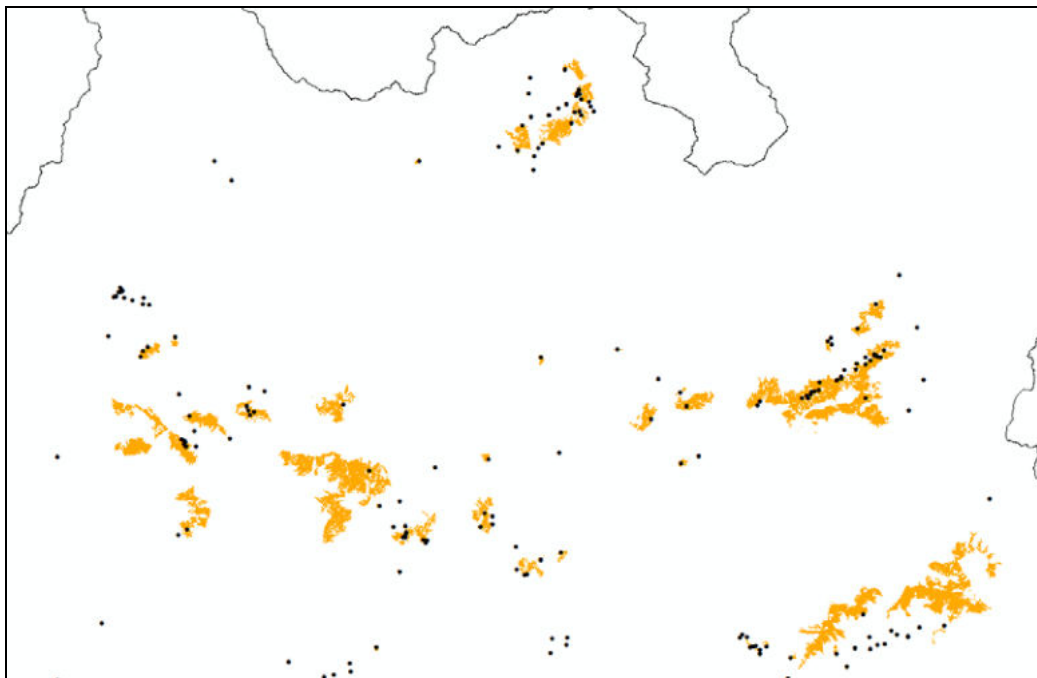
Ciò permette di individuare in prima istanza, e su base modellistica, gli Habitat prossimi e/o contenenti Siti Minerari Dismessi (SMD), contribuendo di conseguenza a fornire un quadro conoscitivo di maggior dettaglio.

È possibile quindi individuare i seguenti Habitat anche se su base modellistica:

Tabella 3.3 Elenco degli habitat presenti in Lombardia, prossimi a Siti Minerari Dismessi. Elaborazione sulla base dati Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia.


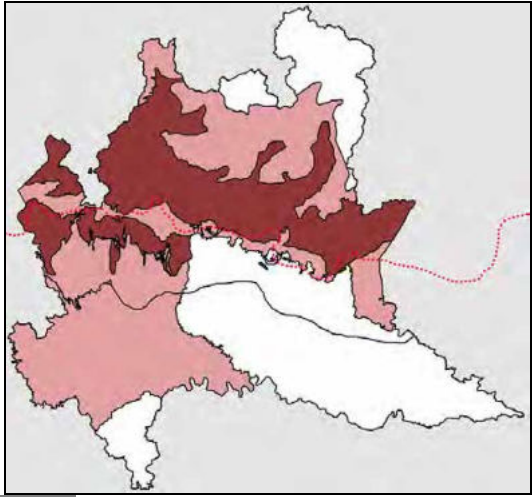
Cod.	Descrizione
4030	Lande secche europee
4060	Lande alpine e boreali
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
6520	Praterie montane da fieno
7140	Torbiere di transizione e instabili
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum
9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum
9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)
9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra
91H0*	Boschi pannonicici di Quercus pubescens
91K0	Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremonio-Fagion)

Figura 3.2 - Selezione dei potenziali Habitat prossimi ai Siti Minerari Dismessi.



Al fine di produrre un corretto inquadramento si riporta sintesi delle schede degli Habitat selezionati evidenziandone caratteristiche ecologiche fisionomia e principali pressioni e minacce (da: “Brusa G., Cerabolini B.E.L., Dalle Fratte M., De Molli C., 2017. Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia. Versione 1.1. Università degli Studi dell’Insubria - Fondazione Lombardia per l’Ambiente, Osservatorio Regionale per la Biodiversità di Regione Lombardia.”)

4030: Lande secche europee

	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Comunità contraddistinte da cespugli e/o arbusti di piccola taglia, soprattutto appartenenti alla famiglia delle Ericaceae e subordinatamente a quella delle Fabaceae. Sono presenti in modo esclusivo su suoli a reazione acida e poveri di nutrienti, dal piano basale a quello montano.

Fisionomia: comunità che nella loro più tipica espressione sono costituite da micro-arbusti alternati a macchie di graminacee, spesso con ampie zone denudate con suolo di tipo minerale o roccia. La presenza di arbusti e alberi può essere rilevante, soprattutto nelle situazioni di avanzata ricolonizzazione del bosco.

Ambito geografico: presente soprattutto nella Lombardia nord-occidentale, mentre si rinviene solamente in aree localizzate nella parte nord-orientale. Trova la sua massima espressione nel distretto Esalpico nella fascia collinare e montana, sebbene si possa rinvenire anche in quella pianiziale, soprattutto nel distretto Pianalti. Sparse presenze, ma significative sotto il profilo biogeografico ed ecologico, sono quelle nella valle del F. Ticino (distretto Alta Pianura Occidentale).

Caratteristiche ecologiche: comunità su suoli oligotrofici e acidi, pressoché sempre di tipo secondario in quanto forme di degradazione di boschi, soprattutto per incendio. Si riscontrano nella fascia pianiziale e collinare su substrati sciolti, prevalentemente sabbiosi (es. valle del Fiume Ticino, alta pianura nel Varesotto) oppure argillosi (es. terrazzi mindeliani nelle Groane e nella Brianza); in passato, ma ora pressoché scomparse, erano presenti anche su depositi morenici di origine recente (es. nel Varesotto e nel Comasco). **Su roccia di natura silicea sono presenti nella fascia montana, eccezionalmente anche in quella collinare ma su conglomerati o altre rocce sedimentarie (es. sulla gonfolite della Spina Verde).**

Pressioni e minacce:

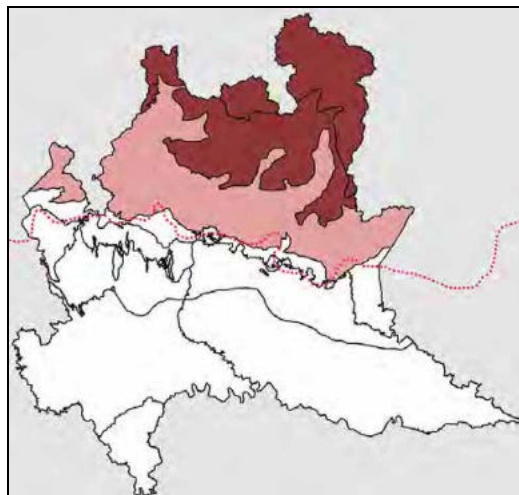
- “K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)”: indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- “H04.02: Input di azoto” (o altri codici simili: A08, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile;
- “I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)”: indicatore di degrado, piante esotiche.

Altre principali pressioni e minacce sull’habitat possono essere le seguenti:

- “A02: Modifica delle pratiche culturali (incluso l’impianto di colture perenni non legnose)”;
- “A03.03: Abbandono/assenza di mietitura”;

- "A04: Pascolo";
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat";
- "J03.02: Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)";
- "M: Cambiamenti climatici".

4060: Lande alpine e boreali



	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Comunità contraddistinte da cespugli e/o arbusti, talvolta a portamento prostrato, appartenenti alla famiglia delle Ericaceae o di rado ad altre famiglie. Sono diversificate floristicamente ed ecologicamente tra loro, soprattutto in termini di reazione del suolo, e nell'insieme sono accomunate dall'occorrenza dal piano montano a quello alpino.

Fisionomia: L'aspetto più ricorrente è quello di basso arbusteto, mentre nei pressi dei crinali ad elevata altitudine, per la ridotta altezza degli arbusti per il loro portamento prostrato, anche di prateria arbustata. In quest'ultima situazione, si possono rinvenire anche importanti coperture di licheni. Soprattutto alle quote inferiori, si osservano transizioni con i pascoli e mosaici legati alla differente pressione degli animali, sia per calpestamento sia per erbivoria. Le transizioni verso i boschi sono presenti in particolar modo a contatto con le conifere.

Ambito geografico: L'habitat è ampiamente diffuso nel piano subalpino e in quello alpino. Nella fascia montana è circoscritto a situazione condizionate edaficamente oppure a pascoli in fase di abbandono, situazione diffusa anche nel subalpino. L'habitat è inoltre abbondantemente presente nei distretti Endalpico e Mesalpico, mentre nell'Esalpico ha una diffusione più limitata.

Caratteristiche ecologiche: L'elemento che sotto l'aspetto ecologico accomuna le comunità comprese in questo habitat è **sostanzialmente la sua collocazione tra la fascia montana e quella alpina, quindi in condizioni di relativa microtermia**. Data la notevole variabilità floristica delle comunità ricomprese nell'habitat, gli altri fattori ecologici sono in genere distintivi per tipo di comunità, come in seguito specificato a livello di singolo habitat elementare.

Pressioni e minacce:

Tramite indicatori, vengono valutate su base floristico-vegetazionale:


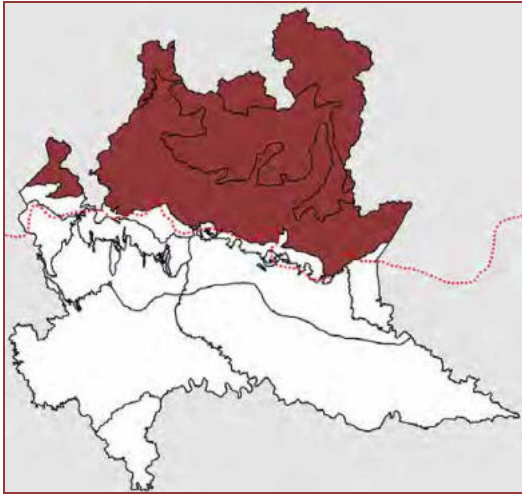
- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, forestazione;
- "H04.02: Input di azoto" (o altri codici simili: A08, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04: Pascolo";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat";
- "M: Cambiamenti climatici".

4070*: Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)

ndron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)

	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Formazioni alto-arbustive in cui prevale nettamente *Pinus mugo* s.s., presenti su suoli poco evoluti impostati su falda detritica di natura carbonatica, di rado di natura silicatica, su versanti montuosi ad elevata pendenza.

Fisionomia: Le comunità presentano l'aspetto di arbusteto intricato, spesso difficilmente percorribile sia per la densità della vegetazione (intreccio di fusti e rami, uniforme sottobosco con abbondante sviluppo verticale dei cespugli, ecc.), sia per la presenza di massi celati spesso dalla stessa vegetazione. La copertura delle specie arboree, in genere conifere, è nettamente subordinata a quella delle specie arbustive. Lo strato erbaceo presenta uno sviluppo variabile, sebbene siano costantemente presenti piccoli arbusti e cespugli che sono dominanti rispetto alle piante erbacee (salvo in situazioni di pascolamento).

Ambito geografico: L'habitat è confinato alle Alpi, nei distretti Esalpico, Mesalpico ed Endalpico, dove è presente soprattutto nella fascia subalpina mentre è localizzato in quella montana.

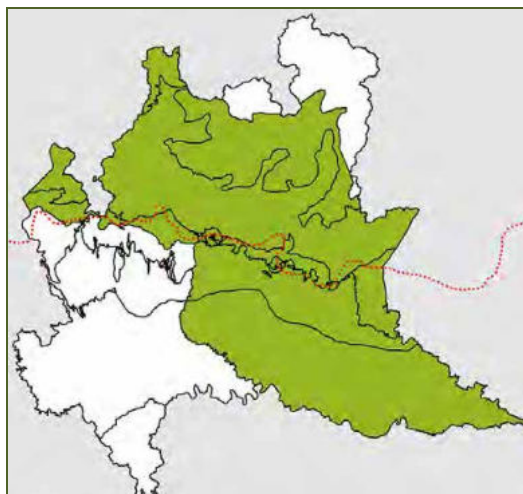
Caratteristiche ecologiche: L'habitat è presente su versanti inclinati, su suoli poco evoluti nonostante vi sia spesso un accumulo superficiale di humus sulle rocce costituenti la falda detritica. Nella sua espressione più ricorrente, è legato a rocce di natura carbonatica, dove si esprime in pieno la flora basifila. Tuttavia, per l'accumulo di humus a reazione acida, non sono rare le situazioni di ingresso di specie acidofile. Queste ultime sono invece preponderanti dove la falda detritica è costituita da rocce silicatiche. L'esposizione dei versanti è in genere meridionale e quindi le comunità presentano spesso dei connotati di xerofilia.

Pressioni e minacce:

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, forestazione;
- "H04.02: Input di azoto" (o altri codici simili: A08, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04: Pascolo";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat";
- "M: Cambiamenti climatici".

6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi


assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

Comunità naturali a bassa copertura di piante vascolari, tra cui prevalgono in genere succulente, che crescono su un tappeto di briofite. Si sviluppano su substrati di natura carbonatica, subpianeggianti o a debole inclinazione, in condizioni di piena luce.

Fisionomia: Comunità di tipo pioniero, talvolta con una scarsa copertura di piante vascolari ma che comunque devono improntare la fisionomia della comunità rispetto a briofite e licheni, la cui presenza è subordinata (non devono essere ricomprese in 6110 le comunità composte da sole crittogame). Tra le piante vascolari, data la forte aridità edafica, prevalgono nettamente specie con adattamenti peculiari: succulente, che conservano l'acqua nei parenchimi fogliari, e meno frequentemente "annuali", che sfruttano il periodo più umido (dall'autunno alla primavera) per compiere il loro ciclo, di rado anche a ciclo estivo (in genere "infestanti", presenti a bassa quota in aree particolarmente piovose). In genere, la superficie occupata da queste comunità è insignificante rispetto alle comunità spazialmente limitrofe (es. praterie xeriche), tanto da poter definire che la comunità ha una distribuzione "puntiforme".

Caratteristiche ecologiche: Il substrato minerale è costituito da roccia sottoforma di massi o affioramenti, più di rado da detrito derivante dalla disgregazione delle rocce stesse; lungo i fiumi, il substrato è costituito in genere da ciottoli depositi nel greto (alveo di piena eccezionale). Sotto il profilo litologico, si tratta di rocce di natura carbonatica. Il substrato è subpianeggiante, così da ricevere direttamente l'acqua meteorica, sebbene il forte irraggiamento solare a cui è sottoposto determina un veloce disseccamento del poco terreno presente (litosuoli) e dello strato muscinale. Lo strato muscinale svolge un ruolo importante nella germinazione dei semi. L'ombreggiamento condiziona negativamente lo sviluppo delle comunità, in particolare nelle sue componenti tipiche a piante vascolari e licheni.

Ambito geografico: L'habitat è presente dalla fascia pianiziale a quella montana, eccezionalmente in quella subalpina. Si rinvengono dove occorrono litologie carbonatiche, lungo i greti fluviali nei distretti di Pianura Orientale oppure su rocce massive o detritiche nei distretti Avanalpico, Esalpico e Mesalpico. Le presenze sono comunque molto localizzate ovunque, o quantomeno sottostimate.


Pressioni e minacce

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- "H04.02: Input di azoto" (o altri codici simili: A08, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrifile;
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)": indicatore di degrado, piante esotiche.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04: Pascolo";
- "C01: Miniere e cave";
- "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat".

6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine e subalpine




	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

L'habitat comprende comunità di prateria primaria presenti dalla fascia montana a quella alpina, su versanti acclivi e crinali impostati su suolo basico. Le comunità sono dominate da specie erbacee graminoidi e salendo in quota si arricchiscono di specie micro-arbustive e in minor misura di licheni e briofite.

Fisionomia: Comunità prevalentemente di prateria, ricche in genere di graminoidi che formano una copertura continua su suoli profondi o discontinua quando la roccia è affiorante. Queste ultime situazioni si riscontrano soprattutto alle quote inferiori, dove le comunità si sviluppano su versanti con pendenza pronunciata, anche sub-verticale. L'altezza raggiunta dalla vegetazione è sempre scarsa e con la quota si riduce ancor di più. La copertura delle specie micro-arbustive è legata alla quota, così che nella fascia alpina queste specie possono prevalere nettamente sulle piante vascolari. Anche lo strato muscinale presenta un maggiore sviluppo con la quota, senza tuttavia raggiungere coperture che si rinvengono nelle praterie su suolo acido.

Caratteristiche ecologiche: Tutte le comunità dell'habitat si **sviluppano su suoli impostati su rocce carbonatiche**. Quindi il grado di reazione nei suoli è sempre basico. Di rado si riscontrano comunità impostate su substrati carbonatici, dove però si riscontrano principi di acidificazione nei suoli, localizzati soprattutto in tasche della roccia dove vi è un accumulo di materia organica. In genere si tratta di comunità microtermiche, così che alle quote inferiori le comunità occupano i versanti con esposizione settentrionale. Tuttavia, dove le condizioni edafiche sono bloccate, quindi nella fascia montana e subordinatamente in quella subalpina, le comunità di 6170 si possono riscontrare anche su versanti con esposizione meridionale. Nella fascia alpina, le comunità sono indifferenti all'esposizione; soprattutto nei pianori, dove è prolungato l'accumulo di neve, si rinvengono comunità peculiari conosciute come "vallette nivali", mentre sulle creste spazzate dal vento e caratterizzate quindi da una scarsa copertura del manto nevoso si individua l'"elineto".

Ambito geografico: Questo habitat è presente soprattutto nella fascia alpina, mentre in quella subalpina e ancora più nella fascia montana, l'habitat diviene raro e spesso accantonato in condizioni edafiche dove l'evoluzione verso il bosco è bloccata. L'habitat è inoltre presente esclusivamente nel distretto Endalpico e in quello Mesalpico, dove è più raro; in quello Esalpico, l'habitat è diffuso anche se unicamente nelle aree più interne della regione all'interno della fascia montana e di quella subalpina. Potenzialmente, l'habitat potrebbe essere presente nel distretto Appenninico, sebbene allo stato attuale non esistano informazioni sicure a riguardo.

Pressioni e minacce

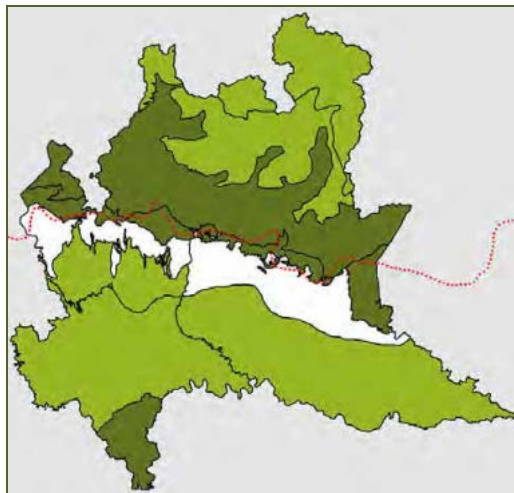
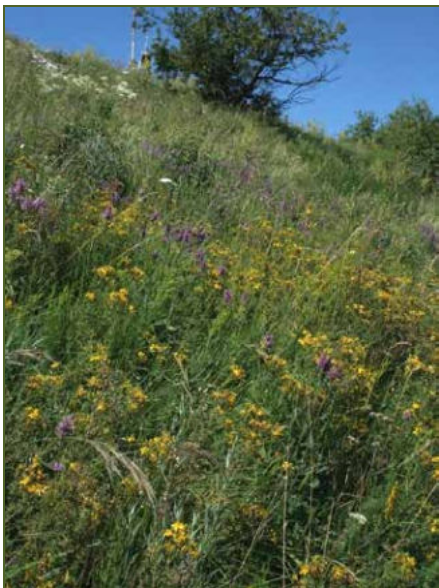
- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- "H04.02: Input di azoto" (o altri codici simili: A08, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04.01: Pascolo intensivo";

- "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
- "M: Cambiamenti climatici".

6210(*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)



assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

L'habitat comprende comunità secondarie di prateria, situate dalla fascia planiziale a quella montana, su diversi tipi di suoli aridi e tendenzialmente basici, in aree a clima non spiccatamente continentale.

Fisionomia: Comunità prevalentemente prative, di rado pascolive, ricche in genere di graminoidi, che negli aspetti più naturali (o di abbandono della gestione) si arricchiscono di cespugli e arbusti, pur mantenendo in genere una fisionomia a prateria. La presenza di alberi con esemplari isolati o in gruppi può essere cospicua, così che sotto il profilo della normativa forestale le comunità di questo habitat possono rientrare nella definizione di bosco (in altre parole, la copertura arborea può superare il 20%). Per questo, anche le radure boschive con superficie inferiore a 2000 m² rientrano potenzialmente nell'habitat.

Caratteristiche ecologiche: Comunità indifferenti al substrato, anche se si riscontra con una maggior frequenza su litologie di natura carbonatica; talvolta si presentano su substrati sciolti. Caratteristica ecologica comune è il suolo sottile, con scarsa materia organica e bassa ritenzione idrica. Le comunità vegetali sono quindi soggette a severi deficit idrici, spesso accentuati da particolari condizioni microclimatiche (es. elevata assolazione). **L'habitat è prioritario in presenza di specie di orchidee** legate tipicamente all'habitat (specie con presenza prevalente nel prato arido, quindi vanno escluse le specie euriecie o quelle legate prevalentemente ad altri ambienti, come quelli boschivi). **Nell'assenza di criteri quantitativi, sia da parte di EUR28 che di MIH, si esplicitano i seguenti criteri guida:**

- a. numero di specie di orchidee di prato magro, in base alle seguenti fasce:
 - i. planiziale: ≥ 2 specie;
 - ii. collinare: ≥ 6 specie;
 - iii. montana: ≥ 4 specie;
- b/c. almeno una specie a cui è stato attribuito il livello di rarità.

Ambito geografico: Tutta regione, con l'eccezione parziale della provincia di Sondrio, dove l'habitat 6210 è largamente sostituito da quello riferito al codice 6240. L'habitat non sale oltre il limite del bosco (si tratta di comunità in genere secondarie), rimanendo quindi confinato al di sotto della fascia subalpina, dove è raro.

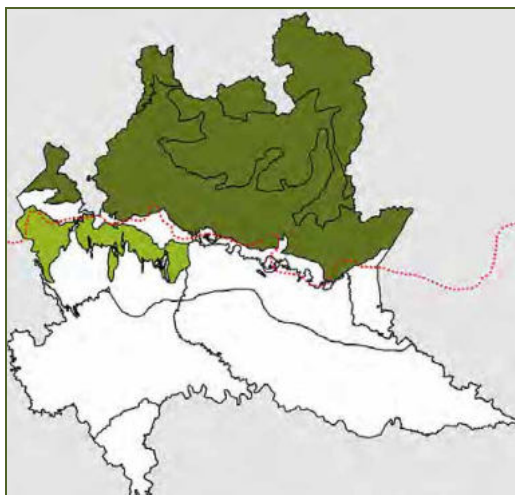
Pressioni e minacce

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- "A08: Fertilizzazione" (o altri codici simili: H04.02, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04.01: Pascolo intensivo";
- "A03.03: Abbandono/assenza di mietitura";
- "A04.03: Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo";
- "B01: Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)";
- "E: Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale";
- "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "J03.02: Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

6230*: Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)



assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

L'habitat comprende comunità secondarie di prateria, a prevalenza di graminoidi ma comunque ricche di specie. Le comunità, in prevalenza pascolate, sono situate dalla fascia planiziale a quella subalpina, su suoli tendenzialmente acidi.

Fisionomia: Comunità prevalentemente pascolive, di rado prative, ricche in genere di graminoidi, che nelle condizioni di minor gestione si arricchiscono di cespugli e arbusti, pur mantenendo una fisionomia a prato. La presenza di alberi con esemplari isolati o in gruppi può essere cospicua, così che sotto il profilo della normativa forestale le comunità di questo habitat possono rientrare nella definizione di bosco (in altre parole, la copertura arborea può superare il 20%). Per questo, anche le radure boschive con superficie inferiore a 2000 m² rientrano potenzialmente nell'habitat.

Caratteristiche ecologiche: Comunità legate a **suoli acidi, oppure in forte acidificazione se impostati su rocce di natura carbonatica.** Inoltre, i suoli sono poveri di nutrienti, mentre il contenuto in materia organica, la profondità e il grado di umidità sono variabili. Non si riscontrano normalmente condizioni che comportino importanti episodi di deficit idrico. **Sotto il profilo del loro mantenimento, si tratta quasi esclusivamente di pascoli; i prati sono invece la forma presente alle quote inferiori, dove permangono come "elementi verdi accessori"** (appostamenti fissi di caccia, spazi verdi di insediamenti produttivi/terziari, ecc.). Lo sviluppo di cespugli e soprattutto di arbusti è legata a una gestione saltuaria o a differenti livelli di pressione nella prateria; queste situazioni sono preludio ad una evoluzione dell'habitat, qualora la gestione termini completamente.

Ambito geografico: L'habitat è presente in modo prevalente nella fascia montana e soprattutto in quella subalpina, rimanendo al di sotto del limite del bosco, in quanto le comunità sono di tipo secondario. Nella fascia collinare e ancor più in quella planiziale è praticamente quasi scomparso, sopravvivendo unicamente nelle forme di gestione a prato. L'habitat è diffuso nei tre principali distretti geobotanico-forestali: Esalpico, Mesalpico ed Endalpico. Nel

distretto Pianalti è invece estremamente localizzato.

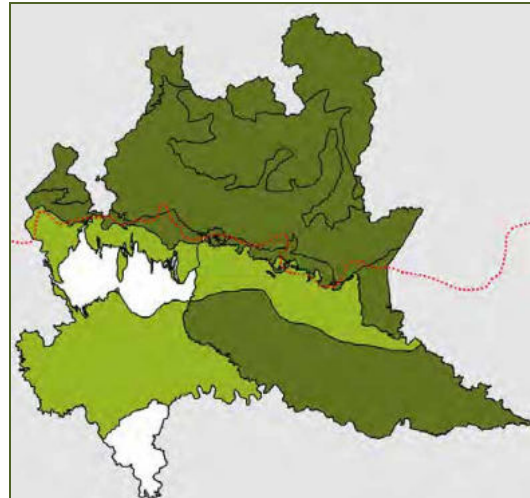
Pressioni e minacce


- “A04.01: Pascolo intensivo”: indicatore di degrado floristico, copertura *Nardus stricta*;
- “K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)”: indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- “A08: Fertilizzazione” (o altri codici simili: H04.02, K.02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull’habitat possono essere le seguenti:

- “A03.03: Abbandono/assenza di mietitura”;
- “A04.03: Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo”;
- “B01: Piantagione su terreni non forestati (aumento dell’area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)”;
- “E: Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale”;
- “G01: sport e divertimenti all’aria aperta, attività ricreative”;
- “I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)”;
- “J03.02: Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)”;
- “K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)”.

6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile




 assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

Comunità a prevalenza di piante erbacee, spesso di notevoli dimensioni sia in altezza che per dimensioni delle foglie (megaforbie). **Presentano un carattere igrofilo e sono quindi associate a corsi d’acqua e aree umide, dalla fascia planiziale a quella subalpina.**

Fisionomia: Le comunità sono improntate da specie erbacee perenni, perlopiù conosciute come megaforbie, termine che deriva dall’inglese “megaforb”, riferito a una pianta vascolare di notevoli dimensioni ma non di tipo graminoidale. Queste piante in genere superano il metro di altezza; anche le dimensioni delle foglie sono ragguardevoli. Tuttavia, le comunità considerate come habitat 6430 includono, in conformità a EUR28, anche specie di tipo graminoidale, ma comunque con dimensioni equiparabili a quelle delle megaforbie. L’aspetto delle comunità è quindi variabile, anche se prevale quello di vegetazione erbacea alta e fitta.

Caratteristiche ecologiche: L’habitat si sviluppa in condizioni di marcata umidità dei suoli, spesso saturi d’ acqua o addirittura con falda affiorante almeno in alcuni periodi dell’anno. Il tenore di nutrienti nei suoli è spesso elevato, sebbene quando diventa eccessivo la comunità scade floristicamente; i suoli sono inoltre ricchi di materiale organico, tanto che raramente l’habitat si osserva su suoli scheletrici. L’habitat si può sviluppare su suoli con diverso grado di reazione. In genere sono indifferenti alla quantità di luce, sebbene la maggior parte delle comunità sembra avere un optimum in condizioni di parziale ombreggiamento; le comunità sembrano quindi preferire condizioni stagionali di

tipo fresco. L'habitat è soggetto a episodici disturbi di origine antropica (sfalcio, pascolamento; in molti casi è ormai cessato a seguito dell'abbandono delle attività tradizionali agricole) e/o naturale (slavine, esondazioni), che determinano una riduzione della biomassa nella comunità vegetale.

Ambito geografico: Potenzialmente l'habitat dovrebbe essere presente in tutta la regione. La distribuzione attualmente conosciuta sembra essere infatti condizionata dalle segnalazioni piuttosto che da effettive limitazioni ecologiche. In relazione agli ambienti maggiormente conservati, l'habitat è più ricorrente nelle fasce da collinare a subalpina e invece è generalmente assente nella fascia alpina.


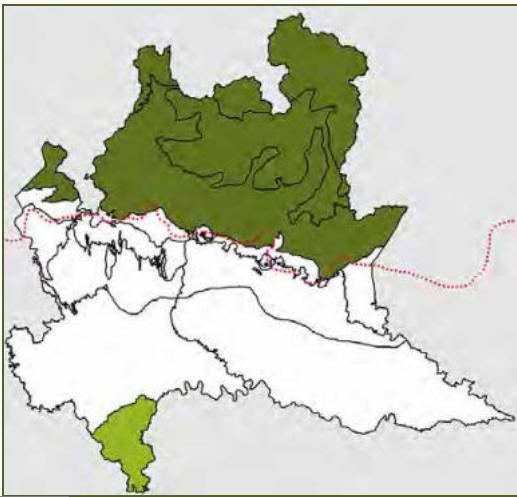
Pressioni e minacce

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- "K01.02 Interramento" (da valutarsi congiuntamente con il codice di variazione della falda indotti dall'uomo: J02): indicatore di degrado, drenaggio;
- "H01: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)" (o altri codici simili: A08, H04.02, K02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile;
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)": indicatore di degrado, piante esotiche.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A02: Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)";
- "A03.01: Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura";
- "A03.03: Abbandono/assenza di mietitura";
- "A04: Pascolo";
- "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
- "J02: Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo";
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat";
- "M: Cambiamenti climatici".

6520: Praterie montane da fieno

6

	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Praterie seminaturali, nella fascia montana e in quella subalpina. Le comunità, ospitanti una ricca fioritura, corrispondono ai prati da fieno, quindi regolarmente falciati, o a prati-pascolo floristicamente non degradati.

Fisionomia: Comunità prative da fieno di tipo stabile (insediate da almeno 10 anni), quindi non soggette a vicenda con altre colture o erbai. Presenza di alberi e arbusti come esemplari isolati, gruppi, siepi o filari, quindi non condizionanti la composizione floristica sull'intera superficie prativa. Sono potenzialmente inclusi nell'habitat anche i prati situati in radure boschive sotto i 2000 m².

Caratteristiche ecologiche: Comunità indifferenti al substrato, in quanto i suoli sono tendenzialmente ricchi di

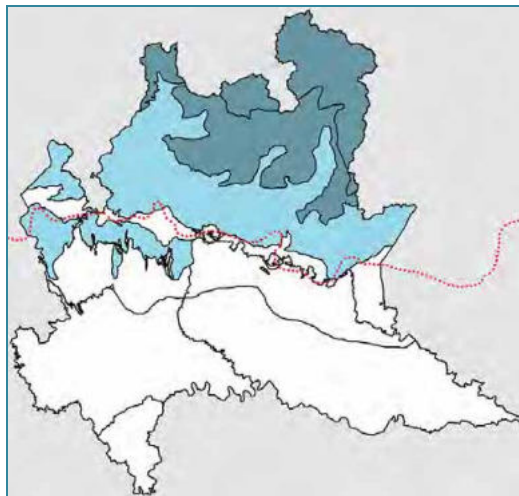
nutrienti (e in genere pure di humus), anche per la ricorrente concimazione. Sono soggette a regolare sfalcio, almeno una volta all'anno; spesso vengono anche pascolati.

Ambito geografico: L'habitat è confinato alle aree montuose nella fascia montana e in quella subalpina, nei distretti Esalpico, Mesalpico e Endalpico. In quello Appenninico, deve esserne verificata, oltre che l'inquadramento fitosociologico, anche la presenza, sinora desunta solo su base modellistica.

Pressioni e minacce

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento, forestazione;
 - "A08: Fertilizzazione": indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.
- Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:
- "A02.02: Modifica della coltura";
 - "A03.03: Abbandono/assenza di mietitura";
 - "A04: Pascolo";
 - "B01: Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)";
 - "E: Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale";
 - "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
 - "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
 - "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)";
 - "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)"

7140: Torbiere di transizione e instabili



assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

Comunità vegetali con abbondante componente muscinale, formanti le torbiere di transizione, aventi caratteristiche intermedie tra le torbiere alte (ombrotrofiche) e quelle basse (minerotrofiche), e le torbiere instabili, composte da zattere di vegetazione galleggiante sulla sottostante falda.

Fisionomia: Le comunità, che occupano superfici piatte o leggermente ondulate, sono generalmente contraddistinte dalla presenza di cespi di graminoidi di taglia variabile su un tappeto più o meno esteso di briofite aventi una colorazione da verde-giallastra a bruno-nerastra. Le comunità possono occupare piccole superfici all'interno di altre comunità di torbiera (torbiere alte di 7110 oppure torbiere basse), così da formare un caratteristico mosaico.

Caratteristiche ecologiche: Comunità esclusive di ambienti oligotrofici o al più mesotrofici, con alimentazione mista da acqua di falda e da precipitazioni atmosferiche, queste ultime soprattutto nelle torbiere intermedie. In modo peculiare, i tappeti di muschi (o lo strato di torba) tendono ad emergere dalla falda d'acqua sottostante ("ombrotrofizzazione" della torbiera). Il grado di reazione dell'acqua è generalmente acido o sub-acido; in prossimità

di sorgenti o comunque di flussi d'acqua superficiali, la reazione può essere anche leggermente alcalina
Ambito geografico: Presente sulle Alpi, nel piano montano e in quello subalpino dei Distretti Endalpico e Mesalpico, più raramente in quello Esalpico. Nel piano collinare l'habitat è rarissimo e limitato ai settori più piovosi della regione (Lombardia nord-occidentale) e più precisamente nel Distretto Pianalti.

Pressioni e minacce:

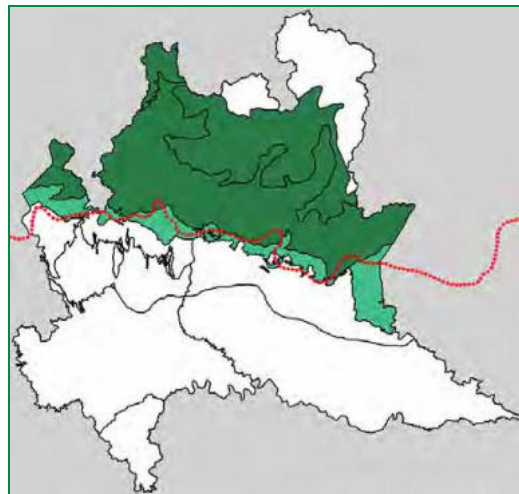
Tramite indicatori, vengono valutate su base floristico-vegetazionale:

- "K02.01: Modifica della composizione delle specie (successione)": indicatore di evoluzione, arbustamento/forestazione;
- "K01.02 Interramento" (da valutarsi congiuntamente con il codice di variazione della falda indotti dall'uomo: J02): indicatore di degrado, drenaggio;
- "H04.02: Input di azoto" (o altri codici simili: A08, H04.02, K02.03): indicatore di eutrofizzazione, nitrofile.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "A04: Pascolo";
- "G01: sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "G05.01: Calpestio eccessivo";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "J02: Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)";
- "M: Cambiamenti climatici".

9110: Faggeti del Luzulo-Fagetum



	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Boschi a netta prevalenza di faggio, di rado con querce alle quote inferiori e conifere a quelle superiori. Sono impostati su suoli con reazione decisamente acida e poveri di nutrienti.

Fisionomia: Formazioni forestali nello stadio maturo con presenza di faggio, in genere dominante oppure codominante con altre specie forestali. Sono infatti ricompresi anche consorzi misti, soprattutto con conifere, di rado con altre latifoglie. Gli stadi non maturi o le formazioni preforestali non devono essere ricondotti a questo habitat.

Caratteristiche ecologiche: Formazioni forestali su suoli a reazione nettamente acida e poveri di nutrienti, impostati su rocce di natura silicatica, di rado sciolti (depositi morenici). Non si evidenziano, se non in casi eccezionali (es. detriti di falda), fenomeni di stress idrico. L'accumulo di lettiera è in genere abbondante. L'esposizione è variabile.

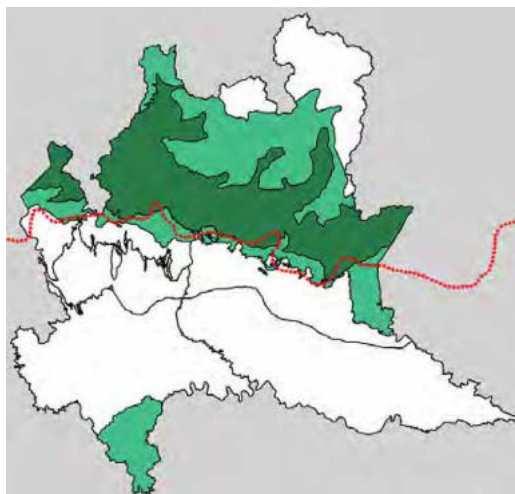
Ambito geografico: Presente unicamente nei distretti lungo l'arco alpino, in particolar modo in quello Esalpico e Mesalpico. L'habitat è ristretto al piano montano.

Pressioni e minacce:

- J03.01 "Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.01.02: riforestazione (specie non native)";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "H04.02: Input di azoto";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)"

9130: Faggeti dell'Asperulo-Fagetum

	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Boschi a netta prevalenza di faggio, di rado con altre latifoglie alle quote inferiori e conifere a quelle superiori. Sono impostati su suoli profondi con reazione da neutro a debolmente basica e con buona disponibilità di nutrienti.

Fisionomia: Formazioni forestali nello stadio maturo con presenza di faggio, in genere dominante oppure codominante con altre specie forestali. Sono infatti ricompresi anche consorzi misti, soprattutto con conifere, di rado con altre latifoglie. Gli stadi non maturi o le formazioni preforestali non devono essere ricondotti a questo habitat.

Caratteristiche ecologiche: Formazioni forestali su suoli in genere profondi, a reazione da neutro a debolmente basica e con buona disponibilità di nutrienti, impostati su rocce di natura carbonatica, di rado silicatica. Non si evidenziano mai fenomeni di stress idrico. L'accumulo di lettiera è in genere poco abbondante. L'esposizione è variabile.

Ambito geografico: Presente unicamente nei distretti lungo l'arco alpino, in particolare in quello Esalpico. L'habitat è ristretto al piano montano. Allo stato attuale delle conoscenze, le faggete appenniniche dell'Oltrepò Pavese rientrano in questo habitat.

Pressioni e minacce:

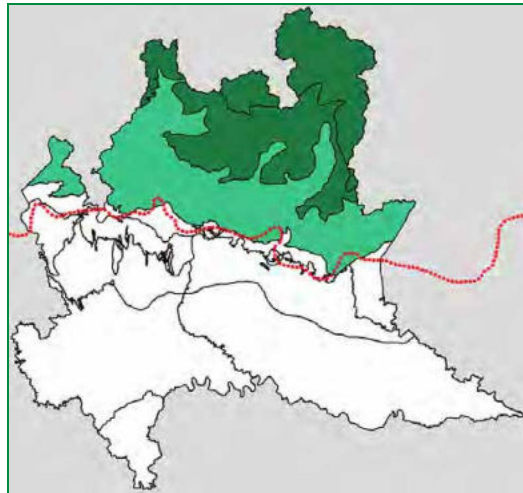
- J03.01 "Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.01.02: riforestazione (specie non native)";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";

- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "H04.02: Input di azoto";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

9410: Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (Vaccinio-Piceetea)



assente oppure non segnalato
 localizzato
 presente diffusamente

Boschi a netta prevalenza di conifere, in genere a (co-)dominanza di *Picea abies*, oppure questa specie subordinata ad altre (soprattutto *Abies alba* e *Pinus sylvestris*). **Questi boschi hanno una distribuzione molto estesa sulla catena alpina e si rinvencono in ambienti molto diversificati tra loro e su diversi tipi di suoli.**

Fisionomia: formazioni forestali generalmente chiuse, talvolta aperte ma limitatamente a condizioni ecologiche estreme (es. limite superiore del bosco, suoli sottili) oppure in condizioni di pascolamento. Prevalgono nettamente le conifere, anche se le latifoglie possono costituire una componente non trascurabile del piano dominante. Il sottobosco è rigoglioso soltanto nelle formazioni aperte, mentre in quelle chiuse è relativamente sviluppato in condizioni di elevata umidità atmosferica (in questo caso, con sviluppo abbondante di felci).

Caratteristiche ecologiche: formazioni forestali spesso indifferenti al tipo di suolo, con processi di acidificazione, perlomeno in superficie, su suoli a reazione tendenzialmente basica. I suoli possono essere sottili o profondi, in quest'ultimo caso spesso con abbondante humus. Episodi di aridità edafica sono eccezionali, tranne nelle formazioni in cui prevale il pino silvestre.

Ambito geografico: l'habitat è presente soltanto nella catena alpina, dalla fascia montana (o in genere alti-montana) a quella subalpina, dove risulta la formazione forestale più frequente. Rappresenta il bosco prevalente nei climi con relativa continentalità idrica e pertanto è più frequente nei distretti Mesalpico ed Endalpico. In quello Esalpico, è limitato ai settori più interni, mancando in tutta la fascia prealpina. È assente negli altri distretti.

Pressioni e minacce:

Tramite indicatori, vengono valutate su base floristico-vegetazionale:

- "J03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado, piante esotiche.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

9420: Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*





	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Boschi a netta prevalenza di conifere, in genere a dominanza di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*. Questi boschi, presenti sulla catena alpina nel piano subalpino, si rinvengono in ambienti molto diversificati tra loro e su diversi tipi di suoli.

Fisionomia: Formazioni forestali generalmente aperte, soprattutto in condizioni di pascolamento. Prevalgono nettamente le conifere, mentre le latifoglie sono in genere assenti o confinate nello strato dominato. Il sottobosco è in genere rigoglioso, tranne nelle situazioni di scarsa evoluzione del suolo, come ad esempio nelle formazioni pioniere di *Larix decidua* su falda detritica.

Caratteristiche ecologiche: Formazioni forestali spesso indifferenti al tipo di suolo, con processi di acidificazione, perlomeno in superficie, su suoli a reazione tendenzialmente basica. I suoli possono essere sottili o profondi, in quest'ultimo caso spesso con abbondante humus.

Ambito geografico: L'habitat è presente soltanto lungo la catena alpina e più precisamente nella fascia subalpina. Rappresenta il bosco prevalente nei climi con relativa marcata continentalità idrica e pertanto è più frequente nei distretti Mesalpico ed Endalpico. In quello Esalpico, è rappresentato unicamente da sporadiche formazioni a larice. È assente negli altri distretti.

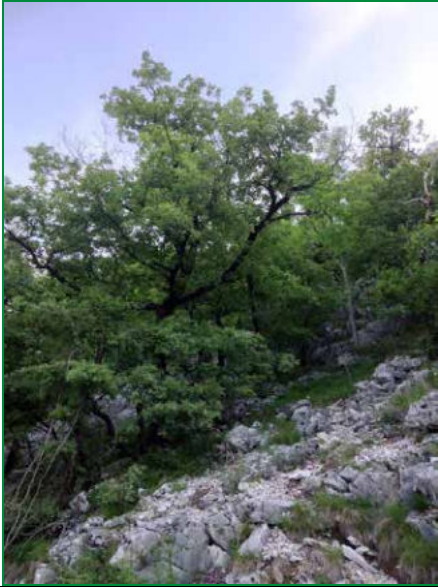
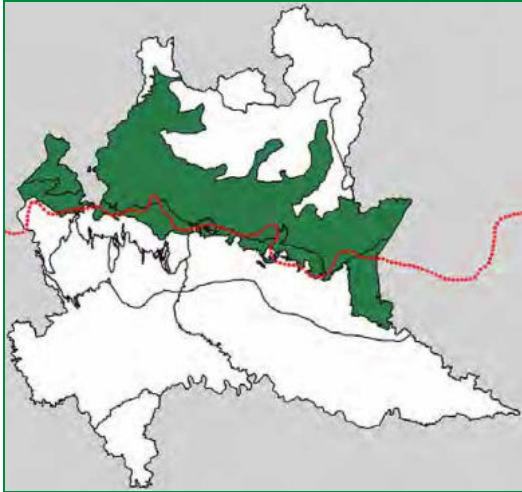
Pressioni e minacce:

- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

91H0*: Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Boschi a prevalenza di querce, in particolare di roverella. Le comunità forestali, che vegetano su suoli superficiali impostati solitamente su rocce carbonatiche, sono soggette a marcati episodi di deficit idrico. L'habitat è esclusivo della zona prealpina.

Fisionomia: Formazioni forestali nello stadio maturo con presenza, anche se sporadica, di querce autoctone. Sono quindi ricompresi consorzi misti, anche con presenza importante di altre specie forestali, ma comunque subordinate alla componente quercina perlomeno sotto l'aspetto strutturale (piano dominante composto in prevalenza da querce). Gli stadi non maturi o le formazioni preforestali non devono essere attribuite all'habitat, così come le formazioni di invasione dei prati magri.

Caratteristiche ecologiche: Formazioni forestali su suoli impostati su rocce di natura carbonatica, spesso affioranti su tratti estesi dei versanti montuosi. I suoli sono quindi sottili e pertanto si possono manifestare importanti fenomeni di deficit idrico, soprattutto sui versanti esposti nei quadranti meridionali. **Queste formazioni forestali possono instaurarsi anche su depositi sciolti, come quelli morenici dell'anfiteatro del Lago di Garda.** I suoli sono comunque sempre a reazione nettamente basica.

Ambito geografico: L'habitat è esclusivo della fascia prealpina e più specificatamente del piano collinare nel distretto Avanalpico e subordinatamente in quello Esalpico.

Pressioni e minacce:

- "H04.02: Input di azoto": indicatore di eutrofizzazione, nitrofile nello strato erbaceo;
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)": indicatore di degrado, piante esotiche;
- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado, specie ecotonali e invasive nello strato erbaceo.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.01.02: riforestazione (specie non native)";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

91K0: Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)




	assente oppure non segnalato
	localizzato
	presente diffusamente

Boschi a netta prevalenza di faggio, di rado con altre latifoglie alle quote inferiori oppure con conifere a quelle superiori. Sono impostati su suoli con reazione nettamente basica, poco profondi e con scarsa disponibilità di nutrienti.

Fisionomia: Formazioni forestali nello stadio maturo con presenza di faggio, in genere dominante oppure codominante con altre specie forestali. Sono infatti ricompresi anche consorzi misti, soprattutto con conifere, di rado con altre latifoglie. Gli stadi non maturi o le formazioni preforestali non devono essere ricondotti a questo habitat.

Caratteristiche ecologiche: Formazioni forestali su suoli in genere sottili, a reazione nettamente basica e con scarsa disponibilità di nutrienti, impostati su rocce di natura carbonatica. Spesso si evidenziano fenomeni di stress idrico. L'accumulo di lettiera è in genere poco abbondante. L'esposizione è variabile.

Ambito geografico: Presente unicamente nei distretti lungo l'arco alpino, in particolar modo in quello Esalpico. L'habitat è ristretto al piano montano.

Pressioni e minacce:

- "J03.01: Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat": indicatore di degrado.

Altre principali pressioni e minacce sull'habitat possono essere le seguenti:

- "B06: Pascolamento all'interno del bosco";
- "B02.01.02: riforestazione (specie non native)";
- "B02.02: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)";
- "B02.03: Rimozione del sottobosco";
- "D02.01: Linee elettriche e telefoniche";
- "G02: Strutture per lo sport e il tempo libero";
- "H04.02: Input di azoto";
- "I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)";
- "K04.05: Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)".

Alla luce di quanto sopra riportato, non si ritiene che la realizzazione di interventi di valorizzazione nel segno di quanto indicato dal presente Programma, possa arrecare danni agli Habitat potenzialmente presenti in prossimità dei SMD. Appare inoltre improbabile che, in seguito all'abbandono e relativa dismissione di un sito minerario e/o dei compendi immobiliari ad esso legati, si possano verificare condizioni tali da garantire il naturale instaurarsi di processi di affermazione degli habitat elencati in Tab.2 e descritti in precedenza.

Di seguito si riporta la tabella dei SMD prossimi agli Habitat, o meglio alla distribuzione potenziale degli Habitat terrestri in DH.

Cod.	Descrizione	COD_SMD	NOME_SMD
4030	Lande secche europee	MS03012003	VALVASSERA
4060	Lande alpine e boreali	MS03016071	PAGHEROLA
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	MS03016032	LAGHETTO DI POLZONE
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	MS03016035	BARISELLA
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	MS03017014	BAGELLA
		MS03017015	DI SOTTO MALGA CUEL
		MS03017051	MALGA ERBIGNO SUPERIORE
		MS03017052	MALGA ERBIGNO INFERIORE
		MS03017054	TANERLE
		MS03017061	CONCA CAMPIONE
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	MA03016004	VALGANDINO (TUTTI I SANTI)
		MS03016121	MONTE BEI
		MA03016013	CA BERCIO` E CA BONORE`
		MS03016004	VAL SERIANA (nome errato) GORNO (nome corretto)
		MS03016012	MONTE TREVASCO
		MS03016025	CESPEDOSIO
		MS03016058	CAMISSINONE
		MS03016073	RISO
		MS03016077	MONICA
		MS03017026	RANGONA (BOSCO VICINI - CORTELEGHE)
		MS03017033	TORGOLA NAVAZZE (VALLE TORGOLA)
		MS03017062	S. COLOMBANO
MS03017072	RAZZANO		
6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	MS03016022	VACCAREGGIO O CASCINA VECCHIA
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	MS03014036	VENINA
		MM03097004	FILONE DEL LAGHETTO
		MS03014022	LARGONE SUPERIORE
		MS03014030	BRUSADA PONTICELLI
		MA03016010	MONTE FOPPA
		MS03016027	MONTE VIGNA
		MS03016044	BLESIO (MONTE MANINA)
		MS03016064	BAITE DI CAMPO
		MS03016066	BRUNONE
		MS03016070	PISCINA
		MS03016085	MONTE FLESIO (FLES BASSO)
		MS03016108	GARDENA
		MS03017002	GAVIERA
		MS03017066	PAISCHI E TRAVERSAGNA

Cod.	Descrizione	COD_SMD	NOME_SMD
		MS03016033	CAMISOLO (VAGHI DI SASSO)
		MS03016118	ZUC DI VALBONA
		MS03097010	BAITELLO
		MS03017034	COSTA RICCA E COSTA BELLA
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MM03016003	GAFFIONA (DEL GAFFIONE)
		MS03016038	SANTA BARBARA
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA03018021	RIVA DI FRANCIA
		MA03018022	VIGNAZZA
		MM03018003	FRANCIA SUD
		MM03018004	FRANCIA VIGNA
		MM03018005	FRANCIA B
		MM03018008	ZAMBELLI
		MM03018011	CERRUTI VERSIGGIA
		MS03018005	SCUROPASSO
		MS03018011	CA` ROSSINI
		MS03018015	BOSCHETTO
		MS03018016	ANCOMORELLO
		MS03018027	COSTA DEI PIAGGI COSTA DI SOTTO
		MS03018030	LARDERA
		MA03016015	OPRENO
		MA03097015	BAGGERO E BRENNO
		MS03016053	PONTE DI CARECCIA
		MS03097016	PRECASCIANO
		MS03017022	OSSI - FUSIO - SERRADINO
		MS03017036	PISOGNE
6520	Praterie montane da fieno	MS03014003	FRANSCIA
		MS03014011	SASSO NERO
		MS03014014	PRA MOSIN A
		MS03014031	CIMA FRANSCIA MAISA
		MS03016041	PEZZOLA
		MS03017023	TERZANA ALTA (TOLINE)
		MS03017048	GALE
		MS03017059	REGINA ZOJE
7140	Torbiera di transizione e instabili	MM03014002	ALPE ACQUANEGRA
		MS03014039	PIAN DI PRED A ROSSA
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	MS03097013	VESINA VALLE STRECCIONE
		MS03097041	QUAI DELL'ORSO
		MS03097025	MORSO ALTO E TRAVERSA ALTA
9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	MS03016014	VEDRA, PIZZADELLO E VALLE VEDRA
		MS03016065	FORCELLA
		MS03016100	CORNA ROSSA
9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	MM03014001	SCINGIASCO
		MS03014001	DOSSI FRANSCIA VALBRUTTA
		MS03014002	DOSSO FRANSCIA
		MS03014033	BOCCHETTA DEL CINGIASCO
		MS03016037	SOPRACROCE FONDI

Cod.	Descrizione	COD_SMD	NOME_SMD
		MS03016039	SPIAZZO
		MS03016040	ORTASOLO
		MS03016042	DESIDERATA E FIGAZZINA
		MS03016069	MERALDO
		MS03016082	VALLE DI MERALDO
		MS03016093	CANTIERE S. ROCCO
		MS03016101	CORNA ROSSA (VALGOGLIO)
		MS03016103	STENTADA
		MS03017045	MEDEL E LEGNERA
		MS03017056	S. ZENO
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	MM03014003	CAMPO CIAPPANICO
		MS03014006	SCERSCEN
		MS03014018	MONTE ZOCCA
		MS03014021	BRUSADA E LARGONE
		MS03014032	CUP
		MS03017013	ROMITA
		MS03017044	BOTTESINA
		MS03017050	GABAR
		MS03017053	PRESABONA
		MS03017074	MONTE ELTO
		MS03097028	COBIO E BIANDINO
		MS03097026	ARTINO
91H0*	Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>	MS03017007	MARZOLI (PEZZAZE)
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)	MS03097003	SOTTOCAVALLO
		MS03097005	RUOLA FAEDO
		MS03097006	FAIDALLO
		MS03097007	SASSI ROSSI
		MS03097008	PIANTELLI
		MS03097024	RUOLA FAEDO, FAIDALLO, SASSI ROSSI
		MS03016023	DOSSENA GIALLA
		MS03016024	VALLAVAGGIO
		MS03016063	DOSSENA GIALLA II
		MS03016092	CANAL DELL'ERA
		MS03016094	S. GALLO

Segnatamente all'habitat **8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico**, habitat che potrebbe essere erroneamente associato alla cavità ipogea seppur di origine antropica, si specifica che lo stesso si riferisce ad ambienti di cavità sotterranee e grotte comprensivi dei relativi corpi acquatici (laghetti di grotta e corsi d'acqua sotterranei) che si sviluppano principalmente in corrispondenza di rilievi formati da rocce carbonatiche facilmente solubili, **non aperte al pubblico**. Il contingente vegetale è ridotto a patine algali, a coperture briofitiche e ad alcune felci per altro collocate nelle porzioni più marginali dell'habitat e prossime all'ambiente aperto ove giungono le radiazioni luminose. Tra specie vegetali caratteristiche possono essere citate *Adiantum capillus-veneris* e più limitatamente *Asplenium trichomanes*, briofite dei generi *Eucladium* e *Pellia*.

Insito nel nome stesso dell'habitat e ribadito dalla sua definizione, è il concetto di estraneità alla presenza umana, concetto che difficilmente si concilia con un sito, ancorché dismesso, in cui erano attive attività di coltivazioni minerarie.

Alla luce di quanto esaminato, si ritiene che lo strumento più idoneo ed efficace per eventuali approfondimenti relativi agli Habitat potenzialmente presenti in prossimità dei SMD, sia lo "Studio naturalistico e ambientale dell'area del sito" previsto, quale requisito fondamentale di ammissibilità dell'istanza al percorso di valutazione (elementi di "congruenza": VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE), così come indicato nell'"Allegato A: criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" al Programma stesso.

3.4. Siti Minerari Dismessi in rapporto alle specie animali di interesse conservazionistico (Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE)

Per quanto concerne le specie animali di interesse comunitario elencate nell'Allegato II e/o nell'Allegato IV alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e gli habitat delle stesse, si segnala che, oltre alle specie di Chiroteri presenti in Lombardia in merito alle quali si rimanda alla trattazione riportata nel paragrafo 3.5. Siti minerari dismessi e chiroterofauna, le specie troglofile, troglobie, e/o comunque legate anche solo in uno specifico periodo del loro ciclo vitale a cavità ipogee, presenti in Italia risultano essere:

- ***Leptodirus hochenwartii*** (Schmidt, 1832), (All. II e IV) - Coleottero della Famiglia dei Leiodidi che vive in grotte a temperature non elevate e in genere di grandi dimensioni, dove si sposta agevolmente al suolo come sulle pareti verticali grazie alle zampe molto sviluppate. Si nutre di sostanze organiche, sia animali sia vegetali, provenienti dall'esterno attraverso le acque di percolazione o tramite il guano di chiroteri o resti di animali trogllosseni morti in grotta. Il *taxon* è endemico delle Alpi Dinariche, tra Croazia, Slovenia e Venezia Giulia (Perreau, 2000). In Italia, *L. hochenwartii* è esclusiva del Carso triestino, dove è sicuramente presente nella Grotta Noè, nel comune di Aurisina, con la sottospecie *L. h. reticulatus* Müller, 1904 (Stoch, 2009);
- ***Euproctus platycephalus*** (Gravenhorst, 1829), - Tritone sardo, (All. IV), specie monotipica endemica della Sardegna. Specie tipicamente legata ad acque dolci, sia correnti sia stagnanti, anche artificiali, dei rilievi collinari e montani che attraversano ambienti di prato-pascolo, boschi mesofili e macchia mediterranea, in grado di adattarsi anche a ambienti ipogei;
- ***Speleomantes ambrosii*** (Lanza, 1955) - Geotritone di Ambrosi, (All. II e IV) e ***Speleomantes strinatii*** (Aellen, 1958) - Geotritone di Strinati (All. II e IV), specie di anfi troglifili queste, totalmente svincolati dall'ambiente acquatico che vivono in siti con temperature relativamente basse ed alta umidità relativa. Frequentano spesso gli ambienti sotterranei, dove normalmente avviene la riproduzione. Gli habitat ipogei sono costituiti da: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali come miniere, bunker, cantine e intercapedini. *Speleomantes ambrosii* è segnalato nelle province di La Spezia (ssp. *ambrosii*) e Massa Carrara (ssp. *bianchii*); *Speleomantes strinatii* risulta distribuito in Liguria, Piemonte meridionale, Oltrepò Pavese, Emilia Romagna ed in Francia sud-orientale. In Lombardia i siti di presenza di *S. strinatii* sono rappresentati da vallecole fresche e boscate in cui scorrono piccoli ruscelli perenni caratterizzati da fondo roccioso e da rive incassate, a quote comprese tra 680 e 1000 m s.l.m.. La specie si rinviene esclusivamente in Oltrepò Pavese in alcune vallecole percorse da affluenti di destra del Torrente Avagnone in comune di Brallo di Pregola (PV) e in un sito in comune di Santa Margherita di Staffora (PV); in modo più o meno regolare presso i Fossi Neneio, Castelletto e Bergasso. In anni recenti inoltre sono state riportate segnalazioni di *S. strinatii* anche sulle pendici del Monte Lesima tra gli abitati Brallo di Pregola e Corbesassi;

- ***Speleomantes flavus*** (Stefani, 1969) (Geotritone del Monte Albo), ***S. genei*** (Temminck & Schlegel, 1838) (Geotritone di Gené), ***S. imperialis*** (Stefani, 1969) (Geotritone imperiale), ***S. sarrabusensis*** (Lanza et al., 2001) (Geotritone dei Sette Fratelli), ***S. supramontis*** (Lanza, nascetti & Bullini, 1986) (Geotritone del Supramonte), tutti endemiti sardi (All. II e IV) associati ad ambienti con temperature relativamente basse ed elevata umidità dell'aria. Le specie generalmente frequentano gli ambienti superficiali durante i periodi favorevoli (autunno, inverno e primavera), mentre le zone riparate e gli ambienti sotterranei (grotte, miniere, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali) vengono sfruttati durante tutto l'anno.

Esistono altresì comunità di invertebrati troglodili specializzati a vivere in cavità ipogee, grotte e ambienti artificiali caratterizzati da temperatura piuttosto costante, elevata umidità e scarsità o assenza di luce, quali gallerie sotterranee, miniere, antiche cantine ecc., di indubbio interesse naturalistico e scientifico, ma non inclusi negli allegati delle Direttive europee per la conservazione della biodiversità e in relazioni alle quali si hanno conoscenze frammentarie e non sufficienti a tracciare un quadro distributivo complessivo per la Lombardia.

A titolo esemplificativo si possono citare alcuni taxon rinvenibili in cavità carsiche localizzate sulle Prealpi calcaree varesine, comasche bergamasche e bresciane quali, le grandi Allegrettia (A. boldori e A. pavani) Carabidi predatori privi di occhi e depigmentati, specie del genere Duvalius, organismi detritivori quali numerose specie di Boldoria, Pseudoboldoria e Viallia anch'essi propri delle Prealpi bergamasche e bresciane, alcuni ragni del genere Troglodyphantes tra cui T. caporiaccoi, T. sordellii, T. cavadinii e T. regalini delle Prealpi lombarde, specie di Opilioni del genere Ischyropsalis e di Pseudoscorpioni del genere Roncus; specie fortemente specializzate e dotate molto spesso di una scarsa, se non nulla vagilità.

Alla luce di quanto riportato si individua quale strumento più efficace per eventuali approfondimenti relativi a specifici gruppi di specie, o singole specie, in relazione alle caratteristiche di ciascun Sito Minerario Dismesso (SMD) e alle conoscenze localmente disponibili, lo **"* Studio naturalistico e ambientale dell'area del sito"** previsto quale **requisito fondamentale di ammissibilità dell'istanza al percorso di valutazione** (elementi di "congruenza": VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE), così come indicato nell'"Allegato A: criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" al Programma stesso.

3.5. Siti minerari dismessi e chiroterofauna

I siti minerari dismesse e/o i compendi immobiliari di miniere dismesse, possono essere utilizzati come siti di rifugio da alcune specie di chiroterteri tutelati dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat".

I rifugi ipogei quali cave, miniere abbandonate, fortificazioni e tunnel, sono habitat molto importanti per i chiroterteri europei, in quanto vengono utilizzati sia per l'ibernazione che come siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento).

La Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" (recepita con D.P.R. 357/97 e seguenti), come indicato dall'art. 2, ha lo scopo di: "[...] contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato. [...]".

La stessa Direttiva, inoltre, all'art. 1 chiarisce tra gli altri cosa intende con i termini:

a) Conservazione: un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente ai sensi delle lettere e) e i)

f) Habitat di una specie: ambiente definito da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico.

g) Specie di interesse comunitario: le specie che nel territorio di cui all'articolo 2:

i) sono in pericolo, tranne quelle la cui area di ripartizione naturale si estende in modo marginale su tale territorio e che non sono in pericolo né vulnerabili nell'area del paleartico occidentale, oppure

ii) sono vulnerabili, vale a dire che il loro passaggio nella categoria delle specie in pericolo è ritenuto probabile in un prossimo futuro, qualora persistano i fattori alla base di tale rischio, oppure

iii) sono rare, vale a dire che le popolazioni sono di piccole dimensioni e che, pur non essendo attualmente in pericolo né vulnerabili, rischiano di diventarlo. Tali specie sono localizzate in aree geografiche ristrette o sparpagliate su una superficie più ampia, oppure

iv) sono endemiche e richiedono particolare attenzione, data la specificità del loro habitat e/o le incidenze potenziali del loro sfruttamento sul loro stato di conservazione.

Queste specie figurano o potrebbero figurare nell'allegato II e/o IV o V."

Agli articoli 11 e 12 vengono declinati gli obblighi degli stati membri in relazione alla sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui all'articolo 2, e i provvedimenti che devono essere adottati per la tutela delle specie. Nello specifico in merito alla tutela della specie l'art. 12 recita:

"[...] 1. Gli Stati membri adottano i provvedimenti necessari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela delle specie animali di cui all'allegato IV, lettera a), nella loro area di ripartizione naturale, con il divieto di:

- a) qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;*
- b) perturbare deliberatamente tali specie, segnatamente durante il periodo di riproduzione, di allevamento, di ibernazione e di migrazione;*
- c) distruggere o raccogliere deliberatamente le uova nell'ambiente naturale;*
- d) deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo. [...]"*

Inoltre con il D.lgs. 7 luglio 2011, n. 121, l'Italia ha modificato il codice penale inserendo i reati di "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette" e di "Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto".

Nello specifico il provvedimento recepisce la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente che richiede agli Stati membri di sanzionare penalmente alcuni comportamenti che costituiscono gravi reati nel rispetto dell'obiettivo di tutela ambientale previsto dall'articolo 174 del trattato che istituisce la Comunità europea (trattato CE).

Le modifiche al Codice penale hanno portato all'inserimento di due nuovi articoli: l'Art. 727- bis relativo alle specie e l'Art. 731-bis relativo agli habitat.

Art. 727-bis. *(Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette):*

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta è punito con l'arresto da uno a sei mesi o con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta è punito con l'ammenda fino a 4000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.

Art. 731-bis *(Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto):*

1. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a

diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 727 -bis del codice penale, per specie animali o vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli).

3. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 733 -bis del codice penale per 'habitat all'interno di un sito protetto' si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).

Il Programma regionale per la valorizzazione dei siti minerari dismessi, recependo quindi quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e dal D.lgs. 7 luglio 2011, n. 121, individua le specie potenzialmente interessate dalla presentazione di istanze di valorizzazione, gli areali di ripartizione a livello regionale delle stesse e, in relazione, i criteri per la presentazione e la valutazione delle istanze.

3.6. Individuazione delle specie di chiroterri potenzialmente interessate

Delle 25 specie di chiroterri presenti in Lombardia incluse nell'Allegato II - Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e/o nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), 15 possono essere potenzialmente disturbate da progetti che comportino la realizzazione di interventi e/o la fruizione di miniere dismesse (Tabella 3.4, in grassetto su sfondo grigio), in quanto rifugi utilizzati sia per l'ibernazione che come siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento).

Tabella 3.4 - Specie di chiroterri tutelati dalla Direttiva Habitat presenti in Lombardia
(fonte Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia)

Cod- nat	Specie	Nome comune	All. DH
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>²	Ferro di cavallo minore o Rinolofo minore	II,IV
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore o Rinolofo maggiore	II,IV
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> ²	Rinolofo euriale	II,IV
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	II,IV
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello comune	II,IV
1309	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ¹	Pipistrello nano	IV
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	II,IV
1312	<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola comune	IV
1313	<i>Eptesicus nilsoni</i>	Serotino di Nilsson	IV
1314	<i>Myotis daubentoni</i>	Vespertilio di Daubenton	IV
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	II,IV
1317	<i>Pipistrellus nathusii</i>	Pipistrello di Nathusius	IV
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	II,IV
1322	<i>Myotis nattereri</i>	Vespertilio di Natterer	IV
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	II,IV
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	II,IV
1326	<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune o Orecchione bruno	IV
1327	<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino comune	IV
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale o Orecchione grigio	IV

Cod- nat	Specie	Nome comune	All. DH
1330	<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchino	IV
1331	<i>Nyctalus leisleri</i>	Nottola di Leisler	IV
1332	<i>Vespertilio murinus</i>	Serotino bicolore	IV
1333	<i>Tadarida teniotis</i> ¹	Molosso di Cestoni	IV
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i> ¹	Pipistrello albolimbato	IV
5009	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	Pipistrello pigmeo	IV
5012	<i>Plecotus macrobullaris</i>	Orecchione alpino	IV
5365	<i>Hypsugo savii</i> ¹	Pipistrello di Savi	IV

Nota¹: Per le specie *Pipistrellus pipistrellus*, *P. kuhlii*, *Hypsugo savii*, e *Tadarida teniotis* (Allegato IV della DH) lo stato di conservazione viene considerato buono in tutta Italia: sono infatti specie con grande plasticità ecologica, rinvenute frequentemente in ambiente urbano, anche negli agglomerati più estesi e nelle aree metropolitane (in particolar modo *Pipistrellus kuhlii*). Sono considerate comuni e diffuse in tutto il territorio nazionale e sono valutate a minor rischio (LC) dalla Lista Rossa dei Chiroterteri Italiani (GIRC, 2007; Rondinini *et al.*, 2013). Per queste specie si prevede che i rilievi faunistici siano posti in essere solo in caso di specifiche necessità, per tale motivo non vengono quindi incluse nel presente programma di monitoraggio.

Nota²: Dalla presente lista devono essere escluse due specie: rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros* – cod. Nat 1303) e rinolofo euriale (*Rhinolophus euryale* - cod. Nat 1305). La prima è stata rinvenuta negli ultimi 15 anni solo con singoli individui (Spada *et al.*, 2011) e ciò non consente, ad oggi, di confermare la sua presenza stabile in regione Lombardia. Per quanto riguarda il rinolofo euriale, si tratta di una specie mediterranea per cui non esistono segnalazioni recenti in regione Lombardia. La specie è ad oggi inserita all'interno dei Formulare Standard Natura 2000 dei SIC IT2080301 "Boschi del Ticino", IT20B0016 "Ostiglia" e IT20B0008 "Paludi di Ostiglia", ma la sua presenza attuale nei siti in oggetto non è confermata ed è quindi da escludere.

Se monitoraggi futuri rilevassero la presenza stabile del rinolofo minore e del rinolofo euriale in regione (presenza di colonie riproduttive e/o di svernamento), queste specie dovranno essere inserite tra quelle oggetto di monitoraggio.

In relazione ai risultati del 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013) e ai contenuti del Piano d'Azione per i Chiroterteri in Lombardia realizzato nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020", è stata realizzata una matrice di valutazione della sensibilità delle specie rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi (Tabella 3.5). La matrice è articolata nei seguenti campi: Code Nat2000, Specie, Nome comune, Ecoregione, Status conservazione rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Siti rifugio rispetto alle indicazioni contenute nel Piano d'Azione per i Chiroterteri in Lombardia (Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020"). Pressioni e minacce di valore "medio" rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Pressioni e minacce di valore "alto" rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Uso cavità ipogee (prevalentemente invernale, prevalentemente estivo, estivo e invernale), Valutazione della "sensibilità".

Tabella 3.5 - Matrice di valutazione della sensibilità delle specie di chiroteri rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi; nella colonna valutazione in rosso con ++ specie "a sensibilità elevata", in arancio con + specie "a sensibilità medio-alta"

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore o Rinolofo minore	ALP, CON	cattivo	In estate può rifugiarsi in edifici abbandonati o indisturbati. Durante l'inverno si rifugia invece in cavità sotterranee naturali o artificiali (grotte, miniere, bunker, ecc.).	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H06.02 Inquinamento luminoso	INV, EST	++
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore o Rinolofo maggiore	ALP, CON	cattivo	Come siti di rifugio utilizza prevalentemente le grotte e le altre cavità sotterranee, anche artificiali (es. miniere, ma può rifugiarsi anche all'interno di edifici indisturbati in estate o scantinati, in inverno).	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroterteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	ALP, CON	sconosciuto	I siti di rifugio estivi sono rappresentati da edifici, dove la specie utilizza grandi volumi per la formazione delle colonie. I siti di rifugio invernali si rinvenivano in cavità ipogee.	A03.03 Abbandono/assenza di mietitura A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici C01 Miniere e cave E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello comune	ALP	sconosciuto	I siti di rifugio estivi sono rappresentati da cavità degli alberi, dagli spazi che si formano dalla desquamazione della corteccia di alberi deperienti o morti, e da edifici (spaccature nei muri, interstizi fra questi e le persiane, le travi e i rivestimenti). Le cavità ipogee sono utilizzate per lo svernamento o, nel periodo estivo, da individui non riproduttivi.	B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia J03.02.03 Riduzione degli scambi genetici	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	INV	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroterteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	ALP, CON	sfavorevole-cattivo	I siti di rifugio, che possono variare diverse volte nel corso dell'anno, si ritrovano all'interno di cavità ipogee naturali e artificiali ; più raramente, soprattutto nella parte settentrionale del suo areale, i siti di rifugio estivi si ritrovano all'interno di edifici.	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G01.04.02 Speleologia	C01 Miniere e cave G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV, EST	++
1314	<i>Myotis daubentoni</i>	Vespertilio di Daubenton	ALP, CON	favorevole	Cavità degli alberi, ma anche edifici e costruzioni vicini all'acqua (es. darsene e ponti) e grotte. I siti di svernamento sono invece tipicamente le cavità sotterranee (naturali o artificiali) e le parti interrate degli edifici (es. cantine e ghiacciaie)	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05 Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici J02.01.03 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere J02.03 Canalizzazioni e deviazioni delle acque	INV, EST	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	ALP, CON	sfavorevole-cattivo	I siti di rifugio sono principalmente rappresentati da cavità ipogee , ma utilizza anche edifici, dove occupa ampi volumi, generalmente in prossimità di zone umide, per la formazione di colonie riproduttive	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie J02.05 Modifica delle funzioni idrografiche in generale	J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio J02.03 Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.01.03 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	INV, EST	++
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Come siti di rifugio estivo per la formazione di colonie riproduttive, utilizza sottotetti particolarmente caldi nel nord Italia, e frequentemente cavità sotterranee al sud, dove le temperature sono più miti; si osserva anche in cavità d'albero. I siti di svernamento sono invece tipicamente le cavità sotterranee, naturali e artificiali	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	A02.01 Intensificazione agricola A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++
1322	<i>Myotis nattereri</i>	Vespertilio di Natterer	ALP, CON	sconosciuto	Come siti di rifugio estivi utilizza le cavità degli alberi, ma anche edifici e cassette nido per pipistrelli. Sverna in cavità sotterranee naturali o artificiali molto umide	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale)	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.)	INV	+

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
						J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici		
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Come siti di rifugio estivi predilige cavità arboree e, in alternativa, cassette nido per pipistrelli, mentre più raramente frequenta gli edifici. In inverno, per il letargo, si sposta all'interno di cavità sotterranee o artificiali molto umide e, più raramente, in cavità d'albero o cassette nido.	B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia J03.02.03 Riduzione degli scambi genetici	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	INV	++
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Edifici (ampi locali e interstizi utilizzati soprattutto per la formazione di colonie riproduttive) e cavità ipogee , ma individui isolati si rinvencono anche in cassette nido per pipistrelli e cavità arboree I siti di svernamento sono rappresentati da cavità ipogee.	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A03.03 Abbandono/assenza di mietitura C01 Miniere e cave E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1326	<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune o Orecchione bruno	ALP, CON	sconosciuto	Le colonie riproduttive sono formate nelle cavità degli alberi, nelle bat box o all'interno di edifici, mentre i siti di svernamento sono all'interno di grotte o miniere, edifici o cavità d'albero.	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	+
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale o Orecchione grigio	CON	sconosciuto	Le colonie riproduttive vengono generalmente formate negli edifici (sia in interstizi che in ampi volumi), mentre altri rifugi estivi si ritrovano principalmente in cavità di alberi, cavità ipogee e cassette nido per chiroterri. I rifugi invernali sono costituiti da cavità ipogee, edifici e cavità arboree.	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV, EST	+

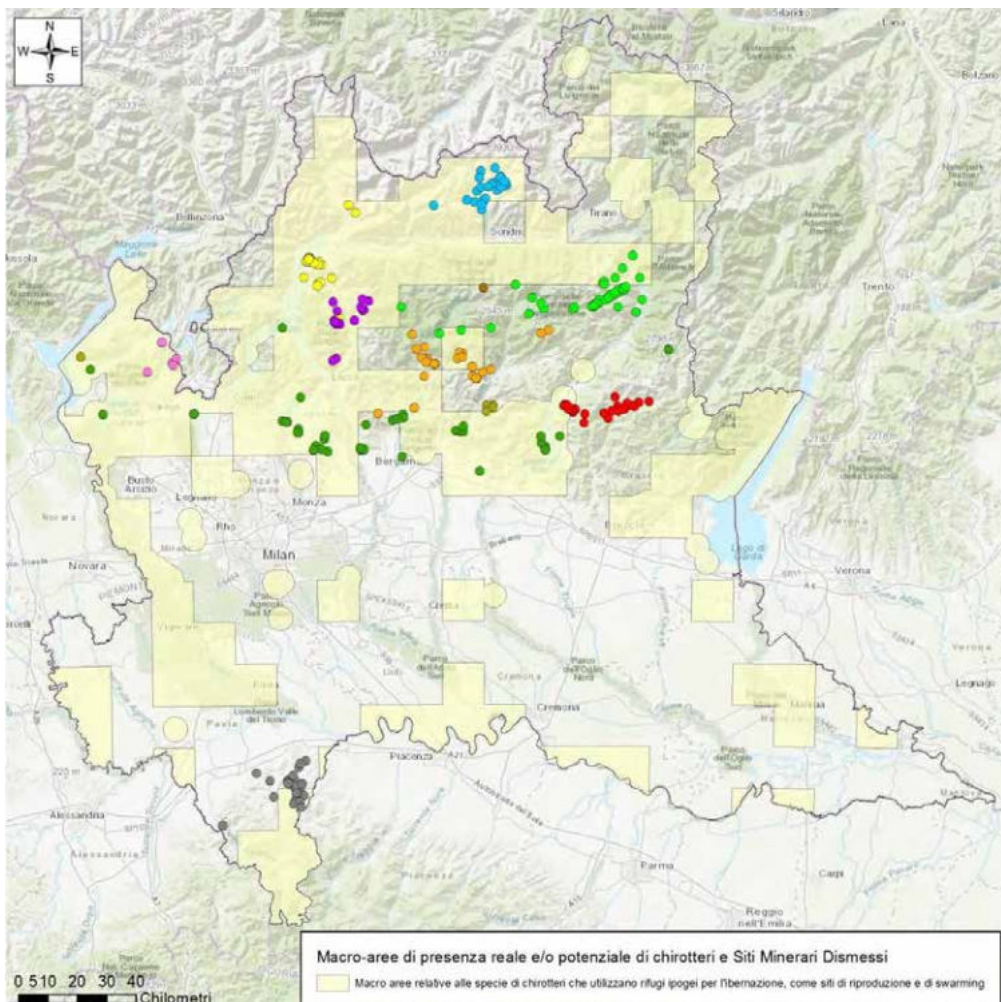
Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1330	<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchino	ALP, CON	sconosciuto	Come siti di rifugio estivi utilizza anfratti negli edifici, cavità d'albero e anche cassette nido per pipistrelli, mentre durante l'inverno si rifugia prevalentemente in cavità sotterranee naturali o artificiali.	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	+
5012	<i>Plecotus macbullaris</i>	Orecchione alpino	ALP, CON	sconosciuto	I rifugi sono soprattutto sottotetti di edifici e cavità ipogee	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV?	+

3.7 Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroterri che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)

Per individuare le macro-aree di presenza reale e/o potenziale delle specie di chiroterri di cui alla Tabella 3.5 ci si è basati sui quadrati di presenza individuati per il 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), su quanto indicato nei Formulare Standard dei Siti Natura 2000 nel caso in cui i siti miniere si trovino in un sito della RN2000 e sulla presenza di segnalazioni incluse nella banca dati dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia (buffer di 3 km), considerando anche le specie "gemelle" (*Myotis myotis/blythii*; *Myotis capaccinii/daubentoni*) o quelle individuate come *Plecotus* sp.

Figura 3.3 - In giallo chiaro macro-aree di presenza reale e/o potenziale delle specie di chiroterri che utilizzano rifugi ipogei per l'ibernazione, come siti di riproduzione e di swarming; in rosso SMD appartenenti all'ATIM 1; in arancio SMD appartenenti ATIM 2; in viola SMD appartenenti ATIM 3; in verde chiaro SMD appartenenti ATIM 4; in azzurro SMD appartenenti ATIM 5, in giallo SMD appartenenti ATIM 6, in fuxia SMD appartenenti ATIM 7; in marrone SMD appartenenti ATIM 8; in verde scuro appartenenti all'ATIM 9, in grigio SMD appartenenti ATIM 10, in grigio chiaro SMD appartenenti ATIM 11.



Sulla base dei dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse, è possibile individuare 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroterri elencate in Tabella 3.5, in relazione ai quali, in coerenza con quanto specificato in precedenza, il Programma di Valorizzazione delle Miniere Dismesse, ha definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanza di Valorizzazione.

Tabella 3.6 - Siti Minerari Dismessi ricadenti nelle macro aree di presenza o possibile presenza di chiroterri che utilizzano rifugi ipogei per l'ibernazione, come siti di riproduzione e di swarming.

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03017022	OSSI - FUSIO - SERRADINO	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017026	RANGONA (BOSCO VICINI - CORTELEGHE)	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017027	FRASSINA	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017036	PISOGLNE	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017060	LA LONGA	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017067	OSSI	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017068	FUSIO	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017069	SERRADINO E LUNGA	PISOGLNE	BRESCIA	ATIM 1
MS03016006	COSTA JELS	ONETA	BERGAMO	ATIM 2
MS03016013	MONTE ARERA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016014	VEDRA, PIZZADELLO E VALLE VEDRA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016058	CAMISSINONE	ZOGNO	BERGAMO	ATIM 2
MS03016065	FORCELLA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016074	ZAMBLA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016094	S. GALLO	SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO	ATIM 2
MS03097003	SOTTOCAVALLO	BALLABIO	LECCO	ATIM 3
MS03097021	ANNA	ABBADIA LARIANA	LECCO	ATIM 3
MM03097007	VALLE DI BAREDO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03016033	CAMISOLO (VAGHI DI SASSO)	VALTORTA	BERGAMO	ATIM 3
MS03016118	ZUC DI VALBONA	VALTORTA	BERGAMO	ATIM 3
MS03097005	RUOLA FAEDO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097006	FAIDALLO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097007	SASSI ROSSI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097008	PIANTELLI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097010	BAITELLO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MS03097024	RUOLA FAEDO, FAIDALLO, SASSI ROSSI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097028	COBIO E BIANDINO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MS03097033	CALUMERINO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097035	TROGGIA	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MM03097006	ALPE GRASSO	MARGNO	LECCO	ATIM 3
MS03097025	MORSO ALTO E TRAVERSA ALTA	CORTENOVA	LECCO	ATIM 3
MS03097026	ARTINO	PREMANA	LECCO	ATIM 3
MS03097027	VARRONE E DOSSELLO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03016064	BAITE DI CAMPO	RONCOBELLO	BERGAMO	ATIM 4
MS03016066	BRUNONE	VALBONDIONE	BERGAMO	ATIM 4
MS03017002	GAVIERA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017005	PETAZZA E COSTA	MALONNO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017045	MEDEL E LEGNERA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017047	CARONA	SELLERO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017053	PRESABONA	MALONNO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017066	PAISCHI E TRAVERSAGNA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017070	TRAVERSAGNA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MM03014001	SCINGIASCO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MM03014002	ALPE ACQUANEGRA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MM03014003	CAMPO CIAPPANICO	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014001	DOSSI FRANSCIA VALBRUTTA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014002	DOSSO FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014003	FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014006	SCERSCEN	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014007	ROSSO E BANCHE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014008	LANTERNA NORD	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014010	PIANO DEI MURI	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014011	SASSO NERO	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014012	SASSO	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014013	MASTABIA E LAGO	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014014	PRA MOSIN A	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014016	VALBRUTTA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014017	PONTICELLI RIVA FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014018	MONTE ZOCCA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014019	SASSO DELLA PRADACCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014020	BAGNADA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014021	BRUSADA E LARGONE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014022	LARGONE SUPERIORE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014026	PONTE E GANDA	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014028	VAL SUELLA	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014030	BRUSADA PONTICELLI	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014031	CIMA FRANSCIA MAISA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014032	CUP	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014033	BOCCHETTA DEL CINGIASCO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014034	PONTE E VETTO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014035	DOSSI DI FRANSCIA NORD-OVEST E RISTORO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014039	PIAN DI PREDÀ ROSSA	BUGLIO IN MONTE	SONDRIO	ATIM 5

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03014042	VALLASCIA	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MA03097005	VIGNASCIA	DERVIO	LECCO	ATIM 6
MM03097001	LENTREE NORD OVEST	VENDROGNO	LECCO	ATIM 6
MM03097002	FILONE DELLA RIVETTA	DORIO	LECCO	ATIM 6
MM03097004	FILONE DEL LAGHETTO	COLICO	LECCO	ATIM 6
MM03097005	FILONE DELLA MALPENSATA (OLGIASCA)	COLICO	LECCO	ATIM 6
MM03097008	MARATEGNO (CAVA DI SOMMAFIUME)	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03014040	VAL DI MONTE	NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	ATIM 6
MS03014041	LA MONTAGNOLA	NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	ATIM 6
MS03097012	PERNIGHERA SURLOSASSO BOGIA	TREMENICO	LECCO	ATIM 6
MS03097013	VESINA VALLE STRECCIONE	PAGNONA	LECCO	ATIM 6
MS03097014	PIONA (SPARESE')	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097015	GARAVINA II	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097016	PRECASCIANO	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097017	VEZZEE VERCIN	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097019	ALPE CANTELLO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 6
MS03097020	PRECASCIANO II	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097022	GARAVINA	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097023	LENTENNO	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097039	PRECASCIANO III	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097041	QUAI DELL'ORSO	VENDROGNO	LECCO	ATIM 6
MS03097043	PRECASCIANO I	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03012001	TERESINA	BRUSIMPIANO	VARESE	ATIM 7
MS03012003	VALVASSERA	INDUNO OLONA	VARESE	ATIM 7
MS03012005	VALLONE	BESANO	VARESE	ATIM 7
MS03012006	PONCINI	PORTO CERESIO	VARESE	ATIM 7
MS03012008	PIODE	BESANO	VARESE	ATIM 7
MA03012001	S. MARTA	TERNATE	VARESE	ATIM 9
MA03013001	BAGGERO	MERONE	COMO	ATIM 9
MA03016006	OGNOLI (CORNONCELLO SOPRA - PONTELLO - CALLUNGHE)	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016008	CALLUNGHE	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016009	VIGNOLI	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016011	CORNONCELLO SOPRA	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016013	CA BERCIO' E CA BONORE'	UBIALE CLANEZZO	BERGAMO	ATIM 9
MA03016017	S. FAUSTINO	NEMBRO	BERGAMO	ATIM 9
MA03016020	LISSO	SEDRINA	BERGAMO	ATIM 9
MA03097001	RIO DEL GAMBAIONE	CASSAGO BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097002	RONCO	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9
MA03097004	VALLE S. CROCE	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MA03097006	CRESCENZAGA	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03097007	RATTA	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03097008	S. STEFANO	BULCIAGO	LECCO	ATIM 9
MA03097009	RIO DEL GAMBAIONE 2	CASSAGO BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097011	ALPETTO	CESANA BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097015	BAGGERO E BRENNO	COSTA MASNAGA	LECCO	ATIM 9
MA03097016	BRENNO	COSTA MASNAGA	LECCO	ATIM 9
MM03016002	MONTE CURA	PRADALUNGA	BERGAMO	ATIM 9
MM03016005	PONTELLO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MM03017002	MARONE SERIOLI	MARONE	BRESCIA	ATIM 9
MS03012004	SASSO POIANO	CARAVATE	VARESE	ATIM 9
MS03013001	VERGONESE	BELLAGIO	COMO	ATIM 9
MS03016046	CORNONCELLO (SOPRA - SOTTO)	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016050	VALLE DEI PRIGIONIERI	PRADALUNGA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016076	CA' BIANCA	PARZANICA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016106	CORNONCELLO SOTTO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016111	MONTE SANTO STEFANO	CAROBIO DEGLI ANGELI	BERGAMO	ATIM 9
MS03016114	BOSCA	PARZANICA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016115	VAL TROMELLO	ALBINO	BERGAMO	ATIM 9
MS03016120	CORNONCELLO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03097037	CAPPONA	MONTEVECCHIA	LECCO	ATIM 9
MS03097038	MONTEVECCHIA I	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9
MS03097040	MONTEVECCHIA II	MONTEVECCHIA	LECCO	ATIM 9
MS03097042	MONTICELLI	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03018001	VALLECROSA	GOLFERENZO	PAVIA	ATIM 10
MA03018007	MORZONE MARCHISOLA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MA03018018	COSTA DEI PIAGGI	CANEVINO	PAVIA	ATIM 10
MA03018019	NOCE BECCA	GOLFERENZO	PAVIA	ATIM 10
MA03018020	POGGIO ALESSI	VOLPARA	PAVIA	ATIM 10
MA03018021	RIVA DI FRANCIA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MA03018022	VIGNAZZA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018003	FRANCIA SUD	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018004	FRANCIA VIGNA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018005	FRANCIA B	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018008	ZAMBELLI	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018011	CERRUTI VERSIGGIA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018005	SCUROPASSO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018015	BOSCHETTO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018016	ANCOMORELLO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03018027	COSTA DEI PIAGGI COSTA DI SOTTO	CANEVINO	PAVIA	ATIM 10
MS03018030	LARDERA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03012007	PLACCO (CERESIO)	LAVENO-MOMBELLO	VARESE	ATIM 11

3.8. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione

Per i Siti Minerari Dismessi elencati in Tabella 3.6, il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso individua uno specifico iter per il rilascio dell'autorizzazione, proponendo alcune modifiche sia relative al procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione regionale, sia alla documentazione che il richiedente l'autorizzazione deve presentare alla struttura regionale competente rispetto a quanto indicato nel *"Regolamento regionale 17 marzo 2015 - n. 2 " Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»"*

L'iter definisce un percorso logico-consequenziale di ammissibilità dell'istanza, individuando la documentazione che obbligatoriamente il richiedente dovrà presentare alla struttura regionale competente, affinché il procedimento di rilascio dell'autorizzazione possa proseguire.

L'iter per la presentazione dell'istanza di valorizzazione è descritto di seguito e riportato in Figura 3.4.

STEP 1. Al fine di poter presentare istanza di valorizzazione, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente far effettuare una perizia chiropterologica finalizzata a verificare la presenza e/o possibile presenza di chiropteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione (*sensu* Art. 2 (Definizioni) del Regolamento regionale 17 marzo 2015 - n. 2). La perizia deve essere svolta da chiropterologo esperto sulla base di quanto indicato in *"Merlin D. Tuttle, Daniel A.R. Taylor, 1998. BATS AND MINES. RESOURCE PUBLICATION NO. 3. Bat Conservation International, Inc."*. Qualora l'esito della perizia risultasse negativo, ovvero portasse ad escludere la presenza di chiropteri e/o l'utilizzo da parte degli stessi dei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il proponente può proseguire l'iter di presentazione dell'istanza di valorizzazione allegando l'esito della perizia chiropterologica alla documentazione indicata all'Art. 4 (Presentazione dell'istanza di autorizzazione) del Regolamento regionale 17 marzo 2015 - n. 2.

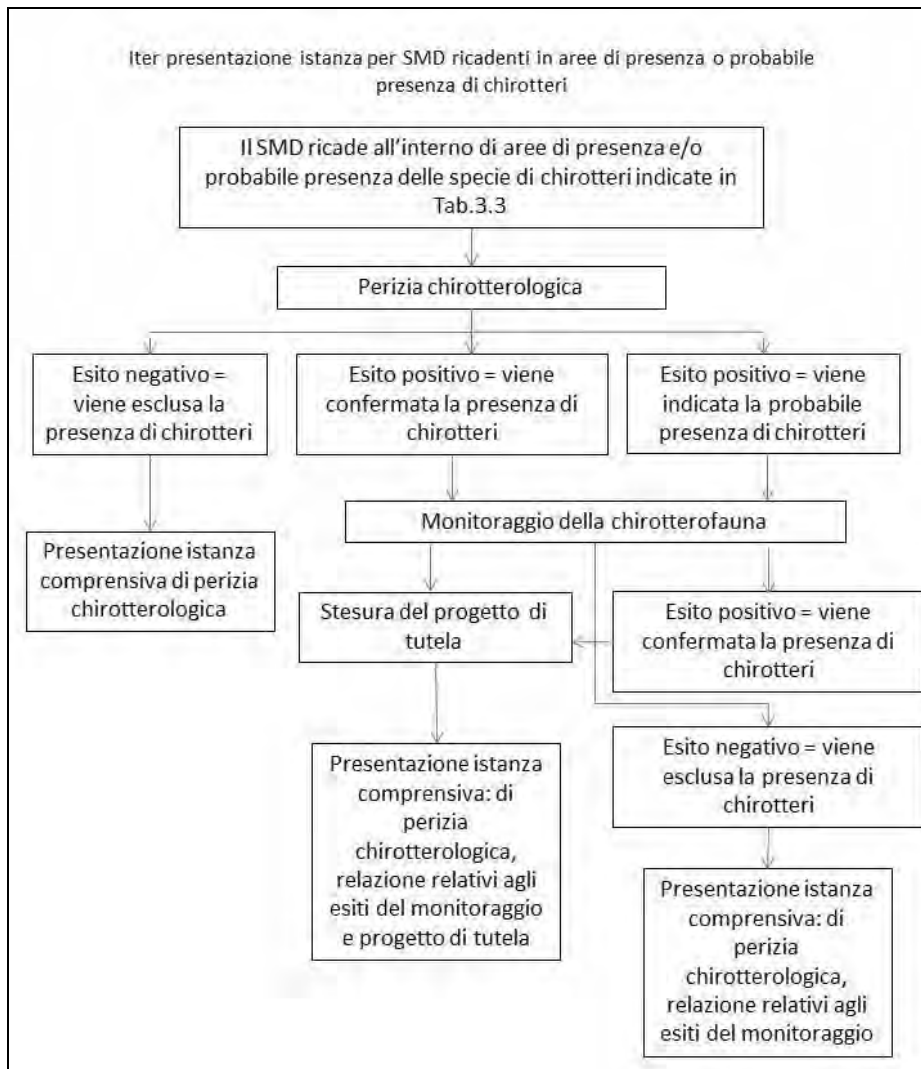
STEP 2. Nel caso in cui la perizia chiropterologica abbia esito positivo, ovvero venga accertata la presenza o la possibile presenza di chiropteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente far eseguire da un chiropterologo esperto, attività di monitoraggio finalizzata a verificarne l'uso in tutte le stagioni. In merito alle modalità di monitoraggio, sarà cura del chiropterologo esperto definire le metodiche di censimento più appropriate per il contesto in esame sulla base di quanto indicato nel *"Piano d'Azione per i Chiropteri in Lombardia"* elaborato nell'ambito del *"Progetto LIFE14 IPE IT 018 GESTIRE2020 "Nature Integrated Management to 2020"*.

Qualora l'esito del monitoraggio risultasse negativo, ovvero portasse ad escludere la presenza di chiropteri e/o l'utilizzo da parte degli stessi dei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il proponente può proseguire l'iter di presentazione dell'istanza di valorizzazione allegando l'esito della perizia chiropterologica e la relazione relativi agli esiti delle attività di monitoraggio implementate, alla documentazione indicata all'Art. 4 (Presentazione dell'istanza di autorizzazione) del Regolamento regionale 17 marzo 2015 - n. 2.

STEP 3. Nel caso in cui il monitoraggio abbia confermato la presenza la presenza e/o l'utilizzo da parte dei chiropteri dei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente far redigere da parte di chiropterologo esperto un progetto di tutela della/e specie

censite. Il progetto dovrà tenere conto delle indicazioni riportate nel “Piano d’Azione per i Chiroterteri in Lombardia” elaborato nell’ambito del “Progetto LIFE14 IPE IT 018 GESTIRE2020 “Nature Integrated Management to 2020”.

Figura 3.4 – Schema dell’iter di presentazione dell’istanza di valorizzazione: percorso logico-consequenziale di ammissibilità



3.9. Istanze di valorizzazione autorizzate ricadenti in Siti Rete Natura 2000

Di seguito si riporta tabella relativa alle istanze di valorizzazione già approvate organizzata nei seguenti campi: codice univoco identificativo (Cod. SMD) e nome (Nome SMD) del Sito Minerario Dismesso come da Catasto Regionale, comune e provincia, eventuale codice (Cod. ZSC) e nome (Nom. ZSC) della Zona Speciale di Conservazione in cui ricade il Sito Minerario Dismesso, eventuale codice (Cod. ZPS) e nome (Nom. ZPS) della Zona di Protezione Speciale in cui ricade il Sito Minerario Dismesso e riferimenti relativi al decreto regionale di approvazione dell’istanza di valorizzazione.

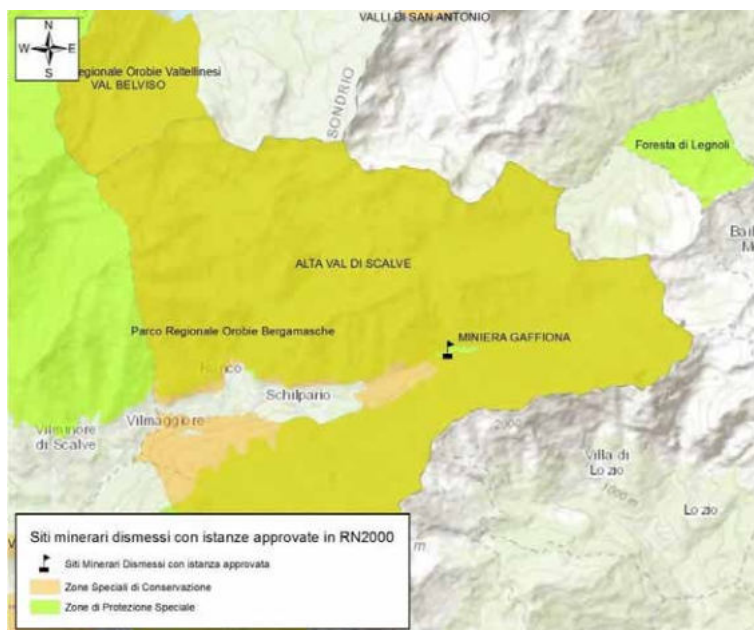


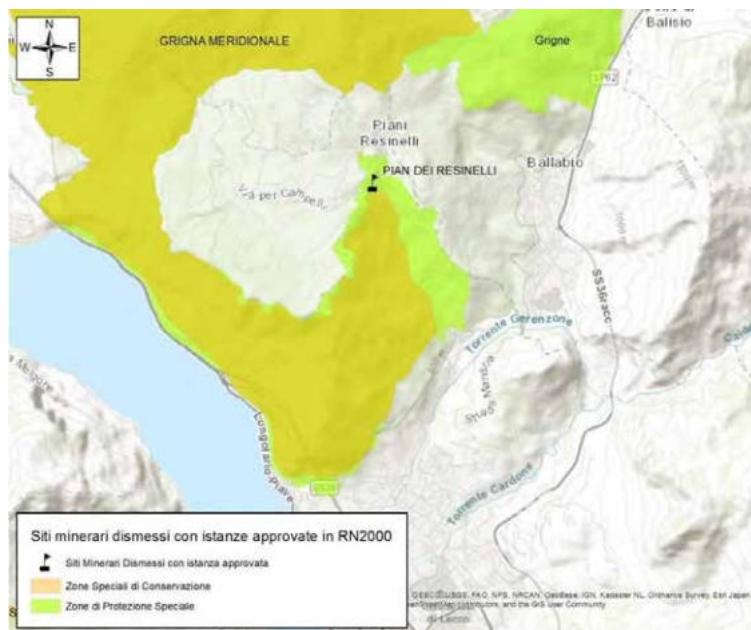
Tabella 3.7 - Dati relativi ai SMD per i quali Regione Lombardia ha già autorizzato l'istanza di valorizzazione; in arancio i SMD ricadenti in Siti Natura 2000

Cod. SMD	Nome SMD	Comune	Prov	Cod. ZSC	Nom ZSC	Cod. ZPS	Nom. ZPS	Autorizzazione Istanza
MS03016006	Costa Jels	Gorno	BG					Decreto regionale n. 2262 del 30/03/2016
MS03017010	Tassara S. Aloisio	Collio	BS					Decreto regionale n. 1443 del 02/03/2016
MS03097021	Anna - Pian dei Resinelli	Abbadia Lariana	LC			IT2030601	Grigne	Decreto regionale n. 9087 del 20/09/2016
MS03014020	Bagnada	Lanzada	SO					Decreto regionale n. 356 del 25/01/2016
MM03016006	Paglio Pignolino	Dossena	BG					Decreto regionale n. 5418 del 10/06/2016
MS03097033	Calumerino - Cortabbio	Primaluna	LC					Decreto regionale n. 6727 del 06/08/2015
MS03017007	Marzoli (Pezzaze)	Pezzaze	BS					Decreto regionale n. 5607 del 15/06/2016
MM03016003	Gaffiona (del Gaffione)	Schilpario	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche	Decreto regionale n. 8467 del 12/07/2017
MS03016004	Miniera Foghera	Oneta	BG					Decreto regionale n. 2828 del 28/02/2019

Delle 9 istanze di valorizzazione autorizzate al 31/12/2019, solo 2 sono relative a Siti Minerari Dismessi ricadenti in Zone Speciali di Conservazione istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), nello specifico:

- MS03097021 Anna - Pian dei Resinelli, istanza autorizzata con Decreto regionale n. 9087 del 20/09/2016, ricadente nella ZPS IT2030601 Grigne;
- MM03016003 Gaffiona (del Gaffione), istanza autorizzata con Decreto regionale n. 8467 del 12/07/2017, ricadente nella ZPS IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche.





Nel merito, si sottolinea che i permessi di ricerca per entrambi i siti sono stati rilasciati prima del riconoscimento di aree ricadente in Rete Natura 2000.

In particolare:

- per il sito minerario dismesso Anna - Pian dei Resinelli (MS03097021 - istanza autorizzata con Decreto regionale n. 9087 del 20/09/2016), il permesso di ricerca rilasciato con Decreto Ingegnere Capo Distretto Minerario di Milano n.14/99 del 08/09/99, antecedente l'istituzione della ZPS IT2030601 Grigne, il cui riconoscimento è avvenuto con d.g.r. 3624/06;
- per il sito minerario dismesso Gaffiona (del Gaffione, MM03016003, istanza autorizzata con Decreto regionale n. 8467 del 12/07/2017), il permesso di ricerca rilasciato con Decreto Ingegnere Capo Distretto Minerario di Bergamo n.3/98 del 13/06/98, antecedente l'istituzione della ZPS IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche, il cui riconoscimento è avvenuto con d.g.r. 3624/06 e 4197/07.

Inoltre, si sottolinea che la dismissione dei siti minerari e la loro successiva valorizzazione, ha comportato il passaggio ad attività meno impattanti rispetto all'estrazione mineraria.

4. Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia

Vengono qui delineati i tratti salienti della storia mineraria della Lombardia, focalizzando l'attenzione soprattutto sull'attività estrattiva dei principali metalli di base, quali ferro, piombo, rame e zinco.

Informazioni più dettagliate sulla storia antica e recente delle attività estrattive di minerali non metallici (miniere di barite, talco e lignite, cave di pietra ollare, rocce serpentinitiche, marne da cemento) sono riportate nel capitolo seguente, nelle sezioni riguardanti i singoli siti estrattivi di questi minerali.

Le origini dell'attività mineraria nelle Alpi lombarde è da far risalire ad epoca protostorica, sebbene non vi siano al momento dati certi per quanto riguarda le fasi più antiche.

I dati archeologici attestano lo svolgimento di attività metallurgiche nel territorio regionale ameno a partire dalla tarda età del Bronzo: l'esempio più antico ad oggi noto è quello della struttura utilizzata per la lavorazione del bronzo identificata negli scavi dell'abitato di Parre (BG), da collocare nel Bronzo Recente/Bronzo Finale (XIII-IX sec. a.C.) Per questa ragione, in considerazione della relativa abbondanza di minerali di rame in area lombarda, è verosimile ipotizzare uno sviluppo abbastanza precoce anche della coltivazione mineraria. Tuttavia le prime evidenze sicure dello sfruttamento dei filoni metalliferi, e parallelamente dello sviluppo dell'attività metallurgica, sono da riferire all'età del ferro: i dati più significativi al riguardo sono quelli messi in luce dagli scavi degli insediamenti minerari di Cevo e di Berzo Demo in Valle Camonica (BS), sorti nel corso del VI sec. a.C. in connessione con lo sfruttamento delle miniere di rame e ferro della zona, e soprattutto quelli delle ricerche sulla miniera di rame di Campolungo a Bienno, sempre in Valle Camonica, dove sono stati rinvenuti manufatti datati alla prima età del ferro.

Tra la tarda età del ferro e la prima età romana (II sec. a.C.-I sec. d.C.) si inquadra anche l'inizio dello sfruttamento dei filoni di minerale ferroso dei Piani d'Erna (LC).

Le prime fonti scritte che fanno menzione delle attività estrattive risalgono naturalmente all'epoca romana. Un riferimento esplicito si trova ad esempio in un noto passo di Plinio (Nat. Hist XXXIV,2: *fit et e lapide aereo, quem vocant cadmean, celebri trans maria et quondam in Campania, nunc et in Bergomatium agro extrema parte Italiae*), che menziona i giacimenti di zinco della bergamasca. Benché le tracce materiali siano scarse, è verosimile che i giacimenti di ferro, rame, zinco e piombo del territorio lombardo fossero noti e sfruttati in modo relativamente sistematico nel corso dell'età imperiale.

La coltivazione mineraria prosegue in età medievale: tracce estrattive comprese cronologicamente tra l'Alto Medioevo ed il XV secolo sono state individuate nel territorio del Comune di Berzo Inferiore (Loc. Piazzalunga), mentre a Bienno (BS) gli impianti di lavorazione siderurgica individuati a Ponte val di Gabbia attestano un'attività di estrazione dei minerali ferrosi in epoca tardoantica/altomedievale.

Il primo documento scritto a riguardo è il polittico di Santa Giulia, documento datato 905-906 d.C., che indica fra i possedimenti del monastero bresciano delle miniere di ferro in comune di Pisogne, borgo dell'alto Sebino (BG).

Nel territorio bergamasco, tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo si consolida il potere vescovile che determinerà le vicende dei secoli successivi, comprese le numerose controversie circa lo sfruttamento delle miniere delle valli.

In questo periodo, oltre alla coltivazione dei giacimenti di rame e ferro, si accese l'interesse anche nei confronti dell'estrazione dell'argento dalla galena, presente nei giacimenti della zona (in particolare in Val Seriana) così come nel lecchese. Nei secoli XI, XII e XIII alcune di queste miniere, dette *argentiere*, furono al centro di vivaci diatribe tra gli abitanti delle valli, il Vescovo e la città di Bergamo.

Le notizie sulla Val Brembana e sulla Valsassina, per esempio, indicano che in esse si erano sviluppate comunità autonome, dove lo Stato, scarsamente presente, era sentito come un'entità astratta a cui versare tasse annuali e fornire uomini per l'esercito o per i lavori pubblici. Il potere centrale, infatti, tendeva a non interferire nella vita delle vallate.

Anche le altre valli lombarde godettero per molti secoli di uno stato di parziale indipendenza, grazie ai loro Statuti Minerari (il primo è quello di Bovegno in Val Trompia del 1314), che accordavano ampie libertà ai singoli comuni.

Un primo periodo di particolare fioritura delle miniere può essere collocato nel XIV secolo, quando l'ampliamento degli scambi commerciali in Europa, permette l'espansione dell'economia e il diffondersi delle transazioni monetarie anche in paesi dove questa pratica era ancora poco diffusa.

Ne derivò un aumento della domanda dei metalli che portò a un notevole sviluppo delle attività minerarie. A questo fenomeno, in Lombardia si aggiunse un forte aumento della richiesta di armi, che generò anch'esso una notevole intensificazione dei lavori minerari e di fusione del ferro, esercitati in piccoli impianti che si moltiplicarono soprattutto nelle valli bergamasche e bresciane.

Dopo l'annessione di queste valli alla Repubblica di Venezia (1428), la Serenissima volle assicurarsi un diritto di prelazione per l'acquisto delle armi e ravvivò il settore estrattivo con frequenti e importanti commissioni. I minerali erano fusi nelle valli stesse e poi lavorati sul posto e in parte in piccoli centri urbani.

Le valli bresciane e bergamasche erano indipendenti non solo dalle città di pianura, ma anche dalla Repubblica di Venezia, che non applicò il proprio Codice Minerario del 1488, lasciando che rimanessero in vigore gli statuti minerari locali.

Giovanni Da Lezze, militare e politico della Repubblica di Venezia, autore del prezioso *Catastico Bresciano*, nella sua relazione del 1596 sulla provincia di Bergamo, fa una descrizione dettagliata sulle miniere esistenti e sui metodi di cavar minerali, in cui scrive: *"Sono nelle montagne del territorio et vallate di Bergamo molte minere di diverse sorte di metalli, delle quali in parte si cava la vena, in parte si è abbandonata"*.

L'ampia libertà di cui godevano le vallate e l'atteggiamento della Serenissima, pronta a cedere alle richieste dei montanari e a proteggerli da eventuali intromissioni nei loro affari da parte delle città di pianura, erano dettati da motivi politici ed economici. Il governo veneto sapeva, infatti, che il controllo dei territori montani sarebbe stato troppo difficile e costoso da realizzare.

Per tali motivi, i mercanti della Val Trompia e della Val Sabbia ottennero la libertà di commerciare e vendere manufatti di ferro per tutto il territorio veneto, senza ostacoli.

Nei primi anni del '500 si interessò dei giacimenti della zona bergamasca anche Leonardo da Vinci. In un suo disegno, attualmente conservato nel museo Windsor a Londra, sono evidenziate le zone minerarie di piombo e zinco delle Val del Riso e Val Parina, con esplicito riferimento ai territori di Gorno, Oneta, Oltre il Colle e Dossena.

Nel Ducato di Milano venne invece attuata una politica improntata al protezionismo, con iniziative volte a sostenere la produzione, vietare l'emigrazione di maestranze, incoraggiare l'importazione di prodotti grezzi e semilavorati e concedere numerosi permessi di ricerca.

La Valsassina, per contro, godette di notevole indipendenza collocandosi al crocevia tra il Ducato di Milano, la Valtellina e le regioni transalpine; un'area spesso in fermento e spesso sottoposta a saccheggi da parte di truppe di soldati che la attraversavano.

Fra la Valsassina e le terre bergamasche maturarono mutui scambi di collaborazione che perdurarono anche dopo l'annessione di queste ultime alla Repubblica di Venezia: maestranze della Val Brembana continuarono, infatti, a migrare in Valsassina sino a tutto il XVI secolo.

Dalla seconda metà del XV secolo alla fine del XVII secolo le miniere dell'Alta Lombardia godettero di un periodo particolarmente fiorente, pur alternato a fasi di crisi, diventando questo territorio, luogo di concentrazione e smistamento dei commerci della Pianura Padana con l'Europa Transalpina.

Lo sviluppo dell'attività commerciale offrì uno stimolo alla crescita dell'attività manifatturiera e, conseguentemente, acquistarono importanza anche le industrie metallurgiche e le miniere di ferro di quelle

aree, favorite dalla facile accessibilità e dalla a boschi ancora ricchi di legname, utile alla lavorazione dei metalli.

La presenza in Valle Camonica e Val di Scalve di miniere di ferro, piombo, rame e argento diede impulso all'attività estrattiva.

Intorno al 1570 ci fu una prima crisi, a seguito delle restrizioni imposte dalla Repubblica di Venezia nella politica del mercato delle armi.

Nel 1665 si registra un'altra crisi mineraria, come effetto della promulgazione delle nuove norme sulla demanialità del sottosuolo, che interessarono anche le valli bresciane e bergamasche, che subirono l'imposizione del pagamento dei tributi; la cosiddetta decima.

Seguirono fortissime polemiche e resistenze che spinsero Venezia, ormai in piena decadenza, a nominare un Magistrato per regolare le investiture delle miniere e percepire le imposte.

Le valli resistettero creando disordini e riuscendo ad ottenere un accordo per una tassazione forfettaria, non sufficiente però a migliorare la situazione.

Se da un lato si promulgavano provvedimenti che aprivano ai mercati e alla libera circolazione delle merci entro i confini di Stato, dall'altro si emanavano provvedimenti di segno opposto, inclini al protezionismo che penalizzavano l'iniziativa imprenditoriale, da cui il declino siderurgico delle aree bresciane e bergamasche.

Ad accelerare il declino provvide la peste del 1630.

Negli stessi anni, la Valsassina non se la passava meglio: dopo un periodo di prosperità sotto Francesco Sforza e sino al 1535, quando il Ducato di Milano passò sotto il dominio spagnolo, seguì un'epoca di guerre che sottraendo forza lavoro, riducevano sensibilmente i commerci, già in crisi per la concorrenza di prodotti stranieri.

Dal XV secolo, infatti, in Europa si registrano notevoli progressi nella tecnica mineraria, che favorirono lo sviluppo di miniere nei giacimenti tirolesi, sassoni, boemi e ungheresi. Inoltre, il conservatorismo della Spagna, con le sue politiche protezionistiche, efficaci solo nel breve periodo, si rivelò ben presto dannoso, impedendo quella sana concorrenza che avrebbe portato a stimolare innovazioni e progresso tecnologico.

Nelle valli bresciane, bergamasche e in Valsassina, le compagnie minerarie erano amministrate principalmente in comproprietà; i soci finanziatori venivano compensati con una quantità di minerale proporzionale alla loro quota, essendo i loro capitali, necessari a sostenere i costi per assicurare l'attività mineraria. Il lavoro nelle miniere si svolgeva soprattutto in inverno da parte di agricoltori o pastori, mentre nella bella stagione si provvedeva alle operazioni di arrostitimento, torrefazione e cernita del minerale.

A differenza del resto d'Europa, infatti, i minatori delle valli lombarde non costituivano una specifica categoria di lavoratori.

Col passaggio del Ducato di Milano all'Austria (1706), il settore minerario visse un periodo di crisi caratterizzato da scarsa organizzazione produttiva associata a una pesante arretratezza tecnologica.

Nel 1776 il governo avviò un piano per incrementare la produzione siderurgica, riuscendo ad ottenere discreti risultati nella ricerca di nuovi giacimenti e nell'apertura di siti minerari, come successe in Val Cavargna, Val Travaglia e sopra Rezzonico; progressi ci furono anche nell'innovazione tecnologica.

Nelle valli bresciane e bergamasche, invece, non ci furono interventi utili da parte dello Stato, e i metodi estrattivi rimasero gli stessi ereditati e tramandati nel tempo.

La Repubblica di Venezia, sempre in forte decadenza, continuò a concedere la gestione dei giacimenti in regime privatistico, consentendo un intenso sfruttamento del ferro alpino. La Val di Scalve continuò a godere del privilegio di poter vendere il ferro, provvedendo anche a esportarlo.

Durante il periodo napoleonico la metallurgia acquistò grande impulso. La Repubblica Cisalpina proseguì infatti la politica del governo austriaco che aveva concesso incentivi a chi scopriva e/o attivava nuove miniere.

Il Regno Italico, nel 1808, emanò la Legge italiana sulle miniere e fondò il Consiglio delle Miniere formato da tecnici esperti, col compito di ispezionare le miniere e vigilare sul funzionamento degli impianti metallurgici. Questi periti avrebbero dovuto redigere anche una Carta Mineralogica del Regno, che non fu però mai realizzata.

Con l'istituzione del Consiglio delle miniere, provvedimento utile e necessario per disciplinare il settore minerario, inevitabilmente emersero dispute e controversie che terminarono solo con la caduta del governo napoleonico.

Con il ritorno dell'Austria, nel 1815, tornò a flettere l'interesse verso il settore minerario. Gli austriaci, avendo a disposizione i grossi giacimenti minerari dell'Impero, erano poco interessati alle piccole miniere lombarde. Questa situazione portò all'importazione in Lombardia di prodotti siderurgici dalla Stiria e dalla Carinzia, con conseguente declino d'importanza delle imprese locali.

L'industria mineraria lombarda rimase così imprigionata in un contesto sociale privo di capacità di rinnovamento e vessato da un avverso regime giuridico, che portò a una sempre più scarsa produttività delle miniere, mancando il combustibile per la lavorazione del minerale, con conseguente discontinuità del lavoro estrattivo e relativo affinamento, con successiva chiusura di impianti.

La situazione non cambiò in meglio con l'emanazione della Legge 14 febbraio 1857, che estese al Lombardo-Veneto la Legge Montanistica austriaca. Con l'annessione della Lombardia al Regno di Sardegna, la Legge austriaca del 1857 fu sostituita con quella piemontese, che però non riuscì a far superare le difficoltà del settore minerario.

Per quanto riguarda l'attività estrattiva del ferro e la connessa siderurgia, i giacimenti lombardi erano chiamati "buchi di talpe" ed erano diventati famosi per l'arcaicità delle loro organizzazioni economiche e giuridiche, nonché per carenza di adeguate conoscenze tecnico-scientifiche con cui erano condotti.

Il lavoro divenne sempre più aleatorio e di anno in anno qualche miniera chiudeva e qualche forno si spegneva.

La produzione di ferro e ghisa si ridusse perciò negli anni successivi all'unificazione del Regno d'Italia, a causa dell'arretratezza delle tecniche produttive e della mancanza di innovazione degli impianti.

Negli anni Novanta dell'Ottocento, all'indomani dell'inaugurazione della Ferrovia del San Gottardo, importante asse ferroviario per gli scambi delle merci con il Nord Europa, parecchie ferriere chiusero.

Il fenomeno fu molto sentito nelle valli bergamasche, dove era iniziata anche la coltivazione della fluorite, utilizzata nelle fonderie, e il numero di miniere attive si ridusse notevolmente.

Tuttavia, non mancarono iniziative di rilevante importanza tecnica ed economica, come la ferriera dei Gregorini a Castro, presso Lovere e la fonderia Glisenti in Val Trompia, che contribuì alla ripresa della coltivazione della miniera di Bovegno. Il complesso di stabilimenti di Brescia, Lovere e Forno d'Allione, con le miniere di ferro della Valcamonica, Val di Scalve e Val Seriana, e l'impianto idroelettrico di Barbellino, rappresentò per vari decenni uno dei più imponenti gruppi industriali italiani.

Per il comparto piombo e zinco rinacque l'interesse estrattivo intorno al 1860, soprattutto nelle valli bergamasche Brembana e Seriana, da parte di imprenditori locali e società toscane e liguri.

A partire dal 1877 subentrarono nel distretto di Gorno, Oneta e Oltre il Colle società inglesi, come Gibson e Richardson, The English Crown Spelter, e dal 1888 la società belga Vieille Montagne di Liegi, meglio dotate in quanto a capitali, attrezzature e conoscenze tecnologiche e geo-minerarie.

La produzione di minerale piombo-zincifero arricchito aumentò considerevolmente, anche in confronto a quello ferrifero. Solo gli impianti erano gestiti direttamente dalle società concessionarie, il resto del lavoro di miniera era affidato in appalto a imprese locali; vere e proprie organizzazioni aziendali a

impronta artigianale. Erano i cosiddetti *impresari*, persone intraprendenti e pratiche, che facevano il contratto con la società per un determinato cantiere, poi ingaggiavano persone di fiducia: *minadùr*, esperti non solo nello scavo ma anche nel seguire e scoprire le vene del minerale; i *“portì”*, ragazzi addetti a trasportare il minerale fuori dalla miniera; le *“taissine”*, donne addette alla cernita del minerale; il fabbro per il necessario e continuo rifacimento del tagliante ai ferri da mina; e altri operai di manovalanza. Con il prezzo concordato l'impresario doveva pagare oltre gli operai, anche gli attrezzi e l'esplosivo per le mine. Il lavoro era retribuito generalmente a cottimo.

Il minerale era trasportato con carri a Bergamo e poi in ferrovia a Genova per essere concentrato e raffinato all'estero. Solo nel 1893 entrò in produzione una laveria gravimetrica per le calamine a Oneta e nel 1885 venne terminata la ferrovia che collegava la Val Seriana a Bergamo.

Con la Prima Guerra Mondiale l'industria siderurgica e meccanica diventò uno dei più importanti rami produttivi nazionali: la forte domanda di mezzi bellici portò a un intenso sfruttamento dei giacimenti di ferro e furono riaperte diverse miniere soprattutto nella bergamasca e nel bresciano.

Con la fine della Guerra, la manodopera impiegata in miniera, riflù in nell'agricoltura.

Negli anni Venti del Novecento la decadenza delle miniere continuò, nonostante un tentativo di rilancio nel bresciano, dove iniziò l'estrazione della fluorite nel 1928, mentre nelle valli bergamasche e in Valsassina acquistò un certo rilievo la barite.

Nel 1922 la English Crown Spelter Company chiude le proprie miniere di piombo e zinco nel Distretto di Gorno. Queste vengono rilevate dalla Soc. Vieille Montagne, che introduce importanti lavori di ammodernamento e potenziamento, come teleferiche, gallerie di servizio e ricerca, linee ferroviarie decauville.

Per quanto riguarda il comparto ferrifero, nel 1936 l'avvio della politica autarchica consentì la produzione di ghisa nelle valli bergamasche e una buona ripresa delle miniere di ferro.

Le concessioni minerarie, sino ad allora gestite da imprenditori locali, furono rilevate da importanti società come Falck, Ilva, Breda, Franchi-Gregorini e Ferromin, che attuarono un processo di ammodernamento generale degli impianti.

Nei primi anni Quaranta, nella fase più acuta della guerra, si raggiunse il massimo della produzione mineraria nel settore siderurgico, in cui spiccò a livello internazionale negli anni a seguire l'industria siderurgica Falck, che mantenne alto il livello produttivo di metallo, grazie ad una verticalizzazione del processo produttivo e agli aiuti del Piano Marshall.

Intorno agli anni Settanta in Lombardia cessò ogni attività estrattiva per minerali di ferro.

Nel comparto piombo-zincifero invece, con l'inizio del secondo conflitto mondiale, lo Stato Italiano dichiara la decadenza della Concessione mineraria della belga Soc. Vieille Montagne, che viene assegnata alla S. A. Nichelio e Metalli Nobili (Gruppo AMMI), che proseguirà nell'attività estrattiva fino al 1945, quando, titolare della Concessione diventa S.A.P.E.Z. (Società Anonima Piombo e Zinco) e le miniere del Distretto di Gorno vengono chiuse.

Nel primo dopoguerra, sempre con i fondi stanziati dagli Stati Uniti (Piano Marshall), lo Stato italiano finanziò grandi opere di ammodernamento della produzione mineraria per piombo e zinco nelle valli del Riso e Parina. A Gorno venne attivato un nuovo "impianto di flottazione integrale"; una nuova lunga teleferica a più tratte e nuove gallerie servite da binario ferroviario furono approntate per portare il minerale dai cantieri lontani fino al nuovo impianto.

A Ponte Nossa sorse il nuovo stabilimento elettrolitico per lo zinco, che consentì il trattamento locale del minerale, evitando un dispendioso viaggio all'estero.

Nel 1952 le numerose concessioni per piombo e zinco delle valli del Riso e Parina vennero riunite in due sole, denominate rispettivamente *Valseriana* e *Valbrenbana* e nel 1955 trasferite dalla SAPEZ all'AMMI (Azienda Minerali Metallici Italiani).

A partire dagli anni Cinquanta si assiste ad un tentativo di ripresa nell'estrazione di fluorite, nella bergamasca e nel bresciano, dove si era sviluppata grazie a Montecatini e Montedison prima, poi da FLUORMINE (Gruppo SAMIM).

Dopo alcuni anni di produzione con tecniche di coltivazione più moderne, che necessariamente abbatterono il tenore di minerale utile estratto, e dopo una serie di ricerche finalizzate a valutare le riserve strategiche di minerale esistente, sia AMMI che FLUORMINE (diventate Gruppo ENI) rinunciarono nel 1983 alle Concessioni per piombo, zinco e fluorite di cui erano titolari e ogni attività estrattiva nel settore cessò definitivamente.

4.1 I siti minerari come bene culturale e paesaggistico

L'inserimento del patrimonio minerario dismesso tra i beni culturali è previsto dalla normativa nazionale art.10 del D.lgs. 42/2004 in quanto di interesse storico, archeologico e demotnoantropologico.

Soprattutto nei comprensori bresciano, bergamasco e lecchese (Si citano a solo titolo esemplificativo i siti di Parre in val Seriana, Carona e Camisolo in Val Brembana, e quelli di Berzo Demo, Cevo, Malegno, Temù, Bienno in Valcamonica, i Piani d'Erna nel Lecchese) l'attività estrattiva ha avuto con certezza inizio nel corso del I millennio a.e. ma verosimilmente ha origini che risalgono già al III millennio a.e., e i saperi tecnici sviluppati in queste aree hanno avuto una forte ricaduta sui progressi dell'attività metallurgica in ambito non solo nazionale ma anche europeo. A titolo esemplificativo, numerose indagini archeologiche tanto nella Valli bergamasche quanto in quelle bresciane, hanno registrato tracce significative di attività connesse alle risorse minerarie fin da epoca protostorica e romana.

Anche in Val Malenco (ATIM 5) e in Val Chiavenna la tradizione estrattiva della pietra ollare è testimoniata a partire dall'età romana e ha sicuramente rivestito notevole importanza per tutto il corso del Medioevo, come dimostrato dalla frequente presenza nei pressi dei siti estrattivi di petroglifi e marchi di cava. Per il resto del territorio interessato dal Programma (provincia di Pavia - ATIM 10) le testimonianze archeologiche e paleontologiche connesse alle attività estrattive risultano al momento meno macroscopiche.

In merito al profilo di interesse entoantropologico, pare di palese evidenza come l'esercizio di una attività estrattiva abbia diretta influenza sullo sviluppo dell'economia, dei sistemi organizzativi e delle dinamiche sociali di una comunità umana e determini l'andamento e lo stile di vita dei soggetti coinvolti, fino a caratterizzare le attività e gli strumenti della vita quotidiana. Lo dimostrano peraltro i numerosi musei etnografici di natura mineraria presenti sul territorio nazionali, quali ad esempio quelli in Sardegna nel Sulcis. Per quanto riguarda il territorio lombardo, si citano i musei minerari di Ardesio (BG), Gorno (BG) e Valbondione (BG).

In merito al profilo di interesse storico monumentale, i siti minerari costituiscono realtà complesse dove la componente edificata e infrastrutturale rappresenta una buona parte della loro riconoscibilità; al di là del valore documentale e storico-identitaria di tali manufatti e della possibile presenza di rilevanze materiali di natura archeologica, particolare importanza assume anche solo l'aspetto di archeologia industriale spesso rivestito dagli stessi.

In merito al profilo di interesse archivistico, la stessa l.r. 28/2009 all'art. 3 comma 4 sottolinea che "la Regione favorisce la raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle attività minerarie dismesse all'interno del Parco Minerario", certificandone la rilevanza culturale.

Per il profilo paesaggistico, i siti minerari hanno nel tempo influenzato e determinato le caratteristiche del paesaggio e, dunque, ne sono divenuti parte integrante; inoltre, in molti casi la loro posizione li pone all'interno di ambiti sottoposti a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (artt.

136 e 142), fermo restando in ogni caso che il PTR di cui il Piano paesaggistico è parte integrante individua l'intero territorio regionale come ambito a valenza paesaggistica.

Nel merito dei singoli ATIM, si rimanda a un breve approfondimento nelle schede ad essi dedicate.

Bibliografia essenziale consultata

Brigo L., Tizzoni, M. – Il Monte Calisio e l'argento nelle alpi dall'antichità al XVIII secolo, Civezzano, Fornace (TN) 1997.

Cucini C., Ruffa M., Tizzoni M. (a cura di) – Alle origini della siderurgia lecchese. Ricerche archeometallurgiche ai Piani d'Erna, Lecco 2006.

Cucini Tizzoni C., Tizzoni M. (a cura di) – Il ferro nelle Alpi. Giacimenti, miniere e metallurgia dall'antichità al XVI secolo. Atti del Convegno, Bienno 2000.

Cucini Tizzoni C., Tizzoni M. (a cura di) - La Miniera Perduta, Cinque Anni Di Ricerche Archeometallurgiche Nel Territorio Di Bienno, Breno, 1999

Franzoni O., Sgabussi G.C. (a cura di) - La sorgente dei metalli, Le miniere della Valle Camonica tra Otto e Novecento, Tipografia Camuna, Breno, 2000

Franzoni O., Sgabussi G.C. (a cura di) – Le Miniere Della Valle Camonica, Fonti E Territorio, Breno, 1999

Furia L. – Le miniere di piombo e zinco della bergamasca. Bolis Ed., 2012

Invernizzi P., Lambrugo M., Tizzoni M. – Memorie Dal Sottosuolo. Per Una Storia Mineraria Della Valsassina, Bergamo 2015

Tizzoni M. (a cura di), Un Tesoro Sepolto, La Cittadina, Gianico (BS) 2014

Visconti A. – Aspetti e problemi nella storia delle miniere lombarde. In: I siti minerari abbandonati delle Alpi e Prealpi Lombarde (Province di Lecco, Bergamo e Brescia). Recupero e Valorizzazione. Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 44. Edizione Speciale del 29 ottobre 2004.

5. Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo

5.1 Inquadramento Generale

Secondo la **Carta Geologica Regionale** il territorio lombardo risulta suddivisibile grosso modo in tre comparti: quello *settentrionale*, montuoso, corrispondente alle zone prealpine e alpine, tutt'altro che monotono dal punto di vista litologico; la *fascia centrale e meridionale*, corrispondente alla Pianura Padana, dove prevale una morfologia pianeggiante, caratterizzata in massima parte da sedimenti alluvionali recenti; mentre solo all'estremo sud – occidentale, la *fascia collinare dell'Oltrepò Pavese*, ricompaiono i complessi rocciosi di pertinenza appenninica, soprattutto sedimentari.

Il territorio montuoso del **comparto settentrionale (alpino)** è a sua volta suddiviso in grandi fasce latitudinali, cioè dirette in senso Ovest – Est, descritte di seguito tenendo distinti il settore a Nord della Valtellina da quello a Sud.

La Valtellina infatti è in gran parte coincidente con un importante lineamento strutturale dell'edificio alpino, la **Linea Insubrica**, che divide le Alpi in due settori con storia ed evoluzione geologica molto diverse: le **Alpi Settentrionali o Dominio Nord-Alpino**, di pertinenza della Placca Continentale Europea, e le **Alpi Meridionali o Dominio Sudalpino**, di pertinenza della Placca Continentale Africana; originariamente molto distanti fra loro e separate dal Paleo-Oceano della Tetide.

Nel Terziario i movimenti legati all'evoluzione geodinamica delle due placche, le ha portate a collidere e a determinare la formazione della Catena Alpina dando luogo a due Domini Tettonici distinti, posti rispettivamente a nord e a sud della Valtellina, descritti di seguito.

- Il **Dominio delle Alpi Settentrionali, a nord della Valtellina**, comprende due complessi strutturali ('falde'), il **Pennidico e l'Austroalpino**, il primo soggiacente al secondo, che racchiudono **rocce prevalentemente metamorfiche**, di natura litologica estremamente varia e affioranti in modo discontinuo. Fra queste rocce metamorfiche sono diffusi gli *gneiss* (orto- e para-gneiss, cioè di derivazione rispettivamente da rocce originarie magmatiche oppure sedimentarie, ricche di allumo-silicati a grana grossolana), i *micascisti* (cioè di derivazione da rocce originarie sedimentarie ricche di allumo-silicati a grana fine), le *metabasiti* e i *porfiroidi* (cioè di derivazione rispettivamente da rocce originarie magmatiche basiche, ricche in minerali ferro-magnesiaci, oppure da rocce vulcaniche ricche di silice) nonché *marmi* (cioè di derivazione da originarie rocce calcaree o dolomitiche) e *quarziti* (cioè di derivazione da arenarie quarzose). Questi litotipi vengono quindi distinti, a secondo della loro età, della natura litologica e dei loro rapporti giacitureali, in **Basamenti** (di età Pre-Paleozoici) e **Coperture** (di età Permo-Mesozoiche).

In rapporto di intrusione (cioè di genesi e messa in posto tardive rispetto alle rocce precedenti) si trovano in questa fascia, anche estese **masse magmatiche plutoniche**, di natura granitica, granodioritica e gabbro-dioritica, di età alpina (terziaria).

- Il **Dominio delle Alpi Meridionali o Sudalpino a Sud della Valtellina** si estende, in fasce orientate grosso modo in senso latitudinale (Ovest – Est) dalla Provincia di Varese attraverso le Orobie fino alle Alpi Bresciane, costituite da complessi rocciosi di età e di litologie molto diverse. Nel settore più settentrionale, posto generalmente a quote più elevate in corrispondenza del crinale orobico, affiorano rocce più antiche (paleozoiche o pre-paleozoiche) di tipo magmatico intrusivo e metamorfico, costituenti il **Basamento Cristallino**, e le **formazioni terrigene** (rocce arenacee), **vulcano-clastiche** (rocce miste vulcaniche e arenaceo-tufacee) e **vulcaniche del Paleozoico**. Nel settore più meridionale, a quote medie relativamente più basse e tagliati ortogonalmente da grandi e profonde valli sub meridiane (come ad esempio la Valseriana o la Valcamonica), affiorano invece corpi rocciosi del **Mesozoico**, per lo più formazioni **di natura calcarea e miste terrigeno-calcaree**.

Nell'estremo orientale sono presenti litotipi magmatici, come tonaliti e granodioriti, costituenti il **Plutone Intrusivo Terziario dell'Adamello**.

Un **regime tettonico dominante di tipo compressivo**, legato allo sviluppo e all'impilamento delle falde della catena alpina, ha interessato tutti i complessi rocciosi della Lombardia, determinandone sovente una ripetizione tettonica per sovrascorrimento, unita a frequenti inarcamenti delle successioni per deformazioni plicative.

Non sono da meno fenomeni disgiuntivi, anche di notevole portata come alcune faglie regionali, che talora sembrano riattivare lineamenti ancestrali ereditati dall'assetto paleogeografico della regione.

5.2. Inquadramento Giacimentologico

I **depositi di minerali e rocce utili** che sono distribuiti sul territorio regionale della Lombardia hanno dato luogo in passato, e localmente ancora, ad attività estrattive. Da un punto di vista giacimentologico questi depositi possono essere inquadrati **in base alla sostanza minerale o metallo** per cui sono stati coltivati, oppure **in rapporto alla roccia incassante**, mettendo in rilievo quindi la natura del legame che questi corpi mostrano con la roccia in cui sono compresi e distinti per aree geografiche e pertinenza geologica.

Settore a nord della Valtellina

Nel settore Nord della Valtellina, al di sopra della Linea Insubrica, nel Complesso Ofiolitico della Valmalenco (Pennidico Superiore), ospitati nelle Serpentiniti, al contatto serpentiniti – gneiss e nei marmi dolomitici, sono presenti alcuni corpi lenticolari e filoniani di **talco e steatite** che hanno dato luogo a partire dal 1965 ad attività estrattiva. Le Miniere Sasso della Pradaccia, Ponticelli e Bagnada ne sono esempi.

Le **rocce serpentinitiche**, nelle loro facies massicce oppure scistose, sono cavate come rocce ornamentali. Della varietà "**Pietra Ollare**" (talcoscisto e cloritoscisto) vi sono cave (anche in sotterraneo) e laboratori di produzione artigianale sia in Valmalenco che in Valchiavenna.

Sempre in Valtellina, nel massiccio gabbrico tardo-ercinico di Sondalo della Falda Campo dell'Austroalpino Medio, sono stati oggetto di coltivazione a partire dal periodo pre-bellico fino agli anni '70 del secolo scorso, alcuni filoni pegmatitici ricchi in **feldspati** (Giacimento di Stavello, in Val Dombastone) e ammassi di **quarzo** puro.

Come **rocce ornamentali** sono sfruttate inoltre granodioriti (Serizzo e Ghiandone della Valmasino) di età terziaria e, tra le rocce metamorfiche, gneiss e beole dalla Valtellina e la cosiddetta Quarzite della Valle Spluga.

Settore a sud della Valtellina

GIACIMENTI NEL BASAMENTO CRISTALLINO

Nel vasto settore a Sud della Valtellina, al di sotto della Linea Insubrica, si incontrano dapprima le **Unità geologiche più antiche**, cioè quelle poste nella fascia settentrionale delle Province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia e nella parte meridionale della Provincia di Sondrio. Esse sono formate da rocce metamorfiche del **Basamento Cristallino Sudalpino**, denominate *Scisti dei Laghi* nella parte centro-occidentale e *Scisti di Edolo* e *Micascisti del Maniva* nella parte orientale e costituite prevalentemente da *micascisti*, *filladi*, *gneiss* e localmente da *anfiboliti*, *prasiniti* e *quarziti*.

Questi complessi rocciosi comprendono giacimenti diversi per morfologia e composizione mineralogica, come descritti di seguito.

- **Corpi pegmatitici e filoniani con feldspato** prevalentemente potassico, talora ad albite e quarzo con presenza di minerali rari come berillo, torbernite, uraninite, cavati in numerosi cantieri fino agli anni '50 del secolo scorso. Sono presenti nei Micascisti dei Laghi, nel Basamento Cristallino Sudalpino dell'alto Lario (zona di Piona).

• **Filoni quarzoso-feldspatici** per la produzione di cementi bianchi. Sempre nella zona di Piona, negli Scisti dei Laghi, si trova un potente sistema filoniano a pegmatiti ad albite e quarzo prevalenti, che ha dato luogo a coltivazioni a partire dal 1907 (Miniera Lentrè) e dal 1925 (Miniere Pernighera, Surlosasso, Bogia). Presenti in Val Varrone, negli Scisti dei Laghi sono stati coltivati negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso (???)

• **Giacimenti a siderite, in prevalenza filoniani** (sono presenti talora anche solfuri polimetallici) coltivati intensamente per il **ferro** nel secolo XIX e inizi XX. Si distribuiscono a partire dal Lago di Como, in Val Cavargna, nell'alta Val Varrone e Valsassina (Miniere Frere e Zuc di Valbona), sconfinando nella Provincia di Sondrio lungo le testate delle Valli delle Orobie Valtellinesi (Val Venina), ma ben presenti anche in Alta Valle Brembana (Miniere di Carona e di Lago del Diavolo) fino alla Valcamonica (Miniera Medel in Val Paisco) e più a Sud anche in Val Trompia (Miniere Regina, Bandiera e Pinetto nella zona di Pezzaze). Di queste mineralizzazioni sorprende, più che la quantità di minerale estratto, la costante ricorrenza, entro litologie ben definite del Basamento Cristallino Sudalpino, per un'estensione geografica notevole (un centinaio di chilometri) dal Lago di Como alla Valcamonica.

• **Mineralizzazioni filoniane a prevalenti solfuri polimetallici** (Fe, Zn, Cu, Pb, Ag, Bi, Sb), in ganghe quarzoso-sideritiche, ospitate in faglie o all'interno del Basamento Sudalpino o nell'immediato intorno del **Basamento-Copertura** di età **Permo-Carbonifera**, sfruttate in varie località della Lombardia. Sono presenti dal Varesotto nel Luinese, al Lago di Lugano in Val Cavargna, in alta Valsassina, in Valseriana (Miniera di Argento di Gromo), fino alla Valcamonica (Miniera di Solfuri Misti di Carona e Miniera di Rame e Bismuto del Duadello) e alla Valtrompia (Miniera di Argento Costa Ricca in Val di Rango e Miniera di S. Colombano). È segnalata inoltre una miniera di **grafite** a Cunardo, nella Val Marchirolo in Provincia di Varese. Localmente questi corpi possono arricchirsi in modo estremo di ganga, soprattutto fluoritica, dando luogo a giacimenti di notevole tonnello, in cui i solfuri metallici e l'argento costituiscono solo un sottoprodotto, come nel caso della Miniera di fluorite della Torgola-Graticelle in Val Trompia. In questo caso il deposito, di natura filoniana anche di grande potenza (alcuni metri), è ospitato in uno stock magmatico granodioritico.

GIACIMENTI NELLE COPERTURE PALEOZOICHE

Nelle potenti **sequenze di rocce vulcano-clastiche della Copertura Carbonifero-Permiana**, giacenti sopra le rocce metamorfiche del Basamento Sudalpino, è presente una ricca serie di mineralizzazioni, per lo più filoniane ma anche legate agli strati, che sono state intensamente sfruttate, soprattutto nel XX secolo. Si tratta prevalentemente di corpi ricchi in **barite** e/o **fluorite** (alcuni milioni di tonnellate di grezzi prodotti) anche se sovente venivano recuperate discrete quantità di **metalli (solfuri di Pb, Zn, Ag)**; talora prevaleva la **siderite** che veniva coltivata per estrarre il ferro. Anche queste miniere si trovano distribuite in quasi tutte le Prealpi Lombarde.

Nel Varesotto sono presenti le Miniere a Fluorite e Galena Argentifera della Valganna (Miniera Teresina), di Brusimpiano e della Val Ceresio (Miniere Carlotta e Anselmo). In Valsassina i più rilevanti e intensamente sfruttati sono i giacimenti filoniani di barite di Primaluna e di barite e galena argentifera di Passo Camisolo in alta Val Biandino. Si tratta di depositi ospitati lungo faglie che dislocano le sequenze vulcano-clastiche permiane; non è escluso che tali discontinuità siano anche espressione di una vivace fase vulcano-tettonica attiva nel Permiano e che parte delle mineralizzazioni si sia messa in posto già a quell'epoca per fenomeni idrotermali connessi al magmatismo. In alta Val Brembana si rinvengono le Miniere di Barite di M.te Foppa e la Miniera di Ferro di Carisole; in alta Val Seriana il filone di barite della Val Sanguigno e il corpo filoniano a siderite del Brunone e del Gallo in Val Sedornia.

Nel comparto bresciano in Val Paisco sono state sfruttate la Miniera di Ferro di Gaviera, che coltivava un filone sideritico, e la Miniera di Monte Elto su un potente filone di barite.

In Val Camonica recenti ricerche hanno messo in luce scavi antichi per ferro, impostati su vene di limonite-ematite nelle Arenarie del Verrucano nella Valle della Grigna; in Val Trompia sono noti filoni di fluorite ospitati in faglie e coltivati nella Miniera di S. Marco a Pezzaze e alla Miniera della Torgola-Ester.

Alcune coltivazioni minerarie tra quelle ora elencate sono situate in posizioni estremamente disagiate, sopra i 2000 metri di quota e vi si effettuavano lavori solo in alcuni periodi dell'anno.

Un caso a parte è rappresentato dalle mineralizzazioni ad **Uranio** che sono presenti soprattutto nelle rocce ignimbriche permiane della Formazione di Collio in Val Seriana (Miniera di Novazza), e al contatto tettonico tra questa formazione e il Basamento Cristallino, come la Miniera di Val Vedello sul versante orobico valtellinese. Questi corpi minerari sono stati cubati, come tonnello e tenore, e tracciati da gallerie di preparazione, ma non sono mai stati coltivati.

Come **rocce ornamentali** in queste sequenze vulcano-clastiche permiane sono cavate limitate quantità di *granofiri* nel varesotto (Cuasso al Monte), di *porfidi* in Valcamonica (Porfido Rosso Camuno al Passo Crocedomini) e di *argilloscisti* (Porfiroide di Branzi).

GIACIMENTI NELLE COPERTURE MESOZOICHE E TERZIARIE

La successione mesozoica lombarda comprende un'ampia e ricca varietà di giacimenti minerari.

Alla **base della Serie Triassica** compare una tipica sequenza di *arenarie*, *siltiti* e *calcari* più o meno fossiliferi che prende il nome di **Formazione del Servino** e che, dal punto di vista paleo-geografico, corrisponde alla prima ingressione del Mare Triassico sul Paleocontinente Ercinico (Tardo Paleozoico).

In rapporti di strettissimo legame con questa sequenza sedimentaria sono note da tempo **mineralizzazioni stratiformi a siderite**, con una notevole estensione e continuità laterale, dalla Valsassina alla Val di Scalve fino alla Valtrompia, già citate fin dal 1921 come "sottozona bergamasca" e "sottozona bresciana" per il ferro della Lombardia. Queste mineralizzazioni furono intensamente sfruttate per il **ferro**, a partire da epoche remote, verosimilmente romane, fino alla completa chiusura delle miniere negli anni '60 del XX secolo, e favorirono sicuramente la nascita e lo sviluppo di un'industria siderurgica e metallurgica locale; la presenza diffusa di manganese nel minerale ferrifero permetteva una produzione di ottimo acciaio.

Il minerale ferrifero ricorre in banchi di potenza metrica, in corrispondenza soprattutto delle porzioni calcaree della Formazione del Servino. Più banchi sideritici, conosciuti localmente dai minatori ciascuno con il loro "nome" (es. *Cassa Mastra*, *Banco Bastardo*) si intercalavano in differenti posizioni stratigrafiche, da letto verso tetto, nei 100-150 m di potenza del Servino.

Le miniere più importanti di ferro sono state quelle della zona del Pizzo dei Tre Signori in Alta Valsassina; della Valle di Scalve; di numerosi cantieri di coltivazione che vanno dalla Miniera della Manina, alla zona di Schilpario (Miniera Gaffiona) fino alla Conca dei Campelli; della Val Paisco (Miniera Traversagna e Miniera Garzeto) e quelle della Val Camonica (Miniera Petazza Costa). Più a Sud si individua un raggruppamento di miniere nella Val Camonica meridionale, in corrispondenza di Pisogne e della Val Trobiolo e infine verso Est quelle della Val Trompia, come la Miniera Alfredo e la Miniera Tassara - S. Aloisio.

La produzione totale dei distretti lombardi può essere complessivamente stimata in alcune decine di milioni di tonnellate di grezzi a siderite.

Intervallate ai banchi a siderite del Servino, e in rapporti di netta discordanza angolare con questi, sono state coltivate intensamente anche **mineralizzazioni filoniane a Barite**. Si tratta di corpi filoniani, a direzione prevalente N-S, di potenza oscillante intorno a 1-2 m. I filoni sono ospitati in faglie o fratture e sembrano chiudersi sempre verso l'alto contro la soprastante Formazione della Carniola di Bovegno, mentre tendono ad aumentare di potenza verso le sottostanti Arenarie Massicce del Verrucano Lombardo.

La produzione di barite si effettuò soprattutto nelle miniere dell'alta Val di Scalve (Miniera del Giovo) in provincia di Bergamo, in Val Paisco (Miniera Monte Elto) e in quelle della Val Trobiolo, nelle vicinanze di Pisogne (BS).

Corpi lenticolari, colonnari e/o **stratiformi con minerali di zinco, piombo, fluorite e barite**, si trovano abbondantemente distribuiti dal Varesotto alla Val Sabbia, in Provincia di Brescia, nelle **serie carbonatiche triassiche**, in corrispondenza del passaggio stratigrafico dal Calcare di Esino e dalla Formazione di Breno (Ladinico e Carnico) alle soprastanti marne e calcari marnosi e/o bituminosi delle sequenze lagunari (Formazione di Gorno). Le ganghe hanno composizione da calcitico-dolomitiche a fortemente quarzose. Il pacco di strati interessati da queste mineralizzazioni è tradizionalmente denominato "**Metallifero**".

Le miniere che hanno sfruttato questo tipo di corpi, oggi totalmente inattive, si trovano in Valsassina (Miniere di Galena e Barite Anna e Cavallo presso Ballabio), in Val Brembana (Miniere di Calamina di Cespedosio e di Fluorite di Paglio Pignolino presso Dossena), quelle molto estese e intensamente sfruttate soprattutto per la produzione di metallo, in Val Parina (gruppo delle Miniere di Pb-Zn di Oltre il Colle-Val Vedra-Val Parina-Arera), quelle molto note e importanti in Val del Riso (gruppo delle Miniere di Pb-Zn di Gorno-Oneta) e in Val Seriana (Miniere di Pb-Zn di Premolo e Parre) fino alla Val di Scalve (Miniera di Fluorite della Presolana o del Laghetto di Polzone).

In Val Sabbia sono presenti escavazioni minerarie, del XIX secolo, per rame, argento, barite e calamine; la situazione è però complicata per la presenza locale di uno stock laccolitico di vulcaniti andesitiche triassiche.

L'attività estrattiva per questi minerali metallici nel Metallifero si fa risalire a un periodo molto antico, verosimilmente in epoca pre-romana, continuando, con alterne vicende, fino al 1983. La produzione totale di metallo (Zn + Pb) nell'ultimo secolo sfiora il milione di tonnellate; quella di fluorite, più recente, è almeno altrettanto.

Per completezza va citata una mineralizzazione di tipo filoniano a fluorite, ospitata nella Dolomia Principale del Trias Superiore, coltivata nella Miniera di Camissinone, vicino a Zogno in Val Brembana.

Nella zona di Besano, in Provincia di Varese, sono stati sfruttati, a inizio XX secolo, giacimenti di strati di **dolomie fortemente arricchiti in sostanze bituminose**, al fine di ricavarne preparati medicinali, previa distillazione.

Le coltivazioni (Miniera Vallone), effettuate in sottosuolo mediante camere e pilastri, hanno interessato una formazione nota come "**Scisti di Besano**" (Grenzbitumenzone *Auct.*) di età Anisico-Ladinica (Triassico).

Soprattutto nella fascia montuosa più vicina alla pianura, alcune **formazioni calcareo-marnose** del Triassico Superiore come la Dolomia a Conchodon, del Giurassico Inferiore come il Medolo, del Cretaceo come la Maiolica e il Sass della Luna o del Paleogene come la Scaglia, hanno fornito e forniscono attualmente materia prima per l'industria del cemento, la cosiddetta **Marna da Cemento**. Si tratta di formazioni calcaree con intercalazioni marnose, come nel caso della Miniera di Parzanica nelle formazioni giurassiche della zona sebina, o di formazioni calcaree, come la Dolomia a Conchodon, che vengono poi opportunamente corrette con marne argillose.

Le miniere principali sono distribuite nella fascia pedemontana, dal triangolo Iariano alle basse valli Brembana, Seriana e Cavallina e nella zona del Lago d'Iseo. Nell'**Oltrepo Pavese** sono coltivati giacimenti di marna da cemento in Unità calcareo-marnose del Paleocene - Eocene.

Nella **media Val Seriana**, i sedimenti alluvionali in un bacino lacustre intramontano sviluppatosi dalla fine del Pliocene fino a gran parte del Pleistocene (**Bacino di Leffe**), ospitano **giacimenti di lignite e giacimenti di argilla**, di origine sedimentaria e di età Plio-Pleistocenica, di morfologia stratiforme e giacitura sub-orizzontale, con potenze anche di alcuni metri.

Anche se non propriamente considerabili come materiali di I Categoria (RD 1443/1927), in Lombardia sono stati prodotti e ancora si producono localmente **minerali e rocce industriali**. **Dolomia** per uso industriale proviene dalla Formazione della Dolomia Principale del Trias superiore in Val Seriana); **gesso** da cottura (dalle formazioni triassiche di Dossena e Santa Brigida in Val Brembana e di Pisogne e Lovere in Val Camonica), e una considerevole produzione di **calcare e dolomie per calce**, dalle formazioni triassiche superiori–giurassiche inferiori della Dolomia a Conchodon e della Dolomia Principale nelle Province di Lecco e Bergamo (come per esempio la cava di Brembilla in Val Brembana).

Quarzo per uso industriale viene prodotto, oltre che in Valtellina, anche nell’Oltrepò Pavese da calcari con selce e radiolariti del Miocene.

Le unità più recenti pliocenico-quadernarie forniscono **argille** per laterizi, sabbie e ghiaie per aggregati, soprattutto nella fascia collinare alpina e nell’Oltrepò Pavese.

Alcune Unità Calcareae delle Successioni Carbonatiche Triassico–Liassiche costituiscono inoltre pregiati esempi di **rocce ornamentali**, come l’Arabescato Orobico (calcare coltivato anche in sotterraneo in Val Brembana), il Botticino (calcare coltivato intensamente nel bresciano), il marmo dolomitico di Zandobbio in Val Cavallina (BG).

Sono da segnalare inoltre produzioni minori come il Porfiroide di Branzi (argilloscisto paleozoico della Val Brembana), di altri marmi (Musso) o pietre locali dal varesotto (Pietra di Viggiù, coltivata in sotterraneo fin dal Medioevo, Macchia Vecchia, Broccatello d’Arzo), al lago di Lecco (Nero Varenna), alla bergamasca (Pietra di Credaro).

Infine meritano una citazione, anche se non più in produzione, soprattutto per la loro importanza storica, le cave in sotterraneo di “**pietra cote**” (usata in passato per affilare utensili da taglio) in Val Seriana a Pradalunga (BG). Si tratta di calcari selciferi del Giurassico Inferiore, estratti mediante gallerie scavate con tecniche artigianali nel secolo scorso.

6. Obiettivi e azioni del Programma

Il Programma (PRV), mediante un sistema di obiettivi e azioni, mira a coordinare e implementare comuni strategie, azioni e sinergie in modo integrato e in collaborazione fra i soggetti istituzionali.

Il coordinamento si articolerà:

- nella programmazione delle attività di valorizzazione dei singoli siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato nel rispetto delle loro specificità, mediante l'individuazione degli interventi, la tutela della sicurezza e un confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati.
- nella salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari dismessi mediante una integrazione e sistematizzazione dei dati disponibili, una messa in luce delle peculiarità caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento al contesto geologico-strutturale e giacimentologico, al patrimonio tecnologico di ingegneria mineraria; ai reperti di archeologia industriale, alla protezione e conservazione del patrimonio documentale, dell'ambiente e dei valori archeologici, storici, paesaggistici, monumentali e etno-antropologici connessi.
- nell'incentivazione delle attività di valorizzazione, attraverso una semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi, una qualificazione coordinata degli operatori e l'individuazione di criteri di valutazione omogenei delle singole istanze di valorizzazione.
- nel favorire attività di promozione dei Parchi Geominerari e dei siti già valorizzati mediante la creazione di una Rete Regionale dei Parchi, volta a diffondere la conoscenza dei siti e della tematica, nonché l'incentivazione delle attività di ricerca scientifica.

In particolare, la valorizzazione dei siti minerari dismessi nel territorio lombardo è volta in primo luogo al censimento, alla localizzazione e alla caratterizzazione geologica e giacimentologica degli stessi, alla conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale ivi impiegate storicamente, nonché alla conoscenza archeologica, storica e documentale.

In secondo luogo alla individuazione dei tratti o porzioni di gallerie e cantieri di coltivazione in sotterraneo o a cielo aperto passibili di fruizione, alla loro messa in sicurezza statica (da attuarsi mediante interventi conferiti specificatamente), al recupero ambientale, al recupero e conservazione del patrimonio documentale esistente, alla tutela e alla fruizione di interi complessi immobiliari di pertinenza mineraria o di gruppi di siti minerari caratterizzati da unitarietà in termini di minerali estratti, modalità di coltivazione, rapporto con il paesaggio circostante, rapporti economici e storici con le comunità locali.

Il sistema di obiettivi e azioni sotteso alla redazione del programma regionale è schematizzato di seguito:

Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi
Az1.1 Programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato
Az1.2 Individuazione e programmazione degli interventi, tenendo conto delle specificità dei singoli siti minerari dismessi
Az1.3 Tutela della sicurezza dei siti minerari dismessi
Az1.4 Formulazione di criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione
Az1.5 Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati

Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari
Az2.1. Integrazione e sistematizzazione della conoscenza dei siti minerari dismessi
Az2.2. Messa in luce delle specifiche caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - al contesto geologico strutturale giacimentologico; - al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;

<ul style="list-style-type: none"> - ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale); - alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici (etnoantropologico) connessi con la passata attività mineraria.
<p>Az2.3. Messa in luce delle peculiarità di ciascun sito attraverso la valorizzazione dello stesso, in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al contesto geologico strutturale giacimentologico; - al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria; - ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale); - alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con la passata attività mineraria; - al patrimonio documentale (raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica e amministrativa).

Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
Az3.1. Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale
Az3.2. Qualificazione coordinata degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione
Az3.3. Individuazione di criteri di valutazione delle singole istanze di valorizzazione e recupero

Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati
Az4.1. Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati
Az4.2. Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti
Az4.3. Sensibilizzazione trasversale della tematica, promuovendo le visite quali attività culturali e di svago
Az4.4. Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica all'interno dei sotterranei dismessi

7. Parchi Geominerari

7.1. I Parchi Geominerari: messa a punto concettuale

Per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, come evocato dalla **LR 28**, e poter realizzare i relativi processi di attuazione, è indispensabile individuare i **Parchi Geominerari**. L'unità principale di riferimento è costituita dal singolo sito minerario che rappresenta il cardine del sistema su cui si basa l'architettura dei Parchi.

La **LR 28** infatti si caratterizza concettualmente per l'istituzione dei **Parchi Geominerari** che, come detto, costituiscono un elemento del tutto originale nell'ambito delle azioni proposte per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Come in seguito ampiamente argomentato, la loro definizione ha richiesto un notevole lavoro di approfondimento culturale, lessicale, contenutistico improntato a una rigida coerenza geologico-mineraria-giacimentologica, valutando altresì l'incidenza dei caratteri storico-archeologici, sociali ed economici sull'impronta antropica del territorio.

Sarà perciò utile soffermarsi sulle diverse fasi del percorso che si è reso necessario per l'individuazione dei Parchi Geominerari che in realtà, saranno definiti solo dopo l'approvazione delle istanze presentate per la valorizzazione dei siti parzialmente o totalmente dismessi, secondo i dati forniti da ISPRA e opportunamente validati attraverso le competenze degli autori di questa relazione.

Come detto in premessa e di seguito richiamato per necessità espositive, la **LR 28** disciplina i criteri per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, redigendo allo scopo apposito Programma Regionale, con durata minima di cinque anni, che costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali interessati. In ottemperanza al comma 4, art. 3, di detta legge, Regione Lombardia ha emanato il Regolamento Regionale 2/2015 per definire criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

I **Parchi Geominerari**, secondo l'enunciato del comma 1 dell'art. 3 della **LR 28** sono descritti *quali ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto*. Secondo questa definizione i **Parchi Geominerari** si configurano come **aree comprensoriali suddivise in categorie diverse, individuate in base alle caratteristiche minerarie, geo-giacimentologiche e tecnologie estrattive, che contraddistinguono i vari siti minerari presenti sul territorio**. A tutti gli effetti quindi i **Parchi Geominerari** più che entità geografiche sarebbero da assimilare a **contenitori concettuali, organici alla aggregazione dei siti minerari in aree omogenee scientificamente definite secondo criteri di uniformità geo-giacimentologica, mineraria e tecnologica**.

L'individuazione dei Parchi Geominerari è perciò materia propedeutica all'elaborazione del *Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso*, di cui costituisce presupposto fondamentale.

7.2. Materiale documentale

L'individuazione, oltre che delle specifiche conoscenze degli autori, si avvale della bibliografia tematica e del materiale documentale costituito da:

- Progetto "I SITI MINERARI ABBANDONATI E DISMESSI DELLE ALPI E PREALPI LOMBARDE (Province di LC, BG e BS): RECUPERO E VALORIZZAZIONE". BURL n. 44/2004.
- ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E REGIONE LOMBARDIA, PROVINCE DI BG, BS, SO E I COMUNI DI BOVEGNO, SELLERO, GORNO, ONETA, OLTRE IL COLLE, PARRE, PREMOLO, LANZADA. "Siti Estrattivi Minerari indicati dalle Regioni per l'inserimento nel Piano Straordinario di Bonifica. Legge 388/2000, art. 114, comma 20". 2005.

- Regione Lombardia – DG Ambiente Energia Reti. “PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO (LR 28/2009): *Relazione Interna*”.
- ISPRA (APAT) – CENSIMENTO DEI SITI MINERARI DISMESSI DI REGIONE LOMBARDIA (STRALCIO). 2006.

7.3. I Parchi Geominerari: una materia complessa

Il Parco Geominerario è un’entità fisico-concettuale che si iscrive all’interno di quel processo di sensibilizzazione ambientale che è stato determinante per far crescere attenzione e interesse, nella comunità scientifica internazionale e nella popolazione, attorno agli aspetti geo-naturalistici del territorio.

L’avvio di questo processo si può far risalire al varo del Programma “GEOPARKS” da parte dell’UNESCO nel 1998. L’oggetto che veniva preso in considerazione faceva riferimento a un insieme di elementi di natura geologica, che si intrecciavano sul territorio con altri, suscettibili di interesse di tipo diverso come quello archeologico, paesaggistico, storico o culturale.

Geoparco, nell’accezione riconosciuta dall’UNESCO è un territorio che si caratterizza per un patrimonio geologico tale da essere utilmente sfruttato secondo una strategia di sviluppo sostenibile. Deve avere requisiti ben definiti, in termini qualitativi e quantitativi, e comprendere *un certo numero di siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, rilevanza estetica o valore educativo. Il Geoparco ha un ruolo attivo nello sviluppo economico del territorio in cui è allocato e deve realizzare un impatto positivo sulle condizioni di vita degli abitanti e sull’ambiente.*

Nel febbraio 2004 a Parigi, viene istituita la Rete Globale dei Geoparchi (*Global Geoparks Network - GGN*) formalizzata qualche mese dopo a Pechino. Lo scopo è quello di sottoporre il regime di queste aree a specifiche politiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio geologico, a sostegno di azioni mirate alla tutela delle risorse ambientali. Da allora nella percezione comune, i Geoparchi sono assurti a una particolare categoria di territori che si vanno accreditando a livello nazionale e internazionale per la comune tendenza a suggerire politiche di tutela e valorizzazione della geodiversità e dell’impronta geologica.

Ad oggi la *Global Geoparks Network* raggruppa 120 Geoparchi distribuiti su 33 nazioni. L’Italia, in cui il Forum Nazionale dei Geoparchi, l’organismo che ne rappresenta gli interessi si è insediato nel 2009, è presente con 10 Geoparchi. Tra questi il più noto è il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, inserito dal 2007 nella Rete Globale dei Geoparchi, dopo essere stato riconosciuto nel 1997 dall’UNESCO come il “primo Parco della Rete Mondiale dei Geositi e Geoparchi”. Per le sue caratteristiche è oggettivamente una valida e plastica testimonianza delle attività minerarie dell’isola e delle pratiche che ne hanno contraddistinto la storia estrattiva. In questo caso l’attributo “minerario” che delinea il Parco ne identifica specificamente la naturale connotazione geologica.

L’istituzione di un parco è un esplicito riconoscimento di importanza storico-culturale-scientifica di un territorio particolare, al fine di preservarne la memoria e tener viva la conoscenza di pratiche che hanno inciso fortemente sul vissuto della popolazione locale. Il tentativo di unire rispetto e memoria per attività che hanno segnato generazioni di lavoratori della popolazione locale con l’interesse per la conoscenza dei luoghi e delle loro caratteristiche, è la premessa per puntare alla valorizzazione di un territorio a vocazione mineraria e recuperare un’attrattività non più, o non solo, in termini di lavoro ma di conoscenza.

Tutto quello che oggi si sta muovendo attorno all’istituzione dei Parchi Geominerari prende l’avvio da quelle premesse, per riuscire a sfruttare in termini positivi la peculiarità del territorio, da quella che era una valenza attiva, com’è stato nel pieno dell’attività estrattiva, a una valenza passiva, ma non meno interessante, come può essere oggi l’interesse che spinge a visitare i luoghi dove per secoli l’escavazione dei minerali è stata l’attività dominante di molti territori, costituendone l’impronta antropica.

In questo contesto culturale nasce il “Progetto Parchi Geominerari” che ISPRA, assieme a FEDERCULTURE ha avviato per sensibilizzare il legislatore e suggerire “i necessari adeguamenti normativi, per assicurare la fruizione dei siti minerari a fini culturali, didattici e turistici”.

Con la cessazione di gran parte delle attività minerarie si è infatti posta la necessità di un intervento normativo per uniformare le iniziative di salvaguardia e valorizzazione. Tra gli obiettivi del progetto c'è la definizione di metodi e criteri di gestione di siti minerari, fino ad arrivare a elaborare modelli applicabili, in modo coerente, alle diverse realtà territoriali. Compito non certo semplice per il fatto che il procedere delle attività estrattive, ha influito notevolmente sul paesaggio, fino a mutarne talora l'immagine.

Finalità dei Parchi Minerari peraltro è quella di recuperare le aree interessate o compromesse da coltivazioni estensive e renderle ancora fruibili. Fondamentale è la notazione che riguarda specificamente i Parchi Geominerari che, *“a differenza dei parchi naturali che tutelano ecosistemi, oltre che specie, non necessitano di continuità spaziale per perseguire i propri obiettivi di tutela, per cui possono essere costituiti da più siti circoscritti (miniere, industrie di lavorazione, musei) distanti tra loro anche diversi chilometri pur facendo parte di uno stesso sistema produttivo, accomunato da una comune intrapresa umana e dalla continuità delle strutture geologiche”*.

La materia però non può ancora contare su una uniformità di termini rigidamente definiti, con significati non sempre corrispondenti per cui il loro uso può generare confusioni. Parco Geominerario non è propriamente sinonimo di Parco Minerario ed ha un significato diverso da quello di un Geoparco, che gode di un'accezione più ampia. Il **Parco Geominerario** a differenza di un Geoparco **non individua un'area ben definita, comprende più siti minerari, valorizza e tutela il patrimonio giacimentologico, alimenta l'interesse storico-scientifico per le aree estrattive, promuove iniziative didattiche per la comprensione dei processi minerogenetici e costituisce un elemento di stimolo per l'incremento dell'economia locale**.

Il **Codice Urbani (D. Lgs. 42/2004)** nell'individuare beni di interesse paesaggistico da sottoporre a tutela, dà alcune definizioni tra cui comprende anche il parco geologico o geoparco e il parco minerario o geominerario, come di seguito specificato:

- singola emergenza (*impianto, pozzo minerario d'interesse storico, ecc. sottoposto a tutela*);
- sito (*ambito spaziale che comprende varie emergenze collegate funzionalmente tra loro*);
- parco (*area che comprende emergenze e siti, topograficamente, cronologicamente e funzionalmente distinti, ma caratterizzanti un ambito omogeneo*);
- parco geologico/geoparco (*area più o meno estesa, caratterizzata da una identità territoriale, che tutela il paesaggio storico e naturale nel suo insieme*);
- parco minerario/geominerario/archeominerario (*area che comprende attività minerarie di valore storico-archeologico, con particolari valenze paesaggistiche*).

Per i parchi le tutele contemplano vari ambiti (urbanistico, paesaggistico, storico, archeologico) e le emergenze sono identificabili come beni culturali o paesaggistici. Quando le testimonianze riguardano le attività minerarie, queste si configurano come un bene d'insieme classificabile come parco minerario, geominerario o archeominerario, all'interno del quale sono rilevabili valori storico-archeologici e valori paesaggistici del paesaggio.

Diversa ancora è la definizione di Parco Geominerario secondo l'art. 3 della LR 28. Da segnalare anche che ISPRA, nel 2006 ha pubblicato un'indagine conoscitiva sullo stato delle attività minerarie in Italia, cogliendo i primi fermenti di iniziative per il recupero e l'eventuale riconversione di siti estrattivi abbandonati. Tra le proposte di valorizzazione di quelle aree molte riguardavano la possibilità di attivare parchi, musei, trekking minerari col proposito di creare luoghi di interesse storico e paesaggistico per favorire il turismo culturale e ambientale.

Nel 2009 nell'ambito del VII Forum Italiano di Scienze della Terra, viene organizzato il Convegno su “Recupero e Valorizzazione delle Miniere Dismesse” e, sostenendo la necessità di attivare una rete tra

soggetti accomunati da interessi minerari, istituisce in collaborazione con altri enti tra cui AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico ed Industriale), Associazione Nazionale Geologia & Turismo, ANIM (Associazione Nazionale Ingegneri Minerari) e ASSOMINERARIA, la “Giornata Nazionale delle Miniere”. Nel 2015 in occasione di EXPO, ISPRA e Regione Lombardia sottoscrivono il documento per la costituzione della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (Re. Mi), al fine di favorire le iniziative per il recupero e la valorizzazione dei siti minerari dismessi. Ad oggi aderiscono a Re. Mi 32 enti.

Quanto sopra sta a dimostrare quanto il significato di Parco Geominerario non abbia ancora una definizione univoca, nonostante il termine sia stato introdotto tra la comunità accademico-scientifica e di settore, ormai da quasi vent’anni.

La materia dunque rimane complessa e in questo ambito si farà in modo di conciliare il concetto espresso dalla LR 28 con altri strumenti legislativi e col significato che il Parco Geominerario tende ad assumere nella prassi.

7.4. Strumenti e criteri per l’individuazione di Parchi Geominerari

Strumento operativo per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso è il Programma Regionale (art. 2, LR 28) che, come detto, *definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali, tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva ai fini estrattivi delle miniere dismesse*. È previsto che abbia una validità minima di cinque anni e può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione.

L’enunciato della LR 28, al comma 1 dell’art. 3, in precedenza citato, stabilisce che i Parchi Geominerari sono individuati *quali ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie, potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato*. All’interno del parco è prevista una gradualità di interventi a fini di tutela e valorizzazione.

Il Programma Regionale individua nei Parchi Geominerari quindi lo strumento operativo ovvero la condizione attuativa della LR 28. Il loro posizionamento è da individuare all’interno di aree territorialmente omogenee in funzione dei requisiti stabiliti dalla legge. Prima di procedere alla costituzione dei Parchi si dovranno individuare queste aree secondo caratteri omogenei per quanto riguarda tipo di minerale, affinità geogiacimentologica e evoluzione storica. Aree con queste caratteristiche verranno definite come **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario** e identificati con l’acronimo **ATIM**.

I Parchi Geominerari insisteranno all’interno degli ambiti individuati e la loro configurazione ed estensione dovrà rispondere, oltre che agli specifici caratteri di natura mineraria anche a valenze di tipo amministrativo e di pertinenza territoriale secondo l’indice di sensibilità espresso dalle comunità locali. Saranno poi i Programmi Regionali a definirne linee di indirizzo e modalità di gestione, in funzione della originaria vocazione degli ambiti e delle iniziative proposte dagli operatori locali per la valorizzazione delle aree destinate a Parco.

Il percorso scelto per arrivare alla costituzione dei Parchi fa leva sulla necessità di individuare aree omogenee sotto il profilo geogiacimentologico e storico così da costituire terreno di coltura per la loro individuazione. Senza questo passaggio che garantisce, attraverso un comune approccio metodologico, uniformità informativa e conoscitiva delle aree deputate ad accoglierli, i Parchi potrebbero risultare disomogenei nei loro caratteri distintivi. Gli **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)** come tali da noi definiti, sono aree individuate specificamente sulle base delle caratteristiche enunciate dalla legge per quanto riguarda tecniche di lavorazione, processi di trattamento e ricadute economiche del minerale

estratto. Esse sono contraddistinte da una corrispondenza accentuata se non totale, delle pratiche e delle attività legate alle operazioni di individuazione e trasformazione di minerali, che insistono su questi territori, contrassegnati da particolari caratteristiche geologiche, fino a determinarne nel tempo l'impronta antropica. Seguendo questo criterio si possono distinguere e accorpate aree in cui sono presenti miniere di materiali simili ma ubicate in zone geograficamente e geologicamente diverse oppure semplicemente identificarle in ragione di minerali tipici o pietre particolari.

Questa distinzione permette di fare chiarezza, preservando la coerenza della disciplina legislativa e dello strumento operativo di cui si è dotata. Di seguito quindi si procederà definendo gli **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)** individuati e distinti in Regione Lombardia, prendendo in esame le categorie minerarie, le caratteristiche geo-giacimentologiche, gli aspetti morfologici (es. filone, strata-bound), i processi genetici (es. magmatico, idrotermale) e l'intervallo geocronologico di messa in posto dei vari giacimenti oggetto di coltivazione mineraria.

L'individuazione degli ATIM, cioè l'aggregazione del territorio in aree coerenti sotto il profilo giacimentologico, è stata elaborata dagli autori, in ragione delle loro specifiche competenze, avvalendosi delle informazioni bibliografiche raccolte da ISPRA (APAT) attraverso il Censimento dei Siti Minerari dismessi del 2006 e dell'insieme dei dati di settore, acquisiti dal *Progetto CARG (Cartografia Geologica), Strato ST013*. Dalle operazioni di rilevazione congiunta tra ISPRA e ISTAT in collaborazione con soggetti diversi quali ReMi, MISE, Regioni ecc. è stato infatti costruito un DB con una serie di informazioni attinenti alle caratteristiche minerarie di ciascuno dei 294 siti censiti.

ISPRA (APAT) ha pubblicato nel 2006 il Censimento dei Siti Minerari Dismessi relativi a tutto il territorio nazionale a partire dal 1870 e riguarda tutti i *Minerali Solidi di I Categoria*, così definiti dal *RD 1443/1927*. Le informazioni provengono da archivi, registri, banche dati, atti, schede e memorie di materiali relativi all'argomento, custoditi in Enti, Accademie, Università e Amministrazioni. Sono stati censiti complessivamente 3006 siti appartenenti a tutte le regioni e presenti in 93 delle 110 province italiane, dimostrando come la geologia abbia avuto un ruolo importante nello sviluppo socio-economico e culturale del Paese, attraverso un'intensa e diffusa attività estrattiva. La Lombardia con 294 siti è al quinto posto tra le regioni italiane come aggregazioni minerarie, dopo la Sicilia (761), la Sardegna (438), la Toscana (413) e il Piemonte (378). Tra i minerali più coltivati ci sono i *Minerali Metalliferi (101)*, le *Marne da Cemento (86)*, *Barite/Fluorite (48)* e *Talco/Amianto (32)*, mentre a livello nazionale la graduatoria contempla: *Zolfo in 732 siti*, *Marna da cemento (405)*, *Blenda/Galena (316)*.

I dati raccolti da ISPRA sono stati condensati in tabelle corredate da schede con substrati informativi di tipo geografico-amministrativo e giacimentologico. In seguito (2016) ISPRA ha travasato questi dati in un Foglio Excel, rendendone più agevole e immediata la consultazione. Il lavoro di ISPRA è impostato su base statistica e quindi risente delle limitazioni inerenti alla natura del dato e dell'attendibilità delle fonti di provenienza, con informazioni spesso disomogenee quando non carenti o controverse. Alcune voci del DB come ad esempio *minerale estratto*, *tipo di giacimento*, *contesto geologico*, *tecniche estrattive*, *trattamento del minerale o suo utilizzo nella filiera produttiva*, non sempre sono presenti. Peraltro l'elenco dei siti minerari è impostato per criteri amministrativi, secondo le province di appartenenza e non seguono nessun accorpamento di significato geologico-minerario (Tab/Foglio....).

Figura 7.1 - Campi del DB ISPRA: Nome miniera, Località, Comune, Provincia, Regione, Sistema_co, Longitudine, Latitudine, Quota, Estensione, Periodo, Max_produz, Minerali, Giacimento, Scarti, Uso_suolo, Rischio_st, Rischio_fa, Impatto_pa, Situazione, Museo, IGM, LEG.

Per poterli utilizzare ai fini dell'individuazione di aree omogenee sotto l'aspetto geogiacimentologico-minerario i dati ISPRA devono essere sottoposti a opportuna verifica per controllarne attendibilità e completezza, integrandoli delle voci mancanti. Essere cioè trattati come avviene nelle procedure di validazione. Questa operazione, in questa fase è stata eseguita per i dati utilizzati per l'Ambito 1 (Tab/Foglio.....).

La ripartizione della Lombardia in Ambiti Territoriali di Interesse Minerario si basa perciò sul riconoscimento dei caratteri giacimentologici e sulla loro diversa attribuzione a contesti geominerari distinti su base scientifica per tipo di mineralizzazione, genesi, morfologia ed età geologica. Lavoro questo che si contraddistingue per la sua originalità nel novero degli studi sulle aree a vocazione mineraria, che da sempre costituiscono un elemento identitario di quella parte del territorio lombardo, diventato oggetto di ricerche e di coltivazioni diffuse. La presenza di giacimenti in queste aree oltre a costituire un tratto caratterizzante ha esercitato un richiamo per le zone limitrofe fino a diventare un forte elemento di attrazione, veicolandone nel contempo, immagine e conoscenza.

Le mineralizzazioni hanno inciso profondamente sulla storia di questi territori, non solo sotto il profilo economico ma anche sotto l'aspetto sociale e culturale. C'è stato infatti un rapporto stretto tra la geologia di questi luoghi e l'attività che li ha contrassegnati, per lo più orientata allo sfruttamento di risorse naturali di tipo minerario.

Per lunghi periodi di tempo le maestranze locali sono state quasi completamente assorbite dai lavori in miniera e di trasformazione dei materiali estratti con un riscontro, in termini occupazionali, strettamente dipendente dai tassi di coltivazione. Andando questi scemando nel tempo anche la mano d'opera occupata si è progressivamente ridotta, seguendo le vicende delle miniere, fino alla loro chiusura.

Parlare oggi di interesse minerario potrebbe perciò apparire fuori luogo, se non per rifarsi a una caratteristica geologica che ha determinato l'impronta socio-economica di estesi territori delle aree



montane lombarde, per decine di secoli. Si tratta semmai di capitalizzare questa lunga storia per tener vivo un interesse culturale che può innescare un'economia di ritorno attraverso il richiamo che la conoscenza di questi luoghi e dei loro trascorsi, può esercitare su quanti ignorano le vicende di un passato pur recente. Da qui, l'intento del legislatore (LR 28) di valorizzare queste aree investendo anche sulla forza delle suggestioni evocative per non consegnare all'oblio la memoria di un passato operoso quanto importante per il territorio.

L'obiettivo quindi di individuare aree con quei requisiti, cioè gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario, va nella direzione di mantenersi quanto più possibile aderenti a particolari pratiche di lavorazione, dai sistemi di escavazione alle tecniche di coltivazione tipiche di quegli specifici giacimenti e minerali.

7.5. Elementi conoscitivi per il recupero e la valorizzazione dei siti minerari dismessi in Regione Lombardia

I giacimenti coltivati nei siti minerari costituiscono un elemento geologico di natura complessa a partire dallo specifico contesto geoambientale, dai processi genetici che ne determinano la formazione e dalle particolari condizioni geodinamico-strutturali che vengono a prodursi in un determinato periodo geologico. La concentrazione di minerali in intervalli geocronologici ben definiti si può considerare frutto di circostanze uniche nella storia della Terra, tanto da sancirne l'importanza in ragione della rarità e utilità di queste sostanze.

I minerali e gli elementi da essi ricavati hanno diffusione praticamente ubiquitaria nella vita quotidiana e il loro uso, sempre più esteso, tende ad aumentarne il valore. Essendo quindi questi materiali sempre più ricercati, le tecniche di indagine sono diventate via via più raffinate ed efficaci, consentendo di individuare nuovi giacimenti e di sfruttarli nel modo economicamente più conveniente rispetto a siti pressoché esauriti. L'apertura di nuove coltivazioni minerarie in aree più promettenti come concentrazioni utili, ha di fatto portato all'abbandono di siti che hanno segnato la storia di molti territori della Lombardia.

L'attività mineraria è dunque vincolata al territorio da particolari condizioni geologiche che hanno condensato in uno spazio circoscritto in un determinato intervallo di tempo, una maggiore quantità - rispetto al contenuto medio della crosta terrestre - di uno o più minerali di interesse economico.

I grandi lineamenti geologici e strutturali della Lombardia controllano la distribuzione dei giacimenti minerari presenti sul territorio, attribuibili a grandi domini, distinti per genesi, composizione ed età delle rocce presenti e per giacitura.

Essi, disposti grosso modo in senso latitudinale Ovest – Est, dal confine svizzero fino alla Pianura Padana, sono denominati a Nord della Valtellina: *Austroalpino* e *Pennidico*; a Sud della Valtellina: *Sudalpino*, diviso in *Basamento Cristallino* e *Coperture*. Queste ultime a loro volta si distinguono in: *Coperture Vulcano – Clastiche Permo - Carbonifere* e *Coperture Sedimentarie Mesozoiche*. Ad ognuna di queste fasce di complessi rocciosi sono da ascrivere alcune serie di giacimenti minerari.

L'allocatione delle imprese estrattive è quindi per così dire predeterminata, nel senso che non si può scegliere dove ubicarle ma semplicemente come ottimizzarne lo sfruttamento. L'attività di un giacimento infatti è legata alla presenza del minerale, che ne determina la durata fin quando la sua estrazione si rivela non più economicamente conveniente e perciò viene abbandonata. Il ciclo di attività di un sito minerario è strettamente connesso alla disponibilità del materiale estratto in funzione delle richieste di mercato.

La maggior parte dei giacimenti lombardi erano già noti e sfruttati in epoca pre-industriale, alcuni già in epoca romana e, a fasi alterne, la loro attività estrattiva è proseguita fino ai nostri giorni e, in taluni casi continua ancora. La presenza di questi siti ha segnato marcatamente la storia dei territori in cui sono presenti, fino a diventarne un elemento caratterizzante se non identitario.

Le tecnologie estrattive, i loro metodi e la loro evoluzione costituiscono un paradigma importante nella storia e nella cultura dell'attività locale, tale da essere annoverata a pieno titolo nel comparto dell'archeologia industriale o, in taluni casi, artigianale. Le pratiche di sfruttamento dei minerali si sono dovute misurare con la varietà oltre che la concentrazione dei materiali da coltivare, il particolare contesto geologico in cui operare, come composizione e struttura della roccia incassante, e le conoscenze maturate fino a quel periodo.

Le tecniche per l'estrazione dei minerali adottate in alcune aree si distinguono per l'impiego di modalità particolari rare se non uniche nel loro genere, che meritano perciò di essere mantenute vive nella tradizione popolare, costituendo un elemento distintivo degli usi e tradizioni locali e perciò da valorizzare.

7.6. Metodologia di lavoro: gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e i Parchi Geominerari

L'elaborazione del Programma Regionale di Recupero e Valorizzazione, previsto dalla LR 28, per l'individuazione di **Parchi Geominerari** fa esplicito riferimento agli *ambiti territoriali* come *entità caratterizzate dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie, potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato*.

Si configura quindi la necessità, ai fini di esprimere operativamente le finalità del Programma in oggetto, di definire e individuare in Lombardia "ambiti territoriali" che rispondano alle caratteristiche enunciate dalla LR 28 e esplicitate di seguito, singolarmente.

Le informazioni relative allo *sviluppo di attività minerarie dismesse* sono state acquisite, come detto in precedenza, da conoscenze personali degli autori, relazioni tecniche, rapporti inediti e in generale dalla bibliografia dedicata, oltre che dal Data Base di ISPRA (2006).

Per ottemperare ai *principi di unitarietà* sono stati osservati criteri di raggruppamento delle miniere dismesse per corrispondenza di minerali estratti, di coltivazione di giacimenti, appartenenza a specifici bacini estrattivi, similitudine di tecnologie impiegate.

Tecniche minerarie e tecnologie estrattive sono strettamente dipendenti dalla natura geologica del sito in cui è allocato il giacimento. Per quanto riguarda le *tecniche minerarie (metodi di coltivazione)*, esse sono rigidamente condizionate da forma, dimensione e giacitura dei corpi minerari, dalla loro posizione rispetto alla superficie, dalla natura della roccia incassante, oltre che dal periodo storico della coltivazione.

Le *tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto* sono determinate dalla natura chimica del minerale, dal suo tenore, dalle caratteristiche fisiche (dimensioni, forma, colore e tessitura dei cristalli, densità, caratteristiche magnetiche), dal grado di liberazione possibile rispetto alla roccia incassante (ganga), oltre che dal periodo storico della coltivazione.

Le *iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie* dipendono strettamente dalle condizioni in cui si presenta il minerale e dalle possibilità del suo sfruttamento secondo le tecniche enunciate in precedenza. Saranno perciò influenzate da una serie di fattori come ad esempio il trasporto del minerale oppure una eventuale verticalizzazione del processo produttivo, o ancora, dall'incidenza delle fasi di lavorazione dall'estrazione mineraria al prodotto finito.

Le *potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato* dipendono soprattutto dalle valenze culturali (storiche, geo-giacimentologiche, tecnologiche, di archeologia industriale) dell'area su cui insiste l'ambito, dall'interferenza con vincoli ambientali I.s., dalla situazione logistica, dalla potenzialità del bacino di utenza per una possibile fruizione e da un eventuale interesse economico sulla ripresa anche parziale della coltivazione mineraria.

Gli elementi comuni e discriminanti, indicati dalla LR 28 come requisiti per la caratterizzazione degli “ambiti territoriali” e precedentemente descritti, sono quindi da collegare principalmente a:

- *caratteristiche fisiche, morfologiche, giacaturali dei corpi minerali oggetto di coltivazione in riferimento a un determinato periodo storico;*
- *caratteristiche chimiche e strutturali dei minerali oggetto di estrazione;*

in sostanza alle caratteristiche geo-mineralogiche e giacimentologiche dei depositi coltivati nei singoli siti minerali.

L'attività mineraria è strettamente connessa al territorio, si potrebbe dire vincolata, da particolari condizioni geologiche che hanno generato in uno spazio circoscritto, in un determinato intervallo di tempo, una concentrazione – ovvero una quantità anomala, rispetto al contenuto medio della crosta terrestre - di uno o più minerali di interesse economico, dando luogo così a giacimenti minerali, che sono o sono stati oggetto di coltivazione mineraria, da cui hanno preso vita miniere.

I grandi lineamenti geologici e strutturali della Regione Lombardia, come illustrato nel capitolo *Lineamenti Geologici e Minerogenesi del territorio lombardo* controllano manifestamente la distribuzione di tutti i giacimenti minerali nelle aree in oggetto. Questi grandi domini, cioè aree con particolari connotazioni geologiche, sono diversi per natura ed età delle rocce presenti e per giacitura, cioè l'assetto geometrico delle loro formazioni. Essi, disposti grosso modo in senso latitudinale Ovest – Est, dal confine svizzero fino alla Pianura Padana, sono denominati a Nord della Valtellina: *Austroalpino* e *Pennidico*; a Sud della Valtellina: *Sudalpino*, diviso in *Basamento Cristallino* e *Coperture*. Queste ultime a loro volta si distinguono in: *Coperture Vulcano – Clastiche Permo- Carbonifere* e *Coperture Sedimentarie Mesozoiche*.

Ad ognuna di queste fasce di complessi rocciosi sono da ascrivere alcune serie di giacimenti minerali.

Il controllo marcato che i lineamenti geologici esercitano sui giacimenti oggetto di coltivazione mineraria è perciò, uno degli elementi prioritari da considerare nella ricerca di fattori oggettivi con cui accorpate i siti minerali in Lombardia.

Gli ATIM sono stati individuati partendo dalle caratteristiche geologiche del territorio, note agli autori e dalle sue valenze giacimentologiche, integrate dai dati sui Siti Minerali della Lombardia, censiti da ISPRA. Questi ultimi dati hanno la prerogativa di essere georeferenziati, quindi rigidamente determinati topograficamente e sempre localizzabili.

Per arrivare a definire gli ATIM, sono stati utilizzati i siti con contenuti informativi uniformi e completi nei codici descrittivi delle caratteristiche geologiche e minerarie distintive.

Il primo passo è stato quello di capire se nel territorio lombardo potessero esistere, e quindi individuare, degli areali che mostrassero corrispondenze di tipo geologico, giacimentologico e minerario, privilegiando per ciascuno di questi, la connotazione caratterizzante.

Per l'aspetto geologico ci si è basati su una attendibile e attuale caratterizzazione geologica e strutturale della Lombardia, disponibile e ben nota in documenti cartografici come la Carta Geologica della Lombardia alla scala 1:250.000 del CNR, i Fogli Geologici del SGN alla scala 1:100.000 e la Cartografia CARG Regionale alle scale 1:50.000 e infine Carte geologiche tematiche a varie scale (come ad es. pubblicazioni, rapporti e relazioni inediti) in possesso degli estensori. Da questa documentazione si è fatto riferimento alla presenza di Domini o Formazioni con caratteristiche litologiche, crono-stratigrafiche e strutturali omogenee (ad es. Dominio Sudalpino, Formazione del Servino, litologia calcareo-arenacea, cronostratigrafia Trias inferiore, strutturale: monoclinale immergente a Sud/Sud-Ovest).

Per l'aspetto giacimentologico ci si è basati sull'insieme di dati relativi alla caratterizzazione giacimentologica dei vari depositi e manifestazioni mineralizzate della Lombardia, considerando principalmente quelli più recenti e attendibili scientificamente, riferendosi quindi ad una classificazione dei giacimenti di tipo moderno e più possibile oggettiva, non obsoleta o peggio “di scuola” genetista. Si sono perciò considerati giacimenti (o depositi) con caratteristiche mineralogiche, di giacitura, di morfologia e

dimensioni omogenee o geneticamente affini, cioè a titolo di esempio: giacimenti di minerali di ferro, giacitura concordante con gli strati (strata-bound), morfologia stratiforme, dimensioni medio-grandi (alcuni milioni di tonnellate), geni per sostituzione metasomatica di calcari.

Per l'aspetto minerario è stato preso in esame l'insieme dei dati disponibili relativi all'ultimo secolo di storia mineraria della Lombardia, disperso in una miriade di fonti in massima parte cartacea, consistente in parte da dati pubblicati, ma anche da materiale inedito o d'archivio, come piani di miniera, consultato e rielaborato ai fini del presente lavoro.

Dai dati raccolti si è fatto esplicito riferimento ai siti più importanti o miniere più significative da accorpare in maniera congruente, secondo criteri omogenei per affinità di tecnologie impiegate, vicende storiche comuni, rilevanza locale per le influenti ricadute sociali ed economiche. Dal confronto di questi caratteri emerge, ad esempio, la presenza di numerose e importanti miniere di ferro, distinguibili tra loro per *metodi di coltivazione (camere e pilastri, camere a magazzino), trattamento del minerale (cernita, cottura), evoluzione storica comune, rilevante occupazione di mano d'opera*. Analogamente si è proceduto per enucleare aree caratterizzate da altri tipi di minerali.

Dall'esame ragionato dei dati, associato alle competenze degli autori, acquisite in una lunga e intensa attività accademico-professionale in materia geogiacimentologica, è possibile individuare sul territorio lombardo undici aree (areali, campi o domini), ciascuna contrassegnata da caratteri propri per quanto riguarda contesto geologico e ubicazione, tipo di minerali, natura del giacimento.

AREA 1 – VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE

MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

AREA 2 – MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE - BARITE

GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO

AREA 3 – VALSASSINA – VAL VARRONE - VALTORTA

MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE - FERRO

GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

AREA 4 – ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA

MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

AREA 5 – VAL MALENCO

MINIERE di TALCO E AMIANTO

CAVE DI PIETRA OLLARE

GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI

AREA 6 - ALTO LARIO ORIENTALE

MINIERE DI FELDSPATO, MICA E BERILLO

GIACIMENTI FILONIANI

AREA 7 - VAL CERESIO - VALGANNA

MINIERE DI GALENA ARGENTIFERA, FLUORITE, BARITE E DI SCISTI BITUMINOSI

GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

AREA 8 - OROBIE VALTELLINESI

MINIERE DI FERRO E SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI FILONIANI

AREA 9 – FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

AREA 10 - OLTREPO' PAVESE

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

AREA 11 – MEDIA VAL SERIANA

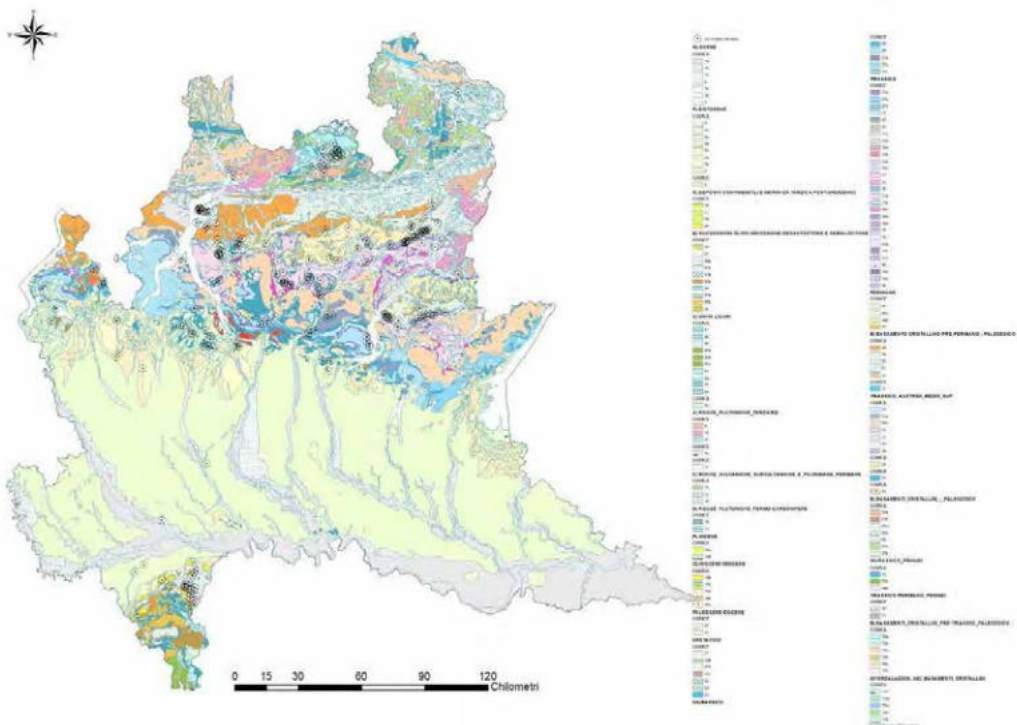
MINIERE DI LIGNITE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

Il passo successivo, avendo a disposizione 294 siti minerari censiti da ISPRA (Figura 7.1) per la Lombardia e considerando che ciascuno di essi sottende necessariamente:

- un'ubicazione topografica;
- un contesto geologico;
- un tipo di giacimento;
- una miniera con caratteristiche tecnologiche proprie e determinate vicende storiche;

è stato quello di attribuirli concettualmente agli areali individuati, suddividendoli quindi in 11 classi, per poi trasferirli su una carta geologica semplificata, in scala opportuna, per analizzare la loro distribuzione (Figura 7.2 e "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia").

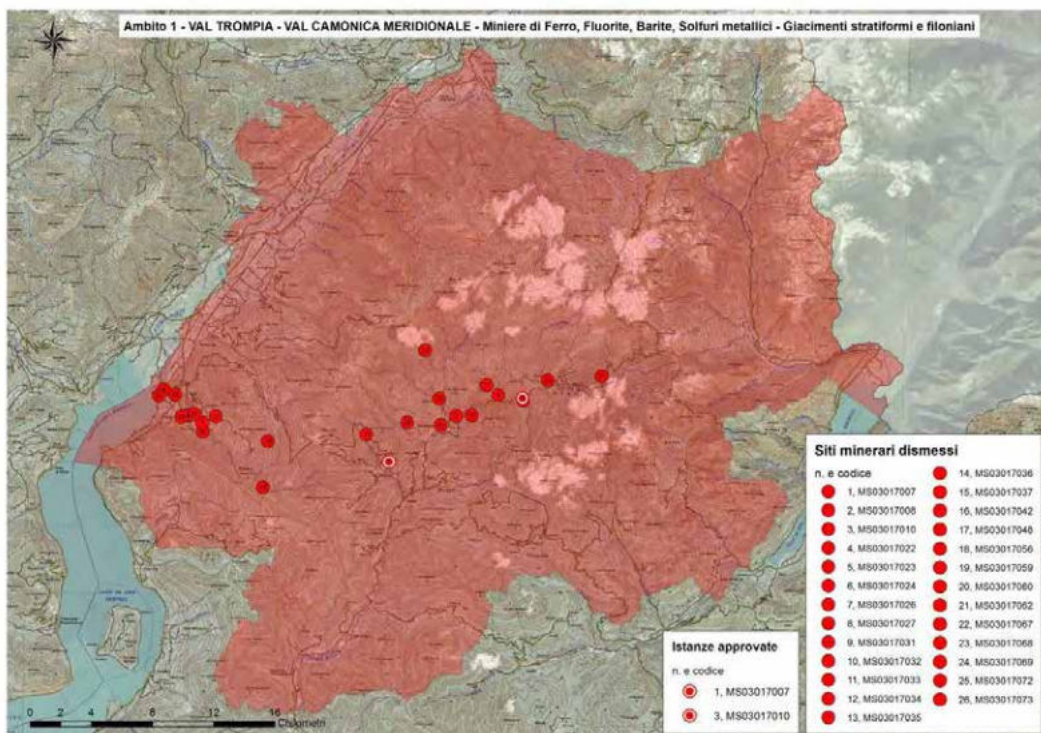
Figura 7.2 - Distribuzione dei siti minerari dismessi in Lombardia su base geologica semplificata



L'esame della cartografia elaborata (Allegato I) indica chiaramente l'addensamento di alcuni siti in raggruppamenti omogenei (cluster), che si dispongono secondo la distribuzione topografica degli affioramenti di estesi e ben geologicamente definiti, complessi rocciosi.

A titolo di esempio si può citare come la distribuzione topografica di numerose miniere di ferro nella Val Trompia e Val Camonica, ricalchi la presenza sulla carta geologica, di una particolare formazione sedimentaria del Triassico Inferiore, nota in letteratura come "Servino" (Figura 7.3). Analogamente molte importanti miniere di piombo e zinco cadono in corrispondenza degli affioramenti sulla carta di una particolare formazione calcarea del Triassico Superiore, nota come "Metallifero". Così le miniere di talco sono confinate esclusivamente dove affiorano rocce serpentinose e/o marmi dolomitici appartenenti all'Unità Strutturale del Pennidico mentre le miniere di marna da cemento sono distribuite sulla carta solo dove affiorano rocce sedimentarie carbonatiche del Giurassico e del Cretaceo.

Figura 7.3 - Distribuzione dei siti minerari dismessi del DB ISPRA con ubicazione delle istanze approvate. Istanze "Complesso Minerario Tassara - S. Aloisio" Codice MS03017010, "Complesso Minerario Marzoli" Codice MS03017007



Queste corrispondenze sono da ascrivere ai principi di unitarietà richiamati tra i requisiti di legge per cui giacimenti di minerali simili compaiono all'interno di compagini geologiche coeve e di caratteristiche equivalenti.

Tra i principi di unitarietà sono anche da annoverare altri aspetti che intrecciano la natura geologica del territorio, con la sua storia e le vicende che lo hanno caratterizzato. Allo scopo può essere utile ricordare che, mentre i grandi complessi rocciosi in Lombardia sono disposti in fasce a sviluppo Est-Ovest o compaiono a spot (stock granitici, complessi porfirici, la finestra tettonica del Pennidico), alcune grandi valli e laghi, come la Val Brembana, la Val Seriana, la Val Camonica e il Lario, che hanno di fatto rappresentato le grandi e storiche vie di comunicazione e di diffusione antropica in Lombardia, hanno invece un decorso longitudinale, cioè Nord-Sud. Ci sono quindi sviluppi contrastanti tra la vocazione geologica del territorio lombardo e le principali direttrici di collegamento e di transiti commerciali; fenomeni che finiscono per enucleare aggregazioni locali prodromiche allo sviluppo di comunità o iniziative autonome se non isolate. Ma anche le vicende storico-politiche non sono da meno nell'incidere sul frazionamento territoriale:

significativi sono, in tal senso, gli scontri tra Ducato di Milano, Repubblica di Venezia e Grigioni oppure, come avverrà successivamente, coi più drastici mutamenti di regime tra Impero Austro-Ungarico e Regno d'Italia.

Incrociando su una medesima base cartografica i dati geologici con quelli orografici e storici, si possono ottenere raggruppamenti significativi di miniere che mostrano uniformità di caratteri o marcate similitudini, per natura del minerale, tipo di giacimento, appartenenza al medesimo complesso geologico o afferenza allo stesso bacino estrattivo o ancora per affinità di pratiche antropiche, o vicende storiche ed economiche.

Ciascuno di questi raggruppamenti è stato delimitato topograficamente mediante un contorno dato dall'involuppo dei confini amministrativi dei comuni entro i quali cadono i siti minerari (miniere) e distinto con un colore diverso. Per la delimitazione topografica di questi raggruppamenti più che considerare le zone di maggior concentrazione dei giacimenti secondo limiti geologicamente corretti ma poco utili ai fini pratici, si è ritenuto più consono utilizzare i confini amministrativi, essendo gli enti locali i soggetti interessati e deputati a promuovere iniziative di valorizzazione del territorio attraverso lo strumento dei Parchi Geominerari, in coerenza col Programma Regionale ai sensi della LR 28.

Il numero delle miniere presenti in ciascun raggruppamento varia in ragione della natura geologica, dei giacimenti e delle attività di estrazione. Alcuni siti, espressione di miniere di importanza marginale, con significato più di tipo scientifico che economico-sociale, non sono stati considerati in questa fase e saranno eventualmente oggetto di approfondimenti successivi.

Il procedimento ha portato quindi ad individuare 11 raggruppamenti definiti **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)**, riportati sulla Carta degli ATIM ("Allegato II -Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia"), ciascuno identificato da un proprio nome, come riportato di seguito.

Le undici aree precedentemente descritte costituiscono quindi il nucleo degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM), simili per significato ma più estesi, avendo questi ultimi pertinenza amministrativa, anziché mineraria.

Si può quindi affermare che gli Ambiti corrispondono concettualmente alle aree e sono stati perciò definiti con lo stesso nome.

ATIM 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE,
MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI,
GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

ATIM 2 – MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA
MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE - BARITE
GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO

ATIM 3 – VALSASSINA – VAL VARRONE - VALTORTA
MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE - FERRO
GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

ATIM 4 – ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA
MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI
GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

ATIM 5 – VAL MALENCO
MINIERE di TALCO E AMIANTO
CAVE DI PIETRA OLLARE
GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI

ATIM 6 - ALTO LARIO ORIENTALE

MINIERE DI FELDSPATO, MICA E BERILLO
GIACIMENTI FILONIANI

ATIM 7 - VAL CERESIO - VALGANNA

MINIERE DI GALENA ARGENTIFERA, FLUORITE, BARITE E DI SCISTI BITUMINOSI
GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

ATIM 8 - OROBIE VALTELLINESI

MINIERE DI FERRO E SOLFURI METALLICI
GIACIMENTI FILONIANI

ATIM 9 – FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

ATIM 10 - OLTREPO' PAVESE

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

ATIM 11 – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE DI LIGNITE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

L'iter che ha portato a concepire gli ATIM come aree dotate di caratteristiche geogiacimentologiche simili e sulla base delle affinità nelle pratiche di estrazione e lavorazione dei minerali, tali da poter essere aggregate in modo coerente, è stato abbastanza lungo e complesso come ampiamente argomentato nei paragrafi precedenti e ha il pregio di essere fondato su basi scientifiche.

Gli ATIM rappresentano una nota di diversità e originalità rispetto alla nomenclatura tematica mineraria e non solo, che tiene conto della necessità di contemplare in queste categorie anche aspetti non propriamente legati alla geologia o alla giacimentologia, ma alla storia del territorio, alle sue dinamiche economiche e alla sua evoluzione sociale.

Avere concepito gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario ed essere arrivati a individuarli, secondo i criteri ampiamente illustrati e oggettivamente definiti, è stato un passaggio importante verso la definizione dei Parchi Geominerari.

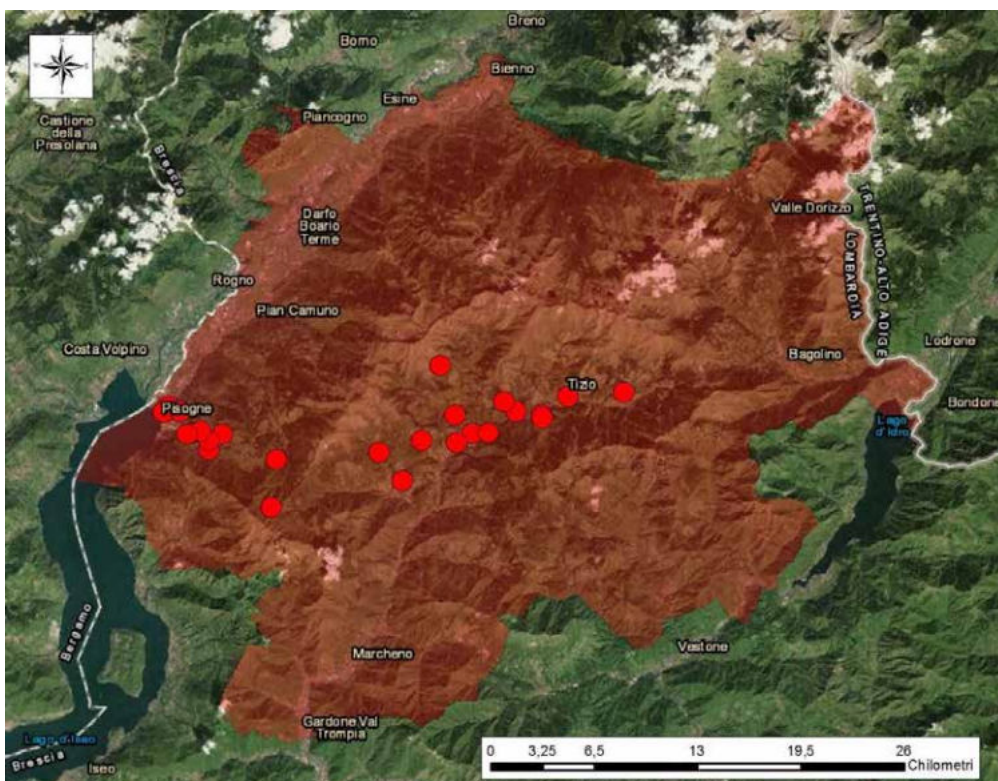
Gli ATIM infatti costituiscono uno strumento efficace nel percorso per l'istituzione dei Parchi Geominerari e un supporto prezioso per agevolare le scelte idonee alla valorizzazione di aree che, un tempo famose per le loro prospere attività minerarie, oggi col loro abbandono sarebbero destinate a un difficilmente evitabile declino. Gli ATIM possono rappresentare quindi le aree di riferimento e una sorta di "incubatori concettuali" per l'individuazione e la definizione dei Parchi Geominerari.

7.7. Profili geominerari e storico-economici degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario

Per ciascun ATIM individuato si è provveduto a fornire una descrizione, cioè elaborare un profilo geologico, geogiacimentologico, minerario e storico - economico, esplicitando le motivazioni che stanno alla base della sua istituzione. Ogni ATIM è rappresentato su una carta (CTR Lombardia) all'interno della quale sono riportati i siti minerari dismessi di pertinenza. La loro distribuzione puntuale fa capire la scelta di estendere l'area degli ATIM ai limiti amministrativi dei rispettivi territori comunali in cui sono presenti.

**ATIM 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE,
MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI,
GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI**

Figura 7.4 - Area dell'ATIM 1 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica, che ricade tutta sotto la provincia di Brescia, è dominata dal punto di vista geologico da un importante elemento strutturale: la Dorsale Camuno-Trumplina che, allungandosi per circa una quarantina di Km in senso ENE – WSW, ne condiziona non solo gli aspetti fisiografici ma anche giacimentologici.

Dal punto di vista orografico la Dorsale Camuno-Trumplina ha elevazioni medie intorno ai 2000 m di quota ed è delimitata su tre lati da più o meno profondi solchi vallivi, a NW dalla Val Camonica, a SE dalla Val Trompia e a SW dalla Val Trobiolo, mentre il lato NE confina con il Massiccio dell'Adamello.

Per quanto riguarda l'aspetto geologico, se immaginiamo una sezione trasversale alla Dorsale perpendicolare al suo allungamento, essa mostra un nucleo costituito da rocce antiche, micascisti e gneiss pre-paleozoici e graniti, vulcaniti, siltiti tufacee e arenarie conglomeratiche paleozoici.

A ricoprire questo nucleo giacciono sequenze di rocce sedimentarie del Triassico costituite da arenarie, marne, calcari più o meno dolomitici e carniole.

Le deformazioni tettoniche dovute all'Orogenesi Alpina nel Terziario hanno determinato un *up lift* di tutta la Dorsale e l'erosione conseguente ha messo a nudo le rocce più antiche del suo nucleo, che affiorano a quote elevate, mentre le rocce più recenti della sua copertura sedimentaria ne sono state preservate solamente lungo i più depressi solchi vallivi e affiorano prevalentemente a quote più basse.

I Giacimenti

Le rocce più antiche del nucleo della Dorsale ospitano importanti giacimenti di tipo filoniano, a fluorite, barite, solfuri misti con argento, quarzo e siderite.

Le rocce più recenti della copertura sedimentaria, note in letteratura con il nome di Servino, ospitano importanti giacimenti di ferro di tipo stratoide o "strata-bound" (cioè "legati agli strati", in altre parole che tendono a disporsi con una giacitura concordante agli strati).

L'attività mineraria e industriale

I solchi vallivi camuno e trumplino, consentendo l'antropizzazione di queste aree fin da epoche protostoriche, hanno anche favorito lo sfruttamento delle risorse minerarie accessibili. Quindi in queste valli si sono sviluppate e concentrate importanti attività di coltivazione mineraria, di trattamento del minerale estratto e di susseguente lavorazione fino ad arrivare sovente al prodotto finito che, a partire dal ferro e dai minerali metallici secoli fa, si sono protratte fino a pochi decenni or sono ad interessare anche minerali industriali come la fluorite e la barite.

Non va dimenticato infine che l'abbondante presenza di minerale di ferro come carbonato (siderite), peraltro ricco in manganese, ha facilitato sia l'estrazione del metallo, mediante cottura in forno e successiva riduzione con carbone di legna, sia la nascita e lo sviluppo in queste valli bresciane in epoche storiche di una fiorente attività siderurgica e del relativo indotto, soprattutto per le armi, acciaio, attrezzi da carpenteria e stoviglie metalliche.

I giacimenti di fluorite hanno fornito in tempi più recenti materiali utili come fondenti nell'acciaieria, mentre i concentrati di metalli di base (Pb, Zn, Cu e Ag), ottenuti dalla coltivazione di giacimenti di solfuri misti, venivano prodotti in Val Trompia mediante flottazione ma commercializzati altrove.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell' areale sono risultati presenti 26 siti minerari dismessi, desunti a partire dal Data Base ISPRA, ma da fonti bibliografiche pregresse e da conoscenze dirette degli autori, è ragionevole ritenere che il numero di miniere possa anche essere maggiore.

Le miniere hanno coltivato giacimenti soprattutto di ferro e localmente di fluorite, solfuri misti e barite.

Le miniere più importanti citabili sono Tassara – S. Aloisio per il ferro e Torgola per la fluorite. Per tonnellaggi estratti e produzioni le miniere di ferro e di fluorite hanno avuto dimensioni di pieno rispetto nel livello nazionale.

Motivazioni

Da questo quadro si evince come l'areale abbia ospitato storicamente una notevole tradizione mineraria che, condizionata all'origine dalla abbondante presenza di giacimenti soprattutto di ferro, ha permesso di sviluppare attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di *"sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione"* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

Interesse storico-archeologico

Le ricerche condotte dall'Università di Bergamo nelle miniere di Piazzalunga di Berzo Inferiore hanno reso evidenze riconducibili al basso Medioevo, mentre a Bienno-Campolungo le indagini archeologiche hanno messo in luce eccezionali evidenze di una programmata attività estrattiva fin dall'800 a.C., con dati unici e di straordinaria rilevanza archeologica a livello nazionale ed europeo.

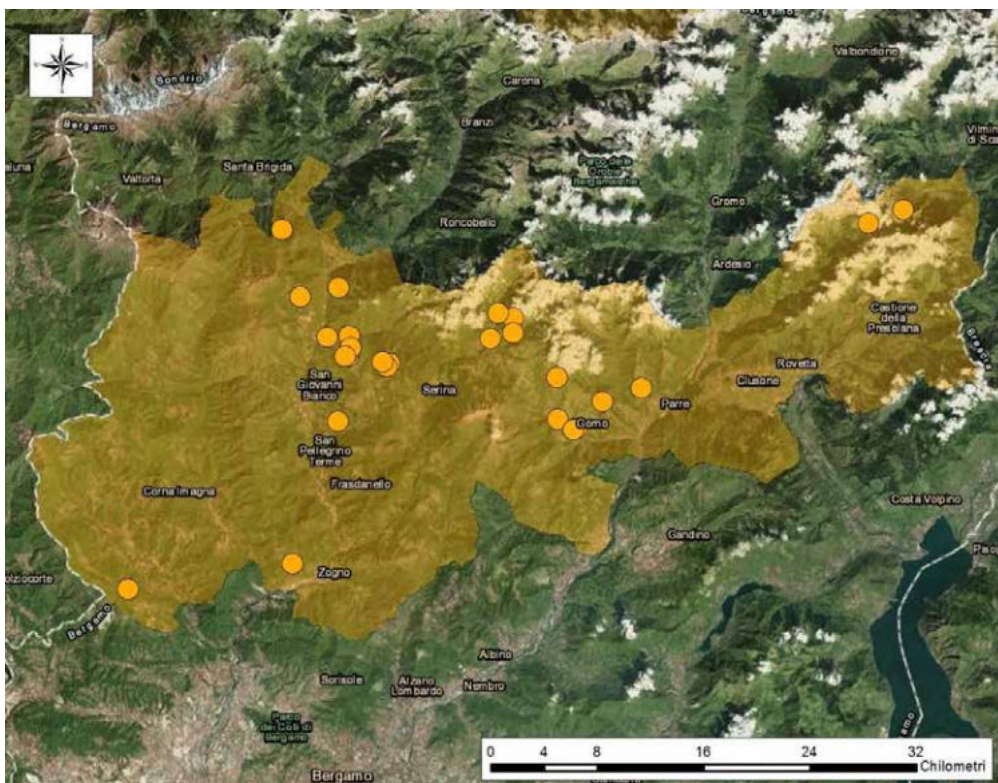
Il contesto è ad alto rischio archeologico.

ATIM 2 – MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE - BARITE

GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO

Figura 7.5 - Area dell'ATIM 2 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica, che ricade tutta sotto la provincia di Bergamo, è caratteristica, dal punto di vista geologico e minerario, per la presenza costante di un orizzonte di rocce sedimentarie carbonatiche ben noto nella letteratura giacimentologica e soprattutto nella tradizione mineraria lombarda come "Metallifero".

Stratigraficamente confinato al passaggio tra una potente sequenza di calcari massicci di piattaforma carbonatica a letto e una sequenza a marnoso-arenacea a tetto, di età Triassico-medio e superiore, questo

Orizzonte si estende in Lombardia con una certa continuità per circa 80 km in senso Ovest - Est, dal Lago di Lecco alla Val Sabbia, con una potenza media intorno al centinaio di metri.

La sua giacitura è abbastanza costante, immergendosi con circa 20 – 25 gradi di pendenza verso Sud, ma la sua distribuzione sul territorio lombardo è fortemente disturbata e complicata dalla tettonica compressiva di età alpina terziaria che sovente ne interrompe la continuità laterale, dislocandolo o in profondità o a quote elevate o perfino provocandone la ripetizione sulla verticale per sovrascorrimento.

I Giacimenti

Questo livello “Metallifero” ospita in Lombardia frequenti giacimenti a Pb – Zn – F – Ba che, nell’ultimo millennio, hanno dato luogo a estese ed intensive coltivazioni minerarie.

I corpi minerari, costituiti generalmente da blenda, galena e/o calamine, oppure da fluorite o da barite, a tenori variabili, hanno generalmente morfologia lenticolare, colonnare o stratiforme, giacitura da sub-orizzontale a sub-verticale e dimensioni da un centinaio di metri fino a più di 1 km di sviluppo longitudinale, da pochi m fino a più di 10 m di potenza.

Questi corpi, pur nella loro distribuzione irregolare e poco prevedibile all’interno del Metallifero, sono sempre e solo subordinati alla sua presenza, nel senso che non si rinvengono mai esternamente, né a letto né a tetto di questo orizzonte, esibendo quindi un marcato carattere “strata – bound”, (cioè “legati agli strati”, in altre parole che tendono a disporsi con una giacitura concordante agli strati).

L’attività mineraria e industriale

Il bacino estrattivo più noto e importante è quello di Gorno in Val Seriana e di Oltre il Colle in Val Brembana, dove sono stati estratti complessivamente non meno di 10 Mt di grezzi a blenda, galena e calamine.

Attorno a questo baricentro estrattivo sono state attive anche altre miniere satelliti, non solo per minerali metalliferi, ma soprattutto per fluorite, la cui produzione, cessata solo da pochi decenni, è stata di alcuni milioni di tonnellate di grezzi.

L’estrema variabilità di forma e di giacitura dei corpi presenti ha dato luogo nel tempo e nei vari cantieri, ad una altrettanto varia tipologia di tecniche di coltivazione mineraria. Infatti le società che si sono succedute almeno negli ultimi due secoli, fra le quali anche inglesi e belghe, hanno adottato sistemi di coltivazione mineraria tra i più disparati, per livello tecnologico, scelte progettuali, estensione delle concessioni ed entità degli investimenti.

L’attività estrattiva risale almeno ad epoca romana e fino al secolo scorso, con tecniche estrattive più artigianali, si rivolgeva solamente alle calamine che, previa cernita manuale sul cantiere, subivano cottura in forni. Negli ultimi decenni l’attività estrattiva si intensificò notevolmente; alle società straniere subentravano società italiane parastatali e la produzione si estese ai minerali solfuri, come blenda e galena e alle fluoriti.

Dal grezzo di miniera si arrivava alla produzione di metallo mediante una verticalizzazione del processo produttivo, che si avvaleva di moderni impianti di flottazione e di raffinazione elettrolitica.

Secondo l’indagine condotta con questo lavoro nell’areale sono risultati presenti 29 siti minerari dismessi, desunti a partire dal Data Base ISPRA, ma da fonti bibliografiche pregresse e da conoscenze dirette degli autori, è ragionevole ritenere che il numero di miniere sia anche maggiore.

Motivazioni

I lavori minerari, in superficie e in sottosuolo, sul territorio interessato da questo orizzonte “Metallifero” consentono di disporre di un immenso patrimonio di valenze geologiche, giacimentologiche e tecnologiche di archeologia industriale.

Gallerie, che si diramano, con uno sviluppo complessivo di qualche centinaio di km da quote fondo valle fino a oltre 2000 m, permettono di osservare aspetti mineralogici, litologici, stratigrafici, strutturali e

soprattutto giacimentologici (es. imponenti vuoti di coltivazione) sotto una luce particolarmente inusuale e suggestiva, come in una rappresentazione 3D dal vivo.

Molto interessante anche la possibilità di osservare in sito le diverse tecniche di coltivazione mineraria che si adattavano alle giaciture dei corpi, da *camere* e *pilastr*i per corpi suborizzontali a *camere a magazzino* o per sottolivelli per corpi massivi, colonnari o sub verticali.

Ciò che resta degli allora imponenti e capillari impianti di trasporto e di trattamento del minerale, come teleferiche, decauville, discariche e laverie, non rappresentano solo un complesso di strutture minerarie degradate da bonificare, ma possiedono valenze ben superiori: esse testimoniano che l'attività estrattiva ha fortemente marcato queste località, andando a costituire nei secoli una inconfondibile fisionomia di "*paesaggio minerario*".

In sintesi il "Metallifero", dipanandosi attraverso la Val Seriana e la Val Brembana, rappresenta una sorta di filo conduttore di un ideale percorso, con indiscutibili valenze come geologia e archeologia industriale, storico-culturali ma anche turistiche (alcuni siti minerari si trovano oggi all'interno di un Parco Regionale e su itinerari escursionistici molto frequentati) e non tralasciando infine anche possibili risvolti scientifici che potrebbero interessare Università per *field trips* di Congressi. Non va dimenticato che in queste miniere della Val Brembana e Seriana sono state oggetto sovente di visite da parte di gruppi di studiosi internazionali per osservare, comparare e comprendere dal vivo i fenomeni geologici e giacimentologici che trovavano similitudini in altre miniere all'estero, come per esempio nei giacimenti americani della Mississippi Valley.

Da questo quadro si evince come l'areale abbia ospitato storicamente una notevole tradizione mineraria che, condizionata all'origine dalla abbondante presenza di giacimenti soprattutto di metalli di base come il piombo e lo zinco, ha permesso di sviluppare attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di "*sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione*" è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell'"Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell'"Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

Interesse storico-archeologico

Le miniere di piombo e zinco, pur non avendo ad oggi restituito datazioni certe di sfruttamento antico, presentano un alto potenziale archeologico confermato dall'individuazione di tracce di lavori antichi nel territorio di Gorno e dalla presenza a Milano di condensatori per la produzione di ossido di zinco. Nelle miniere di Dossena sembra provenissero materiali culturali di epoca romana, oggi purtroppo dispersi.

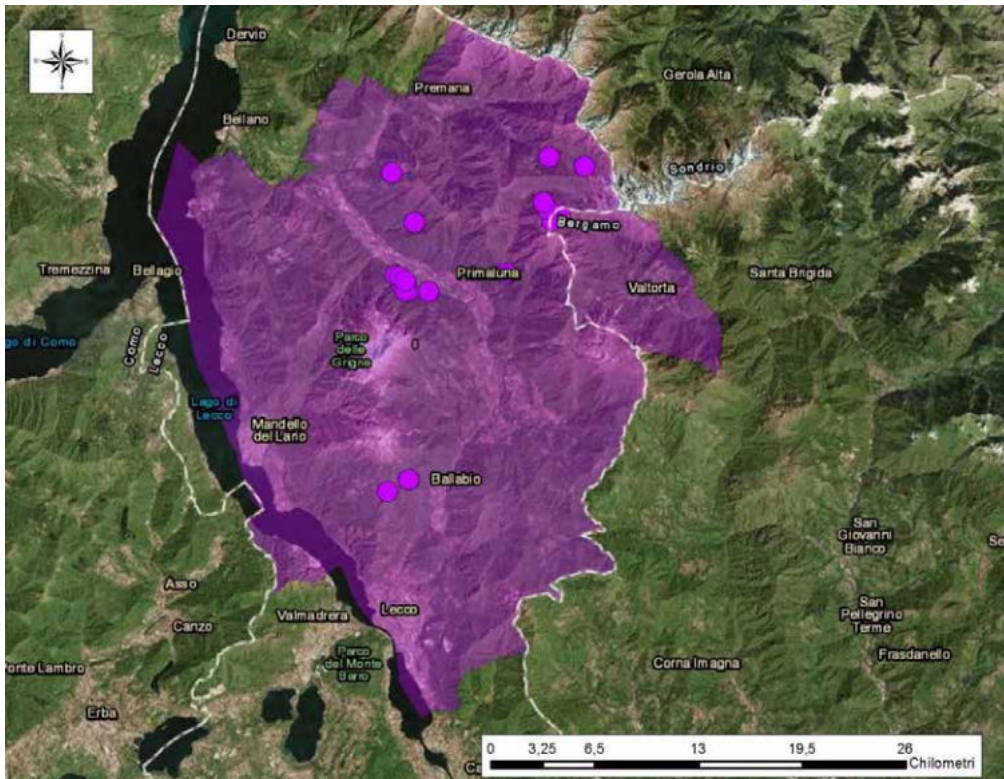
Il contesto è ad alto rischio archeologico.

ATIM 3 – VALSASSINA – VAL VARRONE - VALTORTA

MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE - FERRO

GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

Figura 7.6 - Area dell'ATIM 3 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica, che ricade principalmente sotto la provincia di Lecco e solo marginalmente sotto quella di Bergamo, dal punto di vista geologico mostra una duplice natura, un nucleo di rocce più antiche, Paleozoiche, magmatiche e vulcano-sedimentarie nella parte Nord-orientale ed estese coperture sedimentarie più recenti, Triassiche, di natura calcarea nella restante parte.

Se la prima parte fa capo alla Valsassina, Val Varrone e alta Val Brembana, la parte triassica è circoscritta dalla Valsassina a Oriente e dal Lago di Lecco a occidente. Quest'ultima rappresenta la terminazione occidentale della estesa e potente Serie Triassica del Bacino Lombardo, conservandone i caratteri salienti sia stratigrafici che strutturali.

I calcari triassici sono infatti interessati da importanti fenomeni di sovrascorrimento (*Thrust*) di età alpina (nelle Grigne), con ripetizioni della serie, e sono troncati ad Ovest dalla importante faglia regionale di Lecco.

I Giacimenti

Le rocce più antiche della parte settentrionale ospitano importanti giacimenti di barite, di solfuri misti con argento e di siderite.

Si tratta di giacimenti di tipo filoniano, di genesi idrotermale, legati verosimilmente ad un magmatismo tardo-ercinico, presente in zona con lo stock granodioritico della Val Biandino.

Nella serie triassica invece ricompare quell'orizzonte di calcari, ben noto, sia nella letteratura giacimentologica sia nella tradizione mineraria lombarda, come "Metallifero", che trova la sua massima espressione negli importanti giacimenti a solfuri di metalli di base della Bergamasca.

Anche qui sono presenti alcuni giacimenti, a blenda e galena, con morfologia colonnare o lentiforme, giacitura sub orizzontale e dimensioni (allo stato attuale delle conoscenze) medio – piccole. Questi corpi, pur nella loro distribuzione irregolare e poco prevedibile all'interno del Metallifero, sono sempre e solo subordinati alla sua presenza, nel senso che non si rinvengono mai esternamente, né a letto né a tetto di questo orizzonte, esibendo quindi, in modo analogo ai loro "fratelli maggiori" della Bergamasca, un marcato carattere "strata – bound", cioè di strettissimo "legame con gli strati".

L'attività mineraria e industriale

Il solco vallivo della Valsassina e l'adiacente lago di Como hanno senza dubbio favorito la penetrazione antropica in questa zona permettendo lo sfruttamento di giacimenti, alcuni localizzati anche ad alta quota, dapprima soprattutto per il ferro e l'argento e in un secondo tempo anche per barite e solfuri metallici.

Quindi nella parte settentrionale della Valsassina e nella Val Varrone, come nell'adiacente alta Val Brembana, si sono sviluppate e concentrate già dal Medioevo importanti attività di coltivazione mineraria, soprattutto per il ferro, di trattamento del minerale estratto e di susseguente lavorazione fino ad arrivare sovente al prodotto finito, come l'industria dei coltelli e delle forbici a Premana in Val Varrone, oggi di importanza internazionale.

Le coltivazioni per i solfuri di zinco e piombo con argento, oltre alla Miniera di Camisolo, che sfruttava un filone nelle rocce paleozoiche ubicato a 2000 m di quota, si svilupparono anche nella Valsassina meridionale, nella Miniera Anna ai Piani Resinelli, che coltivava corpi strata-bound nei calcari dell'orizzonte Metallifero triassico.

Negli ultimi decenni le attività minerarie della zona si sono interessate anche a minerali industriali come la barite, diffusamente presente in filoni nelle rocce paleozoiche, che veniva trasportata fino a Lecco dove avveniva la lavorazione finale e la commercializzazione.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 18 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA, ma integrati da fonti bibliografiche pregresse e da conoscenze dirette degli autori per cui è ragionevole ritenere che il numero di miniere sia anche maggiore.

Motivazioni

Da questo quadro si evince come l'areale abbia ospitato storicamente una notevole tradizione mineraria che, condizionata all'origine dall'abbondante presenza di giacimenti soprattutto di ferro, ha permesso di sviluppare attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di *"sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione"* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

Interesse storico-archeologico

Si registrano dall'antichità una grande varietà e diffusione delle testimonianze archeominerarie e archeometallurgiche, messe in luce da importanti ricerche condotte sul territorio.

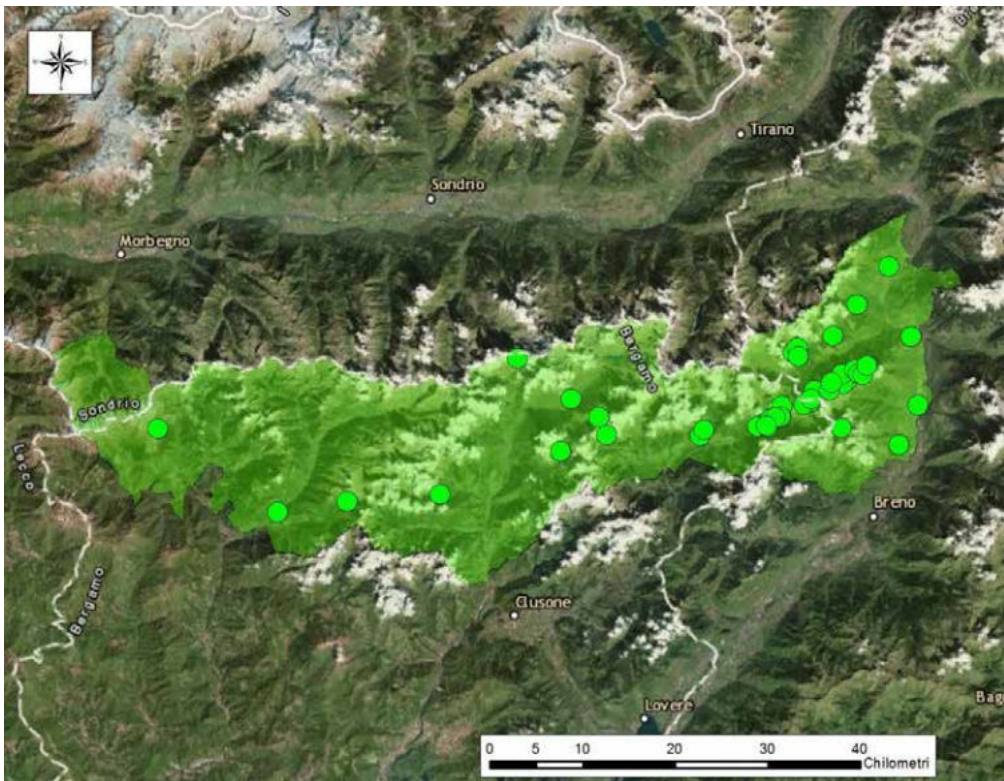
Il contesto è ad alto rischio archeologico.

ATIM 4 - ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA

MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

Figura 7.7 - Area dell'ATIM 4 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica, che ricade sotto le provincie di Bergamo e Brescia, è dominata dal punto di vista geologico da due importanti elementi strutturali, disposti fra loro *en échelon*: l'Anticlinale Orobica centrale e l'Anticlinale di Cedegolo che, allungandosi per circa un centinaio di km in senso ENE – WSW, si estendono complessivamente dall'alta Val Brembana occidentale fino alla Val Camonica.

Questa Dorsale dal punto di vista orografico costituisce lo spartiacque tra le valli bergamasche a Sud e la Valtellina a Nord e comprende le cime maggiori delle Alpi Orobie, con elevazioni medie intorno ai 2000 m di quota, ma che possono localmente sfiorare i 3000 m.

Per quanto riguarda l'aspetto geologico, immaginando una sezione trasversale alla Dorsale perpendicolare al suo allungamento, essa mostra un nucleo costituito da rocce antiche, paleozoiche, vulcaniti, siltiti tufacee e arenarie conglomeratiche, portate a quote più elevate, e messe a nudo dall'erosione conseguente, da un *up lift* dovuto all'Orogenesi Alpina nel Terziario e rocce sedimentarie del Triassico, arenarie, marne, calcari più o meno dolomitici e carnirole, affioranti ai bordi della Dorsale lungo i solchi vallivi più depressi di quota.

I Giacimenti

Le rocce più antiche del nucleo della Dorsale ospitano giacimenti di tipo filoniano, a siderite, a barite e a solfuri misti.

Le rocce più recenti della copertura sedimentaria, note in letteratura con il nome di Servino, di età Triassico inferiore, ospitano importanti giacimenti di ferro di tipo stratoide o "strata-bound".

Questi giacimenti di ferro lombardi mostrano notevoli analogie, almeno dal punto di vista delle caratteristiche mineralogiche e giaciturali, con quelli di maggiore estensione presenti in vari distretti minerari esteri, come Australia o America, noti come *BIF (Banded Iron Formation)*.

L'attività mineraria e industriale

A parte alcune eccezioni (Miniera di Carona, in Val Camonica e Giovo in Val di Scalve) per i giacimenti filoniani a barite e a siderite (con solfuri misti) le coltivazioni minerarie si sono sviluppate sovente con scavi di modesta entità e con metodi artigianali, viste le quote elevate.

La maggior parte invece delle miniere di ferro presenti hanno coltivato i ricchi giacimenti di siderite dell'alta Val di Scalve, Val Paisco e alta Val Camonica, a quote relativamente più basse e legati alla Formazione del Servino.

Per quanto riguarda la barite, di ottima qualità, essa veniva coltivata nei filoni con metodi per *camere a magazzino*, veniva trasportata a valle con teleferiche e arricchita sul posto mediante metodi gravimetrici.

I concentrati venivano trasportati prevalentemente nel bresciano e a Lecco.

I principali lavori minerari per la siderite invece riguardano corpi giacenti esclusivamente nelle rocce calcareo-arenacee della Formazione del Servino e marcano in modo sorprendente lo sviluppo in superficie e in sotterraneo di questa particolare formazione fertile.

Le miniere più importanti gravitano attorno all'alta Val di Scalve e a Malonno in Val Camonica, dove la siderite veniva estratta da corpi stratoidi molto regolari e anche di notevole potenza, con metodi per *camere e pilastri* o per *camere a magazzino*.

L'arricchimento dei grezzi avveniva sul posto mediante metodi gravimetrici, nel passato mediante cernita manuale, e quindi i concentrati subivano una prima cottura al forno. Il minerale arricchito perveniva poi, anche via cavo, ai forni della Val Camonica.

Le miniere più importanti di ferro citabili sono p. e. quelle di Schilpario (Gaffiona) in Val di Scalve, Petazza Costa a Malonno in Val Camonica; per i solfuri quella di Carona in Val Camonica e per la barite quelle del Giovo e di Monte Elto in Val Paisco.

Le miniere di ferro, che impiegarono un numero elevato di mano d'opera locale, cessarono ogni attività intorno al 1960 e quelle di barite negli anni '90.

Per tonnellaggi estratti e produzioni le miniere di ferro e di barite hanno avuto dimensioni di pieno rispetto nel livello nazionale.

Secondo l'indagine condotta in questo lavoro nell' areale sono risultati presenti 48 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA, ma da fonti bibliografiche pregresse e da conoscenze dirette degli estensori, è ragionevole ritenere che il numero di miniere possa essere maggiore.

Motivazioni

La Formazione del Servino, dipanandosi con le sue mineralizzazioni a siderite dalla Val di Scalve alla Val Camonica attraverso la Val Paisco, ed essendo anche presente nei comparti centro-occidentali in alta

Val Brembana, costituisce una sorta di filo conduttore di un ideale percorso, una sorta di “Via del Ferro”, con indiscutibili valenze come geologia e archeologia industriale, storico-culturali ed anche turistiche. Infatti tutto l’areale in oggetto, esteso sulle dorsali montuose a quote elevate delle Orobie, racchiude itinerari escursionistici molto frequentati e di indubbio fascino paesaggistico e naturalistico.

Non è il caso di tralasciare infine anche possibili risvolti scientifici, che potrebbero interessare Università per *field trips* di Congressi, viste le analogie di tipo scientifico fra i giacimenti di siderite italiani ed esteri.

Da questo quadro si evince come l’areale abbia ospitato storicamente una notevole tradizione mineraria che, condizionata all’origine dalla abbondante presenza di giacimenti soprattutto di ferro, ha permesso di sviluppare attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di *“sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione”* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell’ “Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia” e approfondibili nel Capitolo 5 “Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo”.

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l’involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell’ “Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia”, in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l’insieme delle peculiarità dell’area.

Interesse storico-archeologico

I contesti minerari sono caratterizzati dalla presenza di giacimenti di ferro caratterizzati nelle parti superficiali dalla presenza di solfuri di rame o rame. È dunque altamente probabile che questi ultimi venissero sfruttati per la produzione del bronzo nel corso del II e I millennio, pur non essendovi testimonianze dirette di miniere abbiamo diverse evidenze di aree dedicate alla estrazione, alla riduzione del minerale e all’alligazione del minerale (ad esempio nei territori di Parre, Oltressenda, Gromo).

Inoltre, la presenza del Parco Archeologico Minerario delle Incisioni Rupestri di Sellero, testimonia che il patrimonio minerario dismesso è in stretta relazione con numerose rocce incise. Considerata la presenza nell’intera Valle Camonica del cosiddetto Parco dell’arte rupestre, Sito Unesco n.94, capillarmente presente fin dalla preistoria, in stretto dialogo con il paesaggio e le evidenze storico-archeologiche, è necessario fare riferimento anche alle azioni inserite nel Piano di Gestione del Sito Unesco.

Il contesto è ad alto rischio archeologico.

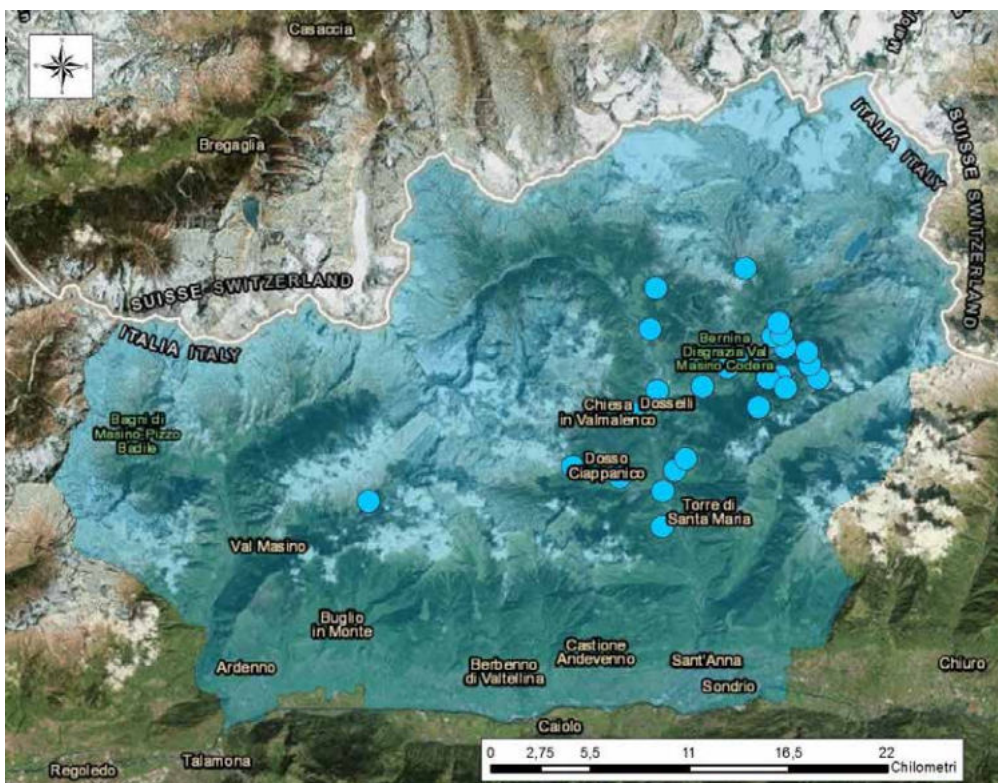
ATIM 5 - VAL MALENCO

MINIERE di TALCO E AMIANTO

CAVE DI PIETRA OLLARE

GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI

Figura 7.8 - Area dell'ATIM 5 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza

**La Geologia**

Questa particolare area geografica, che ricade sotto la provincia di Sondrio, occupando l'intera Valmalenco, è ubicata nel settore a Nord della Valtellina, quindi geologicamente a Nord della Linea Insubrica, nel Complesso Ofiolitico della Valmalenco, del Pennidico Superiore.

Questa importante Unità strutturale dell'edificio alpino affiora "in finestra tettonica", completamente circondata e soggiacente ad un'altra importante Unità strutturale: l'Austroalpino.

Il Complesso Ofiolitico della Valmalenco quindi fa parte delle porzioni più profonde dell'architettura della catena alpina, riesumate dall'orogenesi nel Terziario e portate alle quote elevate, fino a sopra i 3000 m, dove ora affiorano, denudate dall'erosione.

In questa zona emergono estesamente corpi rocciosi di natura metamorfica come serpentiniti, oltre a gneiss e marmi dolomitici.

In particolare queste rocce serpentinitiche derivano per metamorfismo da originarie rocce ultrabasiche, come peridotiti, che costituivano il mantello litosferico sottocontinentale del margine della Placca Europea nel Mesozoico, rappresentando quindi importanti testimoni della situazione paleogeografica esistente prima del sollevamento della Catena Alpina.

Da quanto detto sopra risulta evidente non solo una estrema complessità geologica della zona, ma anche uno scenario estremamente interessante, fertile di valorizzazioni sia sul piano turistico e naturalistico che scientifico e culturale.

I Giacimenti

Nel Complesso Ofiolitico della Valmalenco del Pennidico superiore sono presenti giacimenti costituiti da corpi lenticolari e filoniani di talco e steatite, a tessitura massiccia e di potenza metrica, incassati nelle serpentiniti, al contatto serpentiniti – gneiss e nei marmi dolomitici.

Il processo genetico è di tipo epigenetico, di sostituzione, per i filoni di talco nei marmi dolomitici e metamorfico metasomatico per gli ammassi di talco-steatite nelle serpentiniti, di età alpina (terziaria).

Le rocce serpentinitiche, nelle loro facies massicce oppure scistose, sono cavate intensamente in Valmalenco come rocce ornamentali.

L'attività mineraria e industriale

Alcuni corpi lenticolari e filoniani di talco e steatite hanno dato luogo a partire dal 1965 ad attività estrattiva.

Le miniere Sasso della Pradaccia, Ponticelli e Bagnada ne sono esempi.

Attualmente sono presenti in Valmalenco miniere attive di questo minerale (Miniera Brusada), dove corpi massivi e lentiformi di talco e steatite vengono coltivati in sottosuolo con metodo per sottolivelli.

Nel passato furono attive anche miniere di amianto (crisotilo a fibra lunga).

Anche se non pertinenti a materiali di Prima Categoria secondo il RD 1443 del 1927, si ritiene comunque doveroso rimarcare che sono altresì attive oggi in Valmalenco numerose cave di serpentino a cielo aperto, della varietà massiccia e di quella scistosa, che danno prodotti pregiati di pietre ornamentali esportati in tutto il mondo e impiegano numerosa mano d'opera locale, dotata di notevole e preziosa perizia artigianale e professionale.

Nel passato sono stati coltivati in sotterraneo, con gallerie scavate manualmente, orizzonti di serpentino scistoso, particolarmente adatto per copertura di tetti in piode.

Della varietà "Pietra Ollare" (talcoscisto e cloritoscisto) vi sono in Valmalenco cave (anche in sotterraneo) e laboratori di produzione artigianale, che lavorano le varietà talcoscisto con antigorite e cloritoscisto.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 32 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA.

Le ditte operanti nel settore estrattivo del serpentino (cave di pietre ornamentali) sono invece attualmente 22.

Motivazioni

Il polo estrattivo della Valmalenco è l'unico in Lombardia dove esiste e si cava un minerale industriale di valore come il talco e che in questa valle, in modo analogo all'adiacente Val Chiavenna, viene praticata anche l'estrazione e la lavorazione artigianale della Pietra Ollare, storicamente presente fin da epoca pre-romana, per elementi architettonici, oggetti di arredo e stoviglie di pregio.

Queste attività si configurano quindi come una peculiarità specifica e unica della zona in oggetto, la Valmalenco e l'adiacente Val Chiavenna, degne quindi di essere valorizzate.

Di indubbia importanza sono anche possibili risvolti scientifici, che potrebbero interessare Università, e di turismo culturale, considerando che la Valmalenco viene visitata ogni anno da studiosi e appassionati della mineralogia e della geologia, anche per le sue valenze naturalistiche e paesaggistiche legate all'ambiente di alta montagna.

Da questo quadro si evince come l'areale abbia ospitato storicamente una notevole tradizione estrattiva che, favorita all'origine dalla abbondante presenza di giacimenti soprattutto di serpentino e di

Pietra Ollare, ha permesso di sviluppare fino ad oggi attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di *“sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione”* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' *“Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia”* e approfondibili nel Capitolo 5 *“Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo”*.

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' *“Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia”*, in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

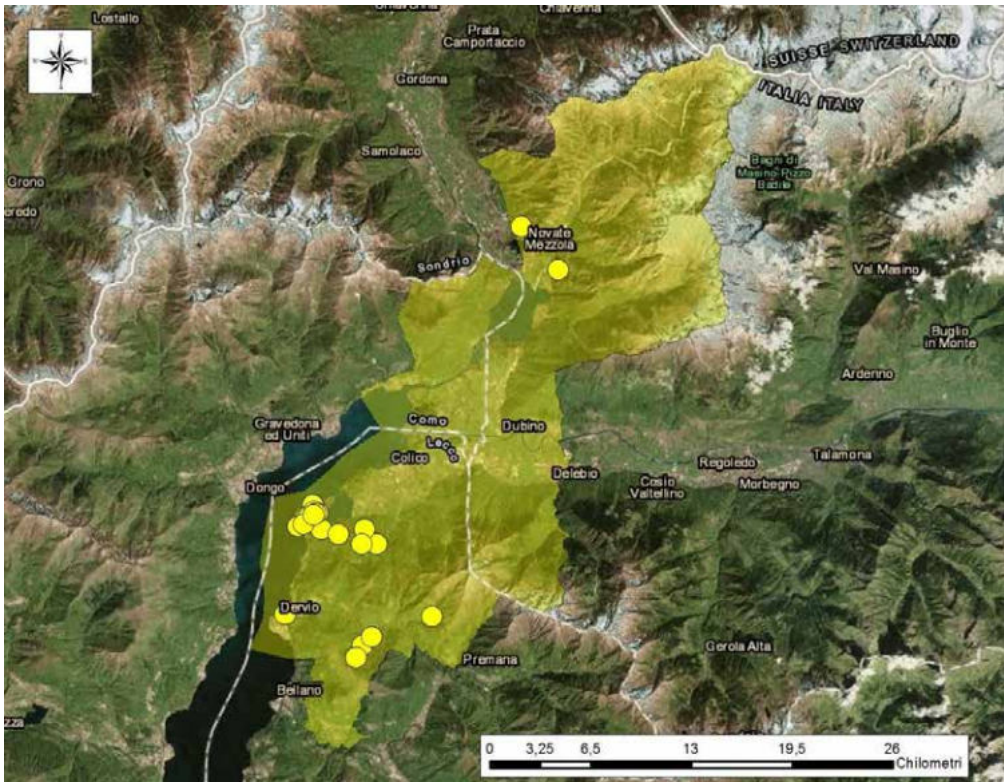
Interesse storico-archeologico

Così come in Val Chiavenna la tradizione estrattiva della pietra ollare è testimoniata a partire dall'età romana e ha sicuramente rivestito notevole importanza per tutto il corso del Medioevo, come dimostrato dalla frequente presenza nei pressi dei siti estrattivi di petroglifi e marchi di cava.

I contesti sono ad alto rischio archeologico.

ATIM 6 - ALTO LARIO ORIENTALE
MINIERE DI FELDSPATO, MICA E BERILLO
GIACIMENTI FILONIANI

Figura 7.9 - Area dell'ATIM 6 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica ricade sotto la provincia di Lecco e di Sondrio.

Dal punto di vista geologico la parte a Sud della Linea Insubrica (cioè della Valtellina) in Provincia di Lecco è caratterizzata da affioramenti di micascisti e gneiss paleozoici appartenenti al Basamento Sudalpino, mentre la parte a Nord della Valtellina mostra sia ortogneiss paleozoici appartenenti al Basamento del Pennidico sia masse granitoidi terziarie appartenenti al plutone intrusivo Masino – Bregaglia.

I Giacimenti

I principali giacimenti sono di feldspato e sono localizzati nella Val Varrone in provincia di Lecco.

I corpi minerari consistono in masse e filoni pegmatitici, anche di notevole potenza e sviluppo pluriettometrico, di probabile età ercinica, incassati in micascisti e gneiss del Basamento Cristallino Sudalpino.

La faglia regionale con la quale sono in contatto, la Linea Lugano – Val Grande, sembra essere posteriore e interromperne la continuità.

La loro composizione mineralogica è data da albite associata a quarzo, K-feldspato e muscovite e il loro utilizzo avviene nell'industria ceramica.

Sono i più importanti depositi di feldspato noti in Lombardia.

Sono noti altresì piccoli giacimenti di mica e berillo in provincia di Lecco, in località Dorio, Olgiasca e Piona, che hanno rivestito notevole rilevanza di carattere geo-mineralogico e scientifico per il rinvenimento di minerali rari o di pregio legati all'ambiente pegmatitico, come apatite, berillo, granato, monazite, minerali uraniferi, *REE minerals*, muscovite.

L'attività mineraria e industriale

Le miniere di feldspato, un importante minerale industriale utilizzato in notevole quantità nella produzione di materiali ceramici, attualmente oggetto di concessione mineraria, sono concentrate soprattutto nella Val Varrone in provincia di Lecco e nell'ultimo decennio hanno dato luogo a produzioni complessive molto limitate, dell'ordine di poche centinaia di migliaia di tonnellate.

Le principali miniere sono Pernighera-Surlosasso-Bogia e Lentrèe Nord-Ovest.

Le coltivazioni si sviluppano in sotterraneo e le riserve dichiarate al 2010 sono di alcune decine di migliaia di tonnellate.

Nella parte a Nord della Valtellina, in corrispondenza del Lago di Novate Mezzola, sono state attive per lungo tempo numerose cave storiche di un granito (a due miche) di pregio, utilizzato largamente e storicamente come pietra ornamentale nel costruito urbano: il Granito di San Fedelino, appartenente al plutone terziario Masino – Bregaglia.

Dal DB ISPRA risultano attive due miniere per feldspato in questa zona, dove non si notano similitudini geologiche significative con il contesto giacimentologico della zona precedente in provincia di Lecco.

Le attività in oggetto possono verosimilmente sfruttare gli sfridi delle cave di granito e, previa separazione magnetica dei minerali ferro-magnesiaci, ottenere un concentrato in feldspato e quarzo commerciabile per l'industria ceramica, in analogia con quanto avviene anche in altre regioni (Piemonte).

Allo stato presente il dato ha comunque necessità di controllo e validazione.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 21 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA.

Motivazioni

Il suo nome (in epigrafe), poiché intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area, è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti.

Quello geografico qui è legato soprattutto alla peculiarità dei siti tradizionalmente sede di importanti ritrovamenti di minerali rari e quindi unici e molto noti in letteratura scientifica e in ambito collezionistico.

Quello minerario e giacimentologico è legato all'unicità dei giacimenti di feldspati in Lombardia.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di *“sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione”* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' *“Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia”* e approfondibili nel Capitolo 5 *“Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo”*.

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' *“Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia”*, in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Interesse storico-archeologico

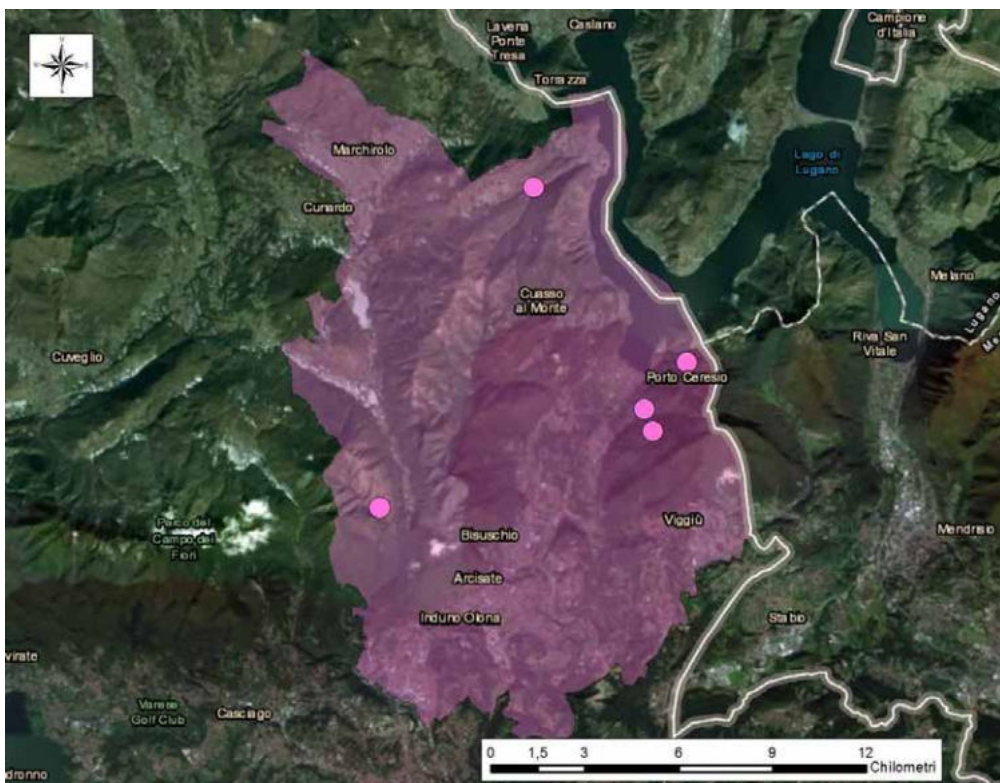
Si registrano dall'antichità una grande varietà e diffusione delle testimonianze archeominerarie e archeometallurgiche, messe in luce da importanti ricerche condotte sul territorio.

Il contesto è ad alto rischio archeologico.

ATIM 7 - VAL CERESIO - VALGANNA

MINIERE DI GALENA ARGENTIFERA, FLUORITE, BARITE E DI SCISTI BITUMINOSI
GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

Figura 7.10 - Area dell'ATIM 7 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica ricade sotto la provincia di Varese adiacente al confine svizzero e al Lago di Lugano e dal punto di vista geologico mostra un nucleo di rocce più antiche, paleozoiche, magmatiche nella parte centrale e, giacenti attorno a queste ultime, coperture sedimentarie più recenti, Triassiche, di natura calcarea.

Le rocce magmatiche sono costituite da uno stock di rocce granofiriche massicce, note come *Granofiro di Cusso*, di colore rosso-arancio, ricche di piccole geodi dovute a processi di degassazione del magma che gli conferiscono una tipica tessitura “miarolitica” e da vulcaniti di natura riolitica e andesitica, di età permiana.

Le rocce sedimentarie sono sequenze di piattaforma carbonatica, come la *Dolomia del S. Salvatore*, alternate a sequenze bacinali, come i *Calcari di Meride*.

Intercalato in questa serie si ritrova un caratteristico Orizzonte di argilliti nere e dolomie scure molto bituminose, di alcuni metri di potenza, ben definito dal punto di vista stratigrafico in quanto marca il limite Anisico – Ladinico e molto continuo lateralmente, estendendosi per alcuni chilometri anche in territorio svizzero.

Tale Orizzonte è noto in letteratura geologica con il nome di *Scisti di Besano* o “zona limite bituminosa” (“*Grenzbitumenzone*” Auct.) e racchiude un ricco contenuto fossilifero.

I Giacimenti

Le rocce magmatiche paleozoiche ospitano importanti giacimenti di solfuri misti con galena argentifera. Si tratta di giacimenti di tipo filoniano, di genesi idrotermale, legati verosimilmente al magmatismo tardo-ercinico, presente in zona con lo stock granitico di Cuasso al Monte.

Le potenze dei filoni sono metriche e sovente una dominante ganga fluoritica e/o baritica accompagna i solfuri metallici.

Nella serie triassica invece compaiono indizi di giacimenti, a blenda e galena, con morfologia a sacche o lentiforme e dimensioni (allo stato attuale delle conoscenze) piccole, che ricorrono costantemente in un banco ben definito della *Dolomia del S. Salvatore*.

Anche queste mineralizzazioni, pur presenti in modo esiguo e poco prevedibile, si rinvennero costantemente all'interno del Banco Dolomitico in questione, esibendo quindi, in modo analogo ai giacimenti maggiori della Bergamasca, un marcato carattere "strata – bound, cioè di strettissimo "legame con gli strati".

Caso a parte sono le rocce della "zona limite bituminosa" che costituiscono tal quali un giacimento di scisti bituminosi, di tipo sin-sedimentario e di età triassica, con giacitura suborizzontale.

L'attività mineraria e industriale

Le miniere che hanno coltivato i corpi filoniani sub-verticali si estendono in sottosuolo anche fino a profondità superiore al centinaio di metri.

Le miniere più note sono Valvassera in Valganna e Teresina a Brusimpiano, che erano attive da metà del 1800. I metodi di trattamento del minerale comprendevano flottazione e separazione gravimetrica.

Gli scavi minerari che hanno interessato invece le mineralizzazioni legate agli strati delle dolomie triassiche risultano essere sovente assaggi, piccole gallerie o pozzetti esplorativi.

Infine l'orizzonte di Scisti bituminosi è stato coltivato intensamente nel passato, da inizio 1900, mediante scavi in sottosuolo effettuati prevalentemente con metodo per *camere* e *pilastr*i, con avanzamenti in discenderia.

Lo scisto bituminoso estratto veniva trasportato in Val Ceresio mediante teleferica e subiva distillazione per estrarre sostanze organiche impiegate soprattutto per usi medicinali.

Degne di menzione sono le attività estrattive del *Granofiro di Cuasso*, che tradizionalmente viene coltivato a cielo aperto e commercializzato in tutto il modo, come pietra ornamentale con caratteristiche uniche e inimitabili, largamente impiegata nel costruito urbano e apprezzata per architetture d'interni.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell' areale sono risultati presenti solo 5 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA, ma da fonti bibliografiche pregresse e da conoscenze dirette degli estensori, è ragionevole ritenere che il numero di miniere, o per lo meno di escavazioni minerarie, possa essere anche maggiore.

Motivazioni

Se le miniere che coltivavano filoni di fluorite e barite con galena argentifera sono una connotazione che lega questa zona mineraria per similitudine ad altre della Lombardia con miniere e giacimenti simili, ad esempio la Val Trompia o la Valsassina (vedi ATIM 1 e 3), le presenze diffuse di mineralizzazioni a blenda e galena legate ad un particolare orizzonte della Serie Triassica richiamano similitudini giacimentologiche accentuate con le miniere di Piombo e Zinco delle Valli Bergamasche (ATIM 2).

Da rimarcare che in Lombardia esiste un unico polo estrattivo di una roccia industriale particolare come lo scisto bituminoso e che negli strati di questa roccia sono stati rinvenuti importanti reperti fossili di una fauna triassica a rettili, pesci e molluschi nonché resti vegetali, che hanno già dato vita ad un locale museo paleontologico e che rivestono una grande e indubbia importanza scientifica.

L'unicità del *Granofiro di Cuasso*, come pregiata e ricercata pietra ornamentale, estratta solo ed esclusivamente in questa zona da una sola cava, completa il quadro geologico e giacimentologico.

Poiché quest'area, seppur ristretta, sembra racchiudere nel suo piccolo molteplici e svariati aspetti minerari e giacimentologici per così dire paradigmatici, si configura quindi con una sua peculiarità specifica degna di essere valorizzata.

Per tali motivi questo areale è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

ATIM 8 - OROBIE VALTELLINESI
MINIERE DI FERRO E SOLFURI METALLICI
GIACIMENTI FILONIANI

Figura 7.11 - Area dell'ATIM 8 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Questa particolare area geografica, che ricade in massima parte sotto le province di Sondrio e Brescia, è dominata dal punto di vista geologico dagli affioramenti della parte stratigraficamente più profonda e più antica delle Alpi Orobie: quella del Basamento Cristallino Sudalpino.

Questa importante Unità del Dominio Sudalpino, appartenente al margine continentale settentrionale della Placca Adria (di pertinenza paleo-africana), ha colliso nel Terziario con il margine paleo-europeo, dando luogo alla parte centrale dell'edificio orogenico alpino.

Il Basamento Sudalpino nell'area considerata è costituito essenzialmente da rocce metamorfiche pre-paleozoiche o paleozoiche come micascisti (*Scisti di Edolo*), filladi (*Filladi di Ambria*) e paragneiss (*Gneiss di Morbegno*) con rilevanti presenze di ortogneiss (*Gneiss Chiari*).

La sua copertura non metamorfica è rappresentata in zona da vulcaniti acide, vulcano-clastiti o arenarie del Permo-Carbonifero, sulle quali esso localmente sovrascorre tettonicamente con fenomeni di *thrust* Sud-vergenti.

Geograficamente questa Unità occupa il versante settentrionale (localmente lo spartiacque) delle Alpi Orobie, cioè il versante valtellinese, che è solcato da profonde e incise valli longitudinali che, con decorso sub parallelo, scendono dalle quote elevate del crinale oltre i 2000 m fino al fondovalle della Valtellina.

I Giacimenti

In questo contesto geologico sono ospitati giacimenti di tipo filoniano, a siderite e a solfuri metallici, poco noti nella letteratura scientifica.

L'attività mineraria e industriale

Viste le quote elevate, le coltivazioni minerarie si sono sviluppate sovente con scavi di modesta entità e con metodi artigianali, soprattutto nel passato.

Generalmente l'attività era limitata alla stagione estiva e poteva svilupparsi sia in sottosuolo che a cielo aperto. Il grezzo estratto veniva cernito manualmente sul posto e subiva una prima cottura in forni costruiti vicino alle miniere, oppure veniva trasportato a quote più basse per essere torrefatto e poi avviato verso la Valtellina e la pianura attraverso il Lago di Como oppure verso la Val Camonica.

Motivazioni

Nota: Questo areale è stato individuato nel presente lavoro essenzialmente in base a dati bibliografici progressi e a conoscenze personali degli autori.

Le motivazioni principali sono basate su una omogeneità di caratteri di seguito riassunti: la tipologia di giacimenti abbastanza costante (giacimenti a ferro dominante, a siderite, filoniani nelle rocce metamorfiche antiche del Basamento Sudalpino), l'ubicazione delle miniere note a quote piuttosto elevate, la presenza locale di vestigia di archeologia industriale come forni di cottura del minerale, testimonianze del lavoro nel passato in condizioni severe per clima e logistica.

Inoltre la presenza estesa e persistente di giacimenti di ferro in questo antico complesso roccioso delle Orobie Valtellinesi ha consentito fin dal passato un'intensa attività estrattiva che, utilizzando anche la via d'acqua del Lago di Como, ha contribuito in modo non trascurabile allo sviluppo delle attività di trasformazione della materia prima e della siderurgia nella pianura lombarda.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di "sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione" è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Sulla base del DB ISPRA però un solo sito minerario (miniera Venina) era congruente e ricadeva entro questo areale, che perciò risultava di fatto un po' sguarnito.

Le miniere Artino e Brunone, entrambe di ferro e rispettivamente dalle provincie di Lecco e di Bergamo, attribuite nel presente lavoro rispettivamente agli ATIM 3 e 4 per motivi di pertinenza anche geografica e amministrativa, potrebbero anche, in una successiva riformulazione degli ATIM, essere attribuite correttamente a questo ATIM 8.

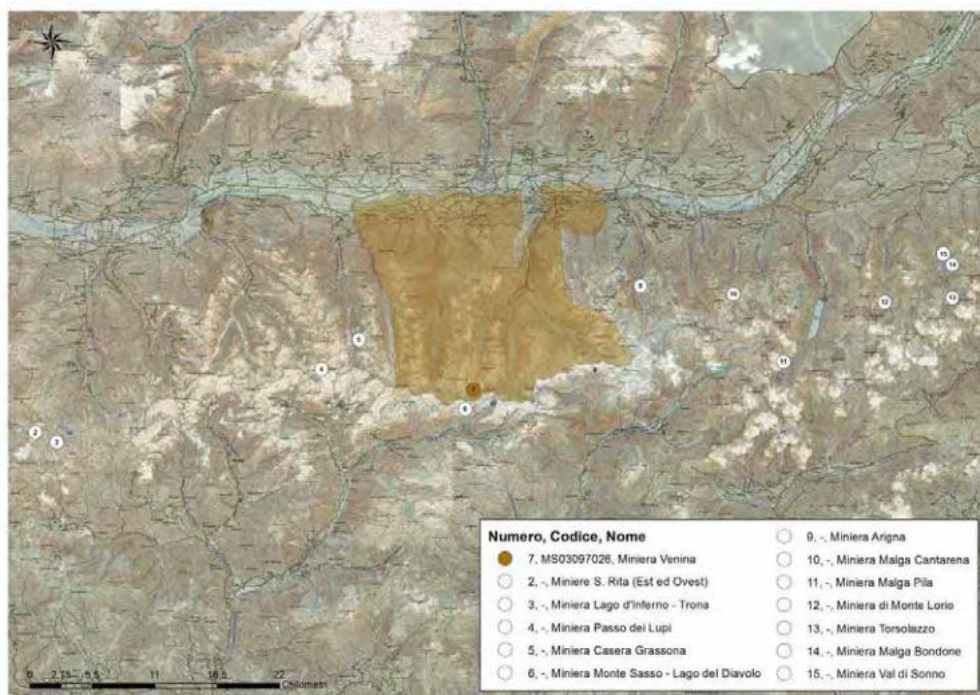
In base ad una ricerca supplementare sono stati individuati dagli estensori altri 12 siti minerari dismessi, che non compaiono nel DB ISPRA. Ne consegue che, in una auspicabile riformulazione dell'ATIM 8, esso potrebbe racchiudere in modo congruente 15 siti minerari dismessi (Fig. 3).

Viene ribadito quindi che questo Ambito 8 deve rivestire una non secondaria importanza nel progetto per la tematica giacimentologica, per implicazioni di turismo culturale, vista l'ubicazione all'interno di un Parco Regionale (Orobic Valtellinesi) e di archeologia industriale.

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Figura 7.12 - ATIM 8 sviluppato prendendo in considerazione ulteriori siti minerari dismessi attribuibili al medesimo ambito



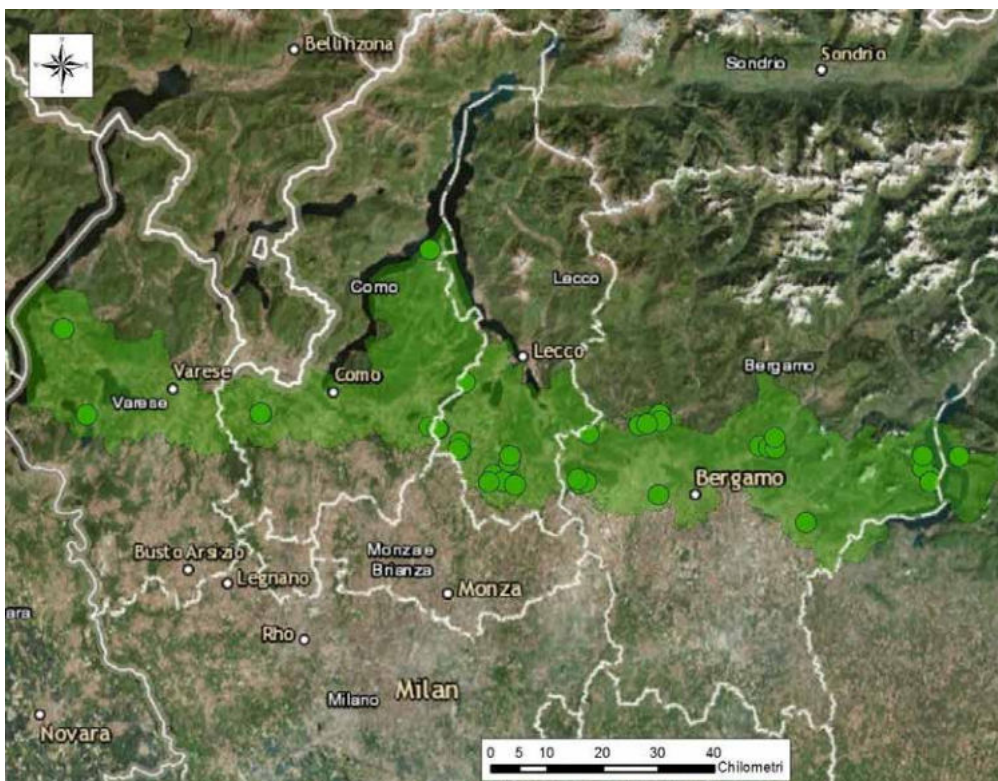
Interesse storico-archeologico

Si registrano dall'antichità una grande varietà e diffusione delle testimonianze archeominerarie e archeometallurgiche, messe in luce da importanti ricerche condotte sul territorio.

Il contesto è ad alto rischio archeologico.

ATIM 9 – FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA
MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

Figura 7.13 - Area dell'ATIM 9 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Numerose sono state in Lombardia le concessioni minerarie per marna da cemento. Esse risultano addensate soprattutto lungo una fascia di terreni sedimentari che bordano a Sud le Prealpi lombarde.

In questa fascia allungata in senso Ovest – Est per quasi 200 km, ricadente nelle provincie di Varese, Como, Lecco, Bergamo e Brescia, si trovano, dal punto di vista geologico, unità sedimentarie di tipo calcareo e calcareo-marnoso che vanno, da letto verso tetto, dal Giurassico inferiore al Cretaceo fino all'Eocene.

Solitamente queste unità esibiscono una marcata stratificazione e una giacitura immergente a Sud con pendenze variabili.

I Giacimenti

Le rocce utilizzabili unicamente per la produzione di cemento devono possedere determinati requisiti di composizione mineralogica in rapporto definito tra calcare e parte silicatica, per cui, nella Serie sopra citata, il materiale proveniva da Formazioni sedimentarie di tipo marnoso di distinti livelli stratigrafici, quali:

- la *Formazione di Domaro (Gruppo del Medolo)* del Giurassico Inferiore, con calcari stratificati, selciferi e marnosi, in provincia di Bergamo;
- la *Formazione del Sass de la Luna* del Cretaceo, con marne, in provincia di Bergamo;
- la *Formazione della Maiolica* del Cretaceo inf., con marne e calcari marnosi, in provincia di Varese e di Lecco;

- la *Formazione della Scaglia Lombarda* dell'Eocene, con calcari marnosi e marne, in provincia di Lecco;
- la *Formazione dei Calcari Nummulitici* dell'Eocene, con calcari organogeni, calcari marnosi e marne, in provincia di Varese:

I giacimenti in questi casi sono costituiti dalle stesse formazioni sedimentarie sopra citate, di calcari pelagici, di facies bacinale, con deboli apporti silico-clastici, con buona continuità laterale e potenze di almeno un centinaio di metri, mentre la *Formazione di Domaro* può raggiungere anche il migliaio di metri di spessore.

Casi a parte possono essere considerati i giacimenti di dolomia per materiali refrattari e i giacimenti di calcare per calce.

La dolomia per refrattari è coltivata attualmente a cielo aperto a Marone in provincia di Brescia, dalla *Formazione della Dolomia Principale* del Norico (Trias superiore).

I calcari e le dolomie per calce sono coltivati attualmente in sottosuolo e a cielo aperto a Lecco e in Val Brembana, in Val Seriana e in Val Cavallina in provincia di Bergamo, dalla *Formazione della Dolomia a Conchodon* del Giurassico inferiore.

L'attività mineraria e industriale

Generalmente le coltivazioni sono avvenute con scavi a cielo aperto, anche se non mancano casi di coltivazioni in sotterraneo, come per esempio la Miniera Pelucchi.

Il grezzo subiva una frantumazione e una macinazione fino ad arrivare alla "farina" del crudo, che poi subiva un processo di cottura nei forni per ottenere il *klinker*.

È frequente il caso di una verticalizzazione dell'attività produttiva con cementifici posti a breve distanza dalle miniere, che permettessero il ciclo completo dall'estrazione al prodotto finito.

In generale nell'ultimo secolo si è registrata in Lombardia una produzione molto rilevante, che ha superato complessivamente solo nell'ultimo decennio i quarantaquattro milioni di tonnellate.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 48 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA.

Motivazioni

Da questo quadro si evince come l'areale, molto esteso in Lombardia e trasversale a molte provincie, abbia ospitato storicamente una notevole tradizione mineraria che, condizionata all'origine dalla abbondante presenza di giacimenti di roccia coi requisiti chimico-mineralogici idonei per la produzione di cemento, e quindi già utilizzabile tal quale senza effettuare miscele di correzione, ha permesso di sviluppare un numero notevole di attività estrattive, industriali, artigianali, commerciali e nella sfera sociale capacità tecniche e professionali di qualità e competitività.

Va sottolineato inoltre che non è esclusa la possibilità di rinvenire sul territorio regionale altre formazioni geologiche, finora non considerate dal punto di vista minerario oppure oggetto solo di tentativi per la produzione di cemento, con caratteristiche e requisiti chimico-mineralogici idonei.

A favore di questa ipotesi di nuova valorizzazione di miniere dismesse si possono considerare la numerosità dei giacimenti finora conosciuti, le notevoli quantità di produzioni pregresse, il non esaurimento della maggior parte dei depositi attualmente coltivati, la possibilità virtuale di adottare tecniche di estrazione interamente in sotterraneo, con minor impatto ambientale, la estesa presenza e la buona continuità di questo tipo di rocce sedimentarie.

Questo areale, per le sue caratteristiche oggettive di "sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione" è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia" e approfondibili nel Capitolo 5 "Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l'insieme delle peculiarità dell'area.

Interesse storico-archeologico

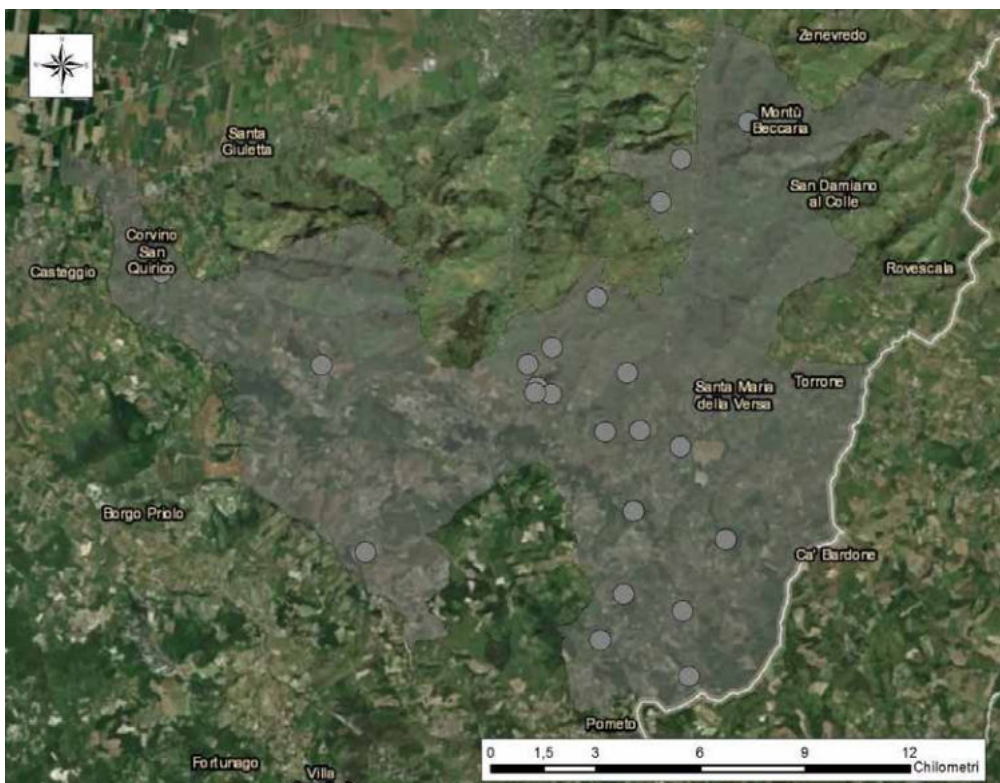
Per quanto riguarda le formazioni di Domaro e Sass de la luna si osserva che queste formazioni sono state sfruttate fin dalla preistoria come supporto scheggiato per la produzione di utensili e dunque le aree in cui si trovano le miniere potrebbero recare tracce di sfruttamento antico di queste risorse e zone di atelier di scheggiatura all'aperto. Più in generale, per la fascia pedemontana delle province di Bergamo e Brescia si segnala un'intensa frequentazione antropica, con particolare riferimento a grotte e cavità, che potrebbero essere intercettate da lavori di scavo e movimento terra collegate alle attività necessarie ai progetti di valorizzazione, come realizzazione di infrastrutture necessarie per l'accesso del pubblico.

Il contesto è a medio rischio archeologico.

ATIM 10 - OLTREPO' PAVESE

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE
GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

Figura 7.14 - Area dell'ATIM 10 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia e i Giacimenti

In questo areale in provincia di Pavia l'unità geologica produttiva per marne da cemento è la *Formazione di Val Luretta*, del Paleocene ed Eocene medio, appartenente al *Complesso delle Liguridi*, costituita da calcari, marne e arenarie.

Si tratta quindi di giacimenti di natura sedimentaria e morfologia stratiforme.

L'attività mineraria e industriale

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 39 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA.

L'attività estrattiva si è svolta soprattutto a partire dagli anni '30 del 1900 fino al periodo 1960/70, in parte a cielo aperto e in parte in sotterraneo; i tonnellaggi estratti sono stati di entità limitata.

Motivazioni

Vista la numerosità dei siti minerari dismessi gravitanti su quest'areale, seppur con produzioni limitate per quantità e periodo, per le sue caratteristiche di *"sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà, tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e potenzialità di valorizzazione"* è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell' "Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia".

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l'involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell' "Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia", in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici.

Interesse storico-archeologico

Le testimonianze archeologiche e paleontologiche connesse alle attività estrattive risultano al momento meno macroscopiche, ma è opportuno approfondire l'analisi del quadro noto al fine di distinguere i siti dalla possibile valenza archeologica e quelli in cui le attività estrattive (come ad esempio l'escavazione delle marne da cemento in provincia di Pavia) siano di origine relativamente recente.

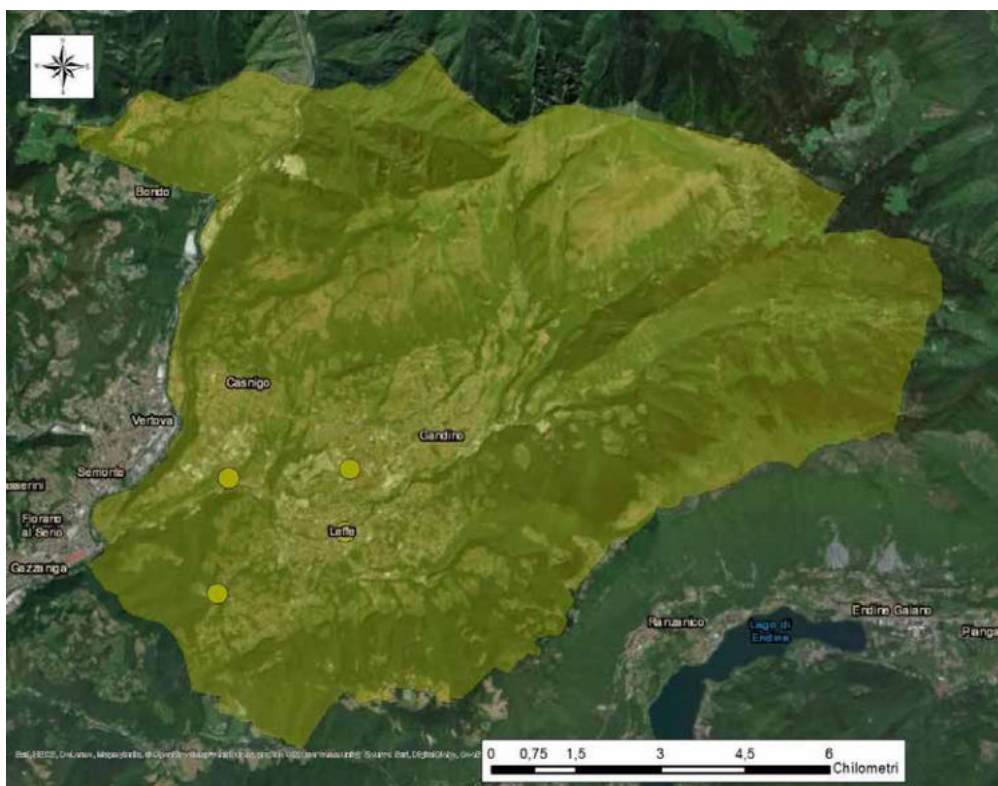
Il contesto è a medio rischio archeologico.

ATIM 11 – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE DI LIGNITE

GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

Figura 7.15 - Area dell'ATIM 11 con la distribuzione dei siti minerari dismessi di pertinenza



La Geologia

Nella media Val Seriana, in provincia di Bergamo, in età posteriore all'innalzamento della catena alpina (Plio-Pleistocene) venne a crearsi una depressione morfologica o conca intramontana in corrispondenza dell'attuale abitato di Lefte, circondata da unità rocciose del Triassico superiore di natura calcareo-dolomitica, come la *Formazione di Castro*, la *Dolomia Principale*, le *Dolomie Zonate* e il *Calcare di*

Zorzino. Questa conca, denominata *Bacino di Leffe*, fu occupata in un primo tempo da una conoide alluvionale durante la fine del Pliocene e successivamente da un bacino lacustre che durò gran parte del Pleistocene, da 1,5 milioni a 900.000 anni fa e che nella sua massima espansione occupava una superficie di circa 4,2 km².

I sedimenti che progressivamente si depositarono sul fondo di questo lago erano rappresentati, oltre che da sabbie e ghiaie, da argille, carbonati lacustri e torbe compresse, per uno spessore massimo di oltre 220 m.

Il substrato del lago era costituito da rocce vulcaniche (porfiriti del Terziario) che, non essendo soggette a carsismo, garantirono per lungo tempo l'impermeabilità del fondo del lago e quindi il perdurare delle condizioni adatte al suo mantenimento.

Le rive del lago erano ricoperte da fitti boschi e popolate da numerose specie animali, fra cui elefanti, rinoceronti, ippopotami, grandi felini e ungulati i cui resti fossili sono stati rinvenuti abbondantemente nei sedimenti lacustri.

I giacimenti

I depositi di interesse minerario che si sono formati in questo particolare ambiente sono sostanzialmente di due tipi: *giacimenti di lignite* e *giacimenti di argille*. Entrambi sono di origine sedimentaria e di età Plio-Pleistocenica, di morfologia stratiforme e giacitura sub-orizzontale, con potenze anche di alcuni metri.

I resti vegetali, che hanno formato orizzonti torbosi, con la compattazione e la diagenesi si sono trasformati in giacimenti di lignite.

Gli allumo-silicati dei sedimenti detritici o delle porfiriti affioranti nell'intorno, nei periodi interglaciali caldo-umidi, si sono trasformati per alterazione spinta in minerali argillosi arricchiti in caolinite.

L'attività mineraria e industriale

A partire dal 1700 si sviluppò in zona un'attività documentata di coltivazione del giacimento di lignite del Bacino di Leffe che, visto il suo sviluppo al di sotto della superficie topografica, venne effettuata quasi totalmente in sottosuolo, con metodi per *trance* o *unicoli* e *diaframmi*, a partire da pozzi o discenderie.

I problemi principali erano le venute d'acqua e la necessità di ventilazione forzata.

Il grezzo veniva estratto con vagoncini, cernito secondo pezzatura e posto sotto tettoie a stagionare per circa un anno.

La lignite, visto il suo maggiore potere calorifico a differenza della torba, è considerata dal RD 1443 del 1927 materiale di Prima Categoria e quindi veniva estratta in regime di Concessione Mineraria, fino alla cessazione definitiva delle attività nel 1947.

In modo analogo venivano coltivati banchi di argille, di tipo caolinitico, per utilizzo nella locale industria tessile nei processi di follatura della lana e anche per produzione di laterizi.

Secondo l'indagine condotta con questo lavoro nell'areale sono risultati presenti 4 siti minerari dismessi, desunti a partire dal DB ISPRA.

Motivazioni

Va sottolineato come in Lombardia, il Bacino di Leffe in Val Seriana rappresenti l'unico polo estrattivo di lignite. Questo combustibile fossile, che costituisce indiscutibilmente una risorsa, unitamente alle argille necessarie per i processi di follatura della lana, ha avuto un ruolo significativo nello sviluppo in epoca storica dell'industria tessile della Val Seriana per far funzionare caldaie, seccatoi e macchine a vapore. A riprova si può citare il "panno bergamasco", famoso per qualità e robustezza nel confezionamento di indumenti.

Un altro aspetto di quest'areale indubbiamente importante, è stata la scoperta nei sedimenti lacustri del Bacino di Leffe di reperti paleontologici di vertebrati e di piante fossili di estremo interesse scientifico, che hanno permesso uno studio e una classificazione dagli specialisti delle discipline e ora figurano in musei

di rilevanza nazionale. Non solo, la stratigrafia regolare e indisturbata dei sedimenti di fondo di questo lago ha registrato le condizioni climatiche dei primi 500.000 anni del Pleistocene, offrendo “su un piatto d’argento” agli studiosi del Quaternario preziosissimo materiale di studio e di analisi per poter ricostruire i principali parametri paleo-climatici delle nostre regioni.

Recenti carotaggi nel Bacino di Leffe da parte del CNR e numerose e recenti pubblicazioni di carattere scientifico testimoniano l’estremo e attuale interesse rivestito da quest’area per questi specifici aspetti.

Queste caratteristiche si configurano come una peculiarità specifica e unica della zona in oggetto, il Bacino di Leffe nella media Val Seriana, che, seppur di estensione limitata, appare degna di essere valorizzata.

Per tali motivi questo areale è stato considerato nel rango di Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM).

Le sue principali caratteristiche geologiche e dei giacimenti sono osservabili nell’ “Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia” e approfondibili nel Capitolo 5 “Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo”.

La sua ubicazione topografica e la sua estensione territoriale, volutamente rappresentata con l’involuppo dei confini amministrativi dei Comuni entro i quali cadono i singoli siti minerari dismessi, è visibile nell’ “Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia”, in cui sono anche localizzate le istanze di valorizzazione presentate.

Il suo nome (in epigrafe) è stato individuato prendendo in considerazione soprattutto gli aspetti più importanti geografici (e quindi radicati alla storia e alla tradizione), minerari e giacimentologici e quindi ha una configurazione articolata e ricca di connotazioni, che intende rappresentare al meglio e rispettare l’insieme delle peculiarità dell’area.

Interesse storico-archeologico

La lignite e l’ambiente antico fossile in cui si sono conservate sono parimenti tutelate ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/ 2004). I lavori di scavo e movimento terra collegati alle attività necessarie ai progetti di valorizzazione potrebbero interferire con le stratigrafie contenenti fossili.

Il contesto è ad alto rischio paleontologico.

8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari

8.1. I siti minerari dismessi e gli ATIM di riferimento

Alla data odierna sono state presentate e approvate dalla Regione Lombardia 9 Istanze, relative ad altrettanti siti minerari dismessi, per la loro valorizzazione ai sensi della LR 28/2009.

Le attività intraprese dai soggetti locali in questa direzione sono tuttora in corso e, in accordo con le direttive e lo spirito della LR 28/2009, si può ragionevolmente ritenere che sussistano tutti i presupposti per iniziare a istituire Parchi Geominerari.

Per questo scopo si può avanzare un *modus operandi* che, in forza e nella logica di quanto trattato sulla materia, nel corpo della presente relazione, prende avvio dall'attribuzione dei singoli siti minerari valorizzati (identificati con le Istanze) ai rispettivi ATIM di pertinenza.

Per l'attribuzione dei siti minerari valorizzati agli ATIM di pertinenza, sono state fatte delle verifiche per accertare che:

- il Complesso Minerario oggetto dell'Istanza sia compreso nel **Data Base (DB) ISPRA dei Siti Minerari Dismessi (SMD)**;
- ci sia corrispondenza fra ubicazione, caratteristiche di minerale estratto e tipo di giacimento del Complesso Minerario oggetto delle singole istanze e gli attributi specifici degli ATIM individuati in Lombardia.

Da questa operazione ne risulta il quadro riportato di seguito.

L'istanza "**Complesso Minerario Bagnada**" situato in Comune di Lanzada, provincia di Sondrio, riguarda una miniera dismessa di talco, che ha coltivato un giacimento filoniano ospitato in rocce metamorfiche (marmi dolomitici) dell'Unità del Pennidico, affiorante estesamente in Val Malenco. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03014020** e nome BAGNADA nel Comune di Lanzada in provincia di Sondrio e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 5 - VAL MALENCO - MINIERE DI TALCO E AMIANTO CAVE DI PIETRA OLLARE - GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI**.

L'istanza "**Complesso Minerario Cortabbio**" situato in Comune di Primaluna, provincia di Lecco, riguarda una miniera dismessa di barite, che ha coltivato un giacimento filoniano ospitato in rocce permiane nell'Unità del Sudalpino, affiorante estesamente in Valsassina. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03097033** e nome CALUMERINO in loc. Cortabbio nel Comune di Primaluna in provincia di Lecco e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 3 - VALSASSINA – VAL VARRONE – VALTORTA - MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE – FERRO - GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI**.

L'istanza "**Complesso Minerario Tassara - S. Aloisio**" situato in Comune di Collio, provincia di Brescia, riguarda una miniera dismessa di siderite, ematite e barite, che ha coltivato un giacimento stratiforme, in lenti strata-bound e filoniano p.p., ospitato nella Formazione del Servino, affiorante estesamente in Val Trompia. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03017010** e nome SANT'ALOISIO nel Comune di Collio in provincia di Brescia e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI**.

L'istanza "**Complesso Minerario Costa Jels**" situato in Comune di Gorno, provincia di Bergamo, riguarda una miniera dismessa di blenda e calamina, che ha coltivato un giacimento colonnare e a lenti strata-bound ospitato nei calcari del Metallifero Triassico, affiorante estesamente in Val Seriana. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03016006** e nome COSTA JELS nel Comune di Gorno (erroneamente indicato nel DB come Comune di Oneta) in provincia di Bergamo e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 2 - MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO**

L'istanza "**Complesso Minerario Paglio - Pignolino**" situato in Comune di Dossena, provincia di Bergamo, riguarda una miniera dismessa di fluorite e calamina, che ha coltivato un giacimento colonnare e a lenti strata-bound ospitato nei calcari e marne del Metallifero Triassico, affiorante estesamente in Val Brembana. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MM03016006** e nome PAGLIO E PIGNOLINO nel Comune di Dossena in provincia di Bergamo e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 2 - MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO**

L'istanza "**Complesso Minerario Marzoli**" situato in Comune di Pezzaze, provincia di Brescia, riguarda una miniera dismessa di siderite, barite e fluorite, galena che ha coltivato sia un giacimento stratiforme, in lenti strata-bound, ospitato nella Formazione del Servino, affiorante estesamente in Val Trompia sia un giacimento filoniano ospitato negli scisti del Basamento e nel Verrucano. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03017007** e nome MARZOLI nel Comune di Pezzaze in provincia di Brescia e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI.**

L'istanza "**Complesso Minerario Piani Resinelli**" situato in Comune di Abbadia Lariana, provincia di Lecco, riguarda una miniera dismessa di blenda e galena argentifera, che ha coltivato un giacimento in lenti e colonne strata-bound nei calcari del Metallifero Triassico, affiorante estesamente in Valsassina. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MS03097021** e nome ANNA in loc. Pian dei Resinelli, Val Calolden, nel Comune di Abbadia Lariana in provincia di Lecco e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 3 - VALSASSINA – VAL VARRONE – VALTORTA - MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE – FERRO - GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI.**

L'istanza "**Complesso Minerario Gaffiona**" situato in Comune di Schilpario, provincia di Bergamo, riguarda una miniera dismessa di siderite, che ha coltivato un giacimento stratiforme e in lenti strata-bound ospitato nella Formazione del Servino, affiorante estesamente in Val di Scalve. Tale miniera è presente nel **DB ISPRA con il Codice MM03016003** e nome GAFFIONA (DEL GAFFIONE) nel Comune di Schilpario in provincia di Bergamo e nel presente lavoro ricade **nell'ATIM n° 4 - ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA – BREMBANA - MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI.**

L'istanza "**Complesso Minerario Foghera**" situato in Comune di Oneta, provincia di Bergamo, riguarda una miniera dismessa di blenda, galena e calamina, che ha coltivato un giacimento colonnare e a lenti strata-bound ospitato nei calcari del Metallifero Triassico, affiorante estesamente in Val Seriana. Nel DB ISPRA non compare una miniera che corrisponda al nome "Foghera". Si presume che, viste le località indicate (Gorno, Oneta, Premolo, Nossa e Parre), sia da riferire al gruppo di miniere indicate con il Codice MS03016004 e nome generico "VAL SERIANA" nel Comune di Gorno (b) in provincia di Bergamo, ricadendo qui **nell'ATIM n° 2 - MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO.**

In sintesi l'attribuzione delle istanze finora presentate agli ATIM, si può così riassumere:

- due Istanze (*Complesso Minerario Tassara – S. Aloisio e Complesso Minerario Marzoli*) sono risultate congruenti e attribuibili all'**ATIM n° 1 (VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI)**;
- tre Istanze (*Complesso Minerario Costa Jels, Complesso Minerario Paglio Pignolino e Complesso Minerario Foghera*) sono risultate congruenti e attribuibili all'**ATIM n° 2 (MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO)**;

- due Istanze (*Complesso Minerario Cortabbio e Complesso Minerario Piani Resinelli*) sono risultate congruenti e attribuibili all'ATIM n° 3 (VALSASSINA – VAL VARRONE – VALTORTA - MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE – FERRO - GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI);
- una Istanza (*Complesso Minerario Gaffiona*) è risultata congruente e attribuibile all'ATIM n° 4 (ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA – BREMBANA - MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI);
- una Istanza (*Complesso Minerario Bagnada*) è risultata congruente e attribuibile all'ATIM n° 5 (VAL MALENCO - MINIERE di TALCO E AMIANTO CAVE DI PIETRA OLLARE - GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI).

Le istanze relative ai siti minerari dismessi ad oggi valorizzati, identificate appunto come Complessi Minerari, sono state attribuite agli ATIM di riferimento e saranno concettualmente in grado quindi di costituire i nuclei degli istituendi Parchi Geominerari.

8.2. Monografie dei siti valorizzati

Ciascuno dei soggetti promotori della valorizzazione dei 9 siti minerari dismessi in Lombardia, di cui sopra, ha presentato a Regione Lombardia specifica istanza per la valorizzazione del proprio sito.

Ogni istanza è corredata, ai sensi della LR 28/2009, di una parte anagrafica e descrittiva delle caratteristiche minerarie generali, dell'ubicazione topografica identificativa dei soggetti coinvolti nella gestione del sito, di un Programma di Valorizzazione del sito e di un Progetto di Valorizzazione del sito, comprensivo di Piano delle Opere di Intervento coi relativi capitolati, di un Piano della Sicurezza e di una Valutazione della stabilità del cavo in sotterraneo. In questa Istanze vengono trattati inoltre altri numerosi aspetti relativi, ad esempio, sia all'impatto ambientale, all'inquadramento geologico, alla gestione delle visite, e al Piano Economico Finanziario.

In questo capitolo vengono elencati e riassunti sotto forma di schede, trattandoli nello specifico, tutti i punti presenti nelle relazioni generali delle singole Istanze, con informazioni alquanto disomogenee, spesso poco congruenti sia come dimensione che come tipo e qualità dei dati, riscontrandosi talora carenze, omissioni e imprecisioni.

Di seguito, le schede monografiche dei siti già oggetto di autorizzazione ai fini della valorizzazione.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 1

ANAGRAFICA

Denominazione sito

Miniera della “BAGNADA”

Localizzazione

in Comune di Lanzada (SO)¹

Data Istituzione

È stata aperta al pubblico in data 12 luglio 2008, in virtù del **Permesso di Ricerca** per talco ed associati “Bagnada Dosso dei Cristalli” n. 1428 del 19.02.2008, prorogato con i successivi decreti n. 4166 del 23 aprile 2010, n. 4613 del 28/05/2012, n.3884 del 9 maggio 2013 e n. 1616 del 3 marzo 2015, rilasciato da Regione Lombardia e avente durata biennale.

Il Permesso di Ricerca, concesso all’Amministrazione Comunale di Lanzada, è finalizzato a valutare la consistenza delle risorse di talco nei siti ed infrastrutture disponibili della ex miniera di talco “Bagnada” e a sviluppare parallelamente una struttura turistico – museale, recuperando le aree minerarie dismesse.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 novembre 2011 – n. IX/2507 è stato assegnato il Riconoscimento e monitoraggio degli Ecomusei in Lombardia – Anno 2011 (L. R. n. 13/2007).

Foto

Si riportano due foto allegate alla documentazione dell’istanza.



Fig.1: Ingresso in miniera.



Fig.2: Tratto di galleria anello centrale.

Descrizione

L’intervento prevede il recupero a fini museali dell’area della miniera dismessa di talco della Bagnada (Provincia di Sondrio, Comune di Lanzada, Foglio 14, mappali n. 102, 83 e 81) situata a monte della strada che collega Lanzada a Campo Frascia, tra quota 1.360 e quota 1.500 m slm.

L’attuazione del progetto è stata prevista in due lotti funzionali. I lotti prevedono il completamento della ristrutturazione della struttura adibita a museo (opere strutturali, impiantistiche ed edili), a fianco della strada comunale Lanzada – Campo Frascia, la costruzione di un ponte pedonale di collegamento tra il museo e il sentiero e la costruzione del medesimo che conduce all’ingresso della miniera, oltre ai lavori di sistemazione interna della miniera (opere geologiche, geotecniche, edili ed impiantistiche).

¹ Non è stato trovato il documento relativo alla richiesta di rilascio di autorizzazione per la valorizzazione del sito della presente istanza.

Il principale intervento edilizio del progetto è costituito dal recupero a fini espositivi dell'edificio, privo di valore architettonico, ora proprietà del Comune di Lanzada, situato a valle della strada comunale che collega Lanzada a Campo Franscia.

Per quanto riguarda la miniera sono stati effettuati gli interventi necessari (geologici, geotecnici, impiantistici ed edili) per la creazione di un itinerario in sicurezza, per un percorso di circa 500 m di lunghezza, su tre livelli di quota. Il percorso si sviluppa dall'ingresso principale (quota 1.482,50) lungo un anello base con un dislivello massimo di 2 m, un livello inferiore a quota -6,86 m e due livelli superiori rispettivamente a quota +11,85 m e +18,49 m. I dislivelli sono attrezzati con scale di sicurezza in acciaio inox verniciato.

Le principali aree tematiche di sosta per i visitatori comprendono:

- introduzione → le attività estrattive ed i materiali, incontro con il talco;
- gli spostamenti di uomini e materiali nella miniera → carrelli, pala meccanica;
- la riserverta degli esplosivi;
- simulazione di una esplosione di mina con effetti sonori e visivi;
- il sistema di lavorazione all'interno della miniera → il metodo a "gradino rovescio";
- gli oggetti della vita quotidiana in miniera.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Inquadramento geo-giacimentologico e minerario

La miniera Bagnada si colloca nella sequenza di rocce appartenenti alla "Zona Lanzada – Scermendone". Le rocce presenti in miniera sono i marmi dolomitici triassici, divisi in "Marmi bianchi" e "Marmi bianchi e grigi zonati con locali lenti di scisti albitico-cloritico-muscovitici a pirite". I "Marmi bianchi" sono suddivisi in "Marmi bianchi localmente talcificati" e "Marmi bianchi intensamente fratturati" in base a caratteri strutturali e tessurali. Le rocce incassati i filoni di talco sono i "Marmi bianchi laminati, talcificati, con locali lenti di talco".

La coltivazione, condotta con il metodo a gradino rovescio con ripiena, ha interessato due filoni di talco:

- un filone principale, su più livelli, da quota base a circa 1.445 m fino a quota di circa 1.505 m, e larghezza da 2 m alla base a 6 m alla sommità;
- un filone di minori dimensioni e più vicino al versante esterno, da quota base a circa 1.485 m fino a quota circa di 1.505 m, e larghezza da 10 m alla base a 5 m alla sommità.

Il giacimento di talco, suddiviso in vari livelli, è stato asportato integralmente dalla coltivazione. I vuoti lasciati dal corpo minerario asportato sono stati riempiti con ripiena costituita da detrito lapideo, con clasti di dimensioni eterogenee provenienti da apposite cave sotterranee di prestito collegate al complesso minerario. Si può escludere la presenza, nell'ambito del corpo minerario coltivato al di sotto dei livelli interessati dal museo, di eventuali camere vuote di coltivazione sovrapposte e separate da solette di roccia.

Inquadramento amministrativo ed urbanistico

L'area oggetto di intervento ricade nelle "Zone agricole boschive o soggette a vincolo idrogeologico (E2)".

Stato attuale della miniera dismessa e del relativo compendio immobiliare oggetto di valorizzazione

Dal livello con ingresso posto a quota 1.480 m s.l.m. (livello "base") è accessibile, tramite discenderia, un 1° livello inferiore (-7m circa); dal livello "base" sono inoltre accessibili, tramite due rimonte, un 1° livello superiore (+12m circa) ed un 2° livello superiore (+17m circa). Sono interessati dal circuito museale settori di sottterraneo relativi ai citati livelli, e detti settori sono stati oggetto di un accurato ed aggiornato rilievo topografico eseguito nel corso dell'estate del 2002.

I vuoti minerari ancora accessibili rappresentano essenzialmente la rete di strutture sotterranee di servizio all'attività di coltivazione (gallerie di servizio, rimonte, discenderie, fornelli, cave di prestito, ecc.), mentre le

camere di coltivazione sono state intasate mediante ripiena progressivamente allo sviluppo dell'attività estrattiva.

Dal 1° livello inferiore (-7m circa) si può ispezionare un settore limitato di sotterraneo adiacente alla zona di coltivazione del corpo minerario; in tale settore si evidenzia la presenza di vuoti (gallerie di servizio, rimonte e discenderie) a mano a mano intasati dalla ripiena procedendo verso il settore della mineralizzazione. Le gallerie più prossime alla zona di coltivazione del corpo minerario lasciano il posto a vuoti dalla forma irregolare, di dimensioni limitate e parzialmente invasi dalla ripiena, nell'ambito dei quali sono talora visibili segni localizzati di un avvenuto assestamento dell'ammasso roccioso incassante (fratture di trazione aperte, talora blocchi rocciosi collassati dal tetto sul pavimento).

Accessibili con relativa facilità sono alcuni tratti di gallerie poste al 1° livello superiore (+12m circa). Un lungo tratto di galleria attraversa con direzione NE-SW gran parte del settore della miniera denominato cantiere "base", prolungandosi verso SW fino al settore denominato cantiere "occhiali". I tratti di gallerie ispezionati risultano in buone condizioni, i vuoti si autosostengono e non evidenziano particolari problemi di stabilità. Lungo lo sviluppo della galleria si incontra una piccola camera delimitata verso NW da un'estesa superficie di frattura avente giacitura 300/70; tale frattura si presenta serrata e la regolarità della sua superficie determina la geometria e la stabilità della parete NW della camera. La parete NE della camera è interessata da un'evidente frattura di trazione con giacitura media 100/45 che per posizione e caratteristiche si può riferire ai già descritti fenomeni locali di assestamento dell'ammasso roccioso incassante il settore di ripiena.

Rilievo topografico aggiornato dell'area oggetto di valorizzazione, sia in miniera che all'esterno

L'istanza è ampiamente corredata da rilievi sugli interventi di recupero che interessano sia i percorsi in sotterraneo della miniera, in scala 1:200, che la realizzazione del sentiero esterno di collegamento, in scala 1:200, sia la ristrutturazione con cambio d'uso dell'edificio posto sulla strada e da adibire ad Ecomuseo (numerose tavole in varie scale).

Valutazione della stabilità globale e locale dei fronti relitti di scavo, dei vuoti minerari e delle gallerie

Lo studio condotto dal Geol. Sergio Guerra, in collaborazione con l'Ing. Alberto De Donati della IMIFABI Spa per la parte geomeccanica e di consolidamento, ha consentito di definire in modo adeguato e dettagliato gli interventi di consolidamento e di bonifica dell'ammasso roccioso sotterraneo necessari al fine di avere un livello di sicurezza adeguato alle strutture museali. Le condizioni generali di stabilità delle gallerie sono sufficientemente buone e le possibilità di instabilità sono determinate da crolli gravitativi.

Pur essendo state evidenziate varie problematiche locali, in generale l'ammasso roccioso entro cui si sviluppa il sotterraneo della miniera non presenta particolari problemi di stabilità. A fronte di una certa variabilità dei parametri geologici e geomeccanici, le cavità sotterranee si autosostengono e solo localmente sono interessate da fenomeni di allentamento della roccia al contorno degli scavi. La stabilità del sotterraneo peggiora nel settore di ammasso roccioso più prossimo al versante esterno e nel settore interessato dalla coltivazione dei filoni di talco. Nel primo caso predominano faglie e fratture con direzione NE-SW, che hanno controllato in parte l'evoluzione morfologica del versante esterno, e che rappresentano le discontinuità strutturali entro cui si sviluppa il rilascio tensionale che caratterizza attualmente, a scala regionale, i versanti rocciosi ad alta energia di rilievo. Nel secondo caso, l'entità dei vuoti di coltivazione, insieme alla diminuzione della qualità dei parametri geomeccanici del talco o del marmo talcificato rispetto al marmo dolomitico, hanno indotto fenomeni di cedimento e rilascio tensionale nell'ammasso roccioso incassante la mineralizzazione, messi in evidenza, localmente, da fratture di neoformazione che interessano alcuni diaframmi e pilastri rocciosi.

Le scelte progettuali sono state finalizzate ad interventi di sostegno con chiodature ed eventualmente reti in aderenza per le situazioni meno favorevoli. Completano gli interventi murature e sottomurature in pietrame e malta, nonché centine in legname.

Tutto il circuito museale è stato suddiviso in zone omogenee di intervento (tav. PG6, PG7a, PG7b).

Piano delle opere

Il piano delle opere progettuali è ampiamente dettagliato nella documentazione indicante il capitolato dei lavori, i computi estimativi e finali dei vari interventi progettuali.

Verifica del potenziale accumulo di acqua nei cantieri minerari dismessi a quote superiori a quelle di intervento

I sopralluoghi, effettuati in diversi periodi dell'anno, hanno messo in luce la presenza locale di venute di acqua a carattere permanente, sotto forma di stillicidio diffuso, con intensità variabile legata ad eventi meteorici e fattori stagionali. Le zone del sottoterraneo interessate da venute d'acqua sono associate a settori di ammasso roccioso in cui l'aumento di permeabilità è legato alla presenza di fratture aperte. Nella galleria all'estremità ovest si segnala la presenza di una piccola venuta di acqua puntuale, permanente, emergente da un foro di carotaggio esplorativo.

La circolazione idrica evidenziata lungo le fratture può accentuare e facilitare l'insorgere di fenomeni di instabilità, riducendo l'attrito lungo le superfici di frattura e determinando spinte idrauliche nei giunti di trazione.

Sistema di ventilazione e relativo impianto

Non è previsto.

Business plan

Gli ingressi in miniera, a partire dal 2008 e sino al 2015, sono stati 18.846.

Il Piano Economico Finanziario fornito evidenzia che, a partire dal 2011, il Comune di Lanzada gestisce direttamente le attività connesse al progetto di valorizzazione della Bagnada, parzialmente finanziate da un contributo della IMIFAMI Spa, da un contributo della comunità Montana Valtellina i Sondrio e dai proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso al museo.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Il Programma di Valorizzazione per la riconversione dell'ex miniera dismessa in località Bagnada nel Comune di Lanzada è stato promosso dal Comune di Lanzada unitamente alla Comunità Montana Valtellina. Il Programma è corredato dal **documento organizzativo dell'attività di valorizzazione**, che comprende l'ordine di servizio e le norme per l'accoglienza e per il comportamento dei visitatori e delle guide e la gestione delle emergenze gestionali e antincendio.

L'**impianto elettrico** e quello **di comunicazione in sottoterraneo e con l'esterno** sono stati realizzati ex novo con gli interventi di messa in sicurezza del sito minerario finalizzati all'apertura al pubblico.

Per quanto riguarda la **ventilazione**, essendo naturale, non è presente alcun impianto di ventilazione forzata. Sono state eseguite misurazioni della temperatura e della velocità dell'aria che hanno mostrato una rispondenza dei parametri stabiliti negli artt. 261 e 275 del D.P.R. 128/59 riguardanti il microclima del sottoterraneo.

Sono indicate le **modalità di manutenzione** delle gallerie, dei vuoti di coltivazione e del sentiero di accesso esterno, nonché il **programma di monitoraggio**. Quest'ultimo prevede la raccolta, ogni due mesi, delle misure distometriche all'interno della miniera e il rilevamento del gas radon. Infine, poiché sono presenti buone condizioni di ventilazione e non sono presenti gas nocivi, non sono state previste ulteriori indagini ambientali volte alla misurazione di temperatura, velocità dell'aria e presenza di gas nocivi.

Obiettivi di formazione per il personale

Tutte le guide accompagnatrici sono formate sia sotto l'aspetto didattico e culturale sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza. La formazione delle guide è stata curata direttamente dall'Amministrazione Comunale che ha organizzato un corso specifico iniziale e ha curato anche i successivi aggiornamenti.

Tutto il personale operativo è soggetto alla formazione di base comprendente:

- le misure di sicurezza fondamentali, l'ubicazione e le modalità di utilizzo dei dispositivi di prevenzione e protezione, unitamente alla distribuzione dell'opuscolo informativo "Sicurezza e prevenzione in azienda: ruoli, compiti e responsabilità";
- lo svolgimento delle mansioni specifiche in condizioni di sicurezza;
- le procedure di emergenza secondo le indicazioni dell'apposito piano;
- gli ordini di servizio, le procedure ed le prescrizioni normative fondamentali inerenti alla sicurezza.

Alcuni operatori, anche in relazione alle mansioni svolte, sono stati specificatamente formati con ulteriori corsi specifici riguardanti:

- prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- prevenzione e lotta antincendio (Formazione responsabili servizio prevenzione e protezione);
- formazione rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- salvataggio e pronto soccorso.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 2

ANAGRAFICA

Nota: I dati sotto riportati in maniera sintetica provengono dalla consultazione di materiale messo a disposizione in formato elettronico, come files pdf.

Denominazione sito:

Miniere di **CORTABBIO**, denominate **VITTORIA e NUOVO RIBASSO**

Localizzazione:

in Comune di **Primaluna** (LC)

L'autorizzazione regionale con DECRETO n° 6727, ai sensi della l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata rilasciata dalla Regione Lombardia, - U.O. Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione rifiuti – al Comune di Primaluna (LC) in data 06.08.2015, per l'utilizzo e la valorizzazione del Patrimonio Minerario dismesso relativo al Distretto delle Miniere di Cortabbio – MINIERE denominate rispettivamente VITTORIA E NUOVO RIBASSO in Comune di Primaluna (LC).

Nella stessa data, 06.08.2015, il Comune di Primaluna ha presentato all'Autorità di Vigilanza, Regione Lombardia, - U.O. Attività Estrattive, Bonifiche e Pianificazione rifiuti, denuncia che l'attività turistica nella miniera denominata Parco Minerario di Cortabbio avrà inizio a partire dal 08.08.2015.

Nella medesima denuncia, oltre ad allegare il Documento Sicurezza e Salute, il Sindaco, Dott. Mauro Artusi, titolare dell'Autorizzazione, comunica che sono stati nominati come Direttore Responsabile della Sicurezza il Dott. Luciano Leusciatti e come Capo Sorvegliante il Sig. Dario Milani, che controfirmano per l'accettazione della qualifica.

Il Sindaco attesta inoltre che tali figure sono in possesso dei requisiti previsti dalle Normative vigenti per poter svolgere i compiti loro assegnati.

Segue anche Nomina, da parte del Comune, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nella persona dell'Ing. Tomaso Invernizzi.

Della Denuncia di Esercizio e delle sopra riportate nomine viene data anche comunicazione in data 06.08.2015 alla Comunità Montana Valsassina, Val Varrone, Val d'Esino e Riviera.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Con una Convenzione, con data 15.07.2015, il Comune di Primaluna affida la gestione turistico – culturale delle visite guidate della Miniera di baritina di Cortabbio alla Società GRIGNOLO MINIERE GEOLOGIA RICERCHE E TURISMO s.r.l., rappresentata dal Sig. Milani Dario.

Dopo un inquadramento territoriale e locale della Miniera Nuovo Ribasso e cenni storici, che illustrano le tappe secondo le quali si sono sviluppati i lavori minerari per la barite della zona a partire dai primi anni del '900, vengono descritti dettagliatamente gli interventi di sistemazione delle miniere Nuovo Ribasso e Vittoria, realizzati per la fruizione turistico – didattica.

PROGETTO DI RECUPERO

Nota: I dati sotto riportati in maniera sintetica provengono dalla consultazione di materiale messo a disposizione in formato cartaceo.

Il Progetto definitivo – esecutivo della “Valorizzazione del Distretto delle Miniere di Cortabbio, Comune di Primaluna e creazione Parco Minerario” (Valorizzazione delle aree protette in funzione di Expo 2015), presentato congiuntamente (come in epigrafe) da Regione Lombardia, Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, è stato redatto, nelle date ottobre-novembre 2014 e giugno-luglio 2015, dal Progettista Dott. Ing. Tomaso Invernizzi ed è costituito da 12 più 1 più 2 (15 totali) Documenti e 6 Tavole, di seguito elencate:

- Doc. 1 – Relazione descrittiva generale
- Doc. 2 – Elenco Prezzi, Computo metrico, Stima lavori e Quadro Economico
- Doc. 3 – Lista d’Offerta
- Doc. 4 – Schema di Contratto
- Doc. 5 – Capitolato speciale d’Appalto
- Doc. 6 – Relazione paesaggistica
- Doc. 7 – Piano di Manutenzione delle Opere
- Doc. 8 – Piano di Sicurezza e Coordinamento e Stima dei Costi della Sicurezza
- Doc. 9 – Documentazione fotografica
- Doc. 10 – Relazione Impianto Elettrico e d’Illuminazione
- Doc. 11 – Relazione per l’eventuale presenza di Chiroterofauna (a cura del Naturalista Dott. G. Rivellini)
- Doc. 12 – Relazione Geologica (a cura del Geologo Dott. M. Lambrugo)
- (manca il Documento 13)

- Doc. 14 – Relazione di Fattibilità Tecnico-Economica
- Tav. 1 – Inquadramento territoriale, Urbanistico, Catastale
- Tav. 2 – Planimetria delle Infrastrutture esterne ed interne esistenti
- Tav. 3 – Planimetria con indicazione degli Interventi esterni
- Tav. 4 – Planimetria e Sezioni con indicazione degli Interventi interni
- Tav. 5 – Pianta e Prospetti Biglietteria
- Tav. 6 – Impianto Elettrico e di Illuminazione

È presente inoltre una **Perizia di Variante e Suppletiva** con:

- Doc. 1 PdV – Relazione descrittiva generale di Variante
- Doc. 2 PdV – Computo Metrico di Variante e Quadro Comparativo di Confronto

In particolare nella **Relazione Descrittiva Generale (Doc. 1)**, oltre ad indicare le finalità dell’intervento, viene fornito un **Inquadramento territoriale, urbanistico e Catastale** (Tav. 1), un sintetico **inquadramento geologico e giacimentologico** con la descrizione dei corpi minerari a barite coltivati, l’utilizzo industriale del minerale estratto e una breve **storia delle attività minerarie nella zona**, la sequenza delle gallerie scavate nel tempo e i metodi di coltivazione mineraria adottati.

Segue lo **stato di fatto** delle aree d’intervento, **sia interno**, con la descrizione delle Gallerie “Nuovo Ribasso” e “Vittoria” e dei vuoti di coltivazione, **sia esterno**, con la descrizione dei manufatti e fabbricati di pertinenza mineraria; il tutto corredato di illustrazioni fotografiche e planimetrie a scale diverse (Tav. 2). Completa la Relazione Descrittiva Generale la descrizione dello **stato di progetto** delle aree d’intervento con i percorsi **interno ed esterno** con impianti di illuminazione (Tavv. 3, 4 e 6), la sistemazione e la messa in sicurezza dei manufatti e fabbricati esterni (Tav. 5).

Vengono allegati anche un **Cronoprogramma** dei lavori (tot. 150 gg.), un **Quadro economico** dei lavori (tot. 380.000,00 Euro) e un **Piano Particellare** delle aree d’intervento.

Nella **Relazione Paesaggistica (Doc. 6)** si dichiara che i fabbricati esistenti oggetto d’intervento di manutenzione sono posizionati **all’esterno dei confini del Parco Regionale** della Grigna Settentrionale e secondo il P.G.T. ricadono in Ambito Paesaggistico d’interesse Provinciale – aree boschive.

Inoltre la quasi totalità degli interventi del Progetto interessa i cunicoli interni delle miniere e quindi non può in alcun modo impattare l’ambiente paesaggistico esterno.

Nel **Piano di Sicurezza e Coordinamento e Stima dei Costi della Sicurezza (Doc. 8)** viene trattata una dettagliata descrizione dei rischi connessi alle attività in progetto e vengono allegati: il **Diagramma di Gantt** (Cronoprogramma dei lavori), un’**Analisi e Valutazione** dei Rischi e una **Stima dei Costi della Sicurezza**.

Viene altresì allegato il D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624, Attuazione della Direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, etc.

Nella **Documentazione fotografica (Doc. 9)** vengono illustrati gli aspetti salienti sia delle parti esterne (fabbricati) che delle parti in sotterraneo (Galleria Nuovo Ribasso e Galleria Vittoria) mediante **fotografie a colori, prive della didascalia.**

Soprattutto quelle che illustrano soggetti particolari in sotterraneo, come lavori di coltivazione, pilastri di sostegno in roccia, fornelli, tramogge, armature in legno, macchinari, minerali o incrostazioni di vario colore, risultano pertanto pienamente comprensibili solo a chi ha già esperienza o familiarità con lavori in sotterraneo.

La **Relazione per l'eventuale presenza di Chiroterofauna (Doc. 11)** riporta a conclusione che, in seguito a sopralluogo effettuato nel settembre 2014 dal Naturalista Dott. G. Rivellini, **non si sono rilevati segni di presenze di chiroterofauna** all'interno dei due cunicoli delle miniere in oggetto.

La **Relazione Geologica (Doc. 12)** è stata redatta a cura del Dott. Geol. Matteo Lambrugo in collaborazione con Dott. Geol. Pierfranco Invernizzi).

Dopo un **inquadramento geologico e geomorfologico**, corredato da uno stralcio della Carta Geologica Regionale "CARG", in cui viene illustrata la stratigrafia e l'assetto tettonico della zona ospitante le mineralizzazioni, vi è una **relazione geomineraria** che descrive le mineralizzazioni coltivate come giacimenti filoniani idrotermali a barite, incassati con giacitura discordante negli Gneiss di Morbegno.

Si tratta di corpi importanti per sviluppo (sub chilometrico) e per potenza (plurimetrica), con accessori solfuri misti dei metalli di base, aventi direzione intorno NW-SE e NNW-SSE, che sono stati intensamente coltivati a partire dalla metà del secolo XIX fino al 2012.

Vengono riportate le varie concessioni esistenti nel passato, cenni sui principali metodi di coltivazione adottati e una carta con la posizione topografica di tutti gli imbocchi delle gallerie storiche e di quelle attuali.

In capitoli dedicati vengono trattate le **condizioni geologiche e strutturali** della galleria Nuovo Ribasso e della galleria Vittoria.

Sono stati eseguiti **6 rilievi strutturali e geomeccanici lungo la galleria Nuovo Ribasso**, riportate in una planimetria alla scala 1:2000, con prove sclerometriche, da cui derivano **valori del RMR** (Rock Mass Rating) tra 69,4 e 59,9, classificando l'ammasso roccioso, micascisti e gneiss, con una **qualità "II - Buona"**.

In un diagramma delle condizioni di stabilità di una galleria dalla classificazione RMR di Bieniawsky viene evidenziato che **la galleria Nuovo Ribasso**, considerando una larghezza massima di 2,5 m ed un RMR superiore a 55, rientra nel **campo di stabilità senza nessun sostegno.**

Dopo un capitolo sugli **interventi previsti (5) per la messa in sicurezza**, riportati sulla planimetria citata, e una documentazione fotografica a colori, corredata di didascalie, segue la descrizione di dettaglio dei rilievi strutturali e geomeccanici eseguiti, corredati di Diagrammi di Schmidt-Lambert con la giacitura delle famiglie di fratture confrontate con la direzione dell'asse della galleria.

Nella **Relazione di Fattibilità Tecnico-Economica (Doc. 14)** vengono descritte dettagliatamente le procedure da seguire per una "visita tipo" con un gruppo definito di visitatori, vengono riportate le tariffe adottate e una **proiezione da 1 a 10 anni** sul numero di visitatori previsti, dei costi presunti di gestione e dei ricavi presunti.

La **Perizia di Variante e Suppletiva (Doc. n. 1 PdV)**, datata giugno 2015, si è resa necessaria in quanto durante l'esecuzione dei lavori, affidati con gara d'appalto **all'Impresa Costruzioni Bertoldini S.r.l.** di Premana (LC), sono **emersi imprevisti** che hanno comportato la richiesta di una Perizia di Variante e Suppletiva al fine di permettere il completamento delle opere e di migliorarne la funzionalità.

Le lavorazioni aggiuntive implicheranno un **aumento dell'importo dei lavori che troverà copertura all'interno del quadro economico totale iniziale** e non causerà un aumento del contributo concesso.

Tale situazione trova specificazione nel quadro economico comparativo e nel computo metrico estimativo di variante allegati alla Perizia.

DOCUMENTO SICUREZZA E SALUTE (DSS)

Nota: I dati sotto riportati in maniera sintetica provengono dalla consultazione di materiale messo a disposizione in formato elettronico, come files pdf.

Tale documento è stato **redatto dal RSPP Ing. Tomaso Invernizzi per conto dell'Amministrazione del Comune di Primaluna** in data 7.8.2015 per l'attività di valorizzazione del sito minerario dismesso denominato "Nuovo Ribasso", sito nel territorio del Comune di Primaluna, frazione di Cortabbio, località Merla.

Il documento contiene la **valutazione dei rischi** connessi alle specifiche attività che verranno svolte e la conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, delle modalità operative e le misure adottate al fine di minimizzare i rischi.

I rischi valutati sono quelli connessi alle specifiche mansioni svolte dagli addetti, nonché i rischi ai quali risultano esposti i visitatori, più alcune analisi legate a situazioni generali.

Il **materiale di sicurezza** comprende: sistemi di protezione antincendio (estintori), mezzi di soccorso e salvataggio, DPI, come elmetti e calzature di sicurezza.

La **ventilazione** in sotterraneo avviene "naturalmente" tra le gallerie a quote diverse Nuovo Ribasso (m 552 s.l.m.) e Vittoria (m 654 s.l.m.).

Segue il Cap. 7 che tratta la descrizione della miniera e il ciclo della visita.

La **gestione ed organizzazione della visita** alla miniera Nuovo Ribasso ricalca fedelmente quanto previsto dall'**Ordine di Servizio del Direttore di Miniera**.

Sono indicate in modo preciso le regole comportamentali, sia per le guide che per i visitatori, i tempi e gli aspetti della sicurezza.

Il **percorso seguito** (prevalentemente in piano e con uno sviluppo di circa 840 m) e le soste a tema sono riportate su planimetria e sono limitate alla sola galleria Nuovo Ribasso, più alcuni tratti di un fornello attrezzato con scalette metalliche.

Verso la fine del Nuovo Ribasso è prevista la visione (in posizione di sicurezza) di un grande vuoto di coltivazione della barite, avente dimensioni 6 - 8 m di larghezza per 80 di lunghezza e 80 in altezza, che viene illuminata in modo scenografico.

La soprastante galleria Vittoria (raggiungibile con un fornello sub verticale di circa 100 m da attrezzare con scalette) serve solo come percorso per uscita di emergenza, che viene illustrato con una planimetria dedicata.

Il DSS continua dapprima con una estesa trattazione generale sui criteri per la **valutazione e l'analisi del rischio del lavoro in miniera**, e poi con particolare attenzione a quello collegato alle specifiche attività di riqualificazione turistico – didattica di siti minerari dismessi.

La eventuale presenza di gas radon in galleria verrà monitorata adeguatamente.

Per quanto riguarda una valutazione delle **priorità e un piano di programmazione degli interventi** sono stati individuati **5 agenti**, definiti come maggiormente critici, su cui agire con interventi specifici per ridurre la pericolosità. Per esempio in primo luogo la statica dei luoghi di passaggio per le visite, l'illuminazione e la presenza di acqua.

Le conclusioni del DSS esprimono un **giudizio positivo sullo stato della sicurezza e della salute** del personale operante nell'unità mineraria – museale Nuovo Ribasso.

Viene allegato al DSS un **Piano di Emergenza**, con individuazione degli scenari di rischio e un Modello di Intervento con indicate le procedure nei vari casi.

Conclude la relazione del DSS un **Ordine di Servizio** (di agosto 2015) del Direttore Responsabile diretto al Capo Sorvegliante e alle Guide che specifica le **modalità e le procedure** che devono essere attuate dalle guide addette alle **visite all'interno** delle Miniere di Cortabbio – Galleria Nuovo Ribasso.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 3

ANAGRAFICA

Denominazione sito:

Miniera “RIBASSO SERPENTI” in località Costa Jels, detta anche Miniera “COSTA JELS”

Localizzazione:

in Comune di Gorno (BG)

La richiesta di rilascio di autorizzazione regionale, con esplicito riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata presentata dal Comune di Gorno (Provincia di Bergamo) alla Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Settore Attività Estrattive – in data 16.06.2015, per la valorizzazione a fini turistici – didattico – museali, di un tratto di miniera dismessa situata in località Costa Jels, compresa fra due imbocchi denominati rispettivamente “Ribasso Serpenti” posto a quota 830 m.s.l. e “Cantiere n° 5” posto a quota 860 m.s.l. e della lunghezza di ca. m 600,00.

La Domanda è stata redatta per conto del Comune di Gorno (BG) dai tecnici incaricati: p.i. Sanfilippo Giuseppe Aldo (Consulente Minerario Ambientale) e geom. Aldo Zubani (Studio di Progettazione, Consulenze tecniche ed Archeologia Industriale).

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

La domanda è corredata da Dichiarazione del Comune di Gorno che tutte le aree interessate dal Progetto di Valorizzazione sono relative a cantieri minerari di antica escavazione, non interessate da Concessioni o Permessi di Ricerca e sono di proprietà comunale, la quale ne detiene quindi la totale disponibilità.

La domanda è corredata da Certificato di Destinazione Urbanistica dell’Ufficio Tecnico del Comune di Gorno dichiarante che l’area in oggetto ricade nelle Zone E1 – Agricola produttiva e E2 – Agricola di Valenza Paesistica.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Il Programma di Valorizzazione è corredata da un documento organizzativo dell’attività di valorizzazione, che comprende gli ordini di servizio e norme per l’accoglienza e per il comportamento dei visitatori e delle guide, la designazione del Responsabile del Coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione nella persona del P.M. Giuseppe Sanfilippo e la sua dichiarazione di accettazione.

Viene presentata una procedura per la gestione delle emergenze occasionali, e in particolare in caso di incidente e incendio, nonché il piano di posizionamento della rete di illuminazione, la dotazione di apparecchi telefonici e magnetofonici e di estintori a polvere.

Per quanto riguarda la ventilazione tutte le gallerie della miniera risultano soggette a ventilazione naturale e questa è stata verificata con opportune misure della velocità del flusso d’aria e viene allegato uno schema della ventilazione.

La presenza di acque sotterranee nei cantieri visitabili è stata monitorata ed è ritenuta pressoché insignificante, così come è stata verificata l’assenza di potenziale accumulo di acqua nei cantieri minerari dismessi a quote superiori a quelle di intervento.

Viene prodotta anche una cartografia alla scala 1:10.000 da CTR, una foto aerea e una planimetria alla scala 1:1.500 della miniera con il percorso degli impianti tecnologici, elettrici e telefonici e dei percorsi per visitatori.

È presente una descrizione dettagliata degli itinerari di visita con indicati i punti di sosta, riportati anche in planimetria, che si articola sia in un percorso pedonale in sotterraneo sia in un percorso di ritorno all’aperto lungo un sentiero attrezzato, entrambi illustrati da documentazione fotografica.

OBIETTIVI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

La **formazione delle guide** è gestita, per conto del Comune di Gorno, dall'Ecomuseo Miniere di Gorno, secondo uno schema polivalente che interessa, oltre al tema "Miniere e minatori", anche "Territorio e Natura, Storia, tradizione e fede, Vecchi borghi e fontane".

Il **corso di formazione per le guide**, 34 effettivi, prevede 60 ore di lezioni tecniche e pratiche, escluse quelle di primo soccorso, tenute da Formatori selezionati dall'Amministrazione comunale sulla base di specifiche competenze.

La domanda è corredata da un **allegato relativo al Corso** che viene tenuto alle guide, con una ricca ed estrema specificazione (216 pagg.) di tutti gli argomenti trattati, dagli aspetti storici delle varie concessioni succedutesi nel tempo, alla geologia e alla giacimentologia, ai minerali estratti, anche secondari, alle varie tecniche di coltivazione in sotterraneo, agli impianti di trasporto del minerale, fino ai processi di arricchimento dei grezzi e di raffinazione dei concentrati per la produzione del metallo puro (zinco).

Il tutto è completato da una ricca iconografia di foto dei sotterranei (però non solo del sito in oggetto, ma anche di altre gallerie del distretto di Gorno) e di foto (di qualità pregevole) di esemplari di minerali ben cristallizzati.

PROGETTO DI RECUPERO

Il Progetto di Valorizzazione comprende un inquadramento territoriale, sia del sito minerario Costa Jels in Comune di Gorno che di altre località contigue, significative per quanto riguarda gli aspetti di storia mineraria comune.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

L'inquadramento geologico riporta alcuni cenni riguardanti l'assetto geomorfologico, geologico – stratigrafico, strutturale e giacimentologico, con la descrizione dei minerali che sono stati oggetto di coltivazione in questo sito, cioè i **minerali di zinco, come blenda e calamine e quelli di piombo, galena con contenuti di argento**.

Viene riportato e messo in luce che i corpi minerari, come quello coltivato nella miniera Costa Jels, fanno parte di giacimenti molto estesi nella zona Val Seriana e Val Brembana, ospitati, con giaciture e morfologie variabili, in una particolare formazione calcarea del Triassico, chiamata Metallifero.

INQUADRAMENTO STORICO

L'inquadramento storico viene trattato diffusamente e affidato alla valente penna dello storico locale Luigi Furia, toccando dapprima le attività minerarie del **lontano passato**, come i Romani, il periodo medioevale e il Dominio della Repubblica di Venezia.

Gli eventi del **secolo XIX°** vengono illustrati esaurientemente, con l'alternarsi sul Distretto di Gorno di numerosi protagonisti soprattutto stranieri (inglesi e belgi), mentre la storia più recente degli **anni del '900**, viene riportata con dovizia di particolari, anche riguardo alle nuove **tecnologie** estrattive che vengono impiegate in queste miniere, come la perforazione pneumatica e i **metodi di arricchimento** del minerale come la flottazione dei solfuri e delle calamine, fino all'epilogo della chiusura di tutte le miniere del Distretto di Gorno.

INQUADRAMENTO BOTANICO-VEGETAZIONALE E PAESAGGISTICO PER LE AREE ESTERNE

Dal punto di vista ambientale viene allegato un **Documento di Piano**, con indicate le Classi di sensibilità paesistica, con data 2014.

VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ GLOBALE E LOCALE

Per quanto riguarda la valutazione della stabilità globale e locale dei fronti relitti di scavo, dei vuoti minerari e delle gallerie, è allegata una **Relazione geologica tecnica** mediante **rilievo geomeccanico** sulla stabilità dei cunicoli minerari di Costa Jels (imbocco Serpenti e imbocco 5) a cura del Geol. Davide Lombardi, del giugno 2014.

I risultati della classificazione dell'ammasso roccioso, **secondo RMR di Benjawsky**, indicano per l'imbocco Serpenti e Imbocco n° 5, l'appartenenza principalmente alla **terza classe (buona) e in alcuni punti alla seconda classe (mediocre)**.

Nella medesima relazione tecnica viene indicato un piano delle **opere per la messa in sicurezza** del sito, consistente soprattutto nel monitoraggio dello stato di fessurazione nelle gallerie, nel prevedere altri rilievi geomeccanici all'interno delle gallerie e nel disaggio locale in calotta ove necessario.

BUSINESS PLAN

Il Business Plan presentato è articolato sui **primi quattro anni** di attività nella gestione turistica, didattica e museale del sito minerario di Costa Jels, prendendo in esame sia i costi fissi sia quelli variabili, a fronte di un numero di visitatori che, dalle 3.500 unità del primo anno di esercizio, dovrebbe salire gradatamente fino alle 8.000 unità, e assestarsi, nel quarto anno.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 4

ANAGRAFICA

Denominazione sito

Miniera “MARZOLI”, conosciuta anche come Miniera Stese

Localizzazione

in Comune di Pezzaze (BS)

La **richiesta di rilascio di autorizzazione regionale**, con esplicito riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata **presentata dal Comune di Pezzaze** (Provincia di Brescia) alla Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti Tecnologiche – Struttura Ricerca Energetica e Attività Estrattiva – **in data 22.07.2015**, per la valorizzazione a fini turistici-didattico-museali, di un tratto di miniera dismessa denominata **Miniera PEZZAZE**, situata in **località Pezzazole**, compresa fra **l’imbocco “Traverso-Banco Stese” posto a m 611,90 s.l.m. e l’uscita di emergenza dall’imbocco “Rasendale” posto a m 685 s.l.m., per una lunghezza complessiva di ca. m 1.700.**

La Domanda è stata redatta per conto del Comune di Pezzaze (BS) dai tecnici incaricati: Perito Minerario Giuseppe Aldo Sanfilippo (Consulenze Minerari Ambientali) e Geometra Aldo Zubani (Studio di Progettazione, Consulenze tecniche ed Archeologia Industriale).

La gestione della miniera è affidata alla società SKI-MINE s.r.l.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

La domanda è corredata dalla **Dichiarazione del Comune di Pezzaze** che l’area interessata dal Progetto di Valorizzazione è relativa a cantieri minerari di vecchia escavazione non interessati da Concessioni Minerarie bensì da **Permesso di Ricerca** in capo al Comune stesso, risultando così **di proprietà comunale**. Il Comune, quindi, ne detiene la **totale disponibilità**.

Le aree del sottosuolo ricadono nei mappali 16 del foglio 17 del Comune di Pezzaze.

La domanda è corredata dal **Decreto nr. 10555 del 13/11/2014, atto nr. 946** della Direzione Generale Ambiente, Energia, e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia, concernente **l’istanza di proroga del permesso di ricerca mineraria denominato “Stese-Pezzaze”, in territorio del Comune di Pezzaze (BS) a favore del Comune di Pezzaze.**

Il **Certificato di destinazione Urbanistica** del Comune di Pezzaze dichiara che l’area oggetto del Progetto di Valorizzazione ricade nel foglio 17, mappali 13-15-16 e che trattasi di “Zona soggetta a Piano di recupero di interesse pubblico”.

Sono inoltre allegate diverse Tavole, come stralci del PGT, come per esempio la tavola del paesaggio.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Data Istituzione

La valorizzazione della Miniera Marzoli è iniziata nel 1997, quando i comuni di Bovegno-Collio-Pezzaze hanno stipulato di un Protocollo d’intesa per realizzare un progetto di fattibilità sul recupero a fini turistico-didattico-museali dei siti minerari dismessi esistenti sui loro territori.

Con l’adesione al progetto della Comunità Montana della Valle Trompia, e il supporto di Regione Lombardia, nel giugno del 1999 è stata istituita l’**Agenzia Parco Minerario dell’Alta Valle Trompia** che raccoglieva in sé i sei comuni dell’alta valle (Bovegno, Collio, Pezzaze, Irma, Marmentino, Tavernole S.M.) oltre alla Comunità Montana.

La **Miniera Marzoli** è stato il primo sito recuperato e **reso fruibile al pubblico a partire dal 5.12.1999** grazie all’azione coordinata dell’Agenzia Parco Minerario e della Comunità Montana con il proprio Sistema Museale della Valle Trompia. Successivamente, il Comune di Pezzaze è riuscito ad acquisire gli immobili

esterni alla miniera, costituiti da un grosso fabbricato di 3 orizzontamenti fuori terra, originariamente destinato ad officina, deposito e spogliatoio al piano terra, ed uffici di miniera ai piani superiori, che a seguito di lavori di recupero, terminati nel 2002, è stato adibito a:

- biglietteria, spogliatoio per visitatori e guide, servizi igienici e un'ampia sala polivalente al piano terra;
- locali per laboratori didattici, servizi igienici e biblioteca al primo piano;
- il museo minerario "Il mondo dei minatori" e l'esposizione permanente "L'arte del ferro" con le opere di Vittorio Piotti al secondo piano.

Sempre **nel 2002 è stato inaugurato un nuovo percorso in sotterraneo ad anello**, grazie alla realizzazione di una galleria di by-pass lunga ca. m 240 che ha consentito di fruire dell'uscita di emergenza in località Rasenale.

Il sistema museale della Valle Trompia, sin dagli anni '90 del secolo scorso, ha realizzato numerose attività riguardanti corsi di formazione per guide di miniera e di museo, partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, realizzazione di pubblicazioni letterarie e filmati, progettazione di programmi di sviluppo turistico.

Programma di Valorizzazione

Il Programma di Valorizzazione è corredato da un **documento organizzativo dell'attività di valorizzazione**, che comprende gli ordini di servizio e norme per l'accoglienza e per il comportamento dei visitatori e delle guide, dei lavori in sotterraneo, dei conducenti il trenino di miniera e la **designazione del Responsabile** del Coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione nella persona del Per. Min. Giuseppe Sanfilippo.

È allegata la planimetria generale con le **reti tecnologiche** in scala 1:500 con segnalati, oltre alla galleria Stese con la direzione e l'indicazione del percorso turistico-culturale, le linee elettriche, i quadri elettrici, le postazioni telefoniche di sicurezza, il posizionamento degli estintori a polvere, le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i segnali indicanti il punto "voi siete qui".

Per quanto riguarda la **presenza di acque sotterranee** nei cantieri visitabili, si segnala la presenza di acque provenienti dall'esterno tramite i fornelli di aereazione, e una venuta di acqua proveniente dal torrente Morina che scorre nel soprasuolo, intersecando la parte più esterna del circuito di visita. La presenza di *rigole* ben strutturate nelle vie di carreggio consente di captare e far defluire le acque all'esterno, grazie alla leggera pendenza delle vie di carreggio.

La **ventilazione** di tutte le gallerie della miniera è naturale ed è stata verificata con opportune misure della velocità del flusso d'aria nei punti di sosta del circuito di visita, di cui viene allegato uno schema della ventilazione e i punti di misura con relativi valori.

È presente una descrizione dettagliata dell'**itinerario di visita** con indicati i punti di sosta, riportati anche in planimetria e relativa documentazione fotografica. L'ingresso in sotterraneo avviene su trenino di miniera, tramite un locomotore elettrico "Joung" da 16 kW con tre vagoncini a rimorchio per il trasporto dei visitatori. Dopo un tratto in trenino la visita procede a piedi lungo il circuito per terminare nuovamente con il trasferimento in esterno tramite il locomotore elettrico.

Le visite in miniera sono gestite dall'Associazione Scoprivaltrompia.

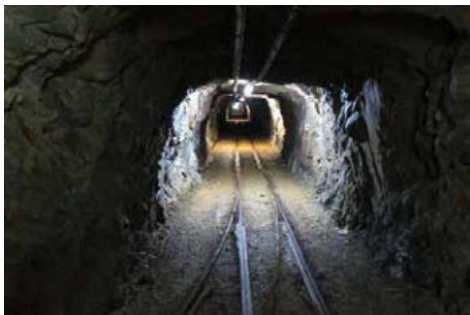


Fig.1: Galleria di carreggio.



Fig.2: Camera di coltivazione.

OBIETTIVI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

La **formazione delle guide** che gestiscono le visite in miniera è curata dal Sistema Museale della Valle Trompia, dapprima in sinergia e stretta collaborazione con l'Agencia Parco Minerario dell'Alta Valle Trompia, e successivamente, a seguito della chiusura di quest'ultimo, attraverso un proprio comitato tecnico scientifico. Le guide di ScopriValTrompia gestiscono non solo le visite in sotterraneo, ma anche quelle all'esterno, lungo il percorso che abbraccia l'intera Valle Trompia denominato "La via del ferro e delle miniere", creato dal Sistema Museale della Comunità Montana di Valle Trompia in sinergia con gli enti locali del territorio.

Il **corso di formazione per le guide** prevede 25 ore di lezioni tecniche e pratiche, escluse quelle di primo soccorso tenutesi in altra sede. A titolo di esempio, è riportato il programma delle lezioni del corso che si è tenuto nel 2008. Gli argomenti trattati riguardano la cultura materiale, l'archeologia industriale e la storia sociale della tecnica; l'inquadramento storico-sociale ed ambientale della Valle Trompia; la storia dell'attività mineraria locale e dell'intera valle; la storia dell'attività siderurgica; le tecniche di arte mineraria; nozioni di geologia e mineraria; le tecniche di accoglienza e comunicazione e un corso di aggiornamento in lingua inglese.

Per quanto riguarda gli operatori di ScopriValTrompia, è indicato l'organigramma della sicurezza.

Elenco delle macchine utilizzate per l'attività di valorizzazione

All'interno del circuito di visita è presente un trenino minerario costituito da un **Locomotore Elettrico Tecnomasio Brown Boweri da 8 kW** originale, al quale è stato sostituito il corpo batterie, che traina **tre vagonetti** di derivazione mineraria adattati per il trasporto delle persone con opportuni sistemi di chiusura e di sicurezza. È presente anche un altro **locomotore elettrico Jung da 16 kW** quale macchina di scorta.

All'interno della miniera è presente anche un **compressore dell'Elettromeccanica Enrico Bezzi**.

È allegata la dichiarazione di conformità dei vagonetti di miniera e relativo fascicolo tecnico, secondo il DPR nr 459 del 24.07.1996.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Il Progetto di Valorizzazione comprende un inquadramento territoriale della Valle Trompia, area caratterizzata dalla via del ferro e delle miniere: tutta l'Alta Valle Trompia, infatti, ha una tradizione significativa per quanto riguarda gli aspetti di storia mineraria, testimoniata da un'importante presenza di miniere nella zona riprodotte su due mappe storiche.

Sono prodotti anche una **cartografia** alla scala 1:10.000 da CTR, una ortofoto del 2007 in scala 1:10.000 e 1:2.000 e la mappa catastale in scala 1:2.000.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Per quanto riguarda i cenni geologici, è dato ampio spazio al patrimonio geologico e geodiversità che caratterizzano la Lombardia, tramite un rapporto APAT del 2005 a cura di Myriam d'Andrea, Angelo Lisi e Tiziana Mezzetti.

L'inquadramento geologico relativo alla miniera riporta alcuni cenni riguardanti l'assetto geomorfologico, geologico – stratigrafico, strutturale e giacimentologico, con la descrizione dei minerali che sono stati oggetto di coltivazione in questo sito, cioè principalmente **siderite, minerale di ferro, ma anche fluorite e barite, rispettivamente minerali di fluoro e bario** ospitati nella formazione del Servino. La giacitura delle mineralizzazioni è stratiforme e concordante con quella della roccia ospitante, o filoniana per le mineralizzazioni legate alle dislocazioni.

Viene presentata una descrizione dell'assetto della miniera con i dettagli di gallerie, pozzi e fornelli scavati, il metodo di coltivazione a magazzini e pilastri, gli impianti di arricchimento e le attrezzature presenti sino al 1973, anno di chiusura e cessazione dell'attività estrattiva.

INQUADRAMENTO STORICO

L'inquadramento storico viene trattato per brevi cenni. Sebbene alcuni annoverino i primi lavori minerari all'epoca pre-romana o all'età longobarda, è nel Basso Medioevo che si hanno le prime notizie certe dell'attività estrattiva nella valle, consolidatesi sotto la dominazione veneta tra il 1400 e la fine del 1700. Dopo un periodo di decadenza, l'attività mineraria ritorna nella seconda metà dell'Ottocento, vivendo però fasi alterne di ripresa e di inattività.

La galleria Stese, oggetto oggi della visita in sotterraneo, fu scavata nella seconda metà dell'Ottocento, prima abbandonata per la mancanza del filone di siderite, e successivamente ripresa dalla Società Anonima Fratelli Marzoli. Questi ripresero l'attività estrattiva nel 1934, prima della siderite e poi della fluorite, e lasciarono il nome alla miniera così come la conosciamo oggi. Dopo alcuni trasferimenti della concessione ad altre società, l'epilogo avvenne nel 1972 con la chiusura definitiva della miniera.

VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ GLOBALE E LOCALE

La verifica di stabilità dei cunicoli della miniera Marzoli è stata prodotta dal Dott. Geol. Davide Lombardi nel 2015, su incarico del Comune di Pezzaze, tramite un rilievo geomeccanico in sotterraneo degli affioramenti più significativi, la cui caratterizzazione è avvenuta secondo il metodo ISRM (*Quantitative description of discontinuities in rock masses*, 1978).

Complessivamente l'ammasso roccioso presenta caratteristiche geomeccaniche mediocri (valore di RMR=rock mass rating tra 60 e 41 e classe III di Bieniawski), determinate dal grado di alterazione e di fratturazione. Generalmente le fratture sono continue, chiuse e non alterate. Le orientazioni dei piani di frattura sono costituite da due sistemi di fratturazione, più un terzo rappresentato dalla stratificazione. Le caratteristiche geomeccaniche dei singoli sistemi di fratturazione sono riportate sulle schede di rilevamento e la loro elaborazione statistica nell'Allegato alla relazione tecnica.

Sono fornite alcune prescrizioni di monitoraggio del sotterraneo e si raccomanda un rilievo geomeccanico ogni sei mesi. Si invita a mantenere monitorato lo stato di fessurazione della calotta soprattutto agli incroci dei cunicoli e di procedere al disgaggio locale dei volumi rocciosi che paiono instabili in calotta e in corrispondenza delle mineralizzazioni.

Si attesta, infine, che le opere in progetto sono da ritenersi in una condizione di stabilità nei punti rilevati.

BUSINESS PLAN

Il Business Plan presentato è basato sull'esercizio finanziario del 2015 fornito dalla società SKI-MINE che è subentrata nella gestione della miniera dopo la messa in liquidazione dell'Agenzia Parco Minerario dell'Alta

Valle Trompia nel 2012. Sono indicati costi totali per € 39.000, mentre i ricavi ottenuti dai visitatori, previsti per un numero pari a 5.000, ammonterebbero a € 40.000.

Dati precedenti al 2015 e che afferiscono alla gestione dell'Agenzia Parco Minerario dell'Alta Valle Trompia, non sono presentati perché ritenuti non attendibili.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 5

ANAGRAFICA

Denominazione sito

Miniere dei “PIANI DEI RESINELLI”

Localizzazione

nel Comune di Abbadia Lariana (LC)

Oggetto delle indagini e degli studi del Politecnico di Milano-Polo Tecnologico di Lecco sono le opere in sotterraneo della “**Miniera Anna**” e dell’annessa galleria di carreggio “**Ribasso Umberto**”, svolti su incarico della Comunità Montana del Lario Orientale, finalizzati a predisporre le basi conoscitive per progettare gli interventi di riconversione delle gallerie minerarie ad uso turistico-scientifico-sperimentale.

Già alcune gallerie della miniera sono state riqualificate ad uso turistico (ante 2008) e sono gestite dalla società Suolo e Sottosuolo srl.

La documentazione pervenuta risulta incompleta.

Si riportano di seguito i documenti pervenuti, realizzati dal gruppo di ricerca di Geologia Applicata coordinato dalla Prof.ssa Monica Papini del Politecnico di Milano-Polo Tecnologico di Lecco:

1. Relazione rilievo topografico miniere dei resinelli ver. 6.doc
2. Relazione geologica generale.doc
3. Relazione geologica miniera Anna.doc
4. Relazione geomeccanica Min Anna.doc
5. Relazione geomeccanica Cavallo-Silvia.doc
6. Monitoraggio.doc
7. Modellazione Matematica.doc
8. Piano di Emergenza.doc
9. Linee Guida.doc

1. Relazione rilievo topografico miniere dei resinelli

Relazione sul rilievo topografico delle miniere “Anna” e del “Ribasso Umberto” in località Pian dei Resinelli

Viene descritto l’utilizzo della strumentazione laser scanning terrestre, integrata da tecniche topografiche tradizionali, per realizzare il rilievo geometrico delle miniere Anna e Ribasso Umberto in località Piani dei Resinelli, nel periodo giugno 2005 – giugno 2006. Il risultato finale è la nuova cartografia in scala 1:500 della miniera. È stata valutata anche l’entità dei “muretti” (cumuli di materiale di scarto al bordo delle gallerie) con dimensioni maggiori, in quanto sono costituiti da materiale incoerente che potrebbe franare e costituire un pericolo durante la visita delle persone.

2. Relazione geologica generale

Relazione geologica e geologico-strutturale sull’area delle Miniere dei Piani dei Resinelli

Dapprima viene descritto un breve **inquadramento geografico**: la miniera Anna si trova sul versante destro idrografico della Val Calolden in prossimità dei Piani dei Resinelli, nel territorio dei Comuni di Lecco e Abbadia Lariana, provincia di LC. La miniera Anna è stata interessata da coltivazioni a Pb-Zn insieme alle miniere Cavallo e Silvia che si trovano sul versante destro della Val Grande, in Comune di Ballabio (LC).

Gli accessi della miniera Anna si trovano a quota 1.216 e 1.222 m slm e si raggiungono tramite comodo sentiero che inizia nei pressi del Rifugio SEL ai Piani dei Resinelli, dove un tempo si trovavano anche le baracche dei minatori.

L'imbocco del Ribasso Umberto, collegato in sotterraneo con la Miniera Anna tramite una galleria e un fornello, si trova a quota 1.190 m slm.

Segue un **inquadramento geomorfologico**, ove si sottolineano i fenomeni carsici e paleocarsici dovuti alla composizione carbonatica delle rocce e i disturbi tettonici che hanno giocato un ruolo sul controllo della mineralizzazione, e che possono favorire oggi una rapida infiltrazione delle acque meteoriche nei cantieri sotterranei. I sopralluoghi e le indagini in sottosuolo hanno mostrato che l'entità delle venute d'acqua è contenuta e l'umidità dei giunti di discontinuità varia da condizioni asciutte fino alla presenza di stillicidio.

Per quanto riguarda i lineamenti tettonici, l'orientamento N-S della Val Calolden segue la traccia di una faglia evidenziata anche nella cartografia geologica CARG 1:10.000, sezione Mandello del Lario, e l'orientazione dei lineamenti tettonici locali e la giacitura locale degli strati controllano la posizione e il decorso NE-SW dell'orlo che separa l'area pressoché pianeggiante dei Piani dei Resinelli, a NW, dall'incisione della Val Calolden, a SE.

L'**inquadramento geologico** descrive la successione triassica, i cui elementi litologici-tettonici-paleocarsici hanno controllato sia lo sviluppo delle mineralizzazioni che le caratteristiche tecniche dell'ammasso roccioso. Segue l'approfondimento sulla **litologia e stratigrafia** dell'area, in cui le rocce affioranti presenti appartengono alle unità, dalla più recente alla più antica quali: Dolomia Principale, Formazione di S. Giovanni Bianco, Arenaria di Val Sabbia, Formazione di Gorno, Formazione di Breno, Calcare Metallifero Bergamasco, Calcare di Esino, Breccie e livelli residuali. A seguire è trattato l'**assetto tettonico e strutturale**, analizzato nel contesto dell'intero Gruppo delle Grigne caratterizzato da tre scaglie, quella della Grigna Settentrionale, quella della Grigna Meridionale e quella del Monte Coltignone, che sono sovrascorse da N verso S durante le ultime fasi dell'orogenesi alpina. A questi lineamenti principali si associano, poi, altre faglie e fratture locali ad alto angolo con rigetti minori, visibili anche nei cantieri minerari del Ribasso Umberto. Infine, è trattato il **paleocarsismo** e le sue numerose fasi che hanno interessato la potente successione di piattaforma del Calcare di Esino posto a letto delle mineralizzazioni a Pb-Zn.

La relazione procede affrontando i **caratteri geologici e giacimentologici delle mineralizzazioni a Pb – Zn dell'area tra Mandello e la Val Grande**: secondo la relazione geomineraria presentata dall'ultima società detentrica del permesso di ricerca "Cà della Miniera", la SAL.BAR. di Lecco, la zona dei Piani dei Resinelli sarebbe tutta mineralizzata in corrispondenza del limite stratigrafico Calcare di Esino – Calcare Metallifero Bergamasco, definito "Piano Metallifero di Esino" con potenza stimata nell'area tra 25-30 m. La mineralizzazione si manifesta o in sacche per lo più calaminari, in cui il minerale principale è la galena, insieme a cerussite e altre calamine, con ganga costituita da calce, barite o entrambe; o in lenti e filonistrato più ricchi in galena, a solfuri misti di Pb-Zn (Fe). Nella miniera Anna sono state individuate 10 zone di mineralizzazione a morfologia colonnare, nelle miniere Cavallo e Silvia sono stati sfruttati due concentrazioni minerarie. Infine, è citato anche il lavoro di Rodeghiero et al. (1986) in cui è detto che le mineralizzazioni sono distribuite in mondo non uniforme su una fascia larga ca. 1 km ed estesa ca. 10 km in direzione E-W da Mandello del Lario alla Val Grande a N di Ballabio. La distribuzione delle aree mineralizzate note conferma l'appartenenza esclusiva all'unità strutturale del Coltignone.

Un **inquadramento idrogeologico** chiude la relazione.

3. Relazione geologica miniera Anna

Relazione geologica e geologico-strutturale sui cantieri della Miniera Anna

L'introduzione della relazione dice che azioni messe in opera presso i cantieri minerari dei Piani dei Resinelli, adeguatamente documentate, potranno rappresentare un modello di riferimento per quanto riguarda la metodologia utilizzata nella definizione del rischio geologico.

Le gallerie della miniera Anna e del ribasso Umberto sono sviluppate prevalentemente in direzione orizzontale, e le coltivazioni hanno dato vita ad una planimetria piuttosto complessa ed irregolare, in

quanto gli scavi hanno seguito le tasche e i livelli mineralizzati in vista. Parte dello sterile è stato usato all'interno della miniera stessa per costruire murature a secco e per il riempimento di una parte dei vuoti di coltivazione.

La relazione prosegue con una **descrizione degli ambienti attualmente visitabili**: la miniera è parzialmente aperta alle visite, con un percorso turistico che si sviluppa per ca. 400 ml. Il **permesso di ricerca mineraria** e la gestione dei luoghi sono in capo alla società Suolo e Sottosuolo srl, sotto la responsabilità dell'Ing. S. Mercurio. Segue la descrizione dettagliata del percorso di visita.

Viene affrontata, poi, una breve descrizione dei caratteri geologici e strutturali visibili all'interno della miniera Anna e del ribasso Umberto, con le litologie e le formazioni incontrate e le loro caratteristiche.

Per quanto riguarda i **caratteri giacimentologici e mineralogici delle mineralizzazioni a Pb – Zn coltivate presso la miniera Anna**, la mineralizzazione si trova nella parte sommitale del Calcarea di Esino, entro un livello tufaceo verdastro in sacche riempite da breccie, o nella facies di transizione di breccie dolomitiche marroncinie tra il Calcarea di Esino e il Calcarea Metallifero Bergamasco (facies "tipo Formazione di Breno"), al cui tetto si trova il Calcarea Metallifero Bergamasco sterile. La mineralizzazione si presenta sotto forma di tasche irregolari anche di dimensioni metriche che nel complesso costituiscono una forma colonnare suborizzontale con allungamento NNE-SSW, sviluppo lineare di a. 200 m e larghezza media di una decina di m, con locali strozzature e rigonfiamenti. La paragenesi, tratta dallo studio minerografico di Rodeghiero et al. (1986) è costituita da: **blenda** in grossi cristalli omogenei o in piccoli cristalli; **galena** in paghe o noduli anche di grosse dimensioni; **pirite** ubiquitaria in cristalli cataclastici o come inclusione in quasi tutte le altre specie mineralogiche; **barite** in grossi cristalli tabulari o piccoli cristalli lamellari e, infine, **fluorite** in plaghe e venette discordanti.

Note idrogeologiche finali indicano che i cantieri minerari sono interessati da percolazione di flussi modesti lungo superfici di discontinuità di fratture minori appartenenti al sistema ad orientazione E-W.

Nelle conclusioni si suggerisce di svolgere indagini ulteriori per identificare l'effettivo stato di alterazione mineralogica delle rocce dei corpi mineralizzati e di effettuare un'analisi di dettaglio geologico-tecnica dell'ammasso roccioso.

4. Relazione geomeccanica Min Anna

Caratterizzazione geomeccanica con metodi statistici e valutazione MRES del rischio geologico presso i cantieri della Miniera Anna e del Ribasso Umberto

La relazione presenta i risultati dei rilievi geomeccanici eseguiti per conto della Comunità Montana del Lario Orientale nei cantieri della miniera Anna e del ribasso Umberto, grazie ai quali è stata caratterizzata la situazione geomeccanica dell'ammasso roccioso e del sistema ammasso-gallerie, in luce sia delle proprietà del materiale roccioso e relative famiglie di giunti, sia dell'interazione di questi con la geometria degli ambienti sotterranei.

Il sistema di faglie E-W subverticali, identificate in superficie, si osserva anche in galleria: i piani di faglia e le fratture associate e parallele sono importanti per la stabilità delle gallerie e determinano uno scadimento delle proprietà meccaniche della roccia. Molte gallerie sono state tracciate parallelamente a queste direttrici e fasce di debolezza, infatti, ad es. l'intero sviluppo del ribasso Umberto è interamente scavato lungo la traccia di una delle faglie E-W.

Si segnala la presenza di interstrati marnoso-argillosi, spesso laminati per estesa deformazione di taglio, verde-giallastri o azzurrino chiaro, quasi sempre associati alla transizione tra il tetto del Calcarea di Esino e le soprastanti successioni eteropiche riferibili alle Formazioni di Breno e di Gorno. Questo livello debole, e già tettonicamente mobilitato, si manifesta in corrispondenza delle faglie E-W con un disaccoppiamento negli stili di deformazione fragile: i volumi rocciosi che fanno transizione verso le Formazioni di Breno e di Gorno mostrano un'intensa fratturazione parallela ai piani di faglia, mentre nelle sottostanti tipiche bancate

dell'Esino la faglia si propaga come un unico piano. Le gallerie minerarie in oggetto sono generalmente tracciate parallelamente e circa in asse con il piano di faglia stesso.

È stata adottata la metodologia basata sulla *Geomechanics Classification* proposta da Bieniawski nel 1973 e raffinata nel 1989 per calcolare il parametro RMR_{89} (*Rock Mass Rating*).

Gli ambienti in sottoterraneo sono stati suddivisi in tratte omogenee per caratteristiche geologico-tecniche e per ogni tratta sono stati rilevati i parametri della roccia e dei giunti presenti, calcolando poi il parametro $BRMR_{89}$ (*Basic Rock Mass Rating*). In funzione dell'orientazione delle famiglie di discontinuità rispetto alla direzione dell'asse delle gallerie sono state individuate sotto-tratte omogenee, sia per caratteristiche geomeccaniche, che per orientazione del cavo, e per ognuna di esse si è ottenuto il valore del parametro RMR_{89} . Infine, è stato applicato il metodo MRES (*Modified Rock Engineering System*, Gattinoni, Papini e Scesi, 2002) per una valutazione speditiva del rischio geologico nelle varie parti della miniera.

I risultati mostrano che la maggior parte delle tratte omogenee presenta valori di RMR_{89} compresi tra 41 e 60, ovvero ricadenti nella classe III "condizioni discrete" di Bieniawski, sebbene siano presenti particolari situazioni a ridotta stabilità, come ad es. nella tratta SAGS, nelle zone centrali del ribasso Umberto, in corrispondenza dei quadri e dei puntelli già installati, nella sala LAME.

Viene indicata la necessità di future indagini per modellizzazione e simulazione 3D.

5. Relazione geomeccanica Cavallo-Silvia

Caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso presso i cantieri della Miniera Silvia e della Miniera Cavallo

La relazione presenta i risultati dei rilievi geomeccanici eseguiti per conto della Comunità Montana del Lario Orientale nei cantieri delle miniere Cavallo e Silvia, grazie ai quali è stata caratterizzata la situazione geomeccanica dell'ammasso roccioso e del sistema ammasso-gallerie, in luce sia delle proprietà del materiale roccioso e relative famiglie di giunti, sia dell'interazione di questi con la geometria degli ambienti sotterranei.

Anche in queste miniere è stata trovata la presenza del sistema di faglie E-W subverticali con sciame di fratture ad esse associato e parallelo: sono importanti per la stabilità delle gallerie e determinano uno scadimento delle proprietà meccaniche della roccia. Molte gallerie sono state tracciate parallelamente a queste direttrici e fasce di debolezza, infatti, ad es. l'intero sviluppo del ribasso Umberto è interamente scavato lungo la traccia di una delle faglie E-W.

Si segnalano interstrati marnoso-argillosi, spesso laminati per estesa deformazione localizzata di taglio, di colore verde-giallastro o azzurrino chiaro, quasi sempre associati alla transizione tra il tetto del Calcere di Esino e le soprastanti successioni eteropiche riferibili alle Formazioni di Breno e di Gorno. L'importanza di questo livello debole e già tettonicamente mobilitato, si manifesta in corrispondenza delle faglie E-W con un disaccoppiamento negli stili di deformazione fragile: i volumi rocciosi che fanno transizione verso le Formazioni di Breno e di Gorno mostrano un'intensa fratturazione parallela ai piani di faglia, mentre nelle sottostanti tipiche bancate dell'Esino la faglia si propaga come un unico piano.

È stata adottata la metodologia basata sulla *Geomechanics Classification* proposta da Bieniawski nel 1973 e raffinata nel 1989 per calcolare il parametro RMR_{89} (*Rock Mass Rating*).

Poiché non è stato possibile adottare la stessa metodologia utilizzata nella miniera Anna e nel ribasso Umberto, è stato calcolato il solo parametro $BRMR_{89}$ (*Basic Rock Mass Rating*), applicando una classificazione geomeccanica in senso stretto. Infine, è stato applicato il metodo MRES (*Modified Rock Engineering System*, Gattinoni, Papini e Scesi, 2002) per una valutazione speditiva del rischio geologico nelle varie parti della miniera.

La maggior parte delle tratte omogenee presenta valori di $BRMR_{89}$ analoghi a quelli già ottenuti per la miniera Anna e il ribasso Umberto. Situazioni specifiche di ridotta instabilità si osservano nella miniera

Cavallo nella tratta GASP al secondo livello, nella sala SAOR e all'imbocco DIRS. Si segnala anche la faglia a basso angolo intersecata dalla tratta ISEC, della quale per buona parte costituisce la volta. Situazioni instabili nella miniera Silvia sono riscontrate presso la camera CAMS e all'ingresso Matteo, e si segnala anche la presenza di indizi di allagamento nel livello inferiore a quello di ingresso e solfuri in via di ossidazione nella tratta SOLF.

6. Monitoraggio

Requisiti e linee generali per la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle miniere dei Piani dei Resinelli

Il sistema di monitoraggio è parte integrante delle fasi preliminari del progetto "Riconversione delle gallerie minerarie dei Piani dei Resinelli (LC) ad uso turistico e scientifico – sperimentale", sia per assicurare un livello adeguato di sicurezza per i visitatori e le guide minerarie, sia per fornire dati quantitativi e continui nel tempo per scopi scientifici e di ricerca.

La relazione indica l'importanza dei risvolti applicati e di ricerca dati dalla realizzazione del sistema di monitoraggio, e specifica le attività in corso nell'ambito della convenzione tra la Comunità Montana del Lario Orientale e il Polo Regionale di Lecco del Politecnico di Milano.

I livelli di monitoraggio trattati nel documento non vanno confusi con le disposizioni in materia di sicurezza per la fruibilità e l'accessibilità del sotterraneo da parte dei visitatori.

Sebbene la qualità dell'ammasso roccioso risulti soddisfacente, sono state osservate situazioni meritevoli di maggiore attenzione, alcune delle quali si riferiscono a fenomeni localizzati che non possono essere descritti dai valori di Bieniawski o MRES: ad es. i fenomeni e gli indizi di ridotta stabilità dei pilastri lasciati a supporto dei vuoti minerari al tempo della coltivazione.

Viene proposto un sistema di monitoraggio dinamico basato su più livelli.

- Livello 1 → monitoraggio di base delle situazioni potenzialmente sensibili, mediante strumenti a lettura manuale periodica (es. semplici fessurimetri);
- Livello 2 → monitoraggio di dettaglio delle situazioni in evoluzione, con acquisizione e memorizzazione automatica delle deformazioni delle situazioni in evoluzione (es. fessurimetro elettrico con datalogger);
- Livello 3 → monitoraggio remoto in tempo reale delle situazioni critiche, automatico con trasmissione remota dei dati (es. fessurimetri a lettura automatica);
- Livello 4 → monitoraggio in tempo reale con presidio continuo delle criticità che costituiscono fonti di rischio.

La relazione procede indicando e descrivendo le situazioni osservate direttamente durante i sopralluoghi che richiedono un monitoraggio strumentale in tutti i cantieri minerari (Anna, ribasso Umberto, Cavallo e Silvia).

Sono poi specificate le tipologie di strumenti in grado di rispondere ai requisiti operativi illustrati nei diversi livelli di monitoraggio: fessurimetro a placchetta, crepometro, deformometro, distometro a nastro, fessurimetro elettrico, assestimetro a liquido.

7. Modellazione Matematica

La relazione illustra l'utilizzo di un particolare codice numerico, il 3DEC, tridimensionale discontinuo ad elementi distinti, per valutare la stabilità di una parte delle miniere dei Piani dei Resinelli. Il modello numerico permette di valutare lo stato tenso-deformativo dell'ammasso roccioso.

Questo studio è da considerarsi prototipale e potrebbe estendersi ad altre aree delle miniere dei Piani dei Resinelli.

Le simulazioni sono state condotte lungo la tratta SABA (Sala Santa Barbara) della miniera Anna, interessante sia per i motivi di turismo che di stabilità.

Sulla base di un modello a blocchi rigidi, si è proceduto alla definizione della geometria del blocco, all'inserimento delle discontinuità, all'assegnazione delle proprietà e delle condizioni al contorno.

La modellizzazione mostra che la situazione della miniera non presenta problemi evidenti per quanto riguarda la stabilità del cavo minerario e si afferma che:

- nonostante le semplificazioni effettuate nella modellazione, le analisi numeriche confermano i risultati ottenuti con i metodi tradizionali, individuando gli stessi punti di instabilità in miniera;
- le variazioni dei parametri che si dovrebbero avere per il raggiungimento del collasso risultano troppo elevate e non verificabili nella realtà;
- nelle condizioni attuali la tratta in esame risulta in sicurezza e fruibile agli utenti.

Nonostante la sostanziale stabilità analizzata dalle simulazioni numeriche è stato ugualmente deciso di installare sistemi di monitoraggio in modo da controllare i movimenti dell'ammasso roccioso all'interno della miniera.

8. Piano di Emergenza

Piano di emergenza della Miniera Anna e del Ribasso Umberto dei Piani dei Resinelli

Partendo da un inquadramento della situazione riscontrabile all'interno delle cavità sotterranee, occorre procedere con la definizione degli scenari di rischio attorno ai quali approntare le modalità di risposta e di coordinamento delle strutture operative coinvolte nel "modello di intervento", con la definizione delle relative procedure di emergenza.

La struttura generale di un piano di emergenza è composta dalle seguenti fasi:

- inquadramento dell'area,
- individuazione dei rischi esistenti,
- costruzione degli scenari di rischio,
- definizione delle procedure del modello di intervento.

Le quattro fasi sono state analizzate in dettaglio e applicate alla miniera Anna.

Nell'**inquadramento dell'area** è descritto un inquadramento territoriale e la planimetria della miniera così come già descritti nelle relazioni precedenti. Sono indicati e mostrati anche su mappa le sedi di soccorso (ospedale, vigili del fuoco e croce rossa). Segue un excursus sulla **gestione ed organizzazione della miniera**: attualmente è parzialmente aperta alle visite, con un percorso di ca. 400 m. La concessione mineraria è in capo alla Comunità del Lario Orientale, e la gestione dei luoghi è affidata alla società Grignolo srl. Le visite interessano gruppi di 20/25 persone munite di casco e lampade accompagnate da una guida. Per gruppi di 30 persone sono previste due guide, così come in altri casi particolari. L'organizzazione delle visite prevede al massimo due gruppi in contemporanea in miniera. All'interno della miniera sono presenti telefoni per le emergenze, in linea con la casa delle guide oltre che con i numeri di emergenza.

Annualmente accedono circa 4.000 turisti, di cui ca. 1.500 bambini delle scuole elementari con età media di 10 anni.

Segue la **descrizione dell'itinerario di visita**: il percorso dura ca. un'ora e mezza e comincia dal piazzale delle Miniere. Prevede una prima parte di percorso su sentiero in esterno per raggiungere l'imbocco della miniera e poi prosegue in sotterraneo per 50 minuti per il percorso standard, per uscire infine attraverso un altro punto rispetto all'imbocco iniziale.

Per quanto riguarda la sicurezza, alcuni tratti di miniera sono stati puntellati con tronchi di legno singoli o quadri completi; sono state implementate misure per il monitoraggio di alcune fratture presenti sulla volta; sono state aggiunte corde nei tratti più scivolosi e ripidi del percorso ed installati due apparecchi telefonici, un estintore e cassette di primo soccorso. Inoltre, dalla biglietteria sono stati condotti in miniera due cavi, uno con i fili della corrente e del telefono, l'altro per l'aria compressa e l'acqua.

La seconda fase, di individuazione dei rischi presenti in miniera, indica che possono accadere infortuni ai turisti, guasti all'impianto elettrico, crolli di blocchi di roccia e crolli di muretti a secco.

Segue quindi la terza fase di **individuazione degli scenario di rischio**, con breve descrizione degli effetti possibili sull'uomo e/o sulle strutture presenti dovuti a fenomeni particolari.

Infine, viene affrontato il **modello di intervento per fronteggiare l'emergenza**, soccorrere le persone e ripristinare le normali condizioni di vita. Nel caso di incidenti gravi, il Sindaco di Abbadia Lariana, avvisato dalle guide, istituisce l'Unità di Crisi Locale, solo quando lo scenario risulta grave ("instabilità geomeccanica dell'ammasso roccioso con collasso parziale degli scavi o dei muretti a secco") che coinvolge un elevato numero di persone. Negli altri scenari la gestione dell'emergenza è affidata alle guide e, all'occasione, al Responsabile della Sicurezza designato dal gestore della miniera. Ad ogni turno è designato un Responsabile dell'emergenza ed è sempre presente un Coordinatore presso la casa delle guide, che coordina le attività delle guide e attiva le procedure per superare l'emergenza.

In miniera sono state individuate 4 uscite di sicurezza, che devono essere segnalate da cartelli con i percorsi da seguire per raggiungerle.

In appendice si riportano gli scenari di rischio e i modelli di intervento evidenziati, sotto forma di schema ad albero.

9. Linee Guida

Relazione conclusiva e linee guida per la messa in sicurezza di aree minerarie dismesse

La relazione descrive l'approccio metodologico che è stato implementato per riconvertire le miniere dei Piani dei Resinelli ad uso turistico e scientifico-sperimentale: in primo luogo è stato valutato il rischio geologico e le condizioni di sicurezza, e poi sono state messe in sicurezza le gallerie esistenti realizzando impianti adeguati di aerazione e di illuminazione e con la stabilizzazione geomeccanica del cavo.

L'iter metodologico ha comportato le seguenti attività:

- rilievo topografico, tramite metodi di rilevazione tridimensionale,
- inquadramento geologico e geologico-strutturale,
- caratterizzazione geomeccanica degli ammassi rocciosi,
- valutazione del rischio geologico delle miniere e analisi di stabilità dei cavi,
- modellazione matematica,
- strumentazione di monitoraggio,
- realizzazione del laboratorio di geomeccanica delle rocce.

La relazione procede con la descrizione di dettaglio delle **linee guida per la messa in sicurezza dal punto di vista geologico di aree minerarie dismesse riqualificate ad uso turistico e scientifico-sperimentale**. Tali linee guida sono state volute da Regione Lombardia, in accordo con la Comunità Montana del Lario Orientale, per avere procedure da seguire nel campo del recupero delle aree minerarie dismesse per gli scopi di cui sopra. Le linee guida non fanno altro che ripercorrere quanto è stato realizzato nel laboratorio delle miniere dei Piani dei Resinelli e descritto dalle relazioni precedenti.

È stato raccolto in modo organico e mirato la grande panoramica di metodi, analisi e tecniche tradizionalmente utilizzati nel campo della geologia applicata ad opere di ingegneria civile, finalizzando questi strumenti al caso delle aree minerarie dismesse, e proponendo un iter metodologico multidisciplinare.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 6

ANAGRAFICA

Denominazione sito:

Miniera “PAGLIO PIGNOLINO” e Miniera di “MONTE VACCAREGGIO”

Localizzazione:

in Comune di **Dossena** (BG)

La **documentazione contenuta nell’Istanza, presentata dal Comune di Dossena** (Provincia di Bergamo) alla Regione Lombardia – Settore Cave e Miniere, **in data 7 luglio 2015**, con riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, per la richiesta di Autorizzazione **alla valorizzazione a fini turistici, culturali e scientifici delle aree minerarie dismesse in comune di Dossena, comprendenti le miniere di fluorite di Paglio Pignolino e le miniere di piombo e zinco di Monte Pedrozio e Vaccareggio**, consiste in:

- un **Progetto Generale** con una **Relazione Illustrativa e n. 8 Tavole (con data giugno 2015)**, redatto per conto del Comune di Dossena (BG) dai **tecnici incaricati** Dr. M. Spada e Dr. G. M. Orlandi, dello Studio Associato di Geologia Spada di Spada M., Orlandi G.M., Bianchi S.
- **n. 5 Documenti Programmatici e n. 2 Allegati (con data luglio 2015)**, redatti per conto del Comune di Dossena dal **tecnico incaricato** Grassi Maurilio.
- una **Analisi di stabilità dei vuoti minerari con n. 2 Allegati, (con data maggio 2016)**, redatta per conto del Comune di Dossena dal **tecnico incaricato** Dr. G. M. Orlandi, dello Studio Associato di Geologia Spada di Spada M., Orlandi G.M., Bianchi S.

Nell’ **allegato 1**, Rapporto finale della **Convenzione fra Comune di Dossena e DISAT** – Università degli Studi di Milano Bicocca (**Ricostruzione geometrica 3D, caratterizzazione geomeccanica e analisi numerica a supporto delle valutazioni sulla stabilità del Sistema Minerario di Dossena** – Resp. Scient. Dr. F. Agliardi e Prof. R. Castellanza), si evince che il Progetto di Valorizzazione interessa una porzione limitata del Sistema Minerario in oggetto, cioè 230 m del **Livello Sandri** a partire dall’imbocco posto a q. 1021 m s.l.m., un tratto di 60 m del sottostante **Livello Morra**, a q. 997 e circa un centinaio di metri lungo una **discenderia** che collega i due livelli.

Nell’**Allegato 2** sono illustrate “Indicazioni di dettaglio per la realizzazione del sistema di **monitoraggio geologico al livello Sandri**” – **Tecnico Incaricato:** Dr. G. M. Orlandi dello Studio Associato di Geologia Spada di Spada M., Orlandi G.M., Bianchi S.

PROGETTO DI RECUPERO (datato giugno 2015)

(redatto da Dr. Mario Spada e Dr. Gian Marco Orlandi, geologi)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

Nella Tav. 1 del Progetto l’area racchiusa dal perimetro dei livelli minerari della Miniera di Paglio Pignolino viene riportata su estratto **CTR della Lombardia, Foglio C4b3**, alla scala 1:10.000.

Dal punto di vista amministrativo la quasi totalità dell’area mineraria di Paglio Pignolino, compreso il Livello Sandri (q. 1021 m), ricade **all’interno del Comune di Dossena** (mappale catastale 912), mentre le parti a quote inferiori, compreso il Livello Morra (q. 997 m), ricadono **nel Comune di San Giovanni Bianco** (mappale 7).

I due mappali sono **di proprietà privata** e l’Amministrazione Comunale di Dossena ha provveduto, in questa fase, alla stipula di due **bonari accordi** con i proprietari **per l’utilizzo delle aree** per le attività di valorizzazione e fruizione.

La **situazione vincolistica e urbanistica** delle aree minerarie è visualizzata nella Tav. 4, dove queste sono riportate su stralci del Documento di Piano del P.G.T. Comunale, Tav. 9 dell’ottobre 2011 e Tav. 2 dell’aprile

2013 e da cui si evince la quasi totale assenza di vincoli, oppure estremamente limitati, e la loro appartenenza ad “aree con funzione di salvaguardia paesistica e ripristino ambientale”.

La **situazione paesaggistico – vegetazionale** delle aree minerarie è illustrata nella Tav. 5, dove sono riportati stralci del Documento di Piano del P.G.T. Comunale, Tav. 16 dell’ottobre 2011 e del P.I.F. della Valle Brembana inferiore, Tav. 3 dell’ottobre 2008. Si tratta di situazioni vegetazionali discontinue e disuniformi, fortemente condizionate da manomissioni e alterazioni antropiche dovute alla lunga storia estrattiva dei luoghi.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

L’**assetto geologico e geomorfologico** è trattato esaurientemente con gli aspetti strutturali e stratigrafici e corredato da estratti cartografici, nella Tav. 2, del CARG della Lombardia (F° 077 – Clusone, alla scala 1:50.000) e della “Carta di sintesi delle problematiche geologiche” (aprile 2009, scala 1.5.000) a supporto del nuovo PGT di Dossena.

INQUADRAMENTO GIACIMENTOLOGICO E STORICO

L’**inquadramento giacimentologico** viene trattato congiuntamente a quello **storico**, illustrando i caratteri salienti sia del giacimento a fluorite di Paglio Pignolino, coltivato a partire dagli anni ’30 del XX° secolo fino al 1982, sia di quello più ad Est del Monte Pedrozio e Vaccareggio, dove venivano estratti minerali di piombo e zinco a partire da epoche remote fino ai primi decenni del 1900.

Gli aspetti prettamente giacimentologici sono trattati con maggior dettaglio di quelli storici, con il corredo di mappe e planimetrie storiche delle coltivazioni minerarie, in particolare per Paglio Pignolino una Planimetria lavori della Fluormine S.p.A. del 1978 (senza scala) e per Monte Pedrozio e Vaccareggio una Planimetria lavori del 1960 (Tav. 3).

Vengono descritte le caratteristiche morfologiche e geometriche, giaciturali e mineralogiche dei vari tipi di corpi minerali, inquadrandoli nel loro contesto geologico del Metallifero triassico, sulla base di fonti bibliografiche moderne fino agli anni 2000 e con il corredo di schemi e block diagrammi esplicativi tratti dalle medesime.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LAVORI MINERARI

Nel Cap. 8 e nella Tav. 6 del progetto vengono descritti lo **stato attuale** delle gallerie, dei vuoti di coltivazione, del compendio immobiliare che si intende recuperare e che saranno oggetto di intervento. Questa descrizione è corredata da planimetrie a varie scale, da sezioni e da fotografie.

Nella Tav. 7 vengono illustrati i risultati di ispezioni condotte nei livelli minerari posti alle quote superiori per verificare il potenziale accumulo di acqua, stabilendo che sono tutti **privi di acqua**.

Viene rilevato inoltre che le gallerie oggetto di intervento sono tutte interessate da una **efficace ventilazione naturale**.

ANALISI DI STABILITÀ DEI VUOTI MINERARI

Nel Cap. 10 vengono illustrate le **verifiche effettuate, gli interventi di messa in sicurezza** già eseguiti e le **analisi condotte sulla stabilità** globale e locale dei vuoti minerari e delle gallerie da recuperare, riferite alla data del presente Progetto (giugno 2015).

In seguito ad una consultazione e studio di documentazione mineraria pregressa (planimetrie della miniera alla data delle ultime fasi di coltivazione) presso l’Archivio di Stato, in cui venivano riportate zone soggette ad instabilità o franamenti, le **verifiche visive**, effettuate in vari sopralluoghi, hanno mostrato una **situazione di sostanziale stabilità** e comunque generalmente favorevole (per geometria dei vuoti ed assetto geologico e strutturale) alla stabilità dei luoghi in sotterraneo oggetto di recupero.

Lo sgombero dei detriti e la **messa in sicurezza dell'imbocco del Livello Sandri** hanno comportato il disaggio degli elementi instabili e la posa di una rete in aderenza con funi.

Al fine di valutare le caratteristiche dell'ammasso roccioso e possibili problematiche di crollo, in relazione alla giacitura dei sistemi di discontinuità presenti lungo le gallerie minerarie, è stato effettuato un rilievo geologico e strutturale e, all'interno della galleria principale del livello Sandri, sono stati **eseguiti n° 4 rilievi geomeccanici**, localizzati in planimetria, secondo le norme ISRM.

L'ammasso roccioso investigato è costituito in tutte le stazioni dalla Formazione di Breno: calcari micritici, grigio chiari, in strati decimetrici.

Le analisi geomeccaniche ed i rilievi hanno escluso la propensione a fenomeni di crollo e/o di distacco di cunei rocciosi e nelle zone investigate non sono stati rilevati significativi distacchi di roccia dal tetto.

Quindi la situazione è tale da non generare particolari criticità in termini di distacchi, anche in relazione alla bassa persistenza dei sistemi di discontinuità e l'assenza di apertura.

La Relazione illustrativa del Progetto (alla data giugno 2015) conclude dichiarando però che **le stanze di dimensioni maggiori dovranno essere oggetto di apposita valutazione**, da effettuarsi non appena vi sarà la possibilità economica da parte dell'Amministrazione Comunale, ribadendo comunque che i rilievi e le verifiche in precedenza illustrati **non hanno evidenziato condizioni ostative e/o situazioni di particolare criticità in relazione alla stabilità dei luoghi**.

COLLEGAMENTI CON LA VIABILITÀ ORDINARIA

Dal punto di vista della **logistica** la zona mineraria di Paglio Pignolino risulta **ben collegata e facilmente raggiungibile con la viabilità ordinaria**.

Per la fruizione delle aree non sono quindi necessari importanti ed impattanti interventi infrastrutturali, ma possono essere utilizzate le viabilità esistenti, già adatte ed ampiamente adeguate e soprattutto possono essere riproposte le ottime soluzioni, con bus navetta, già attuate in passato, per es. per consentire alla popolazione locale di assistere in sotterraneo nel 2014 alla Messa di Santa Barbara.

PIANO DI MASSIMA (MASTERPLAN)

Nel Cap. 14 del Progetto vengono trattate le ipotesi complessive per un **Piano di massima (Masterplan)**, che faranno da base per una valorizzazione delle aree minerarie dismesse tramite un loro recupero e messa in sicurezza.

Le attività previste si articolano in **differenti filoni: Turistico – didattico, Culturale, Fruitivo – ludico e Scientifico**.

Gli **obiettivi principali** da porre in essere sono di seguito elencati:

Preparazione, organizzazione ed allestimento del **Museo** (recupero della memoria, testimonianze ex minatori, materiale documentale) nei locali già disponibili dell'Amministrazione Comunale.

Recupero e restauro degli **edifici** nei pressi dell'imbocco delle gallerie.

Sistemazione della **viabilità** sia carrabile che pedonale all'interno dell'area mineraria

Recupero della galleria mineraria **livello Sandri** (si tratta del principale livello di estrazione in sotterraneo, con la galleria di carreggio che collegava tutti i cantieri). Viene previsto anche di attrezzare una parte importante delle gallerie anche per le **visite di persone con difficoltà motorie** e/o in carrozzina.

Predisposizione di una **uscita di sicurezza**, cercando di sfruttare i collegamenti già esistenti tra i vari livelli minerari e le uscite a giorno.

Recupero di una porzione delle gallerie della **lente Martelli**, principale corpo a fluorite del giacimento, coltivata sia a cielo aperto che in sotterraneo con metodo "camera e pilastri" dalla Soc. Mineraria Prealpina negli anni 1950-60, tramite anche un allestimento di una **sala polifunzionale sotterranea**, previ messa in sicurezza e consolidamento statico del principale camerone.

Recupero di un breve tratto della **galleria Piazzona**, da utilizzare per la conservazione e la stagionatura di prodotti tipici locali.

Sistemazione del vecchio **sentiero dei minatori** che collegava l'abitato di Dossena con l'area mineraria del Monte Pedrozio – Vaccareggio.

Recupero di gallerie estrattive di età Etrusca – Romana, rimaneggiate successivamente, presso il **Monte Vaccareggio**.

Stipula di **convenzioni con Strutture Universitarie** per attività di ricerca scientifica e per attività didattiche.

Il piano di massima sopra indicato potrebbe svilupparsi su un **lasso temporale di un quinquennio**, procedendo per lotti stralcio funzionali e progressivi.

Una stima estremamente sommaria delle **necessità economiche** per la realizzazione di quanto sopra è valutabile in € 1.000.000,00 – 1.200.000,00.

PROGETTO DEL PRIMO LOTTO DI INTERVENTO

La Tav. 8 illustra l'ubicazione della porzione di miniera che sarà interessata dalla **prima fase del recupero** in progetto.

In particolare vengono descritti i lavori che interessano il Livello Sandri (q. 1021 m), il sottostante Livello Morra (q. 997 m) e la discenderia che li collega.

Inoltre sarà recuperato un piccolo edificio minerario nelle vicinanze dell'imbocco da utilizzare come biglietteria, ufficio e spogliatoio.

In questa fase sono previste anche analisi di stabilità globale e locale sugli stanzoni estrattivi e sui pilastri di sostegno, comprensivi di tutte le fasi di lavoro necessarie (rilievi fotografici e/o laser scanner di dettaglio, prove sperimentali in sito ed in laboratorio per caratterizzare l'ammasso roccioso, modellazione geotecnica 3D).

Viene quantificata infine una **stima dei costi**, distinta per la valutazione della stabilità dell'ammasso roccioso in sotterraneo e per la realizzazione delle opere del primo lotto dei lavori, in grado di consentire il recupero a fini fruitivi di un tratto significativo di gallerie, valutabile in circa 250.000 – 270.000 €.

Il lasso temporale necessario per le opere previste dal primo lotto potrebbe comportare di 6-8 mesi di lavoro.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE (datato luglio 2015)

(redatto da Grassi Maurilio, Servizi vari nel settore divulgativo e turistico, Vilminore di Scalve (BG))

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Nel **Documento 1**, vengono illustrati gli obiettivi generali del Programma di Valorizzazione dell'Area mineraria dismessa di Paglio Pignolino e di Monte Vaccareggio in Comune di Dossena, indicandone le azioni progettuali.

Viene illustrato il **modello di un Museo** da realizzarsi e dedicato alle miniere della zona, addentrandosi nelle varie tipologie dei suoi elementi costitutivi, tra cui museo del sottosuolo.

La valorizzazione della **miniera**, vista come luogo della memoria, si articola in modo da soddisfare **tre ambiti di interesse: didattico, ludico e salutistico**, che vengono descritti nel dettaglio, indicandone anche la tipologia di utenza.

Nell'**ambito didattico** si considerano **tre percorsi differenziati**:

semplice: proponibile per gruppi di anziani, disabili, bambini dell'infanzia o per visite brevi;

medio: proponibile a una fascia d'utenza più esigente, scuola primaria di secondo grado e secondaria, appassionati o cultori della materia, gruppi organizzati;

speleologico: proponibile solo tramite prenotazione, si prefigge di condurre i visitatori alla "scoperta" di ambienti particolari, anche alcuni tratti di galleria non illuminati e i visitatori saranno forniti di illuminazione artificiale personale.

Viene proposto anche di attrezzare con un trenino elettrico, per il trasporto degli utenti, un tratto rettilineo di galleria.

Nell'ambito ludico vengono considerati: percorsi avventura, lezioni di speleologia, concerti e rappresentazioni teatrali.

L'ambito salutistico prevede speleoterapia per le vie respiratorie e terapie yoga anti-stress.

TIPOLOGIE DI VISITE GUIDATE

Nel Documento 2, viene trattato lo schema organizzativo dell'attività di accompagnamento, che nel transitorio è gestita dai membri dell'Associazione Miniere Dossena, costituitasi con atto notarile del 29 - 05 - 2015 (Copia dello Statuto in Allegato A - *mancante*).

Le modalità operative sono di due tipi: gruppi organizzati/scuole e visitatori cosiddetti liberi.

Le due modalità sono descritte nel dettaglio e regolate da appositi Moduli di Servizio, rispettivamente in Allegato B (gruppi organizzati) e in Allegato C (visitatori liberi).

ASPETTI DELLA SICUREZZA

Nel Documento 3, viene descritto lo Schema organizzativo delle emergenze gestionali e approntato un piano per le medesime, descritto nei vari casi dettagliati.

Nel Documento 3 bis, viene definito il Piano della Sicurezza tramite le modalità operative da attuare nelle diverse situazioni di pericolo che possono crearsi presso o all'interno della miniera e che possono arrecare danno alla salute e alla sicurezza degli operatori e/o dei visitatori o di altra persona che frequenta le gallerie attrezzate.

Sono individuate le criticità e gli accorgimenti idonei da adottare per garantire l'incolumità degli operatori e dei visitatori.

LA FORMAZIONE DELLE GUIDE E LA DIVULGAZIONE

Il Documento 4, tratta del Piano della Formazione e della Diffusione, intesa come divulgazione del messaggio culturale. Di seguito si illustrano brevemente alcuni corsi che, quando attivati, potranno dare una risposta concreta alle esigenze occupazionali della popolazione locale. In particolare Corso per la formazione e l'aggiornamento degli operatori didattici e Corso per operatori turistici.

Viene riportato anche uno schema del corso base per gli operatori didattici dell'Associazione Miniere Dossena, che, dovendo operare in vari settori e trattare più tematiche, devono possedere un ampio bagaglio di conoscenze.

Il Documento 4 bis, tratta del Piano di intervento per la Didattica e la Divulgazione, sottolineando l'importanza della qualificazione professionale degli operatori didattici operanti in miniera attraverso aggiornamenti periodici con partecipazione obbligatoria a corsi e seminari dedicati, onde raggiungere e mantenere standard minimi di qualificazione.

Vengono considerati poi progetti didattici per le scuole e i giovani non residenti in Valle Brembana, divulgazione per gli adulti, divulgazione per i disabili e piano degli eventi e delle attività culturali.

ASPETTI ECONOMICI E DI MARKETING

Nel Documento 5 bis, viene presa in considerazione l'Economia turistica attuale del Comune di Dossena, la cui situazione appare critica perché non è riuscito a inserirsi nell'ampio settore del turismo bergamasco.

La dimostrazione del mancato decollo turistico è la presenza dell'unico albergo, hotel Mirasole, che da anni 6 è ormai chiuso.

Il progetto di valorizzazione del comparto minerario del Comune di Dossena si pone l'obiettivo di incentivare il flusso turistico e di conseguenza avere una ricaduta economica per tutti i comparti imprenditoriali.

Al fine di valorizzare e promuovere il comparto minerario Paglio - Pignolino e gestire le strutture ad esso connesse, accogliere e guidare i visitatori si è costituita **l'Associazione Miniere Dossena**.

Giuridicamente è una società *non profit* ossia senza profitto e che ha la prerogativa di reinvestire gli utili nelle proprie attività senza distribuire guadagni ai soci perseguendo obiettivi specifici.

Nel **Documento 5 ter**, viene fatta un'**analisi delle attività economiche collegate** con il recupero della Miniera Paglio - Pignolino di Dossena che produrranno un utile.

È presente una previsione per anno 2016 del flusso stimato di visitatori, confrontando i dati di altre località dove sono attive realtà collegate alle visite in miniera, uno schema dei proventi derivanti dalle attività economiche collegate e uno schema delle spese di gestione collegate al funzionamento del progetto di valorizzazione della Miniera Paglio - Pignolino di Dossena.

Al compimento del progetto di recupero si calcola un volume di affari che possa permettere il lavoro stabile di 2 persone.

Nel **Documento 5 tris**, viene preso in considerazione un **Piano di marketing territoriale**, analizzandone gli obiettivi e le azioni promozionali.

In particolare: la creazione di un'immagine: marchio-logo-slogan, una campagna di diffusione mirata in Italia e/o all'estero, pacchetti turistici da commercializzare e la predisposizione di una segnaletica promozionale.

PIANO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Nel corso dell'**anno 2014** sono stati condotti lavori per rendere percorribile il primo tratto di galleria - Livello Sandri - e messa in sicurezza dell'ingresso.

Le spese sostenute nel corso dell'anno 2014 ammontano a € 5600,00 e per la **copertura finanziaria** di questo primo intervento si è attinto ad un contributo messo a disposizione dall'attuale Amministrazione comunale.

I lavori che si prevede di attuare nel corso dell'anno 2015 e 2016 sono riferibili a interventi in miniera e interventi all'esterno per rendere fruibili le vecchie pertinenze.

Complessivamente il costo degli **interventi messi a preventivo nel biennio 2015 - 2016** ammontano a € 161.300,00 alla cui **copertura finanziaria** si provvederà grazie ad un contributo erogato dall'Amministrazione comunale di Dossena (tramite contributi derivati da bandi regionali e/o da Fondazione Cariplo), da sponsorizzazioni private e dai proventi derivati dalle iniziative proposte nel corso degli anni 2015 - 2016.

Il lavoro manuale necessario sarà svolto dai componenti **l'Associazione Miniere di Dossena** i quali, rinunciando al compenso, permetteranno di abbattere la voce relativa al **costo della mano d'opera**.

ANALISI DI STABILITÀ DEI VUOTI MINERARI (datata maggio 2016)

(redatta dal Dr. Gian Marco Orlandi, geologo)

Pur facendo parte del Progetto Generale, questa è una relazione a sé, redatta nel maggio 2016, con due Allegati tecnici.

Alcune attività di analisi e studio, relative alla stabilità dei vuoti minerari fondamentale nell'ambito di un progetto di recupero e valorizzazione di vecchie miniere dismesse, non erano state affrontate compiutamente nello studio iniziale (nel 2015) per la mancanza di risorse economiche necessarie.

Nella presente relazione si dettaglia il programma di lavoro sviluppato e finalizzato alla valutazione della stabilità locale e globale dei vuoti minerari, costituito sinteticamente dalle **seguenti fasi di lavoro**:

- ispezioni, sopralluoghi e **rilievi (geologici, geomorfologici e geomeccanici)** sia in galleria che all'esterno, nell'intorno dei vuoti minerari;
- **rilievi topografici** tradizionali per le sezioni a geometria semplice e per la georeferenziazione di tutti gli elementi rilevati;
- **fotogrammetria digitale ad alta risoluzione** per la modellazione degli ambienti a geometria complessa;
- attività di **ispezione, controllo dei fenomeni di instabilità** a carattere locale e **messa in sicurezza** tramite disaggio, con una squadra di rocciatori, di tutte le aree interessate dal progetto di valorizzazione
- **campionamento dei materiali** in sito (calcare e mineralizzazione) e campagna di **prove sperimentali di laboratorio** per la caratterizzazione del materiale roccioso intatto;
- **rilievi geomeccanici** in sito, di dettaglio distribuiti lungo il livello Sandri e speditivi lungo la discenderia e fino al livello Morra, per la caratterizzazione delle discontinuità e delle caratteristiche di fratturazione ed alterazione dell'ammasso roccioso;
- **caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso** nel suo complesso (sia per il Calcare di Breno che per la mineralizzazione a fluorite);
- **analisi di stabilità FEM 2D** sulle stanze di escavazione, per una prima fase di verifica bidimensionale dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alla sala Messa
- **analisi di stabilità FEM 3D**, con modelli agli elementi finiti, sulle gallerie di carreggio, in quanto strutture a geometria semplice, per una prima taratura e verifica dei modelli di calcolo;
- **modellazione ed analisi di stabilità FEM 3D complessiva** del sistema, con inserimento semplificato (e cautelativo in termini di volume dei vuoti e di geometria) delle aree a geometria complessa come rilevate dalla fotogrammetria;
- **valutazione dello stato di stabilità attuale**, indicazioni per eventuali opere di consolidamento, per le attività di monitoraggio da porre in essere nonché per i lavori da effettuare per l'apertura alle visite anche della discenderia e del livello Morra.

L'**Università degli Studi di Milano Bicocca** – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra (DISAT) – ha operato nell'ambito di una **Convenzione con il Comune di Dossena** ed ha curato i seguenti aspetti, riportati nell'**Allegato 1** (redatto a cura dei Responsabili Scientifici Dr. F. Agliardi e Prof. R. Castellanza):

- campagna sperimentale di laboratorio e **caratterizzazione degli ammassi rocciosi**
- rilievi di dettaglio con il metodo della **fotogrammetria digitale**,
- **modellazione agli elementi finiti 3D** globale del sistema

In particolare la tecnica adottata della **Fotogrammetria Digitale Terrestre (TDP)** ha permesso di ottenere immagini e rilevamenti dei vuoti in sottterraneo con geometria 3D di dettaglio ad alta risoluzione.

Per la **caratterizzazione geomeccanica** dell'ammasso roccioso (calcare e fluorite) sono state effettuate campionature e le seguenti **prove di laboratorio**:

- n° 14 prove di point load test su calcare e n° 8 su fluorite
- n° 2 prove di trazione indiretta (o brasiliana) su calcare
- n° 8 prove di compressione monoassiale su calcare e n° 4 su fluorite per ricavare direttamente i valori di resistenza a compressione monoassiale (verticale), utili per determinare gli sforzi che possono sopportare le rocce che formano i pilastri presenti all'interno della miniera
- n° 2 prove di compressione triassiale multistage su calcare e n° 2 su fluorite

I **risultati** indicano che i campioni di **calcare** presentano un'**alta resistenza a compressione** (valore medio di circa 120 MPa) e un valore del modulo di Young intermedio (circa 3500 Kg/mm²) ⁽¹⁾, la **fluorite** ha una **resistenza media a compressione molto bassa** (23 MPa) e un valore intermedio del modulo di Young (8600 Kg/mm²).

⁽¹⁾ *Nella Relazione Università (All. 1):* Modulo di Young (E_{t50}) (pag. 15, Tab.4) MPa 28000, (pag. 14, Tab.3) Media MPa 34788

Per valutare le caratteristiche di **qualità degli ammassi rocciosi** si è fatto riferimento a due differenti classificazioni che valutano questo aspetto e precisamente:

- Rock Mass Rating (RMR – Bieniawski, 1989)
- Geological Strength Index (GSI – Hoek et al. 1995)

I **5 rilievi geomeccanici** di dettaglio effettuati all'interno del livello Sandri, riportati in planimetria, integrati dalle risultanze delle prove di laboratorio, oltre al rilevamento delle giaciture delle discontinuità presenti, hanno permesso di attribuire agli ammassi rocciosi "indisturbati" all'interno delle gallerie un valore medio del parametro **GSI pari a 55**, da considerarsi comunque cautelativo. Alle zone interessate da fenomeni di degrado (es. in prossimità dell'ingresso) è stato invece cautelativamente assegnato il valor minimo stimato di GSI pari a 45.

I **valori medi di RMR** sono stimabili **intorno a 72**.

Sempre **in base ai rilevamenti** in sottosuolo si è potuto stabilire che la **situazione è tale da non generare particolari criticità in termini di distacchi**, anche in relazione alla bassa persistenza dei sistemi di discontinuità e l'assenza di apertura.

Inoltre lungo la miniera non sono stati rilevati significativi distacchi di roccia dal tetto.

Le verifiche di stabilità globale, condotte **mediante modellazione numerica FEM 3D**, hanno evidenziato una **situazione di sostanziale stabilità globale**, con una stima del fattore di sicurezza del sistema intorno a 2, adeguata anche alle previsioni di utilizzo fruitivo della porzione della miniera di Paglio Pignolino interessata dal Progetto di valorizzazione.

L'**Allegato 2** fornisce indicazioni di dettaglio per la realizzazione del **sistema di monitoraggio** geologico al livello Sandri, mediante posizionamento di almeno due sensori temperatura/umidità collegati ad un datalogger, di un distanziometro e di un fessurimetro in corrispondenza di due pilastri nelle camere di coltivazione.

Come **conclusione generale** delle indagini condotte sulla stabilità dei vuoti minerari, gli estensori del Progetto ritengono che questa porzione delle miniere di Dossena possa essere utilizzata fin da subito, previa Autorizzazione Regionale, nel rispetto delle indicazioni suggerite nella relazione e delle norme di riferimento sulla sicurezza del lavoro e di Polizia Mineraria, per gli scopi di valorizzazione a fini turistici, culturali, fruitivi e scientifici.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 7

ANAGRAFICA

Denominazione sito

Miniera "GAFFIONA"

Localizzazione

in Comune di Schilpario (BG)

La **richiesta di rilascio di autorizzazione regionale**, con esplicito riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata **presentata dalla Società Sky-Mine srls²**, con sede in Tavernole S.M. (BS), in qualità di gestore, alla Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, Energia e Reti Tecnologiche – Struttura Ricerca Energetica e Attività Estrattiva – **in data 04.08.2015**, per la valorizzazione a fini turistici-didattico-museali, di una porzione dei cantieri minerari dismessi della **Miniera GAFFIONA**, comprendente i **Ribassi Gaffione, Spiazzo e il 2° livello della miniera³**, situati **in Valle di Scalve** nel **Comune di Schilpario (BG)**, **località Fondi/Gaffione**, per uno **sviluppo complessivo di ca. 1.500 m.**

La domanda è stata redatta per conto della Ski-Mine dai tecnici incaricati: Perito Minerario Giuseppe Aldo Sanfilippo (Consulenze Minerari Ambientali) e Geometra Aldo Zubani (Studio di Progettazione, Consulenze tecniche ed Archeologia Industriale).

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

La domanda è corredata dalla **Dichiarazione del Sindaco del Comune di Schilpario, Prof. Claudio Agoni**, che attesta che l'area interessata dal Progetto di Valorizzazione è di **proprietà comunale**.

Il Comune, con atto del 17.04.2007 rep. n.4, registrato all'Agenzia delle Entrate di Clusone il 23.04.2007 al nr. 367, aveva concesso in uso alla Società Cooperativa Ski Mine a r.l. gli immobili del contesto minerario "Parco geominerario A. Bonicelli". Con Delibera nr.93 della Giunta Comunale del 09.12.2014, era stato preso atto che la società Ski-Mine srls era subentrata per cessione di ramo d'azienda alla Cooperativa Ski Mine a r.l. nella gestione del succitato parco, con scadenza della concessione il 17.04.2033.

Il **Certificato di destinazione Urbanistica** del Comune di Schilpario dichiara che l'area oggetto del Progetto di Valorizzazione ricade nel foglio 44, mappale 6379. In base al PGT vigente si tratta di "Aree per servizi e attrezzature di interesse comune (esistenti e di progetto)", "Museo Minerario" e "Ambiti di protezione della memoria dell'attività mineraria". Tali aree ricadono nelle classi di fattibilità geologica III (area a pericolosità potenziale per terreni a granulometria fine, media acclività, con potenziale innesco di colate di detrito) e IV (aree di frana attiva o quiescente, a pericolosità potenziale per crolli, o pericolosità molto elevata dal punto di vista idraulico o aree di conoide attivo non protetto).

Sono allegate diverse **Tavole**, come vari stralci del PGT, che contestualizzano il sito all'interno del vigente piano di governo del territorio.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Data Istituzione

² Il documento "Istanza in Bollo" riporta in modo erroneo il nome del soggetto presentante richiesta di autorizzazione, SKY-MINE srls al posto del nome corretto SKI-MINE srls (correttamente indicato sul timbro a piè pagina dello stesso). Anche nelle tavole è indicato il richiedente con il nome sbagliato (oltre ad una profusione di nomi e loghi differenti).

³ Nel fascicolo, a seconda del documento, sono menzionati 4 o 5 cantieri minerari interessati da valorizzazione: Gaffione, Spiazzo, Berbera, Stentada e 2° livello miniera Gaffione. Solo a pag. 61 è chiaramente esplicitato che sono oggetto della presente istanza i Ribassi Gaffione e Spiazzo, seppure tutti i cartigli dei documenti riportino anche i cantieri Stentada e Berbera.

Nel 1999 è stato creato il **Parco Minerario Ing. Andrea Bonicelli**, iniziativa fortemente voluta dall'amministrazione locale, che partendo dalla riqualificazione delle vecchie miniere dismesse, ha saputo creare un'opportunità di reddito sul territorio, grazie all'utilizzo turistico-storico-didattico e museale del patrimonio minerario presente sul territorio.

La documentazione dell'istanza Gaffiona riporta integralmente le motivazioni per l'istituzione del succitato parco e il progetto di fattibilità per il recupero dell'area "Spiazzo", "Gaffione" e "Stentata" con relativi cantieri minerari.

Inoltre, in questa sezione è riportato che la soc. coop. Ski Mine a r.l. era titolare di un **Permesso di Ricerca** per barite, fluorite e associati rilasciato dalla Regione Lombardia.

Programma di Valorizzazione

Il Programma di Valorizzazione è corredato da un **Documento organizzativo dell'attività di valorizzazione** che fa riferimento al Permesso di Ricerca Spiazzo-Gaffione e che comprende gli ordini di servizio con le norme di comportamento generale per tutto il personale operante all'interno del permesso di ricerca. Seguono poi le norme di comportamento specifiche per i lavori in sotterraneo, le norme di comportamento per i visitatori e gli ordini di servizio per i conducenti del trenino e le guide, i cui documenti fanno riferimento ai cantieri Spiazzo-Gaffione e 2° livello Gaffione e Stentada-Berbera. In calce a tali documenti è indicato, quale Responsabile della Sicurezza, il Per. Min. Giuseppe Sanfilippo. Infine, è specificata una procedura con le misure di emergenza in caso di incidente o incendio.

Per quanto riguarda le **reti tecnologiche**, mostrate nella Tav. 4 Sicurezza in scala 1:500, sono individuati un impianto di illuminazione dall'imbocco del ribasso Gaffione sino alla riservetta degli esplosivi (i primi 160 ml della galleria) e un impianto elettrico misto per illuminazione e forza motrice lungo tutto il percorso a piedi. Lungo il percorso è predisposta anche apposita cartellonistica di servizio in cui è evidenziato come raggiungere l'uscita in caso di emergenza e gli estintori a polvere. Inoltre, viene riferito che la società Ski Mine ha dato mandato per installare un impianto telefonico in sotterraneo per le comunicazioni interne e per le chiamate dirette al numero di emergenza.

La **presenza di acque in sottosuolo** nei cantieri visitabili è legata alle precipitazioni meteoriche che entrano in sotterraneo dai fornelli di aereazione. Le vie di carreggio sono provviste di rigole per captare le acque e convogliarle verso l'esterno grazie alla pendenza delle gallerie.

La **ventilazione** delle gallerie del circuito di visita è naturale, dovuta alla presenza di numerosi imbocchi posti a differenti livelli, ed è stata verificata con opportune misure di velocità del flusso d'aria nei punti di sosta del circuito di visita, di cui viene allegato uno schema della ventilazione con i punti di misura e relativi valori (Allegato 11).

La descrizione dettagliata dell'**itinerario di visita** si trova nella Parte Terza del fascicolo dell'istanza ed è visibile nelle Tavole 2 e 3, alla scala 1:500. Si specifica che solo i Cantieri denominati Bassi sono oggetto della richiesta di autorizzazione regionale, sebbene nella Tavola 1 siano illustrati anche i Cantieri Alti (Ribassi Berbera e Stentada) che potranno essere oggetto di una futura richiesta di autorizzazione.

Il percorso di visita inizia dal piazzale a ridosso del Ribasso Gaffione a quota 1.244,7 m s.l.m., ove sono state realizzate strutture per l'accoglienza dei visitatori e il rimessaggio del trenino minerario. L'accesso in sotterraneo avviene, infatti, con un locomotore elettrico "Joung" da 16 kW a scartamento da 600 mm cui sono legati due vagoncini a rimorchio per il trasporto dei visitatori. Dopo un primo tratto in trenino la visita procede a piedi lungo un circuito ad anello e termina all'esterno a piedi con uscita dall'Imbocco Spiazzo a quota 1.216 m s.l.m. Attraverso un comodo sentiero nel bosco, la visita torna al punto di partenza al Ribasso Gaffione. Nel 2° livello della Miniera Gaffiona sono stati allestiti laboratori didattici per le scolaresche.

Le visite in miniera sono gestite dall'*Associazione Scoprivaltrompia*, la stessa associazione che si occupa della gestione delle visite dei siti minerari Marzoli a Pezzate e S. Aloisio a Collio-Bovegno, entrambi in Alta Valle Trompia, in provincia di BS.



Fig.1: Il percorso lungo la camera di coltivazione



Fig.2: Laboratorio didattico

OBIETTIVI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE

La **formazione delle guide** che gestiscono le visite in miniera è stata curata dal Sistema Museale della Valle Trompia, dapprima in sinergia e stretta collaborazione con l'Agenzia Parco Minerario dell'Alta Valle Trompia, e successivamente, a seguito della chiusura di quest'ultimo, attraverso un proprio comitato tecnico scientifico. Le guide di Scoprivaltrompia gestiscono non solo le visite in sotterraneo, ma anche quelle all'esterno, lungo il percorso che abbraccia l'intera Valle Trompia denominato "La via del ferro e delle miniere", creato dal Sistema Museale della Comunità Montana di Valle Trompia in sinergia con gli enti locali del territorio.

Il **corso di formazione per le guide** prevede 25 ore di lezioni tecniche e pratiche, escluse quelle di primo soccorso tenutesi in altra sede. A titolo di esempio, è riportato il programma delle lezioni del corso che si è tenuto nel 2008. Gli argomenti trattati riguardano la cultura materiale, l'archeologia industriale e la storia sociale della tecnica; l'inquadramento storico-sociale ed ambientale della Valle Trompia; la storia dell'attività mineraria locale e dell'intera valle; la storia dell'attività siderurgica; le tecniche di arte mineraria; nozioni di geologia e mineraria; le tecniche di accoglienza e comunicazione e un corso di aggiornamento in lingua inglese.

Per quanto riguarda gli operatori di Scoprivaltrompia, è indicato l'organigramma della sicurezza.

Elenco delle macchine utilizzate per l'attività di valorizzazione

All'interno del circuito di visita è presente un trenino minerario costituito da un **Locomotore Elettrico Joung da 16 kW** con scartamento da 600 mm, originale, al quale è stato sostituito il corpo batterie. Questo locomotore traina **due vagonetti** di derivazione mineraria adattati per il trasporto delle persone con opportuni sistemi di chiusura e di sicurezza. È presente anche un altro **locomotore elettrico Joule** quale macchina di scorta.

Non sono presenti altri macchinari attivi nella zona del circuito di visita.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Il Progetto di Valorizzazione comprende un inquadramento territoriale generale della provincia di Bergamo con le sue vie di comunicazione e le infrastrutture di trasporto. Segue un'analisi ambientale e paesaggistica, realizzata dalla Provincia di Bergamo, sull'ambito 17 – Valle di Scalve. Sono descritti un inquadramento geografico, un quadro dell'ecologia del paesaggio con carte dei disturbi e del sistema degli spazi aperti, un quadro naturalistico che affronta gli aspetti geomorfologici e idrografici, quelli floristico-vegetazionali, ecologici e faunistici.

Sono prodotti anche una **cartografia** CTR (Allegato 0), una aerofoto generale in scala 1:20.000 e una di sito in scala 1:2.000.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Per quanto riguarda i cenni geologici, è stata presentata una relazione geo-mineraria con cenni di idrogeologia, la cui intestazione fa riferimento alla *Ricerca mineraria di barite, fluorite e associati* "Ing. Andrea Bonicelli"⁴ sito in Comune di Schilpario (Bergamo) realizzata dal tecnico minerario Per. Min. Giuseppe Sanfilippo.

Si riporta l'inquadramento nella Carta Geologica d'Italia dell'area per la quale si richiede il permesso di ricerca, cui segue una breve descrizione delle formazioni del Bacino Lombardo: Verrucano Lombardo, Servino, Carniola, Calcare di Esino, Calcare Metallifero Bergamasco, Formazione di Breno, Terreni di copertura alluvionale o detriti di falda. Dopo alcuni cenni di tettonica generale e locale, viene indicato che le formazioni interessate dalla mineralizzazione oggetto di ricerca sono il Verrucano e il Servino, con **giacimenti consistenti di barite, fluorite e siderite**, a volte associati, di sovente distinti. Infine, sono accennate le caratteristiche idrologiche ed idrogeologiche del sito.

Un altro inquadramento geologico è fornito all'interno della relazione tecnica sulla stabilità dei vuoti in sottterraneo del Dott. Geol. Davide Lombardi.

INQUADRAMENTO STORICO

L'inquadramento storico descrive sia le tappe salienti dell'attività estrattiva in Valle di Scalve, riportando anche citazioni storiche, sia come si svolgeva il lavoro dei minatori nel passato.

La Valle di Scalve è stata uno dei principali poli minerari della Lombardia grazie ai suoi giacimenti di siderite (carbonato di ferro). Grazie alla vocazione mineraria della valle si è favorito l'insediamento antropico di popolazioni conoscitrici dei metalli dalle quali si è sviluppata un'economia del ferro.

Sin da epoche antecedenti a quella romana venivano coltivati ferro, rame e cadmio in Valle di Scalve. È poi nel 1488 che la Serenissima Repubblica di Venezia impartisce la legge mineraria alla valle. Nel 1600, grazie all'avvento della polvere pirica, aumenta la produzione di minerale, e nel 1800 sono introdotti miglioramenti tecnici nel funzionamento dei forni fusori. Nel 1936, le grandi società come Falck-Breda-Ilva rilevano le concessioni minerarie dai privati e iniziano uno sfruttamento intensivo dei giacimenti di ferro. Nel 1972 le miniere scalvine cessano ogni attività.

VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ GLOBALE E LOCALE

La verifica di stabilità dei cunicoli della miniera Gaffiona è stata prodotta dal Dott. Geol. Davide Lombardi nel 2015, su incarico della società Ski-Mine, tramite un rilievo geomeccanico in sottterraneo degli affioramenti più significativi ubicati nei pressi della calotta e dei piedritti degli imbocchi dei Ribassi Gaffione e Spiazzo. Le 6 stazioni di misura sono identificate nella cartografia in scala 1:1.000 allegata alla relazione tecnica. La caratterizzazione è avvenuta secondo il metodo ISRM (*Quantitative description of discontinuities in rock masses*, 1978).

Complessivamente l'ammasso roccioso presenta caratteristiche geomeccaniche mediocri (valore di RMR=rock mass rating tra 60 e 41 e classe III di Bieniawski) determinati dal grado di alterazione e di fratturazione della roccia presente. Il punteggio peggiora all'uscita lato Spiazzo.

Si consiglia di visionare l'intero cavo durante sopralluoghi da effettuare con cadenza costante e a seguito di forti precipitazioni; di monitorare lo stato di fessurazione della calotta soprattutto in corrispondenza degli imbocchi e della galleria mineraria. Si suggerisce poi di effettuare il disaggio locale dei volumi rocciosi che

⁴ Si fa riferimento ad un Permesso di Ricerca di cui non si comprende il collegamento e/o i punti di contatto con la porzione di gallerie della presente istanza oggetto di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia.

appaiono instabili e si sottolinea che sono stati osservati situazioni locali di parziale instabilità durante il rilievo. Si suggerisce di ripetere le misure e i rilievi geomeccanici ogni sei mesi.

Si attesta, infine, che le opere in progetto sono da ritenersi in una condizione di stabilità nei punti rilevati.

BUSINESS PLAN

Il Business Plan presentato è basato sull'esercizio finanziario del 2015 fornito dalla società SKI-MINE alla quale il Comune di Schilpario ha affidato la sua gestione. Sono indicati costi totali per € 46.800, mentre i ricavi ottenuti dai visitatori, previsti per un numero pari a 6.000, ammonterebbero a € 48.000.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 8

ANAGRAFICA

Denominazione sito

Miniera "TASSARA – S. ALOISIO"

Localizzazione

nei Comuni di Collio e Bovegno (BS)

La **richiesta di rilascio di autorizzazione regionale**, con esplicito riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata **presentata dall'Immobiliare Villa Seccamani Srl – società unipersonale con sede a Leno (BS), nella persona dell'amministratore unico Biemmi Dott. Vittorio**, alla Regione Lombardia, Struttura Cave e Miniere, Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile **in data 15.07.2015**, per la valorizzazione a fini didattico-culturali e ludico-sportivi di una porzione di gallerie della **Miniera TASSARA – S. ALOISIO**, tra i livelli a quota 766 e 786 m s.l.m., situata nei Comuni di Collio e Bovegno, sul versante destro della Valle Trompia (BS), lungo il versante occidentale del bacino idrografico del Fiume Mella, alle pendici del Monte Visigno. Per soli scopi di sicurezza, è previsto anche lo sfruttamento dell'accesso Vallona posto a 724m s.l.m., come uscita di emergenza.

Il compendio immobiliare della miniera è dislocato quasi completamente in territorio di Collio, con le aree esterne di accesso alla struttura, l'ex piazzale di carico, gli edifici destinati alla lavorazione del minerale e agli uffici; mentre quasi tutte le gallerie minerarie, i siti estrattivi sotterranei dismessi, risultano invece interessare il territorio comunale di Bovegno, tra la Valle del torrente Valdardo e la Valle del Duras.

La Domanda è stata redatta per conto dell'Immobiliare Villa Seccamani srl -Gruppo Cassa Padana BCC- da un'articolata compagine di progettisti così distinti a seconda delle aree tematiche:

- Valorizzazione → Ing. Minerario Claudia Chiappino, Arch. Fabio Bonetti, Arch. Alessandro Beber, Arch. Giancarlo Beltracchi e Arch. Debora Maria Tenchini;
- Geologia → Dott. Luigi Fumagalli e Dott. Fiorenzo Innocenti;
- Natura e Ambiente → Naturalista agrotecnico Gianbattista Rivellini;
- Fisica degli ambienti sotterranei → Prof. Giovanni Badino;
- Sicurezza → Dott. Alessandro Gola;
- Impianti → Per. Ind. Egidio Negretti.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

La domanda è corredata dalla **dichiarazione di attestazione della disponibilità delle aree e degli immobili** in cui è specificato che il sito oggetto dell'intervento di valorizzazione è di **proprietà dell'Immobiliare Seccamani srl**, in forza dell'**atto di compravendita di ramo d'azienda**, stipulato in data 25.07.2015⁵ fra l'Agenzia Parco Minerario dell'Alta Valle Trompia Società Consortile a Responsabilità Limitata in Liquidazione e l'Immobiliare Villa Seccamani srl – società unipersonale, a rogito dell'Avv. Alberto Rotondo, nr. di rep. 293839, nr. di racc. 18524, registrato a Brescia 2 il 01.08.2014, al nr. 16252/IT.

Viene allegata **copia dell'atto** (di 25 pagine).

Al momento della sottoscrizione dell'atto, era la società Agenzia Parco Minerario Alta Valle Trompia scsrl in liquidazione ad esercire l'attività di sviluppo economico, sociale e territoriale, nei Comuni di Collio e Bovegno, in forza della concessione mineraria "Arianna" per la coltivazione della miniera di siderite S. Aloisio – Alfredo.

⁵ La data indicata nella dichiarazione, pag. 1 dell'allegato m riporta in modo sbagliato l'anno in cui è stato siglato l'atto, i.e. 25.07.2015 al posto della data corretta 25.07.2014, indicata nel medesimo allegato a pag. 6.

Il **ramo di azienda** oggetto di compravendita comprende l'attrezzatura, gli arredi, e tutti i beni riportati nell'allegato A dell'atto, e il complesso industriale adibito a sovrastruttura della concessione mineraria ormai dismesso e composto da:

- **unità immobiliari site nel Comune di Bovegno**, identificate al catasto dei fabbricati al foglio 17, sezione NCT, mappale 63 graffato al mappale 65, e al catasto dei terreni al foglio 17 con i mappali 73, 20, 67, 69, 71, 15;
- **unità immobiliari site nel Comune di Collio**, identificate al catasto dei fabbricati al foglio 28, sezione NCT, mappale 314 graffato al mappale 66 del foglio 29, e al catasto dei terreni al foglio 29 con il mappale 69.

Le planimetrie sono riportate nell'allegato B dell'atto, insieme ai **Certificati di Destinazione Urbanistica** dei comuni su cui insiste il ramo di azienda:

- il Comune di Bovegno certifica che:
 - i mappali 67, 69, 71 e 73 del foglio 17 sono soggetti alla prescrizione urbanistica *STRADA*;
 - il mappale 20 del foglio 17 è soggetto alla prescrizione urbanistica *zona A (Agricola)*;
 - i mappali 63, 65 e 15 del foglio 17 sono fabbricati ricadenti nella *zona A (Agricola)*;
- il Comune di Collio certifica che:
 - il mappale 29 del foglio 29 è classificato *Zona E1 Agricola*;
 - il mappale 29 del foglio 69 è classificato *Parte zona E2 Boschiva e Parte Zona E1 Agricola*;
 - il mappale 28 del foglio 314 è classificato *Parte Zona E2 Boschiva e Parte Zona E1 Agricola*.

Oltre a quanto riportato nell'atto notarile, tutte le aree interessate dalla valorizzazione, che computano per complessivi 351.188 m², sono mostrate nella Mappa catastale estratta dal Geoportale della Comunità di Valle Trompia⁶.

Per quanto attiene alle **pertinenze minerarie in sottosuolo**, si richiamano gli estremi degli atti della concessione mineraria, a cui far riferimento per definire limiti e beni correlati:

- decreto G.R. Lombardia n.237 del 10.01.2002, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che definisce la **Concessione Mineraria "Arianna"**;
- decreto G.R. Lombardia n.1510 del 20.02.2007, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che definisce la **Revisione del perimetro con riduzione alle sole consistenze della S. Aloisio, delle aree oggetto di Concessione Mineraria**;
- decreto G.R. Lombardia n.192 del 19.01.2015, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che definisce la **nuova intestazione della Concessione Mineraria "Arianna" all'Immobiliare Villa Seccamani srl** (il presente decreto costituisce l'Allegato O della presente istanza).

Data Istituzione

Il complesso minerario Tassara – S. Aloisio è stato valorizzato a fini museali e turistici negli anni 2006-2008, con la realizzazione di percorsi museali e avventura che hanno interessato sia attività da svolgersi negli edifici e nelle aree esterne pertinenti, che nel sottosuolo, con visite guidate ai vuoti e alle gallerie minerarie. Successivamente alla chiusura dell'Agenda Parco Minerario Valle Trompia, il complesso è stato abbandonato per otto anni, e successivamente, con questa istanza, ne è chiesta autorizzazione per la sua nuova valorizzazione.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

⁶ Le destinazioni d'uso indicate nell'allegato m sembrano differire leggermente da quelle indicate nell'atto notarile dell'allegato m.

Il Programma di Valorizzazione è corredato da un **documento organizzativo dell'attività di valorizzazione**, nel quale si specifica che l'Immobiliare Villa Seccamani, tramite relativo contratto, dà in appalto alla società **Ski-Mine**⁷ la gestione, fruizione e valorizzazione della Miniera S. Aloisio. Nello specifico alla Ski-Mine competono le seguenti attività:

- offerta turistica del percorso avventura allocato presso la struttura "Tassara – S. Aloisio";
- trekking minerario all'interno della miniera S. Aloisio;
- ogni altra attività concordata con l'Immobiliare Villa Seccamani avente per oggetto la didattica, la promozione e la divulgazione del sito minerario.

Per quanto riguarda le visite guidate del trekking minerario e la gestione del percorso avventura, la Ski-Mine si avvale della collaborazione dell'*Associazione ScopriValtrompia*.

Nel documento viene presentato **l'organigramma delle figure principali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e polizia mineraria**, di cui si cita, ad esempio il Direttore responsabile dei lavori e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi nella persona del P. Ind. Min. Giuseppe Aldo Sanfilippo.

Si riportano gli **ordini di servizio e le norme** di comportamento per accoglienza, di comportamento per i visitatori, per le guide. Sono altresì descritte le procedure generali da mettere in atto in caso di emergenza antincendio, prevedendo comportamenti da adottare in caso di evento pericoloso, di incendio controllabile o incontrollabile, in caso di segnale di allarme (incendio o pericolo generico), avvertenza in caso di incendio, nonché i compiti degli addetti alla gestione delle emergenze.

Obiettivi di formazione per il personale

Tutte le **guide ecomuseali** hanno ricevuto una formazione inerente agli **aspetti dell'antincendio e del primo soccorso**. Oltre a ciò, hanno effettuato la **formazione generale e specifica in materia di sicurezza e igiene del lavoro**, secondo l'accordo stato-regioni, nonché quella relativa ai preposti.

Gli obiettivi futuri sono quelli di prevedere e garantire l'aggiornamento periodico delle formazioni effettuate, nonché effettuare una formazione specifica a tutto il personale sulle caratteristiche dell'ambiente minerario, sui rischi specifici in sotterraneo e sulle norme di polizia mineraria. Sono previste formazioni anche sugli aspetti storico-culturali sulla miniera in questione e sulle miniere della zona.

Per quanto riguarda **l'organizzazione dei trasporti del personale e dei visitatori**, in una prima fase sono previste visite guidate in miniera esclusivamente a piedi. È allo studio un progetto per ripristinare i binari in alcuni tratti del circuito di visita, in modo tale da far percorrere parte del circuito ai visitatori a bordo di un trenino. Per quanto riguarda i trasporti esterni alla miniera, i lavoratori, gli operatori e gli addetti possono arrivare all'interno del sito minerario con mezzi propri, in quanto vi è un ampio piazzale all'entrata della miniera e parte di esso può essere sfruttato e adibito come parcheggio. I visitatori, invece, hanno a disposizione un ampio parcheggio nel piazzale sottostante la miniera, in cui possono parcheggiare anche i pullman.

Nel sito oggetto di valorizzazione non sono al momento impiegate macchine, anche se si può ipotizzare che nel futuro possano essere utilizzate macchine ed attrezzature quali mini-escavatore, mini pala caricatrice, martello perforatore, un locomotore per trenino e vagonetti adibiti al trasporto delle persone.

Relativamente agli **impianti elettrici e di comunicazione**, si veda la nota⁸. È presente, invece, una relazione tecnica dell'impianto elettrico "as-build" e gli Interventi consigliati da realizzare.

⁷ Nella documentazione a volte è riferito il nome sbagliato della suddetta società (Sky-Mine anziché Ski-Mine)

⁸ Non è stato trovato l'allegato 2 in cui è detto sono descritti tali impianti. Tale documento è inserito nella lista "ELENCO ELABORATI AUT REG 15.07.15 rev_01".

Per quanto riguarda la **presenza di acque in sotterraneo**, gli studi e i rilievi effettuati escludono rischi derivanti da un potenziale accumulo di acqua nei cantieri minerari dismessi a quote superiori a quelle di intervento e reputano, inoltre, le canaline presenti, sufficienti all'educazione delle acque.

Nell'ottica di un maggiore sviluppo delle attività di valorizzazione del sotterraneo, è indicata la necessità di effettuare sopralluoghi per esplorare i livelli antichi (sovrastanti a quota 786 m slm), con verifica della presenza o meno di acqua, e misurare le portate circolanti all'interno della miniera a tutti i livelli.

Il criterio suggerito per la manutenzione del sistema di drenaggio esistente, perfettamente funzionante, è l'effettuazione della pulizia del fondo delle canalette dopo la stagione invernale, e verifiche generali dopo piogge consistenti.

Nel corso della coltivazione della miniera Tassara – S. Aloisio, quasi tutti i livelli aperti alle diverse quote, da 720 a 910 m slm, sono stati collegati internamente con rimonte, fornelli e vecchie coltivazioni, permettendo una **ventilazione naturale dei cantieri e di tutto il sotterraneo** idonea al mantenimento delle giuste condizioni di salute e sicurezza degli operai presenti in sottosuolo.

Le condizioni di ventilazione, a seguito delle misure di velocità dell'aria nelle zone ritenute più critiche, in ottemperanza al D.P.R. nr. 128/1959, sono definite ottime per tutti i livelli percorsi dal trekking e, seppure in maniera non continuativa ed omogenea, il sistema di ventilazione è perfettamente attivo nell'area oggetto di studio e sufficiente a garantire condizioni salubri per la permanenza del personale in sotterraneo, sia per gli operatori che per il pubblico.

Per una dettagliata conoscenza della circolazione dell'aria all'interno di tutto il sistema, è richiesta una maggiore conoscenza delle geometrie e delle condizioni dei vuoti, nonché degli influssi meteorologici esterni, dal momento che possibili frane, sbarramenti e crolli di gallerie e fornelli avvenuti in tempi recenti possono aver modificato il circuito iniziale, progettato per sfruttare in maniera "industriale" i flussi dell'aria. È in programma, infatti, l'esplorazione degli imbocchi alti alle quote 900-910 m slm, oltre che dei collegamenti inferiori a quota 720 m slm tra le miniere S. Aloisio e Alfredo.

La proposta di valorizzazione della Miniera S. Aloisio prevede percorsi di visita focalizzati al turismo culturale e studentesco, attraverso **percorsi di trekking minerario in esterno ed in sotterraneo**. Viene data una completa descrizione trekking minerario in sotterraneo che riprende l'idea progettuale realizzata già negli anni 2006/2007, attraverso gallerie, rimonte/discenderie, per uno sviluppo complessivo compreso tra 1.800 e 2.000 m. Il percorso è visibile nella **planimetria del Piano di Valorizzazione** in scala 1:2.000, ove sono segnati anche gli interventi migliorativi in programma per le attività esistenti ed è ulteriormente descritto nell'Allegato D "Relazione Geologica".

I **percorsi in esterno** prevedono un **percorso museale** nell'edificio principale ed un **percorso avventura** negli edifici del compendio immobiliare e delle aree esterne, quali laverie, piano forni, piano del torrefatto⁹. Oltre alle visite, sono in fase di studio ed analisi anche altre attività, che non rientrano nella presente richiesta di autorizzazione dell'istanza:

- utilizzo delle ampie caverne a lato del livello Vallona da adibire conservazione e invecchiamento dei vini, per le caratteristiche isoterme e di isolamento generale dall'esterno e dal resto della miniera;
- speleo-terapia, o "centro benessere", prevista in ambienti compresi tra i livelli 766-786 m slm, attualmente monitorati dal punto di vista della presenza di gas radon e pollini e spore aerodisperse;
- realizzazione del collegamento ferroviario tra la miniera S. Aloisio, il cantiere Filippo e l'abitato di Collio, per il quale è stato predisposto progetto, ed avviata la realizzazione di un primo tratto a partire dal cantiere S. Aloisio;

⁹ I documenti del Percorso Avventura non sono stati trovati, sebbene siano indicati come a seguire dell'Allegato H.

- vari ed eventuali sviluppi di attività culturali, scientifiche e produttive con partner qualificati interessati alla sperimentazione ed implementazione di attività, tecnologie o sistemi operativi in sotterraneo.



Fig.1: Scorcio del percorso in miniera.



Fig.2: Rimonta attrezzata per il collegamento tra livelli.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Il Progetto di Valorizzazione comprende un inquadramento territoriale ed ambientale della zona mineraria dismessa e la sua localizzazione geografica tra i Comuni di Bovegno e Collio.

Le strutture appartenenti al compendio minerario dismesso S. Aloisio occupano una vasta area esterna di ca. 20.000 m² con quota di riferimento 720 m s.l.m., corrispondente all'ingresso della galleria Vallona, e 800 m s.l.m. corrispondente all'area di arrivo del percorso ferrato che porta a Collio (non oggetto dell'attuale richiesta di autorizzazione di valorizzazione, ma in fase di studio per futuro recupero).

Le aree di progetto non risultano interagire con aree di rilevanza ambientale, mentre **sono soggette a vincolo ambientale**, in considerazione del reticolo idrografico del Fiume Mella e del Torrente Valdardo: il vincolo, per cui è necessaria autorizzazione ambientale, è quello connesso alle fasce di rispetto dei fiumi, poiché gli immobili minerari sono edificati in aderenza all'alveo naturale del Valdardo e del Mello.

È prodotta una relazione con analisi di tipo paesistico ed approfondimenti naturalistico, botanici e vegetazionali in cui sono analizzati anche gli aspetti legati alle vedute e proposti interventi di riqualificazione vegetazionale e miglioramento ambientale.

L'accesso al complesso minerario Tassara – S. Aloisio avviene tramite due punti carrai posti sulla S.P. BS 345, uno in corrispondenza dell'ex piazzale di carico adibito ora a parcheggio della struttura, e l'altro, tramite via privata dalla S.P., in zona Vallona, che conduce al piazzale alto della miniera S. Aloisio e utilizzato esclusivamente dagli addetti alla struttura e per servizi di approvvigionamento e manutenzione.

Esiste un ulteriore accesso al complesso, oggi non fruibile, sempre dalla S.P. BS 345, in corrispondenza del ponte in zona ex macello a Collio. Questo, tramite percorso ferrato, consentirebbe di entrare direttamente nelle strutture della miniera S. Aloisio dalla Galleria Filippo, la cui titolarità della concessione mineraria è detenuta dal Comune di Collio.

Sono stati prodotti **rilievi topografici** aggiornati a scala 1:200 con prospetti e sezioni, **rilievi in sotterraneo** a scala 1:500 per i livelli 777 e 786 della galleria S. Aloisio, livello 720 della galleria Vallona, e **rilievi in esterno** per il compendio immobiliare e gli edifici principali in scala 1:500.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO e GIACIMENTOLOGICO-MINEARIO

La relazione geologica, Allegato D, descrive il percorso di visita in sotterraneo, inquadra il sito all'interno delle vicende in materia di proprietà e delinea l'inquadramento geografico e geomorfologico dell'area.

Affronta, poi, l'inquadramento geologico generale, facendo riferimento alla bibliografia esistente, e alla tettonica dell'Alta Valle Trompia. Descrive le formazioni geologiche affioranti nell'area di miniera: Micascisti

del Maniva, Granodiorite di Val Navazze, Verrucano Lombardo, Servino, Carniola di Bovegno e Calcare di Angolo. Indica la presenza delle mineralizzazioni a siderite, principalmente di tipo *strata bound*, nel Servino. Le informazioni sulle mineralizzazioni sono tratte dalla Relazione geomineraria dell’Agenzia Parco Minerario Alta Valle Trompia del 12.2003. Sono poi descritti gli orizzonti del Servino ospitanti le **mineralizzazioni di siderite** coltivate nella miniera S. Aloisio, chiamati localmente “casse” (Salesina, Cagnolo, Cassa Mastra, Cime e Cepiede) e la tecnica di coltivazione per camere e pilastri.

INQUADRAMENTO STORICO

L’Allegato B presenta una ricca trattazione storica della tradizione mineraria della Provincia di Brescia.

Le prime attività estrattive iniziarono nell’età del Ferro per proseguire in epoca romana. Le miniere acquisirono importanza alla fine del Medioevo, periodo in cui erano attive una cinquantina di siti estrattivi tra Bovegno, Collio e Pezzaze. Il ferro ricavato era fuso in otto forni presenti nei comuni della Valle Trompia. Le miniere valtrumpline erano generalmente di proprietà di imprese o strutture societarie, quelle più ricche erano di proprietà dei Signori del luogo o di mercanti di Brescia.

Nei primi anni dell’Ottocento, con l’ammodernamento delle tecniche di coltivazione, riprese l’attività mineraria, e successivamente, grazie all’introduzione di sistemi di scavo sempre più redditizi, si sviluppò un’importante attività metallurgica in tre valli bresciane: Val Trompia, Val Sabbia e Valle Camonica, con alternate fasi di prosperità.

In Valle Trompia si avvicendarono diverse proprietà, dai Ragazzoni, ai Glisenti, alla Società Altiforni di Terni. Nonostante una crisi profonda nell’ultimo decennio dell’Ottocento, a Bovegno si stabilì un’impresa mineraria inglese (The Brescia Mining and Metallurgical Company Ltd), per coltivare piombo, argento e galena. Dopo decenni di sospensione dei lavori estrattivi, nel 1935 alcuni industriali bresciani acquisirono la concessione S. Aloisio per estrarre il ferro per alimentare i forni elettrici della Società Italgisa di Bagnolo Mella, attività proseguita fino al 1985, con i momenti migliori negli anni Cinquanta e Sessanta.

STATO ATTUALE DELLA MINIERA DISMESSA E DEL RELATIVO COMPENDIO IMMOBILIARE OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

Il progetto di valorizzazione fa riferimento, per il **sottosuolo**, alle gallerie minerarie dismesse dei livelli 766, 777 e 786 della miniera S. Aloisio, per la realizzazione di un percorso di trekking, con interesse anche dello stato della galleria Vallona livello 720. L’asse principale della galleria S. Aloisio è il livello d’ingresso principale che non presenta particolari situazioni di degrado e/o cedimento strutturale dei vuoti. Anche gli altri livelli non mostrano particolari segni di degrado, sebbene, per mantenerne la fruibilità, siano necessari/consigliati interventi di manutenzione come disaggi leggeri, opere per il corretto deflusso delle acque ed una integrazione impiantistica.

Per quanto riguarda il **compendio immobiliare**, sia le aree che gli edifici sono in buono stato di conservazione per quanto riguarda la stabilità strutturale, mentre sono carenti di manutenzione, essendo la società Agenzia Parco Minerario Valle Trompia fallita da almeno otto anni al momento di presentazione dell’istanza. Gli edifici, che sono stato oggetto di recupero conservativo nel 2007, necessitano di opere di manutenzione e/o interventi di adeguamento per la sicurezza. L’unico intervento strutturale urgente segnalato è quello al piano *ex Forni*.

Tutte le opere di messa in sicurezza e manutenzione, descritti nell’Allegato H, sono riportati anche nella cartografia d’insieme, tavola H 1.1 in scala 1:2.000, che costituisce la rappresentazione grafica del piano di valorizzazione.

VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ GLOBALE E LOCALE

Nell'Allegato D è stato effettuato lo studio dell'ammasso roccioso tramite rilevamento di tre stazioni strutturali lungo il percorso in miniera, e una quarta stazione strutturale lungo il percorso dell'accesso Vallona. Dai rilievi si evince che l'assetto geostrutturale appare estremamente omogeneo e che le famiglie di discontinuità maggiormente rappresentate sono ST-K1-K2.

In base all'indice RMR (Rock Mass Rating) o di Bieniawski, l'ammasso roccioso nelle prime tre stazioni di misura è definito mediocre, classe III.

L'elemento che può determinare cinematismi, in funzione dell'interazione dei diversi set di discontinuità, è l'orientamento della galleria: a tal proposito, la relazione tecnica mette in evidenza su 5 settori differenti del percorso di visita i possibili scivolamenti e i fattori di innesco.

Il **sopralluogo non ha evidenziato situazioni di particolare criticità**. Sono indicate, comunque, attività di prevenzione, quali ispezione delle gallerie aperte al pubblico e disaggio manuale di tutte le porzioni lapidee in condizione di potenziale instabilità. Inoltre, deve essere valutata l'opportunità di proteggere le zone più fratturate mediante la posa di rete di protezione.

Per l'accesso Vallona, sono state evidenziate significative situazioni di instabilità, alcune delle quali già oggetto di interventi di messa in sicurezza con posa di reti elettrosaldate e chiodate: alcune di queste ultime, non più a contatto con la parete rocciosa, testimoniano il verificarsi di distacchi.

BUSINESS PLAN

Nell'Allegato L è spiegata la fattibilità tecnico economica dell'iniziativa di valorizzazione. Viene indicato un ricavo, per la vendita di biglietti sulle differenti tipologie di percorso di visita, di 62.000 € nel 2016, con incremento annuale, sino a raggiungere circa 76.800 € nel 2020. Tali previsioni di entrate di cassa sono state ipotizzate sulla base degli ingressi registrati nel 2013 nella Miniera Marzoli di Pezzaze gestita dalla società Ski-Mine.

Per quanto riguarda gli investimenti immateriali e materiali previsti in modo graduale dal 2015 al 2019, si stimano 474.000 €. Gli investimenti sono descritti nello studio preliminare degli interventi nell'Allegato L.

SCHEDA MONOGRAFICA SITO MINERARIO VALORIZZATO – ISTANZA 9

ANAGRAFICA

Denominazione sito:

Miniera “FOGHERA” in località Piazza

Localizzazione:

in Comune di **Oneta** (BG)

La **richiesta di rilascio di autorizzazione regionale**, con esplicito riferimento alla l.r. 28/2009 e al r.r. 2/2015, è stata **presentata dal Comune di Oneta** (Provincia di Bergamo) alla Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti Tecnologiche – Struttura Ricerca Energetica e Attività Estrattiva – **in data 05.10.2018**, per la valorizzazione a fini turistici – didattico – museali, di un tratto di miniera dismessa denominata **Miniera FOGHERA**, situata in **località Piazza**, compresa fra due imbocchi posti rispettivamente **“alla quota di m 892,55” e a quota di m 903,80 s.l.m. e della lunghezza di ca. m 150,00.**

La Domanda è stata redatta per conto del Comune di Oneta (BG) dal tecnico incaricato: p.i. Sanfilippo Giuseppe Aldo (C.M.A. s.a.s.).

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO

La domanda è corredata da **Dichiarazione del Comune di Oneta** che l’area interessata dal Progetto di Valorizzazione è relativa a cantieri minerari di antica escavazione, non interessata da Concessioni o Permessi di Ricerca e risulta **di proprietà comunale**, la quale ne detiene quindi la **totale disponibilità**.

In particolare il mappale 3621 del fg. 10, dove è ubicato l’ingresso della miniera a quota m 892,55 s.l.m., è di proprietà comunale, mentre il sottosuolo gode di specifico diritto di utilizzo, ai sensi dell’Atto notarile rep. 36622 del Notaio Santus dal 08.03.2011, che viene allegato alla domanda.

La domanda è corredata da **Attestazione di Destinazione Urbanistica** del Comune di Oneta dichiarante che l’area in oggetto ricade nella Zona E – “Ambiti a destinazione Agricola” e in parte in “Ambiti minerari dismessi da valorizzare”.

Sono inoltre allegate Tavole come stralci del PGT, come per esempio la carta della sensibilità paesistica.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE

Il Programma di Valorizzazione inizia con una Prefazione in cui vengono riassunti lo spirito e le motivazioni che hanno guidato la nascita nel 2003 nella Val del Riso del **“Consorzio Minerario delle Valli Riso e Parina”**, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati e di cui il Comune di Oneta fa parte.

Tra gli scopi statutari del Consorzio emerge principalmente la riabilitazione dei siti minerari dismessi presenti sul territorio con finalità turistico – didattico – museali, ai fini di soddisfare esigenze e criticità emerse sul territorio in seguito alla chiusura delle miniere, legate a: aspetti occupazionali, aspetti ambientali, aspetti turistici e aspetti storico-culturali.

Segue un interessante saggio di Carlo Simoni sulla cultura materiale, l’archeologia industriale e la storia sociale della tecnica.

Il Programma è corredata da un **documento organizzativo dell’attività di valorizzazione**, che comprende gli ordini di servizio e norme per l’accoglienza e per il comportamento dei visitatori e delle guide e **un fac-simile del Documento Sicurezza e Salute**.

In questo documento sono indicati: il Titolare della **Ditta autorizzata (il Comune di Oneta)**, il **Direttore dei Lavori e il Responsabile** del Coordinamento del Servizio di Prevenzione e Protezione nella persona del P.M. Giuseppe Sanfilippo e l’Incarico **all’Ente gestore (Fattoria Didattica Ariete)**, al quale fanno capo tutte le guide e il personale necessario per lo svolgimento delle attività.

Vengono riportati Ordini di Servizio con le procedure per la **gestione delle emergenze occasionali**, e in particolare in caso di incidente e incendio.

È presente una dettagliata **analisi dei rischi** con schede di valutazione dei rischi anche per le visite guidate in miniera.

Nella seconda parte del Programma è presente una **Relazione illustrativa**, redatta dal Geom. Aldo Zubani in data 25.02.2010, per le **Reti tecnologiche**, la ventilazione del sotterraneo e l'educazione delle acque.

Viene riportato su planimetria il piano di posizionamento della rete di illuminazione, della dotazione di apparecchi telefonici e magnetofonici e di estintori a polvere e riportati i dati tecnici di questi apparecchi.

Per quanto riguarda la **ventilazione** tutte le gallerie della miniera risultano soggette a ventilazione naturale e questa è stata verificata con opportune misure della velocità del flusso d'aria e viene allegato uno schema della ventilazione.

L'atmosfera in sotterraneo, sia per le temperature che per la buona ventilazione, viene dichiarata più che idonea per un confortevole e sicuro percorso di visita.

La presenza di **acque sotterranee** nei cantieri visitabili è stata monitorata ed è ritenuta pressoché insignificante, con la raccomandazione di sistemare comunque gli imbocchi a giorno in modo da essere difesi da eventuali invasioni d'acqua superficiale.

Nella terza parte viene illustrato **l'itinerario di visita**, che si diparte dal **Museo Etnografico** comunale, in cui si possono osservare aspetti del lavoro in miniera, per salire poi a piedi all'imbocco della miniera.

La visita è prevista in sottosuolo e permette di osservare una galleria (lunga 155 m e di sezione 3-4 m²), un vuoto di coltivazione di 35-40 m x 15-20 m di altezza e le caratteristiche della roccia, prevalentemente calcari stratificati della Formazione del Metallifero.

È presente una **descrizione dettagliata dell'itinerario di visita**, con indicati i punti di sosta e le varie tematiche minerarie illustrate; esso si articola sia in un percorso pedonale in sotterraneo sia in un percorso di ritorno all'aperto lungo un sentiero attrezzato, entrambi illustrati da documentazione fotografica.

La planimetria del sotterraneo con il percorso di visita viene riportata, alla scala 1:500, solo nella sezione delle misure di ventilazione.

Per quanto riguarda **le guide**, queste sono delegate al Sig. Mauro Abbadini, titolare della Fattoria Didattica Ariete e dotato di esperienza pluriennale sul campo minerario - museale, che ha stipulato all'uopo una apposita **Convenzione**, che si riporta integralmente, con il Comune di Oneta.

PROGETTO DI RECUPERO

Il Progetto di Valorizzazione comprende un inquadramento territoriale, sia del sito minerario Foghera in Comune di Oneta che di altre località contigue, significative per quanto riguarda gli aspetti di storia mineraria comune. Il sito è rappresentato anche mediante una mappa catastale e ortofoto aerea.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

L'inquadramento geologico riporta alcuni cenni riguardanti l'assetto geomorfologico, geologico - stratigrafico, strutturale e giacimentologico, con la descrizione dei minerali che sono stati oggetto di coltivazione in questo sito, cioè i **minerali di zinco, come blenda e calamine e quelli di piombo, galena con contenuti di argento**.

Viene riportato e messo in luce che i corpi minerari, come quello coltivato nella miniera Foghera, fanno parte di giacimenti molto estesi nella zona Val Seriana e Val Brembana, ospitati, con giaciture e morfologie variabili, in una particolare formazione calcarea del Triassico, chiamata Metallifero.

INQUADRAMENTO STORICO

L'inquadramento storico viene trattato diffusamente e affidato alla valente penna dello storico locale Luigi Furi, toccando dapprima le attività minerarie del **lontano passato**, come i Romani, il periodo medioevale e il Dominio della Repubblica di Venezia.

Gli eventi del **secolo XIX°** vengono illustrati esaurientemente, con l'alternarsi sul Distretto di Gorno di numerosi protagonisti soprattutto stranieri (inglesi e belgi), mentre la storia più recente degli **anni del '900**, viene riportata con dovizia di particolari, anche riguardo alle nuove **tecnologie** estrattive che vengono impiegate in queste miniere, come la perforazione pneumatica e i **metodi di arricchimento** del minerale come la flottazione dei solfuri e delle calamine, fino all'epilogo della chiusura di tutte le miniere del Distretto di Gorno.

VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ GLOBALE E LOCALE

Per quanto riguarda la valutazione della stabilità globale e locale dei fronti relitti di scavo, dei vuoti minerari e delle gallerie, è allegata una **Relazione geologica tecnica**, con analisi di stabilità locale e globale e con modello numerico 3D, redatta nell'agosto 2018 dal Dott. Gian Marco Orlandi, dello Studio Associato di Geologia Spada di Spada M., Orlandi G.M., Bianchi S.

Sono state svolte **analisi 3D FEM** non lineari, utilizzando il criterio di rottura di Mohr-Coulomb per la galleria e di Hoek-Brown per la camera di coltivazione.

I risultati della classificazione dell'ammasso roccioso, **secondo RMR di Beniauskis**, indicano l'appartenenza principalmente alla **categoria mediocre (40 – 60)**.

Nello stato attuale è stata riscontrata una **situazione di stabilità globale adeguata**, anche alle previsioni di utilizzo fruitivo del progetto.

In particolare, nella galleria la possibilità di distacchi dalla volta e dalle pareti costituisce un rischio basso, per quanto riguarda la camera (o stanza) di coltivazione viene consigliato invece di limitare la fruizione al tratto iniziale nella zona dei tre pilastri, in modo da garantire la stabilità delle volte nei confronti di eventuali distacchi di porzioni di strati rocciosi.

Comunque, al fine di garantire nel tempo le condizioni di sicurezza adeguate all'utilizzo fruitivo e turistico, è necessario prevedere alcune limitazioni ed alcune opere di consolidamento a carattere molto puntuale lungo il tragitto, oltre ad un piano temporizzato di controlli, manutenzioni e verifiche.

BUSINESS PLAN

Nella formulazione del Business Plan relativo alla sostenibilità economica della gestione ad uso turistico, didattico e museale della Miniera Foghera viene dato particolare risalto al fatto che l'iniziativa per il recupero del sopracitato tratto di miniera è stato fortemente voluto fin dal 2003 dall'Ente locale e dal Consorzio Minerario Valle del Riso e Val Parina, a seguito del ruolo promotore svolto dal Comune di Oneta.

Viene riportato il **rendiconto dell'Esercizio Finanziario dell'anno 2019**.

8.3. Il confronto con i gestori dei siti autorizzati

Ai fini di una verifica e del confronto delle esperienze dei siti già valorizzati, è stato organizzato un incontro con gli operatori (presso gli Uffici regionali, Milano, 7 giugno 2019).

L'incontro si è svolto secondo la seguente programmazione:

1. Illustrazione del percorso tecnico fino ad ora seguito, della programmazione finalizzata alla redazione del Programma regionale, comprensiva della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e dello screening di Valutazione di Incidenza.
2. Individuazione dei Parchi geominerari, quale insieme dei siti minerari già valorizzati, secondo caratteristiche comuni: confronto con gli operatori.
3. Organizzazione di una visita a un sito minerario valorizzato.
4. Presentazione della scheda – questionario, quale contributo iniziale alla redazione del Programma regionale.
5. Confronto e conclusioni.

La scheda – questionario che è stata illustrata e che gli operatori sono stati invitati a compilare e restituire è la seguente:

Scheda - questionario

Anagrafica

Denominazione sito: _____

Localizzazione: _____

Data istituzione: _____

Foto

--	--

Breve descrizione:

Sito web: _____

Questionario

Quali interventi sarebbero auspicabili per favorire la valorizzazione del sito minerario dismesso? Indicare una graduatoria con livello di priorità.

Quali sono le principali criticità riscontrate? Indicare un elenco con grado di importanza.

Quali azioni non hanno prodotto risultati?

Le analisi di stabilità e i relativi interventi hanno avuto costi preponderanti rispetto alle altre spese?

La progettazione complessiva del sito minerario è stata difficile, costosa, ...?

Il sito minerario è originale o ci sono ambienti minerari ricostruiti ad arte?

Quanti visitatori all'anno ha il sito minerario?

Qual è il numero degli addetti del sito minerario?

Quale tipologia di utenza (appassionati, turisti, studenti, ...) ha il sito minerario?

È garantito l'accesso ai disabili?

Vi è diversificazione nelle tipologie di visita proposte (bambini, anziani, cultori della materia, ...)?

Quali eventi e/o manifestazioni culturali hanno avuto più successo? Indicare una graduatoria con grado di importanza.

Gli interventi mirati alla museizzazione e catalogazione dei beni hanno avuto esiti positivi rispetto alle aspettative?

È possibile valorizzare altri aspetti storici (rarietà, metodologie di lavoro, peculiarità dell'arte mineraria, ...) e con quali modalità?

Quali azioni di marketing hanno avuto miglior esito? Indicare una graduatoria con grado di importanza.

Sarebbe utile l'incentivazione della messa in rete dei siti minerari dismessi valorizzati?

Qual è il bilancio economico del sito minerario (si autosostiene, si è ricorso a contributi, ...)? Vi sono adeguati margini di guadagno, anche rispetto alle spese per gli addetti (in particolare per la sicurezza)?

È stato possibile accedere a finanziamenti europei, bandi, altri finanziamenti? Se sì, quali e in che modalità.

Quale ruolo ci si aspetta da Regione Lombardia in termini di coordinamento, assistenza tecnica, assistenza economica, aiuto per il reperimento di fondi, promozione, ecc.?

Quali argomenti vorreste fossero presenti in una sezione del portale regionale dedicata ai Siti minerari dismessi già valorizzati?

Indicazioni, suggerimenti e/o altre considerazioni:

Gli aspetti più rilevanti emersi dal confronto e dalla restituzione del questionario sono di seguito sintetizzati:

elementi di criticità:

- la formazione delle guide, dal momento che allo stato attuale non esiste una normativa di riferimento per i requisiti minimi di formazione del personale che conduce i visitatori in visita nei sotterranei minerari;
- i costi rilevanti per la valorizzazione e la manutenzione dei siti, in particolare per la messa in sicurezza;
- mancanza di risorse;
- numero di visitatori insufficienti per poter affrontare interventi straordinari e/o opere di ampliamento e miglioramento, dal momento che le tariffe di accesso dei visitatori coprono le spese di gestione;
- alcune problematiche locali (es: trasferimento dei visitatori tra sito di miniera e museo).

potenzialità:

- museizzazione e catalogazione dei beni;
- possibilità di integrazione dei siti con percorsi di altro tipo, esistenti e/o in progetto (cicloturismo, trekking, ...);
- la messa in rete dei siti minerari sarebbe utile per affrontare alcuni elementi di criticità e aumentare la conoscenza dei siti valorizzati.

risorse economiche:

- i siti minerari generalmente si autosostengono per quanto riguarda l'amministrazione e la manutenzione ordinaria. Per gli interventi di manutenzione straordinaria si fa ricorso a contributi;
- necessità di supporto nel reperimento di fondi.

8.4 Nomenclatura dei costituenti Parchi Geominerari in Lombardia

Iter procedurale

Nella presente Relazione i nove siti o complessi minerari dismessi già in corso di valorizzazione alla data odierna (in seguito ad Istanze presentate a Regione Lombardia e dalla medesima autorizzate) sono stati riferiti a cinque degli undici ATIM (Ambiti Territoriali di Interesse Minerario) individuati in Lombardia.

Questa operazione, giova ribadirlo, è il frutto di un'analisi critica impostata su basi scientifiche, che ha tenuto conto dei caratteri generali dei singoli siti valorizzati (geologici, giacimentologici, tecnologici, geografici, storici, economici e sociali) in confronto ai requisiti identitari degli ATIM.

L'attribuzione, con le relative motivazioni, di ciascun singolo sito valorizzato e autorizzato (e/o di più siti accorpati) all'ATIM di pertinenza, è riportata nel Cap. 8.1 della presente relazione.

Si vuole ancora una volta sottolineare che gli ATIM sono stati creati, enucleati e definiti per la Lombardia mediante un processo complesso attraverso un percorso del tutto originale che, partendo dai dati di natura geologica dei siti minerari esistenti e distinguendoli per gli specifici caratteri giacimentologici, sono stati accorpati sulla base di oggettive affinità geominerarie.

La Carta degli ATIM (All. II), oltre ad essere un documento assolutamente inedito, sotto l'aspetto concettuale, costituisce una sorta di mappatura del DNA minerario della Lombardia, rappresentando in un unico quadro d'insieme il panorama complesso e diversificato delle numerose peculiarità e valenze giacimentologiche e minerarie della regione.

Di fatto gli ATIM rappresentano le aree di riferimento per gli istituendi Parchi Geominerari, cioè una sorta di "incubatori concettuali" per la loro individuazione e definizione.

In materia è utile richiamare l'enunciato dell'art. 3 della **LR 28** che definisce i **Parchi Geominerari**, quali *ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, delle iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e delle potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato*. Avendo individuato gli ATIM in coerenza con queste caratteristiche e distinti secondo limiti amministrativi, si potrà procedere alla istituzione dei Parchi Geominerari.

Il Parco Geominerario, ai fini del PRV, è inteso quale insieme organico di siti minerari dismessi, valorizzati e valorizzabili, appartenenti ad un Ambito Territoriale di Interesse Minerario, con caratteri unitari di oggettiva valenza scientifica per l'interesse geologico, giacimentologico e mineralogico, rilevante valore archeologico, etno-antropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

Essendo la materia innovativa, non ci sono esperienze pregresse cui fare riferimento, se non casi solo parzialmente simili. Così ad esempio la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Isola d'Elba, le Colline Metallifere Toscane, la Regione Sardegna o ancora, la Regione Valle d'Aosta hanno assimilato i loro territori ad altrettanti Parchi Minerari.

Procedendo per ipotesi in modo analogo, nel caso della Lombardia, sarebbe tutta la regione ad essere elevata al rango di "Parco Geominerario della Regione Lombardia", comprendendo nel proprio territorio tutti i siti minerari da valorizzare, attuali e futuri. L'ipotesi, seppur suggestiva e affascinante, è sembrata poco praticabile perché il territorio lombardo, pur essendo costituito per più del 40% da aree in rilievo dove affiorano estesamente corpi rocciosi ospitanti giacimenti minerari anche di notevole importanza e di minerali diversi, non può essere propriamente considerata una regione "solo" a prevalente vocazione mineraria, bensì anche industriale o agricola.

Abbiamo pertanto ritenuto che non ci fossero i presupposti per identificare tutto il territorio lombardo come un vasto Parco Geominerario.

Per contro si è ritenuto di escludere l'ipotesi di far assurgere a Parco Geominerario ogni sito minerario dismesso suscettibile di valorizzazione.

L'idea che ci è parsa alla fine più consona, e che abbiamo adottato come metodo di lavoro per l'istituzione di Parchi Geominerari, è stata quella di accorpate, ove possibile, siti minerari con maggior affinità di caratteri, secondo le modalità della LR 28.

A ciascuno dei Parchi Geominerari così individuati è stato attribuito un nome dal forte richiamo evocativo per tipo di minerale coltivato e pertinenza geo-giacimentologica, marcata identità territoriale, valenza storica delle pratiche minerarie e rilevanza economica e sociale dell'attività estrattiva.

Per ogni Parco si fa specifico riferimento al sito, o insieme di siti minerari rappresentativi, facenti parte dell'ATIM di pertinenza, identificati dal nome della miniera e distinti per competenza amministrativa (Comune di appartenenza).

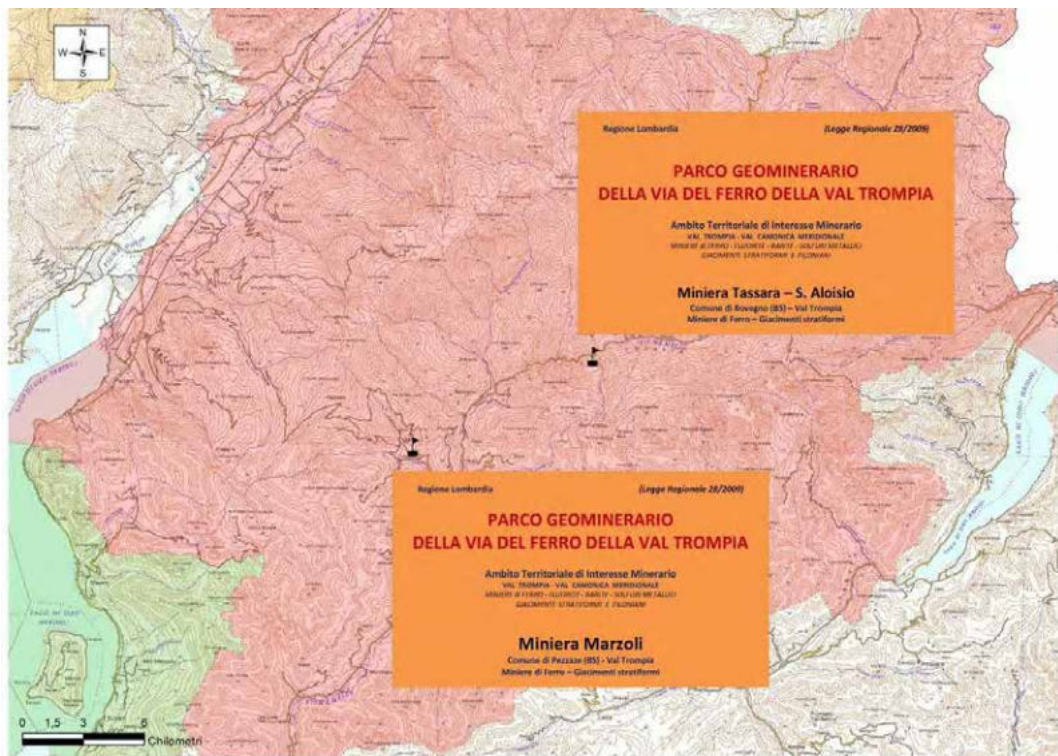
Tra i parchi istituendi, priorità è stata data a quelli relativi alle nove istanze già approvate, riguardanti altrettante domande di valorizzazione di siti minerari dismessi e che, accorpate secondo i criteri esposti, hanno portato a individuare sei Parchi Geominerari, distinti come di seguito specificato.

Il Parco Geominerario della Via del Ferro della Val Trompia

I due siti Complesso Minerario **Tassara – S. Aloisio** e Complesso Minerario **Marzoli**, attribuiti all'ATIM - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - *MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI* -, entrambi ricadenti in Provincia di Brescia, entrambi in Val Trompia ed entrambi miniere prevalentemente di ferro, possono accorparsi fra loro e diventare "**Parco Geominerario della Via del Ferro della Val Trompia**", come riportato in epigrafe.

Questa opzione potrà ottimizzare e mettere in risalto le valenze, oltre che minerarie, giacimentologiche e geologiche (molto simili), anche quelle storiche e di archeologia industriale. Sarebbe possibile oltre che auspicabile far risaltare ed enfatizzare le relazioni fra questi due aspetti, fortemente dipendenti fra loro, nel senso che l'abbondante disponibilità di materia prima (minerali di ferro) e la capacità tecnologica di estrarla e trattarla (industria mineraria), ha di fatto costituito la condizione necessaria e il substrato fertile alla nascita e lo sviluppo dell'importante e rinomata industria metallurgica locale.

A puro titolo di esempio, all'ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



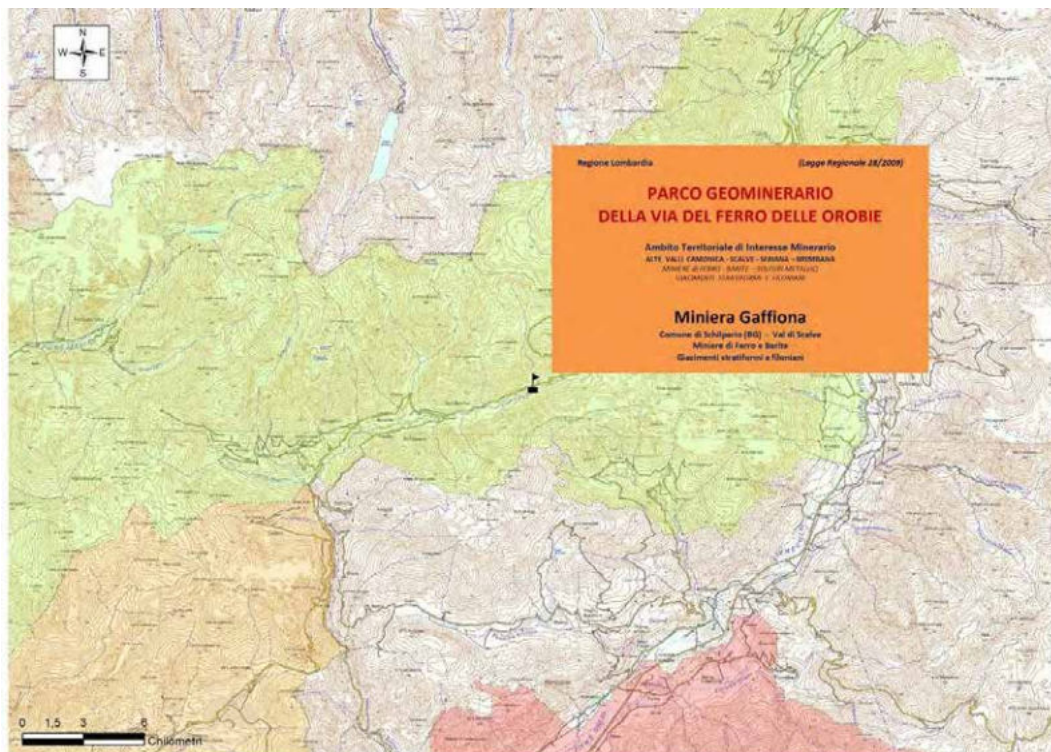
Il Parco Geominerario della Via del Ferro delle Orobie

Il sito Complesso Minerario **Gaffiona**, attribuito all'ATIM - ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA - *MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI* - ricade invece in Provincia di Bergamo, in Valle di Scalve e, pur essendo una miniera di ferro con notevoli somiglianze giacimentologiche con le due precedenti in Val Trompia, è pertinente ad un altro ATIM ed ha valenze storico - geografiche, sociali e di archeologia industriale sensibilmente diverse, essendo più legato agli sviluppi industriali delle vicine Val Seriana e Val Camonica.

Escludendo l'opzione di accorpamento con l'importante e seppur vicino Distretto Piombo - Zincifero di Gorno, per mancanza di elementi giacimentologici comuni, questo sito può rimanere indipendente e costituire una specie di nucleo per iniziative future nelle aree contermini, andando a costituire il "**Parco Geominerario della Via del Ferro delle Orobie**" (come riportato in epigrafe), interfacciandosi con le attività proto-industriali valorizzate, come magli, forni, dell'attigua pure bergamasca Val Seriana.

In quest'ultimo caso esisterebbe quindi non solo la possibilità di interagire con i "vicini di casa", ma di inserirsi in un contesto a più largo respiro, che va ad abbracciare realtà minerarie e industriali, geografiche e sociali, giacimentologiche e naturalistiche che sono, si spalmano sopra un territorio montuoso molto ampio, trans-vallivo, da tempo pervaso da un flusso turistico di notevole entità, ma anche legate fra loro da un filo conduttore immateriale, ma ben presente nel tessuto storico e sociale: le attività minerarie e metallurgiche per il ferro.

A puro titolo di esempio, all'ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



Il Parco Geominerario della Via del Piombo e Zinco delle Orobie

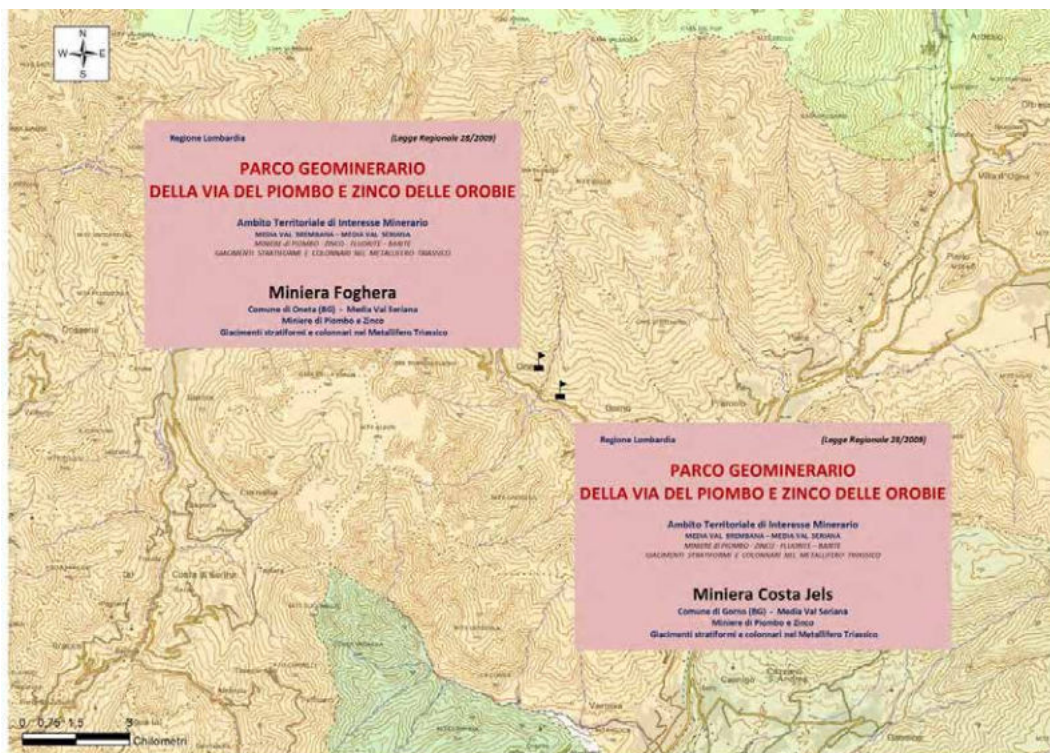
I due siti Complesso Minerario **Costa Jels** e Complesso Minerario **Foghera**, attribuiti all'ATIM - MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - **MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO** -, ricadono nella medesima valle tributaria della Val Seriana, la Valle del Riso, in Provincia di Bergamo, e sono entrambe due miniere di piombo e zinco, molto vicine topograficamente.

Dal punto di vista della geologia e dei giacimenti sono molto simili e strettamente imparentate, perché i corpi minerali oggetto di coltivazione sono ospitati nel Metallifero Triassico, una formazione geologica di calcari, fertile per la presenza costante di mineralizzazioni a Pb – Zn – F – Ba, che si estende con continuità in senso Est – Ovest per decine di chilometri nelle valli orobiche e che è marcato lungo tutto il suo sviluppo da numerosi siti minerali dismessi.

Accorpando questi due siti si va a costituire il "**Parco Geominerario della Via del Piombo e Zinco delle Orobie**" (come riportato in epigrafe).

Questa opzione potrà ottimizzare e mettere in risalto le valenze, oltre che minerarie, giacimentologiche e geologiche (molto simili e legate strettamente al Metallifero Triassico), anche quelle storiche e di archeologia industriale, presenti in modo importante nella Val del Riso come impianti di trasporto (teleferiche, decauvilles), di trattamento (laverie) e raffinazione del minerale (industria metallurgica locale).

A puro titolo di esempio, all’ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



Il Parco Geominerario della Fluorite delle Orobie

La miniera **Paglio Pignolino**, attribuita all’ATIM - MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - *MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO* - ubicata nella media Val Brembana, possiede i caratteri per diventare **“Parco Geominerario della Fluorite delle Orobie”** (come riportato in epigrafe).

Dal punto di vista della geologia e della giacimentologia il giacimento a fluorite (prevalente), con corpi colonnari e stratiformi, è ospitato nei calcari del Metallifero Triassico, come le due precedenti.

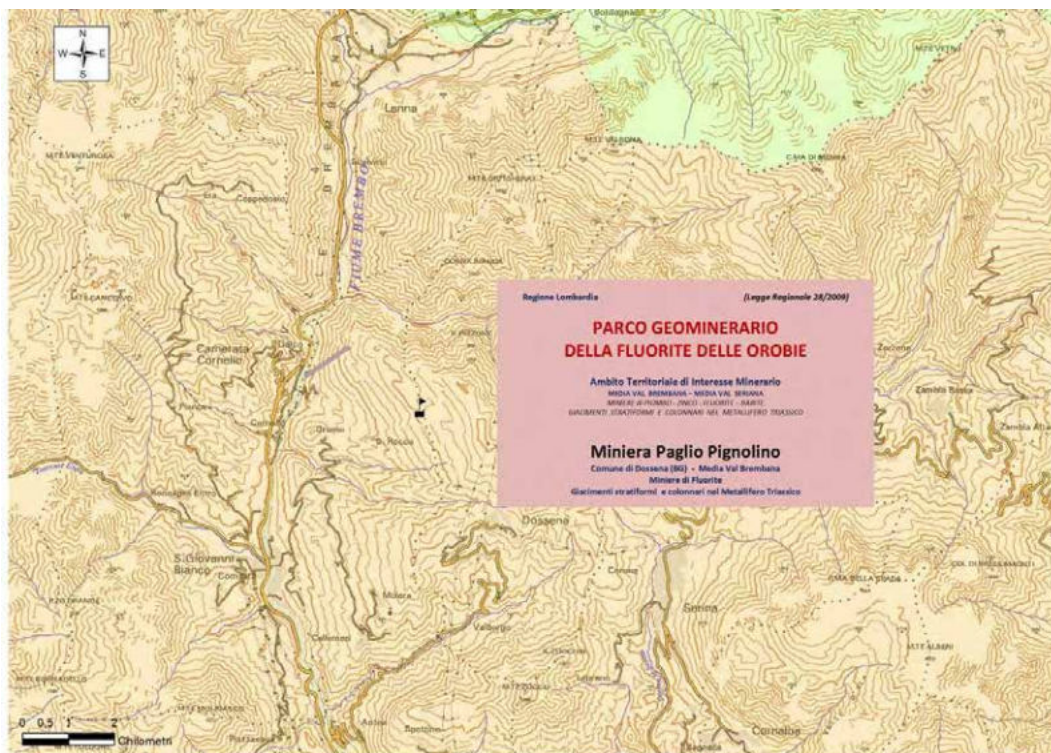
In questo caso potrebbe essere valorizzata, come aspetto di archeologia industriale, anche la presenza di un impianto di trattamento (laveria) dismesso, presente in valle Brembana, mettendo l’accento più sul minerale fluorite che, a differenza del minerale piombo – zincifero, ha una storia più recente legata solo al secolo XX, e agli aspetti tecnologici legati al suo processo di trattamento e utilizzo come minerale industriale.

Essendo topograficamente molto vicini alla miniera di Paglio Pignolino, si potrebbero inglobare nel costituendo Parco Geominerario, dedicandovi una sezione ad hoc, anche i suggestivi ed estesi scavi in sotterraneo (parzialmente dismessi) del locale e pregiato Marmo Arabescato Orobico.

Questi “marmi” giacciono direttamente a letto della mineralizzazione a fluorite e le coltivazioni a camere e pilastri che si affacciano in finestra sulla strapiombante Val Parina, unitamente alle pareti verticali degli scavi a cielo aperto, rappresentano scenari unici e molto suggestivi.

Il risultato finale potrebbe suonare così: Parco Geominerario della Fluorite e del Marmo Arabescato Orobico.

A puro titolo di esempio, all’ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



Il Parco Geominerario della Valsassina

I due siti Complesso Minerario **Cortabbio** e Complesso Minerario **Piani Resinelli** attribuiti all’ATIM - VALSASSINA – VAL VARRONE – VALTORTA - *MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE – FERRO - GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI* - ricadono entrambi in Valsassina in Provincia di Lecco.

Mentre il primo (Cortabbio) è una miniera di barite, con accessori solfuri metallici come galena argentifera, che ha coltivato un corpo minerario di tipo filoniano, sub verticale, incassato negli scisti del Basamento pre-Paleozoico, il secondo (Piani Resinelli) è una miniera di piombo e zinco che ha coltivato corpi colonnari sub orizzontali, concordanti con la stratificazione dei calcari del Metallifero Triassico.

Sebbene quindi le due miniere siano per quanto riguarda l’aspetto giacimentologico molto diverse, ricadono nello stesso ATIM in quanto gravitanti all’interno di un bacino estrattivo considerato abbastanza omogeneo dal punto di vista storico e geografico.

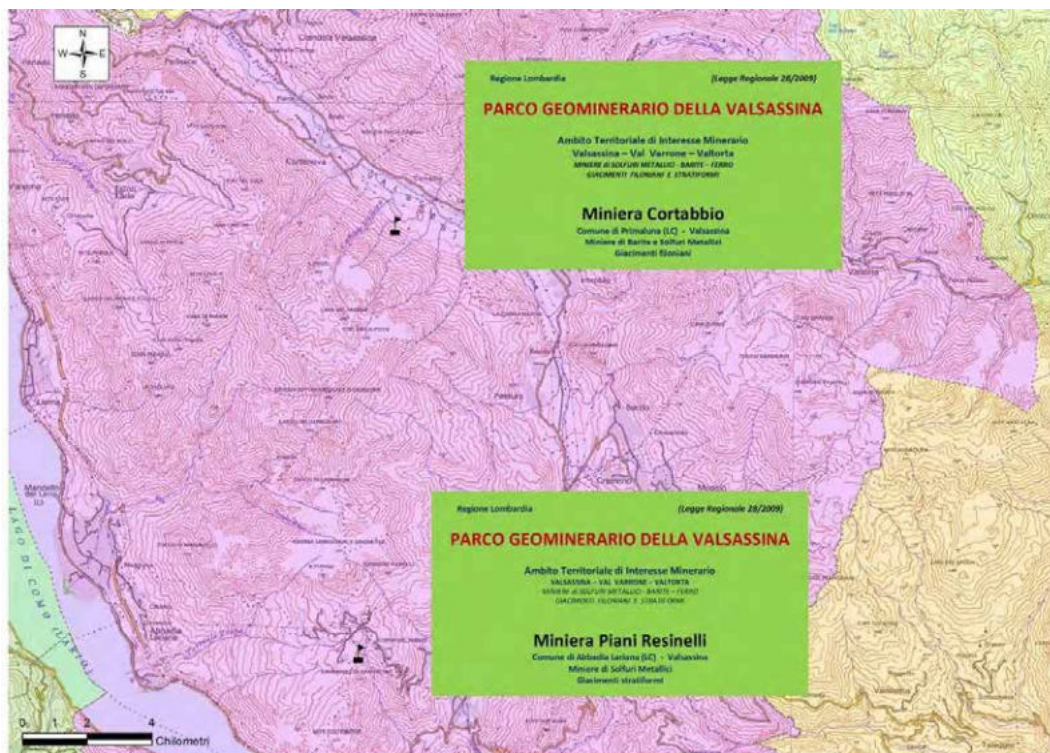
Si sottolinea che i due siti dismessi sono stati oggetto di valorizzazione e vengono gestiti da un unico soggetto giuridico, la Società Grignolo Miniere Geologia Ricerche e Turismo s.r.l.

Inoltre la visita congiunta di questi due siti permetterebbe di illustrare e confrontare in modo didatticamente proficuo le differenze sensibili fra le morfologie dei due giacimenti, la situazione geologica

molto differente, le diverse tecniche di coltivazione, che rispecchiano anche le epoche diverse di sfruttamento, più recenti per Cortabbio.

Considerando la sensibilizzazione del visitatore intorno a queste tematiche un valore aggiunto, è pertanto auspicabile un accorpamento di questi due siti, che andranno a costituire il **“Parco Geominerario della Valsassina”** (come riportato in epigrafe).

A puro titolo di esempio, all’ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



Il Parco Geominerario della Val Malenco

Il sito Complesso Minerario **Bagnada** attribuito all’ATIM - VAL MALENCO - MINIERE di TALCO E AMIANTO, CAVE DI PIETRA OLLARE - *GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI* è una miniera di talco dismessa ubicata in Provincia di Sondrio, in Val Malenco.

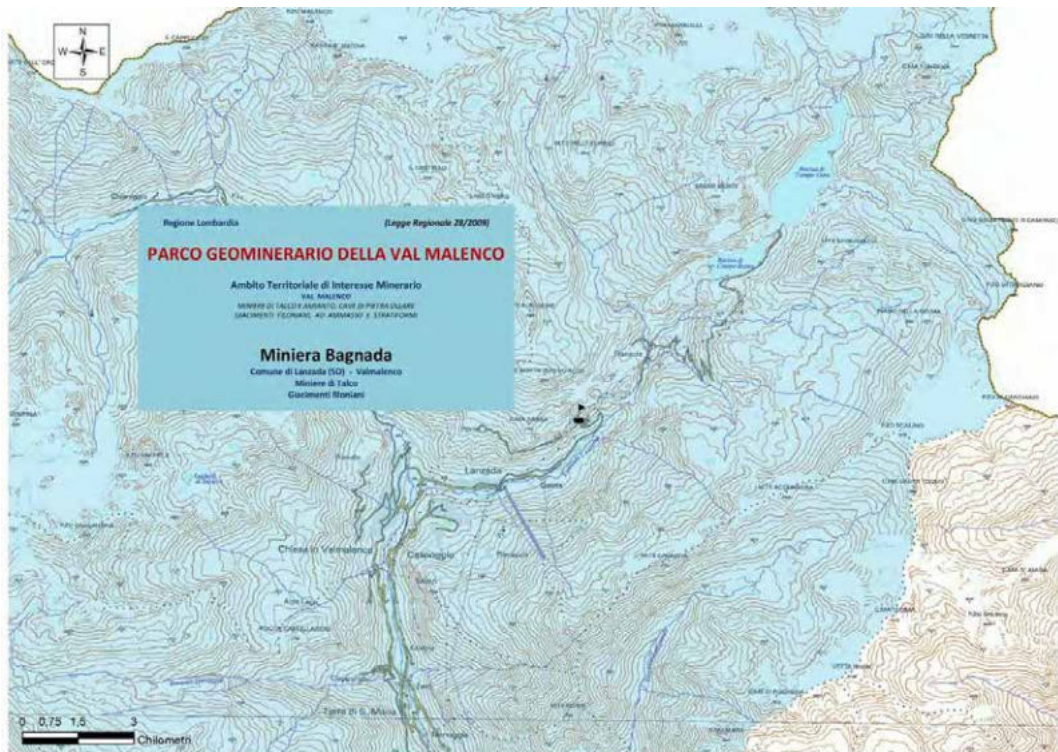
Nella stessa valle sono presenti ad oggi coltivazioni minerarie in attività per talco e coltivazioni a cielo aperto e in sotterraneo, attive e dismesse, per serpentino, come pietra ornamentale, e per pietra ollare, oggi di utilizzo artigianale per complementi d’arredo e storicamente come importante materia prima per elementi architettonici del costruito monumentale e non, nonché per utensili casalinghi di uso quotidiano (stufe, pentole).

Rappresentando una singolarità in Lombardia come miniera dismessa di talco, essa può costituire da sola il **“Parco Geominerario della Val Malenco”** (come riportato in epigrafe).

Interfacendosi con iniziative da realizzare riguardo alla valorizzazione delle cave dismesse di serpentino e a quelle di pietre ollare (entrambe in sotterraneo), e a tutti gli impieghi di questi materiali, si potrebbe ipotizzare in futuro una proficua valorizzazione congiunta, dando luogo ad un Parco Geominerario

della Val Malenco che dia spazio alla valorizzazione bilanciata e simultanea di tutte le emergenze geominerarie della Valle.

A puro titolo di esempio, all'ingresso delle miniere autorizzate come visitabili, potrebbe essere esposto un cartello identificativo come quello riportato nella cartografia seguente:



Concludendo, per attribuire il nome ad un Parco Geominerario si suggerisce di ispirarsi alle seguenti indicazioni di massima, mettendo in evidenza:

- il patrocinio/contributo della Regione Lombardia e il Progetto coordinatore generale
- il nome della/delle miniere valorizzate
- il nome del minerale/i estratto
- il nome dell'ATIM (Ambito Territoriale di Interesse Minerario) di pertinenza
- gli Enti/Soggetti a cui è affidata la gestione del Parco Geominerario.

Per quanto riguarda la scelta del nome in particolare, oltre a quanto proposto nel paragrafo precedente, si potrebbe prendere spunto da toponimi salienti della zona, ad es. un monte o una valle particolarmente noti o importanti, come "Parco Geominerario delle Grigne" o "Parco Geominerario della Valsassina", oppure "Parco Geominerario della Val del Riso" oppure "Parco Geominerario della Val Malenco". Analogamente un'area particolarmente vocata dal punto di vista minerario, ad esempio "Via del Ferro delle Orobie". Anche particolari personaggi storici che hanno dato un importante contributo scientifico alla conoscenza della Geologia o dei giacimenti minerari della zona possono essere presi in considerazione, ad esempio per la Valsassina "Parco Geominerario Antonio Stoppani", eminente figura scientifica di Lecco e pioniere della Geologia lombarda e non.

Per il colore di fondo del Tabellone si potrebbe usare un colore diverso per ogni Ambito di Interesse Minerario (ATIM) in cui ricade il singolo Parco Geominerario, ispirandosi per esempio al colore che richiama

il minerale dominante oppure a quello (della Cartografia Geologica ufficiale) della Formazione Geologica più importante dal punto di vista giacimentologico.

Al fine di implementare e ottimizzare la fruizione di queste iniziative sarebbe inoltre buona pratica inserire in ogni sito valorizzato una cartografia tematica rappresentante la posizione geografica di tutti gli altri siti minerari valorizzati nell'ambito del Progetto Generale della Regione e, perché no, anche extra-regionali o trans-frontalieri, per esempio con la Svizzera.

Il visitatore sarebbe quindi così informato su qual è la situazione al contorno e messo nella possibilità di programmare, se interessato, eventuali ulteriori visite ad altri siti minerari valorizzati.

9. Linee e indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli Enti locali e dalle autonomie funzionali

Come descritto nell'introduzione e giova qui ricordarlo, il **Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV)**, secondo l'enunciato dell'art. 2, è lo strumento di coordinamento di tutti i soggetti istituzionali, a diverso titolo coinvolti, e definisce le linee e gli indirizzi per le attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla **LR 28**. Il **PRV** è approvato dalla Giunta Regionale, dietro parere del Comitato Consultivo per la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso e rimane in vigore per un periodo minimo di cinque anni. Tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse.

Compito del PRV è perciò quello di elaborare delle linee strategiche per agevolare lo sviluppo di attività da parte di operatori locali, per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, suggerendo azioni e proposte per massimizzarne il potenziale sfruttamento dei siti, alla luce di esigenze emergenti o di una rivisitazione, in chiave moderna di luoghi carichi di suggestioni evocative come le miniere.

La loro presenza è una plastica e austera testimonianza di una storia antica e di un vissuto che per generazioni si è impresso in territori particolari, diventati simbolo di duro lavoro e di estenuante fatica eppure luogo, oltre che di dignità severa, di grande solidarietà umana.

Oggi che buona parte delle miniere della Lombardia sono per lo più dismesse perché esaurite o non più economicamente competitive, il patrimonio di cui si parla non è più o non solo quello che si riferisce alla presenza di risorse naturali come i minerali, quanto piuttosto alle valenze storiche e culturali che sottendono i luoghi della loro presenza.

È il patrimonio immateriale che oggi ha acquisito valore e che continuerà ad averne, custodendo la storia di intere comunità locali che hanno indissolubilmente legato la loro vita a quella di ambiti specifici dove la natura ha celato i suoi beni preziosi, cercando di sottrarli alla vista dell'uomo, occultandoli nelle proprie viscere in luoghi più spesso inaccessibili se non a costo di abile, sapiente e paziente tecnica unita a fatica e a rischi gravi, talora mortali. È il tributo che la natura ha chiesto per la sua violazione e che i minatori conoscono ed è la ragione per cui hanno imparato a rispettarla e ad averne cura, cercando di evitare danni inutili con sfruttamenti eccessivi.

Il rispetto della natura è il portato di secoli di lavoro in miniera che ha assunto una connotazione pedagogica nella cultura locale, per cui questi luoghi non vanno solo custoditi ma mantenuti in vita, preservandoli da un immeritato declino, destinandoli ad attività compatibili con la loro storia e la loro vocazione.

L'utilizzo più coerente e rispettoso dei siti minerari dismessi e che può intercettare un'ampia fascia di fruitori, diversi per età, formazione e interesse è quello storico-culturale-scientifico. In questo senso il sito diventa luogo di memoria in cui far rivivere sensazioni e suggestioni evocate dalla rappresentazione della vita in miniera e dalla riproposizione delle tecniche di ricerca, coltivazione e uso del minerale.

In tal senso si precisa che, nell'ambito della valorizzazione di un sito, se ne ricorrono le condizioni, può essere opportuno dare risalto alle specie mineralogiche affioranti.

La visita guidata a un sito, specie se preceduta da una corretta ed efficace spiegazione della geologia locale e dei processi genetici che hanno determinato la concentrazione del minerale utile, attraverso supporti mediatici opportunamente validati, costituisce un'esperienza di pregnante interesse perché affronta una tematica particolare, caratterizzata da processi e fenomeni naturali complessi e che si rifà a una realtà unica.

Ogni miniera è un caso irripetibile e fa storia a sé.

Nell'intento di promuovere l'interesse per le miniere e favorirne le visite, alcuni operatori hanno ritenuto di rendere più accogliente l'interno dotando gallerie e aree di raccolta con opportune infrastrutture per agevolare i collegamenti o ricorrendo a particolari giochi di luci per render più suggestivo l'ambiente. Alcune sale particolarmente ampie, sfruttando la particolare acustica, hanno ospitato manifestazioni musicali e relativi riti conviviali.

Stimolare l'interesse per i siti minerari costituisce una condizione irrinunciabile per la loro valorizzazione e conservazione e, evitando di scadere in degenerazioni ludiche, iniziative come queste, sceve da eccessi e gestite con intelligenza e sobrietà, sono da consentire e da promuovere. Per preservare la memoria delle loro vocazioni originarie questi luoghi devono prima di tutto essere conosciuti e, se questo esige qualche concessione a utilizzi difforni da quelli storicamente praticati più che un oltraggio va considerato un necessario, quasi inevitabile lasciars passare. Solo entrando nel sottosuolo infatti, si avrà modo di capire e apprezzare il lavoro di miniera che altrimenti rimarrebbe un mondo sconosciuto e oscuro.

Ogni sito deve mantenere la propria fisionomia e quello che si può fare all'interno deve essere rigidamente compatibile con la sua immagine oltre che con la sua storia ovvero il suo contesto. È imperativamente da impedire che si decontestualizzi cioè che si consentano attività che non si richiamino in alcun modo al carattere e alla storia che il sito rappresenta o per il quale è noto da tempo.

Quando la morfologia dei siti lo consente, nel rispetto delle norme di sicurezza, destinazioni d'uso che non comportino sfregio o danno alla memoria storica, si possono ammettere. Così ad esempio eventuali spazi interni possono essere adibiti ad allocazione di materiali edili o di riserve d'acqua, o di sostanze alimentari le cui caratteristiche possono giovare delle particolari condizioni ambientali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e la tutela dai rischi.

Il PRV perciò nel definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività di valorizzazione raccoglie una serie di indicazioni di cui tener conto nella presentazione dell'istanza di valorizzazione e, nello specifico del Progetto di Valorizzazione.

Allo scopo è stata acquisita l'**opinione degli operatori** di istanze già approvate per capitalizzarne l'esperienza maturata nella gestione di siti valorizzati (c. 3, art. 2 LR 28). Da questo confronto si sono acquisite informazioni estremamente utili ai fini del PRV, considerato che si tratta di uno strumento del tutto innovativo e non può avvalersi di esperienze pregresse se non, appunto quanto riportato dalle note degli operatori.

In questa prima fase di attuazione, il **PRV** non può che seguire un approccio di tipo sperimentale, nel definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività di valorizzazione, per cui si è ritenuto di adottare una linea flessibile, raccogliendo una serie di indicazioni, tra cui alcuni degli obiettivi indicati dalla **LR 28**, ovviamente in linea con l'osservanza delle norme, garantendo i requisiti richiesti di sicurezza e compatibili con una destinazione d'uso rispettosa dell'ambiente minerario e coerente con la sua disciplina.

10. Nuove istanze

10.1. Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero

Lo spirito della LR 28 è quello di stimolare se non favorire interventi che possono servire a fare un uso utile, intelligente e consono dei siti minerari dismessi, nel rispetto della loro storia e della loro funzione, e in grado di ridare slancio, attraverso un efficace richiamo di valenza turistica o interesse culturale e scientifico, alla vita e all'economia del loro territorio.

I soggetti interessati a realizzare progetti di valorizzazione dei siti dovranno presentare istanza di autorizzazione, secondo gli obiettivi fissati dalla LR 28, in ottemperanza ai requisiti richiesti dal RR 2015 e in coerenza con le linee e gli indirizzi stabiliti dal PRV.

Premettendo che le condizioni di ammissibilità delle istanze di valorizzazione comportano l'ottemperanza ai vincoli legislativi nazionali e quelli imposti dalle direttive UE, per facilitare la futura valutazione delle istanze stesse che potranno pervenire, sono stati fissati i criteri, cioè veri e propri elementi di valutazione al fine di verificarne la sostenibilità ambientale complessiva e attraverso cui stabilire congruità, finalità e fattibilità dei progetti di valorizzazione, la cui domanda può essere accettata solo a condizione che rispetti pienamente i requisiti richiesti dal RR 2015.

I criteri di valutazione delle istanze potranno ispirarsi anche ai seguenti principi di sostenibilità ambientale di cui al "Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088":

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Sia nella fase di redazione del progetto di valorizzazione di un sito minerario dismesso che nella fase valutativa dello stesso si dovrà tener conto, in modo trasversale e sinergico, dei principi di sostenibilità ambientale di cui sopra.

Tali criteri sono riportati nell'**Allegato A "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)"** al presente Programma.

10.2 Modalità di presentazione dell'istanza di autorizzazione

Ai fini della presentazione dell'istanza di autorizzazione il **RR 2015** all'articolo 4 descrive una serie di adempimenti che riguardano la documentazione che deve essere prodotta.

Gli enti locali e le autonomie funzionali, nel presentare le domande di progetti di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, dovranno perseguire gli obiettivi fissati dalla **LR 28**, richiamati nel capitolo introduttivo.

Per il recupero, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, gli operatori, nell'accezione del **RR 2015**, devono presentare formale richiesta ovvero **istanza di autorizzazione**. L'art. 4 del **RR 2015** definisce analiticamente le procedure per la presentazione dell'istanza, tra cui la formulazione del Programma di Valorizzazione e del Progetto di Valorizzazione. Propedeutica all'esame dei due documenti è la dichiarazione attestante la disponibilità del sito, oggetto di valorizzazione, e la relazione da cui risulti la fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto.

La disponibilità dell'area non può in nessun modo prescindere, in caso di interventi sulla miniera o sul compendio immobiliare di pertinenza, dai vincoli imposti dall'art. 3, c. 6, della **Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat"**; pertanto qualunque *Progetto di Valorizzazione della miniera dismessa o del compendio*

immobiliare di una miniera dismessa, elaborato in fase di presentazione di istanza relativo a un sito minerario dismesso localizzato all'interno della **Rete Natura 2000**, dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (VinCA).

Nell'istanza di valorizzazione, i richiedenti nel rispondere ai singoli adempimenti richiesti dal **RR 2015**, e principalmente al Programma e al Progetto di Valorizzazione, dovranno presentare una serie di dati da riferire a tre categorie principali:

- ***anagrafica (informazioni generali);***
- ***informazioni obbligatorie (adempimenti normativi);***
- ***elementi qualificanti del progetto (criteri di valutazione).***

Ciascuna di queste categorie, come riportato nella scheda seguente, si articola in una serie di azioni che costituiscono i criteri per l'esame e la valutazione delle istanze, in riferimento al **Progetto di Valorizzazione**, cioè *l'insieme di elaborati, relazioni e valutazioni tecniche finalizzato a realizzare le attività di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, nonché di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei visitatori dei siti minerari dismessi o dei compendi immobiliari di miniere dismesse oggetto di valorizzazione.*

Analogamente si dovrà procedere col **Programma di Valorizzazione (RR 2015)** che riguarda *la documentazione tecnica e amministrativa relativa alle azioni proposte dall'operatore per l'esercizio delle attività di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.*

Per semplificare le procedure è stata predisposta una **Scheda-Guida** suddivisa nelle tre categorie distintive e articolata in comparti relativi a richieste, documenti, atti e azioni cui gli operatori dovranno attenersi, rispondendo negli appositi spazi rispettando il numero di caratteri indicato.

Nella categoria ***anagrafica*** sono comprese le informazioni che riguardano gli aspetti burocratico-amministrativi, suddivisi in 9 comparti in ciascuno dei quali sono riportate note esplicative per agevolare la compilazione e semplificare le risposte.

Nella categoria ***informazioni obbligatorie*** sono riportate le procedure contemplate dall'art. 4 del RR 2015 e che si riferiscono espressamente alla presentazione del *Programma di Valorizzazione* e del *Progetto di Valorizzazione*. Ciascuno di questi due atti presenta un elenco di adempimenti di carattere metodologico-formale per quanto riguarda il Programma e di merito per il Progetto. Per il Programma è stato predisposto uno schema per certificare la presentazione dei documenti, per il Progetto invece, ogni punto previsto dal RR 2015 è stato inserito in una campitura, corredata da opportune note illustrative, di dimensione definita per numero di caratteri.

Nella categoria ***elementi qualificanti del Progetto*** trovano posto specifiche connotazioni del progetto di valorizzazione, la cui presenza costituisce attributi di pregio per la sua valutazione. Sono state elaborate 21 campiture, con dettagliate note illustrative, per orientare gli operatori nella loro compilazione, il cui spazio anche in questo caso è definito dal numero di caratteri.

Una considerazione a parte merita la ***Direttiva CE Habitat di Natura 2000*** a tutela della chiroterofauna in quanto non assimilabile concettualmente alle altre categorie. La presenza certa, probabile o stagionale di questa particolare fauna, nelle aree di pertinenza dei siti minerari impone limiti severi alle attività che si possono intraprendere, essendo ritenute nocive per la loro salvaguardia.

Per la presentazione di nuove istanze di valorizzazione e per la opportuna valutazione di esse, si rimanda alla **"Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" riportata nell'Allegato B** del presente Programma.

A seguito di approvazione del Programma e della Scheda guida suddetta, sarà opportuno verificare e revisionare il Regolamento Regionale 2/2015 "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge

regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso».

11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi

11.1. La programmazione economico – finanziaria

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Programma regionale, anche ai sensi dell'articolo 10 (Norma finanziaria) della l.r.28/2009, si provvede con le risorse stanziato sul capitolo "14530 Trasferimento ad amministratori locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso".

Annualmente la Giunta regionale approva la programmazione finanziaria per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, in ottemperanza alle disponibilità di bilancio e alle norme finanziarie regionali.

Le risorse economiche potranno essere destinate alla copertura di tutte le attività finalizzate all'attuazione del Programma.

La Regione potrà avvalersi quali Soggetti Attuatori degli Enti del Sistema Regionale allargato (SIREG) e stipulare specifiche convenzioni con Istituti di Ricerca o Università per l'esecuzione di specifiche attività, studi o ricerche.

11.2. Gli strumenti di attuazione del Programma

Al fine di dare attuazione al sistema di obiettivi e azioni del Programma (cfr. Capitolo 6 "Obiettivi e azioni del Programma") si individuano una serie di strumenti, alcuni già ricompresi nel programma stesso, altri previsti dalla normativa regionale da attuare a seguito di approvazione del Programma e altri ancora che potranno essere oggetto di progetti e/o misure specifiche.

Di seguito si schematizzano, raggruppati secondo il sistema di obiettivi e azioni, tali strumenti:

Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi
Az1.1 Programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato
<u>Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</u>
<u>"Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari"</u> approvati con regolamento regionale, successivamente all'adozione del Programma
Programmazione finanziaria (cfr. paragrafo 12.1)
Az1.2 Individuazione e programmazione degli interventi, tenendo conto delle specificità dei singoli siti minerari dismessi
Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A)
Az1.3 Tutela della sicurezza dei siti minerari dismessi
Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A)
Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B)
Az1.4 Formulazione di criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione
Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A)
Az1.5 Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati
Attuazione delle <u>Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</u> (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche, in particolare grazie al confronto con gli operatori

Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari
Az2.1. Integrazione e sistematizzazione della conoscenza dei siti minerari dismessi
Integrazione e sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse, ai sensi di quanto definito e contenuto nel <u>Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</u>
Az2.2. Messa in luce delle specifiche caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento:
- al contesto geologico strutturale giacimentologico;
- al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;
- ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale);
- alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici

(etnoantropologico) connessi con la passata attività mineraria.
Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
Az2.3. Messa in luce delle peculiarità di ciascun sito attraverso la valorizzazione dello stesso, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - al contesto geologico strutturale giacimentologico; - al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria; - ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale); - alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con la passata attività mineraria; - al patrimonio documentale (raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica e amministrativa).
Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A)
Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B)

Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
Az3.1. Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale
Verifica ed eventuale modifica del regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015 , a seguito dell'approvazione del Programma
Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso , ai sensi dell'articolo 7 (Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della l.r.28/2009
Az3.2. Qualificazione coordinata degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successiva approvazione di Linee Guida specifiche
Az3.3. Individuazione di criteri di valutazione delle singole istanze di valorizzazione e recupero
Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A)

Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati
Az4.1. Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche
Az4.2. Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche
Az4.3. Sensibilizzazione trasversale della tematica, promuovendo le visite quali attività culturali e di svago
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche
Az4.4. Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica all'interno dei sotterranei dismessi
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche

11.3 Le linee di indirizzo

Al fine di attuare quanto previsto dalle azioni del Programma, si enunciano di seguito le principali linee di indirizzo, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche.

Le linee di indirizzo sono di seguito elencate:

Revisione del Regolamento Regionale 2/2015 "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2009, n. 28 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»: verificare e aggiornare i contenuti del r.r. 2/2015 alla luce di quanto previsto dalla Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B).

“Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari” da redigere e approvare, successivamente all'adozione del Programma, ai sensi del comma 5, articolo 3 (Parchi geominerari) della l.r. 28/2009:

“Con regolamento regionale sono definiti i criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari, anche con riferimento alle attività di valorizzazione condotte in cantieri dismessi di miniere in esercizio, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato.”

Nell'elaborazione degli stessi saranno da considerare tutti gli elementi e le indicazioni delineate nel Programma.

Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati

Favorire e promuovere progetti e/o misure specifiche volte a continuare e integrare il confronto con gli operatori.

Catasto delle miniere dismesse, integrazione e sistematizzazione ai sensi di quanto contenuto e definito nel **Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso**.

Ai sensi dell'articolo 5 (Catasto delle miniere dismesse) della l.r. 28/2009:

“Comma 1. È costituito presso la competente direzione della Giunta regionale il catasto delle miniere dismesse o abbandonate, al fine di valutare possibili condizioni di pericolo conseguenti a inidonee chiusure minerarie dei cantieri, alla manomissione degli accessi ai cantieri stessi o alla presenza di dissesti dei vuoti sotterranei o delle fronti in superficie, nonché per necessità di recupero morfologico e ambientale.

Comma 2. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i criteri e le modalità per la costituzione e l'aggiornamento del catasto delle miniere dismesse o abbandonate. Per la gestione del catasto stesso la Giunta regionale può avvalersi dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente o di un altro soggetto del sistema regionale di cui alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007).”, il Catasto sarà da integrare e sistematizzare, rendendolo coerente ai contenuti e alle previsioni del Programma.

Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 7 (Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della l.r. 28/2009

“Comma 1. È istituito presso la Giunta regionale il, di seguito denominato Comitato, per l'espressione di pareri relativi ai provvedimenti della Giunta regionale attuativi della presente legge e la formulazione di proposte relative alle attività di valorizzazione.

Comma 2. Il Comitato di cui al comma 1 è costituito con decreto del direttore della direzione generale regionale competente in materia di miniere all'inizio di ogni legislatura e resta in carica per l'intera durata della stessa.”

Linee guida per la qualificazione degli operatori, da approvare con deliberazione di Giunta regionale, successivamente all'adozione del Programma, ai sensi dell'articolo 4 (Operatori per l'attività di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso) della l.r. 28/2009:

“Comma 1. Al fine di garantire la presenza qualificata sul territorio, con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente, sono accreditati gli operatori la cui attività sia finalizzata alla messa in sicurezza, al recupero funzionale e al riutilizzo a fini turistici, culturali e sociali di miniere dismesse, di sezioni dismesse di miniere in esercizio o di compendi immobiliari di miniere dismesse. (...)”

Comma 3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i requisiti degli operatori e le modalità necessarie per ottenere l'accreditamento di cui al comma 1.” si dovranno definire le specifiche linee guida volte a coordinare la formazione e l'aggiornamento degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione, relativamente alle problematiche ambientali, culturali, tecniche, gestionali e di sicurezza.”

Allo stato attuale non esiste alcuna normativa di riferimento per i requisiti minimi di formazione del personale che conduce i visitatori in visita nei sotterranei minerari. Sarebbe utile fare riferimento all'esperienza maturata dagli operatori e nel gruppo di lavoro interno alla Re.Mi., qualificando l'operato del personale che ora opera come volontario.

Rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati

Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari, con possibilità di coordinamento da parte di Regione Lombardia, al fine di integrarla anche con strumenti di coordinamento nazionali (es. Re.Mi.), europei e internazionali. A tal fine, si ritiene utile dedicare alla rete una sezione del portale regionale, richiamando i siti internet di ogni miniera dismessa valorizzata. Inoltre, sarebbe opportuno dare supporto ai gestori dei siti per facilitare l'accesso ad altri finanziamenti e/o incentivi, oltre a quelli regionali, di altro livello (nazionale, comunitario, ...).

Promozione della conoscenza dei siti già valorizzati e della tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti

Individuare gli strumenti più opportuni alla promozione dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati. In particolare, sarebbe opportuno ricorrere a strumenti con il coinvolgimento diretto degli operatori, quali ad esempio:

- sezione dedicata nel portale regionale;
- pubblicazioni specifiche e loro pubblicizzazione;
- partecipazione a fiere e convegni;
- creazione di guide dedicate;
- creazione di una app dedicata, comune alla rete e al tempo stesso specifica per ogni Parco e ogni sito minerario, al fine di poterla utilizzare anche come audioguida fruibile in lingue diverse e utile per ipovedenti.

Integrazione tra il Programma per il recupero e la valorizzazione delle miniere dismesse e altri piani e programmi regionali

Attivarsi per promuovere la tematica dei siti minerari dismessi valorizzati/da valorizzare al fine di porli all'attenzione di altri strumenti di programmazione e pianificazione di Regione Lombardia.

Sensibilizzazione trasversale della tematica

Metter in atto azioni volte principalmente alla promozione della conoscenza dei Parchi e dei siti, grazie alle visite intese come attività culturali e di svago, in particolare:

- nel mondo scolastico, quale attività trasversale tra la formazione multidisciplinare e lo svago, sia per le scuole dell'obbligo che non;
- nel mondo professionale, quale ad esempio attività propedeutiche alla formazione professionale obbligatoria;

- nel mondo dell'associazionismo.

Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica

Attivarsi per sensibilizzare il sistema scolastico secondario e universitario regionale e nazionale, al fine di promuovere la ricerca all'interno dei sotterranei dismessi.

12. Monitoraggio del Programma

Nello specifico del Programma in oggetto, il monitoraggio si deve configurare come uno strumento dinamico di valutazione degli effetti del PRV del raggiungimento degli obiettivi e delle eventuali criticità emergenti nel tempo, e si deve porre la finalità di verificare le modalità e il livello di attuazione del Programma, di valutare gli effetti delle linee di azione e di fornire indicazioni in termini di riorientamento del Programma.

In questo capitolo, si propongono gli indirizzi per la redazione del Piano di Monitoraggio e i relativi report che dovrebbero avere frequenza biennale.

Il monitoraggio del PRV sarà effettuato dall'Autorità procedente con il supporto dell'Autorità competente, con fondi propri, anche avvalendosi del supporto degli Enti del Sistema Regionale allargato (SIREG) e stipulare specifiche convenzioni con Istituti di Ricerca o Università.

Le modalità di svolgimento e i risultati del monitoraggio, con le eventuali conseguenti misure correttive, saranno rese disponibili attraverso il portale regionale. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio entreranno a far parte del quadro conoscitivo e indirizzeranno eventuali modifiche in caso di revisione del Programma, ai sensi dell'art. 18, comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Gli indicatori di seguito proposti non sono da ritenersi esaustivi e in una fase successiva di verifica potranno essere integrati e/o sostituiti.

In particolare, in fase di attuazione, il programma di monitoraggio del PRV dovrà raccordarsi e coordinarsi rispetto:

- a. ai monitoraggi ambientali già definiti da altri strumenti di pianificazione/programmazione regionale vigenti interessati dal settore del Piano, verificando l'effettiva presenza di indicatori funzionali al monitoraggio del Programma ed evitando duplicazioni. Eventuali carenze riscontrate dovrebbero essere opportunamente integrate;
- b. allo svolgimento dei controlli relativi all'ottemperanza delle prescrizioni nell'ambito delle procedure di VINCA/VIA/VAS;
- c. agli osservatori ambientali attivati a livello regionale.

12.1. Il sistema di indicatori

Di seguito sono proposti indicatori di stato e indicatori di processo:

indicatori di stato: riferiti ai siti minerari dismessi e al territorio in cui essi ricadono, alle singole componenti ambientali in relazione agli aspetti attinenti la programmazione;

indicatori di attuazione: riferiti all'attuazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del PRV.

Le attività di valutazione e monitoraggio devono essere finalizzate a chiarire strumenti e indicatori che consentano una valutazione dinamica del contesto territoriale e dell'efficacia/efficienza del PRV, in modo da rappresentare le capacità del Programma di adattarsi alle dinamiche territoriali e alle opportunità e criticità emergenti nel tempo, in riferimento a settori di competenza anche non strettamente legati alla valorizzazione dei siti minerari dismessi, così come in riferimento alle risorse che vengono impiegate rispetto a obiettivi, priorità e target di governo.

A tali scopi, gli indicatori individuati devono avere, per quanto possibile, le seguenti caratteristiche:

- capacità di rappresentare efficacemente i possibili effetti;
- capacità di fornire utili informazioni ai responsabili del PRV, aiutandoli a prendere decisioni migliori e tempestive in materia di (ri)programmazione;
- gestibilità, ossia essere popolabili con le competenze e i dati presenti all'interno dell'Ente e forniti dall'esterno;

- contenimento numerico, ossia il sistema di indicatori deve comprendere un numero limitato ma significativo di indicatori, molto centrati sui temi legati alla valorizzazione dei siti minerari dismessi;
- esaustività, reperibilità e omogeneità delle informazioni e dei dati: la completezza della base dati non è a volte sufficiente per consentire un efficace svolgimento delle attività;
- possibilità di interfacciarsi con altri sistemi informativi, in particolare rispetto all'analisi degli usi del territorio, quali Geoportale (banche dati DUSAF, aree protette, ecc.);
- completezza della base dati e capacità di stimolare suggerimenti e proposte provenienti anche da soggetti esterni;
- comunicabilità e comprensibilità, dovendo raggiungere non solo i tecnici, ma anche, per quanto possibile, un pubblico più esteso.

Il sistema di indicatori è stato definito considerando in particolare la migliore integrazione possibile con il PRV, la reale disponibilità dei dati, quando con "disponibilità dei dati" si intende la possibilità di popolamento e l'omogeneità di raccolta per l'intero territorio regionale.

Indicatori di stato

Per quanto riguarda gli indicatori di tipo ambientale, ci si riferisce al contesto di riferimento e ai potenziali effetti che la sua attuazione potrebbe determinare.

Componente ambientale	Descrizione	Indicatore	Unità di misura	Fonte
BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE	Interferenza dei siti minerari dismessi con siti Rete Natura 2000	Numero siti minerari dismessi che interessano SIC-ZSC e ZPS	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano SIC-ZSC e ZPS	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
	Interferenza dei siti minerari dismessi con la RER	Numero siti minerari dismessi che interessano elementi della RER	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano elementi della RER	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
	Interferenza dei siti minerari dismessi con gli areali di potenziale presenza dei chiroterti	Numero siti minerari dismessi che interessano areali di potenziale presenza dei chiroterti	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano areali di potenziale presenza dei chiroterti	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità
Valorizzazione di elementi di particolare significato conservazionistico (Habitat/specie animali e vegetali)	Numero di interventi realizzati	numero e tipologia	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Interferenza dei siti minerari dismessi con gli areali di potenziale rischio	Numero siti minerari dismessi che ricadono in ambiti vincolati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che ricadono in ambiti vincolati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Incremento dei Parchi geominerari	Numero nuovi Parchi geominerari / numero totale Parchi geominerari	%	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima
	Incremento dei siti minerari	Numero nuovi siti minerari dismessi	%	Regione Lombardia,

Componente ambientale	Descrizione	Indicatore	Unità di misura	Fonte
	dismessi valorizzati	valorizzati / numero totale siti minerari dismessi valorizzati		DG Ambiente e Clima
POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA	Successo dei corsi di formazione	Numero corsi suddivisi per tipologia,	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima – Enti gestori
		Numero corsisti suddivisi per tipologia di corso	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima – Enti gestori
	Incremento dei musei dedicati nei siti minerari valorizzati	Numero musei dei siti minerari valorizzati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima – Enti gestori

Indicatori di attuazione

Il monitoraggio dell'attuazione del PRV è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle azioni del programma elencati nel capitolo "6. Obiettivi e azioni del Programma", unitamente agli strumenti indicati per l'attuazione (paragrafo "11.2. Gli strumenti di attuazione del Programma").

Di seguito si individua un gruppo di indicatori, sistematizzati in una tabella per facilitare la compilazione, volti alla verifica di attuazione degli strumenti previsti dal PRV, essi stessi rapportati agli obiettivi e alle azioni di riferimento.

Per ogni indicatore è segnalata, inoltre, la fonte, la frequenza periodica con cui l'indicatore deve essere monitorato (periodicità aggiornamento monitoraggio), il livello di attuazione (eventuale data e modalità di attuazione). L'ultima colonna, infine, è uno spazio dedicato a eventuali commenti (es. modalità previste per l'attuazione, elementi di successo o insuccesso, difficoltà nell'implementazione, ecc.).

Strumento di Attuazione	Obiettivo	Azione	Indicatore	Fonte	Periodicità Aggiornamento Monitoraggio	Livello di Attuazione	Commento
Programmazione finanziaria	Ob1	Az1.1	Risorse annuali investite nei finanziamenti per il recupero dei siti minerari dismessi ai fini della valorizzazione		Annuale		
"Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari"	Ob1	Az1.1	Emanazione dei "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari" (r.r.)		Annuale		
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso	Ob1	Az1.5	Progetti e/o misure specifiche volte a continuare e integrare il confronto con gli operatori		Biennale		
	Ob3	Az3.2	Emanazione di Linee Guida per la formazione degli operatori interessati		Annuale		

Strumento di Attuazione	Obiettivo	Azione	Indicatore	Fonte	Periodicità Aggiornamento Monitoraggio	Livello di Attuazione	Commento
			agli interventi di valorizzazione (d.g.r.)				
	Ob4	Az4.1	Misure per la creazione della rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati		Biennale		
	Ob4	Az4.2	Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti		Biennale		
	Ob4	Az4.3.	Attività di promozione di visite		Biennale		
	Ob4	Az4.4.	Misure per la sensibilizzazione del sistema scolastico secondario e universitario regionale e nazionale, al fine di promuovere la ricerca all'interno dei sotterranei dismessi		Biennale		
Integrazione e sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse	Ob2	Az2.1	Livello di integrazione e sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse, in coerenza ai contenuti e alle previsioni del Programma		Annuale		
Verifica ed eventuale modifica del regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015	Ob3	Az.3.1	Approvazione di modifiche al r.r. 2/2015		Annuale		
Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 28/2009	Ob3	Az.3.1	Istituzione e livello di consultazione del Comitato consultivo		Annuale		

ALLEGATO A

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione delle istanze di autorizzazione, utili anche per un'adeguata e completa formulazione di una proposta di valorizzazione di un sito minerario dismesso.

Le motivazioni che hanno sorretto le scelte dei criteri sotto esposti sono così esplicitate:

Inquadramento urbanistico e territoriale

Al fine di avviare l'istanza in modo corretto, è necessaria la verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e dei vincoli sovraordinati previsti dalla normativa vigente europea, nazionale e regionale, che garantiscano la congruenza della valorizzazione con le previsioni in essere.

Valutazione del rischio

È necessario e indispensabile garantire condizioni di sicurezza a tutti i soggetti che, a diverso titolo, utilizzano i siti minerari nei percorsi interni e nelle vie di accesso e di avvicinamento. In questo senso l'esposizione al rischio, sia esso *naturale, sismico, geologico, idrogeologico e ambientale* per la fruizione del sito, deve essere attentamente e rigorosamente valutata. Allo stesso modo vanno definite le condizioni di pericolosità, vulnerabilità e resilienza del sito, nelle parti interessate dalle visite.

Tipo di attività estrattiva esercitata

Per la valorizzazione del sito è fondamentale dichiarare quali erano i tipi di minerale/i estratto/i; quale era la denominazione della concessione mineraria, l'eventuale data di cessazione dell'estrazione e l'ultimo detentore o titolare della concessione mineraria. (Queste informazioni servono a delineare i tratti distintivi del sito, a compilarne, per così dire, la carta di identità.)

Inquadramento giacimentologico e minerario

Con questa voce si richiede di descrivere la tipologia di giacimento, la mineralizzazione principale, la roccia incassante, eventuali altri minerali accessori presenti e il metodo di coltivazione, le tecniche e le modalità di estrazione e di trasporto e il trattamento del minerale estratto. Questi dati danno conto dei rapporti molto stretti fra la roccia che ospita il giacimento e i processi genetici che ne hanno governato la sua messa in posto e prodotto una concentrazione del minerale utile tale da consentirne la sua coltivazione.

Archeologia industriale, pre-industriale e mineraria

È importante mettere in luce, qualora esistano e siano note, le tipologie storiche di tecniche adottate per le attività estrattive e per il ciclo di lavorazione del minerale e specificare se si sono seguite pratiche particolari tipiche del territorio. Perciò è necessario illustrare le valenze di tecnica mineraria, mineralurgiche, metallurgiche del sito e la disponibilità di reperti e testimonianze, nonché la presenza di materiale documentale, specificando se si intende recuperarlo.

Sussidi mediatici

Sotto l'aspetto didattico è senz'altro utile ricorrere a strumenti di grande efficacia e suggestione per descrivere gli aspetti principali e remoti del sito, talora inaccessibili alla normale fruizione. È importante perciò specificare se ci si intende avvalere di sussidi mediatici illustrativi del sito e la loro tipologia, come proiezioni di filmati storici dell'attività mineraria, tabelloni, diorami, ricostruzioni sceniche anche con suggestioni sonore di alcune fasi del lavoro in miniera, block diagrammi esemplificativi dei processi geologico/giacimentologici.

Valorizzazione storico-sociale

Sulla base di quanto il sito minerario ha rappresentato in termini di storia antica e recente, di lavoro e dinamiche sociali legate ai flussi occupazionali è utile e auspicabile ricostruire mediante apposita

documentazione, attingendo anche agli archivi delle realtà produttive, i principali eventi che hanno dato un'impronta determinante sull'evoluzione antropica locale.

Musei minerari

I musei minerari sono presidi della memoria di pratiche attinenti all'attività del minatore. La presenza di allestimenti museali in prossimità dei siti assume una particolare rilevanza nell'offerta di fruizione al pubblico di determinati percorsi minerari. Si richiama a questo proposito la l.r. 25/2016 in materia di riconoscimento regionale dei Musei e delle Raccolte Museali.

Impatto ambientale

Il progetto che si intende proporre deve essere rispettoso dell'ambiente e risultare del tutto compatibile col contesto in cui si inserisce. In questo senso un'Analisi del Ciclo di Vita (LCA - Life Cycle Assessment) diventa un elemento qualificante.

Valenza ecologico-ambientale del contesto territoriale

A dare valore aggiunto al sito ci può essere il suo inserimento in un contesto di rilevanza paesaggistica, in cui sono presenti specie botaniche, faunistiche e/o cenosi vegetali di particolare interesse. Questa circostanza, da richiamare nella domanda, è da ritenersi un elemento a favore dell'approvazione del progetto.

Valorizzazione di testimonianze di ex minatori

La presenza e disponibilità di ex lavoratori delle attività mineraria e la possibilità di ricorrere alla loro testimonianza diretta, riproducibile durante le visite dei siti è da ritenere una circostanza rara, e pedagogicamente preziosa. I materiali audio e video realizzati costituiranno un archivio di testimonianze che andranno gestiti in collaborazione con la Soprintendenza competente.

Visione diretta dei fronti di scavo mineralizzati

All'interno dei siti non è scontato che si riesca a osservare direttamente il minerale, che è stato oggetto di coltivazione, su pareti di gallerie e/o su fronti di scavo in sotterraneo. La possibilità di rilevarne direttamente la presenza è un elemento di pregio del sito.

Condizioni di fruibilità

Un indubitabile valore aggiunto può essere costituito dalla potenziale presenza nella miniera oggetto di recupero, pur con i limiti del contesto e specificando se si intenda progettare, di percorsi a tema dedicati a specifiche categorie di visitatori, come bambini o adulti, portatori di handicap, oppure percorsi opportunamente predisposti per gruppi di visitatori con interessi specifici quali speleologi, mineralogisti, geologi, archeologi, naturalisti ecc.

Conservazione del paesaggio culturale, minerario, industriale e ambientale

L'integrità e originalità del paesaggio ambientale, esente da contaminazioni non pertinenti al contesto minerario, come pure interessato da successive modificazioni, la presenza di reperti delle attività industriali, l'insieme degli attributi naturali e antropici che hanno contraddistinto l'immagine del sito nel tempo, sono caratteri da evidenziare e che fanno apprezzare il progetto.

Relazioni con altri siti minerari dismessi valorizzati

È importante specificare se sussistono o si prevedono sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati o non, al fine di creare itinerari turistico-minerari (ad es. Via del Ferro, Via del Piombo e dello Zinco), integrati da aspetti tecnologici, naturali, ambientali e storico-sociali, in armonia con le valenze dell'ATIM di pertinenza. Si tratta cioè di privilegiare iniziative ed interventi capaci di creare rete e di accrescere la loro attrattiva turistica.

Promozione della ricerca scientifica e didattica universitaria

I siti minerari oggetto di studi e ricerche di settore alimentano interessi diffusi e servono a tenere desta l'attenzione anche degli operatori locali, motivandoli nelle scelte di valorizzazione, attraverso ad esempio la creazione di sinergie con il mondo accademico per intraprendere nuovi studi ed indagini

scientifiche, oppure visite guidate a tema per congressi, field trip, summer school, tesi di laurea, didattica e training sul campo.

Attività alternative

La valorizzazione dei siti passa anche attraverso un uso accorto, rispettoso e intelligente dei vuoti minerari che, sappia rendersi compatibile con le attività e le tradizioni locali tra cui allocazione, stagionatura o invecchiamento di prodotti alimentari (formaggi, insaccati, vini), o stoccaggio di materiali edili ed acqua per usi civili.

Collaborazioni medico-farmacologiche

Le particolari condizioni termobarometriche all'interno dei siti minerari costituiscono luoghi elettivi per testare progetti sperimentali di cure mediche in sotterraneo ed eventuali progetti di ricerca in ambito farmacologico.

Attività ludiche

La necessità di tenere in vita i siti, non più nella loro destinazione originaria, si rende compatibile con attività a carattere dichiaratamente secondario e collaterale, sempre che non siano invasive e si attengano al rispetto che la storia e l'originario carattere di questi luoghi esige, senza cioè che si stravolga la memoria di luoghi che sono stati da sempre scenario a lavoro faticoso, intriso di rischio e fortemente usurante. Ospitare eventi musicali, cori o rappresentazioni teatrali in linea con la particolarità del sito può esserne utile a favorire l'approccio a un più approfondita conoscenza, nel rispetto dei caratteri storici, culturali e paesaggistici dei luoghi.

Di seguito, si enunciano i criteri, rispondenti principalmente all'obiettivo di salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari, raggruppati e organizzati in modo da poterli facilmente confrontare con la "SCHEDE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE" (Allegato B), per facilitare la valutazione delle istanze da parte degli istruttori regionali e per guidare la redazione del progetto di valorizzazione, in modo conforme agli obiettivi che il PRV si prefigge.

Nell'individuazione dei criteri, sono evidenziati quelli ritenuti "inderogabili", quali requisiti fondamentali di ammissibilità dell'istanza al percorso di valutazione (elementi di "congruenza"). I rimanenti criteri sono elencati al fine di permettere l'approfondimento dell'analisi della singola istanza, anche per poter eventualmente pesare e confrontare gli elementi di valenza e gli aspetti di criticità del sito.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

* Valutazione delle previsioni urbanistiche e del sistema di vincoli che interessa il territorio in cui si localizza il sito: PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali, vincoli sovraordinati previsti dalla normativa vigente europea, nazionale e regionale anche ai sensi del D.lgs. 42/2004, confronto sinergico con la pianificazione regionale di settore, in particolare con i contenuti del PTR, PPR, PRIA, PRMT, PRMC, PTUA, PRGR e PEAR.

* Valutazione del rischio in materia di tutela archeologica ai sensi del D.lgs. 42/2004.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

* d.g.r. n. 8/8749 del 22 dicembre 2008 "Indirizzi per la conduzione di analisi di stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive a cielo aperto, di scavi minerari in sotterraneo e di materiali in mucchio".

* Linee guida regionali, nazionali e internazionali per la messa in sicurezza nelle miniere dismesse.

Valutazione del rischio in materia di tutela.

Attenzione ai percorsi di accesso.

Valutazione della fruibilità dei percorsi in funzione della stagionalità.

INQUADRAMENTO GIACIMENTOLOGICO E MINERARIO

* Valorizzazione e lettura complessiva ben evidente delle emergenze più significative, anche sotto gli aspetti della speciazione mineralogica.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, PRE-INDUSTRIALE E MINERARIA

* Valorizzazione e lettura complessiva ben evidente delle emergenze più significative.

Recupero dell'identità del luogo e del paesaggio minerario grazie al restauro/risanamento di corpi edilizi di archeologia industriale e, eventualmente, delle abitazioni private al contorno.

Modalità di individuazione e valorizzazione dei beni minerari oggetto di dismissione (impianti e macchinari) di maggior interesse ai fini museali e di testimonianza delle attività del passato.

Valorizzazione dell'archeologia industriale, pre-industriale e mineraria comprensiva di opere infrastrutturali, con particolare attenzione alle rilevanze archeologiche e ai lavori in gallerie di epoca pre-industriale.

Progettazione del percorso per "grandi aree tematiche", al fine di evidenziare per ognuna di esse una specifica narrazione relativamente alle fasi storiche che hanno scandito lo svolgimento dell'attività mineraria.

SUSSIDI MEDIATICI

Utilizzo di sussidi mediatici illustrativi del sito e delle attività ad esso legate.

Modalità di predisposizione e installazione di un sistema di cartellonistica e segnaletica dell'intera area recuperata.

Predisposizione degli apparati informativi e interpretativi a disposizione del pubblico e programmazione del loro eventuale aggiornamento.

VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE

* Valorizzazione e lettura complessiva delle emergenze più significative in termini di opere, tecnica e ingegneria mineraria, che metta in evidenza le tradizioni/valori/tipicità locali del sito.

* Raccolta, inventariazione, catalogazione e conservazione degli archivi e delle raccolte bibliografiche di riferimento, in base alla normativa vigente, relazionandosi con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica.

Modalità di "costruzione sociale" della valorizzazione del sito, in termini di valori che lo individuano, delle pratiche a garanzia della sua integrità, del significato e del ruolo che esso assume nella società del nostro tempo, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione della comunità locale alle attività (incentivando lo svolgimento di alcune funzioni attraverso forme di volontariato).

MUSEI MINERARI E VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE DEGLI EX-MINATORI

Recupero e conservazione in strutture museali e archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e di quello documentale, librario, fotografico, di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria del sito.

Reperimento, modalità di utilizzo e promozione di testimonianze storiche di ex-lavoratori del sito.

IMPATTO AMBIENTALE

* Valutazione della tipologia di impatto.

* Analisi LCA – Life Cycle Assessment del progetto di valorizzazione.

Incentivazione dell'adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) in ambito energetico.

Ricorso a tecniche di costruzione basate sulle Nature Based Solutions - NBS, per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE

*** Studio naturalistico e ambientale dell'area del sito.**

* Perizia chiropterologica svolta da chiropterologo esperto, al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chiropteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, per i Siti Minerari Dismessi elencati in Tabella 3.4 (paragrafo 3.5 del PRV). In caso di esito positivo (presenza o possibile presenza di chiropteri) deve essere seguito l'iter descritto nel paragrafo 3.6. del PRV.

* Valutazione di Incidenza: per i Siti Minerari Dismessi ricadenti in Siti Natura 2000 elencati in Tabella 3.1 (paragrafo 3.2 del PRV) è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza. Per i progetti di valorizzazione dei siti minerari dismessi prossimi ai siti della Rete Natura 2000 dovrà essere effettuato lo screening di incidenza secondo le disposizioni previste dalla DGR 4488 del 29 marzo 2021 al fine di determinare la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza.

Realizzazione di opere botanico-vegetazionali con specie autoctone ed ecologicamente idonee al contesto territoriale. Nel caso in cui venga censita la presenza di popolamenti rilevanti di specie alloctone nei pressi del sito minerario, optare per il contenimento o eradicazione delle stesse.

Consolidamento di versanti o altre aree esterne alla miniera soggette ad instabilità, facendo ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (ai sensi della d.g.r. 6586/1995 "Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione" e secondo gli indirizzi della d.g.r. 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica").

VISIONE DIRETTA DEI FRONTI DI SCAVO MINERALIZZATI

Progetto di valorizzazione che contempli, attraverso la sua offerta di fruizione al pubblico, la visione diretta della mineralizzazione su pareti di gallerie e/o di fronti di scavo in sotterraneo.

CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ

* Formazione di guide, che operano all'interno del sito valorizzato, istruite attraverso corso di formazione idoneo sulla base di un programma formativo qualificato.

* Promozione di modalità di accesso con mobilità pubblica o ciclo-pedonale, favorendo la realizzazione di piste e tragitti di connessione in sinergia con la pianificazione degli Enti locali, privilegiando condizioni di accessibilità al sito che non rendano necessarie nuove opere viabilistiche e infrastrutturali al fine di evitare il consumo di territori rurali/boschivi.

* Incentivazione di opere di depaving/desealing negli interventi di riqualificazione, con particolare attenzione alla progettazione di aree di sosta autovetture con pavimentazioni drenanti, permeabili o semipermeabili (preferenza alle pavimentazioni inerbite).

Riassetto dei percorsi per la fruizione geomineraria e della rete sentieristica di collegamento fra i vari cantieri di coltivazione, dotandoli di spazi per la sosta e punti di osservazione, unitamente a cartellonistica informativa sulla presenza di specie di fauna e flora oggetto di tutela e le relative norme di fruizione.

Modalità di illuminazione dell'intera area recuperata, anche eventualmente per permetterne visite notturne.

CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE

* Valorizzazione e lettura complessiva delle componenti finalizzate allo sviluppo dell'attività estrattiva o ad essa connesse, ai fini della creazione di un "paesaggio minerario".

* Valorizzazione e tutela dell'ambiente naturale in rapporto al sito minerario dismesso, nei termini del rapporto di quest'ultimo con l'ambiente naturale.

Modalità di bonifica di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali (suolo-acqua).

Contenimento del consumo di suolo agricolo per l'eventuale realizzazione di opere accessorie (parcheggi, viabilità di accesso, ecc.) e/o tutela dello stesso in fase di cantiere. Eventuale ricorso a misure di compensazione della perdita dello stesso, sia in considerazione delle sue funzioni economico-produttive, sia di quelle ambientali.

Raggiungimento dell'unitarietà percettiva e fruitiva della progettazione della valorizzazione del sito a scala paesaggistica necessaria a cogliere la rete multipla di interrelazioni fra azione antropica (legata allo sfruttamento minerario) e contesto ambientale.

Livello di progettazione (di dettaglio) relativa agli interventi di conservazione e di riconversione-riuso dei singoli manufatti, siano essi edifici o impianti di lavorazione.

RELAZIONI CON ALTRI SITI MINERARI DISMESSI VALORIZZATI

Previsione di sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, al fine di mettere in luce e valorizzare le valenze dell'ATIM di pertinenza (ad es. La Via del Ferro, La Via del Piombo e dello Zinco).

Integrazione con itinerari turistici già presenti (per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, naturali, ambientali e storico-sociali).

PROMOZIONE DELLA RICERCA E DIDATTICA UNIVERSITARIA, ATTIVITÀ ALTERNATIVE, COLLABORAZIONI MEDICO-FARMACOLOGICHE e ATTIVITÀ LUDICHE

* Promozione di attività educative-didattiche, artistico-culturali e ricreative compatibili con i valori tutelati, in particolar modo legati alla valorizzazione dei saperi e delle tradizioni locali.

Modalità di previsione circa la fattibilità di utilizzo del sito a fini diversi da quelli strettamente minerari (es. ricerca scientifica, laboratori per prove geomeccaniche, attività eno-gastronomiche, ecc.).

ALLEGATO B**SCHEDA GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE****(art. 4, r.r. 2/2015)****Anagrafica****NOME DEL SITO MINERARIO DA VALORIZZARE E RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI** *(Indicare il nome del sito, il/i minerale/i estratto/i, Comune e Provincia di appartenenza)***ELENCO DEI DOCUMENTI** *(Elencare in modo coerente ed esaustivo tutti i documenti presentati con la richiesta di autorizzazione, i relativi allegati, specificando titolo, contenuto e soggetto/i che ha/hanno redatto le differenti relazioni tecniche. Se la documentazione è costituita da un unico fascicolo, evidenziare le sue differenti parti tecniche specificando i dati sopra elencati)***RICHIEDENTE** *(Specificare il soggetto giuridico che presenta l'istanza, dati anagrafici e dettagli di contatto)***DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE** *(Specificare la data nel formato gg.mm.aaaa)***DESTINATARIO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE** *(Specificare l'Ufficio Regionale al quale è stata inoltrata la richiesta e il responsabile del procedimento)***GESTORE DEL SITO** *(Indicare il soggetto giuridico responsabile della gestione del sito minerario una volta completate le opere funzionali alla sua valorizzazione, dati anagrafici e dettagli di contatto)***ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI** (art. 4, comma 1, lettera "a")**APPARTENENZA DEL SITO AD ATTIVITÀ MINERARIA DISMESSA** (art. 4, comma 1, lettera "c")**FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DELL'INTERVENTO** (art. 4, comma 1, lettera "d")

Informazioni obbligatorie

Sono indicati di seguito i dati fondamentali ed indispensabili richiesti dal RR 2/2015.

PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "b")

Di seguito l'elenco della documentazione richiesta.

1. Documento organizzativo dell'attività di valorizzazione, comprensivo degli ordini di servizio per la gestione ordinaria degli accessi dei visitatori al sito minerario dismesso e ai relativi compendi immobiliari in condizioni di sicurezza
2. Documento organizzativo per la gestione delle emergenze gestionali
3. Documento organizzativo per le emergenze antincendio
4. Schema degli impianti elettrici e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno
5. Schema dell'impianto di ventilazione
6. Obiettivi di formazione del personale
7. Criteri per l'organizzazione di servizio di manutenzione delle gallerie e dei vuoti di coltivazione e per l'educazione delle acque sotterranee
8. Schema di organizzazione del trasporto del personale e dei visitatori
9. Elenco delle macchine usate per l'attività di valorizzazione
10. Programma di monitoraggio relativo al mantenimento delle condizioni di progetto con particolare riferimento alla ventilazione e alla stabilità dei vuoti sotterranei

(Per ottemperare ai punti richiesti dal Programma di Valorizzazione, procedere con l'esame di tutti gli elementi specificati nel box sottostante e rimandare alle parti della documentazione presentata in cui sono affrontati, indicando il/i nome/i del documento e il numero di pagina)

<input type="checkbox"/> Ordine di servizio per la gestione ordinaria degli accessi dei visitatori in miniera e nelle pertinenze esterne	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Gestione delle emergenze gestionali	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Gestione delle emergenze antincendio	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Schema degli impianti tecnologici (elettrico e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno)	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Schema dell'impianto di ventilazione (se previsto)	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Formazione del personale	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Organizzazione della manutenzione delle gallerie, dei vuoti, e se prevista, dell'educazione delle acque	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Organizzazione dei trasporti del personale e dei visitatori	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Elenco delle macchine, qualora presenti, utilizzate per la valorizzazione del sito	<u>Nome documento</u>	nr. pag.
<input type="checkbox"/> Monitoraggio e attività necessarie per mantenere le condizioni di progetto (soprattutto relative a ventilazione e stabilità dei vuoti in miniera)	<u>Nome documento</u>	nr. pag.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "e")

Di seguito l'elenco di atti, azioni e procedimenti richiesti.

Per ogni progetto, seguendo la numerazione, indicare: Comune, Provincia e Località in cui ricade il sito, i nomi dei cantieri minerari oggetto di richiesta di valorizzazione, il/i minerale/i estratto/i con l'ultima concessione, le quote degli imbocchi delle gallerie minerarie, il loro sviluppo metrico, e i riferimenti cartografici – CTR e tavoletta IGM, coordinate geografiche Long/Lat nel formato UTM - WGS84); le vie di accesso del sito in relazione all'attuale assetto delle infrastrutture di collegamento e se sono necessari interventi atti a modificare / creare le presenti infrastrutture; specificare il catasto, i nr. di mappali e nr. di foglio, la destinazione d'uso delle differenti particelle che concorrono a definire il sito, le planimetrie dei lavori minerari, sia d'insieme del sito, sia dei lavori minerari oggetto di valorizzazione, corredate di scala e quote delle gallerie.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE-GEOGRAFICO (Descrivere brevemente l'assetto territoriale in cui si inserisce il sito oggetto di valorizzazione e le vie di accesso disponibili per il pubblico)

--

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO (Descrivere brevemente l'assetto geologico, geomorfologico e strutturale generale del sito ed i riferimenti cartografici utilizzati)

--

3. INQUADRAMENTO STORICO E ARCHEOLOGICO (Riassumere brevemente gli avviciamenti storico-minerari del sito)

--

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE (Riportare i dati di Comune, Provincia, mappali, verifica delle previsioni di PGT, PTCP, eventuali PTC dei Parchi regionali, vincoli sovraordinati previsti dalla normativa vigente europea, nazionale e regionale, confronto sinergico con la pianificazione regionale di settore, in particolare con i contenuti del PTR, PPR, PRIA, PRMT, PRMC, PTUA, PRGR e PEAR)

--

5. INQUADRAMENTO NATURALISTICO-PAESAGGISTICO (Descrivere lo stato attuale delle componenti faunistica e floristico-vegetazionale – comprensiva di quella naturale potenziale.

Riportare l'inquadramento paesaggistico dell'area, con i riferimenti al PPR, in modo che sia evidenziata la eventuale presenza di geositi di rilevanza regionale o di altri elementi del paesaggio sottoposti a tutela, ad esempio tracciati guida paesaggistici, corsi d'acqua, boschi, o aree di notevole interesse pubblico. Specificare se sono necessari interventi di miglioramento paesistico del sito esterno. Si ricorda che i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti:

se non sottoposti a tutela ope legis (art. 142 D.lgs. 42/2004) o mediante Decreto (art. 136 del D.lgs. 42/2004), a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico - art. 35, Parte IV del PTR- PPR vigente - secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" - d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002;

se sottoposti a tutela ope legis (art. 142 D.lgs. 42/2004) o mediante Decreto (art. 136 del D.lgs. 42/2004), ad autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/2004)

--

6. CONDIZIONI ATTUALI DELLA MINIERA, DEI SUOI COMPENDEI IMMOBILIARI E EVENTUALI BENI MOBILI

(Descrivere brevemente lo stato della miniera, le sue pertinenze e l'eventuale archivio che testimoni le sue vicende storiche e istituzionali, all'atto di presentazione dell'istanza, relativamente ai limiti definiti dalla richiesta di autorizzazione)

7. RILIEVO TOPOGRAFICO *(Indicare i nomi degli allegati tecnici e il relativo riferimento di pagina in cui è presentato il progetto di valorizzazione del sito e dove è stato restituito graficamente il percorso di fruizione del sottoterraneo minerario)*

8. VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DELLA MINIERA *(Riassumere i risultati delle analisi geotecniche e geomeccaniche dei vuoti di miniera oggetto di futura fruizione pubblica)*

9. COLLEGAMENTI CON LA VIABILITÀ ORDINARIA *(Indicare le vie di accesso del sito in relazione all'attuale assetto delle infrastrutture di collegamento e se sono necessari interventi atti a modificare/creare le presenti infrastrutture)*

10. PIANO DELLE OPERE NECESSARIO A GARANTIRE LA FRUIZIONE IN SICUREZZA DELLA MINIERA *(Riassumere le infrastrutture e le misure necessarie da implementare in sito per la sua valorizzazione e fruizione in sicurezza: es. opere geotecniche, di sostegno e/o di bonifica dell'ammasso roccioso, individuazione e collaudo delle gallerie via di uscita di emergenze, passaggi attrezzati, scalette metalliche, opere di segnaletica, reti tecnologiche necessarie quali l'impianto di illuminazione, di ventilazione e di comunicazione in sottoterraneo e con l'esterno)*

11. EDUZIONE DELLE ACQUE, VENTILAZIONE DELLA MINIERA E QUALITÀ DELL'ARIA *(Descrivere la condizione attuale relativa alla presenza di acqua in sottoterraneo proveniente anche da livelli a quote superiori a quello/i oggetto di valorizzazione, loro deflusso, tipologia di ventilazione e qualità dell'aria)*

12. STUDIO DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE *(Descrivere la condizione attuale relativa a presenza e qualità dell'aria e tipologia di ventilazione)*

13. PROGETTO DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE *(Descrivere le caratteristiche e gli obiettivi minimi di funzionalità in riferimento alle presenze previste o programmate)*

14. QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE *(Elencare i costi e le tempistiche per l'attuazione delle opere necessarie per la valorizzazione e la fruizione del sito per dimostrare la fattibilità tecnico-economica dell'intervento di valorizzazione)*

BUSINESS PLAN *(Indicare le principali fonti individuate per garantire la sostenibilità nel tempo del progetto)*

di valorizzazione)

Elementi qualificanti del Progetto

Sono indicate di seguito tutte le tematiche trattate già nella documentazione tecnica richiesta per legge cui sono state aggiunte altre specifiche connotazioni che costituiscono gli elementi qualificanti su cui verrà valutato il Progetto di Valorizzazione. Tali elementi rappresentano infatti un valore aggiunto rispetto ai requisiti normativi, in un'ottica di riqualificazione turistico-museale del sito minerario dismesso e di rilancio dell'economia locale.

Si richiede di mettere in luce tali aspetti secondo i criteri sottoelencati.

1. DENOMINAZIONE DEL SITO E UBICAZIONE (Indicare Comune, Provincia e Località in cui ricade il sito, i nomi dei cantieri minerari oggetto di richiesta di valorizzazione, il/i minerale/i estratto/i con l'ultima concessione, le quote degli imbocchi delle gallerie minerarie, il loro sviluppo metrico, e i riferimenti cartografici – CTR e tavoletta IGM, coordinate geografiche Long/Lat nel formato UTM - WGS84)

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Specificare se è stata valutata l'esposizione ai rischi naturale, sismico, geologico, idrogeologico e ambientale del sito, nonché pericolosità, vulnerabilità e resilienza, specificare e quantificare l'esposizione al rischio per il personale e per i visitatori durante le visite guidate)

3. ATTIVITÀ ESTRATTIVA PRECEDENTE (Specificare il/i minerale/i estratto/i, la denominazione della concessione mineraria, l'eventuale data di cessazione dell'estrazione e l'ultimo detentore o titolare della concessione mineraria)

4. INQUADRAMENTO GIACIMENTOLOGICO E MINERARIO (Descrivere brevemente la tipologia di giacimento, la mineralizzazione principale, la roccia incassante, eventuali altri minerali accessori presenti e il metodo di coltivazione, le tecniche e le modalità di estrazione e di trasporto e il trattamento del minerale estratto)

5. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, PRE-INDUSTRIALE E MINERARIA (Descrivere l'eventuale presenza di fabbricati storici connessi all'attività estrattiva, fornendo una prima descrizione del loro stato di conservazione e della loro cronologia, mettendo in evidenza ogni eventuale urgenza di opere di messa in sicurezza statica/strutturale,, descrivere brevemente le valenze di tecnica mineraria, mineralurgiche, metallurgiche del sito e la disponibilità di reperti e testimonianze, nonché la presenza di materiale documentale. Per quest'ultimo, specificare se esiste e/o se è in progetto un suo recupero/archiviazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 all'interno del progetto di valorizzazione.

Valutazione di rischio archeologico, ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, al fine di individuare l'esistenza di fasi estrattive antiche o di stratigrafie tutelate: prima di procedere alla valutazione di rischio, prevedere un contatto preventivo con le Soprintendenze ABAP per definire necessità, grado di approfondimento, eventualmente sulla base di una prima relazione di inquadramento.

Si segnala la necessità di prendere contatti con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della

Lombardia per profili di competenza, con le Soprintendenze ABAP sia per quanto concerne i contenuti tecnico scientifici sia per la compatibilità generale dell'intervento proposto con esigenze più complessive di tutela.

Nel caso di edifici di proprietà pubblica o parificata si rammenta che gli stessi se di età superiore a 70 anni sono sottoposti a tutela ope legis (art. 10 comma 1), le loro eventuali modifiche sono soggette alla preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza competente.)

6. SUSSIDI MEDIATICI (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla l'utilizzo di sussidi mediatici illustrativi del sito e la loro tipologia, es. proiezioni di filmati storici del lavoro minerario, tabelloni, diorami, ricostruzioni sceniche, block diagrammi con spiegazioni geologico/giacimentologiche, suggestioni sonore)

7. VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE (Indicare se sono stati considerati gli aspetti di valorizzazione di storia sociale, l'insieme di tradizioni/valori/tipicità locali del sito, unitamente alla conoscenza dei materiali e delle antiche tecniche edilizie locali, dalla estrazione in miniera, alla lavorazione e alla posa, all'uso dei materiali nell'edilizia tradizionale locale e regionale)

8. MUSEI MINERARI (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla, attraverso la sua offerta di fruizione al pubblico, allestimenti museali nelle pertinenze esterne della miniera. Specificare se il progetto rispetta gli standard della l.r. 25/2016.)

9. IMPATTO AMBIENTALE (Indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se è effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso)

10. VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICA DEL CONTESTO TERRITORIALE (Specificare se il sito è inserito in un contesto di rilevanza ambientale e se sono presenti particolari specie faunistiche o floristico-vegetazionali. Specificare le misure applicate volte a contenere potenziali impatti – quali disturbo nel volo di migrazione, alterazione del sonno-veglia o delle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni, danni provocati dall'inquinamento luminoso e sonoro e dalla produzione di rifiuti – e le eventuali opere botanico-vegetazionali.

Specificare gli elementi di inquadramento di tutela culturale e paesaggistica e gli eventuali impatti sul patrimonio culturale e paesaggistico)

11. VALORIZZAZIONE DELLE TESTIMONIANZE DEGLI EX-MINATORI (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla il reperimento, l'utilizzo e la promozione di testimonianze storiche di ex-lavoratori del sito)

12. VISIONE DIRETTA DEI FRONTI DI SCAVO MINERALIZZATI (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla, attraverso la sua offerta di fruizione al pubblico, la visione diretta della mineralizzazione su pareti di gallerie e/o di fronti di scavo in sotterraneo)

--

13. CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ (Specificare i presenti o i possibili e/o progettabili percorsi a tema dedicati a specifiche categorie di visitatori, come bambini, adulti, portatori di handicap, oppure percorsi a tema per gruppi di visitatori con interessi specifici quali speleologi, mineralogisti, geologi, archeologi, naturalisti)

--

14. CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE (Descrivere brevemente se e come il progetto di valorizzazione risponde ad una o più delle valenze indicate)

--

15. RELAZIONI CON ALTRI SITI MINERARI DISMESSI VALORIZZATI (Indicare se il progetto di valorizzazione prevede sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, al fine di mettere in luce e valorizzare le valenze dell'ATIM di pertinenza, quali, ad es. La Via del Ferro, La Via del Piombo e dello Zinco, presenza di itinerari turistici integrati per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, naturali, ambientali e storico-sociali)

--

16. PROMOZIONE DELLA RICERCA E DIDATTICA UNIVERSITARIA (Indicare se e come il progetto di valorizzazione favorisce la creazione di sinergie con il mondo accademico, es. nuovi studi ed indagini scientifiche, visite guidate a tema per congressi, field trip, summer school, tesi di laurea, didattica e training sul campo)

--

17. ATTIVITÀ ALTERNATIVE (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla attività extra programma di valorizzazione compatibili con la presenza dei vuoti minerari, es. stagionatura/invecchiamento di prodotti alimentari come formaggi e vini, allocazione di alimenti o stoccaggio di materiali edili ed acqua per usi civili)

--

18. COLLABORAZIONI MEDICO-FARMACOLOGICHE (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla attività extra programma di valorizzazione, come la possibilità di sperimentare cure mediche in sotterraneo ed eventuali progetti di ricerca)

--

19. ATTIVITÀ LUDICHE (Specificare se il progetto di valorizzazione contempla anche, ma non solo, la fruizione di attività ludiche, a carattere dichiaratamente secondario e collaterale, nel sito, non invasive e rispettose comunque dell'originario carattere del medesimo come luogo di lavoro duro, spesso rischioso e a carattere usurante e delle specificità storico-culturali)

--

20. INDICE DI COERENZA (Evidenziare come azioni e interventi previsti dal progetto di valorizzazione rispettino ed esaltino le caratteristiche dell'ATIM di riferimento, in funzione del potenziale Parco Geominerario da istituire)

--

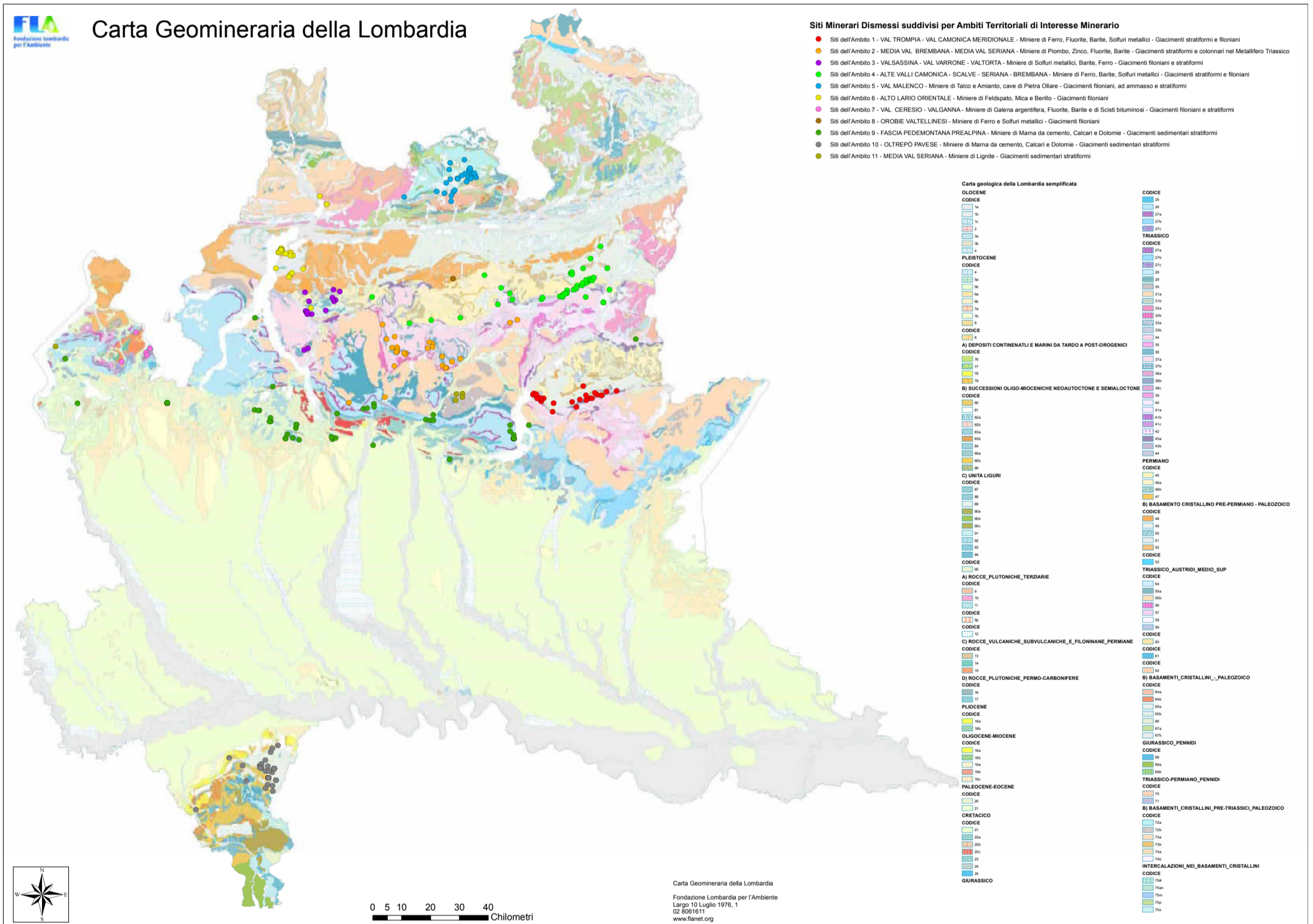
21. SINTESI DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO *(Descrizione sintetica del Progetto e delle attività previste: tipologia di visita, punti salienti del percorso, durata e sviluppo metrico, elementi attrattivi, peculiarità del sito sotto l'aspetto geo-giacimentologico, contesto paesaggistico, presenza di luoghi dedicati (musei, ecc.), coerenza con itinerari storico-naturalistici-mineralogici, valenza di pratiche di coltivazione e sfruttamento, interazioni e sinergie con lo sviluppo economico e sociale del territorio ecc..)*

PRESENZA DI CHIROTTEROFAUNA *(Specificare se è stata accertata o meno la presenza di chiroterteri nei vuoti minerari oggetto di valorizzazione)*
Direttiva CE Habitat Natura 2000

Per i Siti Minerari Dismessi elencati in Tabella 3.6 (paragrafo 3.7 del PRV) è previsto un iter specifico, come da "Schema dell'iter di presentazione dell'istanza di valorizzazione: percorso logico-consequenziale di ammissibilità" (Figura 3.5 del paragrafo 3.8 del PRV). Al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chiroterteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, è necessario effettuare una perizia chiroterologica svolta da chiroterologo esperto. Nel caso in cui il monitoraggio abbia confermato la presenza e/o l'utilizzo da parte dei chiroterteri dei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente far redigere da parte di chiroterologo esperto un progetto di tutela della/e specie censite. Il progetto dovrà tenere conto delle indicazioni riportate nel "Piano d'Azione per i Chiroterteri in Lombardia" elaborato nell'ambito del "Progetto LIFE14 IPE IT 018 GESTIRE2020 "Nature Integrated Management to 2020".

VALUTAZIONE DI INCIDENZA *(Specificare se il progetto è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza)*
Direttiva CE Habitat Natura 2000

Per i Siti Minerari Dismessi ricadenti in Siti Natura 2000 elencati in Tabella 3.1 (paragrafo 3.2 del PRV) è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza. Per i progetti di valorizzazione dei siti minerari dismessi prossimi ai siti della Rete Natura 2000 dovrà essere effettuato lo screening di incidenza secondo le disposizioni previste dalla DGR 4488 del 29 marzo 2021 al fine di determinare la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza.





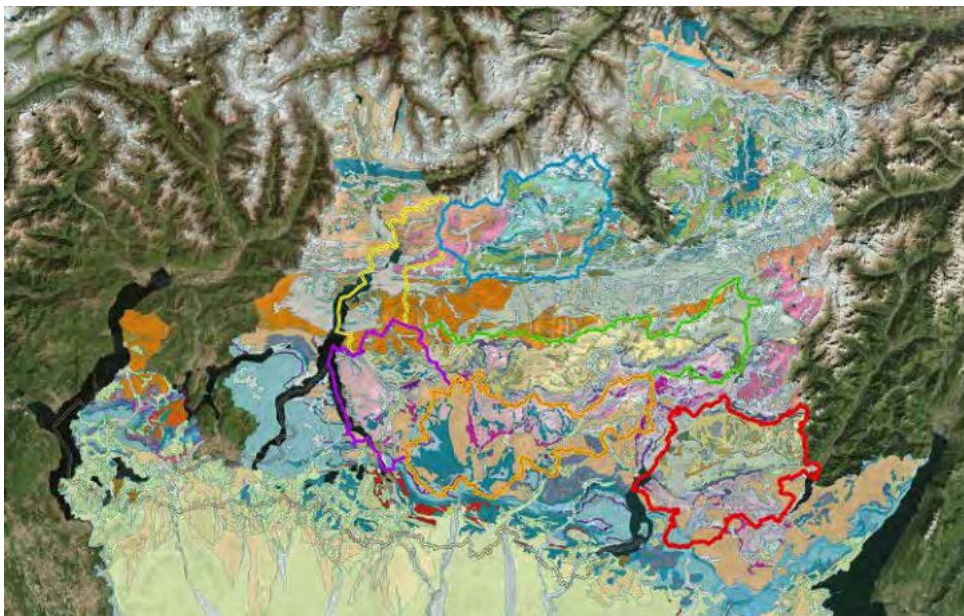
Allegato 2

Rapporto preliminare ambientale e suoi allegati

Il presente allegato è composto da 235 pagine compresa la presente



Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009)



Rapporto
Preliminare



Fabrizio Piccarolo - Direttore
Riccardo Falco
Manuela Panzini (fino al 2018)
Viviana Rocchetti

maggio 2020



PREMESSA	4
1. QUADRO NORMATIVO E METODOLOGIA DI VAS	6
Normativa di riferimento	6
Schema metodologico e procedurale	7
Le autorità e i soggetti coinvolti	8
Pubblicizzazione e informazione	10
2. PROPOSTA DI PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO	11
Normativa di riferimento per il Programma	11
I principali contenuti del Programma	13
Sintesi del Programma	14
Il sistema di obiettivi, azioni e strumenti	20
3. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMA, ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E SCREENING DI VINCA	24
4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE	25
Fonti e banche dati	25
Schema concettuale per la costruzione del Quadro conoscitivo	26
Stato delle componenti ambientali	28
5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	150
Legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso"	150
Piano Territoriale Regionale - PTR	151
Piano Paesaggistico Regionale - PPR	154
Piani Territoriali Regionali d'Area - PTR	156
Rete Ecologica Regionale - RER	161
6. VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ	164
Criterio 1 - Caratteristiche del Programma	164
Criterio 2 - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate	193
7. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	198
8. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA	200
Il sistema di indicatori	200
9. CONCLUSIONI	205

Allegati:

Allegato 1 - Elenco dei Comuni, dei Parchi regionali, dei SIC-ZSC/ZPS, delle Riserve e dei PLIS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia

Allegato 2 - Format screening di V.INC.A per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / attività

PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare ha come obiettivo la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Con D.G.R. n. X / 7575 del 18.12.2017 è stato disposto *“di sottoporre il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, in quanto non rientra specificatamente nei settori definiti dall'art. 6 comma 2 lett. a del D. Lgs. 152/06, non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e non si ritiene necessaria una Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.”*

Nello specifico, la verifica di assoggettabilità a VAS è attivata allo scopo di valutare se il Programma possa avere effetti significativi sull'ambiente e debba essere sottoposto alla VAS. La procedura e le relative fasi sono indicate all'Allegato A della soprarichiamata D.G.R. (punto 5.1 e seguenti), in conformità alla normativa vigente (art. 12 D.lgs. 152/06).

Ciò premesso, l'Autorità procedente ha quindi proceduto alla redazione del Rapporto Preliminare che deve comprendere una descrizione del Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del D.lgs. 152/06.

In coerenza con la normativa e con gli indirizzi regionali e secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS segue quanto disposto dalle D.G.R. n. 7575 del 18.12.2017, in cui è stato definito il “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica – Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (Allegato A)”.

Il processo di Verifica di Assoggettabilità è condotto dall'autorità competente per la VAS e dall'autorità procedente, in coordinamento con l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale – di seguito VINCA. Le autorità, individuate con la Delibera sopra citata, sono:

- quale Autorità procedente, la Direzione Generale Ambiente e Clima - Unità Organizzativa “Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente” (prima D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia – U.O. “Tutela Ambientale”);
- quale Autorità competente per la VAS, la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del territorio - Struttura “Giuridico per il territorio e VAS” (prima D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia - Struttura “Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS”);
- quale Autorità competente in materia di VINCA, la Direzione Generale Ambiente e Clima - Unità Organizzativa “Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente” - Struttura “Natura e Biodiversità” (prima D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. “Parchi, tutela della biodiversità” - Struttura “Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità”).

Infine, il Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente di Regione Lombardia ha individuato con D.d.u.o. n. 1719 del 13.02.2020 i soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS e i soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

La normativa di Regione Lombardia di riferimento per la proposta di Programma Regionale in oggetto è rappresentata dalla l.r. n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso". Essa disciplina i criteri per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, in particolare attraverso la redazione del Programma Regionale quale strumento di coordinamento delle azioni dei soggetti istituzionali interessati, la cui durata minima è pari a cinque anni, ai sensi dell'articolo 2 "Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso":

- "1. Il programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, di seguito denominato programma regionale, costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali.*
- 2. Il programma regionale definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2.*
- 3. Il programma regionale tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse.*
- 4. Il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale che acquisisce il parere del Comitato consultivo di cui all'articolo 7, il programma regionale per una durata almeno quinquennale, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile.*
- 5. Il programma regionale può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione con la procedura di cui al comma 4.*
- 6. La Regione incentiva, con lo strumento dell'accordo di programma, l'attuazione del programma regionale."*

1. QUADRO NORMATIVO E METODOLOGIA DI VAS

Normativa di riferimento

Nella redazione del presente Rapporto preliminare i riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", articolo 4 che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- D.G.R. n. 1563 del 22.12.2005 – Allegato A – "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- D.C.R. n. 351 del 13.03.2007 "Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi – art. 4, comma 1, l.r. 12/2005";
- D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei Piani e Programmi', approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, atti n. VIII/0351", integrata ed in parte modificata dalla D.G.R. n. 7110 del 18.04.2008, dalla D.G.R. n. 8950 del 11.02.09, dalla D.G.R. n. 10971 del 30.12.2009, dalla D.G.R. n. 761 del 10.11.2010, dalla D.G.R. n. 2789 del 22.12.2011, dalla D.G.R. n. 3836 del 25.07.2012 e infine dalla DGR n. 6707 del 09.06.2017;
- D.G.R. n. 7575 del 18.12.2017, in cui è stato definito il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica – Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (Allegato A)".

Schema metodologico e procedurale

In coerenza con la normativa e con gli indirizzi regionali e secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS segue quanto disposto dalle D.G.R. n. 7575 del 18.12.2017, in cui è stato definito il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica – Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (Allegato A)", il cui schema è di seguito riportato:

Schema Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso Verifica di assoggettabilità alla VAS

Fase del Programma	Processo Programma	Verifica di assoggettabilità a VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul BURL e su SIVAS	A0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul BURL e su SIVAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del Programma regionale – analisi del contesto di riferimento e dei siti minerari dismessi da valorizzare	A1.1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P1.2 Definizione schema operativo Programma	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
	P1.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento preliminare	A1.3 Rapporto preliminare della proposta di Programma e determinazione degli effetti significativi – allegato I, D.Lgs. 152/06 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (zps / sic)
	Messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare Avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web Comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	Verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del Programma regionale alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il Programma alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Programma regionale non assoggettato a VAS	
Fase 2 Elaborazione e redazione	2.1 Determinazione obiettivi generali di valorizzazione, utilizzo e tutela dei siti minerari dismessi
	2.2 Costruzione scenario di riferimento del Programma regionale
	2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli
	2.4 Proposta di Programma
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 ADOZIONE La Giunta regionale adotta la proposta di Programma regionale corredata dal provvedimento di non assoggettabilità alla VAS.
	3.2 APPROVAZIONE La Giunta regionale trasmette la proposta di Programma regionale, il provvedimento di verifica ed eventuale parere obbligatorio e vincolante della valutazione di incidenza al Consiglio regionale per l'approvazione. Il provvedimento di approvazione è corredato da: <ul style="list-style-type: none"> • Programma regionale • provvedimento di non assoggettabilità alla VAS.
	3.3 Informazione circa la decisione, pubblicazione su BURL, pubblicazione sito web SIVAS.
Fase 4 Attuazione e gestione	P5.1 Monitoraggio dell'attuazione del Programma regionale
	P5.2 Aggiornamento del Programma regionale e attuazione di eventuali azioni correttive

Le autorità e i soggetti coinvolti

Il processo di Verifica di Assoggettabilità è condotto dall'autorità competente per la VAS e dall'autorità precedente, in coordinamento con l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale – di seguito VINCA.

In particolare, con D.G.R. n. 7575 del 18.12.2017, sono state individuate:

- quale Autorità precedente, la Direzione Generale Ambiente e Clima - Unità Organizzativa "Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente" (prima D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia – U.O. "Tutela Ambientale");
- quale Autorità competente per la VAS, la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del territorio - Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" (prima D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia - Struttura "Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS");
- quale Autorità competente in materia di VINCA, la Direzione Generale Ambiente e Clima - Unità Organizzativa "Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente" - Struttura "Natura e Biodiversità" (prima D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. "Parchi, tutela della biodiversità" - Struttura "Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità").

Il Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente di Regione Lombardia ha individuato con D.d.u.o. n. 1719 del 13.02.2020 i soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica di

assoggettabilità alla VAS e i soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Tali soggetti sono così individuati:

Soggetti competenti in materia ambientale (allegato A)

- Direzioni Generali della Regione Lombardia: Presidenza; Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi; Ambiente e Clima; Autonomia e Cultura; Enti locali, Montagna e Piccoli comuni; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Istruzione, Formazione e Lavoro; Politiche sociali, abitative e Disabilità; Sicurezza; Sport e Giovani; Sviluppo economico; Territorio e Protezione Civile; Turismo, Marketing territoriale e Moda; Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione; Welfare;
- Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il turismo;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia);
- Agenzie Regionali per la tutela della salute (ATS) della Lombardia;
- Forze dell'ordine: Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato; NOE – Nucleo Tutela Ambientale, sede di Milano; Comando interregionale nordoccidentale della Guardia di Finanza;
- Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia (Settore Ambiente): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti gestori delle riserve naturali comprese negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori dei Siti Natura 2000 compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Enti gestori delle Aree protette compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- ERSAF.

Enti territorialmente interessati e/o confinanti chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica (Allegato B)

- Autorità di bacino del fiume Po;

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO);
- Città Metropolitana di Milano e Province Lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Comuni Lombardi compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e confinanti;
- Comunità Montane interessate da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- Consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario interessati da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
- ATO Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia;
- Prefettura di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- Regioni confinanti: Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte, Province Autonome di Trento e di Bolzano, Regione Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Cantone dei Grigioni).

Sogetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale (Allegato C)

1. Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI; UPL; UNCEM; Unioncamere.
2. Associazioni di categoria: Camera di Commercio; Associazione Piccole e Medie Imprese, Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM), Associazione Ad Metalla.
3. Sindacati: CGIL, CISL, UIL, UGL.
4. Associazioni per la difesa dell'ambiente e del territorio: Club Alpino Italiano - CAI; Rangers d'Italia; WWF Lombardia; Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI; Italia Nostra; Greenpeace Italia; Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU; Legambiente Lombardia.
5. Ordini professionali: Ordine dei Geologi della Lombardia; Associazione Nazionale Ingegneri Minerari; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; Collegio Geometri e Geometri Laureati; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Collegio Periti Industriali.
6. Università, Enti di ricerca in campo ambientale e fondazioni: Università degli Studi di Milano; Politecnico di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università di Pavia; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria; LIUC – Università Carlo Cattaneo; IRSA-CNR; Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani; Joint Research Centre – JRC; Parco tecnologico Padano; Fondazione Cariplo; Associazione Analisti Ambientali; Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Pubblicazione e informazione

Al fine di garantire un'adeguata diffusione delle informazioni e la partecipazione al processo di valutazione, i documenti disponibili per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sono pubblicati sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) e sul sito web istituzionale della Direzione Generale Ambiente e Clima.

2. PROPOSTA DI PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO

Normativa di riferimento per il Programma

Per la stesura del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) si è fatto riferimento alle seguenti normative.

A livello internazionale

- Convenzione per la Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale mondiale (Parigi, 22 novembre 1972),
- Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (Parigi, 17 ottobre 2003),
- DIRETTIVA 2006/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE.

A livello nazionale, è vigente il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno", finalizzato alla gestione delle miniere in esercizio e non alla valorizzazione dei siti dismessi.

Nello specifico, si evidenzia che il quadro legislativo è il seguente:

Politica mineraria, recupero ambientale e culturale

- L. 6 ottobre 1982 n. 752 "Norme per l'attuazione della politica mineraria"
- L. 3 febbraio 1989 n. 41 "Interventi per la politica mineraria per il 1988"
- L. 30 luglio 1990 n. 221 "Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria (art. 9)"
- D.M. 23 dicembre 1991 "Requisiti dei progetti di riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca o di coltivazione mineraria ammissibili a contributo e modalità di verifica e di controllo dei progetti medesimi" (Gazzetta Ufficiale n.22 del 28 gennaio 1992)
- L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" (Supplemento Ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 13-12-1991)
- L. 23 giugno 1993, n. 204 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 1993, n. 121, recante interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna"
- Decreto legge 24 aprile 1993, n. 121 "Interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna" (Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 1993)
- L. 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" (art. 22 Siti minerari abbandonati)
- D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 - Supplemento Ordinario n. 28). Parte seconda titolo I art. 10 – comma 3 lettera h
- D. lgs. 30 maggio 2008, n. 117 - Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE.

Parchi-musei minerari

- L. 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" (art. 114 disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale, comma 10, comma 14)
- Decreto 16 ottobre 2001 "Istituzione del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna" (Gazzetta Ufficiale italiana n. 265 del 14 novembre 2001)
- L. 23 marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale (art. 15 Disposizioni in materia di attività mineraria)"
- D.M. 28 febbraio 2002 "Istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle Colline Metallifere Grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata"
- D.M. 20 aprile 2005 "Istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche".

Proposte, progetti e disegni di legge

- Atto Camera Deputati n. 899, XVI Legislatura – Proposta di Legge di Modifica all'articolo 15 della L. 23 marzo 2001, n. 93, sul Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
- Progetto di legge n. 155, IX Legislatura, d'iniziativa del consigliere Pollastri - Norme per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso - Oggetto assembleare n. 3230 – Emilia Romagna
- Proposta di legge del 07/08/2012 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio minerario d'interesse storico, archeologico, paesaggistico e ambientale
- Atto Senato n. 1034, XVII Legislatura – Disegno di Legge - Nuove norme in materia di parchi e aree protette
- Atto Camera Risoluzione in Commissione 7/00444, Legislatura XVII, Seduta di annuncio 275 del 30/07/2014 presentato da Dallai Luigi
- Disegno di legge, Legislatura XVI – Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso – Regione Sicilia
- Disegno di legge n. 1836 XVII Legislatura: Misure per favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse
- Proposta di legge n. C. 4566 26/06/2017 – Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dei siti minerari dismessi e del loro patrimonio geologico, storico, archeologico, paesaggistico e ambientale
- Proposta di legge AC. 1178 - Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico.

La normativa di Regione Lombardia di riferimento è rappresentata dalla l.r. n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso". Essa disciplina i criteri per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, attraverso la redazione del Programma Regionale quale strumento di coordinamento delle azioni dei soggetti istituzionali interessati, la cui durata minima è pari a cinque anni.

In ottemperanza al comma 4, art. 3, Regione Lombardia ha emanato il Regolamento Regionale 2/2015 "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", per definire criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

I principali contenuti del Programma

Il Programma, come dichiarato nello stesso, mira principalmente a coordinare e implementare comuni strategie, azioni e sinergie in modo integrato e in collaborazione fra i soggetti istituzionali.

In particolare, la valorizzazione dei siti minerari dismessi nel territorio lombardo è volta in primo luogo al censimento, alla localizzazione e alla caratterizzazione geologica e giacimentologica degli stessi, alla conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale ivi impiegate storicamente, alla individuazione dei tratti o porzioni di gallerie e cantieri di coltivazione in sotterraneo o a cielo aperto, passibili di fruizione, alla loro messa in sicurezza statica (da attuarsi mediante interventi conferiti specificatamente), al recupero ambientale, alla tutela e alla fruizione di interi complessi immobiliari di pertinenza mineraria o di gruppi di siti minerari caratterizzati da unitarietà di presenze minerarie in termini di minerali estratti, modalità di coltivazione, rapporto con il paesaggio circostante, rapporti economici con le comunità locali.

Fondamentale, per la comprensione, le definizioni di:

Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM) è un'area che comprende al suo interno vari siti minerari dismessi, raggruppati per marcate affinità o forti similitudini, di caratteristiche geo-giacimentologiche, categorie minerarie, processi genetici e intervallo geocronologico, aspetti morfologici, influenze storiche e valenze economiche, estesa ai confini amministrativi dei comuni in cui sono presenti.

Il **Parco Geominerario, ai fini del PRV**, è inteso quale insieme organico di siti minerari dismessi, appartenenti al proprio Ambito Territoriale di Interesse Minerario di pertinenza, valorizzati e valorizzabili, caratterizzati da rilevante pregio scientifico, oggettivo interesse geologico, giacimentologico e mineralogico, rinomato valore archeologico, etnoantropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

I punti chiave della proposta di PRV sono:

individuazione degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) l'attribuzione dei siti minerari dismessi a ciascun ATIM di riferimento: capitolo "7. Parchi Geominerari" della proposta di PRV. Il percorso di studio e analisi è sintetizzato nel capitolo "4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE", componente SUOLO E SOTTOSUOLO (sezione "3. Elementi di attenzione") del presente documento;

la definizione, l'individuazione e la nomenclatura dei Parchi Geominerari: capitoli "7. Parchi Geominerari" e "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari" della proposta di PRV;

la schedatura dei Siti minerari dismessi già valorizzati: capitolo "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari", paragrafo "8.2. Monografie dei siti dismessi valorizzati" della proposta di PRV;

il confronto con i gestori dei siti dismessi valorizzati già autorizzati, che ha permesso di evidenziare elementi utili alla redazione del Programma: capitolo "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari", paragrafo "8.4. Il confronto con i gestori dei siti autorizzati" della proposta di PRV;

i **“Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)”**, Allegato A della proposta di PRV;

l'**individuazione del procedimento di verifica di una possibile interferenza della valorizzazione di un sito con alcune specie di chiroteri tutelati** dalla Direttiva n. 92/43/CEE “Habitat”: nella proposta di PRV sono individuate le 15 specie che possono essere potenzialmente disturbate da progetti, sono individuati i 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroteri individuate e viene definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione. Capitolo “3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA”, paragrafi “3.4 Individuazione delle specie di chiroteri potenzialmente interessate”, “3.5 Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroteri che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di *swarming* (accoppiamento)” e “3.6. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione” della proposta di PRV.

la **definizione della modalità di presentazione delle nuove istanze** con la **“Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione”** riportata nell'Allegato B della proposta di PRV;

la **programmazione economico – finanziaria** al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PRV: capitolo “11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi”, paragrafo “11.1. La programmazione economico – finanziaria” della proposta di PRV;

gli **strumenti finalizzati a dare attuazione** al sistema di obiettivi e azioni del Programma: capitolo “11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi”, paragrafo “11.2. Gli strumenti di attuazione del Programma” della proposta di PRV;

la **definizione di linee di indirizzo**, al fine di attuare quanto previsto dalle azioni del Programma, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche: capitolo “11. Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi”, paragrafo “11.3. Le linee di indirizzo” della proposta di PRV.

Sintesi del Programma

La **l.r. 28/2009** “Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso” prevede (c. 4, art. 6) la redazione del **Programma Regionale** per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (**PRV**). Il PRV, oltre a definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività avviate e da avviare, *“tiene conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo e salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva; è approvato dal Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, sentito il parere del Comitato Consultivo e si attiene agli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile; ha durata almeno quinquennale e può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione”*.

La **l.r. 28/2009** introduce un concetto innovativo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso in Lombardia, con un elemento del tutto originale. All'art. 3 infatti, istituisce i **Parchi Geominerari**, individuati *“quali ambiti territoriali caratterizzati dallo sviluppo delle attività minerarie dismesse secondo principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto, delle iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie e delle potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato”*.

Come sopra sottolineato, alla base del PRV c'è l'individuazione dei Parchi Geominerari; condizione necessaria e indispensabile per l'attuazione della l.r. 28/2009. Per raggiungere questo obiettivo si è proceduto per fasi.

FASE CONOSCITIVA

In primo luogo è stato necessario conoscere tutte le "attività minerarie dismesse" della Lombardia.

Per quanto riguarda il nome delle miniere, la loro ubicazione precisa e il minerale estratto ci si è basati sui dati disponibili da ISPRA (APAT) – Censimento dei siti minerari dismessi di Regione Lombardia (stralcio), 2006, integrati e opportunamente corretti e validati, ove necessario, dalle conoscenze personali degli estensori e da altre fonti bibliografiche.

Una volta validati, i siti minerari (circa 300 quelli noti attualmente) sono stati riportati su una base cartografica ad una scala opportuna, ottenendo così una mappa che rappresenta un primo quadro conoscitivo di base (fino ad oggi inesistente) della distribuzione areale delle miniere dismesse in Lombardia.

CLASSIFICAZIONE E CARTOGRAFIA

Il secondo passo è stato di scoprire se alcune di esse fossero raggruppabili "secondo principi di unitarietà" esposti nell'enunciato della l.r. 28/2009 (art. 3).

Focalizzandosi dapprima sulle "iniziative economiche ed industriali connesse con quelle minerarie" esse sono state influenzate nel passato da una serie di fattori locali, come ad esempio il trasporto del minerale lontano dal sito estrattivo oppure una verticalizzazione del processo produttivo fino ad arrivare al prodotto finito, sia esso metallo o una sua applicazione tecnologica. Quest'ultimo fattore, se presente, può oggi soffrire limitazioni per quanto riguarda l'approvvigionamento della materia prima, non più disponibile a livello locale.

In secondo luogo sulle "potenzialità di valorizzazione coordinata con interventi pubblico-privato" che dipendono soprattutto dalle valenze culturali (storiche, geo-giacimentologiche, tecnologiche, di archeologia industriale) dell'area, dall'interferenza con vincoli ambientali l.s., dalla situazione logistica, dalla potenzialità del bacino di utenza per una possibile fruizione e da un eventuale interesse economico sulla ripresa anche parziale della coltivazione mineraria.

Questi due "principi" riguardano prevalentemente aspetti storico-socio-economici l.s., le cui fonti principali sono quelle citate nel capitolo dedicato (capitolo "4. Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia"), oppure geografici e logistici legati ad una potenziale fruizione.

Questi aspetti sembrano indicare uno sviluppo delle attività minerarie diversificato e condizionato dai vari assetti politici e amministrativi verificatesi nei secoli nelle Alpi lombarde e dal chiudersi o aprirsi di canali commerciali o vie di transito preferenziali, queste ultime molto probabilmente individuabili nelle grandi vallate o nei bacini lacustri alpini che, eccezion fatta per la Valtellina, sono prevalentemente orientati in senso longitudinale, cioè Nord – Sud.

Per ottemperare invece ai "principi di unitarietà delle tecniche minerarie adottate, delle tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto", si è adottato il seguente percorso concettuale.

Le "tecniche minerarie (ovvero metodi di coltivazione)" sono rigidamente condizionate da forma, dimensione, giacitura e tenore dei corpi minerari, dalla loro posizione rispetto alla superficie, dalla natura della roccia incassante, oltre che dal periodo storico della coltivazione.

Le "tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto" sono determinate dalla natura chimica del minerale, dal suo tenore, dalle caratteristiche fisiche (dimensioni, forma, colore e tessitura dei cristalli, densità, caratteristiche magnetiche), dal grado di liberazione possibile rispetto alla roccia incassante (ganga), oltre che dal periodo storico delle lavorazioni.

Per l'aspetto minerario-tecnologico è stato anche preso in esame l'insieme dei dati disponibili relativi all'ultimo secolo di storia mineraria della Lombardia, disperso in una miriade di fonti in massima parte cartacea, consistente in parte da dati pubblicati, ma anche da materiale inedito o d'archivio, come piani di miniera, consultato e rielaborato ai fini del presente lavoro.

I parametri o "principi" discriminanti "tecniche minerarie adottate, tecnologie di estrazione e lavorazione del minerale estratto" richiamati nella L.r. 28/2009 sono quindi da collegare strettamente a:

- caratteristiche fisiche, morfologiche, giacaturali e di tenore dei corpi minerali oggetto di coltivazione in riferimento a un determinato periodo storico;
- caratteristiche chimiche e strutturali dei minerali oggetto di estrazione;

in altre parole, e se si vuole in sostanza, alle caratteristiche geo-mineralogiche e giacimentologiche dei depositi coltivati nei singoli siti minerali.

Il passo successivo è stato perciò vincolato a prendere in considerazione il quadro giacimentologico della Lombardia, secondo fonti più possibile aggiornate e esaustive anche dal punto di vista scientifico.

I depositi di minerali e rocce utili distribuiti sul territorio della Lombardia, che hanno dato luogo, in passato e localmente ancora oggi, ad attività estrattive, possono essere inquadrati in base alla sostanza minerale o metallo per cui sono stati coltivati, in base alla loro dimensione e giacitura e in base alla natura del legame che questi corpi mineralizzati mostrano con la roccia che li ospita.

In accordo con le moderne concezioni metallogeniche e giacimentologiche, i grandi lineamenti geologici e strutturali di un territorio controllano la distribuzione e la natura dei giacimenti minerali presenti.

È quindi di fondamentale importanza conoscere il tipo di roccia che ospita i vari giacimenti presenti in Lombardia.

La recente cartografia geologica della Lombardia (Serv. Geol. Naz., 1990) mostra che il territorio montuoso del comparto settentrionale (alpino) della Regione è costituito da complessi rocciosi di età e di litologie molto diverse, che si dispongono prevalentemente in grandi fasce latitudinali, cioè dirette in senso Ovest – Est, salvo alcuni complessi rocciosi abbastanza omogenei che compaiono isolati in areali circoscritti.

Tutti i siti minerali dismessi della Lombardia, identificati per minerale estratto, sono stati attribuiti ad un complesso roccioso di pertinenza e riportati su una base cartografica geologica.

Questo step, assolutamente necessario e fondamentale per proseguire il lavoro, non è stato né automatico né tantomeno meramente bibliografico-consultivo, ma si è basato su una approfondita conoscenza delle caratteristiche dei giacimenti minerali e della geologia della Lombardia, conoscenza già acquisita dagli estensori nel corso di alcuni decenni di esperienza professionale sul campo.

È nato quindi un documento cartografico assolutamente originale: la Carta Geomineraria della Lombardia (All I - Carta Geomineraria della Lombardia). Tutti gli elementi sopra descritti rappresentano di fatto i requisiti, indicati dalla LR/28, per raggruppare siti minerali dismessi "secondo principi di unitarietà", principi necessari e discriminanti per la caratterizzazione di particolari "ambiti territoriali" virtualmente elevabili al rango di "Parchi Geominerari".

La fase conclusiva è stata quindi di incrociare su una medesima base cartografica:

- l'ubicazione dei siti minerari dismessi, con i minerali cavati in ciascuno;
- i complessi rocciosi a cui essi appartengono;
- i distretti o bacini estrattivi storicamente ed economicamente importanti, con marcate affinità o forti similitudini di caratteri geo-giacimentologici, di metodi estrattivi e di lavorazione mineraria.

GLI AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE MINERARIO (ATIM)

Mediante questo procedimento è stato possibile individuare sul territorio lombardo **undici aree** (areali, campi o domini), ciascuna contrassegnata da caratteri propri distintivi e peculiari e comprendenti ciascuna un certo numero di siti minerari dismessi. Si è scelto infine di rappresentare topograficamente questi undici areali mediante l'involuppo dei confini amministrativi dei comuni a cui appartengono i vari siti minerari dismessi pertinenti a ciascun areale.

Il procedimento ha portato quindi ad individuare 11 raggruppamenti significativi di siti minerari dismessi definiti **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)** riportati in Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia.

Gli ATIM così definiti hanno quindi pertinenza amministrativa, anziché solo mineraria.

Ciascuno viene identificato da una propria connotazione geografica, dal tipo di minerali estratti e dal tipo di giacimenti presenti.

La **Carta degli ATIM**, oltre ad essere un documento assolutamente inedito, sotto l'aspetto concettuale costituisce una sorta di mappatura del DNA minerario della Lombardia, rappresentando in un unico quadro d'insieme il panorama complesso e diversificato delle numerose peculiarità e valenze giacimentologiche e minerarie della regione.

Per ciascun ATIM individuato si è fornito un profilo geologico, giacimentologico, minerario e storico - economico - minerario, esplicitando le motivazioni che stanno alla base della sua istituzione.

Avere concepito gli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario ed essere arrivati a individuarli, oltre a rappresentare una nota di diversità e originalità e a tenere conto non solo di aspetti legati alla mineraria, alla geologia o alla giacimentologia, ma anche alla storia del territorio, alle sue dinamiche economiche e alla sua evoluzione sociale, nello spirito della LR/28, è stato un passaggio importante verso l'individuazione e la definizione dei Parchi Geominerari, per i quali possono rappresentare quindi le aree di riferimento e una sorta di "incubatori concettuali".

ISTANZE E PARCHI GEOMINERARI

Alla data odierna sono state presentate e approvate dalla Regione Lombardia **nove istanze**, relative ad altrettanti siti minerari dismessi, per la loro valorizzazione, ai sensi della l.r. 28/2009.

Le attività intraprese dai soggetti locali promotori in questa direzione sono tuttora in corso.

Ogni istanza è corredata di una parte anagrafica e descrittiva generale, di un Programma di Valorizzazione del sito e di un Progetto di Valorizzazione del sito, comprensivo di Piano delle Opere di Intervento con i relativi capitolati, di un Piano della Sicurezza e di una Valutazione della stabilità del cavo in sotterraneo. Vengono trattati inoltre aspetti relativi all'impatto ambientale, all'inquadramento geologico, alla gestione delle visite, e al Piano Economico Finanziario.

Soffrendo di fatto tali Istanze di evidente disomogeneità e incongruenza come dimensione e tipo e qualità dei dati (talora carenze, omissioni e imprecisioni), esse sono state riassunte sotto forma di schede sintetiche (Monografie).

I nove siti (o Complessi Minerari) ad oggi valorizzati sono stati attribuiti agli ATIM di riferimento e, con i dovuti accorpamenti, sono risultati congruenti e attribuibili a cinque ATIM diversi.

Tali siti sono concettualmente in grado quindi di costituire i nuclei degli istituendi Parchi Geominerari.

Un Parco Geominerario, ai fini del PRV, è inteso quale insieme organico di siti minerari dismessi, valorizzati e valorizzabili, appartenenti ad un Ambito Territoriale di Interesse Minerario, con caratteri unitari di oggettiva valenza scientifica per l'interesse geologico, giacimentologico e mineralogico, rilevante valore archeologico, etno-antropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

A ciascuno dei Parchi Geominerari così individuati è stato attribuito un nome dal forte richiamo evocativo che vuole tenere conto del tipo di minerale coltivato e della pertinenza geo-giacimentologica, della marcata identità territoriale, della valenza storica delle pratiche minerarie e della rilevanza economica e sociale dell'attività estrattiva. La proposta qui riportata ha carattere prototipale.

Per ogni Parco si fa specifico riferimento al sito, o insieme di siti minerari rappresentativi, facenti parte dell'ATIM di pertinenza, identificati dal nome della miniera e distinti per competenza amministrativa (Comune di appartenenza).

In ottemperanza e nello spirito della l.r. 28/2009, motivandone la loro identità, sono stati così individuati e definiti i seguenti sei Parchi Geominerari:

Parco Geominerario della Via del Ferro della Val Trompia

Parco Geominerario della Via del Ferro delle Orobie

Parco Geominerario della Via del Piombo e Zinco delle Orobie

Parco Geominerario della Fluorite delle Orobie

Parco Geominerario della Valsassina

Parco Geominerario della Val Malenco

Ai fini di una verifica e di un confronto delle esperienze dei siti già valorizzati è stato organizzato un incontro con gli operatori presso gli Uffici regionali, utile anche alla definizione di elementi di criticità e potenzialità.

CRITERI DI VALUTAZIONE E SCHEDA GUIDA PER LE NUOVE ISTANZE, MONITORAGGIO

Questa fase del lavoro è stata propedeutica alla redazione di una sorta di protocollo finalizzato da una parte a dichiarare i criteri per la valutazione delle Istanze di valorizzazione e recupero di siti minerari dismessi, esposti nel documento "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)" (Allegato A), e dall'altra a semplificare e uniformare la stesura di future Istanze da parte di soggetti promotori di azioni di recupero e valorizzazione di siti minerari, predisponendo la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B) per la presentazione dell'Istanza di Autorizzazione.

Premettendo che le condizioni di ammissibilità delle istanze di valorizzazione comportano l'ottemperanza ai vincoli legislativi nazionali e quelli imposti dalle direttive UE, per facilitare la futura valutazione delle istanze stesse che potranno pervenire, sono stati fissati i criteri, cioè veri e propri elementi di valutazione al fine di verificarne la sostenibilità ambientale complessiva e attraverso cui stabilire congruità, finalità e fattibilità dei progetti di valorizzazione, la cui domanda può essere accettata solo a condizione che rispetti pienamente i requisiti richiesti dal r.r. 2/2015.

Si è cercato altresì di mettere a frutto anche i pareri e i suggerimenti degli operatori locali, per rendere più semplici ed efficaci le procedure per presentare la domanda di recupero e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

La Scheda Guida, ai sensi dell'art. 4 del r.r. 2/2015, si articola in parti obbligatorie, come Anagrafica, Programma di valorizzazione e Progetto di valorizzazione, ed Elementi qualificanti del Progetto, come presenza di chiroterofauna. In un solo documento sintetico si potranno così riassumere le informazioni necessarie per la presentazione dell'istanza e rendere più agevole l'esame per la sua accettazione da parte delle strutture competenti. Attraverso i dati richiesti è infatti possibile avere un quadro verosimilmente esaustivo delle attività che si intendono intraprendere e le finalità che si intendono perseguire.

In particolare nella sezione obbligatoria (Parte Anagrafica) viene rimarcata la necessità di indicare, oltre alla specificazione del "minerale" oggetto di estrazione (minerale che viene a volte dimenticato, privilegiando solo il "nome" della Miniera), tutti i dati richiesti in forma organica, secondo un ordine e un formato suggerito, come per esempio la data di presentazione dell'Istanza, la disponibilità del sito da parte del gestore proponente e, non ultima, l'appartenenza del sito alla categoria "miniera dismessa".

Inoltre, nella parte illustrativa del Programma di Valorizzazione, viene dato particolare peso e obbligatorietà a tutti quegli allegati tecnici riguardanti per esempio la gestione ordinaria degli accessi dei visitatori, i documenti organizzativi per la gestione delle emergenze gestionali, lo schema degli impianti tecnologici, la formazione del personale, il servizio di manutenzione delle gallerie, il monitoraggio relativo al mantenimento delle condizioni di progetto con particolare riferimento alla stabilità dei vuoti sotterranei.

Nella parte relativa al Progetto di Valorizzazione viene rimarcata l'obbligatorietà di un inquadramento geografico, geologico, urbanistico-amministrativo e la descrizione della situazione logistica attuale del sito minerario. È richiesto inoltre un piano delle opere necessario a garantire la fruizione in sicurezza della miniera, unito quindi ad una valutazione geo-meccanica della stabilità del cavo in sotterraneo.

Infine un quadro economico e crono-programma delle opere (Business Plan).

Nella sezione della Scheda Guida relativa agli Elementi Qualificanti del Progetto, viene data particolare importanza a tutte quelle specifiche connotazioni delle tematiche, trattate già nella documentazione tecnica obbligatoria, che costituiscono ulteriori elementi qualificanti su cui verrà valutato il Progetto di Valorizzazione. Come per esempio un esaustivo, ma accessibile anche al profano, inquadramento giacimentologico e minerario, la visione diretta dei fronti di scavo mineralizzati, una valorizzazione degli aspetti tecnologici di archeologia industriale e degli aspetti storici tramite musei o testimonianze degli ex-minatori, una diversificazione dell'offerta di fruibilità (adulti, scuole, esperti, percorsi a tema, portatori di handicap), un inserimento del sito in un contesto territoriale di rilevanza paesaggistico/ambientale, di presenza di itinerari turistici o che prevede sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, la promozione infine, nel contesto minerario recuperato, della ricerca e della didattica universitaria.

Tali elementi, rappresentano infatti un importante valore aggiunto rispetto ai requisiti normativi, in un'ottica di riqualificazione non solo turistico-museale ma anche didattico-scientifica del sito minerario dismesso.

In particolare, per accertarsi della sostenibilità ambientale degli interventi di valorizzazione, è stato individuato uno specifico procedimento di verifica di una possibile interferenza della valorizzazione di un sito con alcune specie di chiroteri tutelati dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat": sono state individuate le 15 specie che possono essere potenzialmente disturbate da progetti, sono stati individuati i 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroteri e viene definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione (capitolo "3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA", paragrafi "3.4 Individuazione delle specie di chiroteri potenzialmente interessate", "3.5 Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroteri che

utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di *swarming* (accoppiamento)" e "3.6. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione").

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Programma sono stati individuati:

- le risorse, anche ai sensi dell'articolo 10 (Norma finanziaria) della l.r.28/2009, stanziata sul capitolo "14530 Trasferimento ad amministratori locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso" nell'esercizio finanziario 2020;
- gli strumenti, alcuni già ricompresi nel programma stesso, altri previsti dalla normativa regionale da attuare a seguito di approvazione del Programma e altri ancora che potranno essere oggetto di progetti e/o misure specifiche;
- le linee di indirizzo, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche.

Infine, si propongono gli indirizzi per la redazione del Piano di Monitoraggio (e i relativi report che dovrebbero avere frequenza biennale) quale strumento dinamico di valutazione degli effetti, del raggiungimento degli obiettivi e delle eventuali criticità emergenti nel tempo, al fine di verificare le modalità e il livello di attuazione del Programma, di valutare gli effetti delle linee di azione e di fornire indicazioni in termini di riorientamento del Programma.

Il sistema di obiettivi, azioni e strumenti

La proposta di PRV, mediante un sistema di obiettivi e azioni, mira a coordinare e implementare comuni strategie, azioni e sinergie in modo integrato e in collaborazione fra i soggetti istituzionali.

Il coordinamento si articola:

- nella programmazione delle attività di valorizzazione dei singoli siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato nel rispetto delle loro specificità, mediante l'individuazione degli interventi, la tutela della sicurezza e un confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati;
- nella salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari dismessi mediante l'integrazione e la sistematizzazione dei dati disponibili, la messa in luce delle peculiarità caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento al contesto geologico-strutturale e giacimentologico, al patrimonio tecnologico di ingegneria mineraria; ai reperti di archeologia industriale, alla protezione e conservazione del patrimonio documentale, dell'ambiente e dei valori etno-antropologici connessi;
- nell'incentivazione delle attività di valorizzazione, attraverso una semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi, una qualificazione coordinata degli operatori e l'individuazione di criteri di valutazione omogenei delle singole istanze di valorizzazione;
- nel favorire attività di promozione dei Parchi Geominerari e dei siti già valorizzati mediante la creazione di una Rete Regionale dei Parchi, volta a diffondere la conoscenza dei siti e della tematica, nonché l'incentivazione delle attività di ricerca scientifica.

In particolare, la valorizzazione dei siti minerari dismessi nel territorio lombardo è volta in primo luogo al censimento, alla localizzazione e alla caratterizzazione geologica e giacimentologica degli stessi, alla conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale ivi impiegate storicamente.

In secondo luogo alla individuazione dei tratti o porzioni di gallerie e cantieri di coltivazione in sotterraneo o a cielo aperto passibili di fruizione, alla loro messa in sicurezza statica (da attuarsi mediante interventi conferiti specificatamente), al recupero ambientale, al recupero e conservazione del patrimonio documentale esistente, alla tutela e alla fruizione di interi complessi immobiliari di pertinenza mineraria o di gruppi di siti minerari caratterizzati da unitarietà in termini di minerali estratti, modalità di coltivazione, rapporto con il paesaggio circostante, rapporti economici e storici con le comunità locali.

Il sistema di obiettivi, azioni e strumenti sotteso alla redazione del Programma e alla sua successiva attuazione (capitoli 6 "Obiettivi e azioni del Programma" e 11 "Programmazione: risorse, strumenti e indirizzi") è illustrato di seguito:

Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi

Az1.1 Programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato

Gli strumenti da mettere in campo per l'attuazione di tale azione sono: lo stesso Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (a seguito di approvazione), i "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari" da elaborare e approvare con regolamento regionale, successivamente all'approvazione del PRV e l'attuazione della Programmazione finanziaria prevista dal PRV (cfr. paragrafo 12.1).

Az1.2 Individuazione e programmazione degli interventi, tenendo conto delle specificità dei singoli siti minerari dismessi

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'applicazione dei Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A del PRV) da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza.

Az1.3 Tutela della sicurezza dei siti minerari dismessi

Gli strumenti da mettere in campo per l'attuazione di tale azione consistono nell'applicazione dei Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A del PRV), da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza e della Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B) quale modifica e integrazione a quanto previsto dal r.r. 2/2015.

Az1.4 Formulazione di criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'applicazione dei Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A del PRV) da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza.

Az1.5 Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche, da intraprendere a seguito dell'approvazione del PRV, in particolare grazie al confronto con gli operatori dei siti già valorizzati.

Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari

Az2.1. Integrazione e sistematizzazione della conoscenza dei siti minerari dismessi

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'integrazione e nella sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse, ai sensi di quanto definito e contenuto nel Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, da attuare a seguito dell'approvazione dello stesso.

Az2.2. Messa in luce delle specifiche caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento:

- al contesto geologico strutturale giacimentologico;
- al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;
- ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale);
- alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici (etnoantropologico) connessi con la passata attività mineraria.

Lo strumento per l'attuazione di tale azione è il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso stesso, in quanto in esso sono definiti gli ATIM di riferimento e sono delineate le modalità di individuazione dei Parchi Geominerari.

Az2.3. Messa in luce delle peculiarità di ciascun sito attraverso la valorizzazione dello stesso, in riferimento:

- al contesto geologico strutturale giacimentologico;
- al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;
- ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale);
- alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con la passata attività mineraria;
- al patrimonio documentale (raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica e amministrativa).

Gli strumenti da mettere in campo per l'attuazione di tale azione consistono nell'applicazione dei Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A del PRV), da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza e della Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (cfr. Allegato B) quale modifica e integrazione a quanto previsto dal r.r. 2/2015.

Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso

Az.3.1. Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale

Gli strumenti per l'attuazione di tale azione consistono nella verifica e nell'eventuale modifica del regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015, a seguito dell'approvazione del Programma e nell'istituzione del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (ai sensi dell'articolo 7 "Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso" della l.r.28/2009).

Az3.2. Qualificazione coordinata degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successiva approvazione di Linee Guida specifiche.

Az3.3. Individuazione di criteri di valutazione delle singole istanze di valorizzazione e recupero

Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'adozione dei Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (cfr. Allegato A del PRV), unitamente al PRV stesso.

Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati

Az4.1. Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati

Az4.2. Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti

Az4.3. Sensibilizzazione trasversale della tematica, promuovendo le visite quali attività culturali e di svago

Az4.4. Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica all'interno dei sotterranei dismessi

Lo strumento per l'attuazione di tali azioni consiste nell'attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (cfr. paragrafo 12.3) con successivi progetti e/o misure specifiche, da intraprendere a seguito dell'approvazione del PRV.

3. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMA, ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E SCREENING DI VINCA

Il processo di Verifica di Assoggettabilità è condotto dall'autorità competente per la VAS e dall'autorità procedente, in coordinamento con l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza. Unitamente alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS si è proceduto allo screening di VinCa.

Si rimanda al capitolo "3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA" della proposta di PRV per la trattazione completa ed esaustiva.

La scheda prevista in "Allegato 1 – Format di supporto per Regione e PP.AA "Proponente"" delle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28.12.2019 è allegata al presente Rapporto come "Allegato 2 - Format screening di V.INC.A per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / attività".

4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

Il presente capitolo intende sviluppare, in modo sintetico e mirato, un quadro del contesto lombardo, in particolare per l'ambito territoriale sul quale il Programma agisce, al fine di definire un quadro di riferimento delle principali sensibilità e criticità da tenere in considerazione nella valutazione ambientale.

Le componenti ambientali trattate sono

BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *

SUOLO E SOTTOSUOLO *

ACQUA

ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI

PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *

INQUINAMENTO ACUSTICO

RIFIUTI

ENERGIA

RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI

MOBILITÀ E TRASPORTI

POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *

Tali componenti costituiscono anche i riferimenti rispetto ai quali sono valutati, con diverso grado di incidenza, i potenziali impatti delle scelte del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Fonti e banche dati

Per la redazione del quadro conoscitivo ambientale si fa riferimento alle numerose banche dati esistenti di livello regionale e a studi, ricerche e analisi condotte da enti, istituti di ricerca e soggetti riconosciuti a livello nazionale. Le fonti informative a disposizione possono essere distinte in tre gruppi:

- basi cartografiche specifiche, desunte dall'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT) di Regione Lombardia¹;
- piani e programmi settoriali di Regione Lombardia;
- elaborazioni, studi, analisi e monitoraggi effettuati da Regione Lombardia, da enti, soggetti e istituti di ricerca riconosciuti.

¹ <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>

La restituzione delle informazioni territoriali è effettuata adottando il livello regionale o subregionale, in considerazione dell'ambito di influenza del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

I dati raccolti sono descritti attraverso il metodo più consono a illustrare le problematiche e i fenomeni territoriali. Le componenti sono presentate attraverso una descrizione testuale, cartografie tematiche, mappe, grafici, tabelle (ove presenti e reperibili).

Schema concettuale per la costruzione del Quadro conoscitivo

L'oggetto di questa sezione è l'analisi delle componenti ambientali individuate secondo gli indirizzi vigenti.

Si evidenzia che il quadro conoscitivo elaborato in sede di Verifica di assoggettabilità a VAS si pone l'obiettivo di essere uno strumento di supporto, integrazione e indirizzo al redigendo Programma.

In funzione degli specifici contenuti ricompresi nel Programma, gli effetti sull'ambiente, in linea generale, possono essere:

- diretti, qualora comportino interferenze dirette (circoscrivibili e misurabili);
- indiretti, qualora interessino aspetti correlati indirettamente al Programma.

Possono essere inoltre:

- positivi, qualora comportino miglioramenti della situazione allo stato di fatto;
- negativi, qualora comportino peggioramento dello stato ambientale, territoriale o sociale.

Il quadro conoscitivo illustrato nel presente capitolo è sviluppato sulla base di alcuni assunti:

- è costruito e redatto grazie a dati e informazioni già disponibili e significativi ai fini del Programma;
- pur trattando tutte le componenti ambientali, così come richiesto dalla normativa europea, nazionale e regionale, sviluppa in maniera più approfondita le componenti ambientali che interessano maggiormente i temi attinenti al Programma e che, dunque, possono influenzarne le scelte;
- è costruito sulla base di dati aggregati a livello regionale;
- lungi dal voler rappresentare lo stato dell'ambiente lombardo nel suo complesso (compito affidato ad altri strumenti, primo fra tutti il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e l'aggiornamento della banca dati/indicatori di ARPA Lombardia), descrive ogni componente sinteticamente, in riferimento agli aspetti maggiormente rilevanti.

La ricognizione sullo stato delle componenti in Regione Lombardia è effettuata anche con un riferimento specifico alle porzioni di territorio ricomprese negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM), definiti dal PRV il principale riferimento geografico dei siti minerari dismessi.

Si richiama qui la definizione di ATIM (cfr. paragrafo "2.3 Glossario" del PRV):

Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM) è un'area che comprende al suo interno vari siti minerari dismessi, raggruppati per marcate affinità o forti similitudini, di caratteristiche geo-giacimentologiche, categorie minerarie, processi genetici e intervallo geocronologico, aspetti morfologici,

analizzata in una scheda che presenta la seguente struttura:

- 1. Inerenza della componente con il PRV:** breve spiegazione sul perché si ritiene che la componente sia interessata più o meno direttamente al Programma;
- 2. Descrizione della componente:** sintetico inquadramento della componente a livello regionale e approfondimento delle tematiche di maggiore interesse ai fini del Programma;
- 3. Elementi di attenzione:** messa in luce degli elementi di attenzione relativi alle tematiche inerenti alla componente in esame, per quanto riguarda il Programma e, se del caso, la successiva fase di valorizzazione di un sito minerario dismesso;
- 4. Fonti e banche dati:** sono elencate le principali fonti e banche dati consultate per elaborare il quadro conoscitivo.

Stato delle componenti ambientali

Nel quadro conoscitivo ambientale sono descritte tutte le componenti, ma è dedicata maggiore attenzione a quelle più attinenti alle tematiche e alle specifiche competenze del Programma (contrassegnate con il simbolo asterisco - * -). Esse sono quelle prioritariamente e potenzialmente più interessate dagli aspetti di programmazione, mentre le altre lo sono in maniera più indiretta, se non addirittura per nulla.

Ad ogni componente sono associate le tematiche che rappresentano la chiave di lettura attraverso cui è descritta la componente stessa in rapporto al Programma, nel tentativo di fornire dati e informazioni che possano realmente e efficacemente orientare gli indirizzi e i criteri del Programma. Dall'analisi emergono quali componenti sembrano maggiormente interessate dal PRV.

Componenti maggiormente interessata dalla programmazione (segnalate nelle schede con il simbolo asterisco *):

- BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *
- SUOLO E SOTTOSUOLO *
- PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *
- POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *

Componenti moderatamente, o non, interessate dalla programmazione:

- ACQUA
- ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI
- INQUINAMENTO ACUSTICO
- RIFIUTI
- ENERGIA
- RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI
- MOBILITÀ E TRASPORTI

Di seguito si riportano le schede delle componenti ambientali.

BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente maggiormente interessata dalla programmazione in oggetto, in particolare per quanto riguarda la presenza del sistema di aree protette e della Rete Natura 2000 negli ATIM e, in particolare, per quanto attiene la tutela dei chiropteri.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Sistema delle aree protette

"Le aree protette rappresentano uno degli strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta" (Strategia Nazionale per la Biodiversità).

Obiettivo primario e irrinunciabile delle aree protette è quello di costituire elementi fondamentali per la conservazione e l'aumento della biodiversità, unitamente a fornire servizi aggiuntivi e integrativi, attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

La Lombardia è stata la prima regione in Italia a dotarsi di un sistema organico di aree protette, con la l.r. 58/1973, grazie alla quale furono istituiti negli anni settanta, i primi parchi regionali e, successivamente, con la l.r. 86/1983 è stata avviata la costruzione di un sistema di aree naturali classificate secondo specifiche caratteristiche: Parchi, Riserve, Monumenti naturali e i Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale (PLIS). Il sistema delle aree protette, nel decennio 1990-2000, si è arricchito con il riconoscimento della Rete Natura 2000 regionale grazie all'istituzione di SIC e ZPS.

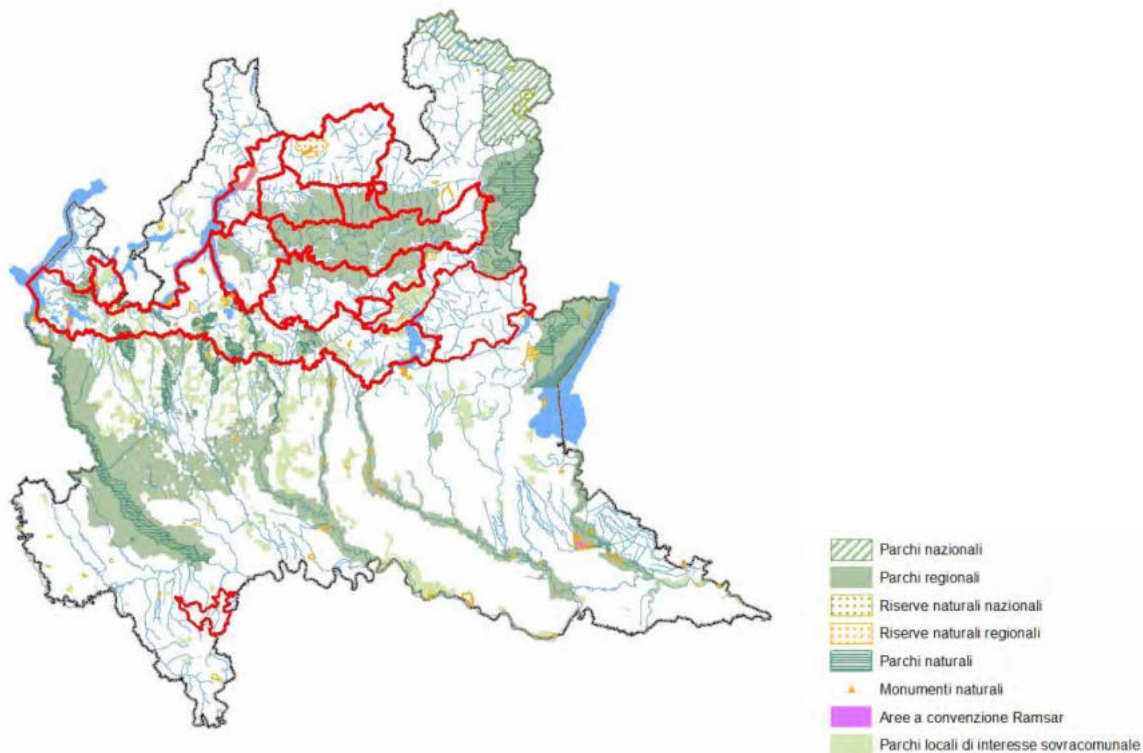
Un ruolo importante ha avuto anche l'approvazione della l.r. 32/1996 che ha introdotto la distinzione tra "Parco Naturale" e "Parco Regionale". Il primo coincide con la definizione di "Parco Naturale Regionale" prevista dalla normativa nazionale (art.2, L. 394/91) e corrisponde alle aree aventi un elevato grado di naturalità e un particolare interesse conservazionistico, individuate all'interno dei Parchi regionali: solo in quelle aree si applica la disciplina della legge statale. I "Parchi Regionali", nella nuova accezione, mantengono l'obiettivo generale della protezione ambientale di un contesto organizzato unitariamente e accentuano il ruolo di promotori dello sviluppo da parte di attività agricole e silvo-pastorali, nonché di attività tradizionali, compatibili con la crescita economica e socioculturale delle comunità residenti.

Il territorio regionale è ricompreso per circa un quarto in aree protette istituite ai sensi della l.r. 86/83, finalizzate alla salvaguardia dell'ingente patrimonio naturale, ricco di varie tipologie di habitat e di biodiversità vegetale e animale (che comprende numerose specie di interesse comunitario e/o inserite in liste di attenzione -IUCN, liste rosse nazionali, ecc.- nonché un numero elevato di endemismi) istituite anche con finalità ricreative e di educazione ambientale.

Nella cartografia seguente è possibile verificare la presenza di aree protette nel territorio ricompreso negli ATIM (rappresentati con linea rossa).

Il sistema delle aree protette e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



Attualmente il sistema regionale ricomprende:

- il Parco nazionale dello Stelvio con i suoi 59.744 ha;
- 24 Parchi Regionali, distinti per tipologia: fluviali, montani, agricoli, forestali e di cintura metropolitana;

- 14 Parchi Naturali ricompresi nei Parchi Regionali;
- 3 Riserve Naturali Statali;
- 66 Riserve Naturali Regionali;
- 33 Monumenti Naturali;
- 105 PLIS.

Fonte: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/sistema-aree-protette-lombarde/sistema-aree-protette-lombarde>

L'elenco dei Parchi regionali, delle Riserve e dei PLIS ricadenti nel territorio dell'ATIM è riportato nell' "Allegato 1 - Elenco dei Comuni, dei Parchi regionali, dei SIC-ZSC/ZPS, delle Riserve e dei PLIS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia" del presente documento.

Le Riserve naturali statali e regionali sono zone destinate prevalentemente alla conservazione e alla protezione degli habitat e delle specie presenti, caratterizzate da un'estensione territoriale sensibilmente più ridotta di quella dei parchi. La classificazione è articolata in tre tipologie:

- Riserve Naturali Integrali, per le quali il regime di tutela prevede l'esclusiva protezione delle risorse naturali presenti e conseguentemente il divieto di esercitare qualsiasi attività in contrasto con le finalità di tutela, ad eccezione della ricerca scientifica;
- Riserve Naturali Orientate, istituite per preservare e favorire l'evoluzione degli eventi naturali, pur consentendo il mantenimento delle attività antropiche, in particolare quelle agricole e tradizionali, che siano comunque rispettose dell'ambiente;
- Riserve Naturali Parziali consentono una più diversificata possibilità di fruizione da parte della popolazione e sono indirizzate alla tutela di specifiche peculiarità paesaggistiche e biologiche.

I 33 Monumenti Naturali sono costituiti da singoli elementi o da piccole superfici dell'ambiente naturale di particolare valore naturalistico, per i quali la normativa prevede la conservazione nella loro integrità. Come per i Parchi e le riserve naturali, anche per i monumenti naturali è previsto un regime proprio di gestione, con l'individuazione di un ente gestore responsabile della vigilanza e delle opere di conservazione e ripristino necessarie.

Infine, il sistema delle aree protette in Lombardia include anche i 105 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), previsti dall'articolo 34 della l.r. 86/83. Tali aree, comprendenti strutture naturali ed eventualmente aree verdi periurbane, hanno un'utile funzione di connessione tra le aree protette regionali e di potenziamento della Rete Ecologica regionale (RER).

Siti Rete Natura 2000

Il Sistema delle Aree Protette si completa e si integra con i Siti Rete Natura 2000, particolarmente significativi per la componente biodiversità, costituiti da 245 siti (che in parte si sovrappongono):

- 67 Zone di Protezione Speciale per l'avifauna (ZPS);
- 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- 193 Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Fonte: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/rete-natura-2000-e-valutazione-incidenza/rete-natura-2000-e-valutazione-incidenza>

Le ZPS sono istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE) al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato 1 della medesima Direttiva. Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici non riportate in allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar e hanno assorbito le *Important Bird Areas* (IBA), la rete delle aree che rivestono un ruolo fondamentale per gli uccelli selvatici, individuate e riconosciute nell'ambito del progetto internazionale "*BirdLife International*" (gestito in Italia dalla Lipu).

I SIC sono istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare uno o più habitat naturali (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una o più specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 è rappresentato dalla designazione delle ZSC, perché garantisce l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche, offrendo al tempo stesso una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020. La designazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 4 della Direttiva Habitat e dall'art 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dall'art. 2 del D.M. 17 ottobre 2007. Le ZSC corrispondono ai Siti di Importanza Comunitaria per i quali gli stati membri hanno definito le misure di conservazione necessarie ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato istituito.

Esse sono state designate con i seguenti Decreti del il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare d'intesa con Regione Lombardia:

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 aprile 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale 19 maggio 2014, n. 114) sono stati designati quali ZSC 44 siti della regione biogeografica alpina e 2 siti della regione biogeografica continentale;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 dicembre 2015 (G.U. Serie Generale 23 dicembre 2015, n. 298) è stato designato il sito IT2010012 Brughiera del Dosso
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 luglio 2016 (G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186) sono stati designati quali ZSC 37 siti della regione biogeografica alpina e 101 siti della regione biogeografica continentale;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 giugno 2017 (G.U. Serie Generale 3 luglio 2017, n.153) sono stati designati quali ZSC 8 siti della regione biogeografica alpina.

Tra gli atti emanati da Regione Lombardia, la D.G.R. n. 4429 del 30/11/2015 ha adottato le misure di conservazione relative a 154 siti rete natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e ha proposto di integrare la rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 lombardi.

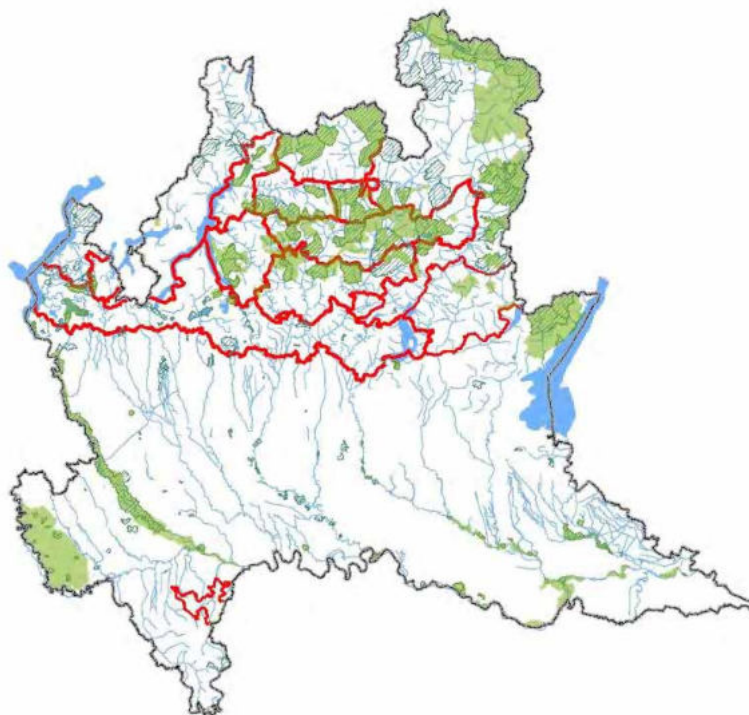
Per i Piani di gestione e le misure di conservazione si rimanda la seguente link: <http://www.natura2000.servizirl.it/EdmaPubblicazionePianiGestione/>.



Nella cartografia seguente è possibile verificare la presenza di siti Rete Natura 2000 nel territorio ricompreso negli ATIM (rappresentati con linea rossa).

L'elenco dei SIC-ZSC/ZPS ricadenti nel territorio dell'ATIM è riportato nell' "Allegato 1 - Elenco dei Comuni, dei Parchi regionali, dei SIC-ZSC/ZPS, delle Riserve e dei PLUS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia" del presente documento.

Siti Rete Natura 2000 e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



-  Zone di protezione speciale (ZPS)
-  Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)

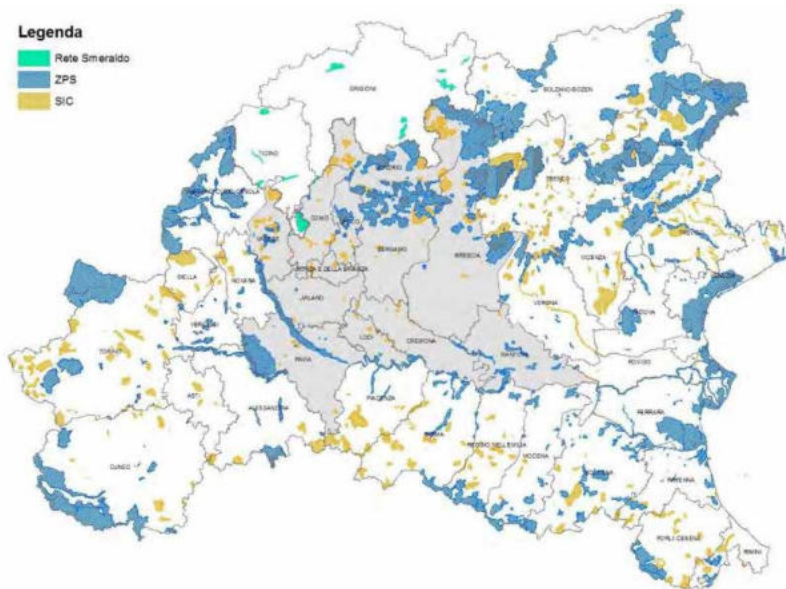
Strettamente connessa a Rete Natura 2000 è la Rete Smeraldo, rete di aree protette basata sulla Convenzione di Berna da istituirsi da parte degli stati contraenti della Convenzione di Berna, al fine di proteggere habitat e specie rare e a rischio in tutta l'Europa. Ogni stato è chiamato a istituire e proteggere a livello nazionale un numero sufficiente di aree in cui conservare le specie e gli habitat Smeraldo. Attualmente hanno istituito siti Smeraldo nei propri territori gli stati di Andorra, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldavia, Norvegia, Svizzera e Ucraina.

Le zone svizzere che fanno parte della rete Smeraldo europea sono 37 (stato dicembre 2019).

(Fonte <https://www.coe.int/en/web/bern-convention/emerald-network>)

Distribuzione SIC, ZPS e Rete Smeraldo in Lombardia e nelle Regioni, Province Autonome e Cantoni Confinanti

Fonte Studio di Incidenza ambientale del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, a cura di D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Qualità dell'aria, emissioni industriali e rumore e Finlombarda, luglio 2013



Aree umide Ramsar

Le zone umide costituiscono ambienti con elevata diversità ecologica, notevole produttività, caratterizzati da una considerevole fragilità ambientale e dalla presenza di specie e habitat che risultano fra quelli maggiormente minacciati a livello globale. Oltre ad essere dei serbatoi di biodiversità, questi ambienti forniscono un'elevata quantità di servizi ecosistemici, quali la regolazione dei fenomeni idrogeologici o la fissazione del carbonio presente nella biosfera, con conseguente mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Tra le aree di Rete Natura 2000 sono comprese anche le aree dichiarate zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971:

Aree umide Ramsar in Lombardia

Fonte www.ramsar.org

Denominazione Area Umida	Provincia	Riconoscimento	Numero sito RAMSAR	Superficie	Ulteriore grado di tutela
Isola Boscone	MN	11/04/89	425	201 ha	ZSC/ZPS/Riserva Naturale Regionale
Palude Brabbia	VA	05/12/84	296	459 ha	ZSC/ZPS/Riserva Naturale Regionale
Palude di Ostiglia	MN	05/12/84	297	123 ha	SIC/ZPS/Riserva Naturale Regionale
Pian di Spagna-Lago di Mezzola	CO/SO	14/12/76	117	1.740 ha	ZSC/ZPS/Riserva Naturale Regionale
Torbiere d'Iseo	BS	05/12/84	295	325 ha	ZSC/ZPS/Riserva Naturale Regionale
Valli del Mincio	MN	05/12/84	294	1.082 ha	ZSC/ZPS/Riserva Naturale Regionale/Parco Regionale

Aree prioritarie per la biodiversità

L'individuazione delle Aree prioritarie per la biodiversità, dapprima nella Pianura Lombarda e Oltrepò Pavese e, successivamente, nelle Alpi e Prealpi lombarde è avvenuta adottando una metodologia ispirata all'approccio di conservazione ecoregionale (Dinerstein et al. 2000), messo a punto negli Anni Novanta da WWF (*World Wide Fund for Nature*) e *The Nature Conservancy* (TNC), e in particolare alle procedure per la definizione della *biodiversity vision* per le Alpi (Arduino et al. 2006, Mörschel 2004), che prevede un'analisi a larga scala (per es.: 1:500.000, una visione d'insieme senza dettagli) basata sul sapere degli esperti (*expert-based*) senza contemplare nuove raccolte di dati.

Sulla base delle Aree prioritarie per la biodiversità individuate è stato possibile costruire il disegno di Rete Ecologica Regionale.

Nella cartografia sottostante sono riportate le aree prioritarie per la biodiversità individuate nel territorio regionale e rapportate al territorio ricompreso negli ATIM (individuati con linea rossa).

Aree prioritarie per la biodiversità e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



Aree prioritarie per la biodiversità

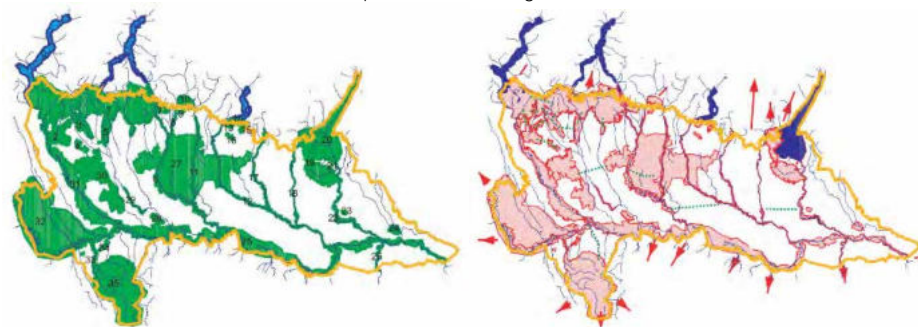
Aree prioritarie per la biodiversità nella pianura lombarda

L'individuazione delle Aree prioritarie per la biodiversità della pianura lombarda è il risultato dell'integrazione dei giudizi sul valore naturalistico del territorio espresso da specialisti chiamati a far parte dei seguenti nove gruppi tematici:

Flora e vegetazione;
 Briofite e licheni;
 Miceti;
 Invertebrati;
 Cenosi acquatiche e pesci;
 Anfibi e rettili;
 Uccelli;
 Mammiferi;
 Processi ecologici.

Mappe nella Pianura Padana lombarda delle Aree prioritarie per la biodiversità e dei macro-corridoi (I trattini verdi indicano direttrici di connessione esistenti o potenziali all'interno di Aree prioritarie e fra un'area e l'altra; le frecce rosse indicano invece connessioni esistenti o potenziali verso l'esterno dell'area di studio)

Fonte Bogliani G., Agapito Ludovici A., Arduino S., Brambilla M., Casale F., Crovetto M. G., Falco R., Siccardi P., Trivellini G.,
 "Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda"
 Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano 2007



Aree prioritarie per la biodiversità nelle Alpi e Prealpi lombarde

L'individuazione delle Aree prioritarie per la biodiversità delle Alpi e Prealpi Lombarde è emersa dall'integrazione dei giudizi sul valore naturalistico del territorio espresso da specialisti chiamati a far parte dei seguenti sette gruppi tematici:

Miceti;
 Flora vascolare, vegetazione, briofite e licheni (denominato "Flora e vegetazione");
 Invertebrati;
 Cenosi acquatiche e pesci;
 Anfibi e rettili;
 Uccelli;
 Mammiferi.

Le Aree prioritarie per la biodiversità nel Settore Alpi e Prealpi lombarde

Fonte Bogliani G., Bergero V., Brambilla M., Casale F., Crovetto G.M., Falco R., 2009 "Aree prioritarie per la biodiversità nelle Alpi e Prealpi lombarde"
Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano



Le Aree prioritarie lombarde sono in buona parte ricomprese nella Rete Ecologica Regionale.

Rete ecologica

La Rete Ecologica Regionale (RER) è lo strumento in grado di connettere in un unico quadro d'insieme tutti gli elementi di pregio e attenzione naturalistica, istituita con la l.r. 86/83.

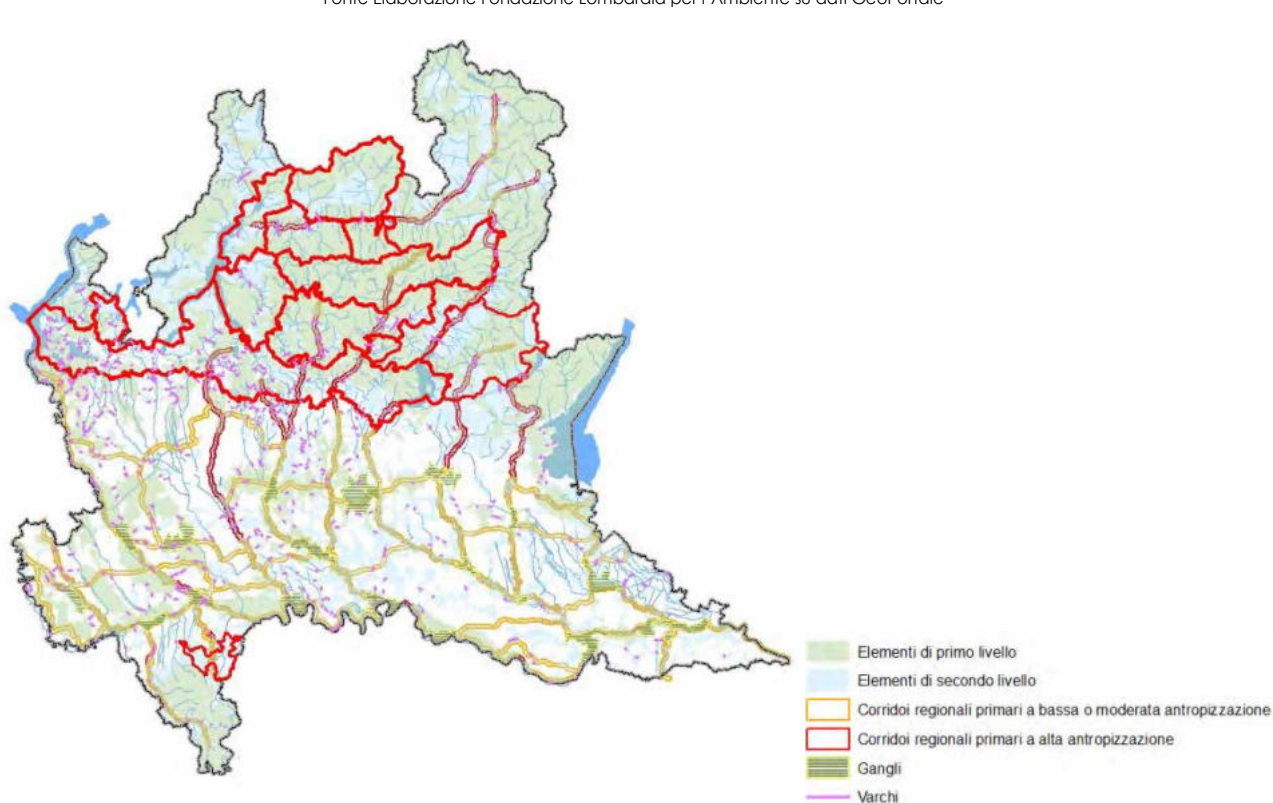
Obiettivo primario della RER è favorire e tutelare la connettività ecologica dei siti sorgenti di biodiversità. Il suo progetto delinea i punti necessari alla sostenibilità ecologica su scala regionale, demandando al dettaglio in scala locale, con le Reti ecologiche provinciali e comunali, le scelte puntuali di pianificazione e di intervento le cui finalità principali, indispensabili al mantenimento della biodiversità, sono la conservazione e la deframmentazione di habitat, corridoi e flussi ecologici.

Con D.G.R. n. 10962 del 30.12.2009, è stato approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Nella cartografia sottostante la RER è rapportata agli ATIM (individuati con linea rossa).

La RER e gli ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



La definizione della RER si pone i seguenti obiettivi:

- il consolidamento e il potenziamento di adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica (in Regione sono state individuate 51 specie vegetali protette spontanee e 373 specie di uccelli, di cui 66 specie migratorie e stanziali di interesse comunitario);

- la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali, anche in risposta ad eventuali impatti e pressioni esterne tra cui cambiamenti climatici, sovrasfruttamento delle risorse e introduzione delle specie aliene, degradazione degli habitat, l'inquinamento, ecc.;
- la riqualificazione di biotopi di particolare interesse naturalistico;
- la possibilità, per le specie mobili che concorrono alla biodiversità del territorio, di scambiare individui e geni tra unità di habitat spazialmente distinti;
- la previsione di interventi di deframmentazione (es. infrastrutture lineari, aree di nuova urbanizzazione, ecc.) mediante opere di mitigazione e di compensazione ambientale;
- l'integrazione con il Sistema delle Aree Protette e l'individuazione delle direttrici di permeabilità verso il territorio esterno rispetto a queste ultime.

Si sottolinea, inoltre, che la RER si propone come rete ecologica polivalente, unendo gli obiettivi di tutela della biodiversità con funzioni di servizio ecosistemico al territorio quali: produzione di stock per il trattenimento di carbonio, produzione di biomasse, produzione dagli agroecosistemi, funzioni di fitodepurazione sui flussi di acque inquinate, difesa del suolo da rischi idrogeologici, valore paesaggistico, funzione di filtro sul particolato atmosferico, opportunità di riqualificazione di ambienti degradati, funzioni di miglioramento del microclima.

La RER comprende i seguenti elementi primari:

- aree di interesse prioritario per la biodiversità (35 in Regione);
- corridoi ecologici primari di livello regionale;
- gangli primari di livello regionale in ambito pianiziale;
- varchi insediativi da considerare a rischio ai fini della connettività ecologica.

Tra le maggiori minacce alla biodiversità legate all'antropizzazione si annovera la frammentazione degli ambienti naturali a cui concorre principalmente lo sviluppo delle infrastrutture lineari del trasporto (strade, autostrade, ferrovie, ecc.) che, oltre a causare l'aumento di mortalità di alcune specie animali causato da collisioni con gli automezzi, determina il depauperamento o l'alterazione di ecosistemi, la frammentazione degli habitat (che genera un effetto barriera per gli spostamenti della fauna e può portare all'isolamento riproduttivo di una popolazione e all'estinzione della stessa per varie cause quali epidemie, fattori climatici, depauperamento delle risorse ecc.), gli effetti indiretti sulle comunità biotiche derivanti dall'inquinamento delle varie matrici ambientali.

La rete ecologica, a livello regionale, ma anche a livello sottordinato, riveste il ruolo di valido strumento per orientare adeguatamente la pianificazione sovralocale e locale indicando gli elementi da tutelare per la conservazione della biodiversità.

Con l'obiettivo di favorire la de-frammentazione, sono stati individuati i varchi, ossia i principali restringimenti interni agli elementi della rete oppure porzioni della rete che presentano infrastrutture lineari al proprio interno, suddivisi in:

- varchi "da mantenere" (n. 161) per limitare ulteriore consumo di suolo o alterazione dell'habitat perché l'area conservi la sua potenzialità di punto di passaggio per la biodiversità;
- varchi "da deframmentare" (n. 217) per cui sono necessari interventi di mitigazione degli effetti dovuti alla presenza di infrastrutture o insediamenti che interrompono la continuità ecologica e costituiscono ostacoli non attraversabili;
- varchi "da mantenere e deframmentare" (n. 182).

Il sistema delle aree protette regionali insieme alla rete dei siti di Rete Natura 2000 è il principale strumento in grado di attuare la connessione ecologica tra gli ecosistemi naturali e semi-naturali presenti in Lombardia. Infatti, molte delle *core areas* della RER sono interessate dalla presenza di aree protette

che, oltre a garantire la conservazione di ambienti ad elevato valore naturalistico, costituiscono le aree sorgenti di biodiversità anche per il territorio circostante e garantiscono la necessaria connessione ecologica tra ambienti tra loro disgiunti.

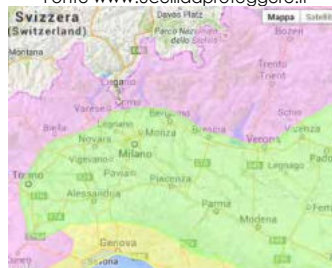
Le reti ecologiche forniscono un quadro di riferimento strutturale e funzionale per gli obiettivi di conservazione della natura, compito svolto dalle aree protette (Parchi, Riserve, Monumenti naturali, PLIS) e dal sistema di Rete Natura 2000. La preservazione della biodiversità deve essere attuata attraverso un sistema integrato d'aree protette, *buffer zone* e sistemi di connessione, così da ridurre e/o evitare l'isolamento delle aree e le conseguenti problematiche sugli habitat e le popolazioni biologiche. Si sottolinea il ruolo fondamentale della Rete Ecologica Regionale, in particolare dei corridoi, per garantire la connettività fra i Siti Natura 2000.

Habitat

La Lombardia è interessata dalle bioregioni alpina e continentale.

Visualizzazione cartografica delle bioregioni (alpina in viola, continentale in verde e mediterranea in giallo)

Fonte www.ucellidaproteggere.it



Secondo il D.P.R. n. 357 dell'8.09.1997 gli habitat naturali sono definiti come "le zone terrestri o acquatiche che si distinguono in base alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali". Gli habitat censiti sono quelli particolarmente minacciati e/o caratterizzati dalla presenza di specie di interesse comunitario. Essi sono stati classificati secondo un codice, denominato appunto "codice Natura 2000".

I 58 habitat presenti in Lombardia (su un totale di 218 diversi habitat presenti in Europa) sono compresi in 7 macro categorie (tra le 9 presenti sul territorio continentale):

- Habitat d'acqua dolce;
- Lande e arbusteti temperati;
- Macchie e boscaglie di sclerofille;
- Formazioni erbose naturali e seminaturali;
- Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse;
- Habitat rocciosi e grotte;

– Foreste.

Tra questi 58 habitat, 12 sono classificati come prioritari, ovvero habitat che, in base alla Direttiva 92/43/CEE, sono ritenuti in pericolo di scomparsa nell'Unione Europea, per la cui conservazione la Comunità ha dichiarato di avere una responsabilità particolare, ovvero:

- 3170 - Stagni temporanei mediterranei;
- 4070 - Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsutum*);
- 6110 - Formazioni erbose di detriti calcarei dell'*Alyso-Sedion albi*;
- 6230 - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale);
- 7110 - Torbiere alte attive;
- 7210 - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*;
- 7220 - Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*);
- 7240 - Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris atrofuscae*;
- 8240 - Pavimenti calcarei;
- 9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 91H0 - Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*;
- 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*).

Nella regione biogeografia alpina lombarda si concentrano gran parte degli habitat individuati da Natura 2000, con una notevole diffusione sul territorio grazie alla conservata naturalità delle aree montane.

Nella regione continentale lombarda, territorio fortemente urbanizzato, la presenza degli habitat è molto sporadica e trova collocazione principalmente in corrispondenza di corpi idrici, in particolare presso il Parco del Ticino.

Tutti gli habitat Natura 2000 sono schedati sistematicamente secondo diversi parametri, tra cui Struttura e ecologia della vegetazione, Inquadramento fitosociologico, Specie vegetali caratteristiche, Tendenze dinamiche naturali e Indicazioni gestionali. Per ogni habitat sono formulati dei giudizi di rappresentatività (grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito), superficie relativa (superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale), grado di conservazione (conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino) e una valutazione globale (valutazione del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione).

Si osserva che gli habitat 40 (Lande e arbusteti temperati), 61 (Formazioni erbose naturali), 81 (Ghiaioni) e 82 (Pareti rocciose con vegetazione casmofitica) presentano, per la maggior parte, uno stato eccellente di conservazione. Per tutti gli altri habitat, lo stato di conservazione risulta mediamente discreto, con percentuali ridotte di habitat molto degradati. Le percentuali più elevate di habitat che presentano una struttura mediamente o parzialmente degradata, con prospettive mediocri o sfavorevoli di conservazione delle funzioni e/o con possibilità di ripristino difficili o impossibili, si rilevano nell'ambito delle classi 31 (Acque stagnanti), 32 (Acque correnti – tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale in cui a qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative), 64 (Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte), 91 (Foreste dell'Europa temperata) e 92 (Foreste mediterranee caducifoglie). Si tratta, infatti, di habitat la cui conservazione risulta particolarmente difficile, soprattutto perché spesso inseriti in un contesto naturale fortemente compromesso dall'uomo.

Per quanto riguarda la valutazione globale (che riassume lo stato generale dei diversi habitat segnalati come giudizio mediato tra tutti i parametri analizzati nelle schede) la maggior parte delle categorie in cui sono raggruppati i diversi habitat lombardi ha un giudizio globale sostanzialmente buono, con giudizi eccellenti per oltre il 50% per gli habitat 61 (Formazioni erbose naturali), 81 (Ghiaioni) e 82 (Pareti rocciose con vegetazione casmofitica). Analizzando questo dato nel dettaglio, risulta che le valutazioni eccellenti appartengono per la maggior parte (circa il 90%) agli habitat presenti nella categoria 64 (Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte), situati prevalentemente nella provincia di Sondrio.

Biodiversità

L'Italia è uno dei Paesi europei contraddistinti dalla maggiore ricchezza di biodiversità, in virtù di una favorevole posizione geografica, di una grande varietà geomorfologica, microclimatica e vegetazionale, nonché di fattori storici e culturali. A livello planetario l'Italia è inclusa in hot spot di biodiversità e è riconosciuta come parte di ecoregioni prioritarie. La ricchezza di biodiversità italiana è, però, seriamente minacciata e rischia di essere irrimediabilmente perduta.

Il livello di minaccia è alto: per le specie animali oltre il 50% dei Vertebrati (in particolare i Pesci d'acqua dolce, gli Anfibi e i Rettili) sono in pericolo, per le specie vegetali il 15% delle Piante superiori e il 40% di quelle inferiori.

Oltre agli ambienti naturali, anche le aree agricole svolgono un ruolo importante per la biodiversità e le altre componenti ambientali, dato che un elevato numero di specie si è adattato a vivere in ambienti agricoli di formazione secondaria. Circa il 43% del territorio nazionale è destinato ad attività agricole (ISTAT, 2011) e una quota di questo, pari a circa il 21% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU, comprendente seminativi, orti famigliari, arboreti e colture permanenti, prati e pascoli), presenta un importante valore anche in termini di biodiversità, a livello genetico, di specie e di paesaggio, costituendo peraltro un elemento di collegamento tra gli spazi naturali.

Nel corso del 2010 (dichiarato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Anno Internazionale della Biodiversità") è stata avviata a livello internazionale ed europeo, una strategia finalizzata ad arrestare la perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici. Il decennio 2011-2020 è stato dichiarato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Decennio delle Nazioni Unite per la biodiversità".

La strategia dell'UE prevede sei obiettivi prioritari da raggiungere entro il 2020:

- favorire l'attuazione della normativa in materia ambientale
- ripristinare gli ecosistemi, ad esempio utilizzando infrastrutture verdi
- incentivare Agricoltura e Forestazione Sostenibili
- incentivare la Pesca Sostenibile
- combattere le Specie Aliene Invasive
- contribuire a bloccare la perdita di Biodiversità a livello globale.

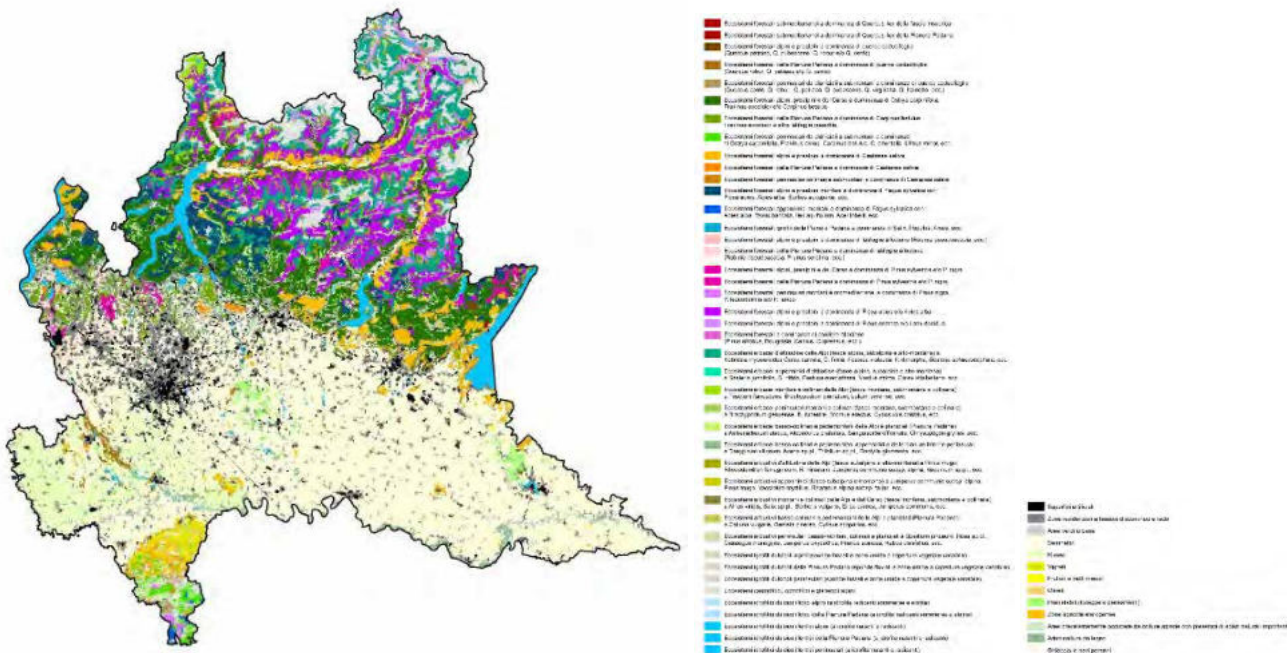
L'Italia, in tale contesto, si è dotata di una propria Strategia Nazionale per la Biodiversità (adottata nell'ottobre 2010 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra Stato, Regioni e Province Autonome e di cui nel 2016 è stata prodotta la Revisione Intermedia della Strategia fino al 2020) al fine di integrare gli obiettivi di sviluppo del Paese e la tutela del suo prezioso patrimonio di biodiversità.

L'Italia infatti è caratterizzata da un significativo patrimonio di specie sia per il numero totale, sia per l'alto tasso di endemismo. La fauna è stimata in oltre 58.000 specie, di cui circa 55.000 di Invertebrati (95%), 1812 di Protozoi (3%) e 1265 di Vertebrati (2%), con un'incidenza complessiva di specie endemiche pari a circa il 30%. La flora è costituita da oltre 6.700 specie di piante vascolari (di cui il 15% endemiche), 851 di Muschi e 279 Epatiche. Per quanto riguarda i Funghi, sono conosciute circa 20.000 specie di Macromiceti e Mixomiceti (funghi visibili a occhio nudo).

(Fonte: <http://www.minambiente.it/pagina/biodiversita>).

Carta degli ecosistemi

Fonte "Lombardia: Mappatura degli ecosistemi e valutazione del loro stato di conservazione" per l'Attività di supporto per l'implementazione della strategia nazionale sulla biodiversità <https://www.minambiente.it/pagina/mapping-and-assessment-ecosystem-services-maes>



Perdita di biodiversità

La biodiversità è particolarmente vulnerabile rispetto alle pressioni globali e locali, quali i cambiamenti climatici, il sovrasfruttamento delle risorse, il degrado degli habitat, l'inquinamento, l'artificializzazione delle componenti territoriali e l'introduzione delle specie aliene.

Attualmente vengono riconosciute le seguenti principali cause di perdita di biodiversità:

- distruzione e degrado degli habitat;

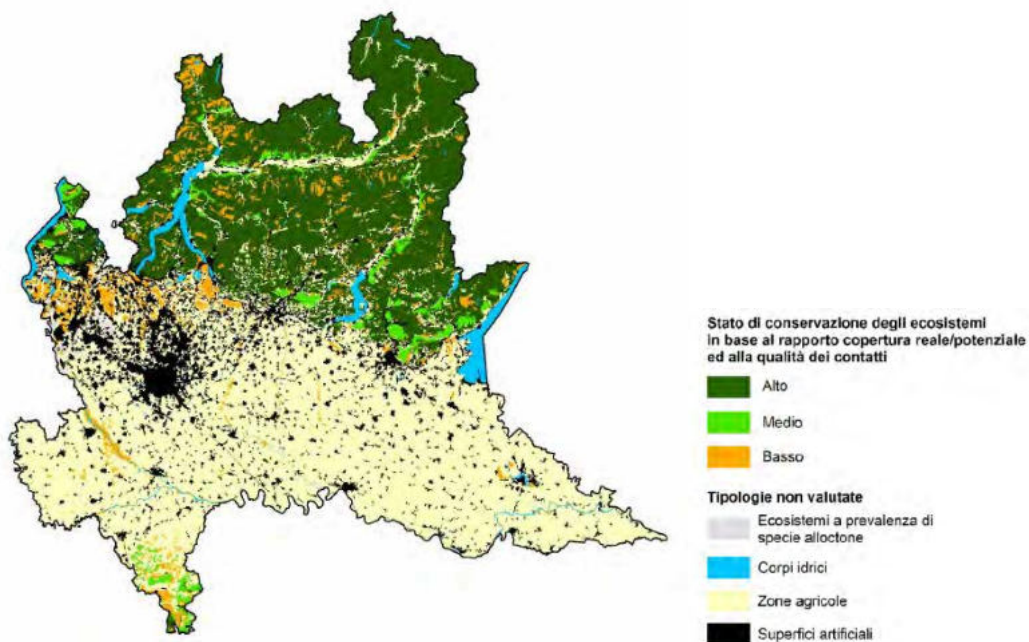


- frammentazione;
- introduzione di specie esotiche;
- sovrasfruttamento delle risorse e delle specie.

In Italia la biodiversità è principalmente minacciata dalle attività umane e dalla crescente richiesta di risorse naturali. Le minacce più frequenti, tra le influenze antropiche indirette, sono la trasformazione e la modifica degli habitat naturali; tra le influenze antropiche dirette il bracconaggio e la pesca illegale.

Carta dello stato di conservazione

Fonte "Lombardia: Mappatura degli ecosistemi e valutazione del loro stato di conservazione" per l'Attività di supporto per l'implementazione della strategia nazionale sulla biodiversità <https://www.minambiente.it/pagina/mapping-and-assessment-ecosystem-services-maes>



L'introduzione di specie alloctone potenzialmente invasive costituisce un altro fattore di minaccia per la biodiversità. In Italia il numero di specie alloctone animali e vegetali documentate è attualmente di 2.029: le piante rappresentano il 50% del totale, seguite dagli Invertebrati terrestri che costituiscono circa il 33%. Gli altri gruppi rappresentano percentuali notevolmente inferiori: le specie marine sono quasi il 6%, quelle delle acque interne il 4,8%, i vertebrati terrestri il 3,6% e i funghi il 2,7%.

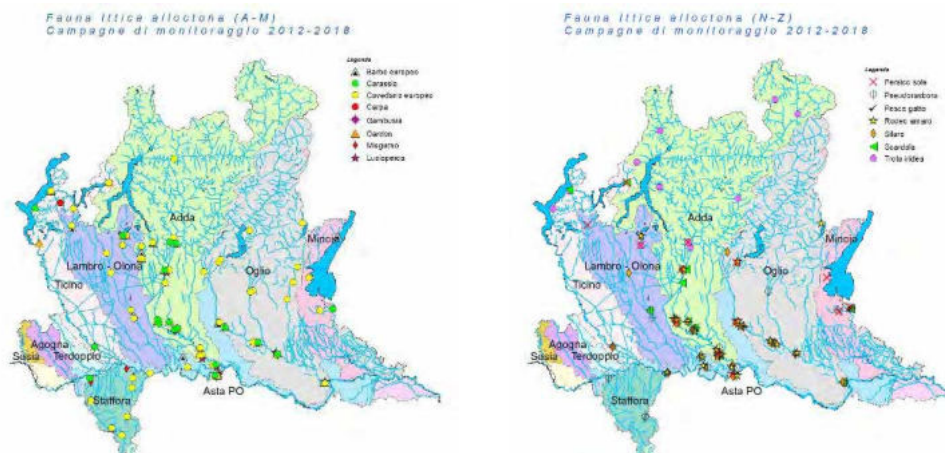
Nel 2011 ARPA Lombardia ha dato avvio ad un Progetto di censimento delle specie aliene acquatiche con l'intento di acquisire un quadro conoscitivo relativo alla presenza e alla diffusione di alcune di tali specie all'interno del reticolo idrografico regionale. Tale attività, che si configura come sistema di sorveglianza del fenomeno a scala regionale, si pone sulla linea della strategia di azione europea, che evidenzia il ruolo primario della prevenzione nella lotta alle specie aliene. Il rilevamento precoce, a cui fare seguire la rapidità di azione, costituisce infatti lo strumento più economico ed efficace nell'individuare nuovi nuclei di specie aliene e contrastare le bioinvasioni.

Il censimento propriamente detto ha preso avvio nel 2012 nell'ambito del monitoraggio istituzionale delle acque correnti superficiali. Sono state prese in considerazione 19 specie alloctone acquatiche, di cui 10 animali e 9 vegetali, selezionate sulla base di criteri di priorità condivisi dagli esperti. Le specie sono riconducibili a tre componenti biotiche del monitoraggio istituzionale, i Macroinvertebrati bentonici, le Diatomee e le Macrofiti.

Specie Alloctone 2012-2018

Fonte "Temi ambientali - Biodiversità" ARPA - anno di riferimento 2018 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Biodiversita/Specie-Alloctone.aspx>)





Il rilevamento viene effettuato in parallelo alle consuete attività di monitoraggio biologico delle acque correnti nelle stazioni della rete di monitoraggio regionale. L'attivazione della campagna annuale varia in funzione della tipologia di monitoraggio della stazione di rilievo, mentre la frequenza del campionamento durante l'anno varia in funzione della componente. Tali modalità portano a disporre di differenti combinazioni di rilievi, in quanto in ogni stazione varia il numero di anni di rilievo disponibile per ogni componente biologica. Il censimento permette quindi di avere un quadro della presenza e della distribuzione delle diverse specie alloctone nel reticolo idrografico regionale in un arco di tempo pluriennale.

I dati ottenuti da ARPA attraverso la rete di monitoraggio dei fiumi sono visualizzabili sulle mappe sopra riportate, in cui sono stati georeferenziati i siti di ritrovamento delle specie alloctone rinvenute ed in particolare vengono riportate le specie più diffuse di macroinvertebrati, diatomee, macrofite e fauna ittica.

La presenza di specie aliene interessa vari bacini idrografici, soprattutto quelli del Po, del Lambro – Olona meridionale, del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda. Nel reticolo idrografico sono state rinvenute tutte le specie aliene di Diatomee e di Macrofite e quasi tutte quelle di Macroinvertebrati. Tra questi ultimi risulta significativamente presente e diffusa *Corbicula fluminea* (Muller, 1774), nota anche come vongola asiatica. Si tratta di un bivalve dulciaquicolo del sud-est asiatico, molto competitivo nei riguardi delle specie native e, come tale, in grado di alterare profondamente l'equilibrio ecosistemico. *Corbicula fluminea* può procurare anche ingenti danni economici derivanti dall'ostruzione delle prese d'acqua (per usi industriali e civili) e dei canali di irrigazione o di drenaggio. È degno di nota osservare che la specie, inclusa nell'elenco DAISIE delle 100 peggiori specie invasive d'Europa, e significativamente presente nel reticolo idrografico lombardo, non è ad oggi inserita nella Lista nera regionale.

La conoscenza del fronte di invasione di una specie alloctona permette una rapida individuazione di nuovi nuclei in caso di sorveglianza finalizzata ad un loro contenimento ed una più semplice eradicazione ove prevista, in particolar modo qualora vengano messe in pericolo zone di pregio naturalistico, come previsto dal recente regolamento UE 1143/2014 e dal suo recepimento nazionale con il D.lgs. 230/2017.

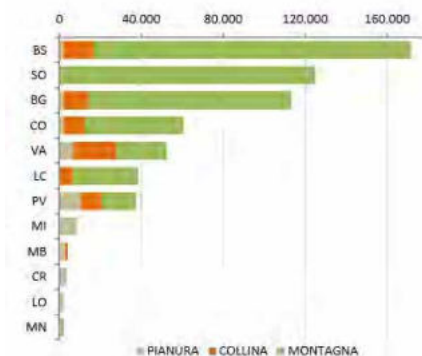
Flora

Boschi e foreste

Come specificato nel "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018", predisposto da ERSAF (ai sensi della l.r. n. 31 del 5.12.2008, come modificata dall'art. 10 della l.r. n. 19 dell'8.07.2014), la superficie forestale in Lombardia è di 619.893 ettari: ricopre il 26% del territorio regionale e il 2% di quello nazionale. Le foreste sono maggiormente diffuse nella provincia di Brescia (28%), seguono le province di Sondrio (20%) e Bergamo (18%). Il maggiore tasso di boscosità si ha nelle province di Como e Lecco pari al 47%, seguite da Varese con un tasso del 44%. Gli oltre 600 mila ettari del patrimonio forestale sono distribuiti per la maggior parte in montagna (81%). In collina si trova il 12% e in pianura il 7%. La distribuzione della superficie boscata nelle tre zone altimetriche ISTAT vede l'81% del bosco situato nelle aree montane, dove la copertura boschiva raggiunge i 500.676 ettari, il 12% in fascia collinare, corrispondente a 76.750 ettari, il 7% in pianura dove interessa una superficie di 42.467 ettari.

Superficie a bosco in Lombardia, suddivisa per province e fasce altimetriche (in ettari) – 2018

Fonte: "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018", 2019, ERSAF



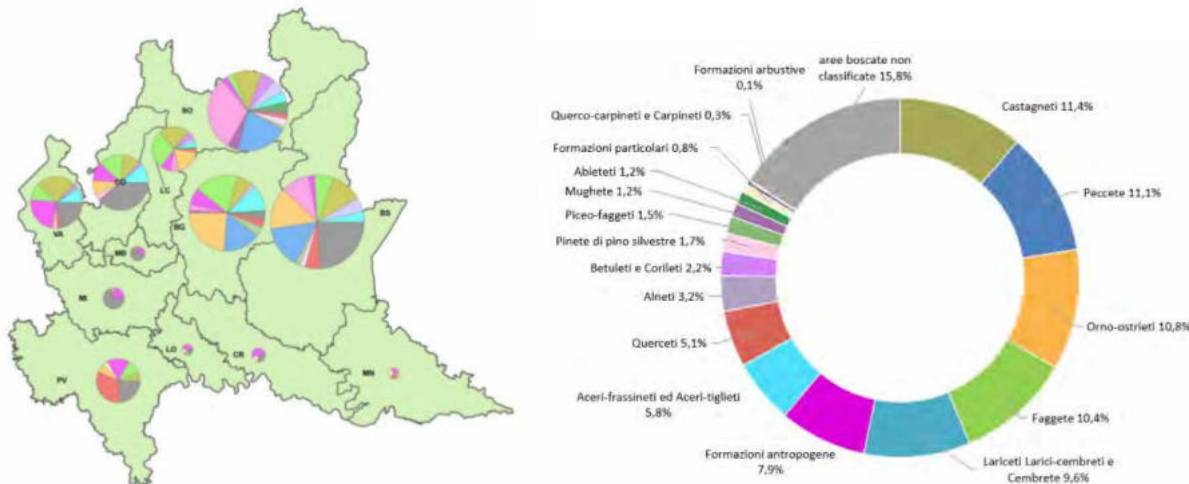
"Nel 2018 la superficie certificata (FSC® e PEFC™) lombarda è di 40.851 ettari, distinta in 38.956 ettari di bosco, 1.789 ettari di pioppeti e 106 ettari di aree naturalistiche. Per quanto riguarda i boschi, 22.291 ettari (57,2%) sono certificati PEFC e fanno parte dei terreni conferiti in gestione a 5 Consorzi forestali, 16.594 ettari (pari al 42,6% delle foreste certificate) hanno la doppia certificazione FSC e PEFC e sono rappresentati dal patrimonio forestale regionale con le sue 20 Foreste di Lombardia ed infine 70,5 ha (0,2%) sono certificati FSC nel Parco Oglio Sud. La Lombardia ospita il 4,9% della superficie nazionale certificata e il 6,3% dei boschi lombardi sono certificati."

I boschi rappresentano, per estensione e ricchezza, uno degli aspetti più pregiati dei parchi montani e ospitano fauna alpina di grande interesse naturalistico.

I popolamenti forestali più rappresentati della Lombardia sono i Castagneti (11,4%), le Peccete (11,1%), gli Orno-ostrieti (10,8%) e le Faggete (10,4%).

Ricchezza e diversità dei popolamenti forestali della Lombardia suddivisi per Categorie forestali nelle diverse province e sul totale regionale (in percentuale) - 2018

Fonte "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018". 2019, ERSAF



Per quanto riguarda il Rischio incendi boschivi, si rimanda alla componente SUOLO E SOTTOSUOLO.

3. Elementi di attenzione

I Siti Rete Natura 2000 e gli ATIM

Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo "3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA" della proposta di PRV.

Aspetti faunistici: i chirotteri

Rispetto alla tematica inerente al PRV, la specie faunistica maggiormente interessata è quella dei chirotteri.

Nel PRV si valutano con attenzione quali ricadute potrebbe avere la valorizzazione dei siti minerari dismessi su tale specie e attua opportune misure volte a contenere eventuali possibili effetti.

Si rimanda, per l'approfondimento, a quanto contenuto nel capitolo "3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA" della proposta di PRV.

4. Fonti e banche dati

- Bogliani G., Agapito Ludovici A., Arduino S., Brambilla M., Casale F., Crovetto M. G., Falco R., Siccardi P., Trivellini G., "Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda" Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano 2007 (D.G.R. 8/3376 del 3.4.2007)
- Bogliani G., Bergero V., Brambilla M., Casale F., Crovetto G.M., Falco R., "Aree prioritarie per la biodiversità nelle Alpi e Prealpi lombarde" Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano 2009 (D.G.R. 8/10962/del 30.12.2009)
- Convenzione di Ramsar: www.ramsar.org
- GeoPortale di Regione Lombardia (aree protette, basi ambientali sulla pianura e basi geoambientali, SIBA -Sistema Informativo Beni Ambientali)
- ISPRA Rapporto 153/2011 "Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide" dicembre 2011
- ISPRA Rapporto 40/2013 "Tematiche in primo piano – Stato dell'ambiente 2012" 2013
- "Lombardia: Mappatura degli ecosistemi e valutazione del loro stato di conservazione" per l'Attività di supporto per l'implementazione della strategia nazionale sulla biodiversità
<https://www.minambiente.it/pagina/mapping-and-assessment-ecosystem-services-maes>
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2015-2016 ARPA Lombardia (www.arpalombardia.it/sites/arpalombardia2013/RSA/Pagine/default.aspx)
- "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018", 2019, ERSAF
- Rete Ecologica Regionale (RER)
- Studio di Incidenza ambientale del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, a cura di D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Qualità dell'aria, emissioni industriali e rumore e Finlombarda, luglio 2013
- "Temi ambientali - Biodiversità" ARPA - anno di riferimento 2018
<https://www.arpalombardia.it/Pages/Biodiversita/Specie-Alloctone.aspx>
- WWF Italia "Alpi, turismo & ambiente: alla ricerca di un equilibrio", Dossier a cura dell'Ufficio Turismo, febbraio 2006
- www.minambiente.it/pagina/biodiversita
- www.natura2000.servizirl.it/EdmaPubblicazionePianiGestione/
- www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/sistema-aree-protette-lombarde/sistema-aree-protette-lombarde
- www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/rete-natura-2000-e-valutazione-incidenza/rete-natura-2000-e-valutazione-incidenza

SUOLO E SOTTOSUOLO*

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente maggiormente interessata dalla programmazione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti geologici e minerogenesi del territorio lombardo e i siti minerari dismessi.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Il suolo, quale risorsa strategica non rinnovabile, riveste un ruolo ambientale fondamentale per il mantenimento della biodiversità, per i cicli degli elementi nutritivi, per il rifornimento di cibo, biomassa e materie prime, per la salvaguardia delle acque sotterranee dall'inquinamento, per il controllo della quantità di CO₂ atmosferica, per la regolazione dei flussi idrici superficiali, oltre ad essere un prezioso elemento per la preservazione del paesaggio.

Uso del suolo

Per il territorio lombardo, l'uso del suolo è un elemento fortemente caratterizzante: in area prealpina e alpina la copertura del suolo è dominata dalle superfici boscate, dalle praterie, dalle rocce e dalle nevi perenni, in cui si sviluppano anche zone ad alta urbanizzazione, quali i capoluoghi provinciali di Sondrio, Varese, Bergamo, Brescia. D'altro canto, le aree di pianura si distinguono per la compresenza di terreni destinati all'agricoltura e di superfici antropizzate, fra cui spicca la grande area metropolitana milanese, ma al tempo stesso per una presenza diffusa di parchi e aree boscate.

Le variazioni di uso del suolo

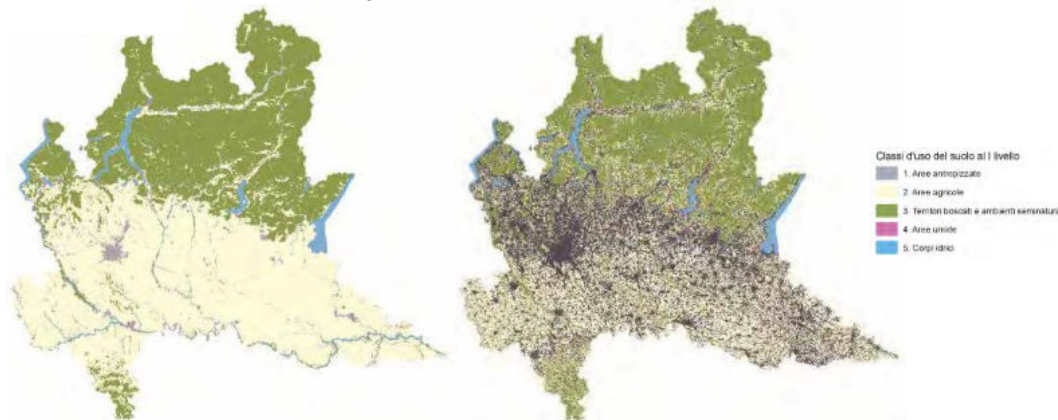
L'uso e la copertura del suolo hanno mostrato nel periodo 1955-2015 una chiara dinamica di crescita urbana, che ha determinato un aumento di oltre il 235% delle aree antropizzate a discapito prevalentemente delle aree agricole dell'alta pianura, della collina e dei fondovalle alpini e prealpini. Nel periodo 1955-2007, gli andamenti generali dell'uso del suolo in Lombardia appaiono abbastanza evidenti: si assiste alla persistenza, sugli altri, dell'uso agricolo, anche se nel cinquantennio subisce un calo sostanzioso (oltre un quinto), portandolo al di sotto del 50% rispetto alla superficie totale lombarda. Al contrario, aumenta consistentemente la quantità di suolo destinata ad usi urbani, che passa da un venticinquesimo del territorio regionale ad un settimo, con incrementi percentuali elevatissimi: l'estensione delle aree urbanizzate diventa due volte e mezza, mentre le superfici destinate agli impianti produttivi e alle infrastrutture crescono di quasi sei volte. Pur essendo nelle cifre una forma di occupazione del terreno ancora minoritaria, la sua concentrazione e diffusione nelle aree mediane lombarde, caratterizzate dalla forma urbano-industriale, la rende la più evidente.

Anche la modalità di uso del suolo dei territori boscati e seminaturali rimane elevata. Nel lungo periodo l'estensione delle superfici rimane fondamentalmente invariata, nonostante la leggera decrescita del primo periodo: fino al 1980 prosegue la tendenza della sottrazione di terreno alla vegetazione spontanea da parte dell'agricoltura. Nei decenni successivi, invece, la copertura arborea "riconquista" superfici, sia per il cospicuo rimboscamento praticato dal Corpo Forestale dello Stato e dagli organi regionali (ERSAF), sia per il fenomeno di rimboscamento

spontaneo a seguito dell'abbandono di molti terreni agricoli marginali, specie in montagna e in collina, ma anche nelle aree parafluviali della pianura e in quelle urbane e periurbane abbandonate.

Carta uso e copertura del suolo al 1955 - 2007
Primo livello gerarchico delle banche dati d'uso e copertura del suolo

Fonte "L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni" Appendice, 2011, ERSAF-Regione Lombardia



Le variazioni dell'agricolo e dell'antropizzato risultano, in linea generale anche per il periodo 2012 – 2015, l'una il contrario dell'altra. Nel medesimo lasso di tempo si rileva un rallentamento della crescita dell'antropizzato, ma si deve considerare la brevità del periodo considerato. Per quanto riguarda i territori boscati e seminaturali, a scala regionale si rilevano variazioni in aumento di circa 5.000 ettari, mentre le variazioni a scala provinciale assumono valori di crescita nella maggior parte delle province, mentre nelle altre valori di decrescita.

Evoluzione delle cinque classi del Dusat sul territorio regionale dall'anno 1999 al 2015 e della sua variazione dal 1999 al 2015

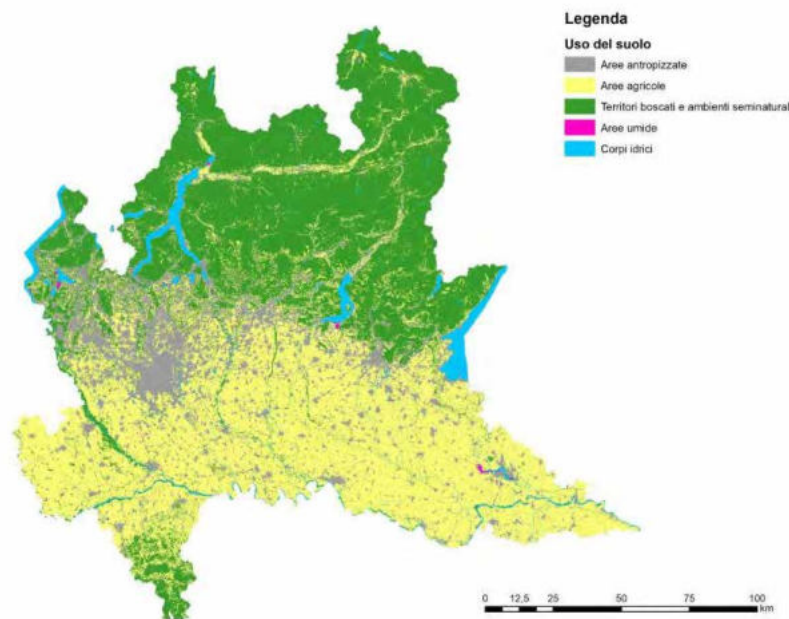
Fonte AA.VV., 2016. Evoluzione dell'uso del suolo dal 1999 al 2015, Regione Lombardia

	1999 (ha)	2007 (ha)	2012 (ha)	2015 (ha)
Aree agricole	1.079.141	1.042.858	1.026.219	1.018.860
Aree antropizzate	299.704	332.475	346.661	348.697
Territorio boscati e ambienti seminaturali	925.660	930.213	930.208	935.450
Aree umide	3.247	3.289	3.366	3.310
Corpi idrici	78.441	77.627	79.939	79.957

La diminuzione complessiva di suolo destinato ad uso agricolo è stata particolarmente marcata nella provincia di Brescia, seguita da Milano, Pavia e Bergamo. I maggiori consumi di suolo agricolo si hanno per le province di Milano, Brescia e Bergamo, mentre si rileva un rallentamento per Pavia e un valore più elevato per Cremona. Nella provincia di Mantova e di Varese si ha un aumento del suolo agricolo.

Carta uso e copertura del suolo al 2015 (DUSAF 5)

Fonte "Rapporto preliminare" per la Verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma d'azione regionale 2020-2023 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, 2019, ERSAF-Regione Lombardia



Riferendosi alla stima delle variazioni d'uso tra il 1995 e il 2009 per alcuni capoluoghi lombardi, le superfici urbanizzate interessano prevalentemente le province dell'alta pianura, le superfici agricole caratterizzano prevalentemente le province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova, mentre quelle boschive e seminaturali i territori di Lecco, Como, Sondrio e Varese. Per la crescita delle aree antropizzate, tra il 2007 e il 2015, hanno avuto il peso maggiore le aree urbanizzate, a seguire le infrastrutture e quindi le aree destinate a cave, cantieri e discariche. La riduzione della superficie

agricola è stata determinata dall'incremento dell'uso del suolo a più intensa trasformazione antropica, ma anche dall'abbandono delle colture, in gran parte seminativi, e dall'aumento della superficie forestale. Infine, l'avanzata dei boschi e delle coperture seminaturali ha determinato, in particolare, una forte riduzione dei prati permanenti e dei pascoli di alta quota.

Consumo di suolo

Per quanto riguarda il consumo di suolo, si rimanda all'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

Rischi naturali

Il territorio lombardo è caratterizzato da eventi e fenomeni naturali rischiosi diffusi, potenzialmente correlati alla valorizzazione di un sito minerario dismesso: movimenti di versante, eventi alluvionali, esondazioni ed erosioni lungo le aste torrentizie, unitamente alle valanghe sono i fenomeni naturali che determinano un'elevata pericolosità.

A questi fenomeni, si aggiungono il rischio sismico e i sempre più frequenti incendi.

Rischio idrogeologico

Il rischio idrogeologico è caratterizzato da una molteplicità di sorgenti di rischio differenti che possono interagire sullo stesso territorio: frane, alluvioni fluviali, fenomeni torrentizi, esondazioni lacustri, valanghe.

Con l'aumento degli eventi meteorici estremi negli ultimi anni, la probabilità di accadimento di tali fenomeni è accresciuta, con il conseguente ampliamento dell'entità dei danni provocati.

Le frane e le valanghe si concentrano nella zona montuosa alpina e prealpina, mentre alluvioni ed esondazioni si presentano sia in zone di montagna che di pianura, con caratteristiche abbastanza differenti.

Il grado di pericolosità di tali fenomeni è legato al fatto che spesso si riattivano, avendo luogo con maggior frequenza dove si sono già verificati o dove cause predisponenti e di innesco tendono a ripetersi.

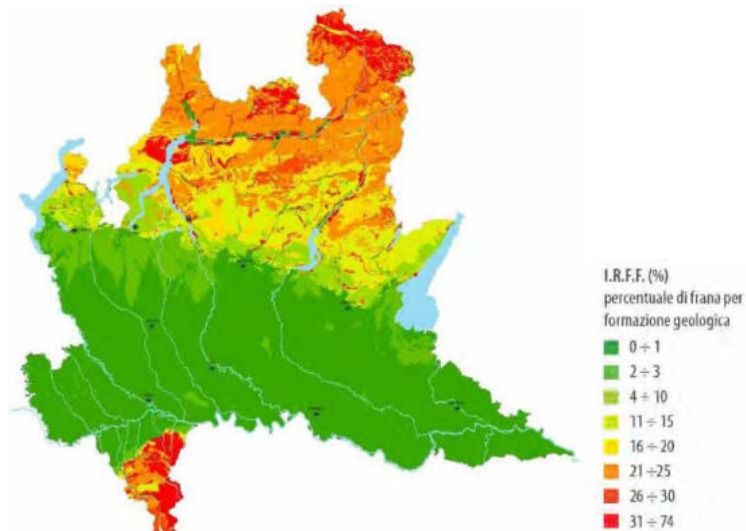
Nella maggior parte dei corsi d'acqua, soprattutto in ambiente montano, si verificano fenomeni erosivi e di trasporto in massa che spesso coinvolgono nuclei abitati o concorrono a destabilizzare i versanti per erosione al piede degli stessi.

Le frane e i dissesti costituiscono in Lombardia una delle principali fonti di rischio.

Il progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani), censimento a livello nazionale negli anni 2001–2003, ha evidenziato per la Lombardia un'elevatissima franosità, in particolare concentrata nelle aree dell'alta Valtellina (SO) e dell'Oltrepò pavese (PV). L'Inventario ha individuato oltre 100.000 fenomeni di dissesto con tipologie, velocità e dimensioni assai diversificate: i risultati sono sintetizzati nella cartografia seguente.

Carta della densità di frana della Regione Lombardia (2003)

Fonte RSA ARPA 2011-2012



La superficie totale in frana della Regione Lombardia è complessivamente pari a 3300 kmq.

In Lombardia una sistematica attività di monitoraggio geologico ebbe inizio a seguito dell'alluvione della Valtellina (luglio 1987) con la realizzazione di reti di controllo sulle frane di Val Pola, Val Torreggio e nell'area di Campo Francica. Da quel momento è attivo il Centro Monitoraggio Geologico (CMG) istituito da Regione Lombardia e in seguito trasferito presso ARPA Lombardia (aprile 2003). A partire dal 2014 il CMG ha progressivamente sviluppato e assunto il ruolo di Centro Regionale unico per il monitoraggio delle aree di frana, lasciando tale compito agli enti locali solo per situazioni particolari. Il CMG è struttura specialistica di ARPA Lombardia, ha sede a Sondrio ed ha il compito di controllare le aree instabili ritenute prioritarie dalla regione Lombardia, segnalando le eventuali situazioni di pericolo idrogeologico alla Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Ad oggi i dissesti costantemente monitorati dal CMG sono 43.

Mediante il progetto ARMOGEO (Adeguamento e ampliamento della Rete di Monitoraggio GEOlogico di ARPA) ARPA Lombardia ha incluso nella rete gestita dal proprio Centro di Monitoraggio Geologico 15 ulteriori reti di monitoraggio, distribuite come di seguito elencato:

- Provincia di Brescia: Pian Camuno, Paisco Loveno, Sellero, Sonico e Idro, (queste ultime due aree già in gestione al Centro),
- Provincia di Bergamo: Dossena, Gandellino e Fuiipiano Valle Imagna,
- Provincia di Pavia: Ponte Nizza, in Provincia di Como: Garzeno e S. Nazzaro Val Cavargna],

- Provincia di Lecco: Abbadia Lariana, Garavina, Cortenova e Dorio,
- Provincia di Sondrio: Torre di S. Maria e Monte Mater Madesimo (quest'ultima area già in gestione al Centro).

L'ultimo aggiornamento disponibile per quanto riguarda il numero di dissesti studiati, rappresentante il numero di frane monitorate e presidiate nelle province alpine e prealpine di Sondrio, Bergamo, Brescia, Como e Lecco, è relativo all'anno 2019.

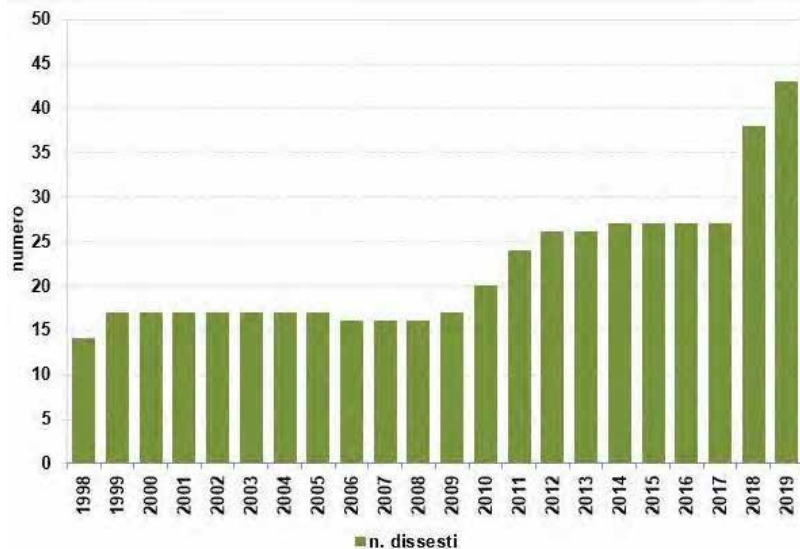
Mappa dei dissesti monitorati – 2019

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA – anno di riferimento 2019



Numero di dissesti monitorati e studiati 1998 – 2018

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA, Centro di Monitoraggio Geologico di Sondrio – anno di riferimento 2019



Il fenomeno delle valanghe è stagionale e si verifica prevalentemente durante la stagione invernale, anche se, a quote più elevate su pendii ripidi innevati, può avvenire anche in altri periodi dell'anno. Il Centro Nivo-Meteorologico di ARPA Lombardia si occupa di incidenti da valanga. Si rimanda al sito per i dettagli: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx>.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico totale, come si evince dalla mappa sotto riportata, circa il 50% del territorio lombardo è soggetto a rischio elevato o molto elevato.

Nelle aree montane la pericolosità naturale deriva prevalentemente da movimenti di versante e valanghe, mentre in pianura e nei fondovalle da fenomeni alluvionali e di esondazione. In generale il rischio idrogeologico è strettamente correlato all'elevata antropizzazione del territorio, per cui accade che fenomeni non particolarmente gravosi determinino danni economici diretti e indiretti quasi sempre ingenti.

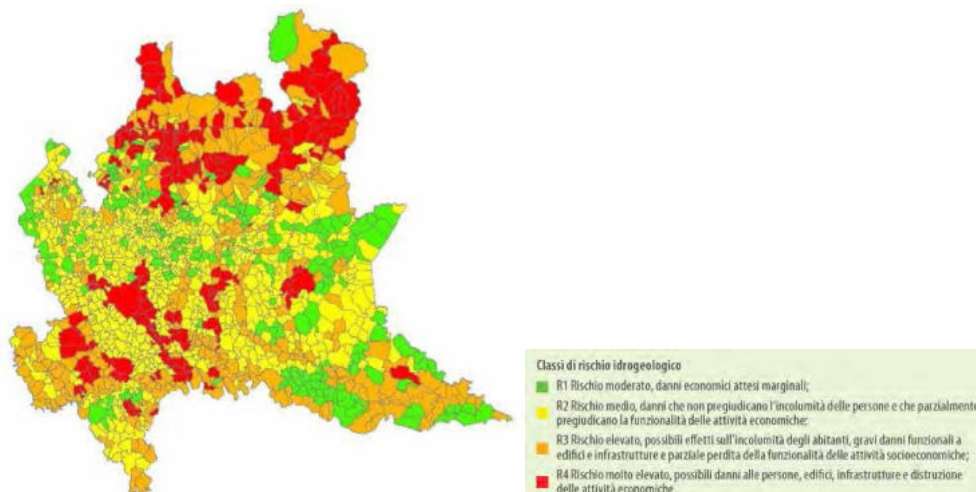
Le aree caratterizzate da più alta pericolosità idrogeologica sono collocate nella fascia alpina e prealpina e lungo i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico maggiore. Le altre aree, perlopiù collocate in pianura non attraversata da corsi d'acqua rilevanti, presentano, per contro, bassi valori di pericolosità idrogeologica. È significativo osservare come, in ambiti pedemontani e di pianura, il rischio di esondazione sia localizzato



prevalentemente nei territori a più alta densità di popolazione: ciò è conseguenza dell'aumento del rischio causato dalla crescita delle aree antropizzate in prossimità di fiumi e torrenti che ne hanno artificializzato il corso impedendo naturali divagazioni e aumentando la vulnerabilità del sistema territoriale.

PAI - carta del rischio idrogeologico totale

Fonte RSA ARPA 2011-2012



Per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, come previsto dal D.lgs. n. 49 del 2010 (in attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE), è stato approvato il Piano di Gestione Rischio Alluvioni – PGRA, per il Distretto Padano, cioè il territorio interessato dalle alluvioni di tutti i corsi d'acqua che confluiscono nel Po, dalla sorgente fino allo sbocco in mare.

Lo strumento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 03.03.2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27.10.2016 (pubblicato sulla G.U. n. 30, serie Generale, del 06.02.2017), è consultabile al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-di-bacino/piano-gestione-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni>

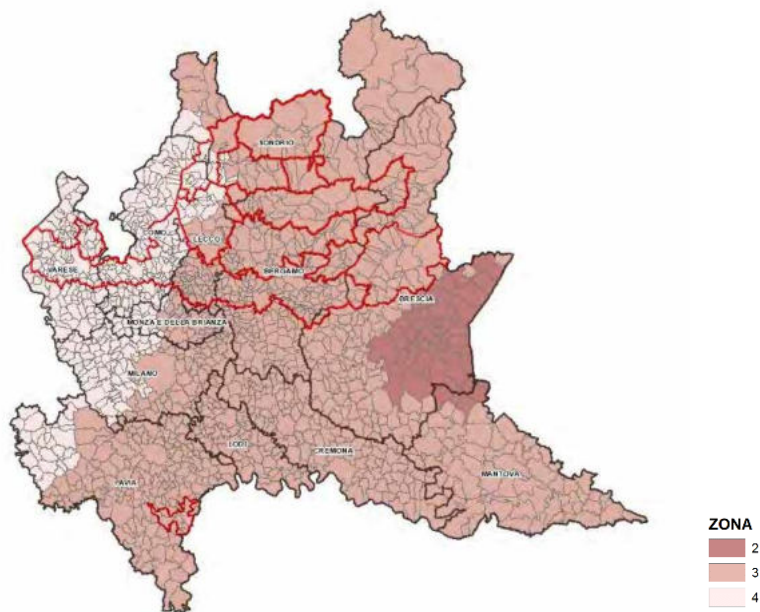
Rischio sismico

Come riportato negli Studi preparatori del Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi - Luglio 2007 (PRIM), il rischio sismico è stato calcolato utilizzando un indicatore di rischio che deriva dall'aggregazione di un indicatore di pericolosità e di indicatori di elementi a rischio. Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. n. 5001 del 30.03.2016, che definisce le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 33 del 2015 (entrambe efficaci dal 10.04.2016). In particolare, la l.r. 33/15 aggiorna la normativa sulle costruzioni in zona sismica (adeguandola al d.p.r. n. 380 del 06.06.2001, Testo Unico in materia Edilizia).

Nella cartografia di seguito riportata è visualizzata la zonizzazione sismica del territorio regionale e con linea rossa sono rappresentati gli ATIM.

Zonizzazione sismica Lombardia (2016) e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



Rischio incendi boschivi

Il Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 2725, del 23.12.2019 (pubblicato sul BURL n. 1, Serie Ordinaria, del 04.01.2020) è lo strumento regionale di prevenzione del rischio, ma al tempo stesso fornisce un quadro dettagliato della situazione attuale.

Gli incendi si distinguono in boschivi e territoriali, sulla base della definizione di incendio boschivo indicata dalla L. 353/2000, che all'art. 2, precisa "per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree".

Un incendio può essere classificato come boschivo, e rientrare quindi nella statistica degli incendi boschivi, anche se non ha percorso una superficie boscata, ma se si è solo configurata tale eventualità.

Per comprendere e inquadrare il fenomeno degli incendi boschivi, è di fondamentale importanza l'analisi dell'andamento degli eventi nel tempo, grazie a dati relativi al decennio 2009-2018.

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati del periodo considerato nel Piano vigente (2009-2018) con quelli del Piano precedente (2006-2015) e della serie storica precedente (2002-2011).

Principali statistiche di sintesi per le serie storiche analizzate

Fonte Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022, 2020, Regione Lombardia

	Serie PAIB (2002- 2011)	Serie PAIB (2006- 2015)	Serie PAIB (2009- 2018)
Numero incendi	n. 2.216	n. 1.689	n. 1.592
Superficie totale percorsa	ha 13.753	ha 10.342	ha 13.864
Superficie boscata percorsa	ha 6.020	ha 3.963	ha 6.002
Superficie non boscata percorsa	ha 7.733	ha 6.380	ha 7.861
Superficie media percorsa dall'incendio	ha 6,20	ha 6,10	Ha 8,38

Rispetto al Piano precedente (2006-2015) si è registrata una diminuzione del numero di incendi, ma un aumento della superficie percorsa dal fuoco, e soprattutto la superficie media bruciata per singolo incendio. Nel lungo periodo il numero di incendi tende a diminuire, ma è evidente come ci siano forti oscillazioni annuali. Osservando i dati del decennio 2009-2018, si osserva come per tre anni consecutivi il numero di incendi sia stato abbastanza elevato (2015 = 225 incendi; 2016 = 169; 2017 = 220), ma in diminuzione rispetto ai decenni precedenti. Per quanto riguarda la superficie percorsa da incendi, i dati sono più contrastanti: 13.391 ha di vegetazione bruciata nel decennio 2009-2018, di cui quasi il 50% è bruciato nell'ultimo triennio. L'incremento di superficie percorsa dal fuoco è marcato dal 2015, determinando una situazione di rinnovata attenzione al fenomeno degli incendi boschivi.

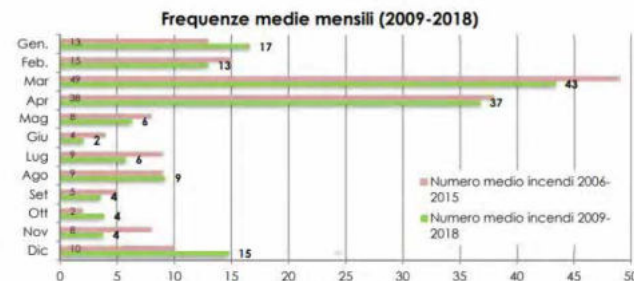
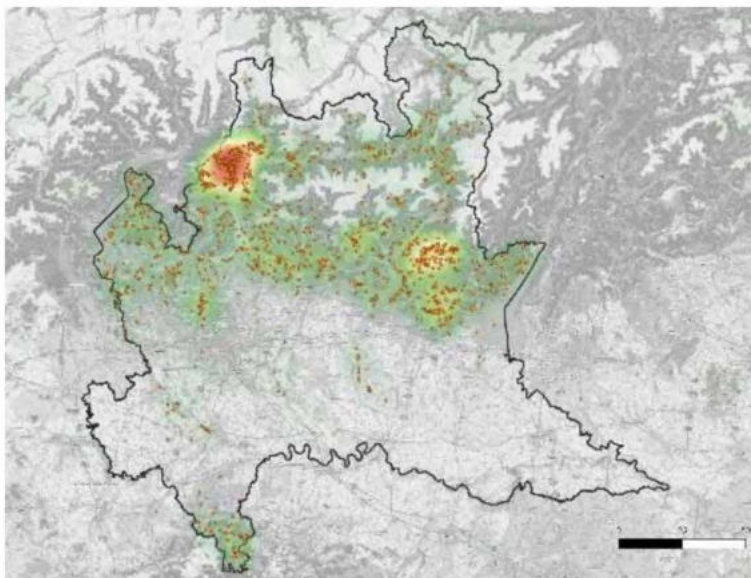
La mappa di seguito riportata rappresenta l'individuazione degli incendi sul territorio regionale nel periodo 2009-2018: si può evidenziare che i territori maggiormente soggetti agli incendi sono collocati nella fascia pedemontana e montana, in cui la vegetazione dominante è costituita da latifoglie, oltre che in alcune fasce boscate lungo i principali fiumi lombardi.

Inoltre, il grafico mostra la distribuzione degli incendi nei mesi dell'anno, ottenuta sommando per ogni mese tutti gli incendi verificatisi nel corso della serie storica e dividendo il totale per il numero degli anni considerati. Da tale grafico si riconosce l'andamento caratteristico dei regimi

pirologici delle regioni dell'arco alpino, con un massimo invernale-primaverile ed un minimo autunnale, correlato essenzialmente all'andamento climatico. Rispetto al Piano precedente, si osserva un lieve aumento del numero di incendi nei mesi di dicembre e gennaio (rispettivamente +5 e +4) ed una diminuzione nel periodo estivo e autunnale.

Mappatura degli incendi e Frequenze medie mensili 2009-2018

Fonte Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022, 2020, Regione Lombardia



L'anno 2017 sia stato caratterizzato da eventi molto più numerosi della media nel periodo primaverile (oltre 60 incendi a marzo e aprile). Dal "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018" (2019, ERSAF) si evince che la provincia di Como oltre ad avere ospitato l'evento più significativo registrato (comune di Sorico), è anche quella maggiormente interessata dal fenomeno degli incendi boschivi sia in termini di numero di eventi (28 incendi), che di superficie percorsa con 1.054 ettari pari all'87% della superficie percorsa totale. Per la Lombardia, così come nel resto dell'Italia, il fenomeno degli incendi è legato alla presenza antropica: il 53% degli inneschi ha avuto origine volontaria o involontaria (rispettivamente 26% e 27%), e significativa è anche la quota di cause dubbie o non classificabili."

Il Piano 2016-2019, aveva introdotto una novità rispetto alle versioni precedenti: il rischio era stato calcolato come relazione tra pericolosità e vulnerabilità: **Rischio (R) = Pericolosità (P) X Vulnerabilità (V)**.

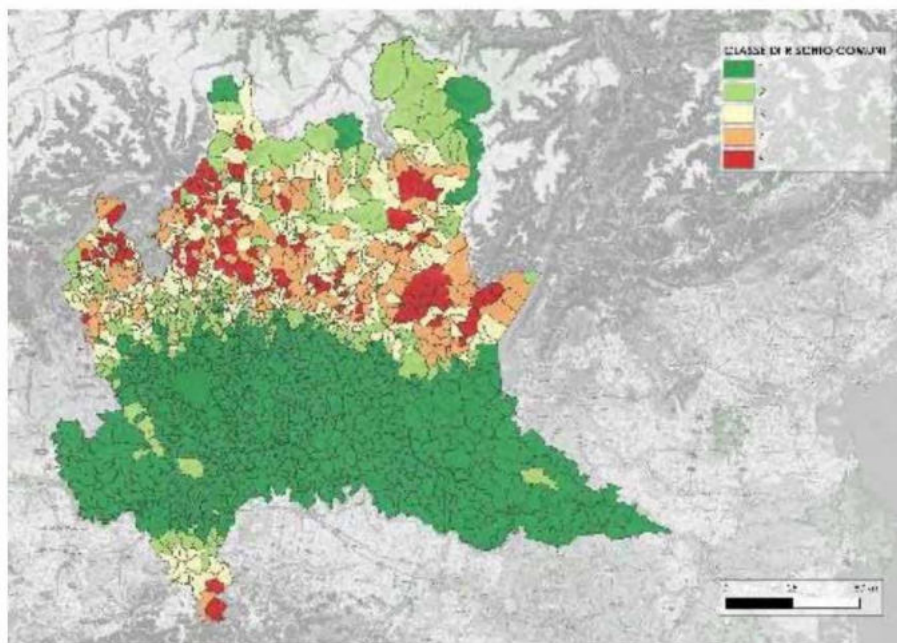
La pericolosità esprime la probabilità che un fenomeno avvenga in un certo luogo con una certa intensità, in un certo intervallo di tempo. Più in generale, la pericolosità indica la presenza di fattori che possano potenzialmente aumentare o diminuire la probabilità che si verifichi un determinato fenomeno, nel caso specifico un incendio boschivo.

La vulnerabilità esprime la propensione di alcune porzioni dello spazio naturale, sociale ed economico a subire danni in seguito alle sollecitazioni provocate da un fenomeno potenzialmente devastante come quello degli incendi boschivi.

Di seguito è riportata la Carta del rischio stimato a livello comunale.

Classificazione dei comuni secondo il livello di rischio

Fonte Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022, 2020, Regione Lombardia



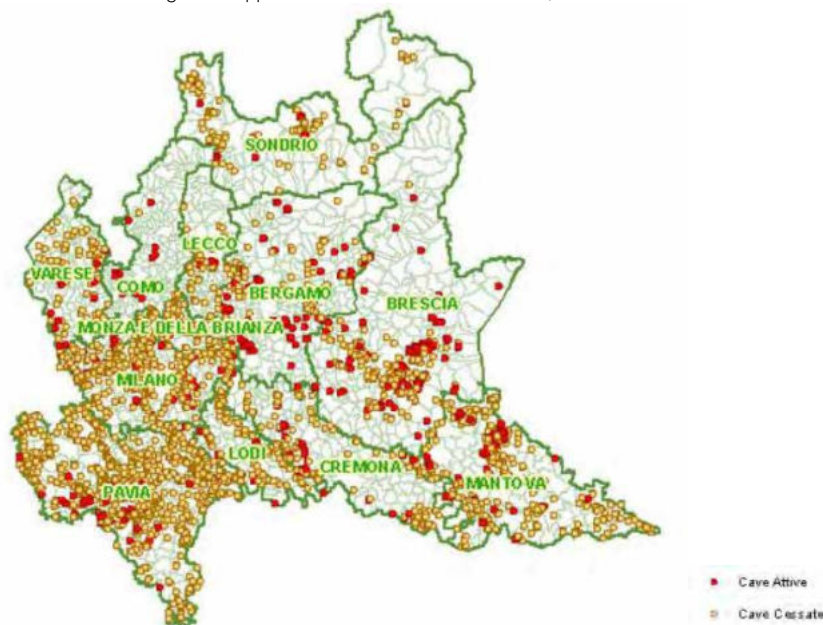
Attività di cava

In Lombardia, secondo il Catasto regionale delle Cave, a luglio 2012 erano registrate 600 cave attive e 2.749 cave cessate, la cui distribuzione territoriale è illustrata nella mappa riportata di seguito.

Le attività estrattive, anche quando regolamentate, determinano serie problematiche ambientali. Oltre agli impatti temporanei (rumore, polveri, inquinamento, ecc.), le pratiche d'estrazione possono produrre profonde e definitive modificazioni del paesaggio, una perdita irreparabile di suolo, possibili fenomeni di inquinamento delle acque sotterranee e una serie di questioni relative alla destinazione d'uso delle aree non più in attività.

**Distribuzione territoriale delle cave attive e cessate
(Fonte: Catasto delle Cave della Regione Lombardia)**

Fonte Rapporto ambientale del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, a cura di D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Qualità dell'aria, emissioni industriali e rumore e Finlombarda



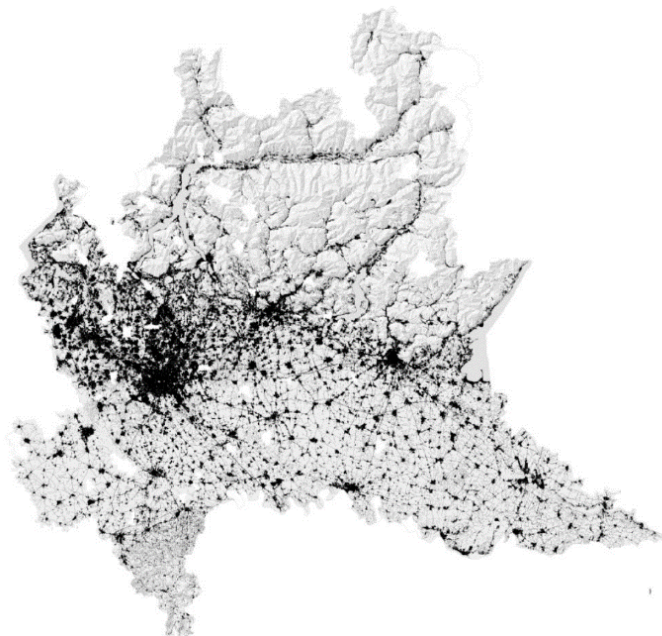
Impermeabilizzazione dei suoli

Esistono in letteratura numerosi studi sugli effetti ambientali e sociali legati alle funzioni primarie dei suoli, tra i quali si annoverano: produzione alimentare, conservazione della biodiversità, contributo alla regolazione idrologica, contributo alla produzione di ossigeno, contributo al sequestro di carbonio.

Il consumo di suolo, quindi, è causa di forti pressioni ambientali, legate essenzialmente all'urbanizzazione e alle nuove costruzioni, con conseguenti emissioni in atmosfera, alti consumi energetici, ecc.

Suolo urbanizzato in Lombardia, anno 2014

Fonte "Rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sue variazioni", 2014, ERSAF-Regione Lombardia



L'artificializzazione dei suoli ne determina di fatto la sottrazione alle proprie funzioni ecologiche e naturali quali:

- lo stoccaggio del carbonio: se il suolo non fosse in grado di stoccare carbonio (quello di provenienza vegetale e animale di fatto viene catturato entro il primo metro di suolo), questo verrebbe rilasciato combinandosi in gran parte con l'ossigeno per formare anidride carbonica, un gas serra climalterante. La capacità di stoccaggio è pressoché nulla per i suoli urbanizzati e massima per quelli boscati: pertanto il passaggio da una copertura/uso del suolo ad un'altra produce una variazione positiva o negativa della potenziale capacità di stoccaggio del suolo;
- la conservazione della biodiversità: alcune tipologie di variazioni dell'uso del suolo rappresentano una pressione potenziale molto evidente per gli habitat naturali, a causa ad esempio dell'occupazione delle aree naturali, della possibile frammentazione degli habitat stessi (in particolare con la realizzazione di infrastrutture lineari, dell'interruzione o compromissione dei corridoi ecologici con conseguenti danni alla biodiversità e agli ecosistemi);
- la regolazione idrologica: il grado di impermeabilizzazione del suolo è connesso al rapporto fra infiltrazione e scorrimento e funzione di ricarica della falda. Un suolo urbanizzato è impermeabile per il 60%, con indice di impermeabilità pari a 0,598, mentre per un suolo agricolo tale valore è mediamente pari a 0,01 e per un suolo naturale pari a 0,006 (Corticelli et al. 2008). Il passaggio da una copertura ad un'altra altera la naturale capacità filtrante del territorio modificando il bilancio idrologico locale e prospettando ricadute sul controllo delle acque superficiali con generazione dei conseguenti danni, con aumento del rischio idrogeologico.

Nel 1955 le superfici impermeabili rappresentavano il 2,8% della superficie regionale; nel 2007 tale valore ha raggiunto il 7,2%. La fascia alpina e quella dell'Oltrepò pavese registrano le minori espansioni di superfici impermeabili, mentre nei territori appartenenti alla fascia dell'alta pianura si registra il picco della crescita percentuale (236,5%). In termini assoluti la variazione più consistente si registra nella fascia della bassa pianura (circa 56.500 ha). Infine, una variazione importante dell'impermeabilità interessa anche i territori della fascia collinare, dove, in poco più di 50 anni, sono stati resi impermeabili quasi 12.000 ha di suolo dei circa 150.000 appartenenti alla fascia stessa.

Le aree antropizzate in Lombardia sono passate da 100.327 ha del 1955 a 194.924 ha del 1980, a 299.708 ha del 1999 sino ai 332.479 ha del 2007, ai 346.667 ha del 2012 e agli oltre 349.000 ha del 2016.

Per un approfondimento della tematica, in particolare rispetto alle ricadute ambientali, si rimanda a: Munafò, M. (a cura di), 2019. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2019. Report SNPA 08/19.

Siti contaminati e bonifiche

Dal "Rapporto Stato Ambiente – Suolo" di ARPA, aggiornamento al 2019, la situazione lombarda è la seguente:

"La presenza di siti contaminati più consistente si evidenzia nella Provincia di Milano (circa 45%) e in misura minore nella Provincia di Brescia, Bergamo e Varese (circa 11%, 9% e 8% rispettivamente), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali e di numerose attività artigianali. In questo conteggio sono stati esclusi i siti di interesse nazionale (SIN): Sesto San Giovanni (area ex Falck), Pioltello Rodano Polo Chimico, Broni (area ex Fibronit), Brescia Caffaro, Mantova Polo Chimico e laghi di Mantova.

I siti censiti nell'Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono oltre 900 (dato al 31/08/2019), la cui contaminazione è nella maggior parte dei casi riconducibile ad aree industriali dismesse o ancora in attività ed alla presenza sul sito di impianti di stoccaggio/adduzione carburanti.

La presenza di siti contaminati più consistente (dato al 31/08/2019) si evidenzia nella Provincia di Milano (circa 46%) e in misura minore nella Provincia di Bergamo e Varese (circa 9%) e Brescia (circa 8%), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali e di numerose attività artigianali. In questo conteggio sono stati esclusi i siti di interesse nazionale (SIN): Sesto San Giovanni (area ex Falck), Pioltello Rodano Polo Chimico, Broni (area ex Fibronit), Brescia Caffaro, Mantova Polo Chimico e laghi di Mantova.

A fronte degli oltre 900 siti contaminati, si registrano allo stato attuale oltre 2200 siti bonificati (dato 31/08/2019), cioè siti in cui si è definitivamente concluso il procedimento di bonifica ed è stato emesso il certificato di avvenuta bonifica da parte della Provincia competente per territorio.

La contaminazione del territorio lombardo deriva soprattutto da attività industriali dismesse (circa 30%), in misura minore da attività industriali attive e da impianti di stoccaggio o adduzione carburanti. La contaminazione delle acque sotterranee è ascrivibile prevalentemente ai metalli e per i terreni anche agli idrocarburi.

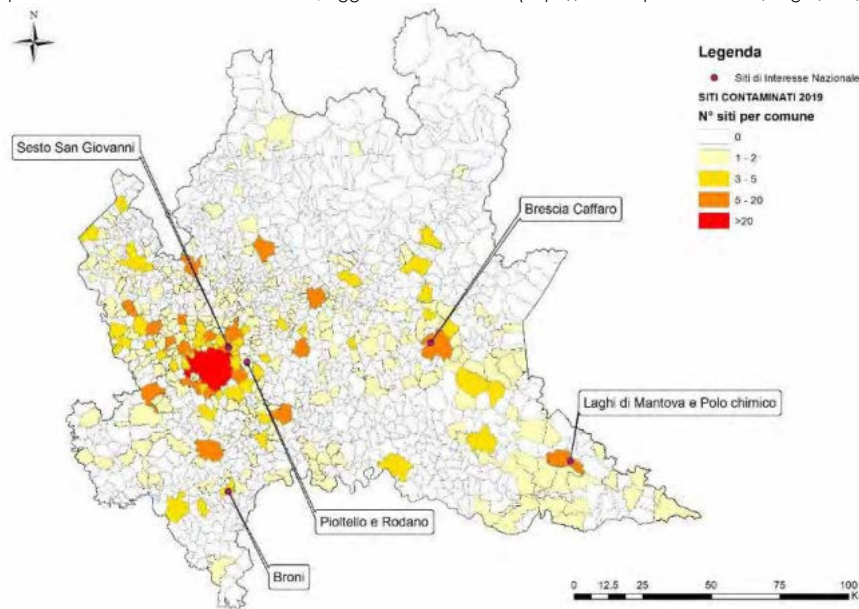
Per quanto riguarda le tecnologie di bonifica, vengono prevalentemente adottati interventi off-site e precisamente per la matrice suolo la rimozione e lo smaltimento dei terreni contaminati, per la matrice acque sotterranee il Pump and Treat.

A questo riguardo si evidenzia che il Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata (approvato con DGR 1990 del 20/06/2014) sotto il profilo della maggiore compatibilità ambientale degli interventi di bonifica promuove, anche avvalendosi di specifiche previsioni regolamentari e di indirizzo, l'utilizzo di sistemi di bonifica in situ, incentivando la diffusione delle esperienze maturate nel settore."

(Fonte: <https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Suolo.aspx>).

Distribuzione dei siti contaminati per Comune

Fonte Rapporto Stato Ambiente – Suolo" di ARPA, aggiornamento al 2019 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Suolo.aspx>)



3. Elementi di attenzione

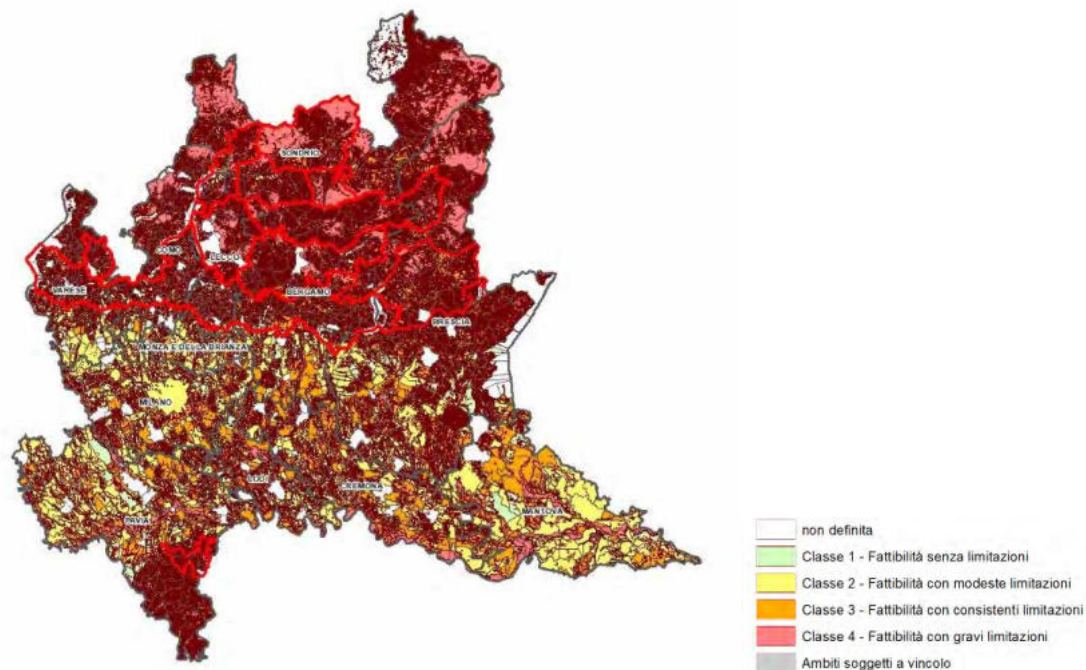
Inquadramento geologico e giacimentologico

Si rimanda al capitolo "5. Lineamenti geologici e minerogenesi del territorio lombardo" e al paragrafo "7.7 Profili geominerari e storico-economici degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario" della proposta di PRV per l'approfondimento della tematica.

Per quanto riguarda la fattibilità geologica, si riporta la cartografia del mosaico regionale:

Mosaico fattibilità geologica e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su Geoportale



Nella cartografia sopra riportata sono rappresentati i 294 siti minerari dismessi relativi al territorio lombardo, distribuiti in funzione dei confini provinciali: 89 sono localizzati in provincia di Bergamo, 54 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Como, 51 in provincia di Lecco, 1 in provincia di Milano, 1 in provincia di Monza Brianza, 42 in provincia di Pavia, 39 in provincia di Sondrio, 9 in provincia di Varese.

Per la definizione degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario - ATIM, dalle analisi dei dati a disposizione è stata operato un accorpamento dei siti più importanti o miniere più significative da accorpate in maniera congruente, secondo criteri omogenei per affinità di tecnologie impiegate, vicende storiche comuni, rilevanza locale per le influenti ricadute sociali ed economiche. Sono stati così individuati undici aree (areali, campi o domini), ciascuna contrassegnata da caratteri propri per quanto riguarda contesto geologico e ubicazione, tipo di minerali, natura del giacimento. Il passo successivo, avendo a disposizione 294 siti minerari censiti da ISPRA per la Lombardia e considerando che ciascuno di essi sottende necessariamente:

- un'ubicazione topografica;
- un contesto geologico;
- un tipo di giacimento;
- una miniera con caratteristiche tecnologiche proprie e determinate vicende storiche;

Il passo successivo è stato quello di attribuirli concettualmente agli areali individuati, suddividendoli quindi in 11 classi, per poi trasferirli su una carta geologica semplificata, in scala opportuna, per analizzare la loro distribuzione.

Incrociando su una medesima base cartografica i dati geologici con quelli orografici e storici, si sono ottenuti raggruppamenti significativi di miniere che mostrano uniformità di caratteri o marcate similitudini, per natura del minerale, tipo di giacimento, appartenenza al medesimo complesso geologico o afferenza allo stesso bacino estrattivo o ancora per affinità di pratiche antropiche, o vicende storiche ed economiche. Ciascuno di questi raggruppamenti è stato delimitato topograficamente mediante un contorno dato dall'involuppo dei confini amministrativi dei comuni entro i quali cadono i siti minerari (miniere) e distinto con un colore diverso.

Il procedimento ha portato quindi ad individuare 11 raggruppamenti definiti Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM):

ATIM 1 - VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE,
MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI,
GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

ATIM 3 – VALSASSINA – VAL VARRONE - VALTORTA
MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE - FERRO
GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

ATIM 5 – VAL MALENCO

MINIERE di TALCO E AMIANTO

CAVE DI PIETRA OLLARE

GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI

ATIM 7 - VAL CERESIO - VALGANNA

MINIERE DI GALENA ARGENTIFERA, FLUORITE, BARITE E DI SCISTI
BITUMINOSI

GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI

ATIM 9 – FASCIA PEDEMONTANA PREALPINA

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE

GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

ATIM 11 – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE DI LIGNITE

GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

ATIM 2 – MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA

MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE - BARITE

GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO
TRIASSICO

ATIM 4 – ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA - BREMBANA

MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI

ATIM 6 - ALTO LARIO ORIENTALE

MINIERE DI FELDSPATO, MICA E BERILLO

GIACIMENTI FILONIANI

ATIM 8 - OROBIE VALTELLINESI

MINIERE DI FERRO E SOLFURI METALLICI

GIACIMENTI FILONIANI

ATIM 10 - OLTREPO' PAVESE

MINIERE DI MARNA DA CEMENTO, CALCARI E DOLOMIE

GIACIMENTI SEDIMENTARI STRATIFORMI

Per l'approfondimento relativo a ciascun ATIM, si rimanda al paragrafo "7.7 Profili geominerari e storico-economici degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario" della proposta di PRV.

Di seguito, l'estratto dalla cartografia, allegata alla proposta di PRV, sulla quale sono individuati i siti minerari dismessi negli ATIM di riferimento.

miniere dismesse, autorizzate da Regione Lombardia, relativamente a:

- Complesso Minerario Bagnada – Comune di Lanzada (SO)
- Complesso Minerario Cortabbio – Comune di Primaluna (LC)
- Complesso Minerario Tassara - S. Aloisio – Comune di Collio (BS)
- Complesso Minerario Costa Jels – Comune di Gorno (BG)
- Complesso Minerario Paglio - Pignolino – Comune di Dossena (BG)
- Complesso Minerario Marzoli – Comune di Pezzaze (BS)
- Complesso Minerario Piani Resinelli – Comune di Abbazia Lariana (LC)
- Complesso Minerario Gaffiona – Comune di Schilpario (BG)
- “Complesso Minerario Foghera” - Comune di Oneta (BG).

Ai fini del Programma (come sottolineato nel paragrafo “8.1 I siti minerari dismessi e gli ATIM di riferimento”), ogni sito minerario valorizzato è stato attribuito al proprio ATIM di pertinenza:

- due Istanze (Complesso Minerario Tassara – S. Aloisio e Complesso Minerario Marzoli) sono risultate congruenti e attribuibili all'ATIM n° 1 (VAL TROMPIA - VAL CAMONICA MERIDIONALE - MINIERE di FERRO - FLUORITE - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI);
- tre Istanze (Complesso Minerario Costa Jels, Complesso Minerario Paglio Pignolino e Complesso Minerario Foghera) sono risultate congruenti e attribuibili all'ATIM n° 2 (MEDIA VAL BREMBANA – MEDIA VAL SERIANA - MINIERE di PIOMBO - ZINCO - FLUORITE – BARITE - GIACIMENTI STRATIFORMI E COLONNARI NEL METALLIFERO TRIASSICO);
- due Istanze (Complesso Minerario Cortabbio e Complesso Minerario Piani Resinelli) sono risultate congruenti e attribuibili all'ATIM n° 3 (VALSASSINA – VAL VARRONE – VALTORTA - MINIERE di SOLFURI METALLICI - BARITE – FERRO - GIACIMENTI FILONIANI E STRATIFORMI);
- una Istanza (Complesso Minerario Gaffiona) è risultata congruente e attribuibile all'ATIM n° 4 (ALTE VALLI CAMONICA - SCALVE - SERIANA – BREMBANA - MINIERE di FERRO - BARITE - SOLFURI METALLICI - GIACIMENTI STRATIFORMI E FILONIANI);
- una Istanza (Complesso Minerario Bagnada) è risultata congruente e attribuibile all'ATIM n° 5 (VAL MALENCO - MINIERE di TALCO E AMIANTO CAVE DI PIETRA OLLARE - GIACIMENTI FILONIANI, AD AMMASSO E STRATIFORMI).

4. Fonti

- AA.VV., 2016. Evoluzione dell'uso del suolo dal 1999 al 2015, Regione Lombardia
- ERSAF-Regione Lombardia “L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni” 2011
- ERSAF- D.G. Territorio e Urbanistica – D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio - Regione Lombardia “Analisi delle variazioni di uso del suolo in Lombardia - Attività del “Presidio stabile” per il monitoraggio delle variazioni dell'uso del suolo in ambito regionale” 2009
- GeoPortale di Regione Lombardia (destinazioni d'uso del suolo, aree protette, basi ambientali sulla pianura e basi geoambientali, carta geologica e pedologica)
- ISPRA Rapporto 195/2014 “Il consumo di suolo in Italia-edizione 2014” marzo 2014

- Munafò, M. (a cura di), 2019. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2019. Report SNPA 08/19
- Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022, 2020, Regione Lombardia
- Rapporto ambientale del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, a cura di D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Qualità dell'aria, emissioni industriali e rumore e Finlombarda, luglio 2013
- "Rapporto Stato Ambiente – Suolo" di ARPA, aggiornamento al 2019 (fonte: <https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Suolo.aspx>)
- "Rapporto preliminare" per la Verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma d'azione regionale 2020-2023 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, 2019, ERSAF-Regione Lombardia
- "Rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sue variazioni", 2014, ERSAF
- "Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia 2018", 2019, ERSAF
- www.ersaf.lombardia.it

ACQUA

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

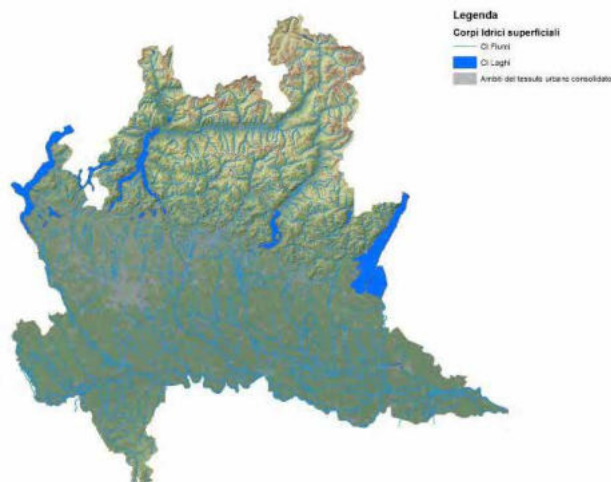
2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Sistema idrografico superficiale

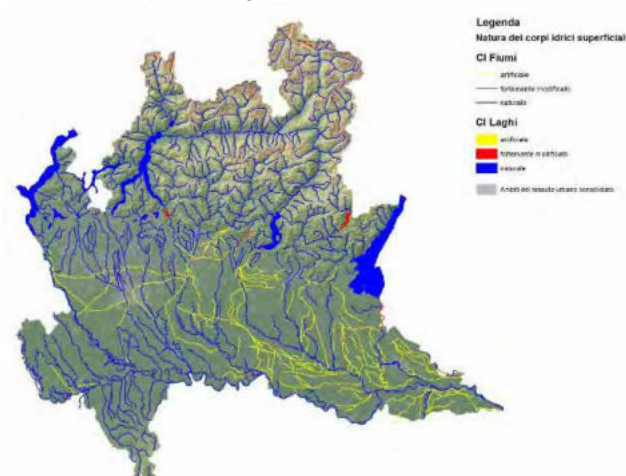
Il territorio regionale si configura come un'area ricca di acque superficiali e sotterranee, attraversata da grandi fiumi, affacciata su grandi laghi, tradizionalmente e storicamente votata all'utilizzo intenso di questa risorsa attraverso una diffusa rete di canali artificiali, atti alla navigazione e all'irrigazione. Nel corso del tempo la complessità degli interventi di trasformazione e di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua ha portato alla creazione di un reticolo che si interconnette con la rete idrografica naturale, formando un sistema che svolge funzioni multiple e diversificate, tra cui quella di alimentare la circolazione idrica sotterranea.

Corpi idrici fluviali e lacustri

Fonte: "Relazione generale" del Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016, Regione Lombardia



Corpi idrici fluviali e lacustri - Natura



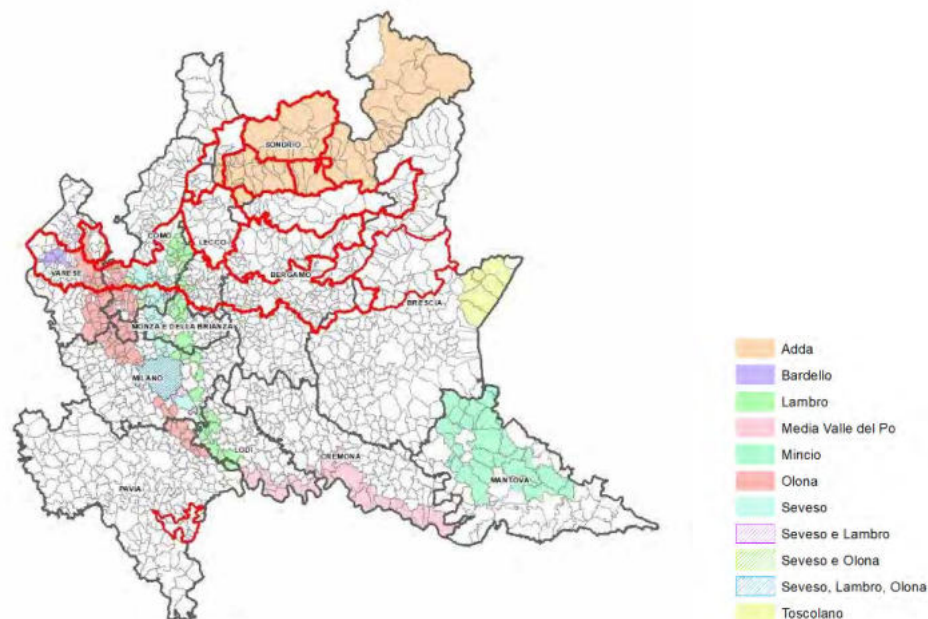
Gran parte del territorio regionale appartiene al bacino idrografico del Fiume Po, di cui sono corsi d'acqua di secondo ordine, principalmente in sinistra idrografica, i fiumi: Sesia, Agogna, Ticino, Olona meridionale, Lambro, Adda, Oglio, Mincio e in destra i fiumi: Scrivia, Staffora e Secchia. In sinistra idrografica sono fiumi di terzo ordine di rilievo anche l'Olona-Lambro meridionale (affluente Lambro), il Brembo e il Serio (affluenti Adda), il Mella e il Chiese (affluenti Oglio).

I fiumi più importanti della regione, oltre al Po, sono quelli che defluiscono dai grandi laghi: Ticino, Adda, Oglio, Chiese e Mincio. Questi ultimi sono caratterizzati da un regime stabile dei deflussi. Altri corsi d'acqua, quali i Fiumi Olona, Lambro, Brembo, Serio, Mella e Cherio, hanno regime unicamente torrentizio, alla stregua di quelli di provenienza appenninica, come lo Staffora.

Regione Lombardia è inoltre caratterizzata da cinque grandi laghi profondi (Maggiore, Lugano, Como, Iseo e Garda), 22 piccoli laghi naturali, inclusi i tre laghi fluviali di Mantova, distribuiti soprattutto nella parte centro occidentale del territorio; circa il 70% delle acque dolci superficiali (~120x109 mc) dell'Italia è compreso in questo spazio che copre meno di 1/10 della superficie del territorio nazionale.

Contratti di fiume e ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



I Contratti di fiume sono strumenti di programmazione negoziata, promossi da Regione Lombardia, per la pianificazione strategica volta alla riqualificazione dei bacini fluviali, a cui sottoscrizione porta all'adozione di un sistema di regole basate su criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi del Contratto di Fiume sono:

- riduzione dell'inquinamento delle acque;
- riduzione del rischio idraulico;
- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
- condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua.

Il bacino idrografico Lambro-Seveso-Olona è stato individuato da Regione Lombardia come area prioritaria di intervento.

Ad oggi sono stati sottoscritti il Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura (2004), il Contratto di Fiume Seveso (2006) e il Contratto di Fiume Lambro (2012).

Qualità delle acque superficiali

Dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di ARPA, aggiornamento ottobre 2017:

"Per le Acque Superficiali (corsi d'acqua e laghi/invasi), sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore (D.Lgs.152/99, sostituito dal 2009 dal D.Lgs.152/2006 e relativi Decreti Attuativi) vengono monitorati, secondo le frequenze di legge:

1. *una serie di parametri chimico-fisici, tra cui i cosiddetti "parametri di base" (pH, solidi sospesi, temperatura, trasparenza, conducibilità, durezza, azoto ammoniacale, azoto nitrico, ossigeno disciolto, BOD5, COD, azoto totale, orto fosfato, cloruri, solfati, fosforo totale, Escherichia Coli); parte di questi concorrono alla determinazione degli indici LIMeco (per i corsi d'acqua) e LTLeco (per i laghi).*
2. *una serie di altri inquinanti chimici costituiti in prevalenza da metalli, pesticidi, solventi e IPA;*
3. *gli elementi di qualità biologica che riguardano: macroinvertebrati, macrofite, diatomee, fitoplancton e fauna ittica."*

L'ultimo aggiornamento disponibile per lo Stato Ecologico dei fiumi e dei laghi individuati in Lombardia è relativo al triennio di monitoraggio 2014-2016 per cui oltre il 30% dei Corpi Idrici (fiumi e laghi) è risultato in Stato BUONO o ELEVATO. Il 31% dei laghi è risultato in Stato SUFFICIENTE; tale percentuale arriva fino al 41 % per i fiumi. Risultano in Stato SCARSO o CATTIVO il 19% dei Corpi Idrici fluviali e il 17% di quelli lacustri.

In particolare, l'indicatore LIMeco concorre alla definizione dello Stato Ecologico dei corsi d'acqua, in quanto indicatore sintetico dei parametri fisico-chimici a sostegno degli Elementi di Qualità Biologica. Relativamente all'anno 2018, calcolato per 348 stazioni di monitoraggio, è risultato in stato ELEVATO o BUONO in 202 stazioni (58%), in stato SUFFICIENTE in 77 stazioni (22%) e in stato SCARSO o CATTIVO in 69 stazioni (20%); tali valori confermano sostanzialmente la distribuzione di classi di stato per gli elementi chimico-fisici a supporto dello stato ecologico del 2017. Rispetto al 2017 si evidenzia un incremento di Corpi Idrici nella classe ELEVATO, una sostanziale conferma dei Corpi Idrici in stato BUONO e una diminuzione di quelli in classe SUFFICIENTE. Anche per quanto riguarda la classe peggiore (CATTIVO) la percentuale di Corpi Idrici rimane la stessa dell'anno precedente.

La qualità dei laghi, sulla base della recente normativa (Decreti 56/2009 e 260/2010), viene determinata dall'incrocio di diversi indici, i cui valori, incrociati tra loro in fasi successive, esprimono il giudizio ecologico complessivo.

Tra questi, l'LTLeco utilizza tre parametri chimico-fisici determinati lungo la colonna d'acqua dei laghi: fosforo totale, trasparenza e ossigeno ipolimnio, concorrendo alla definizione dello stato ecologico dei laghi, valutandone i differenti stati trofici.

Tale indicatore definisce una scala di solo tre classi di qualità: elevato, buono e sufficiente.

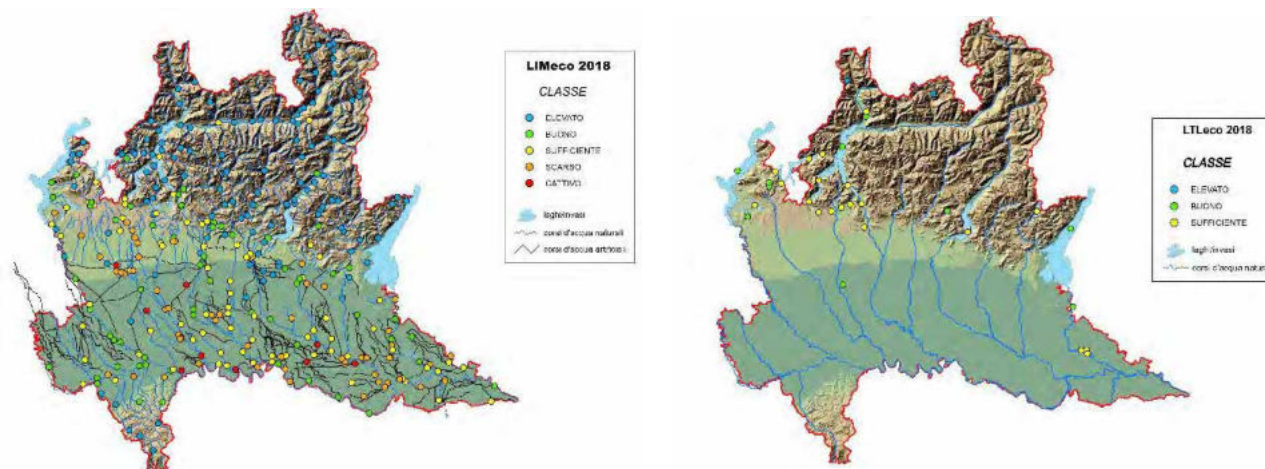
L'ultimo aggiornamento disponibile dell'indicatore LTLeco è relativo all'anno 2018 e non si rilevano differenze significative rispetto all'anno precedente. Dal "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" di ARPA, aggiornamento ottobre 2017:

"Sui laghi i punti di monitoraggio biologico (fitoplancton) sono stati 17 e quelli di monitoraggio chimico sono stati 27. L'indice LTLecco è stato determinato su 26 laghi, per un totale di 32 stazioni. La maggior parte delle stazioni (21) presenta uno Stato Sufficiente (66%), mentre 10 (31%) risultano in Stato Buono e 1 in Stato Elevato (3%). Si ricorda che l'indicatore LTLecco viene calcolato annualmente, ma non ha valore di classificazione nel monitoraggio operativo e di sorveglianza. (...) L'indice LTLecco è stato determinato su 26 laghi, per un totale di 32 stazioni. La maggior parte delle stazioni (21) presenta uno stato sufficiente, mentre 10 risultano in stato buono e 1 in stato elevato."

Mapa dello stato ecologico dei fiumi lombardi

Mapa dello stato ecologico dei laghi lombardi - 2018

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2018 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx>)



Per lo Stato Chimico l'aggiornamento dei dati è relativo all'anno 2018: il 74% dei Corpi Idrici lacustri è risultato in Stato BUONO, diversamente, per quelli fluviali la percentuale è del 70%.

Idoneità alla vita dei pesci

L'art. 84 del D.lgs. 152/06 prevede la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per esser idonee alla vita dei pesci. Regione Lombardia ha approvato la prima designazione delle acque dolci superficiali da assoggettare a tutela per la vita dei pesci con

D.G.R. n. 45652 del 21.12.993, adottata ai sensi dell'allora vigente D.lgs. 130/92 – recepimento della direttiva 78/659/CE - poi sostituito dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 2 alla parte terza, sezione B.

Acque dolci idonee alla vita dei pesci e aree designate per la protezione di specie ittiche acquatiche significative dal punto di vista economico- Estratto tavola 11B Registro delle aree protette

Fonte Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016, Regione Lombardia



Con il PTUA 2006 i corpi idrici designati hanno subito un ampliamento, ricomprendendo:

- tra i corsi d'acqua: Po, Adda, Brembo, Chiese, Lambro Settentrionale, Olona, Mera, Mella, Mincio, Oglio, Serio, Staffora, Ticino, Agogna e Terdoppio;
- tra i laghi: Como, Garda, Iseo, Maggiore e Idro.

A questi corpi idrici col Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, aggiornamento del 2015 – PdG Po 2015 sono stati ulteriormente designati i laghi di Mezzola e Varese, in coerenza con l'individuazione di tali corpi idrici come "aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico". I corpi idrici individuati e rappresentati nella cartografia sopra riportata (PTUA 2016), oltre agli obiettivi di qualità e i programmi di monitoraggio, tengono conto di ulteriori parametri (tabella 1/B dell'allegato 2, alla parte III del D.lgs. 152/06) – relativi alla qualità delle acque, rispetto a quelli previsti in via generale dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Usi

Il tema dell'utilizzo delle acque riveste una notevole importanza in Lombardia, dal momento che lo sfruttamento dell'acqua è molto accentuato e questo ha permesso lo sviluppo di numerose attività economiche ad essa legate. In particolare, la Lombardia è al primo posto tra le regioni italiane per la produzione di energia idroelettrica, ma grande sviluppo ha anche l'agricoltura, grazie soprattutto alla fitta rete di canali irrigui costruita nei secoli e resa sempre più capillare. L'acqua è poi utilizzata anche per fini civili, tra cui l'uso potabile, e industriali, tra cui prevale l'utilizzo per il raffreddamento delle centrali termoelettriche. Anche se le quantità in gioco sono decisamente minori rispetto agli usi idroelettrici e irrigui, tali finalità sono molto importanti dal punto di vista economico e sociale. Inoltre, sono numerosi anche altri usi, tra cui quelli per fine turistico e/o ricreativo come la navigazione, la pesca, l'innervamento artificiale, ecc.

Tale sfruttamento è causa di una forte pressione sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda i corpi idrici superficiali come i laghi e i fiumi: molti corsi d'acqua, ad esempio, si vedono prelevare massicci quantitativi di portata per molti mesi all'anno e questo, a volte, può causare danni agli ecosistemi spesso importanti e permanenti.

Depurazione delle acque reflue

All'elevato grado di antropizzazione del territorio regionale è correlata la complessità ed estensione del sistema infrastrutturale e di gestione finalizzato da un lato al prelievo, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua potabile e dall'altro lato alla raccolta, trasporto e depurazione delle acque reflue. Il patrimonio infrastrutturale funzionale al sistema è considerevole: circa 45.000 km di rete acquedottistica; circa 30.000 km di rete fognaria; 1.569 impianti di depurazione.

Gran parte del territorio regionale è compresa negli agglomerati nei 1.388 agglomerati individuati dagli enti di governo degli ATO. Solo una minoranza intorno al 7% della popolazione lombarda risiede in zone non incluse in agglomerati e deve pertanto provvedere alla depurazione delle acque reflue con l'adozione di sistemi individuali di trattamento.

Se si considera in termini di AE il carico di acque reflue generate complessivamente nel territorio regionale compreso negli agglomerati, circa il 90% subisce un trattamento depurativo di tipo terziario. Gli impianti di depurazione sono assoggettati alle normative sugli scarichi e pertanto sottoposti in modo permanente a programmi di controllo gestiti congiuntamente dai gestori e da ARPA. L'attività di controllo è inserita in un sistema di trasparenza tramite un flusso informativo gestito dal sistema regionale SIRE Acqua che rende accessibili i dati in tempo quasi reale a Regione, ARPA, enti autorizzanti e operatori.

L'aspetto più problematico per molti impianti è ottenere un elevato abbattimento del carico connesso alla diluizione dei reflui in ingresso. Questo aspetto è dovuto a fattori quali l'infiltrazione di acque dell'esterno in tratti di reti fognarie, acque "parassite" provenienti dal comparto industriale e civile, convogliamento di acque correnti. In territori a forte vocazione industriale le acque reflue provenienti dalle lavorazioni costituiscono la parte predominante del carico inquinante convogliato agli impianti depurativi.

Il D.lgs. 152/06 - Parte III - All.5 e il R.R. 03/06 – All. B definiscono i limiti di emissione per gli scarichi che possono essere prescritti in autorizzazione.

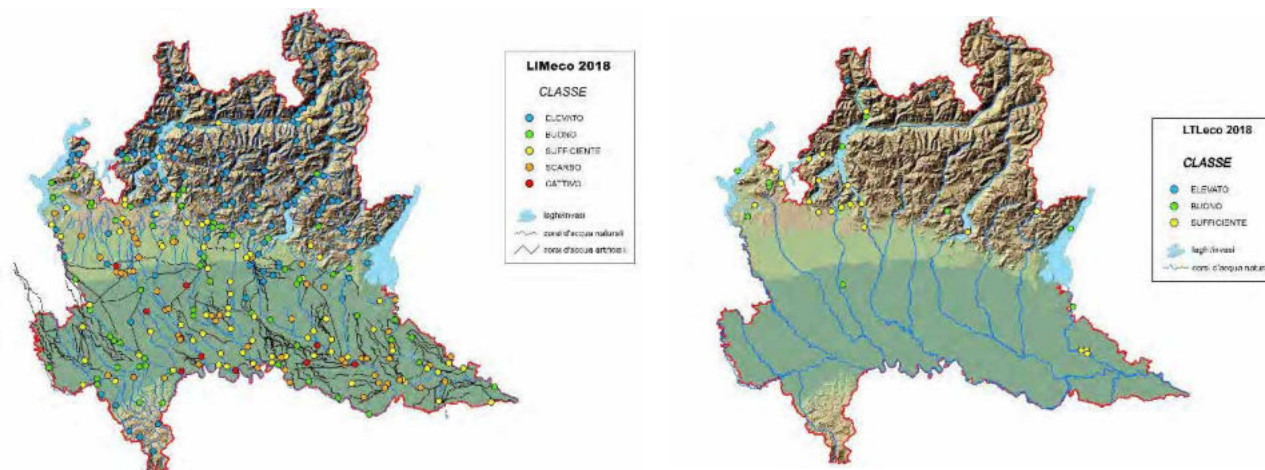
L'indicatore "Giudizio di Conformità rispetto ai limiti di emissione per BOD5, COD, SS prescritti in autorizzazione" evidenzia gli impianti il cui scarico è dichiarato NON Conforme in quanto è stato superato il numero di campioni non conformi, ammessi su base annua secondo il prospetto riportato nell' All.5 - Parte III - D.lgs. 152/06, e/o sono stati superati, oltre la percentuale di 100% per BOD5 e COD e di 150% per SST, i limiti prescritti in autorizzazione. La conformità si valuta sulla base delle analisi allo scarico, effettuate da ARPA e dal Gestore per gli impianti con potenzialità autorizzata ≥ 2.000 AE, con riferimento ai limiti prescritti in autorizzazione (D.lgs. 152/06 – Parte III – All.5 – Tab.1 o R.R. 03/06 – All. B -Tab. 4 o Tab. 5).

Impianti di depurazione pubblici e giudizio di Conformità

per BOD5,COD e SS – 2017

per Plot, Ntot e SS – 2017

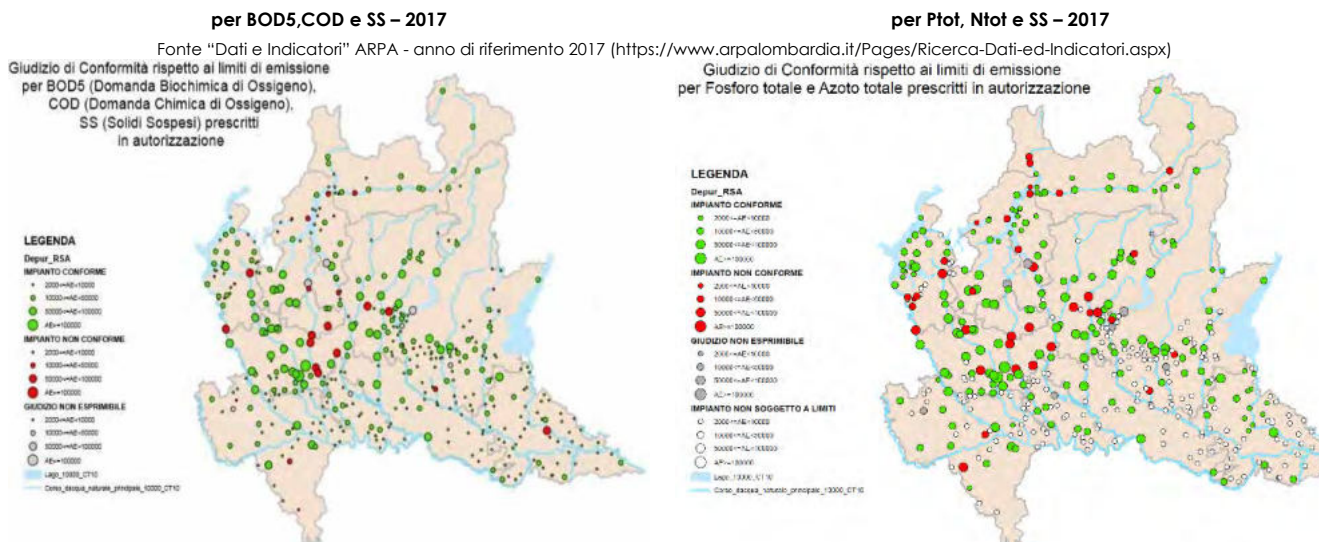
Fonte "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2017 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx>)



L'ultimo aggiornamento disponibile per tale indicatore è relativo all'anno 2017:

"Nel 2017 gli impianti della Lombardia con potenzialità autorizzata ≥ 2.000 AE (Abitanti Equivalenti) che sono stati controllati al fine di esprimere un giudizio di conformità rispetto ai limiti di emissione per BOD5, COD e SS prescritti in autorizzazione sono 415; di questi impianti 36 (ovvero il 8,7 % del totale) sono stati dichiarati "Non Conformi" perché non hanno rispettato i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Tabella 1 All. 5 parte III) o perché è stata riscontrata un'inadeguatezza nel numero o nella modalità di controllo previste dal decreto sopracitato. La classe di potenzialità con il maggior numero di impianti interessati dal mancato rispetto di uno o più limiti di tabella 1 è quella dei piccoli impianti (classe 2.000 - 10.000 AE). Ciò è riconducibile a criticità strutturali o di carattere gestionale. Per 13 impianti inoltre non è stato possibile esprimere un giudizio di conformità per svariati motivi; generalmente il giudizio di conformità non è esprimibile quando il data set non risulta completo per motivi giustificati (dismissione impianto, lavori in corso, impianto avviato ad anno in corso, ecc.)".

Impianti di depurazione pubblici e giudizio di Conformità



L'indicatore "Giudizio di Conformità rispetto ai limiti di emissione per Fosforo (P) totale e Azoto (N) totale prescritti in autorizzazione" evidenzia gli impianti il cui scarico è dichiarato NON Conforme in quanto non è rispettato il limite per la media annuale di P totale e/o N totale. La conformità è stata valutata sulla base delle analisi allo scarico, effettuate da ARPA e dal Gestore per gli impianti con potenzialità autorizzata ≥ 10.000 AE, con riferimento ai limiti prescritti in autorizzazione (D.lgs. 152/06 – Parte III – All.5 – Tab.2 o R.R. 03/06 – All. B -Tab. 4 o Tab. 5 o Tab. 6).

"Per quanto riguarda quest'ultimo indicatore, dei 415 impianti controllati nell'anno 2017, 236 sono quelli soggetti anche al rispetto dei limiti per i parametri Fosforo (P) e Azoto (N) totali previsti nel D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (Tabella 2 All. 5 parte III); di questi impianti 37 (ovvero il 15,7 % tra quelli soggetti) sono risultati non conformi per la media annuale di P totale e/o N totale o hanno fatto riscontrare un'inadeguatezza nel numero o nella modalità di controllo. Il numero di impianti interessati dal mancato rispetto di uno o più limiti di tabella 2 si distribuisce equamente tra la classe dei medi impianti (10.000 -50.000 AE) e dei grandi impianti (≥ 50.000 AE). Il mancato rispetto è riconducibile a criticità strutturali o di carattere gestionale. Per 13 impianti inoltre non è stato possibile esprimere un giudizio di conformità per svariati motivi; generalmente il giudizio di conformità non è esprimibile quando il data set non risulta completo per motivi giustificati (dismissione impianto, lavori in corso, impianto avviato ad anno in corso, ecc.)".

Deflusso minimo vitale corsi d'acqua

Il deflusso minimo vitale (DMV), secondo la definizione del vigente PTUA, è il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere presente a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, compatibilmente con un equilibrato utilizzo della risorsa idrica (D.G.R. n. 6990 del 03.07.2017).

Ai sensi dell'art 53 ter della l.r. 26/2003 che dispone, per determinate tipologie di derivazioni superficiali, l'obbligo di installare sistemi per la misurazione e il monitoraggio telematico in continuo del DMV, ARPA ha sviluppato un sistema informativo per l'acquisizione e l'elaborazione dei DMV misurati e la gestione degli eventuali allarmi legati alla presenza in alveo di portate inferiori al DMV.

Si rimanda all' "Elaborato 5: Bilancio idrico e uso delle acque" allegato al PTUA vigente per approfondire la tematica e verificare le sperimentazioni effettuate.

Dighe

In relazione agli usi delle acque sul territorio regionale, gli invasi artificiali sbarrati dalle dighe hanno una grande importanza e influenzano in modo significativo tutto il sistema di gestione e distribuzione della risorsa sul territorio: la Lombardia è la regione con il maggior numero di sbarramenti in Italia, con oltre 600 dighe in esercizio, di cui circa 80 classificate come grandi dighe. L'accumulo dei sedimenti all'interno degli invasi ha determinato nel tempo la necessità della loro rimozione, sia per ragioni di sicurezza degli sbarramenti sia per recuperare la capacità di invaso persa con l'interimento. Le operazioni di rimozione/fluitazione del sedimento costituiscono una potenziale criticità per gli ecosistemi fluviali posti a valle delle dighe. Per questo motivo occorre verificare che tali manovre siano eseguite in modo tale da garantire che gli effetti sull'ambiente siano meno impattanti possibile e completamente reversibili. La normativa prevede che per ogni invaso ci sia un Progetto di Gestione dei sedimenti (nel quale sono descritte le operazioni necessarie a mantenere l'invaso libero dai sedimenti e le misure di prevenzione adottate a tutela del corpo idrico di valle, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle acque invasate e rilasciate a valle della diga durante le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe) e i Piani Operativi (che contengono il dettaglio delle attività previste e del monitoraggio degli effetti), approvati dalla Regione con il supporto di ARPA.

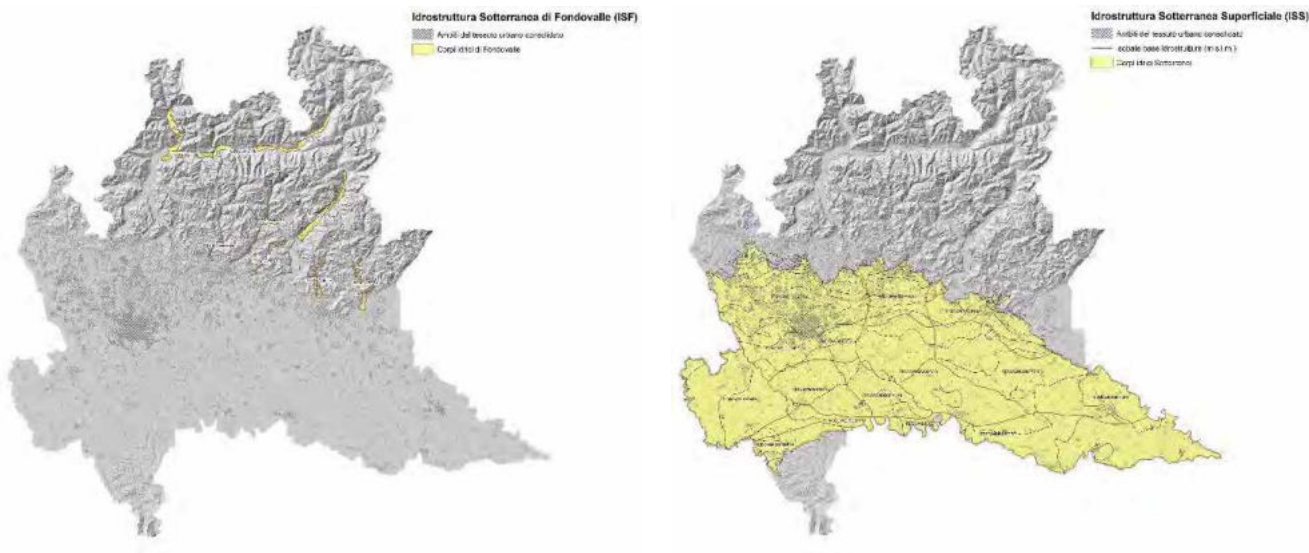
Sistema idrografico sotterraneo

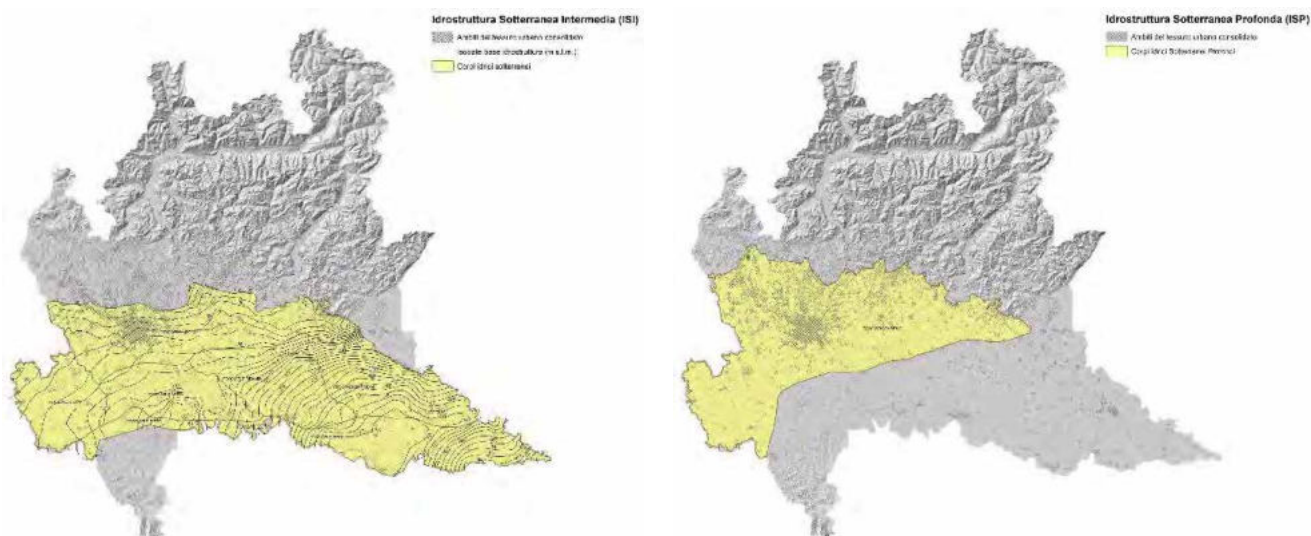
La struttura idrogeologica del territorio lombardo è caratterizzata, per ciò che concerne le aree montane, da una concentrazione delle risorse nelle aree carbonatiche (Monte Orsa-Campo dei Fiori per Varese, Triangolo Lariano e gruppo delle Grigne per le Province di Como e Lecco, Prealpi Bergamasche e Bresciane), con sorgenti importanti. Nelle aree a rocce cristalline, che formano l'ossatura dell'arco alpino, le risorse idriche risultano di minore interesse, e sono costituite da numerose sorgenti di limitate portate. La zona di pianura, invece, comprende una delle maggiori riserve idriche europee. Lo spessore dei terreni acquiferi è infatti notevole, in quanto fino a circa 200 m dal piano campagna risulta possibile rinvenire acquiferi sfruttabili. Nella media e bassa pianura, le acque delle falde profonde sono per lunghi tratti separate da quelle superficiali. Per tale motivo, le falde profonde presentano alcune caratteristiche naturali particolari, quali: presenza dell'ammoniaca, del ferro e del manganese, e talora dell'acido solfidrico e dell'arsenico, le cui concentrazioni vengono via via accentuandosi con la profondità, determinando fenomeni di degrado qualitativo naturale delle acque profonde. In prossimità del Fiume Po, dove si registra una riduzione dello spessore e della continuità dei livelli argillosi, tale strato di degrado si attenua in modo consistente. Le principali variazioni litologiche sono contraddistinte dalla progressiva prevalenza di terreni limoso-argillosi, che si verifica sia con l'aumento della profondità sia procedendo da nord verso sud. Entro i primi 100 metri di profondità si trovano gli acquiferi di maggiore potenzialità, sede di falde libere che traggono alimentazione per lo più dall'infiltrazione superficiale delle acque meteoriche e irrigue. Più in profondità si hanno ulteriori acquiferi sabbiosi o più raramente sabbioso-ghiaiosi con falde

confinati, intercalati a prevalenti limi e argille, che traggono la loro alimentazione dalle aree poste più a nord e dallo scambio con gli acquiferi soprastanti, laddove i setti argillosi di separazione sono discontinui.
Anche le acque sotterranee o sorgentizie rappresentano un'importante risorsa che storicamente soddisfa l'ampio fabbisogno idropinico, come pure quello industriale, irriguo e recentemente l'uso per raffrescamento.
A livello regionale sono stati, quindi, individuati: 4 complessi idrogeologici, 12 subcomplessi idrogeologici, 20 CI individuati nella zona di pianura, 10 CI individuati in 8 diversi fondovalle (5 individuati già in precedenza - Valtellina, Val Chiavenna, Val Camonica, Val Trompia e val Sabbia e 3 di nuova identificazione - Val Brembana, Val Seriana e Val Cavallina).

Estratto Tavola 2 Cori idrici sotterranei

Fonte Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016, Regione Lombardia





Qualità delle acque sotterranee

I corpi idrici sotterranei sono monitorati da una rete di monitoraggio di ARPA Lombardia che consiste in 421 punti di monitoraggio di carattere quantitativo e 500 punti di monitoraggio di carattere qualitativo. Alle acque sotterranee di pianura e fondovalle si aggiungono inoltre le sorgenti tipiche della fascia alpina e prealpina, la cui valutazione è indispensabile per valutare la disponibilità di acqua nelle zone montane.

Il monitoraggio avviene attraverso la misura mensile (falda superficiale) o trimestrale (falda profonda) della soggiacenza della falda (profondità della superficie della falda rispetto al piano campagna).

Per le acque sotterranee sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore (D.lgs. 30/2009), si definisce lo Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SC) sulla base del monitoraggio delle seguenti tipologie di sostanze: metalli, inquinanti inorganici, policiclici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, nitrobenzeni, clorobenzeni, pesticidi, diossine e furani, composti organici aromatici. Sui punti appartenenti ai corpi idrici sotterranei è prevista la determinazione dei parametri delle categorie sopra descritte attraverso due o tre campionamenti all'anno (rispettivamente una campagna primaverile ed una campagna autunnale o una campagna primaverile, una tardo estiva ed una autunnale). La variazione di frequenza è relativa alla tipologia di corpo idrico sotterraneo (superficiale, intermedio o profondo). I profili analitici, per ciascun punto (o gruppi di punti) della rete, sono definiti sulla base delle pressioni gravanti sul territorio, della struttura idrogeologica, delle proprietà chimico-fisiche dei contaminanti, dei risultati dei monitoraggi relativi agli anni precedenti e delle tipologie di monitoraggio (operativo o sorveglianza).

Dal 2017, a seguito di indicazioni del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare relativamente al criterio di classificazione dello stato chimico delle acque sotterranee, l'attribuzione dello Stato Chimico per corpo idrico sotterraneo è calcolata tenendo conto della percentuale di superamenti delle singole sostanze per ciascun corpo idrico sotterraneo e non più della percentuale di punti di monitoraggio in stato NON BUONO nel corpo idrico (procedura adottata sino all'anno 2016).

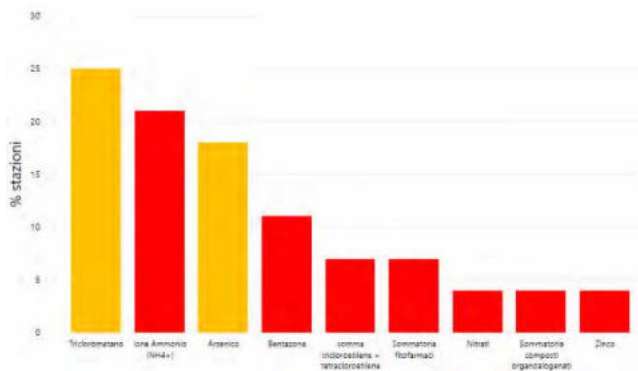
"Per l'anno 2018 è possibile osservare come, al 39% dei corpi idrici sotterranei sia attribuito lo stato BUONO e al restante 61% dei corpi idrici sotterranei sia attribuito lo stato NON BUONO. Le principali sostanze responsabili dello scadimento di stato in rapporto alla totalità dei superamenti a livello di corpo idrico sono: il Triclorometano per una percentuale pari al 25%, lo ione Ammonio (NH4+) con il 21%; seguono, l'Arsenico con il 18%, il Bentazone con l'11%, la sommatoria Tricloroetilene e Tetracloroetilene e la sommatoria Fitofarmaci con il 7% e le restanti Nitrati, sommatoria Composti Organoalogenati e Zinco pari al 4%. In particolare in alcune aree i superamenti sono prevalentemente dovuti a sostanze di probabile origine naturale (Arsenico e Ione Ammonio, riportate nel grafico in colore arancione)".

Fonte: <https://www.arpalombardia.it/Pages/ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx?tema=Acque>

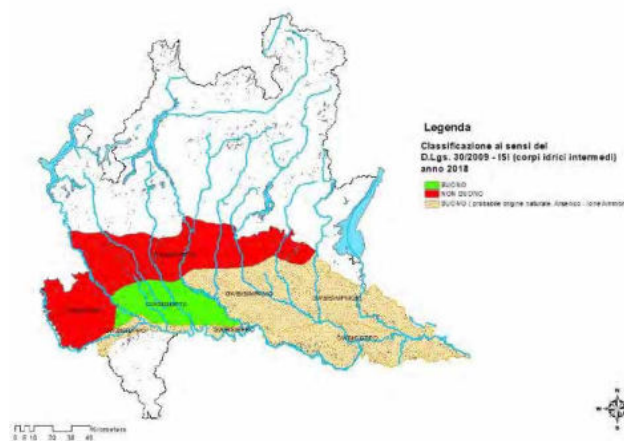
Stato Chimico - S.C. delle Acque Sotterranee - 2018

Valore massimo di concentrazione

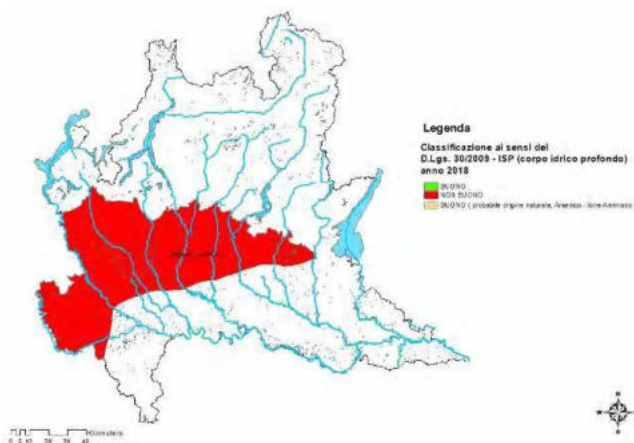
Fonte "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2018 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx?tema=Acque>)



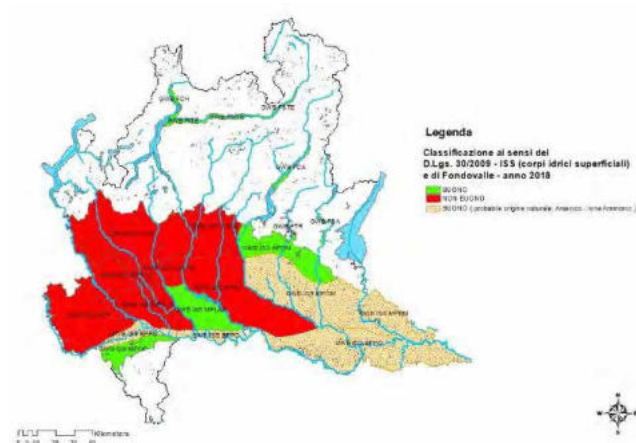
ISI (corpi idrici intermedi)



ISP (corpo idrico profondo)



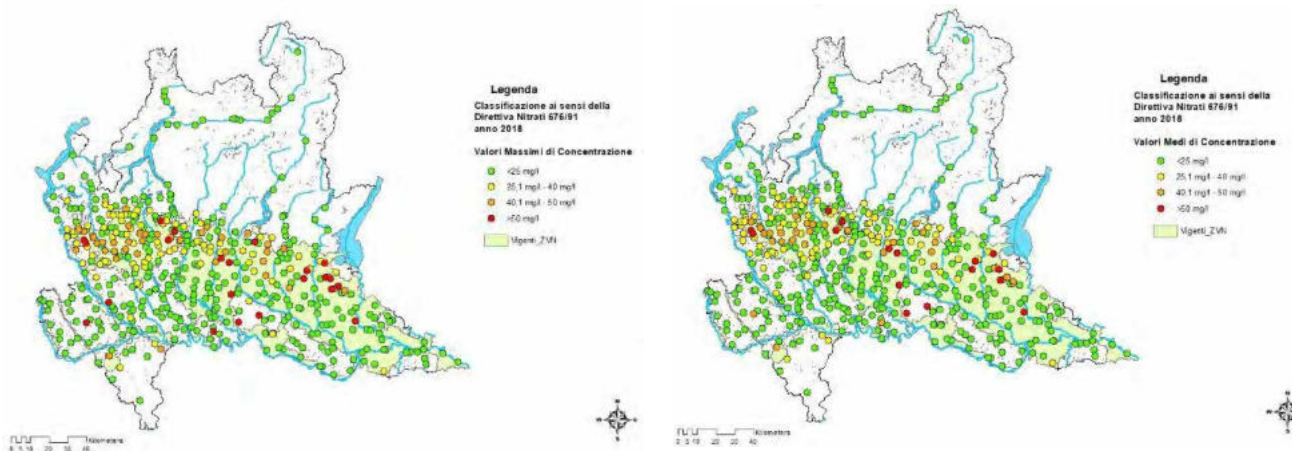
ISS (corpi idrici superficiali)



Inquinamento da Nitrati

Nell'anno 2006 il territorio della Lombardia è stato diviso in Zone Vulnerabili (ZVN) e Zone Non Vulnerabili (ZnVN) ai Nitrati: il 60% della superficie di pianura è attualmente designato come Vulnerabile. I dati relativi al monitoraggio effettuato da ARPA nel 2018 "manifestano una situazione paragonabile a quella dell'anno precedente, evidenziando differenti condizioni di concentrazioni di nitrati per i punti ricadenti all'interno e all'esterno delle vigenti ZVN. Sia l'acquifero più superficiale (ISS) che l'acquifero intermedio (ISI) presentano una simile distribuzione di concentrazioni di nitrati, manifestando il maggior numero dei superamenti del limite di attenzione (40 mg/l) e di legge (50 mg/l) all'interno dei confini delle vigenti ZVN. Le concentrazioni medie e massime di nitrati, all'esterno delle ZVN, si attestano su valori al di sotto del limite d'attenzione per quasi tutti i punti monitorati nel corso del 2018. L'1,3% (3 casi su 233) dei punti ricadenti in queste aree supera come valore medio i 40 mg/l e l'1,3% (3 superamenti su 233 punti) supera il limite di legge. Il 2,14% (5 casi su 233) dei punti ricadenti in queste aree in acquifero più superficiale (ISS) supera come valore massimo il limite di legge; un solo punto di monitoraggio è invece riferito agli acquiferi locali (0,4%, 1 caso su 233). All'interno delle ZVN la maggior parte dei superamenti interessa punti di monitoraggio relativi alla falda superficiale (ISS) dove il 17,2% supera il valore d'attenzione e il 9% supera il limite di legge e, rispetto all'anno 2017, gli acquiferi locali evidenziano un netto miglioramento con percentuali di superamento del valore di attenzione pari al 12,5% sia per valori medi che per valori massimi."

(Fonte: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Acque/Nitrati-Acque-Sotteranee-2018.aspx?tipodati=0&tema=Acque&sottotema=Acque%20sotteranee&anno=2018&ordine=1>)

Valore massimo di concentrazione Nitrati - 2018**Valore medio di concentrazione Nitrati - 2018**Fonte "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2018 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx?tema=Acque>)Inquinamento da PFAS

Il D.lgs.172/2015 e il D.M. 6 luglio 2016 hanno introdotto il monitoraggio dei PFAS (Perfluorinated Alkylated Substances) nelle acque superficiali e sotterranee.

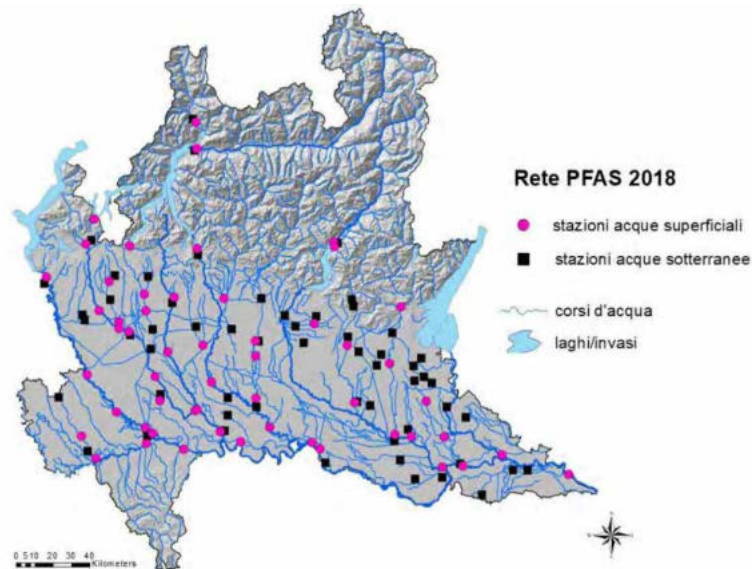
A livello regionale, nel corso del 2017 ARPA Lombardia ha avviato un primo monitoraggio sperimentale dei PFAS in alcune aree del territorio, per giungere nell'anno 2018 ad un monitoraggio sistematico nei corsi d'acqua e nelle acque sotterranee.

I monitoraggi svolti sulle acque superficiali (3432 campionamenti) e sotterranee (1560 campionamenti) mostrano che il numero dei campioni (3798) in cui la concentrazione dei PFAS è inferiore a LOQ (limite di quantificazione analitica) è decisamente superiore rispetto al numero dei campioni per i quali tali sostanze sono analiticamente rilevabili (1194). Fa eccezione il parametro PFOS ed infatti il maggior numero di riscontri (N>LOQ) tra gli analiti indicati dalla normativa, è riferito a quest'ultimo, con il 76% di campioni sul totale analizzato (acque superficiali e sotterranee).

Le percentuali di riscontri per gli altri composti risultano pari a: 44% per PFOA, 41% per PFBA e circa 30% per PFBS, PFPeA e PFHxA.

Stazioni di monitoraggio PFAS acque superficiali e sotterranee- 2018

Fonte "Il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Lombardia" ARPA – anno di riferimento 2018



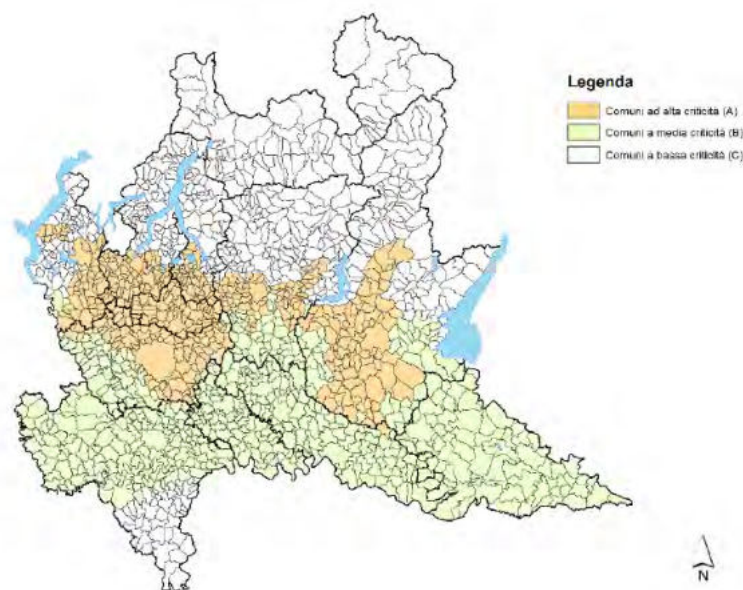
Invarianza idraulica e idrologica

Per quanto concerne l'invarianza idraulica e idrologica (ai sensi della l.r. 4/2016), essa è relativa al principio in base al quale sia le portate che i volumi di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli presenti nell'urbanizzato.

Di recente approvazione, il "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" (D.G.R. n. 6829 del 30.06.2017,) suddivide il territorio regionale in ambiti a diversa criticità, come si evince dalla cartografia riportata di seguito.

Cartografia degli ambiti a diversa criticità idraulica

Fonte Allegato B - Elenco dei bacini idrografici o delle porzioni di bacino idrografico ad alta criticità idraulica e cartografia degli ambiti a diversa criticità idraulica del "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" (D.G.R. n. 6829 del 30.06.2017)



3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incidenza sulla componente Acqua.

4. Fonti e banche dati

- "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2018
www.arpalombardia.it/Pages/Ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx
www.arpalombardia.it/Pages/ricerca-Dati-ed-Indicatori.aspx?tema=Acque
www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Acque/Nitrati-Acque-Sotteranee-2018.aspx?tipodati=0&tema=Acque&sottotema=Acque%20sotteranee&anno=2018&ordine=1
- "Il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Lombardia - Anno 2018", ARPA Lombardia
- Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016, Regione Lombardia
- "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" di ARPA, aggiornamento ottobre 2017
http://www.ors.regione.lombardia.it/cm/pagina.jhtml;jsessionid=9A0B615B45D0A3853B03F0E50EC4893D.node1?param1_1=N12511ea0df6eab9fbe5
- "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" (D.G.R. n. 6829 del 30.06.2017)

ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

I cambiamenti climatici sono provocati da molteplici fattori tra cui un ruolo rilevante è rivestito dalle emissioni di gas ad effetto serra, in particolare CO₂ (biossido di carbonio), CH₄ (metano), N₂O (biossido di azoto) e gas fluorurati. I cambiamenti climatici influiscono sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria nella Regione Lombardia in termini di:

- incremento nella concentrazione e nel tempo di permanenza degli inquinanti per condizioni climatiche sfavorevoli alla rimozione;
- aumento della formazione di O₃ troposferico, particolato fine e altri inquinanti secondari (PM₁₀, nitrati, solfati) per incremento della temperatura e riduzione della copertura nuvolosa.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria e dell'attuazione delle misure previste da piani e programmi, (D.lgs. 155/2010, che ha recepito la Direttiva Quadro sulla qualità dell'aria 2008/50/CE), per rispondere alla prima fase di zonizzazione del territorio (in base a densità emissiva, caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, grado di urbanizzazione) Regione Lombardia con D.G.R 2605 del 30 novembre 2011 ha predisposto la seguente classificazione:

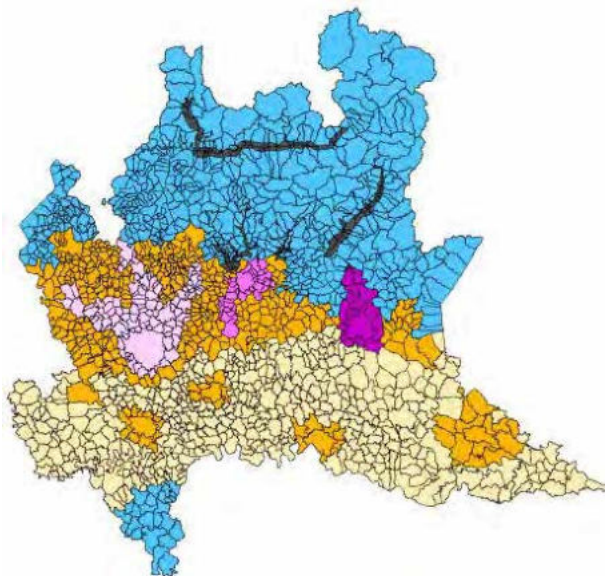
- Agglomerati urbani (agglomerati di Milano, Bergamo e Brescia) – in colore rosa e viola
- ZONA A: pianura ad elevata urbanizzazione - in colore arancio
- ZONA B: zona di pianura – in colore rosa chiaro
- ZONA C: Prealpi, Appennino e Montagna – in colore azzurro
- ZONA D: Fondovalle – in colore nero.

La nuova zonizzazione, illustrata nella figura seguente, prevede un'ulteriore suddivisione della zona C ai fini della valutazione della qualità dell'aria per l'ozono. Ai fini della valutazione dell'ozono, quindi, la Zona C è ripartita in Zona C1, Prealpi e Appennini, e Zona C2 relativa alla Montagna, come rappresentato nella figura a destra.

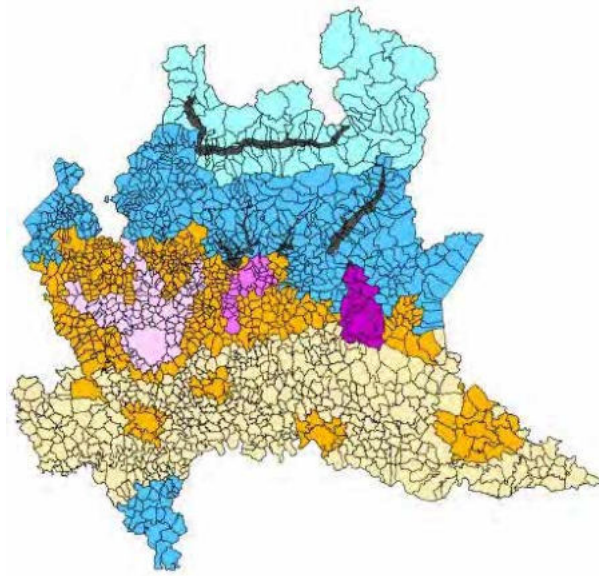
Nuova zonizzazione ai sensi della D.G.R. 2605/11

**Nuova zonizzazione ai sensi della D.G.R. 2605/11
(Valutazione Ozono)**

Fonte ARPA - <https://www.arpalombardia.it/Pages/Aria/Rete-di-rilevamento/Zonizzazione.aspx?firstlevel=Rete%20di%20rilevamento>



- Agglomerato di Bergamo
- Agglomerato di Brescia
- Agglomerato di Milano
- Zona A: Pianura ad elevata urbanizzazione
- Zona B: Pianura
- Zona C: Montagna
- Zona D: Fondovalle

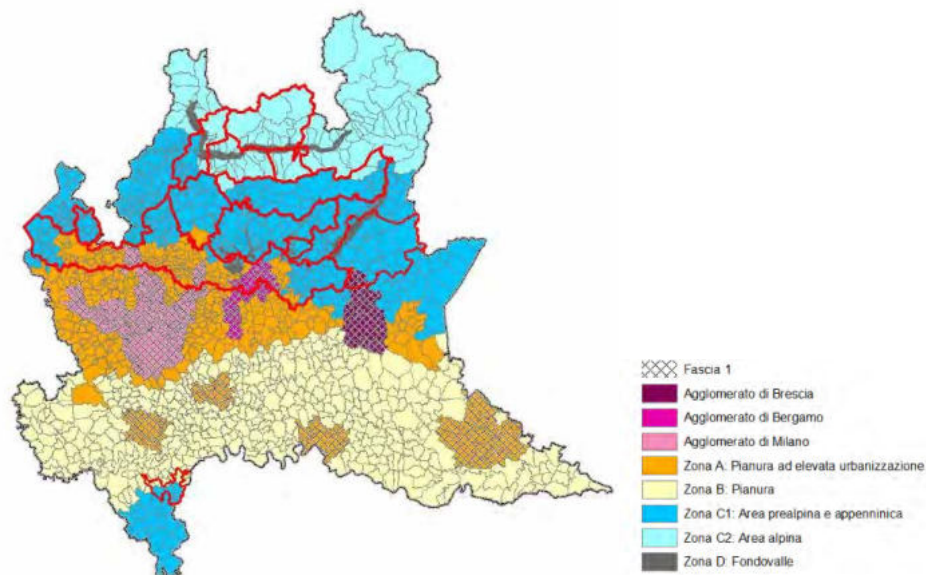


- Agglomerato di Bergamo
- Agglomerato di Brescia
- Agglomerato di Milano
- Zona A: Pianura ad elevata urbanizzazione
- Zona B: Pianura
- Zona C1: Prealpi e Appennino
- Zona C2: Montagna
- Zona D: Fondovalle

Nella cartografia seguente sono rappresentati (con linea rossa) gli ATIM rispetto alla zonizzazione regionale.

Individuazione degli ATIM rispetto alla zonizzazione ai sensi della D.G.R 2605/11 (Valutazione Ozono)

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



Qualità dell'aria

In Lombardia la qualità dell'aria è oggetto di monitoraggio, con 85 stazioni fisse del programma di valutazione regionale, che monitorano le concentrazioni dei principali inquinanti 24 ore su 24. Il monitoraggio si avvale, oltre che della rete di rilevamento fissa, anche di mezzi mobili provvisti di apposita dotazione strumentale, di campionatori portatili di polvere e aria e di altra strumentazione avanzata. Oltre ai punti di monitoraggio previsti dal decreto, sono rimaste attive sul territorio regionale numerose stazioni di interesse locale.

I dati di concentrazione dei singoli inquinanti così raccolti sono diffusi attraverso il sito istituzionale dell'Agenzia, mentre risultati aggregati e confronto con i limiti imposti dalla normativa vigente sono raccolti nelle relazioni annuali provinciali redatte dai dipartimenti e disponibili al medesimo sito.

La stima della qualità dell'aria è, inoltre, integrata dalle informazioni che derivano dalle simulazioni mediante modelli matematici di dispersione e dai dati dell'inventario delle emissioni IN.EM.AR.

Per quanto attiene al superamento dei valori limite, di seguito è riportata la tabella riassuntiva della valutazione della qualità dell'aria per l'anno 2018, effettuata sulla base dell'analisi dei dati delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria e secondo la suddivisione in zone vigente.

Valutazione della qualità dell'aria riferita all'anno 2018

Fonte "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" di ARPA, aggiornamento 2018 (<https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Aria.aspx>)

Limite protezione salute	Agg. Milano	Agg. Bergamo	Agg. Brescia	Zona A	Zona B	Zona C	Zona C1	Zona C2	Zona D
				pieno ed elevato inquinazione	pieno	pieno appena montagna	pieno e appena	montagna	frontale montagna
PM10	Limite giornaliero	●	●	●	●	●			●
	Limite annuale	●	●	●	●	●			●
PM2.5	Limite annuale	●	●	●	●	●			●
	Limite orario	●	●	●	●	●			●
NO2	Limite annuale	●	●	●	●	●			●
	Soglia info	●	●	●	●	●	●	●	●
O3	Soglia Allarme	●	●	●	●	●	●	●	●
	Valore bersaglio salute umana	●	●	●	●	●	●	●	●
CO	Valore limite	●	●	●	●	●			●
	Limite orario	●	●	●	●	●			●
SO2	Limite giornaliero	●	●	●	●	●			●
	Valore limite	●	●	●	●	●			●
As	Valore obiettivo	●	●	●	●	●			●
Cd	Valore obiettivo	●	●	●	●	●			●
Ni	Valore obiettivo	●	●	●	●	●			●
Pb	Limite annuale	●	●	●	●	●			●
Ba(P)	Valore obiettivo	●	●	●	●	●			●

Legenda

● minore del valore limite ● maggiore del valore limite

Come già negli anni precedenti, anche nel 2018 non sono stati registrati superamenti dei limiti e degli obiettivi di legge per SO2, CO e C6H6.

L'ozono, a differenza degli altri inquinanti considerati, non mostra un andamento evidente negli anni. Anche durante l'anno 2018 si sono registrati diffusi superamenti sia del valore obiettivo per la protezione della salute che di quello per la protezione della vegetazione. In particolare, il valore obiettivo per la protezione della salute di non più di 25 giorni con la massima media mobile su 8 ore superiore a 120 µg/m³, risulta superato su tutto il territorio regionale, ad eccezione della zona di montagna, sebbene i picchi più alti si registrino sottovento alle aree a maggiore emissione dei precursori. Al proposito, è interessante notare come il dato più alto sia stato rilevato nella stazione di Moggio, a più di 1200 m s.l.m. non influenzata da emissioni dirette ma invece sottovento alla massa d'aria proveniente dalle aree antropizzate della pianura, a conferma della natura secondaria di questo inquinante, non emesso da nessuna sorgente ma formato in atmosfera a partire da altre sostanze (NO_x, COV) in presenza di radiazione solare.

Anche per il PM10 il valore limite giornaliero (numero di giorni in cui la media giornaliera supera i 50 µg/m³) è superato in modo diffuso, sebbene il numero di giorni di superamento sia complessivamente calato negli anni, in particolare rispetto all'anno precedente, grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il 2018, più favorevoli alla dispersione degli inquinanti rispetto all'anno 2017; riguardo alle precipitazioni il 2018 si colloca in maniera diffusa intorno alle cumulate medie attese o lievemente al di sopra, prendendo come riferimento il trentennio 1981-2010: a fronte di una media di pianura intorno ai 750 mm, mediamente si sono registrati 800 mm. Nel 2018 non si sono registrati episodi di superamento del valore limite giornaliero di PM10 così diffusi e prolungati come nel 2017; infatti l'episodio più lungo è durato 4 giorni (dal 23 al 26 gennaio) durante i quali si è registrata una concentrazione giornaliera massima di 111 µg/m³. La progressiva diminuzione delle concentrazioni di PM10 ha portato ad un rispetto dei limiti della media annua su tutta la regione nel 2018; è questo quindi il terzo anno, dopo il 2014 ed il 2016, che fa registrare un rispetto generalizzato di tale parametro. Si conferma peraltro il trend in diminuzione valutato su base pluriennale, al di là delle fluttuazioni tra un anno e quello successivo. Analogamente, le zone in cui non si sono verificati superamenti del limite sulla media annua del PM2.5 sono state più estese nel 2018 rispetto all'anno precedente e a quanto accaduto storicamente.

Per il biossido di azoto (NO₂), il 2018 ha fatto registrare un andamento complessivamente in miglioramento rispetto agli anni precedenti, sebbene superamenti del valore limite sulla media annua (pari a 40 µg/m³) siano ancora presenti, in particolare nelle stazioni da traffico degli agglomerati. Il valore limite orario è stato d'altra parte rispettato sull'intero territorio regionale.

Relativamente ai metalli normati si osservano complessivamente per l'anno 2018 concentrazioni ben al di sotto dei limiti fissati. Per il B(a)P, come negli anni precedenti, i valori più elevati si raggiungono nelle aree in cui più consistente è il ricorso alla biomassa per il riscaldamento domestico. In particolare, il valore obiettivo è stato superato nell'Agglomerato di Milano e nella zona D di Fondovalle.

Cambiamenti climatici

In tema di cambiamenti climatici, Regione Lombardia (con la collaborazione di Fondazione Lombardia per l'Ambiente) ha approvato il "Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia" (D.G.R. n. 6028 del 19.12.2016).

Il Documento di azione rappresenta un importante strumento di governance che da un lato riconosce e definisce gli ambiti prioritari rispetto agli effetti prodotti dal clima sul territorio lombardo, e dall'altro individua gli interventi per ridurre al minimo i rischi e gli impatti sulla popolazione, sui materiali e le risorse naturali e per aumentare la resilienza della società, dell'economia e dell'ambiente.

Ad esso si rimanda per un approfondimento della tematica, in particolare all' "Allegato A – Basi climatiche regionali" per un quadro approfondito sul clima e all' "Allegato B" per gli impatti del Cambiamento Climatico attesi per la regione e per gli obiettivi strategici di adattamento al cambiamento climatico previsti.

3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incidenza sulla qualità dell'aria.

4. Fonti e banche dati

- AA.VV. "Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia", Regione Lombardia e FLA, 2016
- GeoPortale di Regione Lombardia (zonizzazione ai sensi della D.G.R 2605/11)
- "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" di ARPA, aggiornamento 2018
www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Aria.aspx
- www.arpalombardia.it/Pages/Aria/Rete-di-rilevamento/Zonizzazione.aspx?firstlevel=Rete%20di%20rilevamento

PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente maggiormente interessata dalla programmazione in oggetto, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli ATIM e per il patrimonio culturale rappresentato dai bene storico-architettonici correlati ai siti minerari dismessi.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Paesaggio

Per delineare l'identità paesaggistica lombarda, il Piano Paesaggistico Regionale - PPR (sezione specifica del PTR, integrato rispetto al PTRP già vigente dal 2001 e approvato con D.C.R. n. 951 del 19.01.2010, dal 2013 in fase di revisione) combina tra loro ambiti geografici e caratteri tipologici del paesaggio e costituisce, ai sensi della legislazione vigente, il quadro di riferimento per l'insieme degli strumenti di pianificazione paesaggistica alle varie scale.

Il PPR articola l'analisi paesaggistica attraverso l'individuazione di:

- ambiti geografici, ovvero ambiti che si distinguono sia per le componenti morfologiche, sia per le nozioni storico-culturali che li qualificano;
- unità tipologiche del paesaggio, ovvero ambiti che si caratterizzano per una omogeneità percettiva, fondata sulla ripetitività dei motivi, sull'organicità e sull'unità di contenuti;
- ambiti di elevata naturalità, ovvero gli ambiti caratterizzati da rilevante naturalità da tutelare ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- elementi identificativi del paesaggio, ovvero gli elementi di riferimento per l'immagine della Lombardia costituiti dai luoghi dell'identità regionale, dai paesaggi agrari tradizionali, dalle visuali sensibili e dagli ambiti di rilevanza regionale;
- viabilità di interesse paesaggistico, articolata in tracciati guida paesaggistici, strade panoramiche e belvedere;
- geositi, ovvero gli elementi, le zone o le località di interesse geologico di rilevante valore naturalistico ed importanti testimoni della storia della Terra.

All'interno delle fasce succitate, sono identificati 23 "ambiti geografici" di più circoscritta definizione, in cui la combinazione di fattori naturali e di elementi storico-culturali generano le identità e le peculiarità intrinseche agli ambiti regionali: Valtellina, Livignasco, Valchiavenna, Lario comasco, Comasco, Lecchese, Varesotto, Brianza, Valli bergamasche, Pianura bergamasca, Val Camonica, Sebino e Franciacorta, Valli bresciane, Bresciano, Riviera gardesana, Mantovano, Cremonese, Cremasco, Lodigiano, Milanese, Pavese, Lomellina, Oltrepò Pavese.

Per delineare l'identità paesaggistica lombarda, il Piano Paesaggistico Regionale PPR combina tra loro ambiti geografici e caratteri tipologici del paesaggio. Per fare questo, la Lombardia viene rappresentata in sei fasce geografiche a cui si aggiungono i paesaggi urbanizzati, che ricomprendono tipologie e sottotipologie:

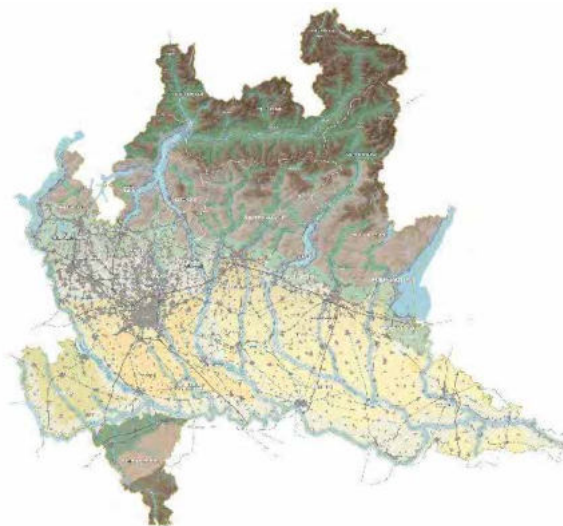
- fascia alpina: paesaggi delle valli e dei versanti, paesaggi delle energie di rilievo;
- fascia prealpina: paesaggi dei laghi insubrici, paesaggi della montagna e delle dorsali prealpine, paesaggi delle valli prealpine;

- fascia collinare: paesaggi degli anfiteatri e delle cerchie moreniche, paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina;
- fascia dell'alta pianura: paesaggi delle valli fluviali escavate e paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta;
- fascia della bassa pianura: paesaggi delle fasce fluviali, paesaggi delle colture foraggere, paesaggi della pianura cerealicola e paesaggi della pianura risicola;
- fascia Oltrepò pavese: paesaggi della fascia pedeappenninica, paesaggi della montagna appenninica e paesaggi delle valli e dorsali appenniniche.

L'insieme degli elementi è rappresentato nella Tavola A del PPR.

Estratto Tavola A - Ambiti geografici e unità di paesaggio – PPR

Fonte Piano Paesaggistico Regionale – PPR, 2010 Regione Lombardia





Gli ATIM ricadono nelle Unità tipologiche di paesaggio:

- Fascia alpina
- Fascia prealpina
- Fascia collinare
- Oltrepo pavese

Il PPR, nella "Parte I - Unità Tipologiche di Paesaggio Elementi costitutivi e caratteri connotativi" del "Volume 3 – Fascicolo Indirizzi di tutela", detta le linee di indirizzo per la tutela delle Unità tipologiche. A tale documento si rimanda per la lettura complessiva degli indirizzi per le Unità tipologiche in cui ricadono gli ATIM.

I diversi ambiti geografici presentano significative "modulazioni" di paesaggio: combinazioni di fattori naturali e di elementi storico-culturali che generano le identità e le peculiarità intrinseche a ciascuna zona individuata.

Da un lato la montagna e la collina, dall'altro la pianura, si dividono in parti pressoché uguali il territorio regionale (40,5% e 12,4% rispettivamente le prime, 47,15 la terza).

Per quanto concerne i processi di urbanizzazione che hanno influenzato e tuttora determinano la struttura paesistica, le fasce presentano una variazione differente: alle alte quote alpine la pressione antropica è limitata, ma via via verso le aree dell'alta pianura e del sistema metropolitano il disegno dell'urbanizzato diviene fattore predominante e identificativo del quadro paesaggistico.

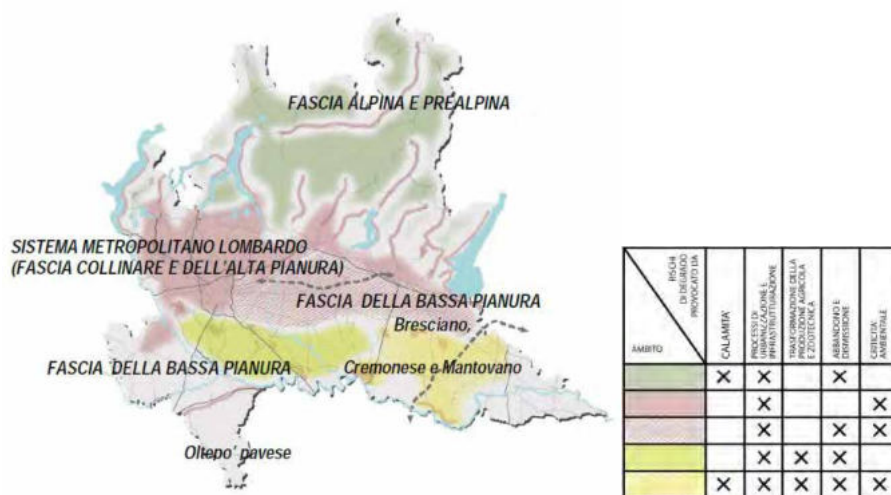
L'area metropolitana milanese, in particolare, è caratterizzata da un paesaggio in cui non vi è la presenza degli elementi di naturalità o delle tessiture del suolo agrario con il proprio patrimonio insediativo, ma da un sistema reticolare e continuo di centri urbani e infrastrutture.

Le zone a maggior densità abitativa si concentrano nell'alta pianura, nei centri urbani che fanno perno su Milano e che si estendono dal Ticino al Chiese, tra la linea delle risorgive e l'area pedemontana. La densità si affievolisce spostandosi verso nord, dove il tessuto antropizzato si innerva

sui poli di Varese, Como, Bergamo e Brescia. In questa porzione gli spazi agricoli presentano un rapporto di vicinanza con le città molto stretto, tanto da perdere i connotati propri della campagna e formare un unico paesaggio ibrido e denaturalizzato. Altri differenti connotati paesaggistici si ritrovano in contesti quali la bassa pianura, contraddistinta dall'agricoltura irrigua e razionalizzata o le vallate prealpine e alpine, in cui è ancora possibile trovare luoghi e contesti meno densamente trasformati con strutture identificative del paesaggio storico e tradizionale.

Mappa schematica del rischio di degrado e compromissione paesistica

Fonte "Principali fenomeni di degrado", Piano Paesaggistico Regionale – PPR, 2010 Regione Lombardia



Il Piano Paesaggistico Regionale, nella sua più recente revisione contestuale all'approvazione del PTR, individua specifici indirizzi per la tutela di aree e ambiti interessati da rischio di degrado e compromissione paesistica provocato da cinque grandi categorie di cause che agiscono e/o interagiscono nei diversi contesti paesaggistici:

- dissesti idrogeologici e avvenimenti calamitosi e catastrofici (naturali o provocati dall'azione dell'uomo);
- processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani;
- trasformazioni della produzione agricola e zootecnica;
- sotto-utilizzo, abbandono e dismissione (sia di spazi aperti che di parti edificate);

- criticità ambientali (aria – acqua – suolo).

La mappa schematica e la matrice sopra riportate permettono di leggere la prevalenza e/o la compresenza delle cause di degrado nelle unità tipologiche di paesaggio individuate dal Piano: emerge, per tutto il territorio regionale, la nota pervasività delle condizioni di degrado in essere e potenziale connesse ai processi di urbanizzazione, infrastrutturazione e diffusione delle pratiche urbane e, dall'altra, il determinarsi di condizioni di elevato rischio di degrado/compromissione paesaggistica nella porzione sudorientale della regione, tra i poli urbani di Brescia-Cremona-Mantova, dovuto alla compresenza simultanea di molti fattori, nessuno dei quali, per il momento, appare prevalente.

Vincoli e tutela

Il Piano Paesaggistico Regionale, in considerazione della necessità di tutela e valorizzazione delle risorse paesistiche di carattere ambientale, culturale, storico che contraddistinguono il territorio lombardo, organizza i propri indirizzi in tre capitoli:

Insedimenti e sedi antropiche	centri e nuclei storici elementi di frangia elementi del verde (parchi, riserve e giardini storici boschi urbani o periurbani alberature stradali complessi arborei o arbustivi presenze archeologiche areali a rischio archeologico indicati dalla Sovrintendenza e le aree di interesse archeologico di cui alla lettera m), dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 dal momento in cui vengono identificate e assoggettate individualmente a tutela
Infrastrutture di rete, strade e punti panoramici	viabilità su strada o sterrato, sia carrabile che pedonale, viabilità su ferro (ferrovie, tranvie, funicolari ecc.) e vie d'acqua (laghi, fiumi, navigli e canali)
Luoghi della memoria storica e della leggenda	luoghi rappresentativi della presenza umana sul territorio e degli eventi importanti e rappresentativi della storia sociale, politica, religiosa, culturale e artistica (principali luoghi di culto e di devozione popolare, luoghi di importanti eventi militari, luoghi ed aree consacrati dalla letteratura e dall'iconografia).

Nello specifico, il Piano individua ambiti di "attenzione regionale", quali elementi che connotano il paesaggio lombardo e a cui la pianificazione e le trasformazioni del territorio devono riservare peculiare attenzione.

In particolare, con riferimento alle priorità di salvaguardia e preservazione ambientale e paesaggistica del PTR, sono stati introdotti a livello cartografico e normativo i seguenti temi di attenzione:

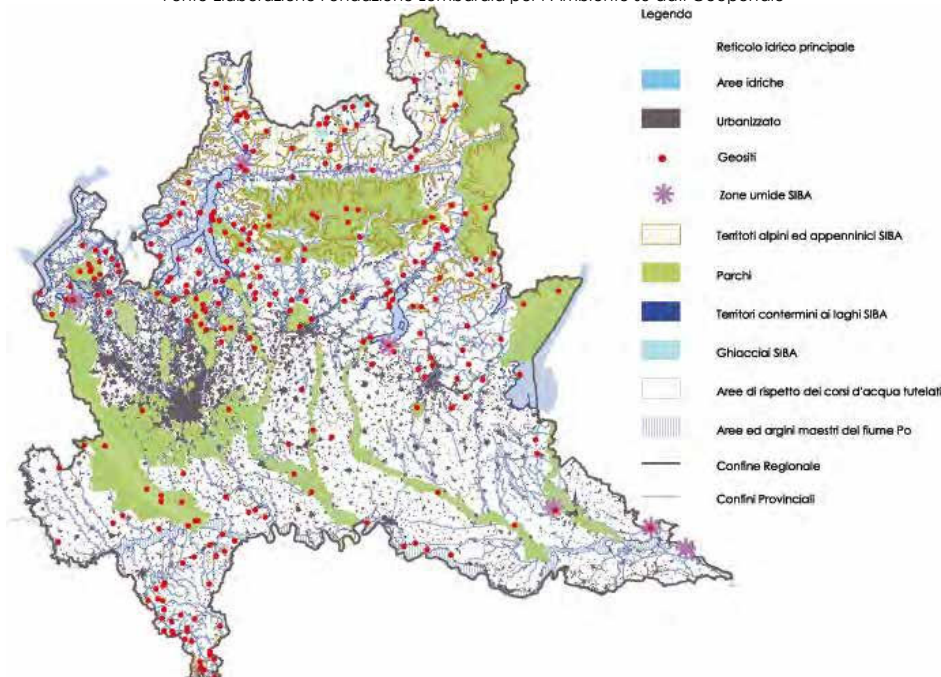
- ambiti ad elevata naturalità
- tutela e valorizzazione dei laghi lombardi
- rete idrografica naturale e artificiale
- infrastruttura idrografica artificiale della pianura
- geositi di rilevanza regionale
- siti UNESCO
- rete verde regionale
- la rete dei luoghi di contemplazione, percezione e osservazione del paesaggio: viabilità storica e d'interesse paesaggistico, belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio.

In termini di tutela paesistico-ambientale, un'elevata quota del territorio lombardo, pari ad oltre il 50% della superficie complessiva, è assoggettata a vincolo come consultabile tramite il Sistema Informativo dei Beni Ambientali - SIBA. Il sistema dei vincoli ambientali del S.I.B.A prende in considerazione: L. 1497/39 - Bellezze d'insieme, Bellezze individue; L.431/85 - (art.1 let.b) territori contermini ai laghi, (art.1 let.c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde, (art.1 let.d) territori alpini e appenninici, (art.1 let.e) ghiacciai e circhi glaciali, (art.1 let.f) parchi e riserve nazionali e regionali, (art.1 let.g) boschi e foreste, (art.1 let.h) usi civici, (art.1 let.i) zone umide, (art.1 let.m) zone d'interesse archeologico, (art.1-ter) aree di primo appoggio.

Di seguito, si riportano varie cartografie al fine di evidenziare il complesso sistema di tutela sul territorio lombardo.

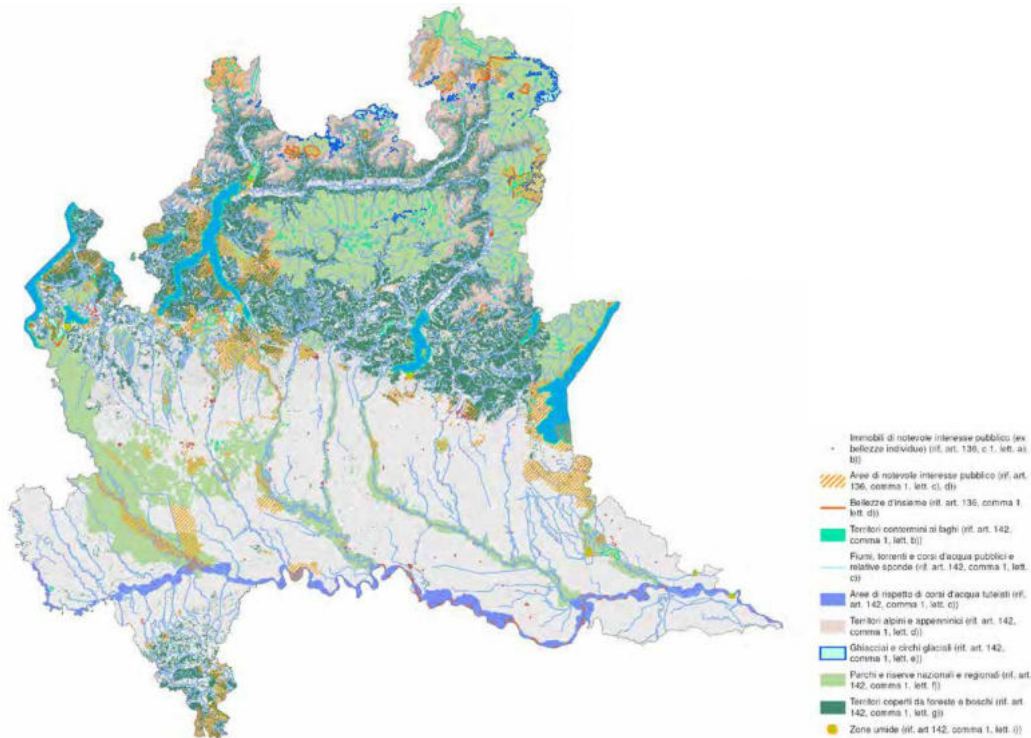
Sistema tutele paesaggiche

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati Geoportale



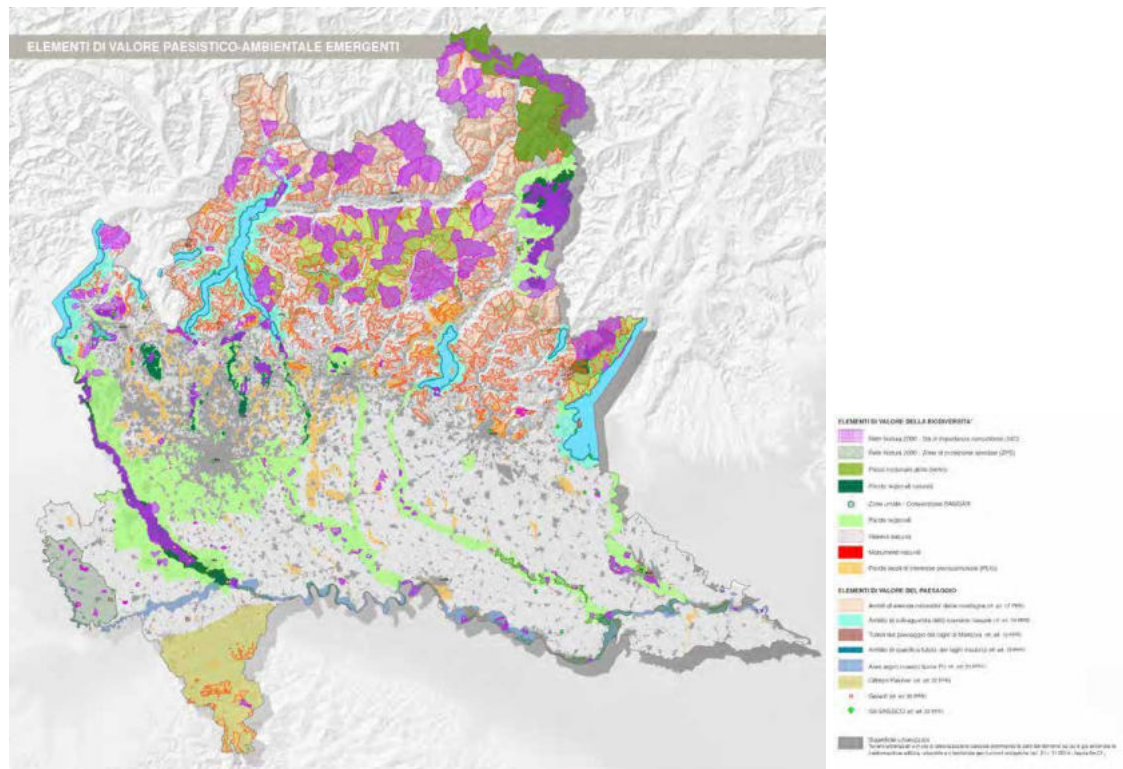
Vincoli paesaggistici (artt. 136 e 142 D.lgs. 42/2004)

Fonte Tavola 02.A2- Elementi di valore emergenti, Progetto di integrazione del PTR si sensi della L.r. 31/14, 2018, Regione Lombardia con FLA



Elementi di valore paesistico-ambientale emergenti

Fonte Tavola 02.A2- Elementi di valore emergenti, Progetto di integrazione del PTR si sensi della l.r. 31/14, 2018, Regione Lombardia con FLA



Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Il SIRBeC concorre quindi, con le istituzioni ministeriali distribuite sul territorio e con i sistemi informativi di altre Regioni, alla realizzazione del Catalogo Unico nazionale. Complessivamente tra il 1992 ed il 2019 SIRBeC è cresciuto in maniera considerevole: sono attualmente catalogati oltre un milione di beni mobili e oltre 25.000 immobili di cui alcuni dotati di scheda conservativa Carta del Rischio.

Sul portale Lombardia Beni Culturali - attivo dal 2006 - sono pubblicati ad oggi oltre 450.000 beni culturali catalogati.

Nel Programma Regionale di Sviluppo 2018-2023, tra gli obiettivi fondanti per la cultura, è compreso quello di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale sul proprio territorio anche attraverso la catalogazione e la digitalizzazione in SIRBeC.

Tra complessi monumentali, edifici pubblici e di culto, edilizia rurale di interesse storico, dimore gentilizie, architetture fortificate, residenze private, fabbricati di archeologia industriale sono schedate oltre 16.600 rilevanze architettoniche, con una certa prevalenza dei beni catalogati in Provincia di Milano.

All'interno di SIRBeC risiede la catalogazione delle seguenti tipologie principali di beni:

- Architetture: complessi monumentali, edifici pubblici e di culto, edilizia rurale di interesse storico, dimore gentilizie, architetture fortificate, residenze private, fabbricati di archeologia industriale; borghi, piazze e contesti territoriali di interesse storico;
- Luoghi della cultura: musei, fondazioni, istituti che a vario titolo conservano e hanno competenza sul patrimonio culturale, organizzato di frequente in raccolte e collezioni;
- Opere e oggetti d'arte: dipinti, disegni, sculture, arredi di culto e suppellettile liturgica, mobili, tessuti;
- Fotografie: fondi fotografici di interesse artistico, storico, documentario;
- Stampe e incisioni: stampe e matrici d'incisione di rilevanza storico-artistica;
- Reperti archeologici: ceramiche, monete, oreficeria, epigrafi, glittica, mosaici, vetri, monete, armi;
- Beni etnoantropologici: strumenti e attrezzi da lavoro, oggetti di uso domestico e personale, arte popolare, giocattoli;
- Patrimonio scientifico e tecnologico: strumenti, macchine e reperti rilevanti per la storia della scienza, della tecnologia e della medicina.
- Beni naturalistici: reperti di botanica, mineralogia, petrologia, zoologia, paleontologia, planetologia.

Schede principali SIRBeC – aggiornamento luglio 2019

Fonte <http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/>

Tipo di bene	N. Schede
Luoghi della cultura	541
Collezioni	242
Architetture	27.969
Opere d'arte, beni mobili	313.821
Fondi fotografici	133
Fotografie	292.481
Patrimonio scientifico-tecnologico	9.943
Stampe, matrici, incisioni	69.182
Beni etnoantropologici	41.241
Reperti archeologici	38.811
Beni naturalistici	44.820

A partire dal 2018, Regione Lombardia (in collaborazione con Aria S.p.A.) ha promosso lo sviluppo di un aggiornamento della applicazione SIRBeC per potenziare e migliorare il sistema - aumentandone la sostenibilità tecnica, economica, gestionale - e per incentivarne l'utilizzo e la diffusione. È stato creato il nuovo ambiente SIRBeCWeb che, a partire da settembre 2019, sostituisce il vecchio applicativo informatico, consente la catalogazione online, semplificandone l'intero processo, crea innovative possibilità di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale catalogato della Lombardia e infine consente di progettare in maniera condivisa funzionalità e sviluppi futuri per rispondere meglio alle esigenze del territorio. Questa piattaforma web comune e condivisa mette a disposizione, previa registrazione dei soggetti catalogatori da parte di Regione Lombardia, in un unico ambiente, la gestione dei dati e delle attività di catalogazione, gli standard, gli strumenti e le funzionalità

consolidate del sistema; offre modalità di catalogazione semplificata ed è popolata anche dai dati pregressi grazie al riversamento degli stessi nel nuovo ambiente.

Aspetto importante della tutela è rappresentato dal riconoscimento a livello internazionale di siti quali Patrimonio mondiale dell'Umanità. L'Italia vanta 455 Siti Unesco, il maggior numero a livello mondiale. La Lombardia vanta i seguenti siti riconosciuti dall'Unesco quali "Patrimonio dell'umanità":

- le Incisioni rupestri della Valle Camonica, primo sito italiano riconosciuto dall'Unesco (1979)
- la Chiesa e il convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie e il 'Cenacolo' di Leonardo da Vinci, Milano (1980)
- il Villaggio operaio di Crespi d'Adda, Bergamo (1995)
- l'Orto botanico di Padova (1997)
- i Sacri Monti di Varese e di Ossuccio-Como (2003 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia)
- Mantova e l'antica fortezza rinascimentale di Sabbioneta (2008)
- la Ferrovia retica dell'Albula e Bernina (Sondrio) che collega Tirano con Saint Moritz (2008)
- il sito geopaleontologico Monte San Giorgio (2010)
- i longobardi in Italia. Luoghi di potere (2011)
- Siti palafitticoli preistorici delle alpi (2011, sito transnazionale delle Palafitte dell'arco alpino)
- Opere di difesa veneziane del XVI e XVII sec. Stato di Terra-Stato di Mare Occidentale: mura di Bergamo (2017, bene transnazionale, per l'Italia Peschiera, Bergamo, Palmanova).

(Fonte: <http://www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/188>)

A questi si aggiungono tre patrimoni immateriali, tre MAB (Man And the Biosphere) e due città creative (Milano e Bergamo).

Il sistema dei musei e dei luoghi della cultura

Nel sistema regionale dei musei ricadono:

- raccolte museali e dei musei riconosciuti, di cui quelli non statali riconosciuti in Lombardia sono oggi 190 (ultimo provvedimento del 16 ottobre 2018), più in generale i "luoghi della cultura" della Lombardia, sono specchio della ricchezza del territorio, sia nei suoi aspetti artistici, storico-culturali, sia in quelli sociali, produttivi e territoriali: la tipologia più diffusa è quella del museo d'arte e di archeologia; seguono i musei di scienze e di etnografia ed antropologia. Numerosi sono anche gli istituti specializzati, molti dei quali con attinenza alle vocazioni produttive di un territorio;
- gli ecomusei, istituzioni culturali che assicurano, all'interno di uno ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, degli enti locali, delle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale, rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni. Per il territorio ricompreso negli ATIM, si porta l'esempio dell'Ecomuseo delle Grigne (Lecco), che rappresenta il secolare rapporto tra uomo e montagna. Le strade tra Lierna, Esino Lario e la Valsassina sono costellate di fortificazioni, maggenghi, caselli e calchere, di grotte, doline e porte naturali. I boschi di faggi e carpini erano spartiti in boschi focolari e comunali per la legna per la famiglia e per il carbone per i forni fusori della Valsassina. Nei boschi, negli aià veniva formato il poiat, una catasta coperta di terra, dove il fuoco controllato dava il carbone.

- aree e parchi archeologici, quali quelli di fondazione storica e già da tempo strutturati in reti come i parchi d'arte rupestre della Valle Camonica, il polo della Valcamonica romana, le ville romane del Lago di Garda con i relativi musei e antiquaria, la Milano Romana;
- itinerari e percorsi culturali e turistici che attraversano il territorio, per il piacere di approfondire un periodo storico culturale o la relazione che esiste tra civiltà e natura. Per il territorio ricompreso negli ATIM, si porta l'esempio dei Luoghi e vie della fede in provincia di Lecco e la Linea Cadorna, il Parco culturale integrato valorizza la linea di fortificazioni realizzata dal Generale Cadorna, che si estende per 240 km dalla sponda lombarda del lago Maggiore al Pizzo del Diavolo attraverso le province di Varese, Como, Lecco, Sondrio, Bergamo e lungo il confine italo-svizzero;
- biblioteche e luoghi della cultura e: quasi ogni comune lombardo dispone di almeno una biblioteca pubblica con un totale di oltre 1300 biblioteche attive. A queste si aggiungono gallerie d'arte contemporanea, di fondazioni culturalmente attive, di associazioni culturali.

(Fonte: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/scopri-la-lombardia/cultura-e-tradizione/i-siti-unesco>)

3. Elementi di attenzione

Parchi geominerari

Si rimanda al capitolo "7. Parchi Geominerari" della proposta di PRV per l'approfondimento della tematica.

I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia

Si rimanda al capitolo "8. I siti minerari dismessi valorizzati in Lombardia e i Parchi geominerari" della proposta di PRV per l'approfondimento della tematica.

4. Fonti e banche dati

- GeoPortale di Regione Lombardia (aree protette, basi ambientali sulla pianura e basi geoambientali, SIBA -Sistema Informativo Beni Ambientali)
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), 2010 Regione Lombardia
- Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14, 2018, Regione Lombardia con FLA
- Sistema Informativo Regionale dei beni culturali – SIRBeC (<http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/>)
- www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/scopri-la-lombardia/cultura-e-tradizione/i-siti-unesco
- www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco/Detail/188

INQUINAMENTO ACUSTICO

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

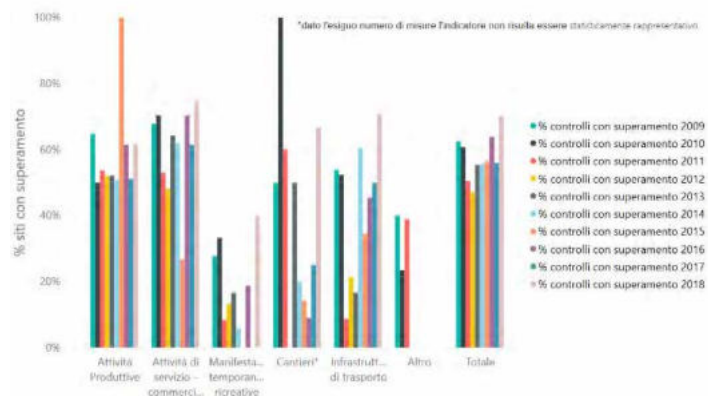
Inquinamento acustico

Gli studi a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) documentano gli effetti del rumore sulla salute umana, riconoscendone la gravità e indicando che l'esposizione al rumore ambientale registra in Europa una tendenza in crescita rispetto ad altri fattori di stress.

Il territorio regionale, fortemente antropizzato sia in termini di urbanizzazione che di infrastrutturazione, presenta problematiche legate al rumore, le cui principali sorgenti sono il traffico veicolare e aeroportuale, oltreché le attività produttive e commerciali. Queste ultime fonti sono connesse in particolar modo alla percezione del disturbo da parte della popolazione: negli ultimi anni, le segnalazioni più frequenti agli enti competenti riguardano soprattutto tali attività (61% sul totale delle sorgenti controllate sono relative alle attività commerciali e di servizio, il 28% alle attività produttive).

Percentuale di siti controllati con superamento dei limiti 2009 - 2018

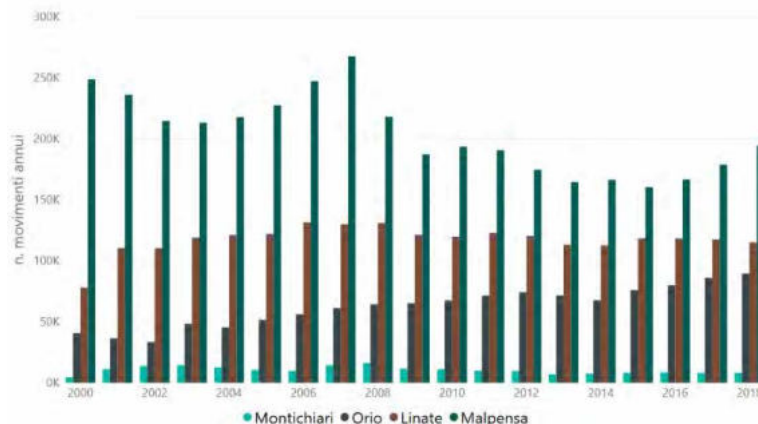
Fonte "Dati e Indicatori" ARPA (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Rumore/Percentuale-siti-superamento-limiti-rumore-2018.aspx?fipodati=0&tema=Rumore&sottotema=Sottotema%20Ambientale&anno=2018&ordine=1>)



A livello europeo strade, ferrovie ed aeroporti costituiscono le principali sorgenti di rumore ambientale, sia in termini di numero di persone esposte e di livello di disturbo lamentato. In base ai dati disponibili, la sorgente più importante è rappresentata dal traffico veicolare, diffuso e percepibile in tutte le ore della giornata: in Lombardia si trovano alcune tra le più trafficate arterie stradali del Paese, ad esempio la A1 Milano-Bologna (5829 milioni veicoli*km) e la A4 Milano-Brescia (3853 milioni veicoli*km). A seguire si trova il rumore legato alle ferrovie, mentre il rumore aeroportuale è considerato il più disturbante, nonostante riguardi un numero più limitato di persone, residenti nelle vicinanze degli aeroporti. In Lombardia sono localizzati tre importanti aeroporti, Malpensa, Linate e Orio al Serio con un numero di movimenti superiore ai 50.000 all'anno, e il più piccolo di Montichiari. Il traffico aeroportuale di Malpensa, dopo i livelli massimi del 2006 e 2007 ha subito un calo in seguito alla crisi economica del 2008 e al de-hubbing da parte di Alitalia. A partire dal 2016 il traffico ha ripreso ad aumentare con un incremento annuale sempre più marcato. Per quanto riguarda Linate, nell'ultimo decennio si osserva un numero di voli sostanzialmente costante, mentre l'aeroporto di Orio al Serio è in continua crescita. L'impronta acustica, che dipende, tra l'altro, dall'entità del traffico aereo, viene stimata annualmente da ARPA per gli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio utilizzando un apposito modello di simulazione. Vengono calcolati i livelli di rumore in termini di Livello di Valutazione aeroportuale (LVA), il parametro previsto dalla normativa per la descrizione del rumore prodotto dagli aerei. A tale scopo si utilizzano i dati reali (tracciati radar) delle tre settimane a maggior traffico dei periodi primaverile (febbraio-maggio), estivo (giugno-settembre) e invernale (ottobre-gennaio). Le curve di isolivello così calcolate sono consultabili nelle pagine dedicate ai tre aeroporti sul sito web di ARPA Lombardia al link: <http://www.arpalombardia.it/Pages/Infrastrutture-di-trasporto/Aeroporti.aspx>.

Andamento traffico aereo - 2000-2018

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Rumore/Traffico-aeroportuale-2018.aspx?tipodati=0&tema=Rumore&sottotema=Sottotema%20ambientale&ordine=1>)



La valutazione complessiva della componente è schematizzata graficamente nel Rapporto dello stato dell'ambiente di ARPA, periodo di riferimento 2018.

(Fonte: <https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Rumore.aspx>)



3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incremento dell'inquinamento acustico.

4. Fonti e banche dati

- Rapporto dello stato dell'ambiente di ARPA, periodo di riferimento 2018
<https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/Rumore.aspx>
- "Dati e Indicatori" ARPA
<https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Rumore/Percentuale-siti-superamento-limiti-rumore-2018.aspx?tipodati=0&tema=Rumore&sottotema=Sottotema%20ambientale&ordine=1>
<https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/2018/Rumore/Traffico-aeroporto-2018.aspx?tipodati=0&tema=Rumore&sottotema=Sottotema%20ambientale&ordine=1>

RIFIUTI

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Produzione e raccolta rifiuti urbani

Per il dettaglio relativo alla produzione e raccolta di rifiuti urbani relativamente all'ultima annualità disponibile, 2018, si rimanda alla "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 1 Rifiuti urbani dati 2018" di ARPA.

(Fonte: <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estriuti2018.asp>).

Si sottolinea che il D.M. 26 maggio 2016 "Linee guida sul calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" ha definito i criteri e il metodo da utilizzarsi a livello nazionale per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, introducendo novità di rilievo che hanno di fatto modificato notevolmente quelli utilizzati in precedenza da Regione Lombardia. Con DGR n. 6511 del 21.04.2017, Regione Lombardia ha recepito integralmente tali linee guida oltre ai contenuti di due note di chiarimento da parte del Ministero, specificando che sarebbero state applicate per la prima volta a partire dalle elaborazioni dei dati relativi all'anno 2017.

Di seguito, si sintetizzano le considerazioni principali relative all'anno 2018 e al confronto con l'annualità precedente.

Nel 2018 la produzione totale dei rifiuti urbani (RU) in Regione Lombardia è stata pari a 4.816.332 tonnellate, con un aumento di +2,8% rispetto alle 4.684.043 tonnellate del 2017.

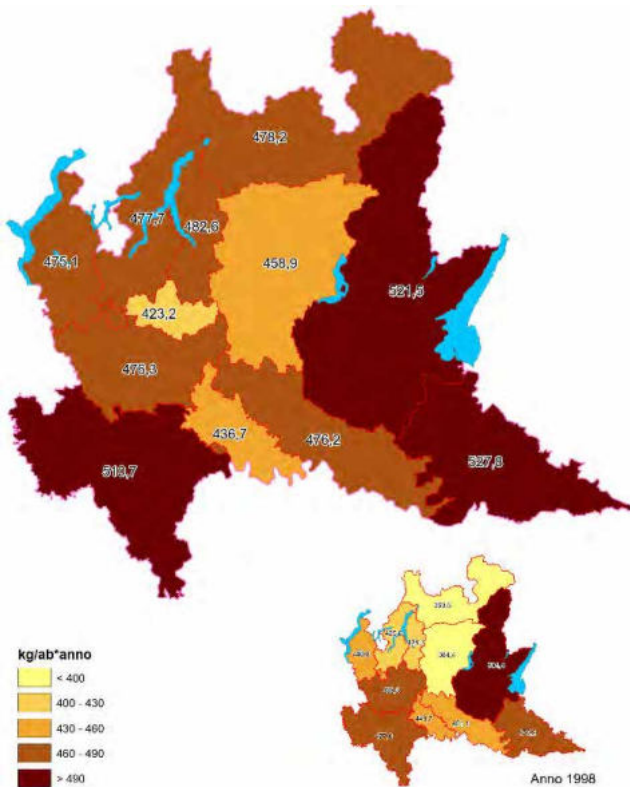
Anche il dato regionale di produzione pro-capite di rifiuti urbani è aumentato, raggiungendo nel 2018 i 478,7 kg/ab*anno (1,31 kg/ab*giorno), con un incremento pari a +2,6% rispetto al dato 2017 (466,7 kg/ab*anno; 1,28 kg/ab*giorno). Sono state raccolte in maniera differenziata 3.409.356 tonnellate di rifiuti, con un aumento di ben +4,5% rispetto all'anno precedente quando, a causa anche della diminuzione di produzione totale, l'aumento era stato di solo +0,4% (3.262.786 t). Inoltre, la percentuale di recupero complessivo (tra materia ed energia) è stata pari a 83,9% rispetto al quantitativo prodotto di rifiuti urbani (calcolato secondo il metodo precedente che si ritiene più in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria), in diminuzione rispetto al 2017 (85,0%).

Infine, sono state smaltite direttamente in discarica 27.158 tonnellate di rifiuti urbani non differenziati (corrispondenti a circa lo 0,6% del totale dei rifiuti urbani), in leggero aumento rispetto al 2017, quando ne erano state smaltite 22.981 tonnellate (pari allo 0,5% del totale dei rifiuti urbani indifferenziati).

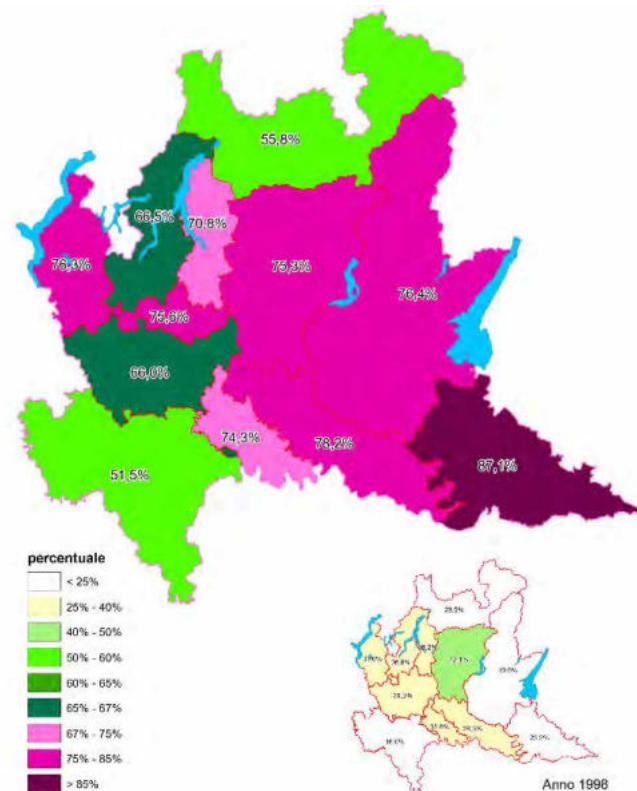
RIFIUTI URBANI - Regione LOMBARDIA anno 2018 - DM 26 MAGGIO 2016

Fonte ARPA, <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estriuti2018.asp>

PRODUZIONE PRO-CAPITE



RACCOLTA DIFFERENZIATA



Rifiuti speciali

Per il dettaglio relativo ai rifiuti speciali relativamente all'ultima annualità disponibile, 2017, si rimanda alla "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 2 Rifiuti speciali dati 2017" di ARPA.

(Fonte: <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grsl/estriufitispes2017.asp>).

La produzione totale dei rifiuti speciali in Regione Lombardia nel 2017 è stata pari a 17.944.836 t, con un aumento percentuale pari a +6,8% rispetto al 2016, la cui produzione è stata pari a 16.800.703 t (non sono conteggiati i rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione, c.d. "inerti da C&D"). A livello nazionale si è registrata una produzione totale pari a 82.783.902 t (esclusi rifiuti non pericolosi da C&D), con un incremento rispetto al 2016 (81.593.700 tonnellate) pari a +1,7% (fonte elaborazioni ISPRA). La Lombardia rappresenta quindi circa un quinto dell'intera produzione nazionale di Rifiuti Speciali.

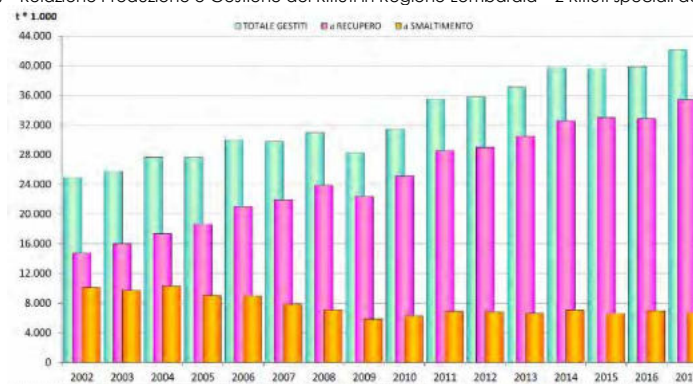
I rifiuti non pericolosi ammontano a 15.025.525 t, in aumento del +7,1% rispetto al 2016 (14.024.797 t), mentre i rifiuti pericolosi ammontano a 2.919.310 t, in aumento del +5,2% rispetto al 2016 (2.775.906 t).

Il quantitativo totale trattato nel corso dell'anno 2017 è stato pari a 42.148.000 t (con un incremento pari a +4,8% rispetto alle 39.879.944 t dell'anno precedente), di cui 35.405.611 t (+7,6%) di rifiuti non pericolosi e 6.742.389 t (-3,5%) di rifiuti pericolosi. Si rileva che i quantitativi di rifiuti recuperati sono aumentati mentre i quantitativi di rifiuti smaltiti hanno subito una diminuzione.

Nel corso degli anni il quantitativo dei rifiuti gestiti dagli impianti lombardi autorizzati ha avuto un trend sostanzialmente in crescita ed i quantitativi di rifiuti avviati a recupero sono aumentati in maniera costante con conseguente diminuzione di quelli destinati a smaltimento, conformemente alle previsioni delle direttive europee e della normativa statale di settore.

Andamento della gestione dei rifiuti speciali: totale, invio a recupero e invio a smaltimento 2002 – 2017

Fonte figura 27 "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 2 Rifiuti speciali dati 2017" di ARPA



Smaltimento e recupero

Per il dettaglio relativo agli impianti di smaltimento e recupero relativamente all'ultima annualità disponibile, 2018, si rimanda alla "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 3 Impianti dati 2018" di ARPA.

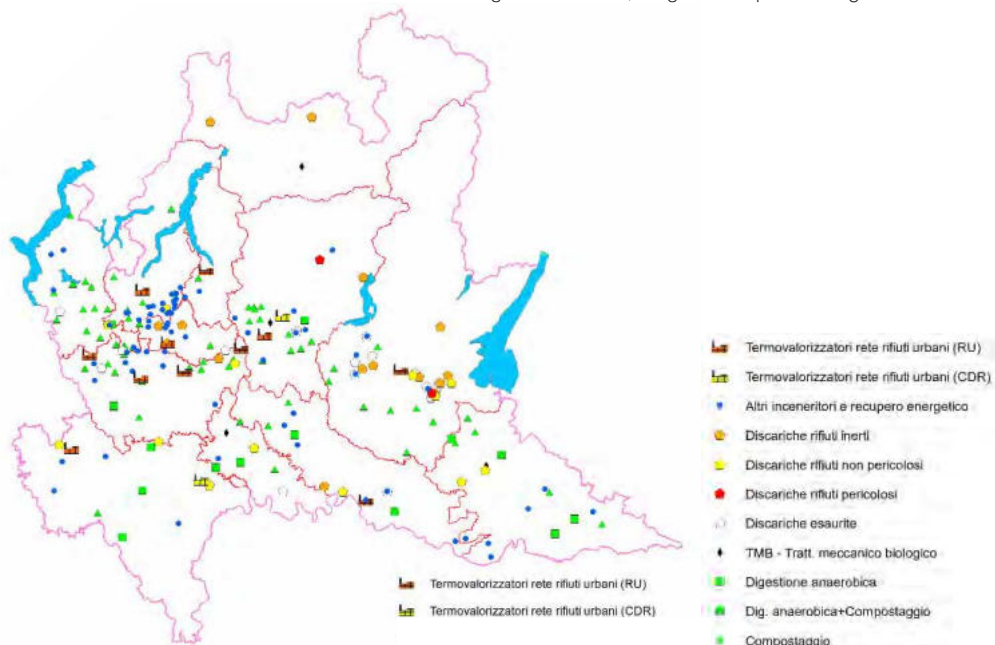
(Fonte: <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/ditr/dati-impianti-2018.asp>).

Di seguito si riportano le cartografie relative alla localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti presenti in Lombardia. Per un maggior dettaglio si rimanda alla "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 3 Impianti cartografia 2018" di ARPA.

(Fonte: <http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/ditr/dati-impianti-2018.asp>).

Localizzazione Principali tipologie impianti trattamento rifiuti impianti - anno 2018

Fonte Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia, Allegato 3 – Impianti cartografia 2018



3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento della produzione di rifiuti.

4. Fonti e banche dati

- Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 1 Rifiuti urbani dati 2018" di ARPA (<http://ita.arpalombardia.it/ITA/servizi/rifiuti/grul/estri rifiuti2018.asp>)
- "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 2 Rifiuti speciali dati 2017" di ARPA
- "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 3 Impianti dati 2018" di ARPA
- "Relazione Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia – 3 Impianti cartografia 2018" di ARPA (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Rifiuti/Rifiuti.aspx>)

ENERGIA

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Consumi

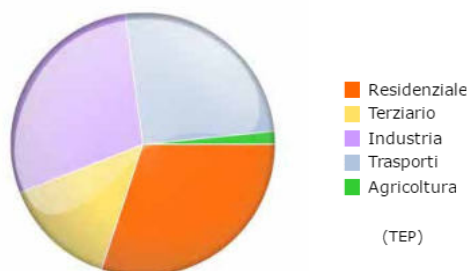
Per quanto riguarda il contesto energetico regionale, si fa riferimento ai dati riportati sul sito <http://www.energiailombardia.eu> per l'anno 2017, di cui di seguito gli stralci fondamentali.

"Tra i settori d'uso finali (industria, civile, trasporti e agricoltura) il settore civile detiene la quota preponderante dei consumi con circa il 44% dei consumi totali, pari a quasi 11 milioni di tep. Due terzi dei consumi civili sono da attribuire al comparto residenziale e un terzo al comparto terziario. Il settore industriale incide per il 29% (circa 7 milioni di tep) sui consumi totali, mentre quello dei trasporti per circa il 27% (6,5 milioni di tep). L'agricoltura rimane sempre sotto il 2% con circa 400.000 tep consumati."

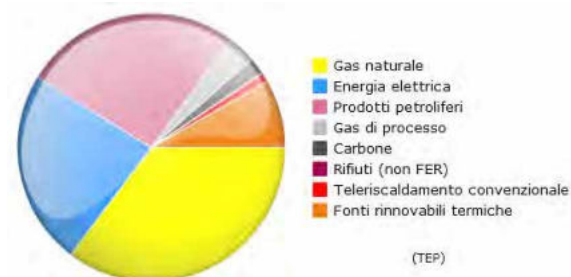
Consumi finali di energia in Lombardia nel 2017

Suddivisione per settore

Fonte Consumi di energia finale per settore e vettore http://www.energiailombardia.eu/consumi_usi_finali



Suddivisione per vettore

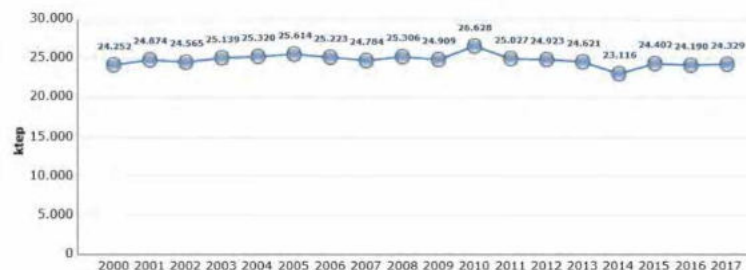


"Analizzando i consumi negli usi finali per singolo vettore, il gas naturale conferma il proprio ruolo dominante sul territorio regionale con oltre 8,5 milioni di tep, quota che rappresenta poco più del 35% dei consumi regionali negli usi finali. L'energia elettrica negli usi finali arriva al 23,5%, con un peso particolarmente significativo nei comparti terziario (poco meno del 50%) e industriale (circa 40%). I prodotti petroliferi pesano per circa il 26%. Il gasolio è il combustibile più consumato nel settore dei trasporti, con circa 3,7 milioni di tep. Il consumo di benzina si attesta a circa 1,7 milioni di tep. Le fonti rinnovabili coprono poco più dell'8% dei consumi termici". "Il trend dei consumi energetici finali in Lombardia tra il 2000 e il 2017 registra una sostanziale stabilità, con un incremento pari allo 0,3%. L'andamento dei consumi energetici è dovuto in parte alle dinamiche

economiche che hanno investito la Lombardia come l'intera Europa, ma anche alla stagionalità dei consumi termici che risultano ancora determinanti. L'andamento dei consumi evidenzia almeno tre periodi differenti: tra il 2000 e il 2006 i consumi sono saliti costantemente con una media dello 0,8% annuo (complessivamente circa del 5%); a partire dal 2006 sono calati del 3% fino al 2009, per poi registrare l'impennata nel 2010 con incremento del 6% rispetto all'anno precedente; dall'anno 2011 al 2014 si registra un calo del 7,8%, per poi risalire del 5,5% al 2015 e rimanere stabili nel 2016 e 2017."

Trend di consumi di energia negli usi finali in Lombardia nel periodo 2000 – 2017

Fonte I trend dei consumi 2000-2017, http://www.energialombardia.eu/contesto_energetico



"Il settore più energivoro è quello civile, che comprende sia il terziario (i consumi degli uffici, delle scuole, delle strutture commerciali...) sia il residenziale (i consumi delle abitazioni). I due sottosectori presentano un trend nettamente diverso.

Il terziario denota un andamento in costante aumento tra il 2000 e il 2010, con un incremento complessivo del 36,3%; a partire da tale anno i consumi del settore si attestano su valori pressoché costanti.

Il residenziale, invece, denota un andamento oscillante legato alle condizioni meteo climatiche: il picco di consumi del settore è stato registrato nel 2010 (+13% rispetto al 2000), mentre il valore più basso è quello del 2014 (-9% rispetto al 2000).

Il settore industriale ha subito il ribasso più accentuato: meno 18 punti percentuale dal 2000. La contrazione dei consumi del settore si è evidenziata nel 2009 (circa -13% rispetto al 2008); dopo una breve ripresa nel 2010 l'industria lombarda ha registrato solamente performance negative in termini di consumi finali. Il settore dei trasporti ha presentato nel periodo 2000-10 un andamento in crescita (18,6%), mentre nel 2011 ha registrato un drastico calo dei consumi con un meno 10,5%. Da allora i consumi, sebbene in crescita rispetto al 2011, non sono più risaliti ai livelli toccati nella seconda metà del decennio scorso. (...)

Tra le fonti fossili il gas naturale (primo vettore in Lombardia con il 35% degli usi energetici finali) registra un andamento sensibilmente influenzato dalle condizioni meteorologiche annuali per cui a fronte di inverni più freddi corrispondono maggiori consumi di gas per il riscaldamento (andamento tipico dei consumi del settore civile, in particolare del residenziale). Il consumo nel 2017 è inferiore del 5% rispetto ai consumi del 2010 e la tendenza – al netto delle forti oscillazioni annuali – appare in diminuzione.

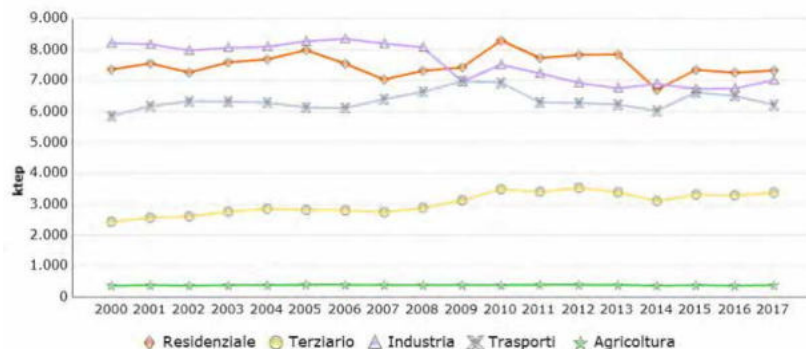
I prodotti petroliferi hanno registrato una decrescita sensibile a partire dal 2009: la flessione al 2017 rispetto al 2000 è pari all'8% per il gasolio e di oltre il 30% per la benzina. In crescita il gpl i cui volumi di consumo sono però pari a un decimo del gasolio.

Stazionari gli usi finali (industria) di carbone e gas di processo, i cui consumi sono invece in diminuzione nelle trasformazioni in energia elettrica e calore per usi centralizzati. I consumi di energia elettrica sono complessivamente aumentati di circa il 10%; nell'andamento crescente di questo

vettore si registra però un significativo calo dei consumi rispetto all'anno 2009 ("l'anno della crisi") e una lieve flessione tra gli anni 2012-2014. I consumi nel 2017 rimangono inferiori del 2% al massimo del periodo (registrato nel 2008)."

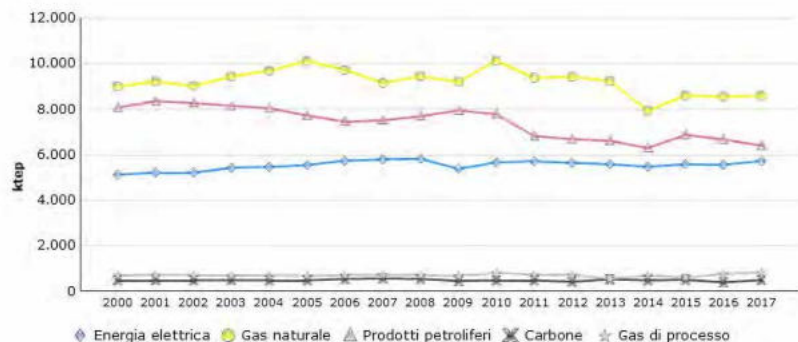
Consumi di energia negli usi finali in Lombardia dal 2000 al 2017: suddivisione per settore

Fonte I trend dei consumi 2000-2017 per settore e vettore, www.energiolombardia.eu/trend_settori



Consumi di energia negli usi finali in Lombardia dal 2000 al 2017: focus su gas naturale, energia elettrica, prodotti petroliferi, carbone

Fonte I trend dei consumi 2000-2017 per settore e vettore, http://www.energiolombardia.eu/trend_settori_vettori

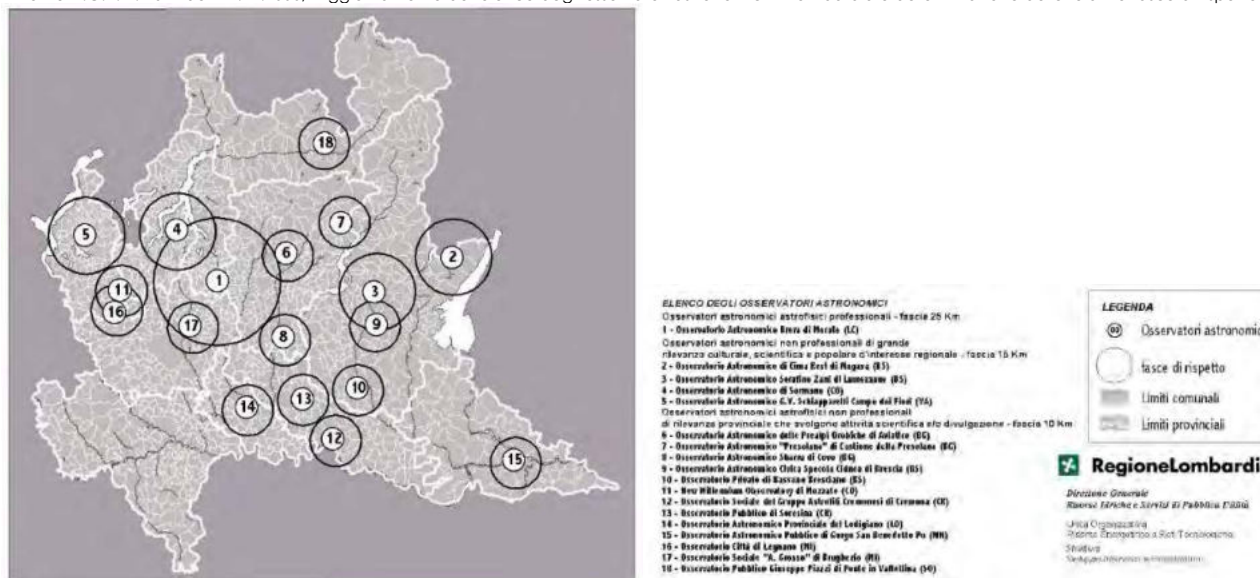


Inquinamento luminoso

La D.G.R. n. 2611 dell'11.12.2000, "Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto", definisce le fasce di rispetto degli osservatori astronomici presenti in Lombardia.

Estratto Allegato A Quadro d'insieme degli osservatori astronomici sul territorio lombardo

Fonte D.G.R. n. 2611 dell'11.12.2000, "Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto"



3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento dei consumi energetici.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, i presumibili danni provocati agli uccelli e in particolare ai chirotteri, nello specifico della valorizzazione dei siti minerari dismessi, possono essere identificati in:

- disturbo nel volo di migrazione,

- alterazione dei ritmi sonno-veglia;
- alterazioni sulle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni.

Per quanto riguarda le potenziali interferenze sulla fauna dei sistemi di illuminazione esterna nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, la l.r. 5 ottobre 2015 n. 31 ha specificamente considerato questa tematica; si segnala a riguardo in particolare il principio espresso dall'art. 3, comma 7: *"Gli apparecchi destinati dall'illuminazione esterna non devono costituire elementi di disturbo per gli utenti della strada, per le abitazioni e le proprietà private né illuminare siti naturali o artificiali, qualora ciò confligga con le disposizioni di tutela delle specie e degli habitat sancite dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, dalla direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, dalla direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente e dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nonché dalle relative norme di recepimento statali e regionali, fatte salve le deroghe previste dalle norme stesse"*.

Inoltre, sarà da considerare l'eventuale appartenenza alla fascia di rispetto degli osservatori astronomici ai sensi della D.G.R. n. 2611 dell'11.12.2000.

4 Fonti e banche dati

- www.energialombardia.eu
- D.G.R. n. 2611 dell'11.12.2000 "Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto"

RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Inquinamento da radiazioni ionizzanti

Gli esseri viventi sono da sempre costantemente esposti alla radioattività naturale sia di origine extraterrestre (raggi cosmici provenienti dalle stelle) che terrestre (rocce, minerali, acque), fortemente variabile in relazione alla conformazione geologica delle diverse aree. A questa componente naturale si aggiunge una componente artificiale.

In Lombardia è attivo il monitoraggio di determinate sorgenti di potenziale rischio ambientale e sanitario, affidato ad ARPA in collaborazione col sistema sanitario regionale, il cui scopo è evidenziare eventuali stati di contaminazione. Vi è inoltre un sistema di controllo relativo al complesso tema della presenza di radioattività nei materiali metallici e di recupero di cui tratta l'art. 157 del D.lgs. 230/95 e della giacenza nelle aziende del territorio lombardo di prodotti radiocontaminati o di materiali derivanti dalla bonifica degli insediamenti produttivi colpiti dai fenomeni che proprio l'art. 157 si propone di prevenire.

La radioattività terrestre rappresenta la componente naturale che, in condizioni normali, contribuisce maggiormente alla radioattività ambientale in particolare con il Radon: gas incolore ed inodore, inquinante *indoor*, che si fissa alla polvere nell'aria che viene respirata e arriva a depositarsi nei bronchi. Le sorgenti primarie sono suolo, rocce, materiali da costruzione, falde acquifere. Fuoriuscendo da tali matrici, si disperde e si diluisce all'aperto, mentre in ambienti chiusi può accumularsi, raggiungendo a volte concentrazioni elevate, soprattutto in cantine, seminterrati e piani bassi, specie se mal ventilati.

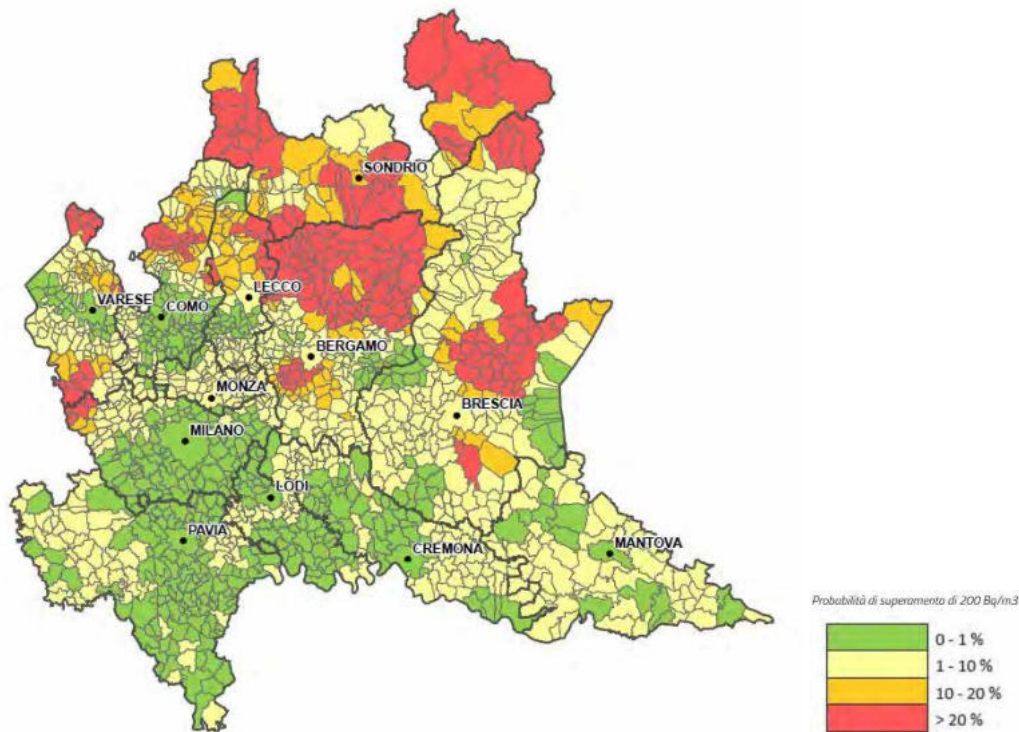
La Regione Lombardia, nel 2004, ha svolto sull'intero territorio regionale una campagna di misura per l'individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di Radon (*Radon prone areas*), come previsto dal D.lgs. 241/00.

In media, la concentrazione di Radon *indoor* misurata è pari a 124 Bq/mc e i valori più elevati di concentrazione sono stati riscontrati nella parte settentrionale e montuosa, nelle province di Sondrio, Bergamo, Varese, Brescia e Lecco, confermando lo stretto legame tra la presenza di Radon e le caratteristiche geologiche del territorio.

Tra le mappature possibili relative al rischio di esposizione al gas Radon, si riporta quella relativa alla probabilità che una generica abitazione a piano terra abbia una concentrazione di radon superiore a 200 Bq/mc, livello ritenuto significativo.

Probabilità che un'abitazione a piano terra abbia concentrazione di radon superiore a 200 Bq/mc

Fonte <http://www.arpalombardia.it/Pages/Radioattivita/Radon/Mappatura%20del%20rischio.aspx?firstlevel=Radon>



Inquinamento da radiazioni non ionizzanti

Come per le radiazioni ionizzanti, anche per le radiazioni non ionizzanti è presente un fondo naturale (campi elettromagnetici) dovuto ad emissioni del sole, della Terra stessa e dell'atmosfera, mentre l'apporto legato alle attività umane deriva dallo sviluppo tecnologico conseguente all'utilizzo dell'elettricità, con l'introduzione di apparati sorgente di campo elettromagnetico di entità dipendente dalle caratteristiche tecniche e di funzionamento.

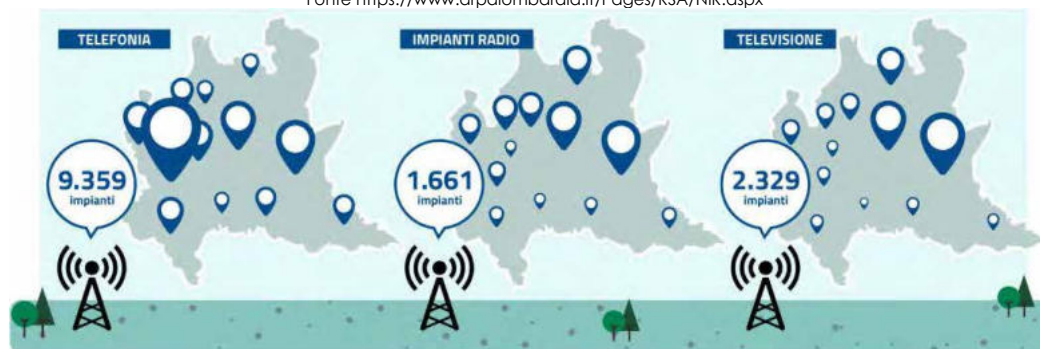
Questo ha portato con sé un aumento dell'attenzione per i potenziali rischi sanitari e di impatto sull'ambiente delle radiazioni non ionizzanti, creando l'esigenza di sorveglianza e controllo del campo elettrico (V/m), e/o del campo magnetico (microTesla) in luoghi in cui vi sia permanenza di persone.

Le principali sorgenti tecnologiche in ambiente esterno per l'alta frequenza sono gli impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione: i primi sono le stazioni radio-base (SRB) per la telefonia cellulare, che diffondono il segnale in aree limitate ed hanno potenza di entità ridotta (diffusi quindi in modo capillare soprattutto in ambito urbanizzato), mentre gli impianti radiotelevisivi, per lo più localizzati in aree isolate al di fuori dei centri urbanizzati, diffondono il segnale su aree più vaste e potenze emmissive più elevate. Le sorgenti di campo a bassa frequenza sono, invece, il complesso delle linee e delle cabine elettriche, i videoterminali e gli elettrodomestici, ovvero tutti gli apparecchi alimentati dalla corrente elettrica.

Dalla vigilanza e controllo dei limiti e dei valori di attenzione per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici di ARPA, a fronte di un leggero incremento del numero di impianti di telefonia mobile nel 2017 rispetto all'anno precedente, la densità di potenza sul territorio è mediamente rimasta uguale, a parte un aumento nel territorio della provincia di Monza Brianza e Milano connesso alla diffusione della tecnologia LTE, il sistema di telefonia di quarta generazione che ha richiesto modifiche sostanziali degli impianti. Sono aumentati i siti in prossimità dei quali i valori di campo elettromagnetico, stimati attraverso simulazioni, si avvicinano al valore di attenzione definito dalla normativa vigente.

Distribuzione delle stazioni radiobase e degli impianti radiotelevisivi - 2017

Fonte <https://www.arpalombardia.it/Pages/RSA/NIR.aspx>

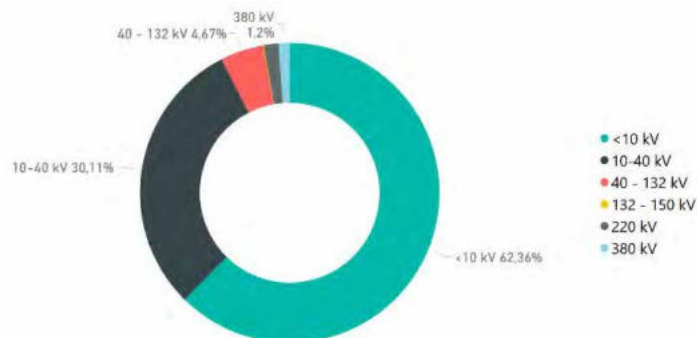


Per la distribuzione e localizzazione aggiornata delle antenne con frequenza compresa nell'intervallo 100 kHz -300 GHz si rimanda al Catasto regionale degli impianti fissi di telecomunicazione e radiotelevisione - CASTEL (istituito dall'art. 5 della l.r. 11/2001 "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione") al link: <http://castel.arpalombardia.it/castel/>.

Le maggiori sorgenti a bassa frequenza sono gli elettrodotti (linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), la cui estensione in termini di km in Lombardia è molto elevata: nelle aree circostanti la loro locazione producono un campo elettromagnetico proporzionale alla tensione e alla corrente circolante. Per tale motivo nella pianificazione territoriale è necessario indicare la presenza di linee elettriche: gli edifici in cui è prevista la permanenza di persone superiore alle 4 ore, devono essere localizzati al di fuori delle fasce di rispetto previste. Negli ultimi 10 anni i dati raccolti registrano di fatto un sostanziale rispetto dei limiti e l'estensione delle linee elettriche non è aumentata in modo rilevante. La maggior parte della rete elettrica della Lombardia è costituita da linee a media e bassa tensione (<40 kV), che rappresentano lo stadio finale del processo di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e che si presentano, dunque, con una densità sul territorio nettamente superiore rispetto alle linee a tensione più elevata.

Consistenza delle linee elettriche in Lombardia - 2016

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/Estensioni-linee-elettriche-2016.aspx?tipodati=0&tema=Radiazioni%20non%20ionizzanti%20%28NIR%29&soffotema=Sottotema%20ambientale&ordine=1>)



3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, per l'eventuale presenza di radon per livelli superiori alla norma nelle gallerie oggetto di valorizzazione, le operazioni di messa in sicurezza (secondo la normativa vigente) prevedono la garanzia di ventilazione anche naturale al fine di assicurare livelli accettabili di permanenza degli operatori e dei visitatori.

Si sottolinea, infatti, che gli ambienti di lavoro sono soggetti alla normativa nazionale attualmente in vigore: D.lgs. 230/1995 (come modificato dal D.lgs. 241/2000) "Attuazione della direttiva 96/29 EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti", il capo III-bis considera l'esposizione dei lavoratori o del pubblico a sorgenti di radioattività naturale, tra cui il radon e richiede il controllo e il contenimento della concentrazione di radon nei seguenti luoghi di lavoro:

- tunnel, sottovie, catacombe, grotte, locali sotterranei;
- altri ambienti di lavoro situati in "zone a rischio radon";
- stabilimenti termali.

Il decreto stabilisce inoltre che la concentrazione media annua negli ambienti (1) e (2) deve essere inferiore a 500 Bq/mc.

Le modalità di esecuzione delle misure previste dalla normativa sono descritte nel documento "Linee guida per le misure di concentrazione di radon in aria nei luoghi di lavoro sotterranei" emanate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nel 2003.

Le misure devono essere di durata annuale.

Qualora fossero previsti interventi edilizi che ricadono nelle fasce interessate da elettrodotti, si applicano le vigenti norme relative alle zone di rispetto, in particolare le prescrizioni dettate dal D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" e la fascia di rispetto dovrà essere calcolata con la metodologia definita dal D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

4. Fonti e banche dati

- "Dati e Indicatori" ARPA
- <https://www.arpalombardia.it/Pages/Indicatori/Estensioni-linee-elettriche-2016.aspx?tipodati=0&tema=Radiazioni%20non%20ionizzanti%20%28NIR%29&sottotema=Sottotema%20ambientale&ordine=1>
- www.arpalombardia.it/Pages/Radioattivita/Radon/Mappatura%20del%20rischio.aspx?firstlevel=Radon
- www.arpalombardia.it/Pages/RSA/NIR.aspx

MOBILITÀ E TRASPORTI

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente non direttamente interessata dalla programmazione in oggetto.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Il sistema dei trasporti rappresenta una determinante ambientale tra le principali, generando pressioni significative tra le quali l'emissione di gas serra e altri inquinanti e di rumore, oltreché la frammentazione del territorio libero.

La Lombardia, in relazione alle caratteristiche e alla natura della sua struttura insediativa e produttiva nonché alla sua posizione geografica, è al centro di importanti flussi di attraversamento (tre corridoi europei).

Il riferimento principale per questa componente e per ogni ulteriore approfondimento è il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT (approvato con D.C.R. n. 1245 del 20.09.2016), strumento che delinea il quadro di riferimento dello sviluppo futuro delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità di persone e merci in Lombardia e al Monitoraggio intermedio dello stesso.

Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti è stato costruito a partire da un lavoro di analisi della domanda di mobilità che ha anche prodotto una banca dati, quale la Matrice regionale Origine/Destinazione 2014, online sul portale Open Data: <http://www.dati.lombardia.it>.

Rete viabilistica e mobilità su gomma

Nel territorio regionale il trasporto su gomma rappresenta il modo prevalente per il movimento di passeggeri (più del 70% degli spostamenti totali) e merci (più del 90% degli spostamenti totali).

La rete viabilistica lombarda è costituita da più di 700 km di autostrade, da 1.000 km di strade statali, da più di 10.000 km di strade provinciali e da oltre 58.000 km di strade comunali (un terzo dei quali di tipo extraurbano).

Le Province con maggior dotazione infrastrutturale sono Lodi, Brescia e Pavia, mentre Lecco e Sondrio hanno dotazione nettamente inferiore, considerate anche le particolari condizioni orografiche.

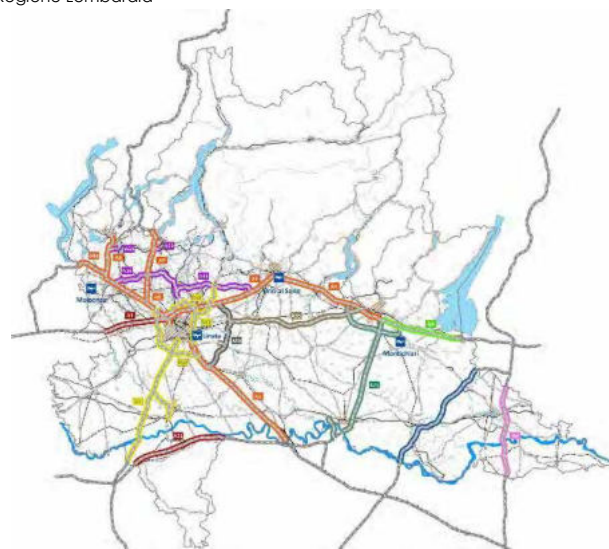
I principali grandi progetti che andranno ad estendere il sistema viario lombardo sono la Pedemontana (in parte realizzata), la TEEM – Tangenziale Est Esterna di Milano e la BreBeMi – Brescia Bergamo Milano, queste ultime completamente realizzate.

Rete viabilistica

Figura 3.22 Classificazione funzionale della rete extraurbana

Figura 3.23 - Autostrade nazionali realizzate o di prossima realizzazione classificate per concessionaria

Fonte PRMT, 2016, Regione Lombardia



L'automobile e, in generale, il trasporto su gomma rappresentano il mezzo preferito per la quasi totalità delle esigenze di mobilità privata dei lombardi.

Tab. A 19 - Spostamenti passeggeri per modalità di trasporto e relativa ripartizione modale. Fonte modelli Regione Lombardia

Fig. A 13 – Ripartizione modale spostamenti dei passeggeri. Anno 2016

Fonte Relazione di monitoraggio intermedio del PRMT, 2019, Regione Lombardia e PolS

Modalità di trasporto	2014		2016	
	Spost./giorno	Quota modale	Spost./giorno	Quota modale
Auto conducente	8.514.940	51,8%	8.854.851	51,5%
Auto passeggero	1.651.221	10,1%	1.694.953	9,9%
Moto	522.934	3,2%	530.755	3,1%
TPL ferro	1.458.550	8,9%	1.587.138	9,2%
TPL gomma	1.667.611	10,2%	1.783.216	10,4%
Bici	721.608	4,4%	746.990	4,3%
Piedi	1.725.599	10,5%	1.811.866	10,5%
Altro	166.414	1,0%	179.659	1,0%
TOTALE	16.428.877	100,0%	17.189.428	100,0%



Car sharing e car pooling

Da dicembre 2010 è attivo il progetto E-vai di car sharing ecologico, gestito da TreNord e Sems (società di Ferrovie Nord). Il servizio è composto da oltre 50 punti di car sharing 10 che mettono a disposizione vetture elettriche, o a basso impatto ambientale, in prossimità delle stazioni ferroviarie dei capoluoghi di provincia e presso i principali luoghi di interesse pubblico, quali i palazzi comunali, gli aeroporti e gli ospedali. Per quanto riguarda i servizi di car sharing in generale, la realtà più consistente e dinamica è quella di Milano, nella quale ad oggi sono attivi anche i seguenti servizi: GuidaMI, Car2go, Enjoy, EQ sharing e Twist. Sul territorio regionale sono inoltre attive diverse iniziative di car pooling gestite da aziende private. La maggior parte delle iniziative di car pooling si dota di piattaforme web che svolgono la funzione di mettere in contatto persone disponibili a condividere viaggi in automobile, non limitati necessariamente al territorio regionale.

Rete e mobilità ferroviaria

La disponibilità infrastrutturale ferroviaria si configura in prevalenza come struttura radiale: i collegamenti si diramano dalla città di Milano, polo attrattore contemporaneamente regionale e nazionale, verso i principali capoluoghi lombardi e le maggiori città del nord Italia.

La rete ferroviaria si estende in Lombardia per circa 2.000 km con un totale di 421 stazioni. Di tale rete:

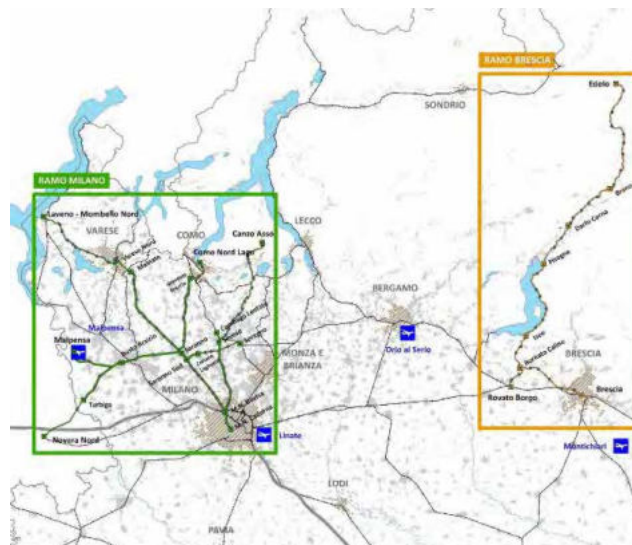
- circa 320 km con 120 stazioni costituiscono la rete regionale in concessione a Ferrovienord SpA (linee dei rami Milano ed Iseo);
- la restante parte appartiene alla rete nazionale in concessione a RFI SpA ed è suddivisa fra rete AV/AC (linea Milano - Bologna, linea Milano - Torino), rete fondamentale, rete complementare e linee nodo

Rete ferroviaria

Figura 3.6 – Rete ferroviaria fondamentale e complementare RFI in Lombardia

Figura 3.5 - Rete ferroviaria FerrovieNord in Lombardia

Fonte PRMT, 2016, Regione Lombardia



Reti e mobilità aeroportuale

Le infrastrutture aeroportuali lombarde annoverano, prima tra tutte, l'aeroporto di Malpensa, opera infrastrutturale di trasporto più importante realizzata negli ultimi decenni in Lombardia e uno dei principali aeroporti internazionali e intercontinentali d'Europa. Insieme a Malpensa, il sistema aeroportuale è composto dagli aeroporti di Milano-Linate, Orio al Serio-Bergamo (quest'ultimo punto di riferimento del nord Italia per quanto concerne i voli low cost) e Montichiari-Brescia.

Di seguito i grafici relativi alla variazione del trasporto aereo passeggeri e merci relativo al periodo 2010-2017.

Trasporto aereo
Fonte Assareoporti

Fig. A 14 Trasporto aereo commerciale. Serie storica passeggeri

Fig. A 15 - Trasporto aereo cargo. Serie storica merci

Relazione di monitoraggio intermedio del PRMT, 2019, Regione Lombardia e Polis



Scelte di mobilità

A partire dal 2000, l'anno 2008 ha registrato il massimo livello di utilizzo del trasporto pubblico, ma nel 2009 (a causa di elementi favorevoli l'automobile quali gli incentivi all'acquisto dei veicoli e la diminuzione del prezzo della benzina) la modalità pubblica ha subito notevoli ripercussioni. L'andamento tra il 2014 e il 2016 è evidenziato nelle tabelle di seguito riportate.



Trasporto aereo
Fonte modelli Regione Lombardia

Fonte Relazione di monitoraggio intermedio del PRMT, 2019, Regione Lombardia e PolS

Tab. A 18 - Spostamenti passeggeri per motivo dello spostamento

Motivo dello spostamento	2014		2015	
	Spost./giorno	%	Spost./giorno	%
LAVORO	3.664.555	22,3%	3.850.503	22,4%
STUDIO	904.040	5,5%	949.998	5,5%
AFFARI	434.623	2,6%	451.508	2,6%
OCCASIONALI	4.202.191	25,6%	4.352.434	25,3%
RIENTRO A CASA	7.223.468	44,0%	7.584.984	44,1%
TOTALE	16.428.877	100,0%	17.189.428	100,0%

Tab. A 19 - Spostamenti passeggeri per modalità di trasporto e relativa ripartizione modale

Modalità di trasporto	2014		2015	
	Spost./giorno	Quota modale	Spost./giorno	Quota modale
Auto conducente	8.514.940	51,8%	8.854.851	51,5%
Auto passeggero	1.651.221	10,1%	1.694.953	9,9%
Moto	522.934	3,2%	530.755	3,1%
TPL ferro	1.458.550	8,9%	1.587.138	9,2%
TPL gomma	1.667.611	10,2%	1.783.216	10,4%
Bici	721.608	4,4%	746.990	4,3%
Piedi	1.725.599	10,5%	1.811.866	10,5%
Altro	166.414	1,0%	179.659	1,0%
TOTALE	16.428.877	100,0%	17.189.428	100,0%

Tab. A 20 - Domanda di servizi di Trasporto Pubblico

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
FERROVIA (No lo Viaggio)	134,4	135,6	138,9	155,5	161,4	150,8
TPL	755,3	751,8	726,3	804,8	737,9	840,5
ALTRO (lo Viaggio)	57	80,3	98	128,4	201,7	253,5
TOTALE	946,7	967,7	963,2	1088,7	1101	1244,8

Tab. A 22 - Offerta trasporto ferroviario per tipologia di servizio

	2012		2013		2017			
	h-km/anno (min)	h./giorno posti/giorno (mg/ta)	h-km/anno (min)	h./giorno posti/giorno (mg/ta)	h-km/anno (min)	h./giorno posti/giorno (mg/ta)		
SUBURBANE	31,8	678	351,3	755	468,3	11,3	811	
REGIONALI	18,4	1.082	334,2	20,3	1.255	433,9	20,2	3.259
REGIONI EXPRESS	10,7	296	203,1	10,6	372	180,1	10,8	373
TOTALE FERRO+TPL	60,9	2.156	888,6	66,0	2.422	1077,1	44,2	2.443

Sistema Navigabile

Un elemento interessante del sistema trasportistico lombardo è rappresentato dalle vie navigabili, attualmente sfruttate principalmente a fini turistici e ricreativi, cui corrisponde circa il 62% degli spostamenti complessivi su acque interne. Nel suo complesso, il sistema navigabile regionale rientra nel sistema idroviario padano-veneto, che si estende verso l'Adriatico con i porti commerciali di Cremona e Mantova.

Sui cinque laghi maggiori (Lago Maggiore, Lago di Como, Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago di Lugano) sono attivi servizi di navigazione pubblica di linea, gestiti da tre operatori diversi.

Ad oggi, i servizi di navigazione pubblica di linea rispondono alle esigenze di mobilità locale e rappresentano una risorsa importante per il turismo lacuale. Ogni anno i servizi di navigazione trasportano circa 9 milioni di passeggeri (di cui, nel 2013, circa 3 sul Lago Maggiore, più di 2,5 sul Lago di Como, quasi 2 sul Lago di Garda, circa 1,3 sul Lago d'Iseo e quasi 0,3 sul Lago di Lugano) e più di 600.000 veicoli (dato 2013).

Le attività di navigazione pubblica, non di linea, con finalità turistiche rappresentano una realtà diffusa su tutti i laghi maggiori, su alcuni laghi minori e sulla rete dei fiumi e dei canali.

La navigazione pubblica, commerciale e da diporto in Lombardia si appoggia su una rete di vie navigabili significativamente estesa che comprende, oltre ai cinque laghi maggiori, anche 18 laghi minori, il fiume Po e le idrovie collegate (fiumi Ticino, Adda, Oglio, Mincio e canali Cremona Pizzighettone e Fissero Tartaro Canal Bianco) nonché il sistema dei Navigli lombardi e delle idrovie collegate (Bacino del Panperduto, Canale Industriale e Canale Villoresi), che storicamente collega il nodo di Milano con i laghi e il Po.

Vie d'acqua della Lombardia

Fonte Figura 3.21, PRMT, 2016, Regione Lombardia

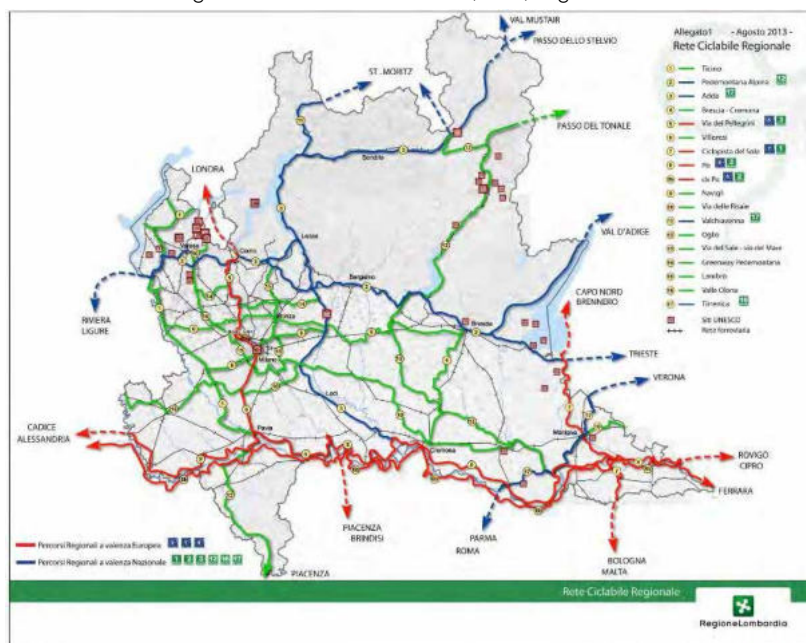


Rete e mobilità Ciclabile

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – PRMC (approvato con D.G.R. n. 1657 dell'11.04.2014, ai sensi della l.r. n. 7 del 30.04.2009) individua il sistema ciclabile di scala regionale, prevedendo la riqualificazione e la messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti e la creazione di nuove con l'obiettivo di creare una rete di percorsi continui e interconnessi. Elementi di particolare attenzione sono l'intermodalità con ferrovia, strada e battello e l'accessibilità di punti di interesse culturale quali Siti Unesco ed Ecomusei, mediante il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali/istituzionali.

Allegato 1 – Rete Ciclabile Regionale del PRMC

Fonte Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, 2014, Regione Lombardia e FIAB



Il Piano individua 17 percorsi ciclabili di scala regionale, per una lunghezza di oltre 2.900 Km, suddivisi in tre categorie:

- 3 percorsi regionali a valenza europea del circuito Eurovelo (Via dei Pellegrini, Ciclopista del Sole, Ciclovia del Po e delle Lagune);

- 2 percorsi regionali a valenza nazionale della rete ciclabile nazionale Bicaltaia presentata da FIAB Onlus (Ciclovía Pedemontana Alpina, Ciclovía dell'Adda, Ciclovía Tirrenica);
- una rete di 11 percorsi regionali alla quale si connettono le reti provinciali e comunali. (percorsi cicloturistici, in parte già realizzati, in parte da completare, che possono svilupparsi interessando varie tipologie di infrastrutture).

Parallelamente all'elaborazione del PRMC è stato svolto un censimento degli interventi effettuati negli anni 2010 e 2011 da diversi enti locali, con o senza la collaborazione della Regione.

Dal 1° Rilevamento delle infrastrutture e servizi a favore della mobilità ciclistica (settembre 2012) è emerso che nel biennio 2010 e 2011 sono stati realizzati con risorse pubbliche: 184 Km di percorsi ciclabili, 33 parcheggi, per un totale di 440 posti, 32 stazioni di *bike-sharing* con 491 biciclette e una velostazione da 100 posti. Il 1° Rilevamento dei ciclisti lombardi nei capoluoghi di provincia (effettuato nell'ambito della "Settimana europea della mobilità" nel settembre 2012, pubblicato a gennaio 2013) ha evidenziato che dal punto di vista della ripartizione modale tra bicicletta e mezzi privati a motore (auto/furgoni, moto), sono state rilevate una quota minima di biciclette a Varese (2%), una quota del 12% di biciclette a Bergamo e Monza, e del 15% a Brescia e Milano; la quota di traffico motorizzato a Bergamo, Brescia, Milano e Monza va dall'85% all'88%.

Anche l'intermodalità ha un grande ruolo nel favorire la diffusione della bicicletta come mezzo di trasporto, sia per i trasporti casa-lavoro che a fini turistici-ricreativi, unitamente al *bike-sharing*.

Recentemente è stato attivato il servizio *bike sharing* "free floating". Il nuovo servizio prevede la possibilità di lasciare la bici anche fuori da uno stallo. Il piano prevede 12mila biciclette sparse entro i confini comunali. Il sistema di gestione è completamente automatizzato per l'utente che visualizzerà le biciclette disponibili, potrà prenotarle, sbloccarle/bloccarle, pagare e segnalare guasti tramite una applicazione per smartphone. Le due ruote del free floating hanno un sistema GPS integrato per la localizzazione durante l'utilizzo e, in caso di furto, un sistema di bloccaggio/sbloccaggio attivabile da remoto tramite mobile app concepito in modo che la bicicletta possa essere parcheggiata senza essere legata a un supporto. Altro servizio che sta diffondendosi è Let's Ofo.

Frammentazione del territorio libero

La perdita di biodiversità e la frammentazione del territorio sono processi strettamente connessi: la frammentazione determina un netto abbattimento della biodiversità, concetto base ripreso dalla Conferenza di Rio e in altri eventi così autorevoli.

La frammentazione è un processo che genera la progressiva riduzione delle dimensioni delle *patches* e l'aumento dell'isolamento delle stesse: le superfici ridotte delle *patches* vengono così a costituire frammenti sconnessi immersi in una matrice più o meno omogenea.

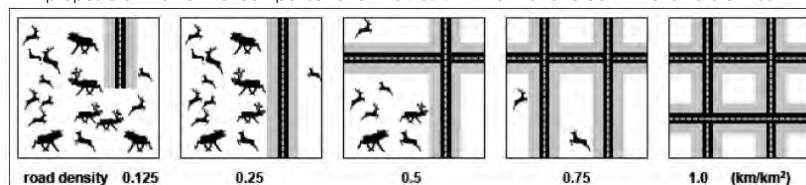
Questo fenomeno è da mettere, anche, in relazione con le trasformazioni del paesaggio, concorrendo alla frammentazione ambientale degli habitat nel paesaggio culturale, dal momento che i mutamenti del paesaggio, conseguenti ai processi di uso e gestione del territorio determinano le condizioni di frammentazione ambientale.

Il territorio lombardo è sottoposto a progressiva frammentazione dovuta a nuove vie di comunicazione e a nuove aree edificate: le aree naturali divengono sempre più isolate, con la conseguente diminuzione delle interazioni tra gli organismi e la riduzione della capacità degli stessi di spostarsi da una zona a un'altra. Le popolazioni di flora e fauna tendono così a rimanere isolate, confinate: viene meno la variabilità genetica all'interno di una medesima specie che le permette di sopravvivere alle avversità ed evolversi, con il correlato aumento del rischio di estinzione. Si sottolinea che talvolta anche zone naturali non modificate dall'antropizzazione possono presentarsi non idonee a determinati organismi se circondate da territorio alterato.

Al fine di meglio comprendere tale impatto, si consideri che mentre l'introduzione di specie esotiche e la distruzione degli habitat (di cui la frammentazione è una delle cause primarie) hanno contribuito in misura uguale alla scomparsa delle specie orniche estintesi, la prima minaccia oggi un numero di specie cinque volte inferiore della seconda.

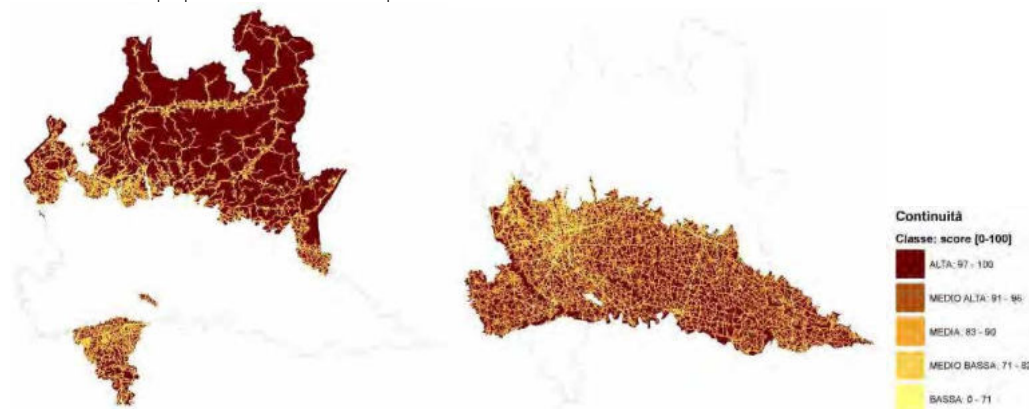
La densità di infrastrutture stradali e il suo impatto sulla distribuzione della fauna
 (Fonte: A. Seiler, "Ecological Effects of Roads", Dept. of Conservation Biology,
 University of Agricultural Sciences, Riddarhyttan, Sweden)

Fonte Regione Lombardia-Agricoltura e Politecnico di Milano Cedat "Linee guida per la valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale e per la realizzazione di proposte di interventi di compensazione - Val.Te.R. - VALorizzazione del Territorio Rurale" 2004



Rappresentazione dell'indicatore Continuità territoriale rispetto alle infrastrutture per la parte montuosa/collinare e per la parte pianeggiante

Fonte Regione Lombardia-Agricoltura e Politecnico di Milano Cedat "Linee guida per la valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale e per la realizzazione di proposte di interventi di compensazione - Val.Te.R. - VALorizzazione del Territorio Rurale" 2004



La cartografia sopra riportata, relativa allo studio sul territorio rurale della Lombardia del grado di continuità degli habitat rispetto alla consistenza e alla configurazione delle infrastrutture viarie, ha la finalità di aiutare a comprendere la portata del fenomeno, in una realtà territoriale, come quella lombarda, dove la mobilità è un elemento cruciale e strategico, in cui le infrastrutture viarie possono orientare il modello insediativo.

3. Elementi di attenzione

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento del traffico. D'altro canto, si ritiene indispensabile un confronto tra i soggetti proponenti e gli amministratori locali al fine di verificare, unitamente alle potenziali ricadute sul sistema viabilistico locale, le possibili sinergie con i sistemi di interscambio e con la mobilità dolce.

4. Fonti e banche dati

- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, 2014, Regione Lombardia e FIAB
- Relazione di monitoraggio intermedio del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, 2019, Regione Lombardia e PoliS
- Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT, 2016, Regione Lombardia
- Regione Lombardia-Agricoltura e Politecnico di Milano Cedat "Linee guida per la valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale e per la realizzazione di proposte di interventi di compensazione Val.Te.R. - VALorizzazione del Territorio Rurale" 2004

POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *

1. Inerenza della componente con il PRV

Si ritiene la componente maggiormente interessata dalla programmazione in oggetto, in particolare per quanto riguarda gli aspetti sociali inerenti alla valorizzazione dei siti minerari dismessi.

2. Descrizione della componente e possibili interazioni con gli ATIM

Demografia

La Lombardia è la regione più popolosa d'Italia (16% circa della popolazione totale). Dopo un trend demografico negativo nei primi anni Ottanta, dal 1989 la popolazione residente ha ripreso a crescere.

La popolazione residente a luglio 2017 è calcolata in 10.019.166 unità. Il 96,3% della popolazione risiede in centri abitati; 1,7% in nuclei abitati e il 2% in case sparse. La densità media è di 419,9 abitanti per Km (Italia: 200,6) ma cresce in pianura a 598 ab/kmq. La maggioranza della popolazione risiede infatti nella pianura, 69%; in collina risiede il 21% e in montagna l'10%.

Popolazione delle provincie lombarde (serie storica). Fonte ISTAT

Fonte Tab. A 75 - Relazione di monitoraggio intermedio del PRMT, 2019, Regione Lombardia e Polis

Province	Popolazione				
	2013	2014	2015	2016	2017
BERGAMO	1.107.441	1.108.853	1.108.798	1.109.933	1.111.035
BRESCIA	1.262.295	1.265.077	1.264.105	1.262.678	1.262.402
COMO	598.810	599.905	599.654	600.190	599.301
CREMONA	362.141	361.610	360.444	359.388	358.512
LECCO	340.814	340.251	339.254	339.238	339.384
LODI	229.082	229.576	229.413	229.338	229.765
MANTOVA	415.147	414.919	412.868	412.610	411.762
MILANO	3.176.180	3.196.825	3.208.509	3.218.201	3.234.658
MONZA E BRIANZA	862.684	864.557	866.076	868.859	871.698
PAVIA	548.326	548.722	547.926	547.251	545.810
SONDRIO	182.480	182.086	181.712	181.437	181.403
VARESE	887.997	890.234	890.090	890.043	890.528
TOTALE	9.973.397	10.002.615	10.008.349	10.019.166	10.036.258

L'incremento della popolazione tra il 2001 e il 2012 (+ 8,4%) è dovuto prevalentemente al saldo migratorio, mentre il saldo naturale annuale è risultato più volte negativo, specie negli anni più recenti (2012-2015); l'incremento massimo di popolazione tra il 2001 e il 2012 si è registrato nella provincia di Lodi (+14%), quello minimo in provincia di Sondrio (+2,5%). Negli ultimi cinquanta anni si è assistito a un progressivo sviluppo delle

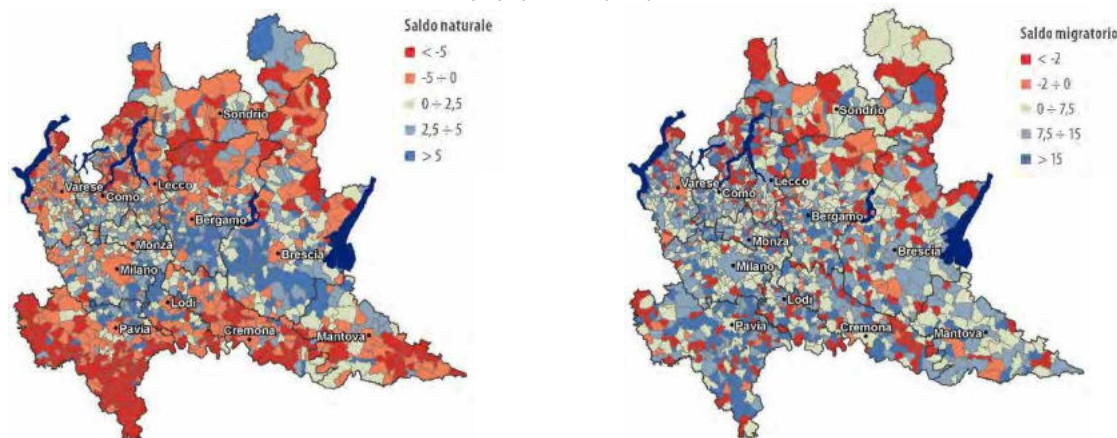
grandi aree urbane e all'identificazione di un sistema policentrico composto da diversi nuclei attrattivi. Le densità di popolazione più elevate, oltre i 2000 abitanti per kmq si registrano nei capoluoghi di provincia di Milano, Bergamo, Brescia, Como e Monza, e in numerosi comuni dell'hinterland milanese. Dei 1.544 comuni lombardi, solo 4 hanno una popolazione superiore ai 100.000 abitanti e quasi 1.100 hanno una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

L'andamento della popolazione in un territorio dipende da come saldo naturale e migratorio si combinano determinando il valore del saldo totale: valori positivi di quest'ultimo indicano un incremento di popolazione, valori negativi una diminuzione.

Saldo naturale per 1.000 residenti - 2010

Saldo migratorio per 1.000 residenti - 2010

Fonte RSA ARPA 2011-2012



Analizzando questa combinazione, rispetto ai dati 2010, la Lombardia si può schematicamente suddividere in tre zone:

- la fascia centrale, in cui ad un saldo naturale in linea di massima positivo si somma un saldo migratorio altrettanto positivo. È in quest'area che si concentra gran parte dell'incremento demografico registrato negli ultimi anni;
- la fascia meridionale, in cui la situazione particolarmente deficitaria della componente naturale è in parte riequilibrata dall'apporto della componente migratoria. In quest'area a bassissima natalità i movimenti migratori in entrata hanno parzialmente arginato lo spopolamento. In alcune zone, in particolare la Lomellina e il Casalasco, la situazione rimane molto critica, ma nel complesso il freno alla perdita di popolazione risulta abbastanza incisivo. È emblematico in questo senso il caso dell'Oltrepò che, nonostante sia la zona lombarda più colpita da denatalità e invecchiamento, grazie al contributo delle migrazioni non sta sperimentando la drammatica emorragia di popolazione che ci si potrebbe aspettare;

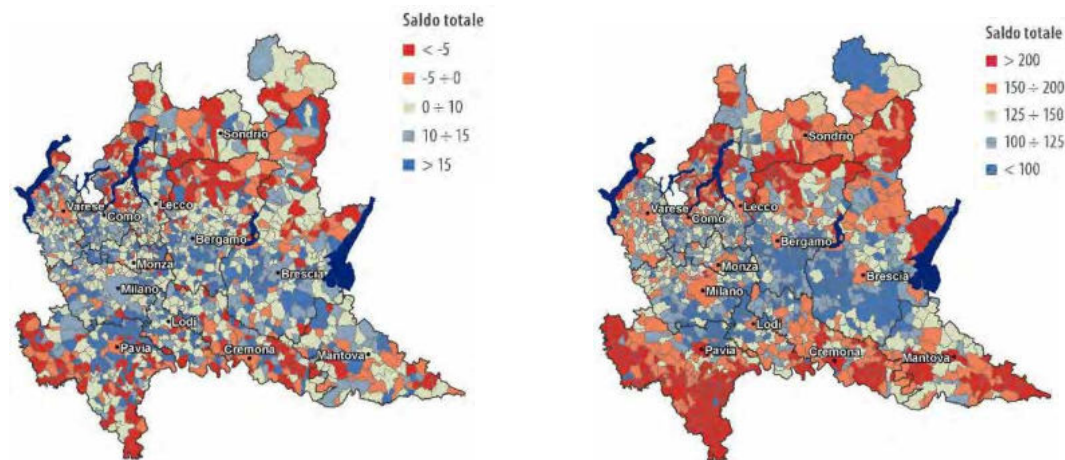
- la fascia alpina, in cui la componente migratoria è meno efficace nell'arginare lo spopolamento. Sull'arco alpino risultano infatti più diffuse le aree in cui alla bassa natalità si associa la prevalenza dei movimenti migratori in uscita su quelli in entrata determinando una perdita di popolazione piuttosto rilevante.

Per quanto riguarda il processo di invecchiamento, la Lombardia registra: nel 2011 l'indice di vecchiaia è pari a 141, ovvero il rapporto tra le persone con 14 anni o meno e quelle ultra65enni è di 10 a 14, mentre 15 anni fa il rapporto era di 12 a 10, anche se dal 2005 sembra essersi attestato sugli stessi valori. Determinante, in questo senso, il contributo della popolazione migrante che è in media più giovane e tende ad avere più figli. L'invecchiamento della popolazione è fortemente correlato con la natalità e la sua distribuzione spaziale riflette quella del saldo naturale: le aree caratterizzate da saldo fortemente negativo individuate in precedenza hanno indici di vecchiaia maggiori, mentre quelle a saldo positivo risultano tendenzialmente con popolazione più giovane.

Saldo totale per 1.000 residenti - 2010

Indice di vecchiaia - 2010

Fonte RSA ARPA 2011-2012



Per approfondire gli aspetti demografici e socio-economici, si rimanda al documento "Analisi socio-economiche e territoriali" allegato al "Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14" (approvato con D.C.R. n. 411 del 19.12.2018).

Per approfondire gli aspetti turistici, si rimanda ai documenti "Il turismo in Lombardia nel 2015" e "Le strutture ricettive in Lombardia. Analisi di alcuni servizi offerti" 2016, Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività – Éupolis Lombardia, scaricabili al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/promozione-del-turismo/promozione-turistica/osservatorio-regionale-del-turismo>.

Salute umana

Il tema della salute umana è strettamente correlato alle problematiche di tipo ambientale, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico ed idrico, le sostanze chimiche pericolose e il rumore. La qualità dell'ambiente locale è percepita dai cittadini come fattore fondamentale del proprio benessere e spesso determina le scelte localizzative della popolazione.

L'inquinamento atmosferico è uno dei fattori di rischio per la salute più rilevanti tra quelli individuati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, successivo solo a fattori legati alle dannose abitudini di vita (inattività fisica, eccesso di alcol, fumo, ecc.).

Tra gli inquinanti maggiormente monitorati vi è il particolato atmosferico, data la sua capacità di penetrare in area broncotracheale. L'esposizione a breve termine a particolato atmosferico può aggravare asma e bronchite e favorire irregolarità del ritmo cardiaco e crisi cardiologiche nei soggetti a rischio. Effetti di lungo termine sono costituiti dalle morti per malattie cardiache e tumori al polmone. I principali inquinanti gassosi, O₃, NO₂, e SO₂, sono causa di disfunzioni all'apparato respiratorio quali asma, irritazione di bronchi e polmoni, tosse e dolore toracico. In particolare l'ozono può causare in età infantile un limitato sviluppo della capacità polmonare, oltre che favorire l'insorgere dell'asma.

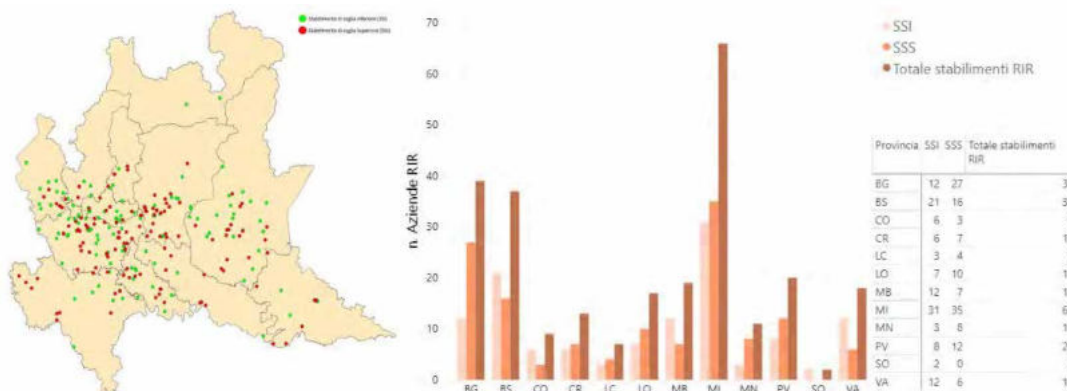
Altro aspetto importante per la salute umana è la disponibilità di alimenti salubri e sicuri. La necessità di sviluppare una politica per l'alimentazione e la nutrizione in grado di proteggere e promuovere la salute, riducendo le malattie correlate al consumo di cibi è motivata da un rilevante problema di sanità pubblica. I contaminanti del cibo possono essere di natura chimica (antiparassitari, metalli pesanti, residui di farmaci, residui di contaminanti ambientali, ecc.) e microbiologica (Salmonella, Campylobacter, Listeria, E. Coli). Gli effetti sulla salute umana possono essere molteplici a seconda del tipo di contaminante coinvolto. Nel caso delle sostanze chimiche gli effetti sono determinati dalle caratteristiche tossicologiche di ognuna di esse e dalla dose assorbita; si ricordano per le loro peculiarità i residui di antiparassitari, i residui di farmaci e i bifenili policlorurati (PCB). I dati pubblicati da ISTAT sull'utilizzo di prodotti fitosanitari per uso agricolo in Lombardia mostrano, nel periodo 2000-2010, un trend complessivo di crescita (il dato 2010 segna un incremento del 27% rispetto al 2000).

Un importante aspetto di rischio per la popolazione è legato alla presenza di industrie a rischio di incidente rilevante – RIR. L'ultimo aggiornamento disponibile per quanto riguarda il numero di stabilimenti RIR e la loro distribuzione sul territorio, ai sensi del D.lgs. 105/2015, sul sito di ARPA, nella sezioni "Dati e Indicatori" è relativo all'anno 2017.

"La Lombardia è la regione italiana con il maggior numero di stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Nel 2017, le 258 installazioni hanno rappresentato circa il 26% del totale nazionale. In base al quantitativo di sostanze pericolose detenute all'interno dello stabilimento la normativa suddivide le aziende rientranti nel D.Lgs. 105/2015 in due differenti categorie: gli stabilimenti si soglia superiore (SSS) ovvero quelle con i quantitativi maggiori di sostanze pericolose e gli stabilimenti di soglia inferiore (SSI) ovvero quelle con i quantitativi inferiori. In Lombardia le province con il maggiore numero di stabilimenti RIR sono Milano (66), Bergamo (39) e Brescia (37) che da sole ricomprendono circa il 55% del totale regionale come si può osservare nella rappresentazione cartografica riportata. Per quanto riguarda la distribuzione per categoria, le province che presentano il maggior numero di stabilimenti di soglia inferiore sono Milano (25,6%), Brescia (17,3%), Bergamo e Monza Brianza (entrambe con il 9,9%) mentre di stabilimenti di soglia superiore sono Milano (25,9%), Bergamo (20,0%) e Brescia (11,8%). Si noti che in provincia di Sondrio non sono presenti SSS".

Distribuzione e numero aziende RIR suddivise in Stabilimenti di Soglia Superiore (SSS) e Stabilimenti di Soglia Inferiore (SSI) - anno 2017

Fonte "Dati e Indicatori" ARPA - anno di riferimento 2017



3. Elementi di attenzione

Salute umana

In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, il rischio di contaminazione da amianto nelle miniere della Valmalenco (che sono scavate negli ammassi rocciosi serpentinosi) appare trascurabile, dal momento che la visita si limita a pura osservazione e non al movimento di masse rocciose con dispersioni di polveri nell'aria.

Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani - ReMi

ISPRA (custode del patrimonio mineralogico del Servizio Geologico d'Italia) nel 2006 ha avviato un progetto di studio nell'intento di conoscere, lo stato dell'arte delle aree minerarie dismesse in Italia con riguardo alla loro valorizzazione e musealizzazione, che ha portato alla nascita della ReMi.

"Lo studio ha tenuto conto delle numerose iniziative avviate (o in progetto) in Italia, anche a seguito delle prime norme legate alla riconversione e recupero ambientale delle miniere (Legge 752/82; Legge 221/90; Legge 204/1993; Legge 388/2000 e successive), riconducibili alle seguenti tipologie: musei minerari, musei della scienza e della tecnica, ecomusei, parchi minerari, itinerari tematici, trekking minerari, nonché i siti dove sono state introdotte attività "non tipicamente museali" quali ricreative, di artigianato, industriali, etc..

Nel 2009 la tematica del recupero museale delle miniere, è stata affrontata a "Geoitalia - VII Forum italiano di Scienze della Terra, in una sessione dedicata: "Recupero e valorizzazione delle miniere dismesse: lo stato dell'arte in Italia". Nel 2011 vengono quindi pubblicati da ISPRA gli atti del convegno, nel Quaderno Ambiente e Società, 3/2011.

Nel 2015 sono stati 18 i soggetti sottoscrittori del Protocollo, per un totale di 35 siti minerari aderenti alla ReMi. Negli anni la rete è cresciuta e a luglio 2019 si registrano 41 soggetti sottoscrittori per un totale di 55 siti minerari aderenti.

Tra gli obiettivi generali della Rete Nazionale ReMi:

- promuovere in tutto il Paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte da parte dei siti musealizzati;
- dare vita da un programma di riunioni itineranti su tutto il territorio nazionale e dare corso ad appuntamenti periodici nei quali confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo per la valorizzazione dei siti;
- giungere alla definizione di una normativa di riferimento, d'intesa con le Regioni, come auspicato da anni dai musei e parchi minerari che operano sul territorio senza riferimenti normativi precisi,
- sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento dei parchi minerari italiani nelle reti e negli organismi internazionali che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "responsabile".

Attuazione degli obiettivi della ReMi

Fonte Poster "La rete nazionale dei parchi e musei minerari – ReMi, a cura di ISPRA, 2019
<http://portalesgi.isprambiente.it/it/La-Rete-Nazionale-dei-Parchi-e-dei-Musei-minerari>



Nell'ambito delle attività previste dal Comitato della REMI, il 12 febbraio 2020 è stato pubblicato il primo Quaderno ReMi "Indicazioni per la formazione di operatori turistici minerari" Pubblicazione della ReMi, ISPRA - Quaderni ambiente e società 21/2020.

Il Quaderno riporta delle indicazioni rispetto alla formazione degli operatori o accompagnatori che devono operare nell'ambito delle miniere riconvertite a fini turistico-culturali. Il lavoro nasce dalla constatazione della inesistenza di riferimenti certi a livello nazionale (salvo eccezioni in Toscana, Sardegna e Lombardia, Valle d'Aosta, ecc.) sulle attività formative specificatamente minerarie degli operatori che accompagnano i visitatori, con l'obiettivo di provare a definire uno standard qualitativo uniforme sul territorio nazionale.

Progetto Giornata Nazionale delle Miniere

"Nel 2009, l'ISPRA nel corso di un tavolo di lavoro che vede riuniti i principali parchi e musei minerari italiani, ribadisce la necessità di una rete museale mineraria e propone l'istituzione di una "Giornata Nazionale dedicata alla memoria mineraria" - sulla falsa riga della Giornata delle Ferrovie Dimenticate - in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico ed Industriale (AIPAI), che da anni si occupa del patrimonio industriale minerario, in sinergia con l'Associazione Nazionale Geologia & Turismo, che già dal 2008 organizza una giornata dedicata al patrimonio geologico nell'ultimo week end del mese di maggio.

La prima edizione della Giornata Nazionale delle Miniere, istituita nel 2009 da ISPRA, in collaborazione con AIPAI, G&T, ANIM, ASSOMINERARIA, prevedeva che ogni museo/parco minerario organizzasse sul proprio territorio un evento a carattere volontario e a scala nazionale con l'obiettivo di favorire la fruizione del patrimonio geologico-minerario. Partecipano 5 Regioni: Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana ed Umbria che hanno accolto fin da subito l'iniziativa come un'occasione propizia per l'avvio di un circuito di musei e parchi minerari.

Nel 2010 i musei e parchi minerari chiedono di ripetere l'esperienza perché ritengono l'evento un'occasione di approfondimento sui siti minerari dismessi e sulla loro valorizzazione culturale, sicché alle Regioni partecipanti all'edizione 2009, si aggiungono, nel 2010, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Puglia e Sicilia. Nel 2012 parteciperà anche il Molise. Nel 2013, la Valle d'Aosta. Nel tempo la GNM diventa un appuntamento fisso, la partecipazione aumenta di anno in anno, con una varietà di eventi sul territorio che va dalle visite guidate e itinerari geoturistici a seminari, presentazioni di libri e conferenze, mostre fotografiche, concerti, laboratori didattici per le scuole, spettacoli teatrali, etc.. L'Edizione 2015 ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) e dei Servizi Geologici Nazionali Europei (EuroGeoSurveys). L'evento è stato, inoltre, inserito nell'ambito delle iniziative della Giornata Europea dei Minerali (EMD), della Giornata del Turismo Geologico (G&T Day) e dell'Anno industriale tecnico europeo (E-Faith): l'inserimento in contesti europei e, in particolare, la sinergia con la Giornata Europea dei Minerali ne ha favorito la diffusione anche fuori del territorio Nazionale."

L'Archivio delle Giornate Nazionali delle Miniere è reperibile al seguente link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/suolo-e-territorio-1/miniere-e-cave/GNM>.

Nel 2018 si è svolto il decennale della Giornata nazionale sulle miniere.

Le iniziative raccolte nei poster seguenti raccolgono alcune delle esperienze fatte in questi anni dai gestori dei musei minerari e dei parchi sul territorio, per evidenziare l'importanza della Giornata ed il riscontro della popolazione alle iniziative organizzate.

Il Decennale della Giornata nazionale sulle miniere 2018



Giornata Nazionale delle Miniere 2019: Lombardia

Il programma che ha interessato il territorio lombardo nell'ultima Giornata è il seguente:



Ente organizzatore	Iniziativa
<p>Ecomuseo della Valmalenco - Comune di Piuro Via S. Giovanni, 432 Lanzada (So) - Strada comunale 23020 - Borgonuovo di Piuro</p> <p>Chiesa in Valmalenco (So) - Lanzada (So)</p>	<p>31 maggio - 01 giugno 2019 - 31 maggio 2019 ore 15.00 Convegno SERPENTINO. RISORSA ECONOMICA E CULTURALE Il progetto del "Museo diffuso del Serpentino della Valmalenco" – crediti formativi in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della regione Lombardia ore 21 - "SULLE TRACCE DELLA SALAMANDRA" Film documentario sull'estrazione dell'amianto in Valmalenco - Cinema Bernina Chiesa in valmalenco</p> <p>1 giugno 2019 ore 9.00 SCOPRIAMO LA MINIERA DELLA BAGNADA Visita guidata dedicata ai ragazzi della scuola media di Chiesa in Valmalenco ore 10.00 - GIOVELLAI AL LAVORO Visita guidata ad un laboratorio di lavorazione artigianale del Serpentino - CELBAS ore 10.00 - VISITA GUIDATA ALLA MINIERA DELLA BAGNADA – la visita è consentita ai bambini dai 5 anni in poi ore 14.00 - I SEGRETI GEOLOGICI DELL'ARCO ALPINO Visita guidata al Parco Geologico di Chiareggio ore 18.00 - ESPLOSIONI DI NOTE Concerto di chiusura del Coro CAI di Sondrio presso la Miniera della Bagnada</p> <p>Possibilità di gustare il "Menù della pietra malenca" nei ristoranti aderenti all'iniziativa: Ristorante Malenco, Via Funivia 22 - Chiesa in V. - T. 0342 45 21 82 Ristorante Totò, Via Roma, 12 - Chiesa in V. - 0342 45 14 13 Ristorante Il Vassallo, Via Vassalini 27 - Chiesa in V. - T. 0342 45 12 00</p>
<p>Grignolo srl - Miniere Turistiche del Lago di Como via Merla snc - Primaluna - LC</p>	<p>sabato 25 maggio Miniera di Barite: attività dismessa nel giugno 2012 ore 10,30 Visita guidata in sotterraneo con accessibilità disabile motorio tramite l'ausilio di carrello elettrico (previa prenotazione). ore 11,30 Visita Guidata in sotterraneo per non vedenti: percorso con cartellonistica in braille; il percorso prosegue in autonomia in superficie per la scoperta della flora e della fauna locale TARIFFE: GRATIS DAI 3 AI 5 ANNI - € 6,50 DAI 6 AI 12 ANNI - € 9,50 DAI 13 ANNI IN SU.</p> <p>domenica 26 maggio Trekking delle Miniere: Sabrina, Guida Mineraria e Naturalistica certificata, vi condurrà lungo la via di collegamento degli imbocchi della miniera descrivendo sia l'attività mineraria che il contesto naturalistico in cui si trova; con l'ausilio dei visori e della realtà virtuale sarà possibile visitare la parte antica della miniera di Barite. Durata 2 ore- difficoltà media - obbligo calzature da trekking, dislivello +/- 180 mt TARIFFA €9,50 (GRATIS FINO AI 5 ANNI)</p>
<p>Grignolo srl - Miniere Turistiche del Lago di Como via Escursionisti 29 - Località Piani Resinelli Comune di Abbazia Lariana (accesso dal Comune di Ballabio)</p>	<p>sabato 25 maggio Miniera Anna Piani Resinelli: "Explore MYne" Ore 9,30 - Visita guidata esplorativa della Miniera Anna. Attraverseremo tre epoche fondamentali toccando con mano la fatica dei minatori d'un tempo che lavoravano con attrezzi manuali sino ad arrivare all'epoca del perforatore ad aria compressa, percorrendo infiniti saliscendi sotterranei, cunicoli e ampie gallerie, scale in pietra ed in metallo. Durata circa 3 ore - esclusivamente su prenotazione per maggiorenni aventi buone capacità motorie - 15 posti a visita - obbligo scarpe trekking e abbigliamento comodo da montagna - costo € 16 a persona.</p> <p>domenica 26 maggio Miniera Anna Piani Resinelli: "Explore MYne" Ore 15,00 - Visita guidata esplorativa della Miniera Anna. Attraverseremo tre epoche fondamentali toccando con mano la fatica dei minatori d'un tempo che lavoravano con attrezzi manuali sino ad arrivare all'epoca del perforatore ad aria compressa, percorrendo infiniti saliscendi sotterranei, cunicoli e ampie gallerie, scale in pietra ed in metallo. Durata circa 3 ore - esclusivamente su prenotazione per maggiorenni aventi buone capacità motorie - 15 posti a visita - obbligo scarpe trekking e abbigliamento comodo da montagna - costo € 16 a persona.</p>

Siti minerari dismessi valorizzati

Si rimanda al paragrafo "8.2. Monografie dei siti valorizzati " della proposta di PRV per la trattazione completa di ciascun sito minerario dismesso già oggetto di valorizzazione.

4. Fonti e banche dati

- Poster "La rete nazionale dei parchi e musei minerari – ReMi, a cura di ISPRA, 2019
- <http://portalesgi.isprambiente.it/it/La-Rete-Nazionale-dei-Parchi-e-dei-Musei-minerari> Relazione di monitoraggio intermedio del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, 2019, Regione Lombardia e Polis
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2011-2012 ARPA Lombardia (RSA 2011-2012 ARPA)
- www.isprambiente.gov.it/it/progetti/suolo-e-territorio-1/miniere-e-cave/progetto-remi-rete-nazionale-dei-parchi-e-musei-minerari-italiani
- www.isprambiente.gov.it/it/progetti/suolo-e-territorio-1/miniere-e-cave/GNM

5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'analisi di seguito proposta è volta a verificare la sussistenza delle condizioni di integrazione e coerenza rispetto a normativa, Piani, Programmi strettamente correlati al contesto e alla tematica legata al PRV. L'analisi è finalizzata a stabilire la rilevanza della proposta di Programma e la sua relazione con gli altri strumenti considerati, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

I riferimenti sono:

- Legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso"
- Piano Territoriale Regionale – PTR
- Piano Paesaggistico Regionale – PPR
- Piani Territoriali Regionali d'Area - PTR
- PTRA Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina
- Rete Ecologica Regionale – RER

Si sottolinea che la proposta di PRV non ha valenza sugli strumenti urbanistici riferiti al contesto di riferimento (PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali, ...), in quanto sono essi stessi elementi di cui tener conto al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione per la quale il PRV definisce le modalità di presentazione. Tali modalità sono contenute nella "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (riportata nell'Allegato B della proposta di PRV); in particolare il riferimento è nella sezione PROGETTO DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "e") al punto 4. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO, in cui coloro che presentano l'istanza di valorizzazione devono riportare, oltre ai dati di Comune, Provincia e riferimenti catastali, anche la verifica delle previsioni del PGT vigente, del PTCP, quanto previsto dal PTC del Parco regionale qualora il sito fosse ivi localizzato, unitamente a ogni altro vincolo sovraordinato che possa interessare l'ambito in cui il sito si colloca.

Legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso"

Estremi pubblicazione

Pubblicata sul BURL n. 50, 1° suppl. ord. del 14.12.2009

La l.r.28/09 disciplina, in un quadro di sviluppo sostenibile, le attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, nel rispetto dei principi di salvaguardia della sicurezza dei territori interessati, della salute e della sicurezza degli operatori, dei lavoratori, dei fruitori e visitatori dei siti minerari dismessi oggetto di valorizzazione a fini produttivi, di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali. (art. 1, c. 1).

In attuazione di detta legge (c. 4, art. 6) è redatto il PRV, con durata minima di cinque anni, che definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali e costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali competenti in materia. (art. 2).

In ottemperanza al comma 5 dell'art. 3, relativo ai Parchi Geominerari, Regione Lombardia ha emanato il Regolamento Regionale 2/2015 "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", per definire il procedimento amministrativo e la documentazione tecnica e amministrativa necessaria alle richieste che potranno essere avanzate dagli operatori locali.

Per il perseguimento delle sue finalità (art. 1, c. 2) la l.r.28/09 fissa i seguenti obiettivi:

- a) individuazione e censimento dei siti minerari dismessi, compresi i compendi immobiliari al servizio delle attività minerarie cessate o in fase di dismissione;
- b) definizione delle necessità di tutela a fini di sicurezza dei siti minerari e dei relativi compendi pertinenziali;
- c) individuazione e programmazione degli interventi di messa in sicurezza statica e di recupero ambientale, tenendo conto delle specificità dei siti minerari dismessi;
- d) definizione delle possibilità di riutilizzo a fini produttivi, diversi da quelli minerari, strettamente finalizzati alla valorizzazione per scopi di ricerca scientifica, turistici, culturali e sociali, nel rispetto delle necessità di conservazione e di tutela delle strutture interessate;
- e) previsione e promozione delle attività integrate di sfruttamento e valorizzazione delle miniere in esercizio che presentino cantieri dismessi;
- f) semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale;
- g) conservazione del paesaggio culturale e dei valori antropici delle passate attività minerarie;
- h) programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendo lo sviluppo integrato dei più significativi comprensori minerari regionali;
- i) promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica per le scienze minerarie all'interno dei sotterranei dismessi, in accordo con il sistema universitario regionale;
- j) qualificazione degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione, relativamente alle problematiche ambientali, culturali, tecniche, gestionali e di sicurezza;
- k) incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Piano Territoriale Regionale - PTR

Estremi approvazione/adozione

Approvato con D.C.R. n. VIII/951 del 19.01.2010.

Attualmente in fase di revisione (avvio novembre 2013).

PTR integrato ai sensi della l.r.31/14 per la riduzione del consumo di suolo (adottato dal Consiglio regionale il 23.05.2017, con DCR X/1523).

Il Piano Territoriale Regionale costituisce l'atto di indirizzo, con effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province. Esso contiene:

- gli obiettivi principali di sviluppo socio – economico del territorio regionale;

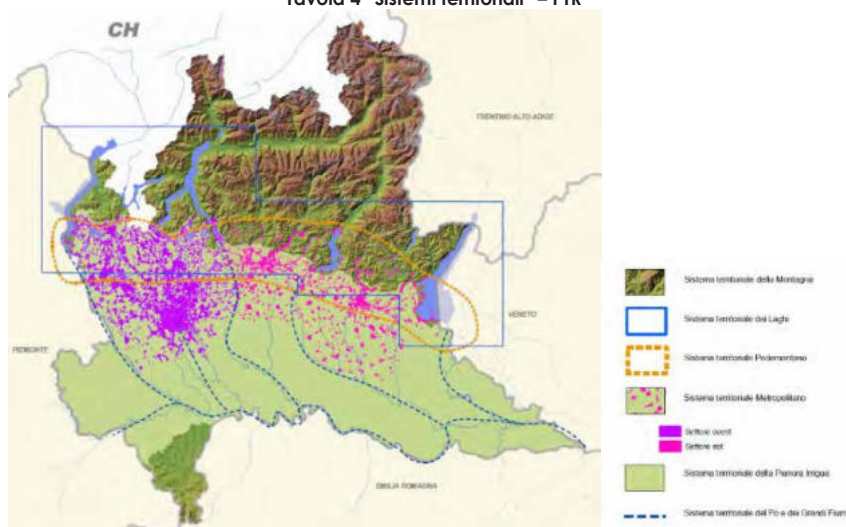
- il quadro delle iniziative inerenti infrastrutture e opere pubbliche di interesse regionale e nazionale;
- i criteri operativi per la salvaguardia dell'ambiente, da assumere nei piani dei parchi regionali, delle aree regionali protette nonché nella disciplina delle risorse idriche, geologiche, idrogeologiche, agro-forestali, ecologiche, della riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico, dello smaltimento dei rifiuti;
- il quadro delle conoscenze delle caratteristiche fisiche del territorio.

Alla luce di tali contenuti il PTR definisce

- le linee orientative dell'assetto del territorio regionale;
- gli indirizzi generali per il riassetto del territorio ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici;
- gli indirizzi per la programmazione territoriale di comuni e province, al fine di garantirne, nel rispetto e nella valorizzazione delle autonomie locali, la complessiva coerenza al quadro programmatico regionale;
- gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

Per quanto riguarda gli obiettivi territoriali previsti dal Documento di Piano, essi si articolano per sistemi.

Tavola 4 "Sistemi territoriali" – PTR



Nello specifico, gli ATIM di riferimento per il PRV appartengono essenzialmente ai seguenti sistemi:

al sistema territoriale della Montagna;

al sistema territoriale Pedemontano.

Gli obiettivi che il PTR definisce per questi sistemi sono:

Obiettivi Sistema territoriale della Montagna

Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano

Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio

Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi

Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente

Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità

Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo

Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento

Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori

Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.)

Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree

Valorizzare la messa in rete dell'impiantistica per la pratica degli sport invernali e dei servizi che ne completano l'offerta

Obiettivi Sistema territoriale Pedemontano

Tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche)

Tutelare sicurezza e salute dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale e la preservazione delle risorse

Favorire uno sviluppo policentrico evitando la polverizzazione insediativa

Promuovere la riqualificazione del territorio attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità pubblica e privata

Applicare modalità di progettazione integrata tra infrastrutture e paesaggio

Tutelare e valorizzare il paesaggio caratteristico attraverso la promozione della fruibilità turistico-ricreativa e il mantenimento dell'attività agricola

Recuperare aree e manufatti edili degradati in una logica che richiami le caratteristiche del territorio pedemontano

Incentivare l'agricoltura e il settore turistico-ricreativo per garantire la qualità dell'ambiente e del paesaggio caratteristico

Valorizzare l'imprenditoria locale e le riconversioni produttive garantendole l'accessibilità alle nuove infrastrutture evitando l'effetto "tunnel"

Piano Paesaggistico Regionale - PPR

Estremi approvazione

Approvato con D.C.R. n. VIII/951 del 19.01.2010.

Attualmente in fase di revisione (avvio novembre 2013).

Il Piano Paesaggistico (sezione specifica del PTR, integrato rispetto al PTPR già vigente dal 2001) costituisce, ai sensi della legislazione vigente, il quadro di riferimento per l'insieme degli strumenti di pianificazione paesaggistica alle varie scale.

Il PPR articola l'analisi paesaggistica attraverso l'individuazione di:

- ambiti geografici, ovvero ambiti che si distinguono sia per le componenti morfologiche, sia per le nozioni storico-culturali che li qualificano;
- unità tipologiche del paesaggio, ovvero ambiti che si caratterizzano per una omogeneità percettiva, fondata sulla ripetitività dei motivi, sull'organicità e sull'unità di contenuti;
- ambiti di elevata naturalità, ovvero gli ambiti caratterizzati da rilevante naturalità da tutelare ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- elementi identificativi del paesaggio, ovvero gli elementi di riferimento per l'immagine della Lombardia costituiti dai luoghi dell'identità regionale, dai paesaggi agrari tradizionali, dalle visuali sensibili e dagli ambiti di rilevanza regionale;
- viabilità di interesse paesaggistico, articolata in tracciati guida paesaggistici, strade panoramiche e belvedere;
- geositi, ovvero gli elementi, le zone o le località di interesse geologico di rilevante valore naturalistico ed importanti testimoni della storia della Terra.

Gli obiettivi generali del PPR sono:

- la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle presistenze e dei relativi contesti;
- il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.

Estratto Tavola A - Ambiti geografici e unità di paesaggio - PPR



Per delineare l'identità paesaggistica lombarda, il Piano Paesaggistico Regionale PPR combina tra loro ambiti geografici e caratteri tipologici del paesaggio. Per fare questo, la Lombardia viene rappresentata in sei fasce geografiche a cui si aggiungono i paesaggi urbanizzati, che ricomprendono tipologie e sottotipologie:

- fascia alpina: paesaggi delle valli e dei versanti, paesaggi delle energie di rilievo;
- fascia prealpina: paesaggi dei laghi insubrici, paesaggi della montagna e delle dorsali prealpine, paesaggi delle valli prealpine;
- fascia collinare: paesaggi degli anfiteatri e delle cerchie moreniche, paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina;
- fascia dell'alta pianura: paesaggi delle valli fluviali escavate e paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta;
- fascia della bassa pianura: paesaggi delle fasce fluviali, paesaggi delle colture foraggere, paesaggi della pianura cerealicola e paesaggi della pianura risicola;
- fascia Oltrepò pavese: paesaggi della fascia pedeappenninica, paesaggi della montagna appenninica e paesaggi delle valli e dorsali appenniniche.

Gli ATIM ricadono nelle Unità tipologiche di paesaggio:

Fascia alpina

Fascia prealpina

Fascia collinare

Oltrepo pavese

Il PPR, nella "Parte I - Unità Tipologiche di Paesaggio Elementi costitutivi e caratteri connotativi" del "Volume 3 – Fascicolo Indirizzi di tutela", detta le linee di indirizzo per la tutela delle Unità tipologiche. A tale documento si rimanda per la lettura complessiva degli indirizzi per le Unità tipologiche in cui ricadono gli ATIM.

Piani Territoriali Regionali d'Area - PTRA

I Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA) sono strumenti di pianificazione territoriale strategica individuati dal PTR per lo sviluppo di aree interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali di livello regionale o sovraregionale, come stabilito dalla l.r. 12/05 e possono essere aggiornati annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo, ovvero con il Documento di Economia e Finanza Regionale (art. 22, comma 1, l.r. 12/05).

Le disposizioni e i contenuti dei PTRA hanno efficacia diretta e cogente nei confronti dei Comuni e delle Province o della Città metropolitana di Milano compresi nel relativo ambito, qualora previsto nello stesso PTRA. La verifica di compatibilità dei PGT rispetto ai contenuti del PTRA è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di cui all'articolo 13, comma 5, l.r. n. 12/05. Le Province e la Città Metropolitana di Milano che risultano incluse nei perimetri dei PTRA sono tenute alla trasmissione del proprio strumento di pianificazione territoriale in Regione in quanto soggette a una verifica regionale di compatibilità rispetto ai contenuti del piano stesso (art. 17, comma 7, l.r. 12/05).

Dal 2010 ad oggi sono stati approvati:

PTRA Navigli Lombardi

PTRA Aeroporto Montichiari

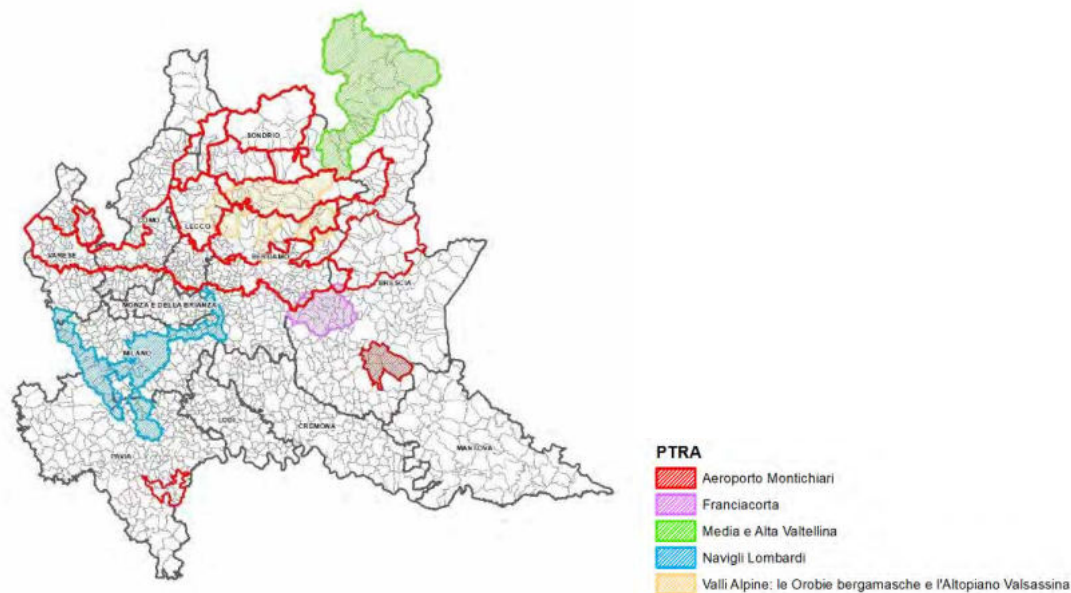
PTRA Media e Alta Valtellina

PTRA Valli Alpine

PTRA Franciacorta

Individuazione dei PTRA e degli ATIM (in rosso)

Fonte rielaborazione da Geoportale



Gli ATIM, come si evince dalla cartografia elaborata, sono interessati dal PTRA Valli Alpine: le Orobie bergamasche e l'Altopiano Valsassina e solo marginalmente dal PTRA Franciacorta. Ai fini del presente Rapporto, si considera quanto previsto dal PTRA Valli Alpine: le Orobie bergamasche e l'Altopiano Valsassina.

PTRA Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina

Estremi approvazione

Approvato con D.C.R. n. 654 del 10.03.2015, aggiornato nel 2017 e nel 2019 per quanto riguarda il Documento di Piano.

Il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) "Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina" promuove un nuovo modello di sviluppo dei territori montani interessati da fenomeni di eccessiva compromissione del suolo di tipo insediativo, ambientale e paesistico.

Il Piano, che si configura come strumento di governance e di programmazione, fornisce prescrizioni e indirizzi per la pianificazione provinciale, comunale e per le attività delle Comunità Montane della Valle Seriana, Valle Brembana e Valsassina -Val Varrone - Val d'Esino e Riviera.

I PTCP delle Province di Bergamo e Lecco sono soggetti alla verifica di compatibilità effettuata dalla Regione rispetto ai contenuti del PTR (art. 17, comma 7, l.r. 12/05). I Piani di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni interessati dal PTR sono soggetti alla verifica di compatibilità effettuata dalla Provincia di competenza rispetto ai contenuti del PTR (art. 13, comma 5, l.r. n. 12/05).

Il sistema degli obiettivi del PTR

Fonte Capitolo 9 del Documento di Piano del PTR Valli Alpine



L'obiettivo strategico del PTR è la valorizzazione della montagna lombarda attraverso proposte di sviluppo economico sostenibili e compatibili con il territorio, senza perdite di valore, perseguendo l'obiettivo generale "Opportunità per uno sviluppo economico sostenibile e compatibile con i territori montani" attraverso 3 obiettivi specifici integrati tra loro. Questi, a loro volta, sono articolati in più obiettivi operativi, ai quali corrispondono una o più azioni del piano. Al sistema di obiettivi e azioni si correla la disciplina di attuazione del piano mediante norme dispositive, di indirizzo e prescrittive.

L'attuazione del piano avverrà anche attraverso la progressiva individuazione di progetti di scala regionale indicati dagli Enti Locali per i quali verranno ricercate le necessarie forme di finanziamento.

Nel merito del PRV, la tematica dei siti minerari è considerata in particolare nell'obiettivo operativo 1.3: VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PAESAGGISTICI, ESEMPLARI DI UN ECOSISTEMA INTEGRATO, COSTITUITO DA ASPETTI NATURALI E CULTURALI, CHE RAPPRESENTANO L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO DEL PTR. A.

Nel Documento di Piano si dichiara quanto segue:

"Il territorio interessato dal Piano si caratterizza per la consistente ricchezza del patrimonio naturalistico-ambientale, a partire dagli elementi geomorfologici presenti: bacini acquiferi e corsi d'acqua, orridi, ecc.; nonché per la presenza di numerosi elementi paesaggistici introdotti dall'uomo: terrazzamenti e pascoli funzionali all'agricoltura, la viabilità storica, le memorie dell'attività mineraria, ecc.

In tale ottica il PTR. A. riconosce, da un lato, la necessità della conservazione e della valorizzazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità del paesaggio, inteso come sintesi e integrazione dei caratteri geomorfologici del territorio e delle trasformazioni attuate dall'uomo; e dall'altro, individua nella costruzione della Rete Verde regionale, lo strumento progettuale di sintesi volto ad evidenziare: gli elementi territoriali di eccellenza paesaggistica; le aree funzionali al mantenimento e alla valorizzazione di corridoi lineari intervallivi, ove individuare preferibilmente la promozione di percorsi turistici e di fruizione paesaggistica; le connessioni verso le valli esterne all'ambito di Piano, in un disegno di interrelazione e sinergia con territori simili; le aree funzionali al mantenimento e alla valorizzazione dei varchi della rete ecologica regionale.

Azione 1.3.1: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE VALENZE NATURALI E AMBIENTALI

Il PTR. A. identifica le emergenze ambientali del territorio, ovvero le rilevanze naturalistico-ambientali di cui alla Tav. 2a "Elementi naturalistici ed ambientali" e alla Tav. 2a bis "Elementi naturalistici ed ambientali – Rete Ecologica Regionale", in funzione di una loro valorizzazione integrata.

Azione 1.3.2: RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Il PTR. A. in coerenza con gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale, individua nella Tav. 3a "Patrimonio paesaggistico" le emergenze identitarie e peculiari del territorio, quali elementi di valenza del piano da tutelare e valorizzare nell'ottica di sistema: unità di paesaggio, ambiti di tutela, luoghi dell'identità regionale, visuali sensibili, geositi, nonché il patrimonio edilizio storico.

Azione 1.3.3: INFRASTRUTTURAZIONE VERDE DEL TERRITORIO

Nella Tav. 4s "Strategie per l'attrattività paesaggistica" sono sintetizzati gli elementi naturalistico-ambientali e paesaggistici funzionali alla costruzione della Rete Verde regionale (art. 24 PPR), nel tentativo di promuovere un sistema territoriale di connessione sia nell'ottica di riqualificazione paesaggistica che per il miglioramento della biodiversità e dell'integrità eco-sistemica.

Nel PTR. A. la valorizzazione degli elementi paesaggistici, esemplari di un ecosistema integrato, si inserisce nella definizione di un'infrastruttura verde del territorio, volta a connettere tra loro gli aspetti naturali, ambientali, paesaggistici e culturali, rappresentativi dell'identità del territorio del PTR. A.

La Tav. 4s "Strategie per l'attrattività paesaggistica", costituisce da una parte la sintesi delle Tavv. 2a "Elementi naturalistici ed ambientali" e 2a bis "Elementi naturalistici ed ambientali – Rete Ecologica Regionale" (di cui all'azione 1.3.1.) e della Tav. 3a "Patrimonio paesaggistico" (di cui all'azione 1.3.2.), dall'altra definisce la strategia del PTR. A. mettendo in connessione tra loro gli elementi naturali, ambientali, paesaggistici e culturali, ritenuti strategici per la valorizzazione del territorio ricompreso nel Piano, e identificati quali elementi attrattivi nella definizione della Rete Verde.

Di seguito vengono sinteticamente specificati e descritti, gli elementi preesistenti sul territorio funzionali alla costruzione della Rete Verde del PTR. A., che i Comuni possono assumere nella definizione della rete verde alla scala comunale, in coerenza con il Piano Paesaggistico regionale (art. 24 del PPR,

confermato nei contenuti dalla variante al PPR attualmente in fase di procedura VAS) che definisce la Rete Verde Regionale quale sistema integrato di boschi, alberate e spazi verdi ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione dei paesaggi di Lombardia.

Le amministrazioni comunali possono comunque individuare ulteriori elementi rappresentativi delle identità dei loro territori, contribuendo così ad arricchire il disegno strategico del PTRA.

Nella Tav. 4s "Strategie per l'attrattività paesaggistica", sono individuati alcuni ambiti di particolare concentrazione degli elementi sopra riportati (ambiti di alto valore naturalistico-ambientale) che si configurano quali ambiti prioritari per la definizione della Rete Verde regionale."

Per quanto riguarda il PRV, gli aspetti di maggior attinenza sono:

"valorizzazione delle aree minerarie

Tutto il territorio è particolarmente ricco di materiali ferrosi, ma anche di argento e di altri metalli. Queste risorse, note e sfruttate fin da tempi antichissimi, hanno sviluppato l'attività di estrazione rendendola una delle principali fonti di lavoro per intere generazioni di famiglie valligiane. La memoria di questa attività, ormai abbandonata, grazie al progetto europeo "Le vie dei Metalli- The Iron Route" nell'ambito di Interreg III B – Spazio Alpino, per la promozione e valorizzazione turistico culturale delle aree minerarie dello Spazio Alpino, ha cominciato ad essere salvaguardata rendendo accessibili al pubblico siti che possono essere considerati di interesse archeologico e contemporaneamente diffondendo la conoscenza delle antiche tecniche siderurgiche.

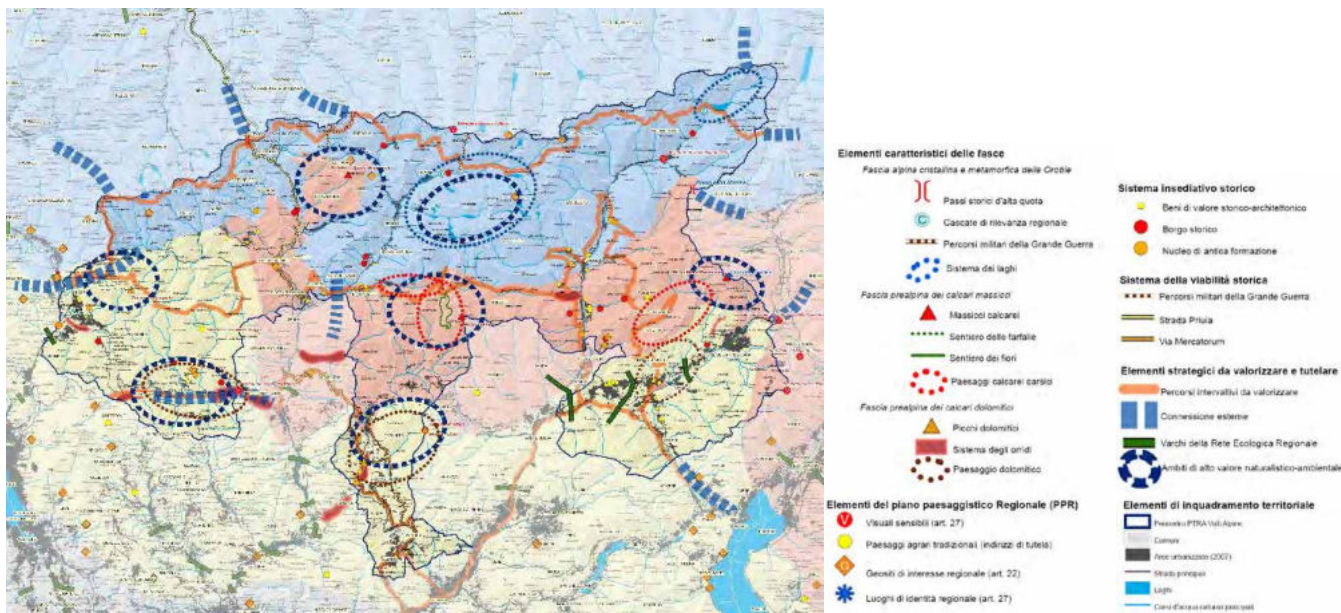
Il PTRA promuove le azioni già intraprese in ordine al progetto di valorizzazione delle aree minerarie in val Seriana con la "via dei metalli" da parte della Comunità Montana e delle Amministrazioni comunali coinvolte, nonché la valorizzazione della "via del ferro" in val Brembana, tra Valtorta e Mezzoldo. Inoltre il PTRA promuove la messa a sistema dell'intero complesso delle tracce siderurgiche, che si presta alla realizzazione di nuove Vie del Ferro le quali, sul modello di altre esperienze, ad esempio di quelle bresciane, possono permettere il recupero della memoria diffusa e del patrimonio di archeologia industriale.

"valorizzazione viabilità storica

Nell'ambito del PTRA sono individuate le "vie storiche" più importanti, (Tavv. 3s "Rete dei percorsi per la valorizzazione del territorio", e 4s "Strategie per l'attrattività paesaggistica") meritevoli di valorizzazione all'interno di itinerari a valenza regionale, insieme ai percorsi legati alle attività minerarie e agricole ovvero:

- la Via Mercatorum tra Nembro, Selvino e Oneta di San Giovanni Bianco;
- la Via del Ferro che collegava Mezzoldo a Valtorta;
- la Strada Priula, da Bergamo al Passo S. Marco e da qui a Morbegno in Valtellina;
- la Strada del Ferro, tra Premana e la Bocchetta di Trona lungo la Valvarrone;
- la Via del Ferro tra Castione della Presolana e Lovere;
- la Via delle Malghe a Carona;
- la Via delle Trincee a Foppolo e Valleve."

Estratto Tav. 4s - "Strategie per l'attrattività paesaggistica"



Rete Ecologica Regionale - RER

Estremi approvazione

Con D.G.R. n.8/8515 del 26.11.2008, è stato approvato il disegno della RER per la parte del territorio lombardo maggiormente urbanizzato e i criteri attuativi per la sua implementazione a livello regionale e locale.

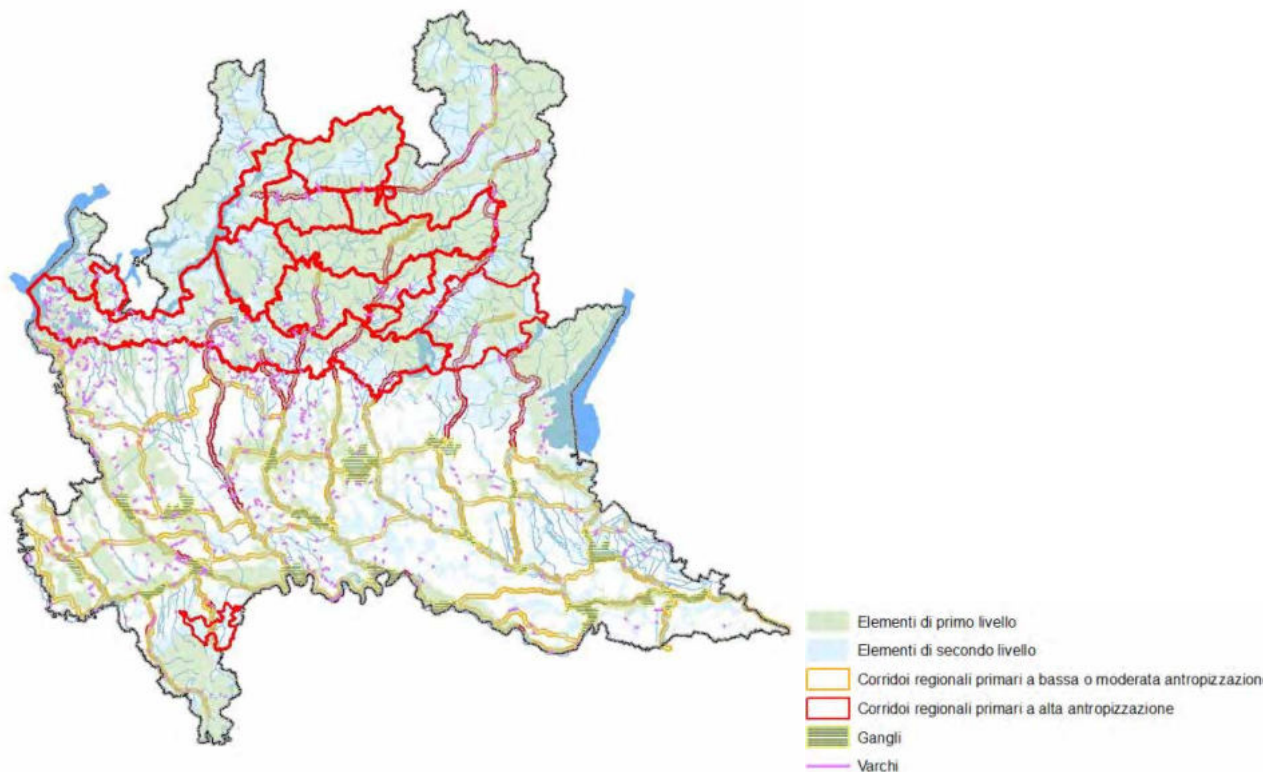
La Rete Ecologica Regionale (RER) è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del PTR e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Come indicato da Regione Lombardia "la RER, e i relativi criteri attuativi, costituiscono un utile strumento per:

- svolgere una funzione d'indirizzo per il mantenimento della funzionalità ecologica in fase di redazione dei PTCP e PGT;
- fornire utili supporti per le valutazioni ambientali strategiche".

La RER e gli ATIM

Fonte Elaborazione Fondazione Lombardia per l'Ambiente su dati GeoPortale



Gli obiettivi generali della RER sono:

tutela; ovvero salvaguardia delle rilevanze esistenti, per quanto riguarda biodiversità e funzionalità ecosistemiche, ancora presenti sul territorio lombardo;

valorizzazione; ovvero consolidamento delle rilevanze esistenti, aumentandone la capacità di servizio ecosistemico al territorio e la fruibilità da parte delle popolazioni umane senza che sia intaccato il livello della risorsa;

ricostruzione; ovvero incremento attivo del patrimonio di naturalità e di biodiversità esistente, attraverso nuovi interventi di rinaturazione polivalente in grado di aumentare le capacità di servizio per uno sviluppo sostenibile; potranno essere rafforzati i punti di debolezza dell'ecosistema attuale in modo da offrire maggiori prospettive per un suo riequilibrio.

6. VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Nel presente capitolo del Rapporto Preliminare si riportano gli elementi necessari ai fini della valutazione dei requisiti per la verifica di assoggettabilità al processo di VAS della proposta di PRV, ai sensi dell'articolo 12 "Verifica di assoggettabilità" del D.lgs. 152/2006, con riferimento ai criteri di cui all'allegato I, parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

In particolare, il riferimento è l'ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

"1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale."*

Criterio 1 - Caratteristiche del Programma

Di seguito si analizzano le caratteristiche della proposta di PRV in relazione ai seguenti elementi.

In quale misura il Programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il PRV è funzionale agli indirizzi amministrativi e agli obiettivi esplicitati nella l.r. 28/09.

Ai sensi dell'art. della suddetta norma, il PRV

- "costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali";
- "definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2";
- "tiene conto delle specifiche realtà e attività di valorizzazione già avviate, delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse"
- ha una "durata almeno quinquennale, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato, nonché delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile";
- "può essere modificato o integrato per recepire nuove o differenti proposte o opportunità di valorizzazione".

Il PRV non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei siti minerari dismessi, in particolare per le successive istanze di valorizzazione che potrebbero determinare la programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che seguiranno il proprio percorso di valutazioni ambientali (VAS, VINCA o VIA ove previsti dalla normativa).

In quale misura il Programma influenza i piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

La proposta di PRV non determina variazioni sostanziali rispetto all'attuale assetto programmatico e pianificatorio, recependo i riferimenti normativi in termini di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. A seguito dell'approvazione del Programma, la tematica della valorizzazione dei siti minerari potrebbe essere recepita positivamente da altri strumenti di programmazione/pianificazione regionale, in particolare per la valenza del patrimonio storico-culturale connesso ai siti minerari.

Si sottolinea che la proposta di PRV non ha valenza sugli strumenti urbanistici riferiti al contesto di riferimento (PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali, ...), in quanto sono essi stessi elementi di cui tener conto al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione per la quale il PRV definisce le modalità di presentazione. Tali modalità sono contenute nella "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (riportata nell'Allegato B della proposta di PRV); in particolare il riferimento è nella sezione PROGETTO DI VALORIZZAZIONE (art. 4, comma 1, lettera "e") al punto 4. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO, in cui coloro che presentano l'istanza di valorizzazione devono riportare, oltre ai dati di Comune, Provincia e riferimenti catastali, anche la verifica delle previsioni del PGT vigente, del PTCP, quanto previsto dal PTC del Parco regionale qualora il sito fosse ivi localizzato, unitamente a ogni altro vincolo sovraordinato che possa interessare l'ambito in cui il sito si colloca.

La pertinenza del Programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare per promuovere lo sviluppo sostenibile

La proposta di PRV persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Si rimanda al capitolo "7. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" del presente documento per il dettaglio.

Problemi ambientali pertinenti al Programma

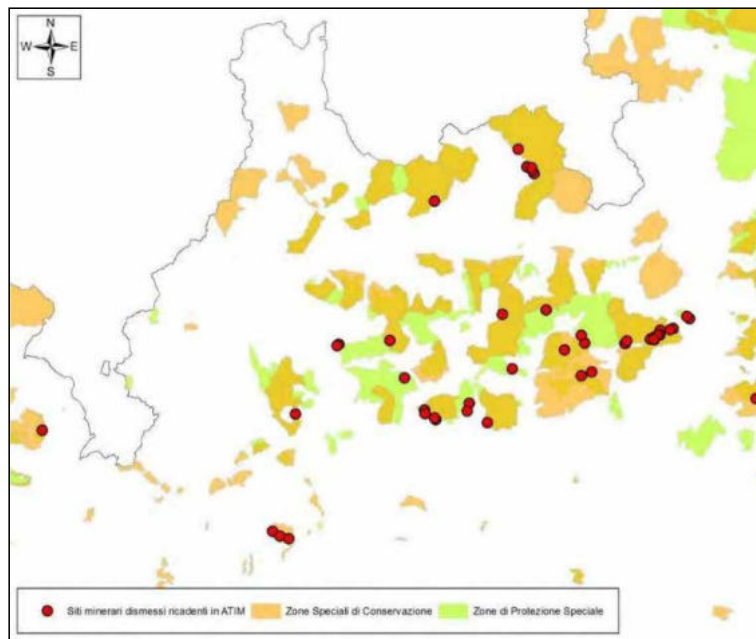
Nel complesso, non si riscontrano particolari problemi ambientali relativi al PRV. Di seguito, nel dettaglio, sono espresse alcune considerazioni per ciascuna componente ambientale, come declinata nel capitolo 4 "Quadro conoscitivo ambientale".

BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE

La proposta di PRV non prevede interventi diretti che possono avere ricadute sui Siti Rete Natura 2000 o sulle aree protette istituite in Regione Lombardia. D'altro canto, fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti.

Per quanto concerne **Rete Natura 2000**, la proposta di PRV sottolinea che il progetto di valorizzazione di una miniera dismessa o di un compendio immobiliare di una miniera dismessa oggetto di presentazione di istanza alla struttura regionale competente, rientra a tutti gli effetti nel novero dei "progetti, interventi ed attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000" citati dall'articolo 6, comma 3 della Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat". Pertanto, qualora un sito minerario dismesso sia localizzato all'interno dei siti Rete Natura 2000, il "progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa" elaborato in fase di presentazione di istanza, dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (per lo meno a livello di screening).

Estratto proposta di PRV: Figura 3.1 - Siti minerari dismessi contenuti all'interno dei Siti Natura 2000



Per facilitare tale iter e per supportare la sostenibilità ambientale dei progetti, la proposta di PRV fornisce la localizzazione e l'elenco dei **49 siti minerari dismessi** (in merito ai dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse) **ricadenti nei siti Rete Natura 2000**, in relazione ai quali, nel caso di presentazione di istanza di valorizzazione, l'autorità competente in materia dovrà provvedere a Valutazione di Incidenza (anche solo la fase di screening).

**Estratto proposta di PRV: Tabella 3.1 - Siti minerari dismessi inclusi in siti Natura 2000
(Zone Speciali di Conservazione e/o Zone di Protezione Speciale)**

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
MS03016032	LAGHETTO DI POLZONE	Colere	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MA03016010	MONTE FOPPA	Cusio	BG	IT2060001	Valtorta e Valmoresca	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016022	VACCAREGGIO O CASCINA VECCHIA	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016023	DOSSENA GIALLA	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016024	VALLAVAGGIO	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016026	ORTIGHERA, PARINA, LAVAGGIO E CULMINE	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016063	DOSSENA GIALLA II	Dossena	BG	IT2060008	Valle Parina	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016100	CORNA ROSSA	Olmo al Brembo	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016014	VEDRA, PIZZADELLO E VALLE VEDRA	Oltre il Colle	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016065	FORCELLA	Oltre il Colle	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016006	COSTA JELS	Oneta	BG	IT2060009	Val Nossana - Cima di Grem	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016071	PAGHEROLA	Rovetta	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MM03016003	GAFFIONA (DEL GAFFIONE)	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016035	BARISELLA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016037	SOPRACROCE FONDI	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016038	SANTA BARBARA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016039	SPIAZZO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016040	ORTASOLO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016041	PEZZOLA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016042	DESIDERATA E FIGAZZINA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
MS03016069	MERALDO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016070	PISCINA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016082	VALLE DI MERALDO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016093	CANTIERE S. ROCCO	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016103	STENTADA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016108	GARDENA	Schilpario	BG	IT2060004	Alta Val di Scalve	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016117	SOPRACROCE	Schilpario	BG			IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03016027	MONTE VIGNA	Valbondione	BG	IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016066	BRUNONE	Valbondione	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016085	MONTE FLESIO (FLES BASSO)	Valbondione	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016101	CORNA ROSSA (VALGOGGIO)	Valgoglio	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016033	CAMISOLO (VAGHI DI SASSO)	Valtorta	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016118	ZUC DI VALBONA	Valtorta	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03016044	BLESIO (MONTE MANINA)	Vilminore di Scalve	BG			IT2060401	Parco Regionale Orobie Bergamasche
MS03017038	DOSSI CADINO	Breno	BS	IT2070006	Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro	IT2070401	Parco Naturale Adamello
MS03017014	BAGELLA	Capo di Ponte	BS			IT2070301	Foresta di Legnoli
MS03017021	UNIONE	Ono San Pietro	BS			IT2070301	Foresta di Legnoli
MS03097021	ANNA	Abbadia Lariana	LC			IT2030601	Grigne
MA03097004	VALLE S. CROCE	Missaglia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03097037	CAPPONA	Montevecchia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03097040	MONTEVECCHIA II	Montevecchia	LC	IT2030006	Valle S. Croce e Valle del Curone		
MS03014039	PIAN DI PEDA ROSSA	Buglio in Monte	SO	IT2040020	Val di Mello - Piano di Preda Rossa	IT2040601	Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Preda Rossa

Codice sito	Nome sito	Comune	Prov.	Cod. ZSC	Nome ZSC	Cod. ZPS	Nome ZPS
MM03014001	SCINGIASCO	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MM03014002	ALPE ACQUANEGRA	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014006	SCERSCEN	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014022	LARGONE SUPERIORE	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014033	BOCCHETTA DEL CINGIASCO	Lanzada	SO	IT2040016	Monte di Scerscen - ghiacciai di Scerscen e del Ventina e Monte Motta - Lago Palù	IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciaia di Scerscen - Monte Motta
MS03014036	VENINA	Piateda	SO	IT2040033	Val Venina	IT2040401	Parco Regionale Orobie Valtellinesi
MS03012003	VALVASSERA	Induno Olona	VA	IT2010005	Monte Martica	IT2010401	Parco Regionale Campo dei Fiori

In recepimento di quanto previsto dalla **Direttiva 92/43/CEE** (Direttiva Habitat) e dal **D.lgs. n. 121 del 7 luglio 2011**, la proposta di PRV individua le specie potenzialmente interessate dalla presentazione di istanze di valorizzazione, gli areali di ripartizione a livello regionale delle stesse e, in relazione, i criteri per la presentazione e la valutazione delle istanze: rispetto alla tematica inerente il PRV, la specie faunistica interessata è quella dei **chiroterti**. Nel PRV si valutano con attenzione quali ricadute potrebbe avere la valorizzazione dei siti minerari dismessi su tale specie e si attuano opportune misure volte a contenere eventuali possibili effetti.

Come contenuto nel capitolo "3. Integrazione tra Programma, assoggettabilità alla VAS e screening di VINCA" della proposta di PRV, "delle 25 specie di chiroterti presenti in Lombardia incluse nell'Allegato II - Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e/o nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), 15 possono essere potenzialmente disturbate da progetti che comportino la realizzazione di interventi e/o la fruizione di miniere dismesse (Tabella 3.2, in grassetto su sfondo grigio), in quanto rifugi utilizzati sia per l'ibernazione che come siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)."

Estratto proposta di PRV: Tabella 3.2 - Specie di chiroterti tutelati dalla Direttiva Habitat presenti in Lombardia (fonte Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia)

Cod- nat	Specie	Nome comune	All. DH
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>²	Ferro di cavallo minore o Rinolofo minore	II,IV
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore o Rinolofo maggiore	II,IV

Cod- nat	Specie	Nome comune	All. DH
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> ²	Rinolofu euriale	II,IV
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	II,IV
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello comune	II,IV
1309	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ¹	Pipistrello nano	IV
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	II,IV
1312	<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola comune	IV
1313	<i>Eptesicus nilssoni</i>	Serotino di Nilsson	IV
1314	<i>Myotis daubentoni</i>	Vespertilio di Daubenton	IV
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	II,IV
1317	<i>Pipistrellus nathusii</i>	Pipistrello di Nathusius	IV
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	II,IV
1322	<i>Myotis nattereri</i>	Vespertilio di Natterer	IV
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	II,IV
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	II,IV
1326	<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune o Orecchione bruno	IV
1327	<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino comune	IV
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale o Orecchione grigio	IV
1330	<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchino	IV
1331	<i>Nyctalus leisleri</i>	Nottola di Leisler	IV
1332	<i>Vespertilio murinus</i>	Serotino bicolore	IV
1333	<i>Tadarida teniotis</i> ¹	Molosso di Cestoni	IV
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i> ¹	Pipistrello albolimbato	IV
5009	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	Pipistrello pigmeo	IV
5012	<i>Plecotus macrotullaris</i>	Orecchione alpino	IV
5365	<i>Hypsugo savii</i> ¹	Pipistrello di Savi	IV

Nota ¹: Per le specie *Pipistrellus pipistrellus*, *P. kuhlii*, *Hypsugo savii*, e *Tadarida teniotis* (Allegato IV della DH) lo stato di conservazione viene considerato buono in tutta Italia: sono infatti specie con grande plasticità ecologica, rinvenute frequentemente in ambiente urbano, anche negli agglomerati più estesi e nelle aree metropolitane (in particolar modo *Pipistrellus kuhlii*). Sono considerate comuni e diffuse in tutto il territorio nazionale e sono valutate a minor rischio (LC) dalla Lista Rossa dei Chiroterteri Italiani (GIRC, 2007; Rondinini et al., 2013). Per queste specie si prevede che i rilievi faunistici siano posti in essere solo in caso di specifiche necessità, per tale motivo non vengono quindi incluse nel presente programma di monitoraggio.

Nota ²: Dalla presente lista devono essere escluse due specie: rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros* – cod. Nat 1303) e rinolofo euriale (*Rhinolophus euryale* - cod. Nat 1305). La prima è stata rinvenuta negli ultimi 15 anni solo con singoli individui (Spada et al., 2011) e ciò non consente, ad oggi, di confermare la sua presenza stabile in regione Lombardia. Per quanto riguarda il rinolofo euriale, si tratta di una specie mediterranea per cui non esistono segnalazioni recenti in regione Lombardia. La specie è ad oggi inserita all'interno dei Formulari Standard Natura 2000 dei SIC IT2080301 "Boschi del Ticino", IT20B0016 "Ostiglia" e IT20B0008 "Paludi di Ostiglia", ma la sua presenza attuale nei siti in oggetto non è confermata ed è quindi da escludere.

Se monitoraggi futuri rilevassero la presenza stabile del rinolofo minore e del rinolofo euriale in regione (presenza di colonie riproduttive e/o di svernamento), queste specie dovranno essere inserite tra quelle oggetto di monitoraggio.

In relazione ai risultati del 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013) e ai contenuti del Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia realizzato nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020" e approvato con DGR 1028 del 17/12/2018, è stata realizzata una matrice di valutazione della sensibilità delle specie rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi (Tabella 3.3). La matrice è articolata nei seguenti campi: Code Nat2000, Specie, Nome comune, Ecoregione, Status conservazione rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Siti rifugio rispetto alle indicazioni contenute nel Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia (Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020"). Pressioni e minacce di valore "medio" rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Pressioni e minacce di valore "alto" rispetto al 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), Uso cavità ipogee (prevalentemente invernale, prevalentemente estivo, estivo e invernale), Valutazione della "sensibilità".

Estratto proposta di PRV: Tabella 3.3 - Matrice di valutazione della sensibilità delle specie di chiroteri rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi; nella colonna valutazione in rosso con ++ specie "a sensibilità elevata", in arancio con + specie "a sensibilità medio-alta"

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore o Rinolofo minore	ALP, CON	cattivo	In estate può rifugiarsi in edifici abbandonati o indisturbati. Durante l'inverno si rifugia invece in cavità sotterranee naturali o artificiali (grotte, miniere, bunker, ecc.).	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H06.02 Inquinamento luminoso	INV, EST	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore o Rinolofo maggiore	ALP, CON	cattivo	Come siti di rifugio utilizza prevalentemente le grotte e le altre cavità sotterranee, anche artificiali (es. miniere, ma può rifugiarsi anche all'interno di edifici indisturbati in estate o scantinati, in inverno).	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV	++
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio di Blyth	ALP, CON	sconosciuto	I siti di rifugio estivi sono rappresentati da edifici, dove la specie utilizza grandi volumi per la formazione delle colonie. I siti di rifugio invernali si rinvengono in cavità ipogee.	A03.03 Abbandono/assenza di mietitura A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A02.01 Intensificazione agricola A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici C01 Miniere e cave E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello comune	ALP	sconosciuto	I siti di rifugio estivi sono rappresentati da cavità degli alberi, dagli spazi che si formano dalla desquamazione della corteccia di alberi deperienti o morti, e da edifici (spaccature nei muri, interstizi fra questi e le persiane, le travi e i	B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia J03.02.03 Riduzione degli scambi genetici	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ris crescita naturale (diminuzione dell'area forestata) E06.01 Demolizione di edifici e	INV	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
					rivestimenti). Le cavità ipogee sono utilizzate per lo svernamento o, nel periodo estivo, da individui non riproduttivi.		manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)		
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero	ALP, CON	sfavorevole-cattivo	I siti di rifugio, che possono variare diverse volte nel corso dell'anno, si ritrovano all' interno di cavità ipogee naturali e artificiali ; più raramente, soprattutto nella parte settentrionale del suo areale, i siti di rifugio estivi si ritrovano all'interno di edifici.	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G01.04.02 Speleologia	C01 Miniere e cave G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV, EST	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1314	<i>Myotis daubentoni</i>	Vespertilio di Daubenton	ALP, CON	favorevole	Cavità degli alberi, ma anche edifici e costruzioni vicini all'acqua (es. darsene e ponti) e grotte I siti di svernamento sono invece tipicamente le cavità sotterranee (naturali o artificiali) e le parti interrate degli edifici (es. cantine e ghiacciaie)	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05 Modifica delle funzioni idrografiche in generale J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici J02.01.03 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere J02.03 Canalizzazioni e deviazioni delle acque	INV, EST	++
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	ALP, CON	sfavorevole-cattivo	I siti di rifugio sono principalmente rappresentati da cavità ipogee , ma utilizza anche edifici, dove occupa ampi volumi, generalmente in prossimità di zone umide, per la formazione di colonie riproduttive	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie J02.05 Modifica delle funzioni idrografiche in generale	J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio J02.03 Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.01.03 Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	INV, EST	++

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Come siti di rifugio estivo per la formazione di colonie riproduttive, utilizza sottotetti particolarmente caldi nel nord Italia, e frequentemente cavità sotterranee al sud, dove le temperature sono più miti; si osserva anche in cavità d'albero. I siti di svernamento sono invece tipicamente le cavità sotterranee, naturali e artificiali	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	A02.01 Intensificazione agricola A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++
1322	<i>Myotis nattereri</i>	Vespertilio di Natterer	ALP, CON	sconosciuto	Come siti di rifugio estivi utilizza le cavità degli alberi, ma anche edifici e cassette nido per pipistrelli. Sverna in cavità sotterranee naturali o artificiali molto umide	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	+
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Come siti di rifugio estivi predilige cavità arboree e, in alternativa, cassette nido per pipistrelli, mentre più raramente frequenta gli edifici. In inverno, per il letargo, si sposta all'interno di cavità	B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia J03.02.03 Riduzione degli scambi genetici	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area	INV	++

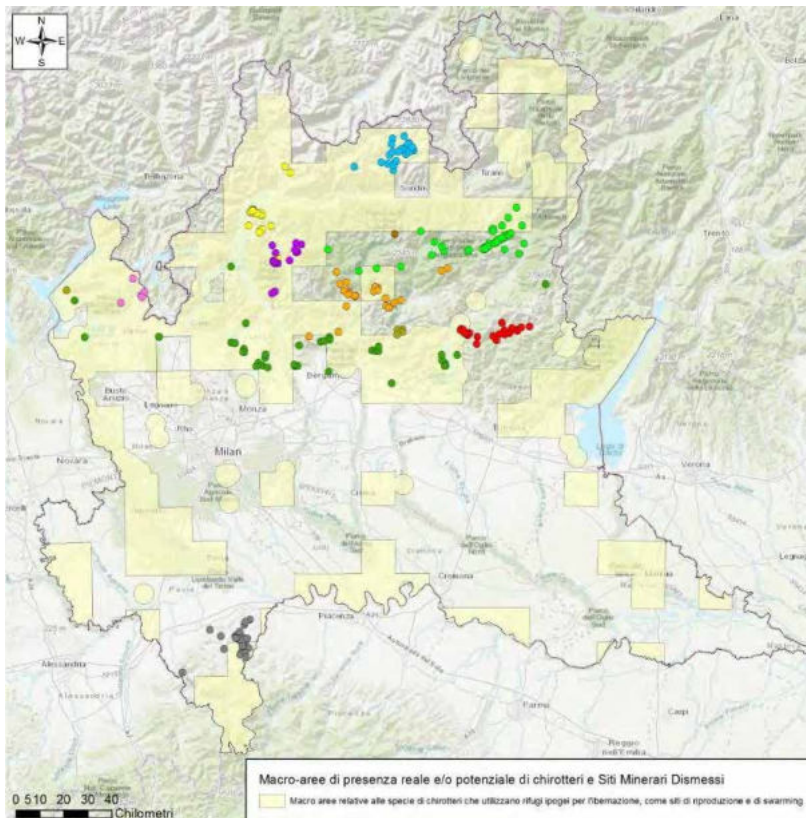
Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
					sotterranee o artificiali molto umide e, più raramente, in cavità d'albero o cassette nido.		forestata) J03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)		
1324	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	ALP, CON	sfavorevole-inadeguato	Edifici (ampi locali e interstizi utilizzati soprattutto per la formazione di colonie riproduttive) e cavità ipogee , ma individui isolati si rinvengono anche in cassette nido per pipistrelli e cavità arboree I siti di svernamento sono rappresentati da cavità ipogee.	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A03.03 Abbandono/assenza di mietitura C01 Miniere e cave E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	++
1326	<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune o Orecchione bruno	ALP, CON	sconosciuto	Le colonie riproduttive sono formate nelle cavità degli alberi, nelle bat box o all'interno di edifici, mentre i siti di svernamento sono all'interno di grotte o miniere, edifici o cavità d'albero.	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV	+

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
						G01.04.02 Speleologia G05.08 Chiusura di grotte o gallerie			
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale o Orecchione grigio	CON	sconosciuto	Le colonie riproduttive vengono generalmente formate negli edifici (sia in interstizi che in ampi volumi), mentre altri rifugi estivi si ritrovano principalmente in cavità di alberi, cavità ipogee e cassette nido per chiroteri. I rifugi invernali sono costituiti da cavità ipogee, edifici e cavità arboree.	A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G01.04.02 Speleologia	A02.01 Intensificazione agricola A10.01 Rimozioni di siepi e boschaglie E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	INV, EST	+
1330	<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchino	ALP, CON	sconosciuto	Come siti di rifugio estivi utilizza anfratti negli edifici, cavità d'albero e anche cassette nido per pipistrelli, mentre durante l'inverno si rifugia prevalentemente in cavità sotterranee naturali o artificiali.	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) J03.02 Riduzione della	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.)	INV	+

Code N2000	Specie	Nome comune	Ecoregione	Status conservazione (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Siti rifugio (Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020")	Pressioni e minacce di valore "medio" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Pressioni e minacce di valore "alto" (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013)	Uso cavità ipogee	Valutazione
						connettività degli habitat (frammentazione)	E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici		
5012	<i>Plecotus macbullaris</i>	Orecchione alpino	ALP, CON	sconosciuto	I rifugi sono soprattutto sottotetti di edifici e cavità ipogee	A02.01 Intensificazione agricola A07 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata) B04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) E01.01 Urbanizzazione continua G05.08 Chiusura di grotte o gallerie	A10.01 Rimozioni di siepi e boscaglie B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti E06.01 Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc.) E06.02 Ricostruzione e ristrutturazione di edifici	INV?	+

Inoltre, sono state individuate le macro-aree di presenza reale e/o potenziale delle specie di chiroteri di cui alla Tabella 3.3, basandosi sui quadrati di presenza individuati per il 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013), su quanto indicato nei Formulare Standard dei Siti Natura 2000 nel caso in cui i siti miniere si trovino in un sito della RN2000 e sulla presenza di segnalazioni incluse nella banca dati dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità della Lombardia (buffer di 3 km), considerando anche le specie "gemelle" (*Myotis myotis/blythii*; *Myotis capaccinii/daubentoni*) o quelle individuate come *Plecotus* sp.

Estratto proposta di PRV: Figura 3.2 - In giallo chiaro macro-aree di presenza reale e/o potenziale delle specie di chirotteri che utilizzano rifugi ipogei per l'ibernazione, come siti di riproduzione e di swarming; in rosso SMD appartenenti all'ATIM 1; in arancio SMD appartenenti ATIM 2; in viola SMD appartenenti ATIM 3; in verde chiaro SMD appartenenti ATIM 4; in azzurro SMD appartenenti ATIM 5, in giallo SMD appartenenti ATIM 6, in fuxia SMD appartenenti ATIM 7; in marrone SMD appartenenti ATIM 8; in verde scuro appartenenti all'ATIM 9, in grigio SMD appartenenti ATIM 10, in grigio chiaro SMD appartenenti ATIM 11.



Sulla base dei dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse, sono stati individuati 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroterri elencate in Tabella 3.3, in relazione ai quali, in coerenza con quanto specificato in precedenza, la proposta di PRV ha definito uno specifico iter per la presentazione dell'Istanza di Valorizzazione.

Estratto proposta di PRV: Tabella 3.4 - Siti Minerari Dismessi ricadenti nelle macro aree di presenza o possibile presenza di chiroterri che utilizzano rifugi ipogei per l'ibernazione, come siti di riproduzione e di swarming.

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03017022	OSSI - FUSIO - SERRADINO	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017026	RANGONA (BOSCO VICINI - CORTELEGHE)	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017027	FRASSINA	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017036	PISOONE	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017060	LA LONGA	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017067	OSSI	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017068	FUSIO	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03017069	SERRADINO E LUNGA	PISOONE	BRESCIA	ATIM 1
MS03016006	COSTA JELS	ONETA	BERGAMO	ATIM 2
MS03016013	MONTE ARERA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016014	VEDRA, PIZZADELLO E VALLE VEDRA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016058	CAMISSINONE	ZOGNO	BERGAMO	ATIM 2
MS03016065	FORCELLA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016074	ZAMBLA	OLTRE IL COLLE	BERGAMO	ATIM 2
MS03016094	S. GALLO	SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO	ATIM 2
MS03097003	SOTTOCAVALLO	BALLABIO	LECCO	ATIM 3
MS03097021	ANNA	ABBADIA LARIANA	LECCO	ATIM 3
MM03097007	VALLE DI BAREDO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03016033	CAMISOLO (VAGHI DI SASSO)	VALTORTA	BERGAMO	ATIM 3
MS03016118	ZUC DI VALBONA	VALTORTA	BERGAMO	ATIM 3
MS03097005	RUOLA FAEDO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03097006	FAIDALLO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097007	SASSI ROSSI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097008	PIANTELLI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097010	BAITELLO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MS03097024	RUOLA FAEDO, FAIDALLO, SASSI ROSSI	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097028	COBIO E BIANDINO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MS03097033	CALUMERINO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 3
MS03097035	TROGGIA	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MM03097006	ALPE GRASSO	MARGNO	LECCO	ATIM 3
MS03097025	MORSO ALTO E TRAVERSA ALTA	CORTENOVA	LECCO	ATIM 3
MS03097026	ARTINO	PREMANA	LECCO	ATIM 3
MS03097027	VARRONE E DOSSELLO	INTROBIO	LECCO	ATIM 3
MS03016064	BAITE DI CAMPO	RONCOBELLO	BERGAMO	ATIM 4
MS03016066	BRUNONE	VALBONDIONE	BERGAMO	ATIM 4
MS03017002	GAVIERA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017005	PETAZZA E COSTA	MALONNO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017045	MEDEL E LEGNERA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017047	CARONA	SELLERO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017053	PRESABONA	MALONNO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017066	PAISCHI E TRAVERSAGNA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MS03017070	TRAVERSAGNA	PAISCO LOVENO	BRESCIA	ATIM 4
MM03014001	SCINGIASCO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MM03014002	ALPE ACQUANEGRA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MM03014003	CAMPO CIAPPANICO	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014001	DOSSI FRANSCIA VALBRUTTA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014002	DOSSO FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03014003	FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014006	SCERSCEN	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014007	ROSSO E BANCHE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014008	LANTERNA NORD	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014010	PIANO DEI MURI	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014011	SASSO NERO	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014012	SASSO	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014013	MASTABIA E LAGO	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014014	PRA MOSIN A	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014016	VALBRUTTA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014017	PONTICELLI RIVA FRANSCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014018	MONTE ZOCCA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014019	SASSO DELLA PRADACCIA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014020	BAGNADA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014021	BRUSADA E LARGONE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014022	LARGONE SUPERIORE	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014026	PONTE E GANDA	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5
MS03014028	VAL SUELLA	TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014030	BRUSADA PONTICELLI	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014031	CIMA FRANSCIA MAISA	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014032	CUP	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014033	BOCCHETTA DEL CINGIASCO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014034	PONTE E VETTO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014035	DOSSI DI FRANSCIA NORD-OVEST E RISTORO	LANZADA	SONDRIO	ATIM 5
MS03014039	PIAN DI PREDÀ ROSSA	BUGLIO IN MONTE	SONDRIO	ATIM 5
MS03014042	VALLASCIA	CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	ATIM 5

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MA03097005	VIGNASCIA	DERVIO	LECCO	ATIM 6
MM03097001	LENTREE NORD OVEST	VENDROGNO	LECCO	ATIM 6
MM03097002	FILONE DELLA RIVETTA	DORIO	LECCO	ATIM 6
MM03097004	FILONE DEL LAGHETTO	COLICO	LECCO	ATIM 6
MM03097005	FILONE DELLA MALPENSATA (OLGIASCA)	COLICO	LECCO	ATIM 6
MM03097008	MARATEGNO (CAVA DI SOMMAFIUME)	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03014040	VAL DI MONTE	NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	ATIM 6
MS03014041	LA MONTAGNOLA	NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	ATIM 6
MS03097012	PERNIGHERA SURLOSASSO BOGIA	TREMENICO	LECCO	ATIM 6
MS03097013	VESINA VALLE STRECCIONE	PAGNONA	LECCO	ATIM 6
MS03097014	PIONA (SPARESE')	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097015	GARAVINA II	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097016	PRECASCIANO	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097017	VEZZEE VERCIN	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097019	ALPE CANTELLO	PRIMALUNA	LECCO	ATIM 6
MS03097020	PRECASCIANO II	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097022	GARAVINA	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097023	LENTENNO	DORIO	LECCO	ATIM 6
MS03097039	PRECASCIANO III	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03097041	QUAI DELL'ORSO	VENDROGNO	LECCO	ATIM 6
MS03097043	PRECASCIANO I	COLICO	LECCO	ATIM 6
MS03012001	TERESINA	BRUSIMPIANO	VARESE	ATIM 7
MS03012003	VALVASSERA	INDUNO OLONA	VARESE	ATIM 7
MS03012005	VALLONE	BESANO	VARESE	ATIM 7
MS03012006	PONCINI	PORTO CERESIO	VARESE	ATIM 7
MS03012008	PIODE	BESANO	VARESE	ATIM 7

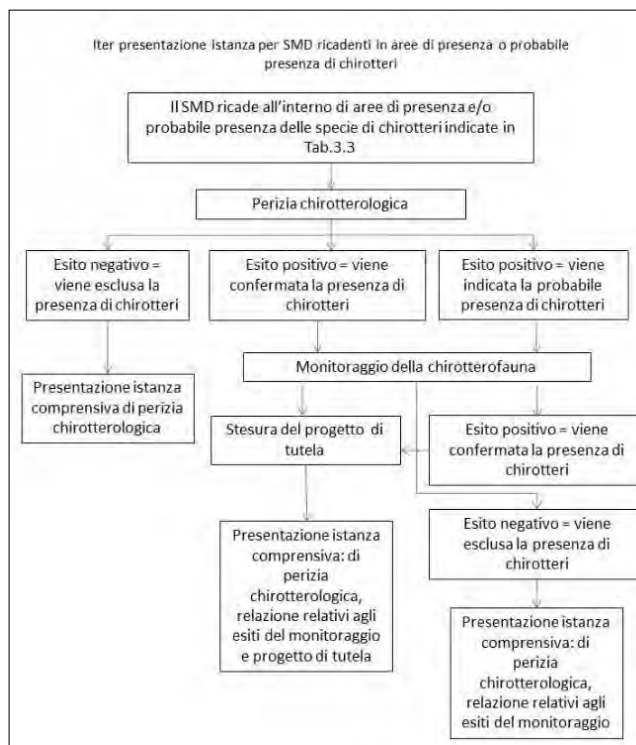
Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MA03012001	S. MARTA	TERNATE	VARESE	ATIM 9
MA03013001	BAGGERO	MERONE	COMO	ATIM 9
MA03016006	OGNOLI (CORNONCELLO SOPRA - PONTELLO - CALLUNGHE)	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016008	CALLUNGHE	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016009	VIGNOLI	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016011	CORNONCELLO SOPRA	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MA03016013	CA BERCIO` E CA BONORE`	UBIALE CLANEZZO	BERGAMO	ATIM 9
MA03016017	S. FAUSTINO	NEMBRO	BERGAMO	ATIM 9
MA03016020	LISSO	SEDRINA	BERGAMO	ATIM 9
MA03097001	RIO DEL GAMBAIONE	CASSAGO BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097002	RONCO	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9
MA03097004	VALLE S. CROCE	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9
MA03097006	CRESCENZAGA	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03097007	RATTA	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03097008	S. STEFANO	BULCIAGO	LECCO	ATIM 9
MA03097009	RIO DEL GAMBAIONE 2	CASSAGO BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097011	ALPETTO	CESANA BRIANZA	LECCO	ATIM 9
MA03097015	BAGGERO E BRENNO	COSTA MASNAGA	LECCO	ATIM 9
MA03097016	BRENNO	COSTA MASNAGA	LECCO	ATIM 9
MM03016002	MONTE CURA	PRADALUNGA	BERGAMO	ATIM 9
MM03016005	PONTELLO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MM03017002	MARONE SERIOLI	MARONE	BRESCIA	ATIM 9
MS03012004	SASSO POIANO	CARAVATE	VARESE	ATIM 9
MS03013001	VERGONESE	BELLAGIO	COMO	ATIM 9
MS03016046	CORNONCELLO (SOPRA - SOTTO)	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016050	VALLE DEI PRIGIONIERI	PRADALUNGA	BERGAMO	ATIM 9

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03016076	CA' BIANCA	PARZANICA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016106	CORNONCELLO SOTTO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016111	MONTE SANTO STEFANO	CAROBBIO DEGLI ANGELI	BERGAMO	ATIM 9
MS03016114	BOSCA	PARZANICA	BERGAMO	ATIM 9
MS03016115	VAL TROMELLO	ALBINO	BERGAMO	ATIM 9
MS03016120	CORNONCELLO	TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	ATIM 9
MS03097037	CAPPONA	MONTEVECCHIA	LECCO	ATIM 9
MS03097038	MONTEVECCHIA I	MISSAGLIA	LECCO	ATIM 9
MS03097040	MONTEVECCHIA II	MONTEVECCHIA	LECCO	ATIM 9
MS03097042	MONTICELLI	ROVAGNATE	LECCO	ATIM 9
MA03018001	VALLECROSA	GOLFERENZO	PAVIA	ATIM 10
MA03018007	MORZONE MARCHISOLA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MA03018018	COSTA DEI PIAGGI	CANEVINO	PAVIA	ATIM 10
MA03018019	NOCE BECCA	GOLFERENZO	PAVIA	ATIM 10
MA03018020	POGGIO ALESSI	VOLPARA	PAVIA	ATIM 10
MA03018021	RIVA DI FRANCIA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MA03018022	VIGNAZZA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018003	FRANCIA SUD	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018004	FRANCIA VIGNA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018005	FRANCIA B	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018008	ZAMBELLI	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MM03018011	CERRUTI VERSIGGIA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018005	SCUROPASSO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018015	BOSCHETTO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018016	ANCOMORELLO	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03018027	COSTA DEI PIAGGI COSTA DI SOTTO	CANEVINO	PAVIA	ATIM 10

Codice SMD	Nome SMD	Comune	Provincia	ATIM
MS03018030	LARDERA	MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA	ATIM 10
MS03012007	PLACCO (CERESIO)	LAVENO-MOMBELLO	VARESE	ATIM 11

Estratto proposta di PRV: Figura 3.3 – Schema dell’iter di presentazione dell’istanza di valorizzazione: percorso logico-consequenziale di ammissibilità



La figura precedente schematizza l'iter individuato per il rilascio dell'autorizzazione (che modifica il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione regionale oggi in vigore e la documentazione che il richiedente l'autorizzazione deve presentare alla struttura regionale competente), è richiamato nella "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione PRESENZA DI CHIROTTEROFAUNA. In sintesi, l'iter definito dalla proposta di PRV prevede che al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chiroterri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, è necessario effettuare una perizia chiroterologica svolta da chiroterologo esperto. Nel caso in cui il monitoraggio abbia confermato la presenza e/o l'utilizzo da parte dei chiroterri dei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, il soggetto richiedente deve obbligatoriamente far redigere da parte di chiroterologo esperto un progetto di tutela della/e specie censite. Il progetto dovrà tenere conto delle indicazioni riportate nel "Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia" elaborato nell'ambito del "Progetto LIFE14 IPE IT 018 GESTIRE2020 "Nature Integrated Management to 2020".

Anche per quanto riguarda le **altre aree protette**, la proposta di PRV agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" al punto 4. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E URBANISTICO, prevede che coloro che presentano istanza di valorizzazione debbano riportare e quindi adeguare il progetto a quanto previsto dal PTC del Parco regionale qualora il sito fosse ivi localizzato, unitamente a ogni altro vincolo sovraordinato che possa interessare l'ambito in cui il sito si colloca.

Infine, nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" sono indicate, oltre alle tematiche trattate già nella documentazione tecnica richiesta per legge, specifiche connotazioni che costituiscono gli elementi qualificanti su cui verrà valutato il Progetto di Valorizzazione. In particolare, per la componente in oggetto l'attenzione è rivolta all'approfondimento del possibile impatto ambientale del progetto e della valenza ecologico-ambientale del contesto di riferimento al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE (in cui è necessario indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso) e al punto 10. VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE (in cui si deve specificare se il sito è inserito in un contesto di rilevanza paesaggistica e se sono presenti particolari specie botanico-vegetazionali o faunistiche).

SUOLO E SOTTOSUOLO

Aspetto rilevante, rispetto alla tematica della proposta di PRV, è stata la definizione degli ATIM a partire dal database di ISPRA dei siti minerari dismessi. La proposta di PRV non prevede interventi diretti che possono avere ricadute sulla componente, ma fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti.

La proposta di PRV agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" prevede approfondimenti specifici di studio e ricerca inerenti alla tematica, in particolare ai punti:

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO, in cui si prevede la descrizione dell'assetto geologico, geomorfologico e strutturale generale del sito ed i riferimenti cartografici utilizzati;
8. VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DELLA MINIERA, in cui è necessario riassumere i risultati delle analisi geotecniche e geomeccaniche dei vuoti di miniera oggetto di futura fruizione pubblica.

Inoltre, nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto", al punto 20. INDICE DI COERENZA si indica di evidenziare come azioni e interventi previsti dal progetto di valorizzazione rispettino ed esaltino le caratteristiche dell'ATIM di riferimento, in funzione del potenziale Parco Geominerario da istituire.

ACQUA

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incidenza sulla componente.

D'altro canto, la proposta di PRV fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso.

ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incidenza sulla componente.

D'altro canto, la proposta di PRV fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso.

PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE

Aspetto rilevante, rispetto alla tematica del PRV, è stata la definizione dei Parchi geominerari e la schedatura sintetica dei siti minerari dismessi già valorizzati.

La proposta di PRV non prevede interventi diretti che possono avere ricadute sulla componente, ma fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti.

Anche per quanto riguarda la tutela paesaggistica, la proposta di PRV agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" prevede approfondimenti specifici di studio e ricerca inerenti alla tematica, in particolare al punto 5. INQUADRAMENTO NATURALISTICO-PAESAGGISTICO indica la necessità, per coloro che presentano istanza di valorizzazione, di specificare se sono necessari interventi di miglioramento paesistico del sito esterno.

Inoltre, nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" per la componente in oggetto l'attenzione è rivolta all'approfondimento ai punti:

5. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E MINERARIA, in cui è necessario descrivere brevemente le valenze di tecnica mineraria, mineralurgiche, metallurgiche del sito e la disponibilità di reperti e testimonianze, nonché la presenza di materiale documentale (per quest'ultimo, anche specificare se esiste e/o se è in progetto un suo recupero/archiviazione all'interno del progetto di valorizzazione);

7. VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE, in cui si deve indicare se sono stati considerati gli aspetti di valorizzazione di storia sociale, l'insieme di tradizioni/valori/tipicità locali del sito;

8. MUSEI MINERARI, in cui specificare se il progetto di valorizzazione contempla, attraverso la sua offerta di fruizione al pubblico, allestimenti museali nelle pertinenze esterne della miniera;

14. CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE, per cui è necessario descrivere brevemente se e come il progetto di valorizzazione risponde ad una o più delle valenze indicate.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di incidenza sulla componente.

D'altro canto, la proposta di PRV fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso.

RIFIUTI

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento della produzione di rifiuti.

D'altro canto, la proposta di PRV fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso.

ENERGIA

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento dei consumi energetici.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, i presumibili danni provocati agli uccelli e in particolare ai chiropteri, nello specifico della valorizzazione dei siti minerari dismessi, possono essere identificati in:

- disturbo nel volo di migrazione,
- alterazione dei ritmi sonno-veglia;
- alterazioni sulle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni.

Per quanto riguarda le potenziali interferenze sulla fauna dei sistemi di illuminazione esterna nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, la l.r. 5 ottobre 2015 n. 31 ha specificamente considerato questa tematica; si segnala a riguardo in particolare il principio espresso dall'art. 3, comma 7: "Gli apparecchi destinati dall'illuminazione esterna non devono costituire elementi di disturbo per gli utenti della strada, per le abitazioni e le proprietà private né illuminare siti naturali o artificiali, qualora ciò confligga con le disposizioni di tutela delle specie e degli habitat sancite dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, dalla direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, dalla direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente e dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nonché dalle relative norme di recepimento statali e regionali, fatte salve le deroghe previste dalle norme stesse".

Inoltre, sarà da considerare l'eventuale appartenenza alla fascia di rispetto degli osservatori astronomici ai sensi della D.G.R. n. 2611 dell'11.12.2000.

D'altro canto, la proposta di PRV fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" al punto 9. IMPATTO AMBIENTALE prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – Life Cycle Assessment dello stesso.

RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, per l'eventuale presenza di radon per livelli superiori alla norma nelle gallerie oggetto di valorizzazione, le operazioni di messa in sicurezza (secondo la normativa vigente) prevedono la garanzia di ventilazione anche naturale al fine di assicurare livelli accettabili di permanenza degli operatori e dei visitatori.

Si sottolinea, infatti, che gli ambienti di lavoro sono soggetti alla normativa nazionale attualmente in vigore: D.lgs. 230/1995 (come modificato dal D.lgs. 241/2000) "Attuazione della direttiva 96/29 EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti", il capo III-bis considera l'esposizione dei lavoratori o del pubblico a sorgenti di radioattività naturale, tra cui il radon e richiede il controllo e il contenimento della concentrazione di radon nei seguenti luoghi di lavoro:

- tunnel, sottovie, catacombe, grotte, locali sotterranei;
- altri ambienti di lavoro situati in "zone a rischio radon";
- stabilimenti termali.

Il decreto stabilisce inoltre che la concentrazione media annua negli ambienti (1) e (2) deve essere inferiore a 500 Bq/mc.

Le modalità di esecuzione delle misure previste dalla normativa sono descritte nel documento "Linee guida per le misure di concentrazione di radon in aria nei luoghi di lavoro sotterranei" emanate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nel 2003.

Le misure devono essere di durata annuale.

Qualora fossero previsti interventi edilizi che ricadono nelle fasce interessate da elettrodotti, si applicano le vigenti norme relative alle zone di rispetto, in particolare le prescrizioni dettate dal D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" e la fascia di rispetto dovrà essere calcolata con la metodologia definita dal D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Anche per quanto riguarda la componente in oggetto, la proposta di PRV agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" prevede approfondimenti specifici di studio e ricerca inerenti alla tematica, in particolare ai punti:

11. EDUZIONE DELLE ACQUE, VENTILAZIONE DELLA MINIERA E QUALITÀ DELL'ARIA, in cui è necessario descrivere la condizione attuale relativa alla presenza di acqua in sotterraneo proveniente anche da livelli a quote superiori a quello/i oggetto di valorizzazione, loro deflusso, tipologia di ventilazione e qualità dell'aria;

12. STUDIO DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE, in cui si deve descrivere la condizione attuale relativa a presenza e qualità dell'aria e tipologia di ventilazione;

13. PROGETTO DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE, in cui descrivere le caratteristiche e gli obiettivi minimi di funzionalità in riferimento alle presenze previste o programmate.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Quanto previsto dalla proposta di PRV non determina possibili ricadute dirette sulla componente. In termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si ritiene minima la possibilità di aumento del traffico. D'altro canto, si ritiene indispensabile un confronto tra i soggetti proponenti e gli amministratori locali al fine di verificare, unitamente alle potenziali ricadute sul sistema viabilistico locale, le possibili sinergie con i sistemi di interscambio e con la mobilità dolce.

POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

La proposta di PRV non prevede interventi diretti che possono avere ricadute dirette, ma fornisce indicazioni che si ritiene possano avere risvolti positivi sulla componente, in particolare per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti.

Nello specifico, la proposta di PRV agisce in misura preventiva dal momento che la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B della proposta di PRV) nella sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" prevede approfondimenti specifici inerenti alla tematica, in particolare ai punti:

10. PIANO DELLE OPERE NECESSARIO A GARANTIRE LA FRUIZIONE IN SICUREZZA DELLA MINIERA, in cui si devono indicare quali infrastrutture e misure sia necessario implementare in sito per la sua valorizzazione e fruizione in sicurezza (es. opere geotecniche, di sostegno e/o di bonifica dell'ammasso roccioso, individuazione e collaudo delle gallerie via di uscita di emergenze, passaggi attrezzati, scalette metalliche, opere di segnaletica, reti tecnologiche necessarie quali l'impianto di illuminazione, di ventilazione e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno);

11. EDUZIONE DELLE ACQUE, VENTILAZIONE DELLA MINIERA E QUALITÀ DELL'ARIA, in cui descrivere la condizione attuale relativa alla presenza di acqua in sotterraneo proveniente anche da livelli a quote superiori a quello/i oggetto di valorizzazione, loro deflusso, tipologia di ventilazione e qualità dell'aria;

12. STUDIO DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE, in cui è necessario descrivere la condizione attuale relativa a presenza e qualità dell'aria e tipologia di ventilazione;

13. PROGETTO DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE, in cui descrivere le caratteristiche e gli obiettivi minimi di funzionalità in riferimento alle presenze previste o programmate.

Inoltre, nella sezione "Elementi qualificanti del Progetto" per la componente in oggetto l'attenzione è rivolta all'approfondimento ai punti:

13. CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ, ove si deve specificare i presenti o i possibili e/o progettabili percorsi a tema dedicati a specifiche categorie di visitatori, come bambini, adulti, portatori di handicap, oppure percorsi a tema per gruppi di visitatori con interessi specifici quali speleologi, mineralogisti, geologi, archeologi, naturalisti;

15. RELAZIONI CON ALTRI SITI MINERARI DISMESSI VALORIZZATI, in cui indicare se il progetto di valorizzazione prevede sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, al fine di mettere in luce e valorizzare le valenze dell'ATIM di pertinenza, quali, ad es. La Via del Ferro, La Via del Piombo e dello Zinco, presenza di itinerari turistici integrati per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, naturali, ambientali e storico-sociali;

16. PROMOZIONE DELLA RICERCA E DIDATTICA UNIVERSITARIA, in cui si deve indicare se e come il progetto di valorizzazione favorisce la creazione di sinergie con il mondo accademico (es. nuovi studi ed indagini scientifiche, visite guidate a tema per congressi, field trip, summer school, tesi di laurea, didattica e training sul campo);

17. ATTIVITÀ ALTERNATIVE, ove è necessario specificare se il progetto di valorizzazione contempla attività extra programma di valorizzazione compatibili con la presenza dei vuoti minerari (es. stagionatura/invecchiamento di prodotti alimentari come formaggi e vini, allocazione di alimenti o stoccaggio di materiali edili ed acqua per usi civili);

18. COLLABORAZIONI MEDICO-FARMACOLOGICHE, in cui specificare se il progetto di valorizzazione contempla attività extra programma di valorizzazione, come la possibilità di sperimentare cure mediche in sotterraneo ed eventuali progetti di ricerca;

19. ATTIVITÀ LUDICHE, in cui si deve specificare se il progetto di valorizzazione contempla anche, ma non solo, la fruizione di attività ludiche, a carattere dichiaratamente secondario e collaterale, nel sito, non invasive e rispettose comunque dell'originario carattere del medesimo come luogo di lavoro duro, spesso rischioso e a carattere usurante.

La rilevanza del Programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Il PRV trova rilevanza per l'attuazione delle Direttive Comunitarie nel settore dell'ambiente, nello specifico per quanto concerne la Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat", poiché il Programma:

nel paragrafo "3.2. Programma e VinCA" rimarca quanto già previsto dalla normativa in termini di valutazione di incidenza sottolineando che *il progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa oggetto di presentazione di istanza alla struttura regionale competente, rientra a tutti gli effetti nel novero dei "progetti, interventi ed attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000" citati dall'articolo 6, comma 3 della Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat". Pertanto qualunque "progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa" elaborato in fase di presentazione di istanza relativo ad un sito minerario dismesso localizzato all'interno dei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (per lo meno a livello di screening);*

nel paragrafo "3.4. Individuazione delle specie di chiroteri potenzialmente interessate" individua, tra le 25 specie di chiroteri presenti in Lombardia incluse nell'Allegato II - Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e/o nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa della Direttiva Habitat, le 15 che possono essere *potenzialmente disturbate da progetti che comportino la realizzazione di interventi e/o la fruizione di miniere dismesse, in quanto rifugi utilizzati sia per l'ibernazione che come siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)*. Inoltre, in relazione ai risultati del 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013) e ai contenuti del Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia realizzato nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020", è stata realizzata una matrice di valutazione della sensibilità delle specie rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi;

nel paragrafo "3.5. Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroteri che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)" sono stati individuati 153 siti minerari dismessi (sulla base dei dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse) ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroteri individuate, in relazione ai quali il PRV ha definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione, come descritto nel successivo paragrafo "3.6. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione" e come previsto dalla Scheda Guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (Allegato B al PRV).

In termini più generali di attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, si sottolinea l'attenzione agli aspetti di tutela e sostenibilità ambientale in relazione a quanto previsto nei "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)" (Allegato A al PRV) e nella "Scheda Guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B al PRV).

Criterio 2 - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

Di seguito si analizzano le caratteristiche degli effetti e delle aree potenzialmente interessate dall'applicazione del PRV, tenuto conto in particolare, dei seguenti elementi.

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti e Carattere cumulativo degli impatti

Nella matrice di seguito riportata si valutano i possibili effetti potenziali e reali, determinati dalle scelte del Programma, in particolare dall'attuazione degli strumenti previsti, che la proposta di PRV potrebbe generare in riferimento ai criteri di cui all'allegato 1 e 2 della Direttiva 2001/42 CE e alle considerazioni, argomentate per ogni singola componente ambientale espresse nel capitolo 4 "Quadro conoscitivo ambientale".

In linea generale, i possibili effetti determinati dall'attuazione del Programma si considerano positivi per le componenti segnalate, considerando in particolare il quadro previsionale senza l'attuazione del Programma, ma con la sola applicazione del r.r. 2/15.

Tale matrice a doppia entrata incrocia le tematiche ambientali e la proposta di PRV, schematizzandone i possibili impatti secondo la scala qualitativa seguente:

Valutazione dei potenziali impatti	Simbolo
Probabile impatto positivo	+
Probabile impatto negativo	-
Probabile impatto incerto	+/-
Probabile impatto nullo	0

Matrice di valutazione dei potenziali impatti della proposta di PRV

Componente ambientale	Potenziale impatto della proposta di PRV
BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *	+
SUOLO E SOTTOSUOLO *	+
ACQUA	0
ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI	0
PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *	+
INQUINAMENTO ACUSTICO	0
RIFIUTI	0
ENERGIA	0
RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI	0
MOBILITÀ E TRASPORTI	0
POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *	+

Di seguito, per una migliore valutazione complessiva delle possibili ricadute determinate non dall'attuazione del Programma stesso ma dall'effettivo recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi, azione che, si sottolinea, è già fattibile senza l'approvazione del PRV ma ai sensi del r.r. 2/15, si analizzano i potenziali impatti generati.

Si opera con lo stesso criterio precedente, avvalendosi di una matrice di potenziali impatti sulle componenti ambientali, ma per ogni impatto potenzialmente negativo e incerto, sono stimati gli effetti in funzione di probabilità, durata, frequenza, reversibilità secondo la seguente scala:

Caratteristiche degli impatti		Simbolo
Probabilità	alta	A
	media	M
	bassa	B
Durata	lungo periodo	lp
	medio periodo	mp
	breve periodo	bp
Frequenza	alta	a
	media	m
	bassa	b
Reversibilità	Reversibile/Mitigabile	R/M
	Irreversibile	Ir

Matrice di valutazione dei potenziali impatti determinati dal recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi

Componente ambientale	Potenziale impatto della valorizzazione di un sito minerario dismesso	Caratteristiche degli impatti			
		Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità
BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *	+/-	M	bp	b	R/M
SUOLO E SOTTOSUOLO *	+				

ACQUA	+/-	B	bp	b	R/M
ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI	+/-	B	bp	b	R/M
PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *	+				
INQUINAMENTO ACUSTICO	+/-	B	bp	b	R/M
RIFIUTI	+/-	B	bp	b	R/M
ENERGIA	+/-	B	bp	b	R/M
RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI	+/-	B	bp	b	R/M
MOBILITÀ E TRASPORTI	+/-	B	bp	b	R/M
POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *	+				

Alla luce di tali considerazioni, si raccomanda che nella fase di progettazione degli interventi di valorizzazione di un sito minerario dismesso siano seguiti accuratamente i Criteri di cui all'Allegato I e la Scheda Guida di cui all'Allegato II del PRV.

Natura transfrontaliera degli impatti

Non si rilevano effetti di natura transfrontaliera legati all'approvazione del Programma, nonostante alcuni ATIM siano confinanti con la Svizzera.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Non si rilevano rischi per la salute umana e per l'ambiente determinati dall'attuazione del Programma. Al contrario, la sua attuazione determinerà nella realizzazione di interventi di recupero del patrimonio minerario dismesso obblighi tali, in linea con quanto previsto dalla l.r. 28/09 e dal r.r. 2/15, al fine di garantire l'obiettivo prioritario di messa in sicurezza dei siti minerari e dei relativi compendi immobiliari.

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

I potenziali effetti del PRV coinvolgeranno principalmente le aree ricomprese negli ATIM identificati sul territorio della Regione Lombardia.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

Si rimanda a quanto esposto nel capitolo "4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE", per le componenti "BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE" e "PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE".

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

Non si rilevano fattori che possano determinare il superamento dei livelli di qualità ambientale e non è previsto un ulteriore utilizzo intensivo del suolo. Al contrario, il Programma indirizza le modalità di utilizzo, anche in termini di sostenibilità ambientale, di siti minerari già utilizzati e ora dismessi.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Si rimanda a quanto esposto nei capitoli "3. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMA, ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E SCREENING DI VINCA" e "4. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE" (componente "BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE"), sottolineando che non si prevedono effetti negativi sui siti Rete Natura 2000, sulla RER e sulle Aree Protette identificate e si richiama quanto esposto nel paragrafo precedente "Criterio 1 - Caratteristiche del Programma" per quanto concerne "La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente".

7. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Premesso che il PRV ha soprattutto valenza di programmazione, si sottolinea che il Programma stesso individua specifiche misure volte a favorire la riduzione di possibili effetti ambientali determinati dalle successive scelte/azioni di valorizzazione e/o dalla successiva attuazione degli interventi di valorizzazione delle miniere dismesse.

Nello specifico, attraverso i "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" (Allegato A al PRV) e la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B al PRV), il PRV fornisce chiari elementi per indirizzare l'istanza e il progetto di valorizzazione e per coadiuvare i funzionari regionali nella verifica degli stessi, in termini di sostenibilità ambientale.

In tal senso, si considerano importanti gli aspetti evidenziati di seguito.

Come già sottolineato, il PRV indirizza l'attuazione delle Direttive Comunitarie nel settore dell'ambiente, nello specifico per quanto concerne la Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat", poiché il Programma:

nel paragrafo "3.2. Programma e VinCA" rimarca quanto già previsto dalla normativa in termini di valutazione di incidenza sottolineando che il progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa oggetto di presentazione di istanza alla struttura regionale competente, rientri a tutti gli effetti nel novero dei "progetti, interventi ed attività non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000" citati dall'articolo 6, comma 3 della Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat". Pertanto qualunque "progetto di valorizzazione della miniera dismessa o del compendio immobiliare di una miniera dismessa" elaborato in fase di presentazione di istanza relativo ad un sito minerario dismesso localizzato all'interno dei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (per lo meno a livello di screening);

nel paragrafo "3.4. Individuazione delle specie di chiroteri potenzialmente interessate" individua, tra le 25 specie di chiroteri presenti in Lombardia incluse nell'Allegato II - Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione e/o nell'Allegato IV - Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa della Direttiva Habitat, le 15 che possono essere potenzialmente disturbate da progetti che comportino la realizzazione di interventi e/o la fruizione di miniere dismesse, in quanto rifugi utilizzati sia per l'ibernazione che come siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento). Inoltre, in relazione ai risultati del 3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia (2013) e ai contenuti del Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia realizzato nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 "Nature Integrated Management to 2020", è stata realizzata una matrice di valutazione della sensibilità delle specie rispetto a possibili interventi e azioni di valorizzazione dei Siti Minerari Dismessi;

nel paragrafo "3.5. Individuazione dei Siti Minerari Dismessi in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chiroteri che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione e di swarming (accoppiamento)" sono stati individuati 153 siti minerari dismessi (sulla base dei dati ad oggi disponibili presso il Catasto delle miniere dismesse) ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiroteri individuate, in relazione ai quali il PRV ha definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione, come descritto nel successivo paragrafo "3.6. Iter per la presentazione di istanza di valorizzazione" e come previsto dalla Scheda Guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (Allegato B al PRV).

In termini più generali, si sottolinea l'attenzione agli aspetti di tutela e sostenibilità ambientale in relazione a quanto previsto nei Criteri e nella Scheda Guida (sezione "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE - art. 4, comma 1, lettera e").

Come indicato nell'Allegato A del PRV, *"Nell'individuazione dei criteri, infatti, sono evidenziati quelli ritenuti "inderogabili", quali requisiti fondamentali di ammissibilità dell'istanza al percorso di valutazione (elementi di "congruenza"). I rimanenti criteri sono elencati al fine di permettere l'approfondimento dell'analisi della singola istanza, anche per poter eventualmente pesare e confrontare gli elementi di valenza e gli aspetti di criticità del sito."*

Si sottolineano, in particolare:

inquadramento urbanistico: è richiesta la valutazione delle previsioni urbanistiche e del sistema di vincoli che interessa il territorio in cui si localizza il sito: PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali, vincoli sovraordinati, ecc.;

condizioni di sicurezza e fruibilità: è richiesta la messa in sicurezza dei siti quale aspetto prioritario nella progettazione degli interventi di valorizzazione (seguendo, in particolare, la D.G.R. n. 8/8749 del 22.12.2008 "Indirizzi per la conduzione di analisi di stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive a cielo aperto, di scavi minerari in sotterraneo e di materiali in mucchio"). Inoltre, si valutano le eventuali modalità di bonifica di contaminazioni delle matrici ambientali;

impatto ambientale degli interventi: è richiesta la valutazione della tipologia di impatto e l'analisi LCA – Life Cycle Assessment del progetto di valorizzazione;

valenza ecologico-ambientale del contesto territoriale: sono richiesti lo studio naturalistico e ambientale dell'area in cui si colloca il sito e, ove previsto (come già sottolineato precedentemente) la perizia chirotterologica svolta da chirotterologo esperto, al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chirotteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione;

valorizzazione e conservazione del patrimonio giacimentologico e minerario, storico-culturale e sociale: sono richiesti o valutati i seguenti aspetti:

- o valorizzazione e lettura complessiva ben evidente delle emergenze più significative, con attenzione al paesaggio minerario nel suo complesso e al rapporto con l'ambiente naturale;
- o valorizzazione e lettura complessiva delle componenti finalizzate allo sviluppo dell'attività estrattiva o ad essa connesse, ai fini della creazione di un "paesaggio minerario";
- o messa in evidenza di tradizioni/valori/tipicità locali del sito;
- o eventuale raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione storica e tecnico-amministrativa;
- o promozione di attività educative-didattiche, artistico-culturali e ricreative compatibili con i valori tutelati, in particolar modo legati alla valorizzazione dei saperi e delle tradizioni locali.

fruizione: è richiesta la formazione di guide che operano nel sito e si valutano aspetti quali la presenza di sussidi mediatici illustrativi del sito e delle attività utilizzati, la creazione di musei minerari, la previsione di sinergie con altri siti minerari dismessi valorizzati, l'integrazione con itinerari turistici già presenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si raccomanda che, nella successiva elaborazione dei “Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari” da approvare con regolamento regionale, successivamente all'adozione del Programma, ai sensi del comma 5, articolo 3 (Parchi geominerari) della l.r.28/2009, siano assunti gli opportuni accorgimenti volti alla riduzione dei possibili impatti determinati dalle scelte progettuali e localizzative di valorizzazione del singolo sito minerario dismesso.

8. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Nello specifico del Programma in oggetto, il monitoraggio si deve configurare come uno strumento dinamico di valutazione degli effetti del PRV del raggiungimento degli obiettivi e delle eventuali criticità emergenti nel tempo, e si deve porre la finalità di verificare le modalità e il livello di attuazione del Programma, di valutare gli effetti delle linee di azione e di fornire indicazioni in termini di riorientamento del Programma.

In questo capitolo, si propongono gli indirizzi per la redazione del Piano di Monitoraggio e i relativi report che dovrebbero avere frequenza biennale.

Il monitoraggio del PRV sarà effettuato dall'Autorità procedente con il supporto dell'Autorità competente, con fondi propri, anche avvalendosi del supporto degli Enti del Sistema Regionale allargato (SIREG) e stipulare specifiche convenzioni con Istituti di Ricerca o Università.

Le modalità di svolgimento e i risultati del monitoraggio, con le eventuali conseguenti misure correttive, saranno rese disponibili attraverso il portale regionale. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio entreranno a far parte del quadro conoscitivo e indirizzeranno eventuali modifiche in caso di revisione del Programma, ai sensi dell'art. 18, comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Gli indicatori di seguito proposti non sono da ritenersi esaustivi e in una fase successiva di verifica potranno essere integrati e/o sostituiti.

In particolare, in fase di attuazione, il programma di monitoraggio del PRV dovrà raccordarsi e coordinarsi rispetto:

- a. ai monitoraggi ambientali già definiti da altri strumenti di pianificazione/programmazione regionale vigenti interessati dal settore del Piano, verificando l'effettiva presenza di indicatori funzionali al monitoraggio del Programma ed evitando duplicazioni. Eventuali carenze riscontrate dovrebbero essere opportunamente integrate;
- b. allo svolgimento dei controlli relativi all'ottemperanza delle prescrizioni nell'ambito delle procedure di VINCA/VIA/VAS;
- c. agli osservatori ambientali attivati a livello regionale.

Il sistema di indicatori

Di seguito sono proposti indicatori di stato e indicatori di processo:

indicatori di stato: riferiti ai siti minerari dismessi e al territorio in cui essi ricadono, alle singole componenti ambientali in relazione agli aspetti attinenti la programmazione;

indicatori di attuazione: riferiti all'attuazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del PRV.

Le attività di valutazione e monitoraggio devono essere finalizzate a chiarire strumenti e indicatori che consentano una valutazione dinamica del contesto territoriale e dell'efficacia/efficienza del PRV, in modo da rappresentare le capacità del Programma di adattarsi alle dinamiche territoriali e alle opportunità e criticità emergenti nel tempo, in riferimento a settori di competenza anche non strettamente legati alla valorizzazione dei siti minerari dismessi, così come in riferimento alle risorse che vengono impiegate rispetto a obiettivi, priorità e target di governo.

A tali scopi, gli indicatori individuati devono avere, per quanto possibile, le seguenti caratteristiche:

- capacità di rappresentare efficacemente i possibili effetti;
- capacità di fornire utili informazioni ai responsabili del PRV, aiutandoli a prendere decisioni migliori e tempestive in materia di (ri)programmazione;
- gestibilità, ossia essere popolabili con le competenze e i dati presenti all'interno dell'Ente e forniti dall'esterno;
- contenimento numerico, ossia il sistema di indicatori deve comprendere un numero limitato ma significativo di indicatori, molto centrati sui temi legati alla valorizzazione dei siti minerari dismessi;
- esaustività, reperibilità e omogeneità delle informazioni e dei dati: la completezza della base dati non è a volte sufficiente per consentire un efficace svolgimento delle attività;
- possibilità di interfacciarsi con altri sistemi informativi, in particolare rispetto all'analisi degli usi del territorio, quali Geoportale (banche dati DUSAF, aree protette, ecc.);
- completezza della base dati e capacità di stimolare suggerimenti e proposte provenienti anche da soggetti esterni;
- comunicabilità e comprensibilità, dovendo raggiungere non solo i tecnici, ma anche, per quanto possibile, un pubblico più esteso.

Il sistema di indicatori è stato definito considerando in particolare la migliore integrazione possibile con il PRV, la reale disponibilità dei dati, quando con "disponibilità dei dati" si intende la possibilità di popolamento e l'omogeneità di raccolta per l'intero territorio regionale.

Indicatori di stato

Per quanto riguarda gli indicatori di tipo ambientale, ci si riferisce al contesto di riferimento e ai potenziali effetti che la sua attuazione potrebbe determinare.

Componente ambientale	Descrizione	Indicatore	Unità di misura	Fonte
BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE	Interferenza dei siti minerari dismessi con siti Rete Natura 2000	Numero siti minerari dismessi che interessano SIC-ZSC e ZPS	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano SIC-ZSC e ZPS	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
	Interferenza dei siti minerari dismessi con la RER	Numero siti minerari dismessi che interessano elementi della RER	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale

		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano elementi della RER	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
	Interferenza dei siti minerari dismessi con gli areali di potenziale presenza dei chirotteri	Numero siti minerari dismessi che interessano areali di potenziale presenza dei chirotteri	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che interessano areali di potenziale presenza dei chirotteri	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità
	Valorizzazione di elementi di particolare significato conservazionistico (Habitat/specie animali e vegetali)	Numero di interventi realizzati	numero e tipologia	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale - Osservatorio per la biodiversità
SUOLO E SOTTOSUOLO	Interferenza dei siti minerari dismessi con gli areali di potenziale rischio	Numero siti minerari dismessi che ricadono in ambiti vincolati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
		Numero siti minerari dismessi valorizzati che ricadono in ambiti vincolati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Geoportale
PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Incremento dei Parchi geominerari	Numero nuovi Parchi geominerari / numero totale Parchi geominerari	%	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima
	Incremento dei siti minerari dismessi valorizzati	Numero nuovi siti minerari dismessi valorizzati / numero totale siti minerari dismessi valorizzati	%	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima
POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA	Successo dei corsi di formazione	Numero corsi suddivisi per tipologia,	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Enti gestori
		Numero corsisti suddivisi per tipologia di corso	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Enti gestori
	Incremento dei musei dedicati nei siti minerari valorizzati	Numero musei dei siti minerari valorizzati	numero	Regione Lombardia, DG Ambiente e Clima - Enti gestori

Indicatori di attuazione

Il monitoraggio dell'attuazione del PRV è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle azioni del programma elencati nel capitolo "6. Obiettivi e azioni del Programma" della proposta di PRV, unitamente agli strumenti indicati per l'attuazione (paragrafo "11.2. Gli strumenti di attuazione del Programma").

Di seguito si individua un gruppo di indicatori, sistematizzati in una tabella per facilitare la compilazione, volti alla verifica di attuazione degli strumenti previsti dal PRV, essi stessi rapportati agli obiettivi e alle azioni di riferimento.

Per ogni indicatore è segnalata, inoltre, la fonte, la frequenza periodica con cui l'indicatore deve essere monitorato (periodicità aggiornamento monitoraggio), il livello di attuazione (eventuale data e modalità di attuazione). L'ultima colonna, infine, è uno spazio dedicato a eventuali commenti (es. modalità previste per l'attuazione, elementi di successo o insuccesso, difficoltà nell'implementazione, ecc.).

Strumento di Attuazione	Obiettivo	Azione	Indicatore	Fonte	Periodicità Aggiornamento Monitoraggio	Livello di Attuazione	Commento
Programmazione finanziaria	Ob1	Az1.1	Risorse annuali investite nei finanziamenti per il recupero dei siti minerari dismessi ai fini della valorizzazione		Annuale		
"Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari"	Ob1	Az1.1	Emanazione dei "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari" (r.r.)		Annuale		
Attuazione delle Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso	Ob1	Az1.5	Progetti e/o misure specifiche volte a continuare e integrare il confronto con gli operatori		Biennale		
	Ob3	Az3.2	Emanazione di Linee Guida per la formazione degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione (D.G.R.)		Annuale		
	Ob4	Az4.1	Misure per la creazione della rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati		Biennale		

	Ob4	Az4.2	Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti		Biennale		
	Ob4	Az4.3.	Attività di promozione di visite		Biennale		
	Ob4	Az4.4.	Misure per la sensibilizzazione del sistema scolastico secondario e universitario regionale e nazionale, al fine di promuovere la ricerca all'interno dei sotterranei dismessi		Biennale		
Integrazione e sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse	Ob2	Az2.1	Livello di integrazione e sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse, in coerenza ai contenuti e alle previsioni del Programma		Annuale		
Verifica ed eventuale modifica del regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015	Ob3	Az.3.1	Approvazione di modifiche al r.r. 2/2015		Annuale		
Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ai sensi dell'articolo 7 della l.r.28/2009	Ob3	Az.3.1	Istituzione e livello di consultazione del Comitato consultivo		Annuale		

9. CONCLUSIONI

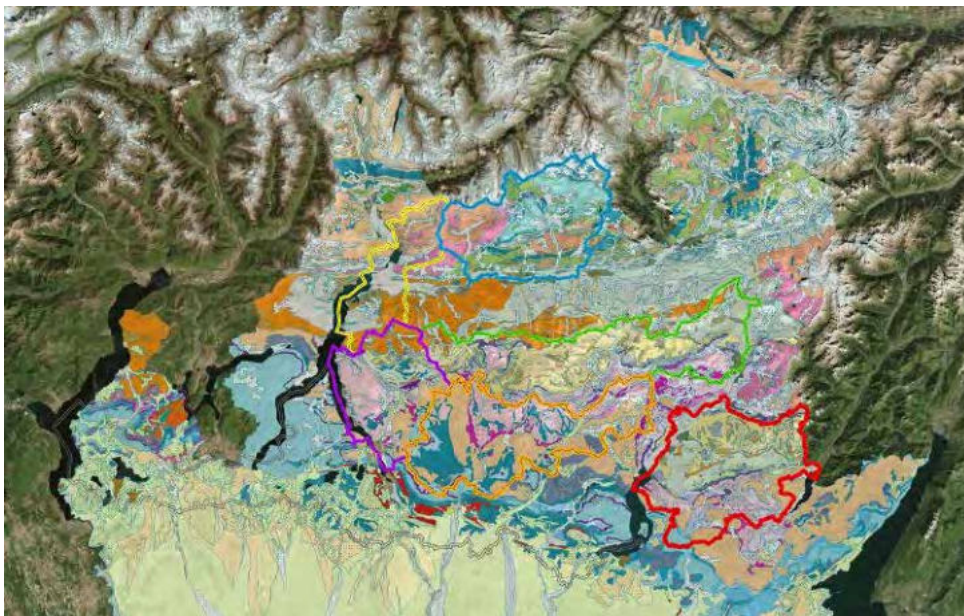
A seguito delle analisi compiute e della valenza del PRV, la verifica successiva garantita dal sistema di monitoraggio, che supporta l'impostazione del Programma e delle strategie di sostenibilità ambientale proposte, non si evidenziano significativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e si valuta che non sia necessario assoggettare la proposta di PRV alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Alla luce di quanto sopra esposto, si raccomanda che, nella successiva elaborazione dei "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari" da approvare con regolamento regionale, successivamente all'adozione del Programma, ai sensi del comma 5, articolo 3 (Parchi geominerari) della l.r.28/2009, siano assunti gli opportuni accorgimenti volti alla riduzione dei possibili impatti determinati dalle scelte progettuali e localizzative di valorizzazione del singolo sito minerario dismesso.

Inoltre, si raccomanda che nella fase di progettazione degli interventi di valorizzazione di un sito minerario dismesso siano seguiti accuratamente i Criteri di cui all'Allegato I e la Scheda Guida di cui all'Allegato II del PRV.



Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009)



Allegato 1

Elenco dei Comuni,
dei Parchi regionali,
dei SIC-ZSC/ZPS, delle
Riserve e dei PLIS
ricompresi negli
Ambiti Territoriali di Interesse
Minerario (ATIM)
in Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021



Fabrizio Piccarolo - Direttore
Riccardo Falco
Manuela Panzini (fino al 2018)
Viviana Rocchetti

maggio 2020



PREMESSA	4
1. ELENCO DEI COMUNI	5
2. ELENCO DEI PARCHI REGIONALI	13
3. ELENCO DEI SIC-ZSC/ZPS	14
4. ELENCO DELLE RISERVE.....	17
5. ELENCO DEI PLIS	18



PREMESSA

Il presente allegato al Rapporto Preliminare della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) è finalizzato a elencare i Comuni, i Parchi regionali, i SIC-ZSC/ZPS, le Riserve e i PLIS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia.

1. ELENCO DEI COMUNI

COMUNI - ATIM 1	PROVINCIA
ARTOGNE	BRESCIA
BAGOLINO	BRESCIA
BERZO INFERIORE	BRESCIA
BIENNO	BRESCIA
BOVEGNO	BRESCIA
COLLIO	BRESCIA
DARFO BOARIO TERME	BRESCIA
ESINE	BRESCIA
GARDONE VALTROMPIA	BRESCIA
GIANICO	BRESCIA
IRMA	BRESCIA
LAVENONE	BRESCIA
LODRINO	BRESCIA
MARCHENO	BRESCIA
MARMENTINO	BRESCIA
PERTICA ALTA	BRESCIA
PERTICA BASSA	BRESCIA
PEZZAZE	BRESCIA
PIAN CAMUNO	BRESCIA
PISOGNE	BRESCIA
TAVERNOLE SUL MELLA	BRESCIA
ZONE	BRESCIA

COMUNI - ATIM 2	PROVINCIA
ALGUA	BERGAMO
BEDULITA	BERGAMO
BERBENNO	BERGAMO
BLELLO	BERGAMO

BRACCA	BERGAMO
VAL BREMBILLA (BREMBILLA)	BERGAMO
BRUMANO	BERGAMO
CAMERATA CORNELLO	BERGAMO
CAPIZZONE	BERGAMO
CASSIGLIO	BERGAMO
CASTIONE DELLA PRESOLANA	BERGAMO
CLUSONE	BERGAMO
COLERE	BERGAMO
COLZATE	BERGAMO
CORNA IMAGNA	BERGAMO
CORNALBA	BERGAMO
COSTA DI SERINA	BERGAMO
COSTA VALLE IMAGNA	BERGAMO
DOSSENA	BERGAMO
FINO DEL MONTE	BERGAMO
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BERGAMO
VAL BREMBILLA (GEROSA)	BERGAMO
GORNO	BERGAMO
LENNA	BERGAMO
LOCATELLO	BERGAMO
OLMO AL BREMBO	BERGAMO
OLTRE IL COLLE	BERGAMO
OLTRESENDA ALTA	BERGAMO
ONETA	BERGAMO
ONORE	BERGAMO
PARRE	BERGAMO
PIARIO	BERGAMO
PIAZZA BREMBANA	BERGAMO
PONTE NOSSA	BERGAMO

PREMOLO	BERGAMO
RONCOLA	BERGAMO
ROTA D'IMAGNA	BERGAMO
ROVETTA	BERGAMO
SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO
SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO
SANT'OMOBONO TERME	BERGAMO
SERINA	BERGAMO
TALEGGIO	BERGAMO
SANT'OMOBONO TERME (VALSECCA)	BERGAMO
VEDESETA	BERGAMO
VERTOVA	BERGAMO
VILLA D'OGNA	BERGAMO
ZOGNO	BERGAMO

COMUNI - ATIM 3	PROVINCIA
ABBADIA LARIANA	LECCO
BALLABIO	LECCO
BARZIO	LECCO
CASARGO	LECCO
CASSINA VALSASSINA	LECCO
CORTENOVA	LECCO
CRANDOLA VALSASSINA	LECCO
CREMENO	LECCO
ESINO LARIO	LECCO
INTROBIO	LECCO
LECCO	LECCO
LIERNA	LECCO
MANDELLO DEL LARIO	LECCO
MARGNO	LECCO
MOGGIO	LECCO

MORTERONE	LECCO
PARLASCO	LECCO
PASTURO	LECCO
PERLEDO	LECCO
PREMANA	LECCO
PRIMALUNA	LECCO
TACENO	LECCO
VALTORTA	BERGAMO
VARENNA	LECCO

COMUNI - ATIM 4	PROVINCIA
ARDESIO	BERGAMO
AVERARA	BERGAMO
BERZO DEMO	BRESCIA
BRANZI	BERGAMO
CAPO DI PONTE	BRESCIA
CARONA	BERGAMO
CERVENO	BRESCIA
CUSIO	BERGAMO
FOPPOLO	BERGAMO
GANDELLINO	BERGAMO
GEROLA ALTA	SONDRIO
GROMO	BERGAMO
ISOLA DI FONDRÀ	BERGAMO
LOZIO	BRESCIA
MALONNO	BRESCIA
MEZZOLDO	BERGAMO
MOIO DE' CALVI	BERGAMO
ONO SAN PIETRO	BRESCIA
ORNICA	BERGAMO
PAISCO LOVENO	BRESCIA

PIAZZATORRE	BERGAMO
PIAZZOLO	BERGAMO
RONCOBELLO	BERGAMO
SANTA BRIGIDA	BERGAMO
SCHILPARIO	BERGAMO
SELLERO	BRESCIA
VALBONDIONE	BERGAMO
VALGOGLIO	BERGAMO
VALLEVE	BERGAMO
VALNEGRA	BERGAMO
VILMINORE DI SCALVE	BERGAMO

COMUNI - ATIM 5	PROVINCIA
ARDENNO	SONDRIO
BERBENNO DI VALTELLINA	SONDRIO
BUGLIO IN MONTE	SONDRIO
CASPOGGIO	SONDRIO
CASTIONE ANDEVENNO	SONDRIO
CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO
LANZADA	SONDRIO
MONTAGNA IN VALTELLINA	SONDRIO
POSTALESIO	SONDRIO
SONDRIO	SONDRIO
SPRIANA	SONDRIO
TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO
VAL MASINO	SONDRIO

COMUNI - ATIM 6	PROVINCIA
COLICO	LECCO
DELEBIO	SONDRIO
DERVIO	LECCO

DORIO	LECCO
DUBINO	SONDRIO
GERA LARIO	COMO
VALVARRONE (INTROZZO)	LECCO
NOVATE MEZZOLA	SONDRIO
PAGNONA	LECCO
PIANTEDO	SONDRIO
SORICO	COMO
SUEGLIO	LECCO
VALVARRONE (TREMENICO)	LECCO
BELLANO (VENDROGNO)	LECCO
VERCEIA	SONDRIO
VALVARRONE (VESTRENO)	LECCO

COMUNI - ATIM 7	PROVINCIA
ARCISATE	VARESE
BESANO	VARESE
BISUSCHIO	VARESE
BRUSIMPIANO	VARESE
CUASSO AL MONTE	VARESE
CUGLIATE - FABIASCO	VARESE
INDUNO OLONA	VARESE
MARCHIROLO	VARESE
MARZIO	VARESE
PORTO CERESIO	VARESE
SALTRIO	VARESE
VALGANNA	VARESE
VIGGIU'	VARESE

COMUNI - ATIM 8	PROVINCIA
CEDRASCO	SONDRIO

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

CAIOLO	SONDRIO
ALBOSAGGIA	SONDRIO
PIATEDA	SONDRIO
COMUNI - ATIM 9	PROVINCIA
ADRARA SAN MARTINO	BERGAMO
ADRARA SAN ROCCO	BERGAMO
AIRUNO	LECCO
ALBANO SANT`ALESSANDRO	BERGAMO
ALBAVILLA	COMO
ALBESE CON CASSANO	COMO
ALBINO	BERGAMO
ALBIOLO	COMO
ALME`	BERGAMO
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BERGAMO
ALMENNO SAN SALVATORE	BERGAMO
ALSERIO	COMO
ALZANO LOMBARDO	BERGAMO
ALZATE BRIANZA	COMO
AMBIVERE	BERGAMO
ANNONE DI BRIANZA	LECCO
ANZANO DEL PARCO	COMO
ASSO	COMO
AVIATICO	BERGAMO
AZZATE	VARESE
AZZIO	VARESE
BARASSO	VARESE
BARDELLO	VARESE
BARNI	COMO
BARZAGO	LECCO
BARZANA	BERGAMO

BARZANO`	LECCO
BELLAGIO	COMO
BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO
BERGAMO	BERGAMO
BERZO SAN FERMO	BERGAMO
BESOZZO	VARESE
BIANDRONNO	VARESE
BINAGO	COMO
BODIO LOMNAGO	VARESE
BONATE SOPRA	BERGAMO
BORGO DI TERZO	BERGAMO
BOSISIO PARINI	LECCO
BREBBIA	VARESE
BREGANO	VARESE
BREMBATE DI SOPRA	BERGAMO
BRENTA	VARESE
BRIVIO	LECCO
BRUNATE	COMO
BRUNELLO	VARESE
BUGUGGIATE	VARESE
BULCIAGO	LECCO
CADREZZATE CON OSMATE	VARESE
CAGLIO	COMO
SOLBIATE CON CAGNO	COMO
CALCO	LECCO
CALOLZIOCORTE	LECCO
CANZO	COMO
CAPIAGO INTIMIANO	COMO
CAPIZZONE	BERGAMO
CAPRINO BERGAMASCO	BERGAMO
CAPRIOLO	BRESCIA
CARAVATE	VARESE

CARENNO	LECCO
CAROBBO DEGLI ANGELI	BERGAMO
CARVICO	BERGAMO
CASALE LITTA	VARESE
CASAZZA	BERGAMO
CASCIAGO	VARESE
CASLINO D'ERBA	COMO
CASNATE CON BERNATE	COMO
CASSAGO BRIANZA	LECCO
CASTELLI CALEPIO	BERGAMO
CASTELLO DI BRIANZA	LECCO
CASTELMARTE	COMO
CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO
CASTIGLIONE OLONA	VARESE
CAVALLASCA	COMO
CAZZAGO BRABBIA	VARESE
CENATE SOPRA	BERGAMO
CENATE SOTTO	BERGAMO
CENE	BERGAMO
CERNUSCO LOMBARDO	LECCO
CESANA BRIANZA	LECCO
CHIUDUNO	BERGAMO
CISANO BERGAMASCO	BERGAMO
CITTIGLIO	VARESE
CIVATE	LECCO
CIVENNA	COMO
COCQUIO - TREVISAGO	VARESE
COLLE BRIANZA	LECCO
COMABBIO	VARESE
COMERIO	VARESE
COMO	COMO
COSTA MASNAGA	LECCO

CREDARO	BERGAMO
CREMELLA	LECCO
CROSIO DELLA VALLE	VARESE
CURNO	BERGAMO
DAVERIO	VARESE
DOLZAGO	LECCO
DREZZO	COMO
ELLO	LECCO
ENTRATICO	BERGAMO
ERBA	COMO
ERVE	LECCO
EUPILIO	COMO
FAGGETO LARIO	COMO
FALOPPIO	COMO
FONTENO	BERGAMO
FORESTO SPARSO	BERGAMO
GALBIATE	LECCO
GALLIATE LOMBARDO	VARESE
GANDOSSO	BERGAMO
GARBAGNATE MONASTERO	LECCO
GARLATE	LECCO
GAVERINA TERME	BERGAMO
GAVIRATE	VARESE
GAZZADA SCHIANNO	VARESE
GAZZANIGA	BERGAMO
GEMONIO	VARESE
GIRONICO	COMO
GORLAGO	BERGAMO
GRANDATE	COMO
GRONE	BERGAMO
GRUMELLO DEL MONTE	BERGAMO
IMBERSAGO	LECCO

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

INARZO	VARESE
ISPRA	VARESE
LAMBRUGO	COMO
LASNIGO	COMO
LAVENO - MOMBELLO	VARESE
LEGGIUNO	VARESE
LEZZENO	COMO
LIPOMO	COMO
LONGONE AL SEGRINO	COMO
LOZZA	VARESE
LUISAGO	COMO
LURAGO D'ERBA	COMO
LURATE CACCIVIO	COMO
LUVINATE	VARESE
LUZZANA	BERGAMO
MAGREGLIO	COMO
MALGESSO	VARESE
MALNATE	VARESE
MAPELLO	BERGAMO
MARONE	BRESCIA
MERATE	LECCO
MERONE	COMO
MISSAGLIA	LECCO
MOLTENO	LECCO
MONASTEROLO DEL CASTELLO	BERGAMO
MONGUZZO	COMO
MONTANO LUCINO	COMO
MONTE ISOLA	BRESCIA
MONTE MARENZO	LECCO
MONTELLO	BERGAMO
MONTEVECCHIA	LECCO
MONTICELLO BRIANZA	LECCO

MONTORFANO	COMO
MONVALLE	VARESE
MORAZZONE	VARESE
MOZZO	BERGAMO
NEMBRO	BERGAMO
NESSO	COMO
NIBIONNO	LECCO
OGGIONO	LECCO
OLGIATE COMASCO	COMO
OLGIATE MOLGORA	LECCO
OLGINATE	LECCO
OLIVETO LARIO	LECCO
OLTRONA DI SAN MAMETTE	COMO
ORINO	VARESE
ORSENIGO	COMO
OSMATE	VARESE
PALADINA	BERGAMO
PALAZZAGO	BERGAMO
PARATICO	BRESCIA
PARE'	COMO
PARZANICA	BERGAMO
PEREGO	LECCO
PONTE LAMBRO	COMO
PONTE SAN PIETRO	BERGAMO
PONTERANICA	BERGAMO
PONTIDA	BERGAMO
PRADALUNGA	BERGAMO
PREDORE	BERGAMO
PRESEZZO	BERGAMO
PROSERPIO	COMO
PUSIANO	COMO
RANICA	BERGAMO

REZZAGO	COMO
RIVA DI SOLTO	BERGAMO
ROGENO	LECCO
RONAGO	COMO
ROVAGNATE	LECCO
SALE MARASINO	BRESCIA
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	COMO
SAN PAOLO D'ARGON	BERGAMO
SANGIANO	VARESE
SANTA MARIA HOE'	LECCO
SARNICO	BERGAMO
SCANZOROSCIATE	BERGAMO
SEDRINA	BERGAMO
SELVINO	BERGAMO
SENNA COMASCO	COMO
SIRONE	LECCO
SIRTORI	LECCO
SOLBIATE	COMO
SORISOLE	BERGAMO
SORMANO	COMO
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BERGAMO
STROZZA	BERGAMO
SUELLO	LECCO
SULZANO	BRESCIA
TAVERNERIO	COMO
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO
TERNATE	VARESE
TERNO D'ISOLA	BERGAMO
TORRE BOLDONE	BERGAMO
TORRE DE' BUSI	LECCO
TORRE DE' ROVERI	BERGAMO
TRAVEDONA - MONATE	VARESE

TRESCORE BALNEARIO	BERGAMO
UBIALE CLANEZZO	BERGAMO
UGGIATE - TREVANO	COMO
VALBREMBO	BERGAMO
VALBRONA	COMO
VALGREGHENTINO	LECCO
VALMADRERA	LECCO
VALMOREA	COMO
VARANO BORGHI	VARESE
VARESE	VARESE
VEDANO OLONA	VARESE
VELESO	COMO
VENEGONO SUPERIORE	VARESE
VERCURAGO	LECCO
VIADANICA	BERGAMO
VIGANO SAN MARTINO	BERGAMO
VIGANO'	LECCO
VIGOLO	BERGAMO
VILLA D'ADDA	BERGAMO
VILLA D'ALME'	BERGAMO
VILLA DI SERIO	BERGAMO
VILLA GUARDIA	COMO
VILLONGO	BERGAMO
ZANDOBBIO	BERGAMO
ZELBIO	COMO

COMUNI - ATIM 10	PROVINCIA
CANEVINO	PAVIA
CORVINO SAN QUIRICO	PAVIA
GOLFERENZO	PAVIA
LIRIO	PAVIA

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MONTALTO PAVESE	PAVIA
MONTECALVO VERSIGGIA	PAVIA
MONTESCANO	PAVIA
MONTU' BECCARIA	PAVIA
MORNICO LOSANA	PAVIA
OLIVA GESSI	PAVIA
SANTA MARIA DELLA VERSA	PAVIA
VOLPARA	PAVIA

COMUNI - ATIM 11	PROVINCIA
CASNIGO	BERGAMO
CAZZANO SANT' ANDREA	BERGAMO
GANDINO	BERGAMO
LEFFE	BERGAMO
PEIA	BERGAMO

2. ELENCO DEI PARCHI REGIONALI

NOME PARCO REGIONALE	ISTITUZIONE
Parco delle Orobie Valtellinesi	l.r. n. 57 del 15.09.1989
Parco delle Orobie Bergamasche	l.r. n. 56 del 15.09.1989
Parco del Campo dei Fiori	l.r. n. 17 del 19.03.1984
Parco dei colli di Bergamo	l.r. n. 36 del 18.08.1977
Parco della valle del Lambro	l.r. n. 82 del 16.09.1983
Parco Spina Verde di Como	l.r. n. 10 del 04.03.1993
Parco delle Grigne Settentrionali	l.r. n. 11 del 02.03.2005
Parco dell'Adamello	l.r. n. 79 del 16.09.1983
Parco di Montevecchia e della valle del Curone	l.r. n. 77 del 16.09.1983
Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate	l.r. n. 76 del 16.09.1983
Parco dell'Oglio nord	l.r. n. 18 del 16.04.1988
Parco dell'Adda nord	l.r. n. 80 del 16.09.1983
Parco del monte Barro	l.r. n. 78 del 16.09.1983

3. ELENCO DEI SIC-ZSC/ZPS

CODICE ZSC	NOME ZSC
IT2040017	DISGRAZIA - SISSONE
IT2040041	PIANO DI CHIAVENNA
IT2040020	VAL DI MELLO - PIANO DI PREDÀ ROSSA
IT2040019	BAGNI DI MASINO - PIZZO BADILE
IT2040021	VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO
IT2040018	VAL CODERA
IT2040023	VALLE DEI RATTI
IT2040042	PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA
IT2070010	PIZ OLDA - VAL MALGA
IT2040032	VALLE DEL LIVRIO
IT2040031	VAL CERVIA
IT2040026	VAL LESINA
IT2070011	TORBIERA LA GOIA
IT2040033	VAL VENINA
IT2060004	ALTA VAL DI SCALVE
IT2060003	ALTA VAL BREMBANA - LAGHI GEMELLI
IT2060001	VALTORTA E VALMORESCA
IT2060005	VAL SEDORNIA - VAL ZURIO - PIZZO DELLA PRESOLANA
IT2060002	VALLE DI PIAZZATORRE - ISOLA DI FONDRÀ
IT2030001	GRIGNA SETTENTRIONALE
IT2030002	GRIGNA MERIDIONALE
IT2060007	VALLE ASININA
IT2060009	VAL NOSSANA - CIMA DI GREM
IT2060008	VALLE PARINA
IT2010019	MONTI DELLA VALCUVIA
IT2010005	MONTE MARTICA
IT2010020	TORBIERA DI CAVAGNANO
IT2010001	LAGO DI GANNA
IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI

IT2010018	MONTE SANGIANO
IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA
IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI
IT2020002	SASSO MALASCARPA
IT2030003	MONTE BARRO
IT2010017	PALUDE BOZZA-MONVALLINA
IT2020010	LAGO DEL SEGRINO
IT2010021	SABBIE D'ORO
IT2010006	LAGO DI BIANDRONNO
IT2020006	LAGO DI PUSIANO
IT2010022	ALNETE DEL LAGO DI VARESE
IT2030004	LAGO DI OLGINATE
IT2020005	LAGO DI ALSERIO
IT2010007	PALUDE BRABBIA
IT2020011	SPINA VERDE
IT2020004	LAGO DI MONTORFANO
IT2010008	LAGO DI COMABBIO
IT2030005	PALUDE DI BRIVIO
IT2060011	CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO
IT2020003	PALUDE DI ALBATE
IT2020007	PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE
IT2060016	VALPREDINA E MISMA
IT2030006	VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE
IT2030007	LAGO DI SARTIRANA
IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA
IT2040016	MONTE DI SCERSCEN - GHIACCIAI DI SCERSCEN E DEL VENTINA E MONTE MOTTA - LAGO PALU'

CODICE ZSP	NOME ZSP
IT2060401	PARCO REGIONALE OROBIE BERGAMASCHE
IT2010501	LAGO DI VARESE
IT2030301	MONTE BARRO

IT2020301	TRIANGOLO LARIANO
IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI
IT2040401	PARCO REGIONALE OROBIE VALTELLINESI
IT2040022	LAGO DI MEZZOLA E PIAN DI SPAGNA
IT2040602	VALLE DEI RATTI - CIME DI GAIAZZO
IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE
IT2030601	GRIGNE
IT2040601	BAGNI DI MASINO-PIZZO BADILE-VAL DI MELLO-VAL TORRONE-PIANO DI PREDÀ ROSSA
IT2040021	VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO
IT2040018	VAL CODERA
IT2040017	DISGRAZIA - SISSONE
IT2040016	MONTE DI SCERSCEN - GHIACCIAIA DI SCERSCEN - MONTE MOTTA
IT2010007	PALUDE BRABBIA
IT2030008	IL TOFFO
IT2070302	VAL CAFFARO
IT2060301	MONTE RESEGONE
IT2060302	COSTA DEL PALLIO
IT2070303	VAL GRIGNA
IT2060304	VAL DI SCALVE
IT2070301	FORESTA DI LEGNOLI
IT2060506	BELVISO BARBELLINO
IT2040402	RISERVA REGIONALE BOSCO DEI BORDIGHI

4. ELENCO DELLE RISERVE

NOME RISERVA
Bosco dei Bordighi
Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo Paspardo
Lago di Biandronno
Lago di Ganna
Lago di Montorfano
Lago di Sartirana
Palude Brabbia
Pian di Spagna - Lago di Mezzola
Piramidi di Postalesio
Piramidi di Zone
Riva orientale del lago di Alserio
Sasso Malascarpa
Val di Mello
Valle Bova
Valpredina

5. ELENCO DEI PLIS

NOME PLIS
Naturalserio
Parco Agricolo Ecologico
Parco Agricolo Nord Est (Pane)
Parco Cintura Verde Sud Varese
Parco del basso corso del Fiume Brembo
Parco del Brembo e dei cantoni di Lenna
PLIS del Corno di Predore e Tavernola
Parco del Golfo della Quassa
Parco del lago d'Endine
Parco del Lago Moro
Parco del Monte Canto e del Bedesco
Parco del Serio Nord
Parco dell'Alto Sebino
Parco delle Cinque Vette
Parco delle Valli d'Argon
Parco Lago del Segrino
PLIS del Monte Varro
Parco Primo Maggio
Parco Rile Tenore Olona
Parco Valle del Lanza
Parco Valle della Bevera
Parco Agricolo La Valletta
PLIS del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli
PLIS del Monte Bastia e del Roccolo

PLIS di Barzio dal fondovalle alle Orobie
PLIS di Triangia
PLIS Monte di Brianza
PLIS Parco del Torrente Lura
Parco San Pietro al Monte - San Tomaso
PLIS Sorgenti del Torrente Lura
PLIS Valentino
Parco Valle San Martino
Zocc del Peric

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

Allegato 2: Format screening di V.INC.A per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / attività

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009)
<input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (SCREENING SEMPLIFICATO)</i>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi: Programma d'Azione PRV</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Lombardia Comune: ...Comuni ricompresi negli ATIM (si veda Allegato 1 al Rapporto preliminare) Prov.: Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Pavia, Sondrio, Varese Località/Frazione: Non applicabile Indirizzo: Non applicabile			Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Aree montuose			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.				
S.R.:		LONG.				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM)						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	n.	cod.	denominazione			
-	-	-	-			
ZSC	n.	cod.	denominazione			
	1	IT2040017	DISGRAZIA - SISSONE			
	2	IT2040041	PIANO DI CHIAVENNA			
	3	IT2040020	VAL DI MELLO - PIANO DI PREDAL ROSSA			
	4	IT2040019	BAGNI DI MASINO - PIZZO BADILE			
	5	IT2040021	VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO			
	6	IT2040018	VAL CODERA			
	7	IT2040023	VALLE DEI RATTI			
	8	IT2040042	PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA			
	9	IT2070010	PIZ OLDA - VAL MALGA			
	10	IT2040032	VALLE DEL LIVRIO			
	11	IT2040031	VAL CERVIA			
	12	IT2040026	VAL LESINA			
	13	IT2070011	TORBIERA LA GOIA			
	14	IT2040033	VAL VENINA			
	15	IT2060004	ALTA VAL DI SCALVE			
	16	IT2060003	ALTA VAL BREMBANA - LAGHI GEMELLI			
	17	IT2060001	VALTORTA E VALMORESCA			
	18	IT2060005	VAL SEDORNIA - VAL ZURIO - PIZZO DELLA PRESOLANA			
	19	IT2060002	VALLE DI PIAZZATORRE - ISOLA DI FONDRÀ			

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

	20	IT2030001	GRIGNA SETTENTRIONALE
	21	IT2030002	GRIGNA MERIDIONALE
	22	IT2060007	VALLE ASININA
	23	IT2060009	VAL NOSSANA - CIMA DI GREM
	24	IT2060008	VALLE PARINA
	25	IT2010019	MONTI DELLA VALCUVIA
	26	IT2010005	MONTE MARTICA
	27	IT2010020	TORBIERA DI CAVAGNANO
	28	IT2010001	LAGO DI GANNA
	29	IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI
	30	IT2010018	MONTE SANGIANO
	31	IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA
	32	IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI
	33	IT2020002	SASSO MALASCARPA
	34	IT2030003	MONTE BARRO
	35	IT2010017	PALUDE BOZZA-MONVALLINA
	36	IT2020010	LAGO DEL SEGRINO
	37	IT2010021	SABBIE D'ORO
	38	IT2010006	LAGO DI BIANDRONNO
	39	IT2020006	LAGO DI PUSIANO
	40	IT2010022	ALNETE DEL LAGO DI VARESE
	41	IT2030004	LAGO DI OLGINATE
	42	IT2020005	LAGO DI ALSERIO
	43	IT2010007	PALUDE BRABBIA
	44	IT2020011	SPINA VERDE
	45	IT2020004	LAGO DI MONTORFANO
	46	IT2010008	LAGO DI COMABBIO
	47	IT2030005	PALUDE DI BRIVIO
	48	IT2060011	CANTO ALTO E VALLE DEL GIONGO
	49	IT2020003	PALUDE DI ALBATE
	50	IT2020007	PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE
	51	IT2060016	VALPREDINA E MISMA
	52	IT2030006	VALLE S. CROCE E VALLE DEL CURONE
	53	IT2030007	LAGO DI SARTIRANA
	54	IT2060012	BOSCHI DELL'ASTINO E DELL'ALLEGREZZA
	55	IT2040016	MONTE DI SCERSCEN - GHIACCIAI DI SCERSCEN E DEL VENTINA E
ZPS	n.	cod.	denominazione
	1	IT2060401	PARCO REGIONALE OROBIE BERGAMASCHE
	2	IT2010501	LAGO DI VARESE
	3	IT2030301	MONTE BARRO
	4	IT2020301	TRIANGOLO LARIANO
	5	IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI
	6	IT2040401	PARCO REGIONALE OROBIE VALTELLINESI
	7	IT2040022	LAGO DI MEZZOLA E PIAN DI SPAGNA
	8	IT2040602	VALLE DEI RATTI - CIME DI GAIAZZO
	9	IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE
	10	IT2030601	GRIGNE
	11	IT2040601	BAGNI DI MASINO-PIZZO BADILE-VAL DI MELLO-VAL TORRONE-
	12	IT2040021	VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO
	13	IT2040018	VAL CODERA

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

14	IT2040017	DISGRAZIA - SISSONE
15	IT2040016	MONTE DI SCERSCEN - GHIACCIAIA DI
16	IT2010007	PALUDE BRABBIA
17	IT2030008	IL TOFFO
18	IT2070302	VAL CAFFARO
19	IT2060301	MONTE RESEGONE
20	IT2060302	COSTA DEL PALLIO
21	IT2070303	VAL GRIGNA
22	IT2060304	VAL DI SCALVE
23	IT2070301	FORESTA DI LEGNOLI
24	IT2060506	BELVISO BARBELLINO
25	IT2040402	RISERVA REGIONALE BOSCO DEI BORDIGHI
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto consultato: Si veda il Rapporto preliminare</p>		
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP</p> <p>Parco dell'Adda Nord, Parco dell'Adda Sud, Parco del Mincio, Parco della valle del Lambro, Parco del Serio, Parco dell'Oglio sud, Parco delle Groane, Parco di Montevecchia e della valle del Curone, Parco lombardo della valle del Ticino, Parco Nord Milano, Parco dell'Oglio Nord, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Regionale del Monte Netto</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

SEZIONE 3 – SCREENING SEMPLIFICATO MEDIANTE PRE-VALUTAZIONE (SCREENING SEMPLIFICATO)

Si richiede di avviare Screening di Incidenza semplificato per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>..... </p>
--	--	--

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il "Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009)" valido per il quadriennio 2020-2025 è redatto ai sensi della l.r. 28/2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso".

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

<p>I documenti di cui è composto il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso sono:</p> <p style="margin-left: 20px;">Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</p> <p style="margin-left: 20px;">Allegati</p> <p style="margin-left: 40px;">Allegato A - Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009)</p> <p style="margin-left: 40px;">Allegato B - Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (art. 4, r.r. 2/2015)</p> <p style="margin-left: 20px;">Allegati cartografici</p> <p style="margin-left: 40px;">All I - Carta Geomineraria della Lombardia</p> <p style="margin-left: 40px;">All II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia</p>				
<p>4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata (barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</p>				
<p><input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A</p> <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità alla VAS</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Allegati 1 e 2 al Rapporto preliminare di VAS</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p>			
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p>		
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)</p>				
<p>E' prevista trasformazione di uso del suolo?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> PERMANENTE</p>	<p><input type="checkbox"/> TEMPORANEA</p>

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

Se, Si , cosa è previsto:			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>..... </p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>..... </p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>..... </p>	
Interventi edilizi		<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro</p> <p style="text-align: center;">Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>..... </p>	
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti **</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: Periodo 2020-2025	Legenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (art. 2, l.r. 28/2009) | **Rapporto Preliminare**

Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato			Firma e/o Timbro				Luogo e data				

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

****** le singole Regioni e PP.AA. possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.



Allegato 3

Decreto n. 10069 del 31/08/2020 “Screening di incidenza del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV)”, adottato dal Dirigente della Struttura Natura e biodiversità della direzione regionale, in qualità di autorità competente per la VInCA

Il presente allegato è composto da 7 pagine compresa la presente



Regione Lombardia

DECRETO N. 10069

Del 31/08/2020

Identificativo Atto n. 845

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

SCREENING DI INCIDENZA DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO (PRV)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante





Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTE:

- la d.g.r. 8 agosto 2003 n.VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
- la d.g.r. 30 luglio 2004 n. VII/18453 "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle zone di importanza comunitaria (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la d.g.r. 25 gennaio 2006 n.VIII/1791 "Rete Europea Natura 2000:individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- la d.g.r. 13 dicembre 2006 n VIII/3798 "Rete Natura 2000: modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n.14106/03, n.19018/04 e n.1791/06, aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- la d.g.r. 18 luglio 2007 n.VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la d.g.r. 20 febbraio 2008 n.VIII/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale(ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la d.g.r. 30 luglio 2008 n.VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle



Regione Lombardia

ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008” e s.m.i.;

- la d.g.r. 8 aprile 2009 n.VIII/9275 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008”;
- la d.g.r. 5 dicembre 2013 n.X/1029 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a Siti di Interesse Comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.”;
- la d.g.r. 30 novembre 2015 n. X/4429 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;
- la d.g.r. 30 novembre 2016 n. X/5928- Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti rete natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e S.M.I. e del D.M. 184/2007 E S.M.I
- la dg.r.. 26 novembre 2008 n. VIII/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 “Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi”;

CONSIDERATA l'istanza di Screening di Incidenza del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV), presentata nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS avviata con DGR X/7575 in data 18/12/2017;

ESAMINATA in particolare la seguente documentazione:

- Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
 - Allegato A - Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (art. 2, l.r. 28/2009) Allegato B - Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (art. 4, r.r. 2/2015)
 - Allegato I - Carta Geomineraria della Lombardia
 - Allegato II - Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia



Regione Lombardia

- Rapporto Preliminare ambientale
 - Allegato I - Elenco dei Comuni, dei Parchi regionali e dei SIC-ZSC/ZPS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia
 - Allegato II - Format screening di V.INC.A

DATO ATTO che l'istruttoria di screening ha verificato, come descritto nella scheda istruttoria allegata al presente atto, che il PVR ha una valenza programmatoria e rimanda a successiva attuazione di singoli progetti di valorizzazione che saranno oggetto di specifica istanza autorizzativa nonché alle necessarie valutazioni ambientali. Il PVR prevede tra i suoi indirizzi specifiche misure che intervengono sui criteri per la presentazione e la valutazione delle istanze di autorizzazione, volte a prevenire il rischio di interferenze, con particolare attenzione alla presenza di alcune specie di chiroteri tutelati dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat";

VISTI i pareri trasmessi da alcuni enti gestori di Siti Natura 2000:

- Parco regionale delle Orobie Bergamasche (T1.2020-0026480 del 2.07.2020). Il Parco ritiene di escludere una possibile incidenza ambientale del Programma Regionale in esame sui siti Natura 2000, di cui lo scrivente Parco è ente gestore, fatta salva la necessità di sottoporre a preventiva valutazione di incidenza ogni progetto di recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi che interessino direttamente o indirettamente i siti Rete Natura 2000. A tal riguardo, suggerisce di esplicitare tale obbligo nei criteri di valutazione e nella scheda guida per la presentazione di nuove istanze. In aggiunta, per quanto concerne specificatamente gli elementi da analizzare ed approfondire in termini valenze ecologico-ambientale legate ai siti dismessi, sottolinea l'importanza e la necessità di approfondire, oltre alla chiroterofauna, anche la possibile presenza di fauna invertebrata, tipica degli ambienti di grotta e miniera, che caratterizza diversi ambiti di interesse con la presenza di numerose specie endemiche e stenoendemiche di importante interesse conservazionistico;
- Parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone (T1.2020.0025876 del 29.06.2020). Il Parco segnala che a suo parere eventuali interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso nella ZSC "Valle Santa Croce-Valle del Curone" comporterebbero inevitabilmente un significativo e rilevante aumento del carico antropico in aree ora estremamente rinaturalizzate e praticamente inaccessibili nonché significative interferenze con gli habitat di interesse comunitario e perturbazioni significative nei confronti della fauna;
- Provincia di Brescia (T1.2020.0033267 del 10.06.2020). Rilevato che non



Regione Lombardia

risultano presenti siti minerari dismessi nelle vicinanze del sito IT2040024 "Da Monte Belvedere a Vallorda", non si esprimono contributi specifici per la Valutazione di Incidenza;

- Provincia di Cremona (T1.2020.0025322 del 24.06.2020. Parere favorevole rispetto alle previsioni del Programma;

CONSIDERATO che, qualora si ipotizzassero eventuali istanze di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso nell'ambito della ZSC "Valle Santa Croce-Valle del Curone", queste dovrebbero innanzitutto confrontarsi con la normativa vigente e comunque con specifica valutazione di incidenza da svolgere da parte del Parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, che in quella sede valuterebbe compiutamente l'incidenza su habitat e specie caratterizzanti il sito;

RITENUTO in conclusione che si possa concludere in maniera oggettiva che la proposta di PRV non possa generare, allo stato attuale, incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Natura 2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità individuate dalla D.G.R. 294 del 28 giugno 2018;

VISTA la L.R. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della undicesima legislatura;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1 della l.r. 17/2017;

DECRETA

1. Di stabilire che, sulla base della scheda istruttoria, allegata e parte integrante del presente atto, si può concludere in maniera oggettiva che la proposta di Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV) non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie; il PRV demanda comunque a Valutazione di Incidenza i singoli interventi attuativi, nel caso in cui questi interessino Siti Natura 2000 e prevede specifici approfondimenti e misure di tutela in relazione alla presenza delle 15 specie di chiroteri tutelati dalla Direttiva Habitat presenti in Regione potenzialmente disturbate dai progetti di recupero e valorizzazione dei siti.
2. Di provvedere alla trasmissione del presente atto all'Autorità procedente ed



Regione Lombardia

all'Autorità competente per la VAS.

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

STEFANO ANTONINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Allegato 4

Decreto n. 12249 del 16/10/2020 con la decisione sulla “Verifica di assoggettabilità a VAS del programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso”, adottato dal Dirigente della Struttura Giuridico per il territorio e VAS della direzione regionale, quale autorità competente VAS

Il presente allegato è composto da 47 pagine compresa la presente





Regione Lombardia

DECRETO N. 12249

Del 16/10/2020

Identificativo Atto n. 1157

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO – DECISIONE

L'atto si compone di 46 pagine

di cui 40 pagine di allegati

parte integrante





Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIURIDICO PER IL TERRITORIO E VAS

PREMESSO che:

- il presente provvedimento rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse regionale attribuiti alla Struttura Giuridico per il territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione civile nel Provvedimento organizzativo deliberato con DGR n. XI/182 del 31/05/2018;
- la Struttura Giuridico per il territorio e VAS svolge le funzioni amministrative afferenti all'autorità competente per la VAS nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso;
- il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS viene emesso dall'autorità competente per la VAS, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri pervenuti e dei contributi del Nucleo tecnico Regionale VAS, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del D.Lgs.152/06;

VISTE:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- la Deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi";
- la Deliberazione di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 -Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005;

RICHIAMATI i seguenti articoli del Dlgs 152/06:

- l'art.6, comma 3bis, il quale stabilisce che << L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente. >>;
- l'art.12, comma 3, il quale specifica che <<l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.>>;
- l'art.12, comma 4 <<L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.>>;

VISTA altresì:

- la D.g.r. n. X/7575 del 18/12/2017, Allegato A - Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso;



Regione Lombardia

PRESO ATTO che:

- con D.g.r. n. X/7575 del 18/12/2017 "Avvio del procedimento per l'approvazione del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso e della contestuale verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS)" è stato dato avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma regionale e approvato un modello metodologico e procedurale (Allegato A) nonché sono state individuate l'Autorità procedente, l'Autorità competente per la VAS e l'Autorità competente per la VInCA;
- con D.d.u.o. n. 1719 del 13 febbraio 2020 e suoi allegati, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale (allegato A) e gli Enti territorialmente interessati (allegato B) chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma regionale, nonché i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (allegato C);
- in data 26/05/2020, l'Autorità procedente, con nota Protocollo n° T1.2020.0021487, ha invitato i soggetti con competenza ambientale e gli enti territorialmente interessati, di cui agli allegati A e B della D.d.u.o. n.1719 del 13/02/2020, a partecipare alla Conferenza di Verifica, comunicando la pubblicazione del Documento preliminare del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso e il Rapporto preliminare;
- dal 29 maggio 2020 sul portale SIVAS di Regione Lombardia sono stati messi a disposizione dei soggetti da consultare il Rapporto Preliminare VAS e il documento preliminare del Programma e i loro allegati;
- in data 29 giugno 2020 è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS che, in considerazione della grave emergenza sanitaria COVID-19, si è svolta in forma asincrona;
- entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della documentazione è stato possibile presentare pareri ed osservazioni;
- successivamente, per garantire la consultazione anche del pubblico interessato al Programma, è stato previsto un ulteriore periodo di 30 giorni per l'invio di osservazioni, con scadenza il 31/07/2020;
- durante la fase di consultazione sono pervenuti pareri ed osservazioni dai seguenti soggetti:

N° osservazioni	Soggetto	Prot. Regionale n°	Data
1	COMUNE DI CASTRONNO	T1.2020.022399	31_05_2020
2	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	T1.2020.023250	09_06_2020
3	PROVINCIA DI BRESCIA	T1.2020.023267	10_06_2020
4	CM VALTELLINA DI SONDRIO	T1.2020.023374	10_06_2020
5	ATS INSUBRIA	T1.2020.023631	11_06_2020
6	ATO COMO	T1.2020.024900	23_06_2020
7	ATS PAVIA	T1.2020.025231	23_06_2020
8	ATS BERGAMO	T1.2020.025323	24_06_2020
9	COMUNE DI PISOGNE	T1.2020.025419	24_06_2020



Regione Lombardia

10	ATS BRIANZA	T1.2020.025461	25_06_2020
11	COMUNE DI PREMOLO	T1.2020.025768	26_06_2021
12	CM VALLE CAMONICA	T1.2020.025800	26_06_2020
13	ATO CITTA' METROPOLITANA	T1.2020.025976	26_06_2020
14	COMUNE DI COSTA MASNAGA	T1.2020.025980	26_06_2020
15	EST SESIA	T1.2020.025997	26_06_2020
16	ATO BERGAMO	T1.2020.026017	26_06_2020
17	WWF LOMBARDIA	T1.2020.026020	27_06_2020
18	COMUNE DI BERZO INFERIORE	T1.2020.025779	29_06_2020
19	SEGRETARIO REGIONALE BENI CULTURALI	T1.2020.025895	29_06_2020
20	DIREZIONE AGRICOLTURA	T1.2020.025910	29_06_2020
21	COMUNE DI BERZO INFERIORE	T1.2020.026055	29_06_2020
22	ARPA	T1.2020.026063	29_06_2020
23	PROVINCIA DI SONDRIO	T1.2020.026197	30_06_2020
24	PROVINCIA DI LODI	T1.2020.030730	30_07_2020
25	ORDINE GEOLOGI LOMBARDIA	T1.2020.030743	30_07_2020

DATO ATTO CHE

- in data 30/06/2020, l'Autorità competente per la VAS ha comunicato al Nucleo tecnico regionale VAS la pubblicazione in data 29 maggio 2020 su SIVAS della documentazione relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma ed ha invitato i componenti del Nucleo a fornire entro il 31 luglio 2020 contributi utili alla decisione in merito all'assoggettabilità o meno a VAS;
- entro il 31 luglio 2020 sono pervenuti i contributi dei seguenti componenti del Nucleo tecnico regionale VAS:
 1. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Pianificazione e valorizzazione del paesaggio e raccordo con lo Stato - Struttura Paesaggio;
 2. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio - Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico;
 3. D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie - Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo;
 4. D.G. Ambiente e Clima;
- in data 03/08/2020 l'Autorità competente per la VAS ha ricevuto dall'Autorità procedente comunicazione (nota Protocollo T1.2020.0031095 del 03/08/2020) recante l'elenco delle osservazioni pervenute ai fini della decisione in merito dell'assoggettabilità o meno del



Regione Lombardia

Programma a VAS;

TENUTO CONTO CHE il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, ex art. 6, c. 4 della L.R. 10 dicembre 2009, n. 28 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", costituisce lo strumento di coordinamento delle azioni di tutti i soggetti istituzionali competenti in materia e definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali per l'attuazione degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale;

CONSIDERATO che il Documento preliminare della proposta di Programma prevede:

- l'individuazione di undici Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e l'attribuzione dei Siti Minerari Dismessi (SMD) a ciascun ATIM di riferimento;
- la schedatura dei SMD già valorizzati;
- l'individuazione di 15 specie di chirotteri che possono essere potenzialmente disturbate da progetti che comportino la realizzazione di interventi e/o la fruizione di miniere dismesse;
- l'individuazione dei SMD in ambiti territoriali di presenza reale o potenziale di chirotteri che utilizzano cavità ipogee per l'ibernazione, siti di riproduzione;
- la definizione di uno specifico *iter* per la presentazione di istanze di valorizzazione dei SMD ricadenti all'interno delle macroaree di presenza e/o potenziale presenza di chirotteri, introducendo una verifica di possibile interferenza;
- l'individuazione e la nomenclatura di sei Parchi Geominerari all'interno degli ATIM;
- Linee e indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli Enti locali e dalle autonomie funzionali;
- la programmazione economico – finanziaria;
- gli strumenti finalizzati a dare attuazione al sistema di obiettivi e azioni del Programma;
- Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero, (Allegato A);
- la definizione della modalità di presentazione delle nuove istanze con la Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione (Allegato B);
- la "Carta Geomineraria della Lombardia";
- la "Carta degli ATIM della Lombardia";

CONSIDERATO altresì che il Documento preliminare della proposta di il Programma non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei SMD che determinano la pianificazione, programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che comunque dovranno essere sottoposte a valutazioni ambientali (VAS, VINCA o VIA) ove previste dalla normativa.

TENUTO CONTO del Decreto n.10069 del 31/08/2020, emesso dall'Autorità competente per la VinCA per lo *Screening* di Incidenza (Protocollo n. T1.2020.0033635 del 31/08/2020), il quale ha stabilito che la proposta di Programma non può generare, allo stato attuale, incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Natura 2000, di fatto non assoggettando il Programma ad una Valutazione d'Incidenza Appropriata;

VALUTATI i contenuti del Rapporto preliminare, le osservazioni pervenute in fase di consultazione, il parere espresso dell'Autorità competente per la VinCA e i contributi forniti dal Nucleo Tecnico Regionale VAS, che costituiscono la documentazione su cui si è svolta



Regione Lombardia

l'attività tecnico-istruttoria di verifica di assoggettabilità a VAS riportata nella Relazione istruttoria (Allegato 1 al presente decreto) ai fini della decisione in merito all'assoggettamento o meno a VAS del Programma;

RITENUTO CHE, in considerazione dei contenuti previsti per il Programma dal Documento d'orientamento esaminato e delle valutazioni ambientali contenute nel Rapporto preliminare, sia possibile escludere dalla procedura di VAS il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso, avendo verificato che eventuali impatti negativi sull'ambiente dovuti all'applicazione degli indirizzi del Programma possano essere evitati o, perlomeno mitigati, a condizione che esso recepisca le prescrizioni contenute nel cap.5.1 dell'Allegato1 al presente decreto;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di escludere il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso dalla procedura di Valutazione Ambientale, avendo verificato che, in considerazione dei contenuti previsti per il Programma dal Documento d'orientamento e delle valutazioni ambientali contenute nel Rapporto preliminare esaminati, eventuali impatti negativi sull'ambiente dovuti all'applicazione degli indirizzi del Programma possano essere evitati o, perlomeno mitigati, a condizione che esso recepisca le prescrizioni contenute nel cap.5.1 dell'Allegato1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di provvedere alla trasmissione del presente decreto all'Autorità procedente individuata nella U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia;
3. di stabilire che il presente provvedimento sia trasmesso alla Giunta regionale unitamente alla proposta di Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso e che l'esito della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, sia incluso nella delibera di approvazione del Programma stesso;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
LUCIA SONIA PAOLINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1 - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso

INDICE

PREMESSA

1 ASPETTI PROCEDURALI

- 1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 1.2 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE
- 1.3 VERIFICA E DECISIONE

2 CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEL RAPPORTO PRELIMINARE

- 2.1 IL PROGRAMMA
- 2.2 IL RAPPORTO PRELIMINARE

3. ESITI DELLA COSULTAZIONE

4 VALUTAZIONI

- 4.1 ESITI DELLO SCREENING DI INCIDENZA
- 4.2 IL NUCLEO VAS

5 DECISIONE

- 5.1 PRESCRIZIONI

PREMESSA

L'art 6. "Oggetto della disciplina" del Dlgs.152/06 definisce l'ambito di applicazione della VAS, chiarendo quali sono i piani e programmi da sottoporre a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS.

Il Programma in esame non rientra tra i piani e i programmi individuati al comma 2 dell'art.6, ossia tra quelli da sottoporre obbligatoriamente a VAS, né tra quelli di cui al comma 3 che devono obbligatoriamente essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS.

Tuttavia, al comma 3bis dell'art.6 è previsto che per i piani e i programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, da non sottoporre obbligatoriamente a VAS ai sensi del comma 2, l'Autorità competente per la VAS valuta se producano impatti significativi sull'ambiente mediante una verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.12 del decreto legislativo.

Pertanto, il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso, è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.6, comma 3bis del Dlgs152/06.

Inoltre, non essendo possibile stabilire a priori se il Programma sia capace di produrre impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, **è stato necessario procedere ad uno screening d'incidenza per valutare la necessità o meno di sottoporre il Programma ad una verifica d'incidenza appropriata.**

1. ASPETTI PROCEDURALI

A livello statale, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS prevede che *<<L'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'Autorità competente ed all'Autorità procedente>>* (art. 12, c. 2, D.Lgs. 152/06).

Il successivo comma 3 stabilisce che *<<L'Autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente>>*.

Si ricorda che in Regione Lombardia, la procedura di verifica assoggettabilità a VAS è attualmente disciplinata, in via generale, dalla D.C.R 13 marzo 2007, n. VIII/351 (§ 5.9) e dall'Allegato 1 (§ 5) alla D.G.R. 10 novembre 2010, n. IX/ 761.

Si segnala in particolare che, a differenza della normativa statale soprarichiamata, la disciplina regionale in materia di verifica di assoggettabilità a VAS prevede la consultazione, oltre che dei soggetti competenti in materia ambientale, anche degli enti territorialmente interessati e dei settori del pubblico interessato all'iter decisionale nonché la convocazione della Conferenza di verifica a cui partecipano i soggetti competenti in materia ambientale, ove necessario anche transfrontalieri, e gli enti territorialmente interessati.

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con D.g.r. n. X / 7575 del 18/12/2017 è stato dato avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS del "Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso". L'Allegato A) della D.G.R. 7575/2017 contiene il Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Nello schema sono individuate tutte le fasi, le azioni da svolgere, i documenti da elaborare, le consultazioni da effettuare, i pareri da acquisire ed i provvedimenti da esprimere.

Con D.d.u.o. n. 1719 del 13 febbraio 2020 sono state aggiornate le denominazioni delle DG/UO/Strutture a cui afferiscono le Autorità procedenti e competenti, già individuate nell'atto di avvio del procedimento, così come segue:

- **I'Autorità procedente**
Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – UO Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'ambiente.
- **I'Autorità competente per la VAS**
Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile - Struttura Giuridico per il Territorio e VAS.
- **I'Autorità competente per la VINCA**
Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – Struttura Natura e Biodiversità.

Sono poi stati individuati i soggetti invitati a partecipare al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, elencati negli allegati A, B e C al decreto dirigenziale, differenziati in soggetti da consultare (soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati dal programma) e soggetti che possono esprimere proprie osservazioni in quanto interessati ai possibili effetti ambientali del Programma:

ALLEGATO A

Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma

1. Direzioni Generali della Regione Lombardia;
2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali;
3. Ministero dello Sviluppo Economico;
4. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
6. Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
7. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano;
8. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
9. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;

10. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova
11. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia);
12. Agenzie Regionali per la tutela della salute (ATS) della Lombardia;
13. Forze dell'ordine: Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato; NOE Nucleo Tutela Ambientale, sede di Milano; Comando interregionale nordoccidentale della Guardia di Finanza;
14. Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia (Settore Ambiente): Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
15. Enti gestori delle riserve naturali comprese negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
16. Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
17. Enti gestori dei Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
18. Enti gestori dei Siti Natura 2000 compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
19. Enti gestori delle Aree protette compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
20. ERSAF.

ALLEGATO B

Enti territorialmente interessati e/o confinanti chiamati a partecipare alla Conferenza di Verifica del Programma

1. Autorità di bacino del fiume Po;
2. Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO);
3. Città Metropolitana di Milano e Province Lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona,
4. Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
5. Comuni Lombardi compresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e confinanti;
6. Comunità Montane interessate da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATM);
7. Consorzi di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario interessati da territori posti negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM);
8. A O Città Metropolitana di Milano e Province della Lombardia;
9. Prefettura di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
10. Regioni confinanti: Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte, Province Autonome di Trento e di Bolzano, Regione Veneto;
11. Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Cantone dei Grigioni).

ALLEGATO C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale

1. Associazioni/Enti di rappresentanza: ANCI; UPL; UNCEM; Unioncamere.

2. Associazioni di categoria: Camera di Commercio; Associazione Piccole e Medie Imprese, Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM), Associazione Ad Metalla.
3. Sindacati: CGIL, CISL, UIL, UGL.
4. Associazioni per la difesa dell'ambiente e del territorio: Club Alpino Italiano - CAI; Rangers d'Italia; WWF Lombardia; Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI; Italia Nostra; Greenpeace Italia; Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU; Legambiente Lombardia.
5. Ordini professionali: Ordine dei Geologi della Lombardia; Associazione Nazionale Ingegneri Minerari; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; Collegio Geometri e Geometri Laureati; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Collegio Periti Industriali.
6. Università, Enti di ricerca in campo ambientale e fondazioni: Università degli Studi di Milano; Politecnico di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università di Pavia; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi dell'Insubria; LIUC Università Carlo Cattaneo; IRSA-CNR; Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani; Joint Research Centre JRC; Parco tecnologico Padano; Fondazione Cariplo; Associazione Analisti Ambientali; Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

1.2 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'Autorità procedente, in data 26/05/2020, con nota Protocollo n° T1.2020.0021487, ha invitato i soggetti con competenza ambientale e gli enti territoriali interessati a partecipare alla conferenza di verifica comunicando dove reperire il Rapporto Preliminare e la documentazione relativa al programma.

Dal 29 maggio 2020 sono stati messi a disposizione dei soggetti da consultare il Rapporto Preliminare VAS e il documento preliminare del programma sui seguenti siti:

- <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=99980&idTipoProcedimento=2>
- sul portale di Regione Lombardia – sezione avvisi:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/impresedi/impresedi-edili-ed-estrattive/attivita-estrattive-e-minerarie/programma-regionale-per-il-recupero-e-la-valorizzazione-del-patrimonio-minerario-dismesso/programma-regionale-per-il-recupero-e-la-valorizzazione-del-patrimonio-minerario-dismesso>

Il 29 maggio 2020 è, altresì, stato pubblicato su SIVAS un avviso di deposito del Rapporto Preliminare e del documento programmatico unitamente ad una presentazione in power point dell'Autorità procedente sul programma e una dell'Autorità competente per la VAS sulla procedura.

La conferenza di verifica si è svolta in modalità asincrona a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Alla scadenza dei 30 giorni relativi alla fase di messa a disposizione della documentazione, il pubblico interessato è stato invitato a fornire proprie osservazioni entro il 31 luglio 2020.

Pertanto, i soggetti invitati alla conferenza e chiunque avesse interesse al Programma hanno potuto consultare su SIVAS la documentazione messa a disposizione e avuto la possibilità di esprimere pareri ed osservazioni o fornire qualsiasi altro tipo di contributo finalizzato alla definizione dei contenuti del Programma e alla decisione in merito alla necessità o meno di espletare una valutazione ambientale strategica e una valutazione d'incidenza.

Alla consultazione sul programma è stata data pubblicità da:

- il sito dell'ANCI LOMBARDIA

<https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/20207161457-programma-regionale-per-il-recupero-e-la-valorizzazione-del-patrimonio-minerario-dismesso/anci.lombardia.it>

- il sito dell'Ordine degli Ingegneri

<https://www.ordineingegneri.milano.it/professione/notizie/altri-enti-1/regione-lombardia-programma-regionale-per-il-recupero-e-la-valorizzazione-del-patrimonio-minerario-dismesso>

- il sito dell'ordine dei geometri

<https://www.geometri.lecco.it/programma-regionale-per-il-recupero-e-la-valorizzazione-del-patrimonio-minerario-dismesso/>

- il sito del collegio dei geometri e geometri laureati

<http://www.geometri.mi.it/news.asp?id=859>

Durante la fase di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

N° osservazione	Data	Prof. Reg. n.	Soggetto
1	31_05_2020	T1.2020.022399	COMUNE DI CASTRONNO
2	09_06_2020	T1.2020.023250	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
3	10_06_2020	T1.2020.023267	PROVINCIA DI BRESCIA
4	10_06_2020	T1.2020.023374	CM VALTELLINA DI SONDRIO
5	11_06_2020	T1.2020.023631	ATS INSUBRIA
6	23_06_2020	T1.2020.024900	ATO COMO
7	23_06_2020	T1.2020.025231	ATS PAVIA
8	24_06_2020	T1.2020.025323	ATS BERGAMO
9	24_06_2020	T1.2020.025419	COMUNE DI PISOEGNE
10	25_06_2020	T1.2020.025461	ATS BRIANZA

11	26_06_2021	T1.2020.025768	COMUNE DI PREMOLO
12	26_06_2020	T1.2020.025800	CM VALLE CAMONICA
13	26_06_2020	T1.2020.025976	ATO CITTA' METROPOLITANA
14	26_06_2020	T1.2020.025980	COMUNE DI COSTA MASNAGA
15	26_06_2020	T1.2020.025997	EST SESIA
16	26_06_2020	T1.2020.026017	ATO BERGAMO
17	27_06_2020	T1.2020.026020	WWF LOMBARDIA
18	29_06_2020	T1.2020.025779	COMUNE DI BERZO INFERIORE
19	29_06_2020	T1.2020.025895	SEGRETARIO REGIONALE BENI CULTURALI
20	29_06_2020	T1.2020.025910	D.G. AGRICOLTURA DI REGIONE LOMBARDIA
21	29_06_2020	T1.2020.026055	COMUNE DI BERZO INFERIORE
22	29_06_2020	T1.2020.026063	ARPA
23	30_06_2020	T1.2020.026197	PROVINCIA DI SONDRIO
24	30_07_2020	T1.2020.030730	PROVINCIA DI LODI
25	30_07_2020	T1.2020.030743	ORDINE GEOLOGI LOMBARDIA

1.3 LA VERIFICA E LA DECISIONE

In data 30/06/2020, l'Autorità competente per la VAS ha comunicato al Nucleo tecnico regionale VAS la pubblicazione su SIVAS della documentazione relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del Programma ed ha invitato i componenti del Nucleo a fornire entro il 31 luglio 2020 osservazioni utili all'espressione della decisione di assoggettabilità o meno a VAS. Nel periodo indicato sono pervenuti contributi dai seguenti componenti del Nucleo:

Direzione Generale Territorio e Protezione Civile	U.O. Pianificazione e valorizzazione del paesaggio e raccordo con lo Stato - Struttura Paesaggio:	E-MAIL del 20/07/2020
	U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio - Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico:	E-MAIL del 31/07/2020
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi	U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie - Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo:	N° Protocollo M1.2020.0156713 del 29/06/2020;
Direzione Generale Ambiente e Clima		N° Protocollo T1.2020.0030780 del 31/07/2020.

In data 03/08/2020 l'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS (nota Protocollo T1.2020.0031095 del 03/08/2020) l'elenco delle

osservazioni pervenute ai fini della decisione in merito dell'assoggettabilità o meno del Programma a VAS.

Con Decreto N. 10069 del 31/08/2020 (Protocollo n. T1.2020.0033635 del 31/08/2020), l'Autorità competente per la VInCA si è espressa in merito allo Screening d'incidenza.

Con nota prot.T1.2020.033847 del 01/09/2020, l'Autorità procedente ha, dunque, richiesto all' Autorità competente per la VAS di esprimersi in merito alla necessità di assoggettare il Programma a VAS.

L'Autorità competente per la VAS ha, quindi, proceduto alla valutazione della documentazione e di tutti i pareri e contributi pervenuti, compresi gli esiti dello Screening d'incidenza e delle valutazioni del Nucleo tecnico regionale VAS, ai fini della verifica di eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente e per decidere in merito all'assoggettamento a successiva valutazione ambientale.

2 CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEL RAPPORTO PRELIMINARE

2.1 IL PROGRAMMA

Il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso (PRV Miniere) mira a coordinare azioni integrate fra i diversi soggetti istituzionali per la programmazione e l'incentivazione delle attività di utilizzo, recupero, riconversione e valorizzazione di Siti Minerari Dismessi (SMD), per la salvaguardia e tutela dei valori ivi presenti, per la creazione di una Rete Regionale di Parchi Geominerari, volta a diffondere la conoscenza dei SMD e la fruizione degli stessi, nonché per incentivare attività di ricerca scientifica.

Il PRV Miniere effettua un'analisi conoscitiva di tutte le "attività minerarie dismesse" della Lombardia, attraverso censimento, localizzazione, caratterizzazione geologica e giacimentologica, conoscenza delle tecniche minerarie e di trattamento del minerale ivi impiegate storicamente, le raggruppa "secondo principi di unitarietà" (art. 3 LR 28/2009) e le rappresenta su una base cartografica geologica (Carta Geomineraria della Lombardia), riconoscendo 11 ATIM sull'intero territorio lombardo.

La proposta di PRV ha i seguenti obiettivi:

- Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi
- Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari
- Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
- Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati

Il Programma prevede:

- l'individuazione degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) e l'attribuzione dei Siti Minerari Dismessi a ciascun ATIM di riferimento;
- la definizione, l'individuazione e la nomenclatura dei Parchi Geominerari;
- la schedatura dei Siti minerari dismessi già valorizzati;
- il confronto con i gestori dei siti dismessi valorizzati già autorizzati, che ha permesso di evidenziare elementi utili alla redazione del Programma;

- i "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero (ex art. 2, l.r. 28/2009)", riportati nell'Allegato A della proposta di PRV;
- l'individuazione, all'interno del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione regionale dei progetti di valorizzazione, di una perizia chiropterologica per verificare la possibile interferenza della valorizzazione di un sito con alcune specie di chiropteri tutelati dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat": nella proposta di PRV sono individuate le 15 specie che possono essere potenzialmente disturbate da progetti, sono individuati i 153 siti minerari dismessi ricadenti all'interno delle macro aree di presenza e/o potenziale presenza delle specie di chiropteri individuate e viene definito uno specifico iter per la presentazione delle Istanze di Valorizzazione;
- la definizione della modalità di presentazione delle nuove istanze con la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" riportata nell'Allegato B della proposta di PRV;
- la programmazione economico – finanziaria al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PRV;
- gli strumenti finalizzati a dare attuazione al sistema di obiettivi e azioni del Programma;
- la definizione di linee di indirizzo, al fine di attuare quanto previsto dalle azioni del Programma, da considerarsi integrabili e definibili con successivi progetti e/o misure specifiche.

L'Allegato A) del PRV, concernente i "Criteri", specifica che: <<Nell'individuazione dei criteri...sono evidenziati quelli ritenuti "inderogabili", quali requisiti fondamentali di ammissibilità dell'istanza al percorso di valutazione (elementi di "congruenza"). I rimanenti criteri sono elencati al fine di permettere l'approfondimento dell'analisi della singola istanza, anche per poter eventualmente pesare e confrontare gli elementi di valenza e gli aspetti di criticità del sito>>.

I criteri ritenuti "inderogabili" risultano essere:

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Valutazione delle previsioni urbanistiche e del sistema di vincoli che interessa il territorio in cui si localizza il sito: PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali, vincoli sovraordinati, ecc.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- d.g.r. n. 8/8749 del 22 dicembre 2008 "Indirizzi per la conduzione di analisi di stabilità e per la progettazione di fronti di scavo in attività estrattive a cielo aperto, di scavi minerari in sotterraneo e di materiali in mucchio".
- Linee guida regionali, nazionali e internazionali per la messa in sicurezza nelle miniere dismesse.

INQUADRAMENTO GIACIMENTOLOGICO E MINERARIO

Valorizzazione e lettura complessiva ben evidente delle emergenze più significative.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E MINERARIA

Valorizzazione e lettura complessiva ben evidente delle emergenze più significative.

VALORIZZAZIONE STORICO-SOCIALE

- Valorizzazione e lettura complessiva delle emergenze più significative in termini di opere, tecnica e ingegneria mineraria, che metta in evidenza le tradizioni/valori/tipicità locali del sito.
- Raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione storica e tecnico-amministrativa.

IMPATTO AMBIENTALE

- Valutazione della tipologia di impatto.
- Analisi LCA – Life Cycle Assessment del progetto di valorizzazione.

VALENZA ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL CONTESTO TERRITORIALE

- Studio naturalistico e ambientale dell'area del sito.
- Perizia chirotterologica svolta da chirotterologo esperto, al fine di verificare la presenza e/o possibile presenza di chirotteri nei luoghi oggetto dell'intervento di valorizzazione, per i Siti Minerari Dismessi elencati in Tabella 3.4 (paragrafo 3.5 del PRV). In caso di esito positivo (presenza o possibile presenza di chirotteri) deve essere seguito l'iter descritto nel paragrafo 3.6. del PRV.

CONDIZIONI DI FRUIBILITÀ

Formazione di guide, che operano all'interno del sito valorizzato, istruite attraverso corso di formazione idoneo sulla base di un programma formativo qualificato.

CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE, MINERARIO, INDUSTRIALE E AMBIENTALE

- Valorizzazione e lettura complessiva delle componenti finalizzate allo sviluppo dell'attività estrattiva o ad essa connesse, ai fini della creazione di un "paesaggio minerario".
- Valorizzazione e tutela dell'ambiente naturale in rapporto al sito minerario dismesso, nei termini del rapporto di quest'ultimo con l'ambiente naturale.

PROMOZIONE DELLA RICERCA E DIDATTICA UNIVERSITARIA, ATTIVITÀ ALTERNATIVE, COLLABORAZIONI MEDICO-FARMACOLOGICHE e ATTIVITÀ LUDICHE

Promozione di attività educative-didattiche, artistico-culturali e ricreative compatibili con i valori tutelati, in particolar modo legati alla valorizzazione dei saperi e delle tradizioni locali.

Riguardo all'Allegato B - "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione", essa prevede che il progetto di valorizzazione sia adeguato a quanto previsto dal PTC del Parco regionale, dal PTCP e dal PGT. La proposta di PRV Miniere dismesse, infatti, non ha valenza sugli strumenti urbanistici e territoriali.

Il sistema degli obiettivi e delle azioni nonché degli strumenti per perseguirli sono stati schematizzati nella Tabella posta qui di seguito.

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI
Ob1. Coordinamento delle attività di sviluppo dei siti minerari dismessi	Az1.1 Programmazione delle attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato	Gli strumenti da mettere in campo per l'attuazione di tale azione sono: lo stesso Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (a seguito di approvazione), i " <i>Criteria per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari</i> " da elaborare e approvare con regolamento regionale, successivamente all'approvazione del PRV e l'attuazione della Programmazione finanziaria prevista dal PRV (cfr. paragrafo 12.1).
	Az1.2 Individuazione e programmazione degli interventi, tenendo conto delle specificità dei singoli siti minerari dismessi	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'applicazione dei <i>Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero</i> (cfr. Allegato A del PRV) da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza.
	Az1.3 Tutela della sicurezza dei siti minerari dismessi	Gli strumenti da introdurre per l'attuazione di tale azione consistono nell'applicazione dei <i>Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero</i> (cfr. Allegato A del PRV), da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza e della <i>Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione</i> (cfr. Allegato B) quale modifica e integrazione a quanto previsto dal r.r. 2/2015.
	Az1.4 Formulazione di criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'applicazione dei <i>Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero</i> (cfr. Allegato A del PRV) da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza.
	Az1.5 Confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi valorizzati	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'attuazione delle <i>Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</i> con successivi progetti e/o misure specifiche, da intraprendere a seguito dell'approvazione del PRV, in particolare grazie al confronto con gli operatori dei siti già valorizzati.

Ob2. Salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari	Az2.1. Integrazione e sistematizzazione della conoscenza dei siti minerari dismessi	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'integrazione e nella sistematizzazione del Catasto delle miniere dismesse, ai sensi di quanto definito e contenuto nel Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, da attuare a seguito dell'approvazione dello stesso.
	Az2.2. Messa in luce delle specifiche caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento: - al contesto geologico strutturale giacimentologico; - al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria; - ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale); - alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici (etnoantropologico) connessi con la passata attività mineraria.	Lo strumento per l'attuazione di tale azione è il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso stesso, in quanto in esso sono definiti gli ATIM di riferimento e sono delineate le modalità di individuazione dei Parchi Geominerari.
	Az2.3. Messa in luce delle peculiarità di ciascun sito attraverso la valorizzazione dello stesso, in riferimento: - al contesto geologico strutturale giacimentologico; - al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria; - ai reperti di archeologia industriale e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria (strutture immobiliari di pertinenza e impianti di lavorazione e trasporto del minerale); - alla protezione e conservazione dell'ambiente, del paesaggio culturale e dei valori antropici connessi con la passata attività mineraria; - al patrimonio documentale (raccolta, catalogazione e conservazione della documentazione tecnica e amministrativa).	Gli strumenti da mettere in campo per l'attuazione di tale azione consistono nell'applicazione dei <i>Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero</i> (cfr. Allegato A del PRV), da parte di chi propone l'istanza di valorizzazione e dei funzionari regionali che valutano tale istanza e della <i>Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione</i> (cfr. Allegato B) quale modifica e integrazione a quanto previsto dal r.r. 2/2015.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Ob3. Incentivazione delle attività di utilizzo e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso	Az3.1. Semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi di utilizzo e valorizzazione, nel rispetto della normativa statale	Gli strumenti per l'attuazione di tale azione consistono nella verifica e nell'eventuale modifica del regolamento regionale n. 2 del 17 marzo 2015, a seguito dell'approvazione del Programma e nell'istituzione del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (ai sensi dell'articolo 7 "Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso" della l.r.28/2009).
	Az3.2. Qualificazione coordinata degli operatori interessati agli interventi di valorizzazione	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'attuazione delle <i>Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</i> con successiva approvazione di Linee Guida specifiche.
	Az3.3. Individuazione di criteri di valutazione delle singole istanze di valorizzazione e recupero	Lo strumento per l'attuazione di tale azione consiste nell'adozione dei <i>Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero</i> (cfr. Allegato A del PRV), unitamente al PRV stesso.
Ob4. Favorire attività di promozione dei Parchi geominerari e dei siti già valorizzati	Az4.1. Creazione di una rete regionale dei Parchi geominerari e dei siti valorizzati	Lo strumento per l'attuazione di tali azioni consiste nell'attuazione delle <i>Linee di indirizzo del Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso</i> con successivi progetti e/o misure specifiche, da intraprendere a seguito dell'approvazione del PRV.
	Az4.2. Promozione volta a diffondere la conoscenza dei siti già valorizzati e la tematica relativa alla possibile valorizzazione di altri siti	
	Az4.3. Sensibilizzazione trasversale della tematica, promuovendo le visite quali attività culturali e di svago	
	Az4.4. Promozione e incentivazione delle attività di ricerca scientifica all'interno dei sotterranei dismessi	

2.2 IL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto preliminare predisposto per il PRV Miniere è stato elaborato per la verifica di assoggettabilità del Programma di cui all'articolo 12 del Dgs152/06, facendo riferimento ai Criteri di cui all'Allegato I, parte II del Decreto legislativo.

In particolare, il capitolo 6 - VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ del Rapporto preliminare ha riportato puntualmente gli elementi necessari ai fini della valutazione dei requisiti secondo i suddetti Criteri.

Con riferimento al Criterio 1 - *Caratteristiche del Programma*, è indicato che il PRV:

- è funzionale agli indirizzi amministrativi e agli obiettivi esplicitati nella l.r. 28/09 e che, pertanto, non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei siti minerari dismessi, in particolare per le successive istanze di valorizzazione che potrebbero determinare la programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che seguiranno il proprio percorso di valutazioni ambientali (VAS, VINCA o VIA ove previsti dalla normativa).
- non determina variazioni sostanziali rispetto all'attuale assetto programmatico e pianificatorio, recependo i riferimenti normativi in termini di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. A seguito dell'approvazione del Programma, la tematica della valorizzazione dei siti minerari potrebbe essere recepita positivamente da altri strumenti di programmazione/pianificazione regionale, in particolare per la valenza del patrimonio storico-culturale connesso ai siti minerari.
- persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Nel capitolo "7. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON GLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" si sottolinea che il Programma individua specifiche misure volte a favorire la riduzione di possibili effetti ambientali determinati dalle successive scelte/azioni di valorizzazione e/o dalla successiva attuazione degli interventi di valorizzazione delle miniere dismesse. Nello specifico, attraverso i "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" (Allegato A al PRV) e la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B al PRV), il PRV fornisce chiari elementi per indirizzare l'istanza e il progetto di valorizzazione e per coadiuvare i funzionari regionali nella verifica degli stessi, in termini di sostenibilità ambientale.
- non comporta particolari problemi ambientali, come si evince dalla *Matrice di valutazione dei potenziali impatti determinati dal recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi*.

Con riferimento al Criterio 2 - *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate*, sono stati valutati in una matrice i possibili effetti potenziali e reali, determinati dalle scelte del PRV, in particolare dall'attuazione degli strumenti previsti.

In linea generale, i possibili effetti determinati dall'attuazione del Programma sono stati considerati positivi per le componenti ambientali segnalate, considerando in particolare il quadro previsionale senza l'attuazione del Programma, ma con la sola applicazione del R.R. 2/15.

Per una migliore valutazione complessiva delle possibili ricadute determinate non dall'attuazione del Programma stesso ma dall'effettivo recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi sono stati analizzati i potenziali impatti generati e per ogni impatto potenzialmente negativo e incerto, sono stati stimati gli effetti in funzione di probabilità, durata, frequenza, reversibilità.

Nello specifico:

- non si rilevano effetti di natura transfrontaliera legati all'approvazione del Programma, nonostante alcuni ATIM siano confinanti con la Svizzera.
- non si rilevano rischi per la salute umana e per l'ambiente determinati dall'attuazione del Programma. Al contrario, si ritiene che la sua attuazione determinerà nella realizzazione di interventi di recupero del patrimonio minerario dismesso obblighi per la messa in sicurezza dei siti minerari e dei relativi compendi immobiliari.
- i potenziali effetti del PRV coinvolgeranno principalmente le aree ricomprese negli ATIM identificati sul territorio della Regione Lombardia.
- per quanto riguarda il valore e la vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale si rimanda a quanto esposto nel capitolo 4.
- non si rilevano fattori che possano determinare il superamento dei livelli di qualità ambientale e non è previsto un ulteriore utilizzo intensivo del suolo.
- con riferimento agli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, il tema è stato affrontato nel capitolo "3. INTEGRAZIONE TRA PROGRAMMA, ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS E SCREENING DI VINCA" e non si prevedono effetti negativi sui siti Rete Natura 2000, sulla RER e sulle Aree Protette identificate.

Riguardo al sopra citato capitolo 4 del Rapporto preliminare, esso ha sviluppato in modo sintetico un quadro del contesto lombardo, in particolare per l'ambito territoriale sul quale il PRV agisce, al fine di definire un quadro di riferimento delle principali sensibilità e criticità da tenere in considerazione nella valutazione ambientale. Le componenti ambientali trattate sono state:

- BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE *
- SUOLO E SOTTOSUOLO *
- ACQUA
- ARIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI
- PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE *
- INQUINAMENTO ACUSTICO
- RIFIUTI
- ENERGIA
- RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI
- MOBILITÀ E TRASPORTI
- POPOLAZIONE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA *

Nel quadro conoscitivo ambientale sono state descritte le componenti, ma è stata dedicata maggiore attenzione a quelle più attinenti alle tematiche e alle specifiche competenze del Programma contrassegnate con il simbolo asterisco. Esse sono state considerate quelle prioritariamente e potenzialmente più interessate dagli

aspetti di programmazione, mentre le altre sono state ritenute interessate in maniera indiretta, se non addirittura per nulla.

Tali componenti hanno costituito anche i riferimenti rispetto ai quali sono stati valutati, con diverso grado di incidenza, i potenziali impatti delle scelte del PRV. Al termine delle valutazioni si è ritenuto che il Programma non determini possibili ricadute dirette sulle componenti acqua, aria, rifiuti, energia, mobilità e inquinamento acustico.

Con riferimento agli allegati A e B del Programma - "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" (Allegato A) e "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" (Allegato B) - nel Rapporto preliminare si sottolinea l'attenzione posta in essi per gli aspetti di tutela e sostenibilità ambientale e sono indicati come gli strumenti per l'attuazione della maggior parte delle azioni del Programma.

Infine, al capitolo 8. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA sono proposti gli indirizzi per la redazione del Piano di Monitoraggio e i relativi *report* che dovrebbero avere frequenza biennale.

Il sistema di indicatori proposti nel capitolo 8 del Rapporto preliminare prevede:

- indicatori di stato: riferiti ai siti minerari dismessi e al territorio in cui essi ricadono, alle singole componenti ambientali in relazione agli aspetti attinenti la programmazione;
- indicatori di attuazione: riferiti all'attuazione e al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte del PRV Mineriere.

Al Rapporto preliminare sono allegati: Allegato 1 - Elenco dei Comuni, dei Parchi regionali, dei SIC-ZSC/ZPS, delle Riserve e dei PLIS ricompresi negli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) in Regione Lombardia; Allegato 2: Format screening di V.INC.A per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / attività.

3. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

A seguito della messa a disposizione del documento preliminare del Programma e del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, sono pervenute 25 osservazioni da parte di soggetti con competenza ambientale, enti territorialmente interessati dal Programma e dal pubblico interessato.

Dall'analisi delle osservazioni è emersa soprattutto la volontà di collaborare alla definizione del programma fornendo informazioni più dettagliate sul proprio territorio e sui siti minerari dismessi presenti. La maggior parte dei soggetti si è tuttavia concentrata sul Documento preliminare della proposta di PRV Mineriere, tralasciando il Rapporto preliminare e non verificando i possibili impatti negativi derivanti dall'attuazione del Programma. Pochi soggetti, quindi, si sono espressi in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS.

Tra le osservazioni e pareri pervenuti riveste particolare interesse quello del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) – Segretariato Regionale per

la Lombardia, di ARPA Lombardia, delle ATS. Gli unici soggetti che hanno rilevato possibili effetti negativi e necessità di ulteriori approfondimenti, chiedendo di sottoporre il Programma a VInCA e a VAS, sono state le associazioni ambientaliste.

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO (MIBACT) –
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE;**

Nei pareri forniti dalle Soprintendenze delle province regionali e nel parere del Segretario regionale Beni Culturali, che ha fatto propri i pareri delle due soprintendenze, emergono temi di grandissimo interesse per la tutela dei siti minerari regionali. Essi, nella loro ampia accezione, sono riconosciuti beni culturali ai sensi dell'art.10 del Dlgs.42/2004 per il loro interesse storico ed etnoantropologico: in particolare, essi rivestono interesse storico archeologico e storico monumentale e interesse archivistico. La loro collocazione, poi, ne determina la rilevanza rispetto al contesto di inserimento sotto il profilo paesaggistico.

Si lamenta, pertanto, la scarsità delle analisi di tipo archeologico condotte sui siti minerari antichi, per cui sono elencati i rilevamenti da effettuare in fase di individuazione e censimento dei siti.

Si segnalano alcune criticità potenzialmente connesse alle proposte di valorizzazione dei siti minerari storici:

- Rischio di effetti impattanti e altamente negativi sul paesaggio tutelato connessi alla possibilità di una ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse con giacimenti minerari non ancora esauriti o di un ampliamento delle cave attive in prossimità di areali estrattivi storici.
- Rischio di alterazione del rapporto che le miniere storiche hanno instaurato con il paesaggio naturale in conseguenza delle opere connesse alle proposte di valorizzazione e fruibilità dei siti minerari dismessi (interventi per accessibilità ai siti, realizzazione di manufatti di servizio quali biglietteria, volumi tecnici, servizi igienici, opere infrastrutturali e connesse al cantiere, illuminazione, produzione di rifiuti).
- Rischio di forti impatti sull'integrità e sulla conservazione delle sopravvivenze archeologiche conservate con l'attuazione dei progetti di valorizzazione.

Si ritiene, quindi, necessario che sia le opere di valorizzazione che quelle di mitigazione siano assoggettate a valutazioni preventive del potenziale archeologico dei siti geominerari, attentamente vagliate da personale specializzato in archeologia e che le istanze presentate prevedano la progettazione di campagne di analisi geochimiche per la caratterizzazione dei giacimenti.

Si ritiene fondamentale la redazione di un quadro conoscitivo corretto, approfondito ed aggiornato riguardante l'attività mineraria in Lombardia in quanto l'attuale capitolo del Documento preliminare risulta eccessivamente approssimativo e inesatto.

Sono dunque fornite importanti indicazioni di approfondimento per gli 11 ATIM, rilevando per ciascuno di essi il grado di rischio archeologico e paleontologico.

Con riferimento alle Linee ed indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali e dalle autonomie funzionali, si ritiene opportuno che siano indicati specifici riferimenti al regime di tutela dei siti e alle necessarie valutazioni preventive. A tal proposito, in riferimento all'Allegato A si ritiene che il Programma debba essere integrato con i seguenti Criteri:

- Inquadramento di tutela culturale e paesaggistica;
- valutazione del rischio di tutela
- rilevanze archeologiche
- archeologia industriale e mineraria comprensiva di opere infrastrutturali;
- evidenze documentarie di vario supporto;
- impatto sul patrimonio culturale e paesaggistico.

In riferimento all'Allegato B, si osserva che la Scheda è focalizzata solo sulla valorizzazione dei siti e non anche sulla conservazione e tutela delle strutture storiche. Pertanto, si chiede di integrare la scheda prevedendo una sezione definibile come "Piano di tutela", all'interno del quale siano riportate tutte le informazioni concernenti l'aspetto di conservazione del patrimonio tutelato a vario titolo: descrizione dello stato di conservazione e valore architettonico, mettendo in evidenza ogni eventuale urgenza di opere di messa in sicurezza statica/strutturale. Tra la documentazione necessaria alla valutazione del progetto richiesta dovrebbe essere prevista anche una valutazione di tipo archeologico al fine di individuare l'esistenza di fasi estrattive antiche o di stratigrafie tutelate.

Inoltre, relativamente al punto "archeologia industriale e mineraria", si ritiene necessario integrare la Scheda con indicazioni sulla presenza di fabbricati storici connessi all'attività estrattiva, fornendo una loro descrizione dello stato di conservazione e valore architettonico, mettendo in evidenza ogni eventuale urgenza di opere di messa in sicurezza statica/strutturale.

Si ritiene poi necessario che i singoli progetti di valorizzazione contemplino una valutazione preventiva del potenziale archeologico di ciascun sito geominerario. La definizione dell'interesse archeologico del sito, infatti, rappresenta momento imprescindibile di valutazione sulla possibilità di rendere accessibile il sito senza comprometterne la conservazione, soprattutto in riferimento a interventi di messa in sicurezza che potrebbero cancellare tracce di lavorazione antiche.

Riguardo al Rapporto preliminare, si lamenta che il Quadro conoscitivo ambientale non tenga conto delle banche dati relative al patrimonio tutelato e che pur essendo la componente ambientale maggiormente interessata, il patrimonio culturale non sia stato debitamente trattato. Infine, non è dato conto del regime di tutela cui sono sottoposte le proprietà pubbliche ai sensi dell'art.10, comma 1 del Codice dei beni culturali, di estremo rilievo ai fini delle autorizzazioni.

Il Segretariato regionale, in accordo con le Soprintendenze, ritiene che la procedura di VAS non porterebbe agli approfondimenti necessari alle valutazioni in capo al MIBACT, rinvenibili solo in fase di attuazione del Programma, per cui esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS.

ARPA LOMBARDIA

Carta Geomineraria

Innanzitutto, si lamenta la mancanza della Carta Geomineraria della Lombardia nella documentazione messa a disposizione, per poter valutare nel dettaglio la localizzazione dei diversi Siti Minerari Dismessi. Si rileva, a tal proposito, una probabile incongruenza tra la Tab.3.4 a pag.32 del PRV Miniere, dove il SMD PLACCO (CERESIO) codice MS03012007 appartenente al Comune di Laveno Mombello (VA) viene classificato all'interno dell'ATIM 11, e il paragrafo 7.6 dove il medesimo ATIM 11 – MEDIA VAL SERIANA viene a coincidere con il Bacino di Lefte in Val Seriana, che rappresenta l'unico polo estrattivo di lignite in Lombardia.

Verifica di possibili impatti negativi sull'ambiente

Per quanto riguarda la verifica di possibili impatti negativi sull'ambiente, si ritiene che possibili ricadute future potrebbero presentarsi nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione dei SMD, pertanto si ritiene importante che il PRV Miniere fornisca indicazioni, inserendole nei *Criteria di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero*, in merito all'opportunità di sviluppare progetti in sinergia con la pianificazione regionale di settore, in particolare con i contenuti del PRIA, PRMT, PRMC, PTUA, PRGR e PEAR.

Si sottolinea che alcune componenti ambientali potrebbero, seppur non direttamente, essere interessate dagli effetti prodotti dall'attuazione delle azioni del programma, si cita ad esempio l'eventuale incremento del traffico indotto dalla valorizzazione del patrimonio minerario che potrebbe generare problemi emissivi e di inquinamento acustico; altra componente potrebbe essere la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dai visitatori, ecc. Di conseguenza si richiama l'importanza di analizzare, in fase di realizzazione dei progetti, anche le tematiche non impattate in modo diretto dal programma.

In tema di effetti cumulativi pertanto sarà di fondamentale importanza valutare anche gli effetti prodotti da eventuale traffico indotto e/o manufatti realizzati a servizio del parco, quali viabilità di accesso, ma anche aree a servizio dei siti valorizzati su cui sicuramente sorgeranno servizi aggiuntivi quali parcheggi e/o strutture per l'accoglienza dei visitatori, attività collegate alla presenza di persone (vie di accesso ai siti, luoghi di ristoro ecc.). verificando anche la classe di fattibilità geologica dell'area oggetto di trasformazione.

Si ritiene che quanto previsto dalla proposta di PRV Miniere non determini possibili ricadute dirette sulle componenti Aria e Cambiamenti Climatici, Mobilità e Trasporti. Per quanto riguarda la tematica Acque superficiali e sotterranee, si suggerisce che vengano considerati anche gli aspetti relativi alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea, eventualmente prevedendo la possibilità di monitoraggio sito specifici, laddove ritenuti utili, per monitorare i possibili impatti e quantificarne gli effetti.

Si ritiene interessante promuovere la raccolta di notizie storiche sulle modifiche indotte dalle attività estrattive sulla circolazione idrica superficiale e sotterranea (variazione del regime di sorgenti e corsi d'acqua, sistemi di allontanamento delle acque, allagamento di gallerie, ...).

Il principale impatto del Programma riguarda la Biodiversità e in relazione a tale tematica si forniscono delle indicazioni.

Si fa presente che, oltre ai chiroteri, l'ecosistema cavernicolo può ospitare altri gruppi faunistici. Di conseguenza si suggerisce di integrare, nell'ambito dell'iter per la presentazione dell'istanza di valorizzazione, la perizia chiropterologica con un censimento faunistico più esteso, al fine di ottenere un quadro conoscitivo completo ed esaustivo, con informazioni utili per poter individuare sia eventuali specie di interesse naturalistico e conservazionistico, rispetto alle quali adottare opportuni criteri di tutela e conservazione nell'ambito del progetto di recupero del sito minerario, sia modalità di valorizzazione delle medesime specie a scopo divulgativo/educativo.

Per quanto riguarda la Vegetazione del contesto territoriale, si propone di integrare l'elenco proposto nell'allegato A "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" con un criterio specifico inerente l'inquadramento vegetazionale del territorio nel quale la miniera si inserisce, ovvero la descrizione sia dello stato attuale della componente floristico-vegetazionale, sia della vegetazione naturale potenziale, ovvero la vegetazione che tende a formarsi naturalmente in un dato luogo in base alle caratteristiche climatiche, geologiche, geomorfologiche, pedologiche e bioclimatiche attuali.

Per la sostenibilità ambientale degli interventi di valorizzazione, le cosiddette opere botanico-vegetazionali devono essere realizzate con specie autoctone ed ecologicamente idonee al contesto territoriale in cui il sito minerario si inserisce. Laddove dovesse emergere la necessità di consolidare versanti o altre aree esterne alla miniera soggette ad instabilità, si suggerisce di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, ai sensi della d.g.r. 6586/1995 concernente "Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione" e secondo gli indirizzi contenuti nella d.g.r. 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica".

Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero

Si ritiene importante considerare i seguenti aspetti come possibile integrazione dell'Allegato A "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero":

- privilegiare condizioni di accessibilità ai SMD che non rendano necessarie nuove opere viabilistiche e infrastrutturali al fine di evitare il consumo di territori rurali/boschivi;
- promuovere modalità di accesso con mobilità pubblica o ciclo-pedonale, favorendo la realizzazione di piste e tragitti di connessione in sinergia con la pianificazione degli Enti locali;
- prevedere, per le aree di sosta autovetture, la realizzazione di pavimentazioni drenanti, permeabili o semipermeabili al fine di consentire l'infiltrazione delle acque, minimizzando il deflusso superficiale, preferendo pavimentazioni inerbiti poiché consentono una migliore depurazione delle acque meteoriche;
- incentivare opere di *depaving/de-sealing* negli interventi di riqualificazione;
- incentivare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) in ambito energetico;
- favorire interventi che utilizzino tecniche di costruzione basate sulle NBS (*Nature Based Solutions*), per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, dell'infiltrazione e della produzione dei

deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Si valutano comunque positivamente l'Allegato A "*Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero*" e l'Allegato B "*Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione*" della proposta di PRV Miniere, che, per la presentazione di nuove istanze, richiedono la preventiva valutazione delle previsioni urbanistiche (quali PTR, PPR, PTR, PTR Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina, RER, PGT, PTCP, PTC dei Parchi regionali) e del sistema di vincoli sovraordinati che interessano il territorio in cui si localizza il SMD, la valutazione della tipologia di impatto e l'analisi LCA – *Life Cycle Assessment* del progetto di valorizzazione, lo studio naturalistico e ambientale dell'area in cui si colloca il sito e, ove previsto, la perizia chiropterologica.

Monitoraggio

Si auspica che il Piano di monitoraggio del PRV Miniere dismesse sia sviluppato in modo sinergico ai Piani di monitoraggio di piani/programmi regionali e sia in grado di valutare le azioni attraverso indicatori comuni, funzionali al monitoraggio del Programma ed evitando duplicazioni.

Segnalazione Errori

Si segnala, infine, la presenza di alcuni errori/refusi nel testo.

- Rapporto preliminare, paragrafo "Qualità delle acque superficiali", pag. 78: i titoli "*Mappa dello stato ecologico dei fiumi lombardi*" e "*Mappa dello stato ecologico dei laghi Lombardi*" -2018" non corrispondono alla relativa immagine che fa riferimento invece allo stato degli elementi chimico-fisici a supporto LIMeco e LTLeco anno 2018.

- Rapporto preliminare, paragrafo "*Depurazione delle acque reflue*", pag. 81: i titoli "*Impianti di depurazione pubblici e giudizio di Conformità*" "*per BOD5, COD e SS – 2017*" e "*per Ptot, Ntot e SS – 2017*" non corrispondono alle mappe che fanno riferimento invece allo stato degli elementi chimico-fisici a supporto LIMeco e LTLeco anno 2018, di cui sopra. Le mappe corrette, come indicate nel sito web di ARPA, sono riportate nella pagina successiva.

AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS)

Le quattro ATS che hanno fatto pervenire il loro parere hanno tutte valutato che non si rilevano rischi per la salute umana determinati dall'attuazione del Programma e che, quindi, non sia necessario assoggettare il Programma a VAS.

ATS BERGAMO – Si apprezzano i contenuti della *Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione* che nella sezione "progetto di Valorizzazione" prevede approfondimenti ed interventi specifici, necessari a mettere in sicurezza i siti minerari con i relativi compendi immobiliari e a garantire idonee condizioni per la fruibilità dei siti dismessi valorizzati.

Si concorda con le valutazioni condotte nel Rapporto preliminare per cui non si rilevano rischi per la salute umana determinati dall'attuazione del Programma.

ATS BRIANZA – Si evidenzia che la proposta di Programma non ha valenza sugli strumenti urbanistici sul territorio brianzolo (Piani dei Parchi, PTCP, PGT) ma che, viceversa, bisogna tenere conto proprio di quei Piani al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione per la quale sono definite dal programma in esame le modalità di presentazione.

Si fa notare che l'attuazione del Programma determinerà, mediante la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio minerario dismesso, la valorizzazione di taluni ambiti con ricadute positive sulla popolazione.

In conclusione, non si rilevano rischi sulla salute umana e sull'ambiente determinati dall'attuazione del Programma per cui si valuta che non sono presenti motivi ostativi all'esclusione del Programma dalla valutazione ambientale strategica.

ATS INSUBRIA – Valuta che non sia necessario assoggettare il Programma a VAS.

Tuttavia, si forniscono alcune raccomandazioni.

Per quanto riguarda le RADIAZIONI IONIZZANTI e NON IONIZZANTI, preso atto che il Programma non determina problematiche in termini di possibili ricadute future nel momento dell'attuazione dei progetti di valorizzazione, si raccomanda:

- Per la presenza di radon, il controllo e il contenimento della concentrazione di gas radon a tutela dei lavoratori e del pubblico (secondo la normativa vigente "Linee guida per le misure di concentrazione di radon in aria nei luoghi di lavoro sotterranei" emanate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nel 2003).
- Qualora fossero previsti interventi edilizi che ricadono nelle fasce interessate da elettrodotti, si dovranno applicare le vigenti norme relative alle zone di rispetto, in particolare le prescrizioni dettate dal D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" e la fascia di rispetto dovrà essere calcolata con la metodologia definita dal D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

ATS PAVIA - Valuta che non sia necessario assoggettare il Programma a VAS.

Si raccomanda che nell'elaborazione dei "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari" da approvare con successivo regolamento regionale, siano assunti gli opportuni accorgimenti volti alla riduzione dei possibili impatti determinati dalle scelte progettuali e localizzative di valorizzazione del singolo sito minerario dismesso.

Si raccomanda altresì che nella fase di progettazione degli interventi di valorizzazione siano seguiti i "Criteri di valutazione di istanze di valorizzazione e recupero" di cui all'allegato A e la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" di cui all'allegato B con particolare riferimento a:

- valutazione dei rischi e degli impatti per la fruizione del sito minerario;

- fruizione in sicurezza della miniera da parte dei lavoratori e delle persone del pubblico compreso lo studio e la progettazione delle infrastrutture, delle opere, delle reti tecnologiche;
- qualità dell'aria della miniera compreso lo studio e la progettazione di sistemi di ventilazione meccanica a garanzia della stessa;
- esposizione dei lavoratori e delle persone del pubblico che accedono alla miniera a sorgenti di radiazioni ionizzanti naturali, compreso il monitoraggio della presenza di prodotti di decadimento quali gas radon e thoron e lo studio e la progettazione delle eventuali misure di mitigazione.

AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)

ATO CITTA' METROPOLITANA – non si rilevano elementi attinenti o interferenti con il Sistema Idrico Integrato, pertanto non si hanno osservazioni di competenza da avanzare.

UFFICIO D'AMBITO DI COMO - In merito all'impatto che avrebbe sulle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato il recupero di tutti o di alcuni dei patrimoni minerari dismessi presenti nella Provincia di Como, si ritiene necessario recepire eventuali prescrizioni/valutazioni di Como Acqua srl in qualità di attuale soggetto gestore dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per l'ambito di Como.

Per il servizio di acquedotto dovrà essere verificato che l'attuale dotazione idrica sia in grado di soddisfare l'eventuale incremento di fabbisogno derivante dall'attuazione del programma in oggetto. Si ricorda che l'allaccio alla rete acquedottistica dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente e delle indicazioni operative del Gestore.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche si ricorda di verificare la necessità di applicare il R.R. n. 7 del 23.11.2017 e la L.R. n. 4 del 15.03.2016 (con particolare riferimento all'art. 7 "Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile. Modifiche alla L.R. 12/2005"). Si ribadisce inoltre la necessità di evitare l'apporto di acque meteoriche nella rete fognaria comunale, al fine di non sovraccaricare idraulicamente le infrastrutture esistenti.

Nel caso in cui i patrimoni minerari dismessi da recuperare ricadano in agglomerati, tutti gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche eventualmente previsti dovranno essere allacciati alla rete fognaria nelle modalità indicate dal Gestore del servizio di fognatura e nel rispetto del Regolamento del SII e dei Regolamenti Regionali n. 04/2006 e n. 06/2019.

Inoltre, in considerazione del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, si comunica che nel caso in cui si vadano ad insediare dei processi produttivi, comprese le attività di gestione rifiuti, in cui vengano generati scarichi in fognatura di tipo industriale o comunque soggetti al R.R. n. 04/2006, si dovrà attivare presso l'Ente competente il

previsto procedimento. In tale sede, lo scrivente Ufficio esprimerà il parere di competenza relativo alle modalità di gestione e recapito in fognatura delle acque reflue e di dilavamento drenate presso il sito in esame.

Infine, qualora i siti in esame dovessero ricadere attualmente e in futuro all'interno delle zone di rispetto di captazioni pubbliche idropotabili, si ricorda il rispetto dell'art. 94 del D.Lgs. n. 1 52/2006 e della DGR n. 1 2693/2003.

In conclusione, si reputa che nulla osta all'attuazione del Programma.

UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO – L'azienda ha rilevato che 3 dei 6 parchi geominerari regionali ricadono nel territorio bergamasco (Parco Via del ferro delle Orobie, Parco Piombo e Zinco delle Orobie; Parco Fluorite delle Orobie) e che i 153 Comuni gestiti da Uniacque SpA afferiscono a 5 ATIM: ATIM 2(48 Comuni); ATIM 3(1 Comune), ATIM 4 (21 Comuni), ATIM 9 (78 Comuni) e ATIM 11 (5 Comuni). I 5 ATIM sono da connettere con la presenza di 3 Parchi regionali, 17 SIC - ZSC/ZPS, 1 Riserva e 8 PLIS.

Si evidenzia che non emergono interferenze sensibili tra quanto trattato nel Rapporto preliminare e gli aspetti relativi alle reti, impianti e siti individuati nell'ambito dei 5 ATIM, ma che rimangono comunque validi le prescrizioni, indicazioni e/o pareri di Uniacque SpA dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, forniti ai Comuni, in sede di conferenza di VAS per i PGT e loro varianti, ai quali si rimanda. Pertanto, ogni dato specifico su interventi eseguiti o programmi dei singoli Comuni appartenenti agli ATIM, qualora interferisse con le reti e/o impianti gestiti da Uniacque SpA, dovrà essere conforme a quanto già prescritto dal gestore in sede di conferenza di valutazione VAS o conferenza di servizi o, comunque, ad opportuno parere da richiedere.

Si allegano, infine, cartografie dove sono stati estrapolati dagli ATIM le aree la cui gestione è rimasta in capo ai singoli Comuni o ad altri enti.

In conclusione, si esprime parere favorevole circa la compatibilità del Programma con il Piano d'Ambito.

EST SESIA – si comunica che il programma non interessa alcuna infrastruttura facente parte della rete irrigua di competenza dell'Associazione.

PROVINCE

Per quanto riguarda i contributi pervenuti dalle Province si rileva che, fatta eccezione per la Provincia di Brescia, le altre non hanno fornito informazioni sui propri territori o rilevato particolari problematiche.

PROVINCIA DI BRESCIA – Con riferimento all'indagine sito specifica per valutare la presenza di chiotteri nelle cavità d'interesse minerario, si suggerisce di precisare che è necessario utilizzare apposita strumentazione per fare rilevazioni di presenza prima della fruizione dei luoghi e successivamente alle visite in modo di predisporre un apposito regolamento per la fruizione dei luoghi.

Per quanto riguarda la richiesta di riportare se i SMD appartengano alla RER, alla REP o alla Rete verde paesaggistica, si ritiene sia opportuno non limitarsi a registrare la presenza ma chiedere di esplicitare nei progetti di recupero e valorizzazione come essi possano contribuire a conservare/ tutelare o addirittura migliorare la porzione di territorio interessata dai siti o da un Parco minerario, attraverso attenzione agli elementi della rete ecologica regionale, provinciale e locale oltre che della rete verde presenti in quel territorio.

Qualora fosse necessario prevedere infrastrutture elettriche in parti del territorio caratterizzate da presenza di elementi di valenza ecologica e paesaggistica, si chiede di indagare se si tratta di zone interessate da correnti migratorie dell'avifauna. Per l'individuazione di opere di mitigazione si suggerisce di prevedere, per la progettazione di ristrutturazione o nuova previsione di linee elettriche, la consultazione dell'*Atlante della migrazione degli uccelli in Italia* realizzato da ISPRA in collaborazione con il MATTM.

Non si esprimono osservazioni specifiche per la VInCA, non essendoci siti Natura 2000 interessati dalla presenza di SMD.

PROVINCIA DI LODI – Si comunica di non avere osservazioni in merito al Programma.

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA – Si comunica che non si hanno osservazioni sul Programma stante il non coinvolgimento dei Comuni brianzoli.

PROVINCIA DI SONDRIO – La Provincia ha ritenuto che la proposta di Programma non consenta di valutare nello specifico gli effetti sui Siti Natura 2000 né le iniziative che possano essere intraprese per mitigare o compensare gli eventuali impatti negativi dei progetti che verranno realizzati, pertanto conferma quanto già previsto nel Rapporto preliminare, ossia che i progetti ricadenti in aree ZSC-ZPS, in fase di presentazione delle istanze dovranno essere preventivamente sottoposti a valutazione d'incidenza.

COMUNI

I Comuni hanno manifestato interesse a partecipare ai lavori regionali per la definizione del Programma, evidenziando i siti nei propri territori e loro caratteristiche e segnalando parti del proprio PGT, studi, ricerche, tesi di laurea in merito nonché progetti in programmazione o realizzati. Hanno dunque fornito importanti informazioni riguardanti i siti presenti sul proprio territorio comunale e i progetti previsti.

Tuttavia, non hanno espresso pareri in merito ai possibili impatti negati del Programma e non si sono espressi in merito alla necessità o meno di una valutazione ambientale del Programma.

COMUNE DI BERZO INFERIORE – si chiede di inserire nel Programma il sito di Piazzalunga, ritenuto di estremo interesse archeologico. A tal fine si segnalano li studi condotti e si allega una tesa di laurea sulle miniere preistoriche presenti sul territorio comunale.

COMUNE DI COSTA MASNAGA – è segnalata la Miniera di Brenno della torre, geosito nel PTCP della provincia di Lecco, sito in un'area oggetto di un progetto di vasca

di laminazione del Parco della Valle del Lambro e per il quale è previsto un progetto di recupero ambientale con finalità di parco cittadino.

COMUNE DI CASTRONNO - Si informa che sul territorio Comune di Castronno non sono presenti aree ricadenti nel patrimonio minerario dismesso, come risulta dall'elenco dei comuni della Provincia di Varese coinvolti in tale verifica.

COMUNE DI PISOGNE - Ha riportato un inquadramento territoriale dei propri siti nell'Ambito ATIM 1 del Programma. Dopodiché ha effettuato una disamina di tutti i propri siti minerari riportando poi una verifica incrociata tra le schede del Programma relative ad ogni sito e le previsioni del PGT per quel sito, evidenziando vincoli, rete ecologica comunale, aree di attenzione. Al termine sono state fornite prime considerazioni sulle peculiarità dei siti, segnalando le pubblicazioni sugli aspetti storici e naturalistici sostenute dall'amministrazione comunale. Infine, si sono indicati i funzionari disposti a seguire i successivi lavori del Programma e si è segnalato un progetto di parco archeo minerario locale, tra gli obiettivi programmatici dell'attuale amministrazione comunale.

COMUNE DI PREMOLO – Il comune ha elencato gli interventi di studio, progettazione e realizzazione di opere nell'ambito del patrimonio minerario dismesso comunale.

COMUNITÀ MONTANE

Anche le comunità montane non segnalano impatti sull'ambiente, il paesaggio e la salute umana e non si esprimono in merito all'assoggettabilità o meno a VAS.

C.M. VALLE CAMONICA – Si segnala che alcuni siti minerari ubicati nel parco dell'Adamello ricadono all'interno della Rete Ecologica Regionale mentre risultano assenti nel Programma 4 siti minerari di estrema importanza. Si fa dunque presente che l'Associazione AD Mettalla ha realizzato un censimento dei siti in Val Camonica preordinato alla creazione di un Parco Geominerario Camuno che si trasmette per conoscenza. Segnala, infine, che il consorzio forestale e minerario Valle Allione ha provveduto ad attivare numerose iniziative in questo settore.

C.M. VALTELLINA DI SONDRIO – Con riferimento al sito relativo alla Miniera Venina ricadente in Ambito Territoriale di Interesse Minerario (ATIM) n. 8, si segnala che esso risulta molto più in quota (indicativamente a 2.165 m s.l.m.) rispetto all'ambito territoriale della Riserva Naturale Bosco dei Bordighi (compresa indicativamente tra le quote 280 e 360 m.s.l.m.).

Riguardo alla ZPS IT2040402 Riserva Naturale Bosco dei Bordighi, in essa non sono presenti siti e, pertanto, non è necessario esprimersi in merito allo screening di incidenza sui siti natura 2000.

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE: LIPU, FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA, ITALIA NOSTRA, LEGAMBIENTE, WWF, LE SGRINAPOLE

Le associazioni evidenziano, innanzitutto, che la proposta di PRV Miniere fornisce indicazioni per la valorizzazione di siti minerari anche attraverso il loro riutilizzo a fini produttivi, per i quali saranno realizzati progetti ed interventi necessari a garantire la fruizione, come la realizzazione di opere geotecniche, di sostegno e/o di bonifica

dell'ammasso roccioso, realizzazione di impianti di illuminazione, di ventilazione e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno. Tra il riutilizzo dei siti minerari sono contemplate anche attività ludiche.

Inoltre, fanno presente che ben 49 siti minerari ricadono nei siti della Rete Natura 2000 e che oltre ai chiroterri, altri habitat di specie di interesse comunitario potrebbero subire danni significativi provocati dal riutilizzo dei siti minerari sia ipogei che a cielo aperto. Sono quindi evidenziati, oltre a quelli già evidenziati nel Rapporto preliminare, i probabili impatti negativi connessi ai progetti di valorizzazione dei siti minerari: danni ai chiroterri e agli uccelli provocati dall'inquinamento luminoso e sonoro e dalla produzione di rifiuti.

Si ritiene che ogni piano o intervento che coinvolge l'ambiente ipogeo e i luoghi ad esso prossimi può avere impatti presenti, futuri e cumulativi sulle popolazioni di chiroterri per cui il PRV Miniere va assoggettato a VAS al fine che vengano valutati tutti i possibili aspetti connessi e di cui tener buon conto in ogni progetto da esso discendente. Anche per quanto riguarda l'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 gli effetti dei diversi aspetti del Programma devono essere considerati nel loro insieme e l'uno rispetto all'altro in modo da individuare le reciproche interazioni e solo una valutazione d'incidenza della proposta di PRV Miniere potrà arrivare ad un'analisi adeguata degli effetti cumulativi delle criticità, diversamente da quanto potrebbero fare le singole valutazioni d'incidenza, alle quali dovranno comunque necessariamente essere assoggettati, dei successivi progetti ed attività di valorizzazione dei siti dismessi.

Si evidenzia, inoltre, che deve essere esclusa ogni attività estrattiva nei Siti Natura 2000 per garantire l'osservanza dei criteri minimi di conservazione di cui al DM 2007.

Le conclusioni del Rapporto preliminare, lì dove sono forniti accorgimenti volti alla riduzione dei possibili impatti, sono intese come prescrizioni e, in quanto tali, fanno ritenere che il Programma possa in qualche modo generare interferenze negative sui siti natura 2000 tale da richiedere una valutazione d'incidenza appropriata.

In conclusione, le associazioni richiedono per il Programma sia l'assoggettamento a valutazione d'incidenza appropriata che a valutazione ambientale strategica.

ORDINE GEOLOGI LOMBARDIA

Si fa presente che l'elenco dei siti minerari dismessi risulta incompleto ed aggiornabile e si ritiene opportuno comprendere nella casistica dei siti oggetto di valorizzazione anche le cave in sotterraneo.

4. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

L'Autorità competente per la VAS di Regione Lombardia, ai sensi dell'art.12, commi 3 e 4 del Dlgs152/06, adotta la decisione in merito all'assoggettamento o all'esclusione del Programma dalla procedura di VAS, valutati i seguenti elementi:

- Esiti dello *Screening* di Incidenza espresso dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza di Regione Lombardia;
- Esame del Rapporto preliminare messo a disposizione su SIVAS, avvalendosi del supporto del Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale VAS;
- Esiti della consultazione sul Rapporto preliminare e della Conferenza di Verifica, riportati al precedente Cap.3.

Sono stati altresì valutati i contenuti del Documento preliminare della proposta di Programma, pubblicato dall'Autorità procedente congiuntamente al Rapporto preliminare, al fine di meglio comprendere le azioni che prevederà il Programma.

4.1 ESITI DELLO SCREENING DI INCIDENZA

Con Decreto N. 10069 del 31/08/2020 (Protocollo n.T1.2020.0033635 del 31/08/2020), l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza di Regione Lombardia, ha stabilito che si può concludere in maniera oggettiva che la proposta di Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV) non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie; il PRV demanda comunque a Valutazione di Incidenza i singoli interventi attuativi, nel caso in cui questi interessino Siti Natura 2000 e prevede specifici approfondimenti e misure di tutela in relazione alla presenza delle 15 specie di chiroterteri tutelati dalla Direttiva Habitat presenti in Regione potenzialmente disturbate dai progetti di recupero e valorizzazione dei siti.

Per la sua decisione, l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza ha considerato che, qualora si ipotizzassero eventuali istanze di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso nell'ambito della ZSC "Valle Santa Croce-Valle del Curone", queste dovrebbero innanzitutto confrontarsi con la normativa vigente e comunque con specifica valutazione di incidenza da svolgere da parte del Parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, che in quella sede valuterebbe compiutamente l'incidenza su habitat e specie caratterizzanti il sito.

In conclusione, l'Autorità competente per la VlncA non ha ritenuto necessario rimandare il Programma ad una fase successiva di valutazione di incidenza appropriata perché non si ravvisano impatti significativi su habitat e specie tutelati.

4.2 Esame del Rapporto preliminare

Il Rapporto preliminare ha indicato le caratteristiche del Programma e quelle degli impatti e delle aree che da esso potranno essere interessate.

Dall'analisi delle informazioni da esso fornite si comprende che la proposta di Programma non prevede interventi diretti, tuttavia fornisce indicazioni per la valorizzazione di siti minerari, per i quali saranno realizzati progetti ed interventi necessari a garantirne la fruizione. Saranno possibili, quindi, opere geotecniche, di sostegno e/o di bonifica dell'ammasso roccioso, realizzazione di impianti di illuminazione, di ventilazione e di comunicazione in sotterraneo e con l'esterno. Tra le varie possibilità di riutilizzo dei siti minerari sembra contemplata anche la ripresa

dell'attività mineraria (si vedano le Pagine 5, 8, 11, 53, 151 del Documento preliminare del programma). Il Documento preliminare del Programma, tuttavia, non fornisce indirizzi in proposito, lasciando di fatto non disciplinata la possibilità di ripresa produttiva ai fini estrattivi delle miniere dismesse.

Con riferimento alla questione della possibilità di ripresa produttiva delle miniere dismesse, all'art.2, c.3 della l.r.28/2009 è previsto che il Programma tenga conto di questa possibilità.

Non si comprende, quindi, come il Programma intenda tener conto di questa possibilità. Si ritiene, infatti, che il Programma, nel definire le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli enti locali per il recupero e la valorizzazione dei SMD, non possa non tener conto della possibilità di ripresa produttiva per tali siti, ai sensi dell'art.2, comma 3 della l.r.28/2009. In particolare, occorrerà chiarire se la valorizzazione delle miniere dismesse passa anche attraverso il loro riutilizzo a fini produttivi e conseguente ammissibilità a finanziamento con fondi regionali. Qualora, invece, la valorizzazione dei siti escluda la possibilità di ripresa dell'attività mineraria, i Criteri ne dovranno fare esplicita menzione.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi per la valorizzazione, occorre tener conto che, anche prevedendo solo visite ai siti minerari storici, saranno necessarie vie di accesso, interventi per l'accessibilità ai luoghi, biglietteria, volumi tecnici, servizi igienici, illuminazione, ecc.

Emerge, pertanto, una non sufficiente valutazione degli impatti dovuti alla valorizzazione del patrimonio minerario dismesso sul Paesaggio e sul patrimonio culturale. Nella *Matrice di valutazione dei potenziali impatti determinati dal recupero e valorizzazione dei siti minerari dismessi*, contenuta nel cap. 6, pur rilevando il potenziale impatto del Programma sul paesaggio e il patrimonio culturale, non se ne valuta la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità. Trattandosi di impatti irreversibili, è indubbio che la probabilità è ALTA, la durata di LUNGO PERIODO, la frequenza ALTA.

In linea generale, il Rapporto preliminare, così come il Documento preliminare, non approfondisce adeguatamente il tema della possibile alterazione del Paesaggio e, soprattutto, la valenza archeologica di alcuni siti minerari dismessi e i pericoli relativi alla loro conservazione.

Il Programma, infatti, risulta focalizzato esclusivamente sulla "valorizzazione" del patrimonio minerario dismesso trascurando azioni che mirino alla "tutela" e alla "conservazione" dei siti d'interesse archeologico e delle strutture storiche presenti. Risulta, quindi, necessario innanzitutto integrare il quadro conoscitivo del Programma riportando in esso le informazioni relative ai siti minerari d'interesse archeologico e alle strutture storiche in essi presenti, oltre a tutti i siti minerari conosciuti, segnalati dagli enti locali in fase di consultazione.

Gli allegati A e B, inoltre, essendo gli strumenti identificati per attuare gli obiettivi del Programma, dovevano essere valutati tenendo presente la necessità di garantire la tutela del paesaggio e, in special modo, delle emergenze archeologiche. Pertanto, i Criteri e la Scheda dovrebbero essere integrati tenendo conto delle indicazioni fornite dalle soprintendenze archeologiche.

Inoltre, pur apprezzando gli approfondimenti sulle 15 specie di chirotteri presenti in Lombardia, come hanno fatto notare le Associazioni ambientaliste nelle proprie osservazioni, non sono stati tenuti in debita considerazione gli altri habitat e specie o habitat di specie di interesse comunitario che potrebbero subire danni significativi provocati dal riutilizzo dei siti minerari sia ipogei che a cielo aperto.

I danni possibili, infatti, possono essere:

- disturbo nel volo di migrazione;
- alterazione del sonno-veglia;
- alterazione delle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni;
- danni provocati dall'inquinamento luminoso e sonoro e dalla produzione di rifiuti.

Riguardo al capitolo 8. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA, in esso non sono presenti misure definite per il monitoraggio bensì sono proposti gli indirizzi per la redazione del Piano di Monitoraggio e i relativi report. Per gli indicatori individuati, non sono infatti state definite le fonti dei dati. Sarebbe auspicabile che, oltre a report tecnici periodici, siano previste anche forme di comunicazione che consentano una lettura non tecnica dei dati nonché forme di partecipazione pubblica per illustrare gli esiti del monitoraggio e raccogliere suggerimenti per un eventuale riorientamento del Programma.

Infine, si rileva la necessità di valutare compiutamente gli effetti degli indirizzi del Programma sul territorio, prevedendo che i successivi atti di pianificazione o programmazione che definiscono le azioni da mettere in atto per l'effettiva valorizzazione dei SMD (infrastrutture, volumetrie, attrezzature, destinazioni d'uso diverse da quelle previste dai PGT, ecc) siano sottoposti a VAS.

A pag. 165 del Rapporto Preliminare si legge che:<<Il PRV non prevede direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei siti minerari dismessi, in particolare per le successive istanze di valorizzazione che potrebbero determinare la programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che seguiranno il proprio percorso di valutazioni ambientali (VAS, VINCA o VIA ove previsti dalla normativa).>>

Si lascia supporre, quindi, che ci possano essere in futuro strumenti di programmazione e pianificazione relativi alla valorizzazione di SMD, che necessitino di VAS. Pertanto, risulta necessario prevedere che sia effettuata una procedura di VAS per tutti quegli strumenti, comunque denominati che prevedano di fatto la pianificazione o la programmazione di azioni sulle aree dove sono situati i SMD (quindi, ai sensi della normativa in materia di VAS, non solo gli strumenti denominati "piani" o "programmi" ma tutti gli atti o provvedimenti di pianificazione o di programmazione).

La L.R 28/2009 ha già previsto, per la fase attuativa, che la progettazione della valorizzazione dei SMD possa essere effettuata mediante gli AdP.

Si ritiene opportuno, quindi, che questi AdP siano sottoposti a VAS in quanto strumenti di programmazione negoziata che dovranno sicuramente pianificare/programmare interventi sul territorio accessori al progetto oggetto dell'Accordo (ad esempio, interventi di infrastrutturazione). Inoltre, detti AdP si configurano come strumenti di programmazione attuativa di un Programma (quello in esame) non sottoposto a VAS.

Per quanto riguarda i Parchi minerari, l'art.3 della L.R 28/2009 prevede che il Programma in esami li individui. Ma per quanto riguarda i suoi contenuti, esplicitati al comma 2 - <<All'interno del parco geominerario è prevista una graduazione degli interventi di tutela e valorizzazione, con priorità per gli interventi di messa in sicurezza dei vuoti sotterranei delle cessate attività minerarie>> - occorre capire a quale strumento sia affidata la loro pianificazione/programmazione.

Al comma 5 della suddetta legge regionale, si legge inoltre che: <<Con regolamento regionale sono definiti i criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari, anche con riferimento alle attività di valorizzazione condotte in cantieri dismessi di miniere in esercizio, tenendo conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria di competenza dello Stato>>.

Nel Programma in esame è specificato, infatti, che, successivamente all'approvazione del PRV saranno elaborati e approvati con regolamento regionale "Criteri per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività minerarie in esercizio e delle attività di valorizzazione delle miniere dismesse all'interno dei parchi minerari". Non essendo chiaro a quanti parchi minerari sarà destinato tale Regolamento (in quanto si deve verificare la sussistenza di attività in esercizio) risulta opportuno un approccio precauzionale qualora lo si utilizzi per disciplinare tutte le attività all'interno dei Parchi minerari.

Da quanto sopra detto, se sarà previsto uno strumento per definire le azioni all'interno dei Parchi minerari, esso dovrà essere sottoposto a VAS, in quanto detto strumento si configurerebbe come atto o provvedimento di programmazione o pianificazione.

In linea generale, comunque, si ritiene essere necessaria una regia nell'autorizzazione di attività all'interno dei parchi minerari, affinché, mediante una valutazione degli effetti cumulativi, siano tutelate quelle peculiari caratteristiche che hanno determinato la sua individuazione come "Parco".

4.3 CONTRIBUTI DEL NUCLEO TECNICO REGIONALE VAS

Con e-mail del 30/06/2020 il Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale VAS è stato avvisato dei documenti pubblicati il 29/06/2020 sul sito web SIVAS, relativi al Rapporto preliminare e al documento preliminare del Programma, ed è stato invitato ad esprimersi entro il 31/07/2020.

Dopo aver esaminato la documentazione, il Nucleo ha dato un proprio riscontro e sono pervenuti i seguenti contributi:

1. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Pianificazione e valorizzazione del paesaggio e raccordo con lo Stato - Struttura Paesaggio: E-MAIL del 20/07/2020;
2. Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie - Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo: nota Protocollo M1.2020.0156713 del 29/06/2020;

3. D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio - Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico: E-MAIL del 31/07/2020;
4. D.G. Ambiente e Clima: nota Protocollo T1.2020.0030780 del 31/07/2020.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

PAESAGGIO

Premessa

In attuazione degli obiettivi stabiliti dalla LR 28/2009 "*Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso*", la proposta del Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (PRV) si propone di definire <<le linee e gli indirizzi per le attività di valorizzazione avviate e da avviare da parte degli enti locali e dalle autonomie funzionali, tenendo conto delle specifiche realtà locali e delle necessità di sviluppo delle attività minerarie in esercizio, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e della possibilità di ripresa produttiva a fini estrattivi delle miniere dismesse>>.

Il Programma si compone di un ricco apparato conoscitivo dei giacimenti di interesse geominerario presenti in Lombardia, attraverso una ricognizione geologica e storico culturale, con l'obiettivo prioritario di promuovere e valorizzare i siti minerari dismessi attraverso l'istituzione dei Parchi Geominerari, enunciati dalla stessa L.r.28/09 e qui più dettagliatamente definiti. Inoltre, il PRV definisce linee guida e criteri funzionali alla presentazione delle Istanze per l'istituzione de Parchi geominerari.

Con D.G.R. n. X/7575 del 18.12.2017 è stato disposto "*di sottoporre il Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS*", allo scopo di valutare se il Programma possa avere effetti significativi sull'ambiente.

A tale scopo, la scrivente Struttura fornisce il seguente contributo sulla base dell'analisi del Rapporto preliminare e del Documento Preliminare del PRV, al fine di integrare tali politiche di valorizzazione e fruizione con le indicazioni di carattere paesaggistico contenute nel Piano Paesistico Regionale.

Coerenza del Programma con il Piano Paesaggistico Regionale e le aree tutelate ai sensi del D.Lgs.42/2004

Si sottolinea innanzitutto che, attraverso il Piano Paesaggistico regionale vigente (PPR), La Regione Lombardia persegue la tutela, la valorizzazione e il miglioramento del paesaggio, inteso nella accezione della convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 20 ottobre 2000), come quel territorio <<...il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni>>.

Il PPR riconosce i differenti paesaggi appartenenti all'intero territorio regionale, individuando, per ciascuno di essi, indirizzi di tutela specifici, che perseguono le seguenti finalità:

- La conservazione dei caratteri che definiscono l'identità dei paesaggi, attraverso il controllo dei processi di trasformazione;
- Il miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione;
- La consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.

La valorizzazione e la fruizione del paesaggio sono dunque concetti alla base del Piano Paesaggistico regionale e pertanto nel Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, sarà opportuno considerare anche gli aspetti paesaggistici legati a questi luoghi, che, come spiegato ampiamente nel Programma, sono vivida testimonianza della interrelazione tra l'uomo e l'ambiente naturale, che ha determinato non solo la storia economica, culturale e ambientale della nostra regione ma ne ha anche modificato il paesaggio.

In particolare, il Piano Paesaggistico Regionale definisce specifici **"Indirizzi di Tutela"** finalizzati all'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle politiche e nelle azioni di Pianificazione territoriale e di settore (PTCP, aree protette etc.) e di Governo locale del territorio (PGT). Tali indirizzi si riferiscono alle fasce geografiche che caratterizzano il territorio regionale, distinte per unità di paesaggio; per ognuna di esse vengono segnalati gli obiettivi generali di tutela paesaggistica, gli elementi e gli aspetti caratterizzanti l'ambito e i relativi specifici indirizzi di tutela.

Tali aspetti possono costituire un valido supporto ad integrazione degli elementi costitutivi degli **Ambiti Territoriali di Interesse Minerario** (ATIM), individuati nel Programma come aree con caratteri omogenei per quanto riguarda tipo di minerale, affinità geogiacimentologica ed evoluzione storica.

Come sottolineato nel PRV, gli ATIM rappresentano una preziosa e originale novità rispetto alla tematica mineraria, che tiene conto della necessità di contemplare in queste categorie anche aspetti non propriamente legati alla geologia o alla giacimentologia, ma alla storia del territorio, alle sue dinamiche economiche e alla sua evoluzione sociale. Pertanto, a completamento di tali aspetti, pur importanti, sarebbe opportuno introdurre anche gli aspetti paesaggistici all'interno degli ATIM, come espressione della modificazione del paesaggio da parte dell'uomo.

All'interno degli ATIM potranno essere istituiti i **Parchi Geominerari**, presupposto indispensabile per la valorizzazione dei siti minerari dismessi secondo il PRV, con il fine di favorire la conoscenza storico culturale di tale patrimonio, attraverso una adeguata valorizzazione e fruizione dei siti medesimi.

Il Parco Geominerario è inteso nel PRV quale insieme organico di siti minerari dismessi, valorizzati e valorizzabili, appartenenti ad un Ambito Territoriale di Interesse Minerario, con caratteri unitari di oggettiva valenza scientifica per l'interesse

geologico, giacimentologico e mineralogico, rilevante valore archeologico, etno-antropologico e paesaggistico-ambientale, e riconosciuta importanza storica.

Il PRV fa risalire la definizione di Parco geominerario al varo del Programma "GEOPARKS" da parte dell'UNESCO nel 1998. Tale concetto, sempre secondo il PRV, è stato ripreso dal Codice dei Beni Culturali e Ambientali (D. Lgs. 42/2004). A tal proposito si rende noto che il D. Lgs. 42/2004, all' art.10, comma 4, lettera h, individua i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico, come beni di interesse culturale.

Tuttavia, nonostante l'ampia analisi e disanima di tutti quegli elementi che possono concorrere alla definizione dei contenuti dei Parchi Geominerari, e pur condividendone la dichiarata finalità didattico - scientifica, in quanto è solo attraverso la valorizzazione e la fruizione di tale patrimonio che se ne impedisce il degrado, si rileva che non vengono citati esplicitamente i riferimenti al Piano Paesaggistico regionale.

Pertanto, si ritiene opportuno che nel PRV vengano inseriti anche i corretti riferimenti al Piano Paesaggistico Regionale, al fine di completare la descrizione degli elementi costitutivi dei parchi geominerari anche sotto gli aspetti paesaggistici laddove questi siano presenti. Si ricorda infatti che tra le disposizioni immediatamente operative del PPR, dove la tutela assume carattere cogente, si riconosce in particolare il valore paesaggistico dei **geositi** di rilevanza regionale (art.22) tipizzati secondo il loro interesse prevalente, tra cui l'interesse geominerario e mineralogico. Nel PPR i geositi sono definiti quali *"località, area o territorio dove sia possibile definire un interesse geologico e/o geomorfologico per la conservazione associabile ad un valore scientifico, ai fini della comprensione dei processi geologici in atto e/o nei termini dell'esemplarità didattica."*

Viene dunque riconosciuto il valore scientifico e didattico insito in questi particolari contesti, individuando per ogni categoria precise indicazioni di accessibilità e fruizione.

Pertanto, si ritiene opportuno inserire anche nelle **schede relative alle Istanze dei nuovi Parchi Geominerari** la descrizione dell'inquadramento paesaggistico, con i dovuti riferimenti al PPR, in modo che sia evidenziata la eventuale presenza di geositi di rilevanza regionale o di altri elementi del paesaggio sottoposti a tutela, come ad esempio: tracciati guida paesaggistici, corsi d'acqua, boschi, o aree di notevole interesse pubblico.

Sono fatte salve indicazioni o prescrizioni più specifiche e la disciplina di tutela a corredo delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di beni paesaggistici.

Si ricorda, infine, che in tutto il territorio regionale i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico (art. 35, Parte IV del PTR- PPR vigente) secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002.

Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico

Dall'esame dei "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" (allegato A al Programma), la potenziale vincolistica gravante sui siti viene richiamata molto genericamente ("vincoli sovraordinati"), mentre riferimenti specifici sono presenti solo per la pianificazione urbanistica e ambientale.

Anche nella descrizione analitica dei rischi, contenuta nel Rapporto preliminare, la Pianificazione di Bacino Sovraordinata (P.A.I - Piano per l'Assetto Idrogeologico e P.G.R.A. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) viene richiamata (ma senza alcuna menzione per le aree a rischio individuate nei due Piani e per la relativa vincolistica).

Si evidenzia, a tal proposito, che l'eventuale inserimento di un sito (o di parte di esso) all'interno di perimetrazioni di pericolosità afferenti al P.A.I. e/o al P.G.R.A. potrebbero precludere in toto o in parte la fruizione dei siti o quantomeno la creazione di strutture ad essi dedicati.

Da un esame dei nove siti minerari dismessi, le cui istanze per la valorizzazione sono state al momento approvate, non evidenzerebbe controindicazioni dal punto di vista della Pianificazione di Bacino sovraordinata; si fa tuttavia presente che l'estrema sommarietà dalle basi cartografiche presenti nel "Documento preliminare", non ha permesso di individuare con sufficiente certezza l'ubicazione dei siti di Schilpario (BG) e Pezzaze (BS).

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

La documentazione messa a disposizione (Rapporto preliminare VAS e documento preliminare) riguarda il Programma Regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, redatto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 28/2009 "Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso in Lombardia".

Tale Programma è lo strumento di coordinamento di tutti i soggetti istituzionali, a diverso titolo coinvolti, e definisce le linee e gli indirizzi per le attività condotte dagli enti locali per l'attuazione degli obiettivi stabiliti dalla citata legge, e in particolare:

- la programmazione delle attività di valorizzazione dei singoli siti minerari dismessi, prevedendone lo sviluppo integrato nel rispetto delle loro specificità, mediante l'individuazione degli interventi, la tutela della sicurezza e un confronto attivo e partecipativo con gli operatori dei siti minerari dismessi;
- la salvaguardia e tutela dei valori presenti nel territorio connessi ai siti minerari dismessi mediante una integrazione e sistematizzazione dei dati disponibili, una messa in luce delle peculiarità caratterizzanti ogni Parco Geominerario, in riferimento al contesto geologico strutturale e giacimentologico, al patrimonio tecnologico di ingegneria mineraria, ai reperti di archeologia industriale, alla protezione e conservazione del patrimonio documentale, dell'ambiente e dei valori etno-antropologici connessi;
- l'incentivazione delle attività di valorizzazione, attraverso una semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'autorizzazione degli interventi, una qualificazione

coordinata degli operatori e l'individuazione di criteri di valutazione omogenei delle singole istanze di valorizzazione;

- favorire attività di promozione dei Parchi Geominerari e dei siti già valorizzati mediante la creazione di una Rete Regionale dei Parchi, volta a diffondere la conoscenza dei siti e della tematica, nonché l'incentivazione delle attività di ricerca scientifica.

Il Programma non prevede, quindi, direttamente la localizzazione di interventi fisici o infrastrutturali sul territorio, ma definisce linee di indirizzo e coordinamento per la valorizzazione dei siti minerari dismessi, in particolare per le successive istanze di valorizzazione che potrebbero determinare la programmazione e realizzazione di opere puntuali sul territorio, che seguiranno il proprio percorso di valutazioni ambientali (VIA, VAS, VIC); il documento preliminare presentato individua inoltre 11 raggruppamenti definiti Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM), all'interno dei quali ricadono i 294 siti minerari censiti da ISPRA, e dà conto delle 9 Istanze di valorizzazione, relative ad altrettanti siti minerari dismessi, presentate e approvate dalla Regione Lombardia al momento della redazione del documento stesso.

Per quanto premesso, e considerato il fatto che i recuperi dei siti minerari dismessi interesseranno per la maggior parte attività in sotterraneo, oltre al recupero di manufatti esistenti, la scrivente Direzione Generale non rileva, per quanto di competenza, criticità ambientali.

Tuttavia, dal momento che dalla lettura di alcune delle istanze già approvate emerge che alcuni siti dismessi si inseriscono in un contesto agricolo, si raccomanda di prevedere che le istanze che potrebbero essere presentate in futuro analizzino la componente "suolo" anche dal punto di vista del suolo agricolo che potrebbe essere consumato per opere accessorie al recupero dei siti (parcheggi, viabilità di accesso, etc), o compromesso in fase di cantiere, e considerino misure di compensazione della perdita dello stesso, sia in considerazione delle sue funzioni economico-produttive, sia di quelle ambientali.

Con riferimento, infine, ai contenuti del Rapporto Ambientale preliminare, si segnala che è disponibile sul sito www.geoportale.regione.lombardia.it l'applicativo "DUSAF 6.0 - Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali", aggiornato al 2018, che può essere utilizzato per le elaborazioni di cui alle pagg. 51 e seguenti.

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Facendo riferimento alla documentazione messa a disposizione su SIVAS, si forniscono elementi di valutazione utili alla determinazione da assumere in ordine all'assoggettabilità a VAS del Programma in argomento (PRV).

Il PRV promuove un'azione di valorizzazione del patrimonio minerario, in particolare attraverso la ricognizione e la conoscenza dello stato dei siti presenti in Lombardia. Il programma determina le modalità con cui raccogliere e autorizzare gli interventi che vengono promossi da operatori interessati, che possono essere assoggettati a procedure valutative, laddove ne ricorrano le condizioni di legge.

Il PRV non procede in via diretta alla localizzazione di interventi, bensì fornisce le informazioni di contesto e di specifico riferimento conoscitivo, utili a valutare le

istanze, attraverso gli strumenti messi a disposizione (Linee di indirizzo, scheda istruttoria, ...).

Rispetto alle diverse componenti non si rilevano in generale condizioni di particolare criticità con impatti significativi, né le azioni del programma evidenziano in via diretta impatti negativi sulle componenti stesse.

Si propongono di seguito alcuni elementi di attenzione specifici. In particolare, taluni aspetti richiamati potranno essere inseriti quali elementi aggiuntivi da acquisire/valutare nell'ambito dell'esame delle istanze, con riferimento in particolare alle stime di flussi di utenti previsti, alle condizioni di accessibilità e agli interventi necessari per garantire la fruibilità dei siti, che in ogni caso non appaiono quantitativamente rilevanti.

Qualità dell'aria

Non prevedendo localizzazioni di interventi, il PRV non determina impatti diretti sulla componente qualità dell'aria, che potranno eventualmente essere associati a singoli interventi; peraltro, dato l'oggetto della programmazione, si ritiene ragionevole la previsione, esposta nella documentazione, di minima possibilità di incidenza sulla qualità dell'aria.

Eventuali effetti dei singoli progetti, prevedibilmente limitati, possono derivare dalla cantierizzazione, ove necessari interventi di recupero/adattamento di un certo rilievo, i quali possono in ogni caso essere minimizzati con buone pratiche di cantiere, o dal traffico indotto, rispetto al quale nella documentazione è comunque precisato che si ritiene indispensabile un confronto tra i soggetti proponenti e gli amministratori locali al fine di verificare, unitamente alle potenziali ricadute sul sistema viabilistico locale, le possibili sinergie con i sistemi di interscambio e con la mobilità dolce.

La proposta di PRV inoltre fornisce indicazioni per la successiva fase di valorizzazione dei siti minerari ad opera di singoli proponenti. In particolare, agisce in misura preventiva nell'ambito della scheda guida per la presentazione dell'istanza, che, fra gli elementi qualificanti del progetto, prevede la necessità di indicare la tipologia di impatto ambientale del progetto di valorizzazione e se, eventualmente, è stata effettuata un'analisi LCA – *Life Cycle Assessment* dello stesso.

Di conseguenza, sulla base della documentazione presentata, si ritiene che non siano prevedibili effetti negativi sulla componente tali da richiedere l'assoggettamento a VAS del PRV.

Rifiuti

Per quanto riguarda il rapporto preliminare:

- Viene affermato che il programma non presenta possibili ricadute dirette sulla componente "rifiuti": si ritiene invece che delle ricadute siano possibili sia in termini di produzione (materiali derivanti dagli interventi), sia per il possibile utilizzo di rifiuti o sottoprodotti (quali le terre e rocce da scavo) o materiali da

recupero rifiuti per la realizzazione degli interventi. Potrebbe essere utile un approfondimento su tali aspetti, che dovrebbero comunque essere affrontati nell'ambito delle autorizzazioni dei singoli progetti.

Per quanto riguarda la proposta di programma:

- Valutare l'applicabilità del D.lgs 117/2008 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, che modifica la direttiva 2004/35/CE" sui rifiuti da estrazione ad alcuni interventi.
- Si ritiene utile prevedere indicazioni ed indirizzi relativi ai rifiuti, in particolare:
 - o Per quanto riguarda la produzione: minimizzazione della gestione di eventuali materiali residui come rifiuti, privilegiando in ordine di priorità il riutilizzo in sito, la gestione come sottoprodotti all'esterno del sito, l'invio come rifiuti ad attività di recupero;
 - o Per quanto riguarda il possibile utilizzo: nel caso in cui sia necessario utilizzare materiali, ad es. per le attività di riempimento vuoti o recupero morfologico ed ambientale, privilegiare l'utilizzo di sottoprodotti (quali le terre e rocce da scavo) o anche di prodotti da recupero rifiuti (c.d. "end of waste") con caratteristiche idonee.

Energia

Si condividono i contenuti e le valutazioni del Rapporto, non rilevando criticità e impatti significativi.

Rumore

Si ritengono sostanzialmente condivisibili la valutazione del Rapporto Preliminare circa la non significatività per quanto riguarda la ricaduta in termini di impatto acustico.

Si ritiene opportuno che in sede di autorizzazione dei singoli progetti, laddove non già assoggettati a uno specifico procedimento valutativo, si tenga conto dell'impatto che potrebbe generarsi legato all'afflusso di visitatori ed al traffico veicolare indotto.

Biodiversità

La componente maggiormente impattata risulta essere la biodiversità, cui tuttavia è riservata una specifica attenzione nel PRV, con particolare riferimento alla possibile presenza di chirotteri, specie tutelata, negli spazi ipogei.

Si rimanda alla procedura di *screening* di incidenza attivata e al relativo decreto dell'Autorità competente.

5. DECISIONE

Esaminato il Documento di orientamento per il Programma e il Rapporto Preliminare messi a disposizione sul sito web SIVAS, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti nella fase di consultazione, con particolare attenzione ai pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contributi del Nucleo Tecnico Regionale VAS, preso atto del parere (*screening* di incidenza) espresso dall'Autorità competente per la VInCA di assenza di incidenza significativa o di assenza di pregiudizio al mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 interessati, ovvero di non assoggettabilità del Programma alla Valutazione di Incidenza, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del D.lgs.152/2006 **si ritiene di poter escludere dalla procedura di VAS il Programma Regionale per il Recupero e la Valorizzazione del Patrimonio Minerario Dismesso, fermo restando il recepimento delle prescrizioni di cui al successivo punto 5.1.**

5.1 PRESCRIZIONI

In linea generale, per la definizione dei contenuti del PRV Miniere dismesse, si richiede di tener conto delle indicazioni e dei suggerimenti illustrati nel precedente cap.4.

In particolare, si chiede di recepire le seguenti prescrizioni:

1. Nel Programma aggiornare il paragrafo 4 del Documento preliminare "Cenni storici sull'attività mineraria in Lombardia" recependo le indicazioni fornite dai soggetti consultati, in particolare tenendo conto delle conoscenze derivanti dalle indagini archeologiche sui siti minerari antichi.
2. Integrare il Programma con un inquadramento degli altri habitat e specie o habitat di specie di interesse comunitario che potrebbero subire danni significativi provocati dal riutilizzo dei siti minerari sia ipogei che a cielo aperto.
3. Tra la documentazione da presentare per le istanze di valorizzazione dei SMD, prevedere, oltre alla perizia chiropterologica, anche uno studio su tutti gli habitat e specie che possono essere danneggiati dalla valorizzazione, indagando in particolar modo:
 - disturbo nel volo di migrazione;
 - alterazione del sonno-veglia;
 - alterazione delle abitudini di vita e di caccia degli animali notturni;
 - danni provocati dall'inquinamento luminoso e sonoro e dalla produzione di rifiuti.
4. Nelle azioni e negli strumenti del Programma, oltre alla valorizzazione, garantire la conservazione e la tutela del patrimonio minerario antico.
5. Con riferimento agli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM), recepire e approfondire le segnalazioni di siti, non censiti dal Programma, pervenute dai Comuni e dalle Comunità montane. Inoltre, recepire le indicazioni fornite dalle

Soprintendenze delle province regionali e dal Segretariato regionale per la Lombardia del MiBACT, da ARPA Lombardia e dalla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia.

6. Per i "Criteri di valutazione delle istanze di valorizzazione e recupero" di cui all'Allegato A del Documento preliminare, recepire le indicazioni fornite dal Segretariato Regionale per la Lombardia del MiBACT (comprensivo dei pareri delle Soprintendenze delle province regionali), da ARPA Lombardia, dall'ATS Pavia, dalla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e dalla Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico di Regione Lombardia.
7. Per la "Scheda guida per la presentazione dell'istanza di autorizzazione" di cui all'Allegato B, recepire le indicazioni fornite dal Segretariato Regionale Per La Lombardia del MiBACT, da ARPA Lombardia, dall'ATS Bergamo, dall'ATS Pavia e dalla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia.
8. Nel Programma, per la definizione delle linee e degli indirizzi per lo sviluppo delle attività per il recupero e la valorizzazione dei SMD, tenere conto della possibilità di ripresa produttiva dei siti: in particolare, chiarire come si coniuga la valorizzazione delle miniere dismesse con il loro possibile riutilizzo a fini produttivi.
9. Prevedere che siano sottoposti a VAS eventuali strumenti, comunque denominati, che determinino la pianificazione o la programmazione delle attività all'interno dei Parchi minerari; garantire, in ogni caso, che l'autorizzazione dei progetti di valorizzazione all'interno dei Parchi minerari tenga conto delle ricadute sugli altri siti compresi nel Parco nonché degli effetti cumulativi, positivi e negativi, dovuti alla simultanea valorizzazione dei siti.
10. Prevedere che siano sottoposti a VAS gli accordi di programma per l'attuazione del Programma regionale previsti dall'art.2, c.6 della L.R. 28/2009.
11. Sviluppare il Monitoraggio del Programma in modo sinergico con le misure per il monitoraggio messe in atto da altri piani e programmi regionali e prevedere forme di comunicazione che consentano una restituzione e lettura non tecnica dei dati nonché forme di partecipazione pubblica per illustrare gli esiti del Monitoraggio e raccogliere suggerimenti per un eventuale riorientamento del Programma.
12. Allegare al Programma la Carta Geomineraria della Lombardia e la Carta degli Ambiti Territoriali di Interesse Minerario (ATIM) della Lombardia, così come previsto nell'indice del Documento preliminare del Programma pubblicato, ma non presenti in esso.
13. Correggere gli errori contenuti nei testi, segnalati da ARPA Lombardia.



Allegato 5

Parere del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso del 13 novembre 2020

Il presente allegato è composto da 4 pagine compresa la presente

**Oggetto: Verbale dei lavori del Comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio minerario
dismesso del 13 novembre 2020**

Il Comitato è costituito dai seguenti
rappresentanti:

D.G. AMBIENTE E CLIMA – PRESIDENTE DEL COMITATO FILIPPO DADONE	D.G. AMBIENTE E CLIMA CARMELO SCIVOLETTO SEGRETARIO
D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE ANDREA PICCIN	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO CRISTINA LONGHI
D.G. AUTONOMIA E CULTURA PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE GRAZIA ALDOVINI	ANIM DOMENICO SAVOCA
DIREZIONE GENERALE TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA ANGELA ELISA MUSOLINO	EXPLORA S.C.P.A. DEBORA PROSERPIO
	ANCI LOMBARDIA PAOLO POZZI
	ASS. AD METALLA GILBERTO ZAINA

Risulta assente Grazia Aldovini della D.G. Autonomia e Cultura.

Cristina Longhi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, osserva che nel programma regionale manca la disamina storica e culturale del patrimonio minerario dismesso disponibile e occorre definire un percorso storico, culturale e archeologico tenendo conto che una miniera in primo luogo è un bene culturale e un sito archeologico pluristratificato sulla base di forme produttive successive che si sono affermate in epoche diverse.

Gilberto Zaina dell'Associazione AD Metalla esprime apprezzamento per il programma regionale e parere favorevole al proseguimento dell'iter di approvazione dello stesso.

Sulla base delle considerazioni emerse, con vari interventi dei componenti della D.G. Ambiente e Clima, presenti, si è rilevato quanto segue:

- La ripresa produttiva di un sito minerario dismesso è regolamentata da legge nazionale prevalente (R.D. 1443/1927). L'eventuale ripresa produttiva non esclude la coesistenza con siti valorizzati o da valorizzare se sussistono determinate condizioni già previste dal regolamento regionale n. 2/2015: una tra tutte la disponibilità delle aree, infatti se questa venisse a mancare cesserebbe contestualmente l'autorizzazione regionale;

- Nella stesura del programma regionale si terrà conto dei PTRAs anche attraverso il processo di monitoraggio dell'attuazione del programma stesso come emerso nel corso del procedimento di verifica di VAS;
- Gli ATIM identificati nell'ambito del programma regionale interessano tutta la regione e i Parchi Geominerari identificati corrispondono a dei contenitori concettuali che lasciano ampia possibilità di implementazione dei siti minerari dismessi valorizzati;
- Le considerazioni avanzate dalla dott.ssa Longhi oltre che essere in parte oggetto del lavoro di integrazione del programma regionale (in via di definizione a seguito del parere motivato di VAS) possono essere sviluppate insieme al Comitato con il contributo anche di pubblicazioni che molti Enti locali protagonisti della valorizzazione di "propri" siti minerari hanno già realizzato. La dott.ssa Longhi evidenzia a questo proposito che alcune amministrazioni locali, come ad esempio il Comune di Dossena ed il Comune di Ardesio, hanno avviato progetti in tal senso anche con la collaborazione di istituti di ricerca. Per quanto riguarda l'aspetto prevalentemente archeologico si suggerisce che il Comitato possa approfondire e trattare il tema, tenendo conto che il programma regionale può essere aggiornato ogni 5 anni.

Sulla base della discussione intrapresa il Presidente del Comitato, Ing. Filippo Dadone, dichiara, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, il parere favorevole al proseguimento dell'iter di approvazione del programma regionale per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno e il funzionario Giancarlo Lo Pumo dell'U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, presenta il documento, già trasmesso ai componenti del Comitato, per definire i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020.

Regione Lombardia con legge regionale del 4 maggio 2020, n. 9, ha stanziato 1.860.000 €, per investimenti, destinate ad enti pubblici, finalizzati a finanziare interventi per la valorizzazione dei siti minerari valorizzati o valorizzabili, da ripartire per le annualità 2021 (860.000 €) e 2022 (1.000.000 €).

Il Comitato si occuperà di valutare l'ammissibilità dei progetti trasmessi a finanziamento e nell'eventualità che la richiesta di interventi ammissibili superassero le risorse disponibili occorrerà che il Comitato proceda, secondo i criteri prestabiliti, ad individuare gli interventi da ammettere a finanziamento.

Interviene la dott.ssa Cristina Longhi che comunica che invierà le proprie considerazioni sul punto, al fine anche di integrare il documento sulla base della valorizzazione di aspetti archeologici, storici e culturali.

L'ing. Domenico Savoca osserva che un intervento di messa in sicurezza di un tratto di galleria in una miniera dismessa spesso è di per sé stesso un intervento di valorizzazione; l'accesso in sicurezza consente di osservare le caratteristiche delle attività minerarie effettuate (gallerie, vuoti minerari ecc) nel corso della coltivazione mineraria svolta negli anni di attività. Inoltre, rileva la necessità di valutare l'aspetto del "De minimis" per i finanziamenti da adottare e si riserva di far pervenire le proprie considerazioni sul documento illustrato nei successivi 3/4 giorni.

Il dott. Gilberto Zaina nel suo intervento sottolinea come, al fine di una risposta positiva al finanziamento occorra che:

1. le domande per interventi A1 e B1 devono essere accompagnate da una dichiarazione attestante che gli stessi riguardano scavi minerari già concessionati in accordo alla LR 9 e secondo i criteri del Regolamento attuativo;
2. le domande per interventi A2 devono essere inserite in un programma di valorizzazione di ambiti minerari riconosciuti o da riconoscere.

Tali proposte al fine di concretizzare le finalità dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Il Presidente, tenendo conto delle considerazioni emerse durante la seduta, invita i componenti del comitato ad inviare le proprie eventuali ulteriori considerazioni sul documento inerente i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 entro la prossima settimana.

Alle ore 13:00 dichiara chiusa la seduta del Comitato.

Il Presidente
Ing. Filippo Dadone

Il Segretario
Ing. Carmelo Scivoletto

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

D.u.p.c.r. 19 aprile 2021 - n. 74

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2020, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1, e in particolare l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e in particolare l'articolo 67, come introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a norma del quale le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale), che all'art. 19 dispone, a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

- dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno precedente, unitamente alla situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti incaricati;
- della situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno precedente;

Visto l'elaborato predisposto dal Servizio Segreteria dell'Assemblea, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;

Verificata da parte del dirigente del Servizio Segreteria dell'assemblea Consiliare la legittimità della proposta di deliberazione;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta spesa, minore entrata o variazione del patrimonio dell'Ente;

all'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

DELIBERA

1. di prendere atto dell'elaborato, allegato¹ alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, recante:

- i dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2020 (atti di nomina in ordine cronologico e soggetti nominati in ordine alfabetico);
- la situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti nominati o designati;
- i dati relativi agli incarichi cessati nell'anno 2020 (enti/organismi e soggetti cessati);
- la situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno 2020 risultanti dalle dichiarazioni dagli stessi effettuate;

2. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito web del Consiglio regionale e, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Alessandro Fermi
Il segretario
Mauro Bernardis

¹ Per la consultazione dell'allegato, il cui originale è conservato presso l'Ufficio Organizzazione dei Lavori assembleari del Consiglio regionale, si rinvia al link a: <https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/attivita/lavori-dell-assemblea/nomine-e-designazioni-di-competenza-del-consiglio-regionale>

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4560

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione della legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (legge finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (con la d.g.r. XI/154) e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 (con la d.c.r. XI/64);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 2 aprile 2021 n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo» e in particolare gli articoli da 1 a 4 e da 6 a 7 recanti le relative Norme finanziarie»;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alle norme finanziarie della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 4 del 2 aprile 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 4 del 2 aprile 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 1 commi 2 e 2bis					
INDIVIDUAZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA					
TITOLO /TIPOLOGIA	CATEGORIA /CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		Competenza 2021	Cassa	Competenza 2022	Competenza 2023
Titolo 4 "Entrate in conto capitale" Tipologia 4.0200 "Contributi agli investimenti"	CATEGORIA 4.0200.01 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" capitolo 4.0200.01.14752 "ASSEGNAZIONI STATALI EX L. 145/18, ART. 1, C. 134 PER INVESTIMENTI NEI COMUNI A SOSTEGNO TESSUTO ECONOMICO" p.d.c.[4.02.01.01] Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE ASSEGNATO ALLA D.G. V1 ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI	23.598.000,00	23.598.000,00	76.038.000,00	0,00
TOTALE TITOLO TIPOLOGIA		23.598.000,00	23.598.000,00	76.038.000,00	0,00
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI DI SPESA	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
		2021	2022	2022	2023
Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 18.01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" Titolo 2	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti capitolo 18.01.203. 14753 "RISORSE STATALI EX L 145/18 ART. 1 C.134 PER INVESTIMENTO NEI COMUNI A SOSTEGNO TESSUTO ECONOMICO" pdc [2.03.03.01] Contributi agli investimenti a imprese controllate CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE ASSEGNATO ALLA D.G. V1 ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI	23.598.000,00	23.598.000,00	76.038.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1 -Titolo 2		23.598.000,00	23.598.000,00	76.038.000,00	0,00
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI DI SPESA	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
		2021	2022	2022	2023
Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 18.01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" Titolo 2	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti capitolo 18.01.203. 14754 "RISORSE REGIONALI PER INVESTIMENTI NEI COMUNI A SOSTEGNO TESSUTO ECONOMICO" p.d.c. [2.03.03.01] Contributi agli investimenti a imprese controllate CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE ASSEGNATO ALLA D.G. V1 ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI	902.000,00	902.000,00	462.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1 -Titolo 2		902.000,00	902.000,00	462.000,00	0,00
Missione 20 " Fondi e accantonamenti" Programma 20.03 "Altri fondi" Titolo 2	Macroaggregato [2.05] Altre spese in conto capitale capitolo 20.03.205.11128 FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI DI POLITICA ECONOMICA REGIONALE	-902.000,00	0,00	-389.761,61	0,00

	Macroaggregato [2.05] Altre spese in conto capitale capitolo 20.03.205.13263 FONDO PLURIENNALE PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE	0,00	0,00	-72.238,39	0,00
Missione 20 " Fondi e accantonamenti" Programma 20.01 "Fondo di riserva " Titolo 1	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.01.110.736 "FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA"	0,00	-902.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 2					
INDIVIDUAZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"	Macroaggregato [3.02] Concessione crediti di breve termine Capitolo 1.03.302.11598 "ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETÀ REGIONALI"	76.500.000,00	76.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 -Titolo 3		76.500.000,00	76.500.000,00	0,00	0,00
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
TITOLO /TIPOLOGIA	CATEGORIA /CAPITOLI	2021		2022	2023
Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" tipologia 200 "Riscossione crediti di breve termine"	Categoria [5.0200.03] Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese Capitolo 5.0200.03.11589 "ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETÀ REGIONALI"	76.500.000,00	76.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO TIPOLOGIA		76.500.000,00	76.500.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 3					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 1.03.110.545 PRESTAZIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE CONCESSE DALLA REGIONE IN DIPENDENZA DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 -Titolo 1		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 4					
INDIVIDUAZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
TITOLO /TIPOLOGIA	CATEGORIA /CAPITOLI	2021		2022	2023
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie Tipologia 5.0300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	Categoria [5.0300.01] Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche Capitolo 5.0300.01.10420 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ALER	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
TOTALE TITOLO TIPOLOGIA		-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
totale					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi"	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.03.110.10365 "FONDO SPECIALE PER ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI"	-1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03 -Titolo 1		-1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00

Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi"	Macroaggregato [2.05] Altre spese in conto capitale Capitolo 20.03.205.10725 "FONDO SPECIALE PER ONERI RELATIVI A SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI"	-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00	-2.000.000,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03 -Titolo 2		-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00	-2.000.000,00
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 "Fondo di riserva"	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.01.110.736 "FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA"	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 -Titolo 1			3.000.000,00		

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 6					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	2021		2022	2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico" - Titolo 2 "Spese in conto capitale"	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti 5.01.203.12075 "INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"	-1.650.000,00	-1.650.000,00	-1.650.000,00	3.300.000,00
Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 12 "Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione" - Titolo 2 "Spese in conto capitale"	Macroaggregato [2.03] Contributi agli investimenti 1.12.203.14552 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 - QUOTA REGIONE - CONTRIBUTI IN CAPITALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 - QUOTA REGIONE - CONTRIBUTI IN CAPITALE				-3.300.000,00
TOTALE MISSIONE 05 PROGRAMMA 01 -Titolo 2		-1.650.000,00	-1.650.000,00	-1.650.000,00	3.300.000,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 12 -Titolo 2		0,00	0,00	0,00	-3.300.000,00

Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 20.03 "Altri fondi"	Macroaggregato [2.05] Altre spese in conto capitale Capitolo 20.03.205.10725 "FONDO SPECIALE PER ONERI RELATIVI A SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI"	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03 -Titolo 2		1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
Missione 20 " Fondi e accantonamenti" Programma 20.01 "Fondo di riserva " Titolo 1	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.01.110.736 "FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA"	0,00	1.650.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 -Titolo 1		0,00	1.650.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge regionale 2 aprile 2021 , n. 4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO "					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 7					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 01 "Servizi istituzionali, generale e di gestione", programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	Macroaggregato [3.01] Acquisizioni di attività finanziarie 1.03.301.14434 PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	62.329.000,00	62.329.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03 Titolo 3 CON PRELIEVO DA MISSIONE 20 PROGRAMMA 03 - Titolo 2		62.329.000,00	62.329.000,00	0,00	0,00
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi"	Macroaggregato [2.05] Altre spese in conto capitale 20.03.205.11128 FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI DI POLITICA ECONOMICA REGIONALE	-62.329.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03 -Titolo 2		-62.329.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 "Fondo di riserva"	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.01.110.736 "FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA"	0,00	-62.329.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 -Titolo 1		0,00	-62.329.000,00	0,00	0,00

**D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4598
Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce - Approvazione dei
criteri del bando per la selezione di progetti creativi digitali
finalizzati a promuovere il protagonismo e l'engagement dei
giovani**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;

Richiamati altresì:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3748 che:
 - favorisce lo sviluppo di politiche per i giovani nei diversi ambiti della programmazione locale e promuove azioni integrate e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio (missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero);
 - valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

Visto il Documento Strategico Giovani 2020, approvato con Comunicazione della Giunta nella seduta del 21 dicembre 2020 con numero identificativo RL.RLA00N1.2020.7 che rappresenta, coerentemente con l'approccio metodologico adottato per il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) le misure attivate da Regione per i giovani, individuando cinque temi prioritari, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, sui quali puntare per supportare la ripresa:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo;
2. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro;
3. la persona prima di tutto;
4. bellezza, natura e cultura lombarde;
5. un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;

Premesso che:

- Regione Lombardia intende adottare una legge regionale per i giovani che ne promuova lo sviluppo personale e la crescita verso l'autonomia, il protagonismo e la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione;
- che tale legge regionale verrà definita attraverso un percorso di coinvolgimento attivo, di dibattito e di dialogo con i giovani, attraverso forme di ascolto delle nuove generazioni grazie anche all'incoraggiamento e alla promozione di UGC-User Generated Content (contenuti generati dagli utenti);

Considerato che:

- il contesto nazionale è contrassegnato dalla necessità di sviluppare nuovi spazi di partecipazione e strumenti di aggregazione per i giovani, valorizzando, anche in relazione all'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, il diritto all'accesso alle tecnologie digitali e promuovendo il principio di partecipazione e del protagonismo giovanile;
- il video marketing, le immagini e i prodotti digitali si sono rivelati, negli ultimi anni, delle leve efficaci in termini di visualiz-

zazioni, interazioni e condivisioni e diffusione dei contenuti;

- Regione Lombardia ha promosso, tra il 2019 e il 2020, iniziative rivolte ai giovani dai 15 ai 34 anni finalizzate all'ascolto e alla conoscenza delle idee e delle prospettive dei giovani come ad esempio il sondaggio on line «Yoursay!», che ha registrato un ampio riscontro, e il bando «Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei» con il quale sono stati selezionati progetti creativi digitali volti ad esprimere l'idea e le prospettive dei giovani sulla Lombardia del futuro;

Ritenuto opportuno realizzare la seconda edizione del bando che per il 2021 sarà denominato «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» per:

- promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, incoraggiando i giovani a presentare la loro visione sulla Lombardia del futuro;
- offrire ai giovani nuovi spazi e modalità innovative di espressione dei propri bisogni, in un rinnovato contesto di ascolto e ricostruzione della fiducia verso le istituzioni, anche alla luce delle difficoltà causate dallo scoppio della pandemia Covid-19;
- coinvolgere i giovani nel percorso di costruzione di una legge regionale per e con i giovani che promuova il loro sviluppo personale e la crescita verso l'autonomia, il protagonismo e la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione;

Ritenuto pertanto di:

- realizzare l'iniziativa «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» con i criteri attuativi definiti dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa ammonti a complessivi EUR 45.000,00 che trova copertura sul capitolo 6.02.104.14606 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile» dell'esercizio finanziario 2021;

Vista la Legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), ed in particolare il punto 2 (Nozione di impresa e di attività economica);

Valutato che la presente iniziativa non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato in quanto i beneficiari del contributo sono esclusivamente persone fisiche e non si intendono riconoscere contributi ad attività economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il documento di Privacy by Design relativo al bando Lombardia 2030 è stato validato in data 5 ottobre 2020 e che il nuovo bando presenta le stesse caratteristiche relativamente alle attività di trattamento dei dati personali, delle categorie di dati personali trattati e dei soggetti coinvolti;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.giovaniregione.lombardia.it;

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'iniziativa «Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce» con i criteri attuativi definiti dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa di cui al punto 1) ammonta a EUR 45.000,00, che trova copertura sul capitolo 6.02.104.14606 «Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile» dell'esercizio finanziario 2021;

3. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione l'adozione, entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.giovaniregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

BANDO "LOMBARDIA 2030. IL FUTURO HA LA TUA VOCE"

CRITERI ATTUATIVI

<p>1. Premessa</p>	<p>La Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) incoraggia le iniziative che permettono ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo».</p> <p>Nel 2020 è stata lanciata la prima edizione del bando "Lombardia 2030. La Lombardia che vorrei", un'iniziativa rivolta ai giovani per dare loro la possibilità di esprimere la loro visione sulla Lombardia del futuro attraverso linguaggi e prodotti digitali vicini alla GenZ e Millennials.</p> <p>Di tutti gli elaborati prodotti sono stati premiati 13 video promossi tramite i canali social di Regione Lombardia e pubblicati in una playlist dedicata sul canale di Youtube: https://www.youtube.com/playlist?list=PL9Nyf8SOD7od1NeQmr2gyQDYPAJH_GjFE</p> <p>Il format Lombardia 2030 viene riproposto anche per quest'anno, con l'obiettivo di promuovere il protagonismo giovanile, dando la possibilità ai giovani di esporsi in prima persona su tematiche di rilevanza sociale.</p>
<p>2. Obiettivi</p>	<p>Obiettivi del bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, incoraggiando i giovani a presentare la loro visione sulla Lombardia del futuro; • offrire ai giovani nuovi spazi e modalità innovative di espressione dei propri bisogni, in un rinnovato contesto di ascolto e ricostruzione della fiducia verso le istituzioni, anche alla luce delle difficoltà causate dallo scoppio della pandemia Covid-19; • coinvolgere i giovani nel percorso di costruzione di una legge regionale <i>per</i> e <i>con</i> i giovani che promuova il loro sviluppo personale e la crescita verso l'autonomia, il protagonismo e la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.
<p>3. Descrizione</p>	<p>Per partecipare al bando è necessario presentare un video originale, della durata massima di 2 minuti, che descriva idee, espressioni e prospettive future sul tema "Lombardia 2030. Il futuro ha la tua voce" nelle tematiche quali: inclusione sociale, gender gap, sviluppo occupazionale, formazione, innovazione, sostenibilità (i temi selezionati fanno riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU).</p> <p>Il video dovrà essere accompagnato da una scheda che illustri il progetto creativo, una descrizione del lavoro svolto per la realizzazione e il contenuto del messaggio che si intende trasmettere.</p>

	<p>I prodotti digitali pervenuti saranno esaminati da un Nucleo di valutazione di cui faranno parte rappresentanti della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.</p> <p>Il Nucleo di valutazione selezionerà, sulla base dei criteri di valutazione individuati e a suo insindacabile giudizio, cinque prodotti digitali per ogni categoria di partecipanti:</p> <p>Le categorie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 – 24 anni - 25 – 29 anni - 30 – 34 anni <p>I criteri di valutazione saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - originalità del progetto; - qualità tecnica dell’elaborato; - efficacia comunicativa. <p>Ai primi classificati per ogni categoria verrà riconosciuto un corrispettivo economico a titolo di prestazione d’opera per complessivi EUR 45.000,00, così ripartito:</p> <p>1° classificato - EUR 5.000,00 lordi 2° classificato - EUR 4.000,00 lordi 3° classificato - EUR 3.000,00 lordi 4° classificato - EUR 2.000,00 lordi</p> <p>Saranno inoltre previsti due riconoscimenti speciali del valore di EUR 1.500,00 lordi ciascuno, per i video meritevoli che non rientreranno tra i quattro classificati di ogni categoria.</p> <p>Il Nucleo di valutazione si riserva di non individuare alcuna candidatura per il riconoscimento del premio qualora non vi fossero opere meritevoli, oppure di assegnare alle altre categorie i premi non riconosciuti.</p> <p>I progetti presentati dovranno tassativamente garantire l’uso di materiale originale e inedito. I prodotti digitali vincitori saranno acquisiti in proprietà di Regione Lombardia che sarà esclusiva titolare di tutti i diritti di proprietà e di riproduzione. I restanti video rimangono in proprietà degli autori che cedono a Regione Lombardia il solo diritto di riproduzione.</p>
4. Soggetti destinatari	<p>Possono partecipare all’iniziativa: persone fisiche di età compresa tra i 18 e i 34 anni alla data di apertura del bando, che vivono in Lombardia. È esclusa la partecipazione di soggetti titolari di partita IVA.</p>

5. Dotazione finanziaria	L'iniziativa prevede uno stanziamento di EUR 45.000,00 che trova copertura sul capitolo 6.02.104.14606 "Trasferimenti a famiglie per iniziative di premi finalizzati a promuovere la creatività e la partecipazione giovanile" dell'esercizio 2021.
6. Tempi del procedimento	<ol style="list-style-type: none">1) Approvazione del bando entro 30 giorni dall'approvazione dei criteri;2) Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma informativa Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del giorno 14/06/2021 e fino alle ore 12.00 del giorno 31/08/2021;3) Pubblicazione graduatoria entro il 29/10/2021.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4599
Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione di un progetto multilivello di promozione del protagonismo e coinvolgimento giovanile (Giovani in Cammino 2021-2022)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- la strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il «Fondo per le politiche giovanili» al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;

Visti:

- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia (Legge regionale statutaria del 30 agosto 2008, n. 1) che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;
- la legge regionale del 23 novembre 2001, n. 22 recante: «Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori» che evidenzia l'importanza degli oratori come strumento e mezzo di aggregazione giovanile e di apprendimento di esperienze per i giovani per favorire la loro partecipazione attiva, prevenire il disagio giovanile e creare condizioni positive per l'acquisizione di competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFRA approvata con d.g.r. del 30 ottobre 2020 n. 3748, che individua tra i suoi obiettivi: il sostegno alla «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile», che in materia di giovani valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono e incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio». Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

Richiamata la d.g.r. del 28 settembre 2020, n. 3604 che approva la proposta progettuale «YOUNG FRISBEE», ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del «Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili» per l'anno 2020;

Considerato che la proposta progettuale «YOUNG FRISBEE» presentata, con la sopra citata d.g.r. n. 3604/2020, da Regione Lombardia al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, prevede la realizzazione di due linee di azione e che una delle quali è rappresentata dall'iniziativa «Giovani IN cammino», finalizzata in particolare a realizzare azioni di prevenzione del disagio giovanile e di promozione dell'autonomia e realizzazione dei giovani;

Richiamata la d.g.r. n. 3886/2020 che approva lo schema di Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in attuazione dell'intesa sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, anno 2020;

Vista la legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Dato atto che Regione Ecclesiastica Lombardia:

- è l'ente ecclesiastico di rappresentanza e di coordinamento delle dieci diocesi che insistono sul territorio lombardo, responsabile del coordinamento degli oltre 2.300 oratori lombardi;
- è chiamata, come previsto dal Diritto canonico, a favorire il raccordo delle attività diocesane e opera in collaborazione con Regione Lombardia ai sensi della citata l.r. 22/2001, in particolare per effetto dell'articolo 2, comma 3;

Considerato che la citata legge regionale 22/2001 all'art. 2 c. 3 prevede che Regione Lombardia concordi con Regione Ecclesiastica Lombardia le forme di collaborazione ritenute utili a favorire processi di sviluppo;

Ritenuto pertanto necessario stipulare il presente Protocollo di collaborazione ai sensi della legge regionale 22/2001;

Dato atto che dal 2014 Regione Lombardia ha approvato 7 edizioni di progetti di aggregazione giovanile e realizzati da Regione Ecclesiastica Lombardia che hanno visto il coinvolgimento diretto di circa 1.350 giovani inseriti nelle parrocchie distribuite sulle Diocesi lombarde;

Considerato che Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia ritengono fondamentale, in continuità con l'iniziativa intrapresa nelle scorse annualità, proseguire con uno sviluppo ulteriore e potenziamento del progetto per:

- favorire l'inserimento dei giovani nella vita sociale ed accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità incoraggiandone una partecipazione attiva;
- promuovere l'adozione di misure di promozione della salute, dell'attività motoria e di prevenzione delle dipendenze;
- sostenere approcci innovativi di prevenzione e contrasto a possibili situazioni di disagio giovanile che utilizzino il potenziale dello sport come strumento di inclusione sociale e veicolo di valori positivi;
- promuovere standard tecnici e gestionali educativi alti per favorire l'acquisizione di competenze e costruire percorsi formativi ed esperienziali di qualità;
- incentivare l'autonomia e la responsabilizzazione dei giovani, anche attraverso esperienze abitative temporanee, incoraggiando l'emancipazione;
- stimolare l'impegno civile e sociale dei giovani coinvolti, attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- migliorare la condivisione delle buone pratiche;

Evidenziato che in Lombardia si trova quasi il 40% per cento degli oratori italiani e che il 72% delle parrocchie della regione ospita un oratorio attivo, con una diffusione capillare in quasi tutti i Comuni garantendo quindi un'ampia offerta in Regione Lombardia e rendendo gli oratori un ambito rilevante per l'incontro dei giovani;

Considerato che le funzioni sociali ed educative degli oratori promosse dalla citata legge regionale 22/2001 rappresentano una forma importante di aggregazione e di partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, nonché un'occasione di incontro utile per la maturazione di esperienze e competenze per lo sviluppo dei giovani stessi;

Verificato l'interesse da parte di Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia a collaborare e attivare, in addizionalità di risorse, un'iniziativa rivolta ai giovani per la prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'autonomia e realizzazione dei giovani;

Valutata positivamente la proposta progettuale «Giovani IN cammino» edizione 2021-2022, presentata da Regione Ecclesiastica Lombardia (prof. Q1.2021.0001170 del 21 aprile 2021);

Ritenuto opportuno, in tale quadro, approvare lo schema di Protocollo di collaborazione tra Regione Ecclesiastica Lombardia e Regione Lombardia, di cui all'allegato 1), parte inte-

grante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegata scheda progetto (Allegato A «Giovani IN Cammino - Annualità 2021/2022») per la realizzazione del progetto «Giovani IN cammino»;

Dato atto che le risorse complessive destinate al progetto ammontano a EUR 900.000,00 di cui:

- Eur 600.000,00 a carico di Regione Lombardia;
- Eur 300.000,00 a carico di Regione Ecclesiastica Lombardia;

Dato atto che le risorse complessive a carico di Regione Lombardia a copertura delle attività, pari a EUR 600.000,00 (EUR 200.000,00 su esercizio 2021 e EUR 400.000,00 su esercizio 2022), trovano copertura a valere sui seguenti capitoli:

- Eur 200.000,00 sul cap. 15015 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2020», quale quota del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2020, di cui EUR 50.000,00 sull'esercizio 2021 e EUR 150.000,00 sull'esercizio 2022 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Eur 400.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private», quale quota a carico di Regione Lombardia, di cui EUR 150.000,00 sull'esercizio 2021 ed EUR 250.000,00 sull'esercizio 2022;

Dato atto che, per favorire l'ottimizzazione di eventuali economie ed evitare la dispersione delle risorse regionali, la ripartizione delle risorse nelle quote di anticipo e saldo potrà subire delle rimodulazioni, fermo restando la quota totale di finanziamento da parte di Regione Lombardia che rimarrà invariata;

Dato atto che il documento di Privacy by Design relativo al progetto «Giovani IN cammino» è stato validato in data 7 aprile 2020 e che il nuovo progetto presenta le stesse caratteristiche relativamente alle attività di trattamento dei dati personali, delle categorie di dati personali trattati e dei soggetti coinvolti;

Vista la legge regionale 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto gli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche e dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di collaborazione istituzionale tra Regione Ecclesiastica Lombardia e Regione Lombardia, stipulato in attuazione dell'articolo 2 comma 3 della l.r. 22/2001, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, completo dell'allegata scheda progetto «Giovani IN Cammino» - Annualità 2021/2022;

2. di approvare la scheda progetto «Giovani IN cammino» - Annualità 2021/2022 per la realizzazione del progetto, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che le risorse complessive destinate al progetto ammontano a EUR 900.000,00 di cui:

- Eur 600.000,00 a carico di Regione Lombardia;
- Eur 300.000,00 a carico di Regione Ecclesiastica Lombardia;

4. che la quota a carico di Regione Lombardia, pari a EUR 600.000,00, trova copertura sui seguenti capitoli di spesa:

- Eur 200.000,00 sul cap. 15015 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2020», quale quota del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2020, di cui EUR 50.000,00 sull'esercizio 2021 e EUR 150.000,00 sull'esercizio 2022 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Eur 400.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private», quale quota a carico di Regione Lombardia, di cui EUR 150.000,00 sull'esercizio

2021 ed EUR 250.000,00 sull'esercizio 2022;

5. di delegare alla firma del Protocollo di collaborazione il Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione e di mandare al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale, nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere, a cura della competente Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, il presente provvedimento alla Regione Ecclesiastica Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO MULTILIVELLO DI ORIENTAMENTO E DISSEMINAZIONE RIVOLTO AI GIOVANI – **“GIOVANI IN CAMMINO” 2021/2022**

TRA

REGIONE LOMBARDIA, di seguito denominata “RL”, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, Codice fiscale 80050050154, rappresentata da Francesco Foti, in qualità di Direttore Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione E

REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA, di seguito denominata “REL”, con sede in Milano, Piazza Fontana 2, Codice Fiscale 97179710153, rappresentata da Mons. Giuseppe Antonio Scotti in qualità di Procuratore

PREMESSO CHE

- Regione Ecclesiastica Lombardia è un ente ecclesiastico rappresentativo delle dieci diocesi che insistono sul territorio lombardo, responsabile del coordinamento degli oltre 2.300 oratori lombardi;
- la legge regionale del 23 novembre 2001, n. 22 recante: “Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori” evidenzia l’importanza degli oratori come strumento e mezzo di aggregazione giovanile e di apprendimento di esperienze per i giovani contribuendo la loro partecipazione attiva al territorio in cui vivono, la prevenzione del disagio giovanile e la creazione di positive condizioni, al fine di incrementare alcune conoscenze e competenze per agevolare l’entrata dei giovani nel mondo lavorativo;
- in particolare, la legge regionale 22/2001 all’art. 2 c. 3 prevede che Regione Lombardia (di seguito RL) concordi con Regione Ecclesiastica Lombardia (di seguito REL) le forme di collaborazione ritenute utili a favorire processi di sviluppo;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con DGR del 30/10/2020, n. 3748, individua tra i suoi obiettivi: il sostegno alla “Promozione della creatività e della partecipazione giovanile”, che in materia di giovani valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono;
- la “Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia” approvata con DCR del 17 novembre 2020, n. 1434, impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l’età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;

CONSIDERATO CHE

- RL ha ritenuto di coinvolgere RE, quale ente rappresentativo delle dieci Diocesi afferenti al territorio lombardo, in un tavolo istituzionale di ascolto e di confronto finalizzato a: rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione dei giovani;
- le parti sottoscrivono il presente atto esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi che esse sono tenute a svolgere, siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- RL e RE rispondono a obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 – Oggetto e finalità del Protocollo di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina le modalità di collaborazione tra RL e REL per la realizzazione di un progetto di orientamento, multilivello e disseminazione rivolto ai giovani, "Giovani IN cammino" 2021/2022, finalizzato a:

- Favorire l'inserimento dei giovani nella vita sociale ed accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità incoraggiandone una partecipazione attiva;
- Promuovere l'adozione di misure di promozione della salute, dell'attività motoria e di prevenzione delle dipendenze;
- Sostenere approcci innovativi di prevenzione e contrasto a possibili situazioni di disagio giovanile che utilizzino il potenziale dello sport come strumento di inclusione sociale e veicolo di valori positivi;
- Promuovere standard tecnici e gestionali educativi alti per favorire l'acquisizione di competenze e costruire percorsi formativi ed esperienziali di qualità;
- Incentivare l'autonomia e la responsabilizzazione dei giovani, anche attraverso esperienze abitative temporanee, incoraggiando l'emancipazione;
- Stimolare l'impegno civile e sociale dei giovani coinvolti, attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- Migliorare la condivisione delle buone pratiche.

Il Protocollo stabilisce in particolare:

- le attività, i tempi, le modalità organizzative e i risultati attesi delle iniziative oggetto del presente Protocollo, come definite nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale;
- i ruoli e gli impegni operativi dei soggetti sottoscrittori;

- gli impegni reciproci relativamente al cofinanziamento del progetto.

ARTICOLO 3 – Ruoli e impegni delle parti

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo e della realizzazione del progetto di cui all'Allegato A), ciascun soggetto sottoscrittore partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione, secondo il proprio ruolo istituzionale e i reciproci impegni:

Regione Lombardia:

- cura la governance del Protocollo, con particolare attenzione al raccordo tra i soggetti;
- pubblicizza e diffonde l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali;
- supervisiona la realizzazione delle attività previste, pubblicizzandole e promuovendole attraverso i propri canali istituzionali;
- promuove e favorisce l'adozione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nell'ambito del progetto;
- verifica le rendicontazioni predisposte da REL in qualità di soggetto attuatore e provvede alla liquidazione della propria quota di cofinanziamento per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Regione Ecclesiastica Lombardia:

- garantisce un'equa distribuzione delle risorse nelle Diocesi che insistono sul territorio di Regione Lombardia;
- gestisce i rapporti con gli Uffici di Pastorale Giovanile diocesani;
- supervisiona le azioni progettuali e definisce un adeguato piano di risk management in risposta a qualsiasi rischio che si presenti durante il ciclo di vita del progetto;
- raccoglie e verifica la rendicontazione da inviare a RL;
- assicura visibilità al ruolo di RL all'interno del progetto.

ARTICOLO 4 – Quadro finanziario e impegni delle parti

Il valore complessivo dell'intervento è pari a EUR 900.000,00 di cui EUR 600.000,00 a carico di RL e EUR 300.000,00 a carico di REL.

RL mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali per lo svolgimento dei compiti assegnati e cofinanzia la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo con risorse proprie per complessivi EUR 600.000,00 così ripartite:

- EUR 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 a titolo di anticipo;
- EUR 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 a titolo di saldo;

Eventuali economie realizzate sugli stanziamenti previsti dall'Allegato A) relativamente ad una specifica attività o voce di costo, possono essere utilizzate per incrementare la disponibilità finanziaria delle altre iniziative o voci di costo, fermo restando l'importo complessivo a carico della Regione.

REL cofinanzia la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo mettendo a disposizione proprie risorse umane e strumentali per lo svolgimento dei compiti assegnati e cofinanzia la realizzazione delle attività progettuali con risorse proprie per complessivi EUR 300.000,00.

ARTICOLO 5 – Attività di monitoraggio e valutazione

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di progetto e di valorizzare i risultati raggiunti, è prevista un'attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative oggetto del Protocollo.

L'attività di monitoraggio sarà orientata a valutare gli stati di avanzamento del progetto e i risultati quali-quantitativi raggiunti.

In particolare, REL presenterà una relazione di inizio delle attività ai fini della liquidazione dell'anticipo e una relazione finale in cui verranno valutati i risultati raggiunti.

ARTICOLO 6 – Modalità di rendicontazione ed erogazione delle risorse

Ai fini dell'erogazione del contributo sono considerate ammissibili solo le spese sostenute a partire dalla data di avvio e sino alla data di conclusione del progetto, riconducibili in modo inequivocabile all'azione progettuale e preventivate in fase di progettazione.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- Costi per compensi personale dipendente;
- Costi per compensi consulenti;
- Costi per compensi per servizi e prestazioni professionali di terzi;
- Costi di promozione e comunicazione;
- Costi legati all'acquisto di beni e attrezzature non ammortizzabili legati alla realizzazione delle attività;
- Costi di ospitalità, rimborsi spese, missioni, vitto e alloggio;
- Costi per noleggio di strumenti/attrezzature;
- Costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione;
- Costi di assicurazioni.

La documentazione presentata in fase di rendicontazione deve essere interamente intestata al soggetto incaricato da REL alla realizzazione dell'azione progettuale:

- Parrocchia;
- ente ecclesiastico civilmente riconosciuto o soggetto giuridico le cui attività sono assimilabili a quelle degli oratori.

Le spese rendicontate non possono essere oggetto di contributo pubblico diverso da quello previsto per il progetto Giovani IN cammino.

Il contributo regionale sarà erogato in 2 tranches, con atti del Dirigente competente:

- 1° tranche, pari a EUR 200.000,00 a titolo di anticipo, entro il 31 dicembre 2021, previa presentazione di una relazione di inizio delle attività;
- 2° tranche, pari a EUR 400.000,00 a titolo di saldo, a conclusione del Progetto, previa verifica della rendicontazione delle spese e della relazione sulle attività svolte, entro il 31 dicembre 2022.

Qualora a consuntivo la spesa rendicontata risultasse inferiore all'importo del progetto, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta.

Qualora la parte di contributo regionale già erogata a titolo di anticipo risulti maggiore all'importo totale del contributo effettivamente spettante alla conclusione del progetto, REL si impegna a restituire la differenza entro 90 giorni dalla comunicazione da parte della Regione.

ARTICOLO 7 – Controlli

RL si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli nei luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, lo svolgimento delle azioni previste e i giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione.

ARTICOLO 8 – Attività di comunicazione

RL e REL si impegnano ad apporre i reciproci loghi su tutti i materiali di comunicazione relativi alle iniziative e alle attività svolte in attuazione del presente Protocollo.

REL si impegna a dare risalto comunicativo all'intero progetto e le Parrocchie promuoveranno le azioni progettuali sul territorio dando evidenza del contributo di RL per la realizzazione.

Tutti i materiali di comunicazione saranno condivisi con i competenti uffici regionali e seguiranno le indicazioni del brandbook di RL.

ARTICOLO 9 – Utilizzo e pubblicazione dei risultati

Le parti potranno utilizzare i dati relativi alle iniziative oggetto del presente Protocollo per fini istituzionali a seguito di preventiva reciproca comunicazione e nel rispetto delle norme sul trattamento dati.

ARTICOLO 10 – Responsabilità e rapporti con i terzi

È responsabilità di ciascun soggetto sottoscrittore del presente Protocollo, per le parti attuative di propria competenza, garantire le necessarie coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile contro terzi a coloro che a vario titolo sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo.

ARTICOLO 11 – Durata

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 31/12/2022 e, comunque, fino alla conclusione delle attività previste del Protocollo stesso.

ARTICOLO 12 – Foro competente

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere del corso del rapporto. In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Protocollo, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

ARTICOLO 13 – Firma del Protocollo

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata, ai sensi dell'articolo 15, c. 2-bis, della L. 241/1990.

ARTICOLO 14 – Riservatezza e privacy

Le parti si impegnano a trattare i dati personali per quanto di competenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo ed ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 101/2018.

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

ARTICOLO 15 – Ulteriori disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Protocollo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

F.to

Il Direttore Generale

Francesco Foti

F.to

Il procuratore

Mons. Giuseppe Antonio Scotti

GIOVANI IN CAMMINO





INDICE

- Dati generali
- Analisi del contesto territoriale
- Breve descrizione del progetto e dei risultati attesi
- Finalità generali
- Obiettivi specifici
- Destinatari diretti ed indiretti del progetto
- Linee progettuali
- 1. Progettazione generale
- 2. Raccolta azioni progettuali
- 3. Accompagnamento progettuale
- 4. Attivazione progetti
- 5. Monitoraggio e valutazione
- 6. Comunicazione
- Cronoprogramma
- Piano di Risk Management
- Piano economico

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

SOGGETTO (DENOMINAZIONE)	Regione Ecclesiastica Lombardia
CODICE FISCALE	97179710153
SEDE LEGALE - INDIRIZZO E N. CIVICO	Piazza Fontana, 2
CAP - COMUNE - PROVINCIA	20122 Milano
RECAPITI TELEFONICI	02-58391358
E-MAIL	info@odielle.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	regecclelomb@pec.it

COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA	Mons. Giuseppe Antonio Scotti
RUOLO ALL'INTERNO DEL SOGGETTO TERZO SETTORE/ENTE LOCALE	Procuratore di Regione Ecclesiastica Lombardia
RECAPITI TELEFONICI	02-8556245
E-MAIL	cel@diocesi.milano.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	

COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE PER IL PROGETTO	Don Stefano Guidi
RUOLO ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE/COMUNE	Coordinatore ODL - Oratori Diocesi Lombarde
RECAPITI TELEFONICI	02-58391355
E-MAIL	sguidi@diocesi.milano.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	

RIFERIMENTI BANCARI	
C/C N.	
INTESTATO A	REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA ODL
BANCA	CREVAL
SEDE BANCA - INDIRIZZO E N. CIVICO	
CAP - COMUNE - PROVINCIA	
CODICE IBAN	IT76S0521601631000000003352

TITOLO DEL PROGETTO	Giovani IN cammino
PERIODO	Dal 01/06/2021 al 31/08/2022

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La pandemia che stiamo vivendo, con le conseguenti disposizioni e limitazioni, ha modificato in modo radicale la vita quotidiana delle persone, così come i contesti comunitari e il funzionamento dei servizi sociali ed educativi. L'isolamento prima e il distanziamento fisico poi, hanno concorso in modo decisivo alla lenta ma inesorabile corrosione della fiducia civile, così come dell'alleanza educativa tra le diverse agenzie ed istituzioni, a livello territoriale e nazionale.

Il lavoro di nuova tessitura relazionale è quanto mai prioritario per una ripresa post-pandemica capace di un cambio di rotta: da un io iperconnesso e distante ad un noi prossimo e solidale.

Le giovani generazioni sono sicuramente una delle categorie più colpite dalla pandemia, forse non tanto in termini sanitari e medici, quanto piuttosto in termini di socialità e di opportunità. La didattica a distanza, l'interruzione dello sport, la chiusura dei luoghi del tempo libero hanno molto limitato il movimento fisico, ma soprattutto la possibilità della costruzione di un'identità nel confronto con altri e nella sperimentazione di esperienze.

In Lombardia si trova quasi il 40% degli oratori italiani: 2.307 su quasi 6.000 nella Penisola, espressione delle 3.211 parrocchie presenti nelle 10 diocesi lombarde. Il 72% delle parrocchie della regione ospita un oratorio attivo, con una diffusione capillare in quasi tutti i Comuni. Questa presenza capillare e l'attenzione mai spenta alla crescita integrale della persona possono essere occasione propizia per una ripresa di cui i giovani siano protagonisti attivi, non solo destinatari passivi. (IPSOS, 2015. Gli oratori lombardi. Contiamoci e conosciamoci)

L'oratorio può rappresentare quindi espressione educativo-sociale del territorio per combattere l'isolamento e la disaggregazione delle fasce giovanili, per prevenire situazioni di abbandono scolastico e di esclusione sociale e offrire luoghi e tempi per incentivare l'autonomia e la realizzazione dei giovani attraverso la cura educativa e la sperimentazione progettuale.

Per attivare i diversi servizi in oratorio e sul territorio, il supporto dei giovani, a titolo volontario e professionale, è centrale. Essi sono risorsa importante nella progettazione e nella realizzazione di attività di formazione, studio, sport e tempo libero, nel tempo strutturato dell'inverno, così come nella stagione estiva.

Inoltre, rispondere con responsabilità e reale partecipazione ai bisogni del territorio accresce le loro competenze attraverso una logica del *learning by doing* che li preparerà al mercato del lavoro. La nuova strategia dell'UE per la gioventù (ambito "Responsabilizzare") riconosce un ruolo centrale all'animazione socioeducativa per l'acquisizione di competenze e abilità e sostiene il riconoscimento dell'apprendimento non formale attraverso l'animazione socioeducativa. L'oratorio può diventare ciò che l'Unione Europea definisce "ponte verso l'istruzione, la formazione o l'attività lavorativa" e consente di migliorare l'occupabilità e le abilità imprenditoriali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI ATTESI

Il progetto Giovani IN cammino intende sperimentare azioni di protagonismo e coinvolgimento giovanile per superare le difficoltà causate dal periodo storico e costruire alleanze generative, capaci di riattivare il contesto oratoriano e comunitario.

In concreto, nel corso dell'anno 2021/2022, si prevede l'attivazione e la realizzazione di 150 azioni progettuali sul territorio lombardo, realizzate dalle singole parrocchie e coordinate dagli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile.

Attraverso i 150 progetti, a livello locale, si potranno realizzare attività formative, educative, aggregative, sportive afferenti a quattro linee progettuali e di azione:

1. **Giovani INsieme** con l'obiettivo generale di inserire dei giovani in oratorio, come presenza educativa stabile e continuativa, ma anche attivatori di processi e progetti animativo-educativi;
2. **Giovani IN campo** per promuovere lo sport come contesto generativo di risorse e di alleanze educative, attraverso le società sportive che abitano gli oratori;
3. **Giovani IN formazione** per lo sviluppo di capacità personali e sociali attivate in contesti di condivisione e di responsabilità;
4. **Giovani INdipendenti** per sperimentare forme nuove di autonomia al fine di rispondere alle profonde trasformazioni dei bisogni abitativi dei 20-30enni.

Ogni oratorio/parrocchia potrà scegliere una o più linee di indirizzo sviluppando poi progettazioni mirate ai contesti territoriali e ai minori che accoglie sviluppando così una maggiore sensibilità e capacità nella lettura dei bisogni. In questa azione, ogni realtà sarà accompagnata da un servizio di formazione e di consulenza, in carico al coordinamento generale, attraverso i diversi Uffici diocesani di Pastorale Giovanile.

Il progetto intende attivare:

- incontri di formazione per giovani ed educatori;
- servizi educativi (tra cui sostegno extrascolastico, attività estive, ...);
- corsi sportivi
- l'approvazione e lo svolgimento di n. 150 progetti atti a far crescere una modalità operativa progettuale, in grado di porsi maggiormente in ascolto della realtà e di ideare interventi adeguati;
- l'attivazione di consulenze per la stesura progettuale volte a sostenere le parrocchie;
- incontri di formazione trasversali alle quattro tipologie di intervento;
- il coinvolgimento di volontari;
- il supporto delle famiglie, con particolare riferimento alle giovani famiglie;
- la messa in rete degli enti del territorio e l'attivazione delle collaborazioni per far accrescere la consapevolezza della comunità educante alla necessità di partecipazione ad interventi educativi che integrino l'apporto di agenzie educative diverse.

FINALITÀ GENERALI

Favorire lo sviluppo di contesti, quali l'oratorio, all'interno dei quali i giovani possano sentirsi parte di un gruppo e di una comunità, promuovendo la loro partecipazione attiva e la comprensione delle necessità del territorio.

Favorire il protagonismo giovanile con l'acquisizione di abilità e competenze volte all'inserimento lavorativo e al supporto dei momenti di "transizione", prevenendo situazioni di disagio.

Accompagnare e supportare il bisogno di autonomia e il desiderio di realizzazione dei giovani, attraverso esperienze formative e di cura dell'altro capaci di costruire identità solide e futuro possibile.

Promuovere la riattivazione della comunità territoriale in risposta alle fragilità generate nell'emergenza pandemica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolare l'aggregazione giovanile;
- Accrescere la capacità del giovane nel saper organizzare attività educative per bambini e ragazzi all'interno dei contesti oratoriali;
- Formare i giovani al compito sociale ed educativo in ambito animativo e sportivo;
- Sviluppare percorsi formativi, esperienziali e di crescita utili ai giovani con l'obiettivo di favorire la salute, le competenze professionali e lavorative, il protagonismo, il contrasto alle dipendenze, il disagio e le forme discriminatorie;
- Costruire contesti di coprogettazione e messa in comune di tempi e spazi di vita, promuovendo il senso di responsabilità personale, il senso comunitario e le competenze relazionali e sociali;
- Sperimentare strumenti comunicativi innovativi per rielaborare le esperienze e costruire cultura condivisa riguardo il protagonismo giovanile.

DESTINATARI DIRETTI ED INDIRETTI DEL PROGETTO

I soggetti destinatari sono tutti i giovani dai 18 ai 30 anni residenti in Lombardia.

Le ricadute del progetto coinvolgeranno, oltre ai numerosi giovani under 30 coinvolti nell'attività ordinaria degli oratori lombardi, le comunità tutte.

LINEE PROGETTUALI

La progettualità dovrà rispondere ad una o più linee di intervento (Giovani INsieme, Giovani IN campo, Giovani IN formazione e Giovani INdipendenti) abbracciando alcune o più azioni specificate. Di seguito dettagliamo le attività delle singole linee di intervento.

1. Giovani INsieme**Obiettivi** della linea progettuale:

stimolare l'aggregazione giovanile attraverso l'inserimento all'interno degli oratori lombardi di giovani, maturazione di competenze attraverso un percorso formativo ed esperienziale, aumento dell'offerta quantitativa e qualitativa di iniziative realizzate sul territorio dedicate alla prevenzione di possibili situazioni di disagio giovanile.

Attività che verranno realizzate:

- Supporto pedagogico e progettuale alle attività proprie dell'oratorio, in rete e stretta collaborazione con gli altri educatori dell'oratorio, con il gruppo di coordinamento (consiglio dell'oratorio, equipe educative, consiglio pastorale parrocchiale) e con il responsabile;
- Creazione e gestione di momenti e spazi aggregativi per adolescenti e giovani per offrire occasioni di relazione, di rielaborazione dei vissuti e delle esperienze e di costruzione di senso;
- Servizio aiuto allo studio per bambini e preadolescenti, in stretta collaborazione con la scuola, le insegnanti e le famiglie, perché sia spazio e tempo di accompagnamento scolastico, ma anche di crescita umana nella conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse;
- Coordinamento dei servizi extrascolastici offerti dall'oratorio;
- Cura dell'informalità e presenza educativa sul cortile per offrire punti di riferimento per le famiglie e i minori, anche nel tempo destrutturato;
- Coordinamento di gruppi e attività di animazione per l'organizzazione e la gestione di tempi e spazi rivolti alle giovani generazioni e alle famiglie;
- Coordinamento e realizzazione di laboratori artistici e culturali per stimolare la creatività e l'impegno, soprattutto degli adolescenti;
- Attivazione di processi e coordinamento di progetti interculturali per una sempre maggiore inclusione;
- Costruzione di rete tra oratorio e territorio per una cura comunitaria delle giovani generazioni;
- Attivazione di processi specifici, in collaborazione con il privato sociale, per la prevenzione del disagio giovanile;
- Attivazione proposte educative, aggregative, ricreative e di socializzazione durante il periodo estivo al fine di rispondere ai bisogni conciliativi delle famiglie;
- Attivazione processi di integrazione di ragazzi/giovani con disabilità;

- ...

2. Giovani IN campo

Obiettivi della linea progettuale:

aumento/potenziamento della capacità dei diversi oratori di essere contesti generativi di risorse e di alleanze educative attraverso le centinaia di società sportive presenti negli oratori lombardi.

Attività che verranno realizzate:

- Accompagnamento e formazione: area dedicata alle figure chiave dell'allenatore e del dirigente che propone formazione online e in presenza sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista pedagogico, perché lo sport sia sempre più strumento di accompagnamento alla crescita tecnica e umana dei partecipanti. Si prevede l'accompagnamento e la formazione di figure capaci di raccordare il sapere tecnico e quello pedagogico che coadiuvino l'allenatore nella gestione dei conflitti e nell'accompagnamento alla crescita dei singoli e del gruppo. Questo processo prevede tra i risultati attesi fenomeni aggregativi e processi di vicinanza educativa atti a prevenire e combattere il disagio sociale e la povertà educativa;
- Sport e famiglia, verso una alleanza necessaria: incontri di presentazione, scambio e verifica progettuale del percorso di crescita dei ragazzi, percorsi di formazione per un tifo positivo e un atteggiamento costruttivo "a bordo campo", eventi da vivere insieme. Si prevede inoltre il coinvolgimento delle figure educative del mondo oratoriano, così da realizzare una rete educativa significativa tra famiglia, oratorio e sport. Questo processo prevede tra i risultati attesi una maggiore alleanza educativa tra famiglia, oratorio e società sportiva;
- Sport per tutti: ampliamento della proposta sportiva attraverso l'inserimento di figure preparate e formate al fine di diversificare la proposta e arginare il fenomeno dell'abbandono sportivo soprattutto in età adolescenziale e preadolescenziale. Questo processo prevede tra i risultati attesi fenomeni aggregativi e processi di vicinanza educativa atti a prevenire e combattere il disagio sociale e la povertà educativa;
- Sport e inclusione: percorso guidato da esperti che prevede la conoscenza e l'approccio al mondo paralimpico in diversi sport e disabilità. Incontri e allenamenti comuni con atleti paralimpici, creazione di momenti sportivi dedicati al mondo della disabilità e di gioco tra ragazzi normodotati, con disabilità fisiche e con disabilità intellettive-relazionali. Questo processo prevede tra i risultati attesi una maggiore consapevolezza del mondo della disabilità e dei processi inclusivi e creazione di spazi sportivi dedicati alla disabilità;
- Sport e generazioni: eventi, formazione e accompagnamento educativo nella pratica sportiva con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, ai conflitti e alle relazioni intergenerazionali. Attraverso la pratica sportiva e la creazione di nuovi eventi e nuove modalità, lo sport diventa occasione per dare ai ragazzi strumenti per migliorare le relazioni tra pari e con le diverse generazioni, soprattutto i più anziani che saranno chiamati a condividerne e a supportarne l'attività sportiva vivendola con loro. Questo processo prevede tra i risultati attesi una crescita del senso di comunità e un miglioramento della condizione di solitudine delle generazioni più anziane;
- ...

3. Giovani IN formazione

Obiettivi della linea progettuale:

sviluppo di capacità di rispondere a situazioni di difficoltà sempre più diversificate e

valorizzazione delle risorse dei giovani per affrontare positivamente le sfide della crescita, in un contesto sociale sempre più complesso.

Attività che verranno realizzate:

- Percorsi formativi in presenza e online sullo sviluppo delle *soft skills*, sulla crescita delle competenze relazionali, gestionali, tecnico-professionali e di *empowerment*, per permettere ai giovani di migliorare nella gestione del proprio lavoro o nel servizio di volontariato;
- Percorsi formativi in presenza e online per imparare a riconoscere e a gestire situazioni di disagio, dipendenze da sostanze e da alcool, ludopatie, bullismo e cyberbullismo con particolare attenzione alla pre-adolescenza e all'adolescenza nei contesti di oratorio;
- Percorsi formativi in presenza e online finalizzati alla conoscenza delle dinamiche relative alla gestione di un gruppo di preadolescenti e adolescenti, con particolare attenzione alla comunicazione interpersonale, alla gestione dei conflitti, all'uso dei social e delle nuove tecnologie per la *media education*, alla *peer education* e al *cooperative learning method* nei contesti oratoriani;
- Percorsi formativi in presenza e online per approfondire lo sviluppo delle età evolutive in particolare per i 6-10 anni, per la preadolescenza, l'adolescenza e i 18-30 anni. Al fine di progettare percorsi formativi consapevoli e personalizzati in base alle necessità cognitive, affettivo-sociali, motorie, valoriali e allo sviluppo delle competenze delle diverse fasce di età;
- Percorsi formativi interparrocchiali e intercomunali tra giovani di zone limitrofe su tematiche, problematicità e possibilità del territorio, aspetti sociali e culturali che possano essere propositivi per la costruzione di esperienze e di reti giovanili;
- ...

4. Giovani INdipendenti

Obiettivi della linea progettuale:

attraverso forme di vita comune in ambienti non domestici i giovani vivranno forme nuove, quotidiane e comunitarie di autonomia e di primo distacco dalla famiglia.

Attività che verranno realizzate:

- Sperimentazione di settimane o periodo prolungati di vita comune in ambienti parrocchiali al fine di mettere i giovani nella condizione di provarsi nell'autonomia e nella condivisione;
- Ascolto e aiuto dei giovani che vivranno le esperienze sostenendo le strategie adattive e valorizzando quelle più efficaci;
- Sostegno ai giovani nella definizione di regole di comportamento nell'accompagnamento all'autonomia abitativa;
- Valorizzazione della dimensione del servizio e della carità, a partire dalla prossimità, attraverso il vissuto di esperienze concrete, segnanti e significative;
- ...

La progettualità risponde ad una fondamentale esigenza antropologica: passando per le esperienze di vita essa sostiene e implementa la maturazione delle competenze umane dei giovani.

AZIONE (N...). (TITOLO)	1. Progettazione generale			
SOGGETTO/I TITOLARE/I DELL'AZIONE (NOME PARTNER O CAPOFILA)	Regione Ecclesiastica Lombardia, Uffici diocesani di Pastorale Giovanile			
DESTINATARI/E (TIPOLOGIA E NUMERO)	Parrocchie, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti o soggetti giuridici le cui attività sono assimilabili a quelle degli oratori			
TEMPISTICA	dalla data	01/06/2021	alla data	31/08/2021
DESCRIZIONE AZIONE <i>(EVIDENZIARE EVENTUALE</i> <i>ARTICOLAZIONE IN</i> <i>SOTTOAZIONI)</i>	<p>1.1. Equipe centrale: i responsabili di progetto redigono un piano esecutivo con tempistiche, suddivisione delle azioni e delle risorse e pianificano la strategia e la modalità di comunicazione e diffusione per l'adesione al progetto.</p> <p>1.2 Micro equipe: ogni Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile stabilisce step e momenti di progressione e di confronto tra le parrocchie che aderiscono al progetto.</p>			
OUTPUT (COSA IN CONCRETO CI SI ATTENDE COME PRODOTTO FINALE)	Testo ufficiale del progetto, moduli da compilare e materiale informativo.			

AZIONE (N...). (TITOLO)	2. Raccolta azioni progettuali			
SOGGETTO/I TITOLARE/I DELL'AZIONE (NOME PARTNER O CAPOFILA)	Regione Ecclesiastica Lombardia, Uffici diocesani di Pastorale Giovanile			
DESTINATARI/E (TIPOLOGIA E NUMERO)	150 soggetti (parrocchie, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti o soggetti giuridici le cui attività sono assimilabili a quelle degli oratori)			
TEMPISTICA	dalla data	01/08/2021	alla data	30/09/2021
DESCRIZIONE AZIONE <i>(EVIDENZIARE EVENTUALE</i> <i>ARTICOLAZIONE IN</i> <i>SOTTOAZIONI)</i>	<p>2.1. Verrà richiesto ad ogni parrocchia di presentare un progetto aderente ad linea progettuale di Giovani IN Cammino e verranno forniti format, obiettivi, destinatari intercettati e strumenti per la stesura progettuale.</p> <p>2.2. I progetti presentati saranno valutati dagli Uffici diocesani di Pastorale giovanile e rientreranno in una graduatoria. Se ne selezioneranno 150 garantendo anche una equa distribuzione territoriale secondo lo schema sotto riportato.</p>			
OUTPUT (COSA IN CONCRETO CI SI ATTENDE COME PRODOTTO FINALE)	Schede progetto e relazione di inizio attività.			

Totale progetti: 150	Progetti garantiti per diocesi extra REL				3
	Quota da suddividere per popolazione		45% pari a		66
	Quota da suddividere per n.° di parrocchie		55% pari a		81
BENEFICIARI	N° PARROCCHIE	POPOLAZIONE	Assegnazione rapportata alla popolazione	Assegnazione rapportata al n° di parrocchie	Totale assegnazione
Diocesi di Bergamo	389	994.359	6,58	9,81	16
Diocesi di Brescia	473	1.207.468	7,99	11,92	20
Diocesi di Como	338	550.000	3,64	8,52	12
Diocesi di Crema	63	99.839	0,66	1,59	2
Diocesi di Cremona	222	365.026	2,42	5,60	8
Diocesi di Lodi	123	291.116	1,93	3,10	5
Diocesi di Mantova	168	371.300	2,46	4,24	7
Diocesi di Milano	1.108	5.584.020	36,95	27,93	65
Diocesi di Pavia	100	183.476	1,21	2,52	4
Diocesi di Vigevano	87	189.800	1,26	2,19	3

Diocesi di Tortona	142	138.904	0,92	3,58	5
Diocesi di Vercelli					1
Diocesi di Verona					1
Diocesi di Piacenza-Bobbio					1
TOTALI	3.213	9.975.308	66,00	81,00	150

AZIONE (N...). (TITOLO)	3. Accompagnamento progettuale			
SOGGETTO/I TITOLARE/I DELL'AZIONE (NOME PARTNER O CAPOFILA)	Regione Ecclesiastica Lombardia, Uffici diocesani di Pastorale Giovanile			
DESTINATARI/E (TIPOLOGIA E NUMERO)	Educatori e responsabili parrocchiali			

TEMPISTICA	dalla data	1/8/2021	alla data	31/12/2022
DESCRIZIONE AZIONE <i>(EVIDENZIARE EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN SOTTOAZIONI)</i>	<p>Verranno attivati servizi di consulenza e di formazione utili alla progettazione, allo svolgimento del progetto e relativa rendicontazione economica.</p> <p>3.1. Consulenza: Regione Ecclesiastica Lombardia e gli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile saranno a disposizione offrendo sostegno e supporto per la stesura dei micro progetti degli oratori con personale di ufficio che gestirà a distanza (attraverso piattaforme o posta elettronica) le diverse richieste.</p> <p>3.2. Formazione: saranno condotti incontri per fornire competenze base alla progettazione educativa, animativa, dei servizi e delle diverse attività di oratorio.</p> <p>3.3. Rendicontazione: raccolta della documentazione economica e invio a Regione Ecclesiastica Lombardia per il controllo e il mandato di finanziamento.</p>			
OUTPUT <i>(COSA IN CONCRETO CI SI ATTENDE COME PRODOTTO FINALE)</i>	<p>Relazione unica di consulenza e documentazione di rendicontazione.</p>			

AZIONE (N...). (TITOLO)	4. Attivazione progetti			
SOGGETTO/I TITOLARE/I DELL'AZIONE (NOME PARTNER O CAPOFILIA)	150 soggetti (parrocchie, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti o soggetti giuridici le cui attività sono assimilabili a quelle degli oratori)			
DESTINATARI/E (TIPOLOGIA E NUMERO)	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani - Parrocchie - Territorio 			
TEMPISTICA	dalla data	01/09/2021	alla data	31/08/2022
DESCRIZIONE AZIONE <i>(EVIDENZIARE EVENTUALE</i> <i>ARTICOLAZIONE IN</i> <i>SOTTOAZIONI)</i>	4.1. Attivazione e realizzazione delle 150 azioni progettuali, valutate e selezionate dagli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile, a partire dalle schede progetto compilate dalle singole parrocchie.			
OUTPUT (COSA IN CONCRETO <i>CI SI ATTENDE COME</i> <i>PRODOTTO FINALE)</i>	Azioni territoriali secondo le linee progettuali.			

AZIONE (N...). (TITOLO)	5. Monitoraggio e valutazione			
SOGGETTO/I TITOLARE/I DELL'AZIONE (NOME PARTNER O CAPOFILA)	Regione Ecclesiastica Lombardia, Diocesi			
DESTINATARI/E (TIPOLOGIA E NUMERO)	<ul style="list-style-type: none"> - Giovani - Parrocchie 			
TEMPISTICA	dalla data	01/06/2021	alla data	31/12/2022
DESCRIZIONE AZIONE <i>(EVIDENZIARE EVENTUALE</i> <i>ARTICOLAZIONE IN</i> <i>SOTTOAZIONI)</i>	<p>5.1. Monitoraggio L'attività di monitoraggio sarà orientata a valutare gli stati di avanzamento del progetto e i risultati quali-quantitativi raggiunti. In particolare, Regione Ecclesiastica Lombardia presenterà relazioni intermedie e una pubblicazione dei risultati a fine progetto.</p> <p>5.2. Valutazione La valutazione del progetto punterà a valutare il benessere creato nei soggetti, la ricaduta negli oratori e nei territori. Regione Ecclesiastica Lombardia si riserva la possibilità di affidare la valutazione complessiva del progetto ad enti scientifici terzi.</p>			
OUTPUT (COSA IN CONCRETO CI SI ATTENDE COME PRODOTTO FINALE)	Relazione di monitoraggio, raccolta di feedback dai giovani coinvolti.			

PIANO DI RISK MANAGEMENT

I maggiori rischi a cui è esposto il progetto Giovani IN cammino riguardano le possibili restrizioni in materia di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19, che potrebbero pregiudicare la realizzazione di alcune azioni progettuali così come verranno proposte dalle parrocchie.

Per le azioni progettuali che prevedono necessariamente la presenza, alle parrocchie saranno richiesti progetti che prevedano percorsi complementari alle attività.

Sono permesse modifiche progettuali in itinere purché gli obiettivi prefissati dall'azione progettuale restino i medesimi.

PIANO ECONOMICO

Il costo complessivo di Giovani IN Cammino è di € 900.000, così suddiviso:

- € 600.000 richiesti alla Regione Lombardia (66,67%)
- € 300.000 come cofinanziamento (33,3%).

Per ogni singola azione progettuale è previsto un contributo da parte di Regione Lombardia di € 4.000,00, a fronte di spese rendicontate per € 6.000,00.

Del contributo destinato alle singole parrocchie, € 3.750,00 sono destinati alla realizzazione dell'azione progettuale, € 250,00 sono destinati all'Ufficio di Pastorale Giovanile diocesano per la formazione in itinere, il coordinamento del progetto e l'attività di rendicontazione.

1	2	3	4	5	6
Valore totale del Progetto	Valore di ogni azione progettuale (importo minimo rendicontabile)	Numero previsto di azioni progettuali	Contributo di Regione Lombardia per ciascuna azione progettuale	Importo a carico della Parrocchia per la realizzazione dell'azione progettuale	Contributo all'Ufficio di Pastorale Giovanile diocesano per la formazione, il coordinamento e la rendicontazione
€ 900.000,00	€ 6.000,00	150	€ 4.000,00 (€ 600.000,00)	€ 2.000,00 (€ 300.000,00)	€ 250,00 (€ 37.500,00)

Accrescimento del contributo per le singole azioni progettuali

Qualora le azioni progettuali attivate fossero inferiori a 150, è possibile accrescere il contributo alle azioni attivate sul territorio.

In caso di incremento della quota di contributo regionale anche la quota a carico della Parrocchia aumenterà proporzionalmente, in modo da essere pari almeno al 33,34% delle spese sostenute per la realizzazione dell'azione. Il contributo agli Uffici diocesani non subirà modifiche.

Spese ammissibili

Ai fini dell'erogazione del contributo sono da considerarsi ammissibili solo le spese sostenute a partire dalla data di avvio e sino alla data di conclusione del progetto, riconducibili in modo inequivocabile all'azione progettuale e preventivate in fase di progettazione.

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- Costi per compensi personale dipendente;
- Costi per compensi consulenti;
- Costi per compensi per servizi e prestazioni professionali di terzi;
- Costi di promozione e comunicazione;
- Costi legati all'acquisto di beni e attrezzature non ammortizzabili legati alla realizzazione delle attività;
- Costi di ospitalità, rimborsi spese, missioni, vitto e alloggio;
- Costi per noleggio di strumenti/attrezzature;
- Costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione;
- Costi di assicurazioni.

Documenti da presentare per accedere all'erogazione del contributo regionale

La documentazione presentata in fase di rendicontazione deve essere interamente intestata al soggetto incaricato da Regione Ecclesiastica Lombardia alla realizzazione dell'azione progettuale: Parrocchia, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto o soggetto giuridico le cui attività sono assimilabili a quelle degli oratori.

Le spese rendicontate non possono essere oggetto di contributo pubblico diverso da quello previsto per il progetto *Giovani IN cammino*.

Mons. Giuseppe Scotti
Procuratore
Regione Ecclesiastica Lombardia

don Stefano Guidi
Responsabile di Odielle

GIOVANI CAMMINO

 GIOVANI
FORMAZIONE

 GIOVANI
CAMPO

 GIOVANI
SIEME

 GIOVANI
DIPENDENTI



Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Comunicato regionale 23 aprile 2021 - n. 63

Errata corrige: l.r. 1/2008 - Pubblicazione dei registri regionali e provinciali del terzo settore alla data del 31 dicembre 2020

In riferimento ai comunicati regionali nr. 47 - 48 - 49 - 50 con i quali sono stati pubblicati, per mero errore materiale, elenchi contenenti alcuni dati non corretti (BURL SEO n. 14 dell'8 aprile 2021), si procede alla nuova pubblicazione che elenca, per Provincia ed in ordine alfabetico di denominazione, tutte le Associazioni iscritte nei registri regionali e provinciali del Terzo settore alla data del 31 dicembre 2020. Tale pubblicazione sostituisce la precedente.

Gli elenchi aggiornati verranno pubblicati sul sito *web* della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

Davide Sironi

— • —

REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO

Sezione Regionale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
RL-1154	A - Sociale	95048830160	AIDO CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA ODV	VIA BORGO PALAZZO, 90	24125	BERGAMO	BG	54093	01/03/1994			
RL-3062	A - Sociale	92008750199	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE LOMBARDIA	VIALE DONATORI DI SANGUE, 2	24043	CARAVAGGIO	BG	6909	25/06/2007			
RL-1011	C - Culturale	95029400164	ASSOCIAZIONE VOLONTARI E OBIETTORI NONVIOLENTI - A.V.O.L.N.	VIA SCURI, 1/C	24128	BERGAMO	BG	53406	22/02/1994			
RL-3142	B - Civile C - Culturale	91049390163	FEVAP - FEDERAZIONE DEI VOLONTARI AREE PUBBLICHE ISOLA BERGAMASCA E VALLE S. MARTINO	VIA BRASILE	24032	TENO D'ISOLA	BG	715	03/02/2003			
RL-3113	A - Sociale	95118580166	FIDAS REGIONALE LOMBARDIA ODV	VIALE ERNESTO PIROVANO 4	24125	BERGAMO	BG	5149	14/06/2013			
RL-3045	A - Sociale C - Culturale	98121280170	ASSOCIAZIONE CASELLO 11	VIA CASELLO, 11	25062	CONCESIO	BS	17588	28/11/2005			
RL-3187	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97767450154	ASSOCIAZIONE DONATORI E VOLONTARI PERSONALE POLIZIA DI STATO LOMBARDIA	VIA VITTORIO VENETO 3	25128	BRESCIA	BS	13842	01/10/2018			
RL-2990	A - Sociale	93009540175	ASSOCIAZIONE GARDA SOLIDALE ONLUS	VIA MORANDI GILLI, 51	25062	CONCESIO	BS	5894	16/03/2001			
RL-3183	B - Civile C - Culturale	03150160988	ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI DELLA SICUREZZA DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	VIA BRANZE 45	25123	BRESCIA	BS	8070	31/05/2018			
RL-3155	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03017130984	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANTIRACKET ANTISURSA LOTTA CONTRO TUTTE LE MAFIE O.N.L.U.S.	VIA MONTE GRAPPA 28/A	25038	ROVATO	BS	7175	08/09/2015			
RL-3175	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91035310555	GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE	VIA MAZZINI 129	25030	FERO	BS	13334	15/12/2016			
RL-3150	C - Culturale	98073770179	SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI S. POLO	VIA CARDUCCI, 88	25226	BRESLIA	BS	3723	06/05/2014	BS-2561	2812/14	09/05/2014
RL-3064	A - Sociale	98125180178	SOLIDARIETA' PER LA VITA AGLI ANZIANI E BAMBINI INVALIDI	BRESCIA, VIA COSTANTINO QUARANTA N. 13	25123	BRESCIA	BS	8059	19/07/2007	BS-1552	1514	01/06/2006
RL-3057	B - Civile C - Culturale	80037320282	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI RANGERS D'ITALIA	VIA SANT'ANDREA 2	22040	LURAGO D'ERBA	CO	13714	30/11/2006			
RL-3123	A - Sociale	95003160132	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO CROCE AZZURRA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MONZA 2	22069	ROVELLASCA	CO	149	15/01/2014	CO-1053	49	23/01/2014
RL-3077	B - Civile	90006390182	COMPAGNIA GIUBBE VERDI LOMBARDIA ODV	VIA PARAVISO SNC	22024	ALTA VALLE INTELVI	CO	5819	11/06/2009			
RL-3156	B - Civile	93015710135	RANGERS D'ITALIA LOMBARDIA ONLUS	VIA SANT'ANDREA 2	22040	LURAGO D'ERBA	CO	7810	28/09/2015			
RL-3169	A - Sociale B - Civile	90009910192	BL.GENITORI DIRITTI DEI MINORI - CREMONA & MANTOVA	VIA CASTELLO 28	26034	PIADENA	CR	10102	13/10/2016			
RL-3191	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92058230134	CENTRO CULTURALE ITALIANO GIOVANNI PAOLO PRIMO	VIA COLOMBO, 15 2°PIANO 15	23846	GARBAGNATE MONASTERC	LC	13652	26/09/2019	LC-54	107	08/10/2019
RL-3011	A - Sociale	07124640157	ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ODV	CASCINA CASTAGNA, 4	26854	PIEVE FISSIRAGA	LO	2549	25/02/2003	LO-351	51233	25/01/1994
RL-3115	B - Civile	90516380152	DOG ITALY ONLUS	VIA PIAVE, 10	26828	TURANO LODIGIANO	LO	6996	23/07/2013	LO-	1092	30/09/2013
RL-3108	B - Civile	80121630158	FEDERAZIONE ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND - ODV	VIA DELLA CROCCETTA, 22	26822	BREMBIO	LO	6225	12/07/2012			
RL-3118	A - Sociale	92559660151	MIAGOLANDIA-ORG.DI VOLONTARIATO	VIA DEL CHIUSINO 48/A	26900	LODI	LO	9664	24/10/2013			
RL-3168	A - Sociale	03819760152	ASSOCIAZIONE CROCE D' ARGENTO PRONTO INTERVENTO	VIA GARGANO ANG. V. TRIESTE, 131	20051	LIMBIATE	MB	9520	29/09/2016	MB-1087	R.G. 1759	12/10/2016
RL-3173	A - Sociale	94627140158	ASSOCIAZIONE GOOD GUYS INTERNATIONAL	VIA CORREGGIO 59	20900	MONZA	MB	11876	18/11/2016	MB-69	R.G. 2073	29/11/2016
RL-3054	A - Sociale B - Civile	94024530134	ASSOCIAZIONE PAPA' SEPARATI LOMBARDIA	PRESSO LA CASA DEL VOLONTARIATO VIA CORREGGIO	20900	MONZA	MB	7951	11/07/2006			
RL-3161	A - Sociale	10436080153	ASSOCIAZIONE PRADER WILLI LOMBARDIA	VIA G. CACCINI 12	20863	MONZA	MB	6230	01/01/2002			
RL-3166	A - Sociale	94575140150	BUSNAGO SOCCORSO O.N.L.U.S.	BUSNAGO	20874	BUSNAGO	MB	8683	09/09/2016	MB-2945	1687/2011	04/10/2016
RL-2753	C - Culturale	92000950193	CENTRO SPORTIVO ITALIANO- COMITATO REGIONALE CSI LOMBARDIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI 54	20864	AGRATE BRIANZA	MB	7056	21/03/2000			
RL-3180	A - Sociale	94578620158	GENITORI SI DIVENTA ODV	VIA PRINA, 15	20900	MONZA	MB	2891	01/03/2018	MB-2789	591	18/04/2018
RL-3132	A - Sociale	94040850151	L'ORIZZONTE DI LORENZO ODV	VIA TURATI 2	20875	BURAGO DI MOLGORA	MB	5074	12/06/2014	MB-57	R.G. 1619	27/06/2014
RL-3146	A - Sociale	94561040158	MOVIMENTO AMICI PICCOLA OPERA	VIA LARIO 45	20900	MONZA	MB	3634	07/05/2015	MB-2023	R.G. 792/2	15/05/2015
RL-3094	A - Sociale	91071970155	SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI LENTATE SUL SEVESO	PIAZZA S. VITO, 25	20823	LENTATE SUL SEVESO	MB	6527	30/06/2010	MB-2833	3043	12/02/2017
RL-3167	B - Civile	94639630153	UNA LUCE FUORI DAL LAGER	VIA SELVIO,17	20812	LIMBIATE	MB	9521	29/09/2016	MB-76	461/2017	27/02/2017
RL-3193	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91580480159	'A'CK - GIOCCO DELLA SPERANZA'	VIA G. CACCINI 12	20863	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	4283	07/04/2003	BS-413	899/20	20/04/2020
RL-480	A - Sociale	80119230151	A.G.E.S.C.I. - ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - REGIONE LOMBARDIA	VIA BURGIOZZO, 11	20122	MILANO	MI	51519	27/01/1994			
RL-3046	A - Sociale	06673370158	A.I.M. ASSOCIAZIONE ITALIANA MIASTENIA E MALATTIE IMMUNODEGENERATIVE- AMICI DEL BESTA D.D.V.	VIA CELORIA, 11	20133	MILANO	MI	19675	23/12/2005	MI-194	206	29/07/2003
RL-3003	A - Sociale	97428450155	A.I.T.A. ONLUS - REGIONE LOMBARDIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI ONLUS	VIA CADAMOSTA, 5	20129	MILANO	MI	2546	25/02/2003			
RL-927	A - Sociale	97098930155	A.L.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA LOTTA AIDS	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	20162	MILANO	MI	52542	14/02/1994			
RL-2443	A - Sociale	97204600155	A.L.S.I. - ASSOCIAZIONE LOMBARDA STOMIZZATI E INCONTINENTI	VIA VENEZIANI, 11	20133	MILANO	MI	731	09/02/1999			
RL-3089	A - Sociale	97206880151	A.M.I. - ASSOCIAZIONE MARIA IMMACOLATA	VIA TRIVULZIO, 15	20146	MILANO	MI	1125	11/02/2010	MI-2284	183	16/01/1998
RL-3129	C - Culturale	97218960157	A. R. A.S.S. - BRERA	VIA TRIVULZIO, 15	20121	MILANO	MI	2958	07/04/2014	MI-19	934	15/04/2014
RL-3072	A - Sociale	97211480153	A.R.P.A. - VOLONTARIATO	VIA FONTANA, 18	20122	MILANO	MI	5900	05/03/2009			
RL-3069	B - Civile	97244310153	ACEA ONLUS ASSOCIAZIONE CONSUMI ETICI E ALTERNATIVI BENI COMUNI E STILI DI VITA	VIA F. CONFALONIERI 3/B	20124	MILANO	MI	4258	28/04/2008	MI-100	100	28/06/2002
RL-3097	B - Civile	92511460153	ALLEANZA PER GLI AMMALATI MENTALI	VIA C/O IST. SACRO CUORE SAN GIOVANNI DI DIO,	20078	SAN COLOMBAO AL LAME	MI	10726	22/10/2010			
RL-2523	A - Sociale	97339800159	ANFFAS LOMBARDIA ONLUS	VIA LIVIGNO, 2	20158	MILANO	MI	30866	31/05/1999			
RL-2752	A - Sociale	97235520158	ANPAS COMITATO REGIONALE LOMBARDIA ODV	VIA LANZONE, 19	20123	MILANO	MI	7055	21/03/2000			
RL-3172	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97209020151	ANTEAS LOMBARDIA ODV	VIA VIDA 10	20127	MILANO	MI	10745	26/10/2016			
RL-3159	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03133600241	ANCS ONLUS	PIAZZA DEL CARMINE 02	20121	MILANO	MI	962	15/02/2016			
RL-3013	A - Sociale	80129830156	ASS.NE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI - AILAR	VIA GARIBOLDI 5	20137	MILANO	MI	22076	18/01/2002	MI-392	51392	27/01/1994
RL-3179	C - Culturale A - Sociale B - Civile	02503290187	ASSOCIAZIONE CASINA DELLA CARITA'	VIA DON CASTELLAZZI 22/D	20062	CASSANO D'ADDA	MI	14286	16/11/2017	PV-348	803/2017	13/12/2017
RL-3009	A - Sociale	97069290159	ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	PIAZZA VILLAPIZZONE, 3	20156	MILANO	MI	25399	18/12/2007	MI-1845	54717	30/03/1995
RL-3080	C - Culturale	97365190152	ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIFICATA - ACR	VIA FORZE ARMATE, 249/D	20152	MILANO	MI	7864	29/07/2009	RI-8	14955	20/06/2001
RL-3063	B - Civile	97455750154	ASSOCIAZIONE EMI UN RIFUGIO PER RANDAGI	VIA SCARLATTI 26	20124	MILANO	MI	6908	25/06/2007			
RL-2992	A - Sociale	11200580154	ASSOCIAZIONE EMMAUS - ONLUS	VIA LOMELLINA, 56	20133	MILANO	MI	2118	19/02/2002			
RL-3170	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97302040155	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SEPARATE CRISTIANE	VIA APPIANI 25	20121	MILANO	MI	10223	17/10/2016			
RL-3037	B - Civile	91039010128	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA SINDROME WILLIAMS	VIA DELLA COMMENDA, 9	20122	MILANO	MI	11163	14/07/2020			
RL-3092	A - Sociale	97024260152	ASSOCIAZIONE GENITORI ANTIDROGA INTERVENTI SUL DISAGIO SOCIALE	VIA DEGLI USSERETTO, 19	20122	MILANO	MI	958	12/01/2002			
RL-3091	A - Sociale	97108980158	ASSOCIAZIONE ITALIANA COPEV PER LA PREVIDENZA DELL'EPATITE VIRALE BEATRICE VITIELLO	VIA PANTANO 2	20122	MILANO	MI	1125	11/02/2010	MI-4	50290	11/01/1994
RL-3106	A - Sociale	97430780151	ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI AMIANTO ODV	VIALE DEI CARRACCI 2	20124	MILANO	MI	5636	27/06/2012			
RL-3065	A - Sociale	93045600231	ASSOCIAZIONE ITALIANA MUCOPOLISACCARIDOSI E MALATTIE AFFINI	VIA SAVONA, 13	20144	MILANO	MI	16159	20/12/2007			
RL-1938	A - Sociale	97095100158	ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI	VIA ZURETTI, 35	20125	MILANO	MI	1313	11/03/1996			
RL-3188	A - Sociale	97484220153	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA CURA MALATTIA DOLORE ONLUS NOPAIN	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3	20162	MILANO	MI	15497	26/10/2018			
RL-2998	B - Civile C - Culturale	93014610013	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO ED IL TRASFERIMENTO DELLA PROFESSIONALITA' ODV	VIA FRANCESCO DAVERIO 7	20122	MILANO	MI	10384	05/06/2002			
RL-3124	A - Sociale B - Civile	97422570154	ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME FIBROMIALGICA ODV	VIA DE GRASSI 74	20122	MILANO	MI	8420	14/07/2020			
RL-3096	A - Sociale	97123650156	ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME X - FRAGILE ONLUS	VIA MARIO DONATI 16	20146	MILANO	MI	10727	22/10/2010			
RL-3107	A - Sociale	11216730157	ASSOCIAZIONE LA GOCCIA ONLUS	VIALE RISORGIMENTO 13	20030	SENAGO	MI	6224	12/07/2012			
RL-3147	A - Sociale	97047230152	ASSOCIAZIONE LOMBARDA MALATI REUMATICI	PIAZZA CARDINAL FERRARI 1	20122	MILANO	MI	3632	07/05/2015			
RL-838	A - Sociale	97024980159	ASSOCIAZIONE LOMBARDA PER L'IDROCEFALO E LA SPINA BIFIDA ONLUS	VIA S. VINCENZO - C/O CROCE VERDE A.P.M., 25	20123	MILANO	MI	52259	09/02/1994			
RL-3082	A - Sociale	97514930151	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITY ANGELS ITALIA ODV	VIA TACCIOLI N. 31	20161	MILANO	MI	9189	17/09/2009			
RL-31	A - Sociale	97102850159	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE - SEZIONE LOMBARDIA	VIA MARCO ANTONIO COLONNA 27	20149	MILANO	MI	50318	11/01/1994			
RL-1240	A - Sociale	07549890151	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI	VIA G. GUERZONI, 44	20158	MILANO	MI	54298	04/03/1994			
RL-3014	B - Civile	09034230152	ASSOCIAZIONE PER L'INFORMAZIONE DELL'ACONDROPLASIA	VIA LAMARCONI 3	20122	MILANO	MI	7544	10/07/2008	MI-1821	52765	06/03/1995
RL-3016	A - Sociale	97160150153	ASSOCIAZIONE SALUTE DONNA	VIA VENEZIANI, 11	20133	MILANO	MI	17384	24/09/2002			
RL-3088	A - Sociale	97522670153	ASSOCIAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI ASA	VIA MAR JONIC, 4	20148	MILANO	MI	1087	10/02/2010			
RL-1079	A - Sociale	97112										

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Sezione provinciale di BERGAMO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima iscr.	Data prima iscr.
BG-313	A - Sociale	93028730161	"AIUTIAMOLI PER LA SALUTE MENTALE"	VIA BARTOLOMEO ROZZONE 2	24047	TREVIGLIO	BG	315	10/02/2014	BG-66	315	10/02/2014
BG-1154	A - Sociale	93008220167	"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI VERDELLO - ODV"	P.ZZA ALDO MORO S/N/C	24049	VERDELLO	BG	663	11/02/1997			
BG-351	A - Sociale	90026880162	"LA SPERANZA" FAMILIARI, VOLONTARI E SIMPATIZZANTI DELLA FONDAZIONE CARD. GUSMINI	VIA SAN CARLO 30	24029	VERTOVA	BG	1803	02/09/2015	BG-38	1803	01/09/2015
BG-1007	C - Culturale	02085240162	"LA STRADA INSIEME" - ODV	VIA SILVIO BONALUMI 1	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	53401	22/02/1994			
BG-40	A - Sociale	90019800167	"SENZA FILI ODV"	VIA BERTOLOTTI, 13 LOVERE	24065	LOVERE	BG	3731	04/12/2002			
BG-8	A - Sociale	93024810165	A.B.O. ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE ONLUS	VIA ROZZAZZI 2	24037	TREVIGLIO	BG	336	04/02/2002			
BG-1015	A - Sociale	95054660162	A.C.A.T. ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLICI TERRITORIALI	VIA BORGO PALAZZO, 130 BERGAMO	24125	BERGAMO	BG	53411	22/02/1994			
BG-34	A - Sociale	95062850169	A.C.T.I. ASSOCIAZIONE CARDIO TRIPIANTATI ITALIANI	PIAZZA ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'	24127	BERGAMO	BG	3081	01/09/2002			
BG-1154	A - Sociale	95049340169	A.D.I.O.-AS.NE ITALIANA DONATORE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE-GRUPPO RIONALE DI GRUMELLO DEL PIANO	VIA MORALI,12	24127	BERGAMO	BG	663	11/02/1997			
BG-2609	A - Sociale	92010550165	A.F.A.P. - ASSOCIAZIONE FONTANELLE ANZIANI E PENSIONATI	PIAZZA MATTEOTTI, 41	24056	FONTANELLA	BG	41291	30/09/1999			
BG-1154	A - Sociale	92004020167	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COM.LE DI CALCIO ONLUS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 127	24054	CALCIO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	90008190168	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	PIAZZA ITALIA, 14	24020	CENE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	93008150166	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 29	24040	CISERANO	BG	45	08/01/1998			
BG-1154	A - Sociale	94007730166	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA CHIESA, 8	24010	COSTA SERINA	BG	663	11/02/1997			
BG-359	A - Sociale	95040450166	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA LIBERTA', 1	24020	GORLE	BG	61	18/01/2016			
BG-1154	A - Sociale	95049570161	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA MAZZINI, 61	24021	ALBINO	BG	45	08/01/1998			
BG-1154	A - Sociale	95050380161	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA PAPA GIOVANNI XIII, 15/A	24052	AZZANO SAN PAOLO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95051020162	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA BORLINO, 5	24064	GRUMELLO DEL MONTE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95051080166	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA PIAZZA	24027	NEMBRO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95079820163	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	24040	PREDORE	BG	45	08/01/1998			
BG-1154	A - Sociale	96002120168	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - WALTER SUSO - GRUPPO COM.LE DI TAVERNOLA BERGAMASCA	VIA RINO P.ZZALE TERESINA PIUSTERA, 1	24060	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	9200410167	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - PALOSCO	PIAZZA CASTELLO, 14, PALOSCO (BG)	24050	PALOSCO	BG	45	08/01/1998			
BG-1154	A - Sociale	90008470164	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - G. CARDOSO	VIA POLINI, 7	24020	VILMINORE DI SCALVE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95085960169	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DIVINO QUINTANO	VIA CADORNA, 40	24060	CASTELLI CALEPIO	BG	41289	30/09/1999			
BG-1154	A - Sociale	93008140167	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI MISANO DI GERA D'ADDA	VIA DON ALESSANDRO BATTAGLIA, 1	24040	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	91009060160	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI PREZZATE	VIA XXIV MAGGIO, 6 PREZZATE	24030	MAPELLO	BG	663	11/02/1997			
BG-260	A - Sociale C - Culturale	91037430161	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI SOLZA	VIA SAN ROCCO (PRESSO MUNICIPIO),	24030	SOLZA	BG	2531	19/09/2011			
BG-1154	A - Sociale	95049400161	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI TORRE DE' ROVERI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,2	24060	TORRE DE' ROVERI	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95049520166	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - DECI' E CANETI, 50	VIA DECI' E CANETI, 50	24060	SERATE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95060690162	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - SEZ. DI CASAZZA	VIA NAZIONALE, 90	24060	CASAZZA	BG	45	08/01/1998			
BG-334	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92003980163	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - SEZ. DI CAVIDATE AL PIANO	VIA MARCONI 60	24050	CAVIDATE AL PIANO	BG	1930	15/09/2014			
BG-401	A - Sociale	94018470164	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI BREMBILLA	PIAZZA DEL VOLONTARIATO 2	24012	VAL BREMBILLA	BG	2388	15/11/2018			
BG-1154	A - Sociale	95050460161	A.I.D.O. - GRUPPO COMUNALE DI STEZZANO	VIA CARRARA BEROA 1	24040	STEAZZANO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	91009310169	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO G. BOSCHINI - PONTE S. PIETRO	VIA MOIOLI 4	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	663	11/02/1997			
BG-213	A - Sociale	95051450161	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DELLA MEDIA VALLE IMAGNA	VIA SAN LORENZO, SNC	24030	CAPIZZONE	BG	455	17/02/2010			
BG-215	A - Sociale	93008390162	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI CASIRATE D'ADDA	VIA RINALDO PALADINI 4	24040	CASIRATE D'ADDA	BG	453	17/02/2010			
BG-1154	A - Sociale	950515910166	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI CASIRATE D'ADDA	VIA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	24040	CASTEL ROZZONE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95050250166	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI CASIRATE D'ADDA	PIAZZA XXV APRILE, 9	24060	COSTA DI MEZZATE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95049550163	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI LONGUELO	VIA LONGUELO, 39/A	24129	BERGAMO	BG	663	11/02/1997			
BG-222	A - Sociale	93026450168	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI PAGAZZANO	VIA ROMA C/O PALAZZO COMUNALE,	24040	PAGAZZANO	BG	662	08/03/2010			
BG-1154	A - Sociale	95050060169	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI VILLA D'ALME	VIA ALDO MORO, 2	24018	VILLA D'ALME	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95050200161	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI ALBAN SANT'ALESSANDRO	VIA ROMA, 2/A	24061	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	93005020164	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI CARAVAGGIO	VIA BERNARDO DA CARAVAGGIO	24043	CARAVAGGIO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	9505280163	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI COLONNOLA	VIA SOSTO, 9	24126	BERGAMO	BG	663	11/02/1997			
BG-403	A - Sociale	92019980163	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI ANTEGNATE	VIA IV NOVEMBRE	24061	ANTEGNATE	BG	41281	13/01/2019			
BG-1154	A - Sociale	94010650169	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI AVERARA	PIAZZA MOLINI,	24010	AVERARA	BG	45	08/01/1998			
BG-1154	A - Sociale	95049370166	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI COMUN NUOVO	VIA MARCONI	24040	COMUN NUOVO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95050410166	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI ENTRATICO	PIAZZA ALDO MORO, 8,	24060	ENTRATICO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95050230168	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI MONTELO	VIA SANT'ANTONINO 7	24060	MONTELO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	94007670162	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI SAN GIOVANNI BIANCO	VIA POZZOLO 2/A	24015	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	95019290163	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI SORISOLE	VIAPAVE, 8	24010	SORISOLE	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	91009360161	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI SOTTO IL MONTE	VIA DONATORI DI SANGUE E ORGANI, 1	24039	SOTTO IL MONTE GIOVANNI	BG	663	11/02/1997			
BG-1154	A - Sociale	92003970164	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI MORENGO	VIA CASTELLO, 15	24050	MORENGO	BG	663	11/02/1997			
BG-406	A - Sociale	96003270160	A.I.D.O. - AS.NE ITALIANA DONATORI DI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA A. DE GASPERI 1	24060	BOSSICO	BG	306	18/02/2019			
BG-2624	A - Sociale	90004060167	A.I.P.A. - ASSOCIAZIONE INSIEME PAROLA ACCOGLIENZA - ONLUS	VIA XXIV MAGGIO, 6	24020	CENE	BG	41531	04/10/1999			
BG-170	A - Sociale	95095270161	A.M.A. ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO BERGAMO - ODV	VIA RONCO BASSO, 13	24018	VILLA D'ALME	BG	1827	16/06/2008			
BG-190	A - Sociale	95176000164	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ASSISTENZIALE	VIA ROMA, 2	24020	GORLE	BG	1385	22/04/2009			
BG-27	A - Sociale	95121030167	A.S.O.B. AIUTO E SOLIDARIETA' BOLGARE - ONLUS	VIA ROMA, 5	24060	BOLGARE	BG	1718	24/05/2002			
BG-48	A - Sociale	93027870166	A.V.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI ARGINE ONLUS	PIAZZA DEL DONATORE, 3	24040	ARGINE	BG	1355	06/05/2003			
BG-245	A - Sociale	94006140167	A.V.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE SEZ. SEDRINA-BOTTA DI SEDRINA	VIA PALAZZO N. 38	24010	SEDRINA	BG	1236	13/01/1994			
BG-1413	A - Sociale	95027830165	A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI COMUN NUOVO	VIA MARCONI 1	24040	COMUN NUOVO	BG	65015	12/10/1994			
BG-1449	A - Sociale	94004900166	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	PIAZZA MARTIRI DI CANTIGLIO N. 3	24015	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	65127	13/10/1994			
BG-1451	A - Sociale	95029940160	A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI SANT'OMOBONO TERME	PIAZZA CEPINO	24038	SANT'OMOBONO TERME	BG	65129	13/10/1994			
BG-1406	A - Sociale	95030090161	A.V.I.S. CASTELLI CALEPIO	VIA MOLINARETTI, 50	24060	CASTELLI CALEPIO	BG	65008	12/10/1994			
BG-4	A - Sociale	95107240160	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI SERIATE - TRESORE BALNEARIO	VIA PADERNO, 21,	24068	SERIATE	BG	2983	13/12/2001			
BG-1077	A - Sociale	95019290168	A.V.O. - ASS. NE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 5	24022	ALZANO LOMBARDO	BG	53995	28/02/1994			
BG-2391	A - Sociale	91017880161	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA PANLANINI, 15	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	4418	17/08/1998			
BG-244	A - Sociale	95011600160	A.V.O. BERGAMO, ODV	PIAZZA OMS,1	24127	BERGAMO	BG	50751	13/01/1994			
BG-224	A - Sociale	95181120163	ABBRACCIAPERTE BERGAMO	VIA CANTU',1	24127	BERGAMO	BG	739	15/03/2010			
BG-332	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91049580169	ABBRACCIAPERTE BONATE SOPRA	VIA BEATO PAPA GIOVANNI XXIII	24040	BONATE SOPRA	BG	1759	14/08/2014			
BG-416	A - Sociale B - Civile	95234860161	ABBRACCIAPERTE MOZZO&CURNO ODV	VIA MARCO POLO 42	24048	TREVIGLIO	BG	1203	19/06/2019			
BG-111	A - Sociale	90023440168	ABBRACCIAPERTE ONLUS CLUSONE	VIA PIER ANTONIO BRASI N. 7	24023	CLUSONE	BG	2197	19/08/2005			
BG-256	A - Sociale	95189090160	ABBLITARE CONVIVENDO ONLUS	VIA VERDI 2	24030	MOZZO	BG	2096	25/07/2011			
BG-2248	A - Sociale	95087660163	ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE BERGAMO - ODV	PIAZZA D.M.S. N. 1	24127	BERGAMO	BG	4416	14/10/1997			
BG-448	A - Sociale B - Civile	91054860167	ADANSONA D.D.V.	VIA PONTE SAN PIETRO	24039	PONTE SAN PIETRO	BG	2557	10/12/2020			
BG-2509	C - Culturale	95008150161	AEPER - ASSOCIAZIONE EDUCATIVA PER LA PREVENZIONE E IL REINSERIMENTO	VIA GIOVANNI XXIII, 45/A	2406							

Table with 4 columns: ID, Address, Description, and Date. It lists various associations and their details across multiple rows.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

BG - 2182	A - Sociale	95029950169	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE BOLGARE	VIA DANTE 24	24060	BOLGARE	BG	2991	23/07/1997
BG - 1387	A - Sociale	91005000160	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE BONATE SOTTO	VIA S. GIULIA, 3	24040	BONATE SOTTO	BG	64981	12/10/1994
BG - 1389	A - Sociale	96001380169	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE BOSSICO	VIA ALCIDE DE GASPERI,	24060	BOSSICO	BG	64983	12/10/1994
BG - 2574	A - Sociale	95033030164	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE CHIUDUNO	VIA DELL'ASSUNTA, 8	24060	CHIUDUNO	BG	35629	19/07/1999
BG - 1418	A - Sociale	95029460169	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE ENTRATICO	PIAZZA ALDO MORO, 8	24069	ENTRATICO	BG	65020	12/10/1994
BG - 1422	A - Sociale	93003850166	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE FORNOVO SAN GIOVANNI	PIAZZA SAN GIOVANNI, 3	24040	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	65024	12/10/1994
BG - 1423	A - Sociale	92002980164	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE GHISALBA	VIA TORINO, SNC	24050	GHISALBA	BG	65025	12/10/1994
BG - 1424	A - Sociale	95038290169	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE GORLAGO	PIAZZA EUROPA,	24060	GORLAGO	BG	65026	12/10/1994
BG - 1439	A - Sociale	95035750165	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE PALAZZAGO	VIA CA QUARENGO	24030	PALAZZAGO	BG	65096	13/10/1994
BG - 2322	A - Sociale	92000350162	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE PALOSCO	PIAZZA CASTELLO, 14	24050	PALOSCO	BG	977	11/03/1998
BG - 2551	A - Sociale	95029440161	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE RANICA	VIA SIMONE ELIA, 2	24020	RANICA	BG	34646	08/07/1999
BG - 1461	A - Sociale	95027760164	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE TELGATE	VIA ARCIPRETE ARICI, 27	24060	TELGATE	BG	65140	13/10/1994
BG - 1814	A - Sociale	95032150161	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE VILLA D'ALME'	VIA LOCATELLI MILESI, 16	24018	VILLA D'ALME'	BG	52566	28/12/1999
BG - 207	A - Sociale	95027740166	AVIS - COMUNALE ALME'	VIA DON ISENI, 2	24011	ALME'	BG	115	18/01/2010
BG - 1837	A - Sociale	93001360168	AVIS - SOVRACOMUNALE DELLA GERADADDA	PIAZZALE OSPEDALE, 1	24047	TREVIGLIO	BG	52841	07/03/1995
BG - 1814	A - Sociale	95032030165	AVIS ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - SEZIONE COMUNALE UBIALE CLANEZZO	VIA S.BARTOLOMEO, 2	24010	UBIALE CLANEZZO	BG	52566	28/12/1999
BG - 1393	A - Sociale	92000340163	AVIS ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE COMUNALE CALCINATE	VIA MOLINO	24050	CALCINATE	BG	64988	12/10/1994
BG - 1396	A - Sociale	91005320162	AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - COMUNALE DI CALUSCO D'ADDA	VIA DELL'ASSUNTA 243	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	64993	12/10/1994
BG - 1398	A - Sociale	93003830168	AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	VIA TORINO, 2	24040	CANONICA D'ADDA	BG	64996	12/10/1994
BG - 1415	A - Sociale	95029360161	AVIS COMUNALE TREVIGLIO	VIA PIVE 1/A	24048	TREVIGLIO	BG	65011	12/10/1994
BG - 1000	A - Sociale	91005020168	AVIS COMUNALE CAPRIATE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 13	24042	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	64999	12/10/1994
BG - 1404	A - Sociale	93005120162	AVIS COMUNALE CASIRATE D'ADDA	VIA R. PALADINI, 4	24040	CASIRATE D'ADDA	BG	65004	12/10/1994
BG - 1405	A - Sociale	93005840165	AVIS COMUNALE CASTEL ROZZONE	PIAZZA CASTELLO, 1	24040	CASTEL ROZZONE	BG	65005	12/10/1994
BG - 1416	A - Sociale	95028290161	AVIS COMUNALE CURNO	VIA IV NOVEMBRE, 25	24035	CURNO	BG	65018	12/10/1994
BG - 326	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90033810160	AVIS COMUNALE DI ARDESIO	VIA MONTANELLI 5	24020	ARDESIO	BG	1616	23/07/2014
BG - 1427	A - Sociale	90003350163	AVIS COMUNALE GROMO	VIA FRANZINI, 6,	24020	GROMO	BG	65084	13/10/1994
BG - 1388	A - Sociale	95027800168	AVIS COMUNALE LUZZANA - MEDIA VAL CAVALLINA	VIA CHIESA, 1	24069	LUZZANA	BG	64982	12/10/1994
BG - 1412	A - Sociale	91004980164	AVIS COMUNALE MARELLA	VIA ROMA, 8	24030	MARELLA	BG	65089	12/10/1994
BG - 2405	A - Sociale	92003790166	AVIS COMUNALE MARTINENGO	VIA ALLEGRENI, 36	24057	MARTINENGO	BG	6403	16/11/1998
BG - 16	A - Sociale	91007420168	AVIS COMUNALE MEDOLAGO	VIA MANZONI, 30/A	24030	MEDOLAGO	BG	1169	17/04/2002
BG - 1433	A - Sociale	93003870164	AVIS COMUNALE MISANO DI GERA D'ADDA	VIA DON BATTAGLIA, 1	24040	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	65090	13/10/1994
BG - 119	A - Sociale	95030050165	AVIS COMUNALE NEMBRO	PIAZZA UMBERTO I, 8	24027	NEMBRO	BG	3766	02/11/2005
BG - 1438	A - Sociale	93008310166	AVIS COMUNALE PAGAZZANO	VIA ROMA, 253	24040	PAGAZZANO	BG	65095	13/10/1994
BG - 24	A - Sociale	95041760166	AVIS COMUNALE PEDRENGO	VIA GIARDINI, 6	24066	PEDRENGO	BG	1325	02/05/2002
BG - 17	A - Sociale	90004300167	AVIS COMUNALE PEIA	VIA DON G. BROZZONI, 32	24020	PEIA	BG	1168	17/04/2002
BG - 1836	A - Sociale	93005150169	AVIS COMUNALE POSNANO	VIA DA VIRILIO 12/A	24040	POSNANO	BG	52840	07/03/1995
BG - 2191	A - Sociale	90003450161	AVIS COMUNALE PONTE NOSSA	VIA IV NOVEMBRE, 104	24028	PONTE NOSSA	BG	2994	23/07/1997
BG - 1443	A - Sociale	95040560161	AVIS COMUNALE PONTERANICA	VIA LEONE XIII, 9	24010	PONTERANICA	BG	65100	13/10/1994
BG - 1452	A - Sociale	95031800162	AVIS COMUNALE SARNICO	VIA FACCANONI, 6	24067	SARNICO	BG	65130	13/10/1994
BG - 1455	A - Sociale	91005990162	AVIS COMUNALE SOLZA	VIA SAN ROCCO, 13	24030	SOLZA	BG	65133	13/10/1994
BG - 2572	A - Sociale	95032350167	AVIS COMUNALE TORRE DE' ROVERI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2	24060	TORRE DE' ROVERI	BG	35627	19/07/1999
BG - 1377	A - Sociale	95043460161	AVIS COMUNALE ALBANO SANT' ALESSANDRO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	VIA ROMA 2/A	24061	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	64959	12/10/1994
BG - 1381	A - Sociale	93004190166	AVIS COMUNALE ARCENE	PIAZZA DEL DONATORE AVIS AIDO ADMO, 2	24040	ARCENE	BG	64963	12/10/1994
BG - 143	A - Sociale	93010370160	AVIS COMUNALE ARZAGO D'ADDA	VIA ARZAGOCCI, 13	24040	ARZAGO D'ADDA	BG	2140	07/03/1995
BG - 1383	A - Sociale	92003040166	AVIS COMUNALE BARIANO	PIAZZA PAGANESSI, 4	24050	BARIANO	BG	64965	12/10/1994
BG - 2453	A - Sociale	95040940165	AVIS COMUNALE BERBENNO	VIA VITTORIO EMANUELE, 20	24030	BERBENNO	BG	1224	04/03/1999
BG - 1386	A - Sociale	93003860165	AVIS COMUNALE BOLTIERE	LARGO DEL VOLONTARIATO	24040	BOLTIERE	BG	64968	12/10/1994
BG - 2545	A - Sociale	91007100166	AVIS COMUNALE BONATE SOPRA ODV	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 9	24040	BONATE SOPRA	BG	34641	08/07/1999
BG - 1401	A - Sociale	91005030167	AVIS COMUNALE CAPRINO BERGAMASCO	PIAZZA GARIBALDI, 6	24030	CAPRINO BERGAMASCO	BG	65000	12/10/1994
BG - 1402	A - Sociale	93003820169	AVIS COMUNALE CARAVAGGIO	LARGO CAVENAGHI, 14	24043	CARAVAGGIO	BG	65002	12/10/1994
BG - 205	A - Sociale	91005860167	AVIS COMUNALE CARYVICO	VIA SANTA MARIA, 7	24030	CARYVICO	BG	3729	02/12/2009
BG - 1403	A - Sociale	95031600166	AVIS COMUNALE CASAZZA	VIA NAZIONALE, 90	24060	CASAZZA	BG	65003	12/10/1994
BG - 1407	A - Sociale	90003360162	AVIS COMUNALE CASTIONE DELLA PRESOLANA	VIA VITTORIO EMANUELE II, 30	24020	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	65009	12/10/1994
BG - 2580	A - Sociale	96001470168	AVIS COMUNALE CASTRO	VIA GARIBALDI 22	24063	CASTRO	BG	35633	19/07/1999
BG - 1814	A - Sociale	90025040164	AVIS COMUNALE CAZZANO SANT'ANDREA	VIA MATTEOTTI, 1	24026	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	52566	28/12/1999
BG - 2187	A - Sociale	90004700168	AVIS COMUNALE CERETE	VIA G. MARCONI, 3	24020	CERETE	BG	3000	23/07/1997
BG - 1408	A - Sociale	91005100168	AVIS COMUNALE CISANO BERGAMASCO	VIA MANZONI 5	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	65010	12/10/1994
BG - 1409	A - Sociale	93034470166	AVIS COMUNALE CISERANO	VIA VITTORIO VENETO, 50	24040	CISERANO	BG	65011	12/10/1994
BG - 1411	A - Sociale	92002990163	AVIS COMUNALE CIVIDATE AL PIANO	VIA GIULIEMMO MARCONI, 60	24040	CIVIDATE AL PIANO	BG	65012	12/10/1994
BG - 1412	A - Sociale	90003460160	AVIS COMUNALE CLUSONE	VIA SONVICO 2	24023	CLUSONE	BG	65014	12/10/1994
BG - 1414	A - Sociale	92003090161	AVIS COMUNALE COVO	VIA DEI CADUTI, 1	24050	COVO	BG	65016	12/10/1994
BG - 1378	A - Sociale	95029680162	AVIS COMUNALE DI ALBINO ODV	VIA MAZZINI, 61	24021	ALBINO	BG	64960	12/10/1994
BG - 2548	A - Sociale	95027780162	AVIS COMUNALE DI ALMENNO SAN SALVATORE ODV	VIA ZUCCALA, 1	24031	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	34644	08/07/1999
BG - 1441	A - Sociale	94006060167	AVIS COMUNALE DI ALTA VALLE BREMBANA ODV	PIAZZA AVIS,	24014	PIAZZA BREMBANA	BG	65098	13/10/1994
BG - 1380	A - Sociale	91007360166	AVIS COMUNALE DI AMBIVERE	VIA DANTE ALIGHIERI, 2	24030	AMBIVERE	BG	64962	12/10/1994
BG - 1384	A - Sociale	95027640168	AVIS COMUNALE DI BERGAMO ODV	VIA LEONARDO DA VINCI, 4	24123	BERGAMO	BG	64966	12/10/1994
BG - 2183	A - Sociale	91005370169	AVIS COMUNALE DI BOTTANUCO	VIA ROMA, 1	24040	BOTTANUCO	BG	2997	04/07/1994
BG - 1397	A - Sociale	84004730168	AVIS COMUNALE DI CALVENZANO	VIA PAVONI 2	24040	CALVENZANO	BG	64994	12/10/1994
BG - 2188	A - Sociale	93003930166	AVIS COMUNALE DI COLOGNO AL SERIO ODV	VIA DE GASPERI 22	24055	COLOGNO AL SERIO	BG	2996	23/07/1997
BG - 388	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95230810160	AVIS COMUNALE DI CREDARO	VIA DIAZ 1/E	24060	CREDARO	BG	2010	09/11/2017
BG - 1445	A - Sociale	93008040169	AVIS COMUNALE DI PONTIROLO NUOVO	VIA MERINI, 6	24040	PONTIROLO NUOVO	BG	65123	13/10/1994
BG - 1450	A - Sociale	94004910165	AVIS COMUNALE DI SAN PELLEGRINO ODV	VIA S. CARLO, 32	24016	SAN PELLEGRINO TERME	BG	65128	13/10/1994
BG - 357	A - Sociale	91005950166	AVIS COMUNALE DI SOTTO IL MONTE ODV	VIA DONATORI DI SANGUE E ORGANI	24039	SOTTO IL MONTE GIOVANNI	BG	2680	03/12/2015
BG - 1426	A - Sociale	95028350163	AVIS COMUNALE DI TRESSORE BALNEARIO ODV	VIA TRESSORE BALNEARIO	24064	TRESSORE BALNEARIO	BG	65146	13/10/1994
BG - 283	A - Sociale	90030240163	AVIS COMUNALE DI VALBONDIONE	VIALE SAN LORENZO 31	24020	VALBONDIONE	BG	2252	04/09/2012
BG - 2327	A - Sociale	90003400166	AVIS COMUNALE DI VERTOVA ODV	VIA S. CARLO, 27	24029	VERTOVA	BG	985	11/03/1998
BG - 2549	A - Sociale	96001480167	AVIS COMUNALE ENDINE GAIANO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 6	24060	ENDINE GAIANO	BG	34645	08/07/1999
BG - 1420	A - Sociale	91007300162	AVIS COMUNALE FILAGO	VIA DON BELLI, 14	24040	FILAGO	BG	65022	12/10/1994
BG - 1421	A - Sociale	92002960166	AVIS COMUNALE FONTANELLA	PIAZZA MATTEOTTI, 41	24056	FONTANELLA	BG	65023	12/10/1994
BG - 18	A - Sociale	90005340162	AVIS COMUNALE GANDINO	VIA XX SETTEMBRE 19	24024	GANDINO	BG	1167	17/04/2002
BG - 1814	A - Sociale	90003730166	AVIS COMUNALE GAZZANIGA	VIA DANTE, 60	24025	GAZZANIGA	BG	52566	28/12/1999
BG - 1426	A - Sociale	95027950161	AVIS COMUNALE GRASSOBBIO	VIA ROMA, 46	24050	GRASSOBBIO	BG	65083	13/10/1994
BG - 1429	A - Sociale	95028240166	AVIS COMUNALE LALIO	VIA ARCIPRETE ROTA, 16	24040	LALIO	BG	65086	13/10/1994
BG - 125	A - Sociale	90003340164	AVIS COMUNALE LEFFE	VIA ALBERTONI 65	24026	LEFFE	BG	732	01/03/2006
BG - 1434	A - Sociale	95040720161	AVIS COMUNALE MONTELLO	VIA SANT'ANTONINO, 5	24060	MONTELLO	BG	65091	13/10/1994
BG - 2458	A - Sociale	92000310166	AVIS COMUNALE MORNICO AL SERIO	VIA ZERRA, 5	24050	MORNICO AL SERIO	BG	1229	04/03/1999
BG - 1437	A - Sociale	95031950165	AVIS COMUNALE OSIO SOTTO	VIA INDUSTRIE N. 2/A	24046	OSIO SOTTO	BG	65094	13/10/1994
BG - 1814	A - Sociale	95040280166	AVIS COMUNALE PRADALUNGA	VIA S. MARTINO, 24	24020	PRADALUNGA	BG	52566	28/12/1999
BG - 226	A - Sociale	95032360166	AVIS COMUNALE PREDORE	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	24060	PREDORE	BG	981	08/04/2010
BG - 2192	A - Sociale	92002970165	AVIS COMUNALE ROMANO DI LOMBARDIA	VIA S. GIULIANO, 12/A	24020	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	2993	23/07/1997
BG - 2328	A - Sociale	95030570162	AVIS COMUNALE SCANZOROSCIATE	VIA MONTE SAN MICHELE N.3	24020	SCANZOROSCIATE	BG	973	11/03/1998
BG - 2323	A - Sociale	92003990162	AVIS COMUNALE SOLA	VIA ALLA CHIESA 7	24058	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	983	11/03/1998
BG - 1814	A - Sociale	96000580165	AVIS COMUNALE SOVERE	VIA SENATORE SILVESTRI, 5	24060	SOVERE	BG	52566	28/12/199

BG - 1374	A - Sociale	90003700169	DONATORI SANGUE VALLE DI SCALVE ETS-ODV	VIA POLINI, 7	24020	VILMINORE DI SCALVE	BG	64956	12/10/1994	
BG - 330	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91049650160	ESSERCI VILLA D'ADDA ODV	VIA MESSO 8	24030	VILLA D'ADDA	BG	1746	08/08/2014	
BG - 411	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95238360168	ESSERCI-ODV	VIA GAETANO DONIZETTI 1	24020	TORRE BOLDONE	BG	760	18/04/2019	
BG - 126	A - Sociale	02690780164	F.A.R.D. - FAMILIARI AMICI RAGAZZI DISAGIATI ONLUS	VIA A. ROSMINI N. 8	24055	COLOGNO AL SERIO	BG	1042	28/03/2006	
BG - 64	A - Sociale	95138020169	FABBRICA DEI SOGNI	VIA SAN GIORGIO, 1	24122	BERGAMO	BG	3375	06/11/2003	
BG - 2817	A - Sociale	95089100168	FAMIGLIAPERTA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (O ODV	VIA CARNOVALLI 93/A	24126	BERGAMO	BG	26193	25/10/2000	
BG - 87	A - Sociale	90019350165	FARSI PROSSIMO ONLUS	VIA PIER ANTONIO BRASI N.1	24023	CLUSONE	BG	4323	09/11/2004	
BG - 135	C - Culturale	95154940167	FEDERAZIONE CAMPANARI BERGAMASCHI	VIA TALPINO 2/A	24027	NEMBRO	BG	2475	11/09/2006	
BG - 397	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95235180163	FEDERAZIONE ITALIANA INCONTINENTI E DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO - FINCCOP LOMBARDA ODV	VIA NAZIONALE 93	24068	SERIATE	BG	1647	17/08/2018	
BG - 1819	A - Sociale	95000880161	FIDAS BERGAMO ODV	VIALE ERNESTO PIROVANO 4	24125	BERGAMO	BG	52762	06/03/1995	
BG - 179	A - Sociale	90026780164	FILDAMICO	VIA CRISPI, 26/A	24025	GAZZANIGA	BG	3257	28/10/2008	
BG - 211	B - Civile	95169440161	G.E.M.B.A. GRUPPO ESCURSIONISTICO MONTE BRONZEO ADRARA	VIA MADASCHI, 10	24060	ADRARA SAN MARTINO	BG	264	29/01/2010	
BG - 389	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95379680160	GIOVANNI XXIII	VIA GIORGIO LA PIRA 2	24066	PERENGO	BG	1973	07/11/2017	
BG - 2944	A - Sociale	96004610166	GLI AMICI DI ONESIMO - ONLUS	VIA NAZIONALE, 103	24062	COSTA VOLPINO	BG	3057	12/02/2001	
BG - 118	A - Sociale	95149140162	GOCCE NELL'OCEANO	VIA CROCEFFSO, 1	24060	TELGATE	BG	3598	19/10/2005	
BG - 39	A - Sociale	90019680165	GRUPPO AFRICA VAL DI SCALVE	PIAZZA GIUSTIZIA,	24020	VILMINORE DI SCALVE	BG	3732	04/12/2002	
BG - 405	A - Sociale	95218530160	GRUPPO AIDU CENATE SOTTO	VIA MONS. BIAVA 14	24069	CENATE SOTTO	BG	307	18/02/2019	
BG - 220	A - Sociale	92013290165	GRUPPO AIDO DI FARA OLIVANA CON SOLA	VIA ALLA CHIESA, 7	24058	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	664	08/03/2010	
BG - 81	A - Sociale	95142020163	GRUPPO AMICI DI GORLAGO ONLUS	VIA REGINA MARGHERITA, 31	24060	GORLAGO	BG	2320	08/06/2004	
BG - 2885	A - Sociale	95088370162	GRUPPO APERTO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	VIA NULDIS	24068	SERIATE	BG	836	15/01/2001	
BG - 410	C - Culturale	93032420163	GRUPPO DELLA CIVITA' CONTADINA DI PAGAZZANO	PIAZZA CASTELLO 1	24040	PAGAZZANO	BG	759	18/04/2019	
BG - 408	B - Civile	95237940168	GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI VILLA D'ALME	VIA F.LLI CALVI 27/A	24018	VILLA D'ALME	BG	304	18/02/2019	
BG - 2488	B - Civile	91009210161	GRUPPO ECOLOGICO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	VIA MONASTEROLO,	24039	SOTTO IL MONTE GIOVANNI	BG	1995	02/04/1999	
BG - 1	B - Civile	91010420163	GRUPPO ECOLOGICO ANTINCENDIO MAPELLO	VIA AGAZZI, 18	24030	MAPELLO	BG	2500	29/10/2001	
BG - 1705	B - Civile	92002710165	GRUPPO ECOLOGICO TERRANOSTRA	VIA UMBERTO L, 17/D	24050	BARIANO	BG	51941	22/02/1995	
BG - 1827	B - Civile	93009270161	GRUPPO ECOLOGICO VOLONTARIO DI PAGAZZANO	VIA G. DONIZETTI, 96	24040	PAGAZZANO	BG	52831	07/03/1995	
BG - 63	A - Sociale	90012530169	GRUPPO GEI DI - GENITORI DI DISABILI	VIA SOTTO GLI ORTI,3	24024	GANDINO	BG	3376	06/11/2003	
BG - 285	A - Sociale	95022430161	GRUPPO I.P.S.E.A. INSIEME PER SCOPRIRE E AMARE ODV	VIA S. FAUSTINO SNC	24018	VILLA D'ALME	BG	52317	09/02/1994	
BG - 226	A - Sociale	95027410166	GRUPPO INCONTRO	VIA FRATTI 1	24027	NEMBRO	BG	50733	13/01/1994	
BG - 2070	B - Civile	01031540162	GRUPPO MICROLOGICO	VIA DON ANDREOLETTI, 53	24049	VERDELLO	BG	5991	29/11/1996	
BG - 2089	B - Civile	02384220162	GRUPPO MISSIONARIO DI SAN GIOVANNI BIANCO	VIA GAVAZZENI, 40	24015	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	6152	12/12/1996	
BG - 14	A - Sociale	90017620163	GRUPPO NOIALTRI	VIA M.O. BRIOLINI N. 2/F	24021	ALBINO	BG	620	11/03/2002	
BG - 347	A - Sociale	95022970164	GRUPPO NUOTO DISABILI ODV	VIA BERGAMO 19	24044	DALMINE	BG	857	23/04/2015	
BG - 187	C - Culturale	95132520164	GRUPPO RICERCA STORICA	VICOLE BRESSANO, 10	24060	ADRARA SAN MARTINO	BG	1074	03/04/2009	
BG - 2175	A - Sociale	91006020167	GRUPPO RICREATIVO PENSIONATI	VIA PIAVE, 17	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	3004	24/07/1997	
BG - 276	A - Sociale	95139800166	GRUPPO SPERANZA	VIALE DAMIANO CHIESA 2	24058	ROMANO DI LOMBARDA	BG	74	13/01/2014	
BG - 2017	A - Sociale	95081390163	GRUPPO TERZO MONDO	VIA VALLE, 25	24020	PRADALLINGA	BG	5338	21/10/1996	
BG - 2667	A - Sociale	95106320161	GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA DOMICILIARE - VALLE IMAGNA	VIA VITTORIO VENETO, 167	24038	SANT'OMOBONO TERME	BG	122	05/01/2000	
BG - 242	A - Sociale	93027810162	GRUPPO VOLONTARI AUSER DI CISERANO	PIAZZA DELLA PACE,	24040	CISERANO	BG	2736	22/09/2010	
BG - 199	A - Sociale	91040680166	GRUPPO VOLONTARI BONATE SOPRA ODV	VIA MORO,	24040	BONATE SOPRA	BG	2229	24/06/2009	
BG - 249	A - Sociale	95023750169	GRUPPO VOLONTARI CURNO	VIA IV NOVEMBRE 25	24035	CURNO	BG	50939	21/01/1994	
BG - 103	A - Sociale	92014710161	GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO	PIAZZA SAN ANDREA, 1	24050	MORNICO AL SERIO	BG	1938	07/06/2005	
BG - 270	A - Sociale	93043410161	GRUPPO VOLONTARI DI CASTEL ROZZONE	PIAZZALE CASTELLO 2	24040	CASTEL ROZZONE	BG	985	13/04/2012	
BG - 311	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93024960168	GRUPPO VOLONTARI GASPARRINA	VIALE DANTE ALIGHIERI 190	24124	BERGAMO	BG	74	11/01/2012	
BG - 444	B - Civile A - Sociale C - Culturale	96074604181	GRUPPO VOLONTARI STANZA ENOA	VIA CARLO LINNEO, 18	24126	BERGAMO	BG	2343	23/11/2020	PV - 371 1336/2021 30/12/2020
BG - 112	A - Sociale	91032770165	GULLIVER ONLUS	VIA ALESSANDRO MANZONI 5	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	3086	12/09/2005	
BG - 325	A - Sociale	93045500167	HOME PER TRAPANTATI ONLUS	VIA RICOVERO BROLIS, 17	24049	VERDELLO	BG	1381	25/06/2014	
BG - 415	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93052820169	I GATTI DI ANNA - BERGAMO	VIA BLOCH 43/D	24050	SPIRANO	BG	1204	19/06/2019	
BG - 296	A - Sociale B - Civile	95203370168	I PELLICANI ODV	VIA MADONNA DEI CAMPI 6	24127	BERGAMO	BG	938	07/05/2013	
BG - 324	B - Civile	95163700164	I SENZA CUCCIA	VIA QUARENGHI 7	24123	BERGAMO	BG	1380	23/06/2014	
BG - 197	A - Sociale	9512340167	IL BOSCO -ODV	VIA GARIBALDI, 4	24027	NEMBRO	BG	1984	09/06/2009	
BG - 367	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95225510161	IL BRANCO	VIA ALDO MORO 4	24050	ORIO AL SERIO	BG	1645	23/08/2016	
BG - 122	A - Sociale	03060060161	IL CORTILE ODV ETS	VIA PUCCINI 30	24027	NEMBRO	BG	4181	02/12/2005	
BG - 140	A - Sociale	93033770160	IL GERMOGLIO	VIA DEL MAGLIO, 7	24047	TREVIGLIO	BG	3774	27/12/2006	
BG - 393	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95233700160	IL GIARDINO	VIA GARIBALDI 33	24061	ALBANO SANT'ALESSANDRI	BG	662	10/04/2018	
BG - 98	A - Sociale	95141870162	IL GIRASOLE SERVIZIO RIABILITAZIONE	VIA DEL RISORGIMENTO 7	24060	VILLONGO	BG	1137	05/04/2005	
BG - 44	A - Sociale	02994250161	IL MAGAZZINO ONLUS	VIA PALAZZO, 4	24047	TREVIGLIO	BG	541	24/02/2003	
BG - 1390	A - Sociale	91004490164	IL PORTO - GRUPPO ACCOGLIENZA IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI	VIA ADDA	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	62457	26/07/1994	
BG - 121	A - Sociale	95148460165	IL SOGNO	VIA GENTILI 9	24048	PRESELE	BG	3956	17/11/2005	
BG - 90	A - Sociale	95057540163	IL VOLTO VOLONTARI TORRE BOLDONE - ODV	VIA SANTA MARGHERITA, 1	24020	TORRE BOLDONE	BG	30	04/01/2005	
BG - 31	A - Sociale	95107900169	IN CORDATA	VIA 4 MARTIRI DI LOVERE, 10	24064	GRUMELLO DEL MONTE	BG	2292	29/07/2002	
BG - 383	A - Sociale	95125080168	IN STRADA ODV	VIA MADONNA DEI CAMPI 38	24010	SORISOLE	BG	779	11/05/2017	
BG - 166	A - Sociale	91026610161	IN VOLO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	24040	BOTTANUCO	BG	1610	22/05/2008	
BG - 350	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91050440162	INSIEME PER BENEDETTA	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA 8	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	1724	14/08/2015	
BG - 382	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95230050163	INSIEME PER UN SORRISO VILLA D'ALME - ODV	VIA SAN FAUSTINO 8	24018	VILLA D'ALME	BG	650	24/04/2017	
BG - 392	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95231570169	IRIS	VIA VICOLO STRETTO N. 10	24127	BERGAMO	BG	504	21/03/2018	
BG - 439	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95234970168	JESUFOR - ODV	VIA ALBERICO DA ROSCIATE 13	24124	BERGAMO	BG	1767	23/09/2010	
BG - 331	A - Sociale C - Culturale	93046580168	KALICA BOCCOLO D'AMORE	VIA XXV APRILE 13	24040	ARCENE	BG	1758	18/08/2014	
BG - 345	A - Sociale B - Civile	93033870168	L'ALTRMARSUPIO	VIA CRIVELLI	24047	TREVIGLIO	BG	427	02/03/2015	
BG - 42	A - Sociale	02386660167	L' APPRODO - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIALE	VIA G. MAZZINI,17	24023	CLUSONE	BG	3766	05/12/2002	
BG - 386	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95231190166	L'ARCA DI LEONARDO	VIA CAMOZZI 130	24121	BERGAMO	BG	1638	18/09/2017	
BG - 2404	A - Sociale	90012420163	L'ORIZZONTE ODV	VIA SAN MICHELE 69/A	24026	LEFFE	BG	6404	16/11/1998	
BG - 447	C - Culturale A - Sociale B - Civile	95139890164	L'OSSERVATORIO DI REDONA	VIA BURATTI 2	24124	BERGAMO	BG	2555	10/12/2020	BG - 34 2555 10/12/2020
BG - 1878	A - Sociale	9512340167	L.A.D.S. - LIBERA ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE S. PAOLO D'ARGON	VIA DUCA D'AOSTA 34C	24020	ZANICO	BG	65722	04/10/1995	
BG - 266	A - Sociale	95190170167	LA FONTE	VIA DUKA ROMA 11	24040	LEVATE	BG	1102	11/01/2012	
BG - 124	A - Sociale	95111330163	LA MELARANCIA - CONSORZIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE ONLUS	VIA BORGIO PALAZZO, 130	24125	BERGAMO	BG	534	09/02/2006	
BG - 310	A - Sociale	93045530164	LA QUERCIA DI MAMRE ODV	VIA ROGGIA VIGNOLA 9/16	24047	TREVIGLIO	BG	29	07/10/2014	
BG - 2386	A - Sociale	96003720164	LA RETE SOLIDARIETA' PER CASTRO	VIA GARIBALDI, 24	24063	CASTRO	BG	4395	17/08/1998	
BG - 139	B - Civile C - Culturale	90023530166	LA SORGENTE	VIA G. MARCONI, 3	24020	CERETE	BG	3641	18/12/2006	
BG - 409	C - Culturale A - Sociale	95236540167	LA SVOLTA-SPAZIO ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI	VIA BORGIO CANALE 45	24129	BERGAMO	BG	761	18/04/2019	
BG - 1889	A - Sociale	96002460168	LIBERA ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE S. PAOLO D'ARGON	VIA VICOLO STRETTO N. 10	24060	PIANICO	BG	65735	04/10/1995	
BG - 229	A - Sociale	90008800164	LIBERA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE S. PAOLO D'ARGON - SEZ. DI PARRE	VIA DUCA D'AOSTA 34C	24020	PARRE	BG	181	15/01/1998	
BG - 1391	A - Sociale	94004820164	LIBERA ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE VAL BREMBILLA ETS-ODV	PIAZZA DEL VOLONTARIATO, 1	24012	BREMBILLA	BG	64985	12/10/1994	
BG - 230	A - Sociale	90030340161	LIBERAMENTE - ODV	VIA DONATORI DI SANGUE, 7/C	24065	LOVERE	BG	1098	22/04/2010	
BG - 78	A - Sociale	95142290162	L'ARCOBALENO	VIA KEPLERO, 3	24126	BERGAMO	BG	2264	07/06/2004	
BG - 434	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95234330165	MAMA TANZANIA	VIA MARCONI 21	24060	COSTA DI MEZZATE	BG	803	21/05/2020	
BG - 317	A - Sociale B - Civile	90034470162	MANO AMICA	VIA G.B. POZZI, 6	24060	SOLTO COLLINA	BG	682	26/03/2014	
BG - 430	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91054450167	MATTEO CHIESA	VIA OLIMPO 22/3	24030	TERNO D'ISOLA	BG	474	30/03/2002	
BG - 206	C - Culturale	03236420166	MAURIZIO GERVASONI	VIA DRU, 26	24010	RONCOBELLO	BG	3728	02/12/2009	
BG - 422										

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima Data	Data prima iscr.
BS-307	A - Sociale	98108820170	"ASSOCIAZIONE LA DIMORA ONLUS"	VIALE MARSALA 20	25122	BRESCIA	BS	2650	31/07/2012			
BS-292	A - Sociale	98120910173	"CENTRO DI ASCOLTO CASA AMICA"	VIA ROMA, 71	25030	RONCADELLE	BS	4338	23/12/2011			
BS-295	A - Sociale	97015620178	"I BAMBINI DHARMA - ODV"	VIALE A. TOMASONI, 16	25024	LENO	BS	513	21/02/2012			
BS-390	A - Sociale B - Civile	91012990177	"L.I.C.A." (LIBERA ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA CURA DEGLI ANIMALI)	VIA SALVO D'ACQUISTO 10	25030	ERBUSCO	BS	2388/16	15/04/2016	BS-167	2369/16	15/04/2016
BS-239	A - Sociale	94011310177	"NOI PER VOI ODV" ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA BABANA N° 2	25010	ACQUAFREDDA	BS	579	02/03/2010			
BS-414	B - Civile	98193290172	A-MICI DI ROMEO	VIA SANTISSIMA 20	25010	BORGOSATOLLO	BS	698/17	14/03/2017			
BS-2265	A - Sociale	98064260171	A.B.A.R. - ASSOCIAZIONE BRESCIANA ARTRITE REUMATOIDE	PIAZZALE SPEDALI CIVILI, 1	25123	BRESCIA	BS	5032	24/11/1997			
BS-71	A - Sociale	93018950175	A.C.A.T. GARDESANA ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (METODO HUDDOLIN)	VIA GIRELLI, 3	25017	LENATE DEL GARDA	BS	2681	06/08/2004			
BS-497	B - Civile A - Sociale C - Culturale	96035470176	A.G.E. PREVALLE ODV	VIA MORANI 11	25080	PREVALLE	BS	752/20	23/03/2020			
BS-1154	A - Sociale	98056710175	A.I.D.O. - ASS. ITALIANA DONATORI ORGANI TESSUTI CELLULE-OME MONTICELLI	PIAZZA ALDO MORO, 2	25050	OME	BS	663	11/02/1997			
BS-1154	A - Sociale	97003750177	A.I.D.O. - ASS. NE ITALIANA DONATORI ORGANI - GRUPPO COM.LE DI SENIGA	VIA MARCONI, 1	25020	SENIGA	BS	663	11/02/1997			
BS-1154	A - Sociale	91007280174	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VIA SGRAZZATI 1	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	663	11/02/1997			
BS-1154	A - Sociale	92006090176	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VIA X GIORNATE, 45	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS	52567	28/12/1999			
BS-1154	A - Sociale	94002920174	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VIA CIOTTI, 154	25018	MONTICHIARI	BS	663	11/02/1997			
BS-1154	A - Sociale	98057360178	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA DANTE ALIGHIERI 6	25040	CORTE FRANCA	BS	663	11/02/1997			
BS-412	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90005140174	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI TESSUTI E CELLULE - GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA VALGRIINA	VIA MANZONI 35	25040	ESINE	BS	546/17	01/03/2017			
BS-353	A - Sociale	97004060170	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - COMUNALE PONTEVICO	GARIBOLDI 27	25026	PONTEVICO	BS	4311/14	16/07/2014			
BS-243	A - Sociale	910055070171	A.I.D.O. ASS. E ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI, E CELLULE - GRUPPO COM. E RUDIANO ODV	CORSO ALDO MORO - PALAZZO FENAROLI	25030	RUDIANO	BS	886	25/03/2017			
BS-432	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90202040177	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI CIVIDATE CAMUNO	PIAZZETTA DELLA REPUBBLICA, 1	25040	CIVIDATE CAMUNO	BS	3759/17	19/12/2017			
BS-243	A - Sociale	90015420178	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO ARTOGNE	VIA TRENTO 7	25040	ARTOGNE	BS	663	12/01/2010			
BS-1154	A - Sociale	91011710174	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIAZZA ITALIA, 5	25030	COMIZZANO-CIZZAGO	BS	663	11/02/1997			
BS-179	A - Sociale	91020000179	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI ADRO E TORBIATO	VIA CAIROLI, 29	25030	ADRO	BS	3338	26/09/2007			
BS-1154	A - Sociale	98056420171	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI BOTTICINO	VIA CAVE, 74	25080	BOTTICINO	BS	663	11/02/1997			
BS-217	A - Sociale	91016810177	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CASTREZZATO	VIA GUGLIELMO MARCONI,	25030	CASTREZZATO	BS	2791	03/09/2009			
BS-232	A - Sociale	90014510177	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI SELLERO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE, 1	25050	SELLERO	BS	4674	29/12/2009			
BS-272	A - Sociale	02785320983	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI SAN GERVASIO BRESCINANO SEZ.	VIALE XV APRILE, 37	25020	SAN GERVASIO BRESCINANO	BS	835	16/03/2011			
BS-1814	A - Sociale	9805690179	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO PONCARALE	VIA G. GALLO, 30	25020	PONCARALE	BS	663	11/02/1997			
BS-1154	A - Sociale	91011400172	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO PONTGOLIO	VIA PIAVE, 15	25037	PONTGOLIO	BS	32541	14/12/2000			
BS-1154	A - Sociale	98056550175	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CASTEGNATO	VIA MOLINO, 32/B	25045	CASTEGNATO	BS	663	11/02/1997			
BS-262	A - Sociale	92011020176	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI COLLIO V.T.	VIA MANIVA N. 40	25060	COLLIO	BS	4302	18/11/2010			
BS-1154	A - Sociale	91005600175	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO PAOLO MOMBELLI	VIA P. MARCOLINI, 7/9	25030	COCCAGLIO	BS	663	11/02/1997			
BS-229	A - Sociale	98062220177	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI PROVAGLIO D'ISEO ODV	VIA CESARE BATTISTI, 11	25050	PROVAGLIO D'ISEO	BS	3939	10/12/2009			
BS-119	A - Sociale	91015940173	L.I.C.A. DI PEDROCCA	VIA S. BERNARDO, 3	25046	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	2783	15/09/2005			
BS-1899	A - Sociale	98015680170	A.M.E.I. - ASSOCIAZIONE PER LE MALATTIE EPATICHE INFANTILI	PIAZZALE SPEDALI CIVILI, 1	25123	BRESCIA	BS	4328	13/11/1995			
BS-312	A - Sociale	91706550158	A.M.I. - LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO	VIA S. PIETRO, 312	25121	BRESCIA	BS	3395	22/01/2010			
BS-386	B - Civile A - Sociale C - Culturale	98186780171	A.MICI PER LA VITA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA BALDASSARE CASTIGLIONI 32	25127	BRESCIA	BS	218/16	18/01/2016			
BS-2528	A - Sociale	98069960171	A.N.T.E.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA SOLIDALE	VIA ALTIPIANO D'ASIAGO, 3	25128	BRESCIA	BS	32864	22/06/1999			
BS-19	A - Sociale	98041980172	A.N.T.O. ASS. NAZIONALE TRAPIANTATI ORGANI - ODV	VIA BISSOLATI, 57	25124	BRESCIA	BS	1713	21/08/2002	RL - 1226	54278	04/03/1994
BS-173	A - Sociale	91001660173	A.P.C. - ASSOCIAZIONE PENSIONATI ANGELO MASSETTI	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 2	25030	COCCAGLIO	BS	50463	11/01/1994			
BS-1886	A - Sociale	98012350173	A.R.R.P.A. - ASSOCIAZIONE RIABILITAZIONE RECUPERO PARAPLEGICI	VIA DEL BROLO, 4	25136	BRESCIA	BS	65732	04/10/1995			
BS-2338	A - Sociale	90007350177	A.U.S.E.R. CAMUNO SEBINO	VIA SALETTI, 14	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	1462	07/04/1998			
BS-1665	A - Sociale	96007930173	A.V.I.S. AGNOSINE - BIONE	VIA AVIS, 7	25071	AGNOSINE	BS	51293	09/02/1995			
BS-232	A - Sociale	98051380172	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE - COM.LE - SEZ. PISOGNE	VIA S. PIETRO, 126	25121	BRESCIA	BS	3169	25/10/2010			
BS-1814	A - Sociale	98054550177	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE - SEZ. MARONE	VIA G. GUERINI 3	25054	MARONE	BS	52566	28/12/1999			
BS-1683	A - Sociale	92002810171	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE - SEZ. POLAVENO	VIA TONETTI, 27	25060	POLAVENO	BS	51311	09/02/1995			
BS-37	A - Sociale	91004730171	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	VIA PIAVE, 15	25037	PONTGOLIO	BS	1108	22/05/2003			
BS-39	A - Sociale	98053770172	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	VIA CHIESA, 28	25050	PASSIRANO	BS	1111	22/05/2003			
BS-1814	A - Sociale	91004440177	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE	VIA GUGLIELMO MARCONI, 4	25030	COMIZZANO-CIZZAGO	BS	52566	28/12/1999			
BS-1814	A - Sociale	94002420175	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE	VIA CIOTTI, 154	25018	MONTICHIARI	BS	52566	28/12/1999			
BS-1814	A - Sociale	92003200174	A.V.I.S. ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE	VIA PARROCCHIA 6	25060	PEZZAZE	BS	52566	28/12/1999			
BS-42	A - Sociale	91004230172	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE DI RUDIANO	CORSO A. MORO	25123	BRESCIA	BS	52566	28/12/1999			
BS-359	A - Sociale	98016360178	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA SALGARI, 43/B	25125	BRESCIA	BS	51241	25/01/1994			
BS-1675	A - Sociale	92002630173	A.V.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZIONE COM.LE SEZ. GARDONE VAL TROMPIA	VIA MONTE GUGLIELMO 128/A	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS	51303	09/02/1995			
BS-277	A - Sociale	97014680173	ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	VIALE STAZIONE, 35	25025	MANERBIO	BS	1318	19/04/2011			
BS-62	A - Sociale	93018150172	ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE - DESENZANO DEL GARDA	PRESSO REPARTO PEDIATRIA AOD DESENZANO DE	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS	735	30/03/2004			
BS-61	A - Sociale	90010170174	ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE ESINE - ODV	VIA MANZONI, 142	25040	ESINE	BS	503	01/03/2004			
BS-416	A - Sociale	98192870172	ABIO-ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	VIA BISSOLATI 57	25124	BRESCIA	BS	1147/17	18/04/2017			
BS-126	A - Sociale	98086260175	ADOSTALIA ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO DI BRESCIA	VIA S. PIETRO, 1	25121	BRESCIA	BS	48286	22/01/2010			
BS-420	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98194840173	AGAPE ASSOCIAZIONE OSPEDALIERA	VIALE EUROPA (C/O BORONI NICOLETTA) 72H	25133	BRESCIA	BS	2412/17	08/08/2017			
BS-482	A - Sociale	97020400178	AIDO COMUNALE MANERBIO	VIA PALESTRO 49	25025	MANERBIO	BS	3715/19	20/12/2019			
BS-402	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90028170174	AIDO MALENGO OSSIMO BORNO LOZIO	VIA CAVA 36	25053	MALENGO	BS	5337/16	21/09/2016			
BS-346	A - Sociale	93027680177	AIDO-ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE-ODV-GRUPPO COMUNALE DI LONATO D/GARDA	VIA MARZIALE CERUTTI 54	25017	LENATE DEL GARDA	BS	3448/14	09/06/2014			
BS-278	A - Sociale	98158570170	AIMFT ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA FRONTOTEMPORALE ODV	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 44	25128	BRESCIA	BS	1349	21/04/2011			
BS-276	A - Sociale	92014810177	AIUTAMI AD AIUTARE	VIA ANZANO, 4	25065	LUMEZZANE	BS	1095	06/04/2011			
BS-369	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98181260170	AIUTO PER ULTIMI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA LUCIANO MANARA 1/E	25126	BRESCIA	BS	2487/15	10/04/2015			
BS-202	A - Sociale	98192330177	ALBANI DI VITA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DELLA LAMA, 67	25113	BRESCIA	BS	1651/7	25/01/2017			
BS-460	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98203400175	AUI STROPSCIATE O.D.V.	VIA ZANARDELLI 7	25086	REZZATO	BS	2277/19	16/07/2019			
BS-1350	A - Sociale	9802990177	ALLEANZA PER LA SALUTE MENTALE	VIA PILASTRONI, 4	25125	BRESCIA	BS	63376	12/08/1994			
BS-405	A - Sociale B - Civile C - Culturale	96039040173	ALTA VALLE SABBIA SOCCORSO	VIA BENEDETTO CASTELLI S.N.	25072	BAGOLINO	BS	6120/16	18/11/2016			
BS-332	A - Sociale	98172890174	ALZHEIMER CAMUNO SEBINO ODV	VIA ANTICA VALERIANA 18/C	25055	PISOGNE	BS	4881/13	21/10/2013			
BS-403	A - Sociale	03832170983	ALZHEIMER GHIDINI	VIA LAMARMORA 23B	25124	BRESCIA	BS	5432/16	27/09/2016			
BS-487	C - Culturale A - Sociale B - Civile	98092510175	AMICI ANTICA PIEVE DELLA MTRIA ONLUS	VIA PIEVE VECCHIA 20	25075	NAVE	BS	106/2020	16/01/2020			
BS-485	C - Culturale A - Sociale	91031680175	AMICI BRESCIANI DELLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ODV	PIAZZA EUROPA 20	25010	COCCAGLIO	BS	4517/18	22/11/2018			
BS-376	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92016900174	AMICI DEGLI ANZIANI DI PEZZAZE	VIA PAPA PAOLO V 1	25060	PEZZAZE	BS	6133/15	02/09/2015			
BS-50	A - Sociale	98109830178	AMICI DEL CENTRO EDUCATIVO ACCOGLIENZA RAZZETTI	VIA MILANO, 30	25126	BRESCIA	BS	2657	29/10/2003			
BS-256	A - Sociale	98136040171	AMICI DELLA CASA DI DIO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MORETTO, 4/6	25100	BRESCIA	BS	2854	15/07/2010			
BS-2460	A - Sociale	98074550173	AMICI DELLA CASA DI RIPOSO EVARISTO ALMICI	VIA ALMICI, 2	25086	REZZATO	BS	1219	04/03/1999			
BS-465	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98203630177	AMICI DELLA CASCINA RISC									

Table with 6 columns: ID, Description, Address, Postal Code, City, and Date. Contains a comprehensive list of associations and their details across various regions in Lombardy.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

BS - 1814	A - Sociale	98048250173	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE GHEDI	VIA X GIORNATE, 18	25016	GHEDI	BS	52566	28/12/1999
BS - 104	A - Sociale	98048780179	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE GUSSAGO - SEZ. DOTT. CARLO CORCIONE	VIA RICHIEDI, 6	25064	GUSSAGO	BS	2221	22/07/2005
BS - 2198	A - Sociale	97003090178	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE LENO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE - C/O OSPEDALE CIV	25024	LENO	BS	3108	24/07/1997
BS - 1690	A - Sociale	95001660174	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE SAN PAOLO	PIAZZA ALDO MORO, 25	25020	SAN PAOLO	BS	51318	09/02/1995
BS - 1814	A - Sociale	97003210175	AVIS COMUNALE FIESSE	VIA R. REMONDI, 10	25020	FIESSE	BS	52566	28/12/1999
BS - 1687	A - Sociale	98051340176	AVIS COMUNALE ALHERO BARBETTA - REZZATO	PIAZZA VANTINI, 15	25086	REZZATO	BS	51315	09/02/1995
BS - 1655	A - Sociale	97002910178	AVIS COMUNALE BAGNOLO MELLA	VIA XXVI APRILE, 44	25021	BAGNOLO MELLA	BS	50786	30/01/1995
BS - 2348	A - Sociale	96009930171	AVIS COMUNALE BAGOLINO	VIA LOMBARDI	25072	BAGOLINO	BS	1839	28/04/1998
BS - 1656	A - Sociale	97003250178	AVIS COMUNALE BARBARIGA	VIA ROMA, 31	25030	BARBARIGA	BS	50787	30/01/1995
BS - 2457	A - Sociale	93005270173	AVIS COMUNALE BEDIZIOLE	VIALE LIBERTA', 36	25081	BEDIZIOLE	BS	1228	04/03/1999
BS - 1659	A - Sociale	98049590171	AVIS COMUNALE BORGOSATOLLO	VIA LEONARDO DA VINCI, 17	25010	BORGOSATOLLO	BS	50790	30/01/1995
BS - 1814	A - Sociale	98051260176	AVIS COMUNALE BOTTICINO	VIA CAVE, 74	25080	BOTTICINO	BS	52566	28/12/1999
BS - 2195	A - Sociale	92002930177	AVIS COMUNALE BOVEGNO	VIA BELLEGGIO, 23	25061	BOVEGNO	BS	3106	24/07/1997
BS - 1658	A - Sociale	98047740174	AVIS COMUNALE BRESCIA	PIAZZETTA AVIS 1	25124	BRESCIA	BS	50789	30/01/1995
BS - 2497	A - Sociale	92002960174	AVIS COMUNALE BROZZO-MARCHENO	VIA ZANARDELLI 111	25060	MARCHENO	BS	2747	12/05/1999
BS - 1814	A - Sociale	94002440173	AVIS COMUNALE CALVISANO	VIA GARIBALDI, 5	25012	CALVISANO	BS	52566	28/12/1999
BS - 240	A - Sociale	98059180178	AVIS COMUNALE CAPRIOLO	VIA TRIESTE, 20	25031	CAPRIOLO	BS	580	02/03/2010
BS - 1814	A - Sociale	94002660176	AVIS COMUNALE CARPENDEOLO-ACQUAFREDDA	VIA MARCONI, 1	25013	CARPENDEOLO	BS	52566	28/12/1999
BS - 1663	A - Sociale	91004280177	AVIS COMUNALE CASTELCOVATI	VIA ALDO MORO, 81	25030	CASTELCOVATI	BS	50795	30/01/1995
BS - 118	A - Sociale	98051450173	AVIS COMUNALE CASTELMELLA	VIA ONZATO, 56	25030	CASTEL MELLA	BS	2776	14/09/2005
BS - 1667	A - Sociale	98048230175	AVIS COMUNALE CASTENEDOLO	VIA SANI, 14	25014	CASTENEDOLO	BS	51295	09/02/1995
BS - 1668	A - Sociale	91004800172	AVIS COMUNALE CASTREZZATO	VIA MARCONI, 20	25030	CASTREZZATO	BS	51296	09/02/1995
BS - 2459	A - Sociale	91004690177	AVIS COMUNALE CAZZAGO SAN MARTINO	VIA DON CAFFONI, 12	25046	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	1230	04/03/1999
BS - 1814	A - Sociale	98054900174	AVIS COMUNALE CELLATICA	VIA MANZONI 5	25060	CELLATICA	BS	52566	28/12/1999
BS - 1669	A - Sociale	91004770177	AVIS COMUNALE COCCAGLIO	VIA P. MARCOLINI, 9	25030	COCCAGLIO	BS	51297	09/02/1995
BS - 1814	A - Sociale	90004610177	AVIS COMUNALE DARFO BOARIO TERME	VIA CERCOVI, 2	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	52566	28/12/1999
BS - 1664	A - Sociale	94002880170	AVIS COMUNALE DI CALCINATO	VIA ELIA MARINI 37	25011	CALCINATO	BS	51292	09/02/1995
BS - 1673	A - Sociale	90004410172	AVIS COMUNALE ESINE	VIA MANZONI, 35	25040	ESINE	BS	51301	09/02/1995
BS - 1674	A - Sociale	97003950173	AVIS COMUNALE GAMBARA	VIA GARIBALDI, 45	25020	GAMBARA	BS	51302	09/02/1995
BS - 1676	A - Sociale	96007940172	AVIS COMUNALE GAVARDO	VIA A. GOSA, 74	25085	GAVARDO	BS	51304	09/02/1995
BS - 1677	A - Sociale	98051730178	AVIS COMUNALE ISEO	VIA FENICE, 2	25049	ISEO	BS	51305	09/02/1995
BS - 2320	A - Sociale	94002670175	AVIS COMUNALE ISORELLA	PIAZZA ROMA, 8	25010	ISORELLA	BS	972	11/03/1998
BS - 2573	A - Sociale	92002890173	AVIS COMUNALE LAVONE VALTROMPIA	VIA TAVERNA, 11	25060	PEZZAZE	BS	35628	19/07/1999
BS - 10	A - Sociale	92002910179	AVIS COMUNALE LODRINO	VIA ROMA,	25060	LODRINO	BS	702	12/04/2002
BS - 1662	A - Sociale	92002780176	AVIS COMUNALE LUMEZZANE	VIA MARCONI, 33 LUMEZZANE	25065	LUMEZZANE	BS	50794	30/01/1995
BS - 2569	A - Sociale	90004690179	AVIS COMUNALE MALEGNO	VIA CAVA, 35	25053	MALEGNO	BS	35524	21/01/1999
BS - 1814	A - Sociale	97001620174	AVIS COMUNALE MANERBIO	VIA PALESTRO, 49	25025	MANERBIO	BS	52566	28/12/1999
BS - 1679	A - Sociale	98048340172	AVIS COMUNALE NAVE - CAINO	VIA SORELLE MINOLA, 17/C	25075	NAVE	BS	51307	09/02/1995
BS - 1680	A - Sociale	98049030178	AVIS COMUNALE NUVOLERA	VIA DON LORENZO MILANI, 5	25080	NUVOLERA	BS	51308	09/02/1995
BS - 2417	A - Sociale	90005090171	AVIS COMUNALE ONO SAN PIETRO	VIA RONCHI, 1	25040	ONO SAN PIETRO	BS	6606	19/11/1994
BS - 2213	A - Sociale	95001600170	AVIS COMUNALE ORZINUOVI	VIA CODAGLI 12	25034	ORZINUOVI	BS	3475	07/08/1997
BS - 1682	A - Sociale	95001560176	AVIS COMUNALE ORZIVECCHI	VIA PASTORI, 22	25030	ORZIVECCHI	BS	51310	09/02/1995
BS - 103	A - Sociale	98052510173	AVIS COMUNALE OSPITALETTO	VIA RIZZI, 3	25085	OSPITALETTO	BS	2220	22/07/2005
BS - 2219	A - Sociale	98048400171	AVIS COMUNALE PALERMO FRANCIACORTA	VIA MAZZINI, 25	25080	PALERMO FRANCIACORTA	BS	4205	23/07/1999
BS - 2221	A - Sociale	91005620173	AVIS COMUNALE PALAZZOLO SULL'OGGIO	VIA SGRAZZUTTI, 1	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	3907	24/09/1997
BS - 1154	A - Sociale	97002860175	AVIS COMUNALE PAVONE MELLA - GIGOLE	PIAZZA UMBERTO 1, 20	25020	PAVONE DEL MELLA	BS	52566	28/12/1999
BS - 1685	A - Sociale	93005290171	AVIS COMUNALE POZZOLENGO O.D.V.	VIA GARIBALDI, 41	25010	POZZOLENGO	BS	51313	09/02/1995
BS - 1688	A - Sociale	98049390176	AVIS COMUNALE RONCADELLE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 153	25030	RONCADELLE	BS	51316	09/02/1995
BS - 1660	A - Sociale	91005290175	AVIS COMUNALE ROVATO	VIA GOLGI 2	25038	ROVATO	BS	50792	30/01/1995
BS - 38	A - Sociale	96008080176	AVIS COMUNALE SAL	PIAZZA BRESCIANI 5	25087	SALÒ	BS	1110	22/05/2003
BS - 2321	A - Sociale	92003210173	AVIS COMUNALE SAREZZO	VIA VALGORIZIA, 43	25060	SAREZZO	BS	971	11/03/1998
BS - 1209	A - Sociale	92002900170	AVIS COMUNALE TAVERNOLE SULL MELLA	VIA PIAZZA TAVERNOLE SULL MELLA	25110	TAVERNOLE SULL MELLA	BS	3110	14/07/1999
BS - 326	A - Sociale	98049530177	AVIS COMUNALE TRAVAGLIATO	VIA V. EMANUELE 28	25039	TRAVAGLIATO	BS	2686	02/07/2013
BS - 333	A - Sociale	91004880174	AVIS COMUNALE URAGO D'OGGIO ODV	VIA ROMA, 34	25030	URAGO D'OGGIO	BS	4889/13	21/10/2013
BS - 105	A - Sociale	97002840177	AVIS COMUNALE VEROLAVECCHIA	VIA LIBERAZIONE, 87	25029	VEROLAVECCHIA	BS	2222	22/07/2005
BS - 1693	A - Sociale	96007980178	AVIS COMUNALE VESTONE	VIA SANTA LUCIA, 1	25078	VESTONE	BS	51321	09/02/1995
BS - 1695	A - Sociale	94002470170	AVIS COMUNALE VISANO	VIA SAMMAIONE, 18	25010	VISANO	BS	51323	09/02/1995
BS - 2493	A - Sociale	90004380177	AVIS COMUNALEVERENO	VIA SAMMAIONE, 30	25043	VERENO	BS	2381	22/04/1999
BS - 241	A - Sociale	98051550173	AVIS INTERCOMUNALE OME MONTICELLI BRUSATI	AVIS INTERCOMUNALE OME MONTICELLI BRUSATI	25050	OME	BS	1667	23/07/1999
BS - 1657	A - Sociale	98047730175	AVIS PROVINCIALE BRESCIA	PIAZZETTA AVIS, 1	25124	BRESCIA	BS	50788	30/01/1995
BS - 1689	A - Sociale	96007990177	AVIS SABBIO CHIESE	VIA CADUTI 1	25070	SABBIO CHIESE	BS	51317	09/02/1995
BS - 1681	A - Sociale	97002880173	AVIS ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTRI DEL SANGUE- COMUNALE OFFLAGA	PIAZZA ROMA, 2	25020	OFFLAGA	BS	51309	09/02/1995
BS - 15	A - Sociale	98100040173	AVULSS DI RONCADELLE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA S. BERNARDINO, 63/B	25030	RONCADELLE	BS	1060	28/05/2002
BS - 112	A - Sociale	98119350175	AZIONE PARKINSON BRESCIA ONLUS	VIALE ITALIA 13/2	25126	BRESCIA	BS	2386	08/08/2005
BS - 367	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98181170170	AZZANO AIUTA AZZANO	VIA VITTORIO VENETO 62	25020	AZZANO MELLA	BS	2255/15	30/01/2015
BS - 2872	A - Sociale	97006550178	BAGNOLO SOCCORSO O.D.V.	VIA PIETRO NENZI 14	25021	BAGNOLO MELLA	BS	827	15/01/2001
BS - 2472	A - Sociale	98078230177	BAMBINE E BAMBINI DEL MONDO - ONLUS	PIAZZA VANTINI, 21	25020	REZZATO	BS	1450	12/03/1999
BS - 2676	A - Sociale	97006300178	BASSABRESCIANA SOCCORSO ONLUS	VIA LOMBARDA 44	25020	DELLO	BS	52568	28/12/1999
BS - 345	A - Sociale	98046920173	C.E.P.A.F. - CENTRO PROMOZIONE AFFIDI FAMILIARI	VIA FERRI 75	25123	BRESCIA	BS	51227	25/01/1994
BS - 1850	A - Sociale	98028090177	C.O.S.P. (CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO) ODV	VIA VITTORIO VENETO, 33	25073	BOVEZZO	BS	56210	20/04/1995
BS - 280	A - Sociale	98112130178	CAMMINANDO INSIEME - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA VITTIME D'ISTRIA E DALMAZIA, 1	25136	BRESCIA	BS	1497	05/05/2011
BS - 522	A - Sociale	96041500172	CASA DOSSO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MORCHERANE 35	25070	BIONE	BS	3121/20	23/12/2020
BS - 2162	A - Sociale	98070880178	CASA GABRIELLA	VIA MANTOVA, 90	25123	BRESCIA	BS	2277	11/06/1997
BS - 2180	A - Sociale	98042400174	CASAPERTA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ZENO, 18	25014	BRESCIA	BS	52705	09/12/1999
BS - 383	C - Culturale B - Civile	981813620172	CASTEL NUOVO MELLA	VIA CADUTI PIAZZA LOGGIA 5	25020	CASTEL MELLA	BS	7764/15	05/11/2015
BS - 75	C - Culturale	98110950173	CAVALI PER TUTTI O.D.V.	VIA ZANARDELLI 22/B	25062	CONCESIO	BS	2998	20/09/2004
BS - 317	A - Sociale	93003360174	CENTRO AIUTO VITA	VIA BENEDETTO CROCE, 28	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS	51082	24/01/1994
BS - 116	A - Sociale	97009850179	CENTRO APERTO AL FOCOLARE	VIA OTTAVIO DA PONTEVICO, 27	25026	PONTEVICO	BS	2606	12/09/2005
BS - 147	A - Sociale	98015750171	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA ISONNI, 7	25055	PISOGNE	BS	50435	11/01/1994
BS - 251	A - Sociale	98073610176	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BRESCIA - ONLUS	VICOLLO SAN CLEMENTE 25	25100	BRESCIA	BS	2288	01/06/2010
BS - 474	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94020750173	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CALVISANO ODV	VIA SAN SILVESTRO 8	25012	CALVISANO	BS	2789/19	17/09/2019
BS - 1130	A - Sociale	98162780179	CENTRO OPERATIVO "I OASI"	VIA CASTENEDOLO "I OASI"	25014	CASTENEDOLO	BS	2425/17	08/06/2017
BS - 191	A - Sociale	98017970173	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI BORGOSATOLLO	VIA MOLINO VECCHIO, 55	25010	BORGOSATOLLO	BS	50481	11/01/1994
BS - 21	A - Sociale	95002230175	CENTRO DIURNO ANZIANI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA S. MARTINELLI, 5/7	25034	ORZINUOVI	BS	1986	19/09/2002
BS - 320	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98173370176	CENTRO DIURNO ANZIANI CASTEL MELLA	PIAZZA UNITA' D'ITALIA 3	25030	CASTEL MELLA	BS	1836	28/05/2013
BS - 2400	A - Sociale	91001090173	CENTRO DIURNO PENSIONATI ED ANZIANI ADRO-TORBIATO	VIA CAIROLI, 29	25030	ADRO	BS	5324	12/10/1998
BS - 468	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92008850171	CENTRO INIZIATIVA GENITORI DEMOCRATICI	VIA ROMA 9	25069	VILLA CARCINA	BS	2480/19	08/08/2019
BS - 150	A - Sociale	98042150171	CENTRO MIGRANTI	VIA ANTICHE MURA 3	25121	BRESCIA	BS	50440	11/01/1994
BS - 1291	A - Sociale	98013840172	CENTRO OPERATIVO DI SOCCORSO PUBBLICO	VIA MAZZINI 99/101	25080	MAZZANO	BS	55360	17/03/1994
BS - 402	A - Sociale	93002340177	CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO	VIA MONS. BONTACCHIO, 1	25060	BEDIZIOLE	BS	54068	01/03/1999
BS - 1329	A - Sociale	98018290175	CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO O.N.L.U.S. FLERO	VIA MAZZINI N° 9	25020	FLERO	BS	62456	26/07/1994
BS - 154	A - Sociale	91002160173	CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO DI CASTREZZATO	VIA MARCONI, 20/A	25030	CASTREZZATO	BS	1732	15/06/2006
BS - 442	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98200400178	CLAUN VIP LAGO D'ISEO ? ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA PRIMO MAGGIO 2	25050	PROVAGLIO D'ISEO	BS	4087/18	29/10/2018
BS - 433	A - Sociale B - Civile C - Culturale								

BS-57	A - Sociale	00825100985	GRUPPO VOLONTARI RUSTICO BELFIORE - O.D.V.	VIA MILANO, 39	25032 CHIARI	BS 50344	11/01/1994		
BS-2031	A - Sociale	91007660177	GRUPPO VOLONTARI SANTA MARIA ASSUNTA	VIA S. MARTA, 7/G	25037 PONTIOLIO	BS 4483	09/09/1996		
BS-339	A - Sociale	91002080173	GRUPPO VOLONTARI SOCCORSO	VIA G. B. ROTA, 27/B	25032 CHIARI	BS 51192	25/01/1994		
BS-1347	A - Sociale	91001540177	GRUPPO VOLONTARI SOCCORSO COLOGNE	VIA DEI LAVORATORI, 6	25033 COLOGNE	BS 63373	12/08/1994		
BS-191	A - Sociale	98088390172	GRUPPO VOLONTARI SOLIDARIETA' CAPRIANO - FENILI - AZZANO ODV	PIAZZA E. MAZZINI, 8	25020 CAPRIANO DEL COLLE	BS 3028	30/07/2008		
BS-114	A - Sociale	98098080173	GRUPPO VOLONTARI SOLIDARIETA' DI POMPIANO	PIAZZA S. ANDREA 30/A	25030 POMPIANO	BS 2542	31/08/2005		
BS-2633	A - Sociale	98082170170	GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA FAMILIARE	VIA MARTINENGO 9	25062 CONCESIO	BS 43377	21/10/1999		
BS-591	A - Sociale	98079550178	GRUPPO VOLONTARI BRESCIA 3	VIA CARPACCIO, 28	25100 BRESCIA	BS 51635	28/01/1994		
BS-1880	A - Sociale	91006560170	GRUPPO VOLONTARI NOMADI ONLUS	VIA MORCELLI N.5	25032 CHIARI	BS 65725	04/10/1995		
BS-157	A - Sociale	91004070172	GRUPPO VOLONTARIO AMBULANZA DI CASTELCOVATI	VIA SANT'ANTONIO N.20	25030 CASTELCOVATI	BS 50447	11/01/1994		
BS-26	A - Sociale	96013070170	HOMERUS ONLUS	VIA BENAMATI, 20	25080 TOSCOLANO-MADERNO	BS 107	21/01/2003		
BS-389	A - Sociale	95208210161	I CLAU/NORSOTTI DI CAMILLA	VIA PADRE MARCONI 7/9	25030 COCCAGLIO	BS 2123/16	06/04/2016	BG - 321	872 03/05/2016
BS-490	A - Sociale	02314300985	ICARO O.N.L.U.S. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI VOLONTARIATO	VIA DEL MANTO, 18	25038 ROVATO	BS 3159	16/11/2003		
BS-42	A - Sociale	96020210173	IL CHIARO DEL BOSCO - SALO'	PIAZZA BRESCIANI, 5	25087 SALO'	BS 1699	21/07/2003		
BS-219	A - Sociale	92008550177	IL DELFINO ONLUS	VIA RAGAZZI DEL '99, 2 A/B	25065 LUMEZZANE	BS 2926	15/09/2009		
BS-310	A - Sociale	98168530172	IL DONO - CENTRO AIUTO ALLA VITA - ODV	VIA CIMABUE 271	25134 BRESCIA	BS 3159	10/09/2012		
BS-456	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97019160171	IL DONO DI LUCA	VILLAGGIO MONS. VIRGILIO CASNICI 5	25029 VEROLAVECCHIA	BS 1804/19	06/06/2019	BS-369	1805/19 06/06/2019
BS-77	A - Sociale	93017570172	IL FARO	VIALE LIBERTÀ, 34	25081 BEDIZZOLE	BS 4543	16/11/2004		
BS-375	A - Sociale	92016690171	IL FILO DELL'AQUILONE	VIA VERDI 28	25063 GARDONE VAL TROMPIA	BS 4713/15	08/07/2015		
BS-2768	A - Sociale	94004780170	IL SALVAGENTE	PIAZZA ALDO MORO, 1/B	25011 CALONATO	BS 11059	03/05/2000		
BS-490	A - Sociale	01745356205	IL SORRISO	VILLAGGIO BUFFALORA VIA QUINTA 22	25129 BRESCIA	BS 372/20	13/02/2020	MN - 2033	PD/1862 18/11/2014
BS-1027	A - Sociale	98037050170	IL TANDEM	VIA FRANCESCO BARACCA 4/F	25128 BRESCIA	BS 53433	23/02/1994		
BS-2058	A - Sociale	90004160173	IL TORRENTE	VIA LUIGI ERCOLI, 64	25040 BIENNO	BS 5800	14/11/1996		
BS-506	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90022710173	IMPRONTE	VIA G. MARCONI 154	25048 EDOLO	BS 1005/20	05/05/2020	BS-216	1006/20 05/05/2020
BS-2668	A - Sociale	91508590154	INSIEME - PER UNA SOLIDARIETA' SENZA FRONTIERE	VIA ALDO MORO 5	25124 BRESCIA	BS 121	05/01/2000		
BS-446	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94020350172	INSIEME PER IL DOPO DI NOI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ORIENTAMENTO FRAZ. MEZZANE 8	25012 CALVISANO	BS 4648/18	30/11/2000		
BS-2564	A - Sociale	97003190176	INSIEME PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE	VIA PALESTRO 49	25025 MANERBO	BS 35621	19/07/1999		
BS-489	C - Culturale	98205450178	JAZZ TEAM BRESCIA - O.D.V.	JAZZ CLUB TORI DI SANGUE, 27	25014 CASTENEDELO	BS 108/2020	16/01/2020		
BS-395	C - Culturale	91027810174	KUMA	VIA PAOLO VI 13	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS 3784/16	21/06/2016		
BS-463	A - Sociale	98203790179	L'ISOLA CHE NON CE' - O.D.V.	VIA DON GIACARINI 21	25060 CELLATICA	BS 2311/19	22/07/2019		
BS-120	A - Sociale	98123060174	LA GABIANESE	VIA GAULLEO GALILEI 5	25022 BORGO SAN GIACOMO	BS 2801	15/09/2005		
BS-2595	C - Culturale	98078810177	LA GRATUITA'	VIA MARCHIANI - FRAZ. MONTEROTONDO, 29	25050 PASSIRANO	BS 39642	14/09/1999		
BS-1839	A - Sociale	98058470174	LA RETE - UNA DIMORA PER L'EMARGINAZIONE	VIA DELL'ARSENALE 13	25126 BRESCIA	BS 52864	07/03/1995		
BS-13	A - Sociale	98093760175	LA TENDA DI ABRAMO	VIALE VENEZIA, 116	25125 BRESCIA	BS 867	07/05/2002		
BS-434	B - Civile A - Sociale C - Culturale	98196750172	LABORATORIO VERDE DI FARE AMBIENTE BRESCIA GUARDIE ECOZOOFILE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	VIA LATTANZIO GAMBARA 87	25121 BRESCIA	BS 273/18	25/01/2018		
BS-490	A - Sociale	98200980175	LECONCI CORAGGIOSI ODV	VIALE VENEZIA, 116	25121 BRESCIA	BS 810/19	15/01/2019		
BS-504	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98206410171	LEONESSA SOCCORSO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ANGELO CANOSSO 12	25126 BRESCIA	BS 896/20	20/04/2020		
BS-415	A - Sociale	91001590172	LIBERA ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI	VIA DUOMO, 2	25046 CAZZAGO SAN MARTINO	BS 51420	27/01/1994		
BS-180	A - Sociale	98135640179	LIBERA ASSOCIAZIONE ANZIANI BRUSATI	VIA VALLE, 2	25040 MONTICELLI BRUSATI	BS 4097	13/11/2007		
BS-417	A - Sociale	90000340175	LIBERA ED APOLITICA ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI CORNA	VICOLI GLENO - FRAZ. CORNA, 9	25047 DARFO BOARIO TERME	BS 51422	27/01/1994		
BS-1619	B - Civile	94002170176	LIBERACION	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 6	25013 CARPENEDOLO	BS 66946	23/11/1994		
BS-498	C - Culturale A - Sociale B - Civile	91027370179	LIBRELLULE	VIA MARENCO - INTERNO 1 37	25032 CHIARI	BS 839/20	08/04/2020	BS-236	840/20 08/04/2020
BS-63	C - Culturale	97007300177	LUCORNO	VIA CASINA ORSINI, 26	25028 VEROLANUOVA	BS 1002	14/04/2004		
BS-318	A - Sociale	98137050179	MADRE TERRA	VIA CARPIOLO 13	25049 VILLACARINA	BS 595	20/01/2019		
BS-422	A - Sociale	98195110170	MAI SENZA L'ALTRO	PIAZZA IV NOVEMBRE 2	25082 BOTTICINO	BS 2603/17	06/09/2017		
BS-41	B - Civile	98095600171	MAREMOSSO	VIA BUFFALORA 3/E	25135 BRESCIA	BS 1306	16/06/2003		
BS-399	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97017590171	MCS ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANI MALATI	VIA SAN MARTINO 2/B	25028 VEROLANUOVA	BS 4443/16	27/07/2016		
BS-46	A - Sociale	91014200173	NESSUNO E' PERFETTO	VIA LANFRANCHI, FRAZ. LODETTO, 14	25038 ROVATO	BS 1905	07/08/2003		
BS-492	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98175060171	NOI PER BRESCIA ODV	VIA GERONE 21	25125 BOTTICINO	BS 428/20	19/02/2020		
BS-486	B - Civile A - Sociale C - Culturale	94021400174	NUCLEO FORESTALE COLLI MORENICI ODV	VIA MARZIALE CERUTTI 61	25017 LONATO DEL GARDA	BS 105/2020	16/01/2020		
BS-2332	A - Sociale	96012360176	NUCLEO VOLONTARI A.N.C. VALLE DEL CHIESE ODV	VIA MONTE CONVOLTO 27	25077 ROA VOLCIANO	BS 1238	25/03/1998		
BS-492	A - Sociale	96095780174	NUOVA PUBBLICA ASSISTENZA MEDICA	VIA BONETTI MERO 3	25085 GAVARDO	BS 3744/17	18/12/2017		
BS-509	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91032840171	NUOVI AMICI PENSIONATI ED ANZIANI CHIARI - ODV	VIA SAN SEBASTIANO 8/A	25032 CHIARI	BS 1337/20	15/06/2020		
BS-127	A - Sociale	98034210173	O.D.V. VOLONTARI ALPINI PER LA PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI SOCIOSANITARI DI SALE MARASINO	VIA ROMA, 45	25057 SALE MARASINO	BS 3203	02/11/2005		
BS-1986	A - Sociale	98050550171	O.V.A.S. ORGANIZZAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SUBNORMALI	VIA MICHELANGELO, 405	25124 BRESCIA	BS 2430	21/05/1996		
BS-396	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90028000173	OASI ANIMALE	VIA FAEDE 4	25040 ESINE	BS 3785/16	21/06/2016		
BS-447	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90029690170	OLTRECASA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA VITTORIO VENETO 89	25042 BORNO	BS 4649/18	30/11/2018		
BS-84	B - Civile	98100570179	ONLUS GNARI DE MOMPIA'	VIA VALLE DI MOMPIANO N° 182	25133 BRESCIA	BS 267	28/01/2005		
BS-130	A - Sociale	92002550176	OPERAZIONE MAMME	PIAZZA CADUTI 18	25049 VILLA CARCINA	BS 59417	11/01/2019		
BS-2874	A - Sociale	03570520175	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO GRUPPO VOLONTARI DI PRIMO SOCCORSO DI MONTE ISOLA ENTE DEL TERZO SETTORE (ODV C	VIA PESCHIERA MARAGLIO, 11/A	25050 MONTE ISOLA	BS 688	11/01/2001		
BS-455	C - Culturale A - Sociale B - Civile	98202860171	ORGANIZZAZIONE PER LA CULTURA DELLA SALUTE	VIA CARLO ZIMA 1.1	25125 BRESCIA	BS 1803/19	06/06/2019		
BS-454	B - Civile A - Sociale C - Culturale	98201440173	ORTI BOTANICI DI OME O.D.V.	VIA SAN LORENZO 21/A	25050 OME	BS 1802/19	06/06/2019		
BS-425	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94019130171	PANE DAL CIELO	VIA PER CARPENEDOLO 50	25012 CALVISANO	BS 2856/17	28/09/2017		
BS-523	B - Civile A - Sociale C - Culturale	98207870175	PARCO DI PIERO ODV	PIAZZA ARNALDO DA BRESCIA 2	25121 BRESCIA	BS 3122/20	23/12/2020		
BS-499	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98203170174	PERDUTAMENTE ODV	VIA GORIZIA 22	25035 OSPITALETTO	BS 841/20	08/04/2020		
BS-419	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98139350174	PERLA	VIA CATTANEO 36	25121 BRESCIA	BS 2410/17	08/08/2017		
BS-406	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03044770984	PETER PLAN	VIA FONTANE 70	25085 VILLA CARCINA	BS 6272/16	01/12/2016		
BS-109	A - Sociale	98080680170	PICCOLI PASSI	VIA PULUSILLA, 10	25100 BRESCIA	BS 2291	28/07/2005		
BS-703	A - Sociale	98028250177	POLISPORTIVA BRESCIANA NO FRONTIERE ONLUS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA ALDO MORO,52	25010 BORGOSATOLLO	BS 51849	04/02/1994		
BS-95	B - Civile	91016930173	POMPIERI DI PALAZZOLO SULL'OGLIO 1883	VIA GOLGI, 30	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS 1460	25/05/2005		
BS-2261	A - Sociale	98063760171	PROGETTO DI SOLIDARIETA' BRESCIA-TULIA	VIA SILVIO PELLICO,20	25010 REMEDELLO	BS 4910	12/11/1997		
BS-82	A - Sociale	96022920175	PRONTO EMERGENZA ODV	LOCALITA' FONDI, S.N.C.	25071 AGNOSINE	BS 33	04/01/2005		
BS-1089	A - Sociale	03174090179	PUBBLICA ASSISTENZA BRESCIASOCCORSO ODV	VIA RIETI, 2	25125 BRESCIA	BS 54007	28/02/1994		
BS-142	A - Sociale	02128070171	PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO VERLOESE VOLONTARI DEL SOCCORSO ODV	VIA JENI ENAUDI 1	25024 VEROLANUOVA	BS 1230	27/06/1994		
BS-1049	A - Sociale	01537340984	PUBBLICO SOCCORSO VOLONTARIATO PREVALLESE	VIALE RIMEMBRANCE, 1	25080 PREVALLE	BS 53491	23/02/1994		
BS-502	A - Sociale B - Civile	97019530175	PUNTO. A CAPO - ODV	VIA OTTAVIO DA PONTEVICO 32	25026 PONTEVICO	BS 844/20	08/04/2020		
BS-392	A - Sociale	94016950175	RAV.HPV	VIA POZZE 21/D	25017 LONATO DEL GARDA	BS 2695/16	04/05/2016		
BS-20	A - Sociale	98099390175	REDEMPTORIS MISSIO ODV	VIA CASTELLO N.10	25121 BRESCIA	BS 1738	28/08/2002		
BS-210	A - Sociale	98118990179	RISVEGLIATI V.I.P. BRESCIA ODV	VIA DELLE BETTOLE 1/E	25134 BRESCIA	BS 1271	21/04/2009		
BS-2061	A - Sociale	91007310179	ROVATO SOCCORSO	VIA G. CALCA, 5/7	25038 ROVATO	BS 5995	29/11/1996		
BS-1093	A - Sociale	03056960176	SOCCORSO AMBULANZA RONCADELLE CASTEL MELLA ODV	VIA C. A. DELLA CHIESA, 12	25030 RONCADELLE	BS 54011	28/02/1994		
BS-137	A - Sociale	92010550173	SOCCORSO POLAVENO BRIONE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA EUROPA, 9	25060 POLAVENO	BS 3698	22/11/2005		
BS-1055	A - Sociale	94001840173	SOCCORSO PUBBLICO CALCIATO	VIA S. MARIA, 7	25011 CALONATO	BS 59001	23/02/1994		
BS-1890	A - Sociale	80063890174	SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA	VIA BRESCIA, 46/A	25050 RODENGO SAJANO	BS 65736	04/10/1995		
BS-2833	A - Sociale	98005210178	SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI BRESCIA ODV	VIA GABRIELE ROSA, 1	25121 BRESCIA	BS 3043	12/02/2001		
BS-296	A - Sociale	97015680172	SPICCARE IL VOLO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIALE CHIESA 15	25020 OFFLAGA	BS 758	12/03/2012		
BS-1856	A - Sociale	98037450172	TELEFONO AZZURRO ROSA DI BRESCIA	VIA SAN ZENO 174	25124 BRESCIA	BS 59379	31/05/1995		
BS-1275	A - Sociale	01701770982	TIGNALE SOCCORSO	VIA PASCOLI N.2	25080 TIGNALE	BS 54378	08/03/1994		
BS-514	A - Sociale B - Civile C - Culturale	98206990172	TINCOBRAGGIO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PIAZZALE SPEDALI CIVILI 1	25123 BRESCIA	BS 1855/20	06/08/2020		
BS-137	A - Sociale	98099570171	TOP DI BIBULOTICA	VIA VILLA CARCINA	25125 BRESCIA	BS 1806/19	06/06/2019		
BS-2093	A - Sociale	80062550175	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE SEZIONE DI BRESCIA "BEPPE FRAU"	VIA CORFU' 55	25124 BRESCIA	BS 41201	30/09/1999	BS-217	1807/19 06/06/2019
BS-459	A - Sociale B - Civile C - Culturale</								

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

CO - 165	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95027410133	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE LOMAZZO - VOLONTARIATO	VIA VERDI 13	22074	LOMAZZO	CO	322/2017	05/05/2017			
CO - 2579	A - Sociale	95049530132	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETA' ATTIVE PER LA SOLIDARIETA'	VIA REZZONICO N.34	22100	COMO	CO	35646	19/07/1999			
CO - 47	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95061850137	ASSOCIAZIONE NON PIOVERA PER SEMPRE	VIA STOPPANI	22070	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	1810	11/10/2005			
CO - 175	B - Civile C - Culturale	9513039137	ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO GIURIDICO PER I DIRITTI DEI MIGRANTI	VIA LEONE LEONI 10	22100	COMO	CO	4/2019	11/01/2019			
CO - 444	A - Sociale	90061120137	ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO NELLE UNITA' LOCALI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	CORSO UNITA' D' ITALIA, 5	22063	CANTU	CO	53459	27/01/1994			
CO - 216	A - Sociale	95011790136	ASSOCIAZIONE PER L' AIUTO AI GIOVANI DIABETICI	VIA ANAZANI, 37/B	22100	COMO	CO	50722	13/01/1994			
CO - 2969	A - Sociale	95037210135	ASSOCIAZIONE TAM TAM	VIA DIAZ, 121	22100	COMO	CO	4167	26/02/2001			
CO - 138	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90037200137	ASSOCIAZIONE TANTUM AURORA - ODV	VIA SANTO STEFANO 46	22066	MARIANO COMENSE	CO	1508	19/12/2013			
CO - 489	A - Sociale	91003240131	ASSOCIAZIONE TETTO FRATERNI	VIA MARCO D'OGGIONO, 2	22036	ERBA	CO	51528	27/01/1994			
CO - 1884	A - Sociale	01245330137	ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMBULANZA LANZO - SCARIA ODV	PIAZZA LANFRANCONI, 10	22024	LANZO D'INTELVI	CO	65729	04/10/1995			
CO - 158	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95123350134	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CARITAS COMO	VIALE CESARE BATTISTI 8	22100	COMO	CO	130	03/02/2016			
CO - 6	A - Sociale	95028810133	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI FAGGETO LARIO	VIA PROVINCIALE 87/A	22020	FAGGETO LARIO	CO	1180	25/10/2001			
CO - 165	A - Sociale	01804390138	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO VELESO	VIA BRAMBILLA, 35	22020	COMO	CO	1019	10/08/2011			
CO - 80	A - Sociale	90029820132	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PORTA SPINOLA	VIA S. STEFANO, 28	20066	MARIANO COMENSE	CO	846	30/05/2008			
CO - 2727	A - Sociale	01498700135	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO BELLAGIO ODV	VIA LAZZARETTO, 12	22021	BELLAGIO	CO	3791	17/02/2000			
CO - 2367	A - Sociale	90011820132	ASVAF 6 ODV	PIAZZA T. MANLIO, 14	22066	MARIANO COMENSE	CO	3353	25/06/1998			
CO - 57	A - Sociale	95085310134	ASVAF 8	VIA MILANO, 3	22070	APPIANO GENTILE	CO	1238	18/07/2006			
CO - 106	A - Sociale	90012090131	AUSER AMICIZIA E SOLIDARIETA' ODV	VIA CADORNA, 12	22044	INVERIGO	CO	4	11/01/2011			
CO - 109	A - Sociale	95089430136	AUSER AURORA ODV	PIAZZA PORRO, 19	22070	ROVELLO PORRO	CO	171	10/02/2011			
CO - 169	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95127440139	AUSER BASSO LARIO	VIA REGINA, 23	22012	CERNUSCONO	CO	672	29/08/2017			
CO - 102	A - Sociale	95056940133	AUSER FILO D'ARGENTO ODV	VIA VARESINA, 1/A	22100	COMO	CO	1800	23/11/2010			
CO - 121	A - Sociale	91012800131	AUSER IERI OGGI DOMANI ODV	VIA CASTELLETI 5	22037	PONTE LAMBRO	CO	491	04/05/2012			
CO - 104	A - Sociale	93003420135	AUSER INSIEME SENZA ETA' ODV	VIA ANTICA REGINA, 1	22014	DONGO	CO	5	11/01/2011			
CO - 105	A - Sociale	95060580131	AUSER LA NUOVA ETA' ODV	VIA LUCINI, 2	22077	OLGIATE COMASCO	CO	3	11/01/2011			
CO - 108	A - Sociale	95063750137	AUSER ULTRE LO SGUARDO ODV	VIA PARINI, 95/2	22070	VALMOREA	CO	121	02/02/2011			
CO - 107	A - Sociale	93003870131	AUSER TREMEZZINA SOLIDALE ODV	VIA SILVIO PELLICO 20	22016	TREMEZZINA	CO	2	11/01/2011			
CO - 2340	A - Sociale	95052810132	AUSER VOLONTARIATO COMO	VIA CASTELLINI, 19	22100	COMO	CO	1464	07/04/1998			
CO - 40	A - Sociale	95073800133	AVAI COMO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DELLE ACLI LOMBARDA	VIA BRAMBILLA, 35	22100	COMO	CO	1699	19/10/2004			
CO - 156	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95123300139	AVAS COMO ODV	SALITA CAPPUCINI 29	22100	COMO	CO		12/01/2016			
CO - 1195	A - Sociale	93003300139	AVIS COMUNALE GRAVEDONA	VIA PELASCINI, 3	22015	GRAVEDONA ED UNITI	CO	54202	03/03/1994			
CO - 1205	A - Sociale	95026560136	AVIS - ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE - COMUNALE MOZZATE	VIA S. MARIA C/O CENTRO CIVICO, 9	22076	MOZZATE	CO	54213	03/03/1994			
CO - 1193	A - Sociale	95025840133	AVIS COMUNALE COMO	VIA FORNACE, 1	22100	COMO	CO	54200	03/03/1994			
CO - 1216	A - Sociale	93003250136	AVIS COMUNALE DI VALSOLDA	VIA LUGINO, 2	22018	PORLEZZA	CO	54268	04/03/1994			
CO - 1196	A - Sociale	91004640131	AVIS COMUNALE ERBA	VIA CLERICI 62	22036	ERBA	CO	54203	03/03/1994			
CO - 1201	A - Sociale	95033510132	AVIS COMUNALE LOCATE VARESI	VIA S. VITO, 4	22070	LOCATE VARESI	CO	54209	03/03/1994			
CO - 120	A - Sociale	95029590139	AVIS COMUNALE LOMAZZO	VIA LOMAZZO, 2	22074	LOMAZZO	CO	54207	03/03/1994			
CO - 1211	A - Sociale	95030610133	AVIS COMUNALE TURATE	VIA EMANUELE 2/E	22078	TURATE	CO	54263	04/03/1994			
CO - 1183	A - Sociale	90006040134	AVIS COMUNALE AROSIO ODV	VIA CASATI, 1	22060	AROSIO	CO	54186	03/03/1994			
CO - 1186	A - Sociale	95032980138	AVIS COMUNALE BINAGO	VIA S. MARIA, 31	22070	BINAGO	CO	54189	03/03/1994			
CO - 1187	A - Sociale	90000440132	AVIS COMUNALE BREGNANO	VIA PAUL, 27	22070	BREGNANO	CO	54191	03/03/1994			
CO - 74	A - Sociale	90022760137	AVIS COMUNALE CERMANATE CARLO MORESCHI	VIA G.B. GRASSI 25	22072	CERMANATE	CO	579	23/04/2008			
CO - 1181	A - Sociale	90005540134	AVIS COMUNALE DI ALZATE BRIANZA ODV	VIA IV NOVEMBRE, 309	22040	ALZATE BRIANZA	CO	54184	03/03/1994			
CO - 1184	A - Sociale	93003320137	AVIS COMUNALE DI BELLAGIO ODV	VIA LAZZARETTO, 12	22021	BELLAGIO	CO	54187	03/03/1994			
CO - 1208	A - Sociale	90007750139	AVIS COMUNALE DI BRESCIA	VIA GRIMELLO 7	22040	BRESCIA	CO	54192	03/03/1994			
CO - 1191	A - Sociale	90004830130	AVIS COMUNALE DI CANTU ODV	VIA ALCIATO, 3/A	22063	CANTU	CO	54195	03/03/1994			
CO - 131	A - Sociale	95113030134	AVIS COMUNALE OLGIATE COMASCO	VIA TARCHINI 19	22077	OLGIATE COMASCO	CO	487	14/05/2013			
CO - 1209	A - Sociale	95027570134	AVIS COMUNALE ROVELLASCA ODV	VIAZARCA RISSORIMENTO 16	22069	ROVELLASCA	CO	54261	04/03/1994			
CO - 1214	A - Sociale	80026690133	AVIS COMUNALE SAN FEDELE INTELVI	VIA ANDRETTI N. 12	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO	54266	04/03/1994			
CO - 1647	A - Sociale	95025910134	AVIS PROVINCIALE COMO ODV	VIA FORNACE N°1	22100	COMO	CO	50259	16/01/1995			
CO - 23	A - Sociale	95016720138	BANCO DI SOLIDARIETA' DI COMO	VIA LENTICCHIA, 39	22100	COMO	CO	1266	11/10/2002			
CO - 2048	Culturale	01908460131	BRIANZERA A.S.D.	VIA FRANCESCO BARACCA, 58	22063	CANTU	CO	5331	21/10/1996			
CO - 603	A - Sociale	93005430132	C.I.E. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA LISARZI, 36	22017	MENAGGIO	CO	51648	28/01/1994			
CO - 12	A - Sociale	95066530130	CASA VINCENZIANA	VIA PRIMO TATTI, 7	22100	COMO	CO	48	22/01/2002			
CO - 1907	A - Sociale	95012830139	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI APPIANO GENTILE ODV	VIA DON GERLA, 4	22070	APPIANO GENTILE	CO	4491	21/11/1995			
CO - 268	A - Sociale	95005100136	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	V.LE CESARE BATTISTI 8 COMO	22100	COMO	CO	50961	21/01/1994			
CO - 70	C - Culturale	90016520133	CENTRO DI CULTURA POPOLARE DON LORENZO MILANI - ODV	VIA GARIBOLDI, 6/8	22066	MARIANO COMENSE	CO	33	10/01/2008			
CO - 59	A - Sociale	01636080135	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO TULLIO CAIROLI ODV	VIA PETRARCA N.2	22100	COMO	CO	1756	19/10/2006			
CO - 253	A - Sociale	80004320134	CENTRO ITALIANO FEMMINILE CIF PROVINCIALE DI COMO ODV	VIA RODARI, 1	22100	COMO	CO	50943	21/01/1994			
CO - 129	A - Sociale B - Civile	90075340133	C.I.U.S. - CULTURA E SOCIETA'	VIA CASTELLI 23ARDELLO 28	22104	COMO	CO	3197	20/03/2019			
CO - 14	A - Sociale	90013360137	COMITATO CERNOBYL DI MARIANO COMENSE PER IL PROGETTO CERNOBYL DI LEGAMBIENTE	VIA PUCINI, 7	22066	MARIANO COMENSE	CO	111	05/02/2002			
CO - 171	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95129400131	COMO ACCOGLIE	VIA LAMBERTENGHI 15	22100	COMO	CO	170	10/02/2018			
CO - 127	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95111490132	COMO HEMATOLOGY AND ONCOLOGY - C.H.O. - IN RICORDO DI FRANCESCA BENZONI	VIA DANTE-OSPEDALE VALDUCE 11	22100	COMO	CO	285	15/03/2013			
CO - 150	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95121410138	COMO VERSO EST	VIA SCALINI 15	22100	COMO	CO	342	08/05/2015			
CO - 323	A - Sociale	90003590131	COORDINAMENTO DI VOLONTARIATO DI AROSIO	PIAZZA CHIESA, 2	22060	AROSIO	CO	51088	24/01/1994			
CO - 201	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95136220134	COSTRUTTIVAMENTE ASSOCIAZIONE GENITORI COMOBORGOVICO ODV-ETS	VIA BORGOVICO 193	22100	COMO	CO	929/2020	20/11/2020			
CO - 190	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492780131	CRICI CL BASSO LARIO	LARGO EURIPA, 1	22012	CERNUSCONO	CO	984/2019	11/11/2019	CO - 104	984/2019	07/11/2019
CO - 194	A - Sociale	03492700137	CRICI CANTU'	VIA ARIBERTO DA INTIMIANO 20	22063	CANTU	CO	987/2019	08/11/2019	CO - 105	987/2019	08/11/2019
CO - 189	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492930130	CRICI CL UGGIATE TREVANO	VIA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE	22029	UGGIATE-TREVANO	CO	985/2019	07/11/2019	CO - 103	985/2019	07/11/2019
CO - 193	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492900133	CRICI COMITATO LOCALE MONTORFANO	VIA BRIANZA	22030	MONTORFANO	CO	988/2019	08/11/2019	CO - 113	988/2019	08/11/2019
CO - 1357	A - Sociale	02332600132	CROCE AZZURRA CADORAGO	VIALE DANTE ALIGHIERI 4	22071	CADORAGO	CO	64570	29/09/1994			
CO - 184	A - Sociale	03492730134	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CERMANATE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA G.B. GRASSI 23	22072	CERMANATE	CO	948/2019	29/10/2019	CO - 111	948/2019	29/10/2019
CO - 185	A - Sociale	03492920131	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI TRIANGOLO LARIANO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MATTEOTTI 66	22033	ASSO	CO	947/2019	29/10/2019	CO - 109	947/2019	29/10/2019
CO - 200	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492670132	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI COMO ODV	VIA ITALIA LIBERA 11	22100	COMO	CO	543/2020	24/07/2020	CO - 101	543/2020	24/07/2020
CO - 188	A - Sociale	03492780139	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI GRANDATE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA GRANDATE	22063	GRANDATE	CO	960/2019	16/10/2019	CO - 107	960/2019	31/10/2019
CO - 187	A - Sociale	03492810134	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI LOMAZZO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MILANO 24	22074	LOMAZZO	CO	945/2019	29/10/2019	CO - 108	945/2019	29/10/2019
CO - 191	A - Sociale	03492820133	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI LURATE CACCIVIO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA UNIONE 28	22075	LURATE CACCIVIO	CO	982/2019	07/11/2019	CO - 112	983/2019	07/11/2019
CO - 192	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492840131	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI MENAGGIO	VIA CAMOZZI	22017	MENAGGIO	CO	990/2019	08/11/2019	CO - 102	990/2019	08/11/2019
CO - 186	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03492910132	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PIAZZALE DON PRAYER 1	22042	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	946/2019	29/10/2019	CO - 110	946/2019	29/10/2019
CO - 13	A - Sociale	90007200137	CUMBALL	VIA DEGLI ULIVI, 4	22010	OSSUCCO	CO	79	29/01/2002			
CO - 124	A - Sociale	93014100130	D.C.A. MOLO	VIALE ROMAGNOLI 16	22033	ASSO	CO	907	02/08/2012			
CO - 7	A - Sociale	91012640131	DON LUIGI MONZA	VIA ROMA, 70	22037	PONTE LAMBRO	CO	1243	07/11/2001			
CO - 1901	C - Culturale	90015520132	DOWN VERSO - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE E PERSONE CON SINDROME DOWN ODV	VIA S. GIUSEPPE, 24/A	22063	CANTU	CO	1116	16/10/2001			
CO - 61	A - Sociale	95080660137	ESKENSEN	VIA PRUDENZIANA, 17	22100	COMO	CO	1758	15/10/2006			

Sezione provinciale di CREMONA

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
CR - 316	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90009950198	4 CATS: ASSOCIAZIONE A TUTELA E CURA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE ABBANDONATI	VIA CHIOZZI 10	26041	CASALMAGGIORE	CR	94	06/10/2016			
CR - 246	A - Sociale	91036800190	A BRACCIA LARGHE	STRADA PER CITTADINA 2/2	26014	ROMANENGO	CR	379	27/05/2013			
CR - 288	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91008330192	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VITTORIA 16	26010	SALVIROLA	CR	514	13/07/2015			
CR - 1154	A - Sociale	92003300198	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	PIAZZA MARCONI, 11	26015	SORENSA	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	93033730198	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIAZZA CAVOUR, 11	26032	OSTIANO	CR	41289	30/09/1999			
CR - 1154	A - Sociale	91008990196	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CREMA	VIA GRAMSCI 13 C/O ASSI	26013	CREMA	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	9305670199	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CREMONA	VIA AFORTI, 28	26100	CREMONA	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	92003990196	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI GIUSEPPE BOLZONI-CASALBUTTANI	PIAZZA TURINA, 6	26011	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	45	08/01/1998			
CR - 1154	A - Sociale	93024040193	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	VIA GARIBOLDI, 14	26023	GRUMELLO CREMONESE EC	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	90003030195	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI GUSSOLA	VIA XX SETTEMBRE, 39	26040	GUSSOLA	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	91009680199	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI PALAZZO PIGNANO	VIA MAGNETO, 18	26020	PALAZZO PIGNANO	CR	45	08/01/1998			
CR - 146	A - Sociale	90006700190	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI PIADENA	VIA ALDO MORO C/O CENTRO CIVICO,	26034	PIADENA	CR	95	12/11/2009			
CR - 1154	A - Sociale	91009760199	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI SARA LABADINI - ROMANENGO	VIA F.LLI DE' BRAZZI	26014	ROMANENGO	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	92003360192	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CASALMORANO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 9	26020	CASALMORANO	CR	663	11/02/1997			
CR - 1154	A - Sociale	9300670192	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE SEZIONE PROVINCIALE DI CREMONA	VIA AFORTI, 28	26100	CREMONA	CR	663	11/02/1997			
CR - 1625	A - Sociale	93019690192	A.I.P.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI ANTICIGULATI - SEZ. CREMONA	VIA DEL SALE 46	26100	CREMONA	CR	67084	28/11/1994			
CR - 117	B - Civile	90007460190	A.N.P.A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE	VIA G.BUSI, 18	26037	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	30	25/02/2008			
CR - 43	B - Civile	93036240195	A.P.A.C. - ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI CREMONA ONLUS	VIA DEL GIORNO 71- CASELLA POSTALE 69	26100	CREMONA	CR	68	14/04/2003			
CR - 31	B - Civile	93040370198	A.S.V.E.A. ASSOCIAZIONE SVILUPPO VEICOLI AD ENERGIA ALTERNATIVA	VIA PRIMO MAGGIO, 27	26100	CREMONA	CR	173	05/12/2002			
CR - 32	A - Sociale	90005930194	A.V.I.S. ASSOCIAZ. VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA UMBERTO I	26030	CALVATONE	CR	188	31/12/2002			
CR - 1521	A - Sociale	91022130198	A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI AGNADELLO	VIA MARCONI, 6	26020	AGNADELLO	CR	65407	19/10/1994			
CR - 1561	A - Sociale	80011480198	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA ROMA, 72	26020	SPINALESCIO	CR	66371	09/11/1994			
CR - 1560	A - Sociale	80011950195	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIALE SACCHI, 10	26028	SESTO ED UNITI	CR	66370	09/11/1994			
CR - 1536	A - Sociale	81003970191	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA TRENTO E TRIESTE, 28	26040	GUSSOLA	CR	66040	03/11/1994			
CR - 1550	A - Sociale	90000320193	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA GIOVANNI XXIII	26036	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	66354	09/11/1994			
CR - 1543	A - Sociale	91000480193	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA CIRCONVALAZIONE, N. 2/B	26025	PANDINO	CR	66047	03/11/1994			
CR - 1552	A - Sociale	91001120194	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	PIAZZA MATTEOTTI, 3	26014	ROMANENGO	CR	66357	09/11/1994			
CR - 1539	A - Sociale	91002170198	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	PIAZZA XXV APRILE, 1	26010	MONTODINE	CR	66043	03/11/1994			
CR - 1534	A - Sociale	92000980190	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA VITTORIO VENETO, 7/A	26021	ANNICCO	CR	66038	03/11/1994			
CR - 153	A - Sociale	93004570193	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA F. FERRARIS, 6/8	26022	CORTE DE' CORTESI CON CH	CR	66033	03/11/1994			
CR - 1546	A - Sociale	93010760192	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA GARIBOLDI, 4	26035	PIEVE SAN GIACOMO	CR	66349	09/11/1994			
CR - 1566	A - Sociale	93019090195	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA MARCHI, 65/A	26019	VESCOVATO	CR	66400	10/11/1994			
CR - 2022	A - Sociale	91010990199	A.V.U.L.S.S. DI CREMA - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO NELLE UNITA' LOCALI SOCIO SANITARIE	VIA KENNEDY, 2	26013	CREMA	CR	4069	30/07/1996			
CR - 45	A - Sociale	93040980190	ABBRACCIAPERTE DI GADESICO PIEVE DELMONA	VIA LONATI, 9	26030	GADESICO-PIEVE DELMONA	CR	91	22/05/2005			
CR - 50	A - Sociale	91017680199	ABBRACCIAPERTE DI OFFANENGO - ODV	VIA COLLEGGIATA, 4	26010	OFFANENGO	CR	152	28/08/2003			
CR - 40	A - Sociale	92007280198	ABBRACCIAPERTE SORESINA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	26015	SORENSA	CR	28	11/02/2003			
CR - 136	A - Sociale	91017710194	ABIO ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE CREMA ODV	VIA FORTE 2	26013	CREMA	CR	54	22/07/2009			
CR - 233	A - Sociale	93038940198	ABIO ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE CREMONA ODV	VIA BONOMELLI 81	26100	CREMONA	CR	104	08/02/2005			
CR - 1066	A - Sociale	93013270199	ACAT CREMONA E TERRITORIO ODV ASSOCIAZIONE DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI E DEI CLUB DI ECOLOGIA FAMILIARE (MET	VIA DELL'ANNONNA, 1/3	26100	CREMONA	CR	53984	28/02/1994			
CR - 228	A - Sociale	91020030192	ACCENDI IL BLUIO ODV	VIA GALLARATI N. 2	26100	CREMONA	CR	376	18/07/2012			
CR - 345	A - Sociale B - Civile	90010230192	AGNES'S FRIENDS ODV	VIA LIBERTA' 60/A	26034	DRIZZONA	CR	19	02/05/2018			
CR - 155	A - Sociale	92009730190	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI TESSUTI E CELLULE- GRUPPO COMUNALE GIUSEPPE BIAGGI	VIA ROMA 43	26018	TRIGOLO	CR	117	17/03/2010			
CR - 1154	A - Sociale	90002930197	AIDO ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE- COMUNALE CASALMAGGIORE	VIA BIXIO,50I	26041	CASALMAGGIORE	CR	663	11/02/1997			
CR - 33	A - Sociale	91019650190	AIMA CREMA ODV	VIA KENNEDY 2 C/O FONDAZIONE BENEFATTORI CI	26013	CREMA	CR	8	13/01/2003			
CR - 233	A - Sociale	91035780190	ALLA PARI ONLUS	VIALE CIVILETTI 19	26013	CREMA	CR	599	23/10/2012			
CR - 2481	A - Sociale	91015860198	ALTEA - ODV	VIA MARCO POLO 8 SCANNABUE	26049	PALAZZO PIGNANO	CR	1786	25/03/1999			
CR - 276	B - Civile	93057270196	AMICI DEI MICI ODV	VIA CASOTTA 4	26049	STAGNO LOMBARDO	CR	1305	24/11/2014			
CR - 61	C - Culturale	91023900193	AMICI DEL MUSEO - ODV	PIAZZA CADUTI, 1	26010	RIPALTA ARPINA	CR	137	03/08/2004			
CR - 106	A - Sociale	93037140196	AMICI DELL'ECOVAM ODV	VIA BONOMELLI C/O ISTITUTO CUOR DI GESU', 64	26100	CREMONA	CR	56	16/04/2007			
CR - 332	B - Civile A - Sociale	93060800195	AMICI DELLA COOPERATIVA IL LIBRO	VIA DELL'AGRICOLTURA 29/31	26026	PIZZIGHETONE	CR	31	19/06/2017			
CR - 85	A - Sociale	90006900196	AMICI DELLA SANTA FEDERICI	VIA ROMANI, 56	26041	CASALMAGGIORE	CR	193	13/12/2005			
CR - 48	A - Sociale	93041360194	AMICI DELLA TERZA ETA'	VIA PIANI, 207	26100	CREMONA	CR	117	23/06/2003			
CR - 90	A - Sociale	93045380198	AMICI DI COSTANTE DEL TOGO	VIA PANI, 63	26022	CASTELVERDE	CR	58	22/02/2006			
CR - 51	B - Civile	93032550191	AMICI DI DON EMANUELE	VIA XXV APRILE 24	26030	CICOGNOLIO	CR	153	28/08/2003			
CR - 151	A - Sociale	93050070197	AMICI DI EDO ODV	VIA PIEMONTE, 18	26026	PIZZIGHETONE	CR	115	21/12/2009			
CR - 1852	A - Sociale	90003090199	AMICI DI EMMAUS ODV	VIA BASSA, 5	26034	PIADENA DRIZZONA	CR	57145	09/05/1995			
CR - 369	B - Civile C - Culturale	91042360197	AMICI PER LA SCUOLA	VIA GUGLIELMO MARCONI 6	26020	AGNADELLO	CR	11	11/12/2020			
CR - 2432	A - Sociale	93032510195	AMICIZIA E SOLIDARIETA'	VIA CESARE BATTISTI 3	26010	CORTE DE' FRATI	CR	366	26/01/1999			
CR - 256	A - Sociale B - Civile	93055660190	ANGELI CUSTODI	VIA BISSOLATI 27	26100	CREMONA	CR	665	01/10/2013			
CR - 2514	A - Sociale	93031220192	ANTEAS CREMONA ODV	VIA DANTE, 121	26100	CREMONA	CR	30844	31/05/1999			
CR - 286	A - Sociale	01611350196	ARGO PER TE	VIA SOKOZ 7	26013	CREMA	CR	391	28/03/2003			
CR - 222	C - Culturale	91035110194	ARTIGIANI DEL PRESEPIO - ODV	VIALE DELL'ITALIA 8/A	26019	VAILATE	CR	77	09/02/2012			
CR - 1154	A - Sociale	93010750193	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIEVE SAN GIACOMO	26035	PIEVE SAN GIACOMO	CR	663	11/02/1997			
CR - 245	A - Sociale	80009640196	ASS. NE DONATORI TEMPO LIBERO	VIA CATTAPANÈ,8	26100	CREMONA	CR	50752	13/01/1994			
CR - 1530	A - Sociale	82010280194	ASSOCIAZ. VOLONTARI ITALIANI SANGUE-CREMA	VIA MONTE DI PIETA', 7	26013	CREMA	CR	66034	03/11/1994			
CR - 1039	A - Sociale	93015090199	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' LA ZOLLA	CREMONA VIA SAN SAVINO 42	26100	CREMONA	CR	53445	23/02/1994			
CR - 2228	C - Culturale	93016280195	ASSOCIAZIONE LATINO AMERICANA	VIA GIOCONDA, 3	26100	CREMONA	CR	3594	09/09/1997			
CR - 159	A - Sociale	93028780190	ASSOCIAZIONE "CREMONA FOR KENYA " ONLUS	VIA CARDINAL MASSAIA 22	26100	CREMONA	CR	201	06/05/2010			
CR - 53	C - Culturale	91020460191	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MONTESSORI	VIA BOTTESINI, 8	26013	CREMA	CR	187	03/12/2003			
CR - 235	B - Civile	91036090198	ASSOCIAZIONE AMICI DEL VERDE	VIALE MANZONI 3	26010	PIANENGO	CR	696	26/11/2012			
CR - 290	B - Civile	90009660193	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA GOLENA - ODV	VIA XX SETTEMBRE 50	26040	GUSSOLA	CR	575	04/08/2015			
CR - 320	B - Civile C - Culturale	93060000192	ASSOCIAZIONE AMICI DI AGROPOLIS - ODV	VIA MARASCO 6	26100	CREMONA	CR	122	15/12/2016			
CR - 81	B - Civile	93038380197	ASSOCIAZIONE AMICI DI GIANNI E MASSIMILIANO - ONLUS	LARGO DEGLI ORTI, 1	26040	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	176	03/03/2003			
CR - 1	A - Sociale	82006750192	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA AI DISABILI FISICI E PSICHICI GINEVRA TERNI DE GREGORI - ETS - ODV	VIA PESADORI 29	26013	CREMA	CR	81	16/08/2001			
CR - 351	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90010260199	ASSOCIAZIONE AVULSS DI SAN GIOVANNI IN CROCE	VIA PALAZZINA 7	26037	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	83	21/12/2018			
CR - 109	A - Sociale	91026770197	ASSOCIAZIONE AVULSS OSPEDALE CAIRN VAILATE	VIA CAIRN 21	26019	VAILATE	CR	89	10/07/2007			
CR - 129	A - Sociale	91031400194	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' SANTA CHIARA	LARGO DELLA PACE 6	26013	CREMA	CR	22	24/03/2009			
CR - 101	A - Sociale	93045930190	ASSOCIAZIONE BASKIN	CORSO XX SETTEMBRE, 6	26100	CREMONA	CR	239	20/12/2006			
CR - 1859	A - Sociale	91009710194	ASSOCIAZIONE CAMMINIAMO INSIEME ONLUS	PIAZZA DUOMO, 27	26013	CREMA	CR	59382	31/05/1995			
CR - 250	A - Sociale C - Culturale	93055320191										

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

CR - 197	A - Sociale	91024850199	AUSER VOLONTARIATO DI QUINTANO - ONLUS	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 2	26017	QUINTANO	CR 111	02/03/2011			
CR - 189	A - Sociale	91013740195	AUSER VOLONTARIATO DI RICENGO - ONLUS	VIA ROMA, 49	26010	RICENGO	CR 69	12/02/2011			
CR - 196	A - Sociale	91015700197	AUSER VOLONTARIATO DI SALVIROLA - ONLUS	VIA UMBERTO 1, 19	26010	SALVIROLA	CR 110	02/03/2011			
CR - 186	A - Sociale	9200950197	AUSER VOLONTARIATO DI TRIGOLLO - ONLUS	VIA ROMA, 26	26018	TRIGOLLO	CR 66	10/02/2011			
CR - 257	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93054900191	AUSER VOLONTARIATO IL SORRISO DI CASTELVERDE	VIA GARDINALI 9	26022	CASTELVERDE	CR 716	25/10/2013			
CR - 193	A - Sociale	91014440191	AUSER VOLONTARIATO LA.VO.RA. DI RIPALTA ARPINA - ONLUS	C/O MUNICIPIO DI PIAZZA MARCONI, 1	26010	RIPALTA ARPINA	CR 97	23/02/2011			
CR - 1522	A - Sociale	91001800191	AVIS COMUNALE BAGNOLO CREMASCO	PIAZZA ROMA, 12	26010	BAGNOLO CREMASCO	CR 65408	19/10/1994			
CR - 1524	A - Sociale	92000740198	AVIS COMUNALE CASALBUTTANO ED UNITI	VIA C. GAMBA N. 6	26011	CASALBUTTANO ED UNITI	CR 65410	19/10/1994			
CR - 1520	A - Sociale	80011970193	AVIS COMUNALE ACQUANEGRA CREMONESE	PIAZZA DELLE ARTI, N. 5	26020	ACQUANEGRA CREMONESE	CR 65406	19/10/1994			
CR - 1525	A - Sociale	81004250197	AVIS COMUNALE CASALMAGGIORE	VIA BASLENGA, 3/5	26040	CASALMAGGIORE	CR 65421	19/10/1994			
CR - 1526	A - Sociale	83003220197	AVIS COMUNALE CASALMORANO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 9	26020	CASALMORANO	CR 66030	03/11/1994			
CR - 1527	A - Sociale	83002760193	AVIS COMUNALE CASTELLEONE	VIA MURIA MANFREDI, 11	26012	CASTELLEONE	CR 66031	03/11/1994			
CR - 1535	A - Sociale	93054240193	AVIS COMUNALE GRUMELLO CREMONESE	C/O PIAZZA COMUNALE	26023	GRUMELLO CREMONESE EC	CR 66039	03/11/1994			
CR - 1537	A - Sociale	93012430190	AVIS COMUNALE ISOLA DOVARESE	VIA GARIBOLDI, 2	26031	ISOLA DOVARESE	CR 66041	03/11/1994			
CR - 1540	A - Sociale	91000610195	AVIS COMUNALE OFFANENGO	VIA BABBIONA - C/O EDEN PER LA TERZA ETA',	26010	OFFANENGO	CR 66044	03/11/1994			
CR - 1542	A - Sociale	93004040197	AVIS COMUNALE PADERN PONCHIELLI	VIA TOMMASEO, 4	26024	PADERNO PONCHIELLI	CR 66046	03/11/1994			
CR - 2553	A - Sociale	91002580198	AVIS COMUNALE PALAZZO PIGNANO	VIA MAGNETO, 18	26020	PALAZZO PIGNANO	CR 34649	08/07/1999			
CR - 1544	A - Sociale	93004090192	AVIS COMUNALE PESCAROLO ED UNITI	VIA RUGGERI, 9	26033	PESCAROLO ED UNITI	CR 66048	03/11/1994			
CR - 1548	A - Sociale	91002440195	AVIS COMUNALE RIPALTA ARPINA	PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 8	26010	RIPALTA ARPINA	CR 66352	09/11/1994			
CR - 1549	A - Sociale	91001090199	AVIS COMUNALE RIPALTA CREMASCA	PIAZZA G. FERRI, 11	26027	RIPALTA CREMASCA	CR 66353	09/11/1994			
CR - 1551	A - Sociale	91000160191	AVIS COMUNALE RIVOLTA D'ADDA	VIA VITTORIA, 16	26010	SALVIROLA	CR 66358	09/11/1994			
CR - 1553	A - Sociale	91001080190	AVIS COMUNALE SALVIROLA	VIA UMBERTO I, 31	26047	SCANDOLARA RIPA D'OGULI	CR 66363	09/11/1994			
CR - 1556	A - Sociale	93002410194	AVIS COMUNALE SCANDOLARA RIPA D'OGULI	VICOLI MAGENTA, 5	26010	SERGNANO	CR 66365	09/11/1994			
CR - 1557	A - Sociale	91000500198	AVIS COMUNALE SERGNANO	VIA DELLA PACE, 3	26016	SPINO D'ADDA	CR 1222	04/03/1999			
CR - 2451	A - Sociale	91005280192	AVIS COMUNALE SPINO D'ADDA	PIAZZA ROMA, 2	26049	STAGNO LOMBARDO	CR 66372	09/11/1994			
CR - 1562	A - Sociale	93004610197	AVIS COMUNALE STAGNO LOMBARDO	VIA ROMA, 46	26010	CAMISANO	CR 65409	19/10/1994			
CR - 1523	A - Sociale	91005590194	AVIS COMUNALE CAMISANO	VIA MAZZINI, 6/B	26020	CASTELDIORIONE	CR 52566	28/12/1999			
CR - 1549	A - Sociale	81004230195	AVIS COMUNALE CASTELDIORIONE	PIAZZA PORTICI, N. 5	26020	MADIGNANO	CR 66042	03/11/1994			
CR - 1538	A - Sociale	91001100196	AVIS COMUNALE DI MADIGNANO	VIA ROMA, 84	26020	SAN BASSANO	CR 66360	09/11/1994			
CR - 1554	A - Sociale	92002370192	AVIS COMUNALE DI SAN BASSANO & CAPPELLA CANTONE	PIAZZA ITALIA, 13	26040	SCANDOLARA RAVARA	CR 66361	09/11/1994			
CR - 1555	A - Sociale	90000390196	AVIS COMUNALE DI SCANDOLARA RAVARA	VIA SORELLE AGAZZI, 16	26030	VOLONGO	CR 34643	08/07/1999			
CR - 2546	A - Sociale	93009940193	AVIS COMUNALE DI VOLONGO	VIA VITTORIO EMANUELE, 6/8	26010	DOVERA	CR 66036	03/11/1994			
CR - 1532	A - Sociale	82010690194	AVIS COMUNALE DOVERA ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA MARCONI, 18	26034	PIADENA	CR 66346	09/11/1994			
CR - 1545	A - Sociale	90000340191	AVIS COMUNALE PIADENA	VIA G. B. CAMIL 91	26019	VALATE	CR 66399	10/11/1994			
CR - 1564	A - Sociale	91005360192	AVIS COMUNALE SEZIONE VALATE	VIA TIMELLI, 11	26029	SANCINO	CR 66357	09/11/1994			
CR - 203	A - Sociale	92002550194	AVIS COMUNALE SONCINO	PIAZZA MARCONI, 11	26015	SORESINA	CR 66368	09/11/1994			
CR - 1559	A - Sociale	01026500197	AVIS COMUNALE SORESINA	VIA MASSAROTTI, N. 65	26100	CREMONA	CR 3111	24/07/1997			
CR - 2201	A - Sociale	80010740191	AVIS PROVINCIALE CREMONA	VIA MASSAROTTI, 65	26100	CREMONA	CR 66035	03/11/1994			
CR - 1531	A - Sociale	00305550196	AVIS SEZIONE COMUNALE DI CREMONA	VIA GERARDO DE JOSANUS, N. 4/C	26100	IZANO	CR 52566	28/12/1999			
CR - 1814	A - Sociale	91014930191	AVIS SEZIONE DI IZANO	VIA RESISTENZA, 1	26020	FORMIGARA	CR 66037	03/11/1994			
CR - 1533	A - Sociale	83001930193	AVIS SEZIONE COMUNALE DI FORMIGARA	VIA ROMA 43	26011	CASALBUTTANO ED UNITI	CR 607	29/12/2010			
CR - 178	A - Sociale	92008030196	AVULSS CASALBUTTANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA BERTESI 27	26100	CREMONA	CR 50299	10/01/1994			
CR - 12	A - Sociale	93032180197	AVULSS CREMONA ODV	VIA CARONZI, 21	26100	CREMONA	CR 59	23/05/2002			
CR - 233	A - Sociale	93051000193	B. & C.A.R. INTERNATIONAL ITALY ODV BIKERS AGAINST CHILD ABUSE	VIA VOLTURNO C/O GARIONI GIUSEPPE, 62	26100	CREMONA	CR 106	15/10/2007			
CR - 169	A - Sociale	93035100192	CADASH VISIONE ONLUS	VIA MICHELANGELO, 48	26010	VAIANO CREMASCO	CR 78	01/07/2007			
CR - 13	A - Sociale	91024200197	CAFFE' FILOSOFICO CREMA	VIA STEFANO RENZI C/O CENTRO DIURNO, 7	26100	CREMONA	CR 115	30/12/2020			
CR - 112	C - Culturale	91016170192	CAMMINIAMO INSIEME	CORSO VACHELLI PIETRO 26	26100	CREMONA	CR 45	05/09/2018			
CR - 17	A - Sociale	93063170190	CANI E GATTI NEL CUORE O.D.V.	PIAZZALE GIOVANNI PAOLO II 1	26013	CREMA	CR 50477	11/01/1994			
CR - 378	B - Civile	91041040196	CASA DEL PELLEGRINO DI S.MARIA DELLA CROCE	VIA CVERCHI, 7	26013	CREMA	CR 50740	13/01/1994			
CR - 346	C - Culturale	91005180194	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MILANO 5/C	26100	CREMONA	CR 1	03/03/2002			
CR - 187	A - Sociale	93002880196	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA MAZZINI 2	26100	CASALMAGGIORE	CR 187	02/12/2005			
CR - 283	A - Sociale	90005060190	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASALMAGGIORE - ODV	VIA RUGGERO MANNA, 3	26100	CREMONA	CR 238	03/04/2013			
CR - 82	C - Culturale	93042320197	CENTRO STUDI EUROPEO	VIA CARDINAL MASSAIA 22	26100	CREMONA	CR 9	12/02/1919			
CR - 240	B - Civile	93038900192	CENTRO TUTELA DIRITTI DEL MALATO DI CREMONA ANNA ROSSI ODV	VIA MANINI 10B	26100	CREMONA	CR 52	06/11/2019			
CR - 354	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93062650192	CENTRO TUTELA DIRITTI DEL MALATO DI CREMONA ANNA ROSSI ODV	VIA CAVOUR 21	26100	CREMONA	CR 1007	04/08/2014			
CR - 363	A - Sociale	91041520197	CENTRO TUTELA DIRITTI DEL MALATO DI CREMONA ANNA ROSSI ODV	VIA PANFLO NUVOLONE 11/A	26100	CREMONA	CR 5799	14/11/1996			
CR - 269	A - Sociale B - Civile	93056790194	CENTRO TUTELA DIRITTI DEL MALATO DI CREMONA ANNA ROSSI ODV	PIAZZA DONATORI DEL SANGUE, 3	26030	CALVATONE	CR 50388	11/01/2002			
CR - 2057	A - Sociale	90004020195	COMITATO COMUNALE ANZIANI	VIA PIADENA	26034	PIADENA	CR 51427	27/01/1994			
CR - 203	A - Sociale	90002500196	COMITATO COMUNALE ANZIANI DI PIADENA ODV	VIA LIBERTA' 2	26100	CREMONA	CR 31	28/04/2009			
CR - 422	A - Sociale	90002580190	COMITATO COMUNALE ANZIANI ODV	VIA BISSOLATI, 40	26013	CREMA	CR 319	29/04/2013			
CR - 131	A - Sociale	93049530194	COMITATO PREVENZIONE AIDS CREMONA	VIA UGO LA MALFA, 14	26010	PIANENGO	CR 95	21/02/2011			
CR - 244	C - Culturale	91034860196	COMITATO PROMOTORE PER LA RESTITUZIONE ALLA CITTA' DI CREMA DEL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II	PIAZZA XXV APRILE, 8	26040	PIEVE D'OLMI	CR 833	15/01/2001			
CR - 192	C - Culturale	91033100198	COMITATO SAGRA PIANENGO ODV	VIA ERSILIO PINI 1	26046	SAN DANIELE PO	CR 1497	20/03/1996			
CR - 2891	A - Sociale	93029550196	COMUNITA' DI VOLONTARIATO DI PIEVE D'OLMI ODV	VIA STADIONE 128	26020	ACQUANEGRA CREMONESE	CR 1364	09/12/2014			
CR - 1962	A - Sociale	93018490198	COMUNITA' SAN DANIELE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	CREMA	26013	CREMA	CR 3043	27/12/2006			
CR - 280	B - Civile C - Culturale	93057230190	CONFINE OFFIRRE CITTADINANZA AL DOLGORE ODV	VIA S. JACINI, 25	26011	CASALBUTTANO ED UNITI	CR 1787	29/03/1999			
CR - 2833	A - Sociale	91013060191	CONSIGLIO CENTRALE DI CREMA SOCIETA' S. VINCENZO DE PAOLI ODV	VIA MANTOVA, 8	26100	CREMONA	CR 53499	23/02/1994			
CR - 2475	A - Sociale	92005040199	CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DISTRETTO DI CASALBUTTANO ODV	VIA GARIBOLDI, 99	26039	VESCOVATO	CR 26039	24/10/2000			
CR - 1054	A - Sociale	00681720199	CORPO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CREMONA	VIA DELLA REPUBBLICA N. 71B	26041	CASALMAGGIORE	CR 3	21/01/2020	CR - 81	3	21/01/2020
CR - 2829	A - Sociale	93033780193	CREMONA SOCCORSO ONLUS	PIAZZALE CROCE ROSSA	26013	CREMA	CR 10	10/02/2020	CR - 79	10	10/02/2020
CR - 366	A - Sociale B - Civile C - Culturale	01585000191	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CASALMAGGIORE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA SANT' ARCHELAO 4	26026	PIZZIGHETTONE	CR 56	19/11/2019	CR - 82	65	19/11/2019
CR - 368	A - Sociale B - Civile C - Culturale	01585050196	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI CREMA	VIA PERSICO 40/A	26100	CREMONA	CR 64	20/12/2008	CR - 87	64	20/12/2019
CR - 364	A - Sociale B - Civile C - Culturale	01585720194	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI PIZZIGHETTONE	VIA DELLE FONTANE, 17/B	26010	OFFANENGO	CR 241	27/12/2006			
CR - 365	A - Sociale B - Civile C - Culturale	01384190193	CROCE VERDE OFFANENGO	VIA F. LLI DE BRAZZI 1	26014	ROMANENGO	CR 9	13/01/2003			
CR - 102	A - Sociale	91022670193	CROCE VERDE ROMANENGO ODV	VIALE DON MINZONI 75	26029	SONCINO	CR 54074	01/03/1994			
CR - 1136	A - Sociale	00912720190	CROCE VERDE SONCINO VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA	VIA ANGELO MONTI, 10	26100	CREMONA	CR 652	22/11/2011			
CR - 218	A - Sociale	93052960197	DAL NASO AL CUORE ODV	VIA SAN SEBASTIANO - C/O C.R.T., 14	26100	CREMONA	CR 61022	03/06/1994			
CR - 1326	A - Sociale	93025240198	DI.DI.A.PSI	VIA MATTEI, 11	26100	RIPALTA CREMASCA	CR 162	21/09/2004			
CR - 62	A - Sociale	91024320193	DIVERSABILITA' - ODV	VIA LORETO, 1	26100	CREMONA	CR 101	02/12/2009			
CR - 150	B - Civile	93050140198	DONNE SENZA FRONTIERE ODV	VIA BONOMELLI 81	26100	CREMONA	CR 10	28/03/2018			
CR - 241	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93061380197	DRUM BORN	VIA A. EINSTEIN 2	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR 70	07/06/2002			
CR - 16	A - Sociale	91020760194	DUE PLU' DUE CINQUE	VIA ZUVADELLI, 9	26013	CREMA	CR 424	04/10/2010			
CR - 168	B - Civile	91033260190	ETIOPIA E OLTRE - ODV	VIA BECCADELLO, 2	26012	CASTELLEONE	CR 367	11/07/2012			
CR - 226	A - Sociale B - Civile	92006580192	FAMIGLIE IN CAMMINO CASTELLEONE - ODV	VIA DEL SALE 40/C	26100	CREMONA	CR 20	07/05/2019			
CR - 359	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93062760199	FESTA DE J OOF COT ODV	VIA BRESCIA 55	26100	CREMONA	CR 30	19/06/2017			
CR -											

Table with 7 columns: CR, A-Sociale, Cod. Fisc. ente, Organizzazione, Indirizzo, CAP, Comune, Provv. Atto iscr., Data iscr., N. prima is Atto prima, Data prima iscr. Includes rows for CR-277, CR-247, CR-372, etc.

Sezione provinciale di LECCO

Main table with 12 columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Organizzazione, Indirizzo, CAP, Comune, Provv. Atto iscr., Data iscr., N. prima is Atto prima, Data prima iscr. Lists numerous organizations and their details for the Lecco province.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

LC-188	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03494130135	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI MERATE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MONTE ROSA 10	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	275	04/12/2019	LC - 74	167	26/03/2020
LC-189	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03494140134	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VALMADRERA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ROMA 31	23868	VALMADRERA	LC	276	05/12/2019	LC - 76	168	26/03/2020
LC-194	B - Civile A - Sociale	03492420132	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI COUGO ODV	VIA AL CONFINI 6	23823	COUGO	LC	298	07/08/2020	LC - 67	177	07/08/2020
LC-1126	A - Sociale	91000190131	CROCE VERDE BOSISIO PARINI	VIA B. APPIANI, 29	23842	BOSISIO PARINI	LC	54064	01/03/1994			
LC-184	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92079410138	DA DONNA A DONNA ODV	VIA COMO 5 D	23890	BARZAGO	LC	270	17/07/2019			
LC-9	A - Sociale	92057940134	DOWN UP ONLUS	VIA AIROLDI E MUZZI 2	23900	LECCO	LC	9	21/10/2002			
LC-145	A - Sociale C - Culturale	92072320135	ET VOUS	VIKOLIO CHIUSO SUPERIORE 2	23849	ROGENO	LC	219	03/08/2015			
LC-98	A - Sociale	03231780135	FARESSALUTE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2/3	23807	MERATE	LC	132	08/01/2010			
LC-122	B - Civile	94034060130	FATA & AMICI LETTER ODV	VIA DELLE ROBINIE 3	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	181	28/08/2013			
LC-174	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92077000138	FAVOLEGGIAMO	VIA PARTIGIANI 62	23900	LECCO	LC	257	10/05/2018			
LC-149	B - Civile C - Culturale	92073650134	FEMMINILE PRESENTI ODV	VIA AI POGGI 112	23900	LECCO	LC	223	27/11/2015			
LC-49	C - Culturale	92047570137	FONDAZIONE DON GIOVANNI BRANDOLESE	VIA MAZZUCCONI, 67	23900	LECCO	LC	55	07/12/2005			
LC-151	A - Sociale C - Culturale	92517950138	FLORICLASSE ASSOCIAZIONE GENITORI E SOSTENITORI ICS A VOLTA	PIAZZA GORRINI 33	23825	MANDELLO DEL LARIO	LC	228	13/04/2016			
LC-162	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92073440130	G.L.A.S. GRUPPO LECCO AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO ODV	PIAZZA MANZONI 23	23900	LECCO	LC	244	14/06/2017			
LC-68	C - Culturale	92052180137	GLI AMICI DI CHIARA	VIA IV NOVEMBRE SNC	23808	VERCURAGO	LC	87	09/05/2007			
LC-37	A - Sociale	92047200131	GOCCIA SOLIDALE	VIA GARIBALDI, 3	23844	SIRONI	LC	39	21/03/2005			
LC-146	B - Civile A - Sociale	92072820134	GRUPPO AIUTO MESOTELIOMA	VIA GIUSEPPE VERDI 5	23868	VALMADRERA	LC	220	24/08/2015			
LC-35	A - Sociale	92043390134	GRUPPO AMICI DI PADRE CORTI	PIAZZA TRIESTE, 5	23851	GALBIATE	LC	37	23/12/2004			
LC-21	A - Sociale	92039600132	GRUPPO AMICI LECCO O.D.V.	VIA MASACCIO 3	23900	LECCO	LC	21	30/04/2003			
LC-137	A - Sociale	94031820130	GRUPPO AMICI SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	VIA MONTEREGIO 13	23880	CASATENOV	LC	203	19/11/2014			
LC-134	A - Sociale	94008690136	GRUPPO COMUNALE A.I.D.O. DON CARLO GNOCCHI DI MERATE ODV	VIA S. AMBROGIO, 17	23807	MERATE	LC	663	11/02/1997			
LC-1101	B - Civile	94007320131	GRUPPO MISSIONARIO DI MISSAGLIA	VIA ROMA, 3	23873	MISSAGLIA	LC	54019	28/02/1994			
LC-150	A - Sociale	92068390134	GRUPPO PLURICOMUNALE A.I.D.O. ALTIPIANO VALSASSINESE - ODV	PIAZZA SANTA MARIA NASCENTE 19	23814	CREMENO	LC	225	26/02/2016			
LC-88	B - Civile	92055310137	GRUPPO PROGETTO GENMA ODV	PIAZZA CONFALONIERI, 1	23845	COSTA MASNAGA	LC	111	17/07/2008			
LC-27	A - Sociale	94021750131	GRUPPO TRASPORTO SOCIALE ALPINI E AMICI A.M.A.S. BRUNO VERRATTI O.D.V.	VIA JACOPO DELLA QUERCIA 3	23876	MONTICELLO BRIANZA	LC	28	18/02/2004			
LC-17	A - Sociale	92012690134	GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA AGLI ANZIANI ODV	VIA MANZONI, 44	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	50421	11/01/1994			
LC-2300	A - Sociale	92018760139	GRUPPO VOLONTARI PARAMEDICI GARLATE	VIA STATALE, 497	23852	GARLATE	LC	974	11/03/1998			
LC-127	B - Civile	92070960139	HADIMI TIMOR ODV (ACCORCIAMO LE DISTANZE)	VIA SAN FILIPPO NERI 3	23900	LECCO	LC	192	27/03/2014			
LC-14	A - Sociale	92041360139	IL CHICCO DI GRANO ODV	VIA SAN GEROLAMO, 20	23808	VERCURAGO	LC	4	09/05/2002			
LC-19	A - Sociale	92042710134	IL GIRASOLE ODV ETS AMICI DEI DISABILI	VIA CORSICA 12/A	23843	DOLZAGO	LC	19	28/04/2003			
LC-2915	A - Sociale	02553740131	IL GRANAIO - INSIEME PER LA VITA - ONLUS	VIA MONSIGNOR POZZONI, 16	23875	PADERNO D'ADDA	LC	3063	12/02/2011			
LC-179	B - Civile C - Culturale	92076300133	IL GRANDE COUBRI'	VIA CAIROLI 59	23900	LECCO	LC	262	23/07/2018			
LC-2288	A - Sociale	92026950136	IL GRANELLO DI SENAPE	PIAZZA DELLA CHIESA	23862	CIVATE	LC	223	21/01/1998			
LC-2082	A - Sociale	02215360138	IL GRAPPOLO ODV	VIA FUMAGALLI, 24	23899	ROBBIATE	LC	6051	04/12/1996			
LC-14	A - Sociale	92051730138	IL PELLICANO - ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO	VIA GORIZIA, 6	23875	OSNAGO	LC	14	07/02/2003			
LC-169	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92076340139	ILLUMINA DI BLU VALSASSINA	VIA PIAVE 29/B	23832	MARGONO	LC	252	05/02/2016			
LC-138	A - Sociale	92071360132	IMAVOL ODV	VIA CALDONE 18	23900	LECCO	LC	204	14/01/2015			
LC-2492	A - Sociale	94016460134	INSIEME PER COSTRUIRE	VIA DELLA SALUTE SNC	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	2541	03/05/1999			
LC-2504	A - Sociale	02265940136	INSIEME PER I POVERI	VIA PER LEZZENO, 2	23822	BELLANO	LC	2864	17/05/1999			
LC-191	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92079360134	INSIEME PER IL LAGO	VIA DELLA PACE 11	23828	PERLEDO	LC	281	21/02/2020			
LC-93	A - Sociale	94028480138	IO PER OSNAGO VOLONTARI PER LA COMUNITA'	PIAZZA DANTE, 2	23875	OSNAGO	LC	120	11/03/2009			
LC-78	A - Sociale	92052220131	ITALIAN AMALA ODV	VIA CENTRALE 13	23821	ABBADIA LARIANA	LC	100	08/01/2008			
LC-168	B - Civile	95142900166	JAMHAYATU ANSARU DINE	VIA CASNED 42	23868	VALMADRERA	LC	251	29/09/2017			
LC-176	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92068210134	L'ELMO DI LEO ODV	VIA DEI DUE VECCHI 37	23856	VERCURAGO	LC	259	02/07/2012			
LC-71	A - Sociale	92052350136	L@CASA	VIA DANTE, 17	23884	CASTELLO DI BRIANZA	LC	91	31/07/2007			
LC-797	A - Sociale	92005700130	LA GOCCIA - ODV	CORSO BERGAMO, 21	23900	LECCO	LC	52145	08/02/1994			
LC-1646	A - Sociale	92012320138	LA PRESENZA	PIAZZA S. STEFANO, 1	23852	GARLATE	LC	68371	21/12/1994			
LC-53	A - Sociale	92039770133	LAICI MISSIONARI DELLA CONSOLATA - ONLUS	VIA ROMITAGGIO	23884	CASTELLO DI BRIANZA	LC	64	10/01/2006			
LC-181	B - Civile A - Sociale C - Culturale	94038130137	LE GATTE RANDAGIE	ORESTE BONFANTI 18	23807	MERATE	LC	266	24/12/2018			
LC-195	A - Sociale B - Civile C - Culturale	02488330131	LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ODV	C.SO MATTIOTTI 15	23900	LECCO	LC	299	07/09/2020	LC - 1	115	14/09/2020
LC-160	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92075990138	LEONINI AL CAMPO	FOGGIARO 35	23900	LECCO	LC	242	10/04/2017			
LC-2720	A - Sociale	91003790168	LE SPERIE DELLA LIBERTÀ, 3	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 3	23808	VERCURAGO	LC	3496	05/03/2000			
LC-52	A - Sociale	94024740139	LOMAGNA AMICA ODV	PIAZZA DON ANGELO LIMONTA N 7	23871	LOMAGNA	LC	63	05/01/2006			
LC-2109	C - Culturale	02202020133	LUZ Y ALEGRIA ODV	VIA LECCO, 6	23851	GALBIATE	LC	336	28/01/1997			
LC-135	C - Culturale	92000600134	L'ALLEGRA BRIGATA	VIA BERTOLA 3/A	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	201	02/10/2014			
LC-163	A - Sociale C - Culturale	92076050134	MARIPOSA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI SCUOLA SANTA GIOVANNA ANTIDA	VIA ALESSANDRO MANZONI 40	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	245	05/07/2017			
LC-180	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92063090132	MIRAGE BURKINA	VIA PROVINCIALE 11	23841	ANNONE DI BRIANZA	LC	265	03/12/2018			
LC-104	C - Culturale	94025170138	MOLO ODV	VIA PIROVANO 56	23891	BARZANO	LC	142	26/08/2010			
LC-121	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92012730138	MONTAGNARI TERZA ETA' O.D.V.	MONTAGNARI TERZA ETA' O.D.V.	23851	DONATORI DI SANGUE N.3	LC	180	25/08/2013			
LC-12	B - Civile	02481600134	NAMASTE	C/O G.A.M.B. VIA ROMA, 10	23892	BULCIAGO	LC	12	28/01/2003			
LC-28	A - Sociale	02267350136	NAMASTE MISSIONI CONSOLATA ODV	VIA ROMITAGGIO 1	23884	CASTELLO DI BRIANZA	LC	29	07/03/2004			
LC-72	A - Sociale	92051450135	NUOVAMENTE ODV	VIA GHISLANZONI, 22	23900	LECCO	LC	92	03/09/2007			
LC-2900	A - Sociale	90013870135	OASI DAVID ONLUS	PIAZZA DELLA CHIESA, 9	23862	CIVATE	LC	1326	22/01/2001			
LC-2833	A - Sociale	92036330139	ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI LECCO	PIAZZA CAPPUCINI, 6	23900	LECCO	LC	3043	12/02/2001			
LC-193	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92079220130	OGGIUNO PER L'AMBIENTE ODV	VIA PAPA GIOVANNI XIII 18	23848	OGGIUNO	LC	286	30/03/2020			
LC-170	B - Civile A - Sociale C - Culturale	94037510131	ORIZZONTI MONTESORI	VIA PRIVATA DEI PINI 23	23885	CALCO	LC	253	12/10/2017			
LC-118	A - Sociale	94033040133	ORIZZONTI ASSOCIAZIONE DEI VOLONTARI DELLA VALLETTA	VIALE ROMA 19	23888	PEREGO	LC	171	02/07/2012			
LC-165	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92075640133	P.A.D. PROTEZIONE AMBIENTE DORIO	VIA CAMPO SPORTIVO SNC	23824	DORIO	LC	248	02/08/2017			
LC-2628	A - Sociale	91009940130	PARLASCOLTA	PIAZZA MARTIRI, 3	23895	NIBIONNO	LC	43134	19/10/1999			
LC-67	B - Civile	92052250138	PENELOPE LOMBARDIA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 30	23822	BELLANO	LC	86	04/05/2007			
LC-147	A - Sociale	92066180131	PRENDERSI PER MANO - ASSOCIAZIONE DI CASA DON GUANELLA LECCO	VIA AMENDOLA 57	23900	LECCO	LC	221	10/09/2015	LC - 87	221	10/09/2015
LC-11	A - Sociale	92039800138	PROGETTO ADOLESCENTI ODV	VIA G. FIOCCHI 66	23900	LECCO	LC	155	12/12/2002			
LC-140	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92071730136	PROPARGONOSTRARIAMICIANIMALI ODV	VIA SONDRIO, 34	23900	LECCO	LC	213	26/02/2015			
LC-2707	A - Sociale	92035340139	PSICHE LOMBARDIA - SEZIONE DI LECCO - ONLUS	VIA LEONARDO DA VINCI 32	23895	LECCO	LC	3780	17/02/2000			
LC-24	A - Sociale	92045230130	RACCONTIAMO L'ADOZIONE - ONLUS	VIA PALESTRO, 16	23900	LECCO	LC	36	15/12/2004			
LC-157	B - Civile A - Sociale	92074440139	SALTO - SOGNO ANIMALE LIBERI TUTTI ODV	VIA PER DOLZAGO 10-12	23848	OGGIUNO	LC	235	07/11/2016			
LC-159	B - Civile	03412520136	SALVA UN CANE ANIMALE EMERGENCY	VIA SANTA EUROSIA 26	23880	CASATENOV	LC	241	22/03/2017			
LC-30	A - Sociale	92045060131	SEMPLICEMENTE NOI ODV	VIA FATEBENEFRATELLI, 7	23868	VALMADRERA	LC	31	20/07/2014			
LC-123	B - Civile	94033350136	SISTEMI INNOVATIVI DI MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA'	VIA MONTELO 9	23889	SANTA MARIA HOE'	LC	123	18/10/2013			
LC-1365	A - Sociale	92010450135	SOCORSO BELLANESE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 B/C	23822	BELLANO	LC	64587	29/09/1994			
LC-1325	A - Sociale	92003080139	SOCORSO CENTRO VALSASSINA	LOCALITA' SCEREGALLI 8A	23815	INTROBIO	LC	60457	25/05/1994			
LC-120	A - Sociale	92002410139	SOCORSO DISCHI ALPINI TER. GIULIO MOLteni ODV	VIALE DISCHI ALPINI 3	23856	MANDELLO DEL LARIO	LC	179	17/01/2013			
LC-1923	A - Sociale	01344020134	SOCORSO VAL D'ESNO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	VIA ADAMELLO, 18	23825	ESNO LARIO	LC	2014	23/04/1996			
LC-131	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92069150131	SOSTENIAMO I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIV									

LO - 352	A - Sociale	98500110154	ASSOCIAZIONE PENSIONATI	VIA ALFIERI, 16	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	51234	25/01/1994				
LO - 53	A - Sociale C - Culturale	92549710157	ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI	VIA GALILEO GALILEI, 1	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	562	21/11/2007				
LO - 2	A - Sociale	92534660151	ASSOCIAZIONE PIERRE-LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	VIALE MILANO, 157	26900	LODI	LO	85	15/02/2002				
LO - 12	A - Sociale	90512530156	ASSOCIAZIONE PRO BAMBINI DI CHERNOBYL "VIVI LA SPERANZA"	VIA FUGAZZA, 5	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	790	02/12/2003				
LO - 32	A - Sociale	90514120154	ASSOCIAZIONE PRO BAMBINI DI CHERNOBYL UN SOGNO CHIAMATO ITALIA ODV	VIA 10 SETTEMBRE, 35	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	272	28/04/2006				
LO - 111	A - Sociale	92502160150	ASSOCIAZIONE PRO HANDICAPPATI	PIAZZA RISORGIMENTO 1	26838	TAVAZZANO CON VILLAVES	LO	50398	11/01/1994				
LO - 140	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92562480159	ASSOCIAZIONE SIM ONLUS	CORSO MAZZINI 76/D	26900	LODI	LO	287	15/04/2016				
LO - 2142	A - Sociale	92519530155	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' SAN FRANCESCO O.D.V.	VIA S. FRANCESCO, 21	26900	LODI	LO	1290	26/03/1997				
LO - 41	B - Civile	92548400156	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ITALIA - PERU' - ODV	CORSO ROMA, 92	26900	LODI	LO	590	06/11/2006				
LO - 11	B - Civile	92526920159	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DISABILI SPORT INSIEME LODI ONLUS	VIA GIOVANNI XXIII, 15	26900	LODI	LO	289	05/06/2003				
LO - 29	B - Civile C - Culturale	90513560152	ASSOCIAZIONE TUTTINSIEME - ODV	PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 1	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	565	14/12/2005				
LO - 35	C - Culturale	92545180157	ASSOCIAZIONE TUTTILMONDO	VIA CAVOUR, 73	26900	LODI	LO	428	01/08/2006				
LO - 2619	A - Sociale	90502370158	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CARITAS SAN ROCCO AL PORTO-ODV	VIA VERDI, 6	26865	SAN ROCCO AL PORTO	LO	41307	30/09/1999				
LO - 2607	A - Sociale	90504820151	ASSOCIAZIONE VOLONTARI GUARDAMIGLIO - ODV	VIA CAVOUR, 14	26862	GUARDAMIGLIO	LO	39877	16/09/1999				
LO - 1978	A - Sociale	92527860156	ASSOCIAZIONE VOLONTARI MONGISOR VITTORIO EMANUELE SAGRADA - ODV	PIAZZA MERCATO, 2	26812	BORGHETTO LODIGIANO	LO	2169	09/05/1996				
LO - 1120	A - Sociale	90500230157	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA CROCE CALESALE E PAESI LIMITROVI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA ALBARON, 1	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	54050	01/03/1994				
LO - 86	B - Civile	90503610157	ASSOCIAZIONE ZODIFIA LOMBARDA ODV	VIA GOMBETTI, SNC	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	1234	31/08/2011				
LO - 152	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92562430154	ASSOCIAZIONI GENITORI PER LA SCUOLA MORZENTI	VIA KENNEDY, 8	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	301	12/04/2017				
LO - 162	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92526710154	AUSER	PIAZZA MARCONI 1	26825	MAIRAGO	LO	1040	31/10/2019				
LO - 164	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90514170159	AUSER CASTIGLIONE D'ADDA "ROSA CAMUNA"	VIA VITTORIO ALFIERI 16	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	1048	05/11/2019				
LO - 75	A - Sociale	92532270151	AUSER CONSULTA MULAZZANO	VIA G. LEOPARDI, 7	26837	MULAZZANO	LO	1991	08/10/2010				
LO - 76	A - Sociale	92554320157	AUSER CORTE PALASIO E ABBADIA CERRETO "L'ALBA NUOVA" ODV ONLUS	PIAZZA TERRAVERDE, 2	26834	CORTE PALASIO	LO	1994	08/10/2010				
LO - 38	A - Sociale	90507720150	AUSER INSIEME VOLONTARIATO - ONLUS	VIA DANTE, 23	26847	MALEO	LO	483	11/09/2006				
LO - 2346	A - Sociale	92530750154	AUSER LODIGIANO - ODV ONLUS	VIA CAVOUR, 66	26900	LODI	LO	1470	07/04/1998				
LO - 2164	A - Sociale	92527850157	AUSER MERLINO ODV ONLUS	VIA TRENTO, 10	26833	MERLINO	LO	1683	05/05/1997				
LO - 182	A - Sociale C - Culturale	92529680156	AUSER OSSAGO LODIGIANO	VIA ROMA 3	26816	OSSAGO LODIGIANO	LO	158	02/03/2020				
LO - 173	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92526050155	AUSER SAMMARTINESE	COMUNE PIAZZA ITALIA 5	26817	SAN MARTINO IN STRADA	LO	1068	08/11/2019				
LO - 163	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92518320152	AUSER SOCORRO D'ARGENTO	VIA ALDO MORO 33	26851	BORGO SAN GIOVANNI	LO	1047	05/11/2019				
LO - 160	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90507280153	AUSER TERZA ETÀ	VIA GIACOMO MATTEOTTI 12	26821	BERTONICO	LO	996	24/10/2019				
LO - 84	A - Sociale	90517110152	AUSER VOLONTARIATO CODOGNO ODV ONLUS	VIA VITTORIO EMANUELE 4	26845	CODOGNO	LO	613	21/04/2011				
LO - 91	A - Sociale	90516830156	AUSER VOLONTARIATO DI CASELLE LANDI	26842	CASELLE LANDI	LO	1044	09/07/2012					
LO - 165	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92543600156	AUSER VOLONTARIATO GALGAGNANO	PIAZZA DEL PALAZZO 2	26832	GALGAGNANO	LO	1049	05/11/2019				
LO - 172	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90516860153	AUSER VOLONTARIATO GUARDAMIGLIO	VIA CAVOUR 14	26862	GUARDAMIGLIO	LO	1067	08/11/2019				
LO - 161	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90516850154	AUSER VOLONTARIATO OSPEDALETTO LODIGIANO	VIA XXV APRILE 5	26864	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	997	24/10/2019				
LO - 180	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90513510157	AUSER VOLONTARIATO SOMAGLIA	VIA G. MATTEOTTI 10	26867	SOMAGLIA	LO	133	21/02/2020				
LO - 175	A - Sociale	92545730155	AUSER VOLONTARIATO TAVAZZANO CON VILLAVESCO	VIA EMILIA, 4	26838	TAVAZZANO CON VILLAVES	LO	2227	25/11/2010				
LO - 159	A - Sociale C - Culturale	90504610156	AUSER ZORLESCO "CENTRO ARCOBALENO"	VIA VISTARINI 13/15 - FRAZ. ZORLESCO	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	995	24/10/2019				
LO - 1756	A - Sociale	90503780158	AVIS COMUNALE LIVRAGA	VIA DANTE, 30/BIS	26814	LIVRAGA	LO	52360	28/02/1995				
LO - 1723	A - Sociale	90503860158	AVIS COMUNALE BERTONICO	PIAZZA CASCINA GIULIA	26867	SOMAGLIA	LO	52280	28/02/1995				
LO - 1804	A - Sociale	90503720154	AVIS COMUNALE BERTONICO	PIAZZA 25 APRILE, SNC	26821	BERTONICO	LO	52519	02/03/1995				
LO - 1798	A - Sociale	90503700156	AVIS COMUNALE BREMBIO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	26822	BREMBIO	LO	52513	02/03/1995				
LO - 1790	A - Sociale	90503690159	AVIS COMUNALE CASALPUSTERLENGO	VIA CAPPUCCINI, 85	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	52505	02/03/1995				
LO - 1781	A - Sociale	82503210154	AVIS COMUNALE CODOGNO	VIA CAVALLOTTI, 4	26845	CODOGNO	LO	52386	28/02/1995				
LO - 109	A - Sociale	92514080155	AVIS COMUNALE LODI VECCHIO	VIA MONS. RIZZI, 4	26845	LODI VECCHIO	LO	52358	28/02/1995				
LO - 1728	A - Sociale	92514440152	AVIS COMUNALE SANT'ANGELO LODIGIANO	VIALE PARTIGIANI, 25	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	52285	28/02/1995				
LO - 1710	A - Sociale	92513940152	AVIS COMUNALE ZELO BUON PERSICO	VIA ROMA, 42	26839	ZELO BUON PERSICO	LO	52267	28/02/1995				
LO - 1800	A - Sociale	92514660155	AVIS COMUNALE BORGHETTO LODIGIANO	PIAZZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 1/A	26812	BORGHETTO LODIGIANO	LO	52515	02/03/1995				
LO - 78	A - Sociale	90515980150	AVIS COMUNALE CASTIGLIONE D'ADDA	VIA ALFIERI, 16	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	LO	2138	28/10/2010				
LO - 1788	A - Sociale	92516160154	AVIS PROVINCIALE LODI	VIALE PAVIA, 26	26900	LODI	LO	52503	02/03/1995				
LO - 1799	A - Sociale	92514150157	AVISCOMUNALE BORGO SA GIOVANNI	VIA ALDO MORO 33	26851	BORGO SAN GIOVANNI	LO	52514	02/03/1995				
LO - 81	A - Sociale	92523180153	AVULSIS DI LODI ODV	VIA CAVOUR, 60	26900	LODI	LO	50368	11/01/1994				
LO - 142	A - Sociale B - Civile	92562730157	B.I.P.O.I.R. ITALY	VIA SAN GIACOMO 15	26900	LODI	LO	348	15/05/2016				
LO - 147	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92562100153	BORGO SG SOULDALE - ODV	VIA LODI 36	26851	BORGO SAN GIOVANNI	LO	676	12/10/2016				
LO - 117	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92561620151	CASALETTO PER IL SOCIALE - ODV	PIAZZETTA DELLA PACE, 7	26852	CASALETTO LODIGIANO	LO	180	02/03/2015				
LO - 2765	A - Sociale	90508080158	CENTRO DI SOLIDARIETA' AMICI DI EMILIO	VIA DANTE, 30	26814	LIVRAGA	LO	8957	07/04/2000				
LO - 2145	A - Sociale	92516730154	CENTRO GRUPPO VOLONTARIATO PENSIONATI AUSER ODV ONLUS	VIA IV NOVEMBRE, 7	26855	LODI VECCHIO	LO	1298	26/03/1997				
LO - 1	A - Sociale	92538840155	CENTRO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO - ODV	VIA PAOLO GORINI, 48	26900	LODI	LO	512	08/11/2001				
LO - 2298	A - Sociale	92526280158	CENTRO PREVENZIONE DONNA - CENTRO PREVENZIONE ONCOLOGICA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 1	26837	MULAZZANO	LO	840	26/02/1998				
LO - 98	A - Sociale	92507300157	CENTRO SANT'ANGELINO DI AIUTO ACCOGLIENZA ALLA VITA	VIA MONS. RIZZI, 4	26845	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	53146	28/02/1995				
LO - 119	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92561520153	CLAUSI WIP LODI ODV	VIA MELZI DI ERIL, 13	26900	LODI	LO	238	13/03/2015				
LO - 167	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92552580158	COCOTI-LODI	VIALE GIOVANNI ANELLI 33	26900	LODI	LO	1051	05/11/2019				
LO - 39	A - Sociale	05075420967	CROCE LODIGIANA ONLUS	VIA DON MAPELLI, 20	26849	SANTO STEFANO LODIGIAN	LO	505	15/09/2006				
LO - 170	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466440962	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI LODI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIALE DALMAZIA 17	26900	LODI	LO	1039	31/10/2019	LO - 32	1039	31/10/2019	
LO - 176	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466660969	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CODOGNO	VIA DEI MULINI	26845	CODOGNO	LO	1139	28/11/2019	LO - 34	1136	28/11/2019	
LO - 171	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90518840153	CROCE ROSSA ITALIANA LOCALE LODIGIANO OVEST	VIA STAZIONE 4	26864	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO	1065	08/11/2019	LO - 35	1065	08/11/2019	
LO - 150	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92563410155	CROCE SAN GREGORIO - ODV	VIA S. FERRELLIO, 11	26900	LODI	LO	95	10/02/2017				
LO - 27	A - Sociale	92542140154	D.I.U.C.A. ONLUS	VIA STREPPIONI 30	26900	LODI	LO	411	15/09/2005				
LO - 112	A - Sociale	90515080159	DENYIGBA TERRA NOSTRA	VIA GIOACHINO ROSSINI 23	26841	CASALPUSTERLENGO	LO	963	02/10/2014				
LO - 96	A - Sociale	92559310153	DIVERSAMENTE GATTO ONLUS	VIA MULAZZANO FRAZIONE CASSINO D'ALBERI 17	26837	MULAZZANO	LO	724	18/06/2013				
LO - 133	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92562370152	EFFATH LAUS - ODV	VIALE TRENTO TRIESTE 39	26900	LODI	LO	28	21/01/2016				
LO - 2932	A - Sociale	92535390154	EVERGREEN ODV	VIA FANFULLA, 2	26832	CERVIGNANO D'ADDA	LO	3047	12/02/2001				
LO - 106	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92560110154	FARABA' ODV	PIAZZA SAN VALENTINO, 1	26831	CASALMAIOCCO	LO	324	27/03/2014				
LO - 99	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92559460156	FIESTA BRAVA	PIAZZA VITTORIO VENETO 21	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	1115	02/10/2013				
LO - 104	B - Civile A - Sociale	92560130152	FILIPPO - SEMPLIFICEMO AMORE	VIA SAN BASILIANO 12	26839	ZELO BUON PERSICO	LO	105	11/02/2017				
LO - 17	A - Sociale	03246640968	FONDAZIONE AMICI DI SISSI	VIA PANDOLFI, 4	26845	CODOGNO	LO	290	11/05/2004				
LO - 111	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92561000156	FRADELLI SEA - ODV	VIA CARDUCCI 1	26855	LODI VECCHIO	LO	894	10/09/2014				
LO - 125	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92561690154	FRIENDS FOR LIFE	VIA GANDHI	26835	CRESPIATICA	LO	468	03/06/2015				
LO - 187	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90521350158	GIOVANI IN VASCA O.D.V.	VIA ALDO MORO 3	26867	SOMAGLIA	LO	880	22/10/2020				
LO - 1231	A - Sociale	92516350151	GRUPPO BETANIA DI VOLONTARIATO O.D.V.	VIA ROMA, 13	26853	CASELLE LURANI	LO	54284					

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MB - 2266	A - Sociale	94550940152	A.V.O. - ASS.NE VOLONTARI OSPEDALIERI - NUCLEO DI LISSONE	VIA BERNASCONI, 14	20851	LISSONE	MB 5155	02/12/1997
MB - 162	A - Sociale	94511210158	ABIO BRIANZA ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE ODV	VIA PERGOLESI 33	20900	MONZA	MB 50452	11/01/1994
MB - 89	B - Civile	91137000153	ACCADEMIA KRONOS-SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO E MONZA E BRIANZA	VIA ISONZO 6/A	20821	MEDA	MB R.G. 296/2	07/03/2016
MB - 370	A - Sociale	9456800155	ACDM ASSOCIAZIONE CAPRISI DOWN MONZA ONLUS	VIA DONIZETTI 10/O OSPEDALE SAN GERARDO, 10	20900	MONZA	MB 435	19/10/2006
MB - 142	A - Sociale	94584140159	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - SEZIONE PROVINCIALE DI MONZA E DELLA BRIANZA	VIA SOLFERINO, 16	20900	MONZA	MB 146	22/21/2002
MB - 25	A - Sociale	91032460155	AIDO - GRUPPO COMUNALE DI SEREGNO	VIA E. POZZOLI SNC.	20831	SEREGNO	MB 41	17/03/2010
MB - 7	A - Sociale	91034320159	AIDO GRUPPO BOVISIO MASCIAGO	VIA CESARE CANTU'	20813	BOVISIO-MASCIAGO	MB 95	20/11/2009
MB - 61	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91131020157	AIDO GRUPPO COMUNALE "ALEX BISAGGIO"	VIA DANTE ALIGHIERI 15	20816	CERIANO LAGHETTO	MB R.G. 3591	20/12/2013
MB - 2	A - Sociale	94608540152	AILAR ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI SEZIONE NANDO VITALE	VIA SOLFERINO, 16	20052	MONZA	MB 32	26/10/2009
MB - 353	B - Civile	91096530158	AIUTA I RANDIAGI	VIA BAINSIZZA, 34	20812	LIMBIATE	MB 411	05/04/2006
MB - 60	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91130920159	ALLEANZA SENEGAL - ITALIA SOLIDARIETA'	VIA GIOVINE ITALIA 2/A	20812	LIMBIATE	MB R.G. 2301	20/08/2013
MB - 96	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94059770159	AMAMI ASSOCIAZIONE AMMI AMICHE	VIA GIACOMO PUCCINI 18	20881	BERNAREGGIO	MB R.G. 1766	13/10/2016
MB - 71	A - Sociale	94552061051	AMANTELLI OSPICE SANTA MARIA DELLE GRAZIE - ONLUS	VIA BORSOLESSINO, 8	20895	MORGA	MB 71	12/04/2002
MB - 350	A - Sociale	08128160150	AMICI DELL'UNITALIS	VIA S. STEFANO, 4	20854	VEDANO AL LAMBRO	MB 51232	25/01/1994
MB - 272	A - Sociale	03001000961	AMICI DELLE MISSIONI	PIAZZA S. FRANCESCO	20853	BIASSONO	MB 303	22/09/2004
MB - 2319	A - Sociale	94023420154	AMICI DI LAURA	VIA COTTOLENGO, 12	20865	USMATE VELATE	MB 988	11/03/1998
MB - 2684	B - Civile	94574280155	AMICI DI RAOUF FOLLEREAU	VIA ITALIA	20854	VEDANO AL LAMBRO	MB 52713	29/12/1999
MB - 50	A - Sociale	94013760130	AMICO GATTO ASSOCIAZIONE GATTOFILA	VIALE ENRICO DA MONZA 44	20900	MONZA	MB RG 2244	03/09/2012
MB - 119	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94639960155	ANCORA CASA - ODV	VIA CARDUCCI 1/B	20851	LISSONE	MB 510	25/03/2019
MB - 79	A - Sociale B - Civile	94639700154	ANIME BISOGNOSE	VIA PRINA 15	20900	MONZA	MB R.G. 1937	13/02/2015
MB - 162	A - Sociale	94031320156	ANTES	VIA MARCO D'AGRATE, 28	20864	AGRATE BRIANZA	MB 162	02/07/2002
MB - 162	A - Sociale	94033640155	ASCA ONLUS	VIA BRIANZA, 30 C/O MUNICIPIO VECCHIO	20857	CAMPARADA	MB 169	06/03/2003
MB - 682	A - Sociale	91005820153	ASD BRIANZA SILVIA TREMOLADA ONLUS	VIA ENRICO DA MONZA, 6	20900	MONZA	MB 51737	28/01/1994
MB - 149	A - Sociale	94031050159	ASS.NE DI VOLONTARIATO DELLA CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE-ONLUS	VIA G. CANTORE, 7	20871	VIMERCATE	MB 154	16/12/2002
MB - 44	A - Sociale	91123410150	ASSISTENZA EVANGELICA DETENUTI DELLA LOMBARDIA SIGLABILE A.E.D.	VIALE BRODOLINI 2	20834	NOVA MILANESE	MB 403	10/02/2012
MB - 37	A - Sociale	94620310154	ASSOCIAZIONE "QUI DONNA SICURA ONLUS"	VIA PERGOLESI, 33	20052	MONZA	MB 73	19/04/2011
MB - 108	B - Civile	94635940151	ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DEL PRATONE DI LISSONE"	VIA SAN GIORGIO 22	20851	LISSONE	MB R.G. 1345	11/07/2017
MB - 2948	A - Sociale	91063520158	ASSOCIAZIONE A.R.C.A. - ONLUS	VIA GARIBOLDI, C/O PRO DESIO, 81	20832	DESIO	MB 3058	12/02/2004
MB - 139	A - Sociale	91040080151	ASSOCIAZIONE A.V.U.L.L. DI BESANA BRIANZA	VIA MANZONI, 21	20842	BESANA IN BRIANZA	MB 50426	11/01/1994
MB - 3	A - Sociale	94601210159	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE DI LISSONE	VIA SAN GIORGIO 22	20851	LISSONE	MB 45	03/11/2009
MB - 1963	A - Sociale	94545710157	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MONZA E BRIANZA	VIA GUERRAZZI, 36	20900	MONZA	MB 1567	22/03/1996
MB - 2679	B - Civile	07182370150	ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA E BRIANZA ONLUS	VIALE BRIANZA 1	20900	MONZA	MB 52703	29/12/1999
MB - 481	B - Civile	94611060156	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI LISSONE ONLUS	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA', 77	20851	LISSONE	MB 596	29/10/2008
MB - 1974	A - Sociale	94015460150	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PARROCCHIA	VIA PER MEZZAGO S.N.C.	20882	BELLUSCO	MB 2048	26/04/1996
MB - 115	A - Sociale C - Culturale	94061670157	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA ROSA B	VIA C. BATTISTI 15	20885	RONCO BRIANTINO	MB 1910	10/12/2018
MB - 219	A - Sociale	94035100158	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA ROSA D'ARGENTO	VIA 6 NOVEMBRE, 30	20886	RONCO BRIANTINO	MB 235	14/09/1999
MB - 98	C - Culturale A - Sociale B - Civile	94632570159	ASSOCIAZIONE ANNAFFIATOIO	VIA FIUME 5	20851	LISSONE	MB R.G. 1964	14/11/2016
MB - 1268	A - Sociale	94545190152	ASSOCIAZIONE ANTONIA VITA - CARROBILO	VICOLLO CARROBILO 2	20900		MB 54371	08/03/1994
MB - 310	A - Sociale	91092240158	ASSOCIAZIONE AUXILIUM INDIA, NEL SOLCO DI SUOR CAMILLA TAGLIABUE	VIA CARLINI, 15	20831	SEREGNO	MB 352	15/07/2005
MB - 471	A - Sociale	94018070154	ASSOCIAZIONE AVULSS DI AGRATE BRIANZA ODV	VIA G.VERDI 15	20864	AGRATE BRIANZA	MB 51496	27/01/1994
MB - 505	A - Sociale	91043810158	ASSOCIAZIONE AVULSS DI BARLASSINA ODV	VIA DON CARLO BORGHI AG	20825	BARLASSINA	MB 51544	27/01/1994
MB - 47	A - Sociale	91043800159	ASSOCIAZIONE AVULSS DI CARATE BRIANZA ODV	VIA FEDERICO BORROMEO, 3	20841	CARATE BRIANZA	MB 50334	11/01/1994
MB - 282	A - Sociale	97190140158	ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA "DANILO FOSSATI" - ONLUS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 17/19	20855	MUGGIO	MB 29932	23/11/2000
MB - 2267	A - Sociale	94553920151	ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA "DANILO FOSSATI" - ONLUS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 17/19	20855	MUGGIO	MB 3007	17/12/1999
MB - 238	A - Sociale	02822179661	ASSOCIAZIONE CANCRO PRIMO AIUTO ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI TUTILITA' SOCIALE	VIA VITTORIO EMANUELE, C/O NOTAIO MASCHERONI, 6	20900	MONZA	MB 261	27/04/2004
MB - 14	A - Sociale	91106690158	ASSOCIAZIONE CASA DI MAMRE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	VIA AMBROSINI 1	20900	MONZA	MB 261	27/04/2004
MB - 15	A - Sociale	91076280154	ASSOCIAZIONE CENTO VILLAGGI	VIA CONCILIAZIONE, 15	20033	DESIO	MB 140	02/12/2009
MB - 42	B - Civile	94620970155	ASSOCIAZIONE CINOFILA SALVATAGGIO NAUTICO	VIA ISONZO, 16,	20031	CESANO MADERNO	MB 15	20/12/2001
MB - 78	A - Sociale	94033370159	ASSOCIAZIONE CLAUDIO COLOMBO PER L'ONCOLOGIA - ONLUS	VIA TOGNINI,	20090	MONZA	MB 227	24/10/2011
MB - 90	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94059080153	ASSOCIAZIONE CONTATTO/VOLONTARI BERNAREGGIO	VIA TERRAGGIO MOLGORA, N. 4/B	20871	VIMERCATE	MB R.G. 2814	12/12/2014
MB - 127	A - Sociale C - Culturale	910279380154	ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO ALBATE - ODV	VIA SANDRO PERTINI 46	20881	BERNAREGGIO	MB R.G. 371/2	17/03/2016
MB - 21	A - Sociale	94003380154	ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO ALBATE - ODV	C/O CENTRO SOCIALE REMO CANZI, PIAZZA CONCILIAZIONE, 15	20847	ALBIATE	MB 2059	15/12/2020
MB - 301	A - Sociale	94596460157	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARCORE	VIA TRENTO E TRIESTE 1	20862	ARCORE	MB 50308	11/01/1994
MB - 1996	B - Civile	94017370159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "DON MARIO CICERI" ONLUS	VIA CIAROLI, 45	20851	LISSONE	MB 341	12/04/2005
MB - 74	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94625240158	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "E-LAB"	VIA MADRE LAURA, 8	20884	SULBIATE	MB 3082	24/06/1996
MB - 337	A - Sociale	91084890150	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "LA CURIERA"	VIA MANARA 10	20900	MONZA	MB R.G. 2082	03/09/2014
MB - 75	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94628950159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DI NINO BAMBINA"	VIA ASSUNTA, 70	20834	NOVA MILANESE	MB 387	13/02/2016
MB - 92	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91103380159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DI NINO BAMBINA"	VIA PARMA 1	20900	MONZA	MB R.G. 2087	03/09/2014
MB - 2793	A - Sociale	02533720963	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI POMPIERI DI SEREGNO	VIA BALLERINI 15	20831	SEREGNO	MB R.G. 832/2	27/05/2016
MB - 102	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91140080150	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DELLA SPERANZA	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 8	20862	VILLASANTA	MB 2264	22/02/1997
MB - 113	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94061570159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI POMPIERI DI LAZZATE	VIA PADANA 1	20824	LAZZATE	MB R.G. 35/2C	10/10/2017
MB - 400	A - Sociale	94604380157	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GRASIE MILLE	VIA BANFI 11	20866	CARNATE	MB 570	13/04/2018
MB - 22	A - Sociale	91076440154	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO Q.D.V. - ONLUS	VIA MONTECASSINO, 8	20900	MONZA	MB 481	29/05/2007
MB - 2170	B - Civile	94029660159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RESIDENZA AMICA	VIA M. D'AZEGLIO, 70	20833	GIUSSANO	MB 22	11/01/2002
MB - 913	A - Sociale	94529780150	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO UL PASSIN	VIA MEDAGLIE D'ORO 11	20865	USMATE VELATE	MB 2274	11/06/1997
MB - 1012	A - Sociale	94529790159	ASSOCIAZIONE DIABETICI DI MONZA E BRIANZA	VIA DONIZETTI 106 C/O VILLA SERENA AZ.OSP.SAN	20900	MONZA	MB 52522	14/02/1994
MB - 2796	A - Sociale	940212640150	ASSOCIAZIONE DON GIULIO FARINA	VIA PERGOLESI, 33	20900	MONZA	MB 53407	22/02/1994
MB - 130	A - Sociale B - Civile	91142410157	ASSOCIAZIONE DORI DELGROSSI	VIA VITTORIO EMANUELE 61	20871	VIMERCATE	MB 5337	14/09/1999
MB - 383	A - Sociale	91024420159	ASSOCIAZIONE DORI DELGROSSI	VIA MANZONI 15	20841	CARATE BRIANZA	MB 2226	10/12/2019
MB - 1075	A - Sociale	91035450153	ASSOCIAZIONE FIORI DI CAMPO	A. DORIA, N. 11	20812	LIMBIATE	MB 51382	27/01/1994
MB - 58	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94615150151	ASSOCIAZIONE GENITORI LIMBIATE ONLUS	VIA VENEZIA 33	20183	BOVISIO-MASCIAGO	MB 53993	28/02/1994
MB - 66	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91128750154	ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI	VIA AGNESI 1	20900	MONZA	MB R.G. 1314	06/05/2013
MB - 2566	A - Sociale	02773920968	ASSOCIAZIONE GIUSEPPE BIGI	VIA FIUME, 7	20833	GIUSSANO	MB R.G. 869/2	03/04/2014
MB - 2267	A - Sociale	94518980159	ASSOCIAZIONE GRUPPO MENDOIA	VIA S.BENEDETTO, 25	20831	SEREGNO	MB 35649	19/07/1999
MB - 2594	C - Culturale	0284984968	ASSOCIAZIONE GSA ONLUS	VILLASANTA BRUGHERIO	20862	BRUGHERIO	MB 20316	24/10/2016
MB - 132	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94633480150	ASSOCIAZIONE IL GIUNGO	VIA CANTU' 20	20831	SEREGNO	MB 39643	14/09/1999
MB - 1154	A - Sociale	91032710153	ASSOCIAZIONE IN-PRESA DI EMILIA VERGANI	VIA PRINA 15	20900	MONZA	MB 34	16/01/2020
MB - 1154	A - Sociale	94545020151	ASSOCIAZIONE INTENSIVAMENTE INSIEME	VIA PRINA 15	20900	MONZA	MB 34	16/01/2020
MB - 21	A - Sociale	91032410150	ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI TESSUTI E CELLULE	VIA GRAMSCI 18	20832	DESIO	MB 663	11/02/1997
MB - 8	A - Sociale	91050230159	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 10	20852	VILLASANTA	MB 52567	28/12/1999
MB - 9	A - Sociale	91060590153	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA CBATTISTI 12	20823	LENTATE SUL SEVESO	MB 163	15/11/2009
MB - 1154	A - Sociale	91032730151	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA CONFALONIERI 4	20821	MEDA	MB 96	20/11/2009
MB - 68	A - Sociale	94628400155	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI BESANA IN BRIANZA-ODV	VIA DE GASPERI 5	20822	SEVESO	MB 97	20/11/2009
MB - 2094	A - Sociale	94531810151	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI BESANA IN BRIANZA-ODV	VIA A. BIANCHI, 21	20842	BESANA IN BRIANZA	MB 663	11/02/1997
MB - 86	A - Sociale B - Civile	94632980150	ASSOCIAZIONE KUPALUNKA	VIALE LOMBARDIA 225	20861	BRUGHERIO	MB R.G. 875/2	03/04/2014
MB - 145	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94642190154	ASSOCIAZIONE LUCE E VITA	VIA PERGOLESI 33 C/O OSPEDALE SAN GERARDO	20052	MONZA	MB 622	23/12/1996
MB - 2159	A - Sociale	02503020964	ASSOCIAZIONE LYME ITALIA E CONFEZIONI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - ENTE DEL TERZO SETTORE	VIA PORTA LODI, 2	20900	MONZA	MB R.G. 241/2	25/02/2016
MB - 324	A - Sociale	91075750157	ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCIUTA	PIAZZA SAN GIUSEPPE 5	20835	MUGGIO	MB 1888	18/11/2020
MB - 568	A - Sociale	91005090153	ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCIUTA	VIA MARCONI, 23	20855	LESMO	MB 1679	05/05/1997
MB - 237	A - Sociale	94575430155	ASSOCIAZIONE MASSIMO BROSCHI	VIA VITTORIO VENETO, 37	20837	VEDUGLIO CON COLZANO	MB 366	13/10/2005
MB - 137	C - Culturale A - Sociale B - Civile	94588400153	ASSOCIAZIONE MASSIMO BROSCHI	VIA CADORNA 20	20816	CERIANO LAGHETTO	MB 51607	27/01/1994
MB - 54	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94642460151	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - NUCLEO VOLONTARI	VIA CADORNA, 17	20816	CERIANO LAGHETTO	MB 20336	24/10/2016
MB - 2507	C - Culturale	94574280155	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETÀ ATTIVE PER LA SOLIDARIETA' - A.N.T.E.A.S. BRIANZA ODV	VIA DANTE, 17/A	20900	MONZA	MB 260	22/04/2004
MB - 2135	A - Sociale	94642460151						

Table with columns: MB, Sezione, Cod. Fisc. ente, Organizzazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto iscr., Data iscr., N. prima is, Atto prima, Data prima iscr. Includes entries for various social and cultural associations in the Milan province.

Sezione provinciale di MILANO

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Organizzazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto iscr., Data iscr., N. prima is, Atto prima, Data prima iscr. Lists specific associations and their registration details in Milan.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI - 424	A - Sociale	91548450153	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CASSINA DE' PECCHI O.D.V.	VIA MAZZINI 26	20060	CASSINA DE' PECCHI	MI	517	06/12/2007				
MI - 1154	A - Sociale	97137950156	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CESANO BOSCONO O.D.V.	VIA DANTE 47	20090	CESANO BOSCONO	MI	52567	28/12/1999				
MI - 1154	A - Sociale	94544630158	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CINESELLO BALSAMO O.D.V.	VIA CASATI, 6	20092	CINESELLO BALSAMO	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	94547050156	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI COLOGNO MONZESE O.D.V.	VIA TURATI, 1	20093	COLOGNO MONZESE	MI	41289	30/09/1999				
MI - 778	C - Culturale A - Sociale B - Civile	93040910155	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CORBETTA O.D.V.	VIA RISSAIA, 12	20011	CORBETTA	MI	1093	10/06/2016				
MI - 1154	A - Sociale	93004300153	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CUGGIONO O.D.V.	VIA DON ALBENI3	20012	CUGGIONO	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	91032210154	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CUSANO MILANINO-CORMANO O.D.V.	VIA ZUCCHI 1	20095	CUSANO MILANINO	MI	663	11/02/1997				
MI - 453	A - Sociale	91522680155	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI GESSATE O.D.V.	PIAZZA DELLA PACE 1	20060	GESSATE	MI	552	23/05/2008				
MI - 1154	A - Sociale	91519700156	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI GORGONZOLA O.D.V.	PIAZZA GIOVANNI XXIII 6 A	20064	GORGONZOLA	MI	41289	30/09/1999				
MI - 1154	A - Sociale	93008540150	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI INVERUNO O.D.V.	VIA MAGENTA 7	20010	INVERUNO	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	92012230154	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI LEGNANO O.D.V.	VIA MADONNINA DEL GRAPPA 47	20025	LEGNANO	MI	663	11/02/1997				
MI - 715	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93014670157	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI MAGENTA O.D.V.	PIAZZA FORMENTANO 2	20013	MAGENTA	MI	1000	06/03/2015				
MI - 1154	A - Sociale	91543030158	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI MELZO O.D.V.	VIA GREGIO, 7	20066	MELZO	MI	32541	14/12/2000				
MI - 1154	A - Sociale	93012070152	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI MESERO O.D.V.	VIA SAN BERNARDO, 2	20010	MESERO	MI	32541	14/12/2000				
MI - 1154	A - Sociale	93513740154	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI NERVIANO O.D.V.	VIA RONDANINI, 5 / 7	20014	NERVIANO	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	97144350150	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI PESCHERA BORROMEO O.D.V.	PIAZZA PAOLO VI, 4	20068	PESCHERA BORROMEO	MI	52567	28/12/1999				
MI - 270	A - Sociale	91555280154	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI POZZUOLO MARTESANA O.D.V.	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11	20060	POZZUOLO MARTESANA	MI	301	21/09/2004				
MI - 588	A - Sociale	90011920155	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO O.D.V.	VIA L. ARIOSTO 7	20087	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	800	29/06/2012				
MI - 912	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92012710155	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO O.D.V.	VIA MELLA, 1	20010	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	1301 R.G.	10/02/2020				
MI - 392	A - Sociale	97432040158	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SAN GIULIANO MILANESE O.D.V.	VIA TRIESTE, 50	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	470	19/04/2007				
MI - 1154	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93037360158	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SANTO STEFANO TICINO O.D.V.	VIA PIAVE 9	20010	SANTO STEFANO TICINO	MI	924	18/03/2014				
MI - 1154	A - Sociale	94545070156	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SESTO SAN GIOVANNI O.D.V.	VIA GIARDINI 32	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	91525310156	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI TREVISO SULL'ADDA O.D.V.	VIA SANTA MARTA NR.38	20056	TREVISO SULL'ADDA	MI	663	11/02/1997				
MI - 1154	A - Sociale	93008670155	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI TURBIGO O.D.V.	VIA XXV APRILE, 18	20029	TURBIGO	MI	663	11/02/1997				
MI - 551	A - Sociale	93008470150	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI VITTUONE O.D.V.	VIA VOLONTARI DELLE LIBERTÀ, 8/12	20010	VITTUONE	MI	721	21/07/2010				
MI - 258	A - Sociale	91547960152	A.I.D.O. GRUPPO INTERCOMUNALE DI MASATE-BASIANO O.D.V.	VIA MILANO 69	20060	MASATE	MI	287	26/07/2004				
MI - 789	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97750840155	A.I.D.O. INTERCOMUNALE DI CORSICO E TREZZANO SUL NAVIGLIO O.D.V.	VIA ELIO VITTORINI 14	20094	CORSICO	MI	1112/2011	29/07/2016				
MI - 258	A - Sociale	91583500151	A.I.D.O. SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO O.D.V.	VIA DE AMICIS 7	20066	MELZO	MI	907	24/01/2014				
MI - 1154	A - Sociale	93008400157	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI DAIRAGO	VIA D. CHIESA, 14	20020	DAIRAGO	MI	45	08/01/1998				
MI - 1154	A - Sociale	93008530151	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI MARCALLO CON CASONE	VIA ROMA, 19	20010	MARCALLO CON CASONE	MI	663	11/02/1997				
MI - 2124	A - Sociale	97147560151	A.I.P.A. - SEZ. MILANO OVEST - ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI ANTICOAGULATI	VIA G. B. GRASSI - 74	20100	MILANO	MI	630	10/02/1997				
MI - 814	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93042070156	A.I.S.A.	VIALE ARCONATI VISCONTI 6	20020	ARCONATE	MI	1157/2011	29/03/2017				
MI - 660	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92048010158	A.L.I.CE LEGNANO ODV	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II 1	20025	LEGNANO	MI	917	26/02/2014				
MI - 615	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97638050159	A.L.P.A.A.	VIA CORREGGIO 19	20149	MILANO	MI	847	19/04/2013				
MI - 415	B - Civile	97419440157	A.M.A. ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO MILANO MONZA BRIANZA ONLUS	VIA SANT'EREMBALDO, 4	20126	MILANO	MI	501	21/09/2007				
MI - 107	A - Sociale	97301050155	A.M.I.C.O. - ASSOCIAZIONE MILANO KOTIDO	VIA MILANO, 2	20015	MILANO	MI	107	23/01/2012				
MI - 495	A - Sociale	97126580154	A.N.D.O.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO	VIA PESCHIERA, 1 1	20154	MILANO	MI	51534	27/01/1994				
MI - 560	A - Sociale	97474260151	A.N.G.L.A.D. ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI LOTTA ALLA DROGA	VIA DEL MARE, 185/187	20142	MILANO	MI	735	29/09/2010				
MI - 24	A - Sociale	97275790158	A.N.G.S.A. LOMBARDIA ONLUS	VIALE BERNARDO RUCCELLAI 36	20126	MILANO	MI	24	17/01/2002				
MI - 587	B - Civile	97368410151	A.N.O.L.F. ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE - TERRITORIALE DI MILANO	VIALE TADINO 23	20124	MILANO	MI	799	19/05/2012				
MI - 2527	C - Culturale	97201920150	A.N.O.E.T.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA' MILANO	VIA TADINO 23	20124	MILANO	MI	32865	22/06/1999				
MI - 132	B - Civile	97298500154	A.R.C.A. - ASSOCIAZIONE RANDAGI IN CITTA' ED ANIMALI ABBANDONATI - ODV	VIA TEODOSIO, 67	20131	MILANO	MI	134	17/10/2002				
MI - 2773	C - Culturale	97190540159	A.S. SPORTING 4E ASSOCIAZIONE SPORTIVA ONLUS	VIA S. ABBONDIO 39/A	20142	MILANO	MI	11054	03/05/2000				
MI - 348	A - Sociale	97140700150	A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' AIDS	VIA ARENA, 2	20054	MILANO	MI	5325	03/03/1994				
MI - 2563	A - Sociale	97262290154	A.S.L.C. ODV	VIA MANZONI, 4	20090	SEGRATE	MI	405	30/03/2006				
MI - 2563	A - Sociale	93014860154	A.S.T.E.D. (ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIA DEL DOLORE)	PIAZZA FORMENTANO 1	20013	MAGENTA	MI	35525	16/07/1999				
MI - 2212	A - Sociale	97102960156	A.T.O. - ASSOCIAZIONE TRAPIANTATI ORGANI - ONLUS	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	20100	MILANO	MI	3474	07/08/1997				
MI - 326	A - Sociale	91520190157	A.V.'86 ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO MASATE ONLUS	VIA MILANO 69	20060	MASATE	MI	368	13/10/2005				
MI - 2449	A - Sociale	91533460159	A.V.C.T. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI CIVICI TREZZESI	VIA SANTA MARTA N° 38	20056	TREVISO SULL'ADDA	MI	1221	04/03/1999				
MI - 882	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97797490154	A.V.E.S. DUE	VIA ALZATA NAVIGLIO GRANDE 192	20144	MILANO	MI	6323191K	19/09/2019				
MI - 586	B - Civile	93544410157	A.V.I.C.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ITALIANA CATS ANGELS	VIALE SEMBIONE 181	20016	PERO	MI	796	30/05/2012				
MI - 1118	A - Sociale	85009250151	A.V.I.S.	VIA TURATI, 1	20093	COLOGNO MONZESE	MI	54046	03/03/1994				
MI - 1814	A - Sociale	92515180153	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE - SEZ. SAN COLOMBO AL LAMBRO	VIA RICETTO, 20	20078	SAN COLOMBO AL LAME	MI	52566	28/12/1999				
MI - 1766	A - Sociale	8350890153	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE - SEZ. INZAGO	PIAZZA QUINTINO DI VONA 3	20065	INZAGO	MI	52370	28/02/1995				
MI - 1814	A - Sociale	91068740157	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE SOLARO	VIA MAZZINI 60	20020	SOLARO	MI	52566	28/12/1999				
MI - 1651	A - Sociale	03126200157	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA BASSINI 26	20133	MILANO	MI	50263	16/01/1995				
MI - 1736	A - Sociale	91025660159	A.V.I.S. ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COM.LE - SEZ. PADERNO DUGNANO	VIA DELLA REPUBBLICA 13 (PALAZZO SANITA')	20037	PADERNO DUGNANO	MI	52313	28/02/1995				
MI - 2352	A - Sociale	91518470157	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	PIAZZA GARIBOLDI, 62	20062	CASSANO D'ADDA	MI	2395	25/05/1998				
MI - 1722	A - Sociale	91520150151	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA L. A. MARENGONI 1	20012	TREZZANO ROSA	MI	52279	28/02/1995				
MI - 1789	A - Sociale	93005940155	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA LEGNANO 2	20010	CASOREZZO	MI	52504	02/03/1995				
MI - 1727	A - Sociale	97123650158	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA DON ROCCA, 25	20030	SENAGO	MI	52284	28/02/1995				
MI - 1793	A - Sociale	91517770151	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA SAN FRANCESCO, 4	20060	BUSSERO	MI	52508	02/03/1995				
MI - 1773	A - Sociale	90005400156	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	LARGO DONATORI DI SANGUE - 1	20083	GAGGIANO	MI	52377	28/02/1995				
MI - 1734	A - Sociale	91517790159	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 24	20060	POZZUOLO MARTESANA	MI	52311	28/02/1995				
MI - 1810	A - Sociale	93006050152	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA MONTELO, 1	20020	ARCONATE	MI	52752	03/03/1995				
MI - 1739	A - Sociale	93006420157	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	PIAZZA ALDO MORO, 2	20010	OSSONA	MI	52316	28/02/1995				
MI - 2947	A - Sociale	97125320156	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA TOGLIATTI, 17	20065	LOCATE DI TRIULZI	MI	1840	28/02/1995				
MI - 1746	A - Sociale	93006290154	A.V.I.S. - ASS. NE VOLONTARI ITALIANI SANGUE COMUNALE	VIA SAN BERNARDO 2	20010	MESERO	MI	52323	28/02/1995				
MI - 2256	A - Sociale	92512440154	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA VALSASINO, 112/114,	20078	SAN COLOMBO AL LAME	MI	4919	12/11/1997				
MI - 108	A - Sociale	94503460159	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - SESTO S. GIOVANNI	VIALE MATTEOTTI, 83	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	50395	11/01/1994				
MI - 42	A - Sociale	97026300158	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI BOLLATE	VIA PIAVE 20	20021	BOLLATE	MI	50329	11/01/1994				
MI - 322	A - Sociale	97117270153	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI S. DONATO MILANESE	VIA UNICA BOLGIANO, 2	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	51087	24/01/1994				
MI - 36	A - Sociale	91545300153	A.V.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	VIA UBOLDI, 25	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	36	13/02/2002				
MI - 168	A - Sociale	97453380152	A.V.O. - ASS. NE VOLONTARI OSPEDALIERI - GARBAGNATE	VIALE FORLANINI GARBAGNATE MILANESE	20014	GARBAGNATE MILANESE	MI	51587	17/01/1994				
MI - 1641	A - Sociale	97143390157	A.V.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAMARITANI	VIA TAGLIAMENTO, 24	20089	ROZZANO	MI	67694	09/12/2004				
MI - 884	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97308210157	ABAREKA NANDREE ONLUS	VIA SALI SANT'ALESSANDRO 1	20127	MILANO	MI	6325191K	19/09/2019	MI - 269	6326119K	19/09/2019	
MI - 2565	A - Sociale	97131900157	ABBA' ASSOCIAZ. PER IL SOSTEGNO E ASSISTENZA INFANZIA E GIOVENTU'	VIA BRAG									

MI - 2407	A - Sociale	9706030152	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA CASA DI BETANIA ONLUS	VIA CARDUCCI 4	20089	ROZZANO	MI	6065	06/11/1998	
MI - 657	A - Sociale	97677630150	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA RADIOTERAPIA	P.ZA OSPEDALE MAGGIORE 3	20162	MILANO	MI	911	19/02/2014	
MI - 389	A - Sociale	94599740159	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA RESIDENZA DEL SOLE	VIA BERNINI 14	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	464	22/03/2007	
MI - 435	A - Sociale	97117780156	ASSOCIAZIONE AMICI DI DON PALAZZOLO	VIA DON LUIGI PALAZZOLO, 21	20149	MILANO	MI	51442	27/01/1994	
MI - 855	A - Sociale	97067060158	ASSOCIAZIONE AMICI DI GASTONE	VIALE MONTE GENERI, 1	20100	MILANO	MI	52281	09/02/1994	
MI - 181	A - Sociale	97220320150	ASSOCIAZIONE AMICI DI SILVIA - ONLUS	VIA G. VENTURA 4	20134	MILANO	MI	190	16/06/2003	
MI - 1270	A - Sociale	97025320157	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	VIA SAN CRISTOFORO 3/5	20144	MILANO	MI	54373	08/03/1994	
MI - 2890	A - Sociale	97242430151	ASSOCIAZIONE ASCOLTA E VIVI - ONLUS	VIA VINCENZO FOPPA, 15	20144	MILANO	MI	832	15/01/2001	
MI - 2661	A - Sociale	12485350156	ASSOCIAZIONE AUS-NIGUARDA - ASSOCIAZIONE UNITA' SPINALE NIGUARDA	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	20162	MILANO	MI	51258	15/12/1999	
MI - 277	A - Sociale	97124480159	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO PIEVE EMANUELE ONLUS	VIA ROMA 14	20090	PIEVE EMANUELE	MI	309	20/10/2004	
MI - 293	A - Sociale	97219010150	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO SAN GIULIANO MILANESE ONLUS	VIA DON BOSCO N.9	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	331	08/02/2005	
MI - 945	A - Sociale	92523170154	ASSOCIAZIONE AVULSS DI MELEGNANO ODV	C/O FONDAZIONE CASTELLINI - VIA CAVOUR, 21	20077	MELEGNANO	MI	52565	14/02/1994	
MI - 578	A - Sociale	97025250153	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' PAOLO GALBIATI	VIALE OLIVIO 24	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	779	09/02/2002	
MI - 2953	A - Sociale	13262910154	ASSOCIAZIONE BANCO FARMACUTICO MILANO ODV	VIA LORENZINI 10	20139	MILANO	MI	3060	12/02/2001	
MI - 500	B - Civile	91566170154	ASSOCIAZIONE CAMPO DELLE STELLE	VIA MONTELO, 4	20060	PESSANO CON BORNAGO	MI	619	23/01/2001	
MI - 454	B - Civile	97465610158	ASSOCIAZIONE CANILI MILANO	VIA GOGOL, 6	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	553	27/05/2008	
MI - 679	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97562720157	ASSOCIAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA SAN PROTASO	VIALE MURILLO 14	20149	MILANO	MI	942	19/06/2014	
MI - 825	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92048480153	ASSOCIAZIONE CASA SCOUT PARCO IIA	VIA XXX MAGGIO 2	20025	LEGNANO	MI	1179	08/09/2017	
MI - 389	A - Sociale	97056950153	ASSOCIAZIONE CENA DELL'AMICIZIA	VIA VAL DI BONDO, 15	20161	MILANO	MI	51389	27/01/1994	
MI - 791	C - Culturale	91586310152	ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE DON MAZZOLIARI ODV	VIA GIACOMO MATTEOTTI 30	20064	GORGONZOLA	MI	1115/2011	01/09/2016	
MI - 97	A - Sociale	97078980151	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' SAN MARTINO	VIA GIOVANNI PAGANI, 20	20131	MILANO	MI	5254	14/02/1994	
MI - 99	A - Sociale	92503330158	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' IL CARRO	VIA VITTIME DI NASSIRYA, 3	20067	PALLIO	MI	50386	11/01/1994	
MI - 541	A - Sociale	90026980152	ASSOCIAZIONE CESTO SOLIDALE SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	VIA SANT'ANDREA, SNC	20012	BAREGGIO	MI	704	27/04/2010	
MI - 704	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92049030155	ASSOCIAZIONE CIRCOLO SANTA TERESA MAZZAFAME	C/O CASA DEL VOLONTARIATO VIA DEI SALICI 9	20025	LEGNANO	MI	982	24/11/2014	
MI - 650	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97659750158	ASSOCIAZIONE CITTADINI BOVISASCA	VIA GABBRO 2	20161	MILANO	MI	902	23/01/2014	
MI - 2677	A - Sociale	97200530158	ASSOCIAZIONE COAGULOPATICI ED EMOFILICI - ONLUS	VIA PACE, 15	20122	MILANO	MI	126	05/01/2000	
MI - 472	A - Sociale	92007590158	ASSOCIAZIONE COLLABORATRICI VOLONTARIE	VIA CANDIANI 2	20025	LEGNANO	MI	51497	27/01/1994	
MI - 855	A - Sociale	94508630150	ASSOCIAZIONE COLOGNESE FAMIGLIE ANZIANI	VIA MONVI, 3	20093	COLOGNO MONZESE	MI	50348	11/01/1994	
MI - 532	A - Sociale	9353400159	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA IN-ATTESA	VIA DELL'ARTIGIANATO 4	20010	VANZAGO	MI	686	15/01/2010	
MI - 1323	A - Sociale	94525300151	ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA - ONLUS	VIA PER MONZA, 5	20093	COLOGNO MONZESE	MI	60454	25/05/1994	
MI - 707	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97698720154	ASSOCIAZIONE CROCE SANTA LUCIA ONLUS	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 13	20080	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	990	26/01/2015	
MI - 2751	A - Sociale	97248710150	ASSOCIAZIONE CULTURALE QUADRIVIVUM	VIA GORIZIA N°66	20021	BARANZATE	MI	7057	21/03/2000	
MI - 232	B - Civile	97111310153	ASSOCIAZIONE CULTURALE ROBOTNIK ONLUS	VIA FALCK, 44	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	255	29/03/2004	
MI - 831	C - Culturale B - Civile	97783270156	ASSOCIAZIONE CYBER GIANTS	VIA BEZZECCA 38	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	1185	23/11/2017	
MI - 211	A - Sociale	97208720157	ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DELLE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA	VIA MASCOCCO, 20	20149	MILANO	MI	227	09/10/2007	
MI - 846	A - Sociale	97639910153	ASSOCIAZIONE DEI CLIC ALCOGOLICI TERRITORIALI (METODO HIDDOLIN)	VIA COSTALVARA 1	20062	MILANO	MI	842	13/11/2009	
MI - 902	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08465890963	ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO MILANO EST	VIA CARDUCCI 3	20068	PESCHERA BORROMEO	MI	1289/20/1	20/12/2019	MI - 471 1011/20/1 20/12/2019
MI - 307	B - Civile	97278080151	ASSOCIAZIONE DEMOS	VIA CECHOV, 43	20151	MILANO	MI	348	01/07/2005	
MI - 681	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97266270152	ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE CON SOGGETTI IPOFISIOIDI	OLGETTINA 60	20132	MILANO	MI	944	24/06/2014	
MI - 1708	A - Sociale	93005120154	ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE LA QUERCIA	VIA PER PONTE VECCHIO, 20	20013	MAGENTA	MI	51944	22/02/1995	
MI - 600	B - Civile	91575740153	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE ZOOFILA	VIA DELL'ONTANO 3/56	20090	RODANO	MI	818	20/11/2012	
MI - 8	A - Sociale	97286970153	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO INSIEME	VIA CASARSA 9	20161	MILANO	MI	8	17/12/2001	
MI - 870	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93045470155	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IL TRENING BLU ODV"	VIA ROMA 13	20020	ROBECCHETTO CON INDUN	MI	1247 R.G.	04/06/2019	
MI - 2276	A - Sociale	97141940151	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA	VIA PIRESI 22, 1	20146	MILANO	MI	5570	17/12/1997	
MI - 877	A - Sociale B - Civile C - Culturale	10502590158	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PONTE DELL'ARCOBALENO	VIA NAZIONALE 18	20018	MILANO	MI	1259/17/1	18/07/2019	
MI - 511	B - Civile	97471030151	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI POMPIERI DI GARBAGNATE	VIA VENIZIA, 8	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI	645	19/06/2009	
MI - 729	A - Sociale	93039220152	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANDREA AZIANI	VIA VILLANI 5	20081	ABBIEGRASSO	MI	1019	24/06/2015	
MI - 197	A - Sociale	93509150152	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COLLAGE	PIAZZA SANTO STEFANO N. 7	20014	NERVIANO	MI	209	05/08/2003	
MI - 192	A - Sociale	97308490156	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DELLE ACQUA LOMBARDA	VIA DELLA SIGNORA 3	20122	MILANO	MI	204	15/07/2003	
MI - 800	A - Sociale B - Civile	93548750152	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO EZIO BRANCATO	VIA MONVISO 26	20017	RHO	MI	1128/20/1	20/10/2016	
MI - 1062	A - Sociale	10502760159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GRUPPO JONATHAN	VIA TITO VIGNOLI, 35	20146	MILANO	MI	53980	28/02/1994	
MI - 2276	A - Sociale	97141940151	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO HANDICAP SU LA TESTA	LARGO SALESTRA, 1	20146	MILANO	MI	5570	17/12/1997	
MI - 877	A - Sociale B - Civile C - Culturale	10502590158	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL PONTE DELL'ARCOBALENO	VIA PIRANESI 22, 1	20146	MILANO	MI	1259/17/1	18/07/2019	
MI - 2077	A - Sociale	93517370156	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IN GAMMINO	VIA DON GIULIO MAGNI, 7	20010	POGLIANO MILANESE	MI	6049	04/12/1996	
MI - 2268	A - Sociale	94563900151	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'ARCOBALENO	VIA PABLO NERUDA, 17	20093	COLOGNO MONZESE	MI	5153	02/12/1997	
MI - 1981	A - Sociale	90011400158	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA TRIBU'	VIALE MAZZINI, 83	20081	ABBIEGRASSO	MI	2304	14/05/1996	
MI - 886	C - Culturale A - Sociale B - Civile	97698070154	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO NO BORDERS	VIA ANTONIO GIOVANOLA 25C	20142	MILANO	MI	1270 R.G.	26/09/2019	
MI - 584	A - Sociale	97589910153	ASSOCIAZIONE DIABETE SOMMERSO	PIAZZALE OSPEDALE MAGGIORE 3	20162	MILANO	MI	788	15/03/2012	
MI - 1248	A - Sociale	0650040155	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI MILANO	VIA CASTELVETRO, 32	20154	MILANO	MI	54301	04/03/1994	
MI - 1898	A - Sociale	94528850152	ASSOCIAZIONE DIABETICI DI CINISELLO BALSAMO E COMUNI LIMITROFI	VIA CORRI, 1	20091	CINISELLO BALSAMO	MI	4331	13/11/2009	
MI - 659	A - Sociale	97373550157	ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE	VIA L. ORNATO, 110/C	20162	MILANO	MI	916	26/02/2014	RL - 3031 2944 07/04/2014
MI - 2581	A - Sociale	90011880151	ASSOCIAZIONE DON CARLO GNOCCHI	CORSO SAN PIETRO, 62	20081	ABBIEGRASSO	MI	35650	19/07/1999	
MI - 2606	A - Sociale	80096950011	ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE MICHELE GRUPPO MILANO	VIALE LUIGI BODIO, 37	20158	MILANO	MI	39876	16/09/1999	
MI - 333	A - Sociale	97062120155	ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE OSPEDALE FATTEBENEFRATELLI E OFTALMICO MILANO	CORSO DI PORTA NUOVA, 23	20121	MILANO	MI	376	02/12/2005	
MI - 2445	A - Sociale	11619060152	ASSOCIAZIONE DONATORI OSPEDALE SAN PAOLO	VIA A. DI RUDINI, 8	20142	MILANO	MI	821	15/02/1999	
MI - 2823	A - Sociale	97208500153	ASSOCIAZIONE DONATORI SAN CARLO BORROMEO - ONLUS	VIA PIO II - C/O AZ. OSP. S. CARLO BORROMEO, 3	20153	MILANO	MI	26050	24/10/2000	
MI - 806	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97375110158	ASSOCIAZIONE ECCOCI INSIEME ONLUS	VIA PIRANESI 22, 1	20137	MILANO	MI	1146/20/1	06/03/2017	
MI - 877	B - Civile C - Culturale	9825540152	ASSOCIAZIONE ELSA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIALE BRANZAZZ 27	20131	MILANO	MI	1181	19/07/2019	
MI - 867	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97827290152	ASSOCIAZIONE FABBRICA UTOPIE	VIA GIORDANO BRUNO 15	20154	MILANO	MI	1239/12/1	12/05/2019	
MI - 572	A - Sociale	97555280151	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA MARTIN	VIA VILLANI, 2	20133	MILANO	MI	766	09/09/2011	
MI - 2643	A - Sociale	97190770152	ASSOCIAZIONE FAMIGLIERE E VOLONTARI PER L'AIUTO AMMALATI PSICHICI	VIA GAROFANI ANG. V.LE LAZIO, 21	20089	ROZZANO	MI	47473	23/11/1999	
MI - 215	A - Sociale	92028580154	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI ANFFAS-ONLUS DI LEGNANO	VIA COLLI DI S. ERASMO, 29	20025	LEGNANO	MI	231	27/10/2003	
MI - 254	A - Sociale	97307780151	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. - ONLUS SI BOLLATE/NOVATE	VIA "I" MAGGIO, 7	20026	NOVATE MILANESE	MI	282	06/07/2004	
MI - 497	C - Culturale	97183330154	ASSOCIAZIONE FAMILIARI E AMICI DI FIAUSTO E IAO	VIA PLEZZO, 78	20132	MILANO	MI	614	05/12/2008	
MI - 341	A - Sociale B - Civile	97792860153	ASSOCIAZIONE FAUSTINO GIUGIUSE (CON TE PER SCOPRIRE IL CANCRO) O.D.V./E.T.S.	VIA MATTEOTTI 1, 1/B	20017	SESTO MILANESE	MI	1348/01/1	01/12/2020	
MI - 713	C - Culturale A - Sociale B - Civile	08507790965	ASSOCIAZIONE	VIA PIETRO CUSTODI 4	20136	MILANO	MI	998	04/03/2015	
MI - 2438	A - Sociale	93523380157	ASSOCIAZIONE FILI D'ARGENTO	VIA BUON GESU' 21	20017	RHO	MI	640	03/02/1999	
MI - 796	A - Sociale B - Civile	97747200158	ASSOCIAZIONE FILIPPO FARRUGIO	VIA POMPOSA 2	20139	MILANO	MI	1121/20/1	15/09/2016	
MI - 526	B - Civile	97348690153	ASSOCIAZIONE G.R.A.T.I.S. (GRUPPO REDENTORE AMICI TUTTI INSIEME SOLIDAI)	VIA PALESTRINA 7	20124	MILANO	MI	677	18/11/2009	
MI - 1114	A - Sociale	93509760158	ASSOCIAZIONE GENITORIA G.R.D. V.L.T.H.A. ODV RAGAZZI IN DIFFICOLTA' A.G.R.D. - V.L.T.H.A. ODV	VIALE LOMBARDIA 12	20010	PREGANNA MILANESE	MI	54042	01/03/1994	
MI - 559	A - Sociale	97464830153	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DI PERSONE OMOSESSUALI	VIA VIGEVANO, 41	20144	MILANO	MI	734	27/09/2010	
MI - 341	A - Sociale	97208500153	ASSOCIAZIONE GENITORI ED AMICI DEL BAMBINO MALATO CRONICO	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3	20162	MILANO	MI	395	27/02/2006	
MI - 1981	A - Sociale	93039890151	ASSOCIAZIONE GENITORI TANGRAM	VIA STELVO, 2	20017	ARCONATE	MI	667	04/11/2009	
MI - 824	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97781250150	ASSOCIAZIONE GMAC GIVE ME A CHANCE ONLUS	VIA LARGA 2	20122	MILANO	MI	1177	09/08/2017	
MI - 880	A - Sociale	97772270159	ASSOCIAZIONE GRAVI CEREBROLESIONI ACQUISITE MILANO	VIA TEODOSIO 4	20131	MILANO	MI	1262/21/1	21/08/2017	
MI - 2824	A - Sociale	97258440151	ASSOCIAZIONE GRUPPO CARCERE MARIO CUMINETTI	VIA TADINO, 18	20124	MILANO	MI			

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI - 424	A - Sociale	97115380152	ASSOCIAZIONE SAN LORENZO DIACONO - ONLUS	VIA G. MAZZINI 7B	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	51429	27/01/1994			
MI - 234	A - Sociale	12600760156	ASSOCIAZIONE SAN VALENTINO PER LO SVILUPPO DELLE SCIENZE EPILETTICHE ONLUS	C/O AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO - VIA DI RI	20142	MILANO	MI	257	07/04/2004			
MI - 1125	A - Sociale	97104240151	ASSOCIAZIONE SARDA DONATORI DI SANGUE	VIA TURATI N. 6	20090	CESANO BOSCONI	MI	54063	01/03/1994			
MI - 758	B - Civile C - Culturale	97617590159	ASSOCIAZIONE SCUOLA POPOLARE DI ITALIANO PER STRANIERI DI ROGOREDO	VIALE ARGONNE 24	20133	MILANO	MI	1063/2011	20/01/2016			
MI - 2470	A - Sociale	97221030154	ASSOCIAZIONE SENeca ONLUS	PIAZZA NAPOLI 24	20146	MILANO	MI	1465	12/03/1999			
MI - 820	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97772930158	ASSOCIAZIONE SINERGIE	VIA VAL DI FEMME 25	20128	MILANO	MI	1167/2011	29/05/2017			
MI - 564	A - Sociale	92043080156	ASSOCIAZIONE SODALES	VIA DON G. CASPANI, 11	20027	RESCALDINA	MI	749	01/02/2011			
MI - 917	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97820520159	ASSOCIAZIONE SOLARI INSIEME ODV	VIA SOLARI 40	20144	MILANO	MI	1308/04/	04/03/2020			
MI - 690	A - Sociale B - Civile	97686510153	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E DIGNITA' MILANO	VIALE ABRUZZI 34	20131	MILANO	MI	959	25/07/2014			
MI - 2154	A - Sociale	97100530159	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' RIFUGIATI IMMIGRATI	VIA R. PILO, 8	20100	MILANO	MI	1638	24/04/1997			
MI - 216	A - Sociale	09875040157	ASSOCIAZIONE SOS GIOVANI ONLUS	VIA PUSIANO 30	20132	MILANO	MI	232	30/10/2003			
MI - 702	A - Sociale	97045510159	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE	VIA E. PONTI, 17	20143	MILANO	MI	51848	04/02/1994			
MI - 539	B - Civile	9753050152	ASSOCIAZIONE TAM TAM PER RANDAGI	VIA MONVIGLI 68	20089	ROZZANO	MI	6926	25/02/2005			
MI - 625	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97630250153	ASSOCIAZIONE TRASGRESSIONE.NET	VIA DEI CROGLIANZA 11	20143	MILANO	MI	864	08/07/2013			
MI - 538	B - Civile	97540050156	ASSOCIAZIONE TUTOR ANIMALI	VIALE FAMAGOSTA, 19	20142	MILANO	MI	695	25/02/2010			
MI - 623	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90030830153	ASSOCIAZIONE TUTTI PER FABIO	VIA DON STURZO 1	20011	CORBETTA	MI	862	26/06/2013			
MI - 811	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93068870208	ASSOCIAZIONE UNITESIPUD	VIA MARCONI	20010	MARCALLO CON CASONE	MI	1154/2011	29/03/2017	MI - 318	PD/639	20/04/2017
MI - 286	A - Sociale	97285910150	ASSOCIAZIONE VERONICA SACCHI - ODV	VIA LUIGI GIUANELLA 11 (INT. 2-4)	20128	MILANO	MI	322	16/12/2004			
MI - 826	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93014240159	ASSOCIAZIONE VIGILFUOCO MAGENTA	VIA ZARA 27	20013	MAGENTA	MI	1180	08/09/2017			
MI - 745	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97028890150	ASSOCIAZIONE VILLA AMANTEA	VIA GIAMBELLINO 9	20146	MILANO	MI	1043	09/10/2015			
MI - 2759	A - Sociale	91544830150	ASSOCIAZIONE VOLONTARI "INSIEME CON VOI ODV"	VIALE GAVAZZI, 15	20100	MILANO	MI	8124	30/03/2005			
MI - 336	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97401420159	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CASA DELLA CARITA'	VIA BRAMBILLA, 8/10	20100	MILANO	MI	382	13/01/2006			
MI - 1237	A - Sociale	91500110159	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE AZZURRA	VIA CARCASSOLA 4	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI	54290	04/03/1994			
MI - 1737	A - Sociale	91517450150	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE AVIS	VIA BOZZOTTI, 24	20096	PIOTTELLO	MI	52314	28/02/1995			
MI - 784	A - Sociale	97752340154	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI RUBEN	VIA FRANCESCO GONIN 52	20147	MILANO	MI	1101	08/07/2016			
MI - 91	A - Sociale	12436880152	ASSOCIAZIONE VOLONTARI E AMICI DELLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS	VIALE MAROTTA 18/20	20134	MILANO	MI	91	10/06/2002			
MI - 1731	A - Sociale	97225650155	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITAL.D. SANGUE COM.LN.D. ROZZANO	CASSELLA POSTALE 88 - VIA PAVESE, 137	20089	ROZZANO	MI	52308	28/02/1995			
MI - 1729	A - Sociale	97126230156	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITAL.D. SANGUE DI S.GIULIANO MILANESE	VIA TRIESTE, 50	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	52306	28/02/1995			
MI - 1725	A - Sociale	03121480150	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA GIARDINE, 32	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	52382	28/02/1995			
MI - 1807	A - Sociale	90005360152	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA MADONNA PELLEGRINA, 4	20010	BAREGGIO	MI	52749	06/03/1995			
MI - 1779	A - Sociale	90005390159	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA BRERA 35	20011	CORBETTA	MI	52384	28/02/1995			
MI - 1775	A - Sociale	91024900150	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA ZUCCHI 1	20095	CUSANO MILANINO	MI	52379	28/02/1995			
MI - 1718	A - Sociale	91517720156	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA S. ANTONIO - C/O PALAZZO COMUNALE, 6	20069	VAPRIO D'ADDA	MI	52275	28/02/1995			
MI - 1814	A - Sociale	91518300156	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	PIAZZA EUROPA SNC C/O CENTRO CULTURALE VER	20060	CASSINA DE' PECCHI	MI	52566	28/12/1999			
MI - 1751	A - Sociale	93006160159	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA ROMA 17	20010	MARCALLO CON CASONE	MI	52355	28/02/1995			
MI - 1795	A - Sociale	93014220151	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIALE S. MARTINO 1 PRESSO PALAZZO MUNICIPI	20135	BUSCATE	MI	52510	03/02/2004			
MI - 1815	A - Sociale	97118060157	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	VIA VILLORESI 61	20091	BRESSO	MI	52757	06/03/1995			
MI - 1158	A - Sociale	80099690150	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE ODV	VIALE E. FORLANINI N.23	20134	MILANO	MI	54128	02/03/1994			
MI - 1720	A - Sociale	91517430152	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE TREZZO SULL'ADDA	VIA C. BIFFI, 2 B/5	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI	52277	28/02/1995			
MI - 1835	A - Sociale	92517320153	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	PIAZZA ROMA C/O CENTRO SOCIALE 2 - CERRO AL	20077	CERRO AL LAMBRO	MI	52839	07/03/1995			
MI - 1764	A - Sociale	93510160158	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZIONE COMUNALE LAINATE	VIA CADUTI DI NASSIRYIA 11	20020	LAINATE	MI	52368	28/02/1995			
MI - 1262	A - Sociale	90003020154	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	PIAZZA C. GOLGI 11	20081	ABBIATEGRASSO	MI	54365	08/03/1994			
MI - 436	A - Sociale	97467450157	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI SEGRATE - O.D.V.	CENTRO CIVICO DI MILANO DUE - RES. CAMPO,	20090	SEGRATE	MI	531	07/02/2008			
MI - 1729	A - Sociale	93020190158	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI MAGENTA ODV	PIAZZA PRIVI FORMENTANO, 1	20011	MAGENTA	MI	411	17/08/1998			
MI - 1	A - Sociale	80122170154	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI MILANO - ODV	VIA GIUSEPPE DEZZA 26	20146	MILANO	MI	50287	11/01/1994			
MI - 148	A - Sociale	9405290158	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI ODV DI CINISELLO BALSAMO	VIA GORKI, 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	50436	11/01/1994			
MI - 2144	A - Sociale	94536410155	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA VIMODRONE	VIA SANT'ANNA 2	20090	VIMODRONE	MI	1297	26/03/1997			
MI - 2139	B - Civile	91533780150	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA AMBIENTALE 'VAPRIO VERDE'	VIA VISCONTI DI MODRONE N° 13	20069	VAPRIO D'ADDA	MI	1288	26/03/1997			
MI - 2490	A - Sociale	97211300153	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ARCOBALENO - CENTRO SALESIANO	VIA MELCHIORRE GIOIA, 41/A	20124	MILANO	MI	2539	03/05/1999			
MI - 1246	A - Sociale	86507080157	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA CROCE VERDE NORD OVEST	VIA VOLTA 1	20010	CORNAREDO	MI	54299	04/03/1994			
MI - 2379	A - Sociale	06519860157	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA P. A. CROCE MARIA BAMBINA	VIA GIUSEPPE FANTOLI 7	20011	MILANO	MI	411	17/08/1998			
MI - 452	C - Culturale	97367920152	ASSOCIAZIONE VOLONTARIO LIBRARIO BRADA	VIA LAGRANGE' C/O RIARIO SFORZA NICOLETTA (20136	MILANO	MI	304	22/09/2004			
MI - 387	A - Sociale	94602750153	ASSOCIAZIONE VOLONTARIO SAN GIUSEPPE DI SESTO SAN GIOVANNI	VIA CESARE BATTISTI 120	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	462	21/03/2007			
MI - 741	B - Civile	94558070010	ASSOCIAZIONE WOESER - CHIARA LUCE	VIA GIOTTO 28	20090	SEGRATE	MI	1036	07/09/2015	CR - 175	20	28/10/2015
MI - 519	B - Civile	94047570158	ASSOCIAZIONE WWF OA MARTESANA - SUD MILANO	VIA C. BATTISTI 19	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	659	16/09/2009			
MI - 38	A - Sociale	13009540157	ASSOPROMI ONLUS-ASSOCIAZIONE SOSTEGNO PROGETTI MISSIONARI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' S	VIA F. MARIANI, 10	20021	BOLLATE	MI	38/02	18/02/2002			
MI - 396	A - Sociale	91086680153	ASVOMEDICALIS	VIA GORKI C/O OSPEDALE BASSINI, 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	477	29/05/2007			
MI - 580	A - Sociale	90027450155	ATA SOCCORSO	VIA MARCONI 26	20080	ZELO SURRIGIONE	MI	784	01/03/2012			
MI - 853	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97678100153	AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI BANNINI	VIA V. BOZZI, 14	20060	SARONNO/OLIMBANO AL LAME	MI	1201/29/	29/02/2018			
MI - 347	A - Sociale	91558390158	AUSER ASSOCIAZIONE VOLONTARI BASIANO MASATE ODV ONLUS	VIA MARCONI, 12	20060	BASIANO	MI	404	28/03/2006			
MI - 468	A - Sociale	97241920152	AUSER BRESSO ONLUS	PIAZZA MARTIRI, 1	20091	BRESSO	MI	577	28/07/2008			
MI - 556	A - Sociale	9715010152	AUSER VENTI ONLUS	VIA C. AMORETTI, 12	20157	MILANO	MI	730	27/08/2010			
MI - 295	B - Civile	97284330152	AUSER VOLONTARI OASI DEL FONTANILE DI PANTIGLIE ONLUS	VIA GRAMSCI, SNC	20090	PANTIGLIE	MI	333	10/03/2005			
MI - 354	A - Sociale B - Civile	91056920159	AUSER VOLONTARIATO ARGENTO VIVO ONLUS	VIA PIAGGIO, 7/B	20037	PADERNO DUGNANO	MI	412	18/04/2006			
MI - 472	A - Sociale	9715660154	AUSER VOLONTARIATO BAGGIO 18 ONLUS	PIAZZA ANITA GARIBALDI, 1	20153	MILANO	MI	585	02/09/2008			
MI - 484	A - Sociale	97178190159	AUSER VOLONTARIATO BARONA TICINENSE ONLUS	VIALE MONZA, 27	20125	MILANO	MI	599	06/11/2008			
MI - 469	A - Sociale	9259320159	AUSER VOLONTARIATO CARRIANO ONLUS	VIALE S. MARTINO, 12	20080	CARRIANO	MI	757	17/09/2002			
MI - 751	A - Sociale	90014390158	AUSER VOLONTARIATO CORBETTA	VIA VERDI 26	20011	CORBETTA	MI	1052	11/11/2015			
MI - 388	A - Sociale	97230140150	AUSER VOLONTARIATO CRESCENZAGO GORLA MILANO ONLUS	VIALE MONZA 142	20127	MILANO	MI	463	21/03/2007			
MI - 557	A - Sociale	93527690155	AUSER VOLONTARIATO DI ARLUNO	VIA MARCONI, 50	20010	ARLUNO	MI	731	22/09/2010			
MI - 555	A - Sociale	90014660154	AUSER VOLONTARIATO DI BAREGGIO	VIA MARIETTI, 8	20010	BAREGGIO	MI	728	26/08/2010			
MI - 757	A - Sociale	93020930157	AUSER VOLONTARIATO DI CASTANO PRIMO	PIAZZA MAZZINI 43	20022	CASTANO PRIMO	MI	1062/2011	20/01/2016			
MI - 268	A - Sociale	97229220153	AUSER VOLONTARIATO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO ONLUS	PIAZZA UNITA' D'ITALIA (MUNICIPIO),	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	299	15/09/2004			
MI - 303	A - Sociale	97190680153	AUSER VOLONTARIATO DI SETTIMO MILANESE ONLUS	PIAZZA DEGLI EROI, 6/H	20014	SESTO MILANESE	MI	344	05/05/2005			
MI - 483	A - Sociale	97338320159	AUSER VOLONTARIATO DRESANO-CULTURANO ONLUS	VIA ROMA, 3	20070	DRESANO	MI	526	15/01/2008			
MI - 1059	A - Sociale	90005310157	AUSER VOLONTARIATO FILO DARGENTO DI ABBIATEGRASSO	VIA SAN CARLO 25/A	20081	ABBIATEGRASSO	MI	53977	28/02/1994			
MI - 406	A - Sociale	97231690153	AUSER VOLONTARIATO FORLANINI - ONLUS	VIA CARLO FORLANINI, 26	20133	MILANO	MI	488	11/07/2007			
MI - 591	A - Sociale	97342420151	AUSER VOLONTARIATO GIAMBELLINO - ONLUS	VIA GIAMBELLINO 115	20146	MILANO	MI	804	20/07/2012			
MI - 847	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93042560156	AUSER VOLONTARIATO MAGNAGO-BIENATE	VIA SARDEGNA 1	20020	MAGNAGO	MI	1210/11/9/	19/06/2018			
MI - 2004	A - Sociale	97120400151	AUSER VOLONTARIATO MILANO ONLUS	CORSO DI PORTA VITTORIA, 43	20122	MILANO	MI	3270	03/07/1996			
MI - 361	A - Sociale	97354340156	AUSER VOLONTARIATO OPERA ONLUS	VIA LARGO NENNI 2	20090	OPERA	MI	419	29/05/2006			

MI - 226	C - Culturale	97290520150	CENTRO DI CULTURA POPOLARE DON LORENZO MILANI NEL QUARTIERE BOVISASCA	VIA GABBRO, 3	20161	MILANO	MI 246	06/02/2004	
MI - 905	A - Sociale	93505050158	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI RHO - MARIA MURGIDA E MARCO MARTINI	VIA GIUSTI 2	20017	RHO	MI 1292	R.G. 20/12/2019	
MI - 2903	A - Sociale	9253390156	CENTRO DI SOLIDARIETA' LA BASSA	VIA ROMA 56	20060	MEDIGLIA	MI 1342	22/01/2001	
MI - 2836	C - Culturale	97234440151	CENTRO GIOVANI COPPIE SAN FEDELE	PIAZZA S. FEDELE, 4	20121	MILANO	MI 30887	28/11/2000	
MI - 12	B - Civile	97275380152	CENTRO INTERNAZIONALE HELDER CAMARA ONLUS	VIA GASENDI, 13	20155	MILANO	MI 12	20/12/2001	
MI - 383	B - Civile C - Culturale	9712620159	CENTRO STUDI PROBLEMI INTERNAZIONALI	CENTRO STUDI PROBLEMI INTERNAZIONALI	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI 452	31/03/2007	
MI - 895	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97414770152	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA TEMPIO DI DIO ODV	VIALE DELLE RIMEMBRANZE DI LAMBRATE 7	20134	MILANO	MI 1282	05/12/2019	
MI - 635	A - Sociale B - Civile	97563900154	CI VUOLE UN FIORE PER MARGHERITA	VIA NEERA 7	20141	MILANO	MI 878	27/09/2013	
MI - 467	A - Sociale	12555100150	CIELI AZZURRI ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CHIRURGIA PEDIATRICA ODV	VIA A. SAFFI 12 C/O STUDIO GARATTINI-PICOZZI	20123	MILANO	MI 576	28/07/2008	
MI - 851	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92027520151	CIRCOLO AUSSER CANEGRATE	VIA OLONA 1	20010	CANEGRATE	MI 1215	07/08/2018	
MI - 129	A - Sociale	93017150157	CIRCOLO AUSSER MAGENTA	VIA FANTI, 72	20013	MAGENTA	MI 129	07/10/2002	
MI - 2614	B - Civile	93524810152	CIRCOLO LEGAMBIENTE DI NERVIANO	C/O EX MECCANICA, VIA CESARE BATTISTI	20003	NERVIANO	MI 41298	30/09/1999	
MI - 105	A - Sociale	97341590152	CIRCOLO DONI DONNE	VIA VERDI, 10	20070	VEZZOLO PREDABISSI	MI 199	04/07/2005	
MI - 139	A - Sociale	93511100153	CIRCOLO RICREATIVO COL DI LANA - ARESE	VIA COL DI LANA, 10	20020	ARESE	MI 142	07/11/2002	
MI - 944	C - Culturale A - Sociale B - Civile	90022040159	CITTA' DEI BAMBINI	VIA CATTANEO 25	20011	CORBETTA	MI 1344	11/11/2020	
MI - 2060	A - Sociale	91528020158	CITY ANGELS LOMBARDIA ODV	VIA G. MARRADI N. 1	20123	MILANO	MI 2278	11/06/1997	
MI - 844	A - Sociale	97548170154	CVITAS SOLLE ONLUS	PIAZZA GIOVANNI XXIII 9	20090	CESANO BOSCONI	MI 1207	11/06/2018	
MI - 781	B - Civile	97613110150	CLC RESCUE - ADOZIONI CANE LUPO CECOSLOVACCO	VIA BELFUGGITO 14	20078	SAN COLOMBANO AL LAME	MI 1097	23/06/2016	
MI - 1111	C - Culturale	80055650156	CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO	VIA DUCCIO DI BONINSEGNA 21/23	20145	MILANO	MI 54038	01/03/1994	
MI - 889	C - Culturale A - Sociale B - Civile	11798400153	COMIPIPT	20141	MILANO	MI 1274	R.G. 18/11/2019		
MI - 933	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92036250154	COMITATO ACCOGLIENZA BAMBINI DI CHERNOBYL	VIA CURBIO 2	20023	CERRO MAGGIORE	MI 617	23/01/2009	
MI - 733	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91590720156	COMITATO ANNA SIRONI	VIA VECCHIA PER MONZA 59	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI 1331	01/09/2020	
MI - 2747	B - Civile	92036320155	COMITATO LABORATORIO DI QUARTIERE MAZZAFAME	VIA DEI SALICI 9	20025	LEGNANO	MI 1023	06/07/2015	
MI - 804	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97194110157	COMITATO PER IL PARCO TICINELLO	VIA DUDOVICH, 10	20142	MILANO	MI 7231	22/03/2000	
MI - 230	A - Sociale	97766600155	COMITATO PER LINATE	VIALE RIMEMBRANZE 18	20068	PESCHIERA BORROMEO	MI 1144	20/12/2017	
MI - 861	B - Civile A - Sociale C - Culturale	04126880962	COMITATO PRO BAMBINI BIELORUSSI ONLUS	VIA DEI PIOPII 2	20090	CESANO BOSCONI	MI 253	26/03/2004	
MI - 1095	A - Sociale	97247890151	COMITATO QUARTIERI CASE POPOLARI CALVAIRATE-MOUSE-PONTI	VIA DEGLI ETRUSCHI 1	20137	MILANO	MI 1232	12/01/2019	
MI - 764	C - Culturale A - Sociale B - Civile	86507880150	COMITATO VOLONTARIO DI PRONTO SOCCORSO DI ARLLUNO	VIA ROMA, 60	20015	ARLLUNO	MI 54013	28/02/1994	
MI - 761	A - Sociale	13047100154	COMPAGNIA TEATRALE SDEA	VIA CARNIA 37	20132	MILANO	MI 1070	16/03/2016	
MI - 17	A - Sociale	97656900152	CON IL TUO PASSO	VIA DELLA REPUBBLICA 13	20090	PANTIGLIATE	MI 1067	17/02/2016	
MI - 2560	A - Sociale	03144010968	CON NOI E DOPO DI NOI	VIA PISA 14	20093	COLOGNO MONZESE	MI 17	07/01/2002	
MI - 350	A - Sociale	91538900159	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI INZAGO	VIA BESANA 11	20065	INZAGO	MI 35638	19/07/1999	
MI - 41	A - Sociale	80109670150	CONSULTORIO LA FAMIGLIA ONLUS	VIA ARESE 18	20159	MILANO	MI 407	03/04/2006	
MI - 2425	A - Sociale	97009590155	COORDINAMENTO PROMOZIONE SOLIDARIETA	VIA LEONARDO DA VINCI, 30	20021	BOLLATE	MI 50328	11/01/1994	
MI - 895	A - Sociale B - Civile C - Culturale	11659480153	CORDEGLIERA BIANCA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA GRAMSCI, 35	20020	ARESE	MI 723	09/02/1999	
MI - 2790	A - Sociale	97481720155	CORPO VOLONTARI MISSIONI UMANITARIE INTERNAZIONALI	VIA MARCONI, 48	20018	MILANO	MI 573	23/01/2009	
MI - 1324	A - Sociale	97211120155	CORSICO SOCCORSO - ONLUS	VIA XXIV MAGGIO, 51	20094	CORSICO	MI 22426	21/09/2000	
MI - 1894	A - Sociale	93008260155	CROCE AZZURRA ASSOCIAZIONE VOLONTARI BUSCATESI	VIA SAN PIETRO N. 23	20010	BUSCATE	MI 60458	25/05/1994	
MI - 610	A - Sociale	11209440152	CROCE AZZURRA DI SAN GIORGIO	VIA ITALIA 1/A	20020	CESATE	MI 4327	13/11/1995	
MI - 1223	A - Sociale	93025820155	CROCE AZZURRA TICINIA ODV	LARGO SANDRO PERTINI 2	20010	INVERUNO	MI 836	18/02/2013	
MI - 1281	A - Sociale	82004010151	CROCE AZZURRA-ASS.NE VOLONTARI ABBATIANSI - ONLUS	VIA DE AMICIS, 1	20081	ABBATEGRASSO	MI 54275	04/03/1994	
MI - 935	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03417280157	CROCE ROSA CELESTE	VIA CRISTOFORO MADRUZZO 8	20149	MILANO	MI 54384	08/03/1994	
MI - 903	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466670968	CROCE ROSA ITALIANA - COMITATO AREA NORD MILANESE - ODV	VIA FEDRETTI 53	20095	CUSANO MILANINO	MI 1333	08/09/2020	MI - 492 1122/08/08/09/2020
MI - 899	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97285230962	CROCE ROSA ITALIANA - COMITATO DI LEGNANO - A.P.S.	VIA LEGNANO	20019	SETTIMO MILANESE	MI 1300	R.G. 10/02/2020	MI - 466 1010/20/10/20/2020
MI - 899	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466210963	CROCE ROSA ITALIANA - COMITATO DI MILANO	VIA MARCELLO PUCCI 7	20145	MILANO	MI 1290	R.G. 20/12/2019	MI - 470 1012 R.G. 20/12/2019
MI - 918	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466150961	CROCE ROSA ITALIANA - COMITATO DI PADERNO DUGNANO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MARZBOTTO 3	20037	PADERNO DUGNANO	MI 1286	20/12/2019	MI - 508 1008/20/12/2019
MI - 900	A - Sociale	08479060967	CROCE ROSA ITALIANA - COMITATO LOCALE BRESCO	VIA SIMONE DE GATTI 3	20091	BRESSO	MI 1309	04/03/2020	MI - 479 1603/04/03/2020
MI - 936	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08468630960	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO DELLE GROANE ODV	VIA MATTEOTTI 12	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI 1287	20/12/2019	MI - 469 1009/20/12/2019
MI - 897	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97677840155	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO DI BUCCHINASCIO	VIA FRATELLI ROSPELLI 6	20090	BUCCHINASCIO	MI 1335	17/12/2019	
MI - 897	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08466200964	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO DI CINISELLO BALSAMO - ODV	VIA GIULIOTTI 5	20092	CINISELLO BALSAMO	MI 1284	20/12/2019	MI - 477 1006/20/12/2019
MI - 911	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08465990967	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO DI SETTIMO MILANESE ODV	VIA LIBERTÀ 33	20019	SETTIMO MILANESE	MI 1300	R.G. 10/02/2020	MI - 481 1049 R.G. 10/02/2020
MI - 925	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08468730966	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO LOCALE AREA SUD MILANESE	VIA MARCONI 2	20092	OPERA	MI 1304	R.G. 21/02/2020	MI - 451 1054 R.G. 21/02/2020
MI - 910	B - Civile A - Sociale C - Culturale	08468980969	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI LAINATE	VIA MARCHE	20020	LAINATE	MI 1299	R.G. 10/02/2020	MI - 476 1048 R.G. 10/02/2020
MI - 919	A - Sociale	08470970966	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI PIEVE EMANUELE	VIA E. CURIEL	20090	PIEVE EMANUELE	MI 1310	09/03/2020	MI - 510 1064/09/03/2020
MI - 898	A - Sociale B - Civile C - Culturale	08468850964	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI SESTO SAN GIOVANNI	VIA DANIELE MANIN 110	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI 1285	20/12/2019	MI - 473 1007/12/20/2019
MI - 916	A - Sociale	08468890960	CROCE ROSA ITALIANA COMITATO LOCALE SAN DONATO MILANESE	VIA CROCE ROSA 6	20097	SAN DONATO MILANESE	MI 1305	R.G. 21/02/2020	MI - 460 1055 R.G. 21/02/2020
MI - 2234	A - Sociale	02374160154	CROCE VERDE A.P.M.	VIA S. VINCENTO, 25	20123	MILANO	MI 54352	08/03/1994	
MI - 902	A - Sociale B - Civile C - Culturale	11660280154	CROCE VERDE BAGGIO	PIAZZA STOVANI 7	20152	MILANO	MI 4245	02/10/1997	
MI - 602	B - Civile	97790160150	CROCE VERDE SOCCORSO	VIA MARCELLO PUCCI 7	20094	BUCCHINASCIO	MI 1276	R.G. 15/02/2020	
MI - 390	A - Sociale C - Culturale	97320960152	CUCCIA ONLUS	VIA G. VERDI 60/A INT.46 BOLLATE/MI	20021	BOLLATE	MI 821	14/12/2012	
MI - 837	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93026550157	CUGGIONO GIOVANI	VIA CICOGNA	20012	CUGGIONO	MI 465	28/03/2007	
MI - 2364	A - Sociale	97604620159	DAMATRA	CASORIA 50	20134	MILANO	MI 1196	13/03/2018	
MI - 1071	A - Sociale	97195990151	DIACONIA	VIA PORRO LAMBERTENGHI, 28	20159	MILANO	MI 3070	15/06/1998	
MI - 82	A - Sociale	97080630151	DIAMOCI LA ZAMPA	VIA C. BATTISTI, 19	20097	SAN DONATO MILANESE	MI 53889	28/02/1994	
MI - 111	B - Civile	93019470157	DIAMOCI UNA MANO	VIA PIAVE, 9	20010	SANTO STEFANO TICINO	MI 82	24/04/2002	
MI - 520	B - Civile	93526720151	DIMENSIONI ANIMALE RHO	VIALE ITALIA, 47	20017	RHO	MI 111	06/09/2002	
MI - 775	A - Sociale	09911480151	DIMENSIONI DIVERSE	VIA DUE GIUGLIANO 4	20013	MILANO	MI 603	01/12/2009	
MI - 2415	A - Sociale	93040730157	DITUTTICOLORI	VIA GIULIO CESARE SNC	20029	TURBIGO	MI 1090	24/05/2016	
MI - 946	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97188660155	DOG ANGELS ASSOCIAZIONE ITALIANA PROTEZIONE ANIMALI ODV	VIA ENRICO BERLINGUER, 10	20097	SAN DONATO MILANESE	MI 6420	17/11/1998	
MI - 2870	A - Sociale	97226530158	DONA UN SORRISO ONLUS	VIALE DON MINZONI 38	20091	BRESSO	MI 1346	19/11/2020	
MI - 928	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97242250153	DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA ONLUS	VIA DEI PINI 8	20090	PIEVE EMANUELE	MI 30874	28/11/2000	
MI - 858	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97865190157	DREAMCATCHERS	VIA GIOVANNI PRATI 12	20145	MILANO	MI 1325	15/12/2020	
MI - 120	B - Civile	97811320155	DRESS FOR SUCCESS MILANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MATTEO BANDELLO 5	20123	MILANO	MI 1228	17/11/2019	
MI - 626	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97790160150	DUTTUR CLAU-VIP MILANO	VIA LORENTEGGIO 137	20146	MILANO	MI 362	24/09/2005	
MI - 25	A - Sociale	93015760155	ECOSISTITUTO DELLA VALLE DEL TICINO	VIA S. ROCCO 9	20012	CUGGIONO	MI 120	30/09/2002	
MI - 622	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97616870156	EMERGENZA MILANO SOCCORSO ONLUS	VIA G. SAND 46	20161	MILANO	MI 865	16/07/2013	
MI - 229	A - Sociale	97260970153	ERIKA ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA AI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE ONLUS	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	20162	MILANO	MI 2502	17/01/2002	
MI - 494	A - Sociale	97647120159	FAMIGLIE ANCORA	VIA MONLÙ 87	20138	MILANO	MI 858	10/06/2013	
MI - 849	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97359390156	FAMILY HELP ADOZIONE A DISTANZA	CORSO BUENOS AIRES, 47	20124	MILANO	MI 252	15/03/2004	
MI - 47	A - Sociale	97057230159	FAND - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI	VIA DRACONE, 23	20126	MILANO	MI 51533	27/01/1994	
MI - 2007	A - Sociale	93040290154	FATTORIA CAPRE E CAVOLI	VIA CASINA AMERICANA SNC	20010	MESERO	MI 1212	25/06/2018	
MI - 908	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97020360154	FEDERAZIONE REGIONALE C.A.V.	VIA COPERNICO N. 15	20012	MILANO	MI 47	25/01/1996	RL - 500 51539 27/01/1994
MI - 938	A - Sociale B - Civile C - Culturale	04220540159	FIDAS MILANO ODV	VIA ANDREA COSTA 1	20131	MILANO	MI 3365	05/07/1996	
MI - 2722	A - Sociale	97854860158	FIORENERO ODV	VIA INGANNI 93	20147	MILANO	MI 1296	R.G. 29/01/2020	
MI - 476	A - Sociale B - Civile	91020580154	FLORENCE ASSOCIAZIONE VOLONTARIE PER LA SOLIDARIETA' E LA FRATELLANZA	VIA DELLA REPUBBLICA 13	20037	PADERNO DUGNANO	MI 1338	01/10/2020	
MI - 2383	A - Sociale	97091510152	FONDAZIONE MARIA ANNA SALA	VIA SAN CALIMERO, 11	20100	MILANO	MI 3495	15/02/2000	
MI - 1117	A - Sociale	97489510152	FORMICA	VIALE MOLISE, 47	20137	MILANO	MI 589	16/09/2008	
MI - 1298	A - Sociale	97177820152	FRATELLI DI SAN FRANCESCO - ONLUS	VIA BERTONI, 9	20121	MILANO	MI 4247	31/07/1998	
MI - 608	B - Civile	08558390152	FRATERNITA DI MISERICORDIA	VIA REDECESSIO, 2	20090	SEGRATE	MI 54045	01/03/1994	
MI - 838									

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI - 2292	A - Sociale	04698950484	LA RONDINE ODV	VIA MOZART, 20	20021	BOLLATE	MI 742	19/02/1998	
MI - 823	B - Civile	97766530154	LA SCUOLA DDIRITTO	VIA CERVA 23	20122	MILANO	MI 1176/2011	14/07/2017	
MI - 203	A - Sociale	97345040154	LA SPERANZA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA IV NOVEMBRE, 45	20094	CORSICO	MI 219	11/09/2003	
MI - 2522	A - Sociale	97186590150	LA TARTARUOLA - ONLUS	CORSO GARIBOLDI, 127	20121	MILANO	MI 31165	02/06/1999	
MI - 21	A - Sociale	97269160152	LA TENDRA ONLUS	VIA ROMA 2	20026	NOVATE MILANESE	MI 21	08/01/2002	
MI - 183	A - Sociale	97326680150	LA VOCE DEL BAMBINO ONLUS	VIA VITTADINI, 9	20136	MILANO	MI 193	27/06/2003	
MI - 907	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97830850158	LARES LOMBARDA - UNIONE NAZIONALE LAUREATI ESPERTI IN PROTEZIONE CIVILE ODV	VIA DON ERNESTO VERCESI 5	20091	BRESSO	MI 1295 R.G.	29/01/2020	
MI - 947	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97871640153	LE ALI DELL'ANGELO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA LUIGI CADORNA 8/54	20090	BUCCHINASCIO	MI 1347/01/1	01/12/2020	
MI - 688	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97377440157	LE TRE FONTANE - ONLUS	VIA SEMPIONE 18	20016	PERO	MI 956	22/07/2014	
MI - 2798	A - Sociale	91539220151	LE VELE	VIA MAZZINI, 14	20090	SEGRATE	MI 26057	24/10/2000	
MI - 862	C - Culturale A - Sociale B - Civile	97829140157	LEARN FOR LIFE ITALIA	VIA PRIVATA PERICLE 5	20126	MILANO	MI 1233/04/1	04/03/2019	
MI - 110	B - Civile	91019160158	LEGAMBENTE (CIRCOLO GRUGNOTORTO)	VIA ITALIA, 13	20037	PADERNO DUGNANO	MI 110	06/08/2002	
MI - 2295	A - Sociale	97195790155	LINEA ANNI PAU'	VIA COPERNICO, 5	20145	MILANO	MI 743	19/02/1998	
MI - 513	A - Sociale	97510800150	LO SCUIDO - CENTRO EVANGELICO DI VOLONTARIATO	VIA CEFALU', 2	20100	MILANO	MI 649	13/07/2009	
MI - 585	A - Sociale	97553940152	M.I.CRO. ONLUS MALATTIE INFAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI	VIA G.B. GRASSI 74	20100	MILANO	MI 793	24/04/2012	
MI - 777	A - Sociale	97741100156	MANAGERNOPROFIT	CORSO SEMPIONE 32/A	20154	MILANO	MI 1092	30/05/2016	
MI - 767	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91570320159	MARIPOSA	VIA GIOVINE ITALIA 7	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI 1078	18/04/2016	
MI - 845	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97808790154	MASSA MARMOCCHI IN BICI A SCUOLA	VIA SOLARI 23	20144	MILANO	MI 1208/19/1	19/06/2018	
MI - 2462	A - Sociale	97232580155	MEDICI VOLONTARI ITALIANI ONLUS	VIA PADOVA 104	20132	MILANO	MI 1232	04/03/1999	
MI - 429	B - Civile	03968240964	METEORWORK	VIA CASINA BIANCA, 9/5	20100	MILANO	MI 523	11/01/2008	
MI - 439	B - Civile	97229320156	METIS HEALTH - ART FOR PEOPLE	VIA PLINIO, 2	20129	MILANO	MI 396	28/02/2006	
MI - 459	B - Civile	91563080158	MI FIDO DI TE	VIA ROCCA, 87	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI 562	25/06/2008	
MI - 546	B - Civile	97552100154	MILANO ALTRUISTA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DONATELLO 5	20131	MILANO	MI 713	07/06/2010	
MI - 603	A - Sociale	97633910159	MILANO IN AZIONE - M.I.A.	PIAZZETTA LIBIA 2	20135	MILANO	MI 823	21/12/2012	
MI - 825	A - Sociale	97107990158	MONDO APERTO ODV	VIA ANDREA MAFFEI 29	20135	MILANO	MI 52173	08/02/1994	
MI - 236	B - Civile	97340170154	MONDO SENZA GUERRE	VIA MAZZALI 5	20132	MILANO	MI 259	16/04/2004	
MI - 925	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90007100150	MOVIMENTO PER I DIRITTI DEL CITTADINO MALATO	PIAZZA CAZZAMINI MUSSI 1	20081	ABBATEGGRASSO	MI 1319/06/1	06/05/2020	
MI - 648	A - Sociale	97007480151	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO	VIA COPERNICO, 5	20125	MILANO	MI 51702	28/01/1994	
MI - 863	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97823270155	MY LIFE DESIG	VIA MEDEGHINO 24	20141	MILANO	MI 1234/14/1	14/03/2019	
MI - 923	B - Civile C - Culturale	97858760156	NO BORDER CINEMA	VIA DEI FONTANILI 34	20141	MILANO	MI 1315/07/1	07/04/2020	
MI - 563	B - Civile	05847150967	NOI PER VOI	VIA OSPEDALE, 21	20037	PADERNO DUGNANO	MI 746	25/01/2011	
MI - 386	A - Sociale B - Civile	92033520153	NORDSOCCORSO	VIA GRIGNA N° 16	20025	LEGNANO	MI 459	26/02/2007	
MI - 364	B - Civile C - Culturale	97307270153	NUCLEO VOLONTARIATO E P. C. ANC-BOLLATE ODV	VIA F.LLI CERVI, 10	20021	BOLLATE	MI 423	22/06/2006	
MI - 913	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91596120153	OBBIETTIVO ANIMALE ODV	VIA XXV APRILE 23	20040	CAMBIAGO	MI 1302 R.G.	10/02/2020	
MI - 529	C - Culturale	91566290150	ODV ASSOCIAZIONE CULTURALE TEMPO E SPAZIO	VIA MARENCONI 5	20060	TREZZANO ROSA	MI 683	03/01/2010	
MI - 941	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97458040157	ODV AUTOGARDA	P.ZZA DOMINIQUE 13	20090	PANTIGNANO	MI 1341 R.G.	05/11/2020	MI - 371 1142 R.G. 05/11/2020
MI - 694	B - Civile C - Culturale	97691760157	ODV COORDINAMENTO VOLONTARIATO MILANO PROTEZIONE CIVILE	VIA CIRCONVALAZIONE IDROSCALO - TESTATA SUJ	20068	PESCHERA BORROMEO	MI 968	12/09/2014	
MI - 943	A - Sociale	97846420152	ODV S.O.S. MONELLINA	VIA CARLO ALBERTI PISANI DOSSI 38	20134	MILANO	MI 1343/11/1	11/11/2020	
MI - 2833	A - Sociale	80087650158	ODV SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO	VIA PISCANE N. 32	20129	MILANO	MI 3043	12/02/2001	
MI - 790	C - Culturale	97748680150	ODV VOLONTARI MUST	VIA SAN VITTORE 21	20123	MILANO	MI 1113/2011	29/07/2016	
MI - 654	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91583450159	OFFICINE BUONE	VIA MANTEGNA 82/A	20096	PIOLTELLO	MI 908	12/02/2014	
MI - 667	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97674710153	OLTRE I CONFINI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA FEDERICO CONFALONIERI, 3	20093	COLOGNO MONZESE	MI 927	20/03/2014	
MI - 732	C - Culturale A - Sociale B - Civile	97701910156	OLTRE LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE	VIA VIGORELLI 5	20090	SEGRATE	MI 1022	01/07/2015	
MI - 448	A - Sociale	97220100156	OLTRECONFINI - ONLUS	VIA CANTONALE 40	20144	MILANO	MI 52714	29/12/1999	
MI - 437	B - Civile	97158570156	OPERA CARMELO CAPORALE	VIA ROMA, 7	20090	BUCCHINASCIO	MI 533	19/02/2008	
MI - 133	A - Sociale	97056140151	OPERA NOMADI SEZIONE DI MILANO	VIA DE PRETIS N. 13	20142	MILANO	MI 135	22/10/2002	
MI - 465	A - Sociale	97051510150	OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI	CORSO CONCORDIA, 3	20129	MILANO	MI 51489	27/01/1994	
MI - 2980	A - Sociale	97178390155	ORG.NE MUSICOTERAPIA DI VOLONTARIATO LA STRAVAGANZA ONLUS	VIA SANTORRE DI SANTAROSA 1 C/O CONSOLLETTI	20017	RHO	MI 4158	26/02/2001	
MI - 801	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92051450150	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CON VOI	VIA GALILEO GALILEI 20	20020	VILLA CORTESE	MI 1135/2011	21/12/2016	
MI - 191	A - Sociale	91550610157	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SAPRE	VIA COLOMBO 42/A	20062	CASSANO D'ADDA	MI 203	15/07/2003	
MI - 2429	A - Sociale	97112210154	ORGANIZZAZIONE S.O.S. RANDIANGI ODV	20133	MILANO	MI 727	09/02/1999		
MI - 2414	A - Sociale	97155000152	OSPEDALE SACCO OBIETTIVO SANGUE HSOS	VIA G.B. GRASSI 74	20157	MILANO	MI 7159	21/02/1998	
MI - 2355	A - Sociale	10287250152	P.A. CROCE AMICA VOLONTARI DEL SOCCORSO	VIA MANZONI, SNC	20080	BASiglio	MI 2147	13/05/1998	
MI - 1045	A - Sociale	80087710150	P.A. CROCE D'ORO - ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PRONTO SOCCORSO	VIA MINCIO, 23	20139	MILANO	MI 53487	23/02/1994	
MI - 499	A - Sociale	93029640153	P.A. CROCE ITALIA BERNATE TICINO O.N.L.U.S.	LARGO GASPARROTTO SNC CASATE	20010	BERNATE TICINO	MI 618	23/01/2009	
MI - 79	A - Sociale	97301320152	P.A. CROCE ORO GAGGIANO - ONLUS	VIA GRAMSCI, 36	20083	GAGGIANO	MI 79	18/04/2002	
MI - 1984	A - Sociale	83505330155	P.A. CROCE VERDE PIOLTELLO	VIA MILANO, 86	20096	PIOLTELLO	MI 2432	21/05/1996	
MI - 2215	A - Sociale	97177010150	P.A. CROCE VERDE SEMPIONE	PIAZZA SANTORRE DI SANTAROSA, 10	20156	MILANO	MI 3598	09/09/1997	
MI - 2388	A - Sociale	08877400153	P.A. CROCE VERDE TREZZANO	VIA S. ANGELO, 13	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI 52767	05/02/2002	
MI - 1895	A - Sociale	97138230152	P.A. CROCE VIOLA - ASS.NE VOLONTARIA DI SOLIDARIETA'	VIA GUERZONI, 34	20158	MILANO	MI 4325	13/11/1995	
MI - 1855	A - Sociale	10487630153	P.A. CROCE VIOLA CESATE	VIA VENEZIA, 31	20020	CESATE	MI 57299	09/05/1995	
MI - 2240	A - Sociale	97164650158	P.A. CROCE VIOLA ROZZANO	VIA DEL PERSEGGETTO, 4	20089	ROZZANO	MI 4171	30/09/1997	
MI - 683	A - Sociale C - Culturale	0393330965	PASSO DOPO PASSO...INSIEME ODV	PIAZZA PETAZZI 17	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI 949	08/07/2014	MI - 373 459 08/07/2014
MI - 193	A - Sociale	97311480152	PAZOL - UNA RETE PER L'ACCOGLIENZA - ONLUS	VIA FONSECA PIMENTEL 9	20127	MILANO	MI 205	17/07/2013	
MI - 647	A - Sociale B - Civile C - Culturale	9325290156	PENSIONATI PER LA CITTA	VIA PAPA GIOVANNI XXXIII 3	20020	ARESE	MI 899	23/01/2014	
MI - 909	C - Culturale B - Civile	97819900156	PEPINO IMPASTATO E ADRIANA CASTELLI MILANO	AMEHOLA 12	20089	ROZZANO	MI 1297 R.G.	29/01/2020	
MI - 756	A - Sociale	97032880151	PICCOLA FRATERITA' PIERGIORGIO FRASSATI	VIA GRACIA, 2	20016	NOVATE MILANESE	MI 52085	07/02/1994	
MI - 951	A - Sociale B - Civile C - Culturale	07204010966	PICCOLI SCALZI ODV	VIA GRANDI C/O PARCO FARINA 13	20019	SETTIMO MILANESE	MI 1351/11/1	11/12/2020	
MI - 772	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93549770159	PIELLEGI - L'APE OPEROSA	VIA M. L. KING 2	20020	LAINATE	MI 1084	29/04/2016	
MI - 957	A - Sociale B - Civile C - Culturale	11259900964	PIESSE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS	VIA DELLA POSTA 10	20123	MILANO	MI 1357/129/1	29/12/2020	
MI - 566	A - Sociale	91573910154	PLESIOS ONLUS	VIA XI FEBBRAIO 93	20090	VIMODRONE	MI 751	22/02/2011	
MI - 921	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93550140151	PODENCOS ANGELS RESCUE	VIA PIETRO CUSTODI 8	20136	MILANO	MI 1312/25/1	03/03/2020	
MI - 1056	C - Culturale	04498980152	PODISPORTIVA MILANESE 1979 - SPORT DISABILI	VIA PASSERINI, 18	20162	MILANO	MI 53502	23/02/1994	
MI - 2388	A - Sociale	97223200151	PORTE SEMPRE APERTE	VIA CANOVA, 45	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI 4414	17/08/1998	
MI - 502	B - Civile	90024670151	PORTOFRANCO ABBATEGRASSO	VIA TICINO, 59	20081	ABBATEGRASSO	MI 628	19/03/2009	
MI - 342	C - Culturale	97379670157	PORTOFRANCO MILANO	VIALE PAPIANINO 58	20123	MILANO	MI 396	28/02/2006	
MI - 931	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97842450153	PRAEVENUS ETIS	VIA VICO 42	20129	MILANO	MI 1329/21/1	21/07/2020	
MI - 543	B - Civile	97527350157	PROGEO-AMBIENTE & NATURA	VIA DEI PLATANI, 9	20090	BUCCHINASCIO	MI 707	18/05/2010	
MI - 28	A - Sociale	91547320159	PROGETTO CERNOBYL GESSATE	VIA BADIA, 44	20060	GESSATE	MI 28	22/01/2002	
MI - 2749	A - Sociale	97249300159	PROGETTO ITACA MILANO	VIA ALESSANDRO VOLTA, 7/A	20121	MILANO	MI 7228	22/03/2003	
MI - 184	A - Sociale	97243270150	PROMETEO - PROGETTO MALATTIE EPATICHE, TRAPIANTI ED ONCOLOGIA - ODV	VIA VENEZIA 1	20133	MILANO	MI 194	27/06/2003	
MI - 948	B - Civile A - Sociale	97216840153	PROMETEO 2050 - I VOLONTARI DEL DISTRETTO	VIA AVV. ENRICO VISCONTI VENOSTA 7	25122	MILANO	MI 5523	12/10/1998	
MI - 2220	A - Sociale	92034450152	PROTEZIONE ANIMALI DI LEGNANO ODV	VIA DON LORENZO MILANI 24	20025	LEGNANO	MI 3909	24/09/1997	
MI - 633	B - Civile A - Sociale	97651470151	PTEN ITALIA - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE PHITS	VIA SAN GIUSEPPE COTOLENGO 36	20143	MILANO	MI 876	24/09/2013	
MI - 1853	A - Sociale	08524590158	PUBBLICA ASSISTENZA CITTADINI VIGNATESE PACV ONLUS	VIA FERMI 37	20060	VIGNATE	MI 57287	09/05/1995	
MI - 1236	A - Sociale	06595420156	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE DELL'ADDA	VIALE EUROPA C/O CENTRO SPORTIVO G.FACCHET	20062	CASSANO D'ADDA	MI 54289	04/03/1994	
MI - 727	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97132600152	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE MEDICA MILANO	VIA COLA DI RIENZO 45	20144	MILANO	MI 1015	01/06/2015	
MI - 692	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97691650150	PUBBLICA ASSISTENZA MILANESE	VIALE LEGIONI ROMANE 54	20147	MILANO	MI 963	31/07/2014	
MI - 458	A - Sociale	02889910150	PUBBLICA ASSISTENZA S.O.S. SESTO SAN GIOVANNI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA CARLO MARX, 111	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI 51480	27/01/1994	
MI - 339	A - Sociale	80201330158	PUBBLICA ASSISTENZA SENAGO	VIA S. ANGELO, 13	20090	SESTO SAN GIOVANNI	MI 6569	29/09/1994	
MI - 1934	A - Sociale	04078580158	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARI OPERE SOCIO SANITARIE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA BELLINI, 5	20064	MILANO	MI 1706	23/04/1998	
MI - 710	A - Sociale	97702960150	PUNTO.IT	VIA CAPECELATRO 87	20148	MILANO	MI 994</		

MI - 245	C - Culturale	97367570153	VOLARTE MILANO
MI - 369	A - Sociale	97126340153	VOLONTARI CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA'
MI - 795	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93041210159	VOLONTARI DEL VERDE
MI - 782	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97740230152	VOLONTARI E COOPERANTI SENZA FRONTIERE
MI - 157	C - Culturale	97329680157	VOLONTARI PER IL MUSEO DIOCESANO
MI - 412	A - Sociale	91563700151	VOLONTARI PER TUTTI ODV
MI - 104	C - Culturale	97307190153	VOLONTARI ROTARIANI PER IL TUTORAGGIO A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA
MI - 866	A - Sociale	91524710158	VOLONTARI TRUCCAZZANO
MI - 1080	A - Sociale	94535700150	VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI
MI - 134	A - Sociale	97313340156	VOLONTARIATO FEDERICA SHARON BIAZZI
MI - 809	C - Culturale A - Sociale B - Civile	97770660153	WIKITOLEARN ITALIA
MI - 828	A - Sociale B - Civile C - Culturale	97787640156	ZACCHARIS ODV
MI - 749	B - Civile A - Sociale C - Culturale	97355450157	ASSOCIAZIONE NUOVA ACROPOLI LOMBARDA
MI - 1929	A - Sociale	11104070153	ASTRA SOCCORSO PERO ONLUS
MI - 1761	A - Sociale	92007600155	AVIS COMUNALE DI LEGNANO
Totale PROVINCIA di MILANO 915			

20149	MILANO	MI	270	20/05/2004
20134	MILANO	MI	51257	25/01/1994
20010	SANTO STEFANO TICINO	MI	1119/2011	01/09/2016
20139	MILANO	MI	1098	23/06/2016
20123	MILANO	MI	163	30/01/2003
20060	PESASSANO CON BORNAGO	MI	496	06/09/2007
20129	MILANO	MI	104	12/07/2002
20060	TRUCCAZZANO	MI	1237/112/	12/04/2019
20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	53998	28/02/1994
20146	MILANO	MI	136	24/10/2002
20126	MILANO	MI	1152/2011	08/03/2017
20122	MILANO	MI	1182	26/09/2017
20126	MILANO	MI	1050	30/10/2015
20016	PERO	MI	2165	09/05/1996
20025	LEGNANO	MI	52365	28/02/1995

Sezione provinciale di MILANO - con sede legale in altre Regioni

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
MI - 682	B - Civile A - Sociale	94171730362	ASSOCIAZIONE VETS FOR PETS	VIA PRAMPOLINI 55	41124	MODENA	MO	946	25/06/2014			
Totale PROVINCIA di MILANO - Fuori Regione 1												

Sezione provinciale di MANTOVA

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
MN - 135	A - Sociale C - Culturale	93051300205	"... CON VISTA SUL MONDO "	VIALE ALBERTONI, 4/C	46100	MANTOVA	MN	135	05/06/2007			
MN - 257	B - Civile	93064500205	"DI BORGO IN BORG"	VIALE PARMENSE 49	46030	BORGOFORTE	MN	257	21/11/2012			
MN - 2512	B - Civile	93016170206	"GRUPPO NATURA E SOLIDARIETA' - ODV"	VIA ALLENDE 30	46010	CURTATONE	MN	30847	31/05/1999			
MN - 116	A - Sociale	93038770207	"IL COACOSIO DI VIVERE" ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ODV	VIA SAGO PIROLLO, 1	46039	VILLIMPENTA	MN	116	04/07/2004			
MN - 381	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93075880208	"LA SIDA"; DIRITTI - AUTODETERMINAZIONE - VITA INDIPENDENTE	VIALE GORGIA 11	46100	MANTOVA	MN	PD/1464	26/11/2019			
MN - 324	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91014700206	"MI RIGUARDA" OSSERVATORIO PER LA SALUTE MENTALE E LA LOTTA ALLO STIGMA	VIALE DELLA LIBERTA' 32	46029	SUZZARA	MN	PD/813	20/04/2015			
MN - 1969	A - Sociale	93023600203	A.B.E.O. - ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ONCOLOGICO MANTOVA	VIALE ALBERTONI, 1	46100	MANTOVA	MN	2016	23/04/1996			
MN - 2562	A - Sociale	93030580208	A.B.I.O. - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	VIALE ALBERTONI1	46100	MANTOVA	MN	35526	16/07/1999			
MN - 161	B - Civile	93053910209	A.D.A. ASSOCIAZIONE DIFESA ANZIANI	VIA CREMONA, 27/5	46100	MANTOVA	MN	161	09/12/2008			
MN - 1154	A - Sociale	93029100208	A.I.D.O. - ASS.NE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIAZZA ROMANO MAZZALI N.21	46020	VILLA POMA	MN	41298	30/09/1999			
MN - 1154	A - Sociale	93017730206	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	PIAZZALE DONATORI DEL SANGUE, 1	46048	ROVERBELLA	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	93012840202	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA DONATI N. XXIII, 7	46039	VILLIMPENTA	MN	41298	30/09/1999			
MN - 1154	A - Sociale	93024290202	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA MARCONI, 2014/A	46030	SUSTINENTE	MN	41298	30/09/1999			
MN - 1154	A - Sociale	93029580201	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA COSTA, 2-FRAZ. CAPPELLETTA	46030	BORGIO VIRGLIO	MN	41298	30/09/1999			
MN - 1154	A - Sociale	93017710208	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI FELONICA	PIAZZA MUNICIPIO, 16	46022	FELONICA	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	94000760200	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE TIZZI DI BOZZOLO	VIA MATTEOTTI, 7	46012	BOZZOLO	MN	663	11/02/1997			
MN - 75	A - Sociale	90014070206	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - MEDOLE	VIA GARIBALDI, 12	46046	MEDOLE	MN	76	21/09/2004			
MN - 1154	A - Sociale	93017790200	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE SERMIDE	VICOLLO MASTINE, 6	46028	SERMIDE	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	94000760202	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI RIVAROLO MANTOVA	VIA AVIS, 3	46017	RIVAROLO MANTOVANO	MN	663	11/02/1997			
MN - 71	A - Sociale	93029640202	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - CASTELBELFORTE	VIA ROMA N. 29	46032	CASTELBELFORTE	MN	78	24/12/2004			
MN - 1154	A - Sociale	90003950202	A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA CANNETTI, 79	46011	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	93017310207	A.I.D.O. - GOVERNOLIO	VIA MATTEOTTI, 6	46037	RONCOFERRARO	MN	45	08/01/1998			
MN - 1154	A - Sociale	90005780201	A.I.D.O. ASS.NE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI ASOLA	VIA TURBINI, 3	46041	ASOLA	MN	52567	28/12/1999			
MN - 1154	A - Sociale	90003930204	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA TRIFOGLIO, 2	46040	CERESARA	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	93017620209	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - OSPITALETTO MANTOVANO	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 9 OSPITALETTO	46010	MARCIARA	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	91002590205	A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI SUZZARA	VIA GINA BIANCHI, 30	46029	SUZZARA	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	90003940203	A.I.D.O. GRUPPO DI CASTEL GOFFREDO	VIALE MONTERRAPPA 68 A	46039	CASTEL GOFFREDO	MN	663	11/02/1997			
MN - 1154	A - Sociale	93028980204	A.I.D.O. GRUPPO SAN GIORGIO E BIGARELLO	VIA CHIESE, 19	46030	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	41298	30/09/1999			
MN - 4071	A - Sociale	93024220209	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI CURTATONE	VIA MAGGIOLINI 12	46010	CURTATONE	MN	41298	30/09/1999			
MN - 185	A - Sociale	90016130206	A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI VOLTA MANTOVANA	VIA CUSTOZA, 6	46049	VOLTA MANTOVANA	MN	185	01/03/2010			
MN - 2521	A - Sociale	93029650202	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI MANTOVA	VIALE ALBERTONI, 1	46100	MANTOVA	MN	30824	31/05/1999			
MN - 1154	A - Sociale	90004160207	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA FENILETTO N.3 - SAN VIGLIO	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVEF	MN	41298	30/09/1999			
MN - 73	A - Sociale	90013070207	AIDO ASS.NE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GUIDIZZOLO	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 8/B	46040	GUIDIZZOLO	MN	74	21/09/2004			
MN - 89	A - Sociale B - Civile	93045610206	AIDP ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI MANTOVA ODV	VIA BELLONCI, 14	46100	MANTOVA	MN	89	01/09/2005			
MN - 71	A - Sociale	93019710206	AILTAMOC AUSER VOLONTARIATO ONLUS - VILLIMPENTA	VIA FOSSA, 13/C	46039	VILLIMPENTA	MN	78	21/02/2004			
MN - 65	C - Culturale	01921170203	ALICE IN ROSSO - ATELIER LIBERA CREATIVITA' ESPRESSIVA	LOCALITA' GHISUOLA C/O OPG	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVEF	MN	66	13/04/2004			
MN - 1047	A - Sociale	93011800203	ALFAOMEGA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DEI TOSCANI, 8 - FRAZ. MONTANARA	46010	CURTATONE	MN	53489	23/02/1994			
MN - 173	A - Sociale	93056960201	ALICE MANTOVA ODV	VIA FRATELLI BRONZETTI N 12	46100	MANTOVA	MN	173	13/07/2009			
MN - 187	A - Sociale	93057910205	AMICI DEL CUORE DI BOZZOLO ODV	VIA ARNALDO DA BRESCIA, 34	46012	BOZZOLO	MN	187	25/03/2010			
MN - 336	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93070500207	AMICI DEL PERCORSO DELFINO ONLUS	VIA PIETRO NENNI 6/B	46100	MANTOVA	MN	PD 2482	03/12/2015			
MN - 245	C - Culturale	91013590202	AMICI DEL TEATRO DI VILLASTRADA	VIALE XX SETTEMBRE 32	46030	DOSOLO	MN	245	07/05/2012			
MN - 268	B - Civile	93065980208	AMICI DELLA BASSA	VIALE CAVALORI 63/A	46030	SUSTINENTE	MN	268	5/01/2013			
MN - 300	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93067800206	AMICI DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI IN SCHIVENOGLIA - ODV	VIA MATTEOTTI 33	46020	SCHIVENOGLIA	MN	PD/568	08/04/2014			
MN - 285	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93067340203	AMICI DELLA CHIESA SS. NOME DI MARIA DI POGGIO RUSCO	VIA MATTEOTTI 129	46025	POGGIO RUSCO	MN	PD/1959	03/12/2013			
MN - 189	B - Civile	93059100201	AMICI DELLA PACE	VIA XXIV APRILE N. 38	46028	SERMIDE	MN	189	25/03/2010			
MN - 387	C - Culturale A - Sociale B - Civile	90027440206	AMICI DI MARIO PAVESI - ODV	VIA GUGLIELMO MARCONI 13	46040	PIUBEGA	MN	PD/372	20/04/2020			
MN - 188	B - Civile	93059000203	AMICO CANE N. CO - APS	VIA SICILIA 7	46051	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	188	25/03/2010			
MN - 247	A - Sociale	93064340206	AMICORENE	VIALE TOLSTOI 51	46047	PORTO MANTOVANO	MN	247	12/06/2012			
MN - 321	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93068980206	ANLAIDS MANTOVA	VIA ALBERTONI C/O OSPEDALE "CARLO POMA" 1	46100	MANTOVA	MN	PD/182	04/02/2015			
MN - 44	C - Culturale	93030280205	ANNA FRANK - ODV	VIALE POMPILIO, 33	46017	MANTOVA	MN	44	14/04/2003			
MN - 36	A - Sociale	93038990201	ANTARES	VIA DON BAZZOTTI 5/A	46048	ROVERBELLA	MN	36	25/11/2002			
MN - 197	A - Sociale	93011700205	APCAT ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI	VIA MARTIRI BELFIORE 1	46010	CURTATONE	MN	197	17/01/2010			
MN - 248	B - Civile	93047670208	ARCIGAY "LA SALAMANDRA"	VIA FRATELLI BANDIERA, 10	46100	MANTOVA	MN	248	27/06/2012			
MN - 142	A - Sociale	93032500204	ARS EDUCANDI - ODV	VIA GARDANI - FRAZ. SABBIONI, 4	46030	VIADANA	MN	142	25/10/2007			
MN - 1154	A - Sociale	93017690202	ASS.NE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO COMUNALE DI REVERE	PIAZZA CASTELLO, 10	46036	REVERE	MN	663	11/02/1997			
MN - 657	A - Sociale	93006430206	ASSOC. SPORTIVA DILETT. - L'ARCOBALENO ONLUS	VIA ROMA, 29	46035	OSTIGLIA	MN	51711	28/01/1994			
MN - 266	A - Sociale	01899140204	ASSOCIAZIONE DON ALDO MORATTI - ONLUS	VIALE BOTTURI 4	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	266	07/01/2013			
MN - 248	B - Civile	93064550200	ASSOCIAZIONE "FUORIGIOCO"	VIALE PARMENSE 16	46017	CURTATONE	MN	248	07/01/2003			
MN - 141	A - Sociale	90002410208	ASSOCIAZIONE "INSIEME"	VIA MELCHIORI 21	46040	MONZAMBANO	MN	141	09/10/2007			
MN - 276	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93066880203	ASSOCIAZIONE "NON TI SCORDAR MI E - ODV"	VIA GARIBALDI 25	46020	SCHIVENOGLIA	MN	PD/1185	27/06/2013			
MN - 334	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93070110205	ASSOCIAZIONE 4 ZAMPE NEL CUORE ITALIA	STRADA CROCIARE, 1	46027	SAN BENEDETTO PO	MN	PD/2341	01/11/2015			
MN - 2943	A - Sociale	90017880205	ASSOCIAZIONE ALBA	VIA SAN LUGI 5	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	3055	12/02/2001			
MN - 295	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93067360201	ASSOCIAZIONE AMBIENTE E VITA	VIA ROMA NORD 211	46020	VILLA POMA	MN	PD/427	26/03/2014			
MN - 149	A - Sociale	90018530205	ASSOCIAZIONE AMICI DELL' OSPEDALE DI ASOLA	VIA BASSA DI CASALMORO, 3	46041	ASOLA	MN	149	27/02/2008			
MN - 384	B - Civile	92002940200	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AMBIENTE	VIA BERNARDINO CAMPI 28	46018	CANTONATA	MN	PD/88	03/02/2020			
MN - 353	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93025990202	ASSOCIAZIONE AMICI DI CAVRIANA	VIAZZA CASTELLO 48	46030	CAVRIANA	MN	PD/283	06/03/2015			
MN - 364	B - Civile A - Sociale C - Culturale	01812610200	ASSOCIAZIONE ANTICITTA'	VIA LEARCO GUERRA 48	46100	MANTOVA	MN	PD 1583	07/12/2017			
MN - 1977	C - Culturale	90004100203	ASSOCIAZIONE ARCHE'	VIA LEON BATTISTA ALBERTI, 15	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	2166	09/05/1996			
MN - 2703	A - Sociale	93032770203	ASSOCIAZIONE AURORA ODV	VIA SAVONAROLA, 28/D	46030	VIRGLIO	MN	3498	15/02/2000			
MN - 180	A - Sociale	90017050205	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI MOSIO ONLUS	VIA TRIESTE, 889	46011	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	180	28/11/2009			
MN - 307	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93068150205	ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO MANTOVA	VIA DAINO 1/3	46100	MANTOVA	MN	PD/1237	21/07/2014			
MN - 23	A - Sociale	93037240202	ASSOCIAZIONE AVULS MANTOVANA	VIA SAN LEONARDO, 1								

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MN - 296	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93067970207	ASSOCIAZIONE VALENTINA BARSONI DIVERSAMENTE EVENTI	VIA VITTORINI 15/B	46100	MANTOVA	MN	PD/517	03/04/2014
MN - 115	A - Sociale	90014840202	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANNETESE - ODV	PIAZZA TESSAROLI N. 4	2	CANNETO SULL'OGGIO	MN	115	04/07/2006
MN - 2252	A - Sociale	93024980208	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CURTATONE	VIA EUROPA, 21	46010	CURTATONE	MN	4682	28/10/1997
MN - 2385	A - Sociale	90006920202	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI REDONDESCO SANDRO ARTONI	PIAZZA CASTELLO, 2	46010	REDONDESCO	MN	4245	31/07/1998
MN - 2854	A - Sociale	93033830204	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DOMICILIARI ASSISTENZA RELAZIONALE MALATI GRAVI "MARIA BIANCHI MANTOVA" ODV	C/O AZ. OSP. "CARLO POMA" - CURE PALLIATIVE	46100	MANTOVA	MN	29926	23/11/2000
MN - 2372	A - Sociale	93015970200	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DORA MONTANI	VIA VITTORINA GEMENTI, 52	46010	CURTATONE	MN	3888	20/07/1998
MN - 56	A - Sociale	91007080202	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI SUZZARA - ODV	VIA GENERAL CANTORE, 14/B	46029	SUZZARA	MN	56	15/09/2003
MN - 84	A - Sociale	90015430201	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN CRISTOFORO N.L.U.S.	VIA ORDANINO, 11	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVEF	MN	84	18/01/2005
MN - 754	A - Sociale	90003310203	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO AUTOGESTITO AUSER	VIA MATTEOTTI, 67	46010	MARIANA MANTOVANA	MN	52083	07/02/1994
MN - 183	A - Sociale	93027420202	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO AUTOZODI DEGLI IPPOLITI	V. MARCONI 87	46040	GAZZOLO DEGLI IPPOLITI	MN	183	10/12/2009
MN - 1227	A - Sociale	00695830208	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA	VIA F.LLI CERVI, 2	46026	QUISTELLO	MN	54280	04/03/1994
MN - 2646	B - Civile	93027630206	ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA DI MANTOVA	VIA INDIPENDENZA 2	46100	MANTOVA	MN	48048	25/11/1999
MN - 2778	A - Sociale	93033280202	ASSOCIAZIONE VOLONTARI RODIGO	PIAZZA BIELLETTA, 1/A	46007	RODIGO	MN	11061	03/05/2000
MN - 109	A - Sociale	93036100209	AUSER VOLONTARIATO DI MAGNACAVALLLO ONLUS	PIAZZA MARCONI, 5	46100	MANTOVA	MN	109	07/02/2006
MN - 1218	A - Sociale	93013470203	AUSER VOLONTARIATO DI MANTOVA E PROVINCIA	VIA FACCIOTTO, 5	46100	MANTOVA	MN	54270	04/03/1994
MN - 207	A - Sociale	91003290201	AUSER VOLONTARIATO DI SAN BENEDETTO PO	VIA DUGONI, 3	46027	SAN BENEDETTO PO	MN	207	19/01/2011
MN - 264	B - Civile	93065930203	AUXILIA	VIALE SOLFERINO 36	46100	MANTOVA	MN	264	07/01/2013
MN - 218	A - Sociale	93031510204	AVAL ODV SEZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA	VIA SOLFERINO, 36	46100	MANTOVA	MN	218	12/05/2011
MN - 99	A - Sociale	93014760206	AVIS - COMUNALE SAN GIACOMO DELLE SEGNAE	VIA RISORGIMENTO, 3	46020	SAN GIACOMO DELLE SEGN	MN	99	02/09/2005
MN - 1489	A - Sociale	93015460203	AVIS CERESSE EQUIPARATA COMUNALE	VIA COSTA 2	46034	BORGIO VIRGILIO	MN	65251	17/10/1994
MN - 38	A - Sociale	90003330207	AVIS CERLONGO EQUIPARATA COMUNALE	PIAZZALE S. PIO X, 9	46044	GOTTO	MN	38	27/11/2002
MN - 2568	A - Sociale	92002230204	AVIS CICCONARA EQUIPARATA COMUNALE	VIA RIMEMBRANZE, 23	46019	VIADANA	MN	35622	19/07/1999
MN - 1481	A - Sociale	93014580208	AVIS COMUNALE BORGOFORTE	VIA PARMENSE 35	46030	BORGIO VIRGILIO	MN	65201	17/10/1994
MN - 1483	A - Sociale	90003260206	AVIS COMUNALE CASALMORO	VIA DISCIPLINI, 1	46040	CASALMORO	MN	65204	17/10/1994
MN - 98	A - Sociale	90009580201	AVIS COMUNALE CASALROMANO	VIA C. BATTISTI, 2	46040	CASALROMANO	MN	98	02/09/2005
MN - 1493	A - Sociale	93014830207	AVIS COMUNALE FELONICA	PIAZZA MUNICIPIO, 16	46022	FELONICA	MN	65256	17/10/1994
MN - 11	A - Sociale	94000590202	AVIS COMUNALE GAZZUOLO	VIA ROMA 117	46010	GAZZUOLO	MN	241	19/11/2001
MN - 194	A - Sociale	90003170207	AVIS COMUNALE GOTO	STRADA PEDAGNO 120	46044	GOTTO	MN	65257	17/10/1994
MN - 1495	A - Sociale	91000212022	AVIS COMUNALE GONZAGA	VIA CANARO 5	46023	GONZAGA	MN	65258	17/10/1994
MN - 1497	A - Sociale	90000980202	AVIS COMUNALE GUIDIZZOLO	PIAZZA A. DALPRATO	46040	GUIDIZZOLO	MN	65261	17/10/1994
MN - 1499	A - Sociale	93014670207	AVIS COMUNALE MANTOVA	VIALE ALBERTONI, 1	46040	MANTOVA	MN	65263	17/10/1994
MN - 1500	A - Sociale	90003310209	AVIS COMUNALE MARIANA MANTOVANA	PIAZZA CASTELLO, 10	46010	MARIANA MANTOVANA	MN	65264	17/10/1994
MN - 1501	A - Sociale	93014060201	AVIS COMUNALE MARMIROLO	VIA GIOSUE CARDUCCI N.2	46045	MARMIROLO	MN	65265	17/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	81004800207	AVIS COMUNALE MEDOLE	VIA GARIBALDI, 12	46046	MEDOLE	MN	52662	08/12/1999
MN - 2556	A - Sociale	91003740205	AVIS COMUNALE MOGLIA	PIAZZA LIBERTÀ, 10	46024	MOGLIA	MN	34650	08/07/1999
MN - 1504	A - Sociale	91003650204	AVIS COMUNALE PEGOGNAGA	VIA DONATORI DEL SANGUE, 8	46020	PEGOGNAGA	MN	65268	17/10/1994
MN - 1505	A - Sociale	90003230209	AVIS COMUNALE PIUBEGA	PIAZZA G. B. CAVALLARA, 17	46040	PIUBEGA	MN	65269	17/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	90003280204	AVIS COMUNALE PONTI SUL MINCIO	VIA MARCONI, 38	46040	PONTI SUL MINCIO	MN	52566	28/11/1999
MN - 1508	A - Sociale	93014710201	AVIS COMUNALE QUISTELLO	VIA MARTIRI DI BELFIORE, 12	46026	QUISTELLO	MN	65393	19/10/1994
MN - 1509	A - Sociale	90007210207	AVIS COMUNALE REDONDESCO	PIAZZA CASTELLO 10	46010	REDONDESCO	MN	65394	19/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	93014720200	AVIS COMUNALE REVERE	PIAZZA CASTELLO, 11	46036	REVERE	MN	52566	28/12/1999
MN - 1814	A - Sociale	93017210209	AVIS COMUNALE RODIGO	VIA CASTELLO,	46040	RODIGO	MN	52566	28/11/1999
MN - 1814	A - Sociale	93014010206	AVIS COMUNALE RONCOFERRARO	VIA ROMA, 37	46037	RONCOFERRARO	MN	52566	28/12/1999
MN - 92	A - Sociale	93014740208	AVIS COMUNALE ROVERBELLA	VIA DONATORI DEL SANGUE, 1	46019	ROVERBELLA	MN	87	01/09/2005
MN - 2232	A - Sociale	82003130208	AVIS COMUNALE SAN BENEDETTO PO	VIA D'ANNUNZIO N.3	46027	SAN BENEDETTO PO	MN	4338	08/10/1997
MN - 17	A - Sociale	93027580203	AVIS COMUNALE SCHIVENGLIA	VIA MATTEOTTI, 46	46020	SCHIVENGLIA	MN	246	03/01/2002
MN - 1514	A - Sociale	93014790203	AVIS COMUNALE SERMIDE	VIA ALESSANDRO VOLTA, 73	46028	SERMIDE	MN	65399	19/10/1994
MN - 100	A - Sociale	92002210209	AVIS COMUNALE VIADANA	VIA GROSSI 34	46019	VIADANA	MN	100	02/09/2005
MN - 1518	A - Sociale	93014820208	AVIS COMUNALE VILLA POMA	VIA ROMA SUD, 15	46020	VILLA POMA	MN	65403	19/10/1994
MN - 10	A - Sociale	90000710203	AVIS COMUNALE VOLTA MANTOVANA	VIA CUSTOZA, 6	46049	VOLTA MANTOVANA	MN	240	15/11/2001
MN - 1479	A - Sociale	90003270205	AVIS COMUNALE ASOLA	PIAZZA DONATORI FANTERIA, 3	46041	ASOLA	MN	65195	17/10/1994
MN - 1480	A - Sociale	93015550206	AVIS COMUNALE BAGNOLO SAN VITO	VIA CAVALUR 28	46031	BAGNOLO SAN VITO	MN	65196	17/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	80020920205	AVIS COMUNALE BOZZOLO	VIA MATTEOTTI, 7	46012	BOZZOLO	MN	52566	28/12/1999
MN - 2571	A - Sociale	90006740204	AVIS COMUNALE CANNETO SULL'OGGIO	VIA MARCONI, 30	46013	CANNETO SULL'OGGIO	MN	35626	19/07/1999
MN - 1814	A - Sociale	93027480206	AVIS COMUNALE CARBONARA PO	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 50	46020	CARBONARA DI PO	MN	52566	28/12/1999
MN - 2454	A - Sociale	01685810200	AVIS COMUNALE CASALOLDO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	46040	CASALOLDO	MN	1225	04/03/1999
MN - 1485	A - Sociale	93001980205	AVIS COMUNALE CASTELBELFORTE	VIA ROMA, 29	46032	CASTELBELFORTE	MN	65206	17/10/1994
MN - 1486	A - Sociale	93014650209	AVIS COMUNALE CASTELLUCCHIO	PIAZZA PASOTTI 30	46014	CASTELLUCCHIO	MN	65207	17/10/1994
MN - 197	A - Sociale	81004450201	AVIS COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVEF	VIA CRISPINARI, 11	46024	CASTIGLIONE DELLE STIVEF	MN	65208	17/10/1994
MN - 97	A - Sociale	90003250207	AVIS COMUNALE CAVRIANA	PIAZZA CASTELLO, 8	46040	CAVRIANA	MN	97	02/09/2005
MN - 1478	A - Sociale	90003320208	AVIS COMUNALE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE	VIA DONATORI DEL SANGUE, 25B	46011	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	65194	17/10/1994
MN - 1484	A - Sociale	90003310202	AVIS COMUNALE DI CASTEL GOFFREDO	VIALE MONTE GRAPPA, 68 A	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	65205	17/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	93014660208	AVIS COMUNALE DI CASTELDARIO	VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 3	46033	CASTEL D'ARIO	MN	52566	28/11/1999
MN - 1488	A - Sociale	90003240208	AVIS COMUNALE DI CERESARA	VIA TRIFOGLIO, 1	46040	CERESARA	MN	65248	17/10/1994
MN - 1491	A - Sociale	92002100201	AVIS COMUNALE DI COMMESSAGGIO	PIAZZA ITALIA, 1	46010	COMMESSAGGIO	MN	65254	17/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	93017070207	AVIS COMUNALE DI MAGNACAVALLLO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 57	46020	MAGNACAVALLLO	MN	52566	28/12/1999
MN - 1503	A - Sociale	93014680206	AVIS COMUNALE DI OSTIGLIA	VIA XX SETTEMBRE, 22	46035	OSTIGLIA	MN	65261	17/10/1994
MN - 367	A - Sociale	93073610201	AVIS COMUNALE DI PIEVE DI CORIANO	PIAZZA A. G. CORSICO	46020	PIEVE DI CORIANO	MN	PD/95	30/01/2018
MN - 1506	A - Sociale	83002070205	AVIS COMUNALE DI POMPONESCO	VIA CANTONI, 40	46030	POMPONESCO	MN	65270	17/10/1994
MN - 1510	A - Sociale	94000610207	AVIS COMUNALE DI RIVAROLO MANTOVANO	VIA AVIS, 3	46017	RIVAROLO MANTOVANO	MN	65395	19/10/1994
MN - 1513	A - Sociale	94000620206	AVIS COMUNALE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE	VIA CARROBIO, 3	46010	SAN MARTINO DALL'ARGIN	MN	65398	19/10/1994
MN - 1814	A - Sociale	93014810209	AVIS COMUNALE DI SUSTINENTE	VIA XX SETTEMBRE, 40	46030	SUSTINENTE	MN	52566	28/11/1999
MN - 1814	A - Sociale	93021260208	AVIS COMUNALE GAZZOLO DEGLI IPPOLITI	VIA G. MARCONI, 87	46040	GAZZOLO DEGLI IPPOLITI	MN	52566	28/12/1999
MN - 98	A - Sociale	90003220200	AVIS COMUNALE MONZAMBANO	VIALE BALILLA, 7	46044	MONZAMBANO	MN	98	02/09/2005
MN - 1814	A - Sociale	93017670204	AVIS COMUNALE POGGIO RUSCO	VIA PASTRENGO, 11	46025	POGGIO RUSCO	MN	52566	28/11/1999
MN - 1814	A - Sociale	93015450203	AVIS COMUNALE QUINGENTOLE	PIAZZA ITALIA, 24	46020	QUINGENTOLE	MN	52566	28/11/1999
MN - 2180	A - Sociale	80017550201	AVIS COMUNALE S. GIORGIO BIGARELLO	VIA CHIESE 19 - TRIPOLI	46030	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	2990	23/07/1997
MN - 1814	A - Sociale	92003180202	AVIS COMUNALE SABBIONETA	VIA DELLA GRANGIA 9	46018	SABBIONETA	MN	52566	28/12/1999
MN - 1814	A - Sociale	93022860204	AVIS COMUNALE SAN GIOVANNI DEL DOSSO	VIA ROMA, 6	46020	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	52566	28/11/1999
MN - 1516	A - Sociale	91002320207	AVIS COMUNALE SUZZARA	VIA GINA BIANCHI 30	46029	SUZZARA	MN	65401	19/10/1994
MN - 7	A - Sociale	93012100207	AVIS COMUNALE VILLIMPENTA	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 7	46039	VILLIMPENTA	MN	238	08/11/2001
MN - 2570	A - Sociale	93015580207	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI BANCOLE	PIAZZA PORTO MANTOVANO	46045	PORTO MANTOVANO	MN	35235	19/07/1999
MN - 2204	A - Sociale	91000240209	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI BONDELLO	VIA C. BATTISTI, 11	46024	MOGLIA	MN	3097	24/07/1997
MN - 1482	A - Sociale	93014590207	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI BUSCONDO	VIA MAGGIOLINI, 12	46010	CURTATONE	MN	65202	17/10/1994
MN - 2307	A - Sociale	94000600208	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CAMPITELLO	VIALE ROSSINI, 4	46010	MARCARIA	MN	982	11/03/1998
MN - 2305	A - Sociale	94000590201	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CASCIOSSA	VIA MONTEGRAPPA, 34	46010	MARCARIA	MN	980	11/03/1998
MN - 2452	A - Sociale	93016050200	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CAPPELLETTA	VIA COSTA 2	46034	BORGIO VIRGILIO	MN	1223	04/03/1999
MN - 1517	A - Sociale	92002110200	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CASALETTO	VIA MANZAROLA 5/6 - CASALETTO	46019	VIADANA	MN	65402	19/10/1994
MN - 9	A - Sociale	94000690209	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CASATICO	VIA NUOVA 7	46010	MARCARIA	MN	239	15/11/2001
MN - 128	A - Sociale	94001350209	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CESO	VIALE S. PIETRO, 42	46019	MARCARIA	MN	128	18/11/2001
MN - 1814	A - Sociale	94000640204	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CIVIDALE	VIA MATTEOTTI, 80	46017	RIVAROLO MANTOVANO	MN	52566	28/11/1999
MN - 48	A - Sociale	92003220206	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CIZZOLO	VIA MENTANA, 81	46019	VIADANA	MN	277	13/05/2003
MN - 96	A - Sociale	91008730201	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI COGOZZO	VIA DON MAZZI, 107	46019	VIADANA	MN	96	02/09/2005
MN - 2325	A - Sociale	93016810207	AVIS EQUIPARATA COMUNALE DI CORREGGIO MICHELI	VIA MOLINARA, 21/B	46031	BAGNOLO SAN VITO	MN	986	

MN - 220	B - Civile	93061410200	GRUPPO ECOLOGICO CASTELLUCCHIO
MN - 398	C - Culturale	01846740205	GRUPPO GIOVANI SAN MICHELE IN BOSCO ODV
MN - 252	A - Sociale	90022830203	GRUPPO MISSIONARIO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
MN - 127	A - Sociale	01939590202	GRUPPO MISSIONARIO PADRE TULLIO FAVALI-ONLUS
MN - 107	A - Sociale	93043810204	GRUPPO VOLONTARI BORGOFRANCO - AUSER VOLONTARIATO
MN - 118	A - Sociale	93044140205	GRUPPO VOLONTARI DI OSTIGLIA AUSER VOLONTARIATO
MN - 104	A - Sociale	90015300206	GRUPPO VOLONTARI DI VOLTA MANTOVANA - ODV
MN - 106	A - Sociale	93044390206	GRUPPO VOLONTARI GAZZUOLO - AUSER VOLONTARIATO
MN - 1219	A - Sociale	90010980200	GRUPPO VOLONTARI GUIDIZIOLESI ODV
MN - 2541	A - Sociale	94001180200	GRUPPO VOLONTARI MARCARIA
MN - 16	A - Sociale	93016020203	GRUPPO VOLONTARI S. ANSELMO MANTOVA
MN - 108	A - Sociale	93038500208	GRUPPO VOLONTARI VILLA POMA - AUSER VOLONTARIATO
MN - 377	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93073980209	GYNE SAFE - ODV
MN - 333	B - Civile	93069310204	HORTUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
MN - 267	B - Civile	91014510209	I CONTAGIOSI
MN - 391	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91017360206	I LETTORI NEL GRANO - ODV
MN - 309	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93065440203	IL FARO
MN - 315	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91015350209	IL FORMICIAIO
MN - 37	A - Sociale	90012780202	IL GERMUGLIO DELLA VITA ONLUS
MN - 371	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91016810201	IL GRUPPO DI AL
MN - 321	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91016150202	IL SEME
MN - 27	A - Sociale	90012990207	IL SENTIERO
MN - 2160	A - Sociale	93018070206	IL SORRISO - ODV
MN - 388	B - Civile	90027520205	INSIEME PER REGALARE
MN - 85	A - Sociale	93016200201	ISTITUTO DI CULTURA SINTA
MN - 62	A - Sociale	93011230203	ISTITUTO ONCOLOGICO MANTOVANO
MN - 1824	A - Sociale	91002460201	L' INCONTRO - CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO
MN - 2861	A - Sociale	93030010206	L'ANCORA
MN - 376	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93053090200	L'ETA VERDE
MN - 2535	A - Sociale	01854520200	LA BUSSOLA
MN - 102	A - Sociale	93030180207	LA CONCHIGLIA ONLUS
MN - 40	B - Civile	90012370202	LA GERLA DELLA CARITA' ONLUS
MN - 47	A - Sociale	91006010200	LA MERIDIANA
MN - 41	A - Sociale	91002720208	LA RONDINE
MN - 2171	A - Sociale	91002980208	LA SORGENTE - CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO
MN - 1839	A - Sociale	93015500205	LA STAZIONE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER PORTATORI DI HANDICAPS
MN - 223	B - Civile	93061710203	LA TORRE DELLO ZUCCARO - LA TUR DAL SUCAR
MN - 46	C - Culturale	91001510204	LABORATORIO AMBIENTE
MN - 332	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91027630283	LEGA LOMBARDA PER LA DIFESA DEL CANE
MN - 234	B - Civile	91013260202	LEGAMBIENTE SIATE PARCHI
MN - 346	B - Civile C - Culturale	93067590203	LIONS ALERT TEAM
MN - 366	C - Culturale A - Sociale B - Civile	90026460205	LUOGHI COMUNI
MN - 130	C - Culturale	91009810200	MANIMIE MANITUE ODV
MN - 86	A - Sociale B - Civile	93043540205	MANTOVA ALTI SENZA CONFINI ONLUS
MN - 310	A - Sociale	92003150205	MANTOVAIL ODV
MN - 235	C - Culturale	93062970202	MIRABILIA
MN - 18	A - Sociale	91004290804	MISSIONE AEREA DI FRATELLANZA
MN - 265	A - Sociale	93013460204	MOVIMENTO PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEL MALATO
MN - 159	C - Culturale	93053260209	MUSICALMENTE INSIEME - ODV
MN - 370	C - Culturale A - Sociale B - Civile	93074140208	NEL GIARDINO DELLE BEGHINE
MN - 375	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93073680209	NELNIRIB
MN - 181	A - Sociale	93055820200	NOI PER LORO - ODV
MN - 302	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91007960205	NOI, AMBIENTE, SALUTE - ODV
MN - 55	B - Civile	93041380200	OLTRE IL MURO ONLUS
MN - 2540	A - Sociale	93025190203	OLTRE LA SIEPE
MN - 360	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93073130200	PANGEA
MN - 214	A - Sociale	93060950206	PICCOLO MONDO MIO ONLUS
MN - 124	A - Sociale	90008860200	PICO DE JACA
MN - 211	C - Culturale	01407010493	PLAYARTE COMUNICAZION
MN - 1156	A - Sociale	01653500205	PORTO EMERGENZA
MN - 262	C - Culturale	91014220205	PRO MASSIMINO
MN - 160	A - Sociale B - Civile	93024430204	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI INTERFORZE OPERATIVI
MN - 394	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92003240204	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA - CROCE COSTANTINIANA - ODV
MN - 1050	A - Sociale	93000690201	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ONLUS
MN - 1321	A - Sociale	92000890209	PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA CROCE VERDE ZONA OGILIO-PO
MN - 361	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93073260205	QUA LA ZAMPA AMICO
MN - 170	A - Sociale	93055860203	RESTITUIAMOLI I SOGNI
MN - 273	B - Civile	91014560204	RINASCITA CULTURALE E RELIGIOSA ODV
MN - 251	C - Culturale	93065020203	ROSSO DI SERA
MN - 281	C - Culturale A - Sociale	91014750201	SAN GIACOMO
MN - 80	B - Civile C - Culturale	93044220205	SAN MARCO ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' - CULTURA - VOLONTARIATO - ODV
MN - 42	B - Civile	93038250200	SCUOLA SENZA FRONTIERE
MN - 243	B - Civile	93034470208	SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - SEZIONE DI MANTOVA E PROVINCIA
MN - 178	A - Sociale	93056790202	SOLIDARIAMENTI
MN - 470	A - Sociale	9100050206	SOLIDARIETA' EDUCATIVA
MN - 345	A - Sociale	91016050204	SORELLE DI SAN FRANCESCO
MN - 356	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93072310209	SPAZIO ACCOGLIENZA SOCIALE
MN - 29	A - Sociale	90013010203	SPAZIO FAMIGLIE E BAMBINI
MN - 386	C - Culturale A - Sociale B - Civile	93073430204	STEFANO GUERESI ETS
MN - 171	A - Sociale	90009460206	TANDEM DI GOITO
MN - 382	C - Culturale A - Sociale B - Civile	91017280206	TEATRARTI - ODV
MN - 554	A - Sociale	93010480209	TELEFONO AMICO MANTOVA
MN - 39	A - Sociale	93037170201	TRASPORTO PROTETTO CITTA' DI MANTOVA
MN - 157	A - Sociale B - Civile	93054720201	TRASPORTO PROTETTO E DIRITTO ALLA MOBILITA' NEL COMUNE DI RONCFERRARO
MN - 2093	A - Sociale	93016590205	U.I.L.D.M. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - SEZ. DI MANTOVA
MN - 241	C - Culturale	91013960207	UN SGONZAGA
MN - 85	A - Sociale B - Civile	93044150204	UN BAMBINO COME AMICO ONLUS
MN - 378	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93075540208	UNIONIM-ODV
MN - 286	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93009420204	UNIVERSITA' VERDE "PIETRO TESCA"
MN - 4	A - Sociale	93034270202	VRIGLIO SUCORSO
MN - 238	A - Sociale	90022080205	VOLTAIVOLTA - ODV
MN - 330	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91010900206	WWF MANTOVANO
MN - 232	A - Sociale B - Civile	02127110209	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MEDOLE - ONLUS
Totale PROVINCIA di MANTOVA 409			

93061410200	GRUPPO ECOLOGICO CASTELLUCCHIO	VIA RACCOLTA DIFFERENZIATA, 1	46014	CASTELLUCCHIO	MN 220	03/06/2011
01846740205	GRUPPO GIOVANI SAN MICHELE IN BOSCO ODV	VIA OGILIO 123	46010	MARCARIA	MN PD/1172	11/12/2020
90022830203	GRUPPO MISSIONARIO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN 252	26/07/2012
01939590202	GRUPPO MISSIONARIO PADRE TULLIO FAVALI-ONLUS	VIA ROMA, 63/B - MONTANARA	46010	CURTATONE	MN 127	12/12/2006
93043810204	GRUPPO VOLONTARI BORGOFRANCO - AUSER VOLONTARIATO	VIA RONCADA, 41	46020	BORGOFRANCO SUL PO	MN 107	07/02/2006
93044140205	GRUPPO VOLONTARI DI OSTIGLIA AUSER VOLONTARIATO	VIA GNOCCHI VIANI, 16	46035	OSTIGLIA	MN 118	28/08/2006
90015300206	GRUPPO VOLONTARI DI VOLTA MANTOVANA - ODV	VIA TONELLO, 4	46049	VOLTA MANTOVANA	MN 104	02/02/2006
93044390206	GRUPPO VOLONTARI GAZZUOLO - AUSER VOLONTARIATO	PIAZZA GARIBALDI C/O COMUNE, 1	46010	GAZZUOLO	MN 106	07/02/2006
90010980200	GRUPPO VOLONTARI GUIDIZIOLESI ODV	VIA FABIO FILZI, 2	46040	GUIDIZIOLO	MN 54271	04/03/1994
94001180200	GRUPPO VOLONTARI MARCARIA	VIA F. CRISPI, 121	46010	MARCARIA	MN 32472	16/07/1999
93016020203	GRUPPO VOLONTARI S. ANSELMO MANTOVA	VIA CARLO MONTANARI, 1	46100	MANTOVA	MN 50303	11/01/1994
93038500208	GRUPPO VOLONTARI VILLA POMA - AUSER VOLONTARIATO	PIAZZA MAZZALI C/O COMUNE, 1	46020	VILLA POMA	MN 108	07/02/2006
93073980209	GYNE SAFE - ODV	VIA ROBERTI 23	46029	VILLIMPENTA	MN PD/882	09/08/2019
93069310204	HORTUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA FERNELLI 21	46100	MANTOVA	MN PD/250	27/10/2015
91014510209	I CONTAGIOSI	VIA FRATELLI BANDIERA 4	46029	SUZZARA	MN 267	07/10/2013
91017360206	I LETTORI NEL GRANO - ODV	VIA GINO LUPI 34	46030	DOSOLO	MN PD/444	11/05/2020
93065440203	IL FARO	TAMASSIA 14/16	46100	MANTOVA	MN PD/1319	06/08/2014
91015350209	IL FORMICIAIO	VIA PANAZZA RUGGERA 2BIS	46020	PEGOGNAGA	MN PD/1708	24/10/2014
90012780202	IL GERMUGLIO DELLA VITA ONLUS	VIA GUIDIZIOLO, 47	46046	MEDOLE	MN 37	27/11/2002
91016810201	IL GRUPPO DI AL	VIALE LIBERTI 32	46029	SUZZARA	MN PD/934	14/08/2018
91016150202	IL SEME	VIA CADORRE 7	46029	SUZZARA	MN PD/1788	10/11/2016
90012990207	IL SENTIERO	PIAZZA CASTELLO, 6	46040	CAVRIANA	MN 256	01/08/2002
93018070206	IL SORRISO - ODV	VIA TRENTO, 10 C/O FONDAZIONE MONSIGNOR EM	46100	MANTOVA	MN 1678	05/05/1997
90027520205	INSIEME PER REGALARE	VIA FORLANINI 8	46044	GOITO	MN PD/395	24/04/2020
93016200201	ISTITUTO DI CULTURA SINTA	VIA FILIPPO CORRIDONI 70	46100	MANTOVA	MN 50372	11/01/1994
93011230203	ISTITUTO ONCOLOGICO MANTOVANO	VIALE ALBERTONI, 1	46100	MANTOVA	MN 63	20/01/2004
91002460201	L' INCONTRO - CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO	VIA TORRE, 1	46023	GONZAGA	MN 66952	23/11/1994
93030010206	L'ANCORA	VIALE RANIERA, 1/A QUISTELLO	46026	QUISTELLO	MN 29930	23/11/2000
93053090200	L'ETA VERDE	VIA PRINCIP AMEDEO 35	46100	MANTOVA	MN PD/863	01/08/2019
01854520200	LA BUSSOLA	VIKOLE I OSPEDALE, 10	46046	MEDOLE	MN 32475	17/06/1999
93030180207	LA CONCHIGLIA ONLUS	VIA ARGINE PO, 11	46030	SERRAVALLE A PO	MN 102	15/11/2005
90012370202	LA GERLA DELLA CARITA' ONLUS	VIA MAZZINI, 18	46010	MARIANA MANTOVANA	MN 40	17/01/2003
91006010200	LA MERIDIANA	VIA OSPEDALE VECCHIO, 10	46019	VIADANA	MN 47	13/05/2003
91002720208	LA RONDINE	VIA LIBERTA, 32	46029	SUZZARA	MN 41	17/01/2003
91002980208	LA SORGENTE - CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE AUTOGESTITO	PIAZZA LIBERTA' 7	46024	MOGLIA	MN 2291	11/06/1997
93015500205	LA STAZIONE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER PORTATORI DI HANDICAPS	LA STAZIONE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER PORTATORI DI HANDICAPS	46014	CASTELLUCCHIO	MN 52834	09/03/2011
93061710203	LA TORRE DELLO ZUCCARO - LA TUR DAL SUCAR	PIAZZA SORDELLO, 48	46100	MANTOVA	MN 223	20/06/2011
91001510204	LABORATORIO AMBIENTE	VIA VERDI 16 PEGOGNAGA	46020	PEGOGNAGA	MN 46	05/05/2003
91027630283	LEGA LOMBARDA PER LA DIFESA DEL CANE	PIAZZA CASTELLO 27	46040	CERESARA	MN PD/2083	01/10/2015
91013260202	LEGAMBIENTE SIATE PARCHI	VIA A. NORA, 30	46024	MOGLIA	MN 234	21/11/2011
93067590203	LIONS ALERT TEAM	VIA SALVADOR ALLENDE 9	46034	BORGO VIRGILIO	MN 955	27/05/2016
90026460205	LUOGHI COMUNI	VIA DOTTORINA 46	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN PD/51	19/01/2018
91009810200	MANIMIE MANITUE ODV	VIA GIUDIO N. 50	46029	SUZZARA	MN 130	15/02/2007
93043540205	MANTOVA ALTI SENZA CONFINI ONLUS	MANTOVA ALTI SENZA CONFINI ONLUS	46010	PORTO MANTOVANO	MN 88	15/02/2009
92003150205	MANTOVAIL ODV	PIAZZALE ANTONIO GRAMSCI, 9	46100	MANTOVA	MN PD/1374	18/08/2014
93062970202	MIRABILIA	PIAZZA VIRGILIANA, 55	46100	MANTOVA	MN 235	20/12/2011
91004290804	MISSIONE AEREA DI FRATELLANZA	VIA GIULIA, 117/A	46020	MAGNACAVALLLO	MN 247	22/01/2002
93013460204	MOVIMENTO PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEL MALATO	VIALE ALBERTONI, 1	46100	MANTOVA	MN 50958	21/01/1994
93053260209	MUSICALMENTE INSIEME - ODV	VIA ROSSINI 3	46031	BAGNOLO SAN VITO	MN 159	03/11/2008
93074140208	NEL GIARDINO DELLE BEGHINE	VIA DUGONI 12	46100	MANTOVA	MN PD/910	01/08/2018
93073680209	NELNIRIB	VIA RODPI 52	46033	CASTEL D'ARIO	MN PD/782	04/07/2019
93055820200	NOI PER LORO - ODV	VIA FRATELLI BANDIERA 75	46028	SERMEDE	MN 181	01/12/2009
91007960205	NOI, AMBIENTE, SALUTE - ODV	VIA VANDI 36	46019	VIADANA	MN PD/698	30/04/2014
93041380200	OLTRE IL MURO ONLUS	VIA DIGA MASETTI, 1 B	46100	MANTOVA	MN 55	15/07/2003
93025190203	OLTRE LA SIEPE	VIA ALBERTONI L. PRESSO AZIENDA CARLO POMA	46100	MANTOVA	MN 32471	17/06/1999
93073130200	PANGEA	VIA LEOPOLDO VOLTA 9/A	46100	MANTOVA	MN PD1211	22/09/2017
93060950206	PICCOLO MONDO MIO ONLUS	VIALE ITALIA, 7	46030	SERRAVALLE A PO	MN 214	21/02/2011
90008860200	PICO DE JACA	VIA MARCO SEVILIO 40	46040	GUIDIZIOLO	MN 124	13/11/2006
01407010493	PLAYARTE COMUNICAZION	VIA XX SETTEMBRE, 31	46100	MANTOVA	MN 211	09/02/2011
01653500205	PORTO EMERGENZA	PIAZZA DEI MARINAI, 1	46047	PORTO MANTOVANO	MN 54126	02/03/1994
91014220205	PRO MASSIMINO	VIALE TAZZOLI 2	46020	PEGOGNAGA	MN 262	07/12/2012
93024430204	PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI INTERFORZE OPERATIVI	PI				

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Table with 4 columns: ID, Category, Name, and Date. It lists various associations and organizations across different regions, including their full names and specific addresses.

Table with 3 columns: PV number, Description, and Cod. Fisc. Ent. It lists various cultural and social organizations across different provinces.

Table with 3 columns: Strada/Camino, Description, and Indirizzo. It lists street names and addresses for various organizations.

Table with 3 columns: CAP, Comune, and Prov. It lists postal codes and municipalities for various organizations.

Table with 3 columns: Provv. Att. iscr., Data iscr., and N. prima is. It lists administrative details for various organizations.

Sezione provinciale di SONDRIO

Table with 3 columns: N. iscr., Sezione, and Cod. Fisc. Ent. It lists organizations in Sondrio province.

Table with 3 columns: Indirizzo, CAP, Comune, and Prov. It lists organizations in Sondrio province with their addresses.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

SO - 9	A - Sociale	92017480143	ASSOCIAZIONE SIRO MAURO PER LE CURE PALLIATIVE IN PROVINCIA DI SONDRIO - ODV -
SO - 59	B - Civile	91013310148	ASSOCIAZIONE SORRISI NEL MONDO ODV
SO - 13	B - Civile	91002330149	ASSOCIAZIONE TEMPUS NOVOS ODV
SO - 119	A - Sociale B - Civile C - Culturale	99021560144	AUSER DI VOLONTARIATO BORMIO- ALTA VALTELLINA
SO - 116	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92022210147	AUSER TIRANO
SO - 118	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91007770141	AUSER VALCHIAVENNA
SO - 2989	A - Sociale	93009700142	AUSER VALTELLINA E VALCHIAVENNA
SO - 15	B - Civile	91008530148	AVAPP ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO AMICI DI PADRE PIO
SO - 1469	A - Sociale	83002950141	AVIS BORMIO ODV - SEZ. COMUNALE "B. VOLPATO"
SO - 1473	A - Sociale	91000210145	AVIS COMUNALE MORBEGNO
SO - 1470	A - Sociale	93010090145	AVIS COMUNALE DI CASPOGGIO ODV
SO - 1474	A - Sociale	99007490142	AVIS COMUNALE DI POGGRIDENTI ODV
SO - 1471	A - Sociale	93002980147	AVIS COMUNALE DI SONDRIO ODV
SO - 1472	A - Sociale	93003130148	AVIS COMUNALE LANZADA
SO - 108	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92023240143	AVIS LIVIGNO
SO - 1476	A - Sociale	93003450140	AVIS PROVINCIALE SONDRIO ODV
SO - 1475	A - Sociale	92008620145	AVIS SONDALO ODV
SO - 1028	A - Sociale	92006340142	AVO DI VALTELLINA E VALCHIAVENNA ODV
SO - 86	A - Sociale B - Civile	93021570143	AZIONE INTERNAZIONALE DELLA DIASPORA BURUNDESE IN ITALIA
SO - 26	B - Civile C - Culturale	92022360142	BAMBINI DEL MONDO ODV
SO - 82	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93021080142	BANCO DI SOLIDARIETA' DI SONDRIO - NON DI SOLO PANE-ODV
SO - 111	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91018220144	BOCCIOFIU DI SAMOLACO ODV
SO - 135	B - Civile C - Culturale	93030120146	BORGO BARUFFINI ODV
SO - 76	C - Culturale	92021910143	BRADAMANTE
SO - 112	B - Civile A - Sociale C - Culturale	93029690141	CAMMIKAND ODV
SO - 50	A - Sociale	93003990145	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
SO - 42	A - Sociale	91007760142	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MORBEGNO ODV
SO - 114	A - Sociale	93013010140	CENTRO SOCIALE AUSER TERRITORIALE DI SONDRIO
SO - 136	A - Sociale	92013070146	CON I GIOVANI PER I POVERI ODV
SO - 94	B - Civile C - Culturale	91007090144	CONSORZIO MONTAGNA VIVA ODV
SO - 138	A - Sociale	92005080145	COORDINAMENTO FAMIGLIE CON DISABILI O.D.V.
SO - 131	A - Sociale B - Civile	09065390149	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SONDRIO ODV
SO - 130	A - Sociale	91015830143	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MORBEGNO
SO - 66	A - Sociale B - Civile	93018360144	DAPPERTUTTO ODV
SO - 104	A - Sociale	91016480141	DONNE IN ROSA ODV
SO - 30	A - Sociale	93016330142	DURONERE HANNA - LAVORIAMO INSIEME ODV
SO - 128	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93030420140	EDUCARE INSIEME ODV
SO - 8	A - Sociale	00708680145	FAMIGLIE PER IL PERU' ODV
SO - 32	A - Sociale B - Civile	93016590148	FANTAMICI
SO - 2620	A - Sociale	92015150144	FIORI DI SPARTA COORDINAMENTO FAMIGLIE CON DISABILI DELLA COMUNITA' MONTANA DI TIRANO ODV
SO - 36	A - Sociale C - Culturale	91011380143	GENITORI IN RETE ODV
SO - 124	B - Civile	91011590147	GIARDINO ALPINO VALCAVA
SO - 69	B - Civile	93019410146	GRUPPO CARITAS - MERCANTINO DELL'USATO SUOR GIULIANA PAROLINI - ONLUS
SO - 125	A - Sociale	93030140144	GRUPPO COMUNALE AIDO DI GROSSO ED UNITI
SO - 107	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93029130148	GRUPPO COMUNALE AIDO DI MEDIAVALTELLINA ODV
SO - 2909	A - Sociale	91007300147	GRUPPO DELLA GIOIA ODV
SO - 81	A - Sociale	91015450140	GRUPPO FAMILIARI BETA-SARCOGLICANOPATIE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
SO - 96	A - Sociale	93026290143	GRUPPO INTERCOMUNALE AIDO VALMALENCO
SO - 273	A - Sociale	90001270140	GRUPPO VOLONTARI DELLA VALCHIAVENNA
SO - 78	A - Sociale	91015140147	IL MONDO CHE VORREI
SO - 28	A - Sociale B - Civile	91006680143	IL QUADRIFOGLIO VALCHIAVENNA - ODV
SO - 10	C - Culturale	93013640144	IL RICHIAMO DEL JOBEL ODV
SO - 2	A - Sociale B - Civile	91008200148	IL TRALCIO ODV
SO - 115	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91014420144	INSIEME PER VLE E CORR
SO - 137	C - Culturale A - Sociale B - Civile	93001890149	ISTITUTO SONDRIO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
SO - 113	C - Culturale	93021800144	MERLINO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
SO - 110	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91015700148	MOVEMBER IN MORBEGNO O.D.V.
SO - 44	A - Sociale C - Culturale	93017530143	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI E VOLONTARI SORDI VALTELLINESI
SO - 106	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91010510141	POMPIERI VOLONTARI DI CAMPODOLINO
SO - 5	A - Sociale	91005670145	PRO SALUTE MENTALE VALTELLINA E VALCHIAVENNA NAVICELLA ODV
SO - 122	A - Sociale C - Culturale	93019840144	PROGETTO SALUTE SOLOMON ODV
SO - 99	B - Civile C - Culturale	93026820147	RUEIDO ODV
SO - 72	A - Sociale	00927160143	SCIARE PER LA VITA
SO - 90	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93023940146	SENEGAL PROGRESSO RESPONSABILITA'
SO - 85	A - Sociale	93022010149	SETTEL...E OLTRE
SO - 62	A - Sociale	93011870149	SEZIONE AIL DI SONDRIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
SO - 48	B - Civile C - Culturale	81000650143	SOCIETA' DEMOCRATICA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI CHIAVENNA - ODV
SO - 29	B - Civile	93005890145	SOLIDARIETA' TERZO MONDO ODV
SO - 55	B - Civile C - Culturale	00871410148	SONDRIO - SMO MATEUS; A DANCA DA VIDA ODV
SO - 2411	C - Culturale	93010630148	TERZO MILLENNIO - SEZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO - DON UGO PEDRINI ODV
SO - 57	A - Sociale B - Civile	91012430145	TUA E LE ALTRE
SO - 71	A - Sociale B - Civile	91014180144	UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - SEZIONE DI SONDRIO ONLUS
SO - 105	A - Sociale	91011690145	UN BAMBINO PER AMICO ODV
VA - 1154	A - Sociale B - Civile	93019400140	UNA FAMIGLIA PER LὧAFFIDO
SO - 2489	A - Sociale	93004650144	UNIVALE - ODV
SO - 70	B - Civile	91014070147	VADO AL MASSIMO ODV
SO - 109	A - Sociale	01019260148	VALTELLINA SOCCORSO ODV
SO - 102	A - Sociale B - Civile	91017740142	VOLONTARI 3 VALLI
SO - 27	B - Civile	93016400140	VOLONTARI PER L'OPERA DON FOLCI
Totale PROVINCIA DI SONDRIO 143			

VA ZUBIANI, 33	23035	SONDALO	SO	184	10/04/2003
MESE VIA TRIVULZIA 21	23020	MESE	SO	323	02/12/2009
VIA V ALPINI 111/H	23017	MORBEGNO	SO	201	29/06/2004
VIA MILANO 16	23032	BORMIO	SO	473	17/05/2019
VIA DELLA REPUBBLICA 27	23037	TIRANO	SO	329	03/04/2019
CORSO VITTORIO EMANUELE II 2	23022	CHIAVENNA	SO	428	07/05/2019
VIA PETRINI, 14	23100	SONDRIO	SO	5903	16/03/2001
VIA PIETRO COSTA - FRAZIONE SAN CASSIANO 4	23020	PRATA CAMPORTECCIO	SO	80	05/04/2005
VIA DE SIMONI, 18	23032	BORMIO	SO	65181	17/10/1994
VIA PARRAVICINI, 2	23017	MORBEGNO	SO	65187	17/10/1994
PIAZZA MILANO, 15	23020	CASPOGGIO	SO	65182	17/10/1994
VIA TORRICELLO, 4	23020	POGGIRIDENTI	SO	65189	17/10/1994
VICAMBERETTI, 4	23100	SONDRIO	SO	65192	17/10/1994
VIA PALLU' 233	23020	LANZADA	SO	65185	17/10/1994
PLAZAL DAU SCHOLA	23030	LIVIGNO	SO	842	29/08/2018
VIA MAFFEI, 40	23100	SONDRIO	SO	65191	17/10/1994
VIA ZUBIANI, 33	23035	SONDALO	SO	65190	17/10/1994
VIA PEDEMONTE, 11	23035	SONDALO	SO	53434	23/02/1994
FRAZIONE SANNA 7/B	23100	SONDRIO	SO	5	09/01/2014
LARGO PRETORIO, 5	23037	TIRANO	SO	225	26/10/2006
VIA CESARE BATTISTI 18	23100	SONDRIO	SO	802	10/07/2013
PIAZZA ELMO FALCINELLA S.N.	23027	SAMOLACO	SO	996	12/10/2018
FRAZIONE BARUFFINI, PIAZZA FELICE ONESTI SNC	23037	TIRANO	SO	626	06/08/2020
PIAZZALE S. EUFEMIA 6	23036	TEGLIO	SO	853	19/06/2012
VIALE ITALIA 163	23037	TIRANO	SO	1186	28/11/2009
VIA PIAZZI N. 70	23100	SONDRIO	SO	88	01/04/2009
VIA DAMIANI 74	23017	MORBEGNO	SO	126	11/06/2008
VIA PEREGO	23100	SONDRIO	SO	180	21/02/2019
VIA MASSUCCO 11	23037	TIRANO	SO	725	21/09/2020
VIA ZABOGLI 4	23014	DELEBIO	SO	416	03/05/2016
VIA PIETRO DEI CAS, 13	23030	VALDISOTTO	SO	50425	11/01/1994
PIAZZALE CROCE ROSSA 1	23100	SONDRIO	SO	1177	29/11/2019
PIAZZA BOSSI 6	23017	MORBEGNO	SO	1176	29/11/2019
LOCALITA' BASCI, SNC	23020	TORRE DI SANTA MARIA	SO	1755	10/11/2010
PALAZZO PRETORIO PIAZZA S. PIETRO	23022	CHIAVENNA	SO	477	02/05/2018
FRAZIONE SANT'ANNA, 7/B	23100	SONDRIO	SO	190	28/09/2018
VIA CESARE BATTISTI 18	23100	SONDRIO	SO	1099	13/11/2019
VIA LUNGO MALLERO DIAZ 18 C/O LAVOPS	23100	SONDRIO	SO	77	10/02/2003
VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	23100	SONDRIO	SO	72	19/04/2007
VIA DEL PROGRESSO, 1	23037	TIRANO	SO	41528	04/10/1999
VIA MORELLI 12	23017	MORBEGNO	SO	5	16/10/2007
VIA ALLE SCUOLE 12	23024	MADESIMO	SO	798	29/08/2019
VIA CA NOVA, 255	23020	LANZADA	SO	462	25/03/2011
VIA MILANO 2	23033	GROSSO	SO	852	10/09/2019
PIAZZA LUINI 9	23026	PONTE IN VALTELLINA	SO	710	09/07/2018
VIA ALLA PROVINCIALE, 137	23018	TALAMONA	SO	1331	22/01/2001
VIA CIVASCA 112	23018	TALAMONA	SO	427	17/04/2013
VIA ROMA 120	23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO	669	15/07/2016
VIA DON PEPPINO CERFOGLIA,1	23022	CHIAVENNA	SO	50971	21/01/1994
VIALE AL PALAZZO 7	23020	PRATA CAMPORTECCIO	SO	957	10/07/2012
IL QUADRIFOGLIO VALCHIAVENNA 1/A	23022	CHIAVENNA	SO	42	07/03/2007
VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	23100	SONDRIO	SO	151	18/06/2003
VIA PALOTTA, 116	23019	TROAONA	SO	2	29/04/2002
VIA SAN COLOMBAO 12	23025	NOVATE MEZZOLA	SO	328	03/04/2019
VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	23100	SONDRIO	SO	1012	18/11/2020
VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	23100	SONDRIO	SO	1304	19/12/2018
PIAZZA BOSSI 6	23017	MORBEGNO	SO	940	25/09/2018
VIA LUNGO MALLERO DIAZ, 18	23100	SONDRIO	SO	149	16/07/2008
VIA MINISTRALI 10	23021	CAMPODOLINO	SO	632	28/09/2019
VIA CARLO COTTA 1	23017	MORBEGNO	SO	82	06/09/2002
VIA TONALE 3	23100	SONDRIO	SO	707	01/08/2019
VIA PEDRANZINI 2	23032	BORMIO	SO	955	11/10/2016
PIAZZA MAGLIAVACA SNC	23030	VALFURVA	SO	1419	21/10/2011
VIA LUNGO MALLERO DIAZ C/O LAVOPS 18	23100	SONDRIO	SO	244	19/03/2015
VIA DANTE S.N.C.	23100	SONDRIO	SO	1538	05/12/2013
C/O HOTEL VITTORIA, VIA BERNINA, 1	23100	SONDRIO	SO	726	26/04/2010
VIA CHIARELLI 7	23100	CHIAVENNA	SO	53	17/03/2009
VIA PIAZZI, 18	23100	SONDRIO	SO	51	22/03/2007
P.ZA CAMPELLO 1	23100	SONDRIO	SO	194	28/07/2009
VIA BEATO MARIO OMODEI 7	23037	TIRANO	SO	6072	06/11/1998
VIA CUCHIN 13 13	23011	ARDENNO	SO	269	14/10/2009
VIA GAVAZZENI 54	23018	TALAMONA	SO	666	03/05/2011
VIA S. AMBROGIO 5	23013	COSIO VALTELLINO	SO	583	30/05/2018
C/O SV MIL VIA LUNGO MALLERO DIAZ 18	23100	SONDRIO	SO	202	29/06/2004
VIA TELLIO 10	23100	SONDRIO	SO	2030	06/06/1999
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 2	23014	DELEBIO	SO	501	04/04/2011
PIAZZETTA CARBONERA 4	23100	SONDRIO	SO	844	29/08/2018
VIA VANONI C/O COMUNE 2	23020	PRATA CAMPORTECCIO	SO	136	14/02/2017
VIA TAMUSCIA - FRAZ. VALLE, 2	23010	COLORINO	SO	41	07/03/2007

Sezione provinciale di SONDRIO - con sede legale in altre Regioni

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima iscr.	Atto prima	Data prima iscr.
SO - 98	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90024840374	ASSOCIAZIONE GIOLLI CENTRO RICERCHE SU TEATRO DELL'OPPRESSO E COSCIENZIIZZAZIONE	VIA DE' GASPERI 31	42122	REGGIO EMILIA	RE	935	04/10/2016			
Totale PROVINCIA DI SONDRIO - Fuori Regione 1												

Sezione provinciale di VARESE

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima iscr.	Atto prima	Data prima iscr.
VA - 56	B - Civile	91039670129	* DI 21 (SANT'EUFEMIO) ODV	VIA BRINNELLESCHI, 23	2012	CASSANO MAGNAGO	VA	3432	15/07/2004			
VA - 123	A - Sociale	95058870122	A.MICI RANDAGI VARESE ODV	VIA NICOLINI 2	21100	VARESE	VA	2264	16/01/2006			
VA - 2165	A - Sociale	95010940120	A.D.T.S - ASSOCIAZIONE DIABETICI TRADATE SEPRIO	PIAZZA A. ZANABONI,	21049	TRADATE	VA	4416	17/08/1998			
VA - 2271	A - Sociale	91028450129	A.F.P.D. - ASSOCIAZIONE FAMILIARI IPRESI DISABILI	VIA UGO FOSCOLO, 19/B	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	5151	02/12/1997			
VA - 167	A - Sociale	95036220127	A.G.U.A.V. ASSOCIAZIONE GENITORI ED UTENTI AUDIOVESTIBOLOGIA VARESE - ONLUS	VIALE DUCA D'AOSTA N. 19, BUSTO ARSIZIO (VA)	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	193	16/01/2008			
VA - 2818	A - Sociale	80016980122	I.A.I.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI GALLARATE	VIA WALKER, 50	21100	VARESE	VA	26204	25/10/2000			
VA - 2807	B - Civile	95048520126	I.I.D.A. - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA DIFESA DEGLI ANIMALI	VIA BAVIC 4	21031	CADEGLIANO-VICONAGO	VA	26197	25/10/2000	VA - 2807	26197	25/10/2000
VA - 1154	A - Sociale	95023140122	I.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VIA BELLINI, 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	663	11/02/1997			
VA - 141	A - Sociale	95058860122	I.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	VIA MEDICI, 4	21050	CANTELLO	VA	663	11/02/1997			
VA - 204	A - Sociale	94005500122	I.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO COMUNALE MELISSA O\AMMBROS - C	VIA LIBERTÀ 5	21040	CARNAGO	VA	5819	27/12/2006			
VA - 1154	A - Sociale	95023080120	I.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE	VIA CESARE BATTISTI, 825,	21040	CISLAGO	VA	1544	14/04/2009			
VA - 1154	A - Sociale	94005480127	I.I.D.O ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE GRUPPO DI ALBIZZATE									

VA - 57	C - Culturale	95028780120	AMICI RICERCHE STORICHE ODV	VIA MATTEOTTI, 1	21046	MALNATE	VA 4236	14/09/2004
VA - 222	A - Sociale	95032680126	AMICI SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI VARESE - ODV	VIA MORSELLI, 8	21100	VARESE	VA 3420	20/08/2009
VA - 162	C - Culturale	90034260126	AMSSO(ASSOCIAZIONE MARIA SEDE SAPIENZA ONLUS)	VIA CARDINAL FERRARI N. 7	21053	CASTELLANZA	VA 5467	30/11/2007
VA - 303	B - Civile	92026580123	ANCH'IO VOGLIO CORRERE ONLUS	VIA COMO 32	21021	ANGERA	VA 182	16/01/2012
VA - 549	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92034690120	ANEMOSOLIMBARDA	PIAZZA SANTO STEFANO 1	21061	MACCAGNO CON PINO E V	VA 1822	04/10/2019
VA - 2898	A - Sociale	930112760125	ANFFAS ONLUS - ASSOCIAZIONE LOCALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI DI LUINO	LUINO	21016	LUINO	VA 3264	14/02/2001
VA - 225	A - Sociale	95060000122	ANGELI URBANI VARESE	G.FERRARI,20	21100	VARESE	VA 3436	21/08/2009
VA - 562	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95092800127	ANGIAD PREALPINA ODV	VIA ALBISETTI 18	21049	TRADATE	VA 302	21/02/2020
VA - 279	A - Sociale	9505850127	ARETE VARESE ODV	VIA MASPERO, 20	21100	VARESE	VA 418	08/02/2011
VA - 218	A - Sociale	95067060129	ASEDDAKAR	VIA ZACCONI 16	21100	VARESE	VA 3033	20/07/2009
VA - 1129	A - Sociale	01526330129	ASS. VOL. DI PRONTO SOCCORSO E PUBBLICA ASS. - S.O.S. UBOLDO	VIA A.M.CERIANI, 23	21040	UBOLDO	VA 54067	01/03/1994
VA - 539	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90041390122	ASSIEME A FRANCESCO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA SILVIO PELLICO 3	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 1146	24/06/2019
VA - 294	A - Sociale	92034690120	ASSOCIAZIONE ARTI COMERO PER L'ASSISTENZA SOCIALE ESTERNA BREGONZIO ODV	COMERIO	21025	COMERIO	VA 1790	17/07/2009
VA - 164	B - Civile C - Culturale	95058950122	ASSOC. CASA DEL MONDO ONLUS	VIA MERANO, 21	21100	VARESE	VA 6000	21/12/2007
VA - 356	A - Sociale	95016280125	ASSOCIAZIONE "LA FINESTRA ODV"	VIA G. DI VITTORIO, 7	21046	MALNATE	VA 51238	25/01/1994
VA - 241	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95024080129	ASSOCIAZIONE "MIR I DOBRO" ODV	VIA GIOVANE ITALIA N.3	21059	VIGGÌU	VA 922	09/03/2010
VA - 242	A - Sociale B - Civile	91053680129	ASSOCIAZIONE O - 18 ONLUS	VIA LEONARDO DA VINCI, 8	21040	OGGIONA CON SANTO STEF	VA 963	12/03/2010
VA - 2360	A - Sociale	95035270123	ASSOCIAZIONE A.D.E. AMICI DEGLI EMARGINATI	VIA PIAVE	21100	VARESE	VA 2329	21/05/1998
VA - 512	A - Sociale	95029000122	ASSOCIAZIONE A.V.U.L.S.S. DI TRADATE ONLUS	VIA S. STEFANO, 40	21049	TRADATE	VA 51551	27/01/1994
VA - 364	A - Sociale	90007180129	ASSOCIAZIONE ALECHIM	PIAZZA XXV APRILE, 1	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 51252	25/01/1994
VA - 294	A - Sociale	90037270122	ASSOCIAZIONE LUIGI D'AQUILA - ODV	VIA DON DAVIDE ALBERTARIO 10	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 3585	04/09/2009
VA - 320	B - Civile C - Culturale	01191060126	ASSOCIAZIONE AMICI ASILO DI ABBIATE GUAZZONE	VIALE GALLI 99	21049	TRADATE	VA 1790	10/05/2012
VA - 478	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92034210125	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI LUINO ODV	VIA BELVEDERE, 29	21016	LUINO	VA 237	03/02/2017
VA - 316	A - Sociale	92017280121	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CENTRO ANZIANI MENOTTI BASSANI - ONLUS - AMBA	VIALE AVV. FRANCO BASSANI 13	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA 1496	17/04/2012
VA - 191	A - Sociale	91003380127	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CENTRO STUDI SCLEROSI MULTIPLA - ONLUS	VIA PASTORI 4	21013	GALLARATE	VA 4737	14/11/2008
VA - 2907	A - Sociale	95021370127	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MADAGASCAR	VIA DEI MARTIRI, 3	21030	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA 1334	22/01/2001
VA - 81	A - Sociale	90030070123	ASSOCIAZIONE AMICI DEL PROGETTO	VIA SALVO D'ACQUISTO, 25	21053	CASTELLANZA	VA 2321	25/05/2005
VA - 415	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95083160127	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ASILO DIVINA PROVVIDENZA	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 3	21100	VARESE	VA 1427	12/06/2015
VA - 492	B - Civile C - Culturale	95087970125	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CASCINA	VIA BEATI 4	21056	INDUNO OLONA	VA 1280	09/06/2017
VA - 221	A - Sociale	95067240127	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE GIACOMO ASCOLI ONLUS	VIA FINOCCHIARO APRILE 7	21100	VARESE	VA 3400	18/08/2009
VA - 207	B - Civile	95038550125	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA - CLUB DI VARESE ONLUS	VIA GASPAROTTO, 35	21100	VARESE	VA 1553	15/04/2009
VA - 528	A - Sociale	94010980129	ASSOCIAZIONE AMICI DI BETANIA O.N.L.U.S.	VIA PETRARCA ANGOLO VIA PIAVE 1	21047	SARONNO	VA 379	06/03/2019
VA - 219	A - Sociale	90037590123	ASSOCIAZIONE AMICI DI POLICINO	VIA CASTIGLIONI 1	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 3211	31/07/2009
VA - 526	C - Culturale A - Sociale B - Civile	95091120121	ASSOCIAZIONE AMICI DI S. NAZAREO E CELSO ODV - ETS	VIA FRESCOBALDI 11	21049	TRADATE	VA 2752	11/12/2018
VA - 486	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91070560122	ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI VOLONTARI GALLARATE	VIA DEGLI ACERI 15	21013	GALLARATE	VA 947	28/04/2017
VA - 294	A - Sociale B - Civile	9105690122	ASSOCIAZIONE AMICI RANDAGI SOMMESI - A.A.R.S. ONLUS	VIA SOMMA LOMBARDO 49	21019	SOMMA LOMBARDO	VA 3115	31/08/2019
VA - 450	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91063050123	ASSOCIAZIONE AMICI SOSTENITORI DEI BAMBINI DI DON CRISPINO-ODV	VIA DANTE ALIGHIERI 1	21050	CASTELSEPRIO	VA 853	11/04/2016
VA - 100	A - Sociale	94001240129	ASSOCIAZIONE ANZIANI ORIGESI	VIA MANZONI 17/A	21040	ORIGGIO	VA 50387	11/01/1994
VA - 28	A - Sociale	95016360125	ASSOCIAZIONE ASSISTENTI CARCERATI DI SAN VITTORE MARTIRE DI VARESE O.D.V.	PIAZZA CANONICA, 8	21100	VARESE	VA 50315	11/01/1994
VA - 166	A - Sociale	91007720120	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA CARCERATI E FAMIGLIE ODV	VIA RAFFAELLO SANZIO 25	21013	GALLARATE	VA 50456	11/01/1994
VA - 160	A - Sociale	90008570120	ASSOCIAZIONE AVULSS DI BUSTO ARSIZIO ODV	PIAZZALE SOLARO, 3	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 50450	11/01/1994
VA - 362	A - Sociale	91017300129	ASSOCIAZIONE AVULSS DI GALLARATE ODV	PIAZZA GIOVINE ITALIA 2	21013	GALLARATE	VA 51250	25/01/1994
VA - 29	A - Sociale	94006970126	ASSOCIAZIONE AVULSS DI SARONNO ODV	VIA SAN GIUSEPPE, 36	21047	SARONNO	VA 50316	11/01/1994
VA - 105	A - Sociale	91016940122	ASSOCIAZIONE AVULSS DI SOMMA LOMBARDO - ONLUS	VIA SOMMA LOMBARDO	21019	SOMMA LOMBARDO	VA 51070	12/07/2005
VA - 107	A - Sociale	95055810121	ASSOCIAZIONE AVULSS DI VARESE ODV	VIA AGELLO, 54	21100	VARESE	VA 5470	20/12/2005
VA - 569	A - Sociale	97208650156	ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESI - LOMBARDIA - ONLUS	VIA MARZARO 17	21038	LEGGIUNO	VA 811	12/05/2020
VA - 2769	A - Sociale	95043110121	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE NONSOLOPANE - ONLUS	VIA MONTE SANTO, 1	21100	VARESE	VA 11058	03/05/2000
VA - 120	A - Sociale	94016880129	ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' SARONNO STEFANO MARZORATI ONLUS	VIA VARESE 25 D	21047	SARONNO	VA 2208	11/05/2006
VA - 111	A - Sociale	90004370129	ASSOCIAZIONE BIANCA GARAVAGLIA ODV	VIA C. CATTANEO, 8	21052	BUSTO ARSIZIO	VA 1672	04/04/2006
VA - 432	A - Sociale B - Civile	95083940122	ASSOCIAZIONE CAMMINIAMO INSIEME ODV	VIA GRANDI 12	21100	VARESE	VA 2419	08/10/2015
VA - 8	A - Sociale	94012180124	ASSOCIAZIONE CASA BETANIA-ONLUS	VIA PIANTANDA, 26	21040	ORIGGIO	VA 2708	10/10/2001
VA - 519	A - Sociale B - Civile C - Culturale	01655990122	ASSOCIAZIONE CASA DI PRONTO ACCOGLIENZA - ONLUS	VIA MACCHIAVELLI 44	21047	SARONNO	VA 1987	03/09/2018
VA - 579	A - Sociale	95094060126	ASSOCIAZIONE CENTRO DIURNO VIVERE INSIEME ODV	VIA ISONZO 31	21100	VARESE	VA 1890	30/10/2020
VA - 457	B - Civile C - Culturale	94028330127	ASSOCIAZIONE COLLODI	VIA ENRICO TOTI SNC	21047	SARONNO	VA 1943	09/08/2016
VA - 529	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92024490127	ASSOCIAZIONE CONTROLUCE ODV	VIA FIDANZA, 14	21025	COMERIO	VA 124	29/01/2019
VA - 224	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92020190127	ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO VOLONTARI VALCUVIA - ASCOVOVA	PIAZZA MARCONI, 1	21030	CUVEGLIO	VA 3456	24/08/2009
VA - 46	C - Culturale	92011590129	ASSOCIAZIONE CULTURALE DUNESE	VIA ROMA, 8	21030	DUNO	VA 150	14/01/2010
VA - 260	A - Sociale B - Civile	95069140127	ASSOCIAZIONE DEI VOLONTARI DI LOZZA	PIAZZA MONTE GRAPPA, 2	21040	LOZZA	VA 3087	28/07/2010
VA - 105	A - Sociale B - Civile	91051120125	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI BAMBINI DI MAMA ANAKUJA ONLUS	VIA VITTORIO VENETO N.9	21013	GALLARATE	VA 1040	15/01/2012
VA - 306	A - Sociale B - Civile C - Culturale	93018770128	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CULTURALE LIBERI E FORTI	VIALE VOLDOMINO 11	21016	LUINO	VA 701	22/02/2012
VA - 2689	A - Sociale	91021460125	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ITACA	VIA NAZARIO SAURO, 1	21013	GALLARATE	VA 52722	29/12/1999
VA - 2537	A - Sociale	95040170128	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'AGUILENA ODV	VIA MONTE NERO, 38	21049	TRADATE	VA 32481	17/06/1999
VA - 577	A - Sociale	93002970122	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV	VIA G. MAMELI 2	21010	MACCAGNO	VA 51619	28/01/1994
VA - 437	B - Civile A - Sociale C - Culturale	92031440123	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VIOLENZA DONNA	VIA PIEMONTE, 11	21030	CUVEGLIO	VA 115	19/01/2016
VA - 27	A - Sociale	92016370121	ASSOCIAZIONE DIABETICI - MEDIO VERBAANO CITTIGLIO	VIA MARCONI, 40	21033	CITTIGLIO	VA 4925	18/11/2002
VA - 466	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95086320124	ASSOCIAZIONE DIABETICI VARESE	VIA VOLTA 6	21100	VARESE	VA 2689	29/11/2016
VA - 156	A - Sociale	90020170123	ASSOCIAZIONE DON PINO ODV	VIA ORTIGARA N. 6	21057	OLGIATE OLONA	VA 3986	09/08/2009
VA - 48	A - Sociale	01644110126	ASSOCIAZIONE DON ROCCO COLOMBO - ONLUS	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	21040	CARNAGO	VA 50335	11/01/1994
VA - 367	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91062410120	ASSOCIAZIONE FRAME PROJECT	VIA PADRE LEGA 35	21013	GALLARATE	VA 2765	05/09/2013
VA - 223	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92014760125	ASSOCIAZIONE GENITORI	VIA PER DUNO, 10	21030	CUVEGLIO	VA 3455	24/08/2009
VA - 463	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95086120128	ASSOCIAZIONE GENITORI A. LOCATELLI VARESE	VIA NIEVO 8	21100	VARESE	VA 2632	17/11/2016
VA - 496	B - Civile C - Culturale	91068140127	ASSOCIAZIONE GENITORI CASORATE SEMPIONE	VIA EDMONDO DE AMICIS 6	21011	CASORATE SEMPIONE	VA 2077	11/09/2017
VA - 517	C - Culturale A - Sociale B - Civile	95089240121	ASSOCIAZIONE GENITORI DON MILANI INDUNO OLONA	VIA FAINA 3	21056	INDUNO OLONA	VA 1687	25/07/2018
VA - 513	B - Civile A - Sociale C - Culturale	94029250128	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI SILENTI SESTO CALENDE	VIA PONTRIA, 19	21048	SESTO CALENDE	VA 2004	19/05/2017
VA - 498	C - Culturale A - Sociale B - Civile	90047850129	ASSOCIAZIONE GENITORI FERRINI	VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 1	21057	OLGIATE OLONA	VA 2160	07/06/2017
VA - 456	B - Civile C - Culturale	95085570125	ASSOCIAZIONE GENITORI G. GALILEI DI VARESE - ODV	VIA CARRANO 8	21100	VARESE	VA 1775	15/07/2016
VA - 479	C - Culturale A - Sociale B - Civile	92032510122	ASSOCIAZIONE GENITORI LAVENO MOMBELLO	VIA MARIA AUSILIATRICE 13	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA 671	27/03/2017
VA - 266	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95037090123	ASSOCIAZIONE GENITORI MALNATE	VIA CAV. BRUSA 45	21046	MALNATE	VA 4049	14/10/2010
VA - 471	B - Civile C - Culturale	95086730124	ASSOCIAZIONE GENITORI PASCOLI VARESE	VIALE IPPODROMO 28	21100	VARESE	VA 2923	19/12/2016
VA - 531	C - Culturale	95077280121	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA G. GARIBOLDI - ODV EST	VIA L. MERCANTINI 29	21100	VARESE	VA 378	06/03/2019
VA - 504	B - Civile C - Culturale	94029250128	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA PRIMARIA S. ALESSANDRO'	VIA SANT'ALESSANDRO 193	21042	CARONNO PERTUSELLA	VA 2681	29/11/2017
VA - 513	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90034690120	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA PRIMARIA PONTIDA	VIA BIRIO 10	21047	BUSTO ARSIZIO	VA 1482	31/08/2007
VA - 497	B - Civile C - Culturale	95041230129	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA SETTEMBRINI	VIA PONTIDA 17	21100	VARESE	VA 2581	16/11/2017
VA - 467	B - Civile C - Culturale	95065670127	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE F. BARACCA - T. LOVERA	VIA DEL GAGGIO 9	21100	VARESE	VA 2631	17/11/2016
VA - 339	C - Culturale	91061050125	ASSOCIAZIONE GENITORI SUMIRAGO	VIA TRIESTE 17	21040	SUMIRAGO	VA 3871	12/10/2012
VA - 500	B - Civile	95087030128	ASSOCIAZIONE GIOVANNA TOSI PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	VIA OTTORINO ROSSI 9	21100	VARESE	VA 2582	16/11/2017
VA - 417	A - Sociale	94027060121	ASSOCIAZIONE GRANELLO INSIEME ODV	VIA CESARE BATTISTI N. 1511	21040	CISLAGO	VA 971	23/04/2015
VA - 104	A - Sociale	94008680129	ASSOCIAZIONE GRUPPO ALICE	VIA PARINI, 54	21047	SARONNO	VA 50391	11/01/1994
VA - 317	A - Sociale	90042780123	ASSOCIAZIONE ICORE	MARTIRI DELLA LIBERTA' SNC	21050	GORLA MAGGIORE	VA 1497	17/04/2012
VA - 2583	A - Sociale	95061760120	ASSOCIAZIONE INSHUTI ITALIA-RWANDA ONLUS	VIA BIRIO 10	21047	TRADATE	VA 3575	30/01/2007
VA - 33	A - Sociale	92016760123	ASSOCIAZIONE ITALIA-MOLDOVA ODV	VIA PREMUNERA, 17	21023	BEZZOZZO	VA 742	27/02/2003
VA - 300	B - Civile	92543220153	ASSOCIAZIONE ITALIANA FURETTI FURETTOMANIA ONLUS	VIA MONTE ROSA 30/A	21010	BESNATE	VA 3812	19/10/2011
VA - 1154	A - Sociale	90011170124	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - COMUNALE CAIRATE	VIA CORRIDONI, 11	21050	CAIRATE	VA 663	11/02/1997
VA - 1154	A - Sociale	95023500127	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - GRUPPO DI VIGGÌU SALTRIO CLIVIO					

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

VA - 1584	A - Sociale	95021260120	AVIS COMUNALE DI DAVERIO O.D.V.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7	21020	DAVERIO	VA	66419	10/11/1994		
VA - 1591	A - Sociale	95021320122	AVIS COMUNALE DI GORNATE OLONA ODV	PIAZZA PARROCCHETTI,	21040	GORNATE-OLONA	VA	66426	10/11/1994		
VA - 1596	A - Sociale	93003910127	AVIS COMUNALE DI LUINO ODV	VIALE RIMEMBRANZE 2	21016	LUINO	VA	66432	10/11/1994		
VA - 1597	A - Sociale	80100990124	AVIS COMUNALE DI MALNATE ODV	PIAZZA ROSSELLI 2	21046	MALNATE	VA	66433	10/11/1994		
VA - 1601	A - Sociale	94004690122	AVIS COMUNALE DI ORIGGIO ODV	VIA PRATANDIA 22	21040	ORIGGIO	VA	66437	10/11/1994		
VA - 1602	A - Sociale	94004870120	AVIS COMUNALE DI SARONNO ODV	VIA MARCONI, 5	21047	SARONNO	VA	66438	10/11/1994		
VA - 1603	A - Sociale	91006680127	AVIS COMUNALE DI SOLBIATE ARNO ODV	VIA A. MORO, 37	21048	SOLBIATE ARNO	VA	66922	23/11/1994		
VA - 1606	A - Sociale	94004400126	AVIS COMUNALE DI UBOLDO ODV	VIA A. M. CERIANI 25	21040	UBOLDO	VA	66925	23/11/1994		
VA - 328	A - Sociale	92005970121	AVIS COMUNALE DI VARANO BORGHI ODV	VIA VITTORIO VENETO, 1	21020	VARANO BORGHI	VA	2564	28/06/2012		
VA - 1610	A - Sociale	95020570123	AVIS COMUNALE DI VEDANO OLONA ODV	VIA SIRTORI, 3	21040	VEDANO OLONA	VA	66930	23/11/1994		
VA - 1582	A - Sociale	00722660123	AVIS COMUNALE MEDIO VERBANO ODV	VIA CARDUCCI 9	21033	CITTIGLIO	VA	66417	10/11/1994		
VA - 1599	A - Sociale	95019550128	AVIS COMUNALE MORAZZONE	VIA MAMELI, 27	21040	MORAZZONE	VA	66435	10/11/1994		
VA - 1604	A - Sociale	91003120127	AVIS COMUNALE SOMMA LOMBARDO	VIA ANGEL BELLI, 29	21044	SOMMA LOMBARDO	VA	66923	23/11/1994		
VA - 1569	A - Sociale	80100560129	AVIS COMUNALE VALCERESIO O.D.V.	VIA MATTEOTTI, 104	21051	ARCISATE	VA	66403	10/11/1994		
VA - 1608	A - Sociale	95015790124	AVIS PROVINCIALE VARESE	VIA CAIROLI, 14	21100	VARESE	VA	66927	23/11/1994		
VA - 98	A - Sociale	91023190126	AVULSS ARSAGO SEPRIO ODV	VIA CONCORDIA SNC	21010	ARSAGO SEPRIO	VA	4050	21/09/2005		
VA - 371	A - Sociale	94026140122	BAMBINI DEL MADAGASCAR TONGA SOA ODV	VIA SAN CARLO 42/B	21040	ORIGGIO	VA	3575	21/11/2013		
VA - 515	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91026760123	BAMBINI DI CERNObYL COMITATO DI SESTO CALENDE	PIAZZA C. DA SESTO 1	21018	SESTO CALENDE	VA	1684	25/07/2018		
VA - 2831	A - Sociale	91025210120	BAMBINI SERENI	VIA SAN LORENZO, 21	21040	SUMIRAGO	VA	26194	25/10/2000		
VA - 10	A - Sociale	91028560125	BANCO PER LA FAMIGLIA MADRE TERESA DI CALCUITTA	VIA CATTANEO 54	21011	GALLARATE	VA	2718	10/10/2001		
VA - 384	B - Civile C - Culturale	95089650129	BETTY BOYS	VIA DE CRISTOFORIS, 11	21100	VARESE	VA	1241	23/04/2014		
VA - 113	A - Sociale	95051260123	C.A.O.S. CENTRO ASCOLTO OPERATE AL SENO ONLUS	VIA FRANCESCO PETRARCA, 12	21041	ALBIZZATE	VA	1827	13/04/2006		
VA - 341	A - Sociale	91007680126	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA LIUTARDO DEI CONTI, 5	21018	SESTO CALENDE	VA	51194	25/01/1994		
VA - 2636	A - Sociale	95040890121	C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	PIAZZA S. MARTINO, 1	21046	MALNATE	VA	43387	21/10/1999		
VA - 40	B - Civile C - Culturale	90010000124	CALIMALI ODV - ETS	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 80	21054	FAGNANO OLONA	VA	3226	01/08/2003		
VA - 134	A - Sociale	90032600125	CAM TO ME	VIA NICASTRO 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	4312	04/10/2006		
VA - 176	B - Civile	90035510123	CAMMINANDO CON DON MARCO	VIA ORTIGARA, 6	21052	OLGIATE OLONA	VA	1990	07/05/2008		
VA - 2892	A - Sociale	91026940121	CAMMINIAMO INSIEME - ONLUS	VIA BERTOLLOTTI	21044	CASORIA CON PREMEZZO	VA	834	15/01/2001		
VA - 263	A - Sociale	95070440128	CAT LOVE GATTI IN LIBERTÀ	VIA PIAVE 31	21020	CASCIAGO	VA	4027	12/10/2010		
VA - 449	B - Civile A - Sociale C - Culturale	91067680123	CAT VILLAGE	VIALE VITTORIO VENETO 65	21015	ONATE POZZOLO	VA	812	05/04/2016		
VA - 730	A - Sociale	92001560124	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DEL MEDIO VERBANO ODV	VIA VERDI, 18	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA	52059	07/02/1994		
VA - 2430	A - Sociale	90005700126	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BUSTO ARSIZIO ANNA E GIOVANNI RIMOLDI ODV	VIA A. POZZI 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	388	27/01/1999		
VA - 405	A - Sociale	91001850121	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASSANO MAGNAGO (VA) ODV	PIAZZA SAN GIULIO, 17	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	51408	27/01/1994		
VA - 6	B - Civile	90025040123	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASTELLANZA ODV	VIA VITTORIO VENETO, 4	21053	CASTELLANZA	VA	2314	23/08/2001		
VA - 2019	A - Sociale	94006400124	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SARONNO	PIAZZA LIBERTÀ 2	21047	SARONNO	VA	3891	23/07/1996		
VA - 395	A - Sociale - Culturale	94025600125	CENTRO DI INCONTRO	VIA ANTONI 7	21047	SARONNO	VA	1746	09/06/2004		
VA - 174	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95026460121	CENTRO DI INIZIATIVA	VIA VOLTA, 23	21046	MALNATE	VA	1550	07/04/2008		
VA - 336	B - Civile C - Culturale	90043130120	CENTRO PER LA SALUTE GIULIO A.MACCACARO ODV	VIALE ROMA 2	21053	CASTELLANZA	VA	3135	14/08/2012		
VA - 2151	A - Sociale	91021590129	CENTRO SOLIDARIETÀ ODV	VIA C. COLOMBO 90	21054	FAGNANO OLONA	VA	1637	24/04/1997		
VA - 170	A - Sociale	95063820120	CICOGNA SOLIDALE	VIA PASSERINI, 47	21056	INDUNO OLONA	VA	1269	20/03/2008		
VA - 152	B - Civile	90031180129	CINOFILA E RADIOEMERGENZA ODV	VIA LUNGARETTI, 2	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	3553	27/07/2007		
VA - 49	B - Civile	90028760123	CIPTA ONLUS ASSOCIAZIONE PER L'AMBIENTE	VIA G. DELEDDA 1	21055	GORLA MINORE	VA	1339	15/03/2004		
VA - 353	B - Civile	95077560126	CIRCOLO LEGAMBIENTE OLIMPO COCCIO	VIA TORRE DEI PREMOLI SNC	21050	CANTELE	VA	1115	03/04/2013		
VA - 395	A - Sociale	94025560121	CISAGOCCHIO	VIA ANTONI 7	21047	SARONNO	VA	2824	25/11/2015		
VA - 2214	C - Culturale	80008820120	CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE	VIA CLUB DELLA CHIESA JEMOLI 12	21100	VARESE	VA	3476	07/08/1997		
VA - 196	B - Civile C - Culturale	90035090126	COMBINAZIONE ODV	VIALE STELVO 31B	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	71	13/01/2009		
VA - 90	C - Culturale	92019170122	COMITATO CASCINE	VIA GIROLO, 54	21027	ISPRA	VA	3346	27/07/2005		
VA - 523	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95021390125	COMITATO DI SOLIDARIETÀ MALNATESE DONATO PEDROLI ODV	PIAZZA VITTORIO VENETO 2	21046	MALNATE	VA	2545	22/11/2018		
VA - 52	A - Sociale	94014720125	COMITATO FAMIGLIE PER I BAMBINI DI CERNObYL	VIA CARDUCCI 15	21047	SARONNO	VA	2243	07/05/2004		
VA - 491	C - Culturale A - Sociale B - Civile	95084540129	COMITATO GENITORI DI CARNAGO E ROVATE - SCUOLA PRIMARIA E. FERMI - ODV	VIA LIBERTÀ 5	21040	CARNAGO	VA	1706	19/07/2017		
VA - 510	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92033700128	COMITATO GENITORI DI GAVIRATE SCUOLA MEDIA CARDUCCI	VIA GERI ARDUI 27	21026	GAVIRATE	VA	766	29/03/2018		
VA - 470	B - Civile C - Culturale	91068560126	COMITATO GENITORI LONATE POZZOLO	VIA MADONNA N. 2	21015	ONATE POZZOLO	VA	2852	14/12/2016		
VA - 3	B - Civile	95032580128	COMITATO PROGETTO CERNObYL - INDUNO OLONA	VIA MILANO, 16	21056	INDUNO OLONA	VA	2225	06/08/2001		
VA - 14	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95044910123	COMITATO STEFANO VERRI PER LO STUDIO E LA CURA DELLA LEUCEMIA	VIA CHIESA, 61	21045	GAZZADA SCHIANNO	VA	3650	18/12/2001		
VA - 1932	A - Sociale	92006240128	COMITATO TUTELA BAMBINO IN OSPEDALE	VIA AL RONCO, 3	21020	BARASSO	VA	2143	13/05/1998		
VA - 20	A - Sociale	90010900133	COMUNITA' LA PARABOLA	VIA CASTELLI, 12,	21047	SARONNO	VA	1156	21/03/2002		
VA - 2003	A - Sociale	90013630125	COMUNITA' MARCO RIVA	VIA VESUVIO, 24	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	3289	03/07/1996		
VA - 11	A - Sociale	95037130127	CON NOI ODV-ETS	VIA SANTA CROCE 1	21040	CARONNO VARESINO	VA	3644	18/12/2001		
VA - 1090	A - Sociale	92002090121	CORPO VOLONTARI AMBULANZA ODV	VIA ANTONI 7	21047	SARONNO	VA	54008	25/01/2004		
VA - 542	A - Sociale B - Civile	91073630120	COSMOCLOWN ODV - ETS	VIA GENERAL CANTONI 8	21010	CARDANO AL CAMPO	VA	1379	25/07/2019		
VA - 89	A - Sociale C - Culturale	93014250125	COSTRUTTORI DI PACE ODV	VIALE DANTE 53 INT. A	21016	LUINO	VA	3343	27/07/2005		
VA - 552	A - Sociale	03384550129	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DELL'INSUBRIA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DEL CARSO	21049	TRADATE	VA	1892	17/10/2019	VA - 195 1892	17/10/2019
VA - 551	B - Civile A - Sociale C - Culturale	03384840124	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI GALLARATE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIALE XV MAGGIO 24	21013	GALLARATE	VA	1886	17/10/2019	VA - 197 1886	17/10/2019
VA - 555	A - Sociale	03384900126	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI LUINO E VALLI - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA CREVA	21016	LUINO	VA	2207	25/11/2019	VA - 198 2207	25/11/2019
VA - 553	A - Sociale	03384850123	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI SARONNO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MARCONI 5	21047	SARONNO	VA	1897	17/10/2019	VA - 196 1897	17/10/2019
VA - 556	A - Sociale	03384860122	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VALCERESIO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA MATTEOTTI 104	21051	ARCISATE	VA	1896	17/10/2019	VA - 201 1896	17/10/2019
VA - 558	A - Sociale B - Civile C - Culturale	03384890129	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VARESE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA JEAN HENRY DUNANT 2	21050	VARESE	VA	2206	17/10/2019	VA - 199 2206	25/11/2019
VA - 557	A - Sociale B - Civile	03384880120	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DEL MEDIO VERBANO ODV	PIAZZALE DE GASPERI 1	21026	GAVIRATE	VA	2205	24/11/2019	VA - 200 2205	25/11/2019
VA - 554	A - Sociale	03384870121	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI BUSTO ARSIZIO	VIA CASTELIDARDO 17	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	2159	20/11/2019	VA - 194 2159	20/11/2019
VA - 410	A - Sociale	90046150125	CUORI E ZAMPE	VIA PONCIELLI 24	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	712	27/03/2015		
VA - 214	A - Sociale	95030760128	CVV - COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E DEI GRUPPI DI VOLONTARIATO SOCIO-ASSISTENZIALE E SANITARIO DELLA CITTÀ DI V	VIA MASPERO, 20	21100	VARESE	VA	2964	14/07/2009		
VA - 561	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95093040129	DAL UNA MANO ASSOCIAZIONE ODV	PIAZZA SALVADOR ALLENDE 10	21046	MALNATE	VA	143	31/01/2010		
VA - 464	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95086510120	DELEGAZIONE PROVINCIALE DI VARESE DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVVO	VIA CARLO ROBBIONI 8	21100	VARESE	VA	2458	24/10/2016		
VA - 373	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95067420122	DIAMANTI UNA MANO	VIA XVI AGOSTO 6	21049	MORAZZONE	VA	3689	29/11/2001		
VA - 547	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95092320126	DIAMOCI UNA MANO - ODV	VIA INDIPENDENZA 18	21059	VIGGÙ	VA	1890	17/10/2019		
VA - 507	A - Sociale	91071850126	DIANA ODV LUISA ROMANO	VIA CARLO NOA 43/A	21013	GALLARATE	VA	581	08/03/2018		
VA - 2483	A - Sociale	93010540123	DIMENSIONE ANIMALE SEZIONE DI LUINO	VIA VITTORIO VENETO, 13	21030	BRISAGO-VALTRAVAGLIA	VA	1777	29/03/1999		
VA - 262	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92025030120	DONNASI-CURA ODV	VIA MAZZINI 149	21028	TRAVEDONA-MONATE	VA	3418	30/08/2010		
VA - 541	A - Sociale	95091970129	DOVE DUE O TRE ODV-ETS	VIA ISARCO 13	21100	VARESE	VA	1111	19/06/2019		
VA - 474	B - Civile	94028690124	DUDU FOR YOU ODV	VIA CARSO 472	21040	CISLAGO	VA	116	19/01/2017		
VA - 304	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90042020124	E.V.A. EMERGENZA CONTRO LA VIOLENZA	VIA MANARA 4	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	522	08/02/2012		
VA - 2975	B - Civile	95041120122	ECHO-IRMA ODV	VIA CRUPI, 134	21100	VARESE	VA	4157	26/01/2001		
VA - 480	A - Sociale B - Civile	95087420121	EDERA AMICI DELLA COOPERATIVA L'ARCA ODV	VIA MONTE NERO 38	21049	TRADATE	VA	403	28/02/2017		
VA - 533	B - Civile C - Culturale	92034630126	EKASOGNI RESILIENTI	VIA SPAINI 15/A	21030	CREMENAGA	VA	504	20/03/2019		

VA - 331	B - Civile C - Culturale	90043120121	NIDOMIPIACE	VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 1	21057	OLGIATE OLONA	VA	2681	09/07/2012
VA - 363	A - Sociale	95078380128	NOI CI SIAMO	VIA BRUNELLESCHI 4	21050	LNATE CEPPINO	VA	2170	04/07/2013
VA - 1247	A - Sociale	91010060126	NOI CON VOI	VIA DELL'ARTIGIANATO, SNC	21018	SESTO CALENDE	VA	54300	04/03/1994
VA - 31	A - Sociale	95050230127	NOI CON VOI ONLUS	VIA ROMA, 6	21040	GORNATE-OLONA	VA	710	26/02/2003
VA - 568	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90051600121	NOI EROI PER GLI EROI O.D.V.	VIA FAGNANO OLONA 27	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	676	17/04/2020
VA - 502	B - Civile C - Culturale	94028880121	NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. ANC CARONNO PERTUSELLA	CORSO DELLA VITTORIA 916	21042	CARONNO PERTUSELLA	VA	2239	04/10/2017
VA - 187	B - Civile	91050580124	OASI DEL GATTO DI SOMMA LOMBARDO	VIA CARLO NOE, 20/A	21013	GALLARATE	VA	3538	18/08/2008
VA - 165	B - Civile	91044650124	OCCI STRUGGENTI	VIA AL GERETT SNC	21100	VARESE	VA	87	09/01/2008
VA - 508	B - Civile	92033830123	ODV LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'ANIMALE SEZIONE DI VARESE	VIA FABIO FILZI 25	21030	CUVEGLIO	VA	877	17/04/2018
VA - 2833	A - Sociale	95042780122	ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI, CONSIGLIO CENTRALE DI VARESE	VIA PROCACCINI, 3	21100	VARESE	VA	3043	12/02/2001
VA - 338	A - Sociale B - Civile	91060670121	OFFICINA 025 - AMICI DELLA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI GALLARATE	VIA MARSALA 11	21013	GALLARATE	VA	3137	14/08/2012
VA - 231	B - Civile	92023900126	OFFICINA DELLE IDEE	VIA ORCOCO 5	21025	COMERIO	VA	4621	12/11/2009
VA - 212	A - Sociale	95065040123	ORGANIZZAZIONE ARTISTI CRISTIANI	VIALE BORRI 16	21100	VARESE	VA	2951	13/07/2009
VA - 45	C - Culturale	94014050127	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO FLANGINI	VIA VALLETTA, 34	21047	SARONNO	VA	4522	30/10/2003
VA - 520	C - Culturale A - Sociale B - Civile	91072610123	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO GENITORI SOMMA LOMBARDO	VIA MARCONI 4	21019	SOMMA LOMBARDO	VA	2015	06/09/2018
VA - 451	B - Civile	92031820126	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ROYAL WOLF RANGERS DELLA LOMBARDIA	VIA SAN SEPOLCRO SNC	21020	TERNATE	VA	1316	26/05/2016
VA - 2659	A - Sociale	95040070120	P.A. S.O.S. DELLA VALBOSSA	VIA 2 GIUGNO, 8	21022	AZZATE	VA	51058	14/12/1999
VA - 433	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95083730127	PANE DI SANT'ANTONIO ODV	VIA MARZORATI 5A	21100	VARESE	VA	2713	17/11/2015
VA - 149	A - Sociale	91046750120	PAPA7 ILDEBRANDO-GIA? I MIEI AMICI LEBBROSI-ODV	VIA SCIPIONE RONCHETTI, 4	21013	GALLARATE	VA	2593	30/05/2007
VA - 399	B - Civile A - Sociale	94027170128	PAS - PROTEZIONE ANIMALI SARONNO	VIA C. MARA 26	21047	SARONNO	VA	94	19/01/2015
VA - 503	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90049570121	PEGASO	VIALE VITTORIO ALFIERI 26	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	114	17/01/2018
VA - 540	A - Sociale B - Civile C - Culturale	91073590126	PENSIERO METICCIO ODV-ETS	VIA DEGLI ACERI, 15	21013	GALLARATE	VA	1110	19/06/2019
VA - 37	A - Sociale	95049110125	PETALI DAL MONDO	VIA ZINI, 4	21049	TRADATE	VA	2256	10/06/2003
VA - 700	A - Sociale	01941470120	POLHA-VARESE ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA PER DISABILI	VIA GUICCIARDINI, 56	21100	VARESE	VA	51846	04/02/1994
VA - 295	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90040430127	PROGETTO NUOVA VITA	VIA GREPPI, 4	21057	OLGIATE OLONA	VA	3117	31/08/2011
VA - 284	A - Sociale	02832420125	PUBBLICA ASSISTENZA LOMBARDIA SOCCORSO ONLUS	VIA E. TOTI, 7	21050	GORLA MAGGIORE	VA	1437	15/04/2011
VA - 1009	A - Sociale	01299620128	PUBBLICA ASSISTENZA SOS MALNATE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA F. MAGGIO, 10	21046	MALNATE	VA	53404	22/02/1994
VA - 506	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90049400121	QUINDI	VIA FERRARI GAUDENZIO 1	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	344	12/02/2018
VA - 511	B - Civile	91070060123	QURCLUMA ODV	VIA MONSIGNOR OSCAR ROMERO 4	21015	LNATE POZZOLO	VA	825	09/04/2018
VA - 349	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94025140123	RETE ROSA ODV	VIA PETRARCA 1	21047	SARONNO	VA	4786	20/12/2012
VA - 268	A - Sociale	93017900122	REFUGIO ANIMALI FELICI	VIA PRA FORMENTONE, 10/A	21030	BRISAGO-VALTRAVAGLIA	VA	4446	15/11/2010
VA - 395	B - Civile	90045790129	REFUGIO DEGLI AMICI DI NANCY	VIA ENRICO DELL'ACQUA 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	2197	14/07/2014
VA - 493	B - Civile C - Culturale	95088200126	RIONE SANTA MARIA	VIA GIULIO CESARE 17	21040	VENEGONO SUPERIORE	VA	1922	17/08/2017
VA - 264	C - Culturale	95068610120	S.ALESSANDRO IN PIAZZA ONLUS	PIAZZA CAVALIER DE MOLLI GIANCARLO, 3	21040	CASTRONNO	VA	4025	12/10/2010
VA - 1935	A - Sociale	02053000127	S.O.S. DEI LAGHI - ASSOCIAZIONE VOLONTARIA - O.N.L.U.S.	VIA DON GNOCCHI, 54	21028	TRAVEDONA-MONATE	VA	2306	14/05/1996
VA - 278	A - Sociale B - Civile C - Culturale	94022760121	SENTERI DI PACE SUO SUDAN/PATHS OF PEACE SOUTH SUDAN ODV	VIA GARIBALDI, 11/98	21040	UBOLDO	VA	263	27/01/2011
VA - 119	A - Sociale	95058500125	SERVI DEI POVERI ONLUS	VIA PO,	21043	CASTIGLIONE OLONA	VA	2138	09/05/2006
VA - 29	A - Sociale B - Civile	95034260125	SERVI INUTILI - AMICI DI NATALE BERTOLI	VIA MADONNA DELLE VIGNE 9	21049	TRADATE	VA	6	03/01/2003
VA - 54	A - Sociale	95052670122	SEZIONE AIL DI VARESE ODV	VIA BORROMINI, 35	21100	VARESE	VA	2838	10/06/2004
VA - 525	B - Civile A - Sociale C - Culturale	95090630120	SIZE ITALIA	VIA CERNUSCHI 61	21100	VARESE	VA	2325	24/10/2018
VA - 210	C - Culturale	94018430127	SOCIETA' STORICA SARONNESE	VIA GARIBALDI 4	21047	SARONNO	VA	2013	13/05/2009
VA - 2833	A - Sociale	90021400123	SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONS. DI BUSTO A.	VIA A. POZZI, 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	3043	12/02/2001
VA - 52	A - Sociale	01753960127	SOLIDARIETA' FAMILIARE ONLUS	VIA LEGNANO, 1	21053	CASTELLANZA	VA	50339	11/01/1994
VA - 2468	A - Sociale	02178020125	SOS DEL SEPRIO ODV	VIA CANTALUPPI, 3	21040	CARNAGO	VA	1467	12/03/1999
VA - 182	A - Sociale	90035380121	SOS SOLBIATE OLONA	VIA SANT'ANTONINO SNC	21058	SOLBIATE OLONA	VA	3049	09/07/2008
VA - 2830	A - Sociale	93011330128	SOS TRE VALLI ODV	VIA BARAGGIA 2/A	21035	CUNARDO	VA	26040	24/10/2000
VA - 545	B - Civile A - Sociale C - Culturale	90050880120	SOS UMANITA'	VIA ANDREA COSTA, CASTELLANZA 18	21053	CASTELLANZA	VA	1472	06/08/2019
VA - 2467	A - Sociale	95034530121	SOS VALCERESIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA RESTELLI 4	21050	BESANO	VA	1668	24/03/1999
VA - 251	A - Sociale B - Civile C - Culturale	92025050128	SPAZIO LIBERO	VIA COMO, 70	21020	TAINO	VA	2001	19/05/2010
VA - 157	A - Sociale	90033950123	STELLA LUCENTE ODV	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' , 19	21050	GORLA MAGGIORE	VA	3996	31/08/2007
VA - 445	B - Civile C - Culturale	90047770126	STEWART'S GROUP	VIA PILESTRO 81/5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	750	30/03/2016
VA - 309	B - Civile C - Culturale	92026480126	STRINGHE COLORATE VARESE ODV	VIALE MOLINETTO 44	21014	LAVENO-MONBELLO	VA	1016	15/03/2012
VA - 286	A - Sociale	95071890123	SULLE ALI ODV	VIA CARROBBIO 15	21100	VARESE	VA	1623	02/05/2011
VA - 48	A - Sociale	90026340126	TABGA - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA CORRIDONI 13	21050	CAIRATE	VA	508	02/02/2004
VA - 1083	A - Sociale	90018690124	TELEFONO AMICO	CASELLA POSTALE 145	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	54001	28/02/1994
VA - 26	A - Sociale	95019100122	TELEFONO AMICO	CASELLA POSTALE 97	21100	VARESE	VA	50313	11/01/1994
VA - 237	A - Sociale	95068280122	TINCONTRO ASSOCIAZIONE GENITORI PER LA NEONATOLOGIA - VARESE	VIA F. DEL PONTE, 19	21100	VARESE	VA	543	12/02/2010
VA - 534	B - Civile C - Culturale	95091810127	TIPIC	VIA MONSIGNOR BRIOSCHI SNC	21049	TRADATE	VA	503	20/03/2019
VA - 246	A - Sociale	90033940129	TRIAD E S.O.S. AUTISMO ASSOCIAZIONE GENITORI SOGGETTI CON AUTISMO E DISTURBO PERSVASIVO DELLO SVILUPPO	VIALE ALFIERI N. 26	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	1424	13/04/2010
VA - 325	A - Sociale	94024260120	TUTTO E' SUPER-ABILE	VIA GIOVANNI BOSCO 14	21040	UBOLDO	VA	2319	13/06/2012
VA - 2093	A - Sociale	95022830129	UILDM O.D.V. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE - SEZIONE DI VARESE	VICOLE CADORNA 24	21050	GORLA MAGGIORE	VA	41201	30/09/1999
VA - 259	A - Sociale B - Civile C - Culturale	90039640124	UN NASO ROSSO PER SOGNARE - VIP VERBANO	VIA VEGONIGI 3	21013	GALLARATE	VA	3088	28/07/2010
VA - 418	A - Sociale	90046690120	UN...DUE...TRE...ALESSIO ODV	VIALE DON MINZONI 2	21053	CASTELLANZA	VA	970	23/04/2015
VA - 578	A - Sociale B - Civile C - Culturale	95094220126	UNITA' MOBILE AMBULANZE VETERINARIE U.M.A.V.	VIA S. ALESSANDRO 25BIS	21051	ARCISATE	VA	2263	14/12/2020
VA - 43	A - Sociale	95044520120	VARESE ALZHEIMER - ONLUS	VIALE BORRI 133	21100	VARESE	VA	4397	20/10/2003
VA - 1228	A - Sociale	95020260121	VARESE CON TE	VIA S. MICHELE DEL CARSO, 161	21100	VARESE	VA	54281	04/03/1994
VA - 55	A - Sociale	02817810126	VARESE PER L'ONCOLOGIA - L'ONCOLOGIA PER VARESE	VIALE BORRI, 57,	21100	VARESE	VA	3072	23/06/2004
VA - 430	B - Civile C - Culturale	95082280124	VENGO ANCH'IO	PIAZZA DON OSSOLA 2	21020	BODIO LOMNAGO	VA	2221	16/09/2015
VA - 403	A - Sociale B - Civile	95082330127	VITA DA GATTI	VIA DELLA FONTANA 17	21100	VARESE	VA	460	02/03/2015
VA - 83	B - Civile C - Culturale	91041930123	VIVERE CRENNA - ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE	VICOLE SANTA MARGHERITA, 1/B	21013	GALLARATE	VA	2455	03/06/2005
VA - 273	A - Sociale C - Culturale	91055460124	VOLO ... AL MELO ONLUS	VIA MAGENTA 3	21013	GALLARATE	VA	4722	06/12/2010
VA - 944	A - Sociale	91008330127	VOLONTARI ASSISTENZA MINORI IN OSPEDALE	VIA PASTORI 4	21013	GALLARATE	VA	52563	14/02/1994
VA - 13	A - Sociale	90024600125	VOLONTARI DEL SOLLIEVO GRUPPO PADRE PIO -ODV-	VIA CARDINAL SIMONE, 18	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	3649	18/12/2001
VA - 1828	C - Culturale	91014200124	VOLONTARI VERGIATESI	VIA FELICE CAVALLOTTI 12	21029	VERGIATE	VA	52832	07/03/1995
VA - 426	B - Civile	91066880120	WELCOME DOGS	VIA DE AMICIS 41B	21029	VERGIATE	VA	1987	11/08/2015
VA - 230	A - Sociale B - Civile	97137680589	WORLDWIDE ASSISTANCE FOUNDATION ONLUS	VIA PRAVALLO 1	21040	LOZZA	VA	4285	22/10/2009
VA - 139	B - Civile	95048540124	YACOUNA PER L'AFRICA ODV	VIA UGO BASSI 17	21100	VARESE	VA	4760	27/10/2006
VA - 407	A - Sociale B - Civile	92029930127	ZAMPA AMICA PROTEZIONE ANIMALE ONLUS LUINO	VIA IV NOVEMBRE 11	21010	GERMIGNAGA	VA	686	25/03/2015
VA - 112	A - Sociale	95057220121	ZEROPHU' MEDICINA PER LO SVILUPPO	PIAZZA REPUBBLICA, 8	21100	VARESE	VA	1783	11/04/2006

Totale Sezioni Regionali 153

Totale Sezioni Provinciali 4993

Totale Sezioni Regionali e Provinciali 5146

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Registro Regionale

Associazioni di Promozione Sociale

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto iscr., Data iscr., N. prima is., Atto prim., Data prima iscr. Rows list various associations like ASSOCIAZIONE MOSAICO, ANS ARMONICA, etc.

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto iscr., Data iscr., N. prima is., Atto prim., Data prima iscr. Rows list national associations like ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE APS, ANMIC COMITATO REGIONALE LOMBARDIA, etc.

Totale registro Regionale 151

Registro Provinciale di BERGAMO

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima iscr.	Atto primi iscr.	Data prima iscr.
BG - 105	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91042630169	"ANZIANI E PENSIONATI DI CALUSCO D'ADDA" IN BREVE "LA VELA"	Via A. Volta, 269	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	1789	22/06/2011			
BG - 175	B - Culturale	03815830165	"CORO EFFATA" ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (O APS)"	VIALE LIBERTÀ 11	24067	SARNICO	BG	1818	01/09/2014			
BG - 279	B - Culturale	95022870166	A.B.B.M. - ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI	VIA PIZZO RICACATOLLO 4/G	24125	BERGAMO	BG	862	13/05/2019			
BG - 136	B - Culturale	95041590166	A.S.L. - ASSOCIAZIONE GENITORI ADULTI SCOUT	VIALE BRETTELLI 3	24044	DALMINE	BG	3316	26/11/2019			
BG - 53	C - Ambientale	95144830163	A.L.P.D. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN ONLUS	VIA SILETTA CATERINA 1/D	24124	BERGAMO	BG	1645	07/05/2009			
BG - 119	B - Culturale	95018320168	A.P.A.S. - ASSOCIAZIONE PENSIONATI ATTIVI DI STEZZANO	Viale 25 Aprile 9/a	24040	STEAZZANO	BG	871	30/03/2012			
BG - 237	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	02807730169	A.P.S. AMICI DEL SERIT	VIA SANTA LUCIA 2	24047	TREVIGLIO	BG	1225	06/07/2017			
BG - 257	B - Culturale	91043600161	A.P.S. S.F. FUNTANI ASSOCIAZIONE PENSIONATI ED ANZIANI	VIA GIOVANNI XXIII 25	24040	BOTTANUCO	BG	1376	09/07/2018			
BG - 123	B - Culturale	95001060169	A.R.C.I. BERGAMO	VIA QUARENHGI, 34	24122	BERGAMO	BG	1418	05/06/2012			
BG - 13	B - Culturale	95004300169	A.R.L.B. ASSOCIAZIONE PER IL RILANCIO DELLA BICICLETTA	VIA MARCONI, 2	24050	BERGAMO	BG	2330	30/12/2007	BG - 116	1466	10/05/2006
BG - 191	B - Culturale	95199290164	A.S.E. RAGAZZI ON THE ROAD	VIA CRESCENZI, 65/B	24123	BERGAMO	BG	1545	21/07/2015			
BG - 39	B - Culturale	95015270168	ACCADÉMIA ARTE BERGAMO - STUDIO DANZA BENZONI	VIA CABRINI, 12	24100	BERGAMO	BG	3537	25/11/2008			
BG - 174	B - Culturale	95200870160	ADD ARIA DI DANZE APS	VIA PARINI 1/A	24046	OSIO SOTTO	BG	1734	05/08/2014			
BG - 288	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95233420165	AFRIDIAMOCI	VIA VALER 2	24038	SANT'OMOBONO	BG	1836	19/09/2019			
BG - 330	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93030420165	AL DI LA' DEL MIO NASO C'E' ...	VIA DONIZETTI 13	24045	FARA GERA D'ADDA	BG	2526	09/12/2020	BG - 172	2526	09/12/2020
BG - 13	B - Culturale	95139750165	ALCHEMILLA	VIA BRUSICO 3	24121	BERGAMO	BG	3570	21/11/2007			
BG - 258	B - Culturale	95222930166	AULIO FUTURO ANTERIORE	PIAZZA PONTIDA 22	24122	BERGAMO	BG	1375	09/07/2018			
BG - 315	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91589120152	AMICHE PER MANO	VIA GAVAZZENI, 21	24125	BERGAMO	BG	952	11/06/2020	RL - 172	7475	25/06/2020
BG - 335	C - Ambientale	90039830162	AMICI DEI POMPIERI DI GAZZANIGA (PER NON DIMENTICARE CESARE)	VIA SALICI 39/A	24025	GAZZANIGA	BG	2729	21/12/2020			
BG - 46	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90027420166	AMICI DEI POMPIERI DI LOVERE	VIA SAN FRANCESCO, 20/E	24065	LOVERE	BG	615	17/02/2009			
BG - 24	F - Altre attività	91034770169	AMICI DEI POMPIERI DI TREVIGLIO	VIA CASANDA 35	24047	TREVIGLIO	BG	1350	06/05/2008			
BG - 166	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95201300167	AMICI DEL BORGHETTO	VIA S. STEFANO 1	24030	MOZZO	BG	846	09/04/2014			
BG - 120	B - Culturale	95141990168	AMICI DEL MUSEO DI LUZZANA APS	Viale Castello 73	24069	LUZZANA	BG	1128	03/05/2012			
BG - 294	B - Culturale	95204730162	AMICI DEL ROMERO APS	VIA ALDO MORO 51	24021	ALBINO	BG	2475	20/11/2019			
BG - 245	C - Ambientale	95226800167	AMICI DELL'ORTO BOTANICO DI BERGAMO "LORENZO ROTA" VALLE DELLA BIODIVERSITA'	PASSAGGIO TORRE DI ADALBERTO 2	24129	BERGAMO	BG	2353	06/12/2017			
BG - 336	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95238140164	AMICI DI CASA MICHELI SANGA APS	VIA S. ANNA 1/2	24060	BERZO SAN FERMO	BG	2725	21/12/2020			
BG - 86	C - Ambientale	02629890167	AMICO DI PAPA GIOVANNI XXIII ONLUS	VIA BRUSICO 3	24039	SOTTO IL MONTE GIOVANNI X	BG	3007	13/10/2019			
BG - 93	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95180170169	AMICI DI SAMUELE	VIA REDONINA, 50B	24069	LUZZANA	BG	264	01/02/2011			
BG - 184	B - Culturale	95203820162	ANTEAS BERGAMO APS	VIA G. CARNOVALI 88/A	24126	BERGAMO	BG	654	24/03/2015			
BG - 291	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91046830161	APOSTOLI DELLA PACE	VIA EUROPA 114	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	2308	05/11/2019			
BG - 177	B - Culturale	95042040162	APS GRUPPO FOLK I GIOPINNI DI BERGAMO	VIA PIETRO SPINO 102	24126	BERGAMO	BG	2054	29/09/2014	BG - 90	2054	29/09/2014
BG - 310	B - Culturale	95236300166	APS TRISKELE	VIA CASANDA 35	24021	ALBINO	BG	552	16/04/2020			
BG - 180	B - Culturale	93045770166	ARÉS, ARTE RICERCA EDUCAZIONE SPETTACOLO A.P.S.	VIA RONZANO 39	24057	MARTINENGO	BG	149	28/01/2015			
BG - 100	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95163610165	ARRE	VIA SERENISSIMA 11	24043	CARAVAGGIO	BG	1025	11/04/2011			
BG - 49	B - Culturale	95166470161	ARTE E CULTURA	VIA DUCIA D'AOSTA N. 58	24021	ALBINO	BG	1075	31/03/2009			
BG - 109	B - Culturale	03034770168	ARTE PRESEPTICA BERGAMASCA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,17	24052	AZZANO SAN PAOLO	BG	2755	06/10/2011			
BG - 24	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91390340169	ASAP - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO L'INTEGRAZIONE E L'AUTO-DETERMINAZIONE DELLA PERSONA DISABILE	VIA DONIZETTI, 109/111	24047	TREVIGLIO	BG	126	15/01/2008	BG - 123	3194	09/11/2006
BG - 326	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95227990164	ASSOCIACION DOMINICANA EN BERGAMO MARIA TRINIDAD SANCHEZ	VIA MANGILI 16	24040	COMUN NUOVO	BG	2354	23/11/2020			
BG - 309	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92002610167	ASS. ANZIANI E PENSIONATI DI PALOSCO	PIAZZA CASTELLO 14	24050	PALOSCO	BG	553	16/04/2020			
BG - 154	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95186780169	ASS. CENTRO COUNSELING INTEGRATO	VIA MARCONI 8	24020	SCANZOROSCIATE	BG	2381	25/10/2013			
BG - 195	D - Relazioni internazionali	03677460168	ASS. I COLORI DEL MONDO	VIA BARTOLOMEO COLLEONI 20/D	24129	BERGAMO	BG	2121	14/10/2015			
BG - 172	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95174610162	ASSOC. GENITORI I.S.I.S. MARIA GRAZIA MAMOLI	VIA BREMBILLA 3	24129	BERGAMO	BG	1454	01/07/2014			
BG - 290	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95178100160	ASSOCIAZIONE GENITORI E PENSIONATI DI BERGAMO	VIA FUMI 25	24020	ZANICA	BG	1409	05/02/2018			
BG - 182	B - Culturale	02708650169	ASSOCIAZIONE ALFREDO PIATTI - GRUPPO GENITORI E FAMILIARI PERSONE DISABILI	VIA GIUSEPPE MANGANONI 4	24123	BERGAMO	BG	425	02/03/2015			
BG - 311	B - Culturale	95010570166	ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPO A.P.S.	VIA XXV APRILE 159	24044	DALMINE	BG	665	30/04/2020			
BG - 92	B - Culturale	95165650169	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA	PIAZZA ITALIA, SNC NEMBRO	24027	NEMBRO	BG	265	01/02/2011			
BG - 50	B - Culturale	91037400164	ASSOCIAZIONE AMICI DI CARVSI E CABANETTI	VIA CARVSI, 587	24030	MAPELLO	BG	1078	03/04/2009			
BG - 296	B - Culturale	91053990169	ASSOCIAZIONE AMICI DI CRESPI CULTURA ETAS APS	PIAZZALE VITTORIO VENETO 1	24040	CARPINATE SAN GERVAISO	BG	2701	25/03/2018			
BG - 303	B - Culturale	90038880168	ASSOCIAZIONE AMICI DI ROB - APS	VIA VIONI 54	24026	LEFFE	BG	368	02/03/2020			
BG - 111	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92016310168	ASSOCIAZIONE ANZIANI AUSER INSIEME DI CALIO	Via Marco Secco d'Aragona, 23	24054	CALCIO	BG	3256	28/11/2011			
BG - 146	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93003270167	ASSOCIAZIONE ANZIANI CARAVAGGINI A.P.S.	LARGO CAVENAGHI	24043	CARAVAGGIO	BG	1129	31/05/2013			
BG - 256	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96006050163	ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI	VIA RINO 1	24006	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	1369	09/07/2018			
BG - 284	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	02520590163	ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI CASCINA MEZZATE	VIA ROMMA 2	24060	COSTA DI MEZZATE	BG	1567	08/08/2019			
BG - 171	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95016390166	ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI ZANICA	VIA FUMI 25	24020	ZANICA	BG	185	13/05/2018	BG - 185	1336	19/05/2014
BG - 287	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95174500165	ASSOCIAZIONE ANZIANI TELGATE	VIA ROMA 48	24060	TELGATE	BG	1699	29/08/2019			
BG - 276	B - Culturale	95211380167	ASSOCIAZIONE ARTE E CULTURA A.P.S.	VIA DANTE PACI 2	24125	BERGAMO	BG	651	04/04/2019			
BG - 213	B - Culturale	93047280164	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE DI SPIRANO	VIA MISERICORDIA 1	24050	SPIRANO	BG	1170	09/06/2016			
BG - 325	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95232560169	ASSOCIAZIONE ASPERGER BERGAMO	VIA SOLABELLA 1	24060	BAGNATICA	BG	2353	23/10/2017			
BG - 155	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91399180167	ASSOCIAZIONE ATENA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - EMITE TERZO SETTORE	PASSAGGIO CANDRIGO LATERANENSIS 1	24121	BERGAMO	BG	1390	04/05/2007			
BG - 80	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92002470166	ASSOCIAZIONE AUSER INSIEME ANZIANI E PENSIONATI/MARTINENGO	VIA CROCEFSSO, 53	24051	MARTINENGO	BG	1921	29/06/2010			
BG - 35	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91036570165	ASSOCIAZIONE CANOA CLUB ADDA 7 APS	p.le ives aido 4/d	24030	VILLA D'ADDA	BG	2930	07/10/2008	BG - 107	3597	19/10/2005
BG - 7	B - Culturale	95103370169	ASSOCIAZIONE CANTICUM NOVUM	Viale Papa Giovanni XXIII, 13	24121	BERGAMO	BG	1289	30/04/2007			
BG - 293	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	03259700163	ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE ANZIANI "DIAMOCI UNA MANO"	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II 53/57	24030	BREMBATE DI SOPRA	BG	2476	20/11/2019			
BG - 161	C - Ambientale	95198450165	ASSOCIAZIONE COLOGNOLA PER IL SUO FUTURO APS	VIA MATRIS DOMINI 21/A	24121	BERGAMO	BG	56	08/02/2014			
BG - 277	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91052790168	ASSOCIAZIONE CONVENTO FRANCESCO DI BACCANELLO - APS	PIAZZA SAN FRANCESCO 45	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	812	02/05/2018			
BG - 140	B - Culturale	93003110165	ASSOCIAZIONE CORO ALPA	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII SNC	24043	CARAVAGGIO	BG	574	07/03/2013			
BG - 188	B - Culturale	03901420160	ASSOCIAZIONE CORO POLIFONICO VOX LUCIS	VIA SANT'ANNA 22	24060	VILLONGO	BG	1165	28/05/2015			
BG - 14	B - Culturale	94018110166	ASSOCIAZIONE CULTURALE CORPO MUSICALE DI BREMBILLA	VIA GARATENO, 9	24012	BREMBILLA	BG	2787	19/09/2007			
BG - 240	B - Culturale	03593450160	ASSOCIAZIONE CULTURALE "IMMAGINANDO ORLANDO"	VIA GHEZZI 12	24123	BERGAMO	BG	1891	26/10/2017			
BG - 333	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95032880168	ASSOCIAZIONE CULTURALE AR RAHMAH	CORSO EUROPA 28	24040	CERANO	BG	2558	10/12/2018			
BG - 267	B - Culturale	95231080169	ASSOCIAZIONE CULTURALE PHADIS	VIA DONIZETTI, 26/A	24050	GRASSOBBIO	BG	1860	21/09/2018			
BG - 66	D - Relazioni internazionali	90023760169	ASSOCIAZIONE DEGLI IMMIGRATI SENEGALESI IN ITALIA PER IL RITORNO	VIA RONCALLI 9	24025	GAZZANIGA	BG	3855	09/12/2009			
BG - 207	B - Culturale	95207770165	ASSOCIAZIONE FUORI SEDE	VIA CAVALCANTI 8	24030	MOZZO	BG	739	13/04/2016			
BG - 137	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95174990168	ASSOCIAZIONE FUTURO	VIA GÖFFREDO MAMELI 8	24100	BERGAMO	BG	3707	17/12/2012			
BG - 236	C - Ambientale	91051740164	ASSOCIAZIONE GASP	VIA S. ANNA 49	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	1038	15/06/2017			
BG - 9	B - Culturale	95156310161	ASSOCIAZIONE GENITORI "COSTRUIRE INTEGRAZIONE" APS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 27 (c/o POLO CIVICO REDONA)	24030	REDONA	BG	1967	04/02/2007			
BG - 197	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95212370167	ASSOCIAZIONE GENITORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO	VIA SANT'ANTONIO 8	24122	BERGAMO	BG	2655	01/12/2015			
BG - 317	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91031580169	ASSOCIAZIONE GENITORI DI CALUSCO D'ADDA	VIA DELL'ASSUNTA 243 243	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	1149	07/07/2020	BG - 93	1149	07/07/2020
BG - 280	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale											

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

BG - 10	B - Culturale	95135300168	IL CERCHIO DI GESSO	Via Pignolo, 10	24100	BERGAMO	BG	1647	23/05/2007	BG - 69	176	12/01/2004
BG - 275	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95229860168	IL FRUTTETO SOCIALE DI ALBINO	VIA CARDUCCI 10	24021	ALBINO	BG	652	04/04/2019			
BG - 247	B - Culturale	93045380164	IL GIARDINO DELLE FAVOLE	VIA TORQUATO TASSO 41	24047	TREVIGLIO	BG	509	21/03/2018			
BG - 223	B - Culturale	04359240167	IL MELGRANO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA DONIZUOLE 90	24050	CASEZZA	BG	1355	03/08/2020			
BG - 157	B - Culturale	95190690164	IL ROMANICO NEL BASSO SEBINO	PIAZZA UMBERTO I	24060	ADRARA SAN MARTINO	BG	2634	20/11/2013			
BG - 12	B - Culturale	95086780160	INFANZIA & INCONTRI	Via Leonardo da Vinci, 20	24020	TORRE BOLDONE	BG	2329	30/07/2007	BG - 29	1205	23/05/2001
BG - 262	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91051440161	INSIEMANOIPER PROGETTO TERRA	VIA RONCASSI C/O SANTUARIO DI PRADA	24030	MAPELLO	BG	1569	06/08/2018			
BG - 106	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90029460160	INTERAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA'	Via del Tonale e della Mendola, 17	24060	ENDINE GAIANO	BG	1828	23/06/2011			
BG - 196	B - Culturale	95177310166	ISABELLA CAPRIOLO	VIA EUROPA 4	24042	SAN GIULIANO GARBARDO	BG	2575	23/11/2015			
BG - 90	B - Culturale	94021380160	KM 28 ANITA'	VIA ANTEA 31	24035	SAN PELLEGRINO TERME	BG	268	01/02/2011			
BG - 164	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	00920340163	L.A.D.S. LIBERA ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DI SAN PAOLO D' ARGON ODV	VIA CONVENTO 5	24060	SAN PAOLO D' ARGON	BG	583	12/03/2014			
BG - 272	B - Culturale	93051010168	LA COMPAGNIA DEI SOGNI APS	VIA DON G. CARMINATI 13T	24040	BOLTERE	BG	2392	15/11/2018			
BG - 73	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95132440165	LA SCARPET TA D'ORO	via sciopero di ranica 1909	24020	RANICA	BG	979	08/04/2010			
BG - 145	B - Culturale	95192430163	LA SCATOLA DELLE IDEE	VIA ROMA 41	24020	TORRE BOLDONE	BG	1118	28/05/2013			
BG - 327	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	900307240166	LE ALI DELLA SOLIDARIETA'	VIA ROMA 51	24050	COLZATE	BG	2350	23/11/2020	BG - 360	2350	23/11/2020
BG - 152	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90030230164	LEFFEGIOVANI	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 8	24026	LEFFE	BG	2281	14/10/2013			
BG - 314	C - Ambientale	95008870164	LEGAMBIENTE BERGAMO	VIA GHSILANZONI 37	24122	BERGAMO	BG	956	11/06/2020	BG - 340	956	11/06/2020
BG - 239	B - Culturale	90027670166	LIBERA ACCADEMIA JOHANNES DE VOLFINO	VIA ALDO MORO 12	24062	COSTA VOLPINO	BG	1720	28/09/2017			
BG - 304	B - Culturale	95238110167	LUOGO-E	VIA PIGNOLO 116	24121	BERGAMO	BG	367	02/03/2020			
BG - 273	B - Culturale	91052850160	MAGIA DELLA CULTURA APS	VIA DON GIUSEPPE ROTA SN	24030	VILLA D'ADDA	BG	2391	15/11/2018			
BG - 89	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95175170166	MAMME DEL MONDO	VIA TRENTO	24021	ALBINO	BG	267	01/02/2011			
BG - 307	B - Culturale	95232170167	MUSICAL MENTE A.P.S.	VIA DELL'AZZANELLA 7	24126	BERGAMO	BG	469	30/03/2020			
BG - 138	D - Relazioni internazionali	95122020167	NEMBRESI NEL MONDO	Viale LONZO 1/F	24027	NEMBRO	BG	58	10/01/2013			
BG - 143	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95135270163	NUOVA ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	VIA ALDO MORO 1	24061	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG	852	18/04/2013			
BG - 153	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93039340166	OBETTIVO INFANZIA - APS	VIA ENRICO FERMI 1	24047	TREVIGLIO	BG	2356	21/10/2013			
BG - 233	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91051110160	OFFICINA CULTURALE APS	VIA DON GIUSEPPE ROTA SN	24030	VILLA D'ADDA	BG	780	11/05/2020			
BG - 253	B - Culturale	95185290160	OFFICINA TERZO MONDO	VIA ITALIA 73	24068	SERIATE	BG	660	10/04/2018			
BG - 203	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95205200165	ONTOS	VIA F.LLI KENNEDY 28/B	24060	CHIUDUNO	BG	601	31/03/2016			
BG - 227	C - Ambientale	95223550161	ORTO SOLIDALE	VIA SIMONE ELIA 2	24020	RANICA	BG	345	17/03/2017			
BG - 54	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95140380163	PASSO DOPO PASSO	Via Raffaello Sanzio c/o Asilo Nido, nr 324/a	24059	URGNANO	BG	1881	21/05/2009			
BG - 144	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95018850164	PENSIONATI DI SORSOLE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA PAVE 8	24010	SORGOLE	BG	891	24/04/2013	BG - 275	891	24/04/2013
BG - 321	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95229870165	PICCOLI IN GIOCO APS	VIALE BELLINI 25	24044	DALMEINE	BG	1354	03/08/2020			
BG - 11	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95147730162	PORTOFRANCO BERGAMO - APS	Via Bartolomeo Bono, 15	24100	BERGAMO	BG	2008	04/07/2007	BG - 117	1487	18/02/2006
BG - 266	B - Culturale	92014450164	PROLOCO MARTINENGO	VIA ALLEGRENI 29	24057	MARTINENGO	BG	1536	03/08/2018			
BG - 52	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	951688100162	PROPOLIS	VIA PESCARIA, 37/D	24123	BERGAMO	BG	1523	29/04/2009			
BG - 160	B - Culturale	95197090160	QUARTO CHAKRA	VIA CEROLI 46	24068	SERIATE	BG	3235	24/12/2013			
BG - 332	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95199260167	RAFFAELI E MARTINI PER SEMPRE	VIA GAETANO DONICETTI 22	24020	TORRE BOLDONE	BG	3272	18/12/2019			
BG - 25	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	950099470163	SEZIONE SCOUT DI BERGAMO DEL C.N.G.E.I. - CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI	Via Pizzo Recastello c/o Boiffelli Nicoletta, 24	24125	BERGAMO	BG	708	28/02/2008	BG - 41	623	07/03/2002
BG - 289	B - Culturale	95219260163	SOCIETA DANTE ALIGHIERI - COMITATO DI BERGAMO APS	VIA GIOELE SOLARI 13	24021	ALBINO	BG	2310	05/11/2019			
BG - 194	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95139410161	SOCIETA NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	SANDRO PERTINI 8	24050	ZANICA	BG	1725	17/08/2015	BG - 290	1725	17/08/2015
BG - 4	B - Culturale	80029240167	SOCIETA' DEL QUARTETTO	Via Partigiani 11	24121	BERGAMO	BG	1151	12/04/2007	BG - 109	583	14/02/2006
BG - 42	B - Culturale	95167110162	SOCIETA' DI DANZA BERGAMO CITTA' DEI MILLE	VIA G.P. LOIUMO 10	24126	BERGAMO	BG	3927	16/12/2008			
BG - 148	B - Culturale	00779560166	SOCIETA' SOCIETA' BERGAMASCA DI CREMAZIONE A.P.S.	VIA BORGIO PALAZZO, 140/A	24125	BERGAMO	BG	1389	28/06/2017			
BG - 252	B - Culturale	95228030169	SOTTO ALTIRJA QLOJTA	VIA PROMESSI SPOSI 24A	24127	BERGAMO	BG	659	10/04/2018			
BG - 324	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95239730161	STARE INSIEME - APS	PIAZZA MONSIGNOR RADICI 9	24020	SCANZOROSCIATE	BG	1765	23/09/2020			
BG - 212	B - Culturale	93017440160	TAE TEATRO	VIA BELLINI 2	24047	TREVIGLIO	BG	1171	09/06/2016			
BG - 217	B - Culturale	92016320167	TEATRO CAVERNA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 12	24050	BIARANO	BG	1647	22/08/2016			
BG - 23	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95083970160	TERZA UNIVERSITA'	VIA GARIBOLDI, 3	24122	BERGAMO	BG	54	10/01/2008	BG - 51	3768	09/12/2002
BG - 199	B - Culturale	93046790163	THE APOSTOLIC INTERNATIONAL ASSOCIATION	24040	PONTIROLO NUOVO	BG	15	07/01/2016				
BG - 117	B - Culturale	95184670164	THE BLANK BERGAMO CONTEMPORARY ART APS	Viale Giacomo Quarenghi 50	24100	BERGAMO	BG	576	05/03/2012			
BG - 248	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95215220161	TOGETHER FOR MORE	VIA DON GALIZZI 29	24020	SCANZOROSCIATE	BG	507	21/03/2018			
BG - 244	B - Culturale	95171160161	TRI PASS A.P.S.	LOCALITA' FAISECCO SN	24060	GAVERINA TERME	BG	2354	06/12/2017			
BG - 268	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90038050168	TUTTI PER UNO FARE PER TUTTI	VIA BONFANTI 36	24020	COLZATE	BG	2048	09/10/2018			
BG - 332	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90032420160	U.O.E.I. SEZIONE DI BERGAMO "ALBERTO CASARI" APS	LARGO PORTA NUOVA 10	24122	BERGAMO	BG	2554	10/12/2020			
BG - 235	B - Culturale	91501730165	UN FILME D'ARTE APS	VIA LEGGER 1	24036	PONTE SAN PIETRO	BG	1039	15/06/2017			
BG - 210	B - Culturale	95174250167	UNA VOCE PER LA SCUOLA	LARGO VITALI 3	24069	LUZZANA	BG	877	02/05/2016			
BG - 297	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80015940168	UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS	VIA ARMANDO DIAZ 14	24128	BERGAMO	BG	2734	11/12/2019			
BG - 265	B - Culturale	04188210167	UPPERLAB APS	VIA CARLO PESCARIA 1/A	24123	BERGAMO	BG	1538	03/08/2018			
BG - 320	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95239730160	VALLERGA A.P.S.	VIA MARCONI 8/10	24010	VALNEGRA	BG	1353	03/08/2020			
BG - 328	B - Culturale	95182730168	VANGUARTE A.P.S.	24044	BERGAMO	BG	1382	09/12/2019				
BG - 299	B - Culturale	95234760163	VISIONI TEATRALI	VIA A. NEGRI 1/B	24020	GORLE	BG	201	06/02/2020			
BG - 255	B - Culturale	90037810166	VIVI ARDESIO APS	PIAZZA MONTE GRAPPA 3	24020	ARDESIO	BG	836	08/05/2018			
BG - 6	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95156320160	WFWP - FEDERAZIONE DELLE DONNE PER LA PACE NEL MONDO - BERGAMO - APS	C/O FAM. CIACCIARELLI, VIA CARDUCCI, 4 4	24127	BERGAMO	BG	1288	30/04/2007			
BG - 124	B - Culturale	95188860167	YOUNG N TOWN	VIA CONCEZIONE 15	24021	ALBINO	BG	1487	13/06/2012			
BG - 312	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90039430161	ZERO TO WILD - APS	VIA 11 FEBBRAIO 25B	24050	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG	809	21/05/2018			
BG - 271	B - Culturale	95230570160	ZODIACO	VIA LAZIO 3	24035	CURNO	BG	2390	15/11/2018			

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto primi	Data prima iscr.
BG - 33	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80020710168	ACLI BERGAMO APS	VIA SAN BERNARDINO 59	24122	BERGAMO	BG	2344	05/08/2008			
BG - 15	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	8004263058/04	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO ONLUS	VIA PRADELLO, 8	24121	BERGAMO	BG	2839	24/09/2007			
BG - 81	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95141320168	AUSER TERRITORIALE PROVINCIALE DI BERGAMO	VIA CORRIDONI, 42	24124	BERGAMO	BG	1920	29/06/2010			

Totale registro provinciale di BERGAMO 249

Registro Provinciale di BRESCIA

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto primi	Data prima iscr.
BS - 212	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90024140171	"ASSOCIAZIONE GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO I DARFO"	Viale Ghislandi 24	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	4440	26/11/2012			
BS - 157	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	98148110178	"GRUPPO PENSIONATI SAN POLO"	VIA MONSIGNOR CARLO MARZIANA 15	25134	BRESCIA	BS	1102	06/04/2011			
BS - 415	B - Culturale	90028760172	"ART OF SOUL"	VIA CROCEDOMINI 54	25040	BIENNO	BS	3169/1	19/09/2018			
BS - 456	B - Culturale	98209710170	"7BELLO CARTAGOCIFILIA ITALIANA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE O A.P.S."	BORGIO PIETRO WUHRER 71	25123	BERGAMO	BS	609/20	05/03/2020			
BS - 400	B - Culturale	9819380175	"A TUTTO TONDO FAMIGLIE PREALPHO"	VIA ASSOLO PREALPINO VIA QUATTORDECESIMA 3	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS	1782/1	23/04/2018			
BS - 403	D - Relazioni internazionali	92011330179	A.D.E.S.C.O.I.	VIA ANTONIO GRAMSCI 32	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS	1716/1	23/05/2018			
BS - 418	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96040350173	A.N.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE AZIONE SOCIALE PROVINCIALE BRESCIA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 4	25087	SALO	BS	4089/1	29/10/2018			
BS - 288	D - Relazioni internazionali	94013610178	A.R.D.B.I. CITTADINI DEL DIPART. DI BOUSSOUMA IN ITALIA	VIA XX SETTEMBRE 89A	25013	CARPENDOLO	BS	3166/1	07/05/2015			
BS - 231	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale											

Table with 4 columns: ID, Description, Address, and Date. It lists various associations and their details across multiple rows.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Table with 4 columns: Cod. Fisc. ente, Sezione, Associazione, Indirizzo. Lists various associations and their details.

Table with 4 columns: CAP, Comune, Prov, Atto iscr. Data iscr. N. prima is. Atto primi Data prima iscr. Lists administrative details for the associations.

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

Table with 4 columns: N. iscr., Sezione, Associazione, Indirizzo. Lists national social promotion associations.

Table with 4 columns: CAP, Comune, Prov, Atto iscr. Data iscr. N. prima is. Atto primi Data prima iscr. Lists administrative details for national associations.

Totale registro provinciale di BRESCIA 326

Registro Provinciale di COMO

Associazioni di Promozione Sociale

Table with 4 columns: N. iscr., Sezione, Associazione, Indirizzo. Lists provincial social promotion associations in Como.

Table with 4 columns: CAP, Comune, Prov, Atto iscr. Data iscr. N. prima is. Atto primi Data prima iscr. Lists administrative details for provincial associations in Como.

CO - 67	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95074900135	PER UN MERCOLEDI' DIVERSO	Piazza Porro,	22070	ROVELLO PORRO	CO 531	10/05/2011	CO - 46	1176	05/07/2005
CO - 159	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90039840138	PIETRE VIVE APS	VIA MANZONI 3	22044	INVERIGO	CO 936/20	25/10/2018			
CO - 193	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95131000135	POMPIERI VALLE INTELVI APS	VIA PROVINCIALE 55	22023	SAN FEDELE INTELVI	CO 453	30/06/2020			
CO - 7	B - Culturale	95087210134	POPOLIFONIA	Frazz. Mezzocoro, 10	22020	BURVO	CO 1568	28/08/2009			
CO - 203	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90010040138	PRESENZA ALPINA	LARGO ALPINI 1	22066	MARIANO COMENSE	CO 1255/2	30/12/2020			
CO - 171	C - Ambientale	01697350138	PRO-BRUNATE	VIA ALESSANDRO VOLTA 23	22034	BRUNATE	CO 339/20	29/04/2019			
CO - 164	B - Culturale	95127770139	PURIDICUIORE - APS	VIA XX SETTEMBRE 92	22026	MASLIANICO	CO 1193/2	17/12/2018			
CO - 88	C - Ambientale	03316180136	RETE CLIMA	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 1/A	22070	CAPAGO INTIMIANO	CO 253	11/03/2013			
CO - 22	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90015140132	SEDE PROVINCIALE ACLI DI COMO	Via Brambilla, 35	22100	COMO	CO 1122	07/07/2008			
CO - 174	B - Culturale	03718120136	SENTERO DEI SOGNI	VIA ANZANI 9	22100	COMO	CO 466/20	30/05/2019			
CO - 193	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95001700137	SERVIZIO MUTUALISTICO SOLIDALE DI BRUNATE APS	VIA SANTA GUGLIELMA 14	22134	BRUNATE	CO 690	25/09/2020			
CO - 81	B - Culturale	91021230130	SOCIETA' STORICA ALTOARIANA APS	Viale AL CASTELLO 7	22015	GRAVEDONA ED UNITI	CO 388	12/04/2012			
CO - 140	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	03518820133	SOTTO IL CAMPANILE	VIA BARACCA 4	22060	CABiate	CO 404	29/04/2016			
CO - 94	B - Culturale	94611920151	SPAZIOPERNI APS	VIA GARCIBALDI 6	22100	ALZATE BRIANZA	CO 1046	01/10/2013	RL - 59	9666	24/10/2013
CO - 174	B - Culturale	95022980197	STRUTTURA COMPRESORISORALE ANCESCAO DI COMO APS	VIA GARCIBALDI 6	22100	MONTANA LUCINO	CO 1576	28/08/2009	CO - 26	127	06/02/2003
CO - 133	B - Culturale	95096490131	TEATROGRUPPO POPOLARE APS	VIA G. CASTELLINI 7	22100	COMO	CO 169	16/02/2016			
CO - 122	B - Culturale	95116070137	TINTILLA LABORATORIO CREATIVO DI GIOCO	VIA GRASSI 67	22030	LIPOMO	CO 7	09/01/2015			
CO - 62	B - Culturale	02150480131	U.T.E. - UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI ERBA	Piazza Prina, 1	22036	ERBA	CO 297	14/03/2011	CO - 14	62	24/01/2002
CO - 31	F - Altre attività	95094120136	VELA DISLESSIA	VIA ZEHO 41	22100	COMO	CO 320	17/03/2009			
CO - 149	B - Culturale	95124080136	WOMEN IN WHITE SOCIETY	VIA CARDANO 3 F	22100	COMO	CO 825	31/10/2017			

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima it	Atto primi	Data prima iscr.
CO - 6	B - Culturale	80016210132	ARCI COMO	VIA ALFONSO LISSI 6	22100	COMO	CO 1577	28/08/2007				
CO - 3	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80007800131	UICI - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI DEGLI IPOVEDENTI - COMO	Via Raschi, 6	22100	COMO	CO 156	30/01/2007				

Totale registro provinciale di COMO 132

Registro Provinciale di CREMONA

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima it	Atto primi	Data prima iscr.
CR - 141	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92009330199	AL MANAR	VIA CREMONA 8	26015	SORESINA	CR 81	17/12/2018				
CR - 29	B - Culturale	92009300198	ALICE NELLA CITTA' APS	VIA CICALA 5	26012	CASTELLEONE	CR 230	24/05/2019				
CR - 48	C - Ambientale	93049730190	AMICI DEL MONASTERO DI SAN SIGISMONDO APS	Piazza BIANCA MARIA VISCONTI, 3	26100	CREMONA	CR 155	28/03/2011				
CR - 113	B - Culturale	93054470195	AMICI DELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO E DEL MUSEO BERENZIANO	VIA MILANO 5	26100	CREMONA	CR 85	20/09/2016				
CR - 147	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93057240199	AMICO DELLA PEDAGOGIA WALDORF EMIL MOLT - APS - ETS	VIA MARASCO 6	26100	CREMONA	CR 35	05/07/2019				
CR - 22	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93048930196	ANTEAS CREMONA APS	VIA DANTE, 121	26100	CREMONA	CR 72	10/09/2009				
CR - 90	B - Culturale	93027980197	ARCI ARCIPALAGO APS	VIA SPECIANO 4	26100	CREMONA	CR 74	09/12/2008				
CR - 128	B - Culturale	90007140198	ARCI BASSA APS	PIAZZA COMASCHI 1	26040	GIUSSOLA	CR 29	13/07/2018				
CR - 133	B - Culturale	82004090195	ARCI CREMA NUOVA APS	VIA BACCHETTA 2	26013	CREMA	CR 35	20/07/2018				
CR - 89	B - Culturale	93024500196	ARCI CREMONA APS	VIA SPECIANO 4	26100	CREMONA	CR 73	02/02/2015				
CR - 132	B - Culturale	91001450195	ARCI DOMENICO LUCA APS	VIA PASCOLI 1	26016	SPINO D'ADDA	CR 34	20/07/2018				
CR - 126	B - Culturale	91001400190	ARCI IL SOLE APS	VIA GARIBALDI 8	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR 27	13/07/2018				
CR - 127	B - Culturale	93043010193	ARCI ODON DANCE APS	VIA DIRITTA 9	26100	CREMONA	CR 28	13/07/2018				
CR - 134	B - Culturale	82004110191	ARCI OMBRIANO APS	VIA LODI 15	26013	CREMA	CR 36	20/07/2018				
CR - 125	B - Culturale	93015510196	ARCI PERSICHELLO APS	LARGO OSTIANO 72/74	26043	PERSICO DOSIMO	CR 26	13/07/2018				
CR - 131	B - Culturale	82004030191	ARCI SAN BERNARDINO APS	VIA XI FEBBRAIO 14	26013	CREMA	CR 32	18/07/2018				
CR - 129	B - Culturale	82004130199	ARCI SANTA MARIA APS	VIA MULINI 22	26013	CREMA	CR 30	18/07/2018				
CR - 130	B - Culturale	00138760193	ARCI SERGIO GALLIA APS	LARGO AZZURRI D'ITALIA 3/A	26100	CREMONA	CR 31	18/07/2018				
CR - 124	B - Culturale	92003820195	ARCI SORESINA APS	VIA MILANO 53	26015	SORESINA	CR 25	12/07/2018				
CR - 157	B - Culturale	00864380191	ARCOMICS APS	VIA SPECIANO 4	26100	CREMONA	CR 73	04/11/2020				
CR - 122	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93060190191	ARGILLA ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE - APS	VIA BRESCIA 1	26029	SONCINO	CR 13	17/03/2018				
CR - 52	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92006830191	ASD IL DOSSO	PIAZZA DEL COMUNE 3	26012	CASTELLEONE	CR 295	06/06/2011				
CR - 104	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93056450195	ASSOCIAZIONE 25 APRILE APS	VIA BUOSO DA DOVARA 51	26100	CREMONA	CR 513	13/07/2015				
CR - 139	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91036290194	ASSOCIAZIONE ALBERTO MARVELLI - RIPALTA ARPINA	VIA ROMA 2	26010	RIPALTA ARPINA	CR 62	09/12/2019				
CR - 75	B - Culturale	90008480197	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CASALMAGGIORE INTERNATIONAL FESTIVAL APS	P.ZZA GARIBALDI 26	26041	CASALMAGGIORE	CR 63	03/09/2013				
CR - 58	B - Culturale	90008700198	ASSOCIAZIONE ANZIANI "IL SORRISO"	Piazzale Italia	26040	SCANDOLARA RAVARA	CR 191	29/03/2012				
CR - 121	B - Culturale	01462350198	ASSOCIAZIONE BOTTESINI	VIA VIMERCATI 11	26013	CREMA	CR 9	27/03/2018				
CR - 123	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91037410197	ASSOCIAZIONE BUDDHISMO DELLA VIA DI DIAMANTE CREMA	VIA BONZI 4	26020	MADIGNANO	CR 14	18/04/2018				
CR - 145	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93043350193	ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE ISLAMICO LA SPERANZA	VIA SAN BERNARDO 47B	26100	CREMONA	CR 12	08/03/2019				
CR - 69	B - Culturale	01517960199	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI AMILCARE PONCHIELLI	Largo GARIBALDI 17B	26100	CREMONA	CR 25	16/01/2013				
CR - 119	B - Culturale	01365920196	ASSOCIAZIONE CDRALE SANTA CECILIA	PIAZZA RISORGIMENTO 26	26025	PANDINO	CR 6	02/03/2018				
CR - 4	B - Culturale	93033550190	ASSOCIAZIONE COSTANZO PORTA	CORSO G. MATTEOTTI 17	26100	CREMONA	CR 91	30/07/2007				
CR - 53	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93043210199	ASSOCIAZIONE CULTURALE ERIDANO	VIA TRIBUNALI, 8	26100	CREMONA	CR 296	06/06/2011				
CR - 142	B - Culturale	93058310199	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PEVERONE - APS	VIA SERGIO BASSI 5	26040	BONEMERSE	CR 4	23/01/2019				
CR - 163	B - Culturale	93035970198	ASSOCIAZIONE CULTURALE PRIMADONNE	VIA PIAVE 36	26100	CREMONA	CR 98	30/12/2009				
CR - 10	B - Culturale	93045920191	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOCIALE RICREATIVA CONCORDIA	VIA ROSARIO 5	26100	CREMONA	CR 35	10/03/2008				
CR - 44	B - Culturale	91029650198	ASSOCIAZIONE CULTURALE TARTALOTO	VIA TERESINE 2	26013	CREMA	CR 458	19/10/2010				
CR - 70	B - Culturale	93048470194	ASSOCIAZIONE DEI SENESESI DI CREMONA E PROVINCIA	VIA GHINGLIA 24	26100	CREMONA	CR 260	09/04/2013				
CR - 112	B - Culturale	93058210191	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE ITALO ROMENA 'ORIZZONTI LATINI'	VIA ANIENSE 14	26100	CREMONA	CR 82	06/09/2016				
CR - 8	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93054240195	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA ATLETICA-MENTE	VIA VERESCHI 20	26100	CREMONA	CR 11	28/01/2008				
CR - 148	B - Culturale	91013430199	ASSOCIAZIONE CITTA' LIBERA APS	VIA GONZAGHETTO 6	26047	PANDINO	CR 231	24/05/2010				
CR - 30	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93049860195	ASSOCIAZIONE FESTINSIEME	Piazza ROMA, 1	26044	GRONTARDO	CR 21	24/05/2010				
CR - 120	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90009100190	ASSOCIAZIONE GASALSCALO OGLIO PO - APS	VIA BARDELLINA 57	26040	MARTIGNANA DI PO	CR 7	02/03/2018				
CR - 56	B - Culturale	90008670193	ASSOCIAZIONE IL TORRIONE SUL PO GRUPPO STORICO DI CASALMAGGIORE	Via CASE SPARSE, 5	26041	CASALMAGGIORE	CR 615	11/11/2011				
CR - 153	B - Culturale	93061930199	ASSOCIAZIONE MAESTRA APS	PIAZZA BRUNO PARI 3	26032	OSTIANO	CR 13	27/02/2020				
CR - 7	B - Culturale	93055290198	ASSOCIAZIONE MUSICALE PONTEFONDI	VIA GARDELLONI 7	26100	CREMONA	CR 7	14/01/2008				
CR - 93	B - Culturale	91034340199	ASSOCIAZIONE MUSICALE 'IL TRILLO' DI CREMA (CR)	VIA GIOVANNI RAMPAZZINI 40	26013	CREMA	CR 274	22/04/2015				
CR - 148	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93061500190	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LUTIERIA ARTISTICA ITALIANA APS	VIA LEVI 8	26100	CREMONA	CR 46	02/10/2019				
CR - 74	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93001670194	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI	VIA VECCHIA DOGANA 4	26100	CREMONA	CR 528	22/07/2013				
CR - 45	B - Culturale	90007030191	ASSOCIAZIONE OLTREFOSSA DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA VALCARENGHI FRAZ. FOSSACAPRARA, 21	26041	CASALMAGGIORE	CR 572	10/12/2010				
CR - 77	B - Culturale	93054960194	ASSOCIAZIONE PAOLA MANFREDINI	VIALE PO 18	26100	CREMONA	CR 742	06/11/2013				
CR - 54	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91021180191	ASSOCIAZIONE PRIMI PASSI	VIA S. Vito, 4/A	26025	PANDINO	CR 547	25/02/2019				
CR - 154	B - Culturale	00099700197	ASSOCIAZIONE PROLOCO APS DI RIVOLTA D'ADDA	VIA MARIO CEREDA 27	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR 47	14/05/2020				
CR - 159	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93033830196	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI DI CREMONA	VIA ALFONSO VARO 8	26100	CREMONA	CR 76	12/11/2020				
CR - 150	B - Culturale	91028020195	ASSOCIAZIONE SORDI CREMASCHI - APS	VIA UGO FOSCOLO, 25	26010	SERGNANO	CR 54	04/11/2019				
CR - 137	B - Culturale	93055110196	ASSOCIAZIONE TECUM	VIA PAGLIANI 54	26049	STAGNO LOMBARDO	CR 44	01/08/2018				
CR - 12	B - Culturale	91019250199	ASSOCIAZIONE TERZO SUONO - APS	VIA RIVOLTA D'ADDA	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR 29	21/07/2008				
CR - 162	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91019920197	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO 2000 - APS	VIA ZURLA 1	26013	CREMA	CR 88	18/12/2020	CR - 28	88	18/12/2020	
CR - 85	C - Ambientale	91035890192	ASSORAIERA CREMASCHI	VIA SANT								

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

CR - 62	B - Culturale	91019490191	NOI CREMA APS	Via Bottesini, 4	26013	CREMA	CR	359	02/07/2012
CR - 61	B - Culturale	93037910192	NOI CREMONA ASSOCIAZIONE	Via S. ANTONIO DEL FUOCO 9 A	26100	CREMONA	CR	357	02/07/2012
CR - 3	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80006560199	UICI - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - CREMONA	Via Palestro, 32	26100	CREMONA	CR	81	10/07/2007
CR - 6	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80042630584/0	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - APS-ETS	Via Adolfo Rava, 124	00142	ROMA	RM	126	18/12/2007

Totale registro provinciale di CREMONA 132

Registro Provinciale di LECCO

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto	Data iscr.	N. prima	Atto	Data prima
LC - 31	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92047420135	ADOC - ASSOCIAZIONE DI ORIENTAMENTO CONSUMATORI	Corso Martiri, 54	23900	LECCO	LC	32	29/11/2010			
LC - 71	B - Culturale	92063870130	ASSOCIAZIONE "L'ALTRA META" DEL CIELO	PIAZZA ROMA 7	23957	VALGREGENTINO	LC	80	17/04/2014			
LC - 105	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94035240137	ALUR SEZIONE LARIO BRIANTEA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA MONTEREGIO 13	23880	CASATENOVO	LC	122	27/06/2016			
LC - 72	B - Culturale	94033970131	ALMA ALBA APS	VIA FONDORIPA 5	20883	BRIVIO	LC	81	29/04/2014			
LC - 135	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92067670130	AMICI DEL CUORE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA ISIDORO CALLONI 14	23900	LECCO	LC	165	19/12/2019			
LC - 141	B - Culturale	03399490139	AMICI DEL TEATRO E DELLO SPORT	VIA XXV MAGGIO 6	23876	MONTICELLO BRIANZA	LC	174	13/05/2020			
LC - 51	B - Culturale	94030010139	ANTISPORTE S.F.P.S.	VIA GASPARRI 9	23877	PADERNO D'ADDA	LC	57	09/02/2013			
LC - 70	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92067990132	APS ANDECH	VIA CARROBIO 12	23804	MONTE MARENZO	LC	79	16/04/2014			
LC - 48	B - Culturale	94032000138	ARCHE' APS	Viale Roma 30	23866	OSNAGO	LC	51	16/10/2012			
LC - 121	B - Culturale	83013190133	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE DI LECCO	VIA CESARE CANTU', 18	23900	LECCO	LC	35592	03/07/2018	LC - 30	35592	03/07/2018
LC - 96	B - Culturale	94035100133	ARTE PURA E APPLICATA FRATELLI CERNUCHI DI MERATE	VIA SAN MARCO, 25	23807	MERATE	LC	110	28/10/2015			
LC - 40	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94020180132	ASS. P.A.A. ASSOCIAZIONE TRA I PENSIONATI E ANZIANI AIRUNESI	PIAZZA MADRE TERESA DI CALCUTA SNC	23881	AIRUNO	LC	42	21/09/2011			
LC - 113	B - Culturale	92076580130	ASSOCIAZIONE AD LIBRUM APS	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 18	23900	LECCO	LC	161	11/10/2019			
LC - 101	B - Culturale	92058150134	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI VALLE SAN MARTINO	VIA STOPPANI 9	23804	MONTE MARENZO	LC	117	26/02/2016			
LC - 122	C - Ambientale	92075660131	ASSOCIAZIONE ALPINI DI GARBAGNATE MONASTERO E BRONGIO A.P.S.	VIALE BRIANZA, 18 - GARBAGNATE MONASTERO	23846	GARBAGNATE MONASTERO	LC	148	13/09/2018			
LC - 37	B - Culturale	92056720136	ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLE SCOLA KOLBE LEOPARDI	Via Mazucconi, 67	23900	LECCO	LC	38	27/01/2011			
LC - 24	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91004410162	ASSOCIAZIONE ANZIANI DI CALOZIOCORTE	Corso DANTE, 63	23801	CALOZIOCORTE	LC	25	14/12/2009			
LC - 113	B - Culturale	9403460130	ASSOCIAZIONE ARTEZEO	VIA BASILICO SNC	23807	MERATE	LC	134	14/09/2017			
LC - 63	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92067190139	ASSOCIAZIONE BARCHE IN LEGNO A.P.S.	VIA CESARE CANTU' 23	23854	OLGINATE	LC	71	30/01/2014			
LC - 20	B - Culturale	92054870131	ASSOCIAZIONE BIBLIOTECA S. FRANCESCO DELLA PARROCCHIA DI MOGGIO	Via Don Paolo Mariani,	23817	MOGGIO	LC	20	14/05/2009			
LC - 82	C - Ambientale	92067750130	ASSOCIAZIONE CANTANICOLIARI LARIO ORIENTALE APS	VIA VASENA 4	23851	GALBIATE	LC	91	04/08/2014			
LC - 136	B - Culturale	92020080130	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MAURIZIO DI BENEDETTO APS	VIA ALLA BONACINA 6	23900	LECCO	LC	169	31/03/2020	LC - 44	110	31/03/2020
LC - 52	B - Culturale	92046730138	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	LOCALITA' CAMPOROSE	23851	GALBIATE	LC	59	24/04/2013			
LC - 19	B - Culturale	94025120133	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SEMMA A.P.S.	Via San Marcolino, 25	23807	MERATE	LC	49	20/04/2009			
LC - 111	B - Culturale	92071910134	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE 'MELOS'	VIA TONIO DA BELLEDO 127	23900	LECCO	LC	132	25/05/2017			
LC - 85	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	08534790962	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOLLEVA	VIA SANTI COSMA E DAMIANO 2	23881	AIRUNO	LC	95	23/12/2014			
LC - 84	B - Culturale	92053730138	ASSOCIAZIONE DEI CAMERINESI DI LECCO E PROVINCIA	VIA BESONDA 11	23900	LECCO	LC	94	04/12/2014			
LC - 125	B - Culturale	94037590133	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'VILLA FARINA-UNIVERSITA' PER TUTTE LE ETÀ'	FRAZ. RIMOLDO 2	23880	CASATENOVO	LC	153	13/02/2019			
LC - 35	B - Culturale	03100630130	ASSOCIAZIONE DIETROALAVAGNA	VIA MARCONI 298	23807	MERATE	LC	36	21/01/2011			
LC - 61	B - Culturale	94033490130	ASSOCIAZIONE EMIGRANTI DI ORIGINI DELLA GUINE-BISSAU IN ITALIA	VIA A MONZONI 7	23892	BULCIAGO	LC	69	28/11/2013			
LC - 99	B - Culturale	02629140167	ASSOCIAZIONE ETHNICA	CORSO DANTE 54/1	23801	CALOZIOCORTE	LC	116	09/02/2016			
LC - 142	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	01826250134	ASSOCIAZIONE GENITORI ED AMICI DEI PORTATORI DI HANDICAP - APS	VIA SAN MARCO 2/N	23870	CERNUSCO LOMBARDO	LC	175	18/05/2020	LC - 460	297	20/05/2020
LC - 116	B - Culturale	92055950130	ASSOCIAZIONE INSIEME PER IL MUSEO DI VENDROGNO	VIA PARROCCHIALE 1	23838	VENDROGNO	LC	137	18/12/2017			
LC - 120	B - Culturale	97085660583	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SULLA DISTONIA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)	VIA ROMA, 39	23855	PESCARTE	LC	146	24/05/2018	Mi - 42	883131/0	31/07/2018
LC - 42	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94017410138	ASSOCIAZIONE 'L'ALTRA META' DEL CIELO	VIA S. AMBROGIO 17	23807	MERATE	LC	64	11/01/2012			
LC - 14	B - Culturale	92050110136	ASSOCIAZIONE LETTELARIAMENTI APS	Via Roma 180	23827	LIERNA	LC	14	20/10/2008			
LC - 64	B - Culturale	94005010130	ASSOCIAZIONE MUSICALE LICABELLA	VIA SACRO CUORE, 24	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC	72	03/02/2014			
LC - 118	B - Culturale	80203710159	ASSOCIAZIONE NATURISTA ITALIANA	LOCALITA' STOPANA 1	23868	VALMADRERA	LC	143	02/02/2018			
LC - 9	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94005750131	ASSOCIAZIONE PENSIONATI CASSAGHESI	Via San Marco, 9	23893	CASSAGO BRIANZA	LC	9	25/07/2017			
LC - 134	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94013200137	ASSOCIAZIONE PENSIONATI LOMAGNESI APS	PIAZZA DON ANGELO LOMONTA 9	23871	LOMAGNA	LC	164	05/12/2019	LC - 2118	277	15/01/2020
LC - 57	B - Culturale	94036200134	ASSOCIAZIONE TARTUFA LARIANI APS	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 5	23821	ARBONIA LARIANA	LC	64	10/07/2013			
LC - 107	B - Culturale	94035910135	AUSER INSIEME CERNUSCO LOMBARDO	PIAZZA DELLA VITTORIA 24	23870	CERNUSCO LOMBARDO	LC	124	21/09/2016			
LC - 27	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91020650163	AUSER INSIEME MONTE MARENZO APS	Via Papa Giovanni XXIII, 19	23804	MONTE MARENZO	LC	28	31/08/2010			
LC - 26	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92025940138	AUSER INSIEME OLGINATE APS - ETS	Piazza Roma, 5	23854	OLGINATE	LC	27	31/08/2010			
LC - 25	B - Culturale	92045290134	AUSER INSIEME T.U. PROGETTO ESSE	CORSO MONTE SANTO 12	23900	LECCO	LC	26	26/08/2010			
LC - 30	F - Altre attività	92045420137	AUSER PROVINCIALE DI LECCO	Via Beneditto Inferiore, 11	23900	LECCO	LC	31	17/01/2012			
LC - 41	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92040910137	BANCA DEL TEMPO VALMADRERA APS	Via Roma, 31	23868	VALMADRERA	LC	43	16/12/2011			
LC - 133	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92077670138	BIG FRIENDS GROUP APS	VIA ALLA FONTE 9	23900	LECCO	LC	163	28/11/2019			
LC - 93	B - Culturale	94034020134	CAMBIAMENTI	VIA DON CARLO GREPPI 22	23879	VERDERIO	LC	104	12/05/2015			
LC - 11	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94017960132	CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE BARZANESE A.P.S.	Via Pirovano, 5/7	23891	BARZANO	LC	11	08/11/2007			
LC - 127	B - Culturale	94027050130	CIRCOLO ARO LA LOCO.	VIA TRIESTE 23	23875	OSNAGO	LC	155	03/09/2019			
LC - 132	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92070670136	CIRCOLO ARO PROMESSI SPOSI APS ASD	VIALE LOMBARDIA 7	23900	LECCO	LC	65	05/09/2013			
LC - 32	B - Culturale	92032540137	CNGEI SEZIONE SCOUT DI VALMADRERA APS	Via Fattebenefratelli, 6	23868	VALMADRERA	LC	33	23/12/2010			
LC - 106	C - Ambientale	92068050134	CONCERTANDO	VIA DI ERA 16/8	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	123	06/07/2016			
LC - 119	B - Culturale	92009490134	CONSULTA MUSICALE	VIA UGO FOSCOLO 40	23900	LECCO	LC	144	12/02/2018			
LC - 77	B - Culturale	92000640133	CORALE SAN PIETRO AL MONTE - APS	VIA CHERUBINO VILLA 15	23862	CVATE	LC	86	14/05/2014			
LC - 92	B - Culturale	94000370133	CORO LA TORRE	VIA CROTTI, 1	23807	MERATE	LC	103	07/05/2015			
LC - 58	B - Culturale	94021740133	CORO SUDONO ANTICO CITTÀ DI MERATE APS	VIA CERRI 1	23807	MERATE	LC	65	05/09/2013			
LC - 126	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92075140134	CORO TRAVIRGOLETTE	VIA MAZZONI 8	23845	COSTA MASNAGA	LC	154	11/03/2019			
LC - 17	B - Culturale	02420430130	CORPO MUSICALE ALESSANDRO MANZONI - CITTÀ DI LECCO	Via A. Moro, 4	23900	LECCO	LC	17	18/03/2009			
LC - 62	B - Culturale	83011890130	CORPO MUSICALE DI VILLATECO	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II	23823	COLICO	LC	70	20/01/2014			
LC - 23	F - Altre attività	92025980134	CORPO MUSICALE LIERNESE	Via Papa Giovanni XXIII,	23827	LIERNA	LC	24	05/11/2009			
LC - 95	B - Culturale	92070150138	CORPO MUSICALE SANTA CECILIA DI COSTA MASNAGA APS	VIA CANTONIERI, 1	23845	COSTA MASNAGA	LC	109	30/10/2015			
LC - 4	B - Culturale	92051500137	DINAMO	P.ZZA E. MACCHI	23854	OLGINATE	LC	4	13/04/2007			
LC - 2	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92051600135	EPEIRA-INCONTRARE IL CONFLITTO-ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	C.SO PROMESSI SPOSI, 44	23900	LECCO	LC	2	13/02/2007			
LC - 103	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92071750134	FAMIGLIA DELLA LUCE CON CAMILLA	VIA RAFFAELLO SANZIO 12	23886	COLLE BRIANZA	LC	120	09/05/2016			
LC - 124	B - Culturale	92073200138	FAMILY APS	STRADA PER MAGGIANA 20	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	152	14/01/2019			
LC - 94	C - Ambientale	92070510133	FIAB-LECCO/CICLABILE	VIA DELLE PRIMULE 34	23864	MALGRATE	LC	106	04/06/2015			
LC - 130	C - Ambientale	92055280132	FRECCIA 45	VIA ANTONIO 2	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	150	26/09/2019			
LC - 110	B - Culturale	94036110131	FLUORICLASSE APS	VIA DELLA PIEVE 2	23873	MISSAGLIA	LC	131	09/05/2017			
LC - 129	C - Ambientale	92075930138	GARDEN CLUB CENTRO LAGO DI COMO E	VIA STATALE 45	23829	VARENNA	LC	159	19/07/2019			
LC - 114	C - Ambientale	94036600131	GENTE DI PIANEZZO	VIA BAGAGGERA 9	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	135	29/09/2017			
LC - 18	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	03077130130	GIRETTO	Via Belvedere, 23	23892	BULCIAGO	LC	18	06/04/2009			
LC - 44	B - Culturale	92066010130	GRUPPO COVRI	Viale Dante 47	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	47	23/05/2012			
LC - 6	B - Culturale	94001700130	GRUPPO FOLCLORICO FIRLIFEU "LA BRIANZOLA"	VIA MONTEROSA 10	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	6	06/07/2007	LC - 10	142	09/08/1999
LC - 36	B - Culturale	92061600133	GRUPPO MURATORI E AMICI DI CA MARTI	Via Fontana, 3	23802	CARENNO	LC	37	25/01/2011			
LC - 68	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94007310132	GRUPPO PENSIONATI VERDERIO - APS	VIALE DEI MUNICIPI, 3	23879							

Table with 4 columns: LO, B, C, and text. Lists various cultural and social activities with their respective codes and descriptions.

Totale registro provinciale di LODI 40

Registro Provinciale di MONZA E BRIANZA

Associazioni di Promozione Sociale

Main table listing associations with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto isc, Data iscr., N. prima is, Atto primi, Data prima iscr. Contains a comprehensive list of associations across various sectors.

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MB - 60	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94618000155	GULLIVER ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA EMILIO BORSA 106/A	20900	MONZA	MB 211	03/10/2011	
MB - 61	B - Culturale	94052170159	HEART - PULSAZIONI CULTURALI	Via TREZZO angolo via MANIN,			MB 220	17/10/2011	
MB - 200	B - Culturale	91132650150	IL BAULE VERDE APS	VIA PIAVE 7	20813	BOVISO-MASCHIGLIO	MB 52	17/01/2020	
MB - 137	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94055230158	IL CARRETTO A.P.S.	VIA DE'PARTIGIANATO 6	20864	SEGRATE BRIANZA	MB R.G. 11	27/07/2015	
MB - 148	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94058390157	INFINITY DANCE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA G. VERDI 3	20881	BERNAREGGIO	MB R.G. 16	29/09/2016	
MB - 102	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	06887210968	INTERNATIONAL DANCE TEAM PILON ASS. SPORT. DILETT.	VIA NICCOLO TOMMASEO 10A	20871	VIMERCATE	MB R.G. 49	25/02/2014	
MB - 152	D - Relazioni internazionali	94059280159	IRENE - APS	VIA DE CASTILLIA 14	20871	VIMERCATE	MB R.G. 43	23/02/2017	
MB - 2	B - Culturale	94614220153	ISPAM ISTITUTO PER LA PREPARAZIONE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	PIAZZA A. DIAZ 1	20900	MONZA	MB 100	23/11/2009	
MB - 167	B - Culturale	94059300155	K12-A.P.S.	VIA DELLA SORGENTE 1	20855	LESMA	MB 99	25/01/2018	
MB - 111	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91126690154	KALEIDOSPORT & CULTURA A.P.S.	VIA CORREGGIO 59	20900	MONZA	MB R.G. 97	14/04/2014	
MB - 169	B - Culturale	94630930157	LA BIBLIOTECA E UNA BELLA STORIA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LETTURA E DELLE BIBLIOTECHE	VIA PADRE REGINALDO GIULIANI 1	20900	MONZA	MB 501	23/03/2018	
MB - 65	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94041090153	LA CASA DI MARGHERITA	VIA SAN MARCO 27	20862	ARCORE	MB 93	12/01/2012	
MB - 67	B - Culturale	94051840158	LE LIBELLULE	Viale ROMA 6	20881	BERNAREGGIO	MB 819	21/03/2012	
MB - 170	B - Culturale	91151060153	LE RADICI E LE ALI	VIA FILME 25	20033	DESIO	MB 592	18/04/2018	
MB - 112	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94621130155	LEDNA MONZA E BRIANZA	VIA CORREGGIO 59	20900	MONZA	MB R.G. 97	15/04/2014	
MB - 210	C - Ambientale	91084960151	LEGAMBIENTE SEREGNO ONLUS	PIAVE 58	20831	SEREGNO	MB 182	05/11/2020	MB - 51 1822 05/11/2020
MB - 22	F - Altre attività	91016590159	LIBERA ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI	Piazza Aldo Moro, 1	20812	LIMBIATE	MB 95	30/04/2010	
MB - 63	B - Culturale	91059450154	LIBERA ASSOCIAZIONE ANZIANI ONLUS	VIA DANTE 38	20812	LIMBIATE	MB 91	12/01/2012	
MB - 216	B - Culturale	94630450156	MAGENTA ASSOCIAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA STEINERIANA	VIA CESARE BATTISTI 40	20862	ARCORE	MB 2063	15/12/2020	
MB - 108	B - Culturale	94604340155	MEDITERRANEA MAGNA GRECIA	VIA PABELLO 10/A	20900	MONZA	MB 110	25/11/2008	
MB - 189	B - Culturale	94630220153	MONTESORI SCUOLA PUBBLICA	VIA VITTORIO VENETO 21	20835	MUGGIO	MB 737	08/05/2019	
MB - 134	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94606570151	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO-MONZA	VIA CORREGGIO 59	20900	MONZA	MB R.G. 79	18/05/2015	MB - 39 R.G. 795/17 18/05/2015
MB - 174	B - Culturale	94575770154	NOVALUNA	VIALE VITTORIO VENETO C/O CIRCOLO CATTANEO 1	20900	MONZA	MB 1060	16/07/2018	
MB - 128	B - Culturale	94056120150	PER PIÙ SCUOLA A.P.S.	VIA LAZZARETTO 48	20863	CONCOREZZO	MB 2800/2	11/12/2014	
MB - 124	B - Culturale	02673300964	PICCOLO COBO LA GOCCIA	VIA DE CASTILLIA, 29	20871	VIMERCATE	MB R.G. 20	02/09/2014	
MB - 116	B - Culturale	94026770153	POLLICIA	VIA LUIGINI 6	20900	MONZA	MB R.G. 12	15/05/2014	
MB - 79	B - Culturale	94043420150	POPOLO DI BRIG	Viale SANTA SOFIA 2	20871	VIMERCATE	MB 3740	19/12/2012	
MB - 98	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94051340159	PORTOFRANCO VIMERCATE PIEROLGA DE MAESTRI	VIA DEL MOLINETTO 3/6	20871	VIMERCATE	MB R.G. 34	07/02/2014	
MB - 91	B - Culturale	94575970150	PRO LOCO CITTA DI MUGGIO	VIALE DELLA REPUBBLICA 2/C	20835	MUGGIO	MB R.G. 22	02/08/2013	
MB - 153	B - Culturale	94059260151	PRO LOCO ORNAGO	VIA SANTUARIO 10	20876	ORNAGO	MB R.G. 48	01/03/2017	
MB - 127	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94625430155	PROIEZIONE80	VIA BERGAMO 26	20900	MONZA	MB R.G. 27	09/12/2014	
MB - 218	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97835380151	SAFETYPLAYERS NAZIONALE ITALIANA SICUREZZA SUL LAVORO	VIA PRIMA 15	20900	MONZA	MB 2066	15/12/2020	
MB - 132	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	08554820962	SALVAGENTE A.P.S.	VIA ZUCCHI 11	20900	MONZA	MB R.G. 59	09/04/2015	
MB - 172	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91090950154	SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI IL CENTRO	VIA CONCILIAZIONE 15	20832	DESIO	MB 904	20/06/2018	
MB - 207	C - Ambientale	97750590156	SELVA URBANA	VIA TEVERE N. 30	20900	MONZA	MB 1661	08/10/2020	MI - 727 1140 R.G. 03/11/2020
MB - 101	B - Culturale	94625810158	SINETERRA	VIA STATUTO 19	20851	LISSONE	MB R.G. 38	13/02/2014	
MB - 89	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91128700159	SPAZIO VITA APS	NOVA MILANESE VIA GIUSSANI 3	20854	VEDuggIO AL LAMBRO	MB 366	28/02/2019	
MB - 182	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94627610150	SUL FILO DELL ARTE	VIA XXIV MAGGIO 8	20900	MONZA	MB 04	03/01/2013	
MB - 80	B - Culturale	94624510155	TU CON NOI	Viale VOLTURNO 38	20900	MONZA	MB 38	16/01/2020	
MB - 197	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94611050157	UISP COMITATO TERRITORIALE MONZA-BRIANZA APS	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 7	20900	MONZA	MB 8	29/03/2007	
MB - 8	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	85015610158	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZ. PROV. MONZA	Via TONALE, 4	20831	SEREGNO	MB R.G. 80	19/05/2015	MB - 273 R.G. 805/17 19/05/2015
MB - 135	B - Culturale	91056350159	UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO	VIA VITTORIO VENETO 1	20812	LIMBIATE	MB 227	10/12/2019	
MB - 10	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91108420152	UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DI LIMBIATE	VIA EUGENIO MONTALE 7/D	20865	USMATE VELATE	MB 2227	10/12/2019	
MB - 194	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94061440155	UNO E SETTE	Via Nazario Sauro, 26	20841	CARATE BRIANZA	MB 143	06/05/2009	MB - 297 310 31/05/2006
MB - 140	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91075960152	VIVERE GIOVANI INSIEME - CENTRO "PIRINO ALVERT"						

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.	N. prima is	Atto primi	Data prima iscr.
MB - 105	B - Culturale	94023070157	ARCI BLOC APS	Via Casati, 31	20043	ARCORE	MB	107	13/11/2008			
MB - 100	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94592650157	AUSER INSIEME RETE BRIANZA	Piazza Gramsci, 6	20835	MUGGIO	MB	102	24/10/2008			
MB - 24	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91116630152	COORDINAMENTO PROVINCIALE MONZA E BRIANZA ANCESCAD	Via Nazario Sauro, 26	20841	CARATE BRIANZA	MB	45	15/06/2010			

Totale registro provinciale di MONZA E BRIANZA 209

Registro Provinciale di MILANO

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.	N. prima is	Atto primi	Data prima iscr.
MI - 789	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97784230159	"GIOCHIAMOCI" - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA PETROCCHI 21	20127	MILANO	MI	897104	04/09/2018			
MI - 410	B - Culturale	97469180158	11NOTE	P.ZZA S.PIETRO IN GESSATE 2	20122	MILANO	MI	429	12/03/2013			
MI - 626	B - Culturale	97672420151	4 TUNNEL APS	VIA CAVALLANTI 8	20127	MILANO	MI	70120	20/04/2016			
MI - 820	B - Culturale	97684010150	A.B.C. APS	VIA CERNINA 4	20127	MILANO	MI	93114	14/03/2019			
MI - 613	B - Culturale	97279100156	A.C.S.D. VEGA	VIA DELLA REPUBBLICA 16	20067	PAULLO	MI	686	10/03/2016			
MI - 950	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97861460158	A.I.CON.	VIA XXIV MAGGIO 8	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	108612	28/04/2020			
MI - 874	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97038870156	A.L.F.A. - ASSOCIAZIONE LOMBARDA FAMIGLIE AUDIOIESI	VIA P. TEULIE, 11	20136	MILANO	MI	993 R	28/11/2019	RL - 366	51254	25/01/1994
MI - 657	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97719880151	A.M.A. ASSOCIAZIONE AMICI MARIA AUSILIATRICE A.P.S.	VIA SERGNANO 10	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	73820	15/09/2016			
MI - 562	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97684020152	A.N.I.E.A.S. SERVIZI	VIA MONTE ROSA 10	20124	MILANO	MI	84919	11/06/2019			
MI - 485	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97534880154	A.P.S. ETA BETA	VIA LIBERAZIONE 23	20030	SENGAO	MI	528	13/05/2014			
MI - 66	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93523260151	A.S.C.R. ASSOCIAZIONE SOCO CULTURALE RICREATIVA	VIA SAN PIETRO,3	20017	RHO	MI	68	13/05/2008	MI - 256	264	12/11/2004
MI - 841	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92048800152	A.S.D. BACKSPIN	D.L'ASSUNTA 8	20020	BUSTO GAROLFO	MI	958 R	21/06/2019			
MI - 638	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97341050157	A.S.L.O.D. ONLUS	C/O FONDAZIONE IRRCS ISTITUTO NAZIONALE TUMO	20133	MILANO	MI	716	30/05/2016			
MI - 433	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97531820152	A.S.S.I. GULLIVER ASSOCIAZIONE SINDROME DI SOTOS ITALIA	VIA GIUSEPPE SARAGAT 6	20128	MILANO	MI	468	12/09/2013			
MI - 643	B - Culturale	0740920968	ACCADAMIA DELLE ANTICHE CIVLTA	VIA E.FRANCESCO RESTELLI 3	20124	MILANO	MI	722	30/11/2020			
MI - 27	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97415620158	ACEL LA GRANDE MISSIONE	VIA A. FLEMING 8	20147	MILANO	MI	27	01/10/2007			
MI - 803	B - Culturale	80042730152	ACLI MILANESI APS	VIA DELLA SIGNORA 3	20122	MILANO	MI	91129	29/10/2008	MI - 211	551	14/12/2018
MI - 18	B - Culturale	97185270150	ACTEL - ACCADEMIA TERZA ETAE TEMPO LIBERO	Centro Civico di Milano2	20090	SEGRATE	MI	18	20/06/2007	MI - 299	313	24/07/2006
MI - 947	B - Culturale	97028200153	AD ASTRA	VIA GIOTTO 28	20145	MILANO	MI	108312	28/04/2020			
MI - 776	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97771520158	ADBI ASSOCIAZIONE DISPRASSIA E FAMIGLIE	VIA VITTOR PISANI 20	20124	MILANO	MI	882125	25/06/2018			
MI - 520	B - Culturale	91583230155	ADASEC ITALIA	VIA ROMA 25 25	20090	VIMODRONE	MI	577	16/12/2014			
MI - 502	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80173910151	ADEI-WIZO ASSOCIAZIONE DONNE EBRE D'ITALIA	VIA DELLE TUBEROSE 14	20146	MILANO	MI	550	22/07/2014			
MI - 649	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92010960158	AFAMP	VIA LUIGI GIRARDI 19F	20025	LEGNANO	MI	73020	08/07/2016			
MI - 798	B - Culturale	92049800151	AFFIDANDOCI	VIA GIACOMO LEOPARDI 26	20027	RESCALDINA	MI	906115	15/10/2018			
MI - 987	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80103190155	AIAS MILANO ONLUS	Via Paolo Mantegazza, 10	20156	MILANO	MI	113712	21/09/2020	MI - 99	807/127	15/06/2017
MI - 833	B - Culturale	91374340179	AIRF ASS.ITALIANA DI FUNDRAISING	VIA ROBERTO LOPEZ 8/10	20124	MILANO	MI	84919	11/06/2019			
MI - 572	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97461890150	AL CONFINE ONLUS	CORSO DI PORTA NUOVA 16 C/O STUDIO LOLI	20121	MILANO	MI	638	29/07/2015			
MI - 557	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93544000156	ALPAMAYO A.P.S.	VIA CASCINA DUOMO 2	20010	CORNAREDO	MI	622	18/06/2015			
MI - 726	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92048560152	ALPHAKLOPE	VIA MARTIRI MARZABOTTO 16/A	20030	SENGAO	MI	824	09/11/2017			
MI - 187	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	11835180156	ALTE ASSOCIAZIONE LA TERZA ETA	Via della Chiesa, 3	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	190	09/03/2010			
MI - 904	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97838040156	AMANTURA	VIA MILANO 23	20139	MILANO	MI	110012	28/05/2018			
MI - 48	C - Ambientale	13356510159	AMBIENTE ACQUA ONLUS	VIA Cesare Pascarella 33	20157	MILANO	MI	50	26/02/2008	RL - 40	2328	18/02/2005
MI - 540	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91583130157	AMERETE	VIA MARCONI 16	20060	POZZUOLO MARTESANA	MI	603	24/03/2015			
MI - 983	B - Culturale	91593710154	AMIO DEL GABBIANO A.P.S.	VIA TORRE 46	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI	112310	08/09/2020			
MI - 497	B - Culturale	97653490157	AMIO DEL MONUMENTALE DI MILANO	CORSO VERCELLI 14	201							

MI - 576	B - Culturale	97677350155	ASSOCIAZIONE ALVEARE MILANO	VIA DELLA FERRERA 8	20142	MILANO	MI	642	14/09/2015	
MI - 977	B - Culturale	93045480154	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA	VIA NOVARA 11	20020	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	11512	24/07/2020	
MI - 404	B - Culturale	97558370157	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA G.B. PIRELLI	VIA G. DA BUSSERO 9	20162	MILANO	MI	421	18/02/2013	
MI - 503	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93013230159	ASSOCIAZIONE AMICI PROTAGONISTI	Piazza Elio Liberti 1	20230	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	537	28/02/2008	MI - 137 137 17/07/2001
MI - 425	B - Culturale	97113180158	ASSOCIAZIONE ANNI VERDI - UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	VIALE CORSICA, 68	20137	MILANO	MI	456	23/07/2013	MI - 1234 870 31/07/2013
MI - 912	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97488980158	ASSOCIAZIONE ANZIANI 'IL RITROVO 15'	VIA DE ANDRE' 9	20142	MILANO	MI	103912	28/01/2020	
MI - 159	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91570920156	ASSOCIAZIONE ANZIANI ATTIVI PAOLO BORSSELLINO	VIA MAZZINI 26	20060	CASSINA DE' PECCHI	MI	162	20/10/2009	
MI - 349	B - Culturale	90028320159	ASSOCIAZIONE ANZIANI BAREGGIO	Viale Marretti 8	20010	BAREGGIO	MI	358	23/04/2012	
MI - 284	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91516760153	ASSOCIAZIONE ANZIANI BUSERIO	VIA S. FRANCESCO 4	20060	BUSSERO	MI	482	10/12/2020	MI - 163 891 13/12/2013
MI - 101	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93014480150	ASSOCIAZIONE ANZIANI CESATE	VIA BELLINI 38/A	20050	CESATE	MI	103	04/12/2008	MI - 180 180 25/11/2002
MI - 162	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92013330151	ASSOCIAZIONE ANZIANI DI PARABIAGO	VIA VOLTA N. 3 PARABIAGO	20015	PARABIAGO	MI	165	13/11/2009	
MI - 487	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93525630153	ASSOCIAZIONE ANZIANI PASSIRANA	VIA S. AMBROGIO 6	20017	RHO	MI	531	19/05/2014	
MI - 910	B - Culturale	97155140151	ASSOCIAZIONE ANZIANI SEMPREVERDI CENTRO RICREATIVO CULTURALE	VIA VAL DI BONDIO 13	20100	MILANO	MI	1037	28/01/2020	
MI - 892	B - Culturale	97153980152	ASSOCIAZIONE ANZIANI ZONA 13	VIA DANTE 36	20138	MILANO	MI	101911	16/01/2020	
MI - 768	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93044040157	ASSOCIAZIONE APS ALFONSO DELLA TERZA	VIA FERRARIO 47	20051	SEORIANO	MI	272	23/05/2018	
MI - 777	C - Ambientale	91556720158	ASSOCIAZIONE APS IL FONTANILE	VIA DE GASPERI 6/D C/O ORESTA	20053	RODANO	MI	308	545131/07/31/07/2018	
MI - 762	B - Culturale	97731600157	ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO CUSANO MILANINO	VIA TICINO 21	20095	CUSANO MILANINO	MI	866110	10/05/2018	
MI - 185	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97175510151	ASSOCIAZIONE ARCI CENTRO DEL BENESSERE APS	Via Pacini, 46	20131	MILANO	MI	188	02/03/2010	MI - 248 255 20/09/2004
MI - 582	B - Culturale	97530190152	ASSOCIAZIONE ARTE IN TASCA	VIA SERRANI 5	20124	MILANO	MI	650	27/10/2015	
MI - 866	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97347880151	ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO "ORAXORA"	VIA DELLE BETULLE 39 MILANO 39	20152	MILANO	MI	985	08/10/2019	
MI - 779	A - Sociale/Civile	97781540154	ASSOCIAZIONE BOLLATE E A.ZIEMPE	VIALE LOMBARDIA 18	20050	BOLLATE	MI	866131	31/07/2008	
MI - 495	B - Culturale	97104280157	ASSOCIAZIONE CALLIGRAFICA ITALIANA	VIA GIANNONE 2	20154	MILANO	MI	540	17/06/2014	
MI - 897	B - Culturale	97591770157	ASSOCIAZIONE CARLO POMA	VIA CAIO MARIO 18	20153	MILANO	MI	102411	16/01/2020	
MI - 262	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94609140150	ASSOCIAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA BETANIA	Via XX Settembre, 74	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	266	24/01/2011	
MI - 895	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97155240159	ASSOCIAZIONE CASCINA RONCHETTINO	VIA M. SAPONARO 34	20142	MILANO	MI	102212	16/01/2020	
MI - 843	C - Ambientale	97641220153	ASSOCIAZIONE CASCINE	VIA CASCINE 38	20134	MILANO	MI	605	12/10/2008	
MI - 733	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97763490154	ASSOCIAZIONE CENTO AQUILONI PER LA PACE APS	VIA GIOVANNI A. DE PREDIS 9	20155	MILANO	MI	831	06/12/2017	
MI - 802	B - Culturale	08951660151	ASSOCIAZIONE CENTRO COSCIENZA	CORSO DI PORTA NUOVA 16	20121	MILANO	MI	910129	29/10/2018	
MI - 335	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91515510153	ASSOCIAZIONE CENTRO DIURNO AUSER ONLUS	VIA SANT'ANTONIO, 6	20069	VAPRIO D'ADDA	MI	342	15/02/2012	
MI - 652	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97721780159	ASSOCIAZIONE CENTRO INCONTRO	VIA VILLORESA 43	20091	BRESSO	MI	73320	26/07/2016	
MI - 171	B - Culturale	91550630155	ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE ANZIANI INSIEME POZZUOLO MARTESANA	VIA ALFONSO DELLA TERZA 11	20060	POZZUOLO MARTESANA	MI	174	17/12/2009	
MI - 269	C - Ambientale	90030230156	ASSOCIAZIONE CIRCOLO LEGAMBIENTE TERRE DI PARCURI	VIA FERRARIO 47	20051	ABBATEGRASSO	MI	1095	9/21/05/2020	
MI - 598	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97702390150	ASSOCIAZIONE CITTA' VISIBILI	VIALE MONTEZILLA	20125	MILANO	MI	67020	15/01/2016	MI - 601 1323 R.G. 25/01/2020
MI - 1007	B - Culturale	97150300156	ASSOCIAZIONE CITTADINA RICREATIVA "3" ETA'	VIA ITALIA 28	20094	CORSICO	MI	115111	10/12/2020	
MI - 265	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97175570155	ASSOCIAZIONE CITTADINA RICREATIVA TERZA ETA' "GIORGIELLA"	Piazza Giovanni XXIII, 7	20094	CORSICO	MI	269	21/02/2011	
MI - 555	B - Culturale	97628800151	ASSOCIAZIONE CIVICUM	VIALE BEATRICE D'ESTE 23	20122	MILANO	MI	619	27/05/2015	
MI - 966	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97708850158	ASSOCIAZIONE CLINICAMENTE	VIA Padov. 15	20123	MILANO	MI	259	10/12/2008	
MI - 790	B - Culturale	97612450151	ASSOCIAZIONE COMUNITA' ISLAMICA MILIGORUS	VIA BRILNO MADERNA 15	20138	MILANO	MI	89804	04/09/2018	
MI - 449	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97617940156	ASSOCIAZIONE CONTROCORRENTE	LARGO RISORGIMENTO 14	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	488	17/01/2014	
MI - 881	B - Culturale	93531180151	ASSOCIAZIONE CORO STELLA ALPINA	VIA BETTINETTI 60	20017	RHO	MI	100111	17/12/2019	
MI - 824	B - Culturale	11849200156	ASSOCIAZIONE CULTURALE "VILLA PALLAVICINI" A.P.S.	VIA PRIVATA MEUCCI, 3	20128	MILANO	MI	935128	28/03/2019	
MI - 617	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97418110157	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA OTTA DI VIZINI	VIA ALFONSO COSSA 29	20138	MILANO	MI	691	23/03/2016	MI - 310 505 23/03/2016
MI - 723	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97740130154	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA CARNIALE APS	VIA EDO BIGNONI	20154	MILANO	MI	81720	14/07/2017	
MI - 951	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97796280150	ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE LUVI	VIA GIUSEPPE RIPAMONTI 428	20141	MILANO	MI	108712	28/04/2020	
MI - 35	B - Culturale	92034730157	ASSOCIAZIONE CULTURALE EL BIGATT	VIA BRISA 1	20015	PARABIAGO	MI	37	04/12/2007	
MI - 715	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92030070152	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO ARABA DI LEGNANO E COMUNI LIMITROFI	VIA VENTI SETTEMBRE 26	20025	LEGNANO	MI	80820	15/06/2017	
MI - 419	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90027190124	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA TECA DI MILANO	VIA CARLO CATTANEO 95	20025	LEGNANO	MI	448	28/05/2013	
MI - 906	B - Culturale	97615380157	ASSOCIAZIONE CULTURALE MIX MILANO	VIA TANTARDINI 15	20136	MILANO	MI	103312	22/01/2020	
MI - 255	B - Culturale	08294430156	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSIKADEMIA APS	VIA CAOUR 18	20159	MILANO	MI	824	05/05/2015	
MI - 318	B - Culturale	97330420155	ASSOCIAZIONE CULTURALE NAMASTR	Via della stazione, 1	20085	LOCATE DI TRIULZI	MI	324	11/11/2011	
MI - 962	B - Culturale	09180410962	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO MONDO	VIA FAUSTO COPPI 3/A	20090	PIEVE EMANUELE	MI	109811	27/05/2020	
MI - 922	B - Culturale	92024450154	ASSOCIAZIONE CULTURALE POLIVALENTE AUSER INSIEME	VIA CRO MENOTTI 76	20025	LEGNANO	MI	105212	21/02/2020	
MI - 518	B - Culturale	93037430159	ASSOCIAZIONE CULTURALE STEFANO D'ORTO	VIA EL ALAMEIN 4A	20022	CASTANO PRIMO	MI	575	16/12/2014	
MI - 255	B - Culturale	97312400159	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEA	VIA Padov. 15	20123	MILANO	MI	259	10/12/2008	
MI - 959	B - Culturale	02829160163	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELL'ALBERO	VIA FALLOPPIO 8	20131	MILANO	MI	1092	8/19/05/2020	
MI - 988	B - Culturale	97710410156	ASSOCIAZIONE CULTURALE VERSO UN NUOVO RINASCIMENTO	VIA BINDA 36	20143	MILANO	MI	112812	22/09/2020	
MI - 261	B - Culturale	97456710157	ASSOCIAZIONE CULTURALE VOI DI MEZZO	Via delle Leghe c/o Giacomini, 5	20127	MILANO	MI	265	19/01/2011	MI - 344 375 02/04/2009
MI - 413	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97607130156	ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI FALCONE E BORSSELLINO	PIAZZA FALCON BORSELLINO 2	20037	PADERNO DUGNANO	MI	437	08/04/2013	
MI - 722	B - Culturale	0337480960	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) CORO CANTI CORUMI	VIA MONTEBELLO 27	20121	MILANO	MI	81620	14/07/2017	MI - 277 532/2017 14/07/2017
MI - 413	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97048850158	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE BEATRICE E MARCO VOLONTE	VIA FERRARIO 47	20051	MILANO	MI	115012	19/05/2020	
MI - 934	B - Culturale	97473460157	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE COMUNITA' ORTODOSSA BULGARSA SANT'AMBROGIO VESCOVO DI MILANO APS	VIA SANT'ANTONIO 5	20122	MILANO	MI	106011	18/03/2020	
MI - 605	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93040500154	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CRISTIANA EL SHADDAI	VIA FESE BRUNO 2 E	20081	ABBATEGRASSO	MI	677	03/02/2016	
MI - 678	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97608210155	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CUORI CON LA CODA	VIA CASCINA PICCOLA SANTA BRERA	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	76420	10/01/2017	
MI - 651	B - Culturale	97718350156	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GENITORI I.C. LORIA-BERGOGNONE	VIA BERGOGNONE 2	20144	MILANO	MI	73220	26/07/2016	
MI - 997	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93029150159	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE HEDYLANDIA	VIA GIOVANNI A. DE PREDIS VIA C	20154	MILANO	MI	113811	15/10/2020	
MI - 658	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97726570159	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IL CUCCIOLO D'ILVIPO	VIA PIETRO RUBENS 10	20148	MILANO	MI	73720	01/09/2016	
MI - 840	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97688020151	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO UMANO	VIALE MATTEOTTI GIACOMO 66	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	956	17/06/2019	
MI - 920	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97734170158	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VILLAPIZZONE	PIAZZA VILAPIZZONE 3	21056	MILANO	MI	104711	10/02/2020	
MI - 365	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97109530150	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL LABORATORIO	VIA CESARE PASCALELLA 20	20157	MILANO	MI	374	17/07/2012	
MI - 285	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97496040151	ASSOCIAZIONE DIABETE E SOLIDARIETA'	Via Cavour, 15	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	289	05/05/2011	
MI - 280	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97136200157	ASSOCIAZIONE DON EUGENIO BUSSA APS	VIA FERRARIO 47	20051	MILANO	MI	1095	9/21/05/2020	
MI - 92	B - Culturale	97435470154	ASSOCIAZIONE EQUITOZIO	Via Frigerio 43/b	20153	MILANO	MI	94	30/07/2008	
MI - 160	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97063030155	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DEGLI ANZIANI	VIA MANZONI, 10/12	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	163	22/10/2009	MI - 17 17 12/04/1999
MI - 541	C - Ambientale	97680290158	ASSOCIAZIONE FAS GRUPPO FERRANTE APORTI SAMMARTINI	COMUNE ANFICO, 2	20125	MILANO	MI	604	31/03/2015	
MI - 535	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9749540156	ASSOCIAZIONE FONDO SAMARIA	VIA SOPERGA 36	20127	MILANO	MI	594	02/03/2015	
MI - 509	B - Culturale	97599120150	ASSOCIAZIONE GENA - GENITORI ANGIARA	VIALE MONTE SANTO 1/3	20124	MILANO	MI	562	06/10/2014	
MI - 522	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97616170153	ASSOCIAZIONE GENITORI CON DIVISI RETE NAZIONALE GENITORI SEPARATI MILANO LOMBARDIA	VIA FONSAGRO 8	20048	MILANO	MI	580	14/01/2015	
MI - 1004	B - Culturale	97750430155	ASSOCIAZIONE GENITORI DI MARCHI	VIA IV NOVEMBRE 49	20037	PADERNO DUGNANO	MI	114712	26/11/2020	
MI - 970	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93548660153	ASSOCIAZIONE GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO NERVIANO	VIA ROMA 51	20014	NERVIANO	MI	110610	06/07/2020	
MI - 729	B - Culturale	08451520962	ASSOCIAZIONE GENITORI MOSCATI	VIA MOSCATI 1	20154	MILANO	MI	827	23/11/2017	
MI - 5	B - Culturale	97707240156	ASSOCIAZIONE GENITORI PRIMO LEVI	Via Varalli, 20	20021	BOLLATE	MI	5	15/02/2007	
MI - 580	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9303370150	ASSOCIAZIONE GENITORI PROMOZIONE UMANA	VIA GIOVANNI BOSCO 18	20020	GUSTO GAROLFO	MI	555	1041 01/10/2015	
MI - 527	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97659660159	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA SCUOLA PRIMARIA STEFANO E TOMMASO FABBRI	VIALE ZARA 96	20125	MILANO	MI	585	20/01/2015	
MI - 239	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97519780155	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO PAVONI	VIA BENVIGNO CRESPI 40	20159	MILANO	MI	243	06/09/2010	
MI - 348	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	971552								

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI-532	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92528930156	AUSER INSIEME VOLONTARIATO MELEGNANO	PIAZZA DELLA VITTORIA 1	20077	MELEGNANO	MI-590	12/02/2015	MI-430	993	12/02/2015
MI-632	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91565070157	AUSER INSIEME VOLONTARIATO PIOTTELLO	VIA MILANO 28/A	20096	PIOTTELLO	MI-709	03/05/2016	MI-422	1087	03/05/2016
MI-574	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97427540154	AUSER INSIEME VOLONTARIATO CIRCOLO ANZIANI SEMPREVERDI ROZZANO	VIA MONTE BIANCO 35	20089	ROZZANO	MI-640	27/08/2015			
MI-758	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92025480151	AUSER TERRI ORIALE DEL TICINO OLONA	VIA CRO MENOTTI 76	20039	LEGNANO	MI-851	10/04/2008			
MI-550	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9760550151	BANCA DEL TEMPO DI CUSAGO	VIA DOSSI 3	20090	CUSAGO	MI-614	05/05/2015			
MI-216	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92024490150	BANCA DEL TEMPO DI LEGNANO AUSER INSIEME	Via B. Melzi, 62	20025	LEGNANO	MI-220	31/05/2010			
MI-882	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97366300156	BANCA DEL TEMPO DI MELEGNANO	PIAZZALE DELLE ASSOCIAZIONI SNC	20077	MELEGNANO	MI-10021	19/12/2019			
MI-190	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97267470157	BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI	VIA VITTORIO EMANUELE 13/A	20090	BUCCINASCO	MI-194	18/03/2010			
MI-971	B - Culturale	97788150155	BANCA DEL TEMPO DI LEGNANO	VIA LORENTEGGIO 35	20146	MILANO	MI-1107	07/07/2020			
MI-650	B - Culturale	97723310153	BASTI - MENTI APS	VIA DELLA MARRA 5	20080	MILANO	MI-731/20	20/07/2016			
MI-432	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97620340154	BINDA FOR CHILDREN	VIA VENEZIA, 31	20020	CESATE	MI-466	09/09/2013			
MI-832	B - Culturale	97720010152	BORGIO DELLA MUSICA	VIA ISMBARDI 27	20141	MILANO	MI-948	R/ 04/06/2019			
MI-424	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97624170151	BOTTEGA DELLE ARTI E DEI MESTIERI	VIA GUSTAVO MODENA 27	20129	MILANO	MI-455	12/07/2013			
MI-90	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	07642960152	BUSCATE PER IL TEMPO LIBERO APS	VIA S.PIETRO, 25	20100	BUSCATE	MI-92	25/07/2008	MI-236	242	05/07/2004
MI-805	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97000540159	C.E.D. CENTRO EUROPEO DEMOGRAFICA	VIA AMEDEI 7	20123	MILANO	MI-913	14/12/2008			
MI-577	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80095510154	C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE COMUNALE	SAN GIOVIO, 2	20100	MILANO	MI-643	14/09/2015			
MI-720	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94612920150	C.O.P. INTEGRAZIONE E SVILUPPO APS	VIA MOZART 39	20093	COLOGNO MONZESE	MI-814/20	14/07/2017			
MI-639	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93540340150	C.R.A.R. CENTRO RICREATIVO ANZIANI RHODENSI APS	VIA VERDI 1	20017	RHO	MI-717	30/05/2016			
MI-738	B - Culturale	97106870153	C.S.C.D. CENTRO STUDI CURE DOMICILIARI	VIA MORIMONDO 2/8	20143	MILANO	MI-837	15/12/2017			
MI-504	B - Culturale	91011630158	CARDF	VIA PROCACCINI 4	20154	MILANO	MI-552	31/07/2014			
MI-442	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92045150159	CARPE DIEM	VIA SAN BERNARDINO 12	20095	LEGNANO	MI-480	04/12/2013			
MI-588	B - Culturale	97494480151	CASA DEGLI ARTISTI	VIA EUGENIO CARPI 1	20131	MILANO	MI-657	26/11/2015			
MI-124	B - Culturale	80115850150	CASA DELLA CULTURA	Via Borgogna, 3	20122	MILANO	MI-126	24/02/2009			
MI-457	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97634400150	CASA DELLE DONNE DI MILANO	VIA GEROLAMO TIRABOSCHI 6	20135	MILANO	MI-498	24/02/2014			
MI-932	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97820960157	CASA GREGOR	VIA LUIGI MAINONI D'INTIGNANO 17/A	20125	MILANO	MI-1067	17/03/2020			
MI-309	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97255890158	CASA PER LA PACE MILANO	VIA Marco d'Agate 11	20126	MILANO	MI-308	10/12/2008			
MI-220	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94563420150	CASINCA TRE FONTANILI	VIA Piave, 30	20090	VIMODRONE	MI-224	22/06/2010			
MI-955	B - Culturale	97386260158	CENTO AMICI DEL LIBRO	PRESSO BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE - VIA BRER	20121	MILANO	MI-1091	14/05/2020			
MI-498	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97646510152	CENTRO ALAYA - PSICOLOGIA E CULTURA	VIA N. D'APULIA 13	20125	MILANO	MI-546	21/07/2014			
MI-23	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97254650159	CENTRO ANZIANI BADILE	VIA Vittorio Veneto, 16	20080	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI-23	31/07/2007	MI-288	301	13/01/2006
MI-889	B - Culturale	97398840153	CENTRO ANZIANI CASCIANA SAN PADO	VIA TRASMENO 41	20128	MILANO	MI-1016	16/01/2020			
MI-489	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97639200159	CENTRO ANZIANI DI SAN GIACOMO LUIGI PREVIATO	VIA GENTILINO 10	20123	MILANO	MI-869	19/05/2014			
MI-903	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97257690152	CENTRO ANZIANI GRIVOLA - ASSOCIAZIONE SOCIO RICREATIVA CULTURALE DELLA TERZA ETA' ZONA 9	VIA GRIVOLA 10	20162	MILANO	MI-1030	16/01/2020			
MI-51	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93005160150	CENTRO ANZIANI PENSIONATI ARCONATE	VIA BEATA VERGINE, 45	20020	ARCONATE	MI-53	29/02/2008	MI-85	85	10/01/2000
MI-914	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97155170158	CENTRO ANZIANI RICORDI	VIA RUGGERO BOSCOVICH 42	20124	MILANO	MI-1041	28/01/2020			
MI-30	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97254660158	CENTRO ANZIANI SAN PIETRO CUSICO	Via Dante, 19	20080	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI-32	13/11/2007	MI-289	302	17/01/2006
MI-896	B - Culturale	97155150159	CENTRO ANZIANI VIA OSTENO	VIA OSTENO 2/A	20152	MILANO	MI-802	16/01/2020			
MI-28	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91540400156	CENTRO ANZIANI VILLA DACCA A.P.S.	Via Badia, 44	20060	GESSATE	MI-28	02/10/2007	MI-198	199	18/06/2003
MI-888	B - Culturale	97156010155	CENTRO ANZIANI VILLA FINZI	VIA SANT'EMBARDO 4	20126	MILANO	MI-1015	16/01/2020			
MI-219	B - Culturale	97543850156	CENTRO BARTOLOMEO GARELLI	VIA VITTORIO EMANUELE 21	20090	BUCCINASCO	MI-223	10/06/2010			
MI-570	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97454760154	CENTRO CINOFILO EUROPEO ASSOCIAZIE SPORTIVA DILETTANTISTICA	VIA MONTE GRAPPA 6	20026	NOVATE MILANESE	MI-636	28/07/2015			
MI-426	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	10494990152	CENTRO CIVICO ANZIANI BUCCINASCO	CENTRO BUCCINASCO	20090	BUCCINASCO	MI-457	05/08/2013			
MI-29	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93022120152	CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI CASOREZZO	VIA SORAZZANO 7	20010	CASOREZZO	MI-53	15/02/2008	MI-129	129	28/02/2001
MI-218	B - Culturale	97182400156	CENTRO CULTURALE ARCI CONCA FALLATA	VIA NEERA, 7	20141	MILANO	MI-222	08/06/2010	MI-261	271	23/12/2004
MI-236	B - Culturale	97014380154	CENTRO CULTURALE DI MILANO	LARGO CORSIA DEI SERVI 4	20122	MILANO	MI-240	27/07/2010			
MI-589	B - Culturale	93000840152	CENTRO CULTURALE DON CESARE TRAGELLA	VIA NOVARA 3	20013	MAGENTA	MI-658	26/11/2015			
MI-34	B - Culturale	93013370155	CENTRO CULTURALE RICREATIVO OSSONANSEME A.P.S.	Piazza A. Moro 2	20010	OSSONA	MI-36	29/11/2007	MI-52	52	05/08/1999
MI-226	B - Culturale	05776860966	CENTRO CULTURALE UNIVERSITA DELLA TERZA ETA DI BOLLATE GARBAGNATE NOVATE	Via Dante 4 - Garbagnate	20024	SENEGÒ	MI-230	07/07/2010			
MI-599	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9753070159	CENTRO DI CULTURA RISHI ANKHA	VIA GENTILINO 11	20122	MILANO	MI-869	19/05/2014			
MI-205	B - Culturale	97420890150	CENTRO DI RICERCA MUSICOTERAPICA ARPA MAGICA	Via Larga,6	20122	MILANO	MI-209	14/05/2010			
MI-827	B - Culturale	97698610151	CENTRO INTERNAZIONALE DI BRERA	VIA MARCO FORMENTINI 10	20121	MILANO	MI-939	15/04/2019			
MI-952	B - Culturale	97083700159	CENTRO ITALIANO PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE	CORSO SEMPIONE 32B	20154	MILANO	MI-1088	28/04/2020	RL-91	5832	15/05/2020
MI-506	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97663720155	CENTRO MAFDADGIDDOMANI	ALZAIÀ NAVIGLIO PAVESE 32	20143	MILANO	MI-555	11/09/2014			
MI-916	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97155210152	CENTRO NARCOSI ASSOCIAZIONE TERZA ETA' ZONA 17	VIA MARCONI 3	20143	MILANO	MI-1043	28/01/2020			
MI-295	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	11896830152	CENTRO PENSIONATI MAGENTA A.P.S.	via Giacomo Matteotti s.n.c.	20013	MAGENTA	MI-301	05/07/2011			
MI-84	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91520230151	CENTRO RICREATIVO ANZIANI A.P.S.	Via Italia, 84	20064	GORGONZOLA	MI-86	03/07/2008	MI-110	110	29/06/2000
MI-175	B - Culturale	93013820159	CENTRO RICREATIVO ALZAIÀ DI BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Calderari 17	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI-178	14/01/2010			
MI-46	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93019410153	CENTRO RICREATIVO INVERUNO A.P.S.	Piazza Don Rino Villa, 2	20010	INVERUNO	MI-48	19/02/2008	MI-239	246	27/07/2004
MI-136	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91569610156	CENTRO RICREATIVO POMERIGGIO D'INCONTRO A.P.S.	Via della Stella, 1	20060	POZZUOLO MARTESANA	MI-138	07/04/2009			
MI-54	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92051420159	CENTRO SOCIALE	Piazza XV aprile, 5	20112	GIUGGINO	MI-125	12/05/2008			
MI-155	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97170000158	CENTRO SOCIALE ANZIANI	Via Liberazione, 4/A	20030	SENEGÒ	MI-158	17/09/2009			
MI-69	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97085750152	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI BRESCO	VIA LURIANI, 14	20091	BRESSO	MI-71	20/05/2008	MI-63	63	23/09/1999
MI-128	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93015840155	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI MAGNAGO	VIA VITTORIO VENETO, 15	20020	MAGNAGO	MI-130	24/03/2009			
MI-82	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	11951170155	CENTRO SOCIALE ANZIANI E SANTIANELLI CORMANO	VIA MOLINAZZO 34	20032	CORMANO	MI-84	27/06/2008	MI-151	151	22/01/2002
MI-917	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97158540159	CENTRO SOCIALE ANZIANI SORISO	VIA CRESCENZAGO 56	20132	MILANO	MI-1044	02/01/2020			
MI-985	B - Culturale	93009050159	CENTRO SOCIALE PENSIONATI DI CASONE BARCO A.P.S.	VIA MCNI 122	20010	MARCALLO CON CASONE	MI-1125	10/09/2020			
MI-88	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94522650152	CENTRO SOCIO CULTURALE ANZIANI	VIA MILANO 183	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI-90	25/07/2008	MI-199	200	25/06/2003
MI-893	B - Culturale	97155200153	CENTRO SOCIO CULTURALE RICREATIVO ACQUABELLA	VIA DON CARLO SAN MARTINO 10	20133	MILANO	MI-1020	16/01/2020			
MI-915	B - Culturale	97201070154	CENTRO SOCIO RICREATIVO CULTURALE ASTRONAVE	VIA BOFFALORA 116	20142	MILANO	MI-1042	12/08/2020			
MI-899	B - Culturale	97499600159	CENTRO SOCIO RICREATIVO CULTURALE PER ANZIANI PASCARELLA	VIA SATTI 23	20157	MILANO	MI-1026	16/01/2020			
MI-904	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97490760159	CENTRO SOCIO RICREATIVO CULTURALE PER ANZIANI SANTA MONICA	VIA SANTA MONICA 4	20157	MILANO	MI-1031	16/01/2020			
MI-901	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97155230150	CENTRO SOCIO RICREATIVO CULTURALE VILLA TAVERNA	VIA CESARE BRIVIO 4	20158	MILANO	MI-1028	16/01/2020			
MI-900	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97156040152	CENTRO SOCIO RICREATIVO E CULTURALE ERCOLE RATTI	VIA CENSIO 4	20154	MILANO	MI-1027	16/01/2020			
MI-911	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97500620154	CENTRO SOCIO RICREATIVO E CULTURALE MONTE GRAPPA	VIALE MONTEGRAPPA 8/A	20124	MILANO	MI-1038	28/01/2020			
MI-891	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97401370156	CENTRO SOCIO RICREATIVO SAMMARTINI	VIA SAMMARTINI 71/73	20125	MILANO	MI-1018	16/01/2020			
MI-193	B - Culturale	92003000152	CENTRO SOLIDARIETA' ANZIANI	VIA DON MAGGI, 5	20028	SAN VITTORE OLONA	MI-197	25/03/2008			
MI-427	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97616980153	CENTRO STUDI INTERNAZIONALE PROCEDURA IMMAGINATIVA	VIA VITTORIO VENETO 24	20124	MILANO	MI-458	06/08/2013			
MI-122	B - Culturale	94577670154	CIS RONDINELLA	Viale Matteotti, 425	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI-124	19/02/2009			
MI-731	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97715890154	CHECCORO	VIA BEZZECA 3	20135	MILANO	MI-829	23/11/2017			
MI-719	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91587030155	CHI PUÒ DIRLO?	VIALE EUROPA 10	20060	BUSSERO	MI-813/20	14/07/2017			
MI-870	B - Culturale	91592920150	CHIAROSCURI E ALTRE STORIE	VIALE EUROPA 30/H	20060	BUSSERO	MI-898	30/10/2019			
MI-504	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91117370154	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA AURORA	VIA SAN GIULIO, 17	20125	MILANO	MI-572	15/01/2008			
MI-636	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97484400159	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA EL SHADADI APS	PIAZZALE CORVETTO 5	2						

MI - 393	B - Culturale	97573300155	GENITORIESCUOLA	Viale Baranzate 8	20026	NOVATE MILANESE	MI	403	17/12/2012	
MI - 696	C - Ambientale	97614310155	GIARDINI IN TRANSITO	VIA G.C. PROCACCINI 69	20154	MILANO	MI	785/20	03/03/2017	
MI - 408	B - Culturale	9769620156	GINGGIBILIOBA	VIA ROMAGNA 16/18	20133	MILANO	MI	427	06/03/2013	
MI - 806	B - Culturale	9768940152	GIOCCO DI MAFALDA	VIA NOVEMBRE 92	20149	ROVATE	MI	914	14/12/2018	
MI - 102	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91559660153	GREZZAGO ASSOCIAZIONE VOLONTARI	Piazza della Repubblica, 1	20056	GREZZAGO	MI	104	04/11/2008	
MI - 924	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97005410150	GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA APS	VIA MERLO 3	20122	MILANO	MI	10561/2	26/02/2020	MI - 257 568126/0. 26/02/2020
MI - 295	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92019150157	GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI DI BUSTO GAROLFO	Piazza Diaz, 1	20020	BUSTO GAROLFO	MI	300	22/06/2011	
MI - 246	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92022220153	GRUPPO ANZIANI PENSIONATI SAN GIORGIO SU LEGNANO	Via Mella, 1	20010	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	250	27/09/2010	
MI - 89	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92522220152	GRUPPO COORDINAMENTO ANZIANI	VIA TINCETTO, 2	20027	RESCALDINA	MI	31	25/07/2018	
MI - 130	C - Ambientale	97081070159	GRUPPO ECOLOGICO EST MILANO	Via Codogno 9	20130	MILANO	MI	132	26/03/2009	MI - 215 216 24/10/2003
MI - 37	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97465750152	GRUPPO EMERGENZE OSTERICHE APS	PIAZZA FIRENZE, 12	20154	MILANO	MI	39	08/01/2008	
MI - 278	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93066000157	GRUPPO GRISU' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Via Dante Alighieri n. 88	20013	MAGENTA	MI	282	18/04/2011	
MI - 273	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93523470156	GRUPPO PENSIONATI ANZIANI	Via Circonvallazione, 1	20014	NERVANO	MI	277	01/04/2011	
MI - 211	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93013570150	GRUPPO PENSIONATI DEL COMUNE DI BERNATE TICINO	Piazza della Pace s.n.	20010	BERNATE TICINO	MI	215	25/05/2010	
MI - 204	B - Culturale	97191460159	GRUPPO SOCIALE ANZIANI - CENTRO ANZIANI SETTIMO MILANESE	VIA SOTTOPALCO	20019	SETTIMO MILANESE	MI	144	15/05/2009	
MI - 81	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93519400159	GRUPPO SOCIALE ANZIANI RHODENSI	VIA GIUSTI, 2	20017	RHO	MI	83	27/06/2008	MI - 270 17/12/2004
MI - 275	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93520030151	GRUPPO SOCIALE ANZIANI TERRAZZANO	Via Cesare Battisti 18 Rho Milano	20017	RHO	MI	279	07/04/2011	MI - 240 247 05/08/2004
MI - 151	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93507220155	GRUPPO SOLIDARIETA' VANZAGO A.P.S	Via Magistrelli, 2	20010	VANZAGO	MI	154	28/07/2009	
MI - 322	B - Culturale	05663330966	I BACONANI	Via MATTEUCCI, 3	20129	MILANO	MI	328	06/12/2011	
MI - 918	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97824610154	I RAGAZZI DI ROBIN	VIA ABRUZZI 62/A	20090	SEGRATE	MI	10451/0	04/02/2020	
MI - 1000	B - Culturale	93553760153	I SOTTOPALCO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA DI MILE 10	20014	NERVANO	MI	134311	18/11/2020	
MI - 148	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91079010152	I TIGLI	VIALE GIUGLIAMO MARCONI S.N.	20095	CUSANO MILANINO	MI	151	07/07/2009	
MI - 396	B - Culturale	92042260155	IL GELSO	VIA OLONA 1	20010	CANEGRATE	MI	409	08/01/2013	
MI - 993	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93552300159	IL GIARDINO DEL SAPE EDUCAZIONE MONTESSORIANA APS	VIA SANTA VIRGINIA 29	20020	LAINATE	MI	13341/0	06/11/2020	
MI - 750	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97730510159	IL GIARDINO DI AURORA	VIA SAVONA 127	20144	MILANO	MI	850	29/03/2018	
MI - 113	B - Culturale	94608110152	IL GIRAL ITALIA MOVIMENTO INTERNAZIONALE DI DONNE	VIA CORREGGIO 12	20149	MILANO	MI	115	16/12/2008	
MI - 969	B - Culturale	97683250159	IL MECCENATE	VIA SEBASTIANO DE ALBERTIS 13	20129	MILANO	MI	11051/3	30/06/2020	
MI - 10	B - Culturale	04788270967	IL MELOGRANO CENTRO INFORMAZIONE MATERNA' E NASCITA	VIA EINSTEIN 21	20081	ABBATEGRASSO	MI	10	02/04/2007	
MI - 147	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90020260155	IL PARCO CENTRO SOCIALE ANZIANI A.P.S.	Via Madonna, 24	20011	CORBETTA	MI	150	12/06/2009	
MI - 614	B - Culturale	97318550155	IL SETTICLAVO	VIALE VINCENZO LANCETTI 40	20158	MILANO	MI	688	23/03/2016	
MI - 281	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97505800155	IL SOLE BIRCO	Via Barnaba Orsini, 59	20156	MILANO	MI	285	27/04/2011	
MI - 135	B - Culturale	91559080154	IL SOLE LA TORRE APS	20060	BIUSSERO					
MI - 880	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97828160156	IL SORRISO DEI POPOLI APS	VIA ZUAVI 10	20077	MELEGNANO	MI	10001/1	13/12/2019	
MI - 817	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97680800154	IL TELAIU DELLE ARTI	VIA OSULATI 5	20161	MILANO	MI	9261/7	17/01/2019	
MI - 70	B - Culturale	05693500968	IL VOLO APS	VIA ROMBON 39	20134	MILANO	MI	72	27/05/2008	
MI - 943	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	08746120966	IN CAMPO CON IL CUORE	VIA FELICE CASATI 38	20122	MILANO	MI	1079/2	22/04/2020	
MI - 809	D - Relazioni internazionali	97455820153	IN-VITA ONLUS	VIA COSIMO DEL FANTE 2	20122	MILANO	MI	9881	30/10/2020	
MI - 862	B - Culturale	97795560156	INCANTAMMO	VIA EMILIO GOLLA 31	20143	MILANO	MI	603511	10/09/2019	
MI - 1002	B - Culturale	97465380158	INSIEME CON LA MUSICA	VIA SALASCO 20	20136	MILANO	MI	114511	19/11/2020	MI - 345 475 31/10/2013
MI - 961	D - Relazioni internazionali	97690450156	ISOLA SOLIDALE APS	VIA FEDERICO CONFALONIERI 3	20124	MILANO	MI	10971/2	26/05/2020	
MI - 996	B - Culturale	97378710152	ISOLAMUSIC&MUSICAINGIOCO	VIA VINCENZO CIVERCHIO 5	20159	MILANO	MI	1137/0	08/10/2020	
MI - 979	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97618130153	ISTITUTO EUROPEO DI PSICOTRAUMATOLOGIA E STRESS MANAGEMENT	VIA GIACOMO PUCCINI 5	20121	MILANO	MI	1317/3	30/07/2020	
MI - 706	B - Culturale	05699510580	ISTITUTO ITALO CINESE APS	VIA GARIBOLDI 51	20121	MILANO	MI	8931/0	07/08/2020	
MI - 737	B - Culturale	97617130154	ITALIAADDOZIONI	VIA DEI GIARDINI 4	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	835	06/12/2017	
MI - 455	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97631050156	ITALIALAULTRUSTA	VIA DONATELLO 5	20011	MILANO	MI	496	19/02/2014	
MI - 531	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97643350156	KARIBUUA	VIA PIETRO POMPONAZZI 12	20141	MILANO	MI	589	12/02/2015	
MI - 445	B - Culturale	97610080158	KERKIS TEATRO ANTICO IN SCENA	VIA ALBANI 5	20149	MILANO	MI	483	11/12/2013	
MI - 268	B - Culturale	9731810154	KYUDO VENTO DI PRIMAVERA	Via G. Deledda, 14	20020	ARCONATE	MI	272	15/03/2011	
MI - 771	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93541160151	L'ABACO GENITORI CHE CONTANO	20010	DORNAREDO					
MI - 879	F - Altre attività	97565310154	L'ORTICA	Via Orlia, 27	20127	MILANO	MI	999113	13/12/2019	MI - 305 539 17/06/2014
MI - 354	B - Culturale	97502510155	LA BUONA COMUNICAZIONE	Viale Spallanzani 10	20124	MILANO	MI	363	15/05/2012	
MI - 559	B - Culturale	97659160150	LA CASA DELLE ARTISTE	VIA LORENTEGGIO 39	20146	MILANO	MI	624	02/07/2015	
MI - 227	B - Culturale	04081200968	LA CASA DI ALEX - ALEX EXTERA	VIA MONCALIERI 5	20162	MILANO	MI	231	07/07/2010	
MI - 204	B - Culturale	97439000155	LA CITTA SONORA	20024	GARBAGNATE MILANESE					
MI - 217	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97040430155	LA CITTA' DELL'UOMO APS	VIA STRADELLA, 10	20129	MILANO	MI	221	08/06/2010	MI - 266 276 16/03/2005
MI - 177	B - Culturale	91567580153	LA GENTE DEL MA.GO.	Via L. Sturzo, 1/E	20064	GORGONZOLA	MI	180	26/01/2010	
MI - 266	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97372820155	LA NAVE DEL SOLE ONLUS	VIA DELLA TORRE 38	20127	MILANO	MI	270	22/02/2011	
MI - 958	B - Culturale	97756490153	LA PICCOLETTA BARCA	VIA ELBA 28	20144	MILANO	MI	1094	8 21/05/2020	
MI - 913	B - Culturale	97481790158	LA PORTA DEL CUORE	VIA APPENNINI 147/A	20151	MILANO	MI	10401/2	28/01/2020	
MI - 17	B - Culturale	97518520159	LA RADICE ASS. E CRISTIANA EVANGELICA DI PROMOZIONE SOCIALE	20093	COLOGNO MONZESE					
MI - 675	B - Culturale	97263530152	LA SALUTE IN TESTA: ASSOCIAZIONE DI UTENTI PER LA SALUTE MENTALE.	VIA LACERRA 124	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	760/20	14/12/2016	MI - 116 518/2016 14/12/2016
MI - 815	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97779370150	LAB-COS	VIA FELICE BELLOTTI 15	20129	MILANO	MI	9241/7	17/01/2019	
MI - 612	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97677790152	LABORATORIO DI QUARTIERE GIAMBELLINO LORENTEGGIO	VIA ODAZIO 7	20147	MILANO	MI	685	10/03/2016	
MI - 235	B - Culturale	97508600156	LAPIS - ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DELLA SCUOLA PISCANE LOCATELLI	Via Piscane, 9	20129	MILANO	MI	239	27/07/2010	
MI - 321	B - Culturale	97557130156	LE 2 CITTÀ ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Via Garibaldi, 2	20060	BIUSSERO	MI	573	10/12/2014	
MI - 517	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91559120158	LE MI - ASSOCIAZIONE FAMILIARI E AMICI PERSONE CON DISABILITA'	VIA DI VITTORIO N. 3	20060	BIUSSERO	MI	345	984	10/12/2014
MI - 289	B - Culturale	97555470158	LE BELLE ARTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA PRIVATA BATTISTA DE ROLANDI,16	20156	MILANO	MI	294	18/05/2011	
MI - 876	B - Culturale	97821110158	LEARTIPSSIBILI A.P.S.	VIA GLUOX 11 11	20125	MILANO	MI	995	05/12/2019	
MI - 184	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80200310151	LEDHA - LEGA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	Via Livigno, 2	20158	MILANO	MI	187	02/03/2010	
MI - 533	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97556430151	LEDHA MILANO COORDINAMENTO ASSOCIATIVO DELLA CITTA DI MILANO PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	VIA LIVIGNO 2	20158	MILANO	MI	502	18/02/2015	
MI - 405	C - Ambientale	97764730152	LEGA AMBIENTE BOLLATE	VIA VALLA 2	20121	BOLLATE	MI	11491/2	12/02/2021	
MI - 710	B - Culturale	93523950157	LEGA CULTURALE ISAMICA ITALO-ARABA IN LOMBARDIA	VIA POZZOBONELLI 5	20017	RHO	MI	801/20	04/05/2017	
MI - 863	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97546530151	LEGA ITALIANA SCLEROSI SISTEMICA APS	VIA MECCENATE 6	20138	MILANO	MI	62071/1	16/09/2019	MI - 544 62081/16 16/09/2019
MI - 919	C - Ambientale	97573460157	LEGAMBIENTE CORMANO	VIA EDISON 8	20032	CORMANO	MI	10461/1	10/02/2020	
MI - 829	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97739300159	LEM	VIA PIRANDELLO 84E	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	R.G. 36	21/05/2019	
MI - 877	B - Culturale	97786410155	LIBERE SINGHIE	VIA CENSGO 62	20154	MILANO	MI	996	05/12/2019	
MI - 290	B - Culturale	97406140158	LIBERO LABORATORIO	VIA VALLA 2	20154	MILANO	MI	295	26/05/2011	
MI - 883	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97821790157	LIBROGGIANDO OFFICINA EDUCATIVA	VIA S. GIUSEPPE COTOLENGO 5	20143	MILANO	MI	10031/1	19/12/2019	
MI - 968	B - Culturale	97612500153	LYRA TEATRO	VIA FRA CRISTOFORO 2	20142	MILANO	MI	11041/1	11/06/2020	
MI - 782	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91543110158	M.A.S.D. MULTI ATTIVITA' SERVIZI DEDICATI APS	VIA A. VOLTA, 30 30	20060	CASSINA DE' PECCHI	MI	8891/31	31/07/2018	MI - 2685 176871/2 20/07/2018
MI - 31	B - Culturale	97218360150	MAGNA GRECIA	VIA DEI PINI 5	20090	PIEVE EMANUELE	MI	33	15/11/2007	MI - 229 231 27/04/2004
MI - 542	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97576710152	MANARMA A SCUOLA	VIA GASSENTI 13	20055	MILANO	MI	221	08/09/2016	MI - 575 1095 10/08/2016
MI - 456	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94535800156	MARSE	VIA PICASSO 7/11	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	497	24/02/2014	MI - 496 914 24/02/2014
MI - 809	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97659150151	MEDICINEMA ITALIA ONLUS	VIA G. ASELLI 5	20133	MILANO	MI	917	14/12/2018	
MI - 778	B - Culturale	97639440151	MILANO MAKERS	VIA ALESSANDRO TADINO 6	20124	MILANO	MI	8851/31	31/07/2018	
MI - 297	C - Ambientale	97543260158	MILLE CITTÀ DEL SOLE APS	Via Passerini, 18	20162	MILANO	MI	302	07/07/2011	
MI - 608	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97547450155	MINISTERO CRISTIANO PALABRA VIVA	VIA CARLO ESPINASSE 34	20156	MILANO	MI	681	10/02/2016	
MI - 877	B - Culturale	93549480155	MINORITA' PERSONS PER CRE							

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI - 208 B - Culturale	92003200158	UNIVERSITA' DEGLI ANZIANI LEGNANO E ZONA	Via Calatufimi 1	20025	LEGNANO	MI 212	21/05/2010		
MI - 429 B - Culturale	91536160152	UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO DI GORGONZOLA	VIA ITALIA 84	20064	GORGONZOLA	MI 461	07/08/2013	MI - 177 873	02/09/2013
MI - 57 B - Culturale	93526470153	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "DINO PILOTTI" DI LAINATE	LARGO DELLE SCUDERIE, 5	20020	LAINATE	MI 59	27/03/2008		
MI - 357 B - Culturale	94548780157	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "VINCIENSO BALSAMO	Piazza Gramsci 2	20092	CRINESE BALSAMO	MI 366	22/05/2012		
MI - 454 B - Culturale	97602540151	VOCI E SUONI AGLI OLIVETANI	VIA DEGLI OLIVETANI 9	20123	MILANO	MI 495	19/02/2014		
MI - 908 B - Culturale	93529360153	VOX AURAE - APS	VIA MONVISO 4/B	20020	ARESE	MI 1035	F 28/01/2020		
MI - 735 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97677580157	WIKIMAFIA APS	VIA DELLA MOSCOVA 30/D	20121	MILANO	MI 833	06/12/2017		
MI - 875 B - Culturale	94039910156	WIKIMEDIA ITALIA - ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA LIBERA	VIA BERGOGNONE 34	20144	MILANO	MI 994	Ri 28/11/2019	MB - 12 2174	05/12/2019
MI - 990 B - Culturale	91561680158	WIP TEAM MAFIA	VIA MODARZI 6	20068	LISCATE	MI 13012	22/09/2008		
MI - 807 B - Culturale	97729350153	WITNESS JOURNAL	VIA TAGLIAMENTO 5	20159	MILANO	MI 915	14/12/2018		
MI - 20 B - Culturale	97297280154	Y.A.R.D. YOUTH ACTION FOR RIGHTS DEVELOPMENT	Via Monte Rosa, 84	20100	MILANO	MI 20	05/07/2007	MI - 282 295	29/11/2005
MI - 600 B - Culturale	97609860156	YOUNG WOMEN NETWORK	VIA DELL'ORSO 8	20121	MILANO	MI 672/20	20/01/2016		
MI - 282 B - Culturale	97254150150	ZOOBIDI - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ZOOTECNIA BIOLOGICA E BIODINAMICA	Via Coloria, 10	20133	MILANO	MI 286	28/04/2011		
MI - 306 F - Altre attività	97427780156	ZUCCHERELLI ONLUS	Via L. Ormato, 7	20162	MILANO	MI 311	28/09/2011		
MI - 368 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91033830554	ZUCCHIATTOLO ONLUS	Largo del Popolo 69	05100	TERNI	TR 377	24/08/2012		

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto	Data iscr.	N. prima	Atto prim	Data prima iscr.
MI - 6 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		92027650156	ANMIC ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI	VIA BOI TRAFFIO 7	20159	MILANO	MI 6		27/02/2001			
MI - 152 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		92027650156	ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI DI VILLA CORTESE	Via Andrea Doria, 1	20020	VILLA CORTESE	MI 155		30/07/2009			
MI - 94 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		94564080151	ASSOCIAZIONE AUER INSIEME VOLONTARIATO COLOGNO ONLUS	Via Galileo Galilei 2	20093	COLOGNO MONZESE	MI 96		05/09/2008			
MI - 127 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93026040159	ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE ANZIANI VANZAGHELLO	Piazza Pertini, 5N	20020	VANZAGHELLO	MI 129		20/03/2009			
MI - 13 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		80042630584/0	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	VIA LARIO 9/A	20159	MILANO	MI 13		21/05/2007			
MI - 65 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97282370150	AUSER CORMANO CENTRO VIGORELLI ONLUS	VIA MAZZINI 39	20032	CORMANO	MI 67		13/05/2008			
MI - 807 B - Culturale		97420790152	AUSER INSIEME DI PESCHIERA BORROMEO	PIAZZA PADULO VI	20068	PESCHIERA BORROMEO	MI 63		08/05/2008			
MI - 86 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97236000150	AUSER INSIEME - C.S.A. LUCIANO GROSSI ONLUS	Via Franchi Maggi, 100	20089	ROZZANO	MI 88		08/07/2008			
MI - 64 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97173090156	AUSER INSIEME AMICI DEL PARCO CORMANO ONLUS	Via Mazzini, 39	20032	CORMANO	MI 66		13/05/2008			
MI - 80 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		91555150159	AUSER INSIEME ASSOCIAZIONE CENTRO ANZIANI LIBRO APERTO ONLUS	Piazza Nazionale, 18	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI 82		19/06/2008			
MI - 87 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		92025980159	AUSER INSIEME DI RESCALDNA	Via Pozzi ang. Via Matteotti	20027	RESCALDNA	MI 89		17/07/2008			
MI - 79 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97235760150	AUSER INSIEME NICENTRI BOLLATE - APS - ETS	Via Garibaldi, 47,	20021	BOLLATE	MI 81		12/06/2008			
MI - 75 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93514780159	AUSER INSIEME RHO	Via Dante, 5	20017	RHO	MI 77		05/06/2008			
MI - 63 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97488280153	AUSER INSIEME VOLONTARIATO BICOCCA - MILANO	Viale Suzzani, 273	20100	MILANO	MI 65		13/05/2008			
MI - 98 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97237960154	AUSER INSIEME VOLONTARIATO CESATE ONLUS	Via Donizetti, 300/A	20020	CESATE	MI 100		16/10/2008			
MI - 96 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		97231020153	AUSER INSIEME VOLONTARIATO CORSICO	VIA G. FALCONE 5 - 7	20094	CORSICO	MI 98		18/09/2008			
MI - 116 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		94561660153	AUSER INSIEME VOLONTARIATO DI CINSELLO BALSAMO ONLUS	Via S. Paolo, 6	20092	CINSELLO BALSAMO	MI 118		13/01/2009			
MI - 50 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		91568600157	AUSER INSIEME VOLONTARIATO DI NOVATE MILANESE ONLUS	Via Repubblica, 15	20026	NOVATE MILANESE	MI 63		08/05/2008			
MI - 109 B - Culturale		97224710158	CNGEI SEZIONE SCOUT CERNUSCO SUL NAVIGLIO APS	VIA GARCIA LORCA, 5	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI 111		27/11/2008			
MI - 104 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		97242380158	STRUTTURA COMPRESORIALE ANCESCAO DI CITTA' METROPOLITANA MILANO A.P.S.	VIA SANTA MARIA 27	20015	PARABIAGO	MI 106		06/11/2008			
MI - 9 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		80095170157	UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI SEZ.PROV.LE MILANO	Via Mozart, 16	20122	MILANO	MI 9		29/03/2007			

Totale registro provinciale di MILANO 703

Registro Provinciale di MANTOVA

Associazioni di Promozione Sociale

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto	Data iscr.	N. prima	Atto prim	Data prima iscr.
MN - 127 B - Culturale		91012770201	@MCL.NET-APS	Viale Zanardelli 12	46023	GONZAGA	MI 127		07/05/2012			
MN - 79 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		80026430209	A.C.P.VILLA GARIBALDI/AICS	VIA CADUTI XXV APRILE, 5	46037	RONCOFERRARO	MI 79		10/12/2009			
MN - 171 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93036450208	A.G.E. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI DI MARMIROLO	VIA TASSELLI, 6	46045	MARMIROLO	MI 162		02/10/2014			
MN - 164 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		93029900201	A.R.C.D. ASSOCIAZIONE RETI CIVICHE ON - LINE	VIA GIULIO ROSSA 16	46030	SAN GIORGIO BIGARELLO	MI 113		07/07/2014			
MN - 148 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		82093300207	A.S.D. BOCCIFOLIA SUZZARESE APS	VIA ALDO MORO 1	46029	SUZZARA	MI 203		12/11/2013			
MN - 29 B - Culturale		93051580202	ACCADEMIA GONZAGHESCA DEGLI SCALCHI	Via S. ANTONIO, 2	46040	RODIGO	MI 29		21/07/2008			
MN - 87 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		80015790209	ACLI SEDE PROVINCIALE DI MANTOVA	VIA SOLFERINO, 36	46100	MANTOVA	MI 87		12/05/2011			
MN - 16 B - Culturale		94001150203	AGENDA SCUOLA	Via Balestra, 42 BIS	46010	MARCARIA	MI 16		28/11/2007			
MN - 15 B - Culturale		91217560373	AMICI DEL BHUTAN	VIA BRONZETTI, 6	46100	MANTOVA	MI 15		07/11/2007			
MN - 220 B - Culturale		93071310206	AMICI DI SERMIANA	VIA INDIPENDENZA 63	46029	SERMIDE	MI 259		25/08/2008			
MN - 178 B - Culturale		90024330202	AMICI JAZZ ASOLA - APS	VIA ANDIGE 96	46041	ASOLA	MI 178		22/02/2016			
MN - 70 B - Culturale		91008660200	APERION	Via Manzoni, 4	46019	VADANA	MI 70		03/12/2009			
MN - 210 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93064680205	APS CENTRO CRISTIANO NEW LIFE ASSEMBLY INTERNATIONAL	VIA MINCIO 4	46048	ROVERBELLA	MI 210		11/11/2019			
MN - 98 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		93030660208	ARCI GLI SCARPONAUTI ASD APS	PIAZZA TOM BENETTOLO 1	46100	MANTOVA	MI 98		19/09/2011			
MN - 21 B - Culturale		93009440202	ARCI MANTOVA APS	PIAZZA TOM BENETTOLO N. 1	46100	MANTOVA	MI 21		17/03/2008			
MN - 197 B - Culturale		93057680204	ARTELIFE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	46047	PORTO MANTOVANO	MI 130		15/11/2018			
MN - 130 B - Culturale		91008010208	ASSOCIAZIONE ASSALAM	Strada Bonomi 20/22	46019	VADANA	MI 130		10/10/2012			
MN - 199 D - Relazioni internazionali		93061790205	ASSOCIAZIONE "JAPPO"	PIAZZALE TRENINO 1	46100	MANTOVA	MI 199		10/01/2019			
MN - 183 B - Culturale		93024820206	ASSOCIAZIONE AMICI DEL FORTE - APS	VIA PARMENSE 49	46034	BORGIO VIRGILIO	MI 183		29/11/2016			
MN - 117 C - Ambientale		93025650202	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA VALLAZZA APS	Via ADUA, 6	46030	VIRGILIO	MI 117		02/12/2011			
MN - 182 B - Culturale		93069250202	ASSOCIAZIONE ARTISTORE	VIA DELLA LIBERTÀ 93	46029	PORTO MANTOVANO	MI 182		15/10/2016			
MN - 94 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93011630204	ASSOCIAZIONE AUER INSIEME DI CARBONARA DI PO	VIA MARCONI, 25 D	46020	CARBONARA DI PO	MI 94		25/07/2011			
MN - 110 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		93058850202	ASSOCIAZIONE GARFEDIEM A.P.S.	VIA MARCONI, 126	46040	GAZOLDO DEGLI IPOLITI	MI 110		28/11/2011	MN - 3	PD/1350	28/10/2019
MN - 208 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		93027540207	ASSOCIAZIONE CENTRO APERTO APS	VIA GAETANO SALVEMINI 2	46100	MANTOVA	MI 208		12/11/2019			
MN - 217 B - Culturale		90009470205	ASSOCIAZIONE CENTRO TERZA ETA'	VIA TONELLO, 4	46049	VOLTA MANTOVANA	MI 217		04/10/2019	MN - 1945	PD/428	04/05/2020
MN - 203 D - Relazioni internazionali		93073450202	ASSOCIAZIONE COLIBRI	VIA ARIOSTO 47,	46100	MANTOVA	MI 203		23/04/2019			
MN - 78 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		93055810209	ASSOCIAZIONE COMITATO DI PAESE ACP DI NOSEDOLE	Piazza RINGONIMATO, 1	46037	RONCOFERRARO	MI 78		10/12/2009			
MN - 216 B - Culturale		93070820209	ASSOCIAZIONE CORALE "G.VERDI"	VIA ROMA 3	46035	OSTIGLIA	MI 216		30/10/2020			
MN - 186 B - Culturale		02031630201	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAOTIC GROUP	VIA ROMANA ZUCCONA 16	46031	BAGNOLO SAN VITO	MI 186		25/05/2017			
MN - 83 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		91006700206	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUGMAN	VIA DON BOSCO 28	46051	SAN GIORGIO BIGARELLO	MI 83		02/12/2010			
MN - 32 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		92003090203	ASSOCIAZIONE DEGGO	VIA SAN GIACOMO APOSTOLO 17	46020	PEGGONAGA	MI 32		29/09/2008			
MN - 134 B - Culturale		93037650202	ASSOCIAZIONE DELFINO - APS	VIA S. GIUSEPPE 10	46016	SAN GIORGIO BIGARELLO	MI 134		04/10/2008	MN - 26	PD/1220	11/10/2019
MN - 213 B - Culturale		02116980208	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'AMICI DI REBECCO'	VIA ORATORIO - REBECCO 19	46040	GUIDIZZOLO	MI 213		27/01/2020			
MN - 221 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		91016280207	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VOANDALANA	VIALE LIBERTÀ 18	46029	SUZZARA	MI 221		24/08/2020			
MN - 202 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		94160270362	ASSOCIAZIONE DOVESEITU - APS	VIA EINAUDI 45	46047	PORTO MANTOVANO	MI 202		02/04/2019			
MN - 211 B - Culturale		93068720205	ASSOCIAZIONE FAMILIARE LA MONGOLFIERA	VIA XX SETTEMBRE 108	46030	SUSTINENTE	MI 211		20/11/2019			
MN - 74 F - Altre attività		02130190201	ASSOCIAZIONE GOVERNOLDO EVENTI	VIA MATTEOTTI, 6	46037	RONCOFERRARO	MI 74		10/12/2009			
MN - 192 B - Culturale		91015280208	ASSOCIAZIONE LE TORRAZZO - APS	VIA C. RIOSA, 1	46010	MEZZOGAGLIO	MI 192		23/05/2011			
MN - 225 B - Culturale		02192280200	ASSOCIAZIONE I PASTORIUS APS	VIA SVEZIA 1	46042	CASTEL GOFFREDO	MI 225		10/11/2020			
MN - 222 B - Culturale		02587230208	ASSOCIAZIONE LA ROSA D'INVERNO - APS	STRADA PEDAGNOLO 1/A	46042	CASTEL GOFFREDO	MI 222		24/08/2020			
MN - 46 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		12423220156	ASSOCIAZIONE LOUIS TURENE	VIA MONTE 8	46040	CAVRIANA	MI 46		27/11/2008			
MN - 11 E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica		93046200205	ASSOCIAZIONE LUDICO CULTURALE AMICI LUDICI	VIA PESENTI, 4	46100	MANTOVA	MI 11		09/10/2007			
MN - 134 B - Culturale		93064210201	ASSOCIAZIONE MADONNARI RODDOMONTE GONZAGA	VIA VENEZIA 39/B	46017	ROVERBELLA MANTOVANO	MI 134		07/09/2011			
MN - 204 A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale		930										

Table with 3 columns: MN - Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione. Lists various associations in Mantova.

Table with 3 columns: Indirizzo, CAP, Comune. Lists addresses and locations in Mantova.

Table with 4 columns: Prov, Atto, Data iscr., N. prima in Atto primi, Data prima iscr. Lists registration details for various associations.

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

Table with 3 columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione. Lists national social promotion associations.

Table with 4 columns: Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto, Data iscr., N. prima in Atto primi, Data prima iscr. Lists registration details for national associations.

Totale registro provinciale di MANTOVA 158

Registro Provinciale di PAVIA

Associazioni di Promozione Sociale

Large table with 3 columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione. Lists provincial social promotion associations in Pavia.

Large table with 4 columns: Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto, Data iscr., N. prima in Atto primi, Data prima iscr. Lists registration details for provincial associations.

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

Table with 3 columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione. Lists national social promotion associations.

Table with 4 columns: Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto, Data iscr., N. prima in Atto primi, Data prima iscr. Lists registration details for national associations.

Totale registro provinciale di PAVIA 111

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Registro Provinciale di SONDRIO

Associazioni di Promozione Sociale

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto Iscr., Data Iscr., N. prima iscr., Atto primi, Data prima iscr. Lists various associations in Sondrio.

Associazioni di Promozione Sociale a carattere nazionale

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto Iscr., Data Iscr., N. prima iscr., Atto primi, Data prima iscr. Lists national-level associations.

Totale registro provinciale di SONDRIO 48

Registro Provinciale di VARESE

Associazioni di Promozione Sociale

Table with columns: N. iscr., Sezione, Cod. Fisc. ente, Associazione, Indirizzo, CAP, Comune, Prov, Atto Iscr., Data Iscr., N. prima iscr., Atto primi, Data prima iscr. Lists various associations in Varese.

VA - 118	F - Altre attività	95069030120	ASSOCIAZIONE STOMIZZATI SACCHETTINI COLORATI ONLUS	Via S. Carlo, 15	21100	VARESE	VA	1438	15/04/2011				
VA - 367	B - Culturale	90031500128	ASSOCIAZIONE TEATRANTE DELLA CORTE	VIA GIACCHETTI 123	21055	GORLA MINORE	VA	729	28/04/2020				
VA - 188	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92014270125	ASSOCIAZIONE TERNATE 2000	VIA DONZETTI 5N	21020	TERNATE	VA	893	21/03/2014				
VA - 154	F - Altre attività	95067770123	ASSOCIAZIONE I.R.C.A.I.	VIA MONTASTRO, 7	21050	CARTELLO	VA	4283	16/11/2009				
VA - 2	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95017380124	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI APS	Via Maspero, 20	21100	VARESE	VA	961	27/02/2007	VA - 17	03	10/02/2000	
VA - 86	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91020110127	AUSER INSIEME BESNATE ONLUS	VIA MILLUS, 4/C	21010	BESNATE	VA	2002	19/05/2010				
VA - 120	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90028830124	AUSER INSIEME CASTELLANZA APS ETS	VIA MONTELLA 16	21053	CASTELLANZA	VA	1565	28/04/2011				
VA - 123	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95057440125	AUSER INSIEME CIRCOLO VELA DI VEDANO OLONA APS-ETS	VIA DEI MARTIRI, 9	21040	VEDANO OLONA	VA	2283	21/06/2011				
VA - 97	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95066450129	AUSER INSIEME DI CARNAGO APS-ETS	Via Vittorio Veneto, 9	21000	CARNAGO	VA	3081	28/07/2010				
VA - 82	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91039260129	AUSER INSIEME DI FERNO	PIAZZA DANTE ALIGHIERI	21010	FERNO	VA	1934	14/05/2010				
VA - 125	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91046970124	AUSER INSIEME DI GALLARATE ONLUS	Via del popolo 3	21013	GALLARATE	VA	3203	07/09/2011				
VA - 117	B - Culturale	90013310124	AUSER INSIEME ONLUS	VIA VOLTA N. 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	1406	14/04/2011				
VA - 119	B - Culturale	92022070129	AUSER INSIEME VALCUIVA ONLUS	Via Valcuvia, 67	21030	BRENTA	VA	1454	18/04/2011				
VA - 99	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92017640126	AUSER INSIEME VAREANO BORGHI MUTUO SOCCORSO ONLUS	Via Trento, 1	21020	VAREANO BORGHI	VA	3079	28/07/2010				
VA - 156	F - Altre attività	94009710129	BANCA DEL TEMPO DI SARONNO	VIA GIUSEPPE PARRINI, 54	21047	SARONNO	VA	3192	05/07/2007				
VA - 323	B - Culturale	90021100129	C.A.B. ? CENTRO ARTECULTURA BUSTESE ? ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA DANTE 5	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	750	18/04/2019				
VA - 23	B - Culturale	90029880128	C.R.T. CENTRO RICERCHE TEATRALI "TEATRO-EDUCAZIONE" EDARTE PERCORSI D'ARTE A.P.S.	Piazza Cavour, 9	21054	FAGNANO OLONA	VA	3179	05/07/2007				
VA - 268	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91067860121	CASA DELLE DONNE "ANNA ANDRIUOLI" GALLARATE	VIA TORINO 64	21013	GALLARATE	VA	2579	16/11/2017				
VA - 269	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91062590129	CASA DI STEVEN APS	VIA 4 NOVEMBRE 6/B	21048	SOLBIATE ARNO	VA	2521	09/11/2017				
VA - 243	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91055220122	CASA S. GABRIELE ARCANGELO	VIA PASUBIO 1/D	21020	MORNAGO	VA	2091	08/09/2016				
VA - 82	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91065080128	CASERTA HARTE	VIA MILYUS, 4/C	21010	BESNATE	VA	224	18/05/2012				
VA - 296	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92014250127	CENTRO ANZIANI DEL COMUNE DI LEGGIUNO	VIA GIOBERTI 3	21038	LEGGIUNO	VA	1750	31/07/2018				
VA - 78	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92007950121	CENTRO ANZIANI FILO D'ARGENTO	Via Vittorio Veneto, 7	21020	VAREANO BORGHI	VA	1582	22/04/2010				
VA - 351	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	02145980120	CENTRO ANZIANI TRADATE	PIAZZA CENTENARI 1	21049	TRADATE	VA	2511	18/12/2019				
VA - 381	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95018150128	CENTRO DIURNO 3.A ETÀ GORNATE OLONA APS	PIAZZA L. GHIGIONI 2	21040	GORNATE-OLONA	VA	1883	29/10/2020				
VA - 200	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	9504050128	CENTRO DIURNO ANZIANI - CLIVIO APS	VIA LUZZI 3	21050	VARESE	VA	938	23/04/2020				
VA - 293	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91022470123	CENTRO DIURNO ANZIANI DI CASA MAIRIZI APS	VIA CAV. COLOMBO 32	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	1722	30/07/2018				
VA - 104	F - Altre attività	91021970123	CENTRO DIURNO ANZIANI EMILIO E MARIA ROSSI APS	Via Magenta, 1	21010	ARSAGO SEPRIO	VA	4473	17/11/2010				
VA - 307	B - Culturale	95006400121	CENTRO DIURNO ANZIANI PENSIONATI MAZZUCHELLI A.P.S.	VIA MANZONI 4	21043	CASTIGLIONE OLONA	VA	2379	05/11/2018				
VA - 294	B - Culturale	92027340121	CENTRO DIURNO MIGLIERINA PIERANGELO APS	VIA DELLA CHIESA 8	21020	BREBBIA	VA	1743	31/07/2018				
VA - 337	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92017770121	CENTRO DIURNO TERZA ETÀ APS	VIA MATTEOTTI 34/2	21062	CADREZZATE CON OSMATE	VA	1891	17/10/2019				
VA - 131	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91011790127	CENTRO RICREATIVO ANZIANI "50 IN SLI" APS	Via Mlylus, 4/C	21010	BESNATE	VA	224	18/05/2012				
VA - 74	B - Culturale	92009980126	CENTRO RICREATIVO ISOLINO VIRGINIA APS	VIA VITTORIO VENETO, 80	21024	BIANDRONNO	VA	1281	01/04/2010				
VA - 364	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95046680120	CENTRO RICREATIVO MONTE CROCONO	VIA VERDI 10	21051	ARCSATE	VA	200	12/02/2020				
VA - 71	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91049760126	CENTRO RICREATIVO QUATTRO CAMPANILI A.P.S.	Piazza Libertà 1	21020	MORNAGO	VA	1012	16/03/2010				
VA - 237	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92012150121	CENTRO RICREATIVO SANGIANO A.P.S.	VIA GIUSEPPE BESOZZI 25	21038	SANGIANO	VA	1772	15/07/2016				
VA - 290	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91060650126	CENTRO RICREATIVO LUMACA D'ORO 2	VIA CHINETTI 8	21048	MALNATE ARNO	VA	2050	05/08/2018				
VA - 98	B - Culturale	91014650120	CENTRO SOCIALE ANZIANI "DOTT. OLLEARO" APS	Via Dante, 31	21017	SAMARATE	VA	3080	28/07/2010				
VA - 291	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92012850126	CENTRO SOCIALE ANZIANI "I SEMPRE GIOVANI" APS	VIA VALCUIVA 62	21030	BRENTA	VA	1720	30/07/2018				
VA - 295	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92011660120	CENTRO SOCIALE ANZIANI "IL SENSO DELLA VITA" APS	VIA ZARA 2	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA	1749	31/07/2018				
VA - 67	B - Culturale	91010000122	CENTRO SOCIALE ANZIANI ALBIZZATE APS	VIA MARCONI, 10	21041	ALBIZZATE	VA	848	04/03/2010				
VA - 309	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91056730129	CENTRO SOCIALE ANZIANI BIANDELLE APS	VIA VITTORIO VENETO 21	21010	GOLASECCA	VA	2437	09/11/2018				
VA - 95	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95018650127	CENTRO SOCIALE ANZIANI CASTRONNO APS	PIAZZA del Comune 1	21040	CASTRONNO	VA	2343	19/07/2018	VA - 1	1	21/01/1999	
VA - 94	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95037460128	CENTRO SOCIALE ANZIANI DAVERIO	Piazzale Avvi, 1	21020	DAVERIO	VA	2957	19/07/2010				
VA - 290	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92012760127	CENTRO SOCIALE AURORA APS	VIA CONTRADA SANT'ANNA - CALDANA 7	21034	COCCOLIO-TREVISAGO	VA	1484	27/06/2018				
VA - 192	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	03406160121	CENTRO SOCIALE CASSINA FERRARI	VIA PRAMPOLINI 2	21047	SARONNO	VA	1257	24/04/2014				
VA - 355	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95041910126	CENTRO SOCIALE LE PRIMAVERE APS	VIA RESTELLI NR. 4	21050	BESANO	VA	2636	30/12/2019				
VA - 275	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91026260124	CENTRO SOCIALE RICREATIVO ANZIANI APS	VIA XV APRILE 12	21010	CARDANO AL CAMPO	VA	610	12/03/2018				
VA - 296	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92004700123	CENTRO SOCIALE RICREATIVO ANZIANI GEMINIO APS	VIA GEMINIO CURTI 8/A	21036	GEMINIO	VA	1952	02/04/2018				
VA - 59	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95013620125	CENTRO SOCIALE RICREATIVO OLONA "LENA LAZZARI" APS	Via Marconi, 5	21046	MALNATE	VA	4963	04/12/2009				
VA - 297	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91014900129	CENTRO SOCIALE VERGIATE APS	VIA CAVALLOTTI 8	21029	VERGIATE	VA	2002	05/09/2018				
VA - 109	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95023560121	CENTRO SOCIALE VOLONTARIATO ANZIANI APS	Via Dante, 2	21020	BRUNELLO	VA	267	27/01/2011				
VA - 332	B - Culturale	95041870122	CENTRO SOCIO RICREATIVO - PORTO CERESIO APS	PIAZZA BOSSI 1	21050	PORTO CERESIO	VA	1314	17/07/2019				
VA - 201	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95021180129	CENTRO SOCIO RICREATIVO ANZIANI APS	VIA BOZZO, 25	21022	ZATE	VA	3809	28/07/2018				
VA - 84	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92013250128	CENTRO SOCIO-CULTURALE ANZIANI BONOTTO TERESINA A.P.S.	Piazza Mons. Bonetta, 1	21010	FERNO	VA	1940	14/05/2010				
VA - 44	B - Culturale	95059840124	CENTRO STUDI ARALDICI	Piazza Della Repubblica, 4	21051	ARCSATE	VA	5353	22/12/2008				
VA - 340	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	82008680124	CIRCOLO ALUI MARIO RIMOLDI CASSANO MAGNAGO	VIA XXIV MAGGIO 1	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	2204	25/11/2019				
VA - 105	F - Altre attività C - Ambientale	94001660128	CIRCOLO AUSER GRUPPO ANZIANI DI CARONNO PERTUSELLA ONLUS	VIA ADUA, 169	21042	CARONNO PERTUSELLA	VA	4472	17/11/2010				
VA - 6	B - Culturale	85001380121	CIRCOLO CULTURALE SARDO "GRAZIA DELEDA"	VIA FABIO FILZI N 18/22	21047	SARONNO	VA	1024	02/03/2007				
VA - 296	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91060650126	CIRCOLO LEGAMBIENTE "MULINI DELL'OLONA"	VIA MALNATE, 54	21006	MALNATE	VA	2200	16/12/2018	VA - 308	2200	25/11/2019	
VA - 345	C - Ambientale	95035570126	CIRCOLO LEGAMBIENTE CASTRONNO	CASCINAZZA 2	21040	CASTRONNO	VA	2201	25/11/2019	VA - 335	2201	25/11/2019	
VA - 374	C - Ambientale	91015530123	CIRCOLO LEGAMBIENTE IL PRESIDIO	VIA VECCHIA VILLA 45	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	1236	10/07/2020				
VA - 279	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91069630126	COMPAGNIA ATTIVA OGGIONA SANTO STEFANO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 3	21040	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	960	26/04/2018				
VA - 64	B - Culturale	95066200122	COMPAGNIA TEATRALE "I GIOVANI DI IERI E DI OGGI"	Via Francesco Crispi, 18	21100	VARESE	VA	837	04/03/2020				
VA - 202	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92012560129	CONSULETTO GIOVANI CARINAGO	VIA VENEZIA 9	21040	CARINAGO	VA	1460	26/04/2018				
VA - 386	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91074280123	CORALE SAN CRISTOFORO	VIA CARLUCCI 8	21013	GALLARATE	VA	2051	27/11/2020				
VA - 326	B - Culturale	94028990128	CORO ENJOY	VIA DON MARIO TRONCONI 9	21040	UBOLDO	VA	678	11/04/2019				
VA - 289	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91044750122	CORO FEMMINILE SOPHIA	VIA BELLINI 16/E	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	1084	14/05/2018				
VA - 344	B - Culturale	95025490129	CORPO BANDISTICO SAN GIUSEPPE DI CAVAGNANO	VIA ROMA 99	21050	CUSSAO AL MONTE	VA	2202	25/11/2019				
VA - 16	B - Culturale	83005750126	CORPO MUSICALE "S. CECILIA" CENTRO FORMAZIONE MUSICALE A.P.S.	VIA DON BASILIO PARIETTI, 6	21020	BARASSO	VA	1592	30/03/2007	VA - 9	11	14/05/1999	
VA - 378	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9400100127	CORPO MUSICALE "S. MARCO"	VIA TORINO 11	21040	ARSIZIO	VA	1615	21/09/2010				
VA - 189	B - Culturale	94000120124	CORPO MUSICALE CITTADINO DI SARONNO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA ANTONIO S. MANTIC 5	21047	SARONNO	VA	932	25/03/2014				
VA - 373	B - Culturale	95005310123	CORPO MUSICALE LA CONCORDIA DI BESANO	VIA DELLA CHIESA 1	21050	BESANO	VA	1239	10/07/2020				
VA - 395	B - Culturale	95004080123	CORPO MUSICALE LIBERTÀ	VIA SAN GOTTARDO 41	21100	VARESE	VA	2299	15/12/2020				
VA - 257	B - Culturale	91000510122	CORPO MUSICALE S.CECILIA - JERAGO	VIA RIMEMBRANZE 6	21040	JERAGO CON ORAGO	VA	894	20/04/2017				
VA - 134	B - Culturale	91001600123	CORPO MUSICALE SANTA CECILIA DI CASTIGLIONE OLONA APS	VIA MANZONI 4 C/O CENTRO CIVICO IL CIRCOLONE	21053	CASTIGLIONE OLONA	VA	337	26/01/2012				
VA - 334	B - Culturale	95003030129	CORPO MUSICALE VALCESIO	VIA FOSCOLO 13	21050	BISULCHIO	VA	1719	09/2019				
VA - 21													

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto isc	Data iscr.	N. prima is	Atto primi	Data prima iscr.
VA - 27	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80042630584/01	ANMIL-ONLUS ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO	via sommariva 3	21013	GALLARATE	VA	4530	05/10/2007			
Totale registro provinciale di VARESE 280												
Totale Sezioni Regionali 151												
Totale Sezioni Provinciali 2498												
Totale Sezioni Regionale e Provinciali 2649												

REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

Registro Regionale

Associazioni Senza Scopo di Lucro

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
RL - 29	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95096190160	C.E.S.C. LOMBARDA - COORDINAMENTO ENTI SERVIZIO CIVILE DELLA LOMBARDA	Via Scuri, 1	24128	BERGAMO	BG	18243	31/10/2003	BG - 49	2429	29/07/2002
RL - 109	B - Culturale	95226810166	F.I.M.D.S. FEDERAZIONE ITALIANA MASSOTERAPISTI E OPERATORI SPORTIVI	Via G.B. MORONI 255	24127	BERGAMO	BG	11030	26/07/2018			
RL - 18	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95099360166	FEDERAZIONE ITALIANA MUSICOTERAPEUTI	Via Rosciano, 15	24010	BERGAMO	BG	31366	14/12/2001			
RL - 98	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90004210176	NOSTALGIA CLUB AUTO E MOTO D'EPOCA	VIA DONATORI DI SANGUE 36	25043	BRENO	BS	11505	17/12/2015			
RL - 111	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90039950135	ASSOCIAZIONE INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI LOMBARDA ONLUS	VIA INDIPENDENZA 16	22070	CASNATE CON BERNATE	CO	12852	11/09/2018			
RL - 91	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95077860138	UN SORRISO IN PIU'	Via XXV Aprile, 71	22070	GUANZATE	CO	8319	12/09/2014	CO - 64	951	24/09/2014
RL - 89	D - Relazioni internazionali	03556801003	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE IN ASIA	LOC. PODERE NUOVO - MERIGAR - SNC	58031	ARCIDOSSO	GR	3265	15/04/2014			
RL - 67	B - Culturale	02587910965	ASSOCIAZIONE POLITEAMA	VIA LA GERA, 106	23823	COLICO	LC	6059	17/06/2009	MB - 5	5	13/11/1998
RL - 76	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97541490153	ALBERI E FRUTTI APS	VIA VALASSINA, 65	20831	SEREGNO	MB	2099	08/03/2011			
RL - 118	B - Culturale	94632130152	ASSOCIAZIONE CARACOL	VIA VOLTA 3 3	20861	BRUGHERIO	MB	7949	06/07/2020			
RL - 116	C - Ambientale	94635050159	PET RESCUE ITALIA ONLUS	VIA BIANCAMANO 14	20090	MONZA	MB	16552	18/11/2019			
RL - 112	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94057920152	SLOWWORKING	VIA CAVOUR 74/76	20871	VIMERCATE	MB	12835	11/09/2018			
RL - 102	B - Culturale	91079440151	STUDIO D&G RESEARCH	G.GARIBALDI 82	20822	SEVESO	MB	3812	03/05/2016			
RL - 73	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97459580151	A.G.I.A.D. ASSOCIAZIONE GENITORI, INSEGNANTI E AMICI DELLA DISLESSIA	VIA CAIO SECONDO PLINIO 43	20129	MILANO	MI	7991	09/08/2010			
RL - 80	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	04949510152	A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER INTERVENTO SOCIALE SULLA EMARGINAZIONE IN LOMBARDA ONLUS	Corso Garibaldi, 75	20121	MILANO	MI	2000	12/03/2012			
RL - 106	B - Culturale	97126420153	A.N.E.P. ITALIA	VIA DOMENICO MILLELURE 13	20147	MILANO	MI	14527	21/11/2020			
RL - 120	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97749440158	ASSOCIAZIONE DONATELLA & QUOT;ELLA"; MOLTANI ONLUS	VIA TITTO LIVIO 7	20137	MILANO	MI	15726	15/12/2020			
RL - 93	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	9705930151	ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER	VIA VARAZZE 6	20149	MILANO	MI	3401	29/04/2015			
RL - 90	B - Culturale	06806970965	ASSOCIAZIONE OPERA LIQUIDA	VIA SANT'INNOCENZO 3/A	20060	POZZUOLICO MARTESANA	MI	3724	06/05/2014			
RL - 99	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97362500155	ASSOCIAZIONE QUARANTA QUALITÀ DEI SERVIZI	VIALE BEATRICE D'ESTE 42	20122	MILANO	MI	248	19/01/2016			
RL - 94	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90030960133	ASSOCIAZIONE VINCIAMO IL GIOCO	PIAZZA CARLO MIRABELLO, 2	20121	MILANO	MI	3650	07/05/2015			
RL - 71	B - Culturale	97390310155	CENTRO STUDI DI PSICODRAMMA	Via Montevideo, 11	20144	MILANO	MI	2474	16/03/2010	MI - 311	332	10/05/2007
RL - 11	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97243830151	CO.LOMBA.	Via S. Bernardino, 4	20100	MILANO	MI	17620	20/07/2001			
RL - 95	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80142430158	COMUNITÀ NUOVA ONLUS	VIA LUIGI MENGONI 3 3	20152	MILANO	MI	4827	11/06/2015			
RL - 117	B - Culturale	97279190157	CONSULTA INTERASSOCIATIVA ITALIANA PER LA PREVENZIONE	VIA SAN BARNABA 8	20122	MILANO	MI	7482	25/06/2020			
RL - 119	D - Relazioni internazionali	97147110155	EMERGENCY ONG ONLUS	VIA SANTA CROCE 19	20122	MILANO	MI	11724	06/10/2020			
RL - 108	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91070230122	FORUM SECURITY	LARGO AUGUSTO 3	20122	MILANO	MI	9306	26/06/2018			
RL - 64	D - Relazioni internazionali	93524700155	HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA ONLUS	VIA BERGAMO, 9/B - 9/C	20021	PREGNANA MILANESE	MI	114	14/01/2009			
RL - 114	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97754740153	JUST DIVER ACADEMY DIVING SCHOOL ASD	VIA PIETRO NENNI 8/E	20010	BOLLATE	MI	3804	21/03/2019			
RL - 57	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	12980590157	LO SPAZIO DI BEA	Via Tolentino, 5	20155	MILANO	MI	10996	05/10/2006	MI - 171	171	13/06/2002
RL - 46	B - Culturale	80180950158	UNIONE SOCIETA' CORALI ITALIANE - USCI LOMBARDA	VIA CLERICI 10 C/O CIRCOLO FIOLOGICO I	20121	MILANO	MI	11162	14/07/2005			
RL - 115	B - Culturale	97679950150	WE RUN THE STREETS	VIA NILDE IOTTI 5	20094	CORSICO	MI	6760	15/05/2019			
RL - 74	B - Culturale	02077970180	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTEMISTA	VIA CASTELLO, 4/I	27010	SPESSA	PV	10968	29/10/2010			
RL - 104	B - Culturale	95015490188	SOCIETA' DELL'ACCADEMIA	VICOLI CAMPANIA 4	27058	VOGHERA	PV	7512	23/06/2017			

Totale Registro Regionale 34

Registro Provinciale di BERGAMO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
BG - 80	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95120160163	A.D.A. ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI	Via S. Bernardino, 72/E	24122	BERGAMO	BG	2528	22/06/2004			
BG - 78	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95004150165	A.N.N.I.C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	VIA AUTOSTRADA 3	24126	BERGAMO	BG	1793	29/04/2004			
BG - 124	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95014020168	A.S.D OMERBERGAMO	VIA A. DIAZ 14 BERGAMO	24128	BERGAMO	BG	3195	15/11/2006			
BG - 143	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90011690162	AFRICA TREMILA ONLUS	VIA TORRETTA 14	24125	BERGAMO	BG	1455	02/07/2014			
BG - 5	C - Ambientale	96003570163	AMICI DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI	Via Marconi, 19	24065	LOVERE	BG	251	09/03/1999			
BG - 130	D - Relazioni internazionali	95136730165	AMICI DELLA SCUOLA APOSTOLICA ONLUS	VIA LEONE DEHON, 1	24021	ALBINO	BG	1153	16/04/2007			
BG - 79	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95117190165	AMITTE SANS FRONTIERES ONLUS	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 6	24122	BERGAMO	BG	2082	18/05/2004			
BG - 94	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95050510168	ANANDA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DIETETANTISTICA PER LA CULTURA E LA PRATICA MOTORIA	VIA ANGELO MAI, 10/I	24121	BERGAMO	BG	765	03/03/2005			
BG - 98	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95129480168	ANFFAS ONLUS DI BERGAMO	VIA CASALINO, 27	24100	BERGAMO	BG	1464	03/05/2005			
BG - 154	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95005520168	ASD ARCI-USIP BOCCALONE/CAMPAGNOLA/CARNOVALI/MALPENSATA	VIA ZANICA 57	24126	BERGAMO	BG	1572	06/08/2018			
BG - 44	C - Ambientale	95129370169	ASSOCIAZIONE "AMICI DI S. BERNARDINO-ONLUS"	Via S. Bernardino, 5	24040	LALLIO	BG	2035	26/06/2002			
BG - 122	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95114030166	ASSOCIAZIONE 2000 BIMBI	VIA VALBONA, 73	24010	PONTERANICA	BG	3193	09/11/2006			
BG - 61	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90017180168	ASSOCIAZIONE ANZIANI E PENSIONATI "ANNI D'ARGENTO"	Via Vittorio Emanuele, 35	24020	CASTIONE DELLA PRESOLA	BG	2997	09/10/2003			
BG - 86	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95106790165	ASSOCIAZIONE AZZURRA ONLUS	VIA TREMANA 42	24100	BERGAMO	BG	3267	23/08/2004			
BG - 43	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95126210160	ASSOCIAZIONE CATERINA E GIUDITTA CITTADINI ONLUS	Via Brosetta, 138	24128	BERGAMO	BG	1719	23/05/2002			
BG - 151	B - Culturale	91049410169	ASSOCIAZIONE CRESPI D'ADDA	VIA PRIVATA CRESPI 5	24042	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	1981	17/10/2016			
BG - 137	B - Culturale	95165270166	ASSOCIAZIONE CULTURALE CARLO ANTONIO MARINO	VIA CONCEZIONE, 11	24021	ALBINO	BG	2928	07/10/2008			
BG - 88	B - Culturale	95130580160	ASSOCIAZIONE CULTURALE SALVATORE QUASIMODO	Via al Borghetto, 21	24030	PALAZZAGO	BG	4588	01/12/2004			
BG - 57	B - Culturale	95135020162	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRATA BURATA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DIETETANTISTICA	VIA CASCINE 13A	24030	ALMENNO SAN BARTOLOM	BG	1880	04/07/2003			
BG - 83	B - Culturale	91015960163	ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO STATALE GIOVANNI MAIRONI DA PONTE	Via Berizzi, 1	24030	PRESEZZO	BG	2818	07/07/2004			
BG - 140	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93027350169	ASSOCIAZIONE DES RESSORTISSANTS DE TOUBA TOUT EN ITALIE	GHSALBA VIA ROMA 25/A	24055	GHSALBA	BG	3433	29/11/2012			
BG - 54	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95128270162	ASSOCIAZIONE GENITORI DI SORISOLE	Via Martiri della Libertà, 95	24010	SORISOLE	BG	1554	27/05/2003			
BG - 42	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95122660160	ASSOCIAZIONE GIROTONDO	Via Leone XIII, 4	24124	BERGAMO	BG	1002	10/04/2002			
BG - 102	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95142430164	ASSOCIAZIONE IN-OLTRE ONLUS	VIA C. SERASSI 7	24125	BERGAMO	BG	1857	27/05/2005			
BG - 71	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95021000161	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA	VIA ANGELO MAI, 16	24121	BERGAMO	BG	433	02/02/2004			
BG - 3	B - Culturale	02251740169	ASSOCIAZIONE MUSICALE ALTA VALLE BREMBANA	VIA MARCONI, 8/10	24010	VALNEGRA	BG	253	09/03/1999			
BG - 104	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95150810166	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE DI BERGAMO - APS	VIA CARNOVALI 88/A	24126	BERGAMO	BG	2638	05/08/2005			
BG - 112	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95149620163	ASSOCIAZIONE NEPOS ONLUS	VIA G.B. MORONI 188	24122	BERGAMO	BG	1060	28/03/2006			
BG - 28	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	02645050168	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA AMICI DI GABRY	VIA G. MATTEOTTI 125	24045	FARA GERA D'ADDA	BG	882	18/04/2001			
BG - 2	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93015660165	ASSOCIAZIONE PENSIONATI DI SPIRANO	VIA MISERICORDIA, 1	24050	SPIRANO	BG	254	09/03/1999			
BG - 141	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95188420160	ASSOCIAZIONE V.I.R.E.DIS. ONLUS	PIAZZA DELLA CHIESA 9	24050	CALCINATE	BG	2684	22/11/2013			
BG - 136	C - Ambientale	95157120163	CAPANELLE ONLUS - ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E GLI STUDI ORNITOLOGICI	VIA PARCO DEL SERIO, 759	24050	GRASSOBBIO	BG	2929	07/10/2008			
BG - 58	B - Culturale	93018440169	CENTRO CULTURALE MONS. CESARE DONINI	Via Locatelli, 3	24053	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	2228	23/07/2003			
BG - 103	B - Culturale	94016970165	CENTRO STORICO CULTURALE VALLE BREMBANA	VIALE DELLA VITTORIA, 49 -	24016	SAN PELLEGRINO TERME	BG	2411	11/07/2005			
BG - 84	B - Culturale	95089470165	CENTRO STUDI DI CULTURA, ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLA MONTAGNA	VIA VITTORIO VENETO 148	24030	SANT'OMOBONO TERME	BG	2812	07/07/2004			
BG - 118	B - Culturale	95051710168	CIRCOLO CULTURALE G. GREPPI	VIA MORONI, 25	24122	BERGAMO	BG	1868	27/06/2006			
BG - 13	B - Culturale	90000970161	CIVICO CORPO MUSICALE DI GANDINO	Via San G. Bosco, 2	24024	GANDINO	BG	1006	06/08/1999			
BG - 34	B - Culturale	00827610163	COMPLESSO MUSICALE I GIOVANI	VIA XXV APRILE, 4	24060	CREMARE	BG	2221	08/10/2001			
BG - 25	B - Culturale	95024830168	CORPO BANDISTICO MUSICALE DI SORISOLE	PIAZZA ALPINI 2	24010	SORISOLE	BG	2166	18/12/2000			
BG - 4	B - Culturale	96000610160	CORPO BANDISTICO RELIGIO ET PATRIA	Via Valle, 2	24060	TAVERNOLA BERGAMASCIA	BG	252	09/03/1999			
BG - 17	B - Culturale	96004670160	CORPO MUSICALE DI CASTELFRANCO DI ROGNO	Via Verdi, 2	24060	ROGNO	BG	1455	01/12/1999			
BG - 26	B - Culturale	90000630161	CORPO MUSICALE DI GROMO	Via Franzini, 6	24020	GROMO	BG	2167	18/12/2000			
BG - 18	B - Culturale	95102330164										

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

BS - 175	B - Culturale	97009050176	CORPO BANDISTICO & QUOT;ALESSANDRO VATRINI"
BS - 168	B - Culturale	03303160984	EFAL - MCL BRESCIA
BS - 164	B - Culturale	98161220177	ERASMUS STUDENT NETWORK BRESCIA
BS - 159	B - Culturale	98163890175	FABBRICA SOCIALE DEL TEATRO
BS - 155	B - Culturale	97013810177	GRUPPO ARCHEOLOGICO FIUME OGILIO - QUINZANO
BS - 74	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	98096010172	IL CHIARO DEL BOSCO ONLUS
BS - 112	B - Culturale	97007090174	LIBER
BS - 171	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	03324990179	PRO LOCO COLLEBEATO
BS - 90	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96020630172	PROGETTO GENITORI GARGNANO
BS - 115	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	98083080170	PROGETTO SORRISO
BS - 159	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	03365180986	RUSSIAN SYNCHRO SCHOOL BRESCIA ASD
BS - 63	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	90004780178	SEZIONE ARCOBALENO DI LOZIO DEL GRUPPO ITALIANO AMICI DELLA NATURA
BS - 41	B - Culturale	98028420176	SITPA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA PSICOANALITICA
BS - 105	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	98034170179	SUB CLUB BRESCIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DIETANTISTICA
BS - 23	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	01654950177	UNIONE SPORTIVA CALCIO PROVEZZE A.S.D.
BS - 53	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	91012160171	UNITI IN ESPERIENZA E SAGGEZZA - GRUPPO PENSIONATI DI BORNATO
BS - 163	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	01262840299	CO.M.I.V.I.S. ONLUS

Totale registro provinciale di BRESCIA 50

Registro Provinciale di COMO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
CO - 5	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91013040133	A.GE. ALSERIO ASSOCIAZIONE GENITORI	Via Papa Giovanni XXIII, 1	22040	ALSERIO	CO	1086	02/11/2000			
CO - 96	B - Culturale	95123730137	ACCADEMIA PLINIANA	Via B. MONDELLI 17	22012	CERNOBBIO	CO	255/2019	27/03/2019			
CO - 81	C - Ambientale	02749250136	AMICI DE L'ALP DE VOLT	Via Alla Fontana, 4	22010	BENE LARIO	CO	416	07/04/2011			
CO - 91	C - Ambientale	93016480134	AMICI DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE VALLE BOVA	VIA CAPANNA MARA 1	22036	ERBA	CO	168/2018	15/02/2018			
CO - 45	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	01575640139	ASS. G. BERETTA PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO-COMOCUORE-ONLUS	Via Rovelli, 8	22100	COMO	CO	1175	05/07/2005			
CO - 20	C - Ambientale	95067780130	ASSOCIAZIONE GUIDE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI COMO E PROVINCIA	VIA NESSI 5	22100	COMO	CO	1654	03/12/2002			
CO - 98	C - Ambientale	95129530135	ASSOCIAZIONE IL GAMBERO	VIA PER CANTÙ 2	22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO	901/2019	15/10/2019			
CO - 100	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95123810137	ASSOCIAZIONE INOUT	VIA MORAZZONE 21	22100	COMO	CO	497	09/07/2020			
CO - 99	B - Culturale	95125880138	ASSOCIAZIONE ITALGEO	VIA CIAIO PLINIO II 16	22100	COMO	CO	32/2020	14/01/2020			
CO - 34	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95072950132	ASSOCIAZIONE SPORTIVA COMETA SOCIETA DILETTANTISTICA	Via Madruzzo, 36	22100	COMO	CO	505	08/04/2004			
CO - 69	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	01812530135	C.A.I. SEZIONE VALLE INTELVI	VIA FRATELLI FERRARI, 9	22023	SAN FEDELE INTELVI	CO	2029	06/11/2007			
CO - 6	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95056660137	CENTRO SOCIALE PENSIONATI FENEGROLESÌ	Via XXV Aprile, 6	22070	FENEGRO	CO	1261	28/11/2000			
CO - 82	B - Culturale	90019290130	COMPAGNIA TEATRALE I POCO STABILI	Via PER ALZATE, 52	22063	CANTÙ	CO	532	10/05/2011			
CO - 22	B - Culturale	95005760137	CORPO MUSICALE MOLTRASIO	Viale Rimembranze, 6	22010	MOLTRASIO	CO	34	21/01/2003			
CO - 79	D - Relazioni internazionali	93010500135	EDODE' ONLUS	PIAZZA TRENTO, 2	22013	DOMASO	CO	1578	07/10/2009			
CO - 78	D - Relazioni internazionali	95053240131	IL SOLE ASSOC PER LA COOPER INTERNAZ ADOZIONI A DISTANZA	c/o Studio Dott.ssa Trombetta Via Giovane	22100	COMO	CO	1134	27/07/2009			
CO - 50	B - Culturale	80026860132	ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA PIER AMATO PERRETTA	Via Brambilla, 39	22100	COMO	CO	1807	11/10/2005			
CO - 73	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95003690138	LA FAMIGLIA ONLUS	Via Sirtori, 1	22100	COMO	CO	509	07/04/2008			
CO - 93	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	95029760139	LA PRIMA GOCCIA ONLUS	PIAZZA DELLA CHIESA, 4	22078	TURATE	CO	3/2019	11/01/2019			
CO - 95	C - Ambientale	93016620135	LEGAMBIENTE ERBESE	VIA TURATI 7G	22036	ERBA	CO	184/2019	05/03/2019			
CO - 2	D - Relazioni internazionali	95052410131	MEDICI CON L'AFRICA - COMO - ONLUS	Via Dante 127 c/o ENAIP	22100	COMO	CO	583	27/06/2000			
CO - 40	B - Culturale	95002190130	MUSICA DI MASLIANICO	VIA ROMA 10/A	22036	MASLIANICO	CO	2248	21/12/2004			
CO - 90	B - Culturale	95124300138	MUSSO PASSATO E FUTURO	VIA GENICO 1	22010	MUSSO	CO	403	29/05/2017			
CO - 33	B - Culturale	02281050133	N.P.M.S. - NEROLIDIO PLANET MUSIC SERVIZI	Via S.Abbondio, 7	22100	COMO	CO	404	23/03/2004			
CO - 27	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	01970040133	SPORTIVI MONTESORDESÌ	Via Caio Plinio, 2	22072	CERMENATE	CO	245	06/03/2003			
CO - 88	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90021680138	TERANGA	LARGO 2 GIUGNO 1	22063	CANTÙ	CO	748	08/08/2016			

Totale registro provinciale di COMO 26

Registro Provinciale di CREMONA

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
CR - 29	B - Culturale	80010040196	'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE - FAMIGLIA ARTISTICA	Via PALESTRO, 32	26100	CREMONA	CR	81	27/04/2006			
CR - 31	B - Culturale	93025040192	ASSOCIAZIONE DEGLI EX ALUNNI DEL LICEO GINNASIO DANIELE MANIN CREMONA	VIA CAVALLOTTI, 2	26100	CREMONA	CR	13	30/01/2007			
CR - 33	B - Culturale	91018050194	CENTRO RICERCA ALFREDO GALMOZZI	Piazza PREMOLI, 4	26013	CREMA	CR	45	07/04/2008			
CR - 7	B - Culturale	00926140195	COMITATO CARNVALE CREMASCO	Via Enrico Fermi Snc	26013	CREMA	CR	52	27/06/2001			
CR - 24	B - Culturale	9300820192	CORO POLIFONICO CREMONENSE	Piazza Marconi, 1	26100	CREMONA	CR	188	23/12/2004			
CR - 16	B - Culturale	92006610197	CORPO BANDISTICO "GIUSEPPE ANELLI"	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 2/A	26018	TRIGOLO	CR	151	28/08/2003			
CR - 10	B - Culturale	93039570190	DAL PO AL RODANO	Via Mazzini, 1	26020	SPINADESCO	CR	77	01/07/2002			
CR - 8	B - Culturale	80012470193	GRUPPO ASTROFILI CREMONESI - ODV	Viale TRENTO E TRIESTE, 21	26100	CREMONA	CR	72	31/07/2001			
CR - 14	C - Ambientale	93036230195	GRUPPO NATURALISTICO PALEONTOFILO	Via Cantone c/o ex Scuola Media	26046	SAN DANIELE PO	CR	15	22/01/2003			
CR - 22	B - Culturale	92005550196	GRUPPO TEATRO EL TURASS	VIA ANSOLDO, 2	26012	CASTELLEONE	CR	124	13/07/2004			
CR - 3	C - Ambientale	92004730195	ODV CASTRUM SONCINI	Piazza PIEVE, 4	26029	SONCINO	CR	45	19/05/2000			
CR - 25	B - Culturale	01134310190	SOCIETÀ MUSICALE ESTUDIANTINA	Via MARCONI, 2	26041	CASALMAGGIORE	CR	16	25/01/2005			

Totale registro provinciale di CREMONA 12

Registro Provinciale di LECCO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
LC - 50	B - Culturale	92034330131	ADASMI - FISM PROVINCIA DI LECCO	PIAZZA CERMENATI 5	23900	LECCO	LC	56	23/05/2006			
LC - 35	B - Culturale	92040230135	AMICI DELLA TORRE	Via Umberto I	23819	PRIMALUNA	LC	35	01/03/2004			
LC - 70	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94037400135	ASD NONSERENO NO LIMITS ONLUS	VIA MONSERENO 9	23898	IMBERSAGO	LC	108	18/11/2019			
LC - 69	B - Culturale	92033401131	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DELLE GRIGNE ONLUS	VIA MONTEFIORE 19	23825	ESINO LARIO	LC	106	19/03/2019			
LC - 42	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94018470131	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ALVEARE	VIA LUNG'ADDA MONFALCONE 8	23883	BRIVIO	LC	44	03/03/2005			
LC - 23	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	02486290139	ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA MERATESE	Piazza Don Minzoni 5	23807	MERATE	LC	23	08/01/2002			
LC - 62	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	03473980138	ASSOCIAZIONE GURWARA KALGIDHAR SAHIB	VIA RONCADA,5/7	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC	91	12/06/2015			
LC - 66	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92073800135	ASSOCIAZIONE KSM MAISON	VIA DANTE ALIGHIERI 9	23814	CREMENO	LC	99	21/07/2017			
LC - 45	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94023350138	ASSOCIAZIONE MEHALA - SOSTEGNO INFANZIA E FAMIGLIA - ONLUS	Via Laghetto, 48	23807	MERATE	LC	48	28/07/2005			
LC - 68	B - Culturale	03636300133	ASSOCIAZIONE PENNE NERE - VIGANO'	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 7	23897	VIGANÒ	LC	105	17/04/2018			
LC - 51	B - Culturale	01272750132	ASSOCIAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DI LECCO	PIAZZA CERMENATI 5	23900	LECCO	LC	57	23/05/2006			
LC - 34	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92029400139	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OLTRETUTTO 97	Via Roma 8	23864	MALGRATE	LC	34	16/12/2003			
LC - 63	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92072840132	ASSOCIAZIONE VOLONTARI VI-VA ODV	VIA DON SATIRO STUCCHI 11	23857	VALGREGHENTINO	LC	96	21/09/2016			
LC - 11	B - Culturale	92020360134	CENTRO DANZA E MOVIMENTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Via Lungolaro C. Battisti, 10	23900	LECCO	LC	155	14/09/1999			
LC - 71	B - Culturale	92065410133	COMPAGNIA DEL TEATRO SAN GIOVANNI LECCO 1810	PIAZZA FELICE CAVALLOTTI 1	23900	LECCO	LC	114	10/08/2020			
LC - 57	B - Culturale	83013630138	CORO ALPINO LECCHESÈ	VIA UGO FOSCOLO, 40	23900	LECCO	LC	81	17/09/2013			
LC - 59	B - Culturale	92064570135	CORO SAN GIORGIO	VIA RENZO 7	23900	LECCO	LC	85	01/09/2014			
LC - 46	B - Culturale	92028240130	CORPO MUSICALE SANTA CECILIA	Via San Martino, 1	23868	VALMADRERA	LC	49	10/08/2005			
LC - 3	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	85003620136	CRAL COMUNALE BRIVIO	VIA LUNG'ADDA MONFALCONE 7	23883	BRIVIO	LC	40	25/02/1999			
LC - 65	B - Culturale	94035720138	FOTOLIBERA	VIA DEL CARREGGIO 2	23807	MERATE	LC	98	03/07/2017			
LC - 32	B - Culturale	92033220135	GRUPPO ASTROFILI DEEP SPACE LECCO	Corso Matteotti, 32	23900	LECCO	LC	32	04/09/2003			
LC - 28	B - Culturale	92036510136	IL CENACOLO FRANCESCANO	Piazza Caspuccini, 3	23900	LECCO	LC	28	24/02/2003			
LC - 47	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92044560131	OSPITI PER CASA	Via Parodi, 11	23827	LIERNA	LC	50	07/12/2005			
LC - 5	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	01747490165	PRO LOCO CARENNO	Via Roma 36	23802	CARENNO	LC	49	17/03/1999			
LC - 53	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	00667090138	SCUOLA DELL'INFANZIA GORIZIA	VIA DON FULVIO PEREGO, 8	23889	SANTA MARIA HOÈ	LC	65	11/03/2008			
LC - 12	B - Culturale	92014530130	SCUOLA SPERIMENTALE DI MUSICA ROBERTO GOITRE COLICO	Piazza V Alpini 1	23823	COLICO	LC	191	01/12/1999			
LC - 58	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92011090138	SENIORCLUB, LE PANTERE GRIGIE D'EUROPA	VIA SOLFERINO 15 G	23900	LECCO	LC	83	19/02/2014			
LC - 15	B - Culturale	92036090139	STOPPANI IN MUSICA	PIAZZA INDIPENDENZA 2	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	23	08/03/2000			

Totale registro provinciale di LECCO 28

Registro Provinciale di LODI

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
LO - 17	B - Culturale	92537450154	ALAUUS	VIALE RIMEMBRANZE 38/B	26900	LODI	LO	467	29/07/2003			
LO - 16	B - Culturale	90510810154	AMICI DEL MUSEO	Via Garibaldi, 8	26814	LIVRAGA	LO	264	16/05/2003			
LO - 15	B - Culturale	84510860152	AMICI DELLA LIRICA GIUSEPPINA STREPPONI	VIA GARIBALDI, 67 C/O VAILATI/BELLONI	26900	LODI	LO	256	23/05/2002			
LO - 12	B - Culturale	92536830158	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA ANTICA BARCA	Via G.Milanesi, 12	26824	CAVENAGO D'ADDA	LO	143	18/03/2002			
LO - 22	B - Culturale	92504600153	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "A. SCHIMDI"	Via Solferino, 20	26900	LODI	LO	272	30/04/2004			
LO - 60	B - Culturale	90513470154	ASSOCIAZIONE CULTURALE BLU	VIA GARIBALDI 17	26845	CODOGNO	LO	10	07/01/2016			
LO - 18	B - Culturale	92542110157	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUOVIMENTAMENTE	DANTE ALIGHIERI N. 7	26839	ZELO BUON PERSICO	LO	739	02/12/2003			
LO - 64	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	92538170157	ASSOCIAZIONE EMMAUS ONLUS	VIA CAVOUR 31	26900	LODI	LO	261	27/03/2018			
LO - 11	B - Culturale	92519900150	ASSOCIAZIONE GRUPPO FOTOGRAFICO PROGETTO IMMAGINE	Via Vistarini, 30	26900	LODI	LO	133	14/03/2002			
LO - 14	B - Culturale	92530670154	ASSOCIAZIONE MONSIGNOR LUCIANO QUARTIERI	Via OLDI, 6	26900	LODI	LO	255	23/05/2002			
LO - 65	B - Culturale	84504320155	ASSOCIAZIONE MUSICALE FRANCHINO GAFFURIO	VIA SOLFERINO 20	26900	LODI	LO	135	21/02/2020			
LO - 54	B - Culturale	92529460153										

MB - 1	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94046110154	ASSOCIAZIONE CASCINA SAN VINCENZO ONLUS
MB - 207	B - Culturale	94577930152	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEAMA ARTITERAPIE ONLUS
MB - 23	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94632610153	ASSOCIAZIONE COMMERCianti MONZA2.0
MB - 13	B - Culturale	85039420154	ASSOCIAZIONE CONSONANZA MUSICALE
MB - 14	B - Culturale	91108710152	ASSOCIAZIONE CULTURALE BMOVIES
MB - 6	B - Culturale	91111660154	ASSOCIAZIONE CULTURALE FELICITA MERATI
MB - 22	B - Culturale	94055740156	ASSOCIAZIONE CULTURALE MINERVA
MB - 5	B - Culturale	91081550153	ASSOCIAZIONE CULTURALE SALENTO DELLE BRIANZE
MB - 31	B - Culturale	94622170150	ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA MONGUZZI
MB - 2	B - Culturale	05779270965	ASSOCIAZIONE CUOCCHI BRIANZA
MB - 29	B - Culturale	9450930153	ASSOCIAZIONE KARLOS
MB - 308	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94036100157	ASSOCIAZIONE KOINEI' E.T.S.
MB - 148	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	02952800969	ASSOCIAZIONE QUARTIERE PASSIRANO
MB - 305	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94531590159	ASSOCIAZIONE SORDI MONZA BRIANZA - ASOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
MB - 21E	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	85025710154	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AMICI DELLA MONTAGNA
MB - 17	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	94573210153	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MONZA BRIDGE
MB - 34	B - Culturale	94045630152	ASSOCIAZIONE SULE ONLUS
MB - 10	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94618900156	ASSOCIAZIONE VOLONTARI IL MANDORLO ONLUS
MB - 9	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91097670151	BANCO DI SOLIDARIETA' MADRE TERESA ONLUS
MB - 233	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91077640158	CENTRO DIURNO TERZA ETÀ
MB - 19	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	02058840964	COMITATO PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENTI
MB - 12	B - Culturale	94604920150	COMITATO VERSO IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE DELLA BRIANZA
MB - 25	B - Culturale	91023050155	COMMISSIONE CULTURA ALTERNATIVA
MB - 11	B - Culturale	85039210159	CORALE MONZESE
MB - 4	B - Culturale	83051090153	CORO IL RIFUGIO - CITTA' DI SEREGNO
MB - 71	B - Culturale	94001210155	CORO POPOLARE CITTA' DI VIMERCATE
MB - 87	B - Culturale	94017080154	CORO BANDISTICO DI BURAGO DI MOLGORA
MB - 59	B - Culturale	94526190155	CORO BANDISTICO SANTA CECILIA DI LISSONE
MB - 61	B - Culturale	85023430153	CORO MUSICALE BIASSONESE
MB - 293	B - Culturale	94500740157	CORO MUSICALE DI VILLASANTA
MB - 324	B - Culturale	05442540968	DIESIS E BEMOLLI GOSPEL CHOIR
MB - 32	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	10276230967	GLI AMBULANTI DI MONZA E BRIANZA
MB - 31	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91024060153	IL RITORNO A.P.S.
MB - 263	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94589510158	L'ARCA DI NOE'
MB - 33	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	10224580968	LA FIERA DEI MERCANTI DI MONZA E DINTORNI
MB - 8	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94047700151	LA MANO NELLA MANO ODV
MB - 20	B - Culturale	06456250965	LIBERI SVINCOLI
MB - 27	C - Ambientale	91071610124	M.E.T.A. MOVIMENTO ETICO UTELA ANIMALI E AMBIENTE
MB - 133	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91048180151	N.A.T.U.R. & ONLUS
MB - 30	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	08854130963	SANT'ANDREA SOCCORSO
MB - 24	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	08990550967	SULà ONLUS
MB - 8	B - Culturale	94023290151	U.S.C.I. - UNIONE SOCIETA' CORALI ITALIANE - DELEG. PROV. MILANO

Totale registro provinciale di MONZA E BRIANZA 49

Via Cascina San Vincenzo, 1	20863	CONCOREZZO	MB	125	30/11/2009
VIA MADONNINA 54	20814	VAREDO	MB	208	23/09/2003
VIA DE AMICIS 9	20900	MONZA	MB	R.G. 855/2	31/05/2016
Viale San Domenico Savio 33	20851	LISSONE	MB	RG 1928	24/07/2012
VIA WAGNER 133	20831	SEREGNO	MB	RG 2127	09/08/2012
Via Mazzini, 22	20834	NOVA MILANESE	MB	100	04/08/2010
VIA REPUBBLICA 6	20863	CONCOREZZO	MB	R.G. 529/2	12/04/2016
VIA DEL TIGLIO, 3	20851	LISSONE	MB	63	09/07/2010
VIA CESANA E VILLA 34	20853	BIASSONO	MB	45	17/01/2020
Via Giuseppe Verdi 77	20831	SEREGNO	MB	151	07/12/2009
VIA IT. GI. G. 29	20861	BRUGHERIO	MB	47	17/01/2020
via Lombardia 95	20862	ARCORE	MB	328	16/04/2007
VIA VERDI 9/C	20866	CARNATE	MB	149	20/12/2011
VIA MENTANA 34	20900	MONZA	MB	321	13/11/2006
VIA PAISIELLO, 11	20900	MONZA	MB	217	13/11/2003
CORSO MILANO 39	20900	MONZA	MB	R.G. 737/2	21/03/2014
VIA DE GASPERI 22/F	20864	AGRATE BRIANZA	MB	285	20/02/2020
VIA PESA DEL LINO, 1	20900	MONZA	MB	260	02/12/2011
VIA PAGANELLA, 28	20833	GIUSSANO	MB	224	20/10/2011
Via Peppino Calmi, 21	20816	CERIANO LAGHETTO	MB	236	07/06/2004
VIA B BUIZZI 18	20864	AGRATE BRIANZA	MB	R.G. 804/2	19/05/2015
Piazzale Martiri della Libertà, 1	20852	VILLASANTA	MB	RG 1878	19/07/2012
Piazza IV Novembre, 19	20841	CARATE BRIANZA	MB	25	17/05/1999
Piazzale Matteotti 1	20900	MONZA	MB	RG 1788	09/07/2012
VIA PARIGI, 15	20831	SEREGNO	MB	84	19/04/2010
Via Passirano, 20	20871	VIMERCATE	MB	71	21/10/1999
Piazza Matteotti, 23	20875	BURAGO DI MOLGORA	MB	87	18/01/2000
Piazza GIOVANNI XXIII, 19	20851	LISSONE	MB	59	15/09/1999
VIA MAZZINI, 37	20853	BIASSONO	MB	61	16/09/1999
Via Giuseppe Verdi 7	20852	VILLASANTA	MB	306	30/03/2006
Via Sandro Pertini, 5	20852	VILLASANTA	MB	346	25/09/2007
VIA SAN ROCCO 28	20835	MUGGIO	MB	183	05/02/2020
CORSO MATTEOTTI, 149	20831	SEREGNO	MB	31	01/06/1999
VIA TRIESTE, 10	20832	DESIO	MB	273	24/01/2005
VIA SAN ROCCO 28	20835	MUGGIO	MB	185	05/02/2020
VIA BESANA, 42	20873	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	223	19/10/2011
VIA ENRICO FERMI 21	20844	TRIUGGIO	MB	R.G. 878/2	03/06/2015
VIA GIACOMO MATTEOTTI 147	20851	LISSONE	MB	373	01/03/2019
VIA CACCIATORI DELLE ALPI 3	20822	SEVESO	MB	133	19/06/2001
VIA CAVOUR 31	20811	CESANO MADERNO	MB	44	17/01/2020
VIA ALCIDE DE GASPERI 22/F	20864	AGRATE BRIANZA	MB	R.G. 1412/1	16/08/2016
Via Velasca 22	20871	VIMERCATE	MB	8	03/02/1999

Registro Provinciale di MILANO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione
MI - 135	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97292280159	A.I.A.R.T.
MI - 166	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	11631990154	A.I.P.F.I. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA INFANTILE
MI - 336	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	03428590966	A.N.F.A.S.-ONLUS DI ABBIATEGRASSO
MI - 404	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	09314880155	A.R.P. ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA
MI - 107	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97025060159	AGPD ASSOCIAZIONE GENITORI E PERSONE CON SINDROME DI DOWN ONLUS
MI - 312	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97309950158	ALA MILANO ONLUS (ASSOC. NAZ. ITALIANA LOTTA AIDS)
MI - 243	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97232100152	ALICE ONLUS
MI - 106	B - Culturale	80155110150	AMICI DEL LOGGIONE TEATRO ALLA SCALA
MI - 148	B - Culturale	97180320158	AMICI DI EDUARDO
MI - 356	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97444290155	AMTARES - ASSNE MULTIDISCIPLINARE TEORIA ANALISI E RICERCA PER UNA ECONOMIA SOLIDALE
MI - 410	B - Culturale	93036470156	APWOYO ONLUS
MI - 430	B - Culturale	97267410153	ASP ASSOCIAZIONE ITALIANA PSICOLOGI
MI - 16	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97028210157	ASS.ITAL. PER LO STUDIO E LA TUTELA DELLA MATERINATA AD ALTO RISCHIO ONLUS
MI - 164	B - Culturale	8019670152	ASSOCIAZIONE CIRCUITI DINAMICI
MI - 431	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97802020152	ASSOCIAZIONE ONOS
MI - 418	B - Culturale	97653530150	ASSOCIAZIONE SPERID IDEE IN RETE
MI - 372	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97628260156	ASSOCIAZIONE ALVEARE
MI - 203	D - Relazioni internazionali	97332180153	ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI E DELLE MAMME DI MAKOUA
MI - 23	B - Culturale	97178970154	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO BAGATTI VALSECCHI
MI - 165	B - Culturale	97085670152	ASSOCIAZIONE BENEMERITI DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI MILANO
MI - 38	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	86004950159	ASSOCIAZIONE CALCIO MAGENTA
MI - 376	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97432720155	ASSOCIAZIONE CAMBIARE LA ROTTA ONLUS
MI - 109	B - Culturale	97202000150	ASSOCIAZIONE CERNUSCHES E ASTROFILI
MI - 242	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97242500151	ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS
MI - 99	B - Culturale	91536870156	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CORO MUSIRE" "
MI - 77	B - Culturale	97152310153	ASSOCIAZIONE CULTURALE PER L'AUTOGESTIONE
MI - 436	B - Culturale	08466870154	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO OFFICINA
MI - 33	B - Culturale	97082240157	ASSOCIAZIONE CULTURALE VALTELLINESI A MILANO
MI - 42	B - Culturale	97214750156	ASSOCIAZIONE DEI POLACCHI A MILANO
MI - 403	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97561560158	ASSOCIAZIONE DIESIS ONLUS
MI - 399	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	9752780154	ASSOCIAZIONE DONNE E TECNOLOGIE
MI - 377	B - Culturale	06694690964	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE
MI - 354	B - Culturale	9009870156	ASSOCIAZIONE FATTORIA VITTADINI
MI - 245	B - Culturale	97057190155	ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ABBIATESE
MI - 343	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97452420157	ASSOCIAZIONE FILATELICI E NUMISMATICI DI VIA ARMATORI
MI - 348	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97069140156	ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI NON VEDENTI E IPOVEDENTI ONLUS
MI - 279	B - Culturale	97129090151	ASSOCIAZIONE ITALIANA ACQUERELLISTI
MI - 327	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97228140154	ASSOCIAZIONE L'ABILITA' ONLUS
MI - 424	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	94517740158	ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE ONLUS
MI - 434	B - Culturale	05213320962	ASSOCIAZIONE LUIGI MAGGIOLANI
MI - 177	B - Culturale	97210620155	ASSOCIAZIONE MARCHIGIANI E UMBRI DI MILANO E LOMBARDIA
MI - 357	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97012640153	ASSOCIAZIONE MODELISTICA NAVALE NAZIONALE NAVIMODEL
MI - 250	B - Culturale	12288290153	ASSOCIAZIONE MUSICALE PUCCHINI
MI - 390	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97671040158	ASSOCIAZIONE OCCHIO ALLA VERNAL ONLUS
MI - 427	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97376440158	ASSOCIAZIONE OSPEDALE DEI BAMBINI MILANO BUZZI ONLUS
MI - 126	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97210610156	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE EVANGELICA
MI - 380	B - Culturale	97419840158	ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE MASCAGNI
MI - 186	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91073140153	ASSOCIAZIONE SORRISO ONLUS
MI - 387	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97428940155	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAMPACAVALLI
MI - 365	B - Culturale	91542050157	ASSOCIAZIONE TEATRALE I GOSSE
MI - 429	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97798640153	ASSOCIAZIONE TUMORI TORACICI RARI, TUTOR ONLUS
MI - 98	B - Culturale	10432120151	ASSOCIAZIONE VIARFARINI
MI - 253	B - Culturale	97288170158	ASSOCIAZIONE WAGNERIANA DI MILANO
MI - 1	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	10801070151	ATTIVECOMPRIMA
MI - 428	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97600830158	BRAIN & MALNUTRITION IN CHRONIC DISEASES ASSOCIATION ONLUS
MI - 143	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	91501500150	C.E.R.E.S. - CENTRO EDUCATIVO RESIDENZIALE SEGRATE ONLUS
MI - 18	B - Culturale	97235820152	CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE
MI - 364	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97140480159	CENTRO BENEDETTA D'INTINO
MI - 338	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97010160154	CENTRO DI AIUTO AI MINORI E ALLA FAMIGLIA IN CRISI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE
MI - 337	B - Culturale	94602770151	CENTRO EDUCATIVO POPOLARE PAULO FREIRE
MI - 115	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80142650151	CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA
MI - 124	D - Relazioni internazionali	80202830156	CENTRO LAICI ITALIANI PER LE MISSIONI
MI - 296	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97330050150	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA SEMPLICEMENTE AMORE
MI - 395	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97171340157	CIAO... UN PONTE TRA CARCERE, FAMIGLIA E TERRITORIO
MI - 353	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97316000153	CIRCOLO CULTURALE GIOVANILE DI PORTA ROMANA ONLUS
MI - 34	B - Culturale	91502340150	CIRCOLO FOTOGRAFICO GINO ASCANI - CASSANO D'ADDA
MI - 389	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	97020980153	CIRCOLO RICREATIVO AZIENDA OSPEDALIERA NIGUARDA CÀ GRANDA
MI - 35	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	11216050150	CLUB ALPINO ITALIANO MILEGONANO
MI - 405	D - Relazioni internazionali	97381410154	COORDINAMENTO ITALIANO SOSTEGNO DONNE AFGHANE ONLUS
MI - 154	B - Culturale	97026850152	CORO CITTA' DI MILANO APS
MI - 276	B - Culturale	9731420158	CORO POLIFONICO JUBILATE DEO
MI - 78	B - Culturale	94559330157	CORO RONDINELLA
MI - 118	B - Culturale	97193540156	CORO STELLE ALPINE
MI - 26	B - Culturale	97108610151	CORPO MUSICALE DELLA LIBERTÀ'
MI - 113	B - Culturale	82003950159	CORPO MUSICALE GIUSEPPE GARIBOLDI
MI - 51	B - Culturale	97098810159	CREC - CIRCOLO RICREATIVO E CULTURALE
MI - 414	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97632300154	CU - CENTRO UMANITARIO
MI - 262	D - Relazioni internazionali	13164890157	DELEGAZIONE EUROPEA PER L'AGRICOLTURA FAMILIARE IN ASIA, AFRICA E AMERICA LATINA
MI - 65	B - Culturale	02585600964	FILARMONICA PAGANELLI 79
MI - 423	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97718840156	GEF EDUCATIONAL
MI - 367	B - Culturale	07239710960	GREEN CIRCLE
MI - 319	B - Culturale	91560970153	GRUPPO ARTISTI GESSATESI "IL GELSO"
MI - 274	B - Culturale	97036930150	GRUPPO ARTISTICO FORLANINI-MONLUS - GAFM
MI - 11	C - Ambientale	97045840150	GRUPPO BOTANICO MILANESE
MI - 375	B - Culturale	91010190154	GRUPPO FOTODAMATORI CUSANO MILANINO
MI - 213	B - Culturale	93018440153	GRUPPO MICROLOGICO DI CUGGIANO
MI - 100	B - Culturale	97215780152	GRUPPO MICROLOGICO MILANESE
MI - 157	B - Culturale	97015380153	GRUPPO RENZO E LUCIA
MI - 32	B - Culturale	97171810159	GRUPPO SETTIMO

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

MI - 7	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	80176530154	SOCIETA' DEI BUONTEMPONI	VIALE E. CALDARA 5	20122	MILANO	MI	7	14/01/1999
MI - 315	B - Culturale	97406950150	UNIVERSALIA 3	C/O Presidente Rainone Via Valvassori Perr	20133	MILANO	MI	336	19/06/2007
MI - 417	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97753000153	UROLOGICAL ASSOCIATION NIGUARDA ONLUS	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE C/O SST 3	20162	MILANO	MI	533	08/09/2017
MI - 415	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97635330158	YOU ABLE ONLUS	C/O PROGETTO UOMO RISHLPI INTERNAT	20146	MILANO	MI	516/2016	20/10/2016

Totale registro provinciale di MILANO 113

Registro Provinciale di MANTOVA

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
MN - 22	C - Ambientale	97038680589	A.N.P.A.N.A. ODV	VIA VOLTA 7	46100	MANTOVA	MN	22	25/01/2002			
MN - 64	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90013080206	AGE ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA GENERAL TELLERA, 17	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIE	MN	64	12/12/2006			
MN - 75	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	02155310200	AMATORI CALCIO MARCARIA 2006 - A.S.D.	PIAZZA CHIASSI 1	46010	MARCARIA	MN	PD/1041	07/06/2013			
MN - 55	B - Culturale	91008480203	AMICI DELLA BIBLIOTECA - APS	Via Ghetto, 5	46019	VIADANA	MN	55	26/10/2005			
MN - 81	B - Culturale	93027030209	ASSOCIAZIONE AMICI DI PALAZZO TE E DEI MUSEI MANTOVANI	VIA LONDRA 11	46047	PORTO MANTOVANO	MN	PD/1192	16/10/2018			
MN - 72	B - Culturale	90020230208	ASSOCIAZIONE BUDDISMO E CULTURA CAMBOGIANA IN ITALIA	Via dei Bersaglieri, 146	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	72	13/07/2011			
MN - 74	B - Culturale	01962760201	ASSOCIAZIONE GIUSEPPE ACERBI	Piazzale Matteotti 7	46042	CASTEL GOFFREDO	MN	74	02/08/2012			
MN - 73	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93060190209	ASSOCIAZIONE LIBRA	Viale Sandro Pertini 6	46100	MANTOVA	MN	73	07/06/2012			
MN - 71	C - Ambientale	93031630200	ASSOCIAZIONE POSTUMIA	Via MARCONI, 126	46040	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	71	12/02/2010			
MN - 45	B - Culturale	93012690207	ASSOCIAZIONE STORICA NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	Viale RISORGIMENTO, 16	46100	MANTOVA	MN	45	31/01/2005			
MN - 78	B - Culturale	93031100204	ASSOCIAZIONE SUCAR DROM	VIALE LEARCO GUERRA 23	46100	MANTOVA	MN	PD/1958	03/12/2013			
MN - 76	B - Culturale	80022700209	BRIGATA CORALE 3 LAGHI	VIA G. MAZZINI, 23	46100	MANTOVA	MN	PD/1316	26/07/2013			
MN - 77	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	97575680588	CNCA SOLIDARIETA' ONLUS	VIA FRATELLI CANTONI 35-37	46030	POMPONESCO	MN	PD/1940	27/11/2013			
MN - 52	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	02063470203	COM.TE PIL. DARIO BETTONI	Piazza Municipio, 1	46022	FELOMICA	MN	52	06/06/2005			
MN - 13	B - Culturale	83002080204	CORPO FILARMONICO "G. VERDI"	VIA LAME, 1	46030	DOSOLO	MN	13	13/07/2000			
MN - 29	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93042180203	HUMANITY	Via Nievo, 18	46100	MANTOVA	MN	29	27/02/2004			
MN - 79	C - Ambientale	93047990200	I BAGLIONI DA SCURSAROL	VIA VASCHI 18/7	46034	BORGIO VIRGILIO	MN	1534	06/10/2016			
MN - 21	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	93032940202	POLISPORTIVA ANDES H	Via S.Martino Formigosa, 2/B	46100	MANTOVA	MN	21	17/01/2002			

Totale registro provinciale di MANTOVA 18

Registro Provinciale di PAVIA

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
PV - 61	B - Culturale	95018560185	ALIA MUSICA	Via Mazzucco, 10	27058	VOGHERA	PV	30212	03/05/2010			
PV - 36	C - Ambientale	96028960183	AMICI DEI BOSCHI	Via Morazzone 6	27100	PAVIA	PV	31020	07/11/2005			
PV - 98	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96072840182	AMICI DEI POMPIERI DI CASORATE PRIMO	VIA PER MOTTA VISCONTI 38	27022	CASORATE PRIMO	PV	846/2018	21/11/2018			
PV - 60	C - Ambientale	90009090185	AMICI DEL CASTELLO DI BELGIOIOSO	Via G. GARIBALDI, 1	27011	BELGIOIOSO	PV	13440	01/03/2010			
PV - 68	B - Culturale	95006410187	AMICI DELLA MUSICA CITTA' DI VOGHERA	VICOLO CAMPANIA 4	27058	VOGHERA	PV	295/12150	02/03/2012			
PV - 88	C - Ambientale	90012400181	ANPANA OEPA	VIA RICOTTI 12	27017	PIEVE PORTO MORONE	PV	386/18001	25/03/2015			
PV - 96	B - Culturale	95029480183	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO STORICO GIUSEPPE BECCARI DI VOGHERA	VIA GRAMSCI 1/BIS	27058	VOGHERA	PV	616	11/10/2017			
PV - 54	B - Culturale	95023670185	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARTEMUSICA"	Piazza della Fiera 28	27057	VARZI	PV	12869	10/03/2009			
PV - 79	B - Culturale	02449900188	ASSOCIAZIONE CULTURALE SAN CASSIANO - ETS	CONTRADA SAN CASSIANO 1	27036	MORTARA	PV	1866/7466	14/11/2013			
PV - 63	B - Culturale	01804480182	ASSOCIAZIONE CULTURALE TETRACORDO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 22	27049	STRADELLA	PV	48457	29/06/2010			
PV - 89	B - Culturale	96059040184	ASSOCIAZIONE EX ALLUNNI COLLEGIO PLINIO FRACCARO DI PAVIA	PIAZZA LEONARDO DA VINCI 2	27100	PAVIA	PV	35926/653	03/06/2015			
PV - 91	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	90012580180	ASSOCIAZIONE GENITORI BELGIOIOSO	VIA CAIROLI 74	27011	BELGIOIOSO	PV	39/2770	18/01/2016			
PV - 97	C - Ambientale	93012690181	ASSOCIAZIONE IL RIFUGIO ONLUS	LOCALITA' PAVESA 5	27040	ARENA PO	PV	710/2018	05/10/2018			
PV - 62	B - Culturale	02008360188	ASSOCIAZIONE ITINERARI CULTURALI CESARE ANGELINI	Piazza LIBERTA' 3	27020	TORRE D'ISOLA	PV	32864	11/05/2010			
PV - 87	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	96053020184	ASSOCIAZIONE MAGICA ONLUS	PIAZZALE GOLGI 19	27100	PAVIA	PV	146/5810	05/02/2015			
PV - 101	B - Culturale	95035040187	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI VOGHERA	VIA VERDI 19	27058	VOGHERA	PV	571/2019	18/06/2019			
PV - 55	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	95026850180	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ARCIERI ARDIVERSTRA	CASE DEL MOLINO 20	27052	MONTESEGALE	PV	15869	24/03/2009			
PV - 85	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96054030182	ASSOCIAZIONE VASI DI CRETA ONLUS	VIALE SARDEGNA 70	27100	PAVIA	PV	1192/6737	15/10/2014			
PV - 12	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	80014310181	C.S.I. CENTRO SPORTIVO ITALIANO	Viale Lodi, 20	27100	PAVIA	PV	27647	06/11/2000			
PV - 50	B - Culturale	96047610181	CENTRO ASSISTENZA STUDENTI - NOI & PAVIA	Corso MAZZINI, 9	27100	PAVIA	PV	10508	05/04/2007			
PV - 65	B - Culturale	02245430182	CHICERCACREA	Frazione CALGHERA, 14	27050	VALVERDE	PV	81323	22/11/2010			
PV - 66	B - Culturale	95020060182	CHITARRORCHESTRA CITTA' DI VOGHERA	VIA DANTE ALIGHIERI 7	27058	VOGHERA	PV	26606	21/04/2011			
PV - 15	B - Culturale	96017720184	CIRCOLO CULTURALE A. GRASSI	VIA AMATI, 10/a	27100	PAVIA	PV	31226	05/02/2001			
PV - 28	B - Culturale	92001620183	CIRCOLO CULTURALE LOMELLINO GIANCARLO COSTA	Mortara	27036	MORTARA	PV	11257	18/03/2004			
PV - 16	B - Culturale	00987780186	CIRCOLO CULTURALE LOMELLINO GIANCARLO COSTA	VIA SANTO SPIRITO, 4	27100	PAVIA	PV	14257	25/06/2001			
PV - 3	B - Culturale	96025730189	CIRCOLO LA BARCELA	VIA BATTELLA, 16	27020	TRAVACCA SICCOMARIO	PV	15315	26/05/1999			
PV - 27	B - Culturale	96045850185	CONSIGLIO PROVINCIALE PERMANENTE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA	VIE DELLA ZECCA 3	27100	PAVIA	PV	3049	11/02/2004			
PV - 19	B - Culturale	92003740187	CONTRADA LA TORRE	VIA TRONCONE, 1	27036	MORTARA	PV	12839	29/05/2002			
PV - 80	B - Culturale	94008970181	ETNO PROJECT MANAGEMENT	VIALE DELLA LIBERTA' 63	27100	PAVIA	PV	2041	12/12/2013			
PV - 93	B - Culturale	92014230186	FORTE FORTISSIMO!	VIALE PARINI 8	27036	MORTARA	PV	909/75872	14/12/2016			
PV - 64	B - Culturale	02151390180	GHISLERIMUSICA	Piazza GHISLERI, 5	27100	PAVIA	PV	63259	09/09/2010			
PV - 100	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92015280180	GI AMICI DEL CAMMINO ASD - MORTARA	PIAZZA GUIDA 8	27036	MORTARA	PV	420/2019	02/05/2019			
PV - 77	D - Relazioni internazionali	90010990183	GUARDAVANTI: PER IL FUTURO DEI BAMBINI - ONLUS	VIA NOVARIA 4	27019	VILLANTERIO	PV	1571/6292	19/09/2013			
PV - 45	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96020550180	KIVANIS CLUB PAVIA VISCONTEO	Via Longobardi n.16	27100	PAVIA	PV	22592	02/09/2006			
PV - 75	B - Culturale	96064070186	KOINE ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E COMUNITA'	VIA MORUZZI 45C	27100	PAVIA	PV	1134/4517	01/07/2013			
PV - 99	C - Ambientale	95033640186	MI FIDO DI TE	PIAZZA DELLA FIERA 33	27057	VARZI	PV	77/2019	30/01/2019			
PV - 95	B - Culturale	94035690182	OFFICINA	VIA ROCCA VECCHIA 2	27029	VIGEVANO	PV	557	15/09/2017			
PV - 18	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	96002160180	SOCIETA PAVESE PER LA CREMAZIONE	VIA TEODOLINDA, 5	27100	PAVIA	PV	20461	06/08/2001			
PV - 22	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	96040220186	SOGNI E CAVALLI	Via ROBECCHI BRICCHETTI, 66	27100	PAVIA	PV	9788	27/03/2003			
PV - 102	B - Culturale	96075480184	TRA IL DITO E LA LUNA	VIA VILLA GLORI 1	27100	PAVIA	PV	1204/2019	03/12/2019			
PV - 5	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	96017990183	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COMITATO PROVINCIALE DI PAVIA	VIA GRAMSCI, 19	27100	PAVIA	PV	13833	04/06/1999			

Totale registro provinciale di PAVIA 41

Registro Provinciale di SONDRIO

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.	N. prima is	Atto prima	Data prima iscr.
SO - 36	B - Culturale	91001980142	ASSOCIAZIONE "PICCOLO TEATRO DELLE VALLI" - ONLUS	VIA DEI SEDINI 13/B	23017	MOREGNO	SO	640	02/07/2015			
SO - 35	B - Culturale	93020170143	ASSOCIAZIONE CULTURALE SCARPATETTI	VIA SCARPATETTI 64/B	23100	SONDRIO	SO	520	13/05/2013			
SO - 20	C - Ambientale	9300820141	ASSOCIAZIONE MICOLOGICA RETICA M.ANZI	Via Don Lucchinetti, 5	23100	SONDRIO	SO	190	11/08/2005			
SO - 40	B - Culturale	93021950147	ASSOCIAZIONE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO IN PROVINCIA DI SONDRIO - ALPI IN SCENA	VIA ROMEGALLI 27	23100	SONDRIO	SO	1224	20/12/2017			
SO - 19	E - Sport/Tempo libero e innovazione tecnologica	92009300143	ASTEL-ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TELLINA	VIA F.LLI LAZZARONI N. 1	23036	TEGLIO	SO	158	30/06/2005			
SO - 38	B - Culturale	00980430144	B.LOVE	VIA ROMA 90	23010	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	1036	26/10/2016			
SO - 28	C - Ambientale	91003810149	CONSORZIO PRATI BRUSADA	VIA LIGARI 2	23016	CERCINO	SO	328	16/12/2008			
SO - 5	B - Culturale	93007650141	GRUPPO ALE 883	c/o Dopolavoro Ferroviario Sondrio - Piazz	23100	SONDRIO	SO	8	23/02/2000			
SO - 14	B - Culturale	92015000141	GRUPPO FOLCLORISTICO LA TRADIZION	Via Visconti Venosta, 12	23033	GROSIO	SO	22	11/06/2002			
SO - 6	B - Culturale	93005170142	IVM ISTITUTO VALTELLINESE DI MINERALOGIA	Via Perego 1 / Palazzo Martinengo- Sondri	23100	SONDRIO	SO	31	12/05/2000			
SO - 41	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	01022330144	PRO LOCC ARDENNO	PIAZZA ROMA 10	23011	ARDENNO	SO	94	13/02/2020			
SO - 22	B - Culturale	92017020147	PUERI CANTORES	Via S.ROCCO, 56	23037	TIRANO	SO	303	07/12/2005			
SO - 12	A - Sociale/Civile - Ricerca etica e spirituale	93009710141	SOCREM - ASSOCIAZIONE PER LA CREMAZIONE IN VALTELLINA E IN VALCHIAVENNA	Via Lungo Maliero Diaz, 18	23100	SONDRIO	SO	16	11/06/2002			

Totale registro provinciale di SONDRIO 13

Registro Provinciale di VARESE

N. iscr.	Sezione	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
----------	---------	-----------------	--------------	-----------	-----	--------	------	------------	------------

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE

Provincia di BERGAMO

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
363	95001060169 A.R.C.I. BERGAMO	Via QUARENGHI, 34	24122	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
389	92013470163 AGENHA - ASSOCIAZIONE GENITORI PER L'HANDICAP	Via G.B. RUBINI, 12	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	24686	16/10/2001
864	03322280169 AIRONE A.S.D.	VIA BONOMINI 7	24128	BERGAMO	BG	3696	14/04/2010
229	93016580164 ALT - ODV	Via BARTOLOMEO ROZZONE, SNC	24047	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
328	95089520167 ARCA DELLA SOLIDARIETA'	VIA DELLE INDUSTRIE 2	24046	OSIO SOTTO	BG	28608	14/11/2000
961	95171560162 ASS.CAVELLAS - GENITORI DEI DISABILI DELLA VAL CAVALLINA ONLUS	VIA F.LLI CALVI 1	24069	TRESCORE BALNEARIO	BG	10188	03/11/2014
884	95178100160 ASSOCIAZIONE 'DORAINPOI' - GRUPPO GENITORI E FAMILIARI PERSONE DISABILI	VIA ANTONIO STOPPANI, 41	24030	BERBENNO	BG	10405	14/10/2010
678	95114030166 ASSOCIAZIONE 2000 BIMBI	VIA VALBONA, 73	24010	PONTERANICA	BG	6972	20/06/2006
51	93018170162 ASSOCIAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA O.N.L.U.S.	VIA CASNIDA, 19	24047	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
126	01548250164 ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMAUS	Via STRADA DEI TERRAGLI,	24060	CHIUDUNO	BG	28608	14/11/2000
996	91052790168 ASSOCIAZIONE CONVENTO FRANCESCO DI BACCANELLO - APS	PIAZZA SAN FRANCESCO 45	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	6057	30/04/2019
465	93020540162 ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO L'AURORA	VIA SANT'UBERTO - FRAZ. MASANO 13	24043	CARAVAGGIO	BG	14520	30/07/2002
39	95017580168 ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE - ONLUS	VIA BORGO PALAZZO N. 130	24125	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
517	91015960163 ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO STATALE GIOVANNI MAIRONI DA PONTE	Via Berizzi, 1	24030	PRESEZZO	BG	435	20/01/2004
683	95022500169 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RUAH	VIA DEL CARAVAGGIO, 49	24060	SAN PAOLO D'ARGON	BG	6972	20/06/2006
1008	90039090163 ASSOCIAZIONE FAMILY ODV	VIA VITTORIO VENETO 3	24020	ROVETTA	BG	14644	26/11/2020
692	91031580169 ASSOCIAZIONE GENITORI DI CALUSCO D'ADDA	VIA DELL'ASSUNTA 243 243	24033	CALUSCO D'ADDA	BG	13755	30/11/2006
511	95128270162 ASSOCIAZIONE GENITORI DI SORISOLE	Via Martiri della Libertà, 95	24010	SORISOLE	BG	10759	01/07/2003
698	95161920160 ASSOCIAZIONE GENITORI SAN PAOLO D'ARGON	VIA RONCHI, 1	24060	SAN PAOLO D'ARGON	BG	4211	24/04/2007
371	95091970160 ASSOCIAZIONE GIOCHINCORSO	VIA DEL GALGARIO 6	24124	BERGAMO	BG	12689	31/05/2001
450	95122660160 ASSOCIAZIONE GIROTONDO	Via Leone XIII, 4	24124	BERGAMO	BG	14007	23/07/2002
713	95103950168 ASSOCIAZIONE GRUPPO SCUOLA INSIEME	VIA CODUSSI C/O I.C. A. DA ROSCIATE 5	24124	BERGAMO	BG	4988	16/05/2007
216	93017850160 ASSOCIAZIONE L' ALVEARE	Via A. De Gasperi, 20	24055	COLOGNO AL SERIO	BG	28608	14/11/2000
743	95152920161 ASSOCIAZIONE LABORATORIO FAMIGLIE SOLIDALI	VIA LIBERTA', 11	24067	SARNICO	BG	5197	21/05/2007
681	93024820164 ASSOCIAZIONE MARY POPPINS	VIA MARIA MONTESSORI, 11	24040	ARCENE	BG	6972	20/06/2006
335	02149260164 ASSOCIAZIONE PAOLO BELLINI ONLUS LOTTA ALLA LEUCEMIA E ALTRE PATOLOGIE	BERGONZI 7	24127	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
573	95126190164 ASSOCIAZIONE PROMETEO ONLUS	Via TORQUATO TASSO, 8	24020	GORLE	BG	22775	16/12/2004
761	93033330163 ASSOCIAZIONE RIFLESSO	VIA SPIRANO N. 34/36	24053	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	15023	04/12/2007
124	92014750167 ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' SCOLASTICA	Via XXV APRILE, 1,	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	28608	14/11/2000
688	95029310166 ASSOCIAZIONE SPAZIO FAMIGLIA ONLUS	VIA DE GASPERI 8	24031	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	11314	12/10/2006
670	93016030160 AUSER VOLONTARIATO LA SORGENTE DI CALVENZANO	Via LUSARDI, 40	24040	CALVENZANO	BG	5572	22/05/2006
671	95103900163 AUSER INSIEME DI PONTERANICA	Via VALBONA, 58	24010	PONTERANICA	BG	5572	22/05/2006
667	93028510167 AUSER INSIEME IL TEMPO RITROVATO	Via XI FEBBRAIO 1	24049	VERDELLO	BG	5572	22/06/2006
669	95088500160 AUSER VOLONTARIATO MONTEBELLO DI CHIUDUNO	Via TIRONI, 2	24060	CHIUDUNO	BG	5572	22/05/2006
14	95094100161 AUSER VOLONTARIATO PROVINCIALE DI BERGAMO	Via CORRIDONI, 42	24124	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
734	90012600160 AUSER VOLONTARIATO SPAZIO LIBERO DI PONTE NOSSA	Via EUROPA, 212B	24028	PONTE NOSSA	BG	4988	16/05/2007
262	93003140162 C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE	PIAZZA MONS.GRASSI,	24049	VERDELLO	BG	28608	14/11/2000
156	80027660168 C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE COMITATO PROVINCIALE	VIA ZELASCO, 1	24122	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
278	96000860161 C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA ROMA 3	24065	LOVERE	BG	28608	14/11/2000
986	95219390168 CASAUTISMO	VIA MALI TABAJANI 4	24121	BERGAMO	BG	3819	19/03/2018
171	95011280161 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BERGAMO O.D.V.	Via CONVENTINO, 8	24121	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
291	92001080164 CENTRO DI AIUTO DELLA FAMIGLIA - ONLUS	Via FRA GALGARIO, 7	24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	28608	14/11/2000
224	93004040163 CENTRO ITALIANO FEMMINILE	VIA B. ROZZONE	24047	TREVIGLIO	BG	28608	14/11/2000
394	91025580167 CENTRO ITALIANO FEMMINILE TERNESE - GRUPPO GENITORI INSIEME	VIA ROMA 8	24030	TERNO D'ISOLA	BG	24680	16/10/2001
663	95156100166 COMITATO DEI GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUIGI ANGELINI	VIA IV NOVEMBRE C/O ISTIT ANGELINI	24030	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	5572	22/05/2006
436	90015260160 COMUNITA' DEL PANE - ONLUS	Via CAVOUR, 51	24028	PONTE NOSSA	BG	10164	03/06/2002
719	95138020169 FABBRICA DEI SOGNI	Via San Giorgio, 1	24122	BERGAMO	BG	4988	16/05/2007
18	95089100168 FAMILIAPERTA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (O ODV	VIA CARNOVALI, 93/A	24126	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
222	95118370162 GENITORI PER UNA COMUNITA' EDUCANTE	Via DANTE, 24	24060	BOLGARE	BG	28608	14/11/2000
127	95040810160 GIOIOSA - ASSOCIAZIONE AUTONOMA NUOVA EDUCAZIONE	VIA PONCHIELLI 3 3	24125	BERGAMO	BG	28608	14/11/2000
30	95088170162 GRUPPO APERTO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	VIA NULLO3	24068	SERiate	BG	28608	14/11/2000
401	95086780160 INFANZIA & INCONTRI	Via Leonardo da Vinci, 20	24020	TORRE BOLDONE	BG	25831	29/10/2001
866	93033870168 L ALTROMARSUPIO	VIA CRIVELLI	24047	TREVIGLIO	BG	3696	14/04/2010
56	02418810160 LE GRU DI SADAOKO	Via BRAVI, 16	24030	TERNO D'ISOLA	BG	28608	14/11/2000
577	95142290162 L'ARCOBALENO	VIA KEPLERO,3	24126	BERGAMO	BG	271	14/01/2005
897	95175170166 MAMME DEL MONDO	VIA TRENTO, 1	24021	ALBINO	BG	499	25/01/2011
935	93039340166 OBIETTIVO INFANZIA - APS	VIA ENRICO FERMI 1	24047	TREVIGLIO	BG	10224	08/11/2013
534	95140380163 PASSO DOPO PASSO	Via Raffaello Sanzio c/o Asilo Nido, nr 324/e	24059	URGNANO	BG	5165	30/03/2004
139	95085230167 PICCOLI PASSI PER...	VIA BRUCIATA , 13	24020	TORRE BOLDONE	BG	28608	14/11/2000
847	95168100162 PROPOLIS	Via PESCARIA, 37/D	24123	BERGAMO	BG	9531	25/09/2009
809	95163070162 RETE FAMIGLIE DELLA VALLE CAVALLINA	VIA DON ZINETTI, 1	24060	CASAZZA	BG	9930	15/09/2008
814	95099470163 SEZIONE SCOUT DI BERGAMO DEL C.N.G.E.I. - CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI IT,	Via Pizzo Recastello c/o Boffelli Nicoletta, 24	24125	BERGAMO	BG	13664	25/11/2008
9	95086450160 SPAZIO GIOCHI E FANTASIA L.I.S.A. LUSUS INFANTIAE SACRUM ASILUM	VIA LOCATELLI, 57B	24011	ALMè	BG	28608	14/11/2000
477	95119720167 TEMPO DI AGIRE-ONLUS	Via DECO' E CANETTA, 50	24068	SERiate	BG	23130	27/11/2002
855	95174250167 UNA VOCE PER LA SCUOLA	LARGO VITALI 3	24069	LUZZANA	BG	2001	04/03/2010
747	95156110165 UNIONE GENITORI ORGANIZZATI ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLONGO	Via ALESSANDRO VOLTA, 1	24060	VILLONGO	BG	5197	21/05/2007
707	02651160166 VOLONTARI 'SAN MARTINO' IN BOLTIERE	Largo DEL VOLONTARIATO, 2	24040	BOLTIERE	BG	4988	16/05/2007
201	91009800169 «ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' CRISTIANA "S. GIUSEPPE" TERZA ETA' E PENSIONATI» (ODV)	Piazza Vittorio Emanuele c/o Casa Parrocchi	24040	BONATE SOPRA	BG	28608	14/11/2000

Totale Provincia di BERGAMO 68

Provincia di BRESCIA

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
367	97012320178 A.GE. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	VIA MAZZINI, 2	25021	BAGNOLO MELLA	BS	28608	14/11/2000
617	93017900171 A.S.P.R.A. A.P.S. A SUPPORTO DI ADOLESCENTI E ADULTI CON PROBLEMI RELAZIONALI	VIA DUGAZZE, 18	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS	627	23/01/2006
903	98029990177 ALLEANZA PER LA SALUTE MENTALE	Via PILASTRONI, 4	25125	BRESCIA	BS	6244	07/07/2011
529	98109830178 AMICI DEL CENTRO EDUCATIVO ACCOGLIENZA RAZZETTI	Via Milano, 30	25126	BRESCIA	BS	4879	24/03/2004
558	98101530172 ANFFAS BRESCIA ONLUS	Via MICHELANGELO, 405	25124	BRESCIA	BS	18595	27/10/2004
538	90010810175 ANFFAS ONLUS DI VALLECAMONICA	via cROCE 1	25043	BRENO	BS	5647	05/04/2004
930	93027550172 ARGE - APS	VIA GIUSEPPE TOVINI, 15	25018	MONTICHIARI	BS	4436	28/05/2013
459	02305600989 ASS. DI SOLIDARIETA' FAMILIARE IL GIRASOLE	VIA VENTURA, 7	25075	NAVE	BS	14006	23/07/2002
868	98068540172 ASSOCIAZIONE 'AMICI DEL CALABRONE'	VIA CAVOUR 34	25145	CASTEGNATO	BS	3696	14/04/2010
641	98122880176 ASSOCIAZIONE ABIBO'	Via BORANO TR. IV, 3	25075	NAVE	BS	5572	22/05/2006
174	98092010176 ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ELEFANTI VOLANTI	VIA CIMABUE 275	25134	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
872	91015760175 ASSOCIAZIONE ANCHE IO NEL TERZO MILLENNIO	Via DOGANE, 8	25036	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	5848	09/06/2010
674	98116710173 ASSOCIAZIONE BRESCIANA FAMIGLIE AFFIDATARIE	VIA VANZEGHETTO, 40	25031	CAPRIOLO	BS	5692	23/05/2006
697	98121280170 ASSOCIAZIONE CASELLO 11	VIA CASELLO, 11	25062	CONCESIO	BS	4211	24/04/2007
879	98002500175 ASSOCIAZIONE CIRCOLO ACLI CAINO	Via Folletto, 8	25070	CAINO	BS	5848	09/06/2010
880	94001170177 ASSOCIAZIONE CIRCOLO ACLI CALVISANO	Viale Stazione, 39	25012	CALVISANO	BS	5848	09/06/2010
878	80062760170 ASSOCIAZIONE CIRCOLO ACLI CAPODIMONTE	Via Risorgimento, 106	25014	CASTENEDOLO	BS	5848	09/06/2010
877	01917560987 ASSOCIAZIONE CIRCOLO ACLI MANERBIO	Via San Martino, 7	25025	MANERBIO	BS	5848	09/06/2010
876	94011280172 ASSOCIAZIONE CIRCOLO ACLI PONTE SAN MARCO	via don Rovetta - Fraz. Ponte San Marco, 4	25011	CALCINATO	BS	5848	09/06/2010
315	90007030175 ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE GIUSEPPE TOVINI	Via Guadalupe, 10	25043	BRENO	BS	28608	14/11/2000
321	94004030170 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE AUTO MUTUO AIUTO	PRESSO CIRCOLO COOPERATIVO ACLI " ERN	25128	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
532	91004080171 ASSOCIAZIONE GENITORI DI PONTOGGIO	VIA SAN MARTINO,2	25037	PONTOGGIO	BS	5166	30/03/2004
896	96029090170 ASSOCIAZIONE GENITORI GARDONE RIVIERA - AGGR	VIA TRIESTE, 4	25083	GARDONE RIVIERA	BS	499	25/01/2011
286	95003000171 ASSOCIAZIONE GENITORI ROCCAFRANCA LUDRIANO - A.GE. ROCCAFRANCA LUDRIANO - APS	VIA CARDUCCI N.1	25030	ROCCAFRANCA	BS	28608	14/11/2000
296	96015610171 ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI GAVARDO	Via MANGANO, 5	25085	GAVARDO	BS	28608	14/11/2000
760	97009620176 ASSOCIAZIONE MACRAME'	Via Foscolo, 50/A	25016	GHEDI	BS	11130	04/10/2007
966	98144620170 ASSOCIAZIONE MAFALDA	VIA CONVENTO AGUZZANO 13/L	25034	ORZINUOVI	BS	2105	18/03/2015
767	98079530170 ASSOCIAZIONE MULTIETNICA TERRE UNITE	Via BETTOLE, 65/A	25050	PASSIRANO	BS	178	15/01/2008
282	97006480178 ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS	VIA NAZARIO SAURO, 5	25019	SIRMIONE	BS	28608	14/11/2000

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

366	03508640178	ASSOCIAZIONE RISORSA FAMIGLIA
487	92006100173	ASSOCIAZIONE RUT -ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
987	97014390179	ASSOCIAZIONE SAN VITO
464	01538420983	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA DI CORTENEDOLO
417	03382220170	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LEONESSA CALCIO - ONLUS
46	03319260174	ASSOCIAZIONE TORNASOLE E... DINTORNI
977	03112710987	ASSOCIAZIONE UN SORRISO DI SPERANZA
2	98046920173	C.E.P.A.F. - CENTRO PROMOZIONE AFFIDI FAMILIARI
125	93003360174	CENTRO AIUTO VITA
34	02152180176	CENTRO BRESCIANO DI SOLIDARIETA' ONLUS
152	98015750171	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
594	92008850171	CENTRO INIZIATIVA GENITORI DEMOCRATICI
978	98173500178	CERCHIO DEGLI UOMINI
959	98174760177	COLORANATRA
729	01301620173	COMUNITA' MAMRÉ ONLUS
750	98122040177	COORDINAMENTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
844	90016440175	DAZEROATRE
1005	98204270171	FABRIZIA PER L'AFFIDO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
835	91022760176	FAMILY NETWORK - GENITORI IN RETE
950	98143930174	FORUM PROVINCIALE BRESCIANO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI
513	98088590173	FRATERNITA' ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
945	97016610178	GENITORI ALL'OPERA
457	97007370170	GOCCE DI SOLIDARIETA' ONLUS
343	98082170170	GRUPPO VOLONTARIATO ASSISTENZA FAMILIARE
265	98079550178	GRUPPO VOLONTARIATO BRESCIA 3
625	98111140178	IL CANTASTORIE
610	98096010172	IL CHIARO DEL BOSCO ONLUS
951	98168530172	IL DONO - CENTRO AIUTO ALLA VITA - ODV
412	97003190176	INSIEME PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPAE
601	94006280179	L AFFIDO
679	98092590177	MONDO BAMBINO
60	98007770179	MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE MO.I.CA.
1007	98175060171	NOI PER BRESCIA ODV
970	98167700172	TRIBU' DEL MONDO APS
Totale Provincia di BRESCIA 63		

CRETA 52	25124	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
Piazza C. BATTISTI, 43/A	25068	SAREZZO	BS	7094	05/05/2003
VIA CESARE BATTISTI, 10 10	25030	BARBARIGA	BS	6201	04/05/2018
Via Vittorio Emanuele II fraz. Cortenedolo, 1	25048	EDOLO	BS	13993	23/07/2002
Viale Duca degli Abruzzi, 20	25124	BRESCIA	BS	1141	29/01/2002
VIA PADOVA 12	25125	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
VIA CEFALONIA 70	25124	BRESCIA	BS	13223	13/12/2016
VIA FERRI 75	25123	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
VIA BENEDETTO CROCE, 28	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS	28608	14/11/2000
VIA DONATELLO 105	25124	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
Via ISONNI, 7	25055	PISOGNE	BS	28608	14/11/2000
VIA ROMA 9	25069	VILLA CARCINA	BS	3313	04/03/2005
VIA EMILIO SALGARI 43/B	25125	BRESCIA	BS	13764	22/12/2016
VIA MERCANTI 1	25055	PISOGNE	BS	9270	08/10/2014
Via Risorgimento fraz. Clusane, 173	25049	ISEO	BS	4988	16/05/2007
Via San Zeno 174	25124	BRESCIA	BS	5197	21/05/2007
VIA PILO 6	25043	BRENO	BS	9531	25/09/2009
VILLAGGIO BADIA, TRAVERSA IV 90	25132	BRESCIA	BS	10175	03/09/2020
Via ISEO, 31	25030	ERBUSCO	BS	4758	13/05/2009
VIA CORSICA 165	25125	BRESCIA	BS	4599	29/05/2014
VIA TREPOLA 195	25035	OSPITALETTO	BS	15538	24/09/2003
VIA SOLFERINO 51	25025	MANERBIO	BS	2941	07/04/2014
VIA PALESTRO N.53	25025	MANERBIO	BS	13985	23/07/2002
VIA MARTINENGO 9	25062	CONCESIO	BS	28608	14/11/2000
Via CARPACCIO, 28	25100	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
Via RAFFAELLO, 32	25039	TRAVAGLIATO	BS	2520	09/03/2006
VIA OBERDAN 1/A	25128	BRESCIA	BS	12760	26/08/2005
VIA CIMABUE 271	25134	BRESCIA	BS	4599	29/05/2014
VIA PALESTRO 49	25025	MANERBIO	BS	31362	14/12/2001
Via VERGA, 27	25013	CARPENEDOLO	BS	4437	22/03/2005
Via Madonna del Boschetto	25030	CASTEL MELLA	BS	6972	20/06/2006
VIA BENEDETTO CASTELLI 4, MOMPIANO 4	25133	BRESCIA	BS	28608	14/11/2000
VIA GERONE 21	25125	BOTTICINO	BS	13365	05/11/2020
VIA SAN CRISTOFORO 15	25133	BRESCIA	BS	4040	19/05/2015

Provincia di COMO

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione
215	91013040133 A.GE.ALSERIO ASSOCIAZIONE GENITORI
183	95026030130 A.N.F.A.A - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE
373	93006990134 A.N.F.F.A.S. SEZ. CENTRO LARIO E VALLI
932	90021850137 ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA BALLERINI
288	95063390132 ASSOCIAZIONE COMETA
555	95070270137 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE IN CAMMINO
913	95105000137 ASSOCIAZIONE LASQUOLACHEVOLA
725	95049530132 ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETA' ATTIVE PER LA SOLIDARIETA'
160	95061850137 ASSOCIAZIONE NON PIOVERA' PER SEMPRE
655	90002550136 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
42	90016520133 CENTRO DI CULTURA POPOLARE DON LORENZO MILANI - ODV
842	95074080136 COORDINAMENTO COMASCO DELLE REALTA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI
815	95090560137 ESSERE BAMBINI
609	95073220139 FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA PROVINCIA DI COMO A.P.S.
583	90022460134 LA COMPAGNIA DI SAMUELE
325	95003690138 LA FAMIGLIA ONLUS
765	90005910139 LA SOGLIA ODV
924	90032590136 LA TENDA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
982	90039840138 PIETRE VIVE APS
191	95057270134 RADICI E ALI
Totale Provincia di COMO 20	

Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
Via Papa Giovanni XXIII, 1	22040	ALSERIO	CO	28608	14/11/2000
VIA MONSIGNOR COLOMBO, 44	22066	MARIANO COMENSE	CO	28608	14/11/2000
Via Volta, 6	22010	GRANDOLA ED UNITI	CO	12692	31/05/2001
VIA MAZZINI E31C	22063	CANTÙ	CO	7104	25/07/2013
Via Madruzzo, 36	22100	COMO	CO	28608	14/11/2000
Via Brambilla, 35	22100	COMO	CO	18599	27/10/2004
VIA CAMPAGNA 11	22100	COMO	CO	2863	03/04/2012
VIA REZZONICO N.34	22100	COMO	CO	4988	16/05/2007
VIA STOPPANI	22070	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	28608	14/11/2000
VIA S. STEFANO 46	22066	MARIANO COMENSE	CO	5572	22/05/2006
VIA GARIBALDI, 6/8	22066	MARIANO COMENSE	CO	28608	14/11/2000
Viale Varese 19	22100	COMO	CO	9531	25/09/2009
Piazza S.Anna, 11	22070	LOCATE VARESINO	CO	13664	25/11/2008
VIALE C. BATTISTI 8	22100	COMO	CO	12758	26/08/2005
Via Per Alzate 7/A	22063	CANTÙ	CO	2317	18/02/2005
Via Sirtori, 1	22100	COMO	CO	28608	14/11/2000
Via Dante, 6 CANTU'	22063	CANTÙ	CO	178	15/01/2008
Viale G.B. GRASSI 18	22072	CERMENATE	CO	10271	15/11/2012
VIA MANZONI 3	22044	INVERIGO	CO	7053	14/06/2017
Via Adda 31	22073	FINO MORNASCO	CO	28608	14/11/2000

Provincia di CREMONA

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione
944	93056150191 A CASA DI ANNA
523	93042090196 ABIBO'
437	93038940198 ABIO-ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE CREMONA-ODV
234	91020030192 ACCENDI IL BUIO ODV
936	01262790197 ANFFAS ONLUS CREMA
58	93015090199 ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' LA ZOLLA
47	90005040192 ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE SANTO STEFANO PROTOMARTIRE ODV
998	93062060194 ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE CARACOL
624	93043580195 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SACRA FAMIGLIA
7	93002920192 ASSOCIAZIONE DIABETICI CREMONESI - ODV
96	91001140192 ASSOCIAZIONE FRATERNITA'
342	93029180192 ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LA CITTA' DELL'UOMO
968	93056660199 BABY ANGEL
312	91016170192 CAMMINIAMO INSIEME
111	91005180194 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
974	93057060191 CENTRO DI ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI APS-SEZIONE PROVINCIALE DI CREMONA
233	92006580192 FAMIGLIE IN CAMMINO CASTELLEONE - ODV
722	91002710191 GRUPPO VITA
889	91032220195 IL CALEIDOSCOPIO - FAMIGLIE E ACCOGLIENZA
355	93035160196 IL GIRASOLE - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE AFFIDATARIE - ONLUS
901	91025440198 PORTO PALOS
192	93005530196 IL PONTE
Totale Provincia di CREMONA 22	

Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
VIA FORMIGARA 30	26026	PIZZIGHETTONE	CR	1416	24/02/2014
Via Tonani, 9	26100	CREMONA	CR	3199	02/03/2004
VIA BONOMELLI 81	26100	CREMONA	CR	10775	10/06/2002
VIA GALLARATI N. 2	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
S.MARIA 22	26013	CREMA	CR	11074	28/11/2013
Cremona Via san Savino 42	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
PIAZZA MARINI 2	26041	CASALMAGGIORE	CR	28608	14/11/2000
VIA BERTESI 3	26100	CREMONA	CR	10629	18/07/2019
Via XI FEBBRAIO, 78	26100	CREMONA	CR	2519	09/03/2006
Via San Sebastiano, 14	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
Via TRIESTE, 3	26010	MONTE CREMASCO	CR	28608	14/11/2000
Via LEGIONE CECCOPIERI, 21/23	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
VIA CASTELPIANO 9	26100	CREMONA	CR	3395	29/04/2015
Via Stefano Renzi c/o Centro Diurno, 7	26027	RIVOLTA D'ADDA	CR	28608	14/11/2000
VIA CIVERCHI, 7	26013	CREMA	CR	28608	14/11/2000
VIA BROCCCHI 13	26012	CASTELLEONE	CR	4194	12/05/2016
Via BECCADELLO, 2	26012	CASTELLEONE	CR	28608	14/11/2000
VIA DELLA PACE, 3 SPINO D'ADDA -CR-	26016	SPINO D'ADDA	CR	4988	16/05/2007
VIA DEL FORNO, 1	26010	CREMOSANO	CR	10405	14/10/2010
Piazza GIOVANNI XXIII, 1	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000
VIA CIVERCHI N. 7	26013	CREMA	CR	2286	14/03/2011
VIA PALESTRO 28	26100	CREMONA	CR	28608	14/11/2000

Provincia di LECCO

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione
488	92039240137 A.L.F.A. ASSOCIAZIONE LECCHESE FAMIGLIE AFFIDATARIE
204	83013190133 ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE DI LECCO
76	94015700134 ASSOCIAZIONE ALE G. DALLA PARTE DEI BAMBINI ODV
682	94020770130 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA BRIANZA LECCHESE - ONLUS
80	92004740137 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI LECCO - ODV
101	92009050136 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MANDELLO DEL LARIO ODV
26	92031480137 CENTRO ITALIANO FEMMINILE CIF COMUNALE DI COLICO APS
475	92037940134 DOWN UP ONLUS
434	92041360139 IL CHICCO DI GRANO ODV
1004	92078840136 IL NIDO DI ALICE APS
995	92075440138 ISOLA DELLA STUPIDERA
442	02488330131 LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ODV
642	92045230130 RACCONTIAMO L'ADOZIONE - ONLUS
923	92061840135 TATA HOUSE
Totale Provincia di LECCO 14	

Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
VIA FOGAZZARO, 38	23900	LECCO	LC	8133	19/05/2003
VIA CESARE CANTU', 18	23900	LECCO	LC	28608	14/11/2000
Via Magenta, 13 D	23871	LOMAGNA	LC	28608	14/11/2000
Via Don Borghi, 4 fraz. Novate,	23807	MERATE	LC	6972	20/06/2006
VIA AGLIATI, 24	23900	LECCO	LC	28608	14/11/2000
Piazza SACRO CUORE, 5	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	28608	14/11/2000
VIA SANT'ABBONDIO,	23823	COLICO	LC	28608	14/11/2000
VIA AIROLDI E MUZZI 2	23900	LECCO	LC	21591	13/11/2002
Via San Gerolamo, 20	23808	VERCURAGO	LC	10167	03/06/2002
VIA CAMPOGRANDE 12	23868	VALMADRERA	LC	9407	31/07/2020
VIA IV NOVEMBRE 16 16	23854	OLGINATE	LC	16964	20/11/2018
C.SO MATTEOTTI 15	23900	LECCO	LC	11637	19/06/2002
VIA PALESTRO, 16	23900	LECCO	LC	5572	22/05/2006
VIA CADUTI PER LA LIBERTA', 32	23868	VALMADRERA	LC	9199	17/10/2012

Provincia di LODI

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
757 92543240151	AMICI NUOVI ONLUS	Via Sant'Angelo, 18	26818	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	11130	04/10/2007
23 92508140156	ASSOCIAZIONE COMUNITA' FAMIGLIA NUOVA	STRADA STATALE 235, 13/BIS	26835	CRESPIATICA	LO	28608	14/11/2000
946 92555470159	ASSOCIAZIONE DISLESSIA DISCALCULIA LODI	VIA MARSALA, 44	26900	LODI	LO	2940	07/04/2014
758 92500290157	ASSOCIAZIONE LODIGIANA PER L'INCLUSIONE SOCIALE ODV	Via Agostino da Lodi, 9	26900	LODI	LO	11130	04/10/2007
749 92534660151	ASSOCIAZIONE PIERRE-LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	Viale Milano, 157	26900	LODI	LO	5197	21/05/2007
320 92507300157	CENTRO SANTANGIOLINO DI AIUTO ACCOGLIENZA ALLA VITA	Via MONS. RIZZI, 4	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	28608	14/11/2000
404 92532810154	CIRCOLO A.C.L.I. DI SANT'ANGELO LODIGIANO	VIA MONSIGNOR RIZZI, 4	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	28912	28/11/2001
323 84509180158	CONSULTORIO LA FAMIGLIA UCIPEM ONLUS	VIA MAGENTA 21	26900	LODI	LO	28608	14/11/2000
414 92538940153	GERMOGLI A.P.S.	VIA CASSANELLO 1	26839	ZELO BUON PERSICO	LO	31364	14/12/2001
100 92516350151	GRUPPO BETANIA DI VOLONTARIATO O.D.V.	Via Roma, 13	26853	CASELLE LURANI	LO	28608	14/11/2000
920 92556960158	L'ORSA MINORE	VIA PAOLO GORINI 21	26900	LODI	LO	8237	25/09/2012
524 90512730152	TRAME & COLORI	Piazza IV Novembre c/o Oratorio San G. Bos	26862	GUARDAMIGLIO	LO	5402	01/04/2004
Totale Provincia di LODI 12							

Provincia di MONZA E BRIANZA

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
290 94522210155	A.S.V.A.P. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI AIUTO AMMALATI PSICHICI	Via Giusti, 12	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
672 94568000155	ACDM ASSOCIAZIONE CAPIRSI DOWN MONZA ONLUS	Via DONIZETTI (c/o Ospedale San Gerardo),	20900	MONZA	MB	5692	23/05/2006
988 91133570159	AFI - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE MILANESI E BRIANTEE	VIA MONTE ROSA 12	20812	LIMBIATE	MB	8748	14/06/2018
497 94031320156	ÀNTES	Via Marco D'Agrate, 28	20864	AGRATE BRIANZA	MB	9301	09/06/2003
88 94545710157	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MONZA E BRIANZA	VIA GUERRAZZI, 36	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
337 94545190152	ASSOCIAZIONE ANTONIA VITA - CARROBIOLO	VICOLO CARROBIOLO 2	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
377 94576940152	ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO DI MONZA E BRIANZA APS	MONZA VIA CORREGGIO 59	20900	MONZA	MB	19500	20/06/2001
107 91027930154	ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO ALBIATE - ODV	C/O CENTRO SOCIALE REMO CANZI, PIAZZA	20847	ALBIATE	MB	28608	14/11/2000
6 97113860155	ASSOCIAZIONE DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA APS	VIA GUGLIELMO MARCONI 61	20813	BOVISIO-MASCIAGO	MB	28608	14/11/2000
766 91100390151	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE IL CERCHIO	VIA PISACANE 7	20833	GIUSSANO	MB	178	15/01/2008
867 94615370155	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE OHANA	VIA OBERDAN, 30	20861	BRUGHERIO	MB	3696	14/04/2010
87 02533720963	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DELLA SPERANZA	Via MASSIMO D'AZEGLIO, 8	20852	VILLASANTA	MB	28608	14/11/2000
598 94592610151	ASSOCIAZIONE GENITORI DI VILLASANTA	Via BESTETTI, 8	20058	VILLASANTA	MB	3429	07/03/2005
850 91105850159	ASSOCIAZIONE GENITORI IN MOVIMENTO	VIA PAGANINI 40	20813	BOVISIO-MASCIAGO	MB	12271	20/11/2009
268 94518980159	ASSOCIAZIONE IL GIUNCO	VILLAGGIO BRUGHERIO	20861	BRUGHERIO	MB	28608	14/11/2000
21 02849840968	ASSOCIAZIONE IN-PRESA DI EMILIA VERGANI	via cantù 20	20831	SEREGNO	MB	28608	14/11/2000
834 91109650159	ASSOCIAZIONE PICCOLI AMICI	Via degli Aceri 8	20822	SEVESO	MB	4758	13/05/2009
283 02709410969	ASSOCIAZIONE POLLICINO	Via CONCORDIA, 47	20883	MEZZAGO	MB	28608	14/11/2000
997 94531590159	ASSOCIAZIONE SORDI MONZA BRIANZA - ASOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE	VIA MENTANA 34	20900	MONZA	MB	7559	28/05/2019
142 85038120151	ASSOCIAZIONE STEFANIA ODV	Via FABIO FILZI, 2	20851	LISSONE	MB	28608	14/11/2000
200 94006190154	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via Mazzini, 35	20871	VIMERCATE	MB	28608	14/11/2000
348 06068390159	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MONZA ODV	Via B. Zucchi 22/B	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
266 91005490155	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via Alfieri,6	20831	SEREGNO	MB	28608	14/11/2000
918 02058840964	COMITATO PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENTI	VIA B BUOZZI 18	20864	AGRATE BRIANZA	MB	5092	08/06/2012
137 94578620158	GENITORI SI DIVENTA ODV	VIA PRINA, 15	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
190 91027180156	GRUPPO FAMIGLIA MARISTA CHAMPAGNAT	VIA DAMIANO CHIESA, 63	20811	CESANO MADERNO	MB	28608	14/11/2000
178 91024140153	L'ABBRACCIO	Via Libertà 14	20821	MEDA	MB	28608	14/11/2000
575 94589510158	L'ARCA DI NOE'	VIA TRIESTE, 10	20832	DESIO	MB	269	14/01/2005
863 91075880152	LA CASA DI EMMA	Via RIVERIO, 3	20841	CARATE BRIANZA	MB	3696	14/04/2010
723 94041090153	LA CASA DI MARGHERITA	VIA SAN MARCO 27	20862	ARCORE	MB	4988	16/05/2007
984 94057090154	ME.L.C. MEDIAZIONE LAVORI DI CURA	VIA MAZZINI 33	20871	VIMERCATE	MB	12520	12/10/2017
109 94572310152	MONZA OSPITALITA' ONLUS	Via Zucchi, 22/A	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
84 91048180151	N.A.T.U.R. & ONLUS	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 3	20822	SEVESO	MB	28608	14/11/2000
934 94053630151	PSICHE E SOCIETÀ	VIA CREMAGNANI 13/17	20871	VIMERCATE	MB	10566	18/11/2013
15 94579990154	SAMUDRA INSIEME	Corso MILANO, 21	20900	MONZA	MB	28608	14/11/2000
795 94045570150	THE FUTURE LAB	Via Diaz, 42	20871	VIMERCATE	MB	9096	10/06/2008
613 91059620152	VOGLIO LA LUNA	VIA BRAMANTE, 10	20812	LIMBIATE	MB	19210	15/12/2005
Totale Provincia di MONZA E BRIANZA 37							

Provincia di MILANO

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr	Data iscr.
304 94557790154	"CENTRO PER LA FAMIGLIA - ONLUS" CONSULTORIO FAMILIARE DECANALE , DI SESTO SAN GIOVANNI	VIA FOGAGNOLO, 104	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
727 97416850150	A BRACCIA APERTE	VIA INGANNI 4	20147	MILANO	MI	4988	16/05/2007
98 97249630159	A PICCOLI PASSI	Via Paravia, 82	20148	MILANO	MI	28608	14/11/2000
12 90004760154	A.G.I.P.H.S. - ASSOCIAZIONE GENITORI PER L'INSERIMENTO DI PORTATORI HANDICAP NELLA SOCIETÀ'	VIA MANZONI, 6	20088	ROSATE	MI	28608	14/11/2000
473 97128200157	A.G.E.D.O. MILANO ASSOCIAZIONE DI GENITORI DI OMOSESSUALI	Via Bezecca 4	20135	MILANO	MI	21588	13/11/2002
295 97007410158	A.GE.HA. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ'	via Roma, 89	20089	ROZZANO	MI	28608	14/11/2000
660 97428450155	A.I.T.A. ONLUS - REGIONE LOMBARDIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI ONLUS	Via Cadamosto, 5	20129	MILANO	MI	5572	22/05/2006
72 97038870156	A.L.F.A. - ASSOCIAZIONE LOMBARDA FAMIGLIE AUDIOLESI	VIA P. TEULIE', 11	20136	MILANO	MI	28608	14/11/2000
587 97204600155	A.L.S.I. - ASSOCIAZIONE LOMBARDA STOMIZZATI E INCONTINENTI	Via Venezian, 1	20133	MILANO	MI	2855	28/02/2005
677 03428590966	A.N.F.F.A.S.-ONLUS DI ABBIATEGRASSO	Strada per Cassinetta, 27	20081	ABBIATEGRASSO	MI	6972	20/06/2006
607 97275790158	A.N.G.S.A. LOMBARDIA ONLUS	Viale BERNARDO RUCCELLAI 36	20126	MILANO	MI	8766	09/06/2005
580 97201920150	A.N.T.E.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETÀ' ATTIVA PER LA SOLIDARIETÀ' MILANO	VIA TADINO 23	20124	MILANO	MI	1484	04/02/2005
827 97211480153	A.R.P.A. - VOLONTARIATO	Via FONTANA, 18	20122	MILANO	MI	3560	14/04/2009
1002 97836020152	AGE (ASSOCIAZIONE GENITORI) SEDE DI MILANO SUD	VIA GIUSEPPE MEDA 43	20141	MILANO	MI	3789	26/03/2020
105 97025060159	AGPD ASSOCIAZIONE GENITORI E PERSONE CON SINDROME DI DOWN ONLUS	Viale Piceno, 60	20129	MILANO	MI	28608	14/11/2000
399 93000370150	AISE ASSOCIAZIONE ONLUS	VIA MONTEVIDEO 19	20144	MILANO	MI	25313	22/10/2001
491 97084170154	AIUTIAMOLI ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMIGLIE AMMALATI PSICHICI ONLUS	CORSO DI PORTA ROMANA 116/A	20122	MILANO	MI	8132	19/05/2003
75 97232100152	ALICE ONLUS	VIA UGUCCIONE DA PISA 6	20145	MILANO	MI	28608	14/11/2000
716 97223550159	AMALO - ARCIENCIEL	VIA PRIVATA DON BARTOLOMEO 80	20161	MILANO	MI	4988	16/05/2007
801 94604980154	AMICI DI CRISTINA ONLUS	piazza SACRA FAMIGLIA, 1	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	9096	10/06/2008
298 97339800159	ANFFAS LOMBARDIA ONLUS	VIA LIVIGNO, 2	20158	MILANO	MI	28608	14/11/2000
606 94586610159	ANFFAS ONLUS NORDMILANO	Via Gran Sasso, 56	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	8294	31/05/2005
548 09814960150	ANGELA GIORGETTI	Via Mincio,21	20139	MILANO	MI	6059	13/04/2004
241 97015620152	ANMIC-ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI	VIA BOLTRAFFIO 7	20159	MILANO	MI	28608	14/11/2000
770 94602620158	ANTEAS LOMBARDIA APS	VIA VIDA 10	20127	MILANO	MI	1984	03/03/2008
527 97203830159	APS - ASSOCIAZIONE CONTRASTI	VIA MILANO 32	20093	COLOGNO MONZESE	MI	4680	22/03/2004
402 97280400157	ARCI - L'ISOLACHENONC'E'	VIA 2 GIUGNO 54	20068	PESCHIERA BORROMEO	MI	25832	29/10/2001
963 06882700963	ASS.NE AMICI DI TUENDELEE	VIA CURIEL 21/D	20066	MELZO	MI	10922	20/11/2014
953 97657140154	ASSOCIAZIONE ALBATROS	VIA E. NOE 7	20133	MILANO	MI	6610	10/07/2014
134 08964980158	ASSOCIAZIONE ALBERIO	Via UGO LA MALFA, 5	20037	PADERNO DUGNANO	MI	28608	14/11/2000
721 97317430151	ASSOCIAZIONE BAMBINI SENZA SBARRE ONLUS	VIA BALDISSERA 1	20129	MILANO	MI	4988	16/05/2007
685 97347880151	ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO "ORAXORA"	VIA DELLE BETULLE 39 MILANO 39	20152	MILANO	MI	8090	13/07/2006
687 90015020150	ASSOCIAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA MADRE DELLA PIETÀ' CELESTE - ONLUS	Piazza DON ZANATTI, 2	20080	BESATE	MI	8090	13/07/2006
452 97079820151	ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ SAN MARTINO	VIA GIOVANNI PACINI, 20	20131	MILANO	MI	13988	23/07/2002
753 93531550155	ASSOCIAZIONE COCCOLE E GIOCHI	Via Aloisetti 18	20017	RHO	MI	6933	26/06/2007
41 97069290159	ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA ONLUS	Piazza Villapizzone, 3	20156	MILANO	MI	28608	14/11/2000
90 94525300151	ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA - ONLUS	VIA PER MONZA, 5	20093	COLOGNO MONZESE	MI	28608	14/11/2000
989 97742850155	ASSOCIAZIONE CURIAMO INSIEME LA MEMORIA ETS	VIA FORZE ARMATE 13	20147	MILANO	MI	10057	11/07/2018
927 91013290142	ASSOCIAZIONE DHYANA LOMBARDIA APS	VIA COMELICO 44	20135	MILANO	MI	4168	20/05/2013
132 93005120154	ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE LA QUERCIA	Via PER PONTE VECCHIO, 20	20013	MAGENTA	MI	28608	14/11/2000
1000 97734170158	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VILLAPIZZONE	PIAZZA VILAPIZZONE 3	21056	MILANO	MI	18323	13/12/2019
779 90022170154	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE NOI GENITORI	VIA BRAMANTE 14	20081	ABBIATEGRASSO	MI	3808	17/04/2008
634 97361020155	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE	Via DEI MILLE, 4	20082	BINASCO	MI	3827	05/04/2006
645 97429730159	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE AD MELIORA	Via GIOVANNI BOVIO, 8	20159	MILANO	MI	5572	22/05/2006
59 94576550159	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DA DONNA A DONNA	VIA TONALE 12	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
975 93548750152	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO EZIO BRANCATO	VIA MONVISO 26	20017	RHO	MI	9098	20/09/2016
478 06500540155	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI MILANO	Via Castelvetro, 32	20154	MILANO	MI	23132	27/11/2002

559	97373550157	ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE	Via L. Ornato, 110/C	20162	MILANO	MI	18809	02/11/2004
1009	97749440158	ASSOCIAZIONE DONATELLA 'LELLA' MOLTANI ONLUS	VIA TITO LIVIO 7	20137	MILANO	MI	14647	26/11/2020
656	97190770152	ASSOCIAZIONE FAMIGLIARI E VOLONTARI PER L' AIUTO AMMALATI PSICHICI	Via GAROFANI ANG. V.LE LAZIO, 21	20089	ROZZANO	MI	5572	22/05/2006
526	97307030151	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE	Via L. Valla, 25	20141	MILANO	MI	4681	22/03/2004
605	97307780151	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. - ONLUS SI BOLLATE/NOVATE	Via 1° Maggio, 7	20026	NOVATE MILANESE	MI	6038	22/04/2005
154	97019610159	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	Via MACEDONIO MELLONI, 27	20129	MILANO	MI	28608	14/11/2000
754	91039010128	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME WILLIAMS	Via Della Commenda, 9	20122	MILANO	MI	6933	26/06/2007
741	97349160156	ASSOCIAZIONE FAMILIARE CONVOI ONLUS	VIA COMASINA 137	20161	MILANO	MI	5197	21/05/2007
971	97680890155	ASSOCIAZIONE FAMILIARE NON SOLO BIMBI	P.LE CRIVELLONE 11	20149	MILANO	MI	4824	11/06/2015
50	97024260156	ASSOCIAZIONE GENITORI ANTIDROGA INTERVENTI SUL DISAGIO SOCIALE	Via DEGLI ASSERETO, 19	20124	MILANO	MI	28608	14/11/2000
964	97661270153	ASSOCIAZIONE GENITORI CON-DIVISI RETE NAZIONALE GENITORI SEPARATI MILANO LOMBARDIA	VIA FONZASO 8	20148	MILANO	MI	12613	23/12/2014
843	97464830153	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DI PERSONE OMOSESSUALI	Via Vigevano, 41	20144	MILANO	MI	9531	25/09/2009
595	97318170152	ASSOCIAZIONE GENITORI F. CONFALONIERI	Via J. Dal Verme, 10	20159	MILANO	MI	3314	04/03/2005
898	9750010150	ASSOCIAZIONE GENITORI FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI	VIA CAPECELATRO 66	20148	MILANO	MI	499	25/01/2011
467	97307240156	ASSOCIAZIONE GENITORI PRIMO LEVI	Via Varalli, 20	20021	BOLLATE	MI	14519	30/07/2002
825	92003770150	ASSOCIAZIONE GENITORI PROMOZIONE UMANA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 18	20020	BUSTO GAROLFO	MI	3560	14/04/2009
848	97069140156	ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI NON VEDENTI E IPOVEDENTI ONLUS	Via Vivaio, 7	20122	MILANO	MI	12271	20/11/2009
871	93030890151	ASSOCIAZIONE GENITORI TANGRAM	Via Stelvio n. 2	20020	ARCONATE	MI	3696	14/04/2010
762	91557520151	ASSOCIAZIONE GENITORI...DI CUORE	viale piave 29	20060	PESSANO CON BORNAGO	MI	15023	04/12/2007
858	97495100154	ASSOCIAZIONE IL CLUB CORSICO ONLUS	Via MALAKOFF, 6/A	20094	CORSICO	MI	2001	04/03/2010
37	92024600154	ASSOCIAZIONE IL FILO DI ARIANNA FAMIGLIE ADOTTIVE APS	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II	20025	LEGNANO	MI	28608	14/11/2000
830	97451670158	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE	Via Degli Olivetani, 3	20123	MILANO	MI	3560	14/04/2009
818	05088630966	ASSOCIAZIONE INTEGRA-AZIONE	Via LANFRANCO DELLA PILA, 14/D	20162	MILANO	MI	1417	16/02/2009
724	09759690150	ASSOCIAZIONE ISTITUTO CLAUDE CHASSAGNY	Via GAROFALO, 19	20100	MILANO	MI	4988	16/05/2007
774	95146460167	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISTURBI DI ATTENZIONE IPERATTIVITA' - AIDAI	VIA ALBERTO PEPERE, 1	20143	MILANO	MI	1984	03/03/2008
905	97582300154	ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI (AGE) DI MILANO PROVINCIA	CORSO LOD I102A	20139	MILANO	MI	8253	15/09/2011
764	93045600231	ASSOCIAZIONE ITALIANA MUCOPOLISACCARIDOSI E MALATTIE AFFINI	Via Savona, 13	20144	MILANO	MI	15023	04/12/2007
836	97133650156	ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME X - FRAGILE ONLUS	VIA MARIO DONATI 16	20146	MILANO	MI	7266	15/07/2009
516	97285100158	ASSOCIAZIONE L' AMICO CHARLY ONLUS	Via A. Ressi, 12	20125	MILANO	MI	21780	04/12/2003
704	93025020152	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO	Via San Carlo, 11	20010	ARLUINO	MI	4211	24/04/2007
69	97228140154	ASSOCIAZIONE L'ABILITA' ONLUS	VIA PASTRENGO 16/18	20159	MILANO	MI	28608	14/11/2000
486	13202900158	ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER MILANO ONLUS	VIA F. SOAVE, 24	20135	MILANO	MI	2538	25/02/2003
910	90018260159	ASSOCIAZIONE MAMBRE	PIAZZA SAN BRUNONE 18	20083	MILANO	MI	10422	10/11/2011
182	97102850159	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE - SEZIONE LOMBARDA	VIA MARCO ANTONIO COLONNA 27	20149	MILANO	MI	28608	14/11/2000
274	97012040156	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI	LARGO VOLONTARI DEL SANGUE, 1	20133	MILANO	MI	28608	14/11/2000
733	97049720150	ASSOCIAZIONE NUOVO C.E.R.P.	Via Brodolini, 17	20090	PIEVE EMANUELE	MI	4988	16/05/2007
79	94568410156	ASSOCIAZIONE OIKOS ODV	Via PISA, 439	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
520	97254540152	ASSOCIAZIONE PAIDEIA ONLUS	VIA SAN GALDINO, N.11	20154	MILANO	MI	3202	02/03/2004
368	05848820154	ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI LOMBARDIA	VIA BIGNAMI 1	20126	MILANO	MI	1023	17/01/2001
240	93019330153	ASSOCIAZIONE PENSIONATI ANZIANI DAIRAGO APS	Via Damiano Chiesa 18	20020	DAIRAGO	MI	28608	14/11/2000
52	09034230152	ASSOCIAZIONE PER L'INFORMAZIONE DELL'ACONDROPLASIA	VIA LAMARMORA 3	20122	MILANO	MI	28608	14/11/2000
246	97013150152	ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO E LA SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI DEGLI HANDICAPPATI ODV	via UNICA BOLGIANO,2	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
270	94580770157	ASSOCIAZIONE PER UN CENTRO SOCIALE IN QUARTIERE	VIA FORLI 15	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
817	97492850157	ASSOCIAZIONE PICCOLO PRINCIPE ONLUS	PIAZZALE FERDINANDO MARTINI, 9	20137	MILANO	MI	1417	16/02/2009
258	90011930154	ASSOCIAZIONE PROSPETTIVA DOMANI ODV	VIA FOSCOLO 10	20081	ABBIATEGRASSO	MI	28608	14/11/2000
542	97308980156	ASSOCIAZIONE S.S.L. IL GIARDINO DEI BAMBINI	VIA G.B. GRASSI 74	20157	MILANO	MI	6053	13/04/2004
108	97160150153	ASSOCIAZIONE SALUTE DONNA	VIA VENEZIANI, 1	20133	MILANO	MI	28608	14/11/2000
967	91085010154	ASSOCIAZIONE SMERALDO ONLUS	VIA I MAGGIO 30	20021	BARANZATE	MI	2880	14/04/2015
1010	97813970155	ASSOCIAZIONE SMILE APS	VIA NINO BIXIO 7	20077	MELEGNANO	MI	15506	10/12/2020
712	97449120159	ASSOCIAZIONE SOSTIENI IL SOSTEGNO ONLUS	Via Costanza, 2	20146	MILANO	MI	4988	16/05/2007
560	13403140158	ASSOCIAZIONE STUDI E RICERCA DEMETRA: FORMAZIONE E PREVENZIONE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	VIA ALZAIÀ NAVIGLIO GRANDE 150	20144	MILANO	MI	18798	29/10/2004
151	97045510159	ASSOCIAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE	Via E. PONTI, 17	20143	MILANO	MI	28608	14/11/2000
254	91508740155	ASSOCIAZIONE TEMPO C	Via Amendola, 3	20090	SEGRATE	MI	28608	14/11/2000
271	12436880152	ASSOCIAZIONE VOLONTARI E AMICI DELLA FONDAZIONE EXODUS ONLUS	viale Marotta 18/20	20134	MILANO	MI	28608	14/11/2000
782	94602750153	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SAN GIUSEPPE DI SESTO SAN GIOVANNI	VIA CESARE BATTISTI 120	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	3808	17/04/2008
95	08489430150	ATLHA APS ONLUS	VIA CASCINA BELLARIA,90	20151	MILANO	MI	28608	14/11/2000
93	97241920152	AUSER BRESCO ONLUS	PIAZZA MARTIRI, 1	20091	BRESSO	MI	28608	14/11/2000
193	92024490150	BANCA DEL TEMPO DI LEGNANO AUSER INSIEME	Via B. Melzi, 62	20025	LEGNANO	MI	28608	14/11/2000
380	97267470157	BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI	VIA VITTORIO EMANUELE 13/A	20090	BUCCINASCO	MI	18259	27/07/2001
49	97034480158	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI	Via DELLA COMMENDA, 12	20122	MILANO	MI	28608	14/11/2000
336	91516920153	CARITAS INTERPARROCCHIALE DI MELZO - ODV	Via San Rocco snc	20066	MELZO	MI	28608	14/11/2000
226	93002180151	CE.CO. FAMIGLIA - CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA	Via SAN MARTINO, 11/13	20013	MAGENTA	MI	28608	14/11/2000
103	97048780155	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA	Via TONEZZA, 3	20147	MILANO	MI	28608	14/11/2000
902	97543850156	CENTRO BARTOLOMEO GARELLI	VIA VITTORIO EMANUELE 21	20090	BUCCINASCO	MI	6244	07/07/2011
78	91507050150	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via MARTIRI DELLA LIBERTA', 5	20066	MELZO	MI	28608	14/11/2000
92	97090260155	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO ODV	Via Uboldo, 32	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	28608	14/11/2000
86	97064650159	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA SAN DONATO MILANESE ODV	Via ISONZO, 40	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	28608	14/11/2000
789	93001010151	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA SANTA GIANNA - DECANATO CASTANO PRIMO - ONLUS	Via Martiri Patrioti, 4	20022	CASTANO PRIMO	MI	4534	06/05/2008
883	90003470151	CENTRO DI ASCOLTO ALLA VITA ODV	c/o Ospedale FORNAROLI via donatori di sar	20013	MAGENTA	MI	10405	14/10/2010
85	97233440151	CENTRO GIOVANI COPPIE SAN FEDELE	Piazza S. FEDELE, 4	20121	MILANO	MI	28608	14/11/2000
70	80142650151	CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA	VIA BORDIGHERA 6	20142	MILANO	MI	28608	14/11/2000
356	11583830150	CENTRO NAZIONALE RICERCA ASSISTENZA E FORMAZIONE A.N.I.R.E ?EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA	PIAZZALE GIUSEPPE PERRUCCETTI 1 C/O C	20147	MILANO	MI	28608	14/11/2000
718	97390310155	CENTRO STUDI DI PSICODRAMMA	Via Montevideo, 11	20144	MILANO	MI	4988	16/05/2007
350	08371720155	CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE	VIALE LAZIO 20	20135	MILANO	MI	28608	14/11/2000
791	91528020158	CITY ANGELS LOMBARDIA ODV	VIA G. MARRADI N. 1	20123	MILANO	MI	4534	06/05/2008
948	97549060156	COMUNITA' DI SANT'EGIDIO MILANO ONLUS	VIA LANZONE 13	20123	MILANO	MI	3758	07/05/2014
742	03144010968	CON NOI E DOPO DI NOI	Via Pisa 14	20093	COLOGNO MONZESE	MI	5197	21/05/2007
990	97295970152	CONFEDERAZIONE GENERALE DEI CONSUMATORI LOMBARDIA	VIA DE AMICIS 17	20123	MILANO	MI	10322	16/07/2018
390	97265020152	COORDINAMENTO LOMBARDO DELLE BANCHE DEL TEMPO	VIA DEI TRANSITI, 21	20127	MILANO	MI	24683	16/10/2001
983	08857650967	DIF DIFESA IN FAMIGLIA	VIA CARDUCCI 17	20123	MILANO	MI	11672	27/09/2017
875	97242250153	DONNE INSIEME CONTRO LA VIOLENZA ONLUS	VIA DEI PINI 8	20090	PIEVE EMANUELE	MI	5848	09/06/2010
626	97090220159	EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS	Via LAGHETTO, 2	20122	MILANO	MI	2346	06/03/2006
440	97313030153	FAMIGLIE NUOVE DELLA LOMBARDIA APS	VIA GRANDI 1	20089	ROZZANO	MI	11633	19/06/2002
135	97241300157	FAMIGLIE TEMPORANEA ACCOGLIENZA - ONLUS	Piazza S.G. BATTISTA, 2	20090	CESANO BOSCONI	MI	28608	14/11/2000
828	97516850159	FARE ASSIEME	Via Tommaso Gulli, 32	20147	MILANO	MI	3560	14/04/2009
163	80129770154	FE.L.CE.A.F. - FEDERAZ. LOMBARDA CENTRI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA	Via S. Antonio, 5	20122	MILANO	MI	28608	14/11/2000
77	97020060154	FEDERAZIONE REGIONALE C.A.V.	VIA COPERNICO N. 5	20225	MILANO	MI	28608	14/11/2000
856	97406410155	FIDARSI DELLA VITA	Viale Affori, 12	20161	MILANO	MI	2001	04/03/2010
150	97255890150	FORUM DELLA SOLIDARIETÀ DELLA LOMBARDIA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV) - ENTE TERZO SETTORE	VIA MANFREDO FANTI, 6	20122	MILANO	MI	28608	14/11/2000
168	97211380155	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA LOMBARDIA	Via Sant Antonio, 5	20100	MILANO	MI	28608	14/11/2000
205	90013230157	FORUM DELLE FAMIGLIE DI BAREGGIO	C.SO ITALIA 1	20010	BAREGGIO	MI	28608	14/11/2000
785	91559940159	GENITORI LILLIPUT	VIA G. D'Annunzio 56	20096	PIOLTELLO	MI	3808	17/04/2008
403	97254430156	GIARDINO DELLE IDEE ONLUS	Via Brunico, 18	20126	MILANO	MI	28908	28/11/2001
632	97145390155	GILS GRUPPO ITALIANO PER LA LOTTA ALLA SCLERODERMIA	VIA F. SFORZA, 35	20122	MILANO	MI	3827	05/04/2006
773	80103490159	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO - AIC ITALIA - MILANO	Via Ariberto, 10	20123	MILANO	MI	1984	03/03/2008
276	97127220156	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO A.I.C.ITALIA SEZ. REG. LOMBARDIA ONLUS	VIA ARIBERTO 10	20123	MILANO	MI	28608	14/11/2000
797	97348570157	GRUPPO ASPERGER	VIA CROCEFISSO, 5	20122	MILANO	MI	9096	10/06/2008
590	97371210150	HAPPY CHILD	VIA LOSANNA 1	20154	MILANO	MI	3309	04/03/2005
853	05663330966	I BACONIANI	VIA MATTEUCCI, 3	20129	MILANO	MI	2001	04/03/2010
852	93028940158	ICEBERG ASSOCIAZIONE FAMIGLIARI E AMICI MALATI PSICHICI	VIA C. BATTISTI 10	20088	ROSATE	MI	2001	04/03/2010
985	97730510159	IL GIARDINO DI AURORA	VIA SAVONA 127	20144	MILANO	MI	893	25/01/2018
706	04788270967	IL MELOGRANO CENTRO INFORMAZIONE MATERNITA' E NASCITA	VIA EINSTEIN 21	20081	ABBIATEGRASSO	MI	4211	24/04/2007
857	91097030158	IL POZZO DI SICAR	Via ACHILLE GRANDI, 14	20037	PADERNO DUGNANO	MI	2001	04/03/2010
456	97215270154	INFORM - AZIONE DONNA BAMBINI ANCORA ONLUS	Via Procaccini, 34	20154	MILANO	MI	13987	23/07/2002
490	97249920154	INSIEME INTELLIGENTI - ONLUS	Viale ciria' 9	20162	MILANO	MI	8135	19/05/2003
433	97064710151	L'IMMAGINE	Via F.lli Rosselli 19/2	20139	MILANO	MI	10165	03/06/2002
138	97247540152	L'IMPRONTA ASSOCIAZIONE ONLUS	VIA BOIFAVA 29/C	20142	MILANO	MI	28608	14/11/2000
915	97565310154	L'ORTICA	Via Oxilia, 27	20127	MILANO	MI	4324	18/05/2012
826	97516170152	LA CAROVANA - FAMIGLIE ACCOGLIENTI IN MOVIMENTO	VIA FONSECA PIMENTEL, 5	20127	MILANO	MI	3560	14/04/2009
812	97231290152	LA CITTA' DEL SOLE - AMICI DEL PARCO TROTTER	Via Giacosa, 46	20127	MILANO	MI	9930	15/09/2008
720	97186200156	LA LANTERNA	Viale Affori, 12	20161	MILANO			

551	12980590157	LO SPAZIO DI BEA
784	97447820156	LUNA MARINA D.B. ONLUS
16	94535580156	MARSE
557	97305310159	METE NOPROFIT - APS
466	98125590178	MOVIMENTO CONSUMATORI NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO
502	97007480151	MOVIMENTO PER LA VITA AMBROSIANO
469	97251980153	MUSICOPOLI CITTA DELLE ARTI
556	97274870159	OEFFE - FAES CENTRI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO FAMILIARE
972	91511510157	PANTONOKIA ONLUS
823	97311480152	PAZOL - UNA RETE PER L'ACCOGLIENZA - ONLUS
804	80060210152	PIO ISTITUTO DI MATERNITA' E DEI RICOVERI PER BAMBINI LATTANTI E SLATTATI - ONLUS
957	97529890150	PLURIVERSI
338	97223200151	PORTE SEMPRE APERTE
775	90024670151	PORTOFRANCO ABBIATEGRASSO
586	97379670157	PORTOFRANCO MILANO
140	97185420151	PSICHE LOMBARDIA PER LA SALUTE MENTALE - APS
783	91558950159	RAGGIO DI LUCE
952	97618760157	SEMINARIA
628	97172140150	SERVIZI DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO SOCIALE
260	97019360151	SINDACATO DELLE FAMIGLIE ODV
949	97642900159	SOCIAL TIME ONLUS
141	97094510159	TELEFONO DONNA
461	91073620154	UNA CASA ANCHE PER TE
284	92026630159	UNA CASA PER POLLICINO - ONLUS
525	97263540151	UNIONE REGIONALE ASSOCIAZIONI SALUTE MENTALE APS
650	80037270156	UNIONE VOLONTARI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA ITALIANA
97	93509840158	VENGO ANCH'IO - ASSOCIAZIONE DI ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP
202	80064450150	VILLAGGIO DELLA MADRE E DEL FANCIULLO - ONLUS
700	97065390151	VIVI DOWN
162	94535700150	VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI
143	06101250154	ASSOCIAZIONE LA STRADA
Totale Provincia di MILANO 195		

Via Tolentino, 5	20155	MILANO	MI	11471	06/07/2004
VIA LOMBARDIA 15	20090	PIEVE EMANUELE	MI	3808	17/04/2008
VIA PICASSO 7/11	20092	CINISELLO BALSAMO	MI	28608	14/11/2000
Viale Emilio Caldara 24/A	20122	MILANO	MI	18596	27/10/2004
VIA PEPE 14	20159	MILANO	MI	14521	30/07/2002
VIA COPERNICO, 5	20125	MILANO	MI	9766	13/06/2003
VIA BOIFAVA 4	20142	MILANO	MI	14669	31/07/2002
VIA FRATELLI RUFFINI 5	20123	MILANO	MI	18598	27/10/2004
VIA VIOLETTA 3	20090	SETTALA	MI	8426	14/10/2015
VIA FONSECA PIMENTEL 9	20127	MILANO	MI	3560	14/04/2009
Via DELLE CAMELIE, 12	20147	MILANO	MI	9930	15/09/2008
VIALE MONZA 117	20125	MILANO	MI	7803	20/08/2014
Via CANOVA, 45	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI	28608	14/11/2000
via Ticino, 59	20081	ABBIATEGRASSO	MI	2196	05/03/2008
VIALE PAPINIANO 58	20123	MILANO	MI	2854	28/02/2005
VIA ANFITEATRO 14	20121	MILANO	MI	28608	14/11/2000
Via CAVOUR, 6	20060	CASSINA DE' PECCHI	MI	3808	17/04/2008
VIA MOTTARONE 13	20026	NOVATE MILANESE	MI	4976	10/06/2014
Via Boifava, 31/b	20142	MILANO	MI	3827	05/04/2006
Via Macedonio Melloni 27	20129	MILANO	MI	28608	14/11/2000
VIA V. MONTI 6	20123	MILANO	MI	3869	09/05/2014
PIAZZA OSP.MAGGIORE C/O A.O. NIGUARDI	20162	MILANO	MI	28608	14/11/2000
VIA SAN BERNARDINO 4	20122	MILANO	MI	13995	23/07/2002
Via Madre Teresa di Calcutta, 18	20028	SAN VITTORE OLONA	MI	28608	14/11/2000
C/O ARTELIER - VIA FRANCESCO DAVERIO,	20122	MILANO	MI	3932	11/03/2004
VIA SANT'ANTONIO,5	20122	MILANO	MI	5572	22/05/2006
Via MARCONI, 28	20010	ARLUNO	MI	28608	14/11/2000
VIA F. GOYA 60	20148	MILANO	MI	28608	14/11/2000
VIALE JENNER 54	20158	MILANO	MI	4211	24/04/2007
viale matteotti 415	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	28608	14/11/2000
VIA SALOMONE 23	20100	MILANO	MI	28608	14/11/2000

Provincia di MANTOVA

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo
208	93036450208	A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI DI MARMIROLO
651	90013080206	AGE ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
66	90004100203	ASSOCIAZIONE ARCHE'
572	91005150205	ASSOCIAZIONE BIANCANEVE
479	93037650202	ASSOCIAZIONE DELFINO - APS
439	93034400205	ASSOCIAZIONE IL GERMUGLIO
166	93012400201	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
91	92001390209	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE
264	80027000209	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE - CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE
45	81007980204	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE ODV
435	93013850206	CLUB DELLE TRE ETÀ
840	93056550200	DONNEXTRA'
771	93049760205	FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DI MANTOVA
615	90012990207	IL SENTIERO
991	93071870203	ISIDORA APS
807	90006860200	PICO DE JACA
261	91000500206	SOLIDARIETA' EDUCATIVA
696	90013010203	SPAZIO FAMIGLIE E BAMBINI
731	93044150204	UN BAMBINO COME AMICO ONLUS
499	93040610201	UN, DUE, TRE TOCCA A TE
Totale Provincia di MANTOVA 20		

CAP	Comune	Pro Atto iscr	Data iscr.
46045	MARMIROLO	MN	28608 14/11/2000
46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	5572 22/05/2006
46042	CASTEL GOFFREDO	MN	28608 14/11/2000
46024	MOGLIA	MN	18594 27/10/2004
46030	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	25384 18/12/2002
46047	PORTO MANTOVANO	MN	11631 19/06/2002
46100	MANTOVA	MN	28608 14/11/2000
46019	VIADANA	MN	28608 14/11/2000
46100	MANTOVA	MN	28608 14/11/2000
46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	28608 14/11/2000
46100	MANTOVA	MN	10166 03/06/2002
46100	MANTOVA	MN	7266 15/07/2009
46100	MANTOVA	MN	1984 03/03/2008
46040	CAVRIANA	MN	19213 15/12/2005
46100	MANTOVA	MN	10323 16/07/2018
46040	GUIDIZZOLO	MN	9930 15/09/2008
46020	PEGOGNAGA	MN	28608 14/11/2000
46040	CASALOLDO	MN	4211 24/04/2007
46100	MANTOVA	MN	4988 16/05/2007
46026	QUISTELLO	MN	9303 09/06/2003

Provincia di PAVIA

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo
533	01709780181	A.V.A.L. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ACLI LOMBARDIA - PAVIA
965	94033520183	ALLATTAMENTO IBCLC
623	95022850184	AMICI DI CHIARA - FILO DI VITA
176	94020560184	ANFFAS ONLUS DI CASSOLNOVO
429	92006700188	ANFFAS ONLUS DI MORTARA E LOMELLINA
114	96042200186	ANFFAS PAVIA ONLUS
405	85002560184	ASS. IT. ASS. SPASTICI SEZIONE DI VIGEVANO ONLUS
994	96004470181	ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
378	95020810180	ASSOCIAZIONE FAMILIARE NOVA CANA
332	00947850186	ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL BAMBINO LEUCEMICO E AFFETTO DA ALTRE NEOPLASIE - AGAL
358	90004660180	ASSOCIAZIONE GENITORI PRO C.S.E. - IL GIARDINO
1001	96031060187	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ARCOBALENO APS
736	96052590187	ASSOCIAZIONE IL GIRASOLE MAGICO
735	94023030185	ASSOCIAZIONE IL SOLE - ONLUS
574	96041960186	ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI DI PAVIA
213	96013270184	ASSOCIAZIONE PAVESE PER LA CURA DEL DOLORE - LINO SARTORI
112	95020200184	ASSOCIAZIONI VOLONTARI PRO FAMILIA MARIA TERESA SPINELLI
422	96041420181	BABELE ONLUS
1003	96078590187	CAMPI NUOVI
680	92006520180	CASA DELLA CARITA' ONLUS
217	94011270181	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
489	01635800186	CENTRO STUDI E RICERCHE TECNE' SULL'AUTISMO E IL DISAGIO PSICHICO NELL'ADOLESCENZA
549	96046380182	FONDAZIONE LE VELE
633	96050520186	HELPIIS ONLUS
424	94019800187	LE ZOLLE - ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE ONLUS
398	94005660181	OLTREMARE - VOLONTARI PER E CON GLI AMICI IMMIGRATI
169	96031760182	ONLUS IL SOLE AIUTIAMOCI
167	94014240181	PER LA VITA NASCENTE
993	93014460187	PROSSIMITÀ
480	96040220186	SOGNI E CAVALLI
979	96072410184	STUDIO DIAPASON PAVIA ASSOCIAZIONE PER IL BEN ESSERE
Totale Provincia di PAVIA 31		

CAP	Comune	Pro Atto iscr	Data iscr.
27100	PAVIA	PV	5164 30/03/2004
27323	CASSOLNOVO	PV	901 10/02/2015
27058	VOGHERA	PV	2518 09/03/2006
27023	CASSOLNOVO	PV	28608 14/11/2000
27036	MORTARA	PV	8669 20/05/2002
27100	PAVIA	PV	28608 14/11/2000
27029	VIGEVANO	PV	28913 28/11/2001
27100	PAVIA	PV	15850 05/11/2018
27050	SANTA MARGHERITA DI STAFF	PV	14954 20/06/2001
27100	PAVIA	PV	28608 14/11/2000
27011	BELGIOIOSO	PV	28608 14/11/2000
27100	PAVIA	PV	1568 11/02/2020
27100	PAVIA	PV	4988 16/05/2007
27029	VIGEVANO	PV	4988 16/05/2007
27100	PAVIA	PV	22774 16/12/2004
27100	PAVIA	PV	28608 14/11/2000
27058	VOGHERA	PV	28608 14/11/2000
27100	PAVIA	PV	4868 15/03/2002
27100	PAVIA	PV	6530 05/06/2020
27036	MORTARA	PV	6972 20/06/2006
27029	VIGEVANO	PV	28608 14/11/2000
27100	PAVIA	PV	8131 19/05/2003
27100	PAVIA	PV	6060 13/04/2004
27100	PAVIA	PV	3827 05/04/2006
27029	VIGEVANO	PV	4848 15/03/2002
27029	VIGEVANO	PV	25307 22/10/2001
27100	PAVIA	PV	28608 14/11/2000
27029	VIGEVANO	PV	28608 14/11/2000
27043	BRONI	PV	15276 23/10/2018
27100	PAVIA	PV	23131 27/11/2002
27028	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	3612 31/03/2017

Provincia di SONDRIO

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo
518	00684980147	ASSOCIAZIONE AMICI DEL BAMBINO
567	00795290147	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - ORGANIZZAZIONE D
504	93011720146	ASSOCIAZIONE GEA ETS
748	92005080145	COORDINAMENTO FAMIGLIE CON DISABILI O.D.V.
382	92015150144	FIORI DI SPARTA COORDINAMENTO FAMIGLIE CON DISABILI DELLA COMUNITÀ MONTANA DI TIRANO ODV
744	91011380143	GENITORI IN RETE ODV
314	91007300147	GRUPPO DELLA GIOIA ODV
947	91015450140	GRUPPO FAMILIARI BETA-SARCOGLICANOPATIE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
1006	93030440148	LA BANDA DEL BOSCO APS
155	91005600142	PICCOLI FRUTTI ONLUS
27	91005670145	PRO SALUTE MENTALE VALTELLINA E VALCHIAVENNA NAVICELLA ODV

CAP	Comune	Pro Atto iscr	Data iscr.
23017	MORBEGNO	SO	1260 05/02/2004
23100	SONDRIO	SO	18813 02/11/2004
23012	CANTIONE ANDEVENNO	SO	9768 13/06/2003
23030	VALDISOTTO	SO	5197 21/05/2007
23037	TIRANO	SO	18262 27/07/2001
23017	MORBEGNO	SO	5197 21/05/2007
23018	TALAMONA	SO	28608 14/11/2000
23018	TALAMONA	SO	3009 08/04/2014
23030	VILLA DI TIRANO	SO	11128 23/09/2020
23017	MORBEGNO	SO	28608 14/11/2000
23017	MORBEGNO	SO	28608 14/11/2000

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

701 92018400140 UNA FAMIGLIA PER L'AFFIDO C/O CSV MLS VIA LUNGO MALLERO DIAZ 18 23100 SONDRIO SO 4211 24/04/2007
 Totale Provincia di SONDRIO 12

Provincia di VARESE

N. isci Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov Atto iscr	Data iscr.
899	95068220128 A.I.F.A. LOMBARDIA APS - ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMIGLIE ADHD	Via SABOTINO, 4	21046	MALNATE	VA	2286 14/03/2011
699	95057710121 AMICI DE LASCHOLA	VIA G.B. MARONI 13	21020	CASCIAGO	VA	4211 24/04/2007
161	95019110121 AMICI DI GULLIVER ODV	Via ALBANI, 91	21100	VARESE	VA	28608 14/11/2000
578	91038250121 AND - AZZARDO E NUOVE DIPENDENZE	C/O STUDIO LEGALE DE MICCO VIA CARDAN	21013	GALLARATE	VA	1481 04/02/2005
579	93012760125 ANFFAS ONLUS - ASSOCIAZIONE LOCALE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI DI LUINO	Piazza Aldo Moro 6	21016	LUINO	VA	1483 04/02/2005
63	95035270123 ASSOCIAZIONE A.D.E. AMICI DEGLI EMARGINATI	via Piave	21100	VARESE	VA	28608 14/11/2000
933	91060760120 ASSOCIAZIONE ASILO NIDO "SULLE TUE TRACCE"	VIA ANDREA COSTA 46	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	8323 17/09/2013
646	97208650156 ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII - LOMBARDIA - ONLUS	VIA MARZARO 17	21038	LEGGIUNO	VA	5572 22/05/2006
280	91025910125 ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO GALLARATE	VICOLO DEL GAMBERO 7	21013	GALLARATE	VA	28608 14/11/2000
684	95043110121 ASSOCIAZIONE BANCO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE NONSOLOPANE -ONLUS	Via MONTE SANTO, 1	21100	VARESE	VA	8090 13/07/2006
32	95038190120 ASSOCIAZIONE CULTURALE 'GENITORI QUASI PERFETTI'	Via Carducci, 7	21040	VENEGONO SUPERIORE	VA	28608 14/11/2000
357	95040170128 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'AQUILONE ODV	VIA MONTE NERO, 38	21049	TRADATE	VA	28608 14/11/2000
272	95044550127 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE INSIEME PER LA VITA -ONLUS -	VIA MATTEOTTI 20	21051	ARCISATE	VA	28608 14/11/2000
483	95048090120 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO ANFFAS	VIA FRANCESCO CRISPI, 4	21100	VARESE	VA	2479 24/02/2003
235	92014760125 ASSOCIAZIONE GENITORI	Via PER DUNO, 10	21030	CUVEGLIO	VA	28608 14/11/2000
643	95037090123 ASSOCIAZIONE GENITORI MALNATE	VIA CAV. BRUSA 45	21046	MALNATE	VA	5572 22/05/2006
604	94008680129 ASSOCIAZIONE GRUPPO ALICE	via Parini, 54	21047	SARONNO	VA	4919 04/04/2005
962	95073640120 ASSOCIAZIONE IL CORTILE	VIA TONALE 60	21100	VARESE	VA	10186 03/11/2014
65	95019210129 ASSOCIAZIONE L' ALBERO	VIA MONTEBELLO 5	21100	VARESE	VA	28608 14/11/2000
980	91067000124 ASSOCIAZIONE LA CICOGNA	VIA SOLFERINO 23	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	4010 10/04/2017
693	90024870124 ASSOCIAZIONE PANE DI SAN MARTINO-ODV	VIA SILVIO PELLICO 2/C	21054	FAGNANO OLONA	VA	4211 24/04/2007
8	90023240121 ASSOCIAZIONE SICHEM	Via Don Giacomo Tovo, 11	21057	OLGIATE OLONA	VA	28608 14/11/2000
992	91068380129 ASSOCIAZIONE SICURA	VIA CADORE 6	21013	GALLARATE	VA	14807 16/10/2018
407	95033250127 ATAP - ASSOCIAZIONE TUTELA AMMALATI PSICHICI	Piazza ZANABONI c/o Ospedale Galmarini	21049	TRADATE	VA	31163 12/12/2001
802	94013430122 AUSER VOLONTARIATO SARONNO	Via Maestri del Lavoro, 2	21047	SARONNO	VA	9930 15/09/2008
267	94009670129 BANCA DEL TEMPO DI SARONNO	Via Giuseppe Parini, 54	21047	SARONNO	VA	28608 14/11/2000
185	95040890121 C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	Piazza S. MARTINO, 1	21046	MALNATE	VA	28608 14/11/2000
937	91055220122 CASA S. GABRIELE ARCANGELO	VIA PASUBIO 1/D	21020	MORNAGO	VA	11158 29/11/2013
257	92001560124 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DEL MEDIO VERBANO ODV	Via VERDI, 18	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA	28608 14/11/2000
102	90005700126 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BUSTO ARSIZIO ANNA E GIOVANNI RIMOLDI ODV	VIA A. POZZI 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	28608 14/11/2000
408	90025040123 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASTELLANZA ODV	Via VITTORIO VENETO, 4	21053	CASTELLANZA	VA	31165 12/12/2001
13	94006400124 CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SARONNO	PIAZZA LIBERTA',2	21047	SARONNO	VA	28608 14/11/2000
418	92016040120 F.A.U.S. FAMIGLIE AMICHE UNITE PER LA SOLIDARIETA'	Via Sul Monte, 5	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA	1140 29/01/2002
638	91027140127 GIRASOLE ODV	Via DE AMICIS, 3	21011	CASORATE SEMPIONE	VA	4724 02/05/2006
597	94003750125 GRUPPO INDIPENDENTE VOLONTARI PER L'INCLUSIONE SOCIALE	VIA BIFFI 7 7	21047	SARONNO	VA	3428 07/03/2005
388	91004790126 IL MELOGRANO - CENTRO EDUCAZIONE MATERNITA' E NASCITA	VIA G. GIUSTI, 10	21013	GALLARATE	VA	23112 01/10/2001
493	94012430123 LA VOCE DEL BAMBINO ONLUS	VIA BIFFI 5	21047	SARONNO	VA	8700 29/05/2003
10	95002720126 MOVIMENTO PER LA VITA E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA VALCERESIO ODV	VIA RIAZZO 14	21051	ARCISATE	VA	28608 14/11/2000
730	95042780122 ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI, CONSIGLIO CENTRALE DI VARESE	Via Procaccini, 3	21100	VARESE	VA	4988 16/05/2007
495	95049110125 PETALI DAL MONDO	Via Zini,4	21049	TRADATE	VA	9143 05/06/2003
751	95054320122 PORTOFRANCO	Via Ceresio, 13	21056	INDUNO OLONA	VA	5197 21/05/2007
603	90030530126 VIVERE ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME DELLA STRADA	Via TEANO, 14	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	4918 04/04/2005

Totale Provincia di VARESE 42

Province fuori Regione

N. isci Cod. Fisc. ente	Organizzazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov Atto iscr	Data iscr.
430	96015150582 A.I.S.M. - ONLUS (ASS. IT. SCLEROSI MULTIPLA)	VIA CAVOUR 179	00184	ROMA	RM	8671 20/05/2002
908	97426380586 SCARABOCCHIANDO	VIA PIER LEONE GHEZZI 63	00054	FIUMICINO	RM	10422 10/11/2011

Totale Province Fuori regione 2

Totale Fuori Regione 2
 Totale Regionali 538

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA

Provincia di BERGAMO

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
12	95019890169	CENTRO AIUTO ALLA VITA	VIA ABRUZZI 9	24022	ALZANO LOMBARDO	BG	8254	31/08/2010
2	95165630161	CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV) ONLUS DI SERIATE	Via Del Fabbro, 4	24068	SERIATE	BG	8254	31/08/2010
15	95011280161	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BERGAMO O.D.V.	Via CONVENTINO, 8	24121	BERGAMO	BG	8254	31/08/2010
Totale Provincia di BERGAMO 3								

Provincia di BRESCIA

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
9	91016630179	ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTO ALLA VITA DI CHIARI	Via Morcelli, 5	25032	CHIARI	BS	8254	31/08/2010
39	98101120172	ASSOCIAZIONE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CAPRIOLO	Via Calepio, 1	25031	CAPRIOLO	BS	1444	17/02/2011
20	93003360174	CENTRO AIUTO VITA	VIA BENEDETTO CROCE, 28	25015	DESENZANO DEL GARDA	BS	8254	31/08/2010
16	98015750171	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via ISONNI, 7	25055	PISOGNE	BS	8254	31/08/2010
35	98073610176	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BRESCIA - ONLUS	Vicolo San Clemente 25	25100	BRESCIA	BS	8254	31/08/2010
40	98168530172	IL DONO - CENTRO AIUTO ALLA VITA - ODV	VIA CIMABUE 271	25134	BRESCIA	BS	8669	22/09/2014
Totale Provincia di BRESCIA 6								

Provincia di COMO

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
23	90002550136	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA S. STEFANO 46	22066	MARIANO COMENSE	CO	8254	31/08/2010
5	95005100136	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	V.le Cesare Battisti 8	22100	COMO	CO	8254	31/08/2010
Totale Provincia di COMO 2								

Provincia di CREMONA

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
31	91005180194	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via CIVERCHI, 7	26013	CREMA	CR	8254	31/08/2010
7	93002800196	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	via Milano 5/C	26100	CREMONA	CR	8254	31/08/2010
Totale Provincia di CREMONA 2								

Provincia di LECCO

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
34	94020770130	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA BRIANZA LECCHESSE - ONLUS	Via Don Borghi, 4 fraz. Novate,	23807	MERATE	LC	8254	31/08/2010
28	92004740137	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI LECCO - ODV	Via AGLIATI, 24	23900	LECCO	LC	8254	31/08/2010
Totale Provincia di LECCO 2								

Provincia di LODI

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
41	92507300157	CENTRO SANTANGIOLINO DI AIUTO ACCOGLIENZA ALLA VITA	Via MONS. RIZZI, 4	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	1444	17/02/2011
11	92527710153	MOVIMENTO PER LA VITA LODIGIANO ODV	VIA SECONDO CREMONESI 4	26900	LODI	LO	8254	31/08/2010
Totale Provincia di LODI 2								

Provincia di MONZA E BRIANZA

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
30	94006190154	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via Mazzini, 35	20871	VIMERCATE	MB	8254	31/08/2010
36	91005480156	CAV - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA ENRICO FERMI 2	20833	GIUSSANO	MB	8254	31/08/2010
37	06068390159	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MONZA ODV	Via B. Zucchi 22/B	20900	MONZA	MB	8332	06/09/2010
29	91005490155	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via Alfieri,6	20831	SEREGNO	MB	8254	31/08/2010
8	91018810159	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	VIA SANTA CATERINA 23	20045	BESANA IN BRIANZA	MB	8254	31/08/2010
Totale Provincia di MONZA E BRIANZA 5								

Provincia di MILANO

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
25	97034480158	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI	Via DELLA COMMENDA, 12	20122	MILANO	MI	8254	31/08/2010
10	92036060157	CENTRO AIUTO ALLA VITA "DANIELA GULDEN" ONLUS	Piazza San Magno, 13	20025	LEGNANO	MI	8254	31/08/2010
32	97048780155	CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA	Via TONEZZA, 3	20147	MILANO	MI	8254	31/08/2010
26	91507050150	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	Via MARTIRI DELLA LIBERTA', 5	20066	MELZO	MI	8254	31/08/2010
13	91547020155	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASSANO D'ADDA ODV	Via Vittorio Veneto, 75	20062	CASSANO D'ADDA	MI	8254	31/08/2010
17	97090260155	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO ODV	Via Uboldo, 32	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	8254	31/08/2010
33	97064650159	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA SAN DONATO MILANESE ODV	Via ISONZO, 40	20097	SAN DONATO MILANESE	MI	8254	31/08/2010
3	93001010151	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA SANTA GIANNA - DECANATO CASTANO PRIMO - ONLUS	Via Martiri Patrioti, 4	20022	CASTANO PRIMO	MI	8254	31/08/2010
14	90003470151	CENTRO DI ASCOLTO ALLA VITA ODV	c/o Ospedale FORNAROLI via donatori di sangue 50	20013	MAGENTA	MI	8254	31/08/2010
Totale Provincia di MILANO 9								

Provincia di MANTOVA

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
21	93012400201	C.A.V. - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA VITTORINO DA FELTRE 46	46100	MANTOVA	MN	8254	31/08/2010
39	90021320206	CENTRO AIUTO ALLA VITA DI ASOLA	VIA OBERDAN, 11	46041	ASOLA	MN	16	03/01/2014
18	81007980204	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE ODV	Via SINAGLIA, 76	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	8254	31/08/2010
Totale Provincia di MANTOVA 3								

Provincia di PAVIA

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
38	94002840182	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 34	27029	VIGEVANO	PV	1444	17/02/2011
Totale Provincia di PAVIA 1								

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Provincia di SONDRIO

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
6	93003990145	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	VIA PIAZZI N. 70	23100	SONDRIO	SO	8254	31/08/2010
Totale Provincia di SONDRIO 1								

Provincia di VARESE

N. iscr.	Cod. Fisc. ente	Associazione	Indirizzo	CAP	Comune	Prov	Atto iscr.	Data iscr.
27	92001560124	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DEL MEDIO VERBANO ODV	Via VERDI, 18	21014	LAVENO-MOMBELLO	VA	8254	31/08/2010
24	90005700126	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BUSTO ARSIZIO ANNA E GIOVANNI RIMOLDI ODV	VIA A. POZZI 7	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	8254	31/08/2010
40	91001850121	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CASSANO MAGNAGO (VA) ODV	Piazza SAN GIULIO, 17	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	1444	17/02/2011
22	94006400124	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SARONNO	PIAZZA LIBERTA',2	21047	SARONNO	VA	8254	31/08/2010
4	95056110125	MOVIMENTO E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VARESE ODV	Via Dandolo, 6	21100	VARESE	VA	8254	31/08/2010
1	95022680128	MOVIMENTO PER LA VITA E CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI TRADATE - ONLUS	Via Santo Stefano, 38	21049	TRADATE	VA	8254	31/08/2010
Totale Provincia di VARESE 6								

Totale Fuori Regione 0

Totale Regionali 42

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.g. 26 aprile 2021 - n. 5614

Premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Anno 2020. Sostituzione di due componenti della giuria

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA,
INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Richiamato il d.d.g. n. 1711 del 13 febbraio 2020, con il quale è stata costituita la Giuria di valutazione del Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2020, in attuazione della l.r. n. 20/2016, quale organo straordinario e temporale di selezione del vincitore;

Richiamato il decreto n. 16220 del 22 dicembre 2020, con il quale è stata rinnovata la Giuria di valutazione del Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2020;

Ricordato che la Giuria ha la seguente composizione:

- Gobbetti Marco - Libera Università di Bolzano Natural & Environmental Sciences;
- Bernardi Giorgio - Università degli Studi Roma 3 Natural & Environmental Sciences;
- Bonfante Paola - Università degli Studi di Torino Natural & Environmental Sciences;
- Bassi Roberto - Università degli Studi di Verona Natural & Environmental Sciences;
- Ferrari Andrea - C. University of Cambridge Material & Nanosciences;
- Manna Liberato - Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences;
- Cingolani Roberto - Chief Technology and Innovation Officer di Leonardo S.p.a. Material & Nanosciences;
- Pandolfi de Rinaldis Pier Paolo - Università degli Studi di Torino Biomedical Sciences;
- Bordiga Silvia - Università degli Studi di Torino Chemistry;
- Prato Maurizio - Università degli Studi di Trieste Chemistry;
- Remuzzi Giuseppe - Istituto Mario Negri Clinical Sciences;
- La Vecchia Carlo - Università degli Studi di Milano Clinical Sciences;
- Dosi Giovanni - Scuola Superiore Sant'Anna Business Sciences;
- Farina Dario - Imperial College London Engineering;
- Cerullo Giulio - Politecnico di Milano Physics;

Dato atto che:

- con mail del 22 febbraio 2021 il Prof. Roberto Cingolani comunicava il suo ritiro dal ruolo di giurato;
- con mail del 26 febbraio 2021 il Prof. Pier Paolo Pandolfi comunicava il suo ritiro dal ruolo di giurato;
- gli uffici regionali, preso atto della rinuncia, hanno provveduto a scorrere la Lista «Top Italian Scientists» - area Natural & Environmental Sciences, al fine di individuare i nuovi giurati da avvicinare ai due professori Cingolani e Pandolfi;
- in data 2 marzo 2021, con nota prof. n. R1.2021.0001598, è stato trasmesso formale invito a far parte della Giuria del Premio Internazionale «Lombardia è Ricerca» al Professore a Giorgio Sberveglieri - Università degli Studi di Brescia - che ha accettato l'incarico con propria nota del 3 marzo 2021;
- in data 23 marzo 2021, con nota prof. n. R1.2021.0002435, è stato trasmesso formale invito a far parte della Giuria del Premio Internazionale «Lombardia è Ricerca» al Professore Claudiu T. Supuran - Università degli Studi di Firenze - che ha accettato l'incarico con propria nota del 24 marzo 2021;

Considerato che - per la validità della nomina nell'ambito di commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere - è necessario verificare (in ottemperanza a quanto previsto dal decreto n. 18113 del 4 gennaio 2018, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 di Regione Lombardia, approvato con d.g.r. n. 1222 del 4 febbraio 2019) anche con l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000, che ogni componente non abbia riportato condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione

previsti dal Capo I - Titolo II - Libro secondo del Codice penale, dichiarazioni da acquisire semestralmente;

Dato atto che sono state acquisite le dichiarazioni di tutti i componenti relative all'assenza di condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I - Titolo II - Libro Secondo del Codice Penale, conservate presso l'ufficio competente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, che ha avviato le procedure di controllo in data 24 marzo 2021;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere al perfezionamento della composizione della Giuria con la sostituzione dei giurati dimissionari con i nuovi giurati:

- Prof. Giorgio Sberveglieri - Università degli Studi di Brescia;
- Prof. Claudiu T. Supuran - Università degli Studi di Firenze;

Dato atto che la Giuria risulta composta da 15 membri come di seguito rappresentata:

- Gobbetti Marco - Libera Università di Bolzano Natural & Environmental Sciences;
- Bernardi Giorgio - Università degli Studi Roma 3 Natural & Environmental Sciences;
- Bonfante Paola - Università degli Studi di Torino Natural & Environmental Sciences;
- Bassi Roberto - Università degli Studi di Verona Natural & Environmental Sciences;
- Ferrari Andrea - C. University of Cambridge Material & Nanosciences;
- Manna Liberato - Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences;
- Sberveglieri Giorgio - Università degli Studi di Brescia;
- Supuran Claudiu T - Università degli Studi di Firenze;
- Bordiga Silvia - Università degli Studi di Torino Chemistry;
- Prato Maurizio - Università degli studi di Trieste Chemistry;
- Remuzzi Giuseppe - Istituto Mario Negri Clinical Sciences;
- La vecchia Carlo - Università degli Studi di Milano Clinical Sciences;
- Dosi Giovanni - Scuola Superiore Sant'Anna Business Sciences;
- Farina Dario - Imperial College London Engineering;
- Cerullo Giulio - Politecnico di Milano Physics;

Stabilito, in ordine alla Giuria, che:

- ai 15 componenti non spetta alcun gettone di presenza per le attività svolte tranne il rimborso per le eventuali spese di viaggio per coloro che provengono da fuori Regione;
- ha durata sino alla data in cui viene assegnato il premio 2020 nell'ambito della giornata della ricerca 2021;
- il supporto amministrativo è garantito dalla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

Precisato altresì che la Giuria è un collegio imperfetto e che:

- la stessa è costituita validamente con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le sue decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di astensione di uno o più componenti per conflitto di interesse, il quorum per la selezione dei candidati dev'essere calcolato tenendo conto che i votanti sono tutti presenti meno l'astenuuto;

Dato atto che nell'ambito del presente procedimento viene resa ai componenti della Giuria di selezione l'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Reg UE 2016/679, riportata nell'allegato A, parte integrante;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

- di sostituire nell'ambito della Giuria:
 - il Prof. Roberto Cingolani con Prof. Giorgio Sberveglieri - Università degli Studi di Brescia;
 - il Pror Claudiu Pandolfi con il Prof. Claudiu T. Supuran - Università degli Studi di Firenze;
- di dare atto che la composizione completa della Giuria è di 15 membri come di seguito indicato:

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

1. Gobbetti Marco – Libera Università di Bolzano Natural & Environmental Sciences;
 2. Bernardi Giorgio – Università degli Studi Roma 3 Natural & Environmental Sciences;
 3. Bonfante Paola – Università degli Studi di Torino Natural & Environmental Sciences;
 4. Bassi Roberto – Università degli Studi di Verona Natural & Environmental Sciences;
 5. Ferrari Andrea – C. University of Cambridge Material & Nanosciences;
 6. Manna Liberato – Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences;
 7. Sberveglieri Giorgio – Università degli Studi di Brescia;
 8. Supuran Claudiu T. – Università degli Studi di Firenze;
 9. Bordiga Silvia – Università degli Studi di Torino Chemistry;
 10. Prato Maurizio – Università degli studi di Trieste Chemistry;
 11. Remuzzi Giuseppe – Istituto Mario Negri Clinical Sciences;
 12. La Vecchia Carlo – Università degli Studi di Milano Clinical Sciences;
 13. Dosi Giovanni – Scuola Superiore Sant’Anna Business Sciences;
 14. Farina Dario – Imperial College London Engineering;
 15. Cerullo Giulio – Politecnico di Milano Physics;
- di confermare in ordine alla Giuria che:
 - ai 15 componenti non spetta alcun gettone di presenza per le attività svolte tranne il rimborso per le eventuali spese di viaggio per coloro che provengono da fuori Regione;
 - ha durata sino alla data in cui viene assegnato il premio 2020 nell’ambito della giornata della ricerca 2021;
 - il supporto amministrativo è garantito dalla Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*;
 - di precisare che la Giuria è un collegio imperfetto e che:
 - la stessa è costituita validamente con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le sue decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti;
 - in caso di astensione di uno o più componenti per conflitto di interesse, il quorum per la selezione dei candidati dev’essere calcolato tenendo conto che i votanti sono tutti presenti meno l’astenuto;
 - di dare atto che nell’ambito del presente procedimento viene resa ai componenti della Giuria di selezione l’informativa per il trattamento dei dati personali di cui all’art. 13 del Reg UE 2016/679, riportata nell’allegato A parte integrante;
 - di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
 - di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;
 - di trasmettere il presente atto ai componenti della Giuria di selezione del Premio internazionale «*Lombardia è ricerca*».

Il direttore generale
Giovanni Bocchieri

_____ • _____

Informativa Privacy

Gentile utente,

con la seguente informativa privacy Regione Lombardia (di seguito "Regione") la informa che il trattamento dei suoi dati personali, effettuato con qualsiasi modalità, sia automatizzata che manuale, avviene nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Regione la informa inoltre che – ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento – i suoi dati personali verranno trattati attraverso strumenti elettronici, in Italia e all'estero.

La presente informativa (nel seguito l'"Informativa") è redatta sulla base del principio della trasparenza e di tutti gli elementi richiesti dal GDPR ed è articolata in singole sezioni in modo da rendere la lettura più rapida, agevole e di facile comprensione.

Scopo del servizio

Il premio "Lombardia è ricerca" (di seguito il "Premio"), del valore di 1.000.000,00 di Euro, ha lo scopo di riconoscere pubblicamente l'impegno e il talento di una o più persone che hanno apportato un significativo contributo per le loro ricerche, scoperte e invenzioni nell'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica con specifico riguardo alle ricadute sulla qualità della vita delle persone. La Giunta regionale approva il regolamento che contiene l'area tematica da valorizzare e i criteri per la costituzione della Giuria e la selezione dei candidati. Alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca Innovazione e Semplificazione sono demandati gli atti di composizione della giuria e di approvazione dei verbali.

Questo servizio è fornito da una applicazione web finalizzata alla gestione della procedura di assegnazione del Premio per l'edizione 2020, ed è accessibile per via telematica all'indirizzo:

<https://premio2020.openinnovationlombardia.it>

L'applicazione, accessibile previa autenticazione solo agli utenti con un ruolo assegnato dalla Regione nella procedura di assegnazione del Premio, consente di partecipare a tutte le operazioni necessarie al funzionamento della procedura.

Finalità del trattamento

I Suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità:

i) registrazione e autenticazione all'applicazione accessibile per via telematica al seguente indirizzo:

<https://premio2020.openinnovationlombardia.it>

ii) invio di comunicazioni relative al Suo ruolo nella procedura di assegnazione del Premio

iii) raccolta e valutazione delle candidature al Premio

Qualora sia stato invitato a candidare una scoperta o a far parte della Giuria del premio, i suoi dati personali verranno inoltre trattati per la seguente finalità:

iv) raccolta di autodichiarazione in cui si attesta l'assenza di conflitti di interessi e di carichi giudiziari pendenti e di un documento di riconoscimento valido

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra.

Per la finalità di cui al punto (iv) di cui sopra (raccolta di autodichiarazione) avrete la possibilità di optare per una modalità di raccolta che impiega una registrazione audiovisiva.

Dati raccolti

I dati personali conferiti dagli utenti in fase registrazione per consentire l'accesso all'applicazione e quelli raccolti precedentemente o successivamente in fase di utilizzo dei servizi stessi, ivi inclusi quelli relativi al traffico telematico (a titolo meramente esemplificativo, l'indirizzo Internet IP), saranno trattati per l'erogazione dei servizi, per la manutenzione e l'assistenza tecnica, per la gestione di eventuali reclami e contenziosi e per la prevenzione/repressioni di frodi e di qualsiasi attività illecita. Potranno, inoltre, essere trattati per adempiere ad obblighi di legge.

Per accedere al portale web è necessario fornire: nome, cognome, codice fiscale e indirizzo e-mail.

Per la raccolta di autodichiarazione in cui si attesta l'assenza di conflitti di interessi e di carichi giudiziari pendenti è necessario fornire: luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, copia digitale di un documento di identità valido.

Qualora si scelga di fornire la propria autodichiarazione tramite registrazione audiovisiva, le verrà richiesto di registrare una videochiamata con un incaricato al trattamento; durante la registrazione dovrà mostrare un documento di identità valido e dichiarare i propri dati.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento (di seguito "Titolare") è Regione Lombardia con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore.

Responsabili del trattamento sono:

ARIA S.p.A., che svolge attività di gestione e manutenzione dei sistemi informativi per conto di Regione Lombardia.

Camelot Biomedical Systems Srl, che svolge attività e compiti strumentali e correlati alla fornitura del servizio.

Seeweb Srl, che svolge attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura Cloud.

A tutti i Responsabili del trattamento il Titolare ha impartito istruzioni operative al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Data Protection Officer

Al fine di agevolare i rapporti tra Lei, quale soggetto interessato, ossia la "persona fisica identificata o identificabile" cui si riferiscono i Dati Personali ai sensi dell'articolo 4 punto 1 del Regolamento (nel seguito l'"Interessato") ed il Titolare, il Regolamento ha previsto, in alcuni specifici casi, la nomina di una figura di controllo e supporto che, tra i vari compiti affidati, agisca anche come punto di contatto con l'Interessato.

La Regione ha adottato tale figura di "responsabile della protezione dei dati", c.d. "Data Protection Officer", individuandolo e nominandolo, a norma dell'articolo 37 del Regolamento, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.lombardia.it (nel seguito il "DPO").

Come previsto dall'articolo 38 del Regolamento, Lei potrà liberamente contattare il DPO per tutte le questioni relative al Trattamento dei Suoi dati personali e/o nel caso volesse esercitare i Suoi diritti, inviando una comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica rpd@regione.lombardia.it.

La base giuridica del trattamento

I fondamenti giuridici del trattamento dei Suoi dati personali sono il consenso da Lei rilasciato, nonché l'adempimento di obblighi di legge.

Il trattamento ha base giuridica sul regolamento dell'edizione 2020 del Premio "Lombardia è Ricerca" la cui procedura di assegnazione è stata deliberata con DGR N. XI/2745 del 20/01/2020, in attuazione della LR N. 29/2016.

Comunicazione dei dati personali

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento e da persone designate quali Responsabili del trattamento, nel rispetto della normativa GDPR, al fine di svolgere tutte le attività di trattamento necessarie a perseguire le finalità dettagliate in questa Informativa. I dati personali potranno essere comunicati ad enti pubblici o all'autorità giudiziaria, ove richiesto per legge o per prevenire o reprimere la commissione di un reato.

Periodo di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni (a decorrere dalla presentazione della pubblicazione della proposta di DGR che indice il premio).

Revoca del consenso

L'interessato ha il diritto di revocare il consenso che ha rilasciato in ogni momento totalmente e/o parzialmente. Questo non pregiudicherà la liceità del Trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

La revoca del consenso avviene contattando il Titolare agli indirizzi pubblicati in questa informativa o in alternativa accedendo alla Sua pagina personale sul portale web.

Revocando il suo consenso rinuncerà all'esercizio del ruolo assegnatole all'interno della procedura di assegnazione dell'edizione 2020 del Premio "Lombardia è Ricerca".

Ambito territoriale del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati dal Titolare all'interno del territorio dell'Unione Europea.

Per questioni di natura tecnica e/o operativa i Suoi dati potrebbero essere trasferiti in USA, al di fuori dell'Unione Europea. Tali trasferimenti sono conformi a quanto previsto dall'articolo 45 del GDPR ("Trasferimento sulla base di una decisione di adeguatezza"):

per il trasferimento in USA, con decisione di esecuzione 2016/1250/CE (comunemente conosciuto come Privacy Shield, www.privacyshield.gov) e autorizzazione del Garante della Privacy "Autorizzazione al trasferimento di dati all'estero tramite l'accordo denominato "EU-U.S. Privacy Shield" del 27 ottobre 2016.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli 15 e successivi del GDPR potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti espressamente riconosciuti all'interessato ed in particolare ottenere:

i) la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e di ottenere l'accesso ai dati e alle seguenti informazioni: finalità del trattamento, categorie di dati personali, destinatari e/o categorie di destinatari a cui i dati sono stati e/o saranno comunicati, periodo di conservazione;

- ii) la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- iii) la cancellazione dei dati personali, nei casi previsti dal GDPR;
- iv) la limitazione al trattamento nelle ipotesi previste dal GDPR;
- v) la portabilità dei dati che La riguardano, ed in particolare di richiedere i dati personali che La riguardano forniti al Titolare e/o richiedere la trasmissione diretta dei Suoi dati a un altro titolare del trattamento;
- vi) l'opposizione al trattamento in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che la riguardano nel pieno rispetto della normativa privacy vigente, nonché per le finalità relative a marketing e profilazione.

Le richieste per l'esercizio di questi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ricercainnovazione@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione di: DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione. Le ricordiamo che, in qualsiasi momento, potrà rivolgersi al DPO tramite la seguente casella di posta elettronica: rpd@regione.lombardia.it.

In ogni caso Lei avrà sempre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'articolo 77 GDPR, qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati sia contrario alla normativa vigente.

La richiesta di esercitare i diritti di cui ai punti (iii) e/o (vi) comporteranno l'impossibilità di ottemperare alle finalità del servizio, e pertanto costituiranno rinuncia al ruolo assegnatole all'interno della procedura di assegnazione dell'edizione 2020 del Premio "Lombardia è Ricerca".

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 27 aprile 2021 - n. 5629

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 17 febbraio 2021 (CDS_BUL_N11_1301) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2021.0005560 del 16 febbraio 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 17 febbraio 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber S.p.A. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 3 marzo 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 19 aprile 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 4 maggio 2021, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 16 marzo 2021, Protocollo S1.2021.0008502, che rimanda ad altri termini la chiusura del procedimento per quei Comuni oggetto, invece, di richieste di integrazioni;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14 bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38);

- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle Disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Sog-

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

getti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione precedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

— • —

Allegato 1 CDR_ML_M1_L_1901						
N.	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Bettola (PV)	COMUNE	SELENZIO ASSENSO			
		PROVINCIA DI PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti 3441 del 13/04/2021	Prot. 23111/2021 del 13/04/2021	Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia. Si chiarisce che, ai fini della tutela architettonico-paesaggistica e archeologica di cui d.lgs. 42/2004, è stata convocata la Soprintendenza di Pavia che si è espressa con i relativi pareri di competenza. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Pavia si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 comma 6 del d.lgs. 29/9/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3443 del 13/04/2021	Prot. 3402 del 16/02/2021	
COMUNE	SELENZIO ASSENSO					
2	Cervusco Lombardone -acconfinamento progetto di Canale (LC)	COMUNE	SELENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3443 del 13/04/2021	Prot. 3402 del 16/02/2021	
3	Fulignano Valle Imagna (BG)	COMUNE	SELENZIO ASSENSO			
		PROVINCIA DI BERGAMO	SELENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3481 del 14/04/2021	Prot. n. 6503-P del 16/04/2021	
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3341 del 25/02/2021	Protocollo AEO2 2021.0001467 del 24/02/2021 - Pratica 3231/A - BG104232021	Autorizzazioni/Concessioni rilasciate
		COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA	SELENZIO ASSENSO			

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

N.	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
4	Omago (LC)	COMUNE	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 3401 del 31/03/2021	Prot. Prec. 2311 del 16/03/2021 e Prot. 5795 del 20/04/2021	<p>Con riferimento al parere espresso dal Comune di Omago, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini nel caso di trincea tradizionale e minitrinca in quanto difformi dalla normativa di settore per le Telecomunicazioni. Non può infatti trovare applicazione il Regolamento Edilizio Comunale laddove difforme dalla normativa nazionale di settore. Si ricorda inoltre che al settore di interesse della presente autorizzazione, ovvero le telecomunicazioni, non si applicano le norme edilizie. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente:</p> <p>MINITRINCA</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrinca, in ambito urbano e pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano e pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrinca non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - in attuazione dell'art. 8, commi 2 e 3 e dell'art. 9, comma 3 e 5 del Decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente con la continuità dei medesimi requisiti; - in attuazione dell'art. 5, c. 1 Decreto 16 febbraio 2016, numero 33 "Decreto Fibra", il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm; - in attuazione dell'art.8, c5 del Decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera carreggiata nel caso in cui l'intervento avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza. <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in attuazione dell'art. 9 c. 9 del decreto 1 ottobre 2013 il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tai fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni soprarielanciate e dovrà concordarsi con il Comune per razionalizzare gli interventi come da indicazioni comunali.</p> <p>La programmazione delle unità immobiliari oggetto dell'intervento pubblico e a cura del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso la sua società Infratec Italia SpA, fornisce ad Open Fiber la mappatura civica per conto degli edifici da coprire. Ogni modifica/estensione dell'intervento pertanto, se implementata con risorse pubbliche, dovrà essere concordata dal Comune con Open Fiber previo assenso da parte di Infratec Italia.</p>
		PROVINCIA DI LECCO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3461 e 3462 del 14/04/2021	Nulla osta concessione ID. T342DR-1-21 Autorizzazione concessione ID. 755-2/21	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrinca in quanto difformi dalla normativa di settore per le Telecomunicazioni. Non può infatti trovare applicazione il Regolamento del Consiglio Provinciale n.14 del 29/03/2021 laddove difforme dalla normativa nazionale, con particolare riferimento alle spese di sopralluogo ed al deposito cauzionale. Inoltre l'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo) del titolo II del Codice della strada, si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Pertanto il codice della Strada non trova applicazione, dall'art. 13 all'art. 34, per il settore delle telecomunicazioni. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente:</p> <p>MINITRINCA</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrinca, in ambito urbano e pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano e pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrinca non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - in attuazione dell'art. 8, commi 2 e 3 e dell'art. 9, comma 3 e 5 del Decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente con la continuità dei medesimi requisiti; - la posa della ghomerina e del geocomposito rinforzato non costituiscono condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che gli stessi non fossero già presenti al momento dello scavo; - in attuazione dell'art. 5, c. 1 Decreto 16 febbraio 2016, numero 33 "Decreto Fibra", il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm; - in attuazione dell'art.8, c5 del Decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera carreggiata nel caso in cui l'intervento avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza. <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in attuazione dell'art. 9 c. 9 del decreto 1 ottobre 2013 il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tai fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. <p>Non può essere accolta pertanto la prescrizione relativa al divieto di intervenire su strade oggetto di nuova asfaltatura nei successivi due anni e per le quali è stata rilasciata concessione. Si richiama a tai fine l'importanza di coordinamento da parte della Provincia con Open Fiber affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando duplicazione di interventi o modifiche progettuali avendo già acquisito i titoli autorizzativi.</p> <p>Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni soprarielanciate.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3443 del 13/04/2021	Prot. 3402 del 16/02/2021	
5	Treviolo Bresciano (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3481 del 14/04/2021	Prot n. 6503-P del 16/04/2021	<p>Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazione, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.</p>
		REGIONE LOMBARDA - DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			
		COMUNITA' MONTANA VALLE SABBA	SILENZIO ASSENSO			

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 23 aprile 2021 - n. 5534

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Verifica dell'accettabilità del rischio sanitario - Monitoraggio Aria ambiente» relativo allo stabilimento corden pharma bergamo s.p.a., di Treviglio, (ex Farchemia), acquisito agli atti regionali del 14 ottobre 2019, prot. n 37037

IL DIRIGENTE DELLA SRUTTURA BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo V bis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n.30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Premesso che nel territorio comunale di Treviglio in provincia di Bergamo è ubicato il sito di interesse regionale relativo allo Stabilimento Corden Pharma Bergamo s.p.a. (ex Farchemia);

Rilevato che l'area dello stabilimento Corden Pharma Bergamo s.p.a. (ex Farchemia) è stato oggetto di misure e attività connesse alla situazione di contaminazione delle matrici ambientali, con riferimento a quanto previsto dalle norme in materia di bonifica;

Rilevato in particolare che con d.d.u.o. 7 settembre 2007, n. 9725, è stato approvato, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, il progetto operativo di bonifica dell'area dello stabilimento, con contestuale autorizzazione degli interventi in esso previsti;

Preso atto che con nota agli atti regionali con prot.n. 37037 del 14 ottobre 2019, la società CORDEN PHARMA BERGAMO s.p.a., ha trasmesso l'elaborato tecnico «Verifica dell'accettabilità del Rischio Sanitario - Monitoraggio Aria Ambiente» relativamente allo Stabilimento Corden Pharma Bergamo s.p.a. di Treviglio;

Considerato che in data 2 febbraio 2021, prot. n. 8714, la Struttura Bonifiche ha indetto la conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis (Conferenza semplificata), per l'acquisizione delle valutazioni tecniche degli Enti coinvolti sul predetto elaborato progettuale e che nei termini istruttori sono pervenuti i contributi di:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo, del 25 febbraio 2021, agli atti regionali con prot. n. 14915 del 26 febbraio 2021, (*allegato 1*);
- Provincia di Bergamo, del 3 marzo 2021, agli atti regionali con prot. n. 29739 del 5 marzo 2021 (*allegato 2*);
- ATS di Bergamo, agli atti regionali con prot. n. 31766 del 15 marzo 2021 (*allegato 3*);

Ritenuto gli elementi istruttori acquisiti idonei all'adozione della conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi del comma 4, dell'art. 245 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per aspetti prettamente ambientali e di approvare, l'elaborato tecnico «Verifica dell'accettabilità del Rischio Sanitario - Monitoraggio Aria Ambiente» relativamente allo Stabilimento Corden Pharma Bergamo s.p.a. di Treviglio;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 11 marzo 2019, n. 1375 - Il Provvedimento Organizzativo 2019, dell'Amministrazione precedente;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona - e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico «Verifica dell'accettabilità del Rischio Sanitario - Monitoraggio Aria Ambiente» relativamente allo Stabilimento Corden Pharma Bergamo s.p.a. di Treviglio;

2. di stabilire che ogni eventuale proroga dei tempi ovvero modifica al programma dei lavori di cui al punto 1, dovrà essere adeguatamente motivata dalla Società Corden Pharma Bergamo s.p.a., con comunicazione agli Enti coinvolti, al fine di consentire all'Ente precedente di assumere le conseguenti determinazioni;

3. di fare salve le eventuali ulteriori autorizzazioni/prescrizioni e/o di competenza degli altri Enti, per quanto necessarie alla realizzazione delle attività di cui al punto 1;

4. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le valutazioni tecniche di: ARPA Lombardia, Dipartimento di Bergamo, del 25 febbraio 2021, agli atti regionali con prot. n. 14915 del 26 febbraio 2021, (*allegato 1*), della Provincia di Bergamo, del 3 marzo 2021, agli atti regionali con prot. n. 29739 del 5 marzo 2021 (*allegato 2*), dell'ATS Di Bergamo, agli atti regionali con prot. n. 31766 del 15 marzo 2021 (*allegato 3*);

5. di trasmettere il presente atto alla Società Corden Pharma Bergamo s.p.a., con sede legale in Via Bergamo 121, Treviglio (BG) al comuni Treviglio, Caravaggio, Misano Gera d'Adda, Carpalba, Casaletto Vaprio, Vailate e Calvenzano, all'ARPA LOM-

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

BARDIA Dipartimenti di Bergamo,, Cremona, e Lodi, alla Province di Bergamo, Lodi e Cremona, all'ATS di Bergamo e Cremona;

6. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, ad esclusione degli allegati 1, 2 e 3;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 669 del 23 aprile 2021

Ordinanza n. 516 del 8 ottobre 2019 - Approvazione del contributo definitivo per il progetto: «Manutenzione straordinaria sala civica polivalente», del comune di San Giovanni del Dosso (MN)» - CS115, a seguito di maggiori oneri derivanti dall'adozione di misure di contenimento della pandemia causata da Corona-virus e contestuale erogazione della quota di contributo fino al 50%

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n.51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all' art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Viste

- l'ordinanza commissariale n. 359 del 29 novembre 2017, sono stati erogati al Comune di San Giovanni del Dosso € 93.000,00 a titolo di anticipazione per la progettazione dei

diversi interventi inizialmente proposti a valere sul Piano degli interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, dei quali € 2.500,00 sono forfettariamente attribuibili al presente progetto;

- l'ordinanza n. 516 dell'8 ottobre 2019 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto esecutivo presentato dal Comune di San Giovanni del Dosso inerente agli «Manutenzione straordinaria sala civica polivalente», del Comune di San Giovanni del Dosso (MN) - CS115, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 49.201,13 - CUP E79H19000470006.

Vista quindi la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da corona-virus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo COVID-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
 - Allegato A) Interventi finanziati;
 - Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - Allegato C) Interventi archiviati;
 - Allegato D) Interventi conclusi;
- ha confermato l'assegnazione in favore del Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero piano organico in € 656.092,21.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.836 del 6 aprile 2021, con cui il Comune di San Giovanni del Dosso ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopravvolute Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione delle quote di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia della determina n. 21 del 18 febbraio 2020 con il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di San Giovanni del Dosso ha affidato i lavori per un importo contrattuale,

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

al netto di IVA, pari ad € 49.201,13, contenente altresì gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici;

- copia della lettera commerciale REP. 1719 del 03 marzo 2021
- il nuovo quadro tecnico economico, trasmesso a firma del responsabile dell'Area Tecnica, con cui si evidenzia che al quadro economico, come approvato con la sopraccitata determina n. 21/2020, si sono aggiunti ulteriori oneri connessi alla gestione dell'emergenza COVID-19;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori ed inizio lavori, firmato il 15 marzo 2021, con cui si stabilisce in 56 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Verificato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 39.459,43		€ 39.459,43
spese covid	€ 612,16		€ 612,16
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO + covid	€ 4.007,16		€ 4.007,16
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 5.237,36		€ 4.007,16
SPESE VARIE + ANAC	€ 69,96		€ 69,96
IMPREVISTI CON IVA	€ 1.198,32		€ 1.198,32
ADEGUAMENTO PUBBLICI SOTTOSERVIZI			
			€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 50.584,39		€ 49.354,19
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 49.354,19

Valutato pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, poiché sono state ammesse spese tecniche nei limiti del 10% dei lavori (compresi i maggiori oneri per COVID-19), e che prevede un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 49.354,19, ed un maggior onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari ad € 153,06.

Ricordato inoltre che con la sopra citata ordinanza n. 626 è stata data copertura finanziaria alla presente linea di intervento, per complessivi € 43.200.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € 30.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 706;
- quanto a € 9.200.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 7452;
- quanto a € 4.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016», capitolo di spesa n. 7452;
- ed è stato altresì determinato che residuano € 3.345.490,90, direttamente utilizzabili per lievi adeguamenti del contributo

concesso, su disposizione del Soggetto Attuatore e nell'eventualità di incrementi di costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi Piani Organici.

Verificata l'ulteriore disponibilità di cassa sulle risorse trasferite al Commissario delegato aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, intestato al Commissario stesso, e più specificatamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706 per un importo pari ad € 153,06.

Ritenuto pertanto, alla luce delle disposizioni vigenti:

- di poter ammettere a finanziamento il nuovo quadro economico come sopra valutato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 49.354,19;
- di liquidare la somma di € 22.177,09 quale anticipazione pari al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato, detratta la somma di € 2.500,00 forfettariamente attribuita con arrotondamento in eccesso quale anticipazione per la progettazione (5%) ed erogata con la citata ordinanza commissariale n. 359, per la realizzazione dei Manutenzione straordinaria sala civica polivalente», del Comune di San Giovanni del Dosso (MN) - CS115.

Dato atto che la copertura finanziaria è sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-contratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 39.459,43
spese covid	€ 612,16
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO + covid	€ 4.007,16
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 4.007,16
SPESE VARIE + ANAC	€ 69,96
IMPREVISTI CON IVA	€ 1.198,32
ADEGUAMENTO PUBBLICI SOTTOSERVIZI	
	€ -

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 49.354,19
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 49.354,19

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 49.354,19, determinando un maggiore onere a carico del Commissario Delegato pari a € 153,06 rispetto a quanto determinato con precedente ordinanza n. 516;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in quali di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

4. di liquidare la somma di € 22.177,09 quale anticipazione pari al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato, per la realizzazione dei *Manutenzione straordinaria sala civica polivalente*, del Comune di San Giovanni del Dosso (MN) - CS115 - CUP E79H19000470006 sul conto di tesoreria unica del Comune di San Giovanni del Dosso n. 0320273, già detratta la somma di € 2.500,00 forfettariamente attribuita con arrotondamento in eccesso quale anticipazione per la progettazione (5%) ed erogata con la citata ordinanza commissariale n. 359, con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso (MN) nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 30 aprile 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 670 del 23 aprile 2021

Bando Inail 6 - Approvazione di progetti e concessione di contributi per interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, ai sensi dell'ordinanza 7 novembre 2019, n. 520.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che - tra l'altro -:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per l'emergenza e la ricostruzione (art. 1, comma 2°);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono state assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1° e 6°);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5° e 5 bis);
- ha stabilito all'art. 1 comma 1 le disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante «*Sospensione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo*»; (in seguito d.m. 1 giugno 2012);
- ha identificato in allegato 1 i 14 Comuni lombardi nei quali le attività produttive, al fine di favorire la loro rapida ripresa, devono acquisire il certificato di agibilità sismica di cui all'art. 3 comma 7, risolvendo le carenze strutturali così come meglio specificate al successivo comma 8.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visti i Regolamenti UE che disciplinano la concessione di contributi «*de minimis*» n.1407/2013 del 18 dicembre 2013, valido per tutti i settori di cui in particolare si richiama la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, e n.1408/2013 del 18 dicembre 2013, valido per il settore agricolo.

Visto il Regolamento UE n. 316/2019 del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo entrato in vigore dal ventesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea avvenuta il 22 febbraio 2019 e con il quale è stato elevato il massimale di contribuzione per il settore agricolo a € 20.000,00 nel triennio in luogo del precedente € 15.000,00, con la conseguente applicazione del nuovo limite a tutti gli interventi presentati ai sensi dell'ordinanza n. 281/2016.

Preso atto del contenuto del decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 19 maggio 2020, n. 5591, il quale disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti «*de minimis*» concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «*de minimis*» concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Preso atto altresì della nota del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR II del medesimo Ministero 13 luglio 2020, protocollo n. 0026355, con la quale, in forza del suddetto decreto Ministeriale, si precisa che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3-bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316, l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- a partire dal giorno 7 luglio 2020 è attivo il nuovo software del registro Aiuti di Stato SIAN per la catalogazione e la registrazione degli aiuti di Stato che contempla detto nuovo massimale.

Vista la propria precedente ordinanza 7 novembre 2019, n. 520 «*Modalità e criteri per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, a valere sulle risorse di cui all'articolo 10, comma 13, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Sesto provvedimento*», con la quale, fra l'altro:

- è stato approvato il bando per il «*Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Sesto Provvedimento*», comprensivo dei relativi allegati numerati da A.1 a A.9;
- è stata riservata per l'attuazione di detto bando la somma di € 1.148.417,65 a valere sulle risorse depositate sul conto di Contabilità Speciale n. 5713 intestato a «*Commissario Presidente Regione Lombardia-d.l. 74/2012*», aperto presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, capitolo 999, prevedendo l'eventuale rifinanziamento periodico dello stesso con risorse residue a conclusione dei procedimenti di cui alle ordinanze nn. 281 e 457;
- è stato incaricato il Soggetto Attuatore dell'organizzazione di dettaglio e dell'esecuzione materiale delle attività istruttorie di ammissibilità al contributo, di valutazione della spesa e di erogazione, avvalendosi anche del personale degli uffici della Struttura Commissariale, degli Organi consultivi e delle Assistenze Tecniche disponibili e già convenzionate con il Commissario.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 5 giugno 2020, n. 93 con il quale viene nominato il *Nucleo di Valutazione* a supporto delle attività istruttorie poste in carico al soggetto attuatore quale responsabile del procedimento, finalizzato alla valutazione dell'ammissibilità al contributo delle domande presentate a valere sull'ordinanza del Commissario delegato, 7 novembre 2019, n. 520.

Preso atto e fatti propri gli esiti delle istruttorie formali, di merito e tecnico-economiche, condotte dal Soggetto Attuatore, avvalendosi del Nucleo di Valutazione anzidetto, nelle sedute del 16 marzo e del 4 aprile 2021 e relative ai progetti presentati:

- GeFo ID 162346265 SAN MARCO S.R.L.;
- GeFo ID 162353954 GAMMA DI MAMBRINI DANIELE.
- Dato atto del fatto che, a valle delle succitate istruttorie di ammissibilità al contributo i progetti:
- GeFo ID 162346265 SAN MARCO S.R.L.;
- GeFo ID 162353954 GAMMA DI MAMBRINI DANIELE.

sono stati ritenuti ammissibili al contributo, così come meglio indicato nell'allegato 1 «*Progetti Ammessi al Contributo*» per rispettivi dati ed importi.

Ricordato che la legge 24 dicembre 2012 n. 234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedono espressamente l'obbligo - per l'Amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro

Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso e di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e sul Sistema Informativo Unificato dei Servizi del Comparto Agricolo, Agroalimentare e Forestale (SIAN), finalizzati a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia.

Considerate le visure relative agli aiuti «*de minimis*» e agli altri Aiuti di Stato percepiti dai beneficiari ammissibili, nonché le visure Deggendorf e la registrazione dei singoli nuovi contributi sui sistemi informativi RNA e SIAN, di cui si riportano in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, i codici identificativi «Visura Aiuti De Minimis VERCOR», «Visura Aiuti VERCOR», «Visura Deggendorf VERCOR» e «Codice Univoco della Concessione».

Ritenuto conseguentemente opportuno approvare l'allegato 1 «*Progetti Ammessi al Contributo*», parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le istanze ammesse e i relativi contributi concedibili.

Preso atto del fatto che il Soggetto Attuatore ha già provveduto, successivamente all'esito istruttorio, alla notifica dei motivi di accoglimento delle rispettive istanze, nei confronti dei suddetti soggetti beneficiari.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto, validare e fare propri gli esiti delle istruttorie di merito e tecnico-economica, condotte dal Soggetto Attuatore avvalendosi del Nucleo di Valutazione istituito con decreto n. 93/2020, e più precisamente di quelli verbalizzati nelle sedute del 16 marzo e del 4 aprile 2021;

2. di concedere il contributo ai Soggetti beneficiari, così come meglio riportati per numero di istanza e relativi importi nell'Allegato 1 «*Progetti Ammessi al Contributo*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare i contributi di cui al precedente punto 2., pari a complessivi € 60.736,05, a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 13°, del d.l. n. 83/2012 cd. «Fondo INAIL», disponibili sul conto di Contabilità Speciale n. 5713 intestato a «Commissario Presidente Regione Lombardia d.l. n. 74/2012», che presenta la necessaria disponibilità di cassa, aperto presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, capitolo 999;

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati ed ai Comuni ove sono collocati gli interventi, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Allegato 1

Progetti Ammessi al Contributo

N. Ordine	ID Progetto	Richiedente / Ragione Sociale Impresa Beneficiaria degli Aiuti	C.F. / P.IVA	Localizzazione dell'intervento	Danno Periziato Riconosciuto	Spese Ammissibili	Rimborso Assicurativo	Altri Aiuti de minimis ricevuti	Contributo Concesso	Codice CAR	Codice COR	VERCOR Visura Aiuti	VERCOR Deggendorf	VERCOR de minimis	Visura SIAN VERCOR	Codice CUP
1	162346265	SAN MARCO S.R.L.	01676750209	Pegognaga (MN)	€ 53.946,28	€ 53.946,28	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 53.946,28	RNA-7090	RNA-5193437	11266417	11266410	11266407		J68I21000060008
2	162353954	GAMMA DI MAMBRINI DANIELE	MMBDNL54D05G417E 00420190209	Pegognaga (MN)	€ 6.789,77	€ 6.789,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.789,77	RNA-7090	RNA-5193447	11000812	11000808	11000810		J68I21000070008
TOTALE									€ 60.736,05							